Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°29*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 03 luglio 2014 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Presidente del Gruppo del partito politico **"Forza Italia"** dott. Gennaro Nocera di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Michele Vitiello.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del Partito Politico **"Forza Italia"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

Il sig. **Michele Vitiello**, nato a Torre Del Greco (NA) il 19/04/1990, e residente in Sant'Agnello (NA) alla via Ciampa F.S. n°67/A, in rappresentanza del Partito Politico **"Forza Italia"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed alle Direzioni Generali Presidenza, e Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 11 luglio 2014

f.to Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°45*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 01 agosto 2014 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Coordinatore Regionale del **"Partito Sinistra Ecologia Libertà Campania"**, dott. Salvatore Vozza, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Giuseppe Paccone.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della associazione **"Partito Sinistra Ecologia Libertà Campania"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il sig. **Giuseppe Paccone**, nato a Caserta il 4 luglio maggio 1989, e residente in San Marco Evangelista alla via Aurora, 9 in rappresentanza **"Partito Sinistra Ecologia Libertà Campania"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 8 settembre 2014

f.to Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°46*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 01 agosto 2014 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del rappresentante legale "**dell'Associazione Sinistra Universitaria"**, sig. Antonio Chianese, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Renato Luca Carbone.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della associazione **"Sinistra Universitaria"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il sig. **Renato Luca Carbone**, nato a Vico Equense (NA) il 3 maggio 1987, e residente in Melito di Napoli (NA), via Delle Ginestre, 16 sc.B in rappresentanza dell' associazione **"Sinistra Universitaria"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 8 settembre 2014

f.to Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°47*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 01 agosto 2014 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Segretario Regionale del **"Partito dei Comunisti Italiani"**, dott. Giacomo De Angelis, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Raffaele Federico.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della associazione **"Partito dei Comunisti Italiani"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il sig. **Raffaele Federico**, nato a Napoli il 5 maggio 1991, e ivi residente in via Benedetto Croce, 45 sc. C, in rappresentanza **"Partito dei Comunisti Italiani"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 8 settembre 2014

f.to Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°49*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 11 settembre 2014 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Segretario Regionale del Partito Politico **"Nuovo PSI"** dott. Gennaro Salvatore, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del dott. Francesco Forte, in sostituzione del dimissionario sig. Giovanni Grillo.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del Partito Politico **"Nuovo PSI"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il dott. Francesco Forte, nato a Capua (CE) il 31 agosto 1988, e residente in Sessa Aurunca (CE), via XXI luglio, 34 in rappresentanza del Partito Politico **"Nuovo PSI"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 17 settembre 2014

f.to Pietro Foglia

DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

Determina n. 74 del 24 settembre 2014

Oggetto: Pubblicazione delle short list di Associazioni di Volontariato e ONLUS per le attività di supporto al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con legge regionale n. 17 del 24 luglio 2006 è stato istituito, presso il Consiglio Regionale, l'Ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di assicurare la piena attuazione, nell'ambito del territorio regionale, dei diritti e degli interessi riconosciuti ai minori prescindendo dal requisito della cittadinanza;
- che con legge regionale n 18 del 24 luglio 2006, è stato altresì istituito, presso il Consiglio Regionale l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi di cui agli articoli, 2, 3, e 4 della Costituzione e nell'ambito delle materie di competenza regionale, i diritti di tali persone;
- che gli uffici dei citati Garanti hanno sede presso il Consiglio Regionale e che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provvede alle risorse umane ed infrastrutturali nell'ambito della dotazione organica del Consiglio Regionale, determinando annualmente il fondo a disposizione per le spese di funzionamento;
- che i predetti organismi sono incardinati all'interno del Dipartimento Segreteria Generale Legislativa, Direzione generale Presidenza e Studi legislativi e legali;
- che nell'espletamento delle proprie attività i Garanti si avvalgono di Associazioni di Volontariato ed ONLUS esperte per le relative materie, presenti sul territorio regionale campano;
- che con determinazione dirigenziale n. 59 del 28 luglio 2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione di due short list di Associazioni di volontariato e ONLUS, per le attività dei citati Garanti;
- che in data 04 agosto 2014, con scadenza 15 settembre 2014, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 56, l'avviso pubblico per la formazione delle due short list;
- che con nota Prot. SETPRES 2014. 0005704/A del 17.09.2014, è stato chiesto al funzionario A.P. Dr. Mario Filpo di predisporre gli elenchi delle istanze pervenute alla data del 15 settembre 2014 e presentate secondo le modalità descritte nell'articolo 1 dell'avviso pubblico;

VISTA

- la nota Prot. SETPRES 2014. 0005729/A del 22.09.2014 con la quale il funzionario A.P. Dr. Mario Filpo ha trasmesso gli elenchi, trascritti in ordine di protocollo, distinti per profilo: - profilo "A" - Attività del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza: n. 52 istanze; profilo "B" Attività del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed Osservatorio regionale sulla detenzione: n. 36 istanze, elenchi che sono allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

VISTE
- la legge regionale n.24/05;
- la legge regionale n. 17/06;
- la legge regionale n. 18/06;
- l'art. 26 dello Statuto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di pubblicare i seguenti elenchi trascritti in ordine di protocollo, delle istanze pervenute alla data del 15 settembre 2014, distinti per: **profilo "A"** - Attività del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza:
   a. **n. 52 istanze; profilo "B"** Attività del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed Osservatorio regionale sulla detenzione:
   b. **n. 36 istanze, per la formazione di due short list, una per ogni Garante,** che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Amministrazione Trasparenza del Portale del Consiglio Regionale.

Il Funzionario A.P.
F.to Dr. Mario Filpo

F.TO AVV. GIOVANNI CORPORENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Short List Garante Infanzia e Adolescenza - PROFILO A -			
	Protocollo	**Ragione Sociale**	**Sede Legale - Recapito**
1	16501/A del 08/08/2014	Asso.Gio.Ca. - Organizzazione di Volontariato	piazza S. Eligio, 3 - Napoli Tel. 081/202629
2	16519/A del 08/08/2014	Amira- Cooperativa Sociale	via Luce, 29 - Napoli Tel. 081/6171557
3	16521/A del 08/08/2014	Il Quadrifoglio- Società Cooperativa Sociale	via Diocleziano 328- Napoli Tel. 7624456
4	16732/A del 03/09/2014	L'Isola di Arturo- Soc. Coop. Soc. A.r.l. Onlus	via Trieste,30 Casagiove (CE) Tel. 335/8446172
5	16734/A del 03/09/2014	L'Abbraccio Onlus	viale G.R. Pastore,6 - Salerno Tel. 089/301519
6	16737/A del 03/09/2014	La casa sulla roccia - Associazione Volontariato Onlus	Rione S. Tommaso,85 - Avellino Tel. 0825/72420
7	16740/A del 03/09/2014	Avog - Associazione Guanelliana Onlus	via Don Guanella, 20 Napoli Tel. 081/7879658 Fax 081/7500158
8	16743/A del 03/09/2014	La Casetta - Cooperativa. Sociale Onlus	via Della Shoah, 31 - Bacoli (NA) Tel. 081/8682154
9	16748/A del 03/09/2014	Il Gabbiano Onlus- Organizzazione sociale Volontariato	via S. Lorenzo - Struttura Volpini - Giffoni Valle Piana (SA) Tel. 366/3662726
10	16754/A del 03/09/2014	Liberi di Volare Onlus - associazione Volontariato	via Santa Sofia, 30 - Napoli Tel. 081/440916
11	16845/A del 05/09/2014	Articolo 45 - Associazione Volontariato	piazza Carlo III, 42 - Napoli Tel. 081/294480
12	16919/A del 08/09/2014	Forza Bambini Onlus	Viale Colli Aminei,425 - Napoli Tel. 339/2034624
13	16920/Adel 08/09/2014	S. Giuseppe Moscati - Associazione Volontariato Onlus	via Pontieri,3- Benevento Tel. 0824/50506
14	16921/A del 08/09/2014	Un fiore per la vita - Cooperativa Sociale Onlus	via Botteghelle, 139 - Napoli Tel. 081/8149433
15	17009/A del 10/09/2014	Iuvare - Associazione Volontariato	via Piedigrotta,98 80121- Napoli
16	17017/A del 10/09/2014	Tarita - Associazione Promozione Sociale	via Albanese,50 - S.Egidio M.Albino (SA) Tel. 338/2067067
17	17065/A del 11/09/2014	La Speranza - Cooperativa Sociale Onlus	Via Mazzocchi,40 - S.M. Capua Vetere (CE) Tel. 0823/990955
18	17067/A del 11/09/2014	Oasi Nuova - Cooperativa Sociale Onlus	via A. Meomartini,43- Benevento Tel. 0824/58027
19	17070/A del 11/09/2014	Icaro - Consorzio Cooperative Sociali Onlus	via Merano, 2 S.- Maria Capua Vetere (CE) - Tel 0823/890188
20	17113/A del 12/09/2014	IoxTuxNoi - Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus	via Camusso,30 - 81100 Caserta Tel. 0823/302471- 389/3406375
21	17114/A del 12/09/2014	La Rada - Onlus	via Madonna di Fatima,21- Salerno Tel. 089/2583316
22	17115/A del 12/09/2014	Peter Pan Partenopeo Onlus- Associazione Volontariato	via Aldo Moro,35 - Nola (NA) Tel. 338/5478684
23	17117/A del 12/09/2014	Il Pozzo dei Desideri - Associazione Volontariato	via S. Felice, 28 - Cimitile (NA) Tel. 392/5927645
24	17118/A del 12/09/2014	Quelli Dell'83 -Associazione Volontariato	via Aldo Moro,35 - Nola (NA) Tel. 392/6525130
25	17120/A del 12/09/2014	Piccoli Passi Grandi Sogni - Associiazione Promozione Soc. Onlus	via Margherita di Savoia,22 - Torre Annunziata(NA) Tel. 081/8611584
26	17122/A del 12/09/2014	Gruppo Missioni Africa Onlus	via S. Nollo,180- Giugliano in Campania (NA) Tel. 081/8043778
27	17123/A del 12/09/2014	Lo Scudo Onlus	via Lago Patria, 131- Giugliano in Campania (NA)Tel. 328/2342698 - 331/2559485
28	17125/A del 12/09/2014	Solidarietà Cervinese - Associazione Volontariato	Via U. Foscolo,1 - Cervino(CE) Tel. 338/5973980
29	17194/A del 15/09/2014	Me Ti - Cooperativa Sociale	via Pietro Colletta - Napoli Tel. 328/1204243

Short List Garante Infanzia e Adolescenza - PROFILO A -			
30	17199/A del 15/09/2014	Antonio è... Associazione Volontariato	via Masseria Vecchia, 114/72- Giugliano in Campania (NA) Tel. 338/7022410
31	17200/A del 15/09/2014	DI.VO - Associazione Disabili e Volontari	via G. Giusti,18 Marigliano (NA) Tel. 329/4365101
32	17201/A del 15/09/2014	Solidalia Onlus - Associazione Volontariato	via Duomo,50- Napoli - Tel. 081/9528908
33	17229/A del 15/09/2014	Sentieri Nuovi - Associazione Volontariato Onlus	via Mandre,47 - Santa Maria a Vico (CE) Tel. 349/1181138- 347/0510258
34	17234/A del 15/09/2014	L'Osservatorio Sociale Onlus	via Fontana,20 - Caserta (Frazione Tuoro) Tel. 348/8402940
35	17235/A del 15/09/2014	Semi di Pace - Cooperativa Sociale Onlus	corso Garbaldi, 245/D6 - Portici (NA) Tel. 081/0500044
36	17237/A del 15/09/2014	Eu.tropia Associazione Culturale Onlus	via Passariello, 35- Castello di Cisterna (NA) Tel. 081/8846957
37	17243/A del 15/09/2014	Tertium Millenium - Società Cooperativa Sociale	piazza IV Novembre - Teggiano (SA) Tel 097579825
38	17246/A del 15/09/2014	AQuaS - Associazione Animazione Quartiere Scampia	via Ghisleri, 19 lotto 5/P - Napoli Tel. 081/5431726
39	17248/A del 15/09/2014	Il Millepiedi - Società Cooperativa Sociale Onlus	via Arpino,4 - Casoria (NA) Tel. 081/7590916
40	17249/A del 15/09/2014	Pro Gens Onlus - Associazione Volontariato	via Mastanielli, 86 - S. Giuseppe Vesuviano (NA) e-mail tonigrana@libero.it
41	17250/A del 15/09/2014	Co.Re. Onlus	via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli Tel. 081/5844993
42	17251/A del 15/09/2014	Agenzia Arcipelago - Associazione Onlus	via IV Traversa, 4/b Licola Patria - Pozzuoli (NA)
43	17252/A del 15/09/2014	Euriclea - Cooperativa Sociale	via Tommaso Blanch, 22- Napoli Tel/Fax 081/3300349
44	17254/A del 15/09/2014	L'Alveare Onlus - Cooperativa Sociale	via Amendola, 72/A - Pagani (SA) Tel. 338/8164812 Fax 081/5156382
45	17255/A del 15/09/2014	Gruppo Papa Charlie Onlus	via Filettine, 58 - Pagani (SA) Tel. 081/5155757 Fax 0194570
46	17257/A del 15/09/2014	La Roccia - Associazione Volontariato	via Fasano,9 - Pozzuoli (NA) Tel. 081/8530626
47	17258/A del 15/09/2014	Il Tulipano - Cooperativa Sociale Onlus	via Vanella Gaetani, 27 - Napoli Tel. 081/8293434
48	17259/A del 15/09/2014	La Roccia - Cooperativa Sociale Onlus	viale dellla Resistenza, 169 Is. 3 - Napoli Tel/Fax 081/5431726
49	17262/A del 15/09/2014	CAOS - Cooperativa Sociale Onlus	via Nazionale Appia,13- Casagiove (CE) Tel. 0823/326220
50	17263/A del 15/09/2014	Fondazione Giuseppe Ferraro Onlus	via Europa,13 - Maddaloni (NA)
51	17268/A del 15/09/2014	Progetto Famiglia Onlus - Associazione	via Barone A. Guerritore,1 - S. Egidio Montealbino (SA)
52	17269/A del 15/09/2014	Associazione Disabili Isola D'Ischia	via Pompea Trofa, 6 - Serrano Fontana- (NA) Tel/Fax 081/999731

Short List Garante Persone Sottoposte a Misure Restrittive della Libertà Personale - PROFILO B -

N.	Protocollo	Ragione Sociale	Sede Legale - Recapito
1	16523/A del 08/08/2014	Il Quadrifoglio - Società Cooperativa Sociale	via Diocleziano, 328 - Napoli Tel. 081/7624456
2	16745/A del 03/09/2014	Officina dei Talenti - Società Cooperativa Sociale Onlus	via Botteghelle,139 - Napoli Tel. 081/0603880
3	16750/A del 03/09/2014	La Casa sulla Roccia - Associazione di Volontariato	Rione S. Tommaso, 85 - Avellino Tel. 0825/72420
4	16751/A del 03/09/2014	A.Vo.G.- Associazione Volontariato	via Don Guanella, 20 - 80145 Miano (NA)
5	16753/A del 03/09/2014	Liberi di Volare Onlus - Associazione Volontariato	via Santa Sofia, 30 - Napoli Tel. 081/440916
6	16922/A del 08/09/2014	Un Fiore Per La Vita - Cooperativa Sociale Onlus	via Botteghelle, 139 - Napoli Tel. 081/8149433 Fax 081/19556631
7	16963/A del 09/09/2014	Lazzarelle - Società Cooperativa Sociale	via Sant'Eframo Vecchio, 54756758 Tel/Fax 081/6020095
8	17008/A del 10/09/2014	Oltre le Sbarre Onlus - Associazione Volontariato	via Basilio Puoti,11- Napoli Tel. 329/3605558
9	17019/A del 10/09/2014	Polo Oasi Onlus - Soc. Cooperativa Sociale	via Bocchino Lemmo,8/10 - S. Giorgio del Sannio(BN) Tel. 0824/58027
10	17066/A del 11/09/2014	Insegnanti Senza Frontiere - Associazione Volontariato Onlus	via Trinità Degli Spagnoli,41 Tel. 339/7406446
11	17073/A del 11/09/2014	Icaro - Consorzio Cooperative Sociali Onlus	via Merano,2 - Santa Maria Capua Vetere (CE) Tel 0823/890188
12	17129/A del 12/09/2014	Il Pozzo Dei Desideri Napoletani - Associazione Volontariato	via S. Felice, 28 - 80030 Cimitile (NA) Tel. 392/5927645
13	17127/A del 12/09/2014	Quelli dell'83 - Associazione Volontariato	via Aldo Moro, 35 80035 Nola (NA) Tel 392/6525130
14	17134/A del 12/09/2014	Peter Pan Partenopeo Onlus - Associazione di Volontariato -	via Aldo Moro, 35 80035 Nola (NA) Tel 392/6525130
15	17195/A del 15/09/2014	Il Carcere Possibile Onlus	Centro Direzionale Palazzo di Giustizia - Camera Penale- Napoli
16	17196/A del 15/09/2014	Salva 72 - Associazione Onlus	via Duomo, 36 - Napoli Tel. 081/5635787
17	17197/A del 15/09/2014	Associazione Marano Ragazzi Spot Festival	c/o S.M.S. Alfieri via Tagliamento, 8 - Marano di Napoli (NA)
18	17198/A del 15/09/2014	Teatrodisotto - Associazione Volontariato	via Tasso, 296 - Napoli Tel. 3384867406
19	17230/A del 15/09/2014	Associazione Leo Onlus ONG	via Valle-Caserta,14 - Valle di Maddaloni (CE) Tel. 0823/336745
20	17231/A del 15/09/2014	Fondazione Il Meglio di Te - Onlus	via Ugo Foscolo, 2 - Napoli Tel. 081/7645221
21	17232/A del 15/09/2014	Generazione Libera - Associazione Volontariato	via Claudio, 40- Caserta Tel. 328/6292752
22	17233/A del 15/09/2014	Il Millepiedi - Società Cooperativa Sociale Onlus	via Arpino,4 - Casoria (NA) Tel. 081/7590916 Fax 081/5842078
23	17236/A del 15/09/2014	Aquas - Associazione Volontariato Quartiere Scampia Onlus	via Ghisleri,19 Lotto 5/P - Napoli Tel. 081/5431726
24	17238/A del 15/09/2014	La Roccia - Cooperativa Sociale Giovani di Scampia Onlus -	viale della Resistenza, 27 - Napoli Tel. 081/5431726
25	17239/A del 15/09/2014	Galea - Associazione Volontariato Onlus	piazza Umberto I, 4 - Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. 0827/233112
26	17240/A del 15/09/2014	Il Germoglio - Cooperativa Sociale Onlus	piazza Umberto I, 4 - Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. 0827/35737
27	17241/A del 15/09/2014	Associazione Radicale - Maurizio Provenza -	c/o Gruppo Consiliare Socialista via Roma, 1 - Salerno Tel. 349/7264967
28	17242/A del 15/09/2014	Il Sentiero - Associazione Volontariato	piazza IV Novembre - Teggiano (SA) Tel. 0975/79578
29	17244/A del 15/09/2014	Gruppo Papa Charlie - Associazione Protezione Civile Onlus	via Filettine,58 - Pagani (SA) Tel. 081/5155757 Fax 081/0194570
30	17245/A del 15/09/2014	Co.Re - Società Cooperativa Onlus	via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli Tel. 081/5844993
31	17247/A del 15/09/2014	Kalimera - Società Cooperativa Sociale Onlus	via Montetignuso, 16 - Ischia (NA) Tel. 081/902089
32	17253/A del 15/09/2014	Un'Ala Di Riserva - Associazione Volontariato	via R. Annecchino,85 - pozzuoli (NA) Tel/Fax 081/8041225
33	17256/A del 15/09/2014	La Roccia - Associazione Volontariato Onlus	via N. Fasano,9 - Pozzuoli (NA) Tel. 081/8530626
34	17260/A del 15/09/2014	CIDIS Onlus	via Della Viola,1 - Perugia tel. 075/5720895
35	17261/A del 15/09/2014	Eu.tropia - Associazione Culturale Onlus	via Passariello, 35 - Castello di Cisterna (NA) Tel/Fax 081/8846957
36	17270/A del 15/09/2014	Croce Rosa Ischia Soccorso - Associazione Volontariato/Onlus	via Pompeo Trofa,6 - Serrara Fontana (NA) Tel/Fax 081/999731

Deliberazione Giunta Regionale n. 393 del 12/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

ART. 1 COMMA 118 LR N. 16 DEL 7 AGOSTO 2014 - DETERMINAZIONI.

Preso atto dell'attestazione del Segretario di Giunta circa il documento allegato alla proposta n. 393/2014 discussa nella seduta del 12/09/2014, resa ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Regolamento di cui alla DGR 256/2014; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff firmatario della presente per quanto di rispettiva competenza e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con delibera della Giunta Regionale n. 377 del 13 Settembre 2013, la Regione Campania ha approvato l'Aggiornamento dello Schema dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritta con il Governo nazionale, approvato con D.G.R. n. 601/2011, nel quale viene confermata l'allocazione delle risorse per l'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, individuando quale soggetto aggiudicatario la Società di gestione di Salerno;
b) è stata avviata l'istituzionalizzazione di una collaborazione tra Regione Campania, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl, cui sta aderendo anche la Regione Basilicata;
c) con delibera della Giunta Regionale n. 112 del 24 aprile 2014, la Regione Campania ha approvato lo schema di protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale dell'aeroporto di Salerno - Pontecagnano ed allungamento della pista ed in funzione dello stesso;

RILEVATO CHE

a) nell'ambito della informativa relativa al Piano Nazionale degli Aeroporti presentata in data 17 Gennaio 2014 al Consiglio dei Ministri emerge che l'aeroporto di Salerno - Pontecagnano è idoneo ad essere classificato di interesse nazionale purché si realizzino due condizioni: a) che l'aeroporto sia in grado di esercitare un ruolo ben definito all'interno del bacino, con una sostanziale specializzazione dello scalo e una riconoscibile vocazione dello stesso, funzionale al sistema aeroportuale di bacino che il Piano vuole incentivare (es. aeroporto focalizzato sul traffico *leasure*, aeroporto prevalentemente destinato al traffico merci, city airport, ecc.); b) che l'aeroporto sia in grado di dimostrare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche a tendere, purché in un arco temporale ragionevole;
b) è imminente il riordino delle competenze istituzionali tra Regioni e Province e la conseguente impossibilità dell'Amministrazione Provinciale socia del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl a sostenere per il prosieguo gli impegni della compagine sociale per la fase di start –up e di privatizzazione dello scalo;

CONSIDERATO che

a) la realizzazione dell'ampliamento dell'aeroporto di Salerno - Pontecagnano e il definitivo inserimento nel Piano Nazionale degli Aeroporti riveste valenza strategica per le politiche di sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio campano;
b) in funzione del citato protocollo di intesa in corso di perfezionamento con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la regione Basilicata ed il Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl, l'art. 1 comma 118 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, ai fini dell'adesione della Regione Campania al Consorzio, ha stanziato la somma di euro 2.000.000,00 mediante prelevamento sulla Missione 20 (Fondi e accantonamenti) Programma 01 (Fondo di riserva) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
c) a tali fini risulta coerente ed opportuno assicurare una partecipazione alla governance del suindicato processo di sviluppo aeroportuale, dando attuazione alla citata disposizione di legge, in funzione della realizzazione degli impegni di cui predetto protocollo di intesa;

RITENUTO, pertanto, di

a) demandare al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, ciascuna per quanto di competenza, supportati da tutte le Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni di cui sopra, ponendo in essere tutti gli

atti necessari a dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 1 comma 118 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, ai fini dell'adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) demandare al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, ciascuna per quanto di competenza, supportati da tutte le Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni di cui sopra, ponendo in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 1 comma 118 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, ai fini dell'adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl;
2) di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, nonché alla Segreteria di Giunta per la Pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 404 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

COMUNICAZIONE POR CAMPANIA FSE 2007-2013 E STRATEGIA DI COMUNICAZIONE PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/ 2013;

b. con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;

c. con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FSE 2007-2013 ed assegnata all'Obiettivo Operativo VI n4) la dotazione finanziaria di € 5.000.000,00;

d. con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2007–2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza;

e. il Reg. (CE) n. 1083/06, relativo al ciclo di programmazione 2007-2013, prevede all'art. 69 che lo Stato membro e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo forniscano informazioni circa i programmi cofinanziati e le operazioni e li pubblicizzano;

f. l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "*l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale*";

g. con D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 avente a oggetto: *Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006,* si è provveduto a concludere l'iter amministrativo con la presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013;

h. l'Asse VI Assistenza Tecnica del POR FSE 2007-2013 ha come Obiettivo Specifico VI n) "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto*";

i. tale Obiettivo Specifico ha, tra gli altri, l'Obiettivo Operativo VI n4) "*Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione*" attraverso la predisposizione e l'attuazione del Piano di Comunicazione del Programma;

j. il Regolamento UE 1303/2013 prevede l'elaborazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020.

PREMESSO altresì che

a. la Comunicazione del PO FSE Campania 2007/2013 era stata affidata alla società in house Campania Digitale S.r.l., trasformata successivamente in DigitCampania S.c.a.r.l.,con contratto rep. n. 3 del 18.3.2010 e scaduto al 31 dicembre 2013;

b. Digitcampania è stata posta in liquidazione secondo quanto indicato dalla Legge Regionale 15 del 30.10.2013;

c. la Legge Regionale n. 15 del 30.10.2013 prevede che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare" (comma 2 articolo 1); e che il "conferimento o trasferimento anche non oneroso in favore di società partecipata da Sviluppo Campania di cui al comma 6, delle partecipazioni nelle società Campania Innovazione e Digit Campania, con mandato di procedere alla loro definitiva liquidazione" (comma 5, articolo 1).

d. il dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo economico, con nota prot. 229563 del 1.4.2014 ha segnalato la competenza di Sviluppo Campania, società sottoposta al controllo analogo da parte dell'amministrazione regionale, in materia di comunicazione anche a seguito della modifica dell'oggetto sociale deliberata dall'assemblea dei soci in attuazione della citata Legge regionale (comma1 articolo1) e della delibera di Giunta regionale n. 658/2013;

e. in considerazione delle procedure di attuazione della Legge 15/2013 volte al trasferimento delle competenze in materia di comunicazione a Sviluppo Campania e del trasferimento della partecipazione regionale in DigitCampania in favore di società di scopo interamente detenuta da Sviluppo Campania, ed al fine di porre in essere quanto necessario per garantire la continuità delle azioni di comunicazione istituzionale, è stato richiesto alla società regionale Sviluppo Campania la predisposizione di un progetto finalizzato a garantire, fino al 31 ottobre 2015, sia il servizio di comunicazione istituzionale del PO FSE 2007/2013 fino alla conclusione del programma, sia l'elaborazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020 secondo quanto previsto dagli articoli 115-117 e allegato XII del Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio ed in coerenza con il Documento Strategico Regionale;

f. la menzionata società, con nota acquisita al protocollo regionale al n.0603928 del 12.9.2014, ha presentato la proposta progettuale denominata "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2007-2013 e strategia di comunicazione per la nuova programmazione 2014 -2020", per un importo complessivo di € 1.300.000,00, IVA esclusa, articolata in linee di azioni, agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

g. l' Obiettivo Operativo VI n4) del PO FSE Campania 2007/2013 diretto a "*Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione*", presenta la necessaria capienza, anche in considerazione delle economie maturate a valere sul contratto rep. n. 3 del 18.3.2010, da reimpiegare nell'azione indicata nel presente provvedimento;

DATO ATTO che

a. risulta necessario garantire l'adempimento di tutti gli obblighi di informazione e comunicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed al Regolamento (CE) n. 1828/2006 nonché l'elaborazione della strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020 di cui al Regolamento UE 1303/2013;

b. l'articolazione della proposta formulata dalla società regionale Sviluppo Campania risulta coerente con il Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008;

c. l'oggetto sociale di Sviluppo Campania comprende la realizzazione di piani di comunicazione istituzionale integrata dei settori strategici e dei programmi comunitari e che permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;

RITENUTO

a. di dover programmare l'importo di € 1.300.000,00, IVA esclusa, a valere sulle risorse dell'Asse VI, Obiettivo Specifico VI n), Obiettivo Operativo VI n4) del PO FSE Campania 2007/2013 diretto a "*Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione*", per la realizzazione del progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2007-2013 e strategia di comunicazione per la nuova programmazione 2014 -2020" presentato da Sviluppo Campania S.p.A.;

b. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo il compito di porre in essere gli adempimenti consequenziali.

PRESO ATTO

del rispetto dei criteri di selezione approvati con D.G.R. n. 935/2008 e della coerenza dell'azione con il PO FSE Campania 2007/2013 e in particolare con l'obiettivo Operativo n 4 dell'asse VI;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1081 del 2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i.;
- il Regolamento UE 1303/2013;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- la L.R. n. 15/2013;
- la D.G.R. n. 658 del 30.12.2013;
- la D.G.R. n. 246 del 30/06/2014;
- il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", n. 12 del 15.12.2011, e la successiva modifica di cui alla DGR. n. 710 del 10.12.2012, che istituisce la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, che comprende le funzioni di Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo;
- il DPGRC n. 221 del 31.10.2013, di esecuzione della DGR n. 427 del 27.9.2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 221 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 455 del 27.11.2013 relativo alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013;
- il verbale della riunione per la programmazione unitaria del 7 febbraio 2014 relativo alle attività di comunicazione dei P.O.;
- il parere favorevole della Programmazione Unitaria prot. 16023/UDCP/Ufficio III acquisito in data 15/09/2014;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di programmare l'importo di € 1.300.000,00, IVA esclusa, a valere sulle risorse dell'Asse VI, Obiettivo Specifico VI n), Obiettivo Operativo VI n4) del PO FSE Campania 2007/2013 diretto a "*Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione*", per la realizzazione del progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2007-2013 e strategia di comunicazione per la nuova programmazione 2014 -2020" presentato da Sviluppo Campania S.p.A.;
2. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo il compito di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
3. di inviare il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. 01, al Responsabile dell'obiettivo operativo VI n4) del PO Campania FSE 2007/2013, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 321 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DELL'ART 29 DELLA LR N 7/2002 DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE A VALERE SUL CAPITOLO DI SPESA 126 DENOMINATO -FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI - VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA. -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 69 del 10 marzo 2014, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013, ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016 ed ha conseguentemente adeguato lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti delle somme occorrenti dal fondo di riserva di cassa;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01.04.2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

f. che con DGRC n. 109 del 23.04.2014 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014", in applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 118/2011 e nelle more dell'approvazione del rendiconto, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014 al fine di dare una più compiuta attualità delle rappresentazioni contabili;

g. che con DGRC n. 186 del 05.06.2014 "Patto di Stabilità 2014. Determinazioni" è stato assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile, comprensivo di quello provvisorio assegnato con DGRC n. 92/2014;

PREMESSO altresì

a. che con delibera n. 1303 del 17.07.07 la Giunta Regionale ha approvato, per quanto attiene l'area di Airola, secondo le finalità di cui agli articoli 1 e 9 del DL 10/03/93, n. 57, convertito in Legge 10/07/93, n. 236, nonché in coerenza con le azioni già poste in essere, il programma generale di attività, comprendente le seguenti azioni:
   - a.1 Realizzazione di opere infrastrutturali;
   - a.2 Rafforzamento del SUAP - Sportello Unico Attività Produttive/Erogazione di servizi per le imprese e per il territorio;
   - a.3 Elaborazione di un Piano operativo;
   - a.4 Attività di progettazione;

b. che la citata delibera di G.R. n 1303 del 17.07.07 ha previsto di affidare la responsabilità di gestione e attuazione delle attività individuate al Comune di Airola e si è, inoltre, stabilito di dare mandato al

Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Attività Settore Secondario di stipulare l'Accordo disciplinante l'espletamento delle attività affidate al Comune di Airola, accordo stipulato, in data 26.09.2007;

c. che con D.D. n. 467 del 26/09/2007 si è preso atto della sottoscrizione del suddetto Accordo tra la Regione Campania, rappresentata dal Coordinatore dell' ex A.G.C. 12, Dott. Federico Lasco, ed il Comune di Airola, rappresentato dal Sindaco p.t. Avv. Biagio Supino, avvenuta in data 26.09.07, presso gli uffici l'AGC 12 e con il quale si è regolamentato l'affidamento al Comune di Airola della responsabilità di gestione e attuazione delle attività individuate;
d. che l'art. 10 del citato Accordo stabilisce le modalità di trasferimento, al Comune di Airola, delle risorse finanziarie previste dalla D.G.R. n. 3856 del 30/12/2003, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per l'esecuzione delle attività;
e. che in particolare, la lettera a) di detto articolo 10, stabilisce che, al fine di consentire al soggetto attuatore di dare avvio alle iniziative indicate nel medesimo Accordo, possa essere trasferito, successivamente alla sottoscrizione dello stesso Accordo, un importo di €=665.161,49=, pari al 30% delle risorse finanziarie complessive di €=1.900.461,39= destinate all'area di Airola dalla D.G.R. n. 3856 del 30/12/2003;
f. che il succitato I° acconto risulta già erogato con il D.D. n. 249 del 09/05/2008 per la somma di €=200.000,00= e con il D.D.927 DEL 01/12/2008 per la restante parte di €=370.138,42=, a favore del Comune di Airola (BN) (Soggetto Responsabile dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico ed Occupazionale da realizzarsi nell'Area di Crisi di Airola);
g. che il termine di scadenza della Convenzione era il 27/03/2011;
h. che con DD. n.238 del 05/05/2011 è stata accolta la richiesta di proroga dell'Accordo trasmessa dal Sindaco del Comune di Airola in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dello stesso Accordo e di prorogare pertanto la durata dell'Accordo al 26 settembre 2011;
i. che il Sindaco del Comune di Airola in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione dello stesso Accordo in data 14 settembre 2011 ha trasmesso la relazione sulla attività svolte ;
j. che nell'ambito della precitata relazione viene richiesta l'erogazione del secondo acconto certificando l'avvenuta spesa dell'intero importo relativo al 30% del contributo già percepito;
k. che sempre nell'ambito della richiamata nota viene richiesta una proroga del termine di scadenza al 26 settembre 2011 per la definizione e l'ultimazione delle attività in corso tutte avviate ;
l. che in data 05/10/2011 prot.n.0751246 è pervenuta una dichiarazione trasmessa via fax a firma dei tecnici Direttori dei Lavori del Comune di Airola con la quale si afferma che il termine di sei mesi era necessario e sufficiente al completamento dei lavori;
m. che la richiamata proroga era stata accordata con il D.D. n. 575 del 10 ottobre 2011 che prevedeva la contestuale erogazione del contributo;
n. che con nota n. 0046106 del 20/01/2012 veniva comunicato dal settore Entrate e Spese di Bilancio che al decreto di cui sopra non era stata data esecuzione;
o. che in data 5 marzo 2012 è pervenuta una ulteriore richiesta di proroga da parte del Comune di Airola fino al 31/12/2012 giustificata con la mancata ultimazione delle opere non essendo intervenuta l'erogazione del contributo da parte della Regione Campania, essenziale ai fini della liquidazione delle competenze spettanti all'impresa esecutrice dei lavori;
p. che infine, in data 8 gennaio 2013 avendo raggiunto la quota di pagamento dell' 85% di quanto già anticipato a titolo di seconda quota è pervenuta una ulteriore richiesta di proroga e contestuale richiesta di liquidazione della terza rata di finanziamento da parte del Comune di Airola fino al 30/06/2013 ai fini dell'ultimazione dei lavori in corso ;
q. che con il Decreto Dirigenziale n. 16 del 9 gennaio 2013 la richiamata proroga è stata concessa rinviando all'approvazione del Bilancio della Regione Campania anno 2013 il pagamento del III° acconto di quanto dovuto al comune di Airola;
r. che l'impossibilità di erogare il finanziamento ha condizionato il Comune di Airola nell'ultimazione dei lavori che, in ragione di questo blocco, ha richiesto con nota n. prot. 0844598 del 9 dicembre 2013 una dilazione dei termini dell'accordo al 30/06/2014 e la erogazione della restante parte del 35% del finanziamento;
s. che con il Decreto Dirigenziale n. 100 del 10 dicembre 2013 la richiamata proroga è stata concessa fino al 30/06/2014 ;

PRESO ATTO:

a) di quanto sopra e considerata l'opportunità di non vanificare quanto finora già svolto, anche in considerazione del perdurare dello stato di crisi dell'Area di Airola e della conseguente necessità di perseguire gli obiettivi di sviluppo economico ed occupazionale propri dell'Accordo si è ritenuto di accogliere la citata richiesta di proroga;
b) dei decreti sindacali nn. 256 – 265 – 271 dell'anno 2012 a firma del Sindaco di Airola dr Michele Napoletano in qualità di Responsabile dell'Accordo di Programma in parola attestanti lo stato di avanzamento dei lavori;
c) Che l'impegno assunto con D.D. n. 458 del 13/12/2004 sul capitolo 4164 – U.P.B. 2.66.138 (codice bilancio SIOPE 2.02.03) risulta colpito da perenzione amministrativa ai sensi della Legge 7/2002;
d) Che il capitolo di spesa 4164 risulta correlato al capitolo di entrata 906 le cui risorse sono state accertate e riscosse come risulta dal consuntivo anno 2004;
e) Delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per lo sviluppo Economico e le Attivita' produttive e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

TENUTO conto

A. che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debito citato in premessa e che ulteriori ritardi nel pagamento del suddetto debito, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;
B. che i citati debiti sono stati inseriti nel piano dei pagamenti al 31.12.2013 comunicati alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con nota prot. N. 0182529 del 13.03.2014;

RILEVATO che lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA " del corrente bilancio gestionale non presenta sufficiente dotazione finanziaria;

CONSIDERATO altresì

a. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento all' impegno indicato nella seguente tabella, per un totale di € 665.161,49, costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto di impegno		Numero impegno	importo
		N°	DATA		
4164	2004	458	13/12/2004	**5869/1**	€ 665.161,49

b. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "Risultato di Amministrazione" di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118";
c. ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera m), della L.R. 6 maggio 2013, n.6, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello

Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;

d. ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio dei capitoli deficitari;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover procedere all'iscrizione nella Missione 20- Programma 01 -Titolo I del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 665.161,49, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

b) di dover effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:

b.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 665.161,49;

b.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 665.161,49;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 665.161,49
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 665.161,49

CONSIDERATO, altresì, che il capitolo di spesa 971 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive necessita della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti di cui sopra e che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera f della L.R. n. 6/2013;

RITENUTO che la somma occorrente di euro € 665.161,49 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa

	Titolo					
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 665.161,49
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 665.161,49

RITENUTO, infine,

a) di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
b) di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

VISTI

a) la L.R. n. 7/2002;
b) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c) il DPCM 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n. 6/2013;
e) La L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
f) La DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
g) La DGR n. 92 del 01 aprile 2014;
h) La DGR n. 109 del 23.04.2014;
i) La DGR n. 126 del 29.04.2014;
j) La DGR n. 186 del 05.06.2014

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di iscrivere, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 665.161,49 nella Missione 20- Programma 01- Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, a fini gestionali, al capitolo 126 del bilancio gestionale 2014 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA",(Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";
2) di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:
   2.1 capitolo 126 – Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4 variazione in diminuzione pari a € 665.161,49;
   2.2 capitolo 971 - Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2.06.03, cod. id. trans. UE 4 variazione in aumento pari a € 665.161,49;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 665.161,49
126	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	- 665.161,49

3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, l'incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 971 del bilancio gestionale anno 2014 per euro 665.161,49 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
971	14.01.2	2.05.99.99.000	04.4	4	2.06.03	+ 665.161,49
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.04	- 665.161,49

4) di dare atto che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti di tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, con DGRC n. 186 del 05.06.2014;
5) di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;
6) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	1	2	205	971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE			665.161,49		665.161,49				
			Totale Titolo 2 del Programma 1					665.161,49		665.161,49				
		Totale Programma 1 della Missione 14						665.161,49		665.161,49				
	Totale Missione 14							**665.161,49**		**665.161,49**				
20	1	1	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.			665.161,49	665.161,49					A3
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						665.161,49			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					665.161,49	665.161,49		665.161,49			
		Totale Programma 1 della Missione 20						665.161,49	665.161,49		665.161,49			
	Totale Missione 20							**665.161,49**	**665.161,49**		**665.161,49**			
Totale Spese								**1.330.322,98**	**665.161,49**	**665.161,49**	**665.161,49**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti			665.161,49				126
Totale Entrata							**665.161,49**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 366 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013: INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA DD.G.R. N.148 E 378 DEL 2013. ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

PREMESSO, altresì, CHE

a. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo urbano, evidenziando, nel contempo, la necessità di procedere alla individuazione di un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti *ratione materiae* coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
b. le iniziative della DGR n. 148 del 27/05/2013 sono state condivise nel Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale tenutosi in data 12 Settembre 2013 come si evince dal relativo verbale;
c. con DPGR n. 139 del 01/07/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013, sono stati nominati i dirigenti *ratione materiae* quali componenti del Gruppo di lavoro di cui alla DGR n.148/2013;

CONSIDERATO CHE

a. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
b. con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
c. con DGR n. 378 del 24/09/2013, sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
d. con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall' Autorità di Gestione del POR FESR;

CONSIDERATO, inoltre, CHE

a. presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e con le priorità delle DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013,
b. la Provincia di Benevento ha chiesto il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, adeguamento e completamento di strade provinciali;
c. al fine di procedere, in tempi brevi, al raggiungimento degli obiettivi di accelerazione di spesa di cui alle DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013, occorre approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto a.;

RITENUTO opportuno

a. di dover procedere, previo parere dell'Avvocatura regionale, all'approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa di cui al punto a. del CONSIDERATO, inoltre, CHE;
b. di programmare in overbooking sul POR FESR 2007/2013 gli interventi "S.S.V. "Fondo Valle Isclero" – Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina – SS. 7 Appia – 4°lotto – Stralcio di completamento – importo 9,3 Meuro (Asse IV), "Messa in sicurezza e ripristino della viabilità della S.P. n° 1 Ciardelli – tratto località "Covini" di Arpaise – importo 3 Meuro (Asse I) e "Lavori di risanamento frana in prossimità dell'ex complesso alberghiero "La Roccia delle Rose" lungo la S.P. n. 1 Ciardielli – tratto Benevento – S.Leucio del Sannio – importo 365 mila euro (Asse I);
c. di dover demandare al dirigente ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per i citati progetti ;

ACQUISITO

- con nota prot. 2014.0016580/UDCP/Ufficio III, il parere della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 2014.0610870 il parere dell'Avvocatura regionale;

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- le DD.G.R. nn. 148/2013 e 378/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- L.R. n. 7/2002;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento, che costituisce l'Allegato 1 della presente Deliberazione, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, adeguamento e completamento di strade provinciali;

2. di programmare in overbooking sul POR FESR 2007/2013 gli interventi “S.S.V. “Fondo Valle Isclero” – Lavori di completamento funzionale dell’arteria in direzione Valle Caudina – SS. 7 Appia – 4°lotto – Stralcio di completamento – importo 9,3 Meuro (Asse IV), “Messa in sicurezza e ripristino della viabilità della S.P. n° 1 Ciardelli – tratto località “Covini” di Arpaise – importo 3 Meuro (Asse I) e “Lavori di risanamento frana in prossimità dell’ex complesso alberghiero “La Roccia delle Rose” lungo la S.P. n. 1 Ciardielli – tratto Benevento – S.Leucio del Sannio – importo 365 mila euro (Asse I);
3. di dover demandare al dirigente ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento per i citati progetti
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i..

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia di Benevento

per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, adeguamento e completamento di strade provinciali.

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

la Provincia di Benevento nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico etc.) di infrastrutture pubbliche;
- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 4 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso soddisfare le esigenze di accessibilità delle aree interne e periferiche attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti che mediante la realizzazione di nuovi interventi;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Provincia di Benevento ha manifestato l'esigenza di realizzare i seguenti interventi:

  - "S.S.V. "Fondo Valle Isclero" – Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina – SS. 7 Appia – 4° lotto – Stralcio di completamento – importo 9,3 Meuro;
  - Messa in sicurezza e ripristino della viabilità della S.P. n° 1 Ciardelli – tratto località "Covini" di Arpaise – oggetto di un vasto movimento franoso, causa di crolli, trascinamenti a valle oltre che della chiusura al traffico – importo 3 Meuro;
  - "Lavori di risanamento frana in prossimità dell'ex complesso alberghiero "La Roccia delle Rose" lungo la S.P. n. 1 Ciardielli – tratto Benevento – S.Leucio del Sannio – importo 365 mila euro (Asse I);

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e la Provincia di Benevento riconoscono l'esigenza di realizzare gli interventi di seguito riportati:

  - "S.S.V. "Fondo Valle Isclero" – Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina – SS. 7 Appia – 4° lotto – Stralcio di completamento – importo 9,3 Meuro;
  - Messa in sicurezza e ripristino della viabilità della S.P. n° 1 Ciardelli – tratto località "Covini" di Arpaise – oggetto di un vasto movimento franoso, causa di crolli, trascinamenti a valle oltre che della chiusura al traffico – importo 3 Meuro;
  - "Lavori di risanamento frana in prossimità dell'ex complesso alberghiero "La Roccia delle Rose" lungo la S.P. n. 1 Ciardielli – tratto Benevento – S.Leucio del Sannio – importo 365 mila euro (Asse I);

Art.3
(impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare i citati interventi di messa in sicurezza, adeguamento e completamento di strade provinciali per un importo massimo pari a 12,7 Mln/€, con risorse del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Provincia di Benevento si impegna alla realizzazione dei citati interventi coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania la Provincia di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - RETTIFICA DELLA DGR N. 233 DEL 27/06/2014 DI APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO PER LA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 6 – ha inteso potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione al fine di contribuire a elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
b. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi di realizzazione di strutture per la diffusione della cultura, dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;
c. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
e. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
f. la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
g. nel corso della riunione del 3 giugno 2014 del Gruppo di Lavoro per l'accelerazione della spesa, di cui al DPGR n. 139/2013, sono state stabilite ulteriori misure di accelerazione della spesa tra cui, in particolare, l'acquisto di attrezzature per le scuole;
h. il Presidente della Giunta regionale della Campania, con nota prot n. 10100/UDCP/GAB/CG del 4 giugno 2014 ha richiesto al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale la quantificazione dei fabbisogni, per gli istituti scolastici campani di ogni ordine e grado, di attrezzature didattiche, informatiche, sportive, elettromedicali ed ausili tecnici per disabili, nonché di sistemi di sicurezza atti a salvaguardare e tutelare il patrimonio scolastico;
i. il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, con nota prot AOODRCA/4107 del 9 giugno 2014, ha inoltrato ai dirigenti scolastici degli istituti statali di ogni ordine e grado della Campania l'invito a rappresentare i fabbisogni delle rispettive istituzioni scolastiche in relazione alle citate attrezzature, ausili e sistemi di sicurezza;

j. con DGR n. 233 del 27/06/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Ufficio Regionale Scolastico per la Campania per l'acquisto, tramite CONSIP, di attrezzature didattiche, elettromedicali e di sistemi di sicurezza da fornire agli istituti statali di istruzione di ogni ordine e grado della Campania, nonché di programmare l'intervento per un importo massimo di 400 Mln/€, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR;

PRESO ATTO CHE

a. le attività di competenza di Consip non assicurano l'attuazione dell'operazione da ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n 1083/2006 in tema di organismi intermedi;
b. con nota prot. n. 0451012/2014, la Direzione Generale Risorse Strumentali individua la propria UOD 06 quale Centrale Acquisti e alla Stazione Unica Appaltante della Regione Campania per le attività connesse all'acquisizione di lavori beni e servizi da parte degli uffici regionali;

RITENUTO DI

a. dover modificare la DGR n. 233 del 27 giugno 2014 sostituendo nella lettera a. del "ritenuto" e nel punto 1 del "deliberato" "[…] tramite CONSIP […]" e nell'art.3 del Protocollo d'Intesa allegato alla DGR "[…] per il tramite della stazione appaltante CONSIP" con "[…] tramite la Centrale Acquisiti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania […]";

ACQUISITO

a. con nota prot.2014.0011960/UDCP/UFFICIO III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
b. con nota prot.2014.0496983, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
h. la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i. la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j. il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k. D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
l. il verbale della riunione del 3 giugno 2014 del Gruppo di Lavoro per l'accelerazione della spesa costituito con il DPGR 139/2013 e s.m.i. di cui alla nota prot.n 382147 del 4 giugno 2014;
m. la nota prot n. 10100/UDCP/GAB/CG del 4 giugno 2014 del Presidente della Regione Campania;
n. la nota prot AOODRCA/4107 del 9 giugno 2014 del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
o. la D.G.R. n. 233 del 27 giugno 2014;

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 233 del 27 giugno 2014 sostituendo nella lettera a. del "ritenuto" e nel punto 1 del "deliberato" "[…] tramite CONSIP […]" e nell'art.3 del Protocollo d'Intesa allegato alla DGR "[…] per il tramite della stazione appaltante CONSIP" con "[…] tramite la Centrale Acquisiti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania […]";

2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    2.1. al Presidente della Giunta Regionale;
    2.2. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
    2.3. ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
    2.4. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    2.5. ai Dirigenti *Ratione Materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
    2.6. al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROVINCIA DI AVELLINO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SOCIALI E FORMATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha inteso realizzare interventi di potenziamento di infrastrutture finalizzate all'incremento del livello di sicurezza sociale;
b. che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi per la sperimentazione di centri polifunzionali innovativi nonché ad interventi complementari alle infrastrutture dedicate all'istruzione al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
c. che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
d. che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
e. che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
f. che la Giunta della Regione Campania, con Delibera n.15 del 15/01/2010, ha previsto il finanziamento di un Centro polifunzionale all'interno dell'Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali per un importo di 2,5 Mln/€;
g. che la Provincia di Avellino con nota prot. n. 75883 del 15/11/2010 ha trasmesso gli atti inerenti il progetto esecutivo dell'intervento da cui si evince che lo stesso è immediatamente cantierabile;
h. che la Provincia di Avellino, con nota prot. n. 0170938 del 10/03/2014, stante la valenza sociale dell'iniziativa, ha richiesto alla Regione Campania di voler considerare la possibilità di finanziare l'intervento di cui sopra nell'ambito delle Iniziative di Accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013;

PRESO ATTO

a. che la Regione Campania e la Provincia di Avellino hanno riconosciuto l'esigenza di realizzare un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative;

RITENUTO

1. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente per 2,5 Mln/€, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali" del POR FESR;
3. di dover demandare ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;

ACQUISITO
- con nota prot. 2014.0016385/UDCP/UFF III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 2014.0617407, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e la Provincia di Avellino per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente per 2,5 Mln/€, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali" del POR FESR;
3. di demandare Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
   - al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

la Provincia di Avellino

per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell'ambito delle attività sociali e formative

L'anno XXXX, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

la Provincia di Avellino nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti)

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania intende promuovere interventi di notevole valenza sociale anche attraverso il rafforzamento dei servizi in favore della cittadinanza;
b. nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013 è prevista la realizzazione di interventi di potenziamento di infrastrutture finalizzate all'incremento del livello di sicurezza sociale;
c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi per la sperimentazione di centri polifunzionali innovativi nonché ad interventi complementari alle infrastrutture dedicate all'istruzione al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita;
d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. in data 18/12/2008 l’Associazione irpina “Noi con Loro ONLUS” ha trasmesso alla Provincia di Avellino il progetto preliminare per la realizzazione di un Centro polifunzionale, mettendolo gratuitamente a disposizione, in ragione di quanto convenuto nel protocollo d’intesa stipulato in data 5/11/20110 fra l’Associazione irpina “Noi con Loro ONLUS” e la Provincia di Avellino, per intraprendere ogni utili iniziativa per il relativo finanziamento, unitamente al suolo di cui risulta titolare del diritto di concessione su cui realizzare l’intervento;

h. la Giunta della Regione Campania, con Delibera n.15 del 15/01/2010, ha previsto il finanziamento di un Centro polifunzionale nell’ambito delle attività sociali e formative all’interno dell’Ottavo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali per un importo di 2,5 Mln/€;

i. la Provincia di Avellino con nota n. 75883 del 15/11/2010 ha trasmesso gli atti inerenti il progetto esecutivo dell’intervento da cui si evince che lo stesso è immediatamente cantierabile;

j. la Provincia di Avellino, con nota Prot. 2014. 0170938 del 10/03/2014, stante il forte interesse sociale dell’iniziativa, ha richiesto alla Regione Campania di voler considerare la possibilità di finanziare l’intervento di cui sopra nell’ambito delle Iniziative di Accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013.

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e la Provincia di Avellino riconoscono l’esigenza di realizzare un Progetto integrato per la realizzazione di un Centro polifunzionale nell’ambito delle attività sociali e formative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3
(Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare il suddetto intervento per un importo di 2,5 Mln/€, con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

La Provincia di Avellino si impegna a realizzare l' intervento in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013 assumendosi, altresì l'onere della gestione delle infrastrutture realizzate.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione delle operazioni.

Per la Regione Campania

.....

Per la Provincia di Avellino

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - RATIFICA INTESA REGIONE CAMPANIA COMUNE DI NUSCO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO CHE

a. l'Amministrazione regionale intende, in coerenza con la strategia aree interne 2014-2020, avviare interventi di valorizzazione del patrimonio di borghi situati nelle aree interne;
b. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013– Obiettivo Operativo 1.7 ha inteso garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per renderlo maggiormente fruibile;
c. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR FESR – Obiettivo Operativo 1.9 ha inteso valorizzare i beni e i siti culturali attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi ed attività connesse favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
d. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR FESR – Obiettivo Operativo 6.3 ha inteso realizzare infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
e. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7 stabiliscono di dare priorità sia ad interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggior livello di rischio sia ad interventi su edifici che presentano livelli di fruibilità anche potenziale elevata, relativamente all' Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9 stabiliscono di dare priorità ad interventi che contribuiscono alla massimizzazione dell'attrattività e fruizione turistica, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 stabiliscono di dare priorità ad interventi che presentano forte connotazione territoriale sulla base delle specifiche peculiarità e criticità dei territori;
f. nell'ambito della strategia dell'Asse I del POR Campania FESR 2007 – 2013, l'Obiettivo Operativo 1.7, relativo agli edifici pubblici sicuri, si propone di garantire la sicurezze e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche e l'obiettivo Operativo 1.9, relativo ai beni e siti culturali, si propone di valorizzarli attraverso azioni di restauro e conservazione nonché la riqualificazione e lo sviluppo di servizi ed attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
g. nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013 è prevista, attraverso l'Obiettivo Operativo 6.3, la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni;
h. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
i. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;

j. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
k. il Comune di Nusco ha approvato i seguenti progetti esecutivi che presentano un crono programma coerente con i termini di ammissibilità della spesa e che sono così descritti:
- progetto di riqualificazione del borgo antico per un importo pari ad €2.800.000,00;
- progetto di restauro e riqualificazione del parco del Castello per un importo pari ad € 1.068.500,00;
- progetto di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'edificio storico ex Convento Suore Stigmatine per un importo pari ad €1.500.000,00;
l. il Comune di Nusco ha inoltre redatto la progettazione dell'intervento di "Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli edifici storici Palazzo Astrominica, Palazzo ex biblioteca comunale, Abbazia di Fondigliano";

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania ed il Comune di Nusco riconoscono l'esigenza di realizzare interventi di riqualificazione urbana nonché interventi di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di edifici pubblici;
b. la Regione, anche in considerazione della capacità di spesa del beneficiario, si riserva di finanziare i progetti in corso di definizione, qualora ammissibili al POR Campania FESR 2007-2013, tenuto conto dello stato di avanzamento del programma o a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;

RITENUTO DI

a. dover prendere atto dell'Intesa sottoscritta in data 5 settembre 2014, tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. dover programmare gli interventi previsti nell' Intesa di cui alla lettera a. precedente per l' importo massimo di 5,3 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria delle priorità *Rischi naturali*, *Cultura e sistema turistico* e *Sviluppo Urbano e qualità della vita* del POR FESR;
c. dover demandare al Dirigente *Ratione Materiae* di cui al DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nell' Intesa di cui alla lettera a. precedente;

ACQUISITO

- con nota prot. 2014.0016384/UDCP/UFF III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Intesa sottoscritta in data 5 settembre 2014, tra il Presidente della Regione Campania e il Sindaco del Comune di Nusco che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di programmare gli interventi previsti nell' Intesa di cui al punto 1. precedente per l' importo massimo di 5,3 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria delle priorità *Rischi naturali*, *Cultura e sistema turistico* e *Sviluppo Urbano e qualità della vita* del POR FESR;
3. di demandare al Dirigente *Ratione Materiae* di cui al DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nell' Intesa di cui al punto 1;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *Ratione Materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
   - al BURC per la pubblicazione.

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

Intesa

tra

Regione Campania

e

Comune di Nusco

per

"Una Strategia di Sviluppo delle Aree Interne"

REGIONE CAMPANIA
IN.2014. 0000019 05/09/2014 11.59
Mitt. : Segreteria di Giunta
Dest. : COMUNE DI NUSCO
Classifica : Z.1. Fascicolo : 8 del 2014

Napoli, 5 settembre 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa

L'anno 2014, il giorno 5 settembre 2014 alle ore 11.00, presso la sede della Regione Campania, Via S.Lucia 81 si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente on.le Stefano Caldoro

e

il Comune di Nusco nella persona del Sindaco on.le Ciriaco De Mita

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

a. Il miglioramento dei livelli di qualità vita negli ambiti urbani e nei centri storici rappresenta una delle priorità strategiche per la Regione Campania;

b. nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013 è prevista la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla riqualificazione urbana, al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici dei piccoli comuni, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 relativa agli edifici pubblici sicuri si propone di garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per renderlo maggiormente fruibile, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 relativa ai beni e siti culturali si propone di valorizzarli attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi ed attività connesse favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità agli interventi che presentano forte connotazione territoriale sulla base delle specifiche peculiarità e criticità dei territori;

d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;

e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. il Comune di Nusco ha una specifica vocazione attrattiva derivante da tradizioni culturali, artigianali, agricole e storiche, è stato riconosciuto, unico nella Provincia di Avellino, tra i "Borghi più belli d'Italia" e l'intero abitato del centro storico è all'interno del perimetro del Parco dei Monti Picentini;

h. il Comune di Nusco ha approvato i progetti esecutivi che presentano un crono-programma coerente con i termini di ammissibilità della spesa che sono così descritti:

- Riqualificazione del borgo antico per un importo pari ad €2.800.000,00;
- Restauro e riqualificazione del parco del Castello per un importo pari ad €1.068.500,00;
- Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'edificio storico ex Convento Suore Stigmatine per un importo pari ad €1.500.000,00;

inoltre ha in corso di realizzazione (fase preliminare/definitiva) i progetti relativi a :

- Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione degli edifici storici Palazzo Astrominica, Palazzo ex biblioteca comunale, Abbazia di Fondigliano;
- Messa in sicurezza ed ampliamento delle strade comunali di collegamento strategico con frazioni e paesi limitrofi;

i. la Regione, anche in considerazione della capacità di spesa del beneficiario, si riserva di finanziare i progetti in corso di definizione, qualora ammissibili al POR Campania FESR 2007-2013, tenuto conto dello stato di avanzamento del programma o a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 in coerenza con la DGR 18/2014;

CONSIDERATO CHE

la Regione Campania ritiene strategica la realizzazione degli interventi sopra descritti, quale azione pilota per le politiche integrate di sviluppo delle aree interne tra le fasi di programmazione 2007/13 e 2014/20;

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente intesa:

La Regione Campania si impegna a finanziare i suddetti interventi per un importo non superiore al valore dei progetti dichiarati esecutivi con risorse a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Il Comune di Nusco si impegna a realizzare gli interventi in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013 assumendosi, altresì l'onere della gestione delle infrastrutture realizzate.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente intesa.

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi alla presente intesa.

La presente intesa è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Gli interventi di cui al presente atto saranno parte integrante di apposito protocollo d'intesa ai fini della programmazione sul POR Campania FESR 2007/2013 e/o sulle fonti di finanziamento di cui alla DGR n. 18/2014.

Per la Regione Campania
Il Presidente
On.le Stefano Caldoro

Per il Comune di Nusco
Il Sindaco
On.le Ciriaco De Mita

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture sportive del territorio campano;
b. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR FESR ha previsto il finanziamento di attrezzature sportive e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero;
c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità agli interventi di realizzazione di strutture per la diffusione della cultura dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;
d. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
e. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

PRESO ATTO CHE

a. la Regione Campania intende rafforzare il proprio impegno in favore della diffusione dello sport al fine di promuovere un diverso utilizzo del tempo libero per i giovani;
b. il Presidente della Giunta regionale della Campania, con Nota prot. n. 15149/UDCP/GAB/CG del 1 luglio 2014 ha richiesto al Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito C.O.N.I.) la quantificazione dei fabbisogni di attrezzature sportive, elettromedicali, ed ausili per disabili nonché di interventi sulle infrastrutture di proprietà del C.O.N.I. al fine di elevare la qualità dei servizi sportivi anche in ambito scolastico;
c. il Segretario Generale del C.O.N.I. con Nota prot n. 8828/14 del 31 luglio 2014 ha riscontrato la citata richiesta da cui si evince un fabbisogno di attrezzature sportive per il Comitato Olimpico e Paralimpico pari a 31,6 Mln/€

RITENUTO DI

a. dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano per il finanziamento di attrezzature per impianti sportivi finalizzate ad incrementare i livelli di sicurezza ed assistenza degli utenti che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera a. precedente per 31,6 Mln/€, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR;
c. dover demandare Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per l' intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui alla lettera a. precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot. 2014.0016383/UDC/UFF III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 2014.0617481, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- la Nota prot. n. 15149/UDCP/GAB/CG del 1 luglio 2014;
- la Nota prot n. 8828/14 del 31 luglio 2014

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano per il finanziamento di attrezzature per impianti sportivi finalizzate ad incrementare i livelli di sicurezza ed assistenza degli utenti che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1 precedente per 31,6 Mln/€, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR;
3. di demandare ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per l' intervento previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
   - al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e

il Comitato Olimpico Nazionale Italiano

per il finanziamento di attrezzature per impianti sportivi finalizzate ad incrementare i livelli di sicurezza ed assistenza degli utenti

L'anno XXXX, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

a. La Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture sportive del territorio campano;
b. nell'ambito della strategia dell'Asse 6 del POR Campania FESR 2007 - 2013– è previsto il sostegno alla realizzazione ed al potenziamento di strutture per la diffusione della cultura, dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;
c. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato, con DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, le *iniziative di accelerazione della Regione Campania*;
d. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
e. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

f. la Regione Campania intende rafforzare il proprio impegno in favore della diffusione dello sport al fine di promuovere un diverso utilizzo del tempo libero per i giovani;

g. il Presidente della Giunta regionale della Campania, con nota prot. n. 15149/UDCP/GAB/CG del 1 luglio 2014 ha richiesto al Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito C.O.N.I.) la quantificazione dei fabbisogni di attrezzature sportive, elettromedicali, ed ausili per disabili nonché di interventi sulle infrastrutture di proprietà del C.O.N.I. al fine di elevare la qualità dei servizi sportivi anche in ambito scolastico;

h. il Segretario Generale del C.O.N.I. con nota prot n. 8828/14 del 31 luglio 2014 ha riscontrato la citata richiesta da cui si evince un fabbisogno di attrezzature sportive per il Comitato Olimpico e Paraolimpico pari a € 31.670.288,00;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e il C.O.N.I. riconoscono l'esigenza di potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture sportive del territorio campano attraverso la fornitura di attrezzature sportive, elettromedicali, ed ausili per disabili, nonché di interventi sulle infrastrutture di proprietà del C.O.N.I. al fine di elevare la qualità dei servizi sportivi anche in ambito scolastico

Art.3
(Impegno delle parti)

Il C.O.N.I. si impegna ad acquisire le attrezzature di cui alla ricognizione trasmessa con nota prot n. 8828/14 del 31 luglio 2014, a curarne la distribuzione e a garantire la rendicontazione delle relative spese alla Regione Campania entro i termini della chiusura del POR Campania FESR 2007 - 2013.

La Regione Campania si impegna a finanziare le spese per l'acquisizione delle attrezzature per il Comitao Olimpico e Paralimpico di cui alla ricognizione (prot n. 8828/14 del 31 luglio 2014 del C.O.N.I.) per un importo pari a € 31.670.288,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania

.....

Per il Comitato Olimpico Nazionale

Italiano

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 399 del 15/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15, LEGGE 241/1990 TRA REGIONE CAMPANIA E IL MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

a. la Regione Campania ha intrapreso iniziative finalizzate al potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale anche attraverso le risorse del POR Campania FESR 2007 2013;
b. nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007 - 2013– è prevista la possibilità di finanziare l'acquisizione di mezzi e attrezzature per il soccorso e l'assistenza, sale operative, colonne mobili, predisposizione di aree di ammassamento e di accoglienza ecc. per gestire l'emergenza e garantire il soccorso e l'assistenza di popolazioni colpite da eventi calamitosi;
c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 1663/2009, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio ed individuate dalla pianificazione di settore, nonché progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie avanzate e strumenti innovativi;
d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano, nonché la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g. che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
h. che nel corso della riunione del 3 giugno 2014 del Gruppo di Lavoro per l'accelerazione della spesa, di cui al DPGR n. 139/2013, sono state stabilite ulteriori misure di accelerazione della spesa tra cui, in particolare, l'acquisto di attrezzature e mezzi per VV.F. e Protezione civile, a titolarità regionale, da concedere in comodato d'uso gratuito ai VV.F.;

PRESO ATTO CHE

a. il D.lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n°59" attribuisce al le Regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107 del D.lgs. 112/98 (compiti, di rilievo nazionale, connesse alle funzioni operative riguardanti il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi);
b. lo stesso D.lgs. 112/98 prevede, all'art. 108, l'attribuzione alle Regioni, fra l'altro, delle funzioni di protezione civile relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come novellata dalla legge n. 100/2012 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria), avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
c. la legge 21 novembre 2000, n° 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innesco di incendio ed alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;
d. la legge 353/2000, all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi possano avvalersi, mediante apposite convenzioni da stipulare con il Ministero dell'Interno, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
e. il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, l'art. 24 comma 6 stabilisce che: "Ferme restando le competenze delle regioni, delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000 n° 353, le strutture centrali e periferiche de l Corpo Nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo Nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni";
f. con Delibera n. 368 del 13 settembre 2013 è stato programmato, tra l'altro, l'Acquisto di mezzi e attrezzature per il potenziamento della colonna mobile regionale del Settore di protezione civile e del CNVVF e l'allestimento di aree, campi base e poli logistici, destinati agli interventi in emergenza di protezione civile per un importo di 25 Mln/€, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007 – 2013;
g. con delibera n. 503 del 25 Novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, successivamente sottoscritto in data 18 Giugno 2014;
h. con nota prot. 0366440 del 28 maggio 2014 la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha segnalato ulteriori esigenze per il potenziamento dei dispositivi di emergenza da utilizzare in caso di calamità naturali;

RITENUTO

1. di dover approvare lo schema di Accordo ex art. 15, Legge 241/1990, da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per l'acquisizione di attrezzature e mezzi per la protezione civile che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dover programmare l'intervento previsto nell'Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 di cui al punto 1.) per un importo massimo di 8 Mln/€, in *overbooking* rispetto alle dotazioni finanziarie della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;

3. di dover demandare ai Dirigenti ratione materiae ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nell'Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;

ACQUISITO
- con nota prot. 2014-0016382/UDCP/UFF III, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 2014.0617462, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 allegato;

VISTO
- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
- la D.G.R. n. 503 del 25/11/2013;
- il verbale della riunione del Gruppo di Lavoro di accelerazione della spesa del 3 giugno 2014 di cui alla nota prot.n 382147 del 4 giugno 2014;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per l'acquisizione di attrezzature e mezzi per la protezione civile che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di programmare l'intervento previsto nell' Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 di cui al punto 1.) per un importo massimo di 8 Mln/€, in *overbooking* rispetto alle dotazioni finanziarie della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
3. di dover demandare ai Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nell' Accordo ex art. 15, Legge 241/1990 di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Dirigenti *ratione materiae* ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.;
   - al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO

(ex articolo 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241)

tra

la Regione Campania

e

il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

per l'acquisizione di attrezzature e mezzi per la protezione civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2014, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,
si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha intrapreso iniziative finalizzate al potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale anche attraverso le risorse del POR Campania FESR 2007 2013;

b. nell'ambito della strategia dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007 - 2013– è prevista la possibilità di finanziare l'acquisizione di mezzi e attrezzature per il soccorso e l'assistenza, sale operative, colonne mobili, predisposizione di aree di ammassamento e di accoglienza ecc. per gestire l'emergenza e garantire il soccorso e l'assistenza di popolazioni colpite da eventi calamitosi;

c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 1663/2009, stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio ed individuate dalla pianificazione di settore, nonché progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie avanzate e strumenti innovativi;

d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano, nonché la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. il D.lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59” attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell’articolo 107 del D.lgs. 112/98 (compiti, di rilievo nazionale, connesse alle funzioni operative riguardanti il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi);

h. lo stesso D.lgs. 112/98 prevede, all’art. 108, l’attribuzione alle Regioni, fra l’altro, delle funzioni di protezione civile relative all’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come novellata dalla legge n. 100/2012 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria), avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

i. la legge 21 novembre 2000, n° 353 “legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innesco di incendio ed alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;

j. la legge 353/2000, all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi possano avvalersi, mediante apposite convenzioni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulare con il Ministero dell'Interno, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

k. il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, l'art. 24 comma 6 stabilisce che: "Ferme restando le competenze delle regioni, delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000 n° 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo Nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni";

l. con Delibera n. 368 del 13 settembre 2013 è stato programmato, tra l'altro, l'Acquisto di mezzi e attrezzature per il potenziamento della colonna mobile regionale del Settore di protezione civile e del CNVVF e l'allestimento di aree, campi base e poli logistici, destinati agli interventi in emergenza di protezione civile per un importo di 25 Mln/€, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007 – 2013;

m. con delibera n. 503 del 25 Novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, successivamente sottoscritto in data 18 Giugno 2014;

n. con nota prot. 0366440 del 28 maggio 2014 la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha segnalato ulteriori esigenze per il potenziamento dei dispositivi di emergenza da utilizzare in caso di calamità naturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO

l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

CONSIDERATO

la necessità da parte degli enti aderenti al presente Accordo di passare alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante degli impegni dei soggetti coinvolti, oggetto del presente atto;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

la Regione Campania,

il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

ACCORDO

PARTE PRIMA
Finalità dell'Accordo
Recepimento della premessa – Oggetto - Principio di leale collaborazione – Obblighi dei soggetti firmatari.

Art. 1 – Recepimento della premessa.

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni - reciproci e nei confronti della collettività degli Enti sottoscrittori.

2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.

Art. 2 - Oggetto.

1. La Regione Campania e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile riconoscono l'esigenza di potenziare e migliorare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale attraverso la fornitura di attrezzature e mezzi.

2. Le fonti di finanziamento sono così specificate: P.O.R. FESR Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6 per un importo pari a € 8.000.000,00.

3. I firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, in virtù del quadro economico di progetto, secondo la parte di propria competenza.

4. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi rientrano nelle disponibilità degli Enti sottoscrittori, in via proporzionale.

5. La stazione appaltante del programma d'intervento sarà il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Art. 3 - Principio di leale collaborazione.

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. 4 – Obblighi dei soggetti firmatari.

1. Le parti si obbligano a cooperare per l'attuazione di tutto quanto previsto nel "programma di intervento" e relativa scheda tecnica, allegati al presente atto come sua parte integrante e sostanziale.

2. L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'intesa stessa e da quanto specificato nei relativi allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione dell'Accordo.

4. In particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei progetti summenzionati.

PARTE SECONDA
ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Impegno delle parti - Efficacia dell'Accordo – Esenzione del bollo – Registrazione – Disposizioni conclusive.

Art.5 - Impegno delle parti.

1. La Regione Campania si impegna a finanziare l'acquisto di attrezzature e mezzi di cui al precedente articolo 2 per un importo pari a 8 Mln/€ con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a fornire, in comodato d'uso gratuito, le medesime alle sedi regionali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

2. Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, in qualità di stazione appaltante, si impegna ad acquisire le attrezzature e mezzi di cui al precedente articolo 2, in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

3. L'Amministrazione regionale si impegna nei confronti del Ministero a trasferire, in esito alla stipula del relativo contratto di appalto, le risorse finanziarie previste al comma 1, sul c/c aperto presso il Ministero, in tempo utile per consentire l'erogazione del corrispettivo dovuto a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 – Efficacia dell'Accordo.

1. L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione.

Art. 7 – Esenzione del bollo.

1. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16, Allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e dal D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 8 – Registrazione.

1. Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 9 – Disposizioni conclusive.

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di collaborazione, di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché alle disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili.

In conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della citata legge, il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione Campania

.....

Per il Ministero dell'Interno –

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,

del soccorso pubblico e della difesa civile

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 315 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 12 - UOD Edilizia sanitaria gest.ne POR accordi di progr. val e alienaz patr SSR

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA DI UN TERRENO DI PROPRIETA' DELL'ASL SALERNO, AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 5 DEL D. LGS. 502/02 E S.M.I..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. "*Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili sono assoggettati a previa autorizzazione della regione*";

b) l'articolo 1 della L.R 17/2002 al comma 1, come sostituito dall'art. 25, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 stabilisce che "*Le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie regionali sono integralmente destinate a concorrere al ripiano di eventuali maggiori disavanzi del Servizio sanitario regionale, rispetto a quanto previsto dal Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario della Regione Campania 1 gennaio 2007–31 dicembre 2009, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007*";

VISTO l'art. 14, comma 1, della L.R. n. 38 del 3.11.1993 ad oggetto "*Disciplina dei beni regionali" e s.m.i., secondo cui " La Giunta regionale, con espresse motivazioni riferite al soddisfacimento di un determinato interesse pubblico, può procedere alla permuta di beni immobili di proprietà regionale con altri immobili a condizione che i beni acquisiti ricevano contestualmente una classificazione e destinazione uguale a quella dei beni permutati*";

ACQUISITA la nota dell'ASL Salerno prot. 15253 del 04.02.2014 di trasmissione della deliberazione n. 697 del 23.07.2013, nella quale il Direttore Generale:
a) ha dato atto che:
- nel Comune di Cava de' Tirreni, nell'ambito del Programma più Europa POR FESR Campania 2007-2013, è in corso la progettazione di un asse viario;
- per la realizzazione della strada, il Comune di Cava de' Tirreni deve procedere all'acquisizione di una fascia di terreno di 144 mq di proprietà dell'ASL Salerno, facente parte della maggiore consistenza del fondo di superficie complessiva di mq 6.601, identificato al catasto terreni al foglio 22, mappali 17 – 543 – 20202 – 2033 – 2034 – 2039 in agro del Comune di Cava de' Tirreni;
- il Comune di Cava de' Tirreni ha offerto all'ASL la cessione, in permuta, di un terreno di pari dimensione, attiguo al fondo da cedere;
- la realizzazione dell'asse viario, da parte del Comune, è un elemento qualificante e di valorizzazione dell'intero comprensorio, determinando un sostanziale miglioramento dell'accessibilità generale del comprensorio stesso e, pertanto, dei singoli lotti di proprietà,

b) ha approvato la proposta di permuta dei due terreni ubicati nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), al fine di consentire la realizzazione di un asse viario il cui intervento si inserisce nell'ambito del Programma più Europa POR FESR Campania 2007 – 2013 – Obiettivo 6.1 "Interventi di miglioramento della viabilità cittadina";

c) ha chiesto l'autorizzazione regionale alla permuta tra i due terreni, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 502/02 e s.m.i.;

PRESO ATTO

a) della nota prot. 4194/DG del 01.04.2014 con la quale il Direttore Generale dell'ASL Salerno ha precisato che le due aree oggetto della permuta, di proprietà, rispettivamente dell'ASL Salerno e

del Comune di Cava de' Tirreni, sono contigue, di pari estensione, di identica destinazione urbanistica, di medesima rendita catastale, appartenenti alla stessa zona omogenea e "*come affermato dal Comune aventi stesse caratteristiche quantitative e qualitative, dunque medesime caratteristiche geofisiche e inevitabilmente stesso valore. A tale ultimo proposito da indagine effettuate emerge un valore a mq, nella zona, pari ad € 371,00 supportato da studi dell'Agenzia del Territorio, attualizzati, e quindi i terreni in questione di mq 144 (entrambi) hanno l'uguale valore di € 53.424,00*";

b) della nota prot. n. 74161/DG del 11 giugno 2014 con la quale il Direttore Generale dell'ASL Salerno ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla permuta precisando che il terreno offerto dal Comune di Cava de' Tirreni è di 144 mq ubicato nel medesimo Comune, facente parte della maggiore consistenza del fondo di superficie complessiva di mq 1046, identificato al catasto terreni al foglio 22, mappale 2036 e che i predetti terreni hanno pari destinazione;

TENUTO CONTO

a) delle finalità della permuta dei due fondi, di consentire la realizzazione di un asse viario il cui intervento si inserisce nell'ambito del Programma più Europa POR FESR Campania 2007 – 2013 – Obiettivo 6.1 "Interventi di miglioramento della viabilità cittadina";

b) dell'equivalenza dei due terreni, stimabile, per entrambi, sul valore di € 53.424,00, come attestato dal Direttore Generale dell'ASL, secondo cui tale valore è "*supportato da studi dell'Agenzia del Territorio*";

c) che la permute dei due terreni, contigui, di identica classificazione *e* destinazione urbanistica, di medesima rendita catastale, appartenenti alla stessa zona omogenea, interviene tra due Enti pubblici, il Comune di Cava de' Tirreni e l'ASL di Salerno;

CONSIDERATO che:

a) con la DGRC n. 1956 del 16 novembre 2007, la Giunta Regionale ha dettato "*Disposizioni per la definizione ed il pagamento dei debiti delle aziende sanitarie relativi a forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007*";

b) con la DGRC n. 2192/2007 si è dato atto della avvenuta integrale copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie per l'esercizio 2001;

c) nelle "CONCLUSIONI" a pag. 9 del verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 31 gennaio 2014 ad oggetto "Analisi delle schede di ricognizione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001-2011", si legge che:

"Tavolo e Comitato a partire da quanto dettagliatamente riportato, valutano quanto segue:
 ricordano che la situazione patrimoniale del SSR fino al 31/12/2005 è stata oggetto di specifico intervento di ricognizione e certificazione nell'ambito del Piano di rientro;
 per il periodo 2006-2011, a partire dai risultati di gestione cui dare copertura, pari ad un disavanzo di 4.607,920 mln di euro, dopo il conferimento delle coperture impegnate dal bilancio regionale a favore del SSR, pari a 4.026,198 mln di euro, residua un disavanzo di 581,722 mln di euro.
Considerando che la regione ha avuto accesso alle due tranche del DL 35/2013 rispettivamente pari a 531,970 mln di euro e 425,576 mln di euro, di cui 611,013 mln di euro destinate alla ricapitalizzazione del SSR, la situazione di competenza può essere considerata in equilibrio";

d) risulta, pertanto, integralmente coperto sia il disavanzo 2001 che il disavanzo successivo del SSR cui il comma 1 dell'art. 1 della L.R 17/2002 aveva destinato le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie regionali

RITENUTO di autorizzare, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 502/02 e s.m.i., l'ASL Salerno a permutare il terreno di proprietà di 144 mq, facente parte della maggiore consistenza del fondo di superficie complessiva di mq 6.601, identificato al catasto terreni al foglio 22, mappali 17 – 543 – 2020 – 2033 – 2034 – 2039 in agro del Comune di Cava de' Tirreni;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate

1. di autorizzare, ai sensi del secondo comma dell'art. 5 del D. Lgs. 502/02 e s.m.i., l'ASL Salerno a permutare il terreno di proprietà di 144 mq, facente parte della maggiore consistenza del fondo di superficie complessiva di mq 6.601, identificato al catasto terreni al foglio 22, mappali 17 – 543 – 2020 – 2033 – 2034 – 2039 in agro del Comune di Cava de' Tirreni;

2. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'ASL Salerno, all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza di Giunta regionale per gli adempimenti consequenziali;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 338 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 125 DEL 29/04/2014 - AD OGGETTO :"ACCORDO CON LA REGIONE CALABRIA AI SENSI DELL'ART. 182, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 152/06 E SS.MM.II." - RATIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- **a.** con DGR n. n. 125 del 29/04/2014 la Giunta Regionale in considerazione dell'attuale fase emergenziale del sistema rifiuti nel territorio della Regione Calabria, ha manifestato l'intenzione di procedere all'adozione di un intesa con la Regione Calabria ai sensi dell'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento, a titolo oneroso, presso gli impianti STIR della Regione Campania di Pianodardine (AV), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA) di un massimo di 500 tonnellate/die di rifiuti urbani identificati con il codice CER 20.03.01 per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi;
- **b.** con propria deliberazione 252 del 16/06/2014 la Giunta Regionale della Calabria:
  - ha approvato la bozza di " Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Campania di rifiuti provenienti dalla Regione Calabria";
  - ha delegato l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria alla stipula dell'Accordo suddetto;
- **c.** che in seguito alla prevista notifica della DGR n. 125 del 29/04/2014 dalle Province Campane non è pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che la DGR 125 del 29 aprile 2014 al punto 2 del deliberato autorizza " *l'attivazione di procedure di accelerazione per la sottoscrizione dell'intesa propedeutica al conferimento dei rifiuti;*

VISTA la nota prot. 0019357/UDCP/GAB/VCG2 DEL 04/08/2014U con la quale il Presidente della Giunta Regionale delega l'Assessore all'Ecologia tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, Programmazione e gestione dei Rifiuti, Ciclo Integrato delle Acque Prof. Giovanni Romano alla firma dell'accordo in questione.;

DATO ATTO che in data 06/08/2014 L'Assessore Prof. Giovanni Romano in rappresentanza della Regione Campania così come delegato con la citata nota del 04/08/2014 e l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente dott. Francesco Pugliano in rappresentanza della Regione Calabria, delegato alla firma dalla DGR della Regione Calabria n. 252 del 16/06/2014, hanno sottoscritto l'"Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per il conferimento in impianti situati sul territorio della Regione Campania di rifiuti provenienti dalla Regione Calabria" allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO CHE l'accordo proposto dalla Regione Calabria "A*ccordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Campania di rifiuti provenienti dalla Regione Calabria*" e sottoscritto in data 06/08/2014 risulta emendato conformemente al parere espresso dall'Avvocatura regionale in data 29/07/2014 prot. n. 528510;

RITENUTO dover procedere alla ratifica dell'allegato: "A*ccordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Campania di rifiuti provenienti dalla Regione Calabria*" ;

RICORDATO che ai Comuni interessati spetta comunque il contributo di ristoro ambientale previsto dall'art. 28 della L.R. 28 marzo 2007 n. 4;

VISTI ALTRESI'

- il D.Lgs n. 152 e ss.mm.ii, art. 182, comma 3;
- L'Ordinanza della Protezione Civile n. 0057 del 14 marzo 2013;

- la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti urbani;
- il decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 195 recante " Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania ...", convertito con le modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26;
- il decreto-legge 14 gennaio 2013, n.1, recante " Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale", convertito con le modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11;
- il decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante " Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;
- legge regionale n. 5 del 24/01/2014 " Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania";
- il decreto-legge del 27/06/2014 n. 91 art. 14, comma 3.

DELIBERA

Per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

1) di ratificare l'"Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per il conferimento in impianti situati sul territorio della Regione Campania di rifiuti provenienti dalla Regione Calabria" allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 06/08/2014 tra l'Assessore Prof. Giovanni Romano in rappresentanza della Regione Campania così come delegato con nota del Presidente n. 0019357/UDCP/GAB/VCG2 del 04/08/2014U e l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente dott. Francesco Pugliano in rappresentanza della Regione Calabria delegato alla firma dalla DGR della Regione Calabria n. 252 del 16/06/2014.

2) di precisare che ai Comuni interessati spetta il contributo di ristoro ambientale previsto dall'art. 28 della L.R. 4/2007.

3) di inviare il presente provvedimento a:
3.1 Assessore all'Ambiente;
3.2 Capo di Gabinetto;
3.3 alle Province di Napoli, Benevento, Caserta, Avellino e Salerno;
3.4 Alle Società Provinciali di Napoli, Benevento Caserta, Avellino e Salerno
3.5 Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE CALABRIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CALABRIA

ARTICOLATO

fonte: http://b

PREMESSA:

a. l'O.C.D.P.C. n. 57/2013 ha designato la regione Calabria Assessorato alle Politiche dell'Ambiente quale amministrazione competente per il coordinamento delle attività necessarie per il completamento degli interventi da eseguire per il superamento del contesto di criticità emergenziale, individuando il Dipartimento Politiche dell'Ambiente e, per esso, il Direttore Generale, quale Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Calabria nel coordinamento degli interventi medesimi;
b. allo stato, per sanare l'attuale situazione di emergenza, con gravi ripercussioni igienico-sanitarie ed ambientali che ne conseguono e , nelle more di ristabilire una condizione di equilibrio per il sistema dei rifiuti regionale, l'Amministrazione regionale della Calabria si trova costretta a dover optare temporaneamente per il conferimento di parte dei rifiuti indifferenziati fuori regione;
c. la regione Calabria con nota n. 348/Ass. del 07.04.2014 ad oggetto "Situazione di criticità del sistema dei rifiuti nel territorio della Regione Calabria", ha chiesto l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 182, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento di circa 300-500 t./giorno di RU identificati con il codice CER 20.03.01 (Rifiuti Urbani non differenziati) presso gli impianti STIR della regione Campania;
d. la richiesta di cui al punto c) scaturisce dal fatto che gli impianti presenti sul territorio regionale non riescono a trattare tutto il quantitativo prodotto quotidianamente, infatti rispetto alla produzione giornaliera di 2400 ton. di rifiuti urbani indifferenziati, gli impianti di TMB regionali riescono a trattare circa 1600 ton. giornaliere, con ripercussioni gravissime sul ciclo di smaltimento dei rifiuti;
e. la regione Calabria ha indetto una gara europea per lo smaltimento dei rifiuti urbani in eccesso per circa 800 t./die, ma all'esito della stessa l'unica ATI concorrente non ha presentato i requisiti previsti nel bando, e pertanto, la gara è stata annullata;
f. la stessa Regione ha avviato la procedura per indire nuovamente una gara europea per garantire il regolare smaltimento di circa 800 ton./die, ma i tempi necessari per l'espletamento delle procedure richiedono circa 3 mesi;
g. nelle more del completamento della gara per lo smaltimento dei rifiuti, la Regione Calabria ha chiesto a tutte le Regioni italiane un contributo di solidarietà per lo smaltimento dei rifiuti urbani in eccesso presso impianti dislocati fuori dal proprio territorio, ma al momento nessuna Regione di fatto ha concesso la possibilità di smaltire i quantitativi di RSU;
h. che gli impianti STIR regionali, ed in particolare quelli di Avellino, Casalduni e Battipaglia al momento sono sotto alimentati , con ripercussione sull' occupazione oltre che sui costi di gestione con l'innalzamento della tariffa di conferimento;
i. gli amministratori delle tre Società provinciali IrpiniAmbiente Avellino, Samte Benevento ed Ecoambiente Salerno, per le vie brevi hanno dato la disponibilità a poter trattare i rifiuti provenienti dalla Calabria nei rispettivi impianti STIR, con l'implementazione dei contratti relativi all'evacuazione delle relative due frazioni prodotte dagli stessi impianti (FUTS e FST).

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "Norme in materia ambientale" e,in particolare, l'art. 177, commi 1 e 2 "Campo di applicazione e finalità" che prevede: *"1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.*
2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";

VISTO che il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 prevede – all'art.182 "Smaltimento dei rifiuti", comma 3 prevede che *"È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli*

fonte: http://b

aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";

VISTA L.R. 5/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* , pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014; che ha proceduto, attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 al riordino della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e alla definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

VISTA la Legge della Regione Campania n. 4 del 28 marzo 2007 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.*, modificata con la Legge Regionale 5/2014, in particolare l'art. 7. comma 1, lett. r) per il quale rientrano nelle competenze della Regione Campania *"la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/06, articolo 182. In tale ultima ipotesi la stipulazione degli accordi di programma o convenzioni è preceduta da concertazione con le province e i comuni interessati, residuando, in caso di disaccordo, alla regione il potere di adottare le determinazioni finali";*

VISTA la nota prot. N. n. 348/Ass. del 07.04.2014 dell'Assessore alle Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria (indirizzata all'Assessore "Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque" della Regione Campania) avente ad oggetto *"Situazione di criticità del sistema dei rifiuti nel territorio della Regione Calabria"*, che ha chiesto l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 182, comma 3, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il conferimento di circa 300-500 t./giorno di RU identificati con il codice CER 20.03.01 (Rifiuti Urbani non differenziati) presso gli impianti STIR della regione Campania;

VISTO che, in relazione alla suddetta richiesta della Regione Calabria, i competenti Uffici della Regione Campania hanno provveduto a chiedere per le vie brevi agli gli amministratori delle tre Società provinciali IrpiniAmbiente Avellino, Samte Benevento ed EcoAmbiente Salerno, la disponibilità a poter trattare i rifiuti provenienti dalla Calabria nei rispettivi impianti STIR, con l'implementazione dei contratti relativi all'evacuazione delle relative due frazioni prodotte dagli stessi impianti (FUTS e FST) ed è stato valutato che possono essere accolti i RU identificati con il codice CER 20.03.01, per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi (nel rispetto delle disposizioni del citato articolo 182 comma 3 del d.lgs 152/2006), in ragione di un quantitativo medio giornaliero pari a 300/500 t/g, che potranno essere destinati agli impianti di seguito indicati:

Impianto	Azienda	Comune (Provincia)	Codici	Circa ton/giorno
Casalduni	Samte	Benevento (BN)	200301	100
Pianodardine	Irpinia Ambiente	Avellino (AV)	200301	100
Battipaglia	Ecoambiente	Salerno (SA)	200301	100

fonte: http://b

Tali quantitativi sono da considerarsi iniziali, in vista di un successivo incremento in base alla capacità di smaltimento finale delle frazioni prodotte dagli STIR, fermo restando i quantitativi massimi conferibili, nel rispetto dei limiti su stabiliti.
RILEVATO che risulta necessario prevedere soluzioni transitorie per il trattamento e lo smaltimento temporaneo fuori della Regione Calabria dei rifiuti urbani ivi prodotti, al fine di consentire l'adozione delle misure organizzative e gestionali per coprire i fabbisogni nel territorio della medesima Regione;
RITENUTO che i quantitativi sopra indicati che verranno inviati dalla Regione Calabria non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono conferiti negli impianti campani individuati, in quanto compatibili con le possibilità di accettazione, nel complesso, degli stessi impianti che debbono garantire l'ordinaria gestione dei rifiuti prodotti in Campania;
PRESO ATTO della disponibilità da parte dei gestori campani ad accogliere rifiuti provenienti dalla Regione Calabria.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 125 del 29-04-2014;
VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Calabria n. 252 del 16-06-2014;

TUTTO CIO' PREMESSO

LA REGIONE CAMPANIA
rappresentata dall'Assessore all'Ambiente ed all'Ecosistema dott. Giovanni Romano
delegato alla stipula del presente accordo.

E

LA REGIONE CALABRIA
rappresentata dall'Assessore alle Politiche dell'Ambiente dott. Francesco Pugliano
delegato alla stipula del presente accordo con dgr della regione Calabria n.252 del 16/06/2014

CONCORDANO

per fronteggiare la situazione di elevata criticità della gestione dei rifiuti nella Regione Calabria, per un periodo fino al 31-12-2014, è consentito il trasferimento di rifiuti dalla Regione Calabria agli impianti della Regione Campania entro i limiti e secondo le modalità di seguito stabilite.
A tal fine, stabiliscono quanto segue.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
I quantitativi di rifiuti urbani CER 20.03.01 conferibili complessivamente fino ad un massimo di 500 tonnellate giornaliere negli impianti campani, individuati nella seguente tabella e secondo la disponibilità degli stessi impianti, sono così ripartiti:

Impianto	Azienda	Comune (Provincia)	Codici	500 ton/giorno
Casalduni	Samte	Benevento (BN)	200301	200
Pianodardine	Irpinia Ambiente	Avellino (AV)	200301	100
Battipaglia	Ecoambiente	Salerno (SA)	200301	200

fonte: http://b

Si precisa che durante il primo periodo di avviamento, i conferimenti saranno di circa 100 t/g per impianto.

ART. 2

I quantitativi globali dei suddetti rifiuti saranno costituiti esclusivamente da rifiuti urbani non pericolosi prodotti e derivanti da impianti di trattamento di rifiuti urbani localizzati nel territorio della Regione Calabria. In particolare essi dovranno provenire esclusivamente dai due impianti TMB di Lamezia Terme e Catanzaro (Gestiti dalla Società Daneco Impianti S.p.A) e Rosanno, Crotone , Siderno, Gioia Tauro e Reggio Calabria (Gestiti dalla Società Ecologia Oggi S.p.A) mediante attività di trasferenza da svolgersi in un capannone, per il successivo carico su mezzi con capacità superiore per il trasporto in Campania. Resta intatta la possibilità, per i comuni calabresi posti nella zona nord della regione Calabria, di conferire direttamente negli impianti campani mediante propri autocompattatori, previa certificazione dell'ARPA Calabria della corrispondenza del codice cer 200301.

Sia i siti di trasferenza calabresi che gli impianti campani dovranno essere dotati di portali radioattivi per le rispettive verifiche. Il gestore del sito di trasferenza dovrà curare che durante lo scarico sarà effettuata una selezione per eliminare eventuali ingombranti o rifiuti non compatibili o non conformi.

I rifiuti destinati all'impianto di Battipaglia gestito dalla società Ecoambiente, in particolare, dovranno provenire dai Comuni con una percentuale di raccolta differenziata più alta: sarà cura dell'impianto di trasferenza selezionare i conferitori.

L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione del presente Accordo.

La non corrispondenza dei rifiuti ai CER riportati nell'allegato al presente Accordo comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

ART. 3

I rifiuti oggetto del presente Accordo dovranno essere trasportati verso gli impianti siti nella Regione Campania, valutando la possibilità del trasporto con vettori ferroviari e/o stradali, a cura e spese della Regione Calabria.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità tecniche e gestionali dei conferimenti, e i quantitativi massimi conferibili nei singoli impianti, nel rispetto dei limiti su stabiliti, si rimanda a specifici accordi tra i gestori degli impianti campani di conferimento, sentiti gli uffici tecnici delle due Regioni.

I conferimenti dovranno comunque essere oggetto di apposita programmazione settimanale.

ART. 4

La Regione Calabria garantirà che il trasporto dei rifiuti avvenga esclusivamente a mezzo di imprese di trasporto autorizzate e munite dell'iscrizione, per le categorie corrispondenti, presso le Sezioni Regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti territorialmente competenti.

ART. 5

I gestori degli impianti campani riceventi prima dell'avvio delle operazione di gestione dei rifiuti di cui al presente Accordo, dovranno inviare al Presidente della Regione Campania, alle Province campane nel cui territorio hanno sede gli impianti medesimi, ad ARPA Campania, , gli accordi di cui al precedente articolo 3.

ART. 6

Il costo di conferimento verrà direttamente pattuito tra i gestori (Società provinciali) degli impianti di conferimento della regione Campania e la Regione Calabria. Con obbligo da parte dei gestori degli impianti di comunicare alla Regione Campania i costi dei conferimenti convenuti.

fonte: http://b

ART. 7

Il pagamento relativo al conferimento derivante dal presente Accordo è effettuato nei tempi e nei modi che dovranno essere stabiliti negli specifici accordi con i gestori di cui al precedente art. 3. Il mancato rispetto delle condizioni ivi stabilite comporterà l'interruzione dei conferimenti.

ART. 8

Fermo restando l'obbligo di autocontrollo da parte dei gestori degli impianti di conferimento secondo gli atti autorizzativi in loro possesso, saranno effettuati controlli a campione anche analitici sui rifiuti conferiti negli impianti campani. Tali controlli sono affidati alle Province competenti, ai sensi del D. Lgs. 152/06, le quali si avvarranno di ARPA Campania secondo procedure operative dalla stessa definite tenendo conto delle modalità tecniche e gestionali di conferimento contenute negli specifici accordi con i gestori degli impianti di cui all'art 3 del presente Accordo e dei contenuti dei piani di autocontrollo dei gestori degli impianti di conferimento.

Durante l'attività di carico è assicurata dalla Regione Calabria la presenza, ancorché non continuativa, dell'ARPA Calabria al fine di fornire maggiore garanzie sulla tipologia di rifiuti da trasferire in Campania. Parimenti per la Regione Campania, presenzierà, in fase di scarico dei rifiuti, l'ARPA Campania, con determinazione dei compiti per il controllo degli stessi.

Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine alle materie di rispettiva competenza.

Le modalità tecniche operative, con particolare riferimento alle quantità giornaliere massime accettabili e per quanto non previsto nel presente documento, saranno definite direttamente con i gestori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di conferimento, tenendo informati gli uffici tecnici regionali.

Il presente Accordo ha validità sino al 31-12-2014.

Esso sarà notificato a cura dei competenti uffici regionali per i rispettivi territori, alle Province, nei quali si trovano gli impianti conferenti e di conferimento, nonché alle Società provinciali e ai gestori degli impianti interessati.

PER LA REGIONE CAMPANIA

(.....)

PER LA REGIONE CALABRIA

(.....)

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 390 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 2 - UOD Supporto autorità di gestione FEASR

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA E IMPEGNO RISORSE PSR 2014-2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

a. il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
b. iil Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
c. il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
d. il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
e. il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;
f. il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;
g. il Regolamento (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
h. il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020;
i. il Regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
b. il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
c. con DRD n. 68 del 18/04/2008 si è provveduto ad approvare le Disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali;

d. con DGR n.478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento n 12/2011, pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011, trasferendo le funzioni e i compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste dell'AGC 11 competenti per territorio alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) *Servizi Provinciali Territoriali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) stabilendo, all'art. 16 del suddetto regolamento, che la stessa Direzione Generale svolgesse le funzioni di Autorità di Gestione FEASR:
e. con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52-06 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali al Dr Filippo Diasco;

ATTESO che l'art. 41 ter del Regolamento (UE) n. 1974 del 2006, introdotto dall'art. 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 335 del 2013, stabilisce:

a. se l'importo assegnato al programma e/o alla misura è esaurito a una data anteriore al termine ultimo di ammissibilità di cui all'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento n. 1698/2005, gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari;
b. che gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari in virtù del Regolamento (UE) n. 1698/2005 a partire dal giorno in cui iniziano ad assumere impegni giuridici nei confronti dei beneficiari nell'ambito del quadro giuridico che disciplina il periodo di programmazione 2014-2020;
c. che gli Stati membri possono applicare il primo comma a livello di programma o a livello di misura;

CONSIDERATO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1310/2013 ha dettato disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e reso ammissibile nel 2014 l'assunzione di nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari relativamente alle misure di cui agli articoli 20 e 36 del regolamento 1698/2005 purché la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;
b. l'art. 3 del medesimo regolamento dispone che le spese relative ai predetti impegni giuridici sono ammissibili a beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 per i pagamenti effettuati tra il 1°gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015, se la dotazione finanziaria per la misura pertinente del rispettivo programma, adottato ai sensi del Regolamento n. 1698/2005 è già esaurita o per i pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2015;
c. il Regolamento delegato (UE) n 807/14 prevede all'articolo 16 che la spesa connessa agli impegni giuridici assunti nei confronti dei beneficiari durante il periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito delle misure di cui agli articoli 52 e 63 del regolamento (CE) n. 1698/2005 è ammissibile ad un contributo del FEASR durante il periodo di programmazione 2014-2020 per i pagamenti da eseguire tra il 1° gennaio 2014 e il 3 1 dicembre 2015, se la dotazione finanziaria per la misura pertinente del rispettivo programma, adottato ai sensi del Regolamento n. 1698/2005 è già esaurita, o successivamente al 31 dicembre 2015;
d. tra le Misure di cui agli artt. 20, 36, 52 e 63 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 rientrano tra le altre le Misure:
   d.1 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
   d.2 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
   d.3 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";
   d.4 216 "Investimenti non produttivi";
   d.5 311 "Diversificazione *in attività non agricole"*

PRESO ATTO che lo stato di attuazione finanziaria delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 del PSR Campania 2007 -2013 ha registrato un alto tasso di utilizzo delle risorse assegnate e che per le suddette misure risultano numerose proposte di finanziamento di operazioni in *overbooking*;

RILEVATO che, la richiesta di modifica finanziaria del Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta il 22/07/2014, dichiarata ricevibile da parte dei competenti Servizi della Commissione con nota ARES (2014) 2553231 del 01/08/2014, comunque non consente di soddisfare appieno tali *overbooking*

CONSIDERATO che l'avanzamento della spesa del PSR 2007 -2013 procede con estrema lentezza a causa di una serie di condizioni di contesto determinate principalmente dalla stretta creditizia, dal perdurare della crisi economico- finanziaria, dall'effetto del patto di stabilità sull'avanzamento della spesa per investimenti con beneficiari pubblici;

RITENUTO quindi necessario, anche al fine di evitare la perdita di risorse comunitarie, mettere in campo tutte le iniziative di accelerazione della spesa compresa quindi la possibilità di poter procedere al finanziamento delle istanze in *overbooking* sulle misure prima menzionate che rappresentano le linee di intervento del Programma specificamente destinate ad accrescere la competitività del sistema agricolo incidendo sulle dotazioni strutturali in sinergia con il miglioramento del capitale umano e con gli investimenti in innovazione e ricerca;

CONSIDERATO che:

a. il Tavolo verde, istituito con DGR 546/2010, nella seduta del 10/07/2014, i cui esiti sono stati approvati all'unanimità, ha condiviso gli indirizzi e le scelte strategiche operate dall'Amministrazione regionale in merito allo scorrimento *dell'overbooking* delle misure 112, 121, 124, 216 e 311 anche a valere in parte sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020;
b. la dotazione finanziaria per il periodo 14/20 relativa allo sviluppo rurale per la Campania è quella stabilita in sede di Conferenza delle Regioni il 16/01/2014 (14/007/SR10/C10);
c. il programma regionale relativo allo sviluppo rurale per il prossimo periodo 2014-2020 è in fase di negoziazione;

PRESO ATTO del parere favorevole sul provvedimento in oggetto espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 0015636/UDCP/Ufficio III del 08/09/2014;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020, che all'art. 88 prevede che il Regolamento (CE) n. 1698/2005 continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 20 14;

RITENUTO opportuno:

a. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione degli aiuti tesi ad incentivare il settore agricolo, allo scorrimento *dell'overbooking* delle misure 112, 121, 124, 216 e 311 anche a valere in parte sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020;
b. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 ad impegnare risorse per il pagamento delle domande di adesione alle misure 112, 121, 124, 216 e 311 che non troveranno copertura sull'attuale dotazione finanziaria del PSR 2007/2013 sulla dotazione finanziaria che sarà a tali fini assegnata al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2014/2020;
c. procedere all'individuazione di tutte le Iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa FEASR della Regione Campania al fine di garantire la piena utilizzazione delle risorse e scongiurare il rischio di disimpegno;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione degli aiuti tesi ad incentivare il settore agricolo, allo scorrimento dell'overbooking delle misure 112, 121, 124, 216 e 311 anche a valere in parte sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 ad impegnare risorse per il pagamento delle domande di adesione alle misure 112, 121, 124, 216 e 311 che non troveranno copertura sull'attuale dotazione finanziaria del PSR 2007/2013 sulla dotazione finanziaria che sarà a tali fini assegnata al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2014/2020;
3. di demandare all'Autorità di Gestione l'individuazione di tutte le iniziative di accelerazione della spesa del PSR Campania 2007-2013 al fine di evitare la perdita di risorse, tenendo nella dovuta considerazione le soglie di disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014 e 2015;
4. di inviare copia della presente delibera:
   - 4.1. al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
   - 4.2. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 4.3. all'Autorità di Gestione del FESR;
   - 4.4. all'Autorità di Gestione del FSE;
   - 4.5. all'Autorità di Gestione del FEASR;
   - 4.6. alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   - 4.7. alla UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

Delibera della Giunta Regionale n. 391 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. PIANO FINANZIARIO. RIMODULAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I – deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione accessiva stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. con DGR 197 del 28.01.2008. la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
h. con DGR n. 1347 del 06.08.2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR n. 1407 dell'11.09.2008 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
j. con DGR n. 1518 del 26.9.2008 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
k. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Caccia pesca e acquacoltura" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RILEVATO che il piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, approvato con la Delibera GR n. 1347/2008, prevedeva il seguente riparto delle risorse tra gli Assi prioritari di intervento:

Asse prioritario	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
1	21.398.476,00	10.699.238,00	10.699.238,00	8.559.390,40	2.139.847,60
2	36.138.414,00	18.069.207,00	18.069.207,00	14.455.365,60	3.613.841,40
3	29.797.742,00	14.898.871,00	14.898.871,00	11.919.096,80	2.979.774,20
4	8.563.694,00	4.281.847,00	4.281.847,00	3.425.477,60	856.369,40
5	2.196.144,00	1.098.072,00	1.098.072,00	878.457,60	219.614,40
TOT	**98.094.470,00**	**49.047.235,00**	**49.047.235,00**	**39.237.788,00**	**9.809.447,00**

PRESO ATTO che**:**

a. i dati di attuazione finanziaria del FEP Campania 2007-2013 fanno rilevare alla data del 31/12/2013, impegni di spesa per complessivi € 64.528.096,19, così ripartiti:
   - Asse Prioritario 1: impegni complessivi per €. 18.466.111,00;
   - Asse Prioritario 2: impegni complessivi per €. 28.592.762,71;
   - Asse Prioritario 3: impegni complessivi per €. 15.315.188,80;
b. per il Bando della Misura 1.5 - Asse prioritario I - adottato con il decreto dirigenziale del 15.7.2013, n. 40, al termine dell'istruttoria sono pervenute e risultate ammissibili a cofinanziamento per la tipologia 3 n. 165 istanze, con un fabbisogno di euro 6.600.000/00, ben oltre la dotazione finanziaria di 1,2 Meuro appostata con il suddetto Bando (Capitolo 2);
c. sulla Misura 1.5 non vi sono risorse ulteriormente disponibili, di talchè il maggior fabbisogno finanziario rinveniente a conclusione dell'istruttoria non potrebbe essere garantito.

CONSIDERATO che:

a. la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MipAaf - Autorità di Gestione del FEP, con nota del 26.2.2014, prot. n. 6017, ha convocato una riunione del Comitato di Sorveglianza del FEP, prevedendo al punto 3 dell'odg la "Modifica al Programma Operativo" ;
b. l'Autorità di Gestione del FEP ha sollecitato la rimodulazione dei Piani finanziari "…*per consentire l'attuazione del Programma Operativo sia a livello nazionale che regionale… per Asse prioritario",* ed adottare iniziative tese ad evitare il rischio di disimpegno automatico per il 2014, avendo rilevato dai dati raccolti "…*un (rischio) disimpegno complessivo pari ad euro 368.311,00 per la Regioni fuori convergenza ed* ***euro 9.913.548,00 per quelle ricadenti nell'obiettivo convergenza.*** ";
c. il Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013, con e-mail del **7.4.2014** ha chiesto alle Regioni – Organismi Intermedi – di trasmettere le eventuali proposte di modifica ai propri piani finanziari, avviando la procedura scritta con la nota del 9.4.2014;
d. al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del FEP Campania 2007-2013 entro il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, l'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con e-mail del **10.4.2014**, ha trasmesso la proposta di modifica al piano finanziario del FEP Campania 2007-2013 sotto riportata, che prevede una diminuzione della dotazione dell'Asse 2 per circa 8 Meuro, che cofinanzia interventi infrastrutturali i cui tempi non sono coerenti con il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, con un corrispondente aumento delle risorse dell'Asse I, per finanziare le istanze della Misura 1.5 – tipologia 3 - i cui interventi per tempistica, modalità di erogazione del contributo e numero risultano compatibili con i tempi di chiusura del FEP 2007-2013 e concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di spesa 2014 di questo O.I.:

Proposta modifica Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania					
Asse prioritario	**Totale pubblico**	**Quota FEP**	**Tot nazionale**	**Quota Fondo di rotazione**	**Quota Regionale**
1	29.010.272,00	14.505.136,00	14.505.136,00	11.604.108,80	2.901.027,20
2	28.592.762,00	14.296.381,00	14.296.381,00	11.437.104,80	2.859.276,20
3	29.797.742,00	14.898.871,00	14.898.871,00	11.919.096,80	2.979.774,20
4	8.563.694,00	4.281.847,00	4.281.847,00	3.425.477,60	856.369,40
5	2.130.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	852.000,00	213.000,00
TOT	**98.094.470,00**	**49.047.235,00**	**49.047.235,00**	**39.237.788,00**	**9.809.447,00**

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 10053 **del 29.4.2014**, con cui comunica l'approvazione dai parte dei Servizi della Commissione UE della modifica al Piano finanziario del FEP e, per l'effetto, tra gli altri, anche al Piano del FEP Campania 2007-2013 su indicato.

RITENUTO che:

a. la rimodulazione al Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013 non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari per la Regione Campania, limitandosi ad effettuare una diversa ripartizione delle risorse all'interno degli Assi prioritari d'intervento;
b. ricorrono i presupposti per approvare, ora per allora, il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013

VISTI:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. la DGR n. 1347 del 06.08.2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;
d. la nota prot. n. 15637/UDCP/Ufficio III dell'8.9.2014 con cui il Responsabile della programmazione unitaria esprime parere favorevole.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Pesca, acquacoltura e caccia e delle risultanze e degli atti tutti richiamati propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. prendere atto e, per l'effetto, approvare il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, così ripartito per Asse prioritario d'intervento:

Nuovo Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania					
Asse prioritario	**Totale pubblico**	**Quota FEP**	**Tot nazionale**	**Quota Fondo di rotazione**	**Quota Regionale**
1	29.010.272,00	14.505.136,00	14.505.136,00	11.604.108,80	2.901.027,20
2	28.592.762,00	14.296.381,00	14.296.381,00	11.437.104,80	2.859.276,20
3	29.797.742,00	14.898.871,00	14.898.871,00	11.919.096,80	2.979.774,20
4	8.563.694,00	4.281.847,00	4.281.847,00	3.425.477,60	856.369,40
5	2.130.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	852.000,00	213.000,00
TOT	**98.094.470,00**	**49.047.235,00**	**49.047.235,00**	**39.237.788,00**	**9.809.447,00**

2. demandare ad atti del Dirigente dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di referente regionale del FEP Campania, all'interno degli Assi d'intervento eventuali variazioni alla dotazione finanziaria delle singole Misure, necessarie per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del FEP Campania 2007-2013 entro il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese;

3. trasmettere il presente provvedimento a:
   - 3.1 Assessore all'Agricoltura;
   - 3.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - 3.3 Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 3.4 All'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia;
   - 3.5 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 400 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 - FONDO FESR ASSE I : ATTUAZIONE DGR N. 177/2013. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E CONTESTUALE VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO GESTIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
b. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui viene articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
e. con Deliberazione n. 177/2013, la Giunta ha, tra l'altro: a1) approvato la proposta esecutiva di Piano industriale di SMA Campania SpA con relativo PEF presentata dall'Amministratore unico della società; a2) approvato la modifica statutaria di SMA Campania, disponendo la trasformazione della stessa in società *in house* della Regione; a3) approvato il progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania", programmandone il relativo costo per l'anno 2014 in € 5.867.769,00 oltre IVA, per complessivi € 7.158.678,18 (IVA inclusa);
f. la stessa DGR n. 177/2013 ha già rilevato che il suddetto progetto è coerente con il Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000/06, con la programmazione regionale in materia ed in particolare con gli ambiti di intervento indicati nella DGR n. 891/2010, essendo finalizzato al miglioramento della qualità dell'ambiente;
g. con deliberazione n. 337 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale, in ragione della mutata natura di SMA Campania SpA, ha istituito il nuovo capitolo di spesa 2187 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE 2.03.02), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118, attribuendone la titolarità gestionale all'ex AGC 09, Settore 02 (attuale Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - 51 03 00);
h. con deliberazione n. 254 del 4 luglio 2014 la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione al citato progetto, ha provveduto a reiscrivere in bilancio le risorse necessarie per un importo pari ad €7.158.678,18 – quota parte delle economie dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR – allocando le stesse per competenza e per cassa sul capitolo di spesa 2187, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE 2.03.02);
i. la stessa DGR n. 254/2014 ha attribuito alla U.O.D. "Foreste" - 07- della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 00 – la gestione del citato stanziamento di €7.158.678,18, sul capitolo di spesa 2187 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate" (Miss. 09, Prog. 09, Titolo 2, COFOG 05.6, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.01.000, cod. id. trans. UE 4, SIOPE co.bi. 2.03.02), assegnato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51 03 00) correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;

CONSIDERATO che:

a. con decreto n. 89 del 16/07/2014 della U.O.D. 52-06-07 è stato disposto l'impegno dell'intera somma di euro €7.158.678,18 per la realizzazione del progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania" da parte di SMA Campania SpA;

b. con decreto n. 90 del 16/07/2014 della U.O.D. 52-06-07 è stata disposta la liquidazione ed il pagamento di €2.147.603,45 a favore della SMA Campania SpA, a titolo di anticipo della attività da realizzare;
c. dall'esercizio finanziario 2013 la Regione Campania ha adottato la nuova configurazione del bilancio di previsione finanziario annuale e triennale in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
d. ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.lgs n. 118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011, n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli, coerenti con lo stesso piano dei conti e con la finalità delle spese;
e. la transazione elementare ed in particolare la classificazione del piano dei conti del capitolo 2187 non è del tutto coerente con la finalità delle spese sullo stesso imputate, in quanto la SMA Campania SpA, a seguito delle attività prestate, volte alla salvaguardia del patrimonio forestale regionale, emette regolari fatture, per cui le erogazioni a suo favore non sono qualificabili come "contributi";
f. nel succitato bilancio gestionale 2014 non risultano capitoli di spesa, rientranti nella competenza della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51 03 00), aventi una transazione elementare coerente con i pagamenti da effettuarsi per le finalità sopra evidenziate;
g. per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, istituire un apposito capitolo di spesa, di seguito dettagliato:
   - capitolo 2179;
   - denominazione: "RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR – SOCIETA' CONTROLLATE – ACQUISIZIONE SERVIZI";
   - classificazione: Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.01.01;
h. sia opportuno attribuire la responsabilità gestionale del descritto capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51 03 00);
i. con decreto n. 93 del 25/07/2014 della U.O.D. Foreste è stata disposta la rettifica dell'impegno assunto con il decreto della medesima U.O.D. n. 89 del 16/07/2014, riducendolo ad euro 2.147.603,45 e rendendo, di conseguenza, nuovamente disponibili in competenza euro 5.011.074,73 sul capitolo 2187 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO, altresì, che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1, comma 16, lett. e), della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO, pertanto, di:
a. dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa in termini di competenza:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	Macro aggreg.	IV liv. PDC	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/competenza
2187	9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2.03.02	- 5.011.074,73
2179	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	4	2.01.01	+ 5.011.074,73

b. dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa, per dotare la cassa del capitolo 2179 dell'importo predetto:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	Macro aggreg.	IV liv. PDC	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
2187	9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2.03.02	- 5.011.074,73
2179	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	4	2.01.01	+ 5.011.074,73

c. attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2179, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate – Acquisizione Servizi", di nuova istituzione, alla competenza della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione europea del Sistema Regionale (51 03 00);
d. attribuire alla U.O.D. "Foreste" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 52 06 07 – la gestione del citato stanziamento di €5.011.074,73 sul capitolo di spesa 2179, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate – Acquisizione Servizi" (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.01.01) assegnato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51 03 00);
e. incaricare la U.O.D. 07 della Direzione Generale 52 06 00 di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2014, il limite dello stanziamento di competenza indicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;
f. incaricare la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (54 10 00) di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare i meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
g. incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 13 00) di fornire ogni utile supporto alla Direzione Generale interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali e di provvedere alle relative sistemazioni contabili;

VISTE

a. la L.R. n.7/2002;
b. la L.R. n. 6/2013;
c. la DGR n. 177/2013;
d. la LR n. 3 del 16/01/2014;
e. la LR n. 4 del 16/01/2014;
f. la DGR n. 92 del 01/04/2014;
a. la DGR n. 109 del 23/04/2014;
b. la DGR n. 126 del 29/04/2014;
g. la DGR n. 186 del 5/06/2014
h. la nota prot. n. 913/2011 dell'Assessore al Bilancio;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente, di:

1. istituire, nell'ambito del bilancio gestionale regionale 2014, il seguente nuovo capitolo di spesa, così specificato:

- capitolo 2179;
- denominazione: “RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR – SOCIETA’ CONTROLLATE – ACQUISIZIONE SERVIZI”;
- classificazione: Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.01.01;

2. autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera e) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa in termini di competenza:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	Macro aggreg.	IV liv. PDC	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/competenza
2187	9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2.03.02	- 5.011.074,73
2179	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	4	2.01.01	+ 5.011.074,73

3. autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 4, la seguente variazione compensativa, per dotare la cassa del capitolo 2179 dell’importo predetto

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	Macro aggreg.	IV liv. PDC	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
2187	9	9	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2.03.02	- 5.011.074,73
2179	9	9	2	202	2.02.01.09.000	05.6	4	2.01.01	+ 5.011.074,73

4. allegare al presente atto il pertinente prospetto riportante le variazioni di bilancio disposte (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 2179, denominato “Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all’Asse I della linea FESR – Società controllate – Acquisizione Servizi”, di nuova istituzione, alla competenza della Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione europea del Sistema Regionale (51 03 00);
6. attribuire alla U.O.D. “Foreste” della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 07 – la gestione del citato stanziamento di €5.011.074,73 sul capitolo di spesa 2179, denominato “Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all’Asse I della linea FESR – Società controllate – Acquisizione Servizi” (Missione 9, Programma 9, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.01.01) assegnato alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale (51 03 00);
7. incaricare la U.O.D. 07 della Direzione Generale 52 06 00 di rispettare, nell’emanazione degli atti di impegno nel corso dell’esercizio finanziario 2014, il limite dello stanziamento di competenza indicato, subordinando, comunque, l’erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e delle prescrizioni recate dalle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;
8. incaricare la Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (54 10 00) di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l’attribuzione di cui sopra e di attivare i meccanismi che consentano di contenere l’emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;

9. incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 13 00) di fornire ogni utile supporto alla Direzione Generale interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
10. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Capi Dipartimento 51 00, 52 00, 54 00, 55 00 ed alle rispettive Direzioni Generali 51 03 00, 52 06 00, 54 10 00, 55 13 00, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'U.O.D. 52 06 07, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	9	2	203	2187	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate				5.011.074,73		5.011.074,73			
	Totale Missione 9								5.011.074,73		5.011.074,73			
9	9	2	202	2179	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR – Società controllate – Acquisizione Servizi			5.011.074,73		5.011.074,73				
	Totale Missione 9							5.011.074,73		5.011.074,73				
	Totale Finale Missione 9							INVARIATO		INVARIATO				
Totale Spese								5.011.074,73	5.011.074,73	5.011.074,73	5.011.074,73			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 198 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Individuazione - ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 e della L.R. della Campania n. 12 del 21 maggio 2012 - dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali e degli Enti di societa' vigilate o partecipate della Regione per i quali e' ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), secondo quanto previsto dal D. Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6; individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui i CAA sono tenuti. Allegati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO

a. il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune che istituisce il Fondo europeo agricolo di garanzia, di seguito FEAGA, destinato a finanziare le misure di mercato e altre misure, e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, di seguito FEASR, destinato a finanziare i programmi di sviluppo rurale;

b. il Regolamento (CE) n. 885/2006-della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

c. la Decisione n. 4663 del 16 ottobre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;

d. la Decisione n. 10347 del 17 dicembre 2009 con cui la Commissione Europea ha adeguato il PSR alle mutate esigenze del settore agricolo e secondo le priorità dettate dalla riforma della Politica Agricola Comune 2009 (Health Check) e dalla strategia europea anticrisi (European Economic Recovery Plan);

e. il Regolamento del Parlamento UE e del Consiglio CE) n. 1307/2013 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno;

f. il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

g. il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e.s.m.i relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

h. la nota dell'Agenzia delle Dogane prot. 3826/V del 3 settembre 2003, che riconosce ai CAA la possibilità di operare nel settore dei carburanti agevolati per l'agricoltura, oltre che come gestori del fascicolo aziendale, anche quali soggetti di interpolazione operativa per la presentazione della domanda di agevolazione; delibere della Giunta Regionale e circolari varie;

i. il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modificazioni, recante "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare l'art. 3-bis, che ha previsto la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

j. il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38", in particolare l'articolo 14, comma 6, che ha disciplinato specifiche modalità di istruttoria, ed ha introdotto il silenzio/assenso laddove l'Amministrazione procedente non adotti il provvedimento finale entro i termini previsti dal relativo procedimento amministrativo;

k. il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito MIPAAF, del 27 marzo 2008 recante "Riforma dei Centri di Assistenza Agricola", che disciplina le attività che possono essere svolte dai CAA ed i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento;

l. la L.R. della Campania n. 12 del 21 maggio 2012 contenente disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura;

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 2 lett. c) del citato DM 27 marzo 2008 il CAA può svolgere, nella fase istruttoria delle istanze relative all'esercizio delle attività agricole presentate ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D.lgs. n. 99 del 2004 e s.m.i., attività di verifica della completezza documentale;

b. con la DGR n.498 del 20 marzo 2009, "Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), la Giunta ha approvato il documento "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

CONSIDERATO che la citata L.R. della Campania n. 12 del 21 maggio 2012 prevede, rispettivamente agli artt. 1, 3 e 4, comma 5, che la Giunta regionale, acquisito il parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di agricoltura:

a. individui i procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale e degli enti locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza anche per il tramite delle Società autorizzate a Centri di Assistenza Agricola (CAA);

b. approvi lo schema di convenzione da stipulare con le Società autorizzate a Centri di Assistenza Agricola (CAA) per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate nei procedimenti;

c. individui l'ufficio competente preposto alla vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dal CAA e le relative procedure di controllo cui l'ufficio stesso deve attenersi;

RICHIAMATO

il Regolamento n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" - del 15 dicembre 2012 - DGR n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto,

a. essenziale perseguire obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, anche di competenza degli enti locali e delle società vigilate o partecipate della Regione, afferenti all'esercizio dell'attività agricola;

b. che i predetti obiettivi possono essere congruamente perseguiti attuando nel territorio regionale il principio di sussidiarietà orizzontale espressamente riconosciuto dall'articolo 118 della Costituzione;

c. necessario individuare, ai sensi della Legge Regionale n.12 del 21 maggio 2012, i procedimenti amministrativi la cui attività istruttoria, consistente nel riscontro della completezza documentale, può essere effettuata dalle Società autorizzate a Centri di Assistenza Agricola (CAA) in possesso di riconoscimento regionale nei termini e con le modalità di cui alla DGRC 498/2009;

d. che la legittimità dello svolgimento delle attività istruttorie, corrispondenti all'attività di verifica della completezza documentale, da parte dei CAA, nei termini e con le modalità di cui alla presente deliberazione, deve essere adeguatamente verificata dalla Regione, nell'esercizio delle proprie competenze nonché dei poteri di controllo e vigilanza anche a norma dell'articolo 11 del citato Decreto 27 marzo 2008;

e. di dover definire i seguenti requisiti aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dal DM 27/3/2008, che i CAA devono possedere per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento:

e.1. presentazione da parte dei CAA alla Regione di una polizza assicurativa, aggiuntiva rispetto a quella indicata dall'art. 5 del citato DM e dall'art. 4 comma 2 della Legge Regionale n.12 del 21 maggio 2012, per la copertura della responsabilità civile per i danni diretti e indiretti provocati nell'esercizio della propria attività agli utenti o alle pubbliche amministrazioni con un massimale di rischio coperto pari a Euro 2.000.000,00;

e.2. sia garantita la presenza presso ogni sede CAA in cui viene svolta l'attività oggetto del presente provvedimento di un congruo numero di addetti in possesso di adeguata formazione

professionale ed esperienza sulla base dei criteri che saranno definiti con successivo provvedimento;

e.3. sia garantita la protocollazione, secondo le procedure di gestione dei flussi documentali e protocollo informatico, delle comunicazioni relative alle procedure gestite dai CAA in applicazione del presente provvedimento;

f. di dover prevedere che sia approvato, con successivo provvedimento, acquisito il parere della commissione competente in materia di agricoltura, lo schema di convenzione da stipulare con i CAA per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate;

g. di dover demandare alla UOD Vigilanza e Controlli della Direzione Generale per le Politiche Agricole:la vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dai CAA;

h. di stabilire che, ferme restando le responsabilità amministrative, civili e penali, la disciplina delle conseguenze correlate a eventuali inadempienza/irregolarità nello svolgimento dell'attività da parte del CAA e le modalità di trasmissione delle istanze saranno definite con successivo provvedimento dirigenziale;

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

DELIBERA

1. Di approvare gli Allegati A e B, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recanti i procedimenti amministrativi, già di competenza della Regione, degli Enti locali e degli Enti e/o società vigilate o partecipate della Regione, la cui istruttoria, ai sensi della Legge Regionale n.12 del 21 maggio 2012, può essere effettuata dai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Campania, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali;

2. Di approvare l'Allegato C, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante i requisiti minimi che i CAA devono possedere al fine di svolgere le funzioni istruttorie di cui alla citata Legge regionale n 12 del 21 maggio 2012 nei termini e con le modalità di cui alla presente deliberazione;

3. Di approvare l'Allegato D, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le attestazioni essenziali da riportare nella modulistica che i CAA utilizzano per le certificazioni di inoltro dell'istanza e di decorso dei termini finali del procedimento;

4. Di inviare, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della LR 12/2012, il presente provvedimento alla Ottava Commissione Consiliare Permanente, competente in materia di agricoltura, per il prescritto parere;

5. Di demandare ad un successivo provvedimento giuntale l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare con i CAA per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate;

6. Di stabilire che, ferme restando le responsabilità amministrative, civili e penali, la disciplina delle conseguenze correlate a eventuali inadempienza/irregolarità nello svolgimento dell'attività da parte del CAA e le modalità di trasmissione delle istanze saranno definite con successivo provvedimento dirigenziale;

7. Di prevedere che i SUAP, una volta ricevuta l'istanza istruita da parte dei CAA e fermi restando i termini procedimentali di cui alla presente Deliberazione, tramite cooperazione applicativa inseriscano l'azienda nel sistema informatico regionale GISA;

8. Di dare atto della necessità di procedere periodicamente alla revisione dell'elenco di procedimenti recati dai citati Allegati A e B;

9. Di dare atto che le attività istruttorie svolte dai CAA ai sensi della presente deliberazione non ricomprendono quelle riservate ai soggetti iscritti agli albi professionali in relazione alle quali le

imprese agricole conferiranno ai medesimi soggetti un mandato per prestazione professionale ai sensi dell'articolo 2229 e ss. cod. civ.;

10. Di dare atto che le convenzioni in essere, per lo svolgimento di specifiche attività, tra i CAA e le pubbliche Amministrazioni mantengono a tutti gli effetti la propria vigenza;

11. Di inviare il presente atto:

- al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00);
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52.06.00);
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00);
- alla Direzione per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C .

ALLEGATO A

Procedimenti amministrativi istruiti dal CAA

1. Il CAA, in possesso di caselle di posta elettronica certificata, svolge tutte le attività relative alla c.d. "*comunicazione unica per la nascita dell'impresa*" ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007 convertito nella legge n. 40 del 2007 e della relativa normativa attuativa.
2. Il CAA ai sensi e per gli effetti della legge regionale n12 DEL 21 MAGGIO 2012 svolge le attività istruttorie finalizzate all'emanazione dei provvedimenti amministrativi sotto indicati, previo specifico mandato conferito dall'impresa utente. Decorsi i termini ivi indicati per i singoli procedimenti, ove l'Amministrazione tempo per tempo competente non emani provvedimento formale, l'istanza istruita dal CAA si intende accolta.
3. Le Amministrazioni tempo per tempo competenti inviano i provvedimenti emanati al CAA che ha inoltrato le relative istanze. Il Centro di assistenza, in esecuzione del mandato conferito dall'utente, trasmette all'interessato il provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.
4. Le istanze istruite ed inoltrate dal CAA devono essere conformi alla vigente normativa in materia di imposta di bollo. In ogni caso l'inosservanza della predetta normativa comporta una mera irregolarità dell'istanza sanabile entro il termine comunicato al CAA dall'Amministrazione.

1.Certificazione della qualifica di IAP

Principale normativa di riferimento:
D.Lgs. n. 99 del 2004 e ss.mm.

Adempimenti istruttori dei CAA
· Compilazione della modulistica predisposta dalla Regione ed eventualmente dalle amministrazioni competenti;
· Allegazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
· Verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
· Verifica della coerenza formale degli allegati rispetto a quanto contenuto nella richiesta formulata sulla modulistica.

Termine di emanazione del provvedimento finale
60 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso.

2. Autorizzazione integrata ambientale/Autorizzazione unica ambientale relativamente alle richieste effettuate dalle aziende agricole.

Principale normativa di Riferimento:
Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e ss.mm.; Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.mm.; Legge n. 35 del 2012 e ss.mm.;

Adempimenti istruttori del CAA:
· Assistenza nella compilazione, da parte dell'impresa "gestore", della domanda al fine dell'ottenimento, del rinnovo/riesame, dell'aggiornamento e del rilascio a seguito di modifica sostanziale, dell'Autorizzazione Ambientale Strategica tramite l'utilizzo di apposita modulistica predisposta dall'autorità competente;
· Predisposizione della pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale, di un annuncio contenente l'indicazione della localizzazione dell'impianto e del nominativo del gestore, nonché il luogo individuato ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· Assistenza nella predisposizione delle risposte ad eventuali richieste di integrazione da parte dell'autorità competente;
· Assistenza nell'effettuazione della comunicazione di modifica dell'impianto o variazione del gestore;
· Supporto nell'effettuazione della comunicazione annuale, all'autorità competente ed al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, dei dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo;
· Supporto nella gestione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e delle eventuali comunicazioni ivi previste.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
60 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso.

3. Abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, Fattoria Didattica e Sociale.

3.1 Comunicazione per l'esercizio dell'attività agrituristica.

Principale normativa di riferimento:
L n. 96/2006, LR n.15/2008, Regolamento attuativo n. 18 del 28.12.2009.

Adempimenti istruttori del C.A.A
. Assistenza nella compilazione da parte dell'utente della comunicazione per l'esercizio dell'attività di agriturismo, anche tramite l'utilizzo di apposita modulistica predisposta dall'assessorato Agricoltura;
. Assistenza nella predisposizione e verifica della documentazione di accompagnamento per la Segnalazione certificata di inizio attività da presentare al Comune competente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
La LR n. 15/2008 non prevede alcun provvedimento finale.

3.2 Iscrizione al REFAS (Registro fattorie sociali).

Principale normativa di riferimento:
L.R. 5 del 30/3/2012 e Reg. attuativo di cui alla DG n.8 del 23/1/2014

Adempimenti istruttori del C.A.A.:
. Assistenza tramite l'utilizzo di apposita modulistica regionale nella compilazione da parte dell'utente per l'iscrizione al REFAS (registro fattorie sociali);
. Assistenza nella predisposizione e verifica della documentazione di accompagnamento per l'iscrizione al REFAS.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
60 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'amministrazione Regionale della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

3.3 Iscrizione all'albo regionale delle Fattorie Didattiche

Principale normativa di riferimento:
DGR 797/2004 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo attuativo, Carta qualità.

Adempimenti istruttori del C.A.A.:

. Assistenza nella compilazione da parte dell'utente della domanda e della scheda descrittiva dell'azienda per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

90 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'amministrazione regionale UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

4. Comunicazione per lo spandimento di effluenti zootecnici e delle acque reflue in zone vulnerabili e non vulnerabili.

Principale normativa di riferimento:

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. (in particolare articolo 101, comma 7, lettere a),b),C) – DM 7/04/2006);

Adempimenti istruttori del C.A.A.:

· Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della domanda per la comunicazione allo spandimento degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, anche tramite l'utilizzo di apposita modulistica predisposta dalla Regione;

· Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente e della documentazione prevista dalla disciplina regionale di attuazione che definisce la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue per la Predisposizione del Piano per l'utilizzazione agronomica degli effluenti o delle acque reflue (P.U.A.);

· Scheda di validazione della consistenza dei terreni aziendali estrapolata dal fascicolo del produttore con indicazione dell'uso colturale in atto e relativa identificazione catastale dei terreni oggetto di spandimento, sottoscritta dal richiedente e dal responsabile dell'Unità Locale del CAA;

· Allegazione del titolo di possesso e di conduzione dei terreni o in alternativa della scheda di validazione del fascicolo aziendale.

· Assistenza alla predisposizione di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità di terreni non in proprietà e messi a disposizione dal proprietario per le finalità di spandimento degli effluenti;

· Predisposizione della comunicazione telematica e cartacea della comunicazione di utilizzo dei reflui zootecnici.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso.

5. Concessioni di competenza regionale di derivazioni acque pubbliche.

Principale normativa di riferimento:

D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 e ss. mm.;

Adempimenti istruttori del CA.A:

· Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della domanda di concessione, anche attraverso l'utilizzo di modulistica predisposta dall'Amministrazione competente;

· Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;

· Allegazione alla domanda della seguente documentazione: 1) scheda tecnica predisposta da un professionista abilitato ed iscritto al relativo albo o elenco professionale contenente informazioni relative alla ubicazione della derivazione, forma del prelievo, profondità (nel caso di pozzo), quantità, modalità, periodi di prelievo è scarico, tipologia di utilizzazione; 2) estratto della Carta Tecnica regionale (C.T.R.) in scala 1:5000 (oppure 1:10.000 in caso di indisponibilità della predetta scala) o mappa catastale con indicazione del sito del prelievo; 3) documentazione fotografica dell'opera di presa o del pozzo; Verifica della completezza formale degli allegati rispetto a quanto riportato nella domanda;

· Trasferimento di tutti i dati contenuti nella documentazione necessaria all'ottenimento della concessione nel supporto informatico messo a disposizione dalla Regione al fine della validazione della documentazione su banca dati informatizzata.

· Richiesta di indizione di apposita conferenza di servizi, ex articolo 14 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni e integrazioni per l'acquisizione dei pareri obbligatori di cui al R.D. n. 1775 del 1933 e alle successive leggi di settore riguardanti la materia delle acque pubbliche. A detta conferenza partecipano, oltre l'Ufficio istruttore del Genio Civile con compiti di presidenza, un soggetto incaricato dal CAA quale delegato dell'istante, l'Autorità di Bacino di cui al D.Lgs. n. 152 del 2006, l'Ufficio o gli Uffici del Territorio del Ministero delle Finanze, l'Ente Parco (qualora le utenze ricadono nella circoscrizione di un parco), l'Autorità militare competente (se le utenze ricadono in una zona militare), ed altri Enti interessati.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
Effettuata la conferenza di servizi o decorso infruttuosamente il termine per l'emanazione dei pareri nell'ambito della stessa, il CAA inoltra la domanda all'Amministrazione competente. La concessione è emanata decorsi **60 giorni** dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

6. Ex Autorizzazioni sanitarie/ Registrazione-Riconoscimento "pacchetto igiene".
Principale normativa di riferimento:
Reg. CE 852/04;
Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni del 17 dicembre 2009;
Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni del 29 aprile 2010.

Adempimenti istruttori del C.A.A. :
· Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della notifica dell'inizio attività ex Reg CE 852/04 ;
· Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
· Assistenza nella predisposizione della documentazione, anche sottoforma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione a norma del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante l'esonero dalla registrazione e il possesso di autorizzazione sanitaria;
· Assistenza nella predisposizione, sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio a norma del D.P.R. n. 445 del 2000, della dichiarazione di conformità edilizia ed urbanistica dell'attività svolta dall'impresa utente. E' possibile allegare idonea certificazione predisposta da un professionista abilitato ed iscritto al relativo albo o elenco professionale;
· Indicazione degli importi previsti per le pratiche di riconoscimento che le imprese utenti sono tenute a versare alla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termine di emanazione del provvedimento finale:
30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso. Per le imprese soggette a registrazione e già in possesso di autorizzazione sanitaria è sufficiente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio o di certificazione a norma del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante l'esonero dalla registrazione.

7. Rilascio e rinnovo licenze di mietitrebbiatura di cereali.
Principale normativa di riferimento:
Decreto Legislativo Luogotenenziale 3 luglio 1944 n. 152.

Adempimenti istruttori del CAA.:
· Assistenza nella predisposizione da parte dell'impresa utente della domanda di autorizzazione sia di tipo A che di tipo B con specifica indicazione delle specie di prodotto oggetto della stessa nonché dell'annata di riferimento e della provincia in cui si intende operare;
· Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
· Predisposizione ed allegazione alla domanda di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente attestante la conformità delle macchine utilizzate agli *standard* qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
· Nell'ipotesi di richieste di rinnovo della licenza, predisposizione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed attestante l'assenza di variazioni rispetto alla precedente licenza, ovvero, indicante le variazioni intervenute.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
7 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso.

8. interventi selvicolturali.

8.1 Iscrizione albo regionale delle ditte boschive
Principale normativa di riferimento:
Legge regionale n. 11/96 - allegato B capo III articolo 23

Adempimenti del CAA:
· Richiesta di iscrizione e/o reintegrazione all'albo delle ditte boschive;
· Verifica della completezza formale della documentazione tecnica e amministrativa allegata all'istanza;
· Verifica della corrispondenza degli allegati alle disposizioni normative in merito alla richiesta di iscrizione /reintegrazione all'albo delle ditte boschive;
· Trasmissione telematica e cartacea allo UOD competente per territorio della istanza e dei relativi allegati, accludendo copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
· Ricezione per via telematica del certificato emesso dalla Regione;
·Trasmissione del certificato al richiedente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
180 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda presentata tramite il CAA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 Approvazione dei piani di coltura dei boschi di proprietà privata

Principale normativa di riferimento:
Legge regionale 11/96 allegato C capo II articolo 20

Adempimenti istruttori del CAA
Presentazione dei piani di coltura dei boschi di proprietà privata
. Verifica della completezza della documentazione tecnica e amministrativa allegata all'istanza;
. Verifica della corrispondenza della documentazione amministrativa e degli elaborati tecnici alla normativa vigente;
. Trasmissione telematica e cartacea agli Enti delegati della istanza completa degli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa. Alla istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente

Termine di emanazione del provvedimento finale:
60 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della richiesta presentata tramite il CAA.

9. Lavorazioni grafiche GIS (geographical information system)

Principale normativa di riferimento:
Reg. UE 13005/2013 e reg. UE 1308/2013.

Adempimenti istruttori del CAA.:
. Lavorazione grafica diretta da parte di operatori del CAA di errori palesi di foto interpretazione e/o allineamento della superficie ai diversi procedimenti amministrativi e/o alle diverse campagne di riferimento;
. Per il solo settore vitivinicolo, lavorazione grafica diretta da parte di operatori del CAA di errori palesi di foto interpretazione con allineamento della relativa superficie;
. Segnalazione al back office di casi particolarmente gravosi;
. Lavorazione grafica diretta di errori palesi di poligonatura di particelle;
. Lavorazione grafica diretta per anomalie quali P30 e P25.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
Il **dato grafico** aggiornato con le modalità sopra indicate **è acquisito giornalmente** nelle banche dati dell'Amministrazione.

10. Autorizzazione alla produzione ed al commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali
Principale normativa di riferimento:
D.Lgs. 214 del 2005 – D.M. 12 novembre 2009 –

Adempimenti istruttori del CAA.:
· Assistenza nella compilazione della domanda utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione ed allegazione copia fotostatica del documento di riconoscimento dell'istante;
· Assistenza all'istante nella descrizione delle attività che si intendono esercitare;
· Allegazione alla domanda di copia della planimetria dei locali e delle aree con evidenziazione cromatica della attività esercitabili (es. sementiera) e loro dislocazione;
· Estrazione dal fascicolo aziendale di copia dei titoli di possesso di terreno, locali ed impianti ed allegazione di tale documentazione alla domanda;
· Allegazione alla domanda dell'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· Allegazione alla domanda del certificato della CCIAA con dicitura "antimafia" o predisposizione di idonea dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000;
· Eventuale allegazione della dichiarazione di "piccolo produttore" formulata sul modulo predisposto dalla Regione per l'esonero all'iscrizione nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
· Allegazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali del titolare/legale rappresentante dell'impresa o del responsabile tecnico.

Termine di emanazione del provvedimento finale:
90 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Decorso il termine anzidetto senza emanazione di un provvedimento formale la domanda si intende accolta per silenzio/assenso.

11. Danni provocati dalla fauna selvatica.

Principale normativa di riferimento:
Legge 11 febbraio 1992, n.157 e ss.mm.
L.R. n. 26 del 9.08.2012 art. 26.

Adempimenti istruttori del CAA:
inoltro della richiesta di risarcimento, entro 30 dall'evento, all'ufficio caccia della Provincia che entro i successivi trenta giorni procede agli accertamenti del caso anche mediante verifiche ed ispezioni sopralluogo.

· Compilazione della modulistica predisposta eventualmente dalle amministrazioni competenti;
· Allegazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
· Verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
· Verifica della coerenza formale degli allegati rispetto a quanto contenuto nella richiesta formulata sulla modulistica.
Termine di emanazione del provvedimento finale:
La Provincia, previo esame della pratica da parte del Comitato previsto nel comma 2 dell'art. 26 della L.R. n. 26 del 9.08.2012, entro **180** giorni dal ricevimento della richiesta, se è disponibile la copertura finanziaria, provvede all'indennizzo del danno accertato nella misura del cento per cento, altrimenti comunica al danneggiato che l'indennizzo è liquidato con priorità l'anno successivo alla ricostituzione del fondo.
I danni provocati negli ATC sono accertati ed indennizzati dagli organi di gestione degli stessi. La Provincia, obbligatoriamente informata per conoscenza, può disporre accertamenti a mezzo dei propri uffici tecnici. L'indennizzo dei danni provocati nelle strutture faunistiche a gestione privata fa carico ai rispettivi concessionari.
I danni provocati dalla fauna selvatica nelle aree protette sono accertati ed indennizzati dagli enti di gestione delle stesse.

12. Permesso a costruire in zona agricola

Principale normativa di riferimento:
D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm., L.R. 16/2004; L.R. 14/82

Adempimenti istruttori del CAA:
. Assistenza all'inoltro della domanda del permesso di costruire DIA o SCIA alle singole amministrazioni territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Richiesta e ritiro, previo specifico mandato dell'utente all'operatore del CAA, del parere da parte dell'Azienda/unità locale socio-sanitaria competente per territorio che attesti la compatibilità ambientale e sanitaria dell'intervento per la realizzazione di strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento, a norma della normativa edilizia e sanitaria regionale;
. Richiesta e ritiro, previo specifico mandato dell'utente, delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi rilasciati dalle amministrazioni pubbliche.
Termine di emanazione del provvedimento finale:
Secondo la normativa vigente.

13. Concessione di carburante agevolato agli utenti di macchina agricole.

Principale normativa di riferimento:
DM 454 del 14/12/2001; DM del 26/02/2002; DGR n. 2125 del 07/12/2007; DGR n. 1955 del 30/12/2009; DGR n. 100 del 21/03/2011; L.R. 65/81.

Adempimenti istruttori del CAA:
. Compilazione della modulistica predisposta dalle amministrazioni competenti;
. Allegazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
. Verifica della completezza degli allegati necessari in relazione a quanto richiesto dalla modulistica;
. Verifica della coerenza formale di quanto riportato nella domanda e nei relativi allegati rispetto a quanto previsto nelle tabelle ettaro – coltura.
. Presentazione delle Istanze e di tutta la documentazione, unitamente alla delega dell'utente, agli Uffici Provinciali competenti per territorio

Termine di emanazione del provvedimento finale: L'ufficio provinciale, ricevute le richieste di cui all'articolo 2 del DM 454/2001, ne controlla la regolarità effettuando, anche con l'ausilio di collegamenti telematici, gli eventuali accertamenti sui dati esposti, e determina per ciascun soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse, i quantitativi complessivi dei prodotti da ammettere all'impiego agevolato per i lavori da svolgere nell'anno solare, tenendo conto delle rimanenze di prodotto dichiarate ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del DM 454/2001, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di cui all'articolo 1, comma 4, del D.L. 15/2/2000, N. 21 convertito dalla L. 14/4/2000, N. 92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

1. Domande di partecipazione ai bandi regionali per l'ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Adempimenti istruttori del CAA:

- Assistenza nella compilazione da parte dell'impresa utente della domanda di partecipazione ai bandi regionali di interesse.
- Allegazione alla domanda della copia fotostatica del documento di riconoscimento del richiedente;
- Ricognizione degli allegati alla domanda come richiesti dal bando;
- Verifica della completezza formale degli allegati rispetto a quanto riportato nella domanda ivi compresa la verifica della completezza formale degli elaborati progettuali eventualmente richiesti dal bando e predisposti da professionisti iscritti ad albi o ordini;
- Predisposizione del business plan da parte di professionisti iscritti ad albi o ordini qualora sia richiesto avuto riguardo a specifiche attività ad essi riservate dalla legge;
- Inoltro della domanda nei termini previsti dal bando;
- Richiesta di fissazione della data per l'eventuale sopralluogo previsto dal bando. Partecipano al sopralluogo un incaricato del CAA quale delegato dell'istante, ed un funzionario dell'Amministrazione. I sopralluoghi richiesti dal CAA nei termini e con le modalità di cui alla presente deliberazioni sono effettuati entro 60 giorni dalla richiesta ed in ogni caso in via prioritaria rispetto alle altre attività di sopralluogo cui l'Amministrazione è tenuta per l'istruttoria delle domande di partecipazione ai bandi regionali per l'ammissione ai finanziamenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale;
- Fissazione di un termine per l'adeguamento da parte dell'impresa utente, qualora, in sede di sopralluogo, venga riscontrata la carenza di uno o più dei requisiti previsti dal bando. Decorso inutilmente detto termine il CAA procede all'archiviazione della domanda restituendo la documentazione all'utente.

Termine di emanazione del provvedimento finale:

- 30 giorni dall'acquisizione al protocollo dell'Amministrazione della domanda istruita e presentata tramite il CAA congiuntamente, ove richiesto, al verbale di sopralluogo. Decorso tale termine senza emanazione di provvedimento formale da parte dell'Amministrazione la domanda è considerata ricevibile. Laddove i bandi relativi a specifiche misure non prevedano la formazione di una graduatoria il decorso del termine senza emanazione di provvedimento formale da parte dell'Amministrazione comporta l'ammissione dell'impresa utente ai benefici previsti dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Requisiti minimi di garanzia e funzionamento dei CAA.

I Centri di assistenza, per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui alla presente Deliberazione devono risultare in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Autorizzazione/riconoscimento regionale;
- Conformità alle previsioni di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 (G.U. 7 maggio 2008, Serie Generale, n. 106). Tale conformità deve essere rilevata anche per le società delle quali i CAA possono avvalersi in base alla normativa vigente;
- Conformità, in particolare, delle proprie strutture e dei propri amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 (G.U. 7 maggio 2008, Serie Generale, n. 106). Tali requisiti devono essere posseduti anche dalle società di cui i CAA si avvalgono.
- Stipula di una polizza assicurativa per la responsabilità civile per i danni diretti e indiretti eventualmente provocati nell'esercizio della propria attività agli utenti o alle pubbliche amministrazioni con un massimale di rischio coperto pari all'importo stabilito dalla normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Le attestazioni rilasciate alle imprese utenti del CAA concernenti la data di inoltro dell'istanza per i procedimenti di cui agli Allegati A e B e quelle relative al decorso del termine per la formazione del silenzio-assenso, riferito alle medesime istanze, contengono almeno i seguenti dati:

1. Attestazione di inoltro dell'istanza all'Ente competente:

la certificazione rilasciata dal CAA all'utente deve contenere gli estremi anagrafici dell'impresa agricola, l'oggetto dell'istanza, l'elencazione della documentazione allegata, la data di ricezione dell'istanza da parte del CAA ed il corrispondente numero di protocollo, l'indicazione della data di inoltro all' Amministrazione competente e, laddove sia noto, il numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione ricevente. L'inoltro del'istanza può essere effettuato in modalità elettronica tramite l'utilizzo di strumenti di posta elettronica certificata.

2. Attestazione di decorso del termine finale per l'adozione del provvedimento:

la certificazione rilasciata dal CAA all'utente deve contenere il numero di protocollo della certificazione di cui al punto 1, l'attestazione dell' assenza di richieste istruttorie da parte dell' Amministrazione cui l'istanza è stata inoltrata, la specificazione dell' avvenuto decorso del termine previsto dagli Allegati A e A/1 per l'emanazione del provvedimento, la dichiarazione di avvenuta formazione del silenzio-assenso.

Le attestazioni di cui ai numeri 1 e 2 devono essere sottoscritte dal Presidente del CAA o dall'Amministratore/Consigliere delegato ovvero da soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 351 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla direzione generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014);
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n.3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio di Previsione 2014-2016;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione n.69 del 10 marzo 2014 ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23 aprile 2014 ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario;
g. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

PREMESSO altresì che

a. la L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 avente ad oggetto "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania " disciplina il trasporto pubblico locale ed i sistemi di Mobilità, sia per le attività concernenti le funzioni e i compiti di diretta competenza della Regione Campania sia quelle delegate e/o trasferite agli Enti Locali;
b. in particolare l'articolo 31 della sopra citata L.R. prevede che la Vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico Regionale e locale sia svolta dalla Regione, con il supporto dell'ACaM, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia secondo le competenze loro attribuite;
c. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3810 del 22/12/2003 successivamente integrata con Deliberazione n. 1965 del 23/12/2005, sono stati forniti gli atti di indirizzo per le attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo altresì che il personale addetto:

   c.1 accerti e contesti alle aziende di trasporto, con apposito verbale, le irregolarità riscontrate con riferimento al mancato rispetto degli obblighi di esercizio, di trasporto e tariffari, degli standard qualitativi e di tutte le condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento dei servizi stessi;
   c.2 rediga semestralmente, con dettagliata relazione, le attività di vigilanza e monitoraggio svolte;
   c.3 debba essere munito di tessera di riconoscimento attestante la legittimazione a svolgere l'attività di vigilanza e monitoraggio;
d. con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005 agli atti di indirizzo sopra menzionati è stata conferita natura di Regolamento;
e. l'art. 3 bis della legge n. 148/11 prevede che, a tutela della concorrenza, le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

f. il comma 89 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 5/2013 prevede che la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL);
g. il comma 90 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 5/2013 prevede la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso il Comitato di indirizzo e monitoraggio;
h. il Regolamento Regionale n. 10 del 20 Dicembre 2013 disciplina il funzionamento del suddetto Comitato;
i. l'art. 2 del suddetto Regolamento prevede che il Comitato del TPL ai sensi dell'articolo 1, comma 90, della Legge Regionale n. 5/2013, tra le altre funzioni in particolare, promuove il coordinamento tra le amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, anche mediante la costituzione di nuclei ispettivi interistituzionali e con il supporto tecnico dell'ACAM;

CONSIDERATO che

a. la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia servizi minimi che aggiuntivi e residuali, richiede l'indispensabilità di personale specificatamente dedicato ad un monitoraggio continuo delle attività svolte dalle Aziende intestatarie del servizio;

RITENUTO

a. opportuno riorganizzare il Servizio Ispettivo nel rispetto del documento approvato dal Consiglio Regionale e per l'effetto approvare l'Allegato A "Disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. stabilire che, per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, si provvederà con le risorse prelevate dai Contratti di Servizio rispettivamente nella percentuale di 0,00065 per i contratti ferroviari e per i contratti su gomma e dello 0,00025 per i contratti di servizi marittimi, dando atto che da stime effettuate, tali importi risultano sufficienti per le attività in questione;
c. opportuno istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;
d. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse alla corretta attivazione del servizio;

PRECISATO che

a. si rende necessario istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 3 /2002;
c. la DGR n. 3810/2003;
d. la DGR n. 1965/2005;
e. la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 2005;
f. la Legge n.148/11;
g. il D.Lgs. n.118/2011;
h. il D.P.C.M. Del 28 dicembre 2011;
i. la L.R. n. 5/2013;
l. la L.R. n. 6/2013;
m. il Regolamento Regionale n. 10/2013;
n. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;

o. la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
p. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014;
q. la DGR n. 109 del 23 aprile 2014;
r. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono riportati:

1. di riorganizzare il Servizio Ispettivo nel rispetto del Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005 e per l'effetto approvare l'Allegato A "Disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che, per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, si provvederà con le risorse prelevate dai Contratti di Servizio rispettivamente nella percentuale di 0,00065 per i contratti ferroviari e su gomma e dello 0,00025 per i contratti di servizi marittimi dando atto che da stime effettuate tali importi risultano sufficienti per le attività in questione;
3. di istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;
4. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse alla corretta attivazione del servizio;
5. di inviare il presente ad intervenuta esecutività:
   5.1 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   5.2 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   5.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   5.4 all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

DISCIPLINARE PER LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

Art.1

Il presente Disciplinare definisce le linee per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sulla regolarità, efficienza e qualità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sia servizi minimi che aggiuntivi e residuali, a qualsiasi titolo effettuati e con qualsiasi modalità, anche in attuazione della L.R. n.3/2002. Le DD.GG.RR. n. 3810/2003 e n. 1965/2005 hanno approvato l'Atto di indirizzo relativo alla vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto, divenuto Regolamento ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005. Successivamente in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5/2013 è stato emanato il Regolamento n.10 del 20 dicembre 2013 che disciplina le modalità di funzionamento del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio.

Art.2

Allo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico sono preposti la Regione, con il supporto dell'A.Ca.M., le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia secondo le competenze loro attribuite dalla citata L.R. n.3/2002.

Art.3

Al personale individuato dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'A.Ca.M., nel numero massimo di 150 unità complessive per lo svolgimento delle attività di vigilanza vengono attribuiti i seguenti compiti :

a. vigilanza, controllo e monitoraggio:
   - a.1 sul rispetto degli obblighi di esercizio e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in in sede di affidamento a qualsiasi titolo alle imprese di trasporto;
   - a.2 sul rispetto degli obblighi tariffari;
   - a.3 sugli obiettivi fissati dalle imprese affidatarie dei servizi, per il raggiungimento degli standard di qualità;
   - a.4 sul rispetto della carta della mobilità;
   - a.5 sull'idoneità funzionale sugli ambienti di lavoro;
b. verifica agli impianti ed alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, agli impianti di trasporto a fune, agli impianti fissi e telecontrollo.

Art.4

Il personale addetto ai compiti di vigilanza, controllo e monitoraggio accerta e contesta alle aziende di trasporto, le irregolarità riscontrate, rispetto a quanto previsto dalle Leggi e dalla normativa applicabile in materia, dai contratti di servizio, dai Regolamenti e dai provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale; redige apposito verbale e propone al Dirigente competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le irregolarità accertate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto di competenza della Regione Campania:

a) l'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio deve essere svolta da ogni dipendente addetto per non più di un giorno a settimana, in base ad un calendario settimanale redatto dal Dirigente competente;
b) il personale deputato a tale attività deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente competente;
c) ogni Dirigente è responsabile della propria struttura di ispettori e della regolarità ed efficacia del servizio di ispezione da questi svolto;

Art. 5

Gli atti relativi a tale attività di vigilanza, controllo e monitoraggio saranno raccolti dal Dirigente competente e trasmessi informaticamente all'A.Ca.M. per il monitoraggio ed il supporto tecnico ai flussi di attività. Successivamente l'A.Ca.M. provvederà a trasmettere, con cadenza semestrale ovvero secondo motivate esigenze della Direzione Generale per la Mobilità , il report delle attività.

Art.6

Il personale deputato alle attività di cui sopra, nei limiti del contingente di cui all'articolo 3, sarà scelto previa presentazione di domanda da inoltrare entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Disciplinare, corredata da autorizzazione del proprio Dirigente. Le domande presentate dal personale della Direzione Generale per la Mobilità avranno priorità su quelle presentate da personale proveniente da altre Direzioni Generali. In quest'ultimo caso il personale sarà reclutato tra quello Dirigenziale e di categoria D e C.

Art.7

Tutte le tessere rilasciate dalla Direzione Generale per la Mobilità saranno revocate all'atto dell'organizzazione del Servizio Ispettivo secondo il presente Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 413 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 512/14 DEL 06/02/2014 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: CAPODANNO ANTONIETTA +1 C/REGIONE CAMPANIA + 1. PRAT. AVV.RA N.5955/11. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;
b. che con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed € 32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio;
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta;
e. che l'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello;
f. che pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza;
g. che non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi;

RILEVATO

h. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014;

h. che l'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza;
i. che tale debito, complessivamente pari ad € 59.083,36 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 512/2014 del 06/02/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

j. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/2014 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
j. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
k. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
l. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
m. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
n. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
p. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
q. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
r. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
s. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
t. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro

sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

u. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 59.083,36 come di seguito ripartito:
   - u.1 € 16.300,86 di cui 15.233,14 per sorta capitale rivalutata ed €1.067,72 per interessi, a favore di Capodanno Antonietta (c.f. CPDNNT64H62A294T) nata il 22/06/1964 ad Angri (SA);
   - u.2 € 37.394,72 di cui € 34.945,32 per sorta capitale rivalutata ed € 2.449,40 per interessi, a favore di Viscardi Giuseppe (c.f. VSCGPP71E15A294R) nato il 15/05/1971 ad Angri (SA);
   - u.3 € 5.387,78 per spese di lite a favore dell' avv. Antonio Leone (c.f. LNENTN62R16I720F) con studio in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, 30;

v. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 59.083,36 , mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

w. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
x. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 59.083,36 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
y. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 59.083,36 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
z. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

aa. che alla presente deliberazione sono allegate tre schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, nonché è allegato lo schema di variazione al bilancio ;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;

d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 512/2014 del 06/02/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 512/2014 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 59.083,36 (cinquantanovemilaottantatre/36) così suddivisa:
    1.1. € 16.300,86 di cui 15.233,14 per sorta capitale rivalutata ed €1.067,72 per interessi, a favore di Capodanno Antonietta (c.f. CPDNNT64H62A294T) nata il 22/06/1964 ad Angri (SA);
    1.2. € 37.394,72 di cui € 34.945,32 per sorta capitale rivalutata ed € 2.449,40 per interessi, a favore di Viscardi Giuseppe (c.f. VSCGPP71E15A294R) nato il 15/05/1971 ad Angri (SA);
    1.3. € 5.387,78 per spese di lite a favore dell' avv. Antonio Leone (c.f. LNENTN62R16I720F) con studio in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, 30;
2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e lo schema di variazione al bilancio;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
    3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 59.083,36 ;
    3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 59.083,36 ;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 59.083,36 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 59.083,36 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
   - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 13/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Capodanno Antonietta (c.f. CPDNNT64H62A294T) nata il 22/06/1964 ad Angri (SA);

Oggetto della spesa
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania i al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone , per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;
Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed €32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.
L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.
Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.
L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Capodanno Antonietta ammonta a complessivi **€ 16.300,86** (sedicimilatrecento/86), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
	A1	Sorta capitale	€	14.276,61
	A2	Rivalutazione dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	956,53
	A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	1.015,54
	A4	Interessi legali dal 07/02/2014 al 12/06/2014	€	52,18
		TOTALE DANNO	**€**	**16.300,86**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16.300,86** (sedicimilatrecento/86), a favore di Capodanno Antonietta;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 13/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Viscardi Giuseppe (c.f. VSCGPP71E15A294R) nato il 15/05/1971 ad Angri (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania i al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone , per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;
Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed € 32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.
L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.
Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.
L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Viscardi Giuseppe ammonta a complessivi **€ 37.394,72** (trentasettemilatrecentonovantaquattro/72), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
	A1	Sorta capitale	€	32.751,00
	A2	Rivalutazione dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	2.194,92
	A3	Interessi su capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014	€	2.329,69
	A4	Interessi legali dal 07/02/2014 al 12/06/2014	€	119,71
		TOTALE DANNO	**€**	**37.394,72**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 37.394,72** (trentasettemilatrecentonovantaquattro/72), a favore di Viscardi Giuseppe.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 13/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5955/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento, in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 248016 del 08/04/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Antonio Leone (c.f. LNENTN62R16I720F) con studio in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, 30

Oggetto della spesa
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania i al pagamento in favore dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe difesi dall'avv.to Antonio Leone , per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9-10-11del novembre 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli i sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone convenivano in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Rio Sguazzatorio nel comune di Angri, avvenuta tra il 9, 10 e 11 novembre 2010;
Con sentenza n. 512/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei sigg.ri ricorrenti rigettando la domanda in danno al Consorzio e condannando la sola Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276,61 in favore di Capodanno Antonietta ed € 32.721,00 in favore di Viscardi Giuseppe, su cui calcolare dal 11/11/2010 fino alla data della sentenza la rivalutazione monetaria e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali a tasso codicistico, e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 797,26 per spese, € 3.618,00 per competenze oltre IVA e CPA in favore del procuratore antistatario Antonio Leone, oltre alle spese di CTU così come liquidate in corso di giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 157789 del 05/03/2014 ha trasmesso l'estratto della citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per l'eventuale seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno al fine di calcolare correttamente interessi e rivalutazioni con nota n. prot. 209745 nel chiedere l'invio del testo integrale della sentenza, ha chiesto anche all'Avvocatura Regionale di valutare la possibilità di proporre appello, inoltrando documentazione a supporto di tale richiesta.
L'Avvocatura regionale con nota n. prot. del 248016 dell'08/03/2014, pervenuta in data 22/04/2014 ha trasmesso il testo integrale della sentenza n. 512 del 2014, comunicando che non sussistevano elementi per proporre appello e pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno, con nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata via pec il 16/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonio Leone di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che, in mancanza di riscontro entro 15 giorni la proposta di deliberazione sarebbe stata predisposta esclusivamente secondo quanto liquidato in sentenza.
Non avendo al 12 giugno 2014 ottenuto riscontro si è provveduto a predisporre tale proposta di deliberazione omettendo di inserire le altre spese (CTU e registrazione) delle quali non sono noti gli importi.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 53.695,58 di cui € 47.027,61 per sorta capitale, € 3.150,85 per rivalutazione monetaria dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014, € 3.345,23 per interessi legali sul capitale rivalutato annualmente dal 11/11/2010 fino al 06/02/2014 ed € 171,89 per interessi legali dal 07/02/2014 fino al 12/06/2014.
L'importo da liquidare al procuratore antistatario avv. Antonio Leone ammonta a complessivi € 5.387,78 di cui € 3.618,00 per competenze, € 144,72 per CPA (4% su 3.618,00); € 827,80 per IVA al 22%, € 797,26 per spese esenti liquidate in sentenza.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 59.083,36 in esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Viscardi Giuseppe ammonta a complessivi **€ 5.387,78** (cinquemilatrecentoottantasette/78), e risulta essere così costituito:

A	**SPESE DI LITE**			
	A1	Competenze	€	3.618,00
	A2	CPA (4%)	€	144,72
	A3	IVA (22%)	€	827,80
	A4	Spese esenti	€	797,26
		TOTALE DANNO	**€**	**5.387,78**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **5.387,78** (cinquemilatrecentoottantasette/78), a favore dell'avv. Antonio Leone.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 330983 del 14/05/2014 inviata all'avvocato Leone

Salerno, 13/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0248016 08/04/2014 11,03
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: P...
Classifica : 4.1.1.

928

Dip. 53 – Dir. Gen. 08 – UoD 13
Unità Operativa Dirigenziale Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Via Sabatini 3 – 84121 Salerno

Dip. 53 – Dir. Gen. 08 – UoD 03
Unità Operativa Dirigenziale Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 5955/2011**
Oggetto: **Giudizio innanzi alla Corte D'appello di Napoli – Sez. TRAP - Capodanno Antonietta +1 c/ Regione Campania - sentenza n. 512/2014 – riscontro nota n.0209745 del 25/03/2014**

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 2014.0209745 del 25 marzo 2014, si comunica che non sussistono gli elementi idonei per proporre valida impugnazione avverso la sentenza in oggetto indicata.

Si trasmette copia della sentenza in esame.

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv.Rosa Iossa 0817963675

D/C

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 22 APR. 2014
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.ni P.O. P.A. P.S.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Bartoli
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CC 5955/11 Au Hanna

BIGLIETTO DI CANCELLERIA

N. 134/11 Ruolo Gen. Contenzioso

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Sezione TRAP

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
7 FEB 2014
UFFICIO ATTI GIUDIZIARI
Via S. Lucia 81

Comunicazioni alle parti costituite dell'ordinanza depositata nella Cancelleria

artt. 134, 136, 170, 176 C.p.c. e 45 att. C.p.c.

1/6058

IL CANCELLIERE

In esecuzione degli artt. 134 e segg. Cod. proc. civ. comunica a

1) REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente della Giunta Regionale - via S. Lucia 81 - Napoli

che nella causa fra Capodanno Antonietta

e Cons. Bon. Int. Comp. Sarno

La Corte di Appello Sez. TRAP — Consigliere RELATORE Istruttore dr. L. PICA

ha pronunciata in data 2/12/2013

Ordinanza depositata e resa pubblica il 6/2/2014

OMISSIS...

Sent. N. 512/2014 - vedi allegato

Napoli, lì 6/2/2014

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Va, preliminarmente, esaminata la questione della **legittimazione passiva,** nonché quella della concreta identificazione dell'eventuale responsabile, sollevata dal Consorzio.

Assumono i ricorrenti che il torrente "Rio Sguazzatorio" (o "Rio Sguazzatoio") è un corso d'acqua naturale e pubblico, che l'evento sarebbe imputabile alla vetustà ed al cattivo stato di conservazione e di manutenzione del letto del torrente e che questo sarebbe dovuto a negligenza delle convenute Amministrazioni (sic).

Anche il c.t.u. nominato in sede di accertamento tecnico preventivo ha ribadito che il Torrente "Rio Sguazzatorio" è un affluente del fiume Sarno e che l'evento calamitoso è stato <<*facilitato da una cattiva conservazione dell'alveo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante, dal suo stato di degrado per la mancanza di interventi di manutenzione del letto e degli argini da parte degli Enti preposti, regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Bacino Sarno*>> (cfr. pag. 10 della relazione "Capodanno" e pagg. 11-12 della relazione "Viscardi").

Tuttavia, se è ben noto a questo giudice specializzato che il torrente *de quo* sfocia nel fiume Sarno e che è inserito nell'Elenco delle Acque pubbliche (R.D. 11.12.1933, n.1775), essendo iscritto al n. 10 dell'elenco relativo alla Provincia di Salerno (cfr. www.sito.**regione.campania**.it/lavoripubblici), ciò che non risulta né dedotto, né tantomeno provato è che tale corso d'acqua faccia parte del comprensorio di bonifica integrale e che, comunque, rientri, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, in una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua. Neanche risulta dedotto o provato se e quando l'ordinaria manutenzione di tale corso d'acqua sia stata affidata al Consorzio resistente. Ne consegue che senza un'apparente ragione risulta evocato in giudizio il Consorzio, cui un'eventuale responsabilità per i fatti di cui è causa può essere ascritta solo in relazione alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale (cfr. la normativa regionale e lo Statuto del Consorzio) ovvero con riguardo ad eventuali attività appositamente delegate dalla Regione Campania. La domanda spiegata in danno del Consorzio va, pertanto, rigettata.

Appare equo dichiarare compensate tra le parti le spese di lite, stante l'opinabilità delle questioni concernenti in questa materia l'individuazione dell'ente responsabile.

2).Alla stregua delle già esposte considerazioni, nessun dubbio per converso può

fonte: http://burc.regione.campania.it

sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, se il torrente *de quo* fa parte del demanio idrico statale, è evidente che la relativa manutenzione e la conservazione in buono stato di efficienza spettano alla Regione, che per tale motivo risponde dei danni derivanti da difetto di manutenzione.

3)I ricorrenti hanno dedotto che le aziende agricole in Angri di loro pertinenza (precisamente in località Orta Loreto quella della Capodanno ed in località Orta Longa e Avagliano, quella del Viscardi), di cui si dirà, sono state danneggiate a causa dello straripamento del "Rio Sguazzatorio" nella notte tra il 9 e l'11 novembre 2010, poiché i relativi fondi su cui sono ubicate sono stati sommersi da notevoli quantità di acqua e detriti da esso fuoriusciti.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della **legittimazione attiva** (peraltro non contestata), anche alla luce delle risultanze documentali (cfr. i titoli di proprietà ed i contratti di locazione in atti e le visure catastali allegate alle relazioni del c.t.u.).

4)Alla stregua della documentazione, anche fotografica, versata in atti può ritenersi accertato l'evento denunziato da parte ricorrente, di cui ha dato conto anche la stampa locale (cfr. i report in atti). D'altronde, sul posto sono intervenuti i VV.FF. che hanno redatto un verbale d'intervento, come confermato dal c.t.u. (secondo cui <<*l'evento calamitoso, che ha interessato il comprensorio di Angri-San Marzano sul Sarno, veniva prontamente accertato dai volontari della Protezione Civile, dai Vigili Urbani di Angri e dai Vigili del Fuoco di Salerno che con il loro pronto intervento hanno verificato ancora una volta il problema degli allagamenti a coltivazioni, serre e abitazioni. Tutti i servizi di informazione, dalle Tv locali e provinciali ai giornali, hanno evidenziato una situazione di criticità costante per la zona che permane fino a che non si provvede ad una pulizia integrale del letto del fiume e ad una manutenzione degli argini. L'abbandono del territorio in questione da parte degli enti preposti costringe gli operatori agricoli a vivere una realtà in continua emergenza*>> (così nelle relazioni). Quanto al corpo idrico ed al suo stato di manutenzione, il c.t.u. ha evidenziato che <<*a seguito e per gli effetti delle forti piogge cadute nei giorni 09, 10 e 11 novembre 2010, nel Comune di Angri, avveniva l'esondazione del Torrente "Rio Sguazzatorio", affluente del fiume Sarno. Come in precedenti analoghi episodi, veniva a determinarsi una vera e propria inondazione, con allagamento e invasione di fango e detriti sugli appezzamenti di terreno del ricorrente, danni rilevanti alle colture in atto ed agli impianti serricoli, alle macchine, attrezzi e prodotti di scorta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'evento calamitoso era facilitato da una cattiva conservazione dell'alveo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante, dal suo stato di degrado per la mancanza di interventi di manutenzione del letto e degli argini>>.

Non può, pertanto, dubitarsi della responsabilità della Regione. Nè può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento. Anzi, dagli accertamenti svolti dal c.t.u. si evince <<*dalla certificazione rilasciata allo scrivente C.T.U. dal Settore Ecologica, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile – Servizio 04 – della Giunta Regionale della Campania, inerente i dati pluviometrici orari, rilevati nel periodo 09–11 novembre 2010, e le precipitazioni annue di massima intensità, registrati dalle stazioni della rete di monitoraggio in tempo reale del Centro Funzionale Regionale ubicate nel bacino del fiume Sarno a monte del comune di Angri, risulta che a Corbara-S. Egidio del Monte Albino, comune limitrofo a quello di Angri, si riversarono nel giorno 09 novembre 2010 in 12 ore mm. 62,2 di pioggia, corrispondente a 622 m³ d'acqua ad ettaro di terreno. I valori riscontrati ad est del comune di Angri, presso la stazione di Sarno (Acquedotto Campano), sono, sempre nel giorno 09 novembre 2010, di mm. 23 di pioggia in 8 ore. Questi valori risultano omogenei con le medie annuali di precipitazione degli ultimi anni nel medesimo territorio, con un picco il 27 dicembre 2004 di 125,2 mm. di pioggia registrati a Corbara-S. Egidio del Monte Albino. L'ingrossamento della portata dei torrenti Solofrana-Cavaiola-Alveo Comune Nocerino, affluenti come il Rio Sguazzatorio del fiume Sarno, deriva dalle precipitazioni a monte del comprensorio Angri-San Marzano sul Sarno rilevate presso la stazione di Mercato S. Severino, dove in un'ora vi furono più volte precipitazioni di notevole entità nel 2007 (mm 63,8 il 6 ottobre), nel 2008 (mm 91,4 il 25 novembre), nel 2010 (mm 129,8 il 10 novembre). Quest'ultimo valore è quello che ha contribuito a determinare l'allagamento nel comprensorio di Angri. Da una verifica dei dati sopra riportati si evince che, pur in presenza di eventi piovosi di notevole intensità, il degrado e l'assenza di manutenzione da parte degli Enti preposti dei letti e degli argini dei corsi d'acqua portano a frequenti e periodici allagamenti, con grave danno dell'attività produttiva e in particolare di quella agricola, essendo forte nella zona in questione la presenza di piccole e medie aziende agricole ad indirizzo orto-floricole*>>.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, il c.t.u. ha evidenziato, con riguardo alla **Capodanno**, che <<*sulla scorta della Relazione Tecnica di parte ricorrente e in base a quanto accertato direttamente nei sopralluoghi del 10/02/2011 e 09/03/2011, nell'azienda agricola della ricorrente sig.ra Capodanno Antonietta, era presente sotto serra la seguente coltura nel periodo 09–11 novembre 2010: Piante di pomodoro da mensa var. Caramba con una densità di n° 3 mq. per un totale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di n° 3 piante x 2.900 mq = n° 8.700 piante>>; che *<<l'azienda agricola (...) negli accessi del 10/02/2011 e 09/03/2011 si è presentata, all'esterno delle serre, con depositi di detriti e melma del torrente affluente del fiume Sarno>>*; che *<<al momento dell'evento calamitoso la coltura ortiva era in pieno sviluppo e quindi prossima alla raccolta>>*; *<<di aver potuto accertare direttamente sui luoghi della controversia i danni così come lamentati dal ricorrente, in quanto, dato il breve lasso di tempo trascorso dall'evento, lo stato dei luoghi è ancora non completamente ripristinato sulla sua conformazione originaria>>*.

Ai fini della quantificazione del danno, il c.t.u. ha sostanzialmente recepito le conclusioni del perito di parte, sostenendo che *<<per pervenire alla individuazione del più probabile valore di mercato del raccolto dai pomodori var. Caramba, debba essere utilizzato l'aspetto economico del valore di trasformazione, in base alla differenza tra il valore dei prodotti (Pr) ordinariamente ritraibili dalle serre e le spese (Sp) che si sarebbero dovute sostenere per portare a termine il ciclo colturale (spese effettivamente risparmiate). Pertanto, sulla scorta di quanto innanzi citato, la produzione lorda vendibile (Plv), ossia il valore di mercato degli ortaggi nelle serre si ottiene moltiplicando la quantità dei pomodori che si sarebbero potuti produrre per il prezzo medio di vendita alla produzione. Plv = numero piante x kg/pianta x €/kg. Invece, le spese non sostenute (Sp), sono tutte quelle spese che il produttore avrebbe dovuto sostenere per portare a termine il ciclo produttivo, a partire dal momento in cui è avvenuto il danno fino alla raccolta. Nel caso in questione, effettuando a parte un attento bilancio aziendale sulla coltura, può rilevarsi quanto segue: le spese effettivamente non sostenute, rappresentano il 3% del costo totale di produzione, essendo limitate alla sola raccolta del pomodoro e per una quantità modesta di prodotto ⇒ Sp = Plv x 3%. Pertanto, il valore di mercato del mancato raccolto nel periodo di novembre 2010 è il seguente ⇒* $V_m^{prod.}$ *= Plv – Sp. Tutto ciò premesso lo scrivente C.T.U. passa alla stima dei danni lamentati dalla sig.ra Capodanno Antonietta. La var. Caramba del pomodoro da mensa produce mediamente 6kg per pianta di pomodoro. In presenza dell'evento calamitoso, la produzione residuale della coltura è di 2 kg/pianta, con un prezzo medio corrente di € 1,20/kg. Pertanto, Plv = n. piante 8.700 x 2 kg x 1,20 €/kg = € 20.880,00; Sp = K x 3% = € 20.880 x 3% = € 626,40, per cui Plv - Sp = € 20.880 – € 626,40 = € 20.253,60. In seguito alla verifica dello stato dei luoghi e da indagini eseguite presso aziende agricole limitrofe, lo scrivente ha potuto accertare che l'area in cui ricade l'azienda con il fabbricato oggetto della presente ctu, è stata più volte, negli anni trascorsi, interessata da analoghi episodi di allagamento, anche se di diverse entità. In funzione dei dati acquisiti e delle accurate ispezioni effettuate in sito, la quantificazione economica dei danni lamentati dalla parte ricorrente per il tramite del proprio CTP*

fonte: http://burc.regione.campania.it

geom. Iaquinadi Silvio, non può presa in considerazione nella sua totalità, in quanto risultano evidenti che quanto lamentato è in parte da attribuirsi a precedenti analoghi fenomeni di allagamento. Pertanto, il computo dei danni lamentanti, viene ridotto del 30%. Si avrà quindi: € 3.232,42 x 30% = € 969,72; € 3.232,42 - € 969,72 = € 2.262,70. Le spese per il ripristino del piano seminterrato, così come descritte nel computo metrico allegato alla relazione del C.T.P., ammontano a € 2.262,70. Per riportare l'azienda alle condizioni normali ed ordinarie, la ricorrente sig.ra Capodanno Antonietta deve provvedere alla bonifica e al ripristino del piano di coltivazione. La struttura del terreno è diventata compatta, asfittica, con gravi danni per i processi microbiologici. La sommersione è durata per un periodo di circa 10 giorni. Permanendo l'acqua nel terreno per diverso tempo e portando in sospensione particelle terrose, ha fatto sì che le scoline delimitanti le serre venissero manomesse e in parte ostruite col depositarsi del materiale terroso trasportato dall'acqua: aratura con aratro-ripuntatore € 33,57/h x n.4 h; fresatura e N°1 erpicatura € 25,82/h x n.2 h; baulatura per lo sgrondo delle acque; pulizia delle scoline: totale € 555,92>>.

Ebbene, avuto riguardo ai costi per la bonifica e per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (ia pure a distanza di anni dall'evento), è possibile utilizzare solo in via parametrica quelli timati dal tecnico, che è pervenuto ad una somma evidentemente spropositata (sulla orta del prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario). Pertanto, ovendosi presumere che i lavori di bonifica siano stati eseguiti in economia direttamente lla ricorrente, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo mare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal tecnico (ossia pari ad € 09,31).

Anche con riguardo alla perdita del raccolto di pomodoro la quantificazione dei danni erata dal c.t.u. appare molto generosa. Pur volendo dar credito alle generiche rmazioni dei ricorrenti (oltre che del perito di parte) e alla documentazione fotografica atti e ritenere accertato che per effetto della esondazione sia andata distrutta la duzione residuale della coltura (ossia 2 kg/pianta), il computo del c.t.u. va corretto ndo conto non del prezzo al minuto, ma semmai di quello all'ingrosso (€ 0,85 al Kg.) e costi di vendita (10%), ragion per cui può stimarsi il mancato reddito derivato dalla ita delle colture pari ad € 12.867,30 (n. piante 8.700 x 2 kg x 0,85 -13%).

ve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore della

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorrente dell'importo di € 14.276.61.

Per quanto riguarda **Viscardi**, invece, il c.t.u. ha riferito che: <<*sulla scorta della Relazione Tecnica di parte ricorrente e in base a quanto accertato direttamente nel sopralluogo del 10/02/2011, nell'azienda orto-florovivaistica del ricorrente sig. Viscardi Giuseppe, erano presenti sotto serra le seguenti colture nel periodo 09–11 novembre 2010: Lattuga: n° 55.000 piantine acquistate di recente da vivaio specializzato; Fiori "Iris" in n° di 240.000 steli prossimi alla raccolta*>>: che <<*l'azienda agricola (...) nell'accesso del 10/02/2011 si è presentata, all'esterno delle serre, con depositi di detriti e melma del torrente affluente del fiume Sarno*>>; ; che <<*al momento dell'evento calamitoso la coltura floricola era in pieno sviluppo e quindi prossima alla raccolta. L'orticola allevata nel periodo considerato era a Lattuga. La coltura floricola presente in serra era rappresentata da iris*>>; <<*di aver potuto accertare direttamente sui luoghi della controversia i danni così come lamentati dal ricorrente, in quanto, dato il breve lasso di tempo trascorso dall'evento, lo stato dei luoghi è ancora non completamente ripristinato sulla sua conformazione originaria*>>.

Ai fini della quantificazione del danno, il c.t.u. ha ancora una volta sostanzialmente recepito le conclusioni del perito di parte, sostenendo che <<*per pervenire alla individuazione del più probabile valore di mercato del raccolto dei fiori di Iris, debba essere utilizzato l'aspetto economico del valore di trasformazione, in base alla differenza tra il valore dei prodotti (Pr) ordinariamente ritraibili dalle serre e le spese (Sp) che si sarebbero dovute sostenere per portare a termine il ciclo colturale (spese effettivamente risparmiate). Pertanto, sulla scorta di quanto innanzi citato, la produzione lorda vendibile (Plv), ossia il valore di mercato dei fiori nelle serre si ottiene moltiplicando la quantità degli steli che si sarebbero potuti produrre per il prezzo medio di vendita alla produzione. Plv = numero steli Iris × €/stelo. Invece, le spese non sostenute (Sp), sono tutte quelle spese che il produttore avrebbe dovuto sostenere per portare a termine il ciclo produttivo, a partire dal momento in cui è avvenuto il danno fino alla raccolta. Nel caso in questione, effettuando a parte un attento bilancio aziendale sulla coltura, può rilevarsi quanto segue: le spese che gravano sulla produzione relativa al periodo in questione (costo di produzione) sono pari al 75% della produzione lorda vendibile ⇒ K = Plv × 75% le spese effettivamente non sostenute, rappresentano il 15% del costo totale di produzione⇒ Sp = K × 15% Pertanto, il valore di mercato del mancato raccolto nel periodo di novembre 2010 è il seguente ⇒ $V_{mprod.}$ = Plv – Sp. Tutto ciò premesso lo scrivente C.T.U. passa alla stima dei danni lamentati dal sig. Viscardi Giuseppe: steli di Iris danneggiati = n. 240.000; Plv = n. steli 240.000 × €/stelo 0,25 = € 60.000,00; K = Plv × 75% =*

fonte: http://burc.regione.campania

€ 60.000 × 75% = € 45.000,00; Sp = K × 15% = € 45.000 × 15% = € 6.750,00; $V_{m^{prod.}}$ = Plv - Sp = € 60.000 – € 6.750 = € 53.250,00. Le piantine di lattuga, acquistate di recente, sono all'inizio del ciclo colturale. Plv = n° piantine × €/piantina. Piantine danneggiate = n. 35.000. Plv = n. 35.000 × €/piantina 0,025 = € 1.375,00. Trattamento fertilizzante con concimi liquidi in pre-trapianto K= € 400,00. $V_{m^{prod.}}$ = Plv + K = € 1.375 + € 400 = € 1.775,00. Dalla CTP dell'agr. Andrea Contaldo e delle foto allegate, oltre ad un diretto accertamento, si evince che l'allagamento ha interessato anche macchine ed attrezzi (...) € 2.862,00 (...) il danneggiamento dei seguenti prodotti di scorta (...) € 1.375,00. Per riportare l'azienda alle condizioni normali ed ordinarie, il ricorrente sig. Viscardi Giuseppe deve provvedere alla bonifica e al ripristino del piano di coltivazione. La sommersione è durata per un periodo di circa 10 giorni. Permanendo l'acqua nel terrreno per diverso tempo e portando in sospensione particelle terrose, ha fatto sì che le scoline delimitanti le serre venissero danneggiate e in parte ostruite col depositarsi del materiale terroso trasportato dall'acqua: aratura con aratro-ripuntatore € 33,57/h × n.12h; fresatura e N°1 erpicatura € 25,82/h × n.8h; baulatura per lo sgrondo delle acque; pulizia delle scoline (...) = € 1.028,00>>

Anche in questo caso, avuto riguardo ai costi per la bonifica e per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (sia pure a distanza di anni dall'evento), è possibile utilizzare solo in via parametrica quelli stimati dal tecnico, che è pervenuto ad una somma evidentemente spropositata (sulla scorta del prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario). Pertanto, dovendosi presumere che i lavori di bonifica siano stati eseguiti in economia direttamente dalla ricorrente, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal tecnico (ossia pari ad € 514,00).

Anche con riguardo alla perdita del raccolto di fiori la quantificazione dei danni operata dal c.t.u. appare molto generosa. Invero, il computo del c.t.u. va corretto tenendo conto non del prezzo al minuto, ma semmai di quello all'ingrosso e dei costi di vendita, ragion per cui può stimarsi il mancato reddito derivato dalla perdita delle colture pari al 50% degli importi indicati dal tecnico (ossia pari ad € 26.625,00).

Sostanzialmente condivisibile, invece, è il computo del c.t.u. con riguardo alla perdita del raccolto di lattuga (€ 1.375,00).

fonte: http://burc.regione.campania.

Infine, relativamente al danneggiamento dei prodotti di scorta e delle macchine agricole, pur in assenza della documentazione contabile comprovante il costo dei suddetti beni, in via equitativa può liquidarsi quanto indicato dal c.t.u. (€ 4.237,00), avuto riguardo alla documentazione fotografica in atti.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di € 32.751,00.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (11.11.2010) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al procuratore antistatario, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 50.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), aumentato del 50% trattandosi della difesa di più parti, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da CAPODANNO ANTONIETTA e da VISCARDI GIUSEPPE nei confronti della REGIONE CAMPANIA e del

fonte: http://burc.regione.campania.

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO - BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI VESUVIANI E DELL'IRNO, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1)rigetta le domande spiegate in danno del Consorzio;

2)accoglie le domande spiegate in danno della Regione e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 14.276.61 in favore di CAPODANNO ANTONIETTA, della somma di € 32.751,00 in favore di VISCARDI GIUSEPPE, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

3)dichiara compensate le spese tra i ricorrenti ed il Consorzio;

4)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 797,26 per spese ed in € 3.618,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al difensore dichiaratosi antistatario; ponendo a carico definitivo della Regione le spese di c.t.u., come liquidate.

Così deciso a Napoli il 2.12.2013

IL GIUDICE ESTENSORE

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 6 FEB. 2014
Il Cancelliere

IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0330983 14/05/2014 13,13
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Ogg. : LEONE ANTONIO (AVV.)
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

Ai Sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe
c/o Avv. Antonio Leone
via Matteotti, 30
84014 Nocera Inferiore (SA)

pec: avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett01@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Rosa Iossa

prot. 248016 del 08/04/2014
rif. Avvocatura CC 5955/11

Oggetto: *Capodanno Antonietta + 1 c/ Regione Campania + 1 - sentenza TRAP Napoli n. 512/2014 – Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 512/2014 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

All'avvocato Leone si chiede di documentare le spese di registrazione e di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza al procuratore antistatario:

Competenze	€	3.618,00
CPA (4%)	€	144,72
IVA al 22%	€	827,80
Esborsi	€	797,26
Totale 1	€	5.387,78
Ritenuta al 20%	- €	723,60
Totale al netto della ritenuta	€	4.664,18

Si chiede pertanto all'avvocato procuratore, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata alla ricorrente o alla Regione Campania. In entrambi i casi ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede infine, sempre ai fini della successiva liquidazione, la residenza dei sigg. Capodanno Antonietta e Viscardi Giuseppe, che non risulta dalla sentenza pervenuta agli atti dell'Ufficio.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589304.(Dott.ssa Accarino)

D/A

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Bartoli

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 16 maggio 2014 - 10:36

ACCETTAZIONE: Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione

---

Ricevuta di accettazione
Il giorno 16/05/2014 alle ore 10:36:53 (+0200) il messaggio
"Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it ("posta certificata")
agc04.sett01@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140516103653.04734.03.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 16 maggio 2014 - 10:37

CONSEGNA: Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 16/05/2014 alle ore 10:37:01 (+0200) il messaggio
"Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20140516103653.04734.03.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (133 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 16 maggio 2014 - 10:37

CONSEGNA: Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione

---

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a
avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it "posta certificata" --

Il giorno 16/05/2014 alle ore 10:37:07 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Prot 330983 del 14-5-14 Capodanno Antonietta + 1 sent TRAP NA n 512-2014 Richiesta documentazione"
inviato da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it"
e' stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20140516103653.04734.03.1.2@pec.actalis.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA
La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verra' allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:
http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (133 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 59.083,36		€ 59.083,36			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 59.083,36		€ 59.083,36			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 59.083,36		€ 59.083,36			
	Totale Missione 20								€ 59.083,36		€ 59.083,36			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 59.083,36		€ 59.083,36				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 59.083,36		€ 59.083,36				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 59.083,36		€ 59.083,36				
	Totale Missione 8							€ 59.083,36		€ 59.083,36				
Totale Spese								€ 59.083,36	€ 59.083,36	€ 59.083,36	€ 59.083,36			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che la sentenza del T.R.A.P. di Napoli n. 512 è del 2.12.2013 invece che del 6.2.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 414 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 65/12 DEL 07/05/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: PICCOLO IDA C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 1352/09. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto trovavasi parcheggiata, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.
b. che con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA;
c. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12;
d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza;
e. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
f. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
g. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza;
h. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 65/2012 ha redatto due proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserite nell'applicativo DDD con PD n. 17245 del 12/09/2013 e n. 28626 del 17/12/2013;
i. che tali proposte non sono state approvate, la prima per l'intervenuta modifica nell'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e la seconda perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2013 e pertanto sono state archiviate

RILEVATO

j. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 1.142,62 di cui € 900,00 per sorta capitale, € 103,12 per rivalutazione monetaria e € 93,19 per interessi dal 06/10/2007 fino al 7/5/2012, ed € 46,31 per interessi dal 08/05/2012 fino al 30/06/2014;
k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza 65/2012 e comunicate dall'avv. Battipaglia ammontano complessivamente ad euro € 1.823,30 di cui: € 960,00 per onorari e diritti, € 120,00

rimborso forfettario, € 100,00 per la fase successiva, € 47,20 per CPA (su 1.180,00) ed € 269,98 per IVA al 22%, oltre € 78,00 per spese liquidate in sentenza, € 200,12 per le spese di registrazione sentenza, ed € 48,00 per copia sentenza, come da comunicazione allegata dell'avv. Gaetano Battipaglia;

l. che tale debito, complessivamente pari ad € 2.965,92 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 65/12 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO

m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.965,92 in esecuzione della sentenza 65/12 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
n. che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio

regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 2.965,92 di cui € 1.142,62 per i danni da liquidare in favore della Sig.ra Piccolo Ida ed € 1.823,30 per spese di lite così come liquidate in sentenza e comunicate dal procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia;
z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 2.965,92 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 2.965,92 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.965,92 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
dd. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

ee. che alla presente deliberazione sono allegate due schede debitorie che ne costituiscono parte integrante nonché lo schema di variazione al bilancio;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;

f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 65/12 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1 di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 2.965,92 (duemilanovecentosessantacinque/92), così costituita:

1.1 € 1.142,62 per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria da riconoscere a favore di Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X) così come liquidati in sentenza,

1.2 € 1.823,30 per spese di lite da riconoscere a favore del procuratore antistatario avv. Gaetano Battipaglia con studio legale in Nocera Inferiore (SA) alla via R. Pucci, 13;

2 di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e lo schema di variazione al bilancio;

3 di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

3.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.965,92 ;

3.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.965,92;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4 Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.965,92 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5 di prendere atto che la somma totale di € 2.965,92 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

6 di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

6.1 ai seguenti Dipartimenti:
- 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
- 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
- 6.2.1 le Risorse finanziarie;
- 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;

6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;

6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;

6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 30/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1352/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale al Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. 662574 del 10/09/2012 e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCCDIA76M64I438X) nata a Sarno il 24/08/1976

Oggetto della spesa
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente dei danni subiti in data 06/10/2007 per l'esondazione del torrente Solofrana in via s. Anna di Nocera Inferiore (SA)

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto si trovavaparcheggiata, conveniva in

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.
Con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA.
La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza e il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.
Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 65/12 l'importo dei danni da liquidare alla sig.ra Piccolo Ida ammonta ad € **1.142,62** (millecentoquarantadue/62) e risulta così costituito:

A	DANNO		
	A1 Sorta capitale	€	900,00
	A2 Rivalutazione dal 06/10/2007 al 07/05/2012	€	103,12
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 07/05/2012	€	93,19
	A4 Interessi legali dal 08/05/2012 al 30/06/2014	€	46,31
	TOTALE DANNO	**€**	**1.142,62**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli di condanna al pagamento delle spese di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.142,62** (millecentoquarantadue/62) a favore dalla sig.ra Piccolo Ida

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
2. nota n. prot. 335485 del 13/05/2013 inviata dall'avv. Battipaglia
3. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'Avvocatura Regionale.

Salerno, 30/06/2014

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 30/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1352/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale al Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. 662574 del 10/09/2012 e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Gaetano Battipaglia (c.f. BTTGTN68E17F912S) nato il 17/05/1968 a Nocera Inferiore (SA) con studio in via Via R. Pucci, 13 - 84014 Nocera Inferiore

Oggetto della spesa
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente dei danni subiti in data 06/10/2007 per l'esondazione del torrente Solofrana in via s. Anna di Nocera Inferiore (SA)

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto si trovavaparcheggiata, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.
Con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA.
La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza e il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.
Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 65/12 e dalla comunicazione pervenuta dagli avvocati Battipaglia e Marmo risulta che l'importo delle spese di lite da liquidare all'avv. Battiaglia Gaetano ammonta ad € **1.823,30** (milleottocentoventitre/30) e risulta così costituito:

A	**SPESE DI LITE**	
	A1 Diritti e onorari	€ 960,00
	A2 Rimborso forfetario spese	€ 120,00
	A3 Spese successive	€ 100,00
	A4 CPA su (1.180,00)	€ 47,20
	A5 IVA al 22%	€ 269,98
	A6 Spese liquidate in sentenza	€ 78,00
	A7 Spese successive (registrazione e copie)	€ 248,12
	TOTALE SPESE DI LITE	**€ 1.823,30**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli di condanna al pagamento delle spese di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.823,30** (milleottocentoventitre/30) a favore dell'avv. Gaetano Battipaglia.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
2. nota n. prot. 335485 del 13/05/2013 inviata dall'avv. Battipaglia
3. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'Avvocatura Regionale.

Salerno, 30/06/2014

Il Responsabile del Procedimento
Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 2.965,92		€ 2.965,92			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 2.965,92		€ 2.965,92			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 2.965,92		€ 2.965,92			
	Totale Missione 20								€ 2.965,92		€ 2.965,92			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 2.965,92		€ 2.965,92				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 2.965,92		€ 2.965,92				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 2.965,92		€ 2.965,92				
	Totale Missione 8							€ 2.965,92		€ 2.965,92				
Totale Spese								€ 2.965,92	€ 2.965,92	€ 2.965,92	€ 2.965,92			

fonte: http://burc.regione.campania.it

T A C S / 2 0 1 2

R. G. n. 113/09
Cron. n. 236
Rep. n. 230
Rel. dr. F. DACOMO
Oggetto: RISARCIMENTO DANNI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:
dott. Maurizio Gallo — Presidente
dott. Fulvio Dacomo — Giudice delegato
dr. ing. Luigi Vinci — Giudice tecnico
riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 113/2009 R.G., avente ad oggetto: "*Risarcimento danni*", passata in decisione all'udienza collegiale del 7.5.2012 e vertente

t r a

Piccolo Ida (cf. PCC DIA 76M64 I438X), rappresentata e difesa dall' avv. Gaetano Battipaglia (cf. BTT GTN 68E17 F912S), giusta procura a margine del ricorso, ed elettivamente domiciliata in Napoli viale Colli Aminei n. 32 isolato C presso lo studio dell'avv. Marcella De Simone

ricorrente

e

Regione Campania (cf. 80011990639), in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, per procura generale alle liti per notar Cimmino di Napoli rep. n. 35093 del 17.9.2002.

resistente

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 24.2 e 2.3.2009 e rinotificato in data 21.10.2009, Piccolo Ida, deducendo di essere proprietaria della autovettura Opel Corsa tg. AY173RC, danneggiata in data 6.10.2007 dalle acque del torrente Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto trovatasi parcheggiata, conveniva in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni quantificati in euro 3.500,00, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore dei procuratori antistatari.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania, eccependo il suo difetto di legittimazione passiva, per non essere rinvenibile in alcuna normativa la sua titolarità alla manutenzione dell'alveo, cui erano deputati il Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e le Provincie competenti; sostenendo che l'evento aveva rivestito caratteristiche di eccezionalità, tali da escludere ogni nesso di causalità in ordine allo eventuale stato di cattiva manutenzione dell'alveo; ed instando comunque per il rigetto della domanda anche per carenza di prova.

Completata l'istruzione con produzione documentale, la causa all'udienza collegiale del 7.5.2012 passava quindi in decisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Motivi della decisione

La domanda è fondata, e deve pertanto essere accolta. Va in primo luogo rilevata la legittimazione attiva della ricorrente, documentata con la produzione del certificato di proprietà, e comunque non contestata.

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva, rileva il Collegio che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, e che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d. lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali.

Nella fattispecie, essendo la gestione e la manutenzione del corso d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidato alla Regione, è questa che risponde dei danni arrecati a terzi. Anche a voler ritenere che la attività manutentiva sia stata demandata al Consorzio di Bonifica, circostanza non provata in giudizio, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che l'allagamento della via Sant'Anna è stato determinato dalla rottura dell'argine del torrente, inidoneo a contenere la forza dell'acqua a seguito di piogge di cui non è stata provata la eccezionalità, con ciò rendendosi evidente la insufficienza strutturale della sezione idraulica del torrente, che presenta per l'intero percorso sezioni insufficienti, in rapporto alle portate massime al colmo transitabili, nonché la fatiscenza e degrado delle opere di difesa passiva; tanto da rendersi necessario per l'intera rete di scolo naturale del comprensorio Agro Nocerino Sarnese un intervento organico di ingegneria idraulica (vedasi rapporto dei Vigili del Fuoco e missiva del Consorzio di Bonifica del 26.9.2008). Peraltro la Regione, come rilevatosi in precedenti analoghi giudizi, ha più volte nel corso degli anni provveduto ad interventi di urgenza e a predisporre una progettazione definitiva di interventi di manutenzione straordinaria degli argini, con ciò ammettendo di essere tenuta alla manutenzione dell'alveo.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che "*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*", con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a "comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a.", probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta essere stato dichiarato lo stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

calamità naturale.

Dalla documentazione prodotta risulta provato che le auto in sosta lungo la via Sant'Anna, al momento della esondazione, vennero trascinate dalla forza delle acque e danneggiate; ciò avvenne anche per la autovettura della ricorrente, come rilevasi dalla comunicazione al Comune dei veicoli recuperati in data 8.10.2007 da parte della impresa di soccorso stradale Francavilla Antonio, e dal verbale di riconsegna alla proprietaria in data 13.10.2007. Le fotografie prodotte evidenziano i danni subiti dall'auto, i cui costi di riparazione sono stati richiesti in euro 1.554,43, come da consulenza tecnica di parte prodotta, per lavaggio abitacolo e selleria, cablaggio impianto elettrico, pannelli interni e smaltimento rifiuti. Non risultando peraltro prodotta alcuna documentazione attestante le somme effettivamente spese per i lavori in oggetto, la liquidazione non può che avvenire in via equitativa, con l'importo da ritenersi congruo in euro 900,00 alla data dell'evento.

A detto importo va aggiunta la rivalutazione monetaria (in base agli indici ISTAT di rivalutazione dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi) dal 6.10.2007 fino alla data della presente decisione, ed interessi legali fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo. Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria che andrà rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza, nella misura di cui in dispositivo, con attribuzione in favore del procuratore antistatario.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da Piccolo Ida nei confronti della Regione Campania con atto di citazione notificato in data 24.2.2009; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- Condanna la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di euro 900,00 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come indicati in motivazione.
- Condanna la Regione Campania al pagamento in favore del procuratore della ricorrente delle spese di lite, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA; con distrazione in favore del procuratore anticipatario.

Napoli 7.5.2012.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

Il Funzionario Giudiziario
Gallozza Enrico

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
il 21 MAG 2012
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA
(ENRICO GALLOZZA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Gaetano Battipaglia
Via R. Pucci 13 tel & fax 081\929415
84014 Nocera Inferiore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0335485 13/05/2013 13,19
Mittente : BATTIPAGLIA GAETANO (AVV.)
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

Spett.le Giunta della Campania
Settore provinciale del genio civile
Via Porto 4
Salerno

Oggetto: VS protocollo n° 76703\13 DATATA 31\1\2013
Sentenza tribunale delle acque 65\12 Piccolo c\Regione Campania

Con la presente facciamo seguito alla preg.ma Vs di cui all'oggetto per riportare quanto dovuto dalla regione Campania nei confronti della sig. ra Piccolo, nonché nei confronti dei procuratori Battipaglia-Marmo.

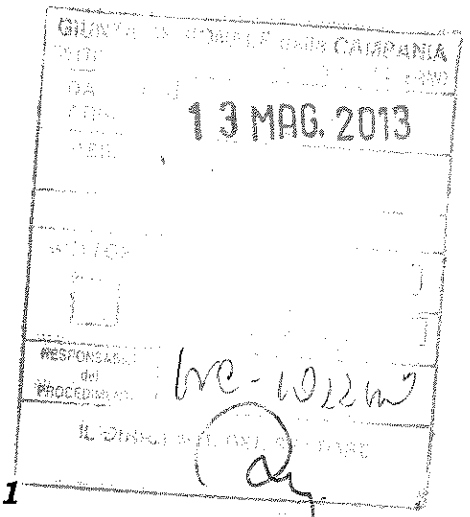
-Per la sig.ra Piccolo per sorte capitale

€900,00 + €. 218,55 per rivalutazione ed interessi, oltre €. 100,00 per la fase successiva per un totale di ***€. 1.218,55*** oltre interessi fino al soddisfo

In caso di esecuzione €.400,00, oltre, per un totale di ***€1.618,55***

-per i procuratori costituiti

€. 78,00 per spese liquidate in sentenza
€. 200,12 registrazione sentenza
€. 48,00 copia sentenza
€. 960,00 per onorari e diritti
€. 120,00 rimborso forfetario
€.100,00 fase successiva
€. 47,20 (su 1.180,00)per CNA
€. 257,71 (su 1.227,20) per IVA



totale a dare per i procuratori ***€. 1.484,91***

In caso di esecuzione €400,00, per un totale di ***€. 1.884,91***

Si precisa, altresì, che la registrazione eseguita dai sottoscritti procuratori è riportata in calce alla sentenza di cui si allega copia.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Nocera Inferiore 2\5\2013

Avv. Gaetano Battipaglia

p.Avv. Antello Marmo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 830013 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 4.1.1.

53 – 08 – 130
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

2532/11 – 3440/09 – 7029/09 – 7030/09 – 7022/09 -
N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 – 3481/13 – 3484/13 –
3476/13 – 3469/13 – 5/13
TRAP NAPOLI

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 415 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 1853/14 DEL 17/10/2012 EMESSA DAL TAR DELLA CAMPANIA SEZIONE STACCATA DI SALERNO GIUDIZIO: IUZZOLINO FILOMENA C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 1653/97 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al TAR della Campania sezione staccata di Salerno la sig.ra Iuzzolino Filomena, difesa dall'avv. Stefania Vecchio proponeva opposizione per l'annullamento dell'ordinanza n. 1220/133 del 29 settembre 1997 e degli atti presupposti e/o consequenziali con la quale il dirigente del Genio Civile di Salerno aveva disposto la sospensione cautelativa dei lavori di spietramento e sistemazione agraria effettuati dalla ricorrente, irrogando le conseguenti sanzioni amministrative;
b. che con sentenza n. 1853 del 04/10/2012, depositata il 17/10/2012 il TAR della Campania sezione staccata di Salerno ha accolto la domanda attorea annullando gli atti impugnati e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente delle spese processuali, liquidandole in € 2.000,00 per onorario, diritti e spese, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario delle spese di giustizia, come per legge;
c. che il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario ha trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 795645 del 30/10/2012 la sentenza n. 1853/2012 chiedendo parere motivato circa l'opportunità di impugnativa;
d. che Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 857883 del 21/11/2012 ha trasmesso dettagliata relazione in merito, esprimendo parere favorevole circa l'impugnazione della sentenza n. 1853/2012 davanti al Consiglio di Stato;
e. che pertanto con decreto dirigenziale n. 677 del 20/12/2012, trasmesso in copia al Genio Civile di Salerno, l'Avvocatura Regionale aveva deciso di proporre appello avverso la citata sentenza;
f. che successivamente l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 229643 del 01/04/2014 ha chiesto all'Avvocatura Regionale di conoscer lo stato del procedimento di appello presso il Consiglio di Stato;
g. che avendo l'Avvocatura Regionale comunicato con nota n. prot. 380012 del 04/06/2014 che a seguito di rivalutazione non era stato proposto appello alla sentenza n. 1853/2012, l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 384226 del 05/06/2014 nel comunicare l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente alla ricorrente e al suo avvocato di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico e di verificare il calcolo delle spese di lite così come liquidate in sentenza;
h. che la ricorrente con nota acquisita al protocollo regionale con n. 405940 del 13/06/2014 ha riscontrato la nota del Genio Civile di Salerno comunicando le coordinate per l'accredito delle somme a lei dovute;

RILEVATO

i. che l'importo del debito, costituito dal pagamento delle spese processuali, così come riconosciuto nella sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 ammonta a complessivi € 2.854,80 di cui € 2.000,00 per onorari, € 250,00 per rimborso forfetario spese, € 90,00 per C.P.A.(4%) ed € 514,80 per IVA (22%);
j. che tale debito, complessivamente pari ad € 2.854,80 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (TAR della Campania sezione staccata di Salerno) della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

k. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.854,80 in esecuzione della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
l. che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
m. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
n. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
o. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2014 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
p. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
r. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
s. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
t. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
u. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
v. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta Regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

w. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 2.854,80, a favore della sig.ra Iuzzolino Filomena, (c.f. ZZLFMN35M47H943W) nata il 07/08/1935 a San Gregorio Magno (SA) e residente alla Contrada Coste 84020 Ricigliano (SA);
x. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di

€ 2.854,80, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 2.854,80 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.854,80 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

dd. che alla presente deliberazione sono allegate una scheda debitoria che ne costituisce parte integrante e lo schema di variazione al bilancio;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno la somma complessiva di € 2.854,80 (duemilaottocentocinquantaquattro/80) a favore di Iuzzolino Filomena (c.f. ZZLFMN35M47H943W) nata il 07/08/1935 a San Gregorio Magno (SA) e residente alla Contrada Coste 84020 Ricigliano (SA);
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e lo schema di variazione al bilancio;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.854,80;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.854,80;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.854,80 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 2.854,80 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese di lite che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   6.1 ai seguenti Dipartimenti:
      6.1.1 delle Politiche Territoriali;
      6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
      6.2.1 le Risorse finanziarie;
      6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   6.3 all'Ufficio speciali dell'Avvocatura Regionale;
   6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
   6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 01/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1653/97

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 795645 del 30/10/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Iuzzolino Filomena (c.f. ZZLFMN35M47H943W) nata il 07/08/1935 a San Gregorio Magno (SA) e residente alla Contrada Coste 84020 Ricigliano (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 con cui il TAR della Campania sezione staccata di Salerno ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Iuzzolino Filomena, rappresentata e difesa dall'avv. Stefania Vecchio, delle spese di lite

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno di condanna al risarcimento delle spese di lite

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al TAR della Campania sezione staccata di Salerno la sig.ra Iuzzolino Filomena, difesa dall'avv. Stefania Vecchio proponeva opposizione per l'annullamento dell'ordinanza n. 1220/133 del 29 settembre 1997 e degli atti presupposti e/o consequenziali con la quale il dirigente del Genio Civile di Salerno aveva disposto la sospensione cautelativa dei lavori di spietramento e sistemazione agraria effettuati dalla ricorrente, irrogando le conseguenti sanzioni amministrative.
Con sentenza n. 1853 del 04/10/2012, depositata il 17/10/2012 il TAR della Campania sezione staccata di Salerno ha accolto la domanda attorea annullando gli atti impugnati e ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente delle spese processuali, liquidandole in € 2.000,00 per onorario, diritti e spese, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario delle spese di giustizia, come per legge.
Il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario ha trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 795645 del 30/10/2012 la sentenza n. 1853/2012 chiedendo parere motivato circa l'opportunità di impugnativa.
Il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 857883 del 21/11/2012 ha trasmesso dettagliata relazione in merito, esprimendo parere favorevole circa l'impugnazione della sentenza n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1853/2012 davanti al Consiglio di Stato e pertanto con decreto dirigenziale n. 677 del 20/12/2012 trasmesso in copia al Genio Civile di Salerno, l'Avvocatura Regionale aveva deciso di proporre appello avverso la citata sentenza.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 229643 del 01/04/2014 ha chiesto poi all'Avvocatura Regionale di conoscere lo stato del procedimento di appello presso il Consiglio di Stato e avendo l'Avvocatura Regionale comunicato con nota n. prot. 380012 del 04/06/2014 che a seguito di rivalutazione non era stato proposto appello alla sentenza n. 1853/2012, l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 384226 del 05/06/2014 nel comunicare l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente alla ricorrente e al suo avvocato di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico e di verificare il calcolo delle spese di lite così come liquidate in sentenza.
La ricorrente con nota acquisita al protocollo regionale con n. 405940 del 13/06/2014 ha riscontrato la nota del Genio Civile di Salerno comunicando le coordinate per l'accredito delle somme a lei dovute.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.854,80 in esecuzione della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Iuzzolino Filomena ammonta a complessivi **€ 2.854,80** (duemilaottocentocinquantaquattro/80), e risulta essere così costituito:

A	**SPESE DI LITE**		
	A1	Competenze	€ 2.000,00
	A2	Rimborso spese forfetarie	€ 250,00
	A3	CPA (4%)	€ 90,00
	A4	IVA (22%)	€ 514,80
		TOTALE SPESE DI LITE	**€ 2.854,80**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 2.854,80** (duemilaottocentocinquantaquattro/80), a favore della sig.ra Iuzzolino Filomena.
Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 del TAR della Campania sezione staccata di Salerno;
2. nota prot. n. 405940 del 13/06/2014 della sig.ra Iuzzolino Filomena

Salerno, 01/07/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 2.854,80		€ 2.854,80			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 2.854,80		€ 2.854,80			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 2.854,80		€ 2.854,80			
	Totale Missione 20								€ 2.854,80		€ 2.854,80			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 2.854,80		€ 2.854,80				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 2.854,80		€ 2.854,80				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 2.854,80		€ 2.854,80				
	Totale Missione 8							€ 2.854,80		€ 2.854,80				
Totale Spese								€ 2.854,80	€ 2.854,80	€ 2.854,80	€ 2.854,80			

fonte: http://burc.regione.campania.it

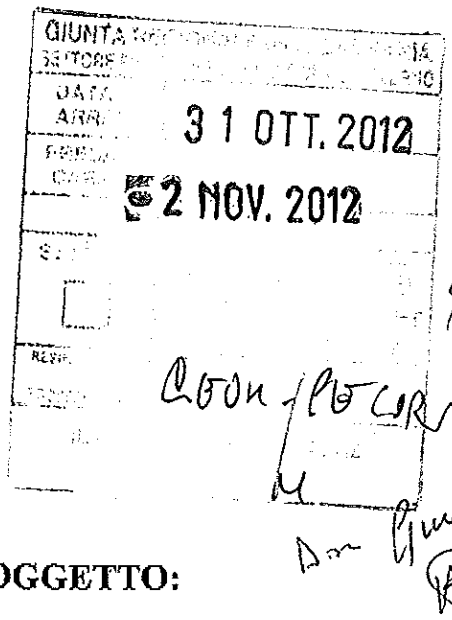
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA

FAX

MITTENTE
Il Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura
Avv. Maria d'Elia

DESTINATARIO :

Al Settore Provinciale del
Genio Civile di Salerno



All'ATTENZIONE del

FAX 089 258 92 08

N. pagine (inclusa la presente) : 06

OGGETTO:

Trasmessa la copia della sentenza del TAR Campania, Sez. I di SA, n. 1853/12. Pratica n. 1653/97

Data **31/10/2012**

N.B. In caso di incompleta o irregolare ricezione contattare il n. 081- 7963764

Tel. 081- 7963792 fax: 081- 7963591 e 7963684 e-mail: m.delia@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 04 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

INVIATA SOLO VIA FAX

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0795645 30/10/2012
Mittente : Contenzioso amministrativo e tributario
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 4.

461

Al Settore Provinciale del Genio
Civile - Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO (15/10)
Fax 089 258 92 08

All' Avv. Beatrice Dell'Isola
SEDE

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. I di SA
promosso da Iuzzolino Filomena c/ R.C. ed altri
Sentenza n. 1853/2012 - Pratica n. 1653/1997

Si invitano le SS.LL. a far conoscere il proprio motivato parere circa l'opportunità di impugnativa della sentenza del TAR Campania, Sez. I di SA, n. 1853, depositata in data 17/10/12, allegata in copia, inerente al giudizio in oggetto.

IL COORDINATORE DELL'AREA
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963792 - Fax 081.7963684 - E-mail: avv.amministrativo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 01853/2012 REG.PROV.COLL.
N. 03461/1997 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 3461 del 1997, proposto da: Iuzzolino Filomena, rappresentato e difeso dall'avv. Stefania Vecchio, presso il cui studio elegge domicilio, in Salerno, via vicolo Municipio Vecchio, n. 6;

contro

- Regione Campania, in persona del presidente della giunta,
- Genio Civile di Salerno, in persona del dirigente pro tempore,

rappresentati e difesi dagli avv., Vittorio Salemme e Beatrice Dell'Isola, con domicilio eletto presso l'Avvocatura regionale, in Salerno, via Abella Salernitana, n. 3;

per l'annullamento

1.- dell'ordinanza n. 1220/133 del 29 settembre 1997 con la quale il dirigente del settore provinciale del Genio civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposto la sospensione cautelativa dei lavori di spietramento e sistemazione agraria effettuati dalla ricorrente ed irrogato le conseguenti sanzioni amministrative;

2.- di ogni altro atto presupposto, collegato, connesso e consequenziale.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista l'ordinanza cautelare n. 63 del 7 gennaio 1998;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 4 ottobre 2012 il dott. Gianmario Palliggiano e uditi per le parti l'avv. Del Vecchio e l'avv. Dell'Isola;

Considerato che:

- come rilevato con il primo motivo di censure, è stata erroneamente applicata la normativa di riferimento, in particolare l'art. 1, comma 4, Legge reg. Campania n. 54/1985, essendo assente il presupposto; il ricorrente e la ditta esecutrice, nell'effettuare i lavori di miglioramento fondiario, non hanno posto in essere alcuna attività estrattiva di cava né hanno utilizzato materiale a scopo industriale, edilizio, o per opere stradali o idrauliche;

- appare quindi evidente che le operazioni compiute esulano dall'ambito dell'attività estrattiva di cava o di utilizzazione a scopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale.

Tanto è sufficiente per considerare il ricorso è fondato e meritevole di accoglimento, assorbito quant'altro.

Le spese seguono la soccombenza e sono determinate nella misura indicata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Prima)

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto annulla gli atti con lo stesso impugnati.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore della ricorrente, delle spese del presente giudizio che si liquidano in complessivi € 2.000,00, a titolo di onorari, diritti e spese, oltre Iva, Cassa e rimborso forfettario delle spese di giustizia, come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 4 ottobre 2012 con l'intervento dei magistrati:

Antonio Onorato, Presidente

Francesco Mele, Consigliere

Gianmario Palliggiano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 17/10/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento 53 delle politiche territoriali

D.G. Direzione Generale per i lavori pubblici

E la protezione civile

Unità Operativa Dirigenziale 13

Genio Civile di Salerno

Sig.ra Iuzzolino Filomena

Contrada coste

84020 ricigliano (sa)

In riferimento alla sentenza n. 1853 depositata in data 17/10/2012 del TAR di Salerno, alla comunicazione da Voi effettuata al fine di procedere alla liquidazione della somma spettante vi invio da come richiesto le mie coordinate bancarie:

anagrafica IUZZOLINO FILOMENA

indirizzo CONTRADA COSTE

località 84020 RICIGLIANO

IBAN : IT 27 K 08565 88640 000000100757

BIC : ICRAITRRFP0

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0405940 13/06/2014 11.08
Mitt. : IUZZOLINO FILOMENA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

CORDIALI SALUTI

FAX 089 8828656

EMAIL DG08.UOD13@PEC.REGIONE.CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

Alla sig.ra Iuzzolino Filomena
località Coste - CONTRADA COSTE
84020 Ricigliano (SA)

Raccomandata A/R

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett02@pec.regione.campania.it
c.a. Avv. Alberto Armenante

e, pc all'Avv. Stefania Vecchio
via Vicolo Municipio vecchio, n. 6
84100 Salerno

Raccomandata A/R

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0384226 05/06/2014 12,10
Mitt. : 538813 UOD Genio civile di Salerno(P...
Dest. : IUZZOLINO FILOMENA; VECCHIO STEFANIA (AVV.)
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 3 del 2014

Prot. 0795645 del 30.10.2012
rif. Avvocatura 1653/97

Oggetto: *Sentenza del TAR Campania – sezione staccata di Salerno, n. 1853/2012 (prat. Avv. 1653/97) –*

In riferimento alla sentenza n. n.1853 depositata in data 17/10/2012 del TAR di Salerno che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della ditta ricorrente delle spese di giudizio liquidate in €.2.000,00 a titolo di onorari, diritti e spese, oltre IVA, cassa e rimborso forfettario delle spese di giustizia, si informa la.S.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico delle spese di lite così come liquidate in sentenza alla ricorrente, dopo aver verificato il calcolo sottostante:

Competenze	€	2.000,00
rimborso forfetario spese	€	250,00
CPA (4%)	€	90,00
IVA (22%)	€	514,80
Totale 1	€	2.854,80

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589304 (rif. Dott.ssa Accarino)

D/A

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCC Buccino

Aderente al fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI - IBAN -

Codice Paese	CheckDigit	Cin	Abi	Cab	Conto
IT	27	K	08565	88640	000000100757

IBAN : IT27 K085 6588 6400 0000 0100 757

BIC : ICRAITRRFP0

anagrafica IUZZOLINO FILOMENA
indirizzo CONTRADA COSTE
località' 84020/RICIGLIANO

/SA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO AGENZIA SAN GREGORIO MAGNO

IT 27 K 08565 88640 000000100752

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che gli estremi della sentenza da cui il debito trae origine sono: sentenza del T.A.R. Campania - Sez. Salerno n. 1853/2012 del 4.10.2012 invece che n. 1853/2014 del 17.10.2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 416 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 1939/14 DEL 05/05/2014 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: TERMOCLIMA DI RIZZO VITO C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 5883/09. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 19/10/2009 e rinotificato in data 11/01/2010, ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig. Rizzo Vito, titolare della ditta Termoclima di Rizzo Vito rappresentato e difeso dall'avv. Antonietta Orlando, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrone nella località "Mattine" del Comune di Agropoli in data 22/10/2005;
b. che con sentenza n. 1939/14 del 03/02/2014 depositata in cancelleria il 05/05/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della ditta Termoclima di Rizzo Vito condannando la Regione al pagamento della somma di € 4.300,00 oltre rivalutazione monetaria dal 22/10/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.128,00 per competenze ed € 193,26 per spese, oltre IVA e CPA e in favore del procuratore antistatario Antonietta Orlando e oltre le spese di CTU;
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 345485 del 20/05/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per il seguito di competenza;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 384276 del 05/06/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avvocato Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
e. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 406085 del 13/06/2014 e che si allega alla presente, l'avvocato Antonietta Orlando ha quantificato le spese di CTU, le spese di registrazione e le spese di lite, comunicando gli estremi per il successivo accredito mediante bonifico bancario;
f. che con nota successiva n. prot. 454795 del 01/07/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avv. Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione e le spese di CTU ai fini della successiva liquidazione;

RILEVATO

g. che l'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € 5.896,25 di cui € 4.300,00 per sorta capitale, € 695,44 per rivalutazione monetaria ed € 893,24 per interessi legali dal 22/10/2005 al 5/05/2014, € 7,57 per interessi legali dal 06/05/2014 al 30/06/2014;
h. che l'importo delle spese di CTU da rimborsare alla ditta Termoclima ammonta ad € 1.976,07;
i. che l'importo delle spese di lite da rimborsare al procuratore antistatario avv. Antonietta orlando ammonta ad € 1.821,71 di cui € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per CPA (4% su 1.128,00) € 258,09 per Iva al 22%, € 193,26 per spese liquidate in sentenza ed € 197,24 per spese di registrazione;
j. che tale debito, complessivamente pari ad € 9.964,03 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

h. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 9.964,03 in esecuzione della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
i. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
j. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
k. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
l. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
m. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
o. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
p. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
q. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
r. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
s. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

t. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 9.964,03 di cui € 7.872,32 per risarcimento danni e spese di CTU a favore della ditta Termoclima di Rizzo Vito (PI 041241220652) con sede in via Frasso Telesino, 84043 Agropoli ed € 1.821,71 per spese

di lite e di registrazione a favore del procuratore antistatario avv. Antonietta Orlando (P.IVA 03411180650 c.f. RLNNNT70P53L628O) con studio in via C.A. Dalla Chiesa in Capaccio Scalo (SA);

u. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 9.964,03, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

w. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
x. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 9.964,03 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
y. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 9.964,03 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
z. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

aa. che alla presente deliberazione sono allegate due schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, oltre la scheda di variazione al bilancio;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 9.964,03 (novemilanovecentosessantaquattro/03) di cui € 7.872,32 per risarcimento danni e spese di CTU a favore della ditta Termoclima di Rizzo Vito (PI 041241220652) con sede in via Frasso Telesino, 84043 Agropoli ed € 1.821,71 per spese di lite e di registrazione a favore del procuratore antistatario avv. Antonietta Orlando (P.IVA 03411180650 c.f. RLNNNT70P53L628O) con studio in via C.A. Dalla Chiesa in Capaccio Scalo (SA);
2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto nonché la scheda di variazione al bilancio;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
    - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.964,03;
    - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.964,03;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 9.964,03 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 9.964,03 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
        - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
        - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
    - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:

6.2.1 le Risorse finanziarie;
6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 01/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5883/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Termoclima di Rizzo Vito (PI 041241220652) con sede in via Frasso Telesino, 84043 Agropoli

Oggetto della spesa
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Rizzo Vito, titolare della ditta Termoclima di Rizzo Vito rappresentato e difeso dall'avv. Antonietta Orlando, per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrone nella località "Mattine" del Comune di Agropoli in data 22/10/2005.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 19/10/2009 e rinotificato in data 11/01/2010, ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig. Rizzo Vito, titolare della ditta Termoclima di Rizzo Vito rappresentato e difeso dall'avv. Antonietta Orlando, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrone nella località "Mattine" del Comune di Agropoli in data 22/10/2005.
Con sentenza n. 1939/14 del 03/02/2014 depositata in cancelleria il 05/05/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della ditta Termoclima di Rizzo Vito condannando la Regione al pagamento della somma di € 4.300,00 oltre rivalutazione monetaria dal 22/10/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.128,00 per competenze ed € 193,26 per spese, oltre IVA e CPA e in favore del procuratore antistatario Antonietta Orlando e oltre le spese di CTU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 345485 del 20/05/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per il seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 384276 del 05/06/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 406085 del 13/06/2014 e che si allega alla presente, l'avvocato Antonietta Orlando ha quantificato le spese di CTU, le spese di registrazione e le spese di lite, comunicando gli estremi per il successivo accredito mediante bonifico bancario e con nota successiva n. prot. del l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avv. Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione e le spese di CTU ai fini della successiva liquidazione.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 9.964,03 in esecuzione della sentenza 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore della Termoclima di Rizzo Vito ammonta a complessivi **€ 7.872,32** (settemilaottocentosettantadue/32), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1	Sorta capitale	€ 4.300,00
		A2	Rivalutazione monetaria dal 22/10/2002 al 05/05/2014	€ 695,44
		A3	Interessi dal 22/10/2002 al 05/05/2014	€ 893,24
		A4	Interessi legali dal 06/05/2014 al 30/06/2014	€ 7,57
		A5	Spese di CTU	€ 1.976,07
			TOTALE DANNO	**€ 7.872,32**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 7.872,32** (settemilaottocentosettantadue/32), favore della Termoclima di Rizzo Vito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 406085 del 13/06/2014 inviata dall'avv. Antonietta Orlando.

Salerno, 01/07/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 01/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 5883/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 98290 del 11/02/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Antonietta Orlando (P.IVA 03411180650 c.f. RLNNNT70P53L628O) con studio in via C.A. Dalla Chiesa in Capaccio Scalo (SA)

Oggetto della spesa
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Rizzo Vito, titolare della ditta Termoclima di Rizzo Vito rappresentato e difeso dall'avv. Antonietta Orlando, per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrone nella località "Mattine" del Comune di Agropoli in data 22/10/2005.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 19/10/2009 e rinotificato in data 11/01/2010, ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig. Rizzo Vito, titolare della ditta Termoclima di Rizzo Vito rappresentato e difeso dall'avv. Antonietta Orlando, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrone nella località "Mattine" del Comune di Agropoli in data 22/10/2005.
Con sentenza n. 1939/14 del 03/02/2014 depositata in cancelleria il 05/05/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della ditta Termoclima di Rizzo Vito condannando la Regione al pagamento della somma di € 4.300,00 oltre rivalutazione monetaria dal 22/10/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.128,00 per competenze ed € 193,26 per spese, oltre IVA e CPA e in favore del procuratore antistatario Antonietta Orlando e oltre le spese di CTU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 345485 del 20/05/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per il seguito di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 384276 del 05/06/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 406085 del 13/06/2014 e che si allega alla presente, l'avvocato Antonietta Orlando ha quantificato le spese di CTU, le spese di registrazione e le spese di lite, comunicando gli estremi per il successivo accredito mediante bonifico bancario e con nota successiva n. prot. del l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avv. Antonietta Orlando di documentare le spese di registrazione e le spese di CTU ai fini della successiva liquidazione.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 9.964,03 in esecuzione della sentenza 1939/14 del 05/05/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore dell'avv. Antonietta Orlando ammonta a complessivi **€ 1.821,71** (milleottocentoventuno/71), e risulta essere così costituito:

A	**SPESE DI LITE**		
	A1 Competenze	€	1.128,00
	A2 CPA (4%)	€	45,12
	A3 IVA 22%	€	258,09
	A4 Spese liquidate in sentenza	€	193,26
	A5 Spese di registrazione	€	197,24
	TOTALE SPESE DI LITE	**€**	**1.821,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 1.821,71** (milleottocentoventuno/71), a favore dell'avv. Antonietta Orlando.
Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 406085 del 13/06/2014 inviata dall'avv. Antonietta Orlando.

Salerno, 01/07/2014

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
20	3	1	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 9.964,03		€ 9.964,03			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 9.964,03		€ 9.964,03			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 9.964,03		€ 9.964,03			
	Totale Missione 20								€ 9.964,03		€ 9.964,03			
8	1	1	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 9.964,03		€ 9.964,03				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 9.964,03		€ 9.964,03				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 9.964,03		€ 9.964,03				
	Totale Missione 8							€ 9.964,03		€ 9.964,03				
Totale Spese								€ 9.964,03	€ 9.964,03	€ 9.964,03	€ 9.964,03			

fonte: http://burc.regione.campania.it

S. 1939/14 T.A.

RG 144/09
cron 306/1
rep 2240/1
del Rice

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Ugo Candia	Presidente
dott. Leonardo Pica	Giudice delegato
dott. ing. Pietro E. De Felice	Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 144/2009 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 3.2.2014 e vertente

TRA

Rizzo Vito, titolare della "Termoclima di Rizzo Vito" (P.I. 041241220652), rapp.to e difeso dall'avv. **Antonietta Orlando**, giusta procura a margine dell'atto di citazione, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Roberto Bocchini, in Napoli, via Filangieri n. 21

- RICORRENTE -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 7.2.2013 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per il ricorrente: <<*dichiarare la Regione Campania –in persona del suo legale rapp.te p.t.- responsabile dell'evento di danno; per l'effetto condannare la Regione Campania –in persona del suo legale rapp.te p.t.- al risarcimento dei danni tutti subiti dalla Ditta Teroclima di Rizzo Vito a mezzo del pagamento in favore dell'istante della somma indicata nell'atto introduttivo del presente giudizio o quella somma maggiore o minore ritenuta secondo equità dall'intestato Tribunale, oltre interessi e rivalutazione dal dì dell'evento e fino al soddisfo; con vittoria di spese, diritti ed onorari con distrazione a favore del costituito procuratore perché anticipatario*>> (così testualmente riportate nella comparsa

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusionale);

per la resistente: rigettarsi la domanda perché inammissibile e infondata.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione Campania in data 19.10.2009 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 11.1.2010, Rizzo Vito ha esposto: di essere titolare della ditta Termoclima, con sede in Agropoli (SA) alla via Grasso Telesino, che si occupa di impiantistica di macchine per la climatizzazione di ambienti, impianti termo-idraulici, impianti civili ed industriali antincendio; di essere proprietario di un fabbricato per civile abitazione alla località Mattine del comune di Agropoli, identificato nel catasto fabbricati del Comune di Agropoli al foglio 4, part. 353, sub 121-186-318; che il garage del predetto immobile veniva utilizzato all'epoca dei fatti di causa quale deposito del materiale della ditta di cui lo stesso è titolare; che nella notte del 22 ottobre 2005, alle ore 05.00 circa, lo straripamento del fiume Solofrone, in seguito alla rottura degli argini, aveva comportato l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine, tra cui anche l'immobile del ricorrente; che il materiale termo-idraulico (del valore di circa € 13.000,00) depositato nel suddetto garage era andato completamente distrutto e disperso a seguito e per effetto della suddetta tracimazione. Tanto premesso, ha evocato pertanto in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania, cui ha imputato la cattiva manutenzione del letto e degli argini del fiume, per sentirla condannare al risarcimento dei danni.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva, oltre che la fondatezza nel merito della domanda, allegando la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Acquisita la documentazione prodotta dalle parti, ammessa ed assunta la prova per testi, disposta una c.t.u., depositata finalmente il 17.7.2012 la relazione tecnica (a firma dell'ing. Raffaele Puoti), all'udienza del 7.2.2013 le parti sono state invitate a precisare le conclusioni ed all'udienza di discussione la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Va, *in primis*, evidenziato che il ricorrente ha invocato il risarcimento dei danni subiti dai beni custoditi nel proprio box a seguito dell'esondazione del 22.10.2005.

In punto di diritto, va anzitutto osservato che la **legittimazione** si determina sulla base della domanda e della prospettazione attorea e che nella specie il ricorrente si è qualificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietario dei beni danneggiati, ossia astrattamente titolare del diritto al risarcimento dei danni subiti *jure proprio*.

L'identificazione del titolare del diritto in concreto, poi, è questione che attiene al merito della controversia e che va risolta alla stregua delle risultanze istruttorie.

In punto di fatto, risulta incontroverso e documentato che il cespite di cui è causa sia di proprietà del ricorrente Rizzo Vito (cfr. l'atto per notar Fasano del 3.7.2002 e le visure catastali, in atti), così come i beni e le attrezzature ivi custodite (cfr. le fatture in atti), per cui non può dubitarsi del fatto che alla data dell'evento dannoso fosse anche nella disponibilità del ricorrente (cfr. anche le deposizioni dei testi escussi e la documentazione fotografica in atti) e che questi abbia diritto ad invocare il risarcimento dei danni patiti.

Al riguardo anche il c.t.u. ha riferito che <<*in località Mattine sorge il complesso residenziale in questione dove la parte attrice Rizzo Vito è proprietario, tra l'altro, di un'abitazione unifamiliare, sviluppantesi su due livelli – piano terra e piano primo – per complessivi 7 vani, e di un garage interrato di 60 metri quadrati. La parte Rizzo Vito, titolare di una ditta individuale di impiantistica termoidraulica denominata Termoclima di Rizzo Vito, utilizza detto garage a locale di deposito di materiale da lavoro per l'installazione di impianti. La ditta Termoclima si occupa anche di installazione di impianti di climatizzazione degli ambienti e di impianti antincendio*>> (pag. 3 della relazione).

2)Ribadito che la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea, del pari va ritenuta sussistente la **legittimazione passiva dell'ente resistente,** al quale è stata imputata la mancata esecuzione degli interventi necessari ad ovviare a carenze strutturali degli argini, oltre che la insufficiente manutenzione e pulizia del letto del corso d'acqua di cui è causa. Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categorie e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione dei corsi d'acqua naturale, spettano alla Regione Campania. E' incontroverso, poi, e risulta dagli atti che l'alveo Solofrone è un corso d'acqua naturale (che <<*nasce nel territorio del comune di Giungano, alle pendici della collina del comune di Trentinara, e si sviluppa nella piana, presentando diversi affluenti in sinistra e destra della sezione principale di deflusso, per una lunghezza di circa 12 chilometri e per un'area drenata di circa 64 chilometri quadrati. Percorre il territorio comunale di Giungano, Ogliastro Cilento, Capaccio e Agropoli, dove sfocia in mare dopo aver attraversato le località Mattine e Streppina*>> cfr. la descrizione dei luoghi nella relazione del c.t.u., a pag. 3). Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

3)Nel **merito**, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale e della documentazione in atti, anche fotografica, è rimasto inequivocabilmente accertato che in data 22.10.2005, in occasione di piogge di rilevante intensità ma non di carattere eccezionale, il torrente che scorre nei pressi del Parco Mari Silvi (identificato dal c.t.u. nel Solofrone), rotti gli argini, è esondato, invadendo i terreni sottostanti e, tra l'altro, la proprietà del ricorrente. In particolare, il teste di parte ricorrente, escusso all'udienza del 28.10.2010, il mar.llo della Polizia Locale del Comune di Agropoli, Cauceglia Sergio, testualmente ha riferito <<*lavoro come sottufficiale della Polizia locale del Comune di Agropoli ed intervenni insieme ad altri colleghi e vigili del Fuoco, in località Mattine in data 22.10.2005 quando tutta la zona fu allagata a seguito dell'inondazione del fiume Solofrone. Tutti i box del Parco adiacente al fiume furono allagati, con danni alle merci, alle macchine ivi depositati. I vigili del Fuoco eliminarono l'acqua che arrivava al soffitto con idrovora, ricordo che trovammo nel box della ditta ricorrente, una macchina Audi di colore blu, una moto e materiale idrico. L'alveo del fiume era invaso da sterpi, rifiuti e l'acqua non defluiva facilmente a causa della presenza di una tubazione posta in senso trasversale rispetto al fiume. Si determinò un effetto diga che causò la tracimazione del fiume*>>. Tali circostanze sono state, altresì, confermate da un altro teste di parte ricorrente, Villani Stefano, il quale ha confermato che nella notte del 22 ottobre del 2005 le acque del fiume Solofrone hanno rotto gli argini nel tratto che attraversa la località Mattine di Agropoli e che di conseguenza vi è stata l'inondazione completa dei terreni circostanti tra cui anche l'immobile di proprietà del ricorrente. Il teste escusso Villani ha confermato, altresì, la presenza di materiale termo-idraulico nel box di proprietà del ricorrente, dichiarando testualmente: <<*posso dire che nel box era depositato materiale idraulico, una vettura Audi ed una motocicletta. Il box fu svuotato con l'ausilio di bobcat per cui il materiale quanto depositato divenne inutilizzabile*>>.

Inoltre, come accertato in altri giudizi concernenti il medesimo evento (cfr. le sentenze citate dal ricorrente in comparsa conclusionale, n.108/09, n.73/09, n.107/09, n.128/2009 del TRAP di Napoli) e come constatato dal c.t.u., risulta di tutta evidenza che la causa della esondazione dell'acqua, ovvero della rottura della sponda dell'argine del corso in questione, è dovuta allo stato di manutenzione di tale tratto dell'alveo, che era all'epoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

pessimo, atteso che da tempo esso non era stato oggetto di alcun intervento di pulizia ed espurgo, con la conseguenza che si era accumulata un gran quantità di sedimenti alluvionali e detriti, con rilevante riduzione della sezione idraulica ed innalzamento del letto dell'alveo, per di più invaso da vegetazione spontanea e rifiuti di vario genere, e che, proprio per gli accertati impedimenti al libero deflusso delle acque ed innanzi menzionati, non appena ha ricevuto acque in una quantità superiore alla portata ordinaria, il torrente ha subito la rottura dell'argine con la conseguente tracimazione. Al riguardo il c.t.u. ha riferito che l'esondazione di cui è causa <<*è dovuta a mancata manutenzione del corso d'acqua. La folta e incolta vegetazione del corso d'acqua ha funzionato da ostacolo e da impedimento al regolare deflusso idraulico. La riduzione della sezione idrica di deflusso in corrispondenza del ponte della S.S. 18, l'ostruzione della stessa determinatasi dall'accumulo del materiale, vegetazione e altro, trasportato dal corso d'acqua ha determinato un rigurgito a monte con innalzamento del pelo libero di deflusso e il conseguente straripamento delle sponde. La tracimazione delle sponde del Solofrone ha determinato, in località Mattine, l'allagamento delle aree latistanti il corso d'acqua. In particolare, come si rileva dal rilevo fotografico in atti di causa, l'intero centro residenziale condominio Parco "Marisilvi" è stato inondato dalle acque tracimate dal corso d'acqua, che hanno letteralmente invaso e colmato i garage al piano interrato, provocando danni agli elementi architettonici di rifinitura delle pareti come gli infissi e gli impianti, nonché alle cose in essi allocate. Inoltre, le sponde del corso d'acqua sono state erose durante l'esondazione e il successivo proscingamento delle acque*>> (pag. 10 della relazione).

La dedotta eccezionalità dell'evento meteorico, solo allegata, non è stata provata dalla convenuta, né risulta confortata da qualsivoglia riscontro. Anzi, è stata categoricamente esclusa dal c.t.u. (cfr. *amplius* pagg. 4-11 della relazione). Del resto, questo giudice ha già accertato in altre vertenze, sulla scorta di consulenze tecniche d'ufficio, che al momento degli eventi piovosi del 21 e 22 ottobre i fiumi ed i canali, nel territorio di Agropoli, presentavano una condizione di manutenzione ordinaria assente e che le precipitazioni, sicuramente abbondanti, non sono state di carattere eccezionale.

Ai fini della quantificazione del danno, va evidenziato che i testi escussi hanno confermato che il locale-deposito attoreo è stato inondato e che le acque, miste a fango e detriti, hanno gravemente danneggiato i beni in esso custoditi (genericamente indicati come <<*materiale idraulico, una vettura Audi ed una motocicletta*>>). Peraltro, il c.t.u. non è stato in grado di quantificare i danni, in quanto <<*dalla documentazione depositata e dalle deposizioni dei testi non è stato possibile identificare materiale, beni, oggetti e quant'altro presenti nel garage della parte attrice all'atto dell'inondazione. Difatti, i testi fanno riferimento "alle merci, alle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine ivi depositati." e "nel box era depositato materiale idraulico, una vettura Audi ed una motocicletta", non rinvenuti in sede di sopralluogo. Per cui non è possibile verificare e quantificare i danni. Né all'uopo può soccorrere la trascrizione dell'atto di vendita dell'ACI della motocicletta versata in atti, in assenza della motocicletta stessa da poter verificare. Inoltre, il prezzo di acquisto sul certificato ACI è scritto a mano. Parimenti per il materiale non è dato conoscere, dalla prova testi e dalla documentazione in atti, le quantità e la qualità dello stesso, presente in garage all'atto dell'inondazione>> (pag. 12 della relazione).

Effettivamente le foto inserite nella produzione attorea (specie quella numerata 13, che ritrae i beni contenuti nel locale, così come si trovavano subito dopo l'evento) non risultano esaustive, in quanto consentono di affermare che nel locale vi erano materiali di vario genere e che erano gravemente danneggiati, ma non permettono di stabilire con precisione di quali beni si tratti e, soprattutto, se vi sia corrispondenza con tutti quelli di cui alle fatture versate in atti.

Anche con riguardo alla vettura ed alla moto mancano sia riscontri relativi al valore dei beni al momento dell'evento, sia indicazioni relative ai costi per il ripristino effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento il ricorrente non ha ritenuto di produrre).

In presenza di siffatte lacune probatorie, certamente imputabili al ricorrente, che avrebbe potuto offrire un report fotografico più analitico o, meglio ancora, richiedere nell'immediatezza dei fatti un accertamento tecnico preventivo, va osservato che la quantificazione dei danni operata dal ricorrente (che indica la somma di € 13.000,00) risulta spropositata e che il valore delle masserizie, quale desumibile dalla foto, non può ritenersi superiore ad € 3.000,00 (ossia non più di ¼ di quello indicato dal ricorrente) e che per le riparazioni dei veicoli può ritenersi congrua la somma di € 1.300,00.

Pertanto, in via equitativa, i danni possono quantificarsi pari ad € 4.300,00.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di € 4.300,00.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (22.10.2005) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum* (scaglione fino a € 25.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da Termoclima di Rizzo Vito nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Termoclima di Rizzo Vito dell'importo di € 4.300,00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, che liquida in € 193,26 per spese ed in € 1.128,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al difensore dichiaratosi antistatario; ponendo a carico definitivo della Regione le spese di c.t.u., come liquidate.

Così deciso a Napoli il 3.2.2014

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

CORTE DI APPELLO - Sez. I
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli - 5 MAG. 2014
Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Antonietta Orlando
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa
84040 Capaccio Scalo (Sa)
tel. Studio 0828.814055 - fax: 0828.1962166
Cell. 338.4365094 - [illegible]

Spett.le Reg.ne Campania
-in persona del Presidente p.t.-
Via Santa Lucia n°81
NAPOLI

Nota-spese

Causa civile: Termoclima di Rizzo Vito c/ Regione Campania – in persona del Presidente p.t.- sentenza n° 1939/2014 emessa in data 03.02.2014 dal TRAP di Napoli-

Diritti ed onorari	€	1.128,00
CNA 4%	€	45,12
IVA al 22%	€	258,09
Esborsi	€	193,26
Registrazione sentenza	€	197,24
TOTALE	€	**1.821,71**
Ritenuta d'acconto		**euro 225,60**
Netto a pagare		**euro 1.596,11**

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0406085 13/06/2014 11,19
Mitt. : ORLANDO ANTONIETTA (AVV.)
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

Si prega di voler predisporre il pagamento della somma succitata tramite bonifico bancario sul seguente c/c intestato Antonietta Orlando c/o Banco di Napoli corso Vittorio Emanuele – Salerno-
IBAN: IT67I0101015220615298904463

Sorta Capitale	**euro 4.300,00**
Interessi legali	**euro 367,67**
Spese CTU	**euro 1.976,07**
TOTALE	**euro 6.643,74**

Si chiede di disporre il pagamento della presente mediante bonifico bancario sul conto corrente di cui si riportano gli estremi di identificazione

Sig.Rizzo Vito
Unicredit
IBAN:IT35002008760210000010938067

Capaccio 11.06.2014 **Avv.Antonietta Orlando**

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 12 GIU. 2014
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.ni P.D. P.R. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Rinviato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che:

- gli estremi della sentenza si intendono 3.2.2014 in luogo di 5.5.2014
- l’importo del debito ammonta ad € 9.694,03, in luogo di € 9.964,03, come indicato nel provvedimento e nella scheda di variazione di bilancio allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 803/2012 DEPOSITATA IN DATA 24/04/2012 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SEZIONE STACCATA DI SALERNO. GIUDIZIO: SARNO COSTRUZIONI + ALTRI C/REGIONE CAMPANIA - PRAT. AVV.RA N. 830/2003 - 1153/2009. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania , rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sezione staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:
   a.1. con il primo ricorso, R.G. n.1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art. 36 legge regionale Campania n. 54/85 e dell'istanza promossa ai sensi dell' art. 26 della legge regionale Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;
   a.2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni";* con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti, della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;
b. che, il TAR Campania - Sez. II di Salerno - con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;
c. che, conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei due giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso R.G. n. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Nikel delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avvocato Rosanna Panariello di proporre appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza TAR Campania - Sez. II di Salerno - n. 803, depositata il 24/04/2012;
e. che l'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. n.815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti

necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

f. l'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. c/ Regione Campania ed altri;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania - Sez. II di Salerno - n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* prestando acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/ Regione Campania ed altri*;*
h. che con nota pervenuta in data 15/07/2013 assunta al protocollo con nr. 513231, il Geom. Giuseppe Salito ha chiesto il pagamento del compenso dovutogli per l'incarico svolto pari ad € 2.000,00 come da sentenza del TAR Campania – Sez. II di Salerno n. 803/2012, dichiarando che il proprio compenso non è soggetto ad IVA e Cassa di previdenza;
i. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 803/2012 ha redatto due proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserite nell'applicativo DDD con PD n. 17811 del 19/09/2013 e n. 28653 del 17/12/2013;
j. che tali proposte non sono state approvate, la prima per l'intervenuta modifica nell'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e la seconda perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2013 e pertanto sono state archiviate;

RILEVATO

k. che l' importo del danno ammonta a complessivi € 7.075,20 e risulta così costituito:

RICORRENTE	SPESE, COMPETENZE ED ONORARI	C.N.A.P (4%)	TOTALE IMPONIBILE	I.V.A. (22)	TOTALE
Sarno Costruzioni s.r.l.	€ 2.500,00	€ 100,00	€ 2.600,00	€ 572,00	€ 3.172,00
Della Corte Vincenzo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Padulese Alfredo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Liguori Bruno	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Picentino Pasquale	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Picentino Aniello	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Franco	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Angelo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Tonino	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Di Giacomo Franco	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Forte Michele	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Leporini Vito	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Shkoliar Nikel	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Giuseppe Salito	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00

l. che tale debito, complessivamente pari ad € 7.075,20 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (TAR Campania – Sezione II di Salerno) della sentenza 803/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da

considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 7.075,20 in esecuzione della sentenza 803/2012 del TAR Campania – Sez. II Salerno occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 7.075,20 di

cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze e onorari dei giudizi riuniti, € 160,00 per C.N.A.P., (4%) € 915,20 per IVA nella misura del 22%, suddiviso per beneficiari come riportato al precedente punto *k.* del "*rilevato*";

z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 7.075,20, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 7.075,20 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 7.075,20 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

dd. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

ee. che alla presente deliberazione sono allegate quattordici schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, oltre la scheda di variazione al bilancio;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 803/2012 del TAR Campania – Sezione staccata di Salerno (Sezione II);
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 803/2012 del TAR Campania – Sezione staccata di Salerno la somma complessiva di € 7.075,20 (Settemilasettantacinque/20) così suddivisa:

RICORRENTE	SPESE, COMPETENZE ED ONORARI	C.N.A.P (4%)	TOTALE IMPONIBILE	I.V.A. (22)	TOTALE
Sarno Costruzioni s.r.l.	€ 2.500,00	€ 100,00	€ 2.600,00	€ 572,00	€ 3.172,00
Della Corte Vincenzo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Padulese Alfredo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Liguori Bruno	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Picentino Pasquale	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Picentino Aniello	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Franco	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Angelo	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
lavarone Tonino	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Di Giacomo Franco	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Forte Michele	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Leporini Vito	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Shkoliar Nikel	€ 125,00	€ 5,00	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
Giuseppe Salito	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00

2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 14, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre la scheda di variazione al bilancio;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.075,20;
   - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.075,20;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 7.075,20 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 7.075,20 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
        - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
        - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
    - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
        - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
        - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
    - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
    - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
    - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sarno Costruzioni s.r.l. nella persona del legale rappresentante;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Sarno Costruzioni s.r.l. ammonta a complessivi **€ 3.172,00** (tremilacentosettantadue/00), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**			
		A1	Spese, competenze ed onorari	€ 2.500,00
		A2	C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 100,00
		A3	I.V.A. (22%)	€ 572,00
			TOTALE	**€ 3.172,00**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 3.172,00 (tremilacentosettantadue/00)** a favore di Sarno Costruzioni s.r.l.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Della Corte Vincenzo;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresentante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU , € 4.000,00 competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Della Corte Vincenzo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Della Corte Vincenzo;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Recora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Padulese Alfredo;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Padulese Alfredo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Padulese Alfredo;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Liguori Bruno;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Liguori Bruno, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1	Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
	A2	C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
	A3	I.V.A. (22%)	€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Liguori Bruno;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Picentino Pasquale;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Picentino Pasquale, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Picentino Pasquale;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Picentino Aniello;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Picentino Aniello, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Picentino Aniello;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Franco;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Iavarone Franco, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Iavarone Franco;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Angelo;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Iavarone Angelo, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Iavarone Angelo;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Iavarone Tonino;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di lavarone Tonino, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di lavarone Tonino;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Recora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Di Giacomo Franco;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Di Giacomo Franco, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Di Giacomo Franco;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Forte Michele;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto *"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni"* nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Forte Michele, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Forte Michele;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Leporini Vito;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Leporini Vito, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**		
	A1 Spese, competenze ed onorari		€ 125,00
	A2 C.N.A.P. (4% su imponibile)		€ 5,00
	A3 I.V.A. (22%)		€ 28,60
		TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Leporini Vito;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Shkoliar Nikel;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00 per competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il debito da riconoscere a favore di Shkoliar Nikel, nella qualità di interveniente ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03) ammonta a complessivi **€ 158,60** (centocinquantotto/60), e risulta essere così costituito:

A	**Spese, competenze ed onorari dei giudizi riuniti**			
		A1	Spese, competenze ed onorari	€ 125,00
		A2	C.N.A.P. (4% su imponibile)	€ 5,00
		A3	I.V.A. (22%)	€ 28,60
			TOTALE	**€ 158,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 158,60 (centocinquantotto/60)** a favore di Shkoliar Nikel;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 09/07/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno, pratica avvocatura n. 830/2003 – 1153/2009

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Geom. Salito Giuseppe nato a Campagna il 04/01/1954 ed ivi residente alla via Piantito n. 9

Oggetto della spesa
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della Sarno Costruzioni a.r.l. Delle spese, competenze e degli onorari dei giudizi riuniti oltre IVA e CNAP relativamente ai ricorsi n. 01597/2003 R.G e 01741/2009 R.G.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:che con diversi ricorsi notificati alla Regione Campania, rispettivamente, il 28/05/2003 n. 01597 REG.RIC., e il 10/10/2009 n. 01741 REG.RIC., e successivi motivi aggiunti notificati il 14/10/2003, il 14/11/2009, il 28/12/2009, il 17/04/2010, ed il 22/11/2010, la Sarno Costruzioni s.r.l., in persona del legale rappresnetante pro-tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Oreste Agosto e Silvio Montella, ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania – sez. staccata di Salerno, per l'annullamento, previa sospensione:

1. con il primo ricorso, R.G. 1597/03, del decreto dirigenziale n. 932 del 27/03/2003 del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania disponente, tra l'altro, la reiezione dell'istanza promossa ai sensi dell'art. 36 l.r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 l.r. Campania n. 17/95, relativamente alla Cava di Calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano nonché, con motivi aggiunti, tra l'altro, della nota della Soprintendenza prot. n. 16048 del 14/09/1989;

2. con il secondo ricorso, R.G. n. 1741/09, del decreto del medesimo Settore n. 146 del 15/06/2009, A.G.C. avente ad oggetto "*decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l.r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni*" nonché, con i primi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 282 del 23/07/2009 di apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l.r. Campania 54/85; con secondi motivi aggiunti, del provvedimento del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno n. 385/522 del 14/10/2009 di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 282 del 23/07/2009; con terzi motivi aggiunti, del decreto n. 47/535 del 03/02/2010 avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno n. 48/10"; con i quarti motivi aggiunti della nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 707322 dell'1/09/2010, di adempimento di cui al sopra menzionato decreto 47/535 del 03/02/2010;

Il TAR Campania, Sez. II di Salerno con sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, previa riunione, ha accolto il ricorso iscritto al R.G. n. 1597/03 dichiarando inammissibili i connessi motivi aggiunti; ha accolto in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso R.G. n. 1741/09, ed i primi tre atti di motivi aggiunti dichiarando inammissibile il quarto atto;

Conseguentemente la Regione Campania è stata condannata al pagamento, in favore del legale rappresnetante della Sarno Costruzioni s.r.l., delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, liquidati complessivamente in € 2.500,00 oltre IVA e CNAP come per legge; oltre al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. R.G. 1597/03), identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito, e Shkoliar Niked, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, per € 125,00 in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00, oltre IVA e CNAP, come per legge; oltre al pagamento in favore del verificatore (Geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R.G., per complessivi € 2.000,00;

Con Decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 è stato dato mandato all'avv. Rosanna Panariello di proporre appello avverso la sentenza TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012;

L'avvocato incaricato dall'Amministrazione Regionale, a seguito di approfondimenti istruttori, con nota prot. 815248 del 07/11/2012, ha relazionato circa la mancanza dei presupposti necessari per proporre appello, conformemente al precedente parere reso dal difensore della Regione nel giudizio di primo grado;

L'Amministrazione Regionale, a seguito di valutazioni della relazione resa dal difensore incaricato, ha ritenuto opportuno revocare il decreto Dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 di proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato, e prestare acquiescenza alla sentenza n. 803, depositata il 24/04/2012, resa dal TAR Campania, Sez. II di Salerno nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri;

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 27/11/2012 dell'A.G.C. 4 – Settore 2, è stata disposta la revoca del decreto dirigenziale n. 500 del 18/09/2012 avente ad oggetto *"Proposizione appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sez. II di Salerno n. 803, depositata il 24/04/2012, emessa nei giudizi promossi da Sarno Costruzioni s.r.l. C/Regione Campania ed altri. Nomina difensore dell'Avvocatura Regionale. Pratica n. CA/990/2012 Avv.ra"* e prestare acquiescenza alla sentenza TAR Campania – Sez. II di SA, n. 803 del 24/04/2012 emessa nel giudizio promosso da Sarno Costruzioni s.r.l., c/Regione Campania ed altri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 7.075,20 di cui € 2.000,00 6.000,00 per spese di CTU, € 4.000,00competenze ed onorari dei giudizi riuniti; € 160,00 per C.N.A.P. (4%); € 915,20 per I.V.A nella misura del 22%;
Dall'esame della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno si evince che il compenso da riconoscere a favore di Salito Giuseppe, nella qualità di verificatore nominato dal Collegio ammonta a complessivi **€ 2.000,00** (duemila/00), avendo lo stesso dichiarato che tale compenso è esente da IVA e cassa di previdenza;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di oneri accessori, trattandosi di spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 2.000,00 (duemila/00)** a favore di Salito Giuseppe;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno
2. nota pervenuta in data 15/07/2013 con nr. Prot. 513231 del geom. Salito

Salerno, 09/07/2014.

Il Responsabile del procedimento
Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.				€ 7.075,20		€ 7.075,20			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 7.075,20		€ 7.075,20			
		Totale Programma 3 della Missione 20							€ 7.075,20		€ 7.075,20			
	Totale Missione 20								€ 7.075,20		€ 7.075,20			
8	**1**	**1**	110	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.			€ 7.075,20		€ 7.075,20				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 7.075,20		€ 7.075,20				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 7.075,20		€ 7.075,20				
	Totale Missione 8							€ 7.075,20		€ 7.075,20				
Totale Spese								€ 7.075,20	€ 7.075,20	€ 7.075,20	€ 7.075,20			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 00803/2012 REG.PROV.COLL.
N. 01597/2003 REG.RIC.
N. 01741/2009 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1597 del 2003, proposto da:
Sarno Costruzioni s. r. l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli Avv. Oreste Agosto e Silvio Montella, con domicilio eletto, in Salerno, alla via Sabato Robertelli, 51;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Luigia Schiano di Colella Lavina, con domicilio eletto, in Salerno, alla via Abella Salernitana, 3, presso Avvocatura Regionale;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:
Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito e Shkoliar Nikel, rappresentati e difesi dall'Avv. Silvio Montella, con domicilio eletto, in Salerno, alla piazzetta San Tommaso d'Aquino, presso la Segreteria del T. A. R. Salerno;

sul ricorso numero di registro generale 1741 del 2009, proposto da:
Sarno Costruzioni s. r. l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Oreste Agosto, con domicilio eletto, in Salerno, alla via Sabato Robertelli, 51;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Beatrice Dell'Isola, con domicilio eletto, in Salerno, alla via Abella Salernitana, 3, presso l'Avvocatura Regionale;
Comune di Montecorvino Pugliano, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli Avv. Carmine Infante e Anna Mele, con domicilio eletto, in Salerno, alla piazzetta San Tommaso d'Aquino, presso la Segreteria del T. A. R. Salerno;
Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in persona del legale rappresentante pro tempore, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto al ricorso n. 1597 del 2003:

(atto introduttivo del giudizio)

a) del decreto dirigenziale n. 932 del 27.03.2003, successivamente conosciuto, del dirigente delegato del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania – Assessorato ai Lavori Pubblici – Area Generale di coordinamento LL. PP., a firma del dirigente delegato, con cui si è decretata, tra l'altro, la reiezione dell'istanza, ex art. 36 della l. r. Campania n. 54/85 e dell'istanza ex art. 26 della l. r. Campania n. 17/95, relativamente alla cava di calcare sita nel Comune di Montecorvino Pugliano;

b) dell'ordinanza di sospensione lavori n. 61 del 7.05.1992, dell'Assessore all'Industria – Artigianato – Commercio della Regione Campania, non conosciuta;

c) dell'ordinanza di sospensione lavori n. 1207 del 22.03.1989, dell'Assessore all'Industria – Artigianato – Commercio della Regione Campania, non conosciuta;

d) della nota, prot. n. 1705 del 4.11.1996 dello S. T. A. P. F. di Salerno, non conosciuta;

e) della nota n. 16408/SA del 14.09.1989 della Soprintendenza ai beni ambientali di Salerno, non conosciuta;

f) della nota n. 14687/SA del 25.07.1990 della Soprintendenza ai beni ambientali di Salerno, non conosciuta;

g) della nota 18655/122 del 2.11.1989 della Soprintendenza archeologica di Salerno, non conosciuta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) della nota 5068 del 28.07.1989 del Comune di Montecorvino Pugliano, non conosciuta;

i) della nota 1211 del 13.05.1999 del Servizio Industria e Artigianato della Regione Campania, non conosciuta;

l) della nota prot. n. 25026 del 24.10.2000 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, non conosciuta;

m) della nota prot. n. 1211 del 13.05.1999, non conosciuta;

n) della nota del Comune di Montecorvino Pugliano n. 14118 del 14.12.1999, non conosciuta;

o) della nota n. 25026 del 24.10.2000, non conosciuta;

p) dell'istruttoria compiuta dal Responsabile p. o. n. 6, in uno alla verifica del dirigente del Settore, non conosciute;

q) della delibera di G. R. della Campania n. 3153 del 12.05.1995 e del d. P. G. R. C. n. 7018 del 21.07.1995 e del decreto dirigenziale del coordinatore A. G. C. L. P. – Opere Pubbliche – della Regione Campania, n. 1221 dell'1.07.2002, non conosciuti;

r) di tutti gli atti presupposti, connessi, collegati e consequenziali;

(atto di motivi aggiunti)

- della nota della Soprintendenza prot. 16048 del 14.09.1989;

quanto al ricorso n. 1741 del 2009:

(atto introduttivo del giudizio)

a) del decreto del dirigente delegato della Giunta Regionale della Campania, Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, n. 146 del 15.06.2009, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, avente ad oggetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"decreto di sospensione dei lavori estrattivi, ai sensi della l. r. Campania n. 54/85, nella cava sita in località Colle Barone del Comune di Montecorvino Pugliano, ditta Sarno Costruzioni", con il quale si sono "sospesi i lavori su tutta l'area di cava oggetto di sospensiva dell'ordinanza del Consiglio di Stato e sulle restanti particelle escavate abusivamente";

estrattivi;

b) del decreto del dirigente delegato della Giunta Regionale della Campania, Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, n. 156/497 del 17.06.2009, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, avente ad oggetto: "decreto di sanzione amministrativa per lavori estrattivi abusivi, ai sensi della l. r. Campania n. 54/85";

c) dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa, non conosciuta;

d) del verbale del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, Area 15, Settore 10, del 10.06.09;

e) di ogni altro atto presupposto, connesso, collegato e consequenziale;

(primo atto di motivi aggiunti)

degli atti già impugnati con l'atto introduttivo del giudizio, e inoltre del provvedimento del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, a firma del dirigente delegato, n. 282 del 23.07.2009, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, relativo ad apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l. r. 54/85;

(secondo atto di motivi aggiunti)

degli atti già impugnati con l'atto introduttivo del giudizio, e inoltre del provvedimento del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, a firma del dirigente delegato, n. 385/522 del 14.10.2009, A. G. C. 15, Settore 10, di rettifica del decreto dirigenziale n. 282 del 23.07.09,

del verbale di apposizione di sigilli del 25.11.09, del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;

(terzo atto di motivi aggiunti)

degli atti già impugnati con l'atto introduttivo del giudizio e con i motivi aggiunti, e inoltre del decreto della Giunta Regionale della Campania, a firma del dirigente delegato, n. 47/535 del 3.02.2010, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno";

(quarto atto di motivi aggiunti)

degli atti già impugnati con l'atto introduttivo del giudizio e con i motivi aggiunti, e inoltre della nota della Regione Campania, prot. n. 2010 dell'1.09.2010, a firma del dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;

Visti i ricorsi, i motivi aggiunti ed i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania e del Comune di Montecorvino Pugliano;

Visto l'atto d'intervento "ad adiuvandum";

Viste le memorie difensive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore, nell'udienza pubblica del giorno 11 gennaio 2012, il dott. Paolo Severini;

Uditi per le parti i difensori, come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

FATTO

Con l'atto introduttivo del secondo dei giudizi, rubricati in epigrafe, la società ricorrente impugnava gli atti ivi specificati, premettendo, in fatto, che la cava, oggetto dei medesimi, sita nel Comune di Montecorvino Pugliano, era in esercizio sin dagli anni '80; che, con provvedimento prot. 11887 del 18.06.99, il dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno aveva autorizzato la prosecuzione dell'attività estrattiva, sulle particelle n. 66 e 94 del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano, oggetto della denunzia d'esercizio dell'11.12.1984, ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85; che in seguito, tuttavia, era stato emanato "un illegittimo provvedimento" del dirigente delegato del Genio Civile di Salerno, n. 932 del 27.03.2003, di reiezione dell'istanza, ex art. 36 l. r. Campania 54/85 e dell'istanza, ex art. 26 l. r. Campania n. 17/1995, provvedimento impugnato dinanzi a questo Tribunale e sospeso dal Consiglio di Stato, Sez. VI, con ordinanza n. 5069/2003; che, a seguito dell'entrata in vigore del P. R. A. E. della Regione Campania, la società – su indicazione del Comune di Montecorvino Pugliano – aveva presentato, al medesimo, un progetto di recupero dell'area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cava, poi trasmesso, d'ufficio, al Genio Civile di Salerno, in data 11.07.2008, prot. 11469; rappresentava che, in assenza di provvedimenti, da parte del Comune e del Genio Civile, circa le richieste presentate dalla società, era stato, tuttavia, adottato il decreto n. 146/2009, di sospensione dell'attività estrattiva, che si fondava "su un illegittimo verbale degli organi comunali"; nel medesimo s'assumeva, in particolare, che la p.lla 66 del fol. 11, sulla quale erano in corso movimenti di terra, non sarebbe stata compresa nell'istanza, ex art. 36 l. r. 54/1985, e si faceva riferimento "ad una serie di particelle non meglio identificate e non appartenenti ad alcun titolo alla Sarno Costruzioni"; tanto premesso, impugnava il predetto ordine di sospensione dell'attività estrattiva, sulla base delle seguenti censure:

- 1) Violazione art. 26 l. r. Campania n. 54/85, anche in rif. agli artt. 1, 2 e 3 l. 241/90; Eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, difetto d'istruttoria e di motivazione, arbitrarietà e sviamento; Incompetenza; Violazione ed elusione dell'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 5069/03; Violazione del decreto n. 11887 del 1999: il decreto di sospensione dell'attività dell'intera cava era illegittimo, per violazione della prefata ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, che aveva sospeso il decreto di reiezione dell'istanza di prosecuzione, con conseguente reviviscenza del provvedimento autorizzativo, prot. 11887 del 1999; inoltre s'evidenziava che, con detta ordinanza, i Giudici di Palazzo Spada

fonte: http://burc.regione.campania.it

avevano sospeso il decreto di reiezione del 2003, anche nella parte in cui era stata rigettata l'istanza, ex art. 26 l. r. n. 17/95, che nell'introdurre l'art. 38 ter della l. 54/85 aveva consentito l'utilizzazione delle aree adiacenti al perimetro di cava, in misura non superiore al 20% della complessiva superficie;

- 2) Violazione del giusto procedimento; Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione degli artt. 2 e 3 l. 241/90: la società ricorrente si doleva del mancato riscontro, sia da parte del Comune, sia da parte del Genio Civile, del suo progetto di recupero ambientale dell'area di cava;

- 3) Violazione dell'art. 26 l. r. Campania n. 54/85, anche in rif. agli artt. 1, 2 e 3 della l. 241/90; Eccesso di potere per difetto assoluto del presupposto, difetto d'istruttoria e di motivazione, arbitrarietà e sviamento; Incompetenza; Violazione ed elusione dell'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 5069/03: il verbale del 10.06.09, del Genio Civile di Salerno, presupposto del provvedimento impugnato, indicava altre particelle, come soggette ad attività estrattiva, che non erano, tuttavia, nella disponibilità della società ricorrente, sulla base, per di più, di un'istruttoria tecnica giudicata, dalla stessa società, insufficiente;

- 4) Violazione art. 10 bis l. 241/90: la società ricorrente non aveva ricevuto alcun preavviso di diniego delle istanze, rivolte al Comune e al Genio Civile, di cui sopra;

- 5) Incompetenza; Violazione del giusto procedimento; Violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei deliberati regionali del 2004, n. 1904 e del 2007, n. 1002: il dirigente del Genio Civile di Salerno non avrebbe dimostrato d'essere stato delegato, all'adozione dell'atto impugnato, dal Presidente della Giunta Regionale;

- 6) Violazione artt. 26 e 28 l. r. n. 54/1985; Violazione del giusto procedimento: il Genio Civile non aveva comunicato l'avvio di alcun procedimento, finalizzato alla revoca ovvero alla decadenza dell'autorizzazione n. 11887/99, fatta salva dalla sospensiva concessa dal Consiglio di Stato;

- 7) Violazione dell'art. 26 l. r. Campania n. 54/85: la sospensione sarebbe stata comminata, illegittimamente, senza termine finale;

- 8) Violazione ed elusione dell'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 5069/03: l'affermazione, contenuta nel decreto impugnato, secondo cui la società ricorrente non avrebbe ottemperato al pagamento, dovuto al Comune di Montecorvino Pugliano, imposto con decreto dirigenziale n. 932 del 27.03.2003, non teneva in debito conto la sospensione di detto provvedimento, per effetto della, più volte citata, ordinanza cautelare del C. di S.;

- 9) Violazione degli artt. 7 e ss. l. 241/90; Violazione del giusto procedimento; Eccesso di potere per arbitrarietà: era mancata la comunicazione dell'avvio del procedimento, culminato con la sospensione adottata.

Si costituiva il Comune di Montecorvino Pugliano, depositando memoria difensiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seguiva il deposito di documentazione, nell'interesse della ricorrente.

In data 11.11.2009 si costituiva la Regione Campania, con memoria in cui difendeva la legittimità del provvedimento impugnato, resosi necessario per avere la società ricorrente esteso il fronte di scavo anche a particelle, non comprese dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato.

In data 3.12.2009 la società ricorrente produceva un primo atto di motivi aggiunti, diretto avverso l'atto specificato in epigrafe, censurato – in via d'illegittimità derivata – sotto gli stessi profili posti in risalto nell'atto introduttivo del giudizio, che s'abbiano, qui, per integralmente richiamati.

In data 10.12.09 la società ricorrente depositava perizia tecnica asseverata e, in data 14 e 18.12.09, ulteriore documentazione.

In pari data il Comune di Montecorvino Pugliano rassegnava memoria di replica, eccependo la propria carenza di legittimazione passiva.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 17.12.09, la Sezione respingeva la domanda cautelare, azionata in ricorso, con la seguente motivazione: "Rilevato che l'atto impugnato con i motivi aggiunti concerne l'apposizione di sigilli all'area di cava, oggetto di ricorso, ex art. 27 l. r. n. 54/85; rilevato altresì che, dalla motivazione del citato provvedimento, si ricava che erano stati riscontrati lavori abusivi di escavazione in area, già oggetto della sospensione lavori, impugnata con il ricorso originario, area

fonte: http://burc.regione.campania.it

"sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza n. 8803/08/21 R. G. N. R., emesso in data 24.06.09 dalla Procura della Repubblica di Salerno"; rilevato che la circostanza che l'area in questione sia sottoposta a sequestro preventivo da parte dell'A. G. inevitabilmente finisce con l'incidere sulla valutazione, da parte del Collegio, circa la sussistenza delle esigenze cautelari ("periculum in mora"), posto che non è ravvisabile – fino al mantenimento dello stato di sequestro – alcun pregiudizio irreparabile, ai danni della società ricorrente, derivante dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati, e tanto a prescindere da qualsivoglia considerazione circa l'eventuale fondatezza – o meno – dei motivi di ricorso, impingenti sulla violazione dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, n. 5069/2003".

In data 7.01.2010 la società ricorrente depositava un secondo atto di motivi aggiunti, rivolto all'impugnativa degli atti specificati in epigrafe, avverso cui erano sollevate doglianze d'illegittimità derivata dalle censure, inficianti i provvedimenti impugnati con il ricorso originario (che s'abbiano qui per integralmente trascritti).

In data 11.01.2010 il Comune di Montecorvino Pugliano produceva in giudizio scritto difensivo, di replica circa i motivi aggiunti.

In data 13 e 14.01.2010 la ricorrente depositava documentazione.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 15.01.2010, la Sezione accoglieva parzialmente la domanda cautelare, prodotta da parte ricorrente, con la seguente motivazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Rilevato che – alla luce dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Salerno del 17.07.09, che ha annullato il decreto di sequestro preventivo del G. I. P. presso il medesimo Tribunale, relativo all'area di cava, ordinanza esibita dalla difesa del ricorrente alla presente udienza camerale – il ricorso pare favorevolmente valutabile ai fini cautelari, limitatamente peraltro alle sole particelle, per le quali vige la sospensiva, concessa con l'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, n. 5069/03, come specificate nella memoria difensiva della Regione Campania, depositata l'11.11.09, che si abbiano qui per integralmente richiamate, con espressa esclusione di ogni altra particella, diversa dalle precedenti, oggetto di scavo".

In data 27.04.2010, la società ricorrente produceva un terzo atto di motivi aggiunti, diretto avverso il provvedimento specificato in epigrafe, impugnato per i seguenti motivi in diritto:

- 1) Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione ed elusione dell'ordinanza del T. A. R. Salerno, n. 48/2010 e dell'ordinanza del C. di S. – Sez. VI – n. 5609/2003: in pretesa ottemperanza all'ordinanza cautelare della Sezione, il dirigente delegato della Giunta Regionale della Campania aveva confermato i decreti n. 146, 156, 282 e 385, sostanzialmente eludendo lo spirito di detta pronunzia; mentre gli ulteriori rilievi contenuti nel decreto impugnato erano giudicati, dalla ricorrente, puramente strumentali (necessità del rilievo dello stato dei luoghi, dell'apposizione di capisaldi, di sezioni dello stato di fatto e di progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2) Violazione art. 26 l. r. Campania n. 54/1985; Violazione del giusto procedimento: i suddetti rilievi tecnici non potevano, secondo la disciplina di settore, legittimare la sospensione dell'attività di cava;

- 3) Violazione art. 21 septies ed artt. 7 e ss. l. 241/90; Violazione del giusto procedimento: era ribadito il vizio di elusione della pronuncia cautelare della Sezione, e inoltre era censurata la mancata comunicazione d'avvio del procedimento, culminato con l'adozione del provvedimento gravato;

- 4) Incompetenza; Violazione del giusto procedimento; Violazione dei deliberati regionali n. 1904/2004 e n. 1002/2007: era ribadita la censura, sub 5) dell'atto introduttivo del giudizio;

- 5) Eccesso di potere per difetto assoluto d'istruttoria, dei presupposti e di motivazione;: Violazione art. 3 l. 241/90: era contestata l'affermazione, contenuta nel decreto impugnato, secondo cui il progetto di recupero ambientale presentato dalla ricorrente sarebbe stato carente, in termini tecnici e di legittimità.

Erano, infine, dedotte censure d'illegittimità derivata dai motivi, esposti nell'atto introduttivo del giudizio, che s'abbiano qui per integralmente richiamati.

In data 7 e 11.05.2010 la società ricorrente depositava documentazione ed una relazione tecnica asseverata.

Seguiva il deposito di memoria difensiva, nell'interesse della Regione Campania, in cui era eccepita l'inammissibilità del ricorso per motivi aggiunti, per carenza d'interesse, e si sosteneva comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'infondatezza del medesimo.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 13.05.2010, la Sezione ordinava incombenti istruttori, come segue: "Rilevato che l'impugnato decreto n. 47 del 3.02.2010 del Genio Civile di Salerno subordina la prosecuzione dell'attività d'escavazione, da parte della società ricorrente, sulle sole particelle n. 64 e 94, all'adempimento di una serie di condizioni, che viceversa la stessa ricorrente, negli scritti difensivi e tecnici in atti, sostiene esser state già adempiute; che siffatto contrasto impone l'esecuzione d'una verificazione, volta ad accertare se effettivamente dette condizioni siano state, o meno, adempiute da parte della società ricorrente; che detta verificazione andrà svolta dal Dirigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania ovvero da un funzionario tecnico dello stesso Ufficio, all'uopo delegato, nel termine di gg. venti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero dalla notificazione a cura di parte della presente ordinanza, con deposito successivo di documentata relazione presso la Segreteria della Sezione".

In data 30.07.2010 il funzionario incaricato della verificazione, geom. Giuseppe Salito, depositava la propria relazione, cui parte ricorrente controdeduceva con perizia giurata, depositata il 24.08.2010.

Seguiva la produzione di memoria difensiva, nell'interesse della società ricorrente.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 26 agosto 2010, la Sezione, ritenuta la necessità, alla luce del

fonte: http://burc.regione.campania.it

deposito della verificazione, ordinata dal Collegio, e delle controdeduzioni alla stessa, formulate da parte ricorrente, anche con il supporto di perizia tecnica, che il consulente del Tribunale depositasse in Segreteria, nel termine improrogabile di gg. trenta dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, a cura di parte, della stessa ordinanza, una dettagliata relazione di chiarimenti, circa le suddette controdeduzioni, disponeva in conformità.

La relazione di chiarimenti richiesta era prodotta, dal tecnico nominato dal Tribunale, in data 5.10.2010.

In data 25.10.2010 la ricorrente depositava memoria difensiva e, in data 22.11.2010, un quarto atto di motivi aggiunti, diretto avverso gli atti specificati in epigrafe, fondati sulle seguenti doglianze:

- 1) Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione ed elusione dell'ordinanza del T. A. R. Salerno, n. 48/2010 e dell'ordinanza del C. di S. – Sez. VI – n. 5609/2003: erano contestate sia le conclusioni raggiunte dal tecnico, nominato dal Tribunale, sia la circostanza che lo stesso avesse tenuto presenti, ai fini della risposta ai quesiti affidatigli, nuovi atti che venivano emanati dal Genio Civile di Salerno, allo scopo "di non consentire la prosecuzione dell'attività".

In pari data, la ricorrente depositava consulenza tecnica di parte.

In data 19.02.2011 la Regione Campania produceva in giudizio una memoria difensiva, in cui sosteneva l'inammissibilità per carenza d'interesse e comunque l'infondatezza dei gravami avversari, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'irricevibilità, per tardività, dei quarti motivi aggiunti; nonché, in data 7.03.2011, ulteriore documentazione (comunicazione, da parte dei C. C., dell'avvenuto sequestro penale di parte dell'area di cava).

In data 3.03.2011 la ricorrente aveva, intanto, prodotto memoria di replica, in cui aveva riepilogato gli argomenti, a fondamento delle spiegate impugnative e controdedotto, rispetto alle eccezioni preliminari, formulate "ex adverso".

All'esito dell'udienza pubblica del 24.03.2011, il Tribunale riteneva necessario effettuare, preliminarmente, una ricognizione del contenuto dispositivo dei provvedimenti, rispettivamente impugnati, dalla "Sarno Costruzioni s. r. l.", con il ricorso introduttivo e con i quattro atti di motivi aggiunti, rilevando quanto segue.

Con il decreto dirigenziale n. 146 del 15.06.09 – A. G. C. 15 – Settore 10 – Servizio 2, atto impugnato con il ricorso introduttivo, il dirigente delegato della Giunta Regionale della Campania – A. G. C. 15 (Lavori pubblici), premesso che:

- con decreto dirigenziale, n. 932 del 27.03.03, il Dirigente del Genio Civile di Salerno aveva respinto: a) l'istanza formulata dalla ditta Sarno Costruzioni, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della l. r. 54/85, relativamente alle particelle n. 66/72/94/83/183/136/137 del fol. 11; b) l'istanza formulata dalla stessa ditta, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della l. r. 54/85, relativamente alle particelle n. 66/94/136 e 137 del fol. 11; c) l'istanza formulata dalla stessa ditta, ai sensi dell'art. 326 della l. r. 17/95, relativamente alle particelle n. 63/65/66/136 del fol.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11;

- che con detto provvedimento erano stati respinti tutti i progetti, connessi alle predette istanze, ed era stato annullato l'atto, attestante la legittimità alla prosecuzione, ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85, dell'attività estrattiva, prot. n. 11887 del 15.06.99;

- che detto provvedimento era stato impugnato dinanzi a questa Sezione, che aveva respinto la domanda cautelare, domanda che il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5069 del 18.11.2003, aveva poi accolto;

- che in data 10.06.09, a seguito di sopralluogo, effettuato congiuntamente da funzionari del Genio Civile di Salerno – Struttura Cave – dal Comune di Montecorvino Pugliano e dal NOE, alla presenza dell'amministratrice della società ricorrente, s'era constatato che "erano in atto movimenti di terra sulla p.lla 66 del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano – particella che anche se facente parte della sospensiva del Consiglio di Stato, la porzione della indicata particella n. 66 interessata dalle escavazioni non era stata richiesta con l'istanza ex art. 36 della l. r. n. 54/85";

- che, inoltre, sulla p.lla 361 del fol. 11 s'erano evidenziate tracce di recenti escavazioni, e che sulla stessa risultava la presenza di un impianto mobile di frantumazione pietrame;

- che, oltre ad essere interessate da scavi le particelle, oggetto di sospensiva da parte del Consiglio di Stato, erano risultate come escavate anche ulteriori particelle (n. 54/p, 59, 92, 58, 163, 164,

fonte: http://burc.regione.campania.it

155/p, 165, 157/p, 375/p, 161/p e 162), distanti dalla zona, oggetto di sospensiva da parte del C. di S., nonché ancora le p.lle n. 93, 369, 67/p. 370, 372, 371 e 33 (adiacenti all'area di cava) del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano, del tutto abusive;

- che gli scavi, effettuati dalla società ricorrente su dette particelle, erano da ritenersi abusivi e che la stessa ditta non aveva ottemperato a quanto ordinato, con decreto dirigenziale n. 932/341 del 27.03.2003, vale a dire al pagamento del contributo dovuto al Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 18 della l. r. 54/85, pari ad € 80.171,76;

tanto rilevato, era stata disposta, ex art. 26 l. r. 54/85, la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava, oggetto di sospensiva da parte del C. di S., e sulle restanti particelle escavate abusivamente ed era stato ordinato, alla società ricorrente, di ripristinare lo stato dei luoghi, ripristino da attuarsi, previa presentazione del relativo progetto ed autorizzazione da parte del Settore Regionale competente, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento in questione.

Con il decreto della Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno – n. 156/497 del 17.06.09, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, avente ad oggetto: "decreto di sanzione amministrativa per lavori abusivi ai sensi della l. r. C. n. 54/85", pure oggetto di gravame nell'atto introduttivo del giudizio, era stata poi irrogata, ai sensi dell'art. 28 comma 1 l. r. 54/85, come modificato ed integrato dall'art. 20 della l. r. n. 17/95, nei confronti

fonte: http://burc.regione.campania.it

della società ricorrente, in persona del legale rappresentante p. t., la sanzione amministrativa di € 10.329,14, riducibile ad un terzo, ex art. 6 l. r. n. 13/83.

Quanto al verbale di sopralluogo congiunto sull'area di cava, del 10.06.2009, pure impugnato dalla ricorrente, il suo contenuto era agevolmente deducibile dal decreto n. 146/2009, in cui erano stati trasfusi i relativi esiti.

Con il primo atto di motivi aggiunti, oltre a ribadire l'impugnativa degli atti, sopra riferiti, la società ricorrente aveva gravato di ricorso anche l'ulteriore provvedimento, rappresentato dal decreto n. 282 del 23.07.09 – A. G. C. 15 – Settore 10 – Servizio 2, a firma del dirigente delegato, nel quale, dato atto, in narrativa, degli esiti del prefato sopralluogo e della circostanza che, in data 24.06.09, i Carabinieri di Montecorvino Pugliano avevano accertato che la ditta Sarno Costruzioni "stava procedendo ad ulteriori escavazioni nell'area già oggetto di sospensione lavori da parte di questo settore e sottoposto a sequestro preventivo d'urgenza n. 8803/08/21 R. G. N. R., emesso in data 24.06.09 dalla Procura della Repubblica di Salerno", nonché della circostanza che gli stessi Carabinieri, in data 28.01.09, avevano segnalato che la ricorrente aveva esercitato abusivamente l'attività estrattiva sulle particelle n. 65-parte, 66-parte, 162-parte, 76-parte, 105-parte, 161-parte, 59-parte, 61, 363, 364, 367-parte, 368-parte, 361-parte, 37-parte e 62 del fol. 11 del Comune di Montecorvino P., (in parte comprese e in parte estranee alla sospensiva, concessa dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. di S.: n. d. e.), era stata decretata, nuovamente, la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava, oggetto della sospensiva da parte del Consiglio di Stato e sulle restanti particelle, escavate abusivamente, nonché l'apposizione di sigilli, ex art. 27 l. r. 54/85, su tutta l'area di cava "e precisamente sulle seguenti particelle: n. 65-parte, 66-parte, 162-parte, 76-parte, 105-parte, 161-parte, 59-parte, 61, 363, 364, 367-parte, 368-parte, 361-parte, 37-parte e 62 del fol. 11 del Comune di Montecorvino P.", ed era stato ordinato altresì alla ricorrente di recintare tutta l'area di cava, nel termine di venti giorni dalla notifica del provvedimento, "al fine di procedere compiutamente all'apposizione dei sigilli".

Con il secondo atto di motivi aggiunti, la ricorrente, oltre a riproporre l'impugnativa degli atti, gravati con il ricorso originario, aveva impugnato, altresì, i seguenti ulteriori provvedimenti:

- decreto n. 385/522 del 14.10.09 – A. G. C. 15 – Settore 10 – Servizio 2, a firma del dirigente delegato, con il quale era stato ampliato il novero delle particelle, oggetto di apposizione di sigilli con il precedente decreto, n. 282 del 2009, secondo i grafici e l'elenco allegato alla nota dei Carabinieri – Tutela dell'Ambiente di Salerno, inizialmente non considerati, particelle che quindi, a seguito dell'integrazione così disposta, risultavano le seguenti: 135 – 165 – 65 – 93 – 66 – 192 – 67 – 72 – 94 – 83 – 76 – 105 – 161 – 155 – 156 – 54 – 92 – 59 – 61 – 164 – 163 – 58 – 157 – 33 – 363 – 364 – 367 – 370 – 372 – 371 – 369 – 377 – 375 – 361 – 37 e 62, del fol. 11 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montecorvino Pugliano;

- ed il verbale di apposizione di sigilli del 25.11.09, relativo alle particelle summenzionate.

Con il terzo atto di motivi aggiunti, la società ricorrente, oltre agli atti, già oggetto d'impugnativa nel ricorso originario, aveva gravato di ricorso l'ulteriore provvedimento, rappresentato dal decreto n. 47/535 del 3.02.2010, A. G. C. 15 – Settore 10 – Servizio 2, a firma del dirigente delegato, con il quale quest'ultimo, premesso che le uniche particelle da ritenersi legittimamente passibili di escavazione, ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85, perché oggetto di denunzia di esercizio, ex art. 28 d. P. R. 128/59, erano la n. 66 e la n. 94 del fol. 11 del Comune di Montecorvino P.; che, tuttavia, gli scavi effettuati avevano interessato anche altre particelle; che il progetto di recupero ambientale presentato dalla Sarno Costruzioni al Comune di Montecorvino P. e trasmesso, da tale ente, alla Regione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, con nota dell'11.07.08, era carente "in termini tecnici e di legittimità"; aveva decretato, "in ottemperanza all'ordinanza n. 48/2010 della Sezione", "di confermare i decreti n. 146, n. 156, n. 282 e n. 385, di rettifica di apposizione sigilli (ovvero gli atti, impugnati con il ricorso introduttivo e con i due precedenti atti di motivi aggiunti: n. d. e.), "fino a quando la ditta Sarno Costruzioni non presenta rilievo dello stato dei luoghi, attraverso perizia giurata, con apposizione di capisaldi, interessanti le particelle n. 55 e 94 del foglio di mappa n. 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Montecorvino Pugliano, oltre a sviluppare apposite sezioni dello stato di fatto e dello stato di progetto, così come rappresentato nel progetto allegato all'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 della l. r. n. 54/85, che dimostrino l'esistenza di margini di estrazione sulle particelle catastali n. 66 e 94 del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano".

Con il quarto atto di motivi aggiunti, la Sarno Costruzioni, oltre all'impugnativa del, più volte citato, decreto n. 146/2009, aveva impugnato la nota, prot. 2010/0707322 dell'1.09.2010, a firma congiunta del dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno e del responsabile del procedimento, nella quale si faceva presente che la perizia giurata, trasmessa dalla ricorrente in data 25 – 26.08.2010, non soddisfaceva le richieste, di cui al decreto dirigenziale n. 47/2010, difettando della "richiesta sovrapposizione delle sezioni di cui all'art. 36 della l. r. n. 54/85 con lo stato attuale dei luoghi", e che, al fine di "agevolare il compito del tecnico" di parte, il Settore aveva invitato la stessa ricorrente a ritirare "l'elaborato, allegato all'istanza di prosecuzione ex art. 36 l. r. n. 54/1985, nel quale viene riportata la planimetria quotata dell'area di cava nonché le relative sezioni, su cui dovrà essere indicato lo stato attuale dei luoghi".

Tal essendo il contenuto dispositivo dei provvedimenti, impugnati nel corso del presente giudizio, il Collegio non poteva esimersi dal rilevare come gli stessi si presentassero inscindibilmente connessi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo un rapporto di derivazione logica e cronologica, all'impugnativa – esercitata, da parte ricorrente, nel giudizio contrassegnato dal n. 1597/2003 di R. G., tuttora pendente, assegnato a questa Sezione – del decreto dirigenziale, n. 932 del 27.03.2003, con il quale il dirigente del Genio Civile di Salerno aveva respinto: a) l'istanza formulata dalla ditta Sarno Costruzioni ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della l. r. 54/85, relativamente alle particelle n. 66/72/94/83/183/136/137 del fol. 11; b) l'istanza formulata dalla stessa ditta, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della l. r. 54/85, relativamente alle particelle n. 66/94/136 e 137 del fol. 11; c) l'istanza formulata dalla stessa ditta, ai sensi dell'art. 326 della l. r. 17/95, relativamente alle particelle n. 63/65/66/136 del fol. 11; osservava il Tribunale che, oltre ad essere stati respinti, con il citato decreto, tutti i progetti, connessi alle predette istanze, era stato altresì annullato l'atto, attestante la legittimità alla prosecuzione, ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85, dell'attività estrattiva, prot. n. 11887 del 15.06.99.

Tanto si ricavava agevolmente dalla narrativa del provvedimento n. 146/2009, del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, impugnato con il ricorso introduttivo del presente giudizio; sempre dalla citata narrativa si ricavava, altresì, che, nell'ambito di detto giudizio, la domanda di sospensiva era stata respinta, da questa Sezione (con ordinanza n. 772/2003 del 26.06.03), e che detta ordinanza era stata poi riformata, in sede di appello, dal C. di S – Sez. VI, nella camera di consiglio del 18.11.03, con ordinanza n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5069/03.

Era sulla base di detto provvedimento cautelare del C. di S., dunque, che la ricorrente aveva esercitato la sua attività di scavo, e tanto fino all'adozione – da parte della Regione Campania – dei provvedimenti, oggetto d'impugnativa nel presente giudizio.

Osservava il Collegio come, dovendo decidere (dopo una complessa fase cautelare, articolata, dopo la proposizione del ricorso introduttivo, su ben quattro atti di motivi aggiunti) il merito di tale giudizio, la valutazione, circa la legittimità o meno dei provvedimenti, adottati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, venisse ad essere inevitabilmente condizionata dall'esito del giudizio, contrassegnato dal n. 1597/2003 R. G., di cui s'è detto in precedenza.

La decisione circa il merito di tale ricorso assumeva, anzi, un rilievo pregiudiziale, rispetto alle questioni, che s'agitavano nel secondo giudizio, tutte in definitiva scaturenti dalla sospensiva, concessa dal C. di S., con ordinanza n. 5069/2003, riformando il provvedimento cautelare della Sezione, n. 772/2003.

Il Collegio riteneva, pertanto, necessario rinviare detto giudizio all'udienza pubblica dell'11.01.2012, dando mandato alla Segreteria di fissare, per tale udienza, anche il ricorso n. 1597/2003 R. G., in vista della successiva valutazione congiunta dei medesimi.

In data 10.12.2011 era prodotta, nell'interesse della società ricorrente, memoria difensiva riepilogativa, nonché di ulteriore

fonte: http://burc.regione.campania.it

replica alle eccezioni preliminari dell'Amministrazione.

All'udienza pubblica dell'11.01.2012, il ricorso era trattenuto in decisione.

Va quindi, ora, esaminato il primo dei due ricorsi in epigrafe, contrassegnato dal n. 1597/2003 R. G., rivolto all'impugnativa degli atti, pure ivi specificati.

Nell'atto introduttivo del giudizio, parte ricorrente faceva presente che la cava, oggetto dei provvedimenti impugnati, era legittimamente in esercizio fin dagli anni '80 (giusta denunzia di esercizio, relativa alle particelle n. 66 e 94 del foglio 11 del catasto terreni, del 26.10.1984); che – a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 54/85 – era stata presentata, ai sensi dell'art. 36 di detta legge, in data 7.07.1986, istanza per il proseguimento dell'attività estrattiva; che, in seguito, era stata presentata una serie di istanze in variante, rispetto al progetto approvato (nel 1989, 1990 e 1993); che, con l'entrata in vigore della l. r. Campania n. 17/95, di modifica della l. 54/85, era stata presentata anche istanza, ai sensi dell'art. 26 della stessa legge (che aveva introdotto l'art. 38 ter della l. r. Campania n. 54/85); che, con nota del dirigente del Settore provinciale del Genio Civile, n. 11887 del 18.06.99, era stata accertata la legittimità della prosecuzione dell'attività estrattiva, di cui all'istanza ex art. 36 l. 54/85 cit., sulle particelle 66 e 194 del foglio 11, per una superficie complessiva di mq. 154,914, sicché, facendo affidamento su tale provvedimento, la ricorrente aveva investito ingenti capitali, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria attività imprenditoriale; lamentava che, del tutto inaspettatamente, il dirigente delegato, con il decreto n. 932 del 27.03.2003, oggetto d'impugnazione, aveva respinto l'istanza prot. 1926 del 1986 e le successive del 1989 e del 1995 e tutti i progetti ad esse collegati, ivi compresi quelli in variante, nonché aveva annullato il prefato provvedimento del 1999, prot. 11887, attestante la legittimità della prosecuzione dell'attività di cava, ex art. 36 l. r. 54/85; tanto premesso, avverso detto provvedimento la società ricorrente articolava le seguenti censure:

1) Violazione dei principi in tema di annullamento d'ufficio degli atti amministrativi; Violazione di legge (art. 3 l. 241/90); Eccesso di potere per difetto assoluto di motivazione e d'istruttoria, difetto e comunque erroneità dei presupposti di fatto e di diritto, arbitrarietà, perplessità, genericità e contraddittorietà, sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione del principio del "contrarius actus"; Violazione del principio partecipativo, ex artt. 7 e ss. l. 241/90;

2) Violazione di legge (artt. 7, 8 e 9 l. 241/90 e art. 97 Cost.); Eccesso di potere per difetto dei presupposti e di istruttoria ed arbitrarietà; Violazione del principio di correttezza e buon andamento dell'azione amministrativa; Violazione del giusto procedimento;

3) Violazione dell'art. 36 della l. r. Campania n. 54/85 e dell'art. 26 della l. r. Campania n. 17/95; Eccesso di potere per difetto assoluto d'istruttoria, difetto e comunque erroneità dei presupposti di fatto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di diritto, difetto di motivazione, arbitrarietà e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione degli artt. 1 e 3 della l. 241/90;

4) Violazione dell'art. 26 della l. r. Campania n. 17/95; Violazione dell'art. 36 della l. r. Campania n. 54/85; Eccesso di potere per difetto assoluto d'istruttoria, difetto e comunque erroneità dei presupposti di fatto e di diritto, difetto di motivazione, arbitrarietà e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione degli artt. 1 e 3 della l. 241/90;

5) Eccesso di potere per perplessità, arbitrarietà e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90;

6) Eccesso di potere per perplessità, arbitrarietà e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90;

7) Eccesso di potere per contraddittorietà, perplessità, arbitrarietà, abnormità e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90; Violazione degli artt. 36 della l. r. Campania n. 54/85 e 26 della l. r. Campania n. 17/95, anche in relazione alla normativa generale prevista dalle anzidette leggi regionali;

8) Violazione di legge (art. 36 della l. r. Campania n. 54/85, anche in riferimento agli artt. 5, 6, 7, 8, 10 e 11 della medesima legge, come modificati dalla l. r. Campania n. 17/95); Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, difetto dei presupposti di fatto e di diritto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

difetto assoluto di motivazione; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90; Incompetenza; Violazione della l. r. Campania n. 10/82; Violazione dei principi ex art. 7 della l. n. 1437/1939, contenuti nel d. l.vo 490/99:

9) Violazione degli artt. 38 ter e ter bis della l. r. Campania n. 54/85; Eccesso di potere per difetto assoluto d'istruttoria, erroneità dei presupposti di fatto e di diritto, difetto di motivazione, sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90;

10) Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione art. 36 l. r. Campania n. 54/85; Violazione del giusto procedimento;

11) Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione del giusto procedimento; Violazione dei principi di tassatività e nominatività delle sanzioni amministrative, previste dalla l. r. Campania n. 54/85;

12) Eccesso di potere per contraddittorietà; Violazione del giusto procedimento;

13) Violazione dell'art. 3 della l. 241/90; Violazione del giusto procedimento; Violazione dei principi di cui alla l. r. Campania n. 54/85;

14) Violazione del giusto procedimento; Violazione degli artt. 6, 18, 28 e 36 della l. r. Campania n. 54/85; Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90; Illegittimità derivata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) Eccesso di potere per arbitrarietà e sviamento; Violazione dei principi di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa; Violazione dell'art. 3 della l. 241/90; Eccesso di potere per difetto assoluto di istruttoria e dei presupposti;

16) Incompetenza; Violazione del giusto procedimento; Violazione della l. r. Campania n. 54/85.

Seguiva la produzione di documenti, nell'interesse della ricorrente, nonché di una perizia giurata e di una relazione geologica.

Si costituiva la Regione Campania, depositando formale atto di costituzione in giudizio e mandato.

Intervenivano in giudizio, "ad adiuvandum", undici dipendenti della società ricorrente, in epigrafe specificati, formulando le stesse censure, di cui all'atto introduttivo del giudizio.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 26.06.2003, la Sezione respingeva la domanda cautelare, presentata dalla società ricorrente; la stessa ordinanza era peraltro oggetto di riforma, da parte della Sesta Sezione del C. di S., con decisione emessa all'esito della c. di c. del 18.11.2003.

In data 29.10.2003 la ricorrente aveva, intanto, depositato di un atto di motivi aggiunti, diretto avverso l'atto della Soprintendenza, precisato in epigrafe, censurato per i seguenti motivi in diritto:

1) Incompetenza; Eccesso di potere per erroneità dei presupposti di fatto e di diritto, difetto di motivazione e d'istruttoria, arbitrarietà e sviamento; Violazione dell'art. 3 l. 241/90; Violazione di legge (artt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

36, 38 ter, 8, 10, 11 e 28 della l. r. Campania n. 54/85, come modificata dalla l. r. Campania n. 17/95, anche in relazione alla l. n. 431/85); Violazione della legge regionale n. 10/1982, anche in relazione all'art. 7 della l. 1497/1939 e all'art. 146 lett. G) del d. l.vo n. 490/99.

In data 1.12.2011, la società ricorrente produceva documentazione, e, quindi, memoria difensiva riepilogativa.

Anche la difesa della Regione depositava note d'udienza, relazione istruttoria e documenti.

Eccepiva, in particolare, l'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza d'interesse, atteso il mutamento delle circostanze di fatto e di diritto, alla base dei provvedimenti impugnati con il ricorso n. 1741/09 R. G.; nel merito, concludeva per il rigetto del gravame.

All'udienza pubblica dell'11.01.2012, il ricorso passava in decisione.

DIRITTO

Preliminarmente va disposta la riunione dei due ricorsi in epigrafe, stante la sussistenza di ragioni di connessione soggettiva ed oggettiva.

Va quindi esaminato, con priorità, il ricorso n. 1597/2003 R. G.

L'atto introduttivo dello stesso è evidentemente fondato.

Carattere decisivo ed assorbente rivestono le censure, rubricate sub 1) e sub 2), con le quale s'è denunziata la violazione dei principi in tema d'autotutela, il vizio di difetto di motivazione e la violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 7 l. 241/90, che affliggerebbero il provvedimento impugnato (decreto dirigenziale n. 932 del 27.03.2003, del dirigente delegato del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, della Regione Campania – Assessorato ai Lavori Pubblici – Area Generale di coordinamento LL. PP.).

Con detto decreto, in particolare, il dirigente delegato aveva respinto l'istanza della società ricorrente, prot. 1926 del 1986, ex artt. 4, 5 e 36 l. r. 54/85 e le successive prot. 2095 del 1989 (ai sensi delle stesse disposizioni di l. r.) e prot. 12848 del 1995 (ai sensi dell'art. 26 della l. r. 17/95) e tutti i progetti ad esse collegati, ivi compresi quelli in variante, nonché aveva annullato il provvedimento, di cui alla nota del dirigente del Settore provinciale del Genio Civile, n. 11887 del 18.06.99, con il quale era stata accertata la legittimità della prosecuzione dell'attività estrattiva, di cui all'istanza ex art. 36 l. 54/85 cit., sulle particelle 66 e 194 del foglio 11, per una superficie complessiva di mq. 154,914; ed aveva ordinato, nei confronti della stessa ricorrente, una serie di adempimenti (presentazione di un rilievo plani – altimetrico dello stato dei luoghi, revisione della recinzione lungo l'area di cava, presentazione di un progetto di recupero ambientale dell'area escavata, versamento del contributo ex art. 18 l. r. 54/85 al Comune di Montecorvino Pugliano, versamento di un deposito cauzionale pari ad € 325.488,76).

Orbene, la descrizione del contenuto dispositivo di tale atto dimostra inequivocabilmente come ci si trovi in cospetto di un provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di secondo grado, incidente, in autotutela, sulla nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. 11887 del 15.06.1999, della quale veniva infatti disposto l'annullamento (quale presupposto della reiezione delle due istanze di prosecuzione alla coltivazione della cava (del 1986 e del 1989) e di adeguamento della coltivazione della stessa cava (del 1995).

La caratteristica precipua dell'atto in questione emerge, in particolare, dall'inciso che spiega, nel modo seguente, la determinazione di procedere all'annullamento della prefata nota – provvedimento del 1999: "Considerato che si debba procedere all'annullamento dell'atto (…) con il quale si attestava la legittimità – ex art. 36 della l. r. 54/85 – alla prosecuzione dell'attività sulle particelle n. 66 e 94 del foglio 11, in quanto la stessa legittimità è stata basata su presupposti errati".

Si tratta, quindi, di un auto – annullamento (discrezionale) per motivi di legittimità, che avrebbe dovuto necessariamente soggiacere a tutti i principi, in tema di legittimo esercizio, da parte della P. A., del potere di autotutela, primo tra tutti quello dell'obbligo della previa comunicazione di avvio del procedimento, nei confronti dei destinatari.

Laddove. nella specie, è pacifico che detto adempimento partecipativo sia stato pretermesso.

Ne risulta la chiara illegittimità del provvedimento in questione, secondo quanto statuito in giurisprudenza, ex multis, nella seguente massima: "Il provvedimento di auto annullamento da parte della

fonte: http://burc.regione.campania.it
http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Salerno/Sezione%202/2003/20... 17/09/2013

pubblica Amministrazione deve formare oggetto di comunicazione di avvio del procedimento, considerato che il privato è destinatario di un provvedimento non solo sfavorevole ma che lo priva di un bene della vita già ottenuto in precedenza dalla stessa Amministrazione" (T. A. R. Puglia Lecce, sez. I, 7 settembre 2010, n. 1937).

Ma il decreto impugnato viola, altresì, la norma che impone, nel caso in cui la P. A. intenda emanare un provvedimento di secondo grado, comportante l'annullamento di un precedente atto favorevole per il privato, una congrua motivazione, circa le ragioni a fondamento di tale determinazione, secondo l'indirizzo interpretativo dominante espresso, tra le tante, nella decisione che segue: "L'annullamento di ufficio presuppone una congrua motivazione sull'interesse pubblico attuale e concreto a sostegno dell'esercizio discrezionale dei poteri di autotutela, con una adeguata ponderazione comparativa, che tenga anche conto dell'interesse dei destinatari dell'atto al mantenimento delle posizioni, che su di esso si sono consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito dall'Amministrazione" (Consiglio Stato, sez. IV, 16 aprile 2010, n. 2178).

Nella specie, tale specifico compendio motivazionale manca del tutto, ad onta del decorso di un rilevante spazio temporale rispetto all'atto, del quale è stato deciso l'annullamento (quasi quattro anni), e quindi del consolidarsi di una posizione di rilevante affidamento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

capo alla società ricorrente, destinataria del medesimo (l'unica giustificazione essendo costituita, per l'appunto, dal riferito accenno ai "presupposti errati" sui quali sarebbe fondata la legittimità della prosecuzione, ex art. 36 della l. r. 54/85, dell'attività sulle particelle n. 66 e 94 del foglio 11).

Ma il richiamo alla "legalità violata" non può, da solo, ritenersi sufficiente a sorreggere il decreto gravato, come pacificamente affermato in giurisprudenza: "Un provvedimento di annullamento d'ufficio, con efficacia "ex tunc", di un precedente provvedimento può essere adottato dalla p. a., quando è stato emanato illegittimamente e sussiste un interesse pubblico specifico, diverso dal mero ripristino della legalità violata, che da una comparazione con l'interesse privato confliggente deve risultare prevalente rispetto a quest'ultimo, prendendo in considerazione anche il tempo decorso e la buona fede del privato destinatario dello stesso" (T. A. R. Basilicata Potenza, sez. I, 5 novembre 2010, n. 921).

Le suddette considerazioni, del resto, hanno determinato anche l'arresto cautelare del Consiglio di Stato (ordinanza n. 5069 del 2003) che, in riforma della decisione di questa Sezione, ha accolto la domanda di sospensiva, presentata dalla società ricorrente ("Ritenuta la ricorrenza dei presupposti necessari per l'adozione della richiesta misura cautelare, stante la soggezione del potere di autotutela alle regole di cui agli artt. 7 e seguenti della legge n.241/1990; Considerato che, nella specie, inoltre, la necessità di rispetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraddittorio e di congrua motivazione nell'interesse privato è accentuata dal lasso temporale decorso e dall'affidamento consolidato").

Le conclusioni che precedono devono, peraltro, confrontarsi con l'eccezione d'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza d'interesse, sollevata nell'ultima memoria difensiva dell'Amministrazione Regionale.

Secondo quest'ultima, in particolare, "dall'annullamento del provvedimento censurato in questa sede alcun vantaggio può discendere in capo alla ricorrente, in quanto l'eventuale accoglimento del ricorso non sarebbe in grado di rimuovere la presunta lesione assunta da controparte, poiché le disposizioni contenute nel decreto, oggetto della presente controversia, sono superate dalle mutate circostanze di fatto e di diritto, indicate dall'Amministrazione nel provvedimento, oggetto del ricorso R. G. n. 1741/09"; "nel caso di specie, pertanto, sia l'adozione del successivo decreto del 2009, che ha disposto per la ditta ricorrente un divieto di coltivazione nella località Parapoti, sia l'approvazione del P. R. A. E. che detta precise prescrizioni in merito ai progetti da presentare per la coltivazione delle cave e sia l'intervenuto mutamento dello stato dei luoghi, che non consente più alcuna attività di coltivazione per impossibilità giuridica dell'oggetto, non essendo l'area di cava suscettibile di ulteriore sfruttamento, fa venir meno l'interesse al presente giudizio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orbene, nel delibare la suddetta eccezione, il Tribunale deve anzitutto rilevare come nessuna esplicita dichiarazione di carenza d'interesse alla decisione del ricorso in trattazione, sia stata formulata da parte della società ricorrente.

Tale circostanza esplica, a parere del Collegio, una rilevanza decisiva, al fine di respingere la medesima eccezione, conformemente all'indirizzo giurisprudenziale dominante, espresso, tra le altre, nelle seguenti pronunce del Consiglio di Stato: "In carenza di un'esplicita dichiarazione del venir meno dell'interesse alla decisione da parte di alcuno dei protagonisti del giudizio, la mera circostanza dell'avvenuto scioglimento subsequens del Consiglio Comunale non è atta a far venire meno l'interesse alla decisione. Ciò in armonia con l'orientamento per cui la declaratoria di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse consegue esclusivamente ad una modificazione della situazione di fatto o di diritto esistente al momento della domanda, tale da rendere certa e definitiva l'inutilità della sentenza, anche sotto un profilo meramente strumentale, ravvisabile in prospettiva risarcitoria o morale o in vista della determinazione del precetto conformativo dell'azione amministrativa del futuro e la relativa indagine deve essere condotta dal giudice con il massimo rigore, onde evitare che detta declaratoria si risolva in una sostanziale elusione dell'obbligo di pronunciare sulla domanda" (Sez. VI, 21 dicembre 2010, n. 9323); "Nel processo amministrativo la dichiarazione di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di interesse può essere pronunciata soltanto al verificarsi di una situazione di fatto o di diritto del tutto nuova e sostitutiva rispetto a quella esistente al momento della proposizione del ricorso, tale da rendere certa e definitiva l'inutilità della sentenza, per avere fatto venire meno per il ricorrente qualsiasi, anche soltanto strumentale o morale o comunque residua, utilità della pronuncia del giudice" (Sez. V, 10 settembre 2010, n. 6549).

Ciò posto, quanto all'atto introduttivo del primo giudizio (in ordine cronologico), occorre passare all'analisi dei motivi aggiunti, in esso depositati.

Gli stessi sono rivolti all'impugnativa della nota della Soprintendenza Beni Ambientali di Salerno, prot. 16048 del 14.09.1989, con la quale, nel corso del procedimento, culminato con l'adozione del gravato decreto dirigenziale, n. 932/2003, veniva espresso parere, nel senso che "la prosecuzione dell'attività estrattiva avrebbe arrecato grave danno all'ambiente, in quanto la zona risultava vincolata ai sensi dell'art. 1 lett. g) della l. 431/85"; orbene, la stessa impugnativa, in quanto diretta avverso un atto endoprocedimentale, (parere non vincolante, emesso dalla Soprintendenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 10 e 36 della l. r. 54/85), come tale privo di autonoma efficacia lesiva, è chiaramente inammissibile.

Cfr., al riguardo, per l'espressione di principi analoghi, le decisioni che seguono: "È inammissibile il ricorso proposto avverso un parere non vincolante — quale quello della Soprintendenza espresso ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 1 commi 37 – 39, l. n. 308 del 2004 — il quale, per la sua collocazione endoprocedimentale e l'assenza di alcuna efficacia esterna, è inidoneo a concretizzare quella lesione della situazione giuridica soggettiva facente capo al ricorrente e necessaria per la nascita dell'interesse a ricorrere" (T. A. R. Campania Napoli, sez. VII, 11 marzo 2011, n. 1445); "È inammissibile il ricorso proposto per l'annullamento di un parere, non obbligatorio né tanto meno vincolante, reso dalla Sovrintendenza ai beni archeologici su richiesta dell'ente locale, da ritenersi dunque mero atto presupposto di valenza consultiva, privo di contenuto provvedimentale e di autonoma capacità lesiva" (T. A. R. Molise Campobasso, sez. I, 27 gennaio 2010, n. 93).

Del resto, atteso l'accoglimento del ricorso principale (R. G. 1597/2003) per i vizi formali, dianzi esplicitati, non v'è ragione per scendere all'esame del merito del decreto dirigenziale ivi gravato, e di conseguenza per esaminare la questione, concernente la pertinenza, o meno, del parere della Soprintendenza, di cui sopra, al procedimento, volto all'esame dell'istanza di prosecuzione dell'attività di cava, presentata dalla società ricorrente, ex art. 36 l. r. 54/85.

Ciò posto, quanto al primo dei due ricorsi riuniti, deve passarsi all'esame del secondo, articolato, come già osservato, in un ricorso introduttivo e in ben quattro atti di motivi aggiunti.

Iniziando dall'atto introduttivo del giudizio, si tratta dell'impugnativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un decreto di sospensione dei lavori di scavo, posti in essere dalla società ricorrente "su tutta l'area di cava oggetto della sospensiva dell'ordinanza del Consiglio di Stato e sulle restanti particelle escavate abusivamente"; nonché di un ordine, rivolto alla legale rappresentante della stessa società, di ripristinare lo stato dei luoghi previa autorizzazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno e presentazione di apposito progetto, nel termine di giorni sessanta, accompagnato da un ordine di interdizione all'accesso alla cava in questione, "a salvaguardia della pubblica e privata incolumità".

La prima osservazione che deve operarsi al riguardo consiste in ciò, che rispetto alla risoluzione delle ulteriori questioni, sollevate con il secondo dei ricorsi riuniti, ora in esame, continua a esplicare efficacia il riferimento alla sospensiva concessa dal Consiglio di Stato con la prefata ordinanza della VI Sezione, n. 5069/2003 del 18.11.2003.

Ne risulta confermata la validità delle ragioni che hanno determinato il Collegio a respingere l'eccezione d'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza d'interesse, avanzata dalla difesa della Regione Campania nel primo dei due ricorsi riuniti.

Se, infatti, è stato lo stesso Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno a citare espressamente, nella parte motiva e dispositiva del provvedimento di sospensione di lavori attualmente in esame, la circostanza dell'arresto cautelare dei Giudici di Palazzo Spada (grazie al quale la società ricorrente aveva, medio tempore, continuato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere la propria attività), davvero non si comprende come possa sostenersi che è cessato l'interesse, da parte della medesima società, a vedere esaminato il primo ricorso de quo.

Che, anzi, deve rilevarsi come a questo punto, atteso l'accoglimento, da parte del Tribunale di detto primo ricorso, per le ragioni dianzi esposte (sostanzialmente conformi ai motivi, che avevano sorretto la decisione del Consiglio di Stato), al suddetto "dictum" cautelare si sia ormai sostituita la decisione in questione, con carattere conclusivo del primo grado di giudizio.

E la considerazione di detta ordinanza cautelare (ormai recepita ed assorbita dalla presente sentenza) esplica un indubbio rilievo, quanto alla decisione da assumere, rispetto al ricorso introduttivo del secondo giudizio riunito, attualmente in esame.

S'osserva, infatti, che la motivazione, posta, nel decreto ivi gravato, a base dell'irrogata sospensione dei lavori estrattivi, è consistita in due argomenti:

- a) che gli scavi effettuati dalla Sarno Costruzioni "sulle particelle innanzi citate", "in quanto mai autorizzate all'esercizio dell'attività estrattiva", erano da considerarsi abusivi;

- b) che la ditta non aveva ottemperato, per di più, al pagamento del contributo dovuto al Comune di Montecorvino Pugliano, ex art. 18 l. r. 54/85, come determinato nell'ormai più volte citato decreto dirigenziale n. 932 del 27.03.2003.

Quanto a quest'ultimo argomento, ne risalta palese l'illegittimità –

fonte: http://burc.regione.campania.it

del resto ritualmente denunziata dalla ricorrente, sub 8) della spiegata impugnativa – posto che essendo stato, il decreto dirigenziale in questione, sospeso cautelarmente dal C. di S., il mancato pagamento del contributo di cui sopra non poteva essere posto a giustificazione di alcunché (e il ragionamento è tanto più valido adesso che lo stesso decreto è stato annullato dalla Sezione, per effetto di quanto sopra osservato).

L'altro argomento merita, invece, un discorso più ampio: nella premessa del decreto dirigenziale in analisi si affermava che, oltre ad essere interessate da scavi le particelle, oggetto di sospensiva da parte del Consiglio di Stato, erano risultate come escavate anche ulteriori particelle (n. 54/p, 59, 92, 58, 163, 164, 155/p, 165, 157/p, 375/p, 161/p e 162), distanti dalla zona, oggetto di sospensiva da parte del C. di S., nonché ancora le p.lle n. 93, 369, 67/p. 370, 372, 371 e 33 (adiacenti all'area di cava) del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano, del tutto abusive.

Ne consegue che il presupposto dell'impugnato provvedimento di sospensione, costituito dalla circostanza che gli scavi, effettuati dalla Sarno Costruzioni "sulle particelle innanzi citate", "in quanto mai autorizzate all'esercizio dell'attività estrattiva", erano da considerarsi abusivi, intanto può essere stimato come valido, in quanto e nella misura in cui si riferisce alle particelle, diverse da quelle, "oggetto di sospensiva da parte del Consiglio di Stato".

In definitiva, per effetto della sospensiva concessa dai Giudici di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Palazzo Spada (e, adesso, per effetto della sentenza, pronunziata dalla Sezione), incidente sul disposto auto annullamento dell'atto, prot. 11887 del 15.06.99, con il quale la ricorrente era stata legittimata alla prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85, limitatamente alle particelle 66 e 94 del foglio 11 del Comune di Montecorvino Pugliano, deriva l'illegittimità parziale del decreto prot. 146 del 15.06.2009, nella parte in cui lo stesso si riferiva anche alle "particelle oggetto di sospensiva da parte del Consiglio di Stato"; ovvero – il che è lo stesso – la parziale legittimità dello stesso decreto, nella parte in cui lo stesso si riferiva alle sole particelle "mai autorizzate all'esercizio dell'attività estrattiva".

Da quanto sopra osservato discende, pertanto, l'accoglimento parziale del ricorso introduttivo, concernente il secondo dei giudizi riuniti, nei sensi sopra esposti.

La relativa censura è stata ritualmente, del resto, proposta da parte ricorrente, sub 1) del proprio gravame, e la stessa va considerata assorbente degli ulteriori rilievi di illegittimità, ivi formulati.

Passando all'esame del primo atto di motivi aggiunti, concernente il secondo dei ricorsi riuniti, esso riguarda l'impugnativa del provvedimento del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, a firma del dirigente delegato, n. 282 del 23.07.2009, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, relativo ad apposizione di sigilli alla cava di calcare sita in località Parapoti del Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 27 della l. r. 54/85.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel dispositivo di detto decreto, in particolare, si legge: "Decreta (…) la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava oggetto di sospensiva dell'ordinanza del Consiglio di Stato e sulle restanti particelle escavate abusivamente".

Ad onta del suo oggetto, pertanto, il decreto de quo concerne non soltanto l'apposizione di sigilli alle particelle di terreno ivi specificate, ma anche, nuovamente, la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava, giusta quanto sopra rilevato.

Se così è, peraltro, non possono che ribadirsi le considerazioni dianzi svolte, circa l'illegittimità parziale della sospensione in oggetto, limitatamente sempre alle sole particelle "oggetto della sospensiva concessa dal Consiglio di Stato", in accoglimento delle stesse censure – formulate, nei motivi aggiunti de quibus, come d'illegittimità derivata – che hanno fondato la decisione della Sezione, riguardo al precedente provvedimento interinale di sospensione lavori, laddove l'apposizione di sigilli rappresenta, all'evidenza, un'attività di natura materiale anziché provvedimentale, come tale fuoriuscente dal fuoco della presente pronunzia, in quanto rispetto ad essa non può che registrarsi una carenza d'interesse in capo alla ricorrente.

Del resto, proprio perché operazione di carattere materiale, conseguente alla disposta sospensione dei lavori di escavazione, la stessa apposizione di sigilli non potrà che ritenersi illegittimamente eseguita, nella misura in cui si riferisca – oltre che alle particelle, oggetto di scavi abusivi, per le quali ovviamente "nulla quaestio" –

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche a quelle coperte dalla sospensiva concessa dal Consiglio di Stato (e, ora, dalla presente decisione).

Il discorso testé svolto vale, a fortiori, per quanto concerne gli atti, gravati di ricorso con i secondi motivi aggiunti (si tratta del provvedimento del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, a firma del dirigente delegato, n. 385/522 del 14.10.2009, A. G. C. 15, Settore 10, di rettifica del decreto dirigenziale n. 282 del 23.07.09, e del verbale di apposizione di sigilli del 25.11.09, sempre del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno).

Per ciò che riguarda il primo di essi, si tratta, in particolare, di una mera rettifica del precedente – dovuta all'individuazione di altre particelle, oggetto di escavazione abusiva – mentre il secondo è costituito dal verbale di apposizione dei sigilli alle particelle, in tal modo individuate, e può quindi ripetersi quanto sopra osservato, circa la non diretta lesività dell'operazione materiale in questione (in giurisprudenza, cfr. la parte motiva della sentenza del T. A. R. Venezia Veneto sez. II del 18 dicembre 2007, n. 4029, ove si legge: "Conviene esaminare le eccezioni di inammissibilità sollevate dal Comune in relazione agli atti comunali che non avrebbero contenuto provvedimentale e pertanto non sarebbero idonei a ledere gli interessi della ricorrente. L'eccezione risulta parzialmente fondata per quanto concerne la nota prot. 4017 del 26 marzo 2003, che è una mera lettera di accompagnamento, e quanto al verbale del 27 marzo 2003 che contiene la descrizione delle operazioni materiali compiute

fonte: http://burc.regione.campania.it

per apporre i sigilli"), dovendosi piuttosto discernere, tra le particelle oggetto della sospensione, intimata con il decreto n. 282/2009 (poi oggetto di rettifica), ed ai fini della legittimità della medesima sospensione, tra quelle oggetto e quelle non oggetto della sospensiva del Consiglio di Stato (giusta le considerazioni, dianzi diffusamente espresse, che si abbiano qui per integralmente richiamate).

Del resto, la soluzione sin qui adottata è conforme a quella assunta, dalla Sezione, con l'ordinanza n. 48/2010, in sede di esame della domanda cautelare articolata da parte ricorrente, di accoglimento parziale della medesima, con la seguente motivazione: "Rilevato che – alla luce dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Salerno del 17.07.09, che ha annullato il decreto di sequestro preventivo del G. I. P. presso il medesimo Tribunale, relativo all'area di cava, ordinanza esibita dalla difesa del ricorrente alla presente udienza camerale – il ricorso pare favorevolmente valutabile ai fini cautelari, limitatamente peraltro alle sole particelle, per le quali vige la sospensiva concessa con l'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, n. 5069/03, come specificate nella memoria difensiva della Regione Campania, depositata l'11.11.09, che si abbiano qui per integralmente richiamate, con espressa esclusione di ogni altra particella, diversa dalle precedenti, oggetto di scavo".

Trascorrendo, quindi, all'analisi del terzo atto di motivi aggiunti, osserva il Tribunale come l'atto, in esso impugnato, sia rappresentato dal decreto della Giunta Regionale della Campania, a firma del

fonte: http://burc.regione.campania.it

dirigente delegato, n. 47/535 del 3.02.2010, A. G. C. 15, Settore 10, Servizio 2, avente ad oggetto: "decreto di ottemperanza ordinanza TAR Sezione di Salerno" (vale a dire il provvedimento cautelare della Sezione, d'accoglimento parziale della domanda cautelare di parte ricorrente, la cui parte motiva s'è testé riportata).

In detto decreto il dirigente delegato, premesso che le uniche particelle da ritenersi legittimamente passibili di escavazione, ai sensi dell'art. 36 della l. r. 54/85, perché oggetto di denunzia di esercizio, ex art. 28 d. P. R. 128/59, erano la n. 66 e la n. 94 del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano; che, tuttavia, gli scavi effettuati avevano interessato anche altre particelle; che il progetto di recupero ambientale presentato dalla Sarno Costruzioni al Comune di Montecorvino Pugliano e trasmesso, da tale ente, alla Regione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, con nota dell'11.07.08, era carente "in termini tecnici e di legittimità"; stabiliva, "in ottemperanza all'ordinanza n. 48/2010 della Sezione", "di confermare i decreti n. 146, n. 156, n. 282 e n. 385, di rettifica di apposizione sigilli (ovvero gli atti, impugnati con il ricorso introduttivo e con i due precedenti atti di motivi aggiunti: n. d. e.), "fino a quando la ditta Sarno Costruzioni non presenta rilievo dello stato dei luoghi, attraverso perizia giurata, con apposizione di capisaldi, interessanti le particelle n. 55 e 94 del foglio di mappa n. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano, oltre a sviluppare apposite sezioni dello stato di fatto e dello stato di progetto, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentato nel progetto allegato all'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 della l. r. n. 54/85, che dimostrino l'esistenza di margini di estrazione sulle particelle catastali n. 66 e 94 del fol. 11 del Comune di Montecorvino Pugliano".

Orbene, rispetto a tale provvedimento, il Collegio non può, anzitutto, esimersi dal porre in risalto l'intrinseca contraddittorietà del suo dispositivo, con il quale, da una parte, si sosteneva di voler ottemperare all'ordinanza cautelare della Sezione, n. 48/2010, di cui sopra, e, dall'altra, si "confermavano", "sic et simpliciter", i decreti impugnati con il ricorso introduttivo e con i due precedenti atti di motivi aggiunti

Ma detti decreti – limitatamente alle particelle, oggetto della sospensiva concessa dal Consiglio di Stato nel 2003 – erano stati sospesi, cautelarmente, dalla Sezione.

Ne consegue che è fondata la censura, rubricata sub 1) del terzo atto di motivi aggiunti, di sostanziale elusione della prefata ordinanza cautelare n. 48/2010, la quale ha carattere assorbente delle altre doglianze ivi sollevate.

L'ulteriore conseguenza che ne deriva è che detto decreto – sempre naturalmente con effetto limitato alle sole particelle "coperte" dall'arresto cautelare del Consiglio di Stato – non poteva e non può considerarsi idoneo a ripristinare né la sospensione dell'attività estrattiva, disposta relativamente alle medesime, con i provvedimenti oggetto delle previe impugnative, articolate dalla società ricorrente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

né la legittimità dell'operazione materiale consistita nell'apposizione dei sigilli, eseguita riguardo ai medesimi mappali.

Né tali conclusioni possono essere revocate in dubbio, aderendo all'inammissibilità dei motivi aggiunti in esame, per carenza di interesse, eccepita dalla difesa della Regione Campania.

Secondo tale prospettazione, il tenore del provvedimento gravato non sarebbe stato di diniego assoluto alla prosecuzione dell'attività di scavo, riguardante le prefate particelle, bensì esso sarebbe stato, piuttosto, volto alla mera acquisizione della documentazione, non in possesso del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, necessaria alla compiuta valutazione dell'istanza di coltivazione de qua; di conseguenza, la sospensione o l'annullamento del decreto in questione, nessuna concreta utilità pratica avrebbero potuto arrecare alla ricorrente.

In pratica, secondo la difesa dell'Amministrazione Regionale, "il censurato decreto" avrebbe avuto "una chiara natura interlocutoria e/o endoprocedimentale", in quanto, "piuttosto che negare definitivamente", si sarebbe limitato a "confermare i pregressi decreti", fino alla presentazione, da parte della ditta ricorrente, della "prescritta documentazione".

In sostanza, il decreto in oggetto non sarebbe stato idoneo a ledere gli interessi della società ricorrente, la quale ben avrebbe potuto regolarizzare la situazione dello scavo, concernente le più volte citate particelle di terreno, mercé il deposito della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria (la richiesta della quale rientrava, del resto, nei poteri di vigilanza dell'Amministrazione, ex art. 25 l. r. n. 54/1985).

Tale modo di argomentare non può essere condiviso: se il decreto de quo si fosse limitato a richiedere alla società ricorrente la documentazione in questione, senza confermare – relativamente alle particelle oggetto della sospensiva concessa dal C. di S. – i precedenti decreti di sospensione e di apposizione di sigilli, effettivamente la ricorrente non avrebbe potuto lamentarsi della sua adozione; ma poiché – nel mentre richiedeva tale documentazione – lo stesso provvedimento reiterava la sospensione dell'attività, già oggetto dell'ordinanza cautelare n. 48/2010, se ne deve predicare l'indubbia natura lesiva, per gli interessi della società Sarno Costruzioni.

In definitiva, il Collegio ritiene che i terzi motivi aggiunti vadano accolti, nei sensi di cui sopra (ovvero nella parte in cui l'impugnato decreto reitera, di fatto, la sospensione dell'attività estrattiva, relativamente ai mappali de quibus, in contrasto con i dettami cautelari della Sezione, non fatti segno, del resto, d'alcuna impugnativa); laddove nella parte in cui lo stesso decreto ha per oggetto la richiesta, alla ricorrente, della suddetta documentazione (rilievo dello stato dei luoghi, con apposizione di capisaldi, interessanti le prefate particelle, e sviluppo di apposite sezioni dello stato di fatto e di progetto, dimostranti l'esistenza di margini estrattivi sulle medesime), esso ha effettivamente natura interlocutoria ed endoprocedimentale e, come tale, si sottrae ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione in termini d'illegittimità.

In altre parole: quel che è illegittima non è stata la richiesta, in sé, di tale ulteriore documentazione (cha pacificamente rientra nei poteri della P. A. procedente), bensì la subordinazione del prosieguo dell'attività estrattiva – sempre limitatamente alle suddette particelle – alla sua previa presentazione (dopo che la Sezione s'era già pronunziata, in fase cautelare, sulla questione); e in tali sensi, e limiti, i terzi motivi aggiunti in questione si prestano, pertanto, ad essere accolti.

Né può ritenersi che una tale decisione sia contraddittoria, sia in sé valutata, sia in quanto la regolarità della suddetta documentazione è stata, poi, oggetto d'attività istruttoria, disposta dal Collegio – nel contrasto tra le diverse posizioni, assunte al riguardo dalla ricorrente e dall'Amministrazione – mercé lo svolgimento di una verificazione, affidata ad un funzionario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania, delegato dal Dirigente di quell'Ufficio.

È piuttosto l'ordine logico dei provvedimenti, adottati dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, ad essere stato, nella specie, intrinsecamente contraddittorio.

Poiché, in particolare, la decisione assunta dal Tribunale non può, ovviamente, non far salvi gli eventuali ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione, riguardo alla questione in oggetto, ne consegue che restava – e resta – impregiudicata la possibilità, per la stessa P. A. procedente, d'adottare, all'esito della puntuale verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa la rispondenza, o meno, della documentazione, allegata dalla ricorrente, alla disciplina vigente in materia, eventuali ulteriori determinazioni al riguardo; ma, prima di tale verifica – ed indipendentemente da essa – non poteva l'Amministrazione incidere, se non integrando il vizio di elusione del giudicato cautelare, sull'attività di prosecuzione dell'attività estrattiva, relativamente alle particelle coperte dalla pronunzia del Consiglio di Stato (e, quindi, dalla sospensiva, accordata dal Tribunale).

Devesi, a questo punto, riferire degli esiti della suddetta verificazione, disposta dal Collegio ed eseguita dal geom. Giuseppe Salito, del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Salerno, esiti che assumono rilevanza sia in sé considerati (relativamente alla potenziale adozione di ulteriori provvedimenti, da parte dell'Amministrazione, giusta quanto sopra osservato), sia in quanto, comunque, preliminari all'esame dei quarti, ed ultimi, motivi aggiunti, prodotti da parte ricorrente.

Al riguardo s'osserva che con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 13.05.2010, la Sezione aveva ordinato incombenti istruttori, secondo il quesito seguente: "Rilevato che l'impugnato decreto n. 47 del 3.02.2010 del Genio Civile di Salerno subordina la prosecuzione dell'attività d'escavazione, da parte della società ricorrente, sulle sole particelle n. 64 e 94, all'adempimento di una serie di condizioni, che viceversa la stessa ricorrente, negli scritti difensivi e tecnici in atti, sostiene esser state già adempiute; che

fonte: http://burc.regione.campania.it

siffatto contrasto impone l'esecuzione d'una verificazione, volta ad accertare se effettivamente dette condizioni siano state, o meno, adempiute da parte della società ricorrente; che detta verificazione andrà svolta dal Dirigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania ovvero da un funzionario tecnico dello stesso Ufficio, all'uopo delegato, nel termine di gg. venti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero dalla notificazione a cura di parte della presente ordinanza, con deposito successivo di documentata relazione presso la Segreteria della Sezione".

In data 30.07.2010 il funzionario incaricato della verificazione, geom. Giuseppe Salito, depositava la propria relazione, cui parte ricorrente controdeduceva con perizia giurata, depositata il 24.08.2010.

Seguiva la produzione di memoria difensiva, nell'interesse della società ricorrente.

Con ordinanza, emessa all'esito dell'udienza in camera di consiglio del 26 agosto 2010, la Sezione, ritenuta la necessità, alla luce del deposito della verificazione, ordinata dal Collegio, e delle controdeduzioni alla stessa, formulate da parte ricorrente, anche con il supporto di perizia tecnica, che il consulente del Tribunale depositasse in Segreteria, nel termine improrogabile di gg. trenta dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, a cura di parte, della stessa ordinanza, una dettagliata relazione di chiarimenti, circa le suddette controdeduzioni, disponeva in conformità.

La relazione di chiarimenti richiesta era prodotta, dal tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominato dal Tribunale, in data 5.10.2010.

Ciò posto, si riportano le conclusioni cui è giunto il verificatore, nominato dal Collegio, nella relazione prodotta in giudizio in data 30.07.2010:

"La ditta Sarno Costruzioni non ha provveduto ad effettuare la sovrapposizione delle sezioni "stato attuale dei luoghi" con le sezioni, relative alla prima istanza di coltivazione (effettuata da altra ditta nell'anno 1986), ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 54/85;

La perizia del 10.05.2010, a firma dell'ing. Antonio Baldi, risulta asseverata e non giurata, come richiesto dal Settore Provinciale del Genio Civile nel già citato decreto n. 47/2010;

I picchetti in ferro, simboleggianti i capisaldi indicati nella perizia redatta dall'ing. Antonio Baldi risultano, a parere dello scrivente, in numero insufficiente ad individuare precisamente le particelle di terreno n. 66 e 94, data la notevole estensione della superficie, complessivamente di mq. 154.914 e la natura morfologica del terreno stesso".

Le suddette conclusioni erano oggetto di vivace critica da parte della ricorrente, anche con il supporto di perizia tecnica, onde, come sopra riferito, si rendeva necessario acquisire, dallo stesso verificatore, relazione di chiarimenti circa i rilievi sollevati nell'interesse della Sarno Costruzioni, relazione indi prodotta in giudizio, in data 5.10.2010, nella quale il medesimo tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispondeva definitivamente ai quesiti di cui sopra, come segue:

1) "La ditta Sarno Costruzioni s. r. l., alla data del 20.09.2010, non ha ottemperato alle reiterate richeiste dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno, circa la sovrapposizione dello stato attuale dei luoghi con le sezioni relative alla prima istanza di coltivazione, ovvero di prosecuzione di quella autorizzata, all'esercente dell'epoca, con nota n. 8678 del 30.09.1981 dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Salerno". Tale inadempienza risulta dalla nota del Settore Provinciale del Genio Civile, n. 07073322 dell'1.09.2010, indirizzata alla ditta Sarno, la quale, tra l'altro, riporta: "In riscontro alle perizie già trasmesse questo Settore, al fine di agevolare il compito del tecnico, con nota a. r. prot. 0429050 del 17.05.2010 ha invitato codesta ditta a ritirare presso l'Ufficio Cave l'elaborato allegato all'istanza di prosecuzione, ex art. 36 l. r. n. 54/85, nel quale viene riportata la planimetria quotata dell'area di cava e le relative sezioni, su cui dovrà essere indicato lo stato attuale dei luoghi";

2) Tutte le perizie esistenti agli atti posti in visione o trasmessi allo scrivente risultano asseverate e non giurate, ovvero sugli atti non è presente verbale di giuramento del tecnico, innanzi ad un cancelliere del Tribunale;

3) I picchetti in ferro (n. 4) presenti sul terreno, non termini lapidei come prescritto dalla nota n. 8678 del 30.09.1981 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Salerno, appaiono certamente insufficienti ad individuare la zona interessata alla coltivazione stessa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitata a mq. 38.000 circa con la succitata nota n. 8678 del 30.09.1981".

La società ricorrente, tuttavia, in data 25.10.2010 depositava note difensive, nelle quali – atteso che il verificatore aveva dedotto la necessità della citata "sovrapposizione" da un provvedimento del Genio Civile di Salerno, n. 707322 dell'1.09.2010, successivo di cinque giorni all'ordinanza del Tribunale, con la quale i suddetti chiarimenti erano stati richiesti – nel riservarsi la proposizione di motivi aggiunti avverso la medesima nota, chiedeva intanto al Collegio di adottare "tutti i provvedimenti necessari e consentiti per una corretta e legittima consulenza tecnica d'ufficio" (in pratica, richiedeva o una rinnovazione dell'adempimento istruttorio ovvero lo svolgimento di "un legittimo contraddittorio con il c. t. u., tenendo fermi i termini della questione, senza ogni volta basarsi su nuovi provvedimenti regionali"); e, in data 22.11.2010, produceva una consulenza tecnica giurata di parte, contenente ulteriori controdeduzioni ai chiarimenti, resi dal verificatore e sopra riportati.

Come preannunziato nelle predette note difensive, la società ricorrente depositava infine, in data 22.11.2010, un quarto atto di motivi aggiunti, diretto avverso la prefata nota della Regione Campania, prot. n. 2010 dell'1.09.2010, a firma del dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, impugnata per le censure riferite in narrativa.

In detta nota, in particolare, a firma congiunta del dirigente del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno e del responsabile del procedimento, si faceva presente che la perizia giurata, trasmessa dalla ricorrente in data 25 – 26.08.2010, non soddisfaceva le richieste, di cui al decreto dirigenziale n. 47/2010, difettando della "richiesta sovrapposizione delle sezioni di cui all'art. 36 della l. r. n. 54/85 con lo stato attuale dei luoghi", e che, al fine di "agevolare il compito del tecnico" di parte, il Settore aveva invitato la stessa ricorrente a ritirare "l'elaborato, allegato all'istanza di prosecuzione ex art. 36 l. r. n. 54/1985, nel quale viene riportata la planimetria quotata dell'area di cava nonché le relative sezioni, su cui dovrà essere indicato lo stato attuale dei luoghi".

Tal essendo il contenuto dell'atto, impugnato con il quarto atto di motivi aggiunti, rileva il Collegio come il relativo gravame sia evidentemente inammissibile, trattandosi di un atto dalla palese natura interlocutoria, privo di qualsivoglia contenuto provvedimentale, onde nessuna lesione diretta poteva discenderne, ai danni della società ricorrente; detto atto, oltre tutto, s'inseriva ancora nella fase istruttoria della verificazione tecnica, disposta dal Collegio.

La soluzione prescelta supera anche l'eccezione di tardività dei quarti motivi aggiunti di ricorso, formulata dalla difesa della Regione Campania (la quale, in ogni caso, sarebbe infondata, posto che la notifica dei medesimi è stata effettuata in data 15.11.2010, nel rispetto del termine di giorni sessanta, decorrente dal 16 settembre 2010); quanto invece all'ulteriore eccezione, d'inammissibilità dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimi motivi aggiunti, per carenza d'interesse, valgano a confutarla i rilievi effettuati circa l'analoga eccezione, svolta in precedenza dalla difesa della Regione.

In pratica, rileva il Tribunale come il discorso sia più ampio, ricollegandosi a quanto sopra rilevato, circa il fatto che, pur all'esito dell'annullamento dell'atto, impugnato con i terzi motivi aggiunti, restano ovviamente salve ed impregiudicate le potestà dell'Amministrazione resistente d'emanare, se del caso, nuovi e diversi provvedimenti, incidenti sulla "res in iudicium deducta".

Ferma restando, cioè, la legittimità della richiesta, da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dell'ulteriore documentazione di cui sopra, richiesta rivolta alla società ricorrente ai fini di vagliare la legittimità della prosecuzione dell'attività di scavo, relativamente alle più volte citate particelle di terreno, oggetto della sospensiva concessa dal C. di S. (e, ora, della presente sentenza), nonché ferma restando l'illegittimità della reiterata sospensione di tale attività, disposta relativamente alle suddette particelle, fino a quando l'ulteriore documentazione non fosse stata trasmessa da parte della ricorrente, in contrasto con i dettami cautelari (del C. di S. e) della stessa Sezione, giusta quanto sopra rilevato a proposito dei terzi motivi aggiunti, osserva il Tribunale che gli esiti della verificazione disposta sono stati nel senso di un imperfetto adempimento, da parte della stessa ricorrente, alle richieste documentali avanzate dall'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orbene, senza scendere nel merito delle conclusioni raggiunte dal tecnico nominato dal Collegio, s'osserva decisivamente che nessun ulteriore provvedimento risulta essere stato emanato, dopo lo svolgimento della verificazione de qua, da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, idoneo a riscontrare definitivamente la validità, o meno, della documentazione trasmessa dalla Sarno Costruzioni, rispetto alle richieste rivolte alla medesima.

La nota impugnata con i quarti motivi aggiunti, più specificamente, è meramente interlocutoria e si risolve in un invito, rivolto alla società ricorrente, ad integrare ulteriormente la documentazione prodotta, adeguandola alle richieste del Settore: ben si comprende, allora, come debba ribadirsi la sua natura non lesiva, un eventuale pregiudizio agli interessi della Sarno Costruzioni potendo derivare esclusivamente, a parere del Collegio, da un ulteriore provvedimento dell'Amministrazione che chiuda definitivamente la questione, sancendo la validità o meno della documentazione prodotta, ai fini sopra indicati (prosecuzione dell'attività estrattiva, concernente le particelle de quibus).

Ma di detto provvedimento, allo stato, non v'è traccia, negli atti facenti parte del fascicolo processuale.

Quanto sopra rilevato consente, altresì, al Collegio di soprassedere circa le ultime richieste istruttorie, avanzate dalla società ricorrente, posto che – in assenza, si ribadisce, di una determinazione conclusiva da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla questione oggetto della verificazione, ordinata dal Tribunale – gli stessi (sotto forma eventualmente di una ulteriore richiesta di chiarimenti al verificatore, se non, addirittura, di una rinnovazione della stessa verificazione) si caratterizzerebbero, al momento, come ultronei, ben potendo ogni questione, al riguardo, essere invece esaminata, funditus, all'esito di ulteriori provvedimenti, eventualmente adottati dall'Amministrazione in merito.

Quanto al governo delle spese processuali, le stesse – stante l'accoglimento del primo dei ricorsi riuniti ed il parziale accoglimento delle domande, azionate nel secondo di tali ricorsi e nei primi tre atti di motivi aggiunti – vanno poste a carico della Regione Campania, in base alla regola della soccombenza, e sono liquidate come in dispositivo; laddove sussistono giustificati motivi per compensare integralmente le stesse, quanto al Comune di Montecorvino Pugliano.

Quanto al compenso da liquidare al verificatore, nominato dal Collegio, lo stesso, per le medesime ragioni di cui sopra, va ugualmente posto a carico della Regione Campania, e va quantificato, tenuto conto dell'impegno profuso dal medesimo e della complessità dei quesiti, come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

definitivamente pronunciando sui ricorsi, come in epigrafe proposti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

previa loro riunione, così provvede:

accoglie il ricorso introduttivo del ricorso n. 1597/2003 R. G. e per l'effetto annulla il provvedimento impugnato, nei sensi di cui in parte motiva;

dichiara inammissibili i motivi aggiunti, proposti nel ricorso n. 1597/2003;

accoglie in parte, nei sensi di cui in parte motiva, il ricorso introduttivo ed i primi tre atti di motivi aggiunti, relativi al ricorso n. 1741/2009 R. G., e per l'effetto annulla i provvedimenti con essi rispettivamente impugnati, nei limiti di cui in motivazione, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione;

dichiara inammissibile il quarto atto di motivi aggiunti, relativamente al ricorso n. 1741/2009 R. G.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del legale rappresentante della società ricorrente (Sarno Costruzioni a r. l.), delle spese, delle competenze e degli onorari dei giudizi riuniti, che liquida complessivamente in € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), oltre I. V. A. e C. N. A. P., come per legge.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore degli intervenienti ad adiuvandum (nel ricorso n. 1597/2003 R. G.) identificati in Della Corte Vincenzo, Padulese Alfredo, Liguori Bruno, Picentino Pasquale, Picentino Aniello, Iavarone Franco, Iavarone Angelo, Iavarone Tonino, Di Giacomo Franco, Forte Michele, Leporini Vito e Shkoliar Nikel, delle spese, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze e degli onorari relativi al medesimo giudizio, che liquida in € 125,00 (centoventicinque/00) in favore di ciascuno di essi, e così complessivamente in € 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre I. V. A. e C. N. A. P., come per legge.

Spese compensate, quanto al Comune di Montecorvino Pugliano.

Condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del verificatore nominato dal Collegio (geom. Giuseppe Salito) del compenso per l'attività svolta dal medesimo, nell'ambito del ricorso n. 1741/2009 R. G., che liquida, complessivamente, in € 2.000,00 (duemila/00).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso, in Salerno, nelle camere di consiglio dei giorni 11 e 26 gennaio 2012, con l'intervento dei magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Ferdinando Minichini, Consigliere

Paolo Severini, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il 24/04/2012

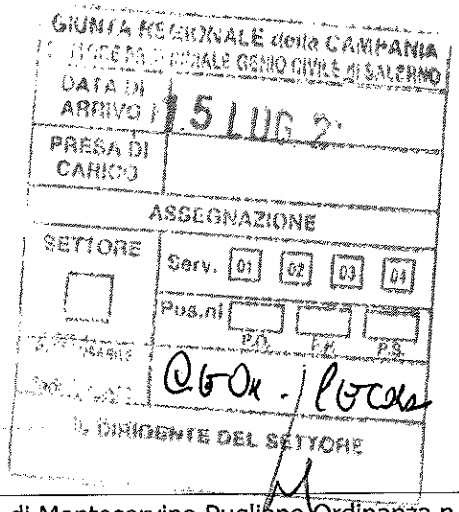
IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Geom.Giuseppe Salito

Funzionario Tecnico del Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti-Ufficio di Salerno



Alla Regione Campania
Settore Provinciale del Genio Civile
di Salerno
Via Porto
84123 SALERNO

Oggetto: Comune di Montecorvino Pugliano Ordinanza n.131/2010 Reg. Ord. Coll..-
Registro Ric. 01741/2009 -Ricorso proposto dalla Società Sarno Costruzioni Srl contro
Regione Campania e Comune di Montecorvino Pugliano(Sa)-richiesta liquidazione compenso

Il sottoscritto Geom.Giuseppe Salito,in relazione all'oggetto,

C H I E D E

notizie in merito alla richiesta del compenso dovutogli per l'incarico svolto ,effettuata con foglio del 05/04/13,che ad ogni buon fine allega in copia.

Per comunicazioni lo scrivente potrà essere contattato anche ai seguenti numeri di telefono:
(089) 2579239 / 338-1090004

- Allegato richiesta del 5/4/13

Salerno,li 15/07/13

Distinti saluti.

REGIONE CAMPANIA 338
Prot. 2013. 0513231 15/07/2013 12,36
Mittente : SALITO GIUSEPPE
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 4 del 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Geom.Giuseppe Salito

Funzionario Tecnico del Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti-Ufficio di Salerno

REGIONE CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE
SALERNO
Il presente atto è stato presentato a questo
Settore in data 5 APR. 2013
L' incaricato

Alla Regione Campania
Settore Provinciale del Genio Civile
di Salerno
Via Porto .
84123 SALERNO

Oggetto: Comune di Montecorvino Pugliano Ordinanza n.131/2010 Reg. Ord. Coll..-
Registro Ric. 01741/2009 -Ricorso proposto dalla Società Sarno Costruzioni Srl contro
Regione Campania e Comune di Montecorvino Pugliano(Sa)-richiesta liquidazione compenso

Il sottoscritto Geom.Giuseppe Salito,nato a Campagna il 04/01/1954 ed ivi residente alla Via Piantito n°9- Quadrivio di Campagna(Sa),nella sua qualità di funzionario incaricato per l'esecuzione dell'ordinanza del T.A.R. indicata in oggetto,in riferimento alla sentenza del T.A.R n° 00803/2012 ,

C H I E D E

la liquidazione del compenso dovutogli per l'incarico svolto, pari alla somma di € 2.000,00

A tal fine comunica i seguenti dati:

C.F. SLT GPP 54 A 04 B 492I

Coordinate bancarie :IBAN IT 43 U 01010 76130 0000 46000148

Fa presente che il proprio compenso è esente da IVA e dal contributo per cassa previdenza ecc.

Per eventuali chiarimenti lo scrivente potrà essere contattato ai seguenti numeri (089) 2579239 / 338-1090004

Salerno,li 05/04/213

Distinti saluti.

Allega sentenza n° 00803 del 24/04/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 407 del 15/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 11 GENNAIO 1996,N.23 - ART.7 "ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER IL RIUSO DELLA PIATTAFORMA. - REISCRIZIONE DI SOMME IN BILANCIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) che la legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" all'art. 7 istituisce l'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica quale strumento volto ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, elementi funzionali ai diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;
b) che la Regione Campania è tenuta ad attuare l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, la cui realizzazione prevede una serie di attività preliminari tra cui l'urgente individuazione di un sistema informatico per la gestione e l'aggiornamento di tutti i dati, relativi agli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale;
c) che l'art. 69 del d. lgs n. 62/2005 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, possono fornirli in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendono adattarli alle proprie esigenze;

VISTA l'intesa tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI del 1° agosto 2013, il cui art. 4 prevede che i finanziamenti da destinarsi al piano nazionale edilizia scolastica vengano ripartiti per le annualità 2014 e 2015 sulla base dei dati aggiornati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTO l'Accordo tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero dell Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI del 6 febbraio 2014, con il quale è stata definita l'architettura del sistema nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, per lo scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dello stesso;

CONSIDERATO
a) che la Provincia di Pisa, su incarico della Regione Toscana, ha realizzato un proprio modello di raccolta e gestione di dati dell'edilizia scolastica, sviluppando lo stesso nel rispetto del tracciato record determinato da Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica;
b) che la Regione Campania, valutato che la piattaforma regionale per la gestione dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica sviluppata dalla Regione Toscana meglio si adatta alle esigenze della programmazione di settore, ha fatto richiesta formale di confluire nel programma di gestione della Regione Toscana con nota Assessorile prot. n. 153/SP del 26/03/2014;
c) che nell'ambito delle attività di cooperazione interregionale è emerso che il sistema informatico elaborato dalla Provincia di Pisa e di proprietà della Regione Toscana è ad oggi utilizzato dalla maggior parte delle Regioni italiane;
d) che la Regione Toscana e la Regione Campania hanno identificato la gestione dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica quale ambito di collaborazione in cui applicare il riuso del sistema informatico, in quanto le attività svolte dai competenti uffici regionali presentano significative similitudini e possibilità di cooperazione;

RILEVATO che tra la Regione Toscana e la Regione Campania è stato concordato lo schema di Convenzione con il quale si definiscono gli accordi operativi per il riuso delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica e che lo stesso è stato sottoposto al parere dell'Avvocatura della Regione Campania e riformulato secondo le indicazioni della stessa, espresse con nota prot. 0448927 del 30/06/2014;

RITENUTO
a) urgente dare avvio alle operazioni per l'implementazione dell'Anagrafe Edilizia Scolastica secondo l'architettura di sistema definita con l'Accordo del 06/02/2014;

b) di poter demandare a successivi provvedimenti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

RILEVATO che i costi per l'avvio delle attività preparatorie per il riuso sono allo stato pari a euro 50.000,00 e che, per sostenere il programma triennale di intervento necessitano ulteriori risorse finanziarie;

DATO ATTO
a) che il Consiglio Regionale, con Leggi Regionali n. 4 e n. 3 del 16/01/2014, ha approvato rispettivamente le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014/2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) ed il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati e l'assegnazione alle unità dirigenziali competenti;

PRESO ATTO
a) che da una ricognizione effettuata sul capitolo di spesa 4852 (correlato al capitolo di entrata n. 922 dell' E.F. 2000 per l'importo di € 762.794,16 accertati e riscossi) di competenza della UOD 02 – Istruzione incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione. Il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11 (ex AGC 17), si è appurato che l'allora Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale con Decreto dirigenziale n. 216 del 04/10/2011 ha provveduto a disimpegnare la somma di € 607.420,15, quale economia di spesa sull'impegno n. 6454 assunto con D.D. n. 344 del 09/142/2008;
b) che con il citato Decreto dirigenziale n. 216 del 04/10/2011- si è stabilito, altresì, di rinviare a successivo provvedimento di Giunta Regionale la reiscrizione in termini di competenza e cassa , ai sensi dell'art. 29, punto 4, lettera d) della L.R.7/2002, sul corrente Bilancio per favorire le attività, i servizi, nonché l'acquisto di ulteriori attrezzature al fine di poter sperimentare e mettere a regime il relativo Nodo Regionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica per la Regione Campania;
c) che a seguito di una ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – giusta nota prot. n. 431074 del 24/06/2014, è possibile riscrivere nel Bilancio 2014 la somma sottoriportata:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titol	Macroa.	COFOG	V livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4852	Progetto per l'attivazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (Art.7, L. 11/01/1996, n. 23)	4	6	1	103	09.06	1.03.02.02.999	01.03.01	€ 100.000,00

CONSIDERATO
a) che per le finalità in questione, occorre provvedere a rendere immediatamente disponibile sul capitolo di spesa 4852 la somma di € 100.000,00 quale economia derivante dalla mancata assunzione di impegni a fronte della correlata entrata, tanto in termini di competenza che di cassa in modo tale da poter consentire il tempestivo prosieguo delle procedure di spesa necessarie per dare attuazione alla convenzione tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e la Regione Campania per il riuso gratuito del programma informatico tra Pubbliche Amministrazioni di raccolta e gestione di dati dell'edilizia scolastica;

b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 109 del 23/04/2014 ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;
c) che, ai sensi dell'art. 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, la somma in questione, pari a complessivi € 100.000,00, costituisce al 31/12/2013 quale economia di spesa sull'impegno n. 6454 assunto con D.D. n. 344 del 09/142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 216 del 04/10/2011 di disimpegno della somma di € 607.420,15 e che la stessa può essere iscritta nel bilancio 2014, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
d) che le norme richiamate alla precedente lettera b), sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione – paragrafo "*Risultato di Amministrazione"* di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;
e) che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO
a) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro 100.000,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2014**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa.	COFOG	V livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4852	Progetto per l'attivazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (Art.7, L. 11/01/1996,n.23)	4	6	1	103	09.06	1.03.02.02.999	01.03.01	€ 100.000,00

b) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro € 100.000,00 al correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come specificato nell'allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO
a) che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 4.6, afferente la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014**, non risulta sufficientemente dotato per poter adeguatamente fronteggiare, oltre alle obbligazioni che stanno per scadere in relazione agli atti di impegno già esistenti anche a quelle che deriveranno dall'assunzione del presente provvedimento;

b) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare di pari importo, lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 4.6, afferente la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4852 nella misura come sopra indicata;
c) che all'interno della predetta Missione/Programma 4.6 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

d) che la somma occorrente di euro **100.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

DATO ATTO che i provvedimenti adottati a fronte della presente reiscrizione, dovranno rientrare nei limiti del tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, così come disposto dalla DGR n.186/2014;

VISTO

- la L. n. 23/1996;
- il d.lgs. n. 62/2005;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 entrambe del16/01/2014;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014;
- la DGR n. 109 del 23/04/2014;
- la DGR n. 186 del 05/06/2014;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1 – di dare avvio alle procedure per la messa in esercizio del sistema regionale dell'Edilizia Scolastica ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 23/1996;

2 - di demandare a successivi provvedimenti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

3 - di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie in merito alle economie di spesa formatesi, al 31 dicembre 2013, sul capitolo di spesa 4852;

4 - di dare atto che si rende necessario procedere alla reiscrizione delle citate economie di spesa, al fine di dare attuazione alla convenzione tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e la Regione Campania per il riuso gratuito del programma informatico tra Pubbliche Amministrazioni di raccolta e gestione di dati dell'edilizia scolastica;

5 - di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, per l'importo di euro € 100.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Denominazione	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa.	COFOG	V livello Piano dei conti	SIOPE	SOMME
4852	Progetto per l'attivazione dell'Anagrafe Nazionale	4	6	1	103	09.06	1.03.02.02.999	01.03.01	€ 100.000,00

	dell'Edilizia Scolastica (Art.7, L. 11/01/1996,n.23)								

6 - di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **100.000,00** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come specificato nell'allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

7 - di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **100.000,00** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2014 per reintegrare, di pari importo. la dotazione di cassa della Missione/Programma 4.6, e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 4852;

8 - di dare atto che i provvedimenti adottati a fronte della presente reiscrizione, dovranno rientrare nei limiti del tetto di patto di stabilità assegnato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54 11, così come disposto dalla DGR n.186/2014;

9 - di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD n. 02 – Istruzione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD n. 03 Gestione delle Entrate Regionali e UOD n. 04 Gestione delle Spese Regionali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	6	1	103	4852	Progetto per l'ativazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (Art.7, Legge 11/01/1996,n. 23)			100.000,00		100.000,00				922
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa				100.000,00		100.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 6					100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
1	1	N						0,00	0,00	0,00	0,00			
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 6 della Missione 4						100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00			
1	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
1	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione 1												
	Totale Missione 4							**100.000,00**		**100.000,00**				
N	1	1												
			Totale Titolo 1 del Programma 1											
N	1	N												
			Totale Titolo N del Programma 1											
		Totale Programma 1 della Missione N												
N	N	1												
			Totale Titolo 1 del Programma N											
N	N	N												
			Totale Titolo N del Programma N											
		Totale Programma N della Missione N												
	Totale Missione N													
Totale Spese								100.000,00		100.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 363 del 08/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.15, CON IL COMUNE DI BARONISSI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE DENOMINATO "CAMPANIA SOCIALE REGIONALE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) l'articolo 25 della Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", prevede che la Regione istituisca e coordini il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente;

(b) il Piano Sociale Regionale 2009–2011 (I PSR), approvato con deliberazione n. 694/2009, ha ritenuto il SIS strumento indispensabile per lo sviluppo di una conoscenza condivisa e di una rete permanente di informazione e comunicazione sociale, nonché necessario al fine di leggere i bisogni potenziali ed espressi delle comunità locali, pianificare e programmare gli interventi ed i servizi territoriali, decodificare e ricodificare la domanda dei cittadini in funzione dell'offerta dei servizi, selezionare le prestazioni appropriate e monitorarne l'erogazione, valutare l'efficacia degli interventi e le performance per apportare adattamenti migliorativi;

(c) con la deliberazione n. 1318 del 31/07/2009, confermata dalla deliberazione n. 657/2010, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di azione per realizzare uno specifico sistema informativo denominato "Campania Sociale Digitale", coerente con quanto prescritto dal decreto legislativo n. 82/2005 che promuove, tra l'altro, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire la riorganizzazione strutturale e gestionale della P.A., la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documentazione, modulistica, modalità di accesso e di fruizione dei servizi da parte dei cittadini;

(d) il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, in attuazione delle deliberazione n.1318/2009 e n. 657/2010, al fine di dare attuazione al dettato normativo e di soddisfare il fabbisogno informativo del sistema integrato del welfare campano, ha affidato al Comune di Baronissi la realizzazione del SIS, istituendo il Centro Servizi Sociali Regionale presso il Centro Servizi Sociali Provinciale da questo gestito;

(e) il Piano sociale regionale 2013-2015 (II PSR), approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 ha ritenuto che la dotazione di un efficiente ed efficace SIS sia indispensabile al perseguimento dell'Obiettivo strategico n. 4 "Rafforzare il Sistema integrato di interventi e servizi e gli assetti di governance", ed ha previsto specifiche azioni di rafforzamento ed implementazione del SIS "Campania Sociale Digitale";

(f) le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona nella I annualità del II PSR, approvate con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 dal Settore Assistenza Sociale, come previsto dal Piano di azione "Campania Sociale Digitale", hanno indicato nella presentazione digitale, con un applicativo *web based* a tal fine dedicato, l'unica modalità di presentazione del Piano di Zona;

(g) come da accordo sottoscritto in data 18/01/2011, nel gennaio 2014 si sono concluse le attività del Centro Servizi Sociali Regionale di Baronissi, che tuttavia fino al 31/07/2014 ne ha garantito il funzionamento per non arrecare danno al sistema integrato dei servizi sociali della Campania;

(h) le attività del Centro Servizi Sociali Regionale di Baronissi per la gestione del SIS sono terminate il 31/07/2014 e che è necessario garantire il prosieguo del funzionamento per non arrecare danno al sistema integrato dei servizi sociali della Campania;

(i) con la deliberazione n. 26 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario garantire, senza soluzione di continuità, operatività, sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva al Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale", dettagliandone il fabbisogno informativo e ha deliberato di procedere nelle forme dell'*in house providing* per soddisfare il fabbisogno degli interventi e dei servizi descritti.

CONSIDERATO che

(a) la società in house Digit Campania con la quale era in corso una condivisione di piano operativo per la presa in carico del SIS è in liquidazione e le sue attività e funzioni devono confluire nella società in house Sviluppo Campania, come disposto dalla legge regionale n. 15/2013;
(b) con nota prot. reg. n. 449543 del 30/06/2014 il Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali ha invitato le Direzioni Generali ad approfondire l'accertamento dei requisiti delle società Sviluppo Campania in materia di know how, personale specializzato e strutture organizzative e di affidabilità sul piano economico-finanziario prima di procedere a qualsivoglia affidamento;
(c) alla luce della riorganizzazione degli assetti e al riordino delle società regionali partecipate afferenti al Polo dello sviluppo, disposta dalla legge regionale n. 15/2013 la procedura dell'affidamento i*n house providing* all'esame della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero richiede tempi che non garantiscono agli attori del *welfare* campano la non interruzione della disponibilità e dell'uso del SIS, anche in considerazione della prossima presentazione della seconda annualità del secondo Piano Sociale Regionale che avverrà entro ottobre 2014;
(d) il Sistema Informativo Sociale (SIS) denominato "Campania Sociale Digitale" ha una valenza strategica per il sistema integrato dei servizi sociali campani e che è uno strumento indispensabile per il suo buon funzionamento;
(e) si rende necessario, nelle more del perfezionamento delle procedure di affidamento *in house*, garantire la prosecuzione delle attività del SIS e garantire la continuità nell'erogazione dei servizi informatici;
(f) il Comune di Baronissi responsabile Centro Servizi Sociali Regionale - comune capofila dell'Ambito S6 - attore del sistema integrato di servizi e interventi sociali ai sensi della legge regionale n. 11/2007- ha confermato- con nota del Sindaco del 4/08/2014 prot. 0018082 - la sua disponibilità ad un accordo finalizzato ad una gestione congiunta del SIS per assicurare, nelle more del perfezionamento delle procedure di affidamento *in house*, agli Ambiti territoriali della Regione di fruire dell'accesso informatico;
(g) ricorrono le condizioni per stipulare con il Comune di Baronissi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto, a parziale modifica di quando disposto con la DGR n. 26/2014**,** di poter stipulare con il Comune di Baronissi - Capofila dell'Ambito S6 - un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la gestione congiunta del SIS fino al 31/12/2014, nelle more del perfezionamento delle procedure di affidamento i*n house*;

Ritenuto, inoltre, di destinare alla realizzazione dell'accordo per gestione del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" fino al 31/12/2014, l'importo di euro 150.000,00, omnicomprensivo delle spese vive sostenute dal 1/01/2014 al 31/07/2014, quale parte delle risorse individuate dalla DGR n. 26/2014 - a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

VISTI
(a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 " Nuove norme sul procedimento amministrativo";
(b) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
(c) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
(d) la legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.";
(e) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.";

(f) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014."
(g) il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
(h) la DGR n. 694 del 16 aprile 2009, "Piano Sociale Regionale 2009-2011. (legge regionale n. 11/2007)";
(i) la DGR n. 1318 del 31 luglio 2009, "Approvazione di "Campania Sociale Digitale", piano di azione per realizzare il sistema informativo";
(j) la DGR n. 657 del 24 settembre 2010, "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1318 del 31 luglio 2009 - Provvedimenti";
(k) la DGR n. 134 del 27 maggio 2013, "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.";
(l) la DGR n. 488 del 31 ottobre 2013, "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Adempimenti";
(m) la DGR n. 26 del 7 febbraio 2014, "Programmazione Sistema Informativo Sociale (SIS) - "Campania Sociale Digitale" determinazione."
(n) la DGR n. 92 del 1 aprile 2014, "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire un accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il Comune di Baronissi, per la gestione congiunta fino al 31/12/2014 del Sistema Informativo Sociale (SIS) denominato “Campania Sociale Digitale”, nelle more del perfezionamento dell'affidamento *in house providing*;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero la predisposizione del testo di accordo tecnico finalizzato alla disciplina di dettaglio per la gestione congiunta con il Comune di Baronissi fino al 31/12/2014, del Sistema Informativo Sociale (SIS) e la sua sottoscrizione, nonché l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento.
3. di destinare al finanziamento dell'accordo l'importo di euro 150.000,00, omnicomprensivo delle spese vive sostenute dal 1/01/2014 al 31/07/2014 - quale parte delle risorse già programmate dalla DGR n. 26/2014 per la realizzazione del SIS - a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
4. di demandare, altresì, al Direttore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero l'adozione di tutti gli atti necessari per conseguire in tempi congrui l'obiettivo di infrastrutturazione ed evoluzione del sistema SIS nelle forme dell'*in house providing* così come disposto dalla DGR n. 26/2014;
5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12, alla U.O.D. 54 12 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" e alla pubblicazione nel B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 22/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PROMOZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SOLIDARIETA' DAL TITOLO "LA CAMPANIA HA UN CUORE GRANDE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328" attribuisce alla Regione la funzione di promuovere e assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
b) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, articolo 2, prevede che la Regione garantisca alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso, tra l'altro, la promozione della cittadinanza attiva, la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme e la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali;
c) la stessa legge regionale n. 11/2007, articolo 8, stabilisce inoltre che la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
d) il secondo Piano Sociale Regionale 2013-2015, approvato con DGR n. 134 del 27/05/2013 prevede interventi finalizzati: c1) a contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale; c2) a promuovere reti di solidarietà e mutuo - aiuto, in collaborazione col terzo settore; c3) a realizzare reti tra i diversi attori sociali al fine di sostenere le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema.

PREMESSO, altresì

- che il Consiglio Europeo ha approvato il Reg. (UE) n. 223/2014 dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al fine di promuovere la coesione sociale, rafforzare l'inclusione sociale ed alleviare le forme più gravi di povertà.

CONSIDERATO

a) che la Regione Campania intende promuovere un'iniziativa finalizzata a sostenere interventi di solidarietà per l'assistenza alle persone indigenti, denominata "*La Campania ha un Cuore Grande*";
b) che questa iniziativa si pone come obiettivo prioritario di promuovere attraverso la diffusione della cultura della solidarietà e della partecipazione , interventi di sostegno alle forme più gravi di povertà, nonché attività volte a favorire l'inclusione sociale finalizzate alla integrazione delle persone indigenti e delle loro famiglie .

RITENUTO pertanto,

a) di dover promuovere una campagna di solidarietà dal titolo "*La Campania ha un Cuore Grande*", per la costituzione di una "Banca Solidale", realizzata attraverso la messa a disposizione da parte dei soggetti pubblici e privati, di beni materiali ed immateriali da destinare alle iniziative sociali e solidali;
b) di dover destinare a finanziamento dell'iniziativa "*La Campania ha un Cuore Grande*", l'importo complessivo di €.500.000,00, individuando le risorse a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7, la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale 12 (DIP. 54);
c) di dover procedere alla pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali, ai soggetti del terzo settore ed a tutti gli enti pubblici e privati che erogano servizi di cura ed accoglienza ai soggetti svantaggiati, compreso le comunità di recupero e le onlus, per la realizzazione di un analisi del fabbisogno sociale di interventi da sostenere attraverso la "Banca Solidale";
d) di dover procedere alla pubblicazione di una seconda manifestazione di interesse finalizzata alla

individuazione di soggetti pubblici e privati che si rendono disponibili a popolare la citata "Banca solidale " attraverso la messa a disposizione di beni materiali e immateriali da destinare alle inziative sociali e solidali;

e) di dover prevedere che gli interventi previsti dal presente provvedimento siano realizzati attraverso la formula dell'affidamento *in house providing,* rinviando ai successivi adempimenti dirigenziali l'individuazione del soggetto affidatario tra gli enti strumentali della Regione Campania con competenza in materia di realizzazione di interventi sociali, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 “Disciplina relativa al controllo analogo per l'affidamento di attività in *"house providing"* agli organismi partecipati della regione Campania approvazione direttive”;
f) di dover stabilire che le manifestazioni di interesse di cui ai precedenti punti c) e d) siano demandate al soggetto affidatario;
g) di dover stabilire il soggetto affidatario presenti, entro 30 giorni dall'affidamento, un progetto esecutivo con cronoprogramma e quadro economico delle attività, da sottoporre alla UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" per il relativo parere di congruità;
h) di dover prevedere l’istituzione di un *Comitato Scientifico*, presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali, costituito dai rappresentanti delle parti sociali e datoriali più significative del territorio allo scopo di realizzare una *governance* multilivello nell'intento di sostenere le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema;
i) di dover stabilire che la partecipazione al suddetto *Comitato* è a titolo gratuito;
j) di dover demandare alla UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" l’assunzione di ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’espletamento delle procedure necessarie all’attuazione della presente iniziativa;

VISTI

1. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
2. la D.G.R. n. 134 del 27/05/2013;
3. la D.G.R. n. 29 del 21/01/2013;
4. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
5. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014”;
6. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Di Previsione 2014-2016”;
7. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di promuovere una campagna di solidarietà dal titolo “*La Campania ha un Cuore Grande*”, per la costituzione di una “Banca Solidale”, realizzata attraverso la messa a disposizione da parte dei soggetti pubblici e privati, di beni materiali ed immateriali da destinare alle iniziative sociali e solidali;
2. di destinare a finanziamento dell’iniziativa “*La Campania ha un Cuore Grande*”, l’importo complessivo di €.500.000,00, individuando le risorse a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7, la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale 12 (DIP. 54);
3. di procedere alla pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali, ai soggetti del terzo settore ed a tutti gli enti pubblici e privati che erogano servizi di cura ed accoglienza ai soggetti svantaggiati, compreso le comunità di recupero e le onlus, per la realizzazione di un analisi del fabbisogno sociale di interventi da sostenere attraverso la “Banca Solidale”;
4. di procedere alla pubblicazione di una seconda manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di soggetti pubblici e privati che si rendono disponibili a popolare la citata "Banca solidale " attraverso la messa a disposizione di beni materiali e immateriali da destinare alle inziative sociali e solidali;

5. di stabilire che gli interventi previsti dal presente provvedimento siano realizzati attraverso la formula dell'affidamento in *house providing*, rinviando ai successivi adempimenti dirigenziali l'individuazione del soggetto affidatario tra gli enti strumentali della Regione Campania con competenza in materia di realizzazione di interventi sociali, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 “Disciplina relativa al controllo analogo per l'affidamento di attività in "house providing" agli organismi partecipati della regione Campania approvazione direttive”;
6. di stabilire che le manifestazioni di interesse di cui ai precedenti punti 3 e 4 siano demandate al soggetto affidatario;
7. di stabilire che il soggetto affidatario presenti, entro 30 giorni dall'affidamento, un progetto esecutivo con cronoprogramma e quadro economico delle attività, da sottoporre alla UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" per il relativo parere di congruità;
8. di prevedere l’istituzione di un *Comitato Scientifico*, presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali, costituito dai rappresentanti delle parti sociali e datoriali più significative del territorio allo scopo di realizzare una *governance* multilivello nell'intento di sostenere le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema;
9. di stabilire che la partecipazione al suddetto *Comitato* è a titolo gratuito;
10. di demandare alla UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" l’assunzione di ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’espletamento delle procedure necessarie all’attuazione della presente iniziativa;
11. di inviare il presente provvedimento al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 419 del 22/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO GESTIONALE 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Direzione Generale per le Risorse strumentali*" la gestione dei capitoli:

   - cap. 801: *Contributi sociali a carico dell'Ente per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali*;
   - cap. 802: *Spese generali ivi compresi gettoni di presenza rimborsi e missioni per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali;*
   - cap. 803: *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a carico dell'Ente per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali;*

CONSIDERATO che:

a. per far fronte al pagamento dei contributi sociali e dell'IRAP a carico dell'Ente per i componenti del Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali, i capitoli di spesa **801** ed **803** non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
b. a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa **802** rientrante nella competenza operativa della suddetta "*Direzione Generale per le Risorse strumentali*" ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sui predetti capitolo di spesa **801 e 803**;
c. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera b) ed e), della Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, è autorizzata, rispettivamente, ad effettuare le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma e variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili tra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) ed e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
802	01	11	1	101	1.01.01.01.000	1.02.01	01.3	-11.888,70	-11.888,70
801	01	11	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.3	+8.000,00	+8.000,00
803	01	11	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	01.3	+3.888,70	+3.888,70

VISTE

- **a.** il D.lgs 118/2011;
- **b.** la L.R. n.7/2002;
- **c.** la L.R. n. 3/2014
- **d.** la L.R. n. 4/2014;
- **e.** la D.G.R.C. n. 3/2014
- **f.** la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b) ed e), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
802	01	11	1	101	1.01.01.01.000	1.02.01	01.3	-11.888,70	-11.888,70
801	01	11	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	01.3	+8.000,00	+8.000,00
803	01	11	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	01.3	+3.888,70	+3.888,70

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, alla Direzione Generale per le Risorse strumentali, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	11	1	101	802	*Spese generali ivi compresi gettoni di presenza rimborsi e missioni per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali*				11.888,70		11.888,70			
1	11	1	101	801	*Contributi sociali a carico dell'Ente per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali*			8.000,00		8.000,00				
1	11	1	102	803	*Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a carico dell'Ente per l'attuazione del progetto Conti Pubblici Territoriali*			3.888,70		3.888,70				
			Totale Titolo 1 del Programma 11					**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**			
		Totale Programma 11 della Missione 1						**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**			
	Totale Missione 1							**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**			
Totale Spese								**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**	**11.888,70**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 421 del 22/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 223 DEL 24 MAGGIO 2011 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il progetto "Conti Pubblici Territoriali", istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, è strumento di monitoraggio dei flussi di finanza pubblica che affluiscono in ciascun territorio, assumendo estrema rilevanza nel supporto alle attività di programmazione regionale;
b. con la delibera CIPE n. 36 del 3.05.02 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)" era stato creato un meccanismo premiale in grado di incentivare le Amministrazioni regionali a garantire flussi informativi adeguati alle finalità del progetto;
c. presso ciascuna Regione italiana erano stati costituiti, con nomina dei Presidenti, appositi Nuclei C.P.T., ulteriormente formalizzati con decreto ministeriale, i quali collaborano attivamente nella predisposizione delle metodologie e alla costruzione dei Conti regionali;
d. con deliberazione di Giunta regionale n. 4046 dell'11.09.2002 era stato ricostituito il Nucleo "Conti Pubblici Territoriali", già istituito dal 30.07.1996 presso il Settore Formazione del Bilancio ed ulteriormente formalizzato con decreto ministeriale del 18.11.1997, affidando il Coordinamento dei lavori ed i relativi atti di gestione al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22 - Ufficio di Piano;
e. la suddetta delibera aveva, inoltre, stabilito la partecipazione, quali componenti del Nucleo, di dirigenti e funzionari appartenenti al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Gestione dell'Entrata e della Spesa ed all'Ufficio di Piano, la cui individuazione e nomina erano state demandate a successivo atto del Presidente della Giunta o suo delegato;
f. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 809 del 12 novembre 2002 era stato delegato il Capo di Gabinetto ad individuare e nominare i componenti del Nucleo Conti Pubblici Territoriali ed erano stati affidati gli adempimenti amministrativi e di gestione conseguenti al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22- Ufficio di Piano;
g. con D.G.R. n. 882 del 30.06.2006 la Giunta regionale aveva dato indicazioni per la ricostituzione del Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali, allargando la partecipazione al Nucleo anche a personale di altri Settori con competenze specifiche in campo economico-contabile e informatico-statistico, ed aveva demandato la nomina dei componenti a successivo atto del Presidente, confermando il coordinamento dei lavori in capo al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22- Ufficio di Piano - quale struttura operativa in materia di programmazione alle dirette dipendenze del Presidente;
h. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 465 del 2.08.2006 erano stati individuati e nominati i componenti del Nucleo regionale C.T.P.;
i. con successiva deliberazione n. 2079 del 22.12.2006, la Giunta regionale aveva disciplinato il funzionamento del Nucleo e le ulteriori condizioni afferenti il servizio prestato alle dipendenze dello stesso e l'attribuzione dei compensi ai componenti per l'attività prestata;
j. con D.P.G.R. n. 71 del 17.03.2009, in ragione delle nuove competenze attribuite ai Nuclei Regionali, stabilite con la delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008 di ridefinizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai conti Pubblici Territoriali, si era provveduto a nominare i componenti del Nucleo regionale C.T.P., confermando in capo al Dirigente p.t. dell'A.G.C. 22 – Ufficio di Piano le funzioni di sovrintendenza, nonché la definizione delle attribuzioni e delle modalità organizzative dei lavori;
k. con D.G.R. n. 223 del 24/05/2011 il Coordinamento delle attività e i relativi atti di gestione del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali erano stati affidati al Coordinatore p.t. dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente Giunta Regionale", posto alle dirette dipendenze del Presidente;
l. la medesima D.G.R. n. 223 del 24/05/2011 aveva stabilito di costituire il Nucleo C.P.T. in ragione delle professionalità necessarie ai fini del conseguimento degli obiettivi del nucleo stesso, con dirigenti e funzionari appartenenti all'Area 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'Area 06 Ricerca Scientifica, Statistica e Sistemi Informativi, all'area 01 Gabinetto Presidente Giunta regionale nonché agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, rinviando l'individuazione e la nomina dei Componenti del Nucleo C.P.T. a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;

m. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n° 125 del 10.06.2011, n°184 del 15.09.2011, n° 2 del 11/01/2012, n° 47 del 06/02/20 12 è stata modificata ed integrata la composizione del Nucleo CPT.

CONSIDERATO che

a. il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 ad oggetto: "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", ha disciplinato la nuova articolazione degli Uffici della Giunta regionale, con l'istituzione dei Dipartimenti;
b. che con i citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale n°125 del 10.06.2011, n°184 del 15.09.2011, n° 2 del 11/01/2012, n° 47 del 06/02/20 12 è stata modificata ed integrata la composizione del Nucleo CPT, individuando le professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività d'istituto tra i dirigenti e funzionari incardinati presso gli attuali Dipartimenti 51, 54, 55 e gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente.

PRESO ATTO che con D.G.R.C. n. 92 del 29/04/2014 e s.m.i. (Bilancio gestionale 2014) i capitoli di spesa afferenti l'attività del N.C.P.T. della Regione Campania sono stati assegnati alla competenza del Coordinatore del Nucleo, attualmente Direttore Generale alle Risorse strumentali.

RITENUTO

a. di confermare che il coordinamento dei lavori debba essere affidato al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, cui la D.G.R. n. 92/2014 ha assegnato la competenza rispetto alla gestione del capitoli di spesa afferenti all'attività del N.C.P.T.
b. opportuno stabilire che, fermo restando l'attuale composizione del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali e in ossequio alla disciplina recata dal Regolamento n. 12/2011, i nuovi componenti del Nucleo stesso siano individuati e nominati con atto del Presidente della Giunta o suo delegato tra i dirigenti e funzionari incardinati presso:
   b.1 gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente;
   b.2 il Dipartimento 51 - della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   b.3 il Dipartimento 55 - delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

VISTI

a. la Delibera CIPE n. 36 del 3.05.02;
b. la Delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. la L.R. n. 5 del 15/3/2011;
e. la DGRC n. 4046 dell'11.09.2002;
f. la DGRC n. 882 del 30.06.2006;
g. la DGRC n. 2079 del 22.12.2006;
h. la D.G.R.C. n. 157 del 18/4/2011;
i. la D.G.R. n. 223 del 24/05/2011;
j. D.G.R. n. 92 del 29/04/2014 e s.m.i.
k. il D.P.G.R.C. n. 809 del 12 novembre 2002;
l. il D.P.G.R.C. n. 465 del 2.08.2006;
m. il D.P.G.R.C. n. 71 del 17.03.2009;
n. i DD.P.G.R. n°125 del 10.06.2011, n°184 del 15.0 9.2011, n°2 del 11/01/2012, n°47 del 06/02/2012.

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di confermare che il coordinamento dei lavori del N.C.P.T. sia svolto dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali, cui la D.G.R. n. 92/2014 ha assegnato la competenza rispetto alla gestione dei relativi capitoli di spesa afferenti all'attività.
2. di stabilire che i nuovi componenti del Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali siano individuati e nominati con atto del Presidente della Giunta o suo delegato tra i dirigenti e funzionari incardinati presso:
   2.1 gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente;
   2.2 il Dipartimento 51 - della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   2.3 il Dipartimento 55 - delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente G.R., alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 423 del 22/09/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO INNANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE ARTICOLI 4 E 16, COMMI 5 E 6 DEL DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2014, N. 83, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE, LO SVILUPPO DELLA CULTURA E IL RILANCIO DEL TURISMO ", CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2014, N.106, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE N.175 DEL 30.7.2014.- NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. COS/13/14AVV.RA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, nella Gazzetta Ufficiale- serie generale- n.236 dell'8 ottobre 2013, veniva pubblicata la legge 7 ottobre 2013 n.112, avente ad oggetto *" Conversione in legge, con modificazioni, del* decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, *recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attivita' culturali e del turismo*";

b. che l'art. 1, comma 1, della citata legge inseriva nel decreto legge 8 agosto 2013, n.91, l'art. 2-*bis*, a mente del quale "*All'articolo 52 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al* decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) dopo il comma 1 e' aggiunto il seguente:

"1-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7-bis, i comuni, sentito il soprintendente, individuano altresi' i locali, a chiunque appartenenti, nei quali si svolgono attivita' di artigianato tradizionale e altre attivita' commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identita' culturale collettiva ai sensi delle convenzioni UNESCO di cui al medesimo articolo 7-bis, al fine di assicurarne apposite forme di promozione e salvaguardia, nel rispetto della liberta' di iniziativa economica di cui all'articolo 41 della Costituzione";

b) la rubrica e' sostituita dalla seguente: "Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali";

c. che l'art.1, comma 1, della citata legge inseriva altresì nel decreto legge 8 agosto 2013, n.91 l'art.4 *bis, a* mente del quale " *All'*articolo 52 *del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dopo il comma 1 e' aggiunto il seguente:*
"1-bis. Al fine di contrastare l'esercizio, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, di attivita' commerciali e artigianali in forma ambulante o su posteggio, nonche' di qualsiasi altra attivita' non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessita' di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonche' delle aree a essi contermini, le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici e le soprintendenze, sentiti gli enti locali, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione, comprese le forme di uso pubblico non soggette a concessione di uso individuale, quali le attivita' ambulanti senza posteggio, nonche', ove se ne riscontri la necessita', l'uso individuale delle aree pubbliche di pregio a seguito del rilascio di concessioni di posteggio o di occupazione di suolo pubblico".

d. che, con ricorso R.R. n. 102/2013 pubblicato nella GU del 22/01/2014, n. 4, la Regione Campania ha promosso ricorso innanzi alla Corte Costituzionale avverso i citati artt.2-*bis* e 4-*bis* del decreto – legge 8 agosto 2013, n.91 (*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e*

delle attività culturali e del turismo), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112 (pubblicata in GU 8/10/2013, n.236);

RILEVATO

a. che sulla Gazzetta Ufficiale n.175 del 30.7.2014 è stata pubblicata la legge 29 luglio 2014, n.106, di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"*;

b. che, con nota prot. 16203 del 17.9.2014 l'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta regionale ha segnalato:

b.1. che l'articolo 4 del decreto legge citato ha novellato l'art. 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio mediante rinumerazione e modifica del comma 1-*bis***,** introdotto dall'art. 4-bis del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, che ha costituito oggetto del menzionato ricorso della Regione Campania alla Corte costituzionale n. 102 del 2013, non ancora deciso;

b.2. che, a seguito delle modifiche, il citato comma 1 *bis* è stato rinumerato come comma 1-ter e risulta così riformulato: "*Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a asse contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero e i Comuni (…) avviano d'intesa procedimenti di riesame delle autorizzazioni e delle concessioni di suolo pubblico, anche a rotazione, che risultano non più compatibili con le esigenze di cui al presente comma, anche in deroga a eventuali disposizioni regionali adottate in base all'articolo 28, commi 12, 13 e 14, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, nonchè in deroga ai criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni dei posteggi per l'esercizio su aree pubbliche e alle disposizioni transitorie stabilite il sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevista dall'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. In caso di revoca del titolo, ove non risulti possibile il trasferimento dell'attività commerciale in una collocazione alternativa potenzialmente equivalente, al titolare è corrisposto da parte dell'amministrazione procedente l'indennizzo di cui all'art. 21-quinquies, comma 1, terzo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel limite massimo della media dei ricavi annui dichiarati negli ultimi cinque anni di attività, aumentabile del 50 per cento in caso di comprovati investimenti effettuati nello stesso periodo per adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia emanate dagli enti locali " ;*

b.3. che le modifiche recate dal decreto 83/2014 non soltanto non sono satisfattive delle ragioni del ricorso R.R. 102/2013 promosso dalla Regione Campania, ma presentano ulteriori ragioni di illegittimità per violazione degli articoli 5, 117, primo, secondo, terzo e quarto comma, 118, terzo comma, e 120, secondo comma, della Costituzione: la novella in esame consente, infatti, all'Amministrazione dello Stato e agli enti locali di derogare a disposizioni legislative di competenza regionale in materia di commercio e all'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata per "*favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni*" (ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003), avente ad oggetto "*criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche*"; presuppone generalmente applicabile l'art. 28 del decreto legislativo legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e derogabili le leggi regionali dettate "in base" ad decreto medesimo, mentre la Corte costituzionale ha avuto modo di chiarire che, a seguito della modifica del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, il predetto decreto legislativo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 131/2003, si applica soltanto alle Regioni che non abbiano emanato una propria legislazione in materia di commercio (ord. 199/2006; sent. 247/2010) in quanto la potestà legislativa ex art. 117, quarto comma, Cost. non può ritenersi condizionata dalla normativa statale preesistente alla riforma costituzionale

del 2001 (sent. 1/2014) e la Regione Campania ha recentemente dettato nuove disposizioni sia in materia di commercio (l.r. 1/2014) che non consentono di ritenere ulteriormente applicabili nel territorio campano le disposizioni del d.lg. 114/1998 e le sue modificazioni e integrazioni anche successive all'entrata in vigore della riforma del Titolo V; ritiene di poter sottrarre alle Regioni, per determinate zone del loro territorio, la disciplina del commercio al dettaglio su aree pubbliche, per il generico fine di rafforzare le misure di tutela del decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree a asse contermini, mentre il perseguimento di tale finalità è da ricondurre alla nozione di *valorizzazione* del patrimonio culturale, in quanto consistente ad "*assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso*" (art. 6, comma 1, d.lg. 42/2004) e non a quella della sua *tutela*, mirante ad "*individuare i beni costituenti il patrimonio culturale e a garantirne la protezione e la conservazione*" (art. 3, comma 1, d.lg. 42/2004); sottrae alle Regioni, per determinate zone del loro territorio, la disciplina del commercio al dettaglio su aree pubbliche "*anche in relazione al comma 5 dell'articolo 70 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno*" mentre "*le esigenze unitarie poste a base di un eventuale accentramento nello Stato della competenza ad attuare una direttiva comunitaria – in deroga al quadro costituzionale interno di riparto della funzione legislativa – devono discendere con evidenza dalla stessa normativa comunitaria, sulla base di esigenze organizzative che ragionevolmente facciano capo all'Unione europea*" (Corte cost. 398/2006);

CONSIDERATO

a.che la normativa in oggetto incide senz'altro sull'attuale e concreta materia del "*commercio al dettaglio su aree pubbliche*" di competenza residuale delle regioni (cfr. le sentenze della Corte Costituzionale nn. 64 e 165 del 2007), già oggetto di precedenti specifiche intese stipulate ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003, "*per l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni*".;

b.che risultano altresì violate, oltre alle norme citate, anche il principio di leale collaborazione di cui agli articoli 5, 118, terzo comma, e 120, secondo comma, Cost., non potendo la legge dello stato disciplinare unilateralmente, senza ricorso al procedimento partecipativo, le materie oggetto delle intese stipulate ex art. 8, comma 6, della legge 131/2003 (recante norme di adeguamento all'art. 120 Cost.);

RILEVATO, altresì,

a. che, secondo quanto emerge dalla citata nota dell'Ufficio legislativo, l'art. 16 del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, disciplina, inoltre, la trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico;

b. che, in particolare, al comma 5 dell'articolo in esame si prevede che " *Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto si provvede all'approvazione del nuovo statuto dell'ENIT. Lo statuto, adottato in sede di prima applicazione dal Commissario di cui al comma 4, è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo. Il presidente dell'ENIT è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*" e il comma 6 prevede tra l'altro che "...Lo statuto provvede alla disciplina delle funzioni e delle competenze degli organismi sopra indicati e della loro durata, *nonché dell'Osservatorio nazionale del turismo....*" ;

c. che, dunque, ai fini della nomina dell'organo di governo dell'ENIT e dell'approvazione dello statuto non è stata prevista alcuna intesa con le Regioni e le Province Autonome, con conseguente obliterazione delle stesse ai fini della relativa disciplina, anche relativa all'Osservatorio del Turismo di cui al comma 6;

d. che, in base alla disciplina previgente, lo Statuto dell'Enit era approvato dal consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta (art. 12 del D.P.R. 6 aprile 2006 n. 207) e il consiglio di amministrazione era nominato d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni (art. 5 del D.P.R. 6 aprile 2006 n. 207), in guisa che veniva garantito il coinvolgimento delle Regioni;

e. che il legislatore avrebbe dovuto prevedere il coinvolgimento delle Regioni, tra l'altro in quanto la materia turismo, appartenendo oramai a tali enti territoriali, impone l'adozione di atti e provvedimenti ispirati alla leale collaborazione (Corte cost., sent. n. 214 del 2006, sent. n. 76 e 339 del 2009); .

f. per tali ragioni anche la predetta disposizione di cui all'art.16 appare lesiva degli artt. 5, 117, quarto comma e 120 della Costituzione;

RITENUTO

a. che, sulla scorta di quanto rappresentato dall'Ufficio legislativo del Presidente, occorra promuovere ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 4 e 16, commi 5 e 6 del del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo* ", convertito dalla legge 29 luglio 2014, n.106, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.175 del 30.7.2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 4 e 16, commi 5 e 6 del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo* ", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n.106, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.175 del 30.7.2014
2. Di dare all'uopo ampio mandato, congiuntamente e disgiuntamente, agli avv.ti Maria d'Elia e Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 206 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "EDOARDO ALBERTO FABOZZI ONLUS" RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. la fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus”, in Napoli, alla piazza Cesarea, n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con DPR 23 agosto 1968, n. 762;

b. detta fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, nel rispetto delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361, e, come tale, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione ai sensi della cennata disciplina regionale;

c. con deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 la Giunta regionale, constatata la impossibilità degli ordinari organi amministrativi di svolgere le proprie funzioni oltre a rilevate violazioni di legge e dello statuto, ha disposto, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con **DPGRC** n. 619/2003, lo scioglimento degli organi di amministrazione della fondazione in parola e la costituzione, con decreto presidenziale, di un organo commissariale straordinario composto da tre membri, con il compito di adottare gli atti ordinari e straordinari di gestione e, in particolare, di:

c.1. verificare la regolarità degli atti di amministrazione adottati dalla fondazione a partire dal 1° dicembre 2005 e la esistenza di eventuali atti di alienazione immobiliare;

c.2. verificare la regolarità della situazione contabile e della situazione economica e patrimoniale della fondazione e procedere al riscontro contabile e di legittimità dei bilanci riferiti agli esercizi finanziari 2003 - 2005;

c.3. redigere e approvare i bilanci previsionali e consuntivi per gli anni 2006 e seguenti;

c.4. riorganizzare l'amministrazione, la contabilità e la documentazione delle attività;

c.5. redigere e approvare un nuovo testo statutario;

c.6. determinare l'importo delle quote sociali di partecipazione;

c.7. verificare la regolarità delle partecipazioni sociali e dei versamenti delle quote e redigere l'elenco dei soci;

d. in attuazione della deliberazione n. 114/2007, con decreto n. 79 del 27 febbraio 2007, si è provveduto alla nomina dei tre membri dell'organo commissariale straordinario nelle persone del dott. Giuseppe Catenacci, con funzioni di presidente, di Mons. Carlo Pinto e del dott. Lucio Pirillo, per la durata di nove mesi prorogabili fino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'ente;

e. il mandato conferito all'organo commissariale è stato periodicamente prorogato sulla scorta delle relazioni rassegnate dal collegio straordinario ed a motivo delle perduranti criticità riscontrate, tali da rendere impossibile la costituzione dell'ordinario organo amministrativo;

f. in ultimo, con decreto presidenziale n. 453 del 25 novembre 2013 è stato disposto il rinnovo dell'organo commissariale straordinario della fondazione;

vista la deliberazione n. 75 del 28 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale ha disposto, per i motivi ivi indicati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con **DPGRC** n. 619/2003, l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale della fondazione in parola e la nomina dell'organo sostitutivo cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente e, in particolare, di provvedere:

a) al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

b) al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;

c) ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;

d) al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali;

constatato che la cennata deliberazione n. 75/2014 statuisce che:

a. l'organo commissariale della fondazione è composto da un presidente, da un componente con funzioni di vicario del presidente e da due membri, nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

b. il mandato commissariale dura fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del decreto presidenziale di costituzione dell'organo commissariale straordinario, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione, da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale;
c. il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito;
ravvisata la necessità di nominare, in attuazione della deliberazione giuntale n. 75/2014, i membri dell'organo commissariale della fondazione;
letti:
a. il curriculum del dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31 dicembre 1937, acquisito agli atti dell'ufficio prot. n. 0592064 del 08.09.2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
b. il curriculum del dott. Luigi Manna, nato a Napoli il 31 ottobre 1953, acquisito agli atti dell'ufficio prot. n. 0568222 del 26.08.2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
c. il curriculum del rev.do sacerdote Salvatore Fratellanza, nato ad Afragola il 15 gennaio 1948, acquisito agli atti dell'ufficio prot. n. 0535581 del 31.07.2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
d. il curriculum del dott. Lucio Pirillo, nato a Napoli il 18 febbraio 1949, acquisito agli atti dell'ufficio prot. n. 0592048 del 08.09.2014, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;
ritenuto di nominare quali membri dell'organo commissariale della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS" il dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli, il 31.12.1937, cf. CTNGPP37T31F839R, con funzioni di Presidente, il dott. Luigi Manna, nato a Napoli il 31.10.1953, cf. MNNLCU53R31F839Q, con funzioni di Vicario del Presidente, il rev. sacerdote Salvatore Fratellanza, nato ad Afragola, il 15.01.1948, cf. FRTSNT48A15A064J, con funzioni di componente, il dott. Lucio Pirillo, nato a Napoli il 18.02.1949, cf. PRLLCU49B18F839Q, con funzioni di componente;
preso atto:
a. della dichiarazione sostitutiva resa dal dott. Giuseppe Catenacci, ai sensi dell'articolo 46 del **DPR** 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita dalla struttura responsabile della istruttoria, protocollo n. 0592064 del del 08.09.2014, di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
b.della dichiarazione sostitutiva resa dal dott. Luigi Manna, ai sensi dell'articolo 46 del **DPR** 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita dalla struttura responsabile della istruttoria protocollo n. 0568222 del 26.08.2014, di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
c. della dichiarazione sostitutiva resa dal rev.do sacerdote Salvatore Fratellanza, ai sensi dell'articolo 46 del **DPR** 28 dicembre 2000, n. 445, acquisita dalla struttura responsabile della istruttoria, protocollo n 0592084 dell' 08.09.2014, di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
d. della dichiarazione sostitutiva resa dal dott. Lucio Pirillo, ai sensi dell'articolo 46 del **DPR** 28 dicembre 2000, n. 445 acquisita dalla struttura responsabile della istruttoria protocollo n. 0592048 del 06.09.2014, di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
visti:
a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con **DPGRC** n. 619 del 22 settembre 2003;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD Fondazioni della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:
1. di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 28 marzo 2014, quali membri dell'organo commissariale della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus", in Napoli, il dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31.12.1937, cf. CTNGPP37T31F839R, con funzioni di Presidente, il dott. Luigi Manna, nato a Napoli il 31.10.1953, cf. MNNLCU53R31F839Q, con funzioni di Vicario del Presidente, il rev. sacerdorte Salvatore Fratellanza, nato ad Afragola il 15.01.1948, cf. FRTSNT48A15A064J, e il dott. Lucio Pirillo, nato a Napoli il 18.02.1949, cf. PRLLCU49B18F839Q.
2. di conferire all'organo commissariale l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e, in particolare, di provvedere:
2.1. al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
2.2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
2.3 ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
2.4 al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente iservizi socio-educativi semiresidenziali.
3. di stabilire che, giusta disposizione della deliberazione della Giunta regionale n. 75/2014, l'organo commissariale della fondazione dura in carica fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione in parola e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale.
4. di ribadire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito.
5. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
6. di notificare il presente decreto alla fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS" e ai soggetti interessati.
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle attività sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00), per gli adempimenti conseguenziali, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello statuto e per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 4 DEL 13.08.2014: ESITI DELLE PROVE ORALI DEGLI ESAMI DI GUIDA TURISTICA DEL MESE DI LUGLIO 2014, ATTESTAZIONE ABILITAZIONE DI DI BONITO DONATELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13 agosto 2014 "Decreto dirigenziale n. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - Presa d'atto dei lavori della Commissione di verifica ed approvazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali del mese di luglio 2014", pubblicato sul BURC n. 59 del 18 agosto 2014, si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di luglio 2014 (2, 3, 9 e 10 luglio), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. sempre con il citato D.D. 4/2014 è stato approvato, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2014, allegato al provvedimento di che trattasi a formarne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale, nella redazione dell'elenco in argomento di cui al citato DD n. 4/2014, la candidata Di Bonito Donatella, nata a Napoli il 26/10/1966 riportata al numero 9 dell'elenco per la tipologia EST-L è riportata assente mentre la stessa, dagli Atti della Commissione, risulta aver partecipato alla prova orale ed essere risultata idonea all'abilitazione nella lingua portoghese.

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'errore materiale occorso nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2014 allegato al D.D. n. 4 del 13 agosto 2014 e pubblicato sul BURC n. 59 del 18 agosto 2014;
b. di dover rettificare quanto riportato nell'elenco di che trattasi per la candidata Di Bonito Donatella, nata a Napoli il 26/10/1966, attestando che la stessa risulta abilitata all'estensione linguistica per la lingua portoghese.

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014;
f. il D.D. n. 4 del 13/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** dell'errore materiale occorso per la candidata Di Bonito Donatella, nata a Napoli il 26/10/1966, nella redazione dell'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2014, allegato al D.D. n. 4 del 13 agosto 2014 e pubblicato sul BURC n. 59 del 18 agosto 2014;
2. **di rettificare** quanto riportato in detto elenco relativamente all'esito della prova orale per la candidata Di Bonito Donatella, nata a Napoli il 26/10/1966;
3. **di attestare** che a seguito della rettifica operata la candidata Di Bonito Donatella, nata a Napoli il 26/10/1966, è abilitata all'estensione linguistica per la lingua portoghese;
4. **di confermare** quant'altro approvato con il D.D. n. 4 del 13/08/2014;
5. **di precisare** che:

5.1 sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dalla candidata nella domanda di ammissione all'esame;

5.2 mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, alla candidata Di Bonito Donatella saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;

5.3 ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la candidata Di Bonito Donatella decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

6. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata;
7. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

Decreto Dirigenziale n. 253 del 13/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 200-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20 meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 7/8/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 557916/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1262 alla n. 3886;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1262 alla n. 3886, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli

orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";

d. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
e. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
g. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 01/09/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1262 alla n. 3886, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
2. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
4. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
5. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
7. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 01/09/2014;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	C.F.	P.IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1262	L.D.M. S.R.L.	07681730631	07681730631	18.000,00	18.250,00	0,00	18.250,00	POSITIVO
1450	AVV. SABATO BARRA	BRRSBT63B11H703I	03385810654	9.088,00	9.088,00	0,00	9.088,00	POSITIVO
1677	SEFARO SRL	04825271218	04825271218	19.810,28	14.069,25	0,00	14.069,25	POSITIVO
1682	DODA' BABY DI SIMONETTI ANNA	SMNNNA80T58G190U	06886231213	13.236,72	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1697	C.M.C. DIVISIONE TESSILE SRL	06551521211	06551521211	38.764,00	38.764,00	0,00	38.764,00	POSITIVO
1725	L.C.L. GROUP SRL	03623610619	03623610619	10.883,00	10.883,00	0,00	10.883,00	POSITIVO
1758	DI DONATO SRL	01150160636	01150160636	19.083,00	12.706,50	0,00	12.706,50	POSITIVO
1787	DE SIMONE ALFONSO SRL	DSMLNS52R24I197E	01241140621	50.824,70	17.960,35	0,00	17.960,35	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART.10 CO.2 L.B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1874	MULTISERVIZI LA ROSA SRL	03325221210	03325221210	34.007,00	9.198,00	0,00	9.198,00	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 3 DIP.)
1958	STUDIO CLAUDIO DOTT PACILEO	PCLCLD49A01F839H	03445950631	11.584,00	11.584,00	0,00	11.584,00	POSITIVO
1995	FUTURA 2 S.N.C. DI TROIANO LUCIA E TROIANO MICHELE		03565761214	29.038,88	16.481,99	0,00	16.481,99	POSITIVO
1999	THE SECRETS SRL	06862000632	06862000632	6.240,24	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2026	MARRA ANNA	MRRNNA82T47F839Y	05384331210	8.718,50	6.192,00	0,00	6.192,00	POSITIVO
2050	DIFFUSIONE MODA VALENTINA	06998371212	06998371212	33.883,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2065	THE SECRETS SRL	06862000632	06862000632	6.240,24	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2067	FRUTTERIA DEL SOLE SAS DI MUCCIOLO ANTONIO & C.	02571390653	02571390653	6.912,36	4.946,98	0,00	4.946,98	POSITIVO
2316	BREAK SHOP SRL	06380551215	06380551215	19.548,96	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2353	ASCOLESE RITA		04651940654	10556,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2399	DENASE SRL		02438140648	48.133,00	17.320,00	0,00	17.320,00	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2427	LAMBERTI & DE ROSA S.R.L.	04609220654	NULL	16.800,00	6.100,00	0,00	6.100,00	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE - RINUNCIA VIA PEC N. 1 DIP.
2454	NUOVA OMSA S.C.	NULL	04882870654	29.398,20	23.910,91	0,00	23.910,91	POSITIVO
2550	ASCOLESE RITA		04651940654	10556,00	10.556,00	0,00	10.556,00	POSITIVO
2577	BRUNO GENNARO	BRNGNR56D01A717L	02013880659	8.367,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA
2613	P.&G. SERVICE DI RICCI PAOLO	RCCPLA71E02F693Y	2414350641	7.931,38	7.931,38	0,00	7.931,38	POSITIVO
2651	CAM DI ARMENANTE FABIO	RMNFBA77R18F912Z	04723780658	19.126,13	13.962,08	866,49	13.095,59	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2654	LAIM S.R.L.	04956620654	04956620654	17.891,30	17.891,30	810,68	17.080,62	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2675	Magna Magna S.a.s. di Sole Carmelina & C.	05025530659	05025530659	43.875,35	24.597,17	1.727,49	22.869,68	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2689	CRESCENZO MARIA	CRSMRA80D57H703D	04399820655	18.342,00	13.182,40	0,00	13.182,40	POSITIVO
2696	MATERA LUIGI	MTRLGU85C31A091D	03739760613	10.357,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2712	MANCO VINCENZO	MNCVCN70R05F839F	06891791219	30.859,26	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2760	CORBO BENI IMMOBILI SRL	03245400613	03245400613	17.197,00	10.487,07	0,00	10.487,07	POSITIVO
2764	DIMORE DI BARRETTA GIOVANNA	BRRGNN70T61F839T	03839951211	10.902,98	8.389,99	0,00	8.389,99	POSITIVO

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	C.F.	P.IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2766	DANI HOTEL S.R.L.	03194530659	03194530659	5.706,89	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
2770	CENTRO CASA MOBILI CANTU' DI MAGNI ANTONIO	MGNNTN59S13F839S	07049680635	1.033,90	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO)
2772	ZUCCARINO MADONNINA DELLE ROSE S.A.S		02537240646	8.480,00	3.972,00	0,00	3.972,00	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2789	APICELLA MAURIZIO	PCLMRZ70M13C361I	03230050654	12.967,00	9.311,50	0,00	9.311,50	POSITIVO
2790	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI G. & C. SaS	02434080657	02434080657	1.324,00	1.324,00	0,00	1.324,00	POSITIVO
2798	FRAGNITO LUIGI & FIGLI SRL		01481200622	47.082,72	15.229,92	0,00	15.229,92	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2800	KARSANA TRAVEL SRL		04569661210	8.347,09	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2804	LO.PA.TEX. SRL		04696310657	9.912,00	7.039,51	0,00	7.039,51	POSITIVO
2825	MARCHESE RAFFAELE	MRCRFL40E26A343E	04992960650	15.925,00	11.636,00	0,00	11.636,00	POSITIVO
2827	GANIMEDE VIAGGI SRL	06072231217	06072231217	19.274,62	13.904,62	0,00	13.904,62	POSITIVO
2831	EMOZIONANDO COOPERATIVA SOCIALE	06845071213	06845071213	62.145,61	26.115,82	0,00	26.115,82	POSITIVO
2832	PLASTICART SRL	03867180659	03867180659	31.090,00	22.345,50	0,00	22.345,50	POSITIVO
2835	STUDIO LEGALE ANTONINO GAROFALO	GRFNNN61B19G964P	05928410637	23.958,35	17.923,50	0,00	17.923,50	POSITIVO
2857	KARSANA TRAVEL SRL		04569661210	8.758,10	8.758,10	0,00	8.758,10	POSITIVO
2894	PASTICCERIA GUARINO SAS		06720971214	9.290,00	9.290,00	0,00	9.290,00	POSITIVO
2895	PANIFICIO RUSSOMANDO SRL		05022700651	8.150,00	8.150,00	28.672,41	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2897	MAC COSTRUZIONI SAS DI NAPOLI M. & C.	04839660653	04839660653	30.164,28	20.208,28	0,00	20.208,28	POSITIVO
2898	CENTROAUTO DI d'ESPOSITO M. DEI FRATELLI d'ESPOSITO SNC	03990250635	01311291213	14.410,51	14.410,51	0,00	14.410,51	POSITIVO
2921	BETA COLORA S.R.L.	03914121219	03914121219	97.000,00	42.013,19	0,00	42.013,19	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
2924	CASILLO ALLESTIMENTO V.I. S.R.L.	04167511213	04167511213	22.861,00	17.656,93	0,00	17.656,93	POSITIVO
2987	CTDC LAROCCA GIUSEPPE	LRCGPP52D11F625E	01885160653	14.825,00	14.825,00	0,00	14.825,00	POSITIVO
2993	EDDIE GAS DI SILVESTRI ANNA	SLVNMR73D68F839Z		24.396,73	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3007	TARANTO GIUSEPPINA	TRTGPP48E60D292A	00664010659	4.411,00	4.411,00	0,00	4.411,00	POSITIVO
3011	YLEA SRL	06830821218	06830821218	21.805,96	15.372,43	0,00	15.372,43	POSITIVO
3059	GINIMA DI GIULIO AMOROSO	MRSGLI71L03D938K	03678040613	12.428,00	9.130,00	1.750,00	7.380,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3084	CHIFFON SRL	04932240650	04932240650	14.672,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI) - AZIENDA CESSATA
3085	SMA ALIMENTARI SRL	05887511219	05887511219	16.316,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (RISOLUZIONE CONSENSUALE)
3100	NA.E.L. SRL	5841550634	5841550634	39.966,91	28.384,50	0,00	28.384,50	POSITIVO
3106	CAMICERIA MARIA SANTANGELO SRL	05952151214	05952151214	64.742,19	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA NOTA PROT. 1158 DEL 31/07/2014

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	C.F.	P.IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3124	RADIANT SERVICE SAS di Iovino Andrea & Co		06810671211	58.134,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
3151	MEDIART SAS DI CAMPASSI CLAUDIO & C.	07434450636	07434450636	5.933,00	6.526,30	0,00	6.526,30	POSITIVO
3164	INSIEME SI PUO' ONLUS COOP.VA SOCIALE	7421890638	7421890638	15.174,48	10.776,92	0,00	10.776,92	POSITIVO
3175	CORBO BENI IMMOBILI SRL	03245400613	03245400613	17.197,00	11.756,92	0,00	11.756,92	POSITIVO
3189	MP CAR SRL	03596101216	03596101216	11.497,00	11.497,00	0,00	11.497,00	POSITIVO
3192	VIRTUOSO GLOBAL SERVICE SRL		02240910642	7166,93	3.875,42	0,00	3.875,42	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3195	MONDO SERVIZI SOC. COOP A R.L.		07112721217	17480,00	5.762,15	0,00	5.762,15	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3196	INFORMATION TECHNOLOGY SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE		06091251212	8404,24	8.404,24	0,00	8.404,24	POSITIVO
3212	GRANATA MARIANTONIETTA	GRNMNT76A45G793B		11.733,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO)
3215	LA CENTRALE DELLA PIZZA di GIACOBBONE RAFFAELE	GCBRFL81B18B715A	03798560615	665,52	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO)
3216	SOCIETA' COOPERATIVA COSTRUIRE A R.L.	80057010631		5.210,60	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
3248	ALE & FRANZ GOLD DI PERILLO FRANCO	PRLFNC75H10F839K	07012881210	10.885,44	0,00	844,31	0,00	NEGATIVO AZIENDA CESSATA
3249	SOLVING S.R.L.	01482530688	01482530688	23.492,08	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
3252	OPEN DESIGN DI TERRESTRE LUCIA	TRRLCU72R55I483W	04259231217	13.504,29	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.) - AZIENDA CESSATA
3270	SERPICO MICHELANGELO	SRPMHL63H19F839V	01099341214	9.086,00	6.452,88	0,00	6.452,88	POSITIVO
3284	AMP RICAMI SAS DI ANNUNZIATA ANTONIO & -LUL INVIATO NN CONFORME	04233551219	04233551219	9200	6.722,50	0,00	6.722,50	POSITIVO
3316	POLARIS SRL		03636340659	46250,00	33.793,00	0,00	33.793,00	POSITIVO
3329	CINQUE D DISTRIBUTION SRL	04779600651	04779600651	9.960,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO AZIENDA CESSATA
3368	SI.TEM.SRL	01453020628	01453020628	1.430,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3375	THE INTERNATIONAL SCHOOL OF NAPLES	94164120639	94164120639	17.220,39	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA
3417	PENNACCHIO TOMMASO		03558641217	20800,50	14.772,50	0,00	14.772,50	POSITIVO
3418	E.L.V. IMPIANTI S.R.L.		04990020655	25095,09	6.652,98	0,00	6.652,98	POSITIVO
3509	MECCANICA 3 S.R.L.	06744451219	06744451219	14.859,85	12.886,81	0,00	12.886,81	POSITIVO
3619	BRUNO GENNARO	BRNGNR56D01A717L	02013880659	8.367,00	8.367,00	5.377,00	2.990,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3631	IBARICO SRL	03701120655	03701120655	18.340,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
3648	BALDARI ALFREDO		07029461212	6.288,54	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO AZIENDA CESSATA
3697	NEW EDIL 84 S.R.L.-CHIEDERE DURC	3706640616	3706640616	44.984,00	34.239,00		34.239,00	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE ART. 10 CO. 2 L. B. (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	C.F.	P.IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3726	MEDITERRANEA S.R.L.			1.774,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3746	WORLD RISTRUTTURAZIONE DI LAREDINA GIULIO	LRDGLI75M14F839O	07021781211	14.610,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
3753	DE STEFANO GIUSEPPE	DSTGPP75L02F924B	05757321210	8.267,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
3803	GREE BAR DI VILLANI ROSA	VLLRSO60M64B740J	06678051217	2.000,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (DIMISSIONI)
3886	HOLDING TESSILE SRL	06668551218	06668551218	7.510,53	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO ART. 10 CO. 2 L.B (LICENZIAMENTO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 257 del 25/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 16 settembre 2014, acquisita al protocollo regionale al numero 623097/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1324 alla n. 3909;
c. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;
d. che, in seguito ad accertamenti effettuati, sono emersi alcuni errori materiali, nel Decreto dirigenziale n. 256/2014, nella trascrizione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
e. che, in seguito alle istanze di riesame presentate, acquisite al protocollo regionale n. 613566, 624854 e 624868/2014, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
f. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle

prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1324 alla n. 3909, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
d. necessario procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. necessario doversi riservare di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
f. necessario procedere alla rettifica degli errori materiali negli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato C;
g. necessario procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato D;
h. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
i. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
j. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
k. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
l. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 7/10/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1324 alla n. 3909, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
d. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di procedere alla rettifica degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato C;
f. di procedere alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, per le aziende di cui all'allegato D;
g. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

h. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
i. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
j. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
k. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
l. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 7/10/2014;
m. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1324	S.I.A. & WOOD SRL	06485261215	32.492,00	23.070,00		23.070,00	POSITIVO
1391	TLS DI SANTOPIETRO ANTONIO	01504650621	12.978,00	0,00	8.042,26	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1563	PARMENDOLA SALVATORE	02943351219	9.763,88	7.006,78		7.006,78	POSITIVO
1914	MARUSE PELLETTERIA ARTIGIANALE SNC	03881850659	74.300,00	0,00	8.106,32	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
1994	FARMA GLOBAL SRL	06474151211	62.868,00	57.881,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2248	SPALLINIFICIO CAMPANO SRL	03782600617	17.030,00	6.734,00		6.734,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2290	ANTICA PANETTERIA DI FRANZESE MARIO	04193621218	19.229,91	14.051,38		14.051,38	POSITIVO
2367	EUROPARK DI PORPORA CLAUDIO	04983990658	10.976,00	7.345,14		7.345,14	POSITIVO
2371	LULLO MACARIO	03147650653	25.993,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 8 CO. 4 (CIG)
2591	GUERRA EGIDIO	04472880659	12.932,00	12.932,00		12.932,00	POSITIVO
2630	SALSEDO CIRO	06212991217	11.729,34	8.332,53		8.332,53	POSITIVO
2728	M.N.C. IMMOBILIARE SAS	07463600630	13.465,12	10.525,38	952,00	9.573,38	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2773	ZZR CONSULTING SRL	07944960637	31.794,00	22.276,00	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - SOSPESO - PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2791	STELLA ALPINA SRL DI VISONE B. & C.	05904091211	5.358,00	4.221,00	0,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - SOSPESO - PER DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2815	SISTEMIKA SRL	01523940623	20.844,79	0,00	19.756,13	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2891	DIEFFE SRL	02354080612	8.875,05	6.212,54		6.212,54	POSITIVO
2905	LE. MA. SOC. COOP.	04982280655	43.455,00	36.846,00	6.603,34	30.242,66	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2925	FRANZESE RICCARDO SRL	06304771212	10.677,43	7.704,43		7.704,43	POSITIVO
2931	BALU' VIAGGI SNC	03071620615	6.905,52	6.905,52	8.815,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2960	BMC CONSULTING SRL	06438351212	39.170,99	19.505,88		19.505,88	POSITIVO
2975	GAROFALO CONSIGLIA	04205991211	11.014,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2988	BOCCIA COSTRUZIONI SRL	03759750619	172.620,00	20.640,00	5.064,62	15.575,38	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 8 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2990	DEL PRETE FRANCESCO	00294651211	8.800,81	8.800,81		8.800,81	POSITIVO
3016	CONTABILITA' E SERVIZI SRL	04908810650	40.463,01	21.384,98	466,00	20.918,98	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3051	LA TORRE SRL	02577810647	23.789,00	15.093,19		15.093,19	POSITIVO
3063	IZZO COSTRUZIONI SRL	03705720617	26.608,00	6.944,00		6.944,00	POSITIVO
3072	LEONE VINCENZO	02515320618	33.421,62	10.544,34		10.544,34	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
3073	ITALCOAT SRL	06238000639	13.290,27	13.290,27		13.290,27	POSITIVO
3077	CONTITAL SRL	06237980633	12.964,16	12.964,16		12.264,16	POSITIVO
3079	D'AULISIO GARIGLIOTA ANNA	03676190618	11.681,00	8.530,50	22.837,98	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3088	MATTIELLO PARTS SRL	06507941216	42.022,37	40.522,37		40.522,37	POSITIVO
3089	LGF SERVICE SRL	02499320642	33.395,09	27.218,33		27.218,33	POSITIVO
3116	FARMACIA DOTT.SSA CAMPOCHIARO VANNA	CMPVNN53A52I234W	5.112,30	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
3131	ECHODINAMICA SRL	04313630651	4.508,00	4.508,00		4.508,00	POSITIVO
3133	DIEGO RUSSO STUDIO FOTOGRAFICO	06520821213	24.132,00	15.416,00		15.416,00	POSITIVO
3138	PICCIOCCHI GIOVANNI	01535190647	17.400,00	12.714,00		12.714,00	POSITIVO
3149	AGRILEO SRL	03634210615	7.114,00	7.083,31	330,00	6.753,31	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3150	RISTOBAR SOCIETA' COOPERATIVA	03722210618	62.256,36	56.599,03		56.599,03	POSITIVO
3154	CREFINMONEY SRL	05975021212	9.807,98	6.040,77	12.000,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3156	CESARE ATTOLINI SPA	04077711218	18.510,00	12.572,65		12.572,65	POSITIVO
3158	LCI BETTING SRL	07461380631	15.477,76	15.477,76	114.000,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3222	CARNEVALE AVV. STEFANO	06910030631	15.655,92	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3253	D'AGOSTINO DOMENICO	02492550617	12.554,00	12.554,00		12.554,00	POSITIVO
3267	IMBRIANI IMMOBILIARE SNC DI IMBRIANI GENNARO & F.LLI	04357421215	22.407,59	16.277,43	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3269	ATELIER GIGLIO D'ORO SRL	04772820652	25.520,00	22.774,67	5.046,00	17.728,67	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3276	D & D GROUP SRL	01202550628	9.483,00	9.483,00		9.483,00	POSITIVO
3314	STUDIO OMEGA SRL	04194801215	14.674,52	10.838,78		10.838,78	POSITIVO
3323	DITTA CARILLO FRANCESCO	00172451213	12.062,92	12,62,92	1.101,39	10.961,53	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3350	BALZANO MOTORI SRL	04908700653	4.312,66	4.312,66		4.312,66	POSITIVO
3358	STAR BUS SRL	02424380612	12.292,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1287 DEL 11/9/2014
3369	ALLA VIOLETTA SAS	07616850637	22.089,11	19.107,14	5.179,00	13.928,14	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3374	STUDIO KR E ASSOCIATI SRL	04842081210	17.652,50	17.652,50		17.652,50	POSITIVO
3377	SALUMIFICIO JVON SRL	03807850650	28.074,65	28.074,65		28.074,65	POSITIVO
3378	SUPERMERCATI MARIO NATALINO SRL	03517200618	20.533,67	14.356,93	30.000,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3379	AMD SAS DI D'AMBROSIO ANTONIO & C.	02688480611	29.000,00	9.953,00		9.953,00	POSITIVO
3385	REPOLI GIOVANNA MARIA	02374830640	11.641,14	8.506,51		8.506,51	POSITIVO
3394	RICCHIUTI STEFANIA	02810870655	8.430,00	8.430,00		8.430,00	POSITIVO
3398	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO MASTANDREA E GRASSO	01875560649	11.354,00	11.354,00		11.354,00	POSITIVO
3406	GAZERRO ANGELINA	02035530613	11.027,00	11.027,00		11.027,00	POSITIVO
3501	FRUTTALDO DISTRIBUZIONE SRL	07003031213	36.314,13	30.711,36		30.711,36	POSITIVO
3502	DARIA SAS DI MIRANDA MARIA	06587181212	10.282,00	7.669,80	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3507	ENERGY GAS SRL	06904311211	7.160,76	7.160,76		7.160,76	POSITIVO
3508	GALASSO ROSA	04936340654	24.189,63	4.572,04	290,14	4.281,90	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3510	AMBROSIO ROSA CONFEZIONI SRL	07119091218	1.310,00	865,00		865,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
3515	IMPRESA DI PULIZIA PALMIERI ANTONIETTA	03541190611	19.613,01	15.395,40		15.395,40	POSITIVO
3520	DEL DUCA MARIO	06101631213	11.196,22	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3531	GRIMALDI GERARDO	02552470656	21.737,89	16.267,89		16.267,89	POSITIVO
3537	E-SERVICE DI SENATORE ROSARIA	04180350656	10.587,60	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3549	ARCADE COSTRUZIONI SRL	06772180631	129.901,00	58.128,00		58.128,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3551	ARECHI GROUP SRL	04846120629	21.000,00	14.442,50		14.442,50	POSITIVO
3616	MONTEMILETTO SRL	02413600640	12.565,58	12.565,58	2.412,55	10.153,03	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3624	GRUPPO CICCARONE SRL	04723660652	29.721,52	20.385,78		20.385,78	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3629	ZIRPOLO ANGELO	02202020646	11.115,00	8.095,00	1.854,31	6.240,69	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3644	ACQUA SERVICE SRL	04109091217	9.188,58	9.188,58		9.188,58	POSITIVO
3657	INTRO RECYCLING SRL	06961321210	47.147,96	18.608,41		18.608,40	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3658	MANOCCHIO ANTONIO	01212770620	19.400,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3659	GIORNO E NOTTE SAS DI CALIENDO L.& C.	04671080630	4.946,00	4.946,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3695	E.S.I. SRL	04917160659	6.223,87	2.333,95		2.333,95	POSITIVO
3701	A.P.S. SOLARE SRL	03417500612	34.262,00	10.055,00		10.055,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
3705	ALFREDO BUONINFANTE E C. SPA	02106670652	7.886,25	5.601,33		5.601,33	POSITIVO
3732	SPORTING CLUB SAN GIORGIO SRL	07021321216	10.704,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3734	NEW DESIGN SRL	07007281210	13.078,82	0,00	2.314,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3768	ALIBABA' DI SIGNORE ANTONIO	03743090619	16.616,96	12.014,07		12.014,07	POSITIVO
3774	PROGETESS SRL	02877490611	30.838,51	30.838,51		30.838,51	POSITIVO
3780	FINANCIAL SERVICES DI PARENTE PASQUALE	03563490618	10.316,64	6.578,40	1.529,13	5.049,27	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3782	DI STASIO ANNA MARIA	04382651216	4.975,68	4.975,68		4.975,68	POSITIVO
3808	PIGNATARO GAETANO	04842720650	21.608,58	18.678,99	4.225,10	14.453,89	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3810	CENTRO DEMOLIZIONI AUTO BARBUTI L. & C. SAS	04973990650	11.688,88	8.340,00		8.340,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3821	PARADISO GERARDINA	05029700654	16.695,57	16.695,57	800,00	15.895,57	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3823	HAIR PROGRESS DI PETRUCCELLI GIUSEPPE	03170740611	7.331,40	5.357,05		5.357,05	POSITIVO
3833	GGM SRL	04936100652	2.000,00	2.000,00		2.000,00	POSITIVO
3834	MUSTO & PARTNERS STUDIO ASSOCIATO	06816181215	6.867,06	6.867,06		6.867,06	POSITIVO
3892	EDIL MORONESE SAS DI CALDARONE SILVIA	03738520612	49.806,79	38.881,83		38.881,83	POSITIVO
3909	NEW COOP SERVICE SOC. COOP SOCIALE A RL	10169181004	17.576,00	14.006,00		14.006,00	POSITIVO

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
3194	CARLO CACACE SRL	06828371218	38.909,00	0,00	38.909,00	NOTA INPS PROT. 85111 22/8/2014
1844	MASCOLO SRL	06632921216	17.078,00	0,00	17.078,00	NOTA INPS PROT. 105068 2/9/2014
3045	NEW TECH CENTER DI CASTALDO VALENTINA	07061931213	6.160,00	0,00	6.160,00	NOTA INOS PROT. 105121 2/9/2014
1894	CENTRO REVISIONI FORTUNATO S.A.S.	06017071215	13.077,00	4.561,07	8.515,93	NOTA INPS PROT. 105216 2/9/2014
3637	FRUIT SHOP SNC	04371111214	6.925,00	481,46	6.443,54	NOTA INPS PROT. 105224 2/9/2014
1479	EDILIZIA MODERNA DI FERRAIOLI VIRGINIA	03747961211	7.057,44	5.481,88	1.575,56	DURC PROT. 31181405 28/8/2014
3922	FERRARA MAURIZIO	07931640630	11.349,84	1.610,24	9.739,60	NOTA PEC INPS 5/9/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C					
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**IMPORTO ERRATO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**IMPORTO CORRETTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**
1300	SO.GE.SE. SNC DI SPARAGO GABRIELE E DELLA PORTA ANDREA	01497580629	6.243,37	7.899,28	6.243,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D						
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA/CF**	**CONTRIBUTO AMMESSO**	**CONTRIBUTO AMMISSIBILE**	**ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE**	**ESITO ISTRUTTORIA**
2324	TRATTORIA DA VITTORIO di DI VITO SALVATORE	04350841211	6.892,49	12.107,49	5.215,00	ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 613566/2014
1791	CICCARELLI GIUSEPPE	03669430617	3.593,00	5.655,00	2.062,00	ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 624854/2014
2493	CLINICA VILLA MAIONE SRL	01351781214	23.024,73	30.118,32	7.093,59	ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 624868/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 258 del 25/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. REVOCA FINANZIAMENTO PER RINUNCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014 e 70/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 3931/PU del 10/09/2014 Sviluppo Campania ha comunicato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 la rinuncia al beneficio del Fondo Microcredito FSE del proponente CICERO ALESSIO, prot. 2870, ammesso a finanziamento con DD 202/2013, chiedendo l'avvio del procedimento di revoca;

RITENUTO PERTANTO

a. di dover procedere a revocare il beneficio al proponente CICERO ALESSIO, prot. 2870;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 202/2013;
n. la nota prot. n. 3931/PU del 10/09/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di revocare l'ammissione a finanziamento della domanda prot. 2870 beneficiario Cicero Alessio;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Decreto Dirigenziale n. 259 del 25/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
s. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
t. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
u. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*
b. che con il Decreto dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014, pubblicato sul BURC n. 66 del 22 settembre 2014, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande dell'Avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 691728/2013 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze presentate in risposta all'Avviso di cui al Decreto dirigenziale n. 5/2013 "Seconda finestra temporale";

CONSIDERATO che con le note prott. n. 322 del 28/4/2014, n. 534 del 6/8/2014, pec del 18/9/2014, acquisite rispettivamente al protocollo regionale ai nn. 306804, 554708, 631373/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'elenco delle domande per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini, la documentazione prescritta a pena di esclusione, ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;

RITENUTO

a. necessario dover procedere alla esclusione delle suddette domande, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
b. necessario dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini di riapertura della "Seconda finestra temporale";

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il DPR. n. 196 del 3/10/2007;
- la DGR n. 2 del 11/1/2008;
- la DGR n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il DPGR n. 145 del 29/7/2010;
- il DPGR n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la DGR n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/6/2012;
- la DGR n. 303 del 8/5/2013;
- il DPGR n. 221 del 31/10/2013;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012 e s.m.i.;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla esclusione delle domande, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini, la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso (Allegato A);
b. rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria, ivi comprese

quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini di riapertura della "Seconda finestra temporale";

c. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, e rettifica, in ordine alle esclusioni di cui al presente decreto, che si rendesse necessario in seguito a successivi accertamenti, ovvero errori materiali;
d. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
f. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

	ALLEGATO A			
N.	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA/CODICE FISCALE**	**TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO**	**CODICE CHIUSURA**
15	CAPORASO COSTRUZIONI SRL	01225340627	20.000,00	02122013120007-366-00000015
17	INDUSTRY A.M.S. S.R.L.	03828681217	71.906,74	02122013120007-747-00000017
44	GIEMME 3 S.R.L.	07379440634	41.795,22	02122013120011-478-00000044
56	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA "LA TARTARUGA"	01415871217	14.708,52	02122013120012-732-00000056
61	CAVE.MAR.S.R.L.	02490720642	29.605,34	02122013120013-509-00000061
65	RICCIO BIAGIO	02731331217	48.135,51	02122013120013-714-00000065
85	EDIL CARMI SRL	07349401211	9.293,33	02122013120016-583-00000085
99	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A.R.L.	04105350658	21.377,02	02122013120018-106-00000099
106	A. RICCIARELLI SRL	01855630644	37.979,32	02122013120019-502-00000106
121	MONTANO ONE S.R.L.	03672591215	14.237,40	02122013120020-958-00000121
147	COPPOLA ALESSANDRA	03305990651	3.654,35	02122013120025-475-00000147
154	VERDICCHIO GROUP SAS DI VERDICCHIO SALVATORE E C.	05678741215	30.717,09	02122013120027-249-00000154
160	EUROTECH DISTRIBUZIONE E SERVIZI SAS	07247530632	7.703,57	02122013120027-732-00000160
197	SAIS IPERCASALINGHI S.R.L.	03427571215	27.880,72	02122013120032-897-00000197
212	D&D CONSULTING DI DE SANTIS NICOLA & C. S.n.c	06500231219	10.258,87	02122013120035-22-00000212
217	SHOW ROOM DI RUSSO GENNARO	03691251213	9.120,00	02122013120035-424-00000217
218	QUALITY SERVICE di CIANCONE A. & C. SAS	03525380659	3.155,47	02122013120035-665-00000218
224	DONNA ROSA DI ROSA CARMELA	04882750658	11.774,66	02122013120036-265-00000224
229	CONSORZIO ITA.C.A. (Consorzio Italiano Costruzioni e Appalti)	03502670619	13.015,03	02122013120037-678-00000229
234	ROCAN TEL DI ROCCO ANDREA	06192581210	15.135,70	02122013120037-933-00000234
241	CUCCARO SABATO	00768850653	6.684,70	02122013120038-498-00000241
250	ELLEGI DISTRIBUZIONE SRL	07185431215	10.062,00	02122013120041-11-00000250
251	CAPPUCCIO GAETANO	02319730657	18.663,00	02122013120041-19-00000251
274	UMBERTO DI MASSIMO DI PORZIO E C. SAS	00332210632	7.971,43	02122013120045-269-00000274

fonte: http://burc.regione.campania.it

290	INCOMEX GROUP S.R.L.	04887780650	14.650,12	02122013120049-411-00000290
299	PALMA EDUARDO	04253640652	12.972,13	02122013120051-151-00000299
307	CALISE MARIATERESA	CLSMTR79D67F839T	6.266,24	02122013120052-158-00000307
311	FRIENDS CAFE' S.R.L.	05066190652	9.574,50	02122013120052-707-00000311
314	PUNTO ZERO società cooperativa	03613880610	27.334,80	02122013120053-195-00000314
321	BASSANI ROSARIO	05146581219	7.439,15	02122013120054-492-00000321
331	OROGIALLO SRL	01976710655	6.475,48	02122013120055-566-00000331
339	LANCELLOTTI ALESSANDRO	03121260651	7.158,83	02122013120057-152-00000339
348	LEGORANO ANTONELLA	01552320622	5.768,51	02122013120100-550-00000348
358	RISPOLI ANTONIO	04919950651	17.138,54	02122013120102-845-00000358
370	ABIFRUIT SOC. AGR. A R.L.	03496190657	8.425,09	02122013120105-505-00000370
373	FARMACIA MONTANO CLEMENTINA	04008231211	28.418,00	02122013120105-891-00000373
377	ALIMENTARI ESTER DI PADOVANO RAFFAELLA	05024790650	6.387,26	02122013120107-94-00000377
380	COOPERATIVA L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	06607771216	16.192,46	02122013120107-638-00000380
382	EDIL SA.CA.BA. DI BASILE DAVIDE & C. SNC	04110310655	9.614,20	02122013120107-818-00000382
387	UTEC SURVEY MEDITERRANEAN S.R.L.	06974261213	15.784,00	02122013120108-525-00000387
388	LUONGO GIUSEPPE	05775280638	22.010,00	02122013120108-612-00000388
400	MOBILIFICIO CEDROLA CARMELA	03497400659	7.792,00	02122013120111-523-00000400
409	G. & G. FRUIT S.R.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01529330621	8.760,10	02122013120114-5-00000409
419	DSP PELLETTERIE S.R.L.	06959121218	88.956,06	02122013120115-699-00000419
426	COLELLA INDUSTRIA SPA	06750420637	11.543,00	02122013120117-122-00000426
427	FROJO MAURO	06565460638	17.045,90	02122013120117-216-00000427
430	MENNELLA CIRO	03580441214	10.171,00	02122013120117-274-00000430
437	WORLD SERVICE DI CASCONE CATELLO	07285441213	26.147,69	02122013120118-398-00000437
447	BIOMOLPHARMA S.R.L.	04808550653	16.179,58	02122013120121-204-00000447
451	SOLAR IMPIANTI - SOC.COOP. A R. L.	04017640659	13.761,93	02122013120122-52-00000451
452	COOPERFIN SPA	03174490361	11.124,43	02122013120122-57-00000452

458	PORGI QUA LA PANCIA di GRANITO EMANUELA	04276720655	18.118,08	02122013120123-162-00000458
482	FOLLIE DI PANE DI GUSMANO CRISTINA	05404461211	8.995,15	02122013120128-431-00000482
489	DAY SURGERY CENTER SRL	07902570634	13.524,30	02122013120129-664-00000489
490	C.Z. S.R.L.	05667981210	16.120,00	02122013120129-839-00000490
510	VI S.R.L.	07293331216	27.886,00	02122013120135-173-00000510
512	PARAFARM s.r.l.	03066870654	8.954,69	02122013120135-390-00000512
516	ANSALONE GIUSEPPE	04457170654	9.634,68	02122013120137-295-00000516
517	ESTETICA NUVOLA S.A.S DI APICELLA LOUISE MARGARET & C.	05106530651	6.911,14	02122013120137-390-00000517
527	EUBEA SRL	07912790636	6.627,81	02122013120139-919-00000527
531	FOURPLAYER JOKER S.R.L.	06814541212	31.226,40	02122013120143-33-00000531
543	DI LERNIA PATRIZIA	06767311217	12.749,50	02122013120146-847-00000543
548	CENTRO MEDICO MINERVA S.R.L.	01083530657	3.715,17	02122013120147-703-00000548
551	DI FILIPPO SRL	04718640651	7.488,93	02122013120149-88-00000551
559	SPINE GLOBE SRL	06414331212	5.368,45	02122013120151-33-00000559
571	CAPRIGLIONE PIETRO	05089420656	31.149,86	02122013120155-272-00000571
577	RAPPRESENTANTE LEGALE	03875950655	40.225,56	02122013120158-469-00000577
579	VIVAPIX SRL	06870871214	7.172,28	02122013120159-84-00000579
591	AVIMAR SRL	06827801215	36.880,03	02122013120203-164-00000591
595	AGS CONSULTING SRL	05167131217	6.982,20	02122013120203-961-00000595
608	D & V INDUSTRY S.R.L.	06761211215	10.155,48	02122013120206-509-00000608
611	CAMPANIA SERVICE S.R.L.	03565751215	35.538,75	02122013120207-188-00000611
612	CERRONE BURGER STORE SRL	07236891219	23.731,99	02122013120207-380-00000612
621	GPN S.R.L.	05969761211	32.559,00	02122013120210-204-00000621
645	F.LLI STANZIONE PITTURAZIONE S.R.L.	04891940654	11.883,94	02122013120219-868-00000645
659	HOTEL BARBATO DI TOLOMELLO JESSICA	07198651213	0,00	02122013120230-504-00000659
661	VILLA GAROFALO S.R.L.	06167601217	11.874,76	02122013120231-69-00000661
670	MA.PA. S.R.L.	04953410653	51.552,94	02122013120234-638-00000670

676	VULCANO VESUVIO SRL	06971541211	25.776,35	02122013120236-53-00000676
682	CONDOMINIO VIA CUMA 28	80037580638	19.789,20	02122013120238-893-00000682
688	L.A.ST.TRASPORTI@PEC.IT	05054850655	41.884,50	02122013120241-866-00000688
693	LOGICAR SRL	03587020656	10.792,27	02122013120244-457-00000693
701	MALFE' GIANCARLO	07377231217	9.582,81	02122013120250-359-00000701
704	CENTORE ANTONIO	00134311216	2.970,12	02122013120251-279-00000704
706	C.T.P. SRL	01274130622	34.378,00	02122013120251-756-00000706
730	GIORDANO LUCA	04248231211	6.870,90	02122013120307-507-00000730
734	D V FARMA S.R.L.	06827171213	15.134,46	02122013120309-197-00000734
742	EDIL FALVO DI FALVO FRANCESCO	06812751219	25.768,08	02122013120312-944-00000742
748	G.D.D. SRL	04965470653	0,00	02122013120318-383-00000748
758	DEA GIOIELLI S.R.L.	04524061217	7.539,01	02122013120324-624-00000758
772	SPALLINIFICIOPG@PEC.IT	06696091211	9.720,46	02122013120334-896-00000772
777	G.T. CAR DI GIORDANO GIOVANNI E C. SNC	01024420620	12.806,28	02122013120339-289-00000777
784	CONFERMA S.R.L.	05016370651	5.382,06	02122013120349-86-00000784
786	PAPPALARDO PIETRO	PPPPTR69R30E839U	4.899,31	02122013120351-896-00000786
787	ARCI NAPOLI	06320240630	9.774,00	02122013120352-615-00000787
799	DATA ELABORATION SAS DI GRASSIA F.	07093621212	6.238,61	02122013120405-593-00000799
817	PRIMULA S.R.L.	02181810645	12.431,49	02122013120431-769-00000817
828	SMIN S.R.L.	00640510632	30.217,00	02122013120444-41-00000828
854	MARITATO RAPPRESENTANZE SAS	06011741219	7.698,24	02122013120512-859-00000854
858	IL GIARDINO DEI BIMBI SNC	01552270629	5.169,41	02122013120514-342-00000858
859	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	07770080633	0,00	02122013120515-970-00000859
872	CODESAT SRL	07393030965	14.904,90	02122013120538-438-00000872
873	UNICOVER SPA	01358580635	16.507,94	02122013120540-240-00000873
885	SOPHIA SOCIETÀ COOPERATIVA	05124200659	16.209,27	02122013120551-20-00000885
888	PINAUTO SPA	00956380620	16.602,40	02122013120552-278-00000888

890	HAIR ONE SAS DI LIBERTI ANTONIO & C	07512060638	6.282,25	02122013120558-13-00000890
892	S.O.L.E. MANAGEMENT SRL	04259770651	44.406,00	02122013120602-497-00000892
896	SERVIZI E PUBBLICITA' VOMERO S.R.L.	06554371218	11.242,00	02122013120608-81-00000896
898	DABBASSO CIRO GIUSTINO	02956211219	8.021,60	02122013120612-971-00000898
903	PUNTO NET SRL	02661390647	34.460,86	02122013120623-163-00000903
908	DELLO IOIO EUGENIO	00289431215	7.105,00	02122013120634-920-00000908
909	A.I.A.S. SEZIONE DI NOLA ONLUS	DSTRNN71A69F839B	72.505,67	02122013120636-377-00000909
918	POZIELLO CRESCENZO	PZLCSC59E10E054W	4.707,67	02122013120656-341-00000918
919	APICELLA ALESSIO	04824760658	4.715,23	02122013120657-315-00000919
920	MARCHESANO VITANTONIO	02197710656	12.685,71	02122013120657-455-00000920
928	CERAMICHE MARA SRL	05533631213	13.775,00	02122013120715-109-00000928
931	BUSINESS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04901440653	96.104,50	02122013120720-562-00000931
933	Impresa Sociale ESPERIMENTO 20 S.r.l.	06104350639	17.680,00	02122013120737-134-00000933
943	INDUSTRIA COSMETICA ITALIA S.R.L.	06163981217	7.048,93	02122013120812-206-00000943
944	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE S.R.L.	01501320624	11.616,16	02122013120830-639-00000944
948	INNAMORATO VINCENZO	03625140656	7.998,77	02122013120847-771-00000948
954	CARLO SARDONE	SRDCRL87A17F912E	18.684,38	02122013120900-583-00000954
961	SATEP SRL	05491690631	7.846,50	02122013120934-658-00000961
963	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOCIALE	04211591211	16.730,00	02122013120953-816-00000963
964	GOLDEN NUTS S.R.L.	04199711211	37.110,92	02122013120954-793-00000964
977	CASILLI ENTERPRISE S.R.L.	06584601212	14.978,10	02122013121113-130-00000977
980	ROBERTO VERTUCCIO CONSULTING	03837640659	10.399,54	02122013121123-169-00000980
982	CAPONE PROFUMI SRL	07180060639	8.436,00	02122013121142-752-00000982
987	DIGIGATE S.R.L.	03983221213	14.361,90	02122013121225-691-00000987
994	BIFOLCO DOMENICO	02793920659	14.022,00	02122013121339-77-00000994
995	PANARELLA FRANCESCO	06980561218	17.084,64	02122013121352-293-00000995
996	MARCHESANO FRANCESCO	04446220651	7.388,78	02122013121425-528-00000996

997	F.lli ABAGNALE SAS	02623291214	29.283,00	02122013121443-630-00000997
998	BATTISTA ACCESSORI SRL	04050891219	14.584,47	02122013121505-900-00000998
1000	CARUSO E CALANTUONO SRL	04791590633	53.284,32	02122013121556-209-00001000
1001	MARANO MARCO	07226281215	15.069,00	02122013121600-573-00001001
1003	COSTUMITALIA SAS DI BORRIELLO ERNESTO	07277511213	11.547,00	02122013121708-663-00001003
1007	CASA DEGLI ANGELI CONSULTING SRL	05079090659	36.362,00	02122013121758-942-00001007
1008	POSTAL SERVICE SAS	04256410657	92.179,01	02122013121801-644-00001008
1010	GRS RECAPITI SAS DI CAIAZZA SABRINA & CO	04870650654	19.305,03	02122013121847-886-00001010
1013	AICAV SRL	04853410654	17.059,22	02122013121944-793-00001013
1018	GRUPPO TERRACCIANO SRL	06795691218	13.774,00	02122013122118-115-00001018
1025	D.B.I. ASSOCIATI SRL	03865380616	17.321,72	02122013122517-714-00001025
1033	CARBONE CARLO	04585570650	8.028,64	02122013122749-230-00001033
1037	AMD SNC DI MORRA ANTONIO E MORRA DOMENICO	06863191216	36.827,48	02122013122828-40-00001037
1040	BARBATO SERVICE DI BARBATO DAMIANO	06373711214	0,00	02122013122920-884-00001040
1055	ONE.RE SRL	TRMDNL75S10C361E	5.866,40	02122013123336-886-00001055
1056	CALZATURIFICIO G. F. G. S.R.L.	06084981213	26.833,44	02122013123406-750-00001056
1060	CALL POST SRL	06407111217	3.651,00	02122013123630-477-00001060
1063	D&D SAS DI SALVATORE DE VITA & C.	04378721213	55.016,89	02122013123916-709-00001063
1066	DORTI DIEGO	00523190650	13.664,64	02122013124033-134-00001066
1067	COSTRUZIONI CASTALDO DEL GEOM. CASTALDO DE STEFANO UMBERTO	02644431211	30.454,48	02122013124035-887-00001067
1074	RISTORANTE L'ANTICO CORTILE DI MICCOLO MICHELE	03738110612	8.575,43	02122013124420-42-00001074
1081	DIAMONDS CAR di ELISA DE IULIO	06771621213	20.895,00	02122013124807-384-00001081
1086	ANGELLOTTO PASQUALE	04436551214	5.783,77	02122013125024-354-00001086
1091	LU.PA. SRL	03400021212	25.097,14	02122013125217-769-00001091
1093	C.E. COSTRUZIONI SRL	06675061219	47.684,82	02122013125332-760-00001093
1096	FRUIT VILLAGE DI VIRGINIA DI MAIO	06302781213	19.876,73	02122013125440-260-00001096
1097	MEDIA POST S.R.L.	02554130647	5.222,00	02122013125452-386-00001097

1104	SCOMAN S.R.L.	03063630655	25.124,75	02122013130101-820-00001104
1105	MAX PARRUCCHIERI DI RAPICANO MASSIMILIANO	03857261212	2.834,00	02122013130131-186-00001105
1108	A & G TRASPORTI SRL	03835750401	32.135,00	02122013130502-857-00001108
1111	PUPETTA S.R.L.	04750161210	11.454,55	02122013130736-954-00001111
1113	D'ORSI CARMINE	02437620640	3.103,65	02122013130911-913-00001113
1121	G.D.D. SRL	04965470653	51.987,63	02122013131839-859-00001121
1126	LA CARTA SAS DI GAETANO DE VITA & C.	04559041217	24.278,23	02122013132206-282-00001126
1128	CIM S.R.L.	01317561213	24.626,01	02122013132355-730-00001128
1135	MOOVINGCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	06859991215	8.718,00	02122013132956-891-00001135
1139	HAIR PROGRESS DI PETTORINO VINCENZO	04102321215	2.685,22	02122013133727-497-00001139
1144	CAA UNIMPRESA SRL	08824551009	23.096,00	02122013134845-752-00001144
1145	DI MARTINO INFISSI di STANISLAO DI MARTINO	06623951214	13.362,31	02122013135325-552-00001145
1147	*PRODUZIONE ALCA DI GRASSI ALBERTO E CARMINE SNC*	01689440640	5.912,99	02122013140509-737-00001147
1151	D'URSO LUCIO	00568080659	17.283,00	02122013141533-771-00001151
1155	ESPOSITO ALBINO	02394660647	21.386,79	02122013142221-866-00001155
1157	CRISCUOLO PASQUALINA	07232971213	5.745,00	02122013143152-863-00001157
1158	PUNTO QUANTICO SRL	03456010614	16.515,17	02122013143231-294-00001158
1160	GLOBAL SYSTEM SOCIETA COOPERATIVA	05027610657	71.806,18	02122013143938-625-00001160
1164	DI NARDO COSTRUZIONI SAS	03689490617	22.490,00	02122013150450-67-00001164
1165	KINDER GARDEN SCHOOL SRL	02723160616	23.580,31	02122013150921-856-00001165
1167	IMPIANTI E COSTRUZIONI S.R.L.	02642450643	15.645,00	02122013151415-931-00001167
1172	CAFFE' MOZART 2 DI CAPORASO LUIGI & C. S.N.C.	01441690623	8.136,80	02122013152031-55-00001172
1180	PHSHOP SRL	06628701218	13.567,06	02122013160401-489-00001180
1181	OS SISTEMI S.R.L.	04337090650	25.412,00	02122013160524-632-00001181
1182	DELLA MONICA SNC	01432151213	31.015,00	02122013160849-117-00001182
1183	NASCAP S.R.L.	06653631215	25.354,65	02122013162106-569-00001183
1186	GESCA SRL	05084100659	25.424,95	02122013163331-246-00001186

1189	STUDIO COMMERCIALE CALABRESE E PICCIRILLO	01388350629	11.110,00	02122013164743-255-00001189
1190	ALGI DI ENZO PELUSO & C. SAS	06707371214	28.589,69	02122013165851-383-00001190
1192	PARADISO S.R.L.	07389801213	11.095,31	02122013171047-662-00001192
1197	TORTORA RENE'	04468480654	10.239,88	02122013172128-292-00001197
1203	HYPNOTIC DI FILELLE ELEONORA	FLLLNR86M47F912Q	3.302,00	02122013181919-597-00001203
1205	TIPOLITOGIGLIO SRL	06355421212	18.778,44	02122013182414-506-00001205
1207	M.A.N. SRL	04755750652	7.906,46	02122013184745-248-00001207
1212	DM SECURITY SRL	06837841219	165.036,64	02122013185644-620-00001212
1220	SILVESTRI LUIGI	02539150652	7.132,00	02122013192803-685-00001220
1222	CIOFFI CARMINE	03077190654	8.508,50	02122013194831-426-00001222
1231	NEW OTTICA SUD SALERNO	05116990655	11.036,86	02122013222838-379-00001231
1235	NOVATECH SRL	06343931215	25.674,00	03122013093646-442-00001235
1241	CROSSZ SOLUTIONS SPA	07279740638	6.766,23	03122013103359-507-00001241
1242	GRIECO BRUNO	00923440630	4.281,38	03122013103803-718-00001242
1248	PALUMBO MONICA	07585170637	10.027,00	03122013112018-497-00001248
1257	LA LANTERNINA S.A.S.	03030611218	1.950,48	03122013115401-142-00001257
1265	FONDAZIONE LEONETTI DI SANTO JANNI ONLUS	95147250633	52.883,74	03122013125248-427-00001265
1268	VOLPE UGO	07458691214	13.299,08	03122013133133-92-00001268
1269	EUROCOSTRUZIONI S.A.S. DI MONACO ANTONIO	04209661211	42.310,94	03122013135933-199-00001269
1271	S.LUCIA S.R.L.	06557500631	14.390,47	03122013161438-461-00001271
1274	CAPRETTO FRANCESCO	00149581217	15.155,63	03122013165710-828-00001274
1279	ITALIAN MEAT S.R.L.	06368291214	19.787,47	03122013182214-4-00001279
1280	TENNERIELLO MARIANO	TNNMRN72E14F839K	20.614,50	03122013182405-595-00001280
1285	Bar Pasticceria EREDI GUIDO CARRATURO Di CONCETTA DE MATTEO &C SAS	04265060634	24.968,79	03122013190632-188-00001285
1286	STYLECREATIONS CAMEO S.R.L.	07166251210	9.946,93	03122013195502-32-00001286
1287	SCHMITT WALTER	07541570631	7.856,24	03122013200840-879-00001287
1289	CENTRO POLISPECIALISTICO CERASOLE DI PENNETTI M. SNC	01169050612	19.260,24	04122013094522-81-00001289

1291	G.I.A. S.R.L.	01524580626	65.137,91	04122013095404-42-00001291
1298	SPANO OSCARINO	07246610633	9.900,39	04122013122808-802-00001298
1299	BILU' SRL	05549171212	16.834,94	04122013124649-557-00001299
1301	DOLCE VINO SRL UNIPERSONALE	07320781219	60628,6	04122013130959-516-00001301
1302	SUPERMERCATI VI.FRA. SRL	07146491217	16.834,94	04122013131018-24-00001302
1303	MG CAMICIE S.R.L.	04863600658	50.286,52	04122013132507-493-00001303
1309	ONE TRANSPORT SRL	06647751210	15.902,00	04122013161914-429-00001309
1311	SACAR SERVICE SRL	07151511214	16.906,94	04122013182040-393-00001311
1314	CAPORIZZO AMERIGO	02466520646	0,00	04122013191532-591-00001314
1317	CENTRO REVISIONI MINISTERIALI CICCARELLI s.n.c.	02553740644	11.547,91	04122013200057-732-00001317
1318	SOCIETA' COOPERATOVA SOCIALE a.r.l.	06784431212	155.336,97	04122013204409-475-00001318
1321	DA EMILIO IL PASTICCIERE S.A.S.	03334630617	20.002,58	05122013120200-800-00001321
1334	STUDIO PUCCIARIELLO	02659890657	6.935,00	05122013174404-166-00001334
1338	EDILIZIA E TRASPORTI FRATELLI RICCIO SRL	06850551216	31.788,36	05122013185401-409-00001338
1340	LG DI LUCIANO GOLINI	01352030629	29.026,17	05122013235932-755-00001340
1342	MTD SERVICE DI TANCREDI FRANCESCO E C. SNC	02523330617	11.901,00	06122013104617-508-00001342
1344	TROTTA GIOVANNI	03713030652	14.039,00	06122013112719-766-00001344
1346	A.S.SI. - AZIENDA SERVIZI SICUREZZA S.R.L.	03033240619	38.348,60	06122013115821-746-00001346
1349	IL GIRASOLE S.R.L.	04012281210	14.416,90	06122013124618-812-00001349
1351	SPANO OSCARINO	07246610633	8.914,81	06122013125508-217-00001351
1355	TECNODID SRL	00659430631	22.446,64	06122013155323-919-00001355
1357	DOTT.SSA DE ROSE	DRSMNT64H59F839P	6.130,68	06122013163826-791-00001357
1360	LAMI SRL	02616320616	24.097,64	06122013174029-744-00001360
1361	DE LUCIA CAMILLA	DLCCLL64C54H834M	15.610,01	06122013180004-738-00001361
1363	VARRIALE GIORGIO MARIA	03869020655	32.783,67	06122013182112-259-00001363
1367	CAVALLO GERARDO & C. SRL	00187720651	18.059,76	06122013201433-415-00001367
1370	CAROLINA TOYS S.R.L.	03132490651	28.511,96	09122013100845-211-00001370

1371	M.D. PLAST UNIPERSONALE S.P.A.	03610330650	14.512,00	09122013101052-553-00001371
1372	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	9.933,16	09122013101201-357-00001372
1373	VOCCIA PASQUALE	03945890659	5.726,50	09122013101228-101-00001373
1375	PACKAGING SOLUTION C.M.I. S.R.L.	04141540650	31.586,50	09122013101325-168-00001375
1376	FASHION S.R.L.	06714521215	7.760,42	09122013101440-395-00001376
1380	ANTICA RISTORAZIONE SRL	02957320613	13.633,82	09122013113727-963-00001380
1381	CENTRO NAUTICO AMALFI COAST S.R.L.	FRRPQL61D02I486I	5.800,20	09122013133624-114-00001381
1387	ITALO SOCIETA' COOPERATIVA	07276201212	20.932,92	09122013172301-979-00001387
1391	CHIRICHELLA MICHELA	01818000653	7.350,00	09122013184325-382-00001391
1392	LA NTR società cooperativa sociale	02746460647	24.762,24	09122013184918-16-00001392
1395	LOMBARDI PAOLO	00902220623	26.057,00	09122013204319-945-00001395
1396	ETEP SNC	00058670621	15.667,46	09122013205722-873-00001396
1399	SOVEL ITALIA SRL	07347840634	16.230,02	10122013120335-221-00001399
1403	SOVEL RAIL TRACTION SRL	03078010612	42.596,50	10122013134941-830-00001403
1407	V.N. COSTRUZIONI S.R.L.	04758040655	14.161,00	10122013173202-0-00001407
1409	PURSE S.R.L.	06966541218	16.051,63	10122013185951-135-00001409
1413	3D SOLUTION SRL	07173740635	11.838,75	11122013112249-763-00001413
1418	DESIDERIO SRL	04043001215	0,00	11122013155648-310-00001418
1420	DESIDERIO SRL	04043001215	16.775,65	11122013164746-776-00001420
1423	CI.MA. di Celentano A.M. & Campanile Vincenza SNC	04944591215	21.186,06	11122013171940-811-00001423
1424	CAIAZZO SRL	06219741219	10.061,00	11122013173627-356-00001424
1425	MIAL SNC DI PANNONE ALFONSO & C.	02233390653	32.376,45	11122013184519-119-00001425
1428	IN.CAR.SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	07020861212	5.251,50	12122013104149-613-00001428
1435	PASCAL SRL	04966480651	13.477,10	12122013181057-743-00001435
1436	LA PIETRA SRL	07083601216	16.730,80	12122013182549-723-00001436
1437	CENTRO REVISIONI FORTUNATO SAS	06017071215	13.556,00	12122013183803-863-00001437
1439	SERRANDE SUD DI RUOTOLO MARIO	06517571219	15.257,00	13122013093937-602-00001439

1440	C.S. COSTRUZIONI SRL	04836170656	21.236,00	13122013104133-357-00001440
1441	D'ARCO DOMENICO	03956251213	29.706,00	13122013110829-140-00001441
1446	LAUDANNA COSTANZA	03795160617	15.942,00	13122013174515-498-00001446
1447	ERREBI VIAGGI S.A.S. DI BOLLECCHINO LUCIA & C.	01129180624	11.454,48	13122013182515-247-00001447
1451	G.I.A. CONSULTING S.R.L.	07456341218	8.332,67	16122013135040-158-00001451
1455	VALCOLLAUDI UNIPERSONALE SRL	04564200659	12.380,00	16122013190607-980-00001455
1456	PIPER SAS DI AMENDOLA ANDREA	07166951215	8.031,18	17122013102614-889-00001456
1460	CERVO SEBASTIANO	03594321212	5.929,59	17122013175921-673-00001460
1461	A.S.E T. SRL	06628901214	4.665,84	17122013184824-273-00001461
1469	NUTEC S.R.L.	03768060612	12.933,48	18122013122505-729-00001469
1476	MINICHINI DANIELA	06443971210	13.062,00	19122013101607-733-00001476
1485	TRANSEUROPA SRL	02778421210	22.162,00	19122013125655-405-00001485
1486	AUTOMERCATO PRATOLE SRL	04511100655	38.850,20	19122013151856-647-00001486
1488	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	03757380658	20.616,03	19122013180629-757-00001488
1494	LION BAR DI LEONE SABRINA	02740800640	8.780,17	20122013102349-115-00001494
1506	ONE GROUP SOC. COOPERATIVA RESP. LIM.	05059150655	63.534,13	20122013185219-840-00001506
1511	EUROBESTIAME GROUP SRL	01561170620	5.366,00	23122013093453-84-00001511
1522	DEFONIA SRLS	05078430658	10.745,04	23122013172725-640-00001522
1526	SELEFOR	03740460104	4.264,75	24122013115313-336-00001526
1541	PRIMIZIE SAS DI MATTERA CONCETTA	05797381216	23.063,06	27122013114121-223-00001541
1545	EASY MOVE SRL	07213031219	17.542,50	27122013123348-755-00001545
1546	NEW LOUNGE BAR FORTYFOUR DI ORIANA DEL REGNO	05072000655	14.464,31	27122013132239-525-00001546
1549	D'APUZZO SERENA	02733710640	15.896,03	27122013154520-451-00001549
1550	ROMANO LUIGI	07285251216	0,00	27122013154625-777-00001550
1552	LA LANTERNA DI LA SCALEIA MARCO	02731550642	9.611,98	27122013162232-362-00001552
1554	RI.TECNOLOGIE INDUSTRIALI S.R.L.	07048131218	9.548,52	27122013171356-769-00001554
1558	STUDIO MEDICO PROF. DOMENICO VERRENGIA	VRRDNC54L20H703L	5.606,28	27122013190911-806-00001558

1559	COOPERATIVA NAPOLI LIBERA	07429081214	12.408,66	27122013195307-21-00001559
1563	DOTT. MAURIZIO BOCCHINO	01219780622	7.390,95	27122013225533-383-00001563
1569	GIUMAR S.R.L.	06498081212	11.732,86	30122013112236-20-00001569
1585	LUDO BET S.A.S DI SCOGNAMIGLIO RAFFAELE & C.	06784761212	0,00	02012014182248-343-00001585
1586	PALO FERNANDO	00675420657	20.053,99	02012014184357-747-00001586
1587	CONSORZIO SANNIO TECH	01352970626	14.582,24	02012014192741-754-00001587
1592	SI.GE.A. SRL	04849311214	6.969,86	03012014101808-837-00001592
1593	DOTT. CARMINE MASSARO	00742540628	10.240,00	03012014110901-665-00001593
1595	RESIDENCE SAN TEODORO SRL	04953871219	40.078,50	03012014123450-184-00001595
1596	ORICAR S.R.L.	03504890652	16.750,36	03012014153328-374-00001596
1603	GAIA FASHION di ORNELLA GAUDIO	07200511215	18.500,00	03012014171107-561-00001603
1606	CAMELIA SRL	07170561216	16.301,84	03012014175454-300-00001606
1610	BLUE SYSTEM S.R.L.	07016651213	30.388,94	06012014011742-376-00001610
1611	DELLA VENTURA LUCIANO	02289080612	7.395,11	06012014120011-723-00001611
1612	HONET SERVICE S.R.L.	05342661211	1.277.400,32	06012014220352-145-00001612
1616	BIDIPI SRL	03662260615	12.868,73	07012014142407-291-00001616
1618	BGA RESORT SRL	03817050614	29.845,60	07012014150628-431-00001618
1621	PICCADILLY STORE	02717360644	15.967,00	07012014163154-368-00001621
1622	VICARA SOL SRL	06818231216	11.997,00	07012014165258-229-00001622
1631	CI.ME. SRL	03776570610	65.615,76	08012014100203-225-00001631
1643	LA COLOMBAIA SRL	03859280616	6.515,00	08012014121602-203-00001643
1649	STUDIO LISI	01934210640	10.926,00	08012014130348-166-00001649
1653	BUONOCORE LUISA	06626121211	5.221,49	08012014143619-1-00001653
1655	NAPOLI VIAGGI SAS	06700071217	4.939,92	08012014154303-955-00001655
1667	PESCHERIA ONESTO ROSA	06477051210	13.069,00	08012014181802-218-00001667
1671	EUROCALZATURE SRL	04109740656	30.291,00	08012014202113-822-00001671
1683	SCISCI LUIGI	04852321217	0,00	09012014114148-845-00001683

1685	PASTORE MICHELE SRL	02704780648	10.488,41	09012014120416-241-00001685
1687	DECORATO NICOLA	DCRNCL71L30F839Q	6.450,76	09012014121220-458-00001687
1699	NOGI SAS	04358211219	5.477,35	09012014135252-522-00001699
1702	ROMANO IMPIANTI SAS DI ROMANO ANIELLO & C.	05994361219	19.788,95	09012014153331-405-00001702
1705	ARTERRA BIOSCIENCE SRL	04593681218	0,00	09012014154550-540-00001705
1707	ROSELLI & PARTNERS SOC. COOPERATIVA A R.L.	02728460649	8.076,00	09012014161227-227-00001707
1714	GRUPPO GESTIONI SRL	03305900619	19.336,09	09012014170337-250-00001714
1719	G. & P. GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L.	06079561210	42.850,41	09012014173716-729-00001719
1730	IS.E.CO.L.D. SPA	07321130630	25.560,00	09012014190548-89-00001730
1731	ENERGY EASY SRL	03620920615	49.696,83	09012014192055-848-00001731
1732	MUSTO DR DIEGO	04454001217	12.479,44	09012014192345-820-00001732
1733	GDG GROUP SRL	06867381219	16.668,00	09012014193207-67-00001733
1744	AVV. PAOLO PIAZZA	06986500632	7.489,00	09012014212015-919-00001744
1751	ZANOTTI DANIELA	06191421210	10.764,57	10012014091904-679-00001751
1753	BALZANO SRL	07307010632	12.719,22	10012014093459-119-00001753
1756	SPIMED SRL	07445961217	14.305,12	10012014094146-638-00001756
1759	CAMPANIA FELIX SRL SOCIO UNICO	07003220634	10.382,92	10012014100458-866-00001759
1760	ORIZZONTE DISTRIBUZIONI S.R.L.	05115931213	23.578,00	10012014100654-549-00001760
1763	GYPSY CONCRETE SRL	07264081212	21.265,33	10012014101758-797-00001763
1767	B.R.T. DI ESPOSITO CINZIA & C. S.A.S	05211620827	10.815,00	10012014103735-801-00001767
1768	FRATELLI GAGLIANO S.A.S. DI EDUARDO GAGLIANO	07146230631	9.975,36	10012014104033-61-00001768
1769	INDUSTRIAL SERVICES SERVIZI INTEGRATI PER LA PRODUZIONE SRL	02680260649	0,00	10012014104151-467-00001769
1773	MERIDIAL S.R.L.	01700030651	33.404,93	10012014105233-660-00001773
1775	L'ARTE DEL FERRO SRL	03879370611	21.600,00	10012014105657-325-00001775
1776	LA CANTINA DELL'ABBAZIA SRL	04867941215	12.441,00	10012014110215-13-00001776
1777	SOZIO RAFFAELE	07260751214	21.348,68	10012014110554-829-00001777
1778	STAMPAGGI ROMANELLI SRL	04135880658	10.462,00	10012014110839-507-00001778

1779	NEW SPALSUD SRL	05801351213	15.735,20	10012014110950-347-00001779
1780	OLISISTEM - ITQCONSULTING - S.P.A.	09826481005	93.918,64	10012014111245-282-00001780
1781	FRANCESCO VOZZA SRL	02979350614	2.486,07	10012014111327-316-00001781
1784	I-TECNOLOGY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	05074770651	21.724,00	10012014111815-183-00001784
1786	ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEARE S.R.L.	01793600659	19.950,34	10012014112837-539-00001786
1789	AVV. GRIMALDI ERICH	07825330637	13.251,00	10012014114001-410-00001789
1792	GESCO SAS DI FRANCESCO PAOLO FALANGA & C.	07242581218	13.921,39	10012014114424-345-00001792
1793	NAILS FLOWER DI FIORENZA CAPOCOTTA	07298541215	12.294,38	10012014114445-849-00001793
1794	FIORILLO RAFFAELE	01681660617	8.576,04	10012014114507-113-00001794
1796	LUONGO PAOLA	01932390659	2.408,00	10012014114851-539-00001796
1797	GE.SE.T. ITALIA SPA	01478281213	7.085,02	10012014114918-830-00001797
1798	NET CONTROL SRL	07181651212	19.115,00	10012014115034-821-00001798
1799	ARIETTA ANTONELLO	03965290657	5.832,89	10012014115151-449-00001799
1800	NOCERA BROS S.R.L.	01514321213	53.922,00	10012014115617-233-00001800
1801	TERMINIO COSTRUZIONI 12 SRL	02749930646	47.344,02	10012014115753-190-00001801

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 816 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 COME MODIFICATO. SVINCOLO DELLA INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA A FAVORE DI LEPPA GIORGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
f) con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e Carburanti".

VISTO

a) che con i Decreti Dirigenziali nn.489 e 579, rispettivamente del 05/10/2009 e del 23/10/2009 è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed

indifferibile, la costruzione del parco eolico nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), proposto e realizzato dalla società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A

b) che con i Decreti Dirigenziali nn. 288 , 293 e 366, rispettivamente del 04/05/2010 , del 10/05/2010 e del 5/8/2011 venivano sottoposti ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea , tra gli altri, alcuni tratti dei terreni riportati nel NCT del Comune di San Giorgio La Molara (BN), al foglio 28, particella 20, necessari alla realizzazione e all'esercizio del parco di cui in oggetto;
c) che con i suddetti provvedimenti dirigenziali venivano determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili, pari a complessivi € **5.655,00 (CINQUEMILASEICENTOCINQUANTACINQUE\00);**

CONSIDERATO

a. che la *società* EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A., ha costituito il deposito definitivo numero nazionale 1190534 (numero provinciale 139689) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Benevento - di € 5.655,00 (CINQUEMILASEICENTOCINQUANTACINQUE\00) quale indennità di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti degli immobili riportati nel Nuovo Catasto Terreni di San Giorgio La Molara (BN), al Foglio 28 particella 20 , di proprietà, all'epoca di esecuzione dei precitati decreti di esproprio nn. 288 e 293/2010, del Sig. **LEPPA GIORGIO , nato a Benevento il 3 maggio 1965**, C.F. **LPPGRG65E03A783G** , residente in **San Giorgio La Molara, contrada Fosso di Bosco n°5 ;**
b. che, a seguito di frazionamento documentato da Attestato di Approvazione dell'Ufficio Prov.le di Benevento dell'Agenzia delle Entrate, prot. 2013/95667 del 19/06/2013 , la particella 20 del foglio 28 del NCT di San Giorgio la Molara è stata frazionata nelle nuove particelle identificate dai mappali nn°321e 322 ;
c. che l'area oggetto delle precitate procedure ablative ricade nella particella 321;

PRESO ATTO

a. che con la sentenza del TAR Campania, Sez V n° 1 426/14 del 13/02/2014 è stato dichiarato l'obbligo per l'Amministrazione regionale di adottare una decisone ultimativa in merito alla liquidazione della indennità provvisoria nonchè alla determinazione della indennità definitiva dovuta al Sig Leppa Giorgio per la procedura ablativa relativa all'immobile di cui al NCT di San Giorgio la Molara , Fg. 28, p.lla 321 (ex 20)
b. che la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A, con nota acquisita al protocollo regionale in data 28/03/2013 col numero 0205178, ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;
c. che l'indennità in questione è relativa all'esproprio di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
d. che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

RITENUTO

a. di dover provvedere allo svincolo dell' indennità di esproprio, depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale di Benevento a favore del summenzionato proprietario;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;
- i DD.DD 489/09 , 579/09, 288/10 , 293/10 e 366/11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Unità Operativa Dirigenziale " Energia e Carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD;

DECRETA

Art. 1 E' concesso il nulla osta allo svincolo di € **5.655,00 (CINQUEMILASEICENTOCINQUANTACINQUE\00)** oltre eventuali interessi maturati del deposito definitivo numero nazionale 1190534 (numero provinciale 139689) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Benevento - quale indennità provvisoria di esproprio e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea di alcuni tratti dell'immobile riportato nel Nuovo Catasto Terreni di San Giorgio La Molara (BN), al Foglio 28 particella 321 (ex 20) , di proprietà, all'epoca dell'esecuzione dei precitati decreti di esproprio nn. 288/10, 293\10 e 366\11 , del Sig. **LEPPA GIORGIO , nato a Benevento il 03 maggio 1965**, C.F. **LPPGRG65E03A783G** , residente in **San Giorgio La Molara, contrada Fosso di Bosco n°5 ;**

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Benevento è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Di provvedere a trasmettere alla competente Commissione Provinciale Espropri la documentazione necessaria alla determinazione dell'indennità definitiva della procedura ablativa del precitato immobile;

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Benevento per il prosieguo di competenza, alla ditta proprietaria all'epoca dell'esproprio Sig. Leppa Giorgio, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali".

Il Direttore Generale

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 817 del 22/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LR 16/14 CO.104 ART. 1.APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **b.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze relative al demanio termominerale alla U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **c.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- **d.** con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio;

ATTESO che

a. il comma 104 dell'art. 1 della LR 16/14 prevede tra l'altro che:
"È consentita, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del piano regionale di settore previsto dagli articoli 38 e seguenti della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) e al conseguente espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica finalizzate all'assegnazione delle concessioni del demanio termominerale:
   a.1 la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle concessioni termominerali:
      – già pervenute a scadenza ed attualmente in regime di prosecuzione all'entrata in vigore della presente legge;
      – in vigore, ma il cui termine di durata, alla data dell'entrata in vigore della presente legge, sia inferiore a quello stabilito dall'articolo 40, comma 4 bis della legge regionale 8/2008;
   a.2 l'avvio delle nuove attività di sfruttamento del demanio termominerale richiesto prima della pubblicazione dei bandi relativi alle procedure di cui all'alinea del presente comma, ancorché la relativa istanza sia stata in precedenza respinta."
b. il comma 105 dell'art. 1 della LR 16/14 prevede che "La prosecuzione delle attività di cui al comma 104 lettera a), è consentita per un periodo di durata pari a quella stabilita dall'articolo 40, comma 4 bis della legge regionale 8/2008 ed è esclusivamente subordinata alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legislazione vigente, attestati anche mediante autocertificazione, da trasmettere al competente ufficio regionale, unitamente all'istanza avente ad oggetto la prosecuzione dell'attività, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge";
c. il comma 106 dell'art. 1 della LR 16/14 prevede che "L'avvio delle nuove attività di sfruttamento del demanio termominerale di cui al comma 104 lettera b), è assentito, secondo le procedure previste dalla legge regionale 8/2008, con atto di concessione del giacimento per una durata pari a quella prevista dall'articolo 40, comma 4 bis della legge regionale 8/2008."

VISTI

a. la LR 16/14;
b. la LR 8/08;
c. il regolamento 12/11;
d. il regolamento 10/10;
e. la DGR 478/12;
f. la DGR 710/12;
g. la DGR 427/13;
h. la DGR 488/13;

RITENUTO necessario approvare un format di istanza per le domande presentate ai sensi dell'art. 1, comma 105 della LR 16/14 al fine di semplificare gli adempimenti relativi, mentre per l'avvio di nuove attività per lo sfruttamento del demanio termominerale può essere utilizzata la modulistica prevista dal regolamento regionale n. 10/10 pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O. D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di approvare lo schema di domanda in allegato A al presente atto;
2. di prescrivere che i destinatari della disposizione prevista dall'art. 1, comma 105 della legge regionale 16/14 presentino le relative istanze utilizzando modello conforme a quello in allegato A al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale del presente;
3. di stabilire che la mancata indicazione sull'istanza del corretto indirizzo di posta elettronica certificata comporterà l'improcedibilità della istanza medesima fino a regolarizzazione;
4. di prescrivere che i destinatari della disposizione prevista all'art. 1 comma 106 della L.R. n. 16/2014 presentino le relative istanze utilizzando i modelli previsti dal regolamento regionale n. 10/10 pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010;
5. di disporre inoltre l'invio del presente atto:
   - 5.1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   - 5.2. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   - 5.3. all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive,
   - 5.4. al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta.

Francesco P. Iannuzzi

ISTANZA DI RILASCIO CONCESSIONE EX ART. 1, COMMA 105, LR 16/14
da produrre esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo
dg02.uod03@pec.regione.campania.it in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m)

Regione Campania
Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive
UOD Regimi regolatori specifici
Centro Direzionale is.A6
80143 Napoli
PEC:
dg02.uod03@pec.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, in provincia di _____, il _____ , residente in _____, in provincia di _____, alla via _____ n°___ CAP_____, C.F. _____, in qualità di titolare / legale rappresentante della _____ (denominazione/ragione sociale) avente sede legale in _____, in provincia di _____, alla via _____, CAP_____ C.F./P.IVA/CCIAA _____ Tel. _____, Fax. _____, PEC _____,

CHIEDE

ai sensi del comma 105 dell'art. 1 della LR 16/2014, il rilascio della concessione per la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività

già pervenute a scadenza ed attualmente in regime di prosecuzione all'entrata in vigore della LR 16/14;	
in vigore, ma il cui termine di durata, alla data dell'entrata in vigore della LR 16/14, sia inferiore a quello stabilito dall'articolo 40, comma 4 bis della legge regionale 8/2008;	
Si può fleggare una sola casella	

Concernente:

ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008)	
PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008)	
ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008)	
Si può fleggare una sola casella	

afferenti

denominazione	
comuni	
Estensione in ettari	
Portata di esercizio pozzo __	
Portata di esercizio pozzo __	
Portata di esercizio pozzo __	
Portata di esercizio pozzo __	
Emungimento giornaliero pozzo	
Si devono inserire gli elementi afferenti tutti i campi (per le piccole utilizzazioni locali non è	

necessario individuare gli ettari)
L'emungimento giornaliero deve essere indicato solo per le piccole utilizzazioni locali

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

1. l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;
2. l'assenza di condanne passate in giudicato, fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;
3. l'assenza di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423, e ss.mm.ii., a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;
4. di non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate e non sanate alle norme in materia di sicurezza e a ogni alro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
5. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate e non sanate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
6. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate e non sanate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilito;
7. di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati;
8. di impegnarsi a stipulato garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia a favore della Regione Campania, relativa al progetto di chiusura mineraria per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale da consegnare entro la data del rilascio della concessione;
9. di aver acquisito le necessarie esperienze imprenditoriali e lavorative pregresse;
10. di aver individuato il tecnico preposto all'attività estrattiva nel signor _____, nato a _____, il _____, residente in _____, alla via _____, n° ___, c.f.: _____;
11. di aver avviato la procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.33, commi 8 e 9, della L.R. 8/2008, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania della L.R. 16/2014;
12. di essere in possesso dell'atto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute (non vale per le piccole utilizzazioni locali);
13. di aver effettuato la regolare manutenzione dei pozzi ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale n° 10/10;
14. di essere in possesso della documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione (solo per le piccole utilizzazioni locali);
15. di essere il legale rappresentante/amministratore unico di società che non versa in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non registra, a suo carico, procedimenti pendenti volti a dichiarare tali situazioni;
16. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista dal combinato disposto degli artt. 91, comma 4, lett. d) ed e) e 85 del D. Lgs. 159/2011 (che, per le imprese

aventi sede in provincia di Napoli, può essere tratta dal sito www.prefettura.it/napoli/contenuti/46521,htm – modelli: Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura, Modello 4 – informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi);

DICHIARA

altresì, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto. In esse perciò non sono riportati dati e notizie non veritiere.

Il formato della presente istanza assolve agli adempimenti dell'Amministrazione previsti dal comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1, in tema di pubblicità dell'attività amministrativa.

La presenza istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data_____.

Firmato:

_____

Allega:

1) fotocopia del documento del dichiarante, in corso di validità, in formato PDF,
2) Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura,
3) Modello 4 – informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Decreto Dirigenziale n. 818 del 22/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' LIQUIGAS S.P.A. CON SEDE LEGALE IN BRESCIA VIA CEFALONIA, 70, ALLA SOCIETA' OMNIGAS S.R.L. DI NAPOLI VIA DI NISO,13 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
b. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;
c. con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il “Riordino della disciplina relativa all’installazione ed all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239”;
d. con la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4;
e. con l’art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 è stato attribuito ai dirigenti la competenza all’adozione degli atti di gestione;
f. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, le è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. il comma 1, dell’art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell’art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell’AGC 12, rinominata “Sviluppo Economico”, il Settore 04 “Regolazione dei Mercati” struttura a cui, tra l’altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell’ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all’U.O.D. 04 “Energia e Carburanti” della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l’altro conferito l’incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
k. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l’altro, l’interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Energia e Carburanti” al Dr. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 27/08/2014, alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, la Società OMNIGAS S.r.l. di Napoli, Via Di Niso, 13, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL in piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, in qualità di operatore terzo della Società Liquigas S.p.a. con sede in Brescia alla Via Cefalonia, 70, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell’articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;
b. la documentazione prodotta dall’Azienda distributrice Liquigas S.p.a. e dalla Società OMNIGAS S.r.l. comprende anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Milano 2 al n.542.8 in data 10/09/2014;
c. la Società Liquigas S.p.a. con sede in Brescia alla Via Cefalonia, 70, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

TENUTO CONTO che in virtù della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Società OMNIGAS S.r.l. di Napoli, Via Di Niso, 13, può esercitare la vendita di GPL in serbatoi, in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda Liquigas S.p.a. con sede in Brescia alla Via Cefalonia, 70, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Società OMNIGAS S.r.l. di Napoli, Via Di Niso, 13, alla vendita di GPL in serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società Liquigas S.p.a.;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 di "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
f. la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. **ART.1 –** La Società OMNIGAS S.r.l. di Napoli, Via Di Niso, 13, è autorizzata alla commercializzazione di GPL in serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società Liquigas S.p.a. con sede in Brescia alla Via Cefalonia, 70, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006;
2. **ART.2 –** La Società OMNIGAS S.r.l., è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società Liquigas S.p.a. con sede in Brescia alla Via Cefalonia, 70, e con recipienti di proprietà di quest'ultima;
3. **ART.3 –** La Società OMNIGAS S.r.l., in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà inviare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento;
4. **ART.4 –** La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Società OMNIGAS S.r.l., costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta;
5. **ART.5 –** Si fa obbligo alla Società OMNIGAS S.r.l., di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme

fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;

6. **ART.6 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Società OMNIGAS S.r.l., secondo quanto previsto dal presente provvedimento;
7. **ART.7 -** Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. Il presente decreto viene trasmesso:

8.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

8.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 825 del 23/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVO 1 LOTTO FUNZIONALE BENEFICIARIO: COMUNE DI AVELLA. CUP: J21E14000010005 SMILE 210

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***Opere di infrastrutturazione del Piano per gli insediamenti produttivo 1°Lotto funzionale*** " con Beneficiario: **Comune di Avella**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.201.385,96,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.196.645,92**;

- Che il Comune di Avella, con nota prot. 1727 del 15.04.2014, prot. 3679 del 27/08/2014 e prot. 3889 -3890 del 12/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Opere di infrastrutturazione del Piano per gli insediamenti produttivo 1°Lotto funzionale***" - Beneficiario: **Comune di Avella** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.201.385,96** di cui **€ 1.196.645,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 4.740,04** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	941.610,41	941.610,41
Oneri per la sicurezza	12.450,67	12.450,67
Totale Lavori a base d'asta	**954.061,08**	**954.061,08**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	8.384,19	8.384,19
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.632,00	
incentivo art. 92 del dlgs 163/2006: Spese RUP	9.540,61	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	5.200,00	
Spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
Spese per pubblicità e AVCP	2.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**118.372,61**	**114.487,33**
IVA sui lavori	95.406,11	95.406,11
IVA su Spese Generali	25.161,97	24.307,21
TOTALE IVA	**120.568,08**	**119.713,32**
TOTALE	**1.201.385,96**	**1.196.645,92**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		**1.196.645,92**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		**4.740,04**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Avella;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1727 del 15/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***Opere di infrastrutturazione del Piano per gli insediamenti produttivo 1° Lotto funzionale*** " con Beneficiario: **Comune di Avella** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.201.385,96** di cui **€ 1.196.645,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 4.740,04** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori lavori a base d'asta	941.610,41	941.610,41
Oneri per la sicurezza	12.450,67	12.450,67
Totale Lavori a base d'asta B)Somme a disposizione:	**954.061,08**	**954.061,08**
Imprevisti	8.384,19	8.384,19
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.632,00	
incentivo art. 92 del dlgs 163/2006: Spese RUP	9.540,61	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	5.200,00	
Spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	
Spese per pubblicità e AVCP	2.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**118.372,61**	**114.487,33**
IVA sui lavori	95.406,11	95.406,11
IVA su Spese Generali	25.161,97	24.307,21
TOTALE IVA	**120.568,08**	**119.713,32**
TOTALE	**1.201.385,96**	**1.196.645,92**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.196.645,92**	

QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**4.740,04**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Avella;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1727 del 15/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Avella- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Avella		€ **1.201.385,96**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 846 del 23/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO. CUP: H67H14000020006 SMILE 206

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di potenziamento dell' area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Montefusco**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.148.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.144.578,29**;

- Che il Comune di Montefusco, con note prot. 1649 del 18/04/2014 e prot. 3632 del 10/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di potenziamento dell' area PIP***" - Beneficiario: **Comune di Montefusco** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.148,000,00** di cui **€ 1.144.578,29** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 3.421,71** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	832.413,95	832.413,95
neri per la sicurezza	38.423,44	38.423,44
Totale Lavori a base d'asta	**870.837,39**	**870.837,39**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	34.357,53	34.357,53
allacciamenti ai pubblici servizi	17.416,00	17.416,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	9.988,97	9.988,97
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	87.533,79	
Cassa	2.804,68	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	6.966,70	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**107.305,17**	**104.500,49**
IVA sui lavori	90.519,49	90.519,49
IVA su Spese Generali	17.575,45	16.958,42
TOTALE IVA	**108.094,94**	**107.477,91**
TOTALE	**1.148.000,00**	**1.144.578,29**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.144.578,29**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**3.421,71**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Montefusco;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3632 del 10/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***"Lavori di potenziamento dell' area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Montefusco** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.148,000,00** di cui **€ 1.144.578,29** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 3.421,71** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	832.413,95	832.413,95
neri per la sicurezza	38.423,44	38.423,44
Totale Lavori a base d'asta	**870.837,39**	**870.837,39**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	34.357,53	34.357,53
allacciamenti ai pubblici servizi	17.416,00	17.416,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	9.988,97	9.988,97
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	87.533,79	
Cassa	2.804,68	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	6.966,70	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**107.305,17**	**104.500,49**
IVA sui lavori	90.519,49	90.519,49
IVA su Spese Generali	17.575,45	16.958,42
TOTALE IVA	**108.094,94**	**107.477,91**
TOTALE	**1.148.000,00**	**1.144.578,29**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.144.578,29**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Montefusco;
- Di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3632 del 10/09/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montefusco- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL AREA PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO. CUP: H67H14000020006 SMILE 206

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Montefusco		€ **1.148,000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 847 del 23/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP IN LOCALITÀ SAN MARCO-BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL DI SASSO. CUP: D43D14000040009 SMILE 207

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Opere di completamento e potenziamento dell'area PIP in località San Marco***" con Beneficiario: **Comune di Castel Di Sasso**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 455.918,42,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 453.441,08**;

- Che il Comune di Castel di Sasso, con note prot. 1308 del 22/04/2014 e prot. 2732 del 10/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Opere di completamento e potenziamento dell'area PIP in località San Marco***" - Beneficiario: **Comune di Castel Di Sasso** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **455.918,42** di cui **€ 453.441,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 2.477,34** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	352.941,35	352.941,35
neri per la sicurezza	12.846,86	12.846,86
Totale Lavori a base d'asta	**365.788,21**	**365.788,21**
B)Somme a disposizione:		
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	29.000,00	
Incentivo RUP	7.315,76	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	2.871,84	
Spese per commissioni giudicatrici	2.444,90	
Competenze geologo	2.792,69	
Spese per pubblicità	1.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**45.925,19**	**43.894,59**
IVA sui lavori	36.578,82	36.578,82
IVA su Spese Generali	7.626,20	7.179,47
TOTALE IVA	**44.205,02**	**43.758,29**
TOTALE	**455.918,42**	**453.441,08**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**453.441,08**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**2.477,34**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Castel Di Sasso;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2732 del 10/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***"Lavori di potenziamento dell' area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Castel di Sasso** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

  – Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 455.918,42** di cui **€ 453.441,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 2.477,34** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori lavori a base d'asta	352.941,35	352.941,35
neri per la sicurezza	12.846,86	12.846,86
Totale Lavori a base d'asta	**365.788,21**	**365.788,21**
B)Somme a disposizione:		
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	29.000,00	
Incentivo RUP	7.315,76	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	2.871,84	
Spese per commissioni giudicatrici	2.444,90	
Competenze geologo	2.792,69	
Spese per pubblicità	1.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**45.925,19**	**43.894,59**
IVA sui lavori	36.578,82	36.578,82
IVA su Spese Generali	7.626,20	7.179,47
TOTALE IVA	**44.205,02**	**43.758,29**
TOTALE	**455.918,42**	**453.441,08**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**453.441,08**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**2.477,34**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Castel Di Sasso;
- Di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2732 del 10/09/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Castel Di Sasso- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELL AREA PIP IN LOCALITÀ SAN MARCO- BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL DI SASSO. CUP: D43D14000040009 SMILE 207

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Castel di Sasso		€ **455.918,42**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 848 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI TORTORELLA. CUP: J31G13000020006 SMILE 208

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di completamento e potenziamento infrastrutture PIP***" con Beneficiario: **Comune di Tortorella**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 809.208,08,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 804.964,94**;

- Che il Comune di Tortorella, con note prot. 1307 del 18/04/2014 e a mezzo PEC del 11/09/2014 2 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di completamento e potenziamento infrastrutture PIP***" - Beneficiario: **Comune di Tortorella** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **809.208,08** di cui **€ 804.964,94** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 4.243,14** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	612.450,07	612.450,07
neri per la sicurezza	10.589,18	10.589,18
Totale Lavori a base d'asta	**623.039,25**	**623.039,25**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	31.151,96	31.151,96
SPESE GENERALI: Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	41.392,00	
Incentivo RUP	12.468,78	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	4.680,00	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Competenze geologo	10.501,91	
Spese per pubblicità	4.200,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**78.242,69**	**74.764,71**
IVA sui lavori	62.303,93	62.303,93
IVA su Spese Generali	14.470,25	13.705,09
TOTALE IVA	**76.774,18**	**76.009,02**
TOTALE	**809.208,08**	**804.964,94**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**804.964,94**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**4.243,14**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Tortorella;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1307 del 18/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di completamento e potenziamento infrastrutture PIP***" con Beneficiario: **Comune di Tortorella** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
  - Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **809.208,08** di cui **€ 804.964,94** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 4.243,14** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo A) Lavori	Importo	Importo ammissibile
lavori a base d'asta	612.450,07	612.450,07
neri per la sicurezza	10.589,18	10.589,18
Totale Lavori a base d'asta	**623.039,25**	**623.039,25**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	31.151,96	31.151,96
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	41.392,00	
Incentivo RUP	12.468,78	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	4.680,00	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Competenze geologo Spese per pubblicità	10.501,91 4.200,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**78.242,69**	**74.764,71**
IVA sui lavori	62.303,93	62.303,93
IVA su Spese Generali	14.470,25	13.705,09
TOTALE IVA	**76.774,18**	**76.009,02**
TOTALE	**809.208,08**	**804.964,94**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA	**804.964,94**	

2007/13	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**4.243,14**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Tortorella;
- Di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di definire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1307 del 18/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Tortorella- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENTIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PIP BENEFICIARIO: COMUNE DI TORTORELLA. CUP: J31G13000020006 SMILE 208

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Tortorella		€ **809.208,08**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 850 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE DELL AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO IN BENEVENTO BENEFICIARIO: CONSORZIO ASI DI BENEVENTO. CUP: F87B10000020006 SMILE 209

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Manutenzione straordinaria con adeguamento sostenibile delle infrastrutture primarie dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento***" con Beneficiario: **Consorzio ASI di Benevento**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.635.656,80,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.980.046,56;**

– Che il **Consorzio ASI di Benevento**, con note prot. 502 del 28/04/2014, prot. 914 del 29/08/2014 e prot. 966 del 12/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

– Che con nota prot. 914 del 29/08/2014 il Consorzio ha trasmesso la dichiarazione secondo la quale il Consorzio ASI, recupera l'IVA;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Manutenzione straordinaria con adeguamento sostenibile delle infrastrutture primarie dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento***" - Beneficiario: **Consorzio ASI di Benevento** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.635.656,80** di cui **€ 2.980.046,56** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 655.610,24** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	2.490.212,34	2.490.212,34
Oneri per la sicurezza	39.742,01	39.742,01
Totale Lavori a base d'asta	**2.529.954,35**	**2529954,35**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	126.497,72	126.497,72
Oneri di smaltimento rifiuti	20.000,00	20.000,00
SPESE GENERALI:		
spese tecniche per progettazione esecutiva e coordinamento in fase di progettazione	87.963,74	87.963,74
Rilievi accertamenti ed indagini	10.400,00	10.400,00
per validazione progettazione	20.000,00	20.000,00
spese di consulenza alle attività di progettazione preliminare e definitiva	10.400,00	10.400,00
Direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione	103.480,00	103.480,00
Per Incentivo RUP	25.299,54	25.299,54
Spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	3.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	15.600,00	15.600,00
collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	16.456,96	16.456,96
Spese per pubblicità e AVCP	10.994,25	10.994,25
TOTALE SPESE GENERALI	**303.594,49**	**303.594,49**
IVA sui lavori	588.819,45	
IVA su Spese Generali	66.790,79	
TOTALE IVA	**655.610,24**	
TOTALE	**3.635.656,80**	**2.980.046,56**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**2.980.046,56**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Consorzio ASI di Benevento;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 502 del 28/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"LManutenzione straordinaria con adeguamento sostenibile delle infrastrutture primarie dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento*** " con Beneficiario: **Consorzio ASI di Benevento** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.635.656,80 di cui € 2.980.046,56 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e €. 655.610,24** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo A) Lavori	Importo	Importo ammissibile
lavori a base d'asta	2.490.212,34	2.490.212,34
Oneri per la sicurezza	39.742,01	39.742,01
Totale Lavori a base d'asta	**2.529.954,35**	**2529954,35**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	126.497,72	126.497,72
Oneri di smaltimento rifiuti	20.000,00	20.000,00
SPESE GENERALI:		
spese tecniche per progettazione esecutiva e coordinamento in fase di progettazione	87.963,74	87.963,74
Rilievi accertamenti ed indagini per validazione progettazione	10.400,00 20.000,00	10.400,00 20.000,00
spese di consulenza alle attività di progettazione preliminare e definitiva	10.400,00	10.400,00
Direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione	103.480,00	103.480,00
Per Incentivo RUP	25.299,54	25.299,54
Spese per accertamenti di laboratorio	3.000,00	3.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	15.600,00	15.600,00
collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	16.456,96	16.456,96
Spese per pubblicità e AVCP **TOTALE SPESE GENERALI**	10.994,25 **303.594,49**	10.994,25 **303.594,49**
IVA sui lavori	588.819,45	
IVA su Spese Generali	66.790,79	
TOTALE IVA **TOTALE**	**655.610,24** **3.635.656,80**	 **2.980.046,56**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		**2.980.046,56**

QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**655.610,24**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Consorzio ASI di Benevento;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 502 del 28/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Consorzio ASI di Benevento- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE DELL AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI PONTE VALENTINO IN BENEVENTO BENEFICIARIO: CONSORZIO ASI DI BENEVENTO. CUP: F87B10000020006 SMILE 209

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Consorzio ASI di Benevento		€ **3.635.656,80**	**POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.**			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 851 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DICHIARAZIONE DI INAMMISSIBILITA' DI N. 322 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
- Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
- Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

PREMESSO ALTRESI'

- Che con D.D. n. 8 del 19/01/2007, sulla base del progetto esecutivo presentato da EFI S.P.A., si è proceduto all'affidamento alla medesima società delle attività di assistenza tecnica connesse alla gestione della procedura in parola;
- Che, con D.G.R. n. 787 del 09/05/2008, è stata pianificata la soppressione di EFI S.pA, fissando nel contempo la conclusione delle attività della medesima società al 31 dicembre 2008;
- Che con l'art. 28 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, recante ad oggetto "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Anno 2009", pubblicata sul BURC n. 5 del 26/01/2009, è stato definitivamente disposto lo scioglimento di EFI spa;
- Che con D.D. n. 13 AGC 12 Settore 02 del 30/01/2009 è stato disposto che al fine di garantire la continuità nella gestione del Regime regionale di aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne e la tutela dell'interesse pubblico, gli uffici regionali preposti continuino ad espletare tutte le attività connesse alla procedura relativa al regime in parola;

- Che con D.D. n. 102 del 11/03/2009, integrato con D.D. n. 428 del 14/05/2009 e con D. D. n. 120 del 22/03/2011 è stata istituita una Commissione costituita per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione del Regime in parola;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 2, 3 e 4, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per le iniziative di cui alle schede in allegato, redatte singolarmente per ciascuna iniziativa e formanti parte integrante e sostanziale del presente atto, il suddetto esame si è concluso con esito negativo per i motivi riportati nelle schede medesime;

TENUTO CONTO

- Che non si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento di inammissibilità in quanto il contenuto del provvedimento, ai sensi dell'art. 21-octies della Legge 241/1990 e s.m.i., non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato;

RITENUTO

- Di dover ritenere inammissibili le n. 322 iniziative di cui alle schede allegate per i motivi riportati, per ciascuna delle iniziative, nella relativa scheda;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 6 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che si intende qui integralmente riportato:

- di dichiarare inammissibili le n. 322 iniziative di cui alle schede allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per i motivi riportati, per ciascuna delle iniziative, nella relativa scheda;
- Di provvedere, stante la gravosità per la P.A. della notifica personale agli interessati del presente atto, alla pubblicazione del medesimo sul B.U.R.C., pubblicazione che, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà valida a tutti gli effetti quale notifica agli interessati;

di inviare il presente atto:

- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tar Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

DENOMINAZIONE	Del Vecchio Silvana
NUMERO PROTOCOLLO	1064
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLVSVN61R52F839V / 07803380638
SEDE LEGALE	Via Ascanio, 19/E - 80124 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/05/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Spatarella Simona
NUMERO PROTOCOLLO	1895
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPTSMN67A70F839N / 07682460634
SEDE LEGALE	Via Marechiaro, 15/C - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/02/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Davidde Anna
NUMERO PROTOCOLLO	2029
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DVDNNA66L61A509D / 02367460645
SEDE LEGALE	Via Manfredi, 68 - 83042 - Atripalda (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Petito Maria
NUMERO PROTOCOLLO	2110
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PTTMRA75D46F839W / 03312750619
SEDE LEGALE	Via Delle Dune, 16 - 81039 - Villa Literno (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 10/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	D'Armino Sara
NUMERO PROTOCOLLO	2122
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DRMSRA68C63G834Q / 04302790656
SEDE LEGALE	C.so Umberto I, 135 - 84098 - Pontecagnano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Res Srl
NUMERO PROTOCOLLO	2138
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05319081211 / 05319081211
SEDE LEGALE	Via SantAnna, 78 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Noviello Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	2177
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NVLCCT79B64L259Y / 03316370612
SEDE LEGALE	Via Fuori Porta Roma, 18 - 81043 - Capua (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Mimosa di Guida Mariarosaria
NUMERO PROTOCOLLO	2304
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GDUMRS75M70L259G / 05632801212
SEDE LEGALE	Via Circumvallazione, 44 - 80059 - Torre Del Greco (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/05/2014, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Profumeria Mary
NUMERO PROTOCOLLO	2311
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLLMRS44R58A674C / 01175980653
SEDE LEGALE	C.so Garibaldi - 84081 - Baronissi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/02/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ianniciello Antonina Maria Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	2352
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NNCNNN50H53D638K / 01959930643
SEDE LEGALE	Via Kennedy - 83040 - Flumeri (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Gli Amorini di Esposito Rosanna
NUMERO PROTOCOLLO	2378
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPSRNN73B53I483X / 04239960653
SEDE LEGALE	Via Abate Cuomo,78/80 - 84018 - Scafati (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pirozzi Maria Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	2404
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRZMLC64L61A330X / 01267570628
SEDE LEGALE	Via Roma, 131 - 82010 - Apollosa (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Fiorito Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	2476
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRTTRS68D55F839D / 04031201215
SEDE LEGALE	Via Giardini, 33 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ciardiello Diana
NUMERO PROTOCOLLO	2555
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRDDRS60L70I273L / 03208600613
SEDE LEGALE	Via Agricola, 68 - 81017 - Sant'Angelo D'Alife (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Junior Abbigliamento di Caiazzo Silvana
NUMERO PROTOCOLLO	2569
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CZZSVN58A63L844Q / 04715481216
SEDE LEGALE	Via Cavalieri Di Vottorio Veneto, 2 - 80020 - Frattaminore (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ali Zed Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	2634
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LZDGPP60A71B715L / 03314420617
SEDE LEGALE	Corso Aldo Moro, 83 - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mastrominico Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	2908
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MSTCCT73A48A064G / 04729701211
SEDE LEGALE	Via A.Diaz, 88 - 80020 - Crispano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Vitale Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	2909
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VTLLCU72D42H703F / 04388700652
SEDE LEGALE	Via Galea, 14 - 84010 - Cetara (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 25/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Essolino Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	2913
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SSLCCT62T60B963D / 04212430658
SEDE LEGALE	Via Tortora - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/02/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Quattrocchi Irene
NUMERO PROTOCOLLO	2924
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	QTTRNI84C70B715W / 03316720618
SEDE LEGALE	Via Brezza - Coop. Arcipelago - 81043 - Capua (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Paciolla Addolorata
NUMERO PROTOCOLLO	2941
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PCLDLR77P44A512O / 05626451214
SEDE LEGALE	Via Sant'Anna, 78 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Dragonetto Maria Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	2945
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DRGMCN73D64H703M / 04449980657
SEDE LEGALE	Via Venezia, 10 - 84098 - Pontecagnano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la S.V. ha cessato l'attività in data 23/02/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'Alessandro Nunzia
NUMERO PROTOCOLLO	2954
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLSNNZ75T57F839M / 04410511218
SEDE LEGALE	Via Matteotti, 52 - 80040 - Cercola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Marilu’ Sas di Monica Ciavolino & C.
NUMERO PROTOCOLLO	2955
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05000931211 / 05000931211
SEDE LEGALE	Via Francesco Provenzale, 37/E - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell’anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l’attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	E' Bell O' Mangia' di Gagliano Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	2957
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GGLGPP86C57I862J / 04450290657
SEDE LEGALE	Via Capriglione, 140 - 84010 - Praiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ambrosio Anna
NUMERO PROTOCOLLO	2958
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MBRNNA64B54H931U / 05630391216
SEDE LEGALE	Viale Europa II Traversa, 6 - 80040 - Terzigno (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Casa Del Modellismo di Papa Giuseppa
NUMERO PROTOCOLLO	2965
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PPAGPP68L58H931V / 04703961211
SEDE LEGALE	Via Annunziata, 7 - 80049 - Somma Vesuviana (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Capriglione Rosalina
NUMERO PROTOCOLLO	2966
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CPRRLN75L68C129I / 04045920651
SEDE LEGALE	Via Alcide De Gasperi, 243 - 84018 - Scafati (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Amico Anna Lina
NUMERO PROTOCOLLO	2973
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MCANLA47L59A294R / 02110740657
SEDE LEGALE	P.zza Umberto - 84010 - San Marzano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/08/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Scafarto Patrizia
NUMERO PROTOCOLLO	2985
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCFPRZ73H51C129M / 05226791217
SEDE LEGALE	Via Nola, 30 - 80033 - Cicciano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ditta Domus 2003 - Piccola Società Cooperativa A R L
NUMERO PROTOCOLLO	2986
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04049420658 / 04049420658
SEDE LEGALE	Via Enea - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 16/02/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Matarazzo Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	2989
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MTRCML49R59F141H / 02443370644
SEDE LEGALE	Via Guarini, 64/R - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 10/04/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Costagliola Giustina
NUMERO PROTOCOLLO	2992
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CSTGTN71A44A533B / 05632531215
SEDE LEGALE	Via Carannante, 12 - 80070 - Bacoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cimini Angela
NUMERO PROTOCOLLO	2998
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CMNNGL64S63H703V / 02779800651
SEDE LEGALE	Via Casa Mannini,10 - 84010 - Maiori (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Napoletano Emilia
NUMERO PROTOCOLLO	3003
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NPLMLE53B65B963Z / 03315270615
SEDE LEGALE	Via Ferrarecce Pal. Eta - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Natura Vera di Chillo Simona Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3005
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02463950648 / 02463950648
SEDE LEGALE	Via Serro Delle Forche - 83030 - Villa Nova Del Battista (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 27/07/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Roben di Siriano Maria Rosaria
NUMERO PROTOCOLLO	3006
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SRNMRS84A65A024M / 05592341217
SEDE LEGALE	Corso Garibalidi, 84 - 80021 - Afragola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sviluppo E Servizi Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3022
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04692691217 / 04692691217
SEDE LEGALE	Via Cupa Mare, 9 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/02/210, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sposito Rosalba
NUMERO PROTOCOLLO	3023
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPSRLB80M70A509K / 04548021213
SEDE LEGALE	Via Parrocchia, 19 - 80030 - Mariglianella (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/01/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ceccarelli Antonia
NUMERO PROTOCOLLO	3024
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CCCNTN84D51A783P / 02502440643
SEDE LEGALE	Nuova Zona Industriale, snc - 83012 - Cervinara (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 25/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Nicchia Francesca
NUMERO PROTOCOLLO	3026
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NCCFNC81E51A509S / 02474470644
SEDE LEGALE	Rione Aldo Moro, 3 - 83014 - Ospedaletto D'Alpinolo (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 25/05/2006, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Maggio Tiziana
NUMERO PROTOCOLLO	3055
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MGGTZN68D55F839I / 02483080640
SEDE LEGALE	Via Mancini, 132 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Boomerang di Maresca Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	3060
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRSTRS73T62A508N / 02377500646
SEDE LEGALE	Via Cardinale D'Avanzo, 55 - 83021 - Avella (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/03/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Wellness E Energy di Scoppetta Laura & C. S.A.S.
NUMERO PROTOCOLLO	3061
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04446270656 / 04446270656
SEDE LEGALE	Via Lungomare Colombo, 112 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 25/09/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Meo Mariarca
NUMERO PROTOCOLLO	3062
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MEOMRC84L58H892Q / 05288971210
SEDE LEGALE	Via Principe Di Napoli, 7 - 80147 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/10/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Scarico Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3064
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCRMRA71R57Z112R / 03558900654
SEDE LEGALE	Via Passanti, 126 - 84018 - Scafati (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 08/08/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ditta Irene De Caprio
NUMERO PROTOCOLLO	3067
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DCPRNI80H58F839J / 04798741213
SEDE LEGALE	Vico Satriano, 5 - 80121 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Lembo Alessandra
NUMERO PROTOCOLLO	3070
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LMBLSN85S55A091M / 04342270651
SEDE LEGALE	Via Pio X, 4 - 84043 - Agropoli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 13/03/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giuliano Rosaria
NUMERO PROTOCOLLO	3073
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GLNRSR68R56F839J / 05116161216
SEDE LEGALE	Via San Giacomo Dei Capri, 133/135 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/04/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Boccia Loredana
NUMERO PROTOCOLLO	3075
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BCCLDN85A64I438N / 04940471214
SEDE LEGALE	Via Roberto Serafino, 62 - 80040 - Striano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Team Service Palma Sas di Annunziata Elena & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3079
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03273330658 / 03273330658
SEDE LEGALE	Piazza Marconi, 21 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 28/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Bar Luna Sas di Cerulo Giovanna & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3080
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01174890622 / 01174890622
SEDE LEGALE	Via Case Sparse San Pietro, snc - 82038 - Vitulano (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 23/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D&D Pizza
NUMERO PROTOCOLLO	3082
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BRZMDA73H63B963O / 03305990610
SEDE LEGALE	Largo Borzacchiello, 6 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 03/09/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ma.Gi.Sas di Gifuni Candida E C
NUMERO PROTOCOLLO	3087
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03452751211 / 03452751211
SEDE LEGALE	Via Antonio D'Auria, 23 - 80048 - Sant'Anastasia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 26/06/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Grauso Rosa
NUMERO PROTOCOLLO	3089
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRSRSO75T44E791K / 03010160616
SEDE LEGALE	Via Libertà, 196 - 81024 - Maddaloni (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Le Bustier di Fierro Ida
NUMERO PROTOCOLLO	3091
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRRDIA74R55A509L / 02388770642
SEDE LEGALE	Via Mancini, 120 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 01/09/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Bac Studio Napoli S.A.S. di Virgilio Anna E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3096
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	07781680637 / 07781680637
SEDE LEGALE	Via Privata Strigari, 36 - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 19/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Coop Bay Watch di Antonietta Caprio
NUMERO PROTOCOLLO	3101
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03250820614 / 03250820614
SEDE LEGALE	Via Milano , 48 - 81030 - Cellole (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 27/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Il Dolce Sofa’ Soc.Coop. Ar.L.
NUMERO PROTOCOLLO	3103
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03638190656 / 03638190656
SEDE LEGALE	Via Velina, 130 - 84040 - Castel Nuovo Cilento (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell’anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l’attività in data 30/01/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Di Tommaso Monica
NUMERO PROTOCOLLO	3107
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DTMMNC74L63B963V / 02743970614
SEDE LEGALE	Via Salerno, 6 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/03/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sais Stella
NUMERO PROTOCOLLO	3110
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SSASSL72H47H592Z / 01394530628
SEDE LEGALE	Corso Vottorio Emanuele, 107 - 82011 - Paolisi (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Francesca Santagata
NUMERO PROTOCOLLO	3112
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SNTFNC74P49I234K / 02718240613
SEDE LEGALE	Via Macedonia, 67 - 81030 - Lusciano (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	De Nigris Cinzia
NUMERO PROTOCOLLO	3116
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DNGCNZ74T48A783A / 01395110628
SEDE LEGALE	Via San Leucio - 82100 - Benevento (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/07/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Tutto Capelli Fai Da Te di Parlato Stefania
NUMERO PROTOCOLLO	3117
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRLSFN73P46F839C / 05165781211
SEDE LEGALE	Via Monteoliveto, 25 - 80138 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Citarella Patrizia
NUMERO PROTOCOLLO	3124
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CTRPRZ62E64F839N / 05535581218
SEDE LEGALE	Vico Grande, 5 - 80139 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ciandy di Vaia Cira
NUMERO PROTOCOLLO	3129
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VAICRI77D42G812O / 03407031214
SEDE LEGALE	Via M. Semmola, 187 - 80031 - Brusciano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	School Infant Paradise di Mazzarella Carmelina
NUMERO PROTOCOLLO	3131
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MZZCML64D57A512I / 02333000616
SEDE LEGALE	Contrada - 5a Strada - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 03/08/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Herbula di Ricciardi Lucrezia
NUMERO PROTOCOLLO	3136
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RCCLRZ67D70D361I / 03240640619
SEDE LEGALE	Piazza Carmine, 56 - 81016 - Piedimonte Matese (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Natalcar di Vitale Maria Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	3141
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VTLMCR54L56G333B / 02591020611
SEDE LEGALE	Viale Olimpico, 21 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/09/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Monda Antonietta
NUMERO PROTOCOLLO	3148
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MNDNNT64M68E955N / 04733421210
SEDE LEGALE	Via Caliendo, 77 - 80034 - Marigliano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ponsillo Maddalena
NUMERO PROTOCOLLO	3153
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PNSMDL63L59G541Z / 01684990615
SEDE LEGALE	Via Villanuova - 81015 - Piana Di Monte Verna (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mea Mariarca
NUMERO PROTOCOLLO	3158
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MEOMRC84L58H892Q / 05288971210
SEDE LEGALE	Via Principe Di Napoli, 7 - 80147 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/10/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Tec. Sys di Alessia Ferrara Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3162
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05123951211 / 05123951211
SEDE LEGALE	Corso Italia, 154 - 80010 - Quarto (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 23/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Della Valle Anna Lisa
NUMERO PROTOCOLLO	3175
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLLNLS74L50B963T / 03314430616
SEDE LEGALE	Via Ragazzi Del 99, snc - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Orlando Liliana
NUMERO PROTOCOLLO	3177
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RLNLLN66L45C773M / 03966490652
SEDE LEGALE	Via Trento, 196 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Carpentieri Annarita
NUMERO PROTOCOLLO	3183
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRPNRT79H46H703C / 04450250651
SEDE LEGALE	Via SS. 18/16 - Frazione Lancusi - 84084 - Fisciano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/10/2001, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Potuto Vittoria
NUMERO PROTOCOLLO	3187
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PTTVTR48R70I264T / 00273460642
SEDE LEGALE	Via Pittoli, 25 - 83045 - Calitri (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/09/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Della Porta Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3188
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLLGPP56S58B494Z / 03314400619
SEDE LEGALE	Via Roma, 29 - 81010 - Castel Campagnano (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Caffetteria Pasticceria Bologna S.N.C di Izzo Alessandro & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3190
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01346690629 / 01346690629
SEDE LEGALE	Via Ponticelli, 7 - 82100 - Benevento (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 29/09/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	The Cartoon Store di D’Amelio Cinzia
NUMERO PROTOCOLLO	3195
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DMLCNZ75E61F636P / 01303180622
SEDE LEGALE	Via Lavinia - Pal. D'Angelo - 82016 - Montesarchio (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell’anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l’attività in data 30/09/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Farinella Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3196
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03141790612 / 03141790612
SEDE LEGALE	Via Domiziana Km. 38 - 81030 - Castel Volturno (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 13/09/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Smeragliuolo Rossella
NUMERO PROTOCOLLO	3199
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SMRRSL71E47B963Z / 03314340617
SEDE LEGALE	Corso Trieste, 220 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Carandente Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3200
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRNCCT63P54H114Q / 07622280639
SEDE LEGALE	Corso Italia, 379 C/D - 80010 - Quarto (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/01/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Matrix Cafe' di Cavaiolo Aurora & C. S.A.S.
NUMERO PROTOCOLLO	3203
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01338740622 / 01338740622
SEDE LEGALE	P.zza Umberto I, 18 - 82020 - Pesco Sannita (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 14/04/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mangiacapre Domenica
NUMERO PROTOCOLLO	3205
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MNGDNC70P57C561E / 03269860619
SEDE LEGALE	Via Garofano, 132 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Salio Simona
NUMERO PROTOCOLLO	3206
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SLASMN83T42L259E / 04434500650
SEDE LEGALE	Via Abate Cuome, 9/F - 84018 - Scafati (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Annunziata Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3211
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NNNCCT47H58I438T / 04149020655
SEDE LEGALE	Via Sarno Striano, 90 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/09/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Terry di D’Antonio Antonietta
NUMERO PROTOCOLLO	3214
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DNTNNT81D69B963T / 03253500619
SEDE LEGALE	Via Mantova, 17 - 81030 - Succivo (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell’anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l’attività in data 30/11/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Arte Orafa Flegrea di La Manna Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3216
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LMNNGL56M57F839A / 07388380631
SEDE LEGALE	Via G. Di Lorenzo, 12 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Astiazarain Fente Sondra
NUMERO PROTOCOLLO	3218
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	STZSDR82A59Z504J / 03316900616
SEDE LEGALE	Via De Martino, 14 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Canova di Lamberti Anna
NUMERO PROTOCOLLO	3221
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LMBNNA58S68F913L / 04402150652
SEDE LEGALE	Via S. Francesco Di Paola, 13 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Egipt Travel Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3225
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04920311216 / 04920311216
SEDE LEGALE	Vai Campanile, 137 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 06/02/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Fortunato Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3228
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRTGPP79C59G793I / 04391060656
SEDE LEGALE	Via Nazionale, 104 - 84030 - Caselle In Pittari (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pellone Grazia
NUMERO PROTOCOLLO	3236
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLLGRZ73E59F839E / 03316790611
SEDE LEGALE	Via Corcione, 11 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Beauty di Cappiello Caterina
NUMERO PROTOCOLLO	3239
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CPPCRN77E49F839W / 04837081217
SEDE LEGALE	Via A. De Gasperi - 80011 - Acerra (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 11/09/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Acone Andreana
NUMERO PROTOCOLLO	3243
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CNANRN50B58G011U / 00557800653
SEDE LEGALE	Via S. Caterina, 2 - 84061 - Ogliastro Cilento (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/11/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pruscino Doriana
NUMERO PROTOCOLLO	3246
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRSDRN72P46I145S / 01370680629
SEDE LEGALE	Via Contrada Piana - 82037 - Telese Terme (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	I.L.G. S.R.L.
NUMERO PROTOCOLLO	3247
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03103470617 / 03103470617
SEDE LEGALE	Via Forche Caudine, 31 - 81024 - Maddaloni (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Grasso Stefania
NUMERO PROTOCOLLO	3249
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRSSFN78B41E791R / 03314370614
SEDE LEGALE	Via Ferrarecce Pal. Eta - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giugliano Tiziana
NUMERO PROTOCOLLO	3252
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GGLTZN69H55A509R / 02493940643
SEDE LEGALE	C.da Cesine, 35 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 13/07/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Elite 76 di Miriam Perrotta
NUMERO PROTOCOLLO	3254
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRRMRM76E43G702B / 04321810659
SEDE LEGALE	Via Benincasa, 13 - 84013 - Cava De' Tirreni (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 17/03/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Carleo Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3261
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRLNGL63H69G793K / 02584380659
SEDE LEGALE	Luigi Curto, snc - 84035 - Polla (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/02/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Di.Ma. Store di Esposito Gerarda
NUMERO PROTOCOLLO	3263
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPSGRD85E65E131L / 05399091213
SEDE LEGALE	Via Motta Bardascini, 9 - 80050 - Santa Maria La Carita' (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Vitelli Emilia
NUMERO PROTOCOLLO	3265
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VTLMLE83S54F839T / 03316330616
SEDE LEGALE	Via D'Aniello, 02 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 03/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Vincenti Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3266
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VNCNGL43C58G283E / 04322060650
SEDE LEGALE	Via Matteotti, 27 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	De Filippo Rosanna
NUMERO PROTOCOLLO	3273
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DFLRNN74E42I438O / 04411470653
SEDE LEGALE	Via Sarno-Palma, 254 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 05/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Luciano Delia
NUMERO PROTOCOLLO	3274
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LCNDLE76R46F839F / 05246881212
SEDE LEGALE	Via Foria, 159 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/09/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Speculum Sas di Erhard Nunzia
NUMERO PROTOCOLLO	3277
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	06955300634 / 06955300634
SEDE LEGALE	Via Sergio Abate, 2 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 21/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Bimbu' di Anna Cacace & C. S.A.S.
NUMERO PROTOCOLLO	3278
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01495501213 / 01495501213
SEDE LEGALE	Via Carducci, 07 - 80046 - San Giorgio A Cremano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/01/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Coralluzzo Rosa
NUMERO PROTOCOLLO	3292
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRLRSO67E41F481W / 03192100653
SEDE LEGALE	Via Roma, 468 - 84092 - Bellizzi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/07/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sagliocco Marianna
NUMERO PROTOCOLLO	3294
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SGLMNN76F71F839U / 03127000614
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 171 - 81039 - Villa Literno (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/07/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Lirva Colors Mdg di Dubinin Giuseppina F
NUMERO PROTOCOLLO	3297
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DBNGPP70S63B963Z / 03240620611
SEDE LEGALE	Via Fontana, 51 - 81029 - Caserta Tuoro (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Panariello Giuliana
NUMERO PROTOCOLLO	3299
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PNRGLN67D42L245O / 05533041215
SEDE LEGALE	Via Abate Cuomo,72 - 84018 - Scafati (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 01/02/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'elia Loredana
NUMERO PROTOCOLLO	3300
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLELDN76B59H703I / 02953240658
SEDE LEGALE	Via Italia, 131 - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/06/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	L'albero Azzurro S.A.S. di Illiano Stefania E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3301
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05525471214 / 05525471214
SEDE LEGALE	Via Miliscolia, 332 - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/05/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pronto Moda di Crescenzo Francesca
NUMERO PROTOCOLLO	3302
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRSFNC67R62I438L / 02946510654
SEDE LEGALE	Via Nuova Lavorate, 278 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/07/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Primavera di Lonardo Maria Grazia
NUMERO PROTOCOLLO	3305
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LNRMGR64E66A228O / 02371650645
SEDE LEGALE	Via San Paolo, 12 - 83010 - Tufo (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Adea S.A.S. di Emiliana Di Martino & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3306
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03278500610 / 03278500610
SEDE LEGALE	Via Raffaello, 11 - 81030 - Casaluce (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 20/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Interfur Srl
NUMERO PROTOCOLLO	3314
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02358670640 / 02358670640
SEDE LEGALE	Via Due Principati, 32/B - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 02/01/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Porritiello Marianna
NUMERO PROTOCOLLO	3321
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRRMNN81M65F839W / 04161731213
SEDE LEGALE	Via Padula, 43 - 80031 - Brusciano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Scialla Antonietta
NUMERO PROTOCOLLO	3324
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCLNNT71T54B963V / 03316800618
SEDE LEGALE	Via Sant'erasmo, 10 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pastamania di Priore Domenica & C Snc
NUMERO PROTOCOLLO	3327
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04354580658 / 04354580658
SEDE LEGALE	Via Tiberio Gracco, snc - 84035 - Polla (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 06/11/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Di Silvestro Pasqua
NUMERO PROTOCOLLO	3331
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DSLPSQ61D42B963J / 03314990619
SEDE LEGALE	Via Dei Mille, 9 - 81020 - San Nicola La Strada (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Passaro Maria Rosario
NUMERO PROTOCOLLO	3336
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSSMRS69E41Z614C / 05216911213
SEDE LEGALE	Via Materdomini, 9 - 80030 - Mariglianella (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/10/2005, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Smile Phone Center Snc
NUMERO PROTOCOLLO	3341
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01388220624 / 01388220624
SEDE LEGALE	Viale Delle Vittorie, 61 - 82021 - Sant'Arcangelo Trimonte (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 16/04/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Clemente Valentina
NUMERO PROTOCOLLO	3342
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CLMVNT80P66I438U / 04087410652
SEDE LEGALE	Largo Ferrovia, 1 - 84085 - Mercato San Severino (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Lumination di Tebano Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	3346
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TBNTRS69M48G596G / 03291390619
SEDE LEGALE	Via Teti - Parco Eleonora, 26 - 81010 - Dragoni (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Stellato Ilaria Michela
NUMERO PROTOCOLLO	3355
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	STLLMC86D47B963Y / 03315000616
SEDE LEGALE	Via Dei Mille, 11 - 81020 - San Nicola La Strada (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	De Piano Caterina
NUMERO PROTOCOLLO	3360
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DPNCRN69T41I805R / 02489220646
SEDE LEGALE	Via S. Agata - 83029 - Solofra (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/07/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	La Risposta di G. Cariello & C. Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3361
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04264750656 / 04264750656
SEDE LEGALE	Viale Sandro Pertini, 13/15 - 84081 - Baronissi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Domus Costruzioni di Palladino Anna
NUMERO PROTOCOLLO	3363
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLLNNA63C52H683R / 03794130652
SEDE LEGALE	Via T. Gracco, 11 - 84035 - Polla (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/01/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Enoteca Perbacco di De Simone Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3365
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DSMGPP66P63L845V / 04000661217
SEDE LEGALE	Via Francesco Petrarca, 31 - 80053 - Castellammare Di Stabia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Guagagno Luisa
NUMERO PROTOCOLLO	3367
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GDGLSU80R56A783Z / 02501230649
SEDE LEGALE	Via Nostra Signora Di Fatima, 14 - 83012 - Cervinara (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Laveglia Elena
NUMERO PROTOCOLLO	3368
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LVGLNE84A71F793P / 04318560650
SEDE LEGALE	Via Nazionale, 84 - 84030 - Caselle In Pittari (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/10/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Decanter di Tecce Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	3370
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TCCTRS76L61A509D / 02406140646
SEDE LEGALE	Via Pozzo, 111 - 83052 - Paternopoli (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 14/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Aiello Amelia
NUMERO PROTOCOLLO	3371
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LLAMLA57E52H703Y / 04130870654
SEDE LEGALE	Via Irno, 55 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/10/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Secondo Rosaria
NUMERO PROTOCOLLO	3375
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCNRSR73B61F839Y / 05100831212
SEDE LEGALE	Via Clanio, 25/27 - 80013 - Casalnuovo (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rullo Antonia
NUMERO PROTOCOLLO	3385
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RLLNTN75E42E329H / 05630661212
SEDE LEGALE	Via Nuova Pannella, snc - 80076 - Lacco Ameno (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Liotto Domenica
NUMERO PROTOCOLLO	3388
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LTTDNC49E44A512R / 02735720613
SEDE LEGALE	Via F. Saporito I Lotto 43/10 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/02/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Frongillo Amalia
NUMERO PROTOCOLLO	3392
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRNMLA68A52F566J / 02473410641
SEDE LEGALE	Via Pastene - 83038 - Montemiletto (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/03/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	De Falco Rosaria
NUMERO PROTOCOLLO	3394
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DFLRSR71D47G812J / 05627171217
SEDE LEGALE	Via Madonna Stella, 35 - 80030 - Castello Di Cisterna (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Di Dario Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3396
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DDRNGL84B67A091J / 04174510653
SEDE LEGALE	C.da Servagnoli - 84061 - Ogliastro Cilento (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/06/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Karma Centro Fisioterapico Salute E Benessere di Ciavarella Rosa
NUMERO PROTOCOLLO	3400
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02259620645 / 02259620645
SEDE LEGALE	Corso Europa, 26 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 18/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Borzacchiello Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3404
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BRZNGL84R42F839L / 03315480610
SEDE LEGALE	Via Roma, 340 - 80017 - Melito Di Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/01/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Beauty Center di Lariccia Oriana
NUMERO PROTOCOLLO	3407
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LRCRNO52A57C976E / 01642030611
SEDE LEGALE	Via Giotto 24 - P.co Gabriella - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Elettrogomme S.A.S. di Addesa Pino E Bonavita Vania E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3412
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02483810640 / 02483810640
SEDE LEGALE	Via Torello, 147 - 83051 - Vallesaccarda (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Crogliano di Marchillo Ester
NUMERO PROTOCOLLO	3416
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRCSTR58A44F205R / 02178510646
SEDE LEGALE	Via Stazione - Area Pip - 83100 - Montefalcione (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 07/03/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Infoservice di Vaccaro Giovanna
NUMERO PROTOCOLLO	3424
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VCCGNN72S43B644X / 04374760652
SEDE LEGALE	Via Talete - Località S. Cecilia, snc - 84025 - Eboli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pagano Celin Giannina Vanessa
NUMERO PROTOCOLLO	3425
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PGNGNN82T69Z604X / 04447900657
SEDE LEGALE	Via Largo Silla, 29 A - 84038 - Sassano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/04/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mille Idee di Pastore Alessandra
NUMERO PROTOCOLLO	3426
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSTLSN78C44F839G / 05365561215
SEDE LEGALE	Via Santa Rita Da Cascia, 45 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 07/01/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Pistugia Erika
NUMERO PROTOCOLLO	3428
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSTRKE79M69F839V / 04484781218
SEDE LEGALE	Via Stanislao Manna, 100 - 80126 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 06/04/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rendina Pasqualina
NUMERO PROTOCOLLO	3430
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RNDPQL47S45I978E / 00675220651
SEDE LEGALE	Via Lavorate Centro, 64 - 84087 - Sarno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 11/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Snack Oxygen Sas di Gambardella Enza & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3432
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04223150659 / 04223150659
SEDE LEGALE	Via Tortora, 101 - 84016 - Pagani (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 12/10/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Il Monello Snc di Radano E Agresta
NUMERO PROTOCOLLO	3433
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04249890650 / 04249890650
SEDE LEGALE	Via Ferrovia, 25 - Fraz. Poderia - 84070 - Celle Di Bulgheria (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 31/01/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	My Garden di Marfella Marianna
NUMERO PROTOCOLLO	3439
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRFMNN68H45F839Q / 06544350637
SEDE LEGALE	Piazza Mercato, 46 - 80133 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Genova Domenica
NUMERO PROTOCOLLO	3444
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GNVDNC78M41I493N / 02241970645
SEDE LEGALE	Via Roma, 90 - 83050 - Scampitella (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/11/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Nuova Cerdomus-Napoli di Amato Anna E C.Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3445
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01576040636 / 01576040636
SEDE LEGALE	Via Ferrante Imparato, 461 - 80146 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 30/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	B & G Sas di Antonella Bifulco & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3448
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04231530652 / 04231530652
SEDE LEGALE	C.so Umberto I, 64/66 - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 30/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Le Fiocche di Concetta Altieri & C. S.A.S.
NUMERO PROTOCOLLO	3450
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04165760655 / 04165760655
SEDE LEGALE	Via Fiocche, 134 - 84025 - Eboli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 10/09/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Beauty Venus Sas di Di Candia Adriano E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3451
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04358520650 / 04358520650
SEDE LEGALE	Via Privata Carrani, snc - 84039 - Teggiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 23/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Damiano Loredana
NUMERO PROTOCOLLO	3454
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DMLLDN77D46F839M / 04938851211
SEDE LEGALE	Via Pomigliano, 221 - 80049 - Somma Vesuviana (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Europartners E Associati S.N.C. Degli Avvocati Federica Pagnini E Altri Soci
NUMERO PROTOCOLLO	3456
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05629261214 / 05629261214
SEDE LEGALE	Centro Direzionale Isola G1 - 80143 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 27/02/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Oggero Patrizia
NUMERO PROTOCOLLO	3477
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GGRPRZ71P61F839W / 05478001216
SEDE LEGALE	Via Della Torre, 1 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/09/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Royal Gestione E Servizi Snc
NUMERO PROTOCOLLO	3482
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04840061214 / 04840061214
SEDE LEGALE	Via Ferrante Imparato, 190 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 11/07/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rodio Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	3484
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RDOLCU64B52L628E / 04449090655
SEDE LEGALE	Via U. La Malfa - 84047 - Capaccio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/03/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Palmigiano Margherita
NUMERO PROTOCOLLO	3485
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLMMGH76E48H703W / 04372700650
SEDE LEGALE	Via Crispi, 1/12 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'Ambrosio Rosaria
NUMERO PROTOCOLLO	3492
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DMBRSR66E65I262I / 02750610616
SEDE LEGALE	Via Bologna, 44 - 81020 - San Nicola La Strada (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 09/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Venere 2 di Basile Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	3500
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BSLTRS87T49F839Y / 05615651212
SEDE LEGALE	Via San Cosmo Fuori Porta Nolana, 54 - 80142 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/10/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	F.D.M. S.A.S. di Nappi Anna Maria & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3501
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04921080158 / 04921080158
SEDE LEGALE	Via Traversa Napoli, 38 - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 04/11/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Palumbo Simona
NUMERO PROTOCOLLO	3507
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLMSMN78A70L845G / 05349671213
SEDE LEGALE	C.so Italia, 11 - 80067 - Sorrento (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ditta Greco Sabrina
NUMERO PROTOCOLLO	3509
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRCSRN79M62H703G / 03805350653
SEDE LEGALE	Via De Gasperi, 52 - 84091 - Battipaglia (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/04/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Riccio Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	3511
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RCCLCU71T53G793E / 04003190651
SEDE LEGALE	Via San Rocco, 13 - 84036 - Sala Consilina (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Casa Dei Baroni Bove di Del Pizzo Maria Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3514
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04190730657 / 04190730657
SEDE LEGALE	Via Campanile - Fraz. Figline - 84010 - Tramonti (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 04/04/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Lima Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3519
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LMINGL72M71H198X / 03675160653
SEDE LEGALE	Via Largo Prato, 18 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Dim & Dex
NUMERO PROTOCOLLO	3522
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05508901211 / 05508901211
SEDE LEGALE	Viale Europa, 31 - 80053 - Castellammare Di Stabia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 12/02/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Cavaliere Giulia
NUMERO PROTOCOLLO	3531
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CVLGLI47D41G964N / 01347510636
SEDE LEGALE	Via Miliscola, 5/A - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/07/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sannino Francesca
NUMERO PROTOCOLLO	3533
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SNNFNC52P62H703C / 04321970651
SEDE LEGALE	Via U.Foscolo, 14 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 25/09/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rosso Corallo Srl
NUMERO PROTOCOLLO	3534
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04409301217 / 04409301217
SEDE LEGALE	Via Posillipo, 1 - 80122 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 29/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Precisa Recapiti di Lihard Erminia
NUMERO PROTOCOLLO	3535
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LHRRMN51B55F839R / 07611620639
SEDE LEGALE	Via Mario Rita, 33/A - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/09/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Marra Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3537
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LMRCCT82B63D708T / 03089610616
SEDE LEGALE	Via Corso, 22 - 81037 - Sessa Aurunca (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 10/03/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Profumeria Anna di Forte Valeria & C. Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3549
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04421241219 / 04421241219
SEDE LEGALE	Via San Cosimo Fuori Porta Nolana, 25 - 80142 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Shon S.N.C. di Buonandi Rosa E Buonandi Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3554
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05619731218 / 05619731218
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 311 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 22/01/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Acampora Vittoria
NUMERO PROTOCOLLO	3555
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CMPVTR68R67G568O / 05630091212
SEDE LEGALE	Via Santa Lucia, 12 - 80067 - Sorrento (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/1999, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Troiano Umberta
NUMERO PROTOCOLLO	3557
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TRNMRT74M61F636R / 01328170624
SEDE LEGALE	Via Napoli, 14 - 82016 - Montesarchio (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/04/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Carlino Nadia Vincenza
NUMERO PROTOCOLLO	3559
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRLNVN81S68B963Y / 03104450618
SEDE LEGALE	Via Amendola, 20 - Frazione Puccianiello - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/07/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Guadalupa Viaggi Sas di Iodice Annamaria E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3565
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03096160613 / 03096160613
SEDE LEGALE	Via Trieste, 5 - 81047 - Macerata Campania (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 19/09/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sica Immacolata
NUMERO PROTOCOLLO	3570
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCIMCL62R62D615Z / 04381940651
SEDE LEGALE	Via G. Pecoraro, 35 - 84084 - Fisciano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Scugnizzi di De Franco Enza
NUMERO PROTOCOLLO	3571
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DFRNZE78B41G812Q / 04816321212
SEDE LEGALE	Via Napoli, 65 - 20038 - Pomigliano D'arco (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/01/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Del Gaizo Lucia Filomena
NUMERO PROTOCOLLO	3573
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLGLFL60T52C971H / 04114180658
SEDE LEGALE	Via Gelso, 51 - 84124 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 13/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cartoonia di Cruz Gaspar Lucy Janet
NUMERO PROTOCOLLO	3577
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRZLYJ77S53Z514D / 07796740632
SEDE LEGALE	Via Pigna, 93 - 80013 - Casalnuovo Di Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/04/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sagel
NUMERO PROTOCOLLO	3580
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03879160657 / 03879160657
SEDE LEGALE	Via Mar Mediterraneo, 18 - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 28/01/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Corricelli Angela
NUMERO PROTOCOLLO	3583
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRRNGL73L42B963H / 03288970613
SEDE LEGALE	Strada Statale Appia Km. 195 - Centro Commerciale "Il Decumano" - 81050 - Vitulazio (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 18/03/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Fly High Travel Snc di Ginetta Napoli E Valeria Petrone
NUMERO PROTOCOLLO	3598
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03689190654 / 03689190654
SEDE LEGALE	Via Costantino L'Africano, 7 - 84124 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 29/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Miro' Snc di Cioffi M. E Caliendo M.R.
NUMERO PROTOCOLLO	3599
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04826121214 / 04826121214
SEDE LEGALE	Via Sarnella, 1 - 80035 - Nola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 24/11/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Casa Pratica Di Boenzi Emilia
NUMERO PROTOCOLLO	3602
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BNZMLE74R56A110D / 01357470622
SEDE LEGALE	Piazza Tribunale, snc - 82011 - Airola (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/08/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Napolano Rosa
NUMERO PROTOCOLLO	3611
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NPLRSO65L71E054C / 04676541214
SEDE LEGALE	Corso Campano, 623/625 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Scuola Calimero di De Paolis Nunzia
NUMERO PROTOCOLLO	3613
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DPLNNZ66B60F839E / 05183111219
SEDE LEGALE	Via Delle Marche, 8 - 80021 - Afragola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/11/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giove S.A.S. di Stefania Sabatella
NUMERO PROTOCOLLO	3617
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02499670640 / 02499670640
SEDE LEGALE	Viale Italia, 199/H - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 17/07/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ieri E Oggi Sas di Fiorenzano Romina
NUMERO PROTOCOLLO	3618
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03230331211 / 03230331211
SEDE LEGALE	Via Roma, 19 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 07/06/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Agenzia Jaguar di Colandrea Beata Danuta & C.S.A.S
NUMERO PROTOCOLLO	3620
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	07753390637 / 07753390637
SEDE LEGALE	Corso Garibaldi, 103 - 80070 - Monte Di Procida (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 18/12/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ditta D’Auria Melania Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3622
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DRAMNM56A59I300B / 04358610659
SEDE LEGALE	Contrada Campolongo - 84025 - Eboli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL’ACCOGLIMENTO DELL’ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell’anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l’attività in data 28/09/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cestaro Antonia
NUMERO PROTOCOLLO	3624
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CSTNTN72B41F839S / 05492011217
SEDE LEGALE	Piazza Cavour, 159/160 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Marrone Vincenza
NUMERO PROTOCOLLO	3626
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRRVCN66D62F111X / 05224711217
SEDE LEGALE	Corso Campano, 139 - 80014 - Giugliano In Campania (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Over di Corbisiero Francesca Valeria & Co. Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3636
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02225400643 / 02225400643
SEDE LEGALE	Via Marconi, snc - Zona Industriale - 83020 - Domicella (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 15/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Di Muro Veronica
NUMERO PROTOCOLLO	3645
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DMRVNC81A53D390T / 04313290654
SEDE LEGALE	Via Amendola, 6/8 - 84081 - Baronissi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/07/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Viceconti Elettroutensili di Viceconti Vincenza
NUMERO PROTOCOLLO	3646
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VCCVCN56H52H683J / 03400760652
SEDE LEGALE	Via Matteotti, 144 - 84036 - Sala Consilina (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/02/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	B&B Cupole E Campanili Sas di Federica Perilli & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3647
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05460161218 / 05460161218
SEDE LEGALE	Via Andrea D'Isernia, 38 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 22/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Tredi' di Daniela Di Stasio & C. Snc
NUMERO PROTOCOLLO	3650
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03227200619 / 03227200619
SEDE LEGALE	Via Turati, snc - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 19/11/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Candy House Srl
NUMERO PROTOCOLLO	3651
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05147591217 / 05147591217
SEDE LEGALE	Via Santa Maria A Cubito, 483 - 80145 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 28/03/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Estetica E Sole 2 Sas di De Masi Elena E C
NUMERO PROTOCOLLO	3652
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	07762580632 / 07762580632
SEDE LEGALE	Via Simone Martini, 45 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 16/03/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Massa Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3654
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MSSMRA55E43I862O / 04892851215
SEDE LEGALE	Via Rubinacci, 1 - 80067 - Sorrento (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 05/03/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mediafides Sas di Visone Maria Michela & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3657
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02933430619 / 02933430619
SEDE LEGALE	Via Provinciale Sannitica, 87 - 81017 - Sant'Angelo D'Alife (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 29/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ditta Russo Giovanni di Rega Immacolata
NUMERO PROTOCOLLO	3660
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RGEMCL38L61F839U / 05267761210
SEDE LEGALE	Corso San Giovanni A Teduccio, 286 - 80146 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 04/07/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Visconti Gabriella
NUMERO PROTOCOLLO	3666
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VSCGRL74D44F839R / 05626941214
SEDE LEGALE	Via Ilioneo, 55 - 80124 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 06/12/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sole di Posillipo Anna Filomena
NUMERO PROTOCOLLO	3670
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSLNFL71B64E932Y / 03317330615
SEDE LEGALE	Via P. Micca, 23 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Vollaro Alessandra
NUMERO PROTOCOLLO	3675
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VLLLSN81D70I307Y / 04056580659
SEDE LEGALE	Piazza Europa, 111 - 84030 - Sant'Arsenio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/09/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Happy Free Sas di Del Vecchio Amalia & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3678
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01370780627 / 01370780627
SEDE LEGALE	Via V. Gioberti, 12 - 82100 - Benevento (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 09/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giuliani Grazia
NUMERO PROTOCOLLO	3688
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GLNGRZ65M47H703T / 03797850652
SEDE LEGALE	Via San Giovanni Bosco, 12 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/09/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Luna Sas di Iannelli Mara & C
NUMERO PROTOCOLLO	3692
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01342400627 / 01342400627
SEDE LEGALE	Via Francesco Paga, 33 - 82100 - Benevento (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 17/05/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Mani Di Fata di Prisco Caterina
NUMERO PROTOCOLLO	3698
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRSCRN68S60I377G / 04421580657
SEDE LEGALE	P.zza Amendola, 19 - 84010 - San Valentino Torio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/05/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Romano Valeria
NUMERO PROTOCOLLO	3702
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RMNVLR67E43F839Q / 07623780637
SEDE LEGALE	Via Nervesa Della Battaglia, 8 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Aurea S.A.S. di Sorbo Aureliana E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3703
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05632701214 / 05632701214
SEDE LEGALE	Via Campi Flegrei, 11 - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 14/05/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'Alterio Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3705
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DLTCCT81H65F839G / 07818780632
SEDE LEGALE	Via Prov. Pianura, 23 - 80078 - Pozzuoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Graffio Srl
NUMERO PROTOCOLLO	3706
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03604511216 / 03604511216
SEDE LEGALE	Via C. Cucca, 27 int. A - 80031 - Brusciano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 30/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Proteus S.A.S di Cimmino Lucia & C
NUMERO PROTOCOLLO	3707
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05533561212 / 05533561212
SEDE LEGALE	Via Soffritto,23 - 80016 - Marano Di Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 05/10/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Primafila S.A.S. di Mancini Ester & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3708
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05498461218 / 05498461218
SEDE LEGALE	Via Suarez, 10 - 80131 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/06/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Boscato Immacolata
NUMERO PROTOCOLLO	3711
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BSCMCL79S68F839G / 05545491218
SEDE LEGALE	Via Gradoni Di Chiaia, 55 - 80132 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Simona Fusco F
NUMERO PROTOCOLLO	3712
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FSCSMN73E69F839H / 05154401219
SEDE LEGALE	Via Fondola, 17 - 80011 - Acerra (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 09/11/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Granieri Raffaella
NUMERO PROTOCOLLO	3714
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRNRFL54P53H683G / 02515250658
SEDE LEGALE	Via Nazionale - 84036 - Sala Consilina (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/07/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Centro Studi Calindra di Savastano Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3719
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05285391214 / 05285391214
SEDE LEGALE	Via Regina Margherita, 32 - 80048 - Sant'Anastasia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 18/03/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cardillo Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3727
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRDCCT74C60F839G / 05377221212
SEDE LEGALE	Via Galante, 53 - 80046 - San Giorgio A Cremano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Presutto Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	3728
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PRSLCU79R65F839N / 04679811218
SEDE LEGALE	Vico Giardinetto, 9 - 80134 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/02/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Tadoro di Esposito Eugenia
NUMERO PROTOCOLLO	3738
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPSGNE74M70C129L / 04630171215
SEDE LEGALE	Via Virgilio, 31 - 80053 - Castellammare Di Stabia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Odontolabor Sas di Lucariello Pierangela & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3754
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02427420613 / 02427420613
SEDE LEGALE	Via Roma, 72 - 81020 - Recale (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 23/01/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Centro Rimodellamento Del Corpo di Troisi Franca & C. Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3755
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02346750645 / 02346750645
SEDE LEGALE	Via Carlo Del Balzo, 59 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 27/09/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ecoverde di De Vita Ivana
NUMERO PROTOCOLLO	3757
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DVTVNI75T70F839B / 05063581218
SEDE LEGALE	Viale Della Resistenza, 177 - 80012 - Calvizzano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/08/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Al Solito Posto di Squitteri Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	3758
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SQTCML67P60I438O / 04264680655
SEDE LEGALE	Via Comunale, 63 - 84010 - San Valentino Torio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/07/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Grenos di Zungri Elena
NUMERO PROTOCOLLO	3762
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	ZNGLNE61M56F839G / 07796740632
SEDE LEGALE	Via Dei Tribunali, 227 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/02/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Bar Blu di Rispoli Eva
NUMERO PROTOCOLLO	3764
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RSPVEA69S48I486C / 02332360300
SEDE LEGALE	Piazza S. Giovanni - Frazione Pontone - 84010 - Scala (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Foto In di Pasquariello Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3768
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSQGPP71D63A372E / 03854231218
SEDE LEGALE	Via Degli Orti, 60 - 80039 - Saviano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/03/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Musiello S.A.S. di Musiello Anita E C.
NUMERO PROTOCOLLO	3769
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01384461214 / 01384461214
SEDE LEGALE	Via Mandrile, 30 - 80040 - San Gennaro Vesuviano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 11/01/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cucciolito Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3772
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CCCGPP50T67I820M / 00072811219
SEDE LEGALE	Via Antonio D'Auria, 121 - 80048 - Sant'Anastasia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ludoworld di Antonietta Calvino
NUMERO PROTOCOLLO	3776
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CLVNNT76C56F839S / 07705170632
SEDE LEGALE	Via Nicolardi, 5 - 80131 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Siano Maria Grazia
NUMERO PROTOCOLLO	3786
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SNIMGR67A54L259L / 03715021212
SEDE LEGALE	Via Armando Diaz, 13 - 80045 - Pompei (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/05/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Vintage di Gisella Sponda
NUMERO PROTOCOLLO	3790
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPNGLL70B68I262E / 04361481213
SEDE LEGALE	Via Antonio D'Auria, 109 - 80048 - Sant'Anastasia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 03/04/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ambitious Projet di Truppa Sandra
NUMERO PROTOCOLLO	3793
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TRPSDR76C70F839E / 05628381211
SEDE LEGALE	Via Pola, 1 - 80028 - Grumo Nevano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/01/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Novadental Sas di Rapacciuolo Anna Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3794
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	01247400623 / 01247400623
SEDE LEGALE	Via Napoli, 86 - 82016 - Montesarchio (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 04/06/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Palmiero Immacolata
NUMERO PROTOCOLLO	3795
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLMMCL69C71L379M / 03037790619
SEDE LEGALE	Via Nunziale Sant'Antonio, 124 - 81038 - Trentola Ducenta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 18/0/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Quas di Pacelli Maria & C. S.A.S.
NUMERO PROTOCOLLO	3798
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04340980657 / 04340980657
SEDE LEGALE	Via Stazione Di Ogliastro, 20 - 84043 - Agropoli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 28/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Iodice Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	3801
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DCICML68L70F839M / 05261751217
SEDE LEGALE	C.so Meridionale, snc - 80021 - Afrgola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Tecnolife di Anna Mastellone
NUMERO PROTOCOLLO	3802
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MSTNNA75P48F839X / 04866901210
SEDE LEGALE	Via Vittorio Veneto, 309 - 80054 - Gragnano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giardiello Mariangela
NUMERO PROTOCOLLO	3807
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRDMNG74L42G596Y / 02741260612
SEDE LEGALE	Via Matese, 27 - 81016 - Piedimonte Matese (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 26/11/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Cirillo Claudia
NUMERO PROTOCOLLO	3809
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRLCLD79P59L083N / 00861360949
SEDE LEGALE	Madonna Del Piano , 13 - 86075 - Monteroduni (IS)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/01/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Puzio Giovanna
NUMERO PROTOCOLLO	3810
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PZUGNN66M67F839L / 05273531219
SEDE LEGALE	Via Sport - 80021 - Afragola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 23/02/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Lavanderia La Nuova di Luccia Fiorenza
NUMERO PROTOCOLLO	3816
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LCCFNZ70S41D708D / 04972761219
SEDE LEGALE	Via Roma, 18 - 80055 - Portici (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 22/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pacileo Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3820
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PCLMRA75D43L259H / 03237381219
SEDE LEGALE	Via R. Napolitano, 7 - 80030 - Comiziano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 18/01/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Turco Palma
NUMERO PROTOCOLLO	3821
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TRCPLM67R53G309N / 07901110630
SEDE LEGALE	Via Marmolito, 89 - 80010 - Quarto (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 25/05/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Iaria Amelia
NUMERO PROTOCOLLO	3822
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RIAMLA75D53F839S / 02720110614
SEDE LEGALE	Via Paolo Borsellino - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 15/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Joy Travel di Giuseppina Spagnuolo
NUMERO PROTOCOLLO	3827
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPGGPP81A63C129V / 05199671214
SEDE LEGALE	Via Luigi Guercio, 19 - 84100 - Salerno (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/09/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Napolijamm S.A.S. Di Mascia Teresa & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3829
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04350241214 / 04350241214
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 90 - 80138 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 03/02/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'Agostino Fortuna
NUMERO PROTOCOLLO	3832
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DGSFTN61E64H243Q / 04009721210
SEDE LEGALE	Via Arena S. Vito, 13 - 80056 - Ercolano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 28/11/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Batticuore di Giorgio Virginia
NUMERO PROTOCOLLO	3835
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRGVGN84L60I438N / 04287660650
SEDE LEGALE	Via Terrazzani, snc - 84010 - San Valentino Torio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 10/05/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	Iacono Luisa
NUMERO PROTOCOLLO	3843
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CNILSU73S43E329B / 07143340631
SEDE LEGALE	Via Ciglio, 106 - 80070 - Serrara Fontana (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/09/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Angelillo Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3845
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NGLMRA58C67H501P / 04104581212
SEDE LEGALE	Via Nazionale delle Puglie, 64 - 80030 - Cimitile (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Amura Rosalia
NUMERO PROTOCOLLO	3847
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRARSL83H41L245W / 04290611211
SEDE LEGALE	Via Vittorio Veneto, 86 - 80058 - Torre Annunziata (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/10/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Villano Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	3848
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VLLCCT75M57E955A / 05543341217
SEDE LEGALE	Via L. Mautone, 71 - 80034 - Marigliano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 06/08/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rennella Filomena
NUMERO PROTOCOLLO	3852
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RNNFMN83A66B963A / 03051250615
SEDE LEGALE	Corso Italia, 77 - 81030 - San Marcellino (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 26/06/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Nolan Porfidi S.A.S. di Apruzzese Pace & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3853
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03121570612 / 03121570612
SEDE LEGALE	Via Giuseppe Marullo, 4 - 81030 - Orta Di Atella (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 06/09/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ferraro Giovanna
NUMERO PROTOCOLLO	3859
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRRGNN60P50F839T / 03221750619
SEDE LEGALE	Via Diaz, 62 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/07/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Raia Franscesca
NUMERO PROTOCOLLO	3861
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RAIFNC62R63E329W / 06975370633
SEDE LEGALE	Palermo, 2 - 80074 - Casamicciola Terme (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 14/03/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D'Avino Anna
NUMERO PROTOCOLLO	3862
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DVNNNA76R61H931T / 05426511217
SEDE LEGALE	Largo Donna Regina, 134 - 80048 - Sant'Anastasia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/06/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Grimm Servizi Integrati di Maria Cardillo
NUMERO PROTOCOLLO	3864
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CRDMRA71M46F83W / 05629661215
SEDE LEGALE	Corso Roma, 30 - 80046 - San Giorgio A Cremano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pcbid.It S.R.L.
NUMERO PROTOCOLLO	3867
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	04446661219 / 04446661219
SEDE LEGALE	Via Napoli, 157 - 80013 - Casalnuovo Di Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 04/11/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Masone Grazia
NUMERO PROTOCOLLO	3868
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MSNGRZ69B51A512N / 03107150611
SEDE LEGALE	Via Diaz, 54 - 81031 - Aversa (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/11/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mercato Italia Gagliotta Gennaro Sas di Cacace Giovanna & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3869
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05632741210 / 05632741210
SEDE LEGALE	Corso Italia, 68 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 21/04/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	International Traslation di Claudia Navarra
NUMERO PROTOCOLLO	3871
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NVRCLD69D63F839U / 04305450654
SEDE LEGALE	Via Domenico Cirillo, 83/C int. 7 - 84081 - Baronissi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	T E T Sas di Testa Immacolata
NUMERO PROTOCOLLO	3874
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05365321214 / 05365321214
SEDE LEGALE	Via Comunale Napoli A Pianura, 26 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 31/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Edil Huose di Iennaco Annarita
NUMERO PROTOCOLLO	3876
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NNCNRT68E64L245C / 05434781218
SEDE LEGALE	Via Dei Mille, 2 - 80058 - Torre Annunziata (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 01/10/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Maiolica Fortuna
NUMERO PROTOCOLLO	3878
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MLCFTN68T43L379E / 02775650613
SEDE LEGALE	Via Della Repubblica, 1 - 81030 - Parete (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/02/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	La Pasta Irpinia
NUMERO PROTOCOLLO	3880
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NTNNNL79M61A509F / 02260610643
SEDE LEGALE	Via Campolongo - S.S. Appia - 83054 - Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 20/12/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sommella Valeria
NUMERO PROTOCOLLO	3882
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SMMVLR81P65F839S / 07931930635
SEDE LEGALE	Via Pigna, 161 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/04/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	E.L.S.A. Recycling di Russo Luigina
NUMERO PROTOCOLLO	3887
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RSSLGN68H48G130U / 03315420616
SEDE LEGALE	Via Petrarca, 21 - 81030 - Orta Di Atella (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/1994, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Se.R.I. Lab di Melania Rossolino & C. Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3888
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	02770870612 / 02770870612
SEDE LEGALE	Via Vincenzo Di Matteo, 14 - 81016 - Piedimonte Matese (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 10/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Menditto Rosalba
NUMERO PROTOCOLLO	3891
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MNDRLB83H70A512W / 03053660613
SEDE LEGALE	Via Roma, 138 - 81038 - Trentola Ducenta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Antica Sinuessa S.A.S. di Nocella Rosa & C.
NUMERO PROTOCOLLO	3896
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03313310611 / 03313310611
SEDE LEGALE	Via Domitiana, 816 - 81034 - Mondragone (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 12/12/201, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Maccaro Assunta Carmen
NUMERO PROTOCOLLO	3897
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MCCSNT64H54C697T / 03049341211
SEDE LEGALE	Via Nazionale Delle Puglie, 51 - 80030 - Cimitile (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/09/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Giordano Melania
NUMERO PROTOCOLLO	3904
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	GRDMLN75A49H931R / 03394181212
SEDE LEGALE	Via Naldi, 14 - 80055 - Portici (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/02/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Iazzetta Gelsomina Anna
NUMERO PROTOCOLLO	3910
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	ZZTGSM77B42A024H / 04454441215
SEDE LEGALE	Via Vicinale S.Giuliano, 41 - 80013 - Casalnuovo (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 24/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pegaso di Zayats Iryna
NUMERO PROTOCOLLO	3919
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	ZYTRYN75C46Z138A / 01393310626
SEDE LEGALE	Via N. Mazzola,36 - 82015 - Durazzano (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 01/11/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Ferrara Maria Teresa
NUMERO PROTOCOLLO	3922
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	FRRMTR82L56E932D / 03100340615
SEDE LEGALE	Via Vittorio Emanuele, 183 - 81038 - Parete (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/11/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Vincenza De Prisco
NUMERO PROTOCOLLO	3931
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DPRVCN75L17C361Y / 03694370655
SEDE LEGALE	Via Caduti Di Superga, 7 - 84016 - Pagani (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 09/03/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Amore Mio di Vita Addolorata
NUMERO PROTOCOLLO	3932
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VTLDLR78P54F839R / 04823321217
SEDE LEGALE	Piazza Cavour, 141 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/01/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

DENOMINAZIONE	La Playa Del Sol di Palmieri Ramona
NUMERO PROTOCOLLO	3937
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PLMRMN82P49L259P / 04330481211
SEDE LEGALE	Via Galileo Ferraris, 86 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 18/05/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Belcore Lucia
NUMERO PROTOCOLLO	3940
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BLCLCU76D46B963G / 03317080616
SEDE LEGALE	Via Latiana, 37 - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 07/05/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Il Raggio Di Sole di Dina di Cocozza Gerardina
NUMERO PROTOCOLLO	3950
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CCZGRD77P63F912P / 03817310653
SEDE LEGALE	Via Campitelli, 73 - 84085 - Mercato San Severino (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 29/01/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Frutteria Del Sole di Cutolo Annamaria Sas
NUMERO PROTOCOLLO	3951
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03501561215 / 03501561215
SEDE LEGALE	Via Silvio Pellico - Rione Gescal Isolato 2 - 80035 - Nola (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 12/05/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Coccole di Pastore Patrizia
NUMERO PROTOCOLLO	3954
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSTPRZ74S55B115T / 04302730652
SEDE LEGALE	Via Cirillo, 148 - 84085 - Mercato San Severino (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pascucci Maria
NUMERO PROTOCOLLO	3957
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	PSCMRA68L56C129O / 04018501215
SEDE LEGALE	Via Sant'Andrea, 74 - 80053 - Castellammare Di Stabia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 09/02/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Alessia D'Uva
NUMERO PROTOCOLLO	3974
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DVULSS80P50H703O / 04437370655
SEDE LEGALE	Via San Pietro, 16 - 84010 - Minori (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 19/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Apartheid di Calbrese Dominga
NUMERO PROTOCOLLO	3975
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CLBDNG74S53Z112R / 03772030650
SEDE LEGALE	Via Guerrasio, 25 - 84083 - Castel San Giorgio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2007, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Catapano Iolanda
NUMERO PROTOCOLLO	3977
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CTPLND77M49H931D / 05562611219
SEDE LEGALE	Via Roma, 101/103 - 80036 - San Giuseppe Vesuviano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/05/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Dimensionearredo di Salierno Giuseppina
NUMERO PROTOCOLLO	3980
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SLRGPP69H48G190F / 05521521210
SEDE LEGALE	Viale Elena, 104 - 80044 - Ottaviano (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Elka di Bevilacqua Haidi
NUMERO PROTOCOLLO	4002
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	BVLHDA78H51F912O / 04390000653
SEDE LEGALE	Via Trieste, 56 - 84083 - Castel S. Giorgio (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/07/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Sacco Maria Giuseppa
NUMERO PROTOCOLLO	4005
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCCMGS75B51B963W / 02427950619
SEDE LEGALE	Via Comunale Per Tuoro, 3 - 81100 - Caserta (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	De Paola Concetta
NUMERO PROTOCOLLO	4007
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DPLCCT83M65A783N / 02502680644
SEDE LEGALE	Via San Rocco, 35 - 82016 - Montesarchio (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 05/08/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Marcellinaro Concettina
NUMERO PROTOCOLLO	4014
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	MRCCCT69D56I056Q / 02862840614
SEDE LEGALE	Via Pilade Bronzetti, 106 - 81020 - San Nicola La Strada (CE)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/08/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Mondo Bio Sas di Andreina Rinaldi & C.
NUMERO PROTOCOLLO	4021
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	03641741214 / 03641741214
SEDE LEGALE	Via Degli Aranci, 146 - 80067 - Sorrento (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 19/04/2013, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Di Marco Antonietta
NUMERO PROTOCOLLO	4027
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DMRNNT74T56A091O / 04450680659
SEDE LEGALE	Via Risorgimento, 116 - 84043 - Agropoli (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/01/2001, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Angiuoni Michela
NUMERO PROTOCOLLO	4031
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NGNMHL78H47A509B / 02327950644
SEDE LEGALE	Via S. Sofia, 16 - 83042 - Atripalda (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 21/06/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Top Abbigliamento di Giovanna Scaramuzzo
NUMERO PROTOCOLLO	4032
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SCRGNN86R59F839M / 05634281215
SEDE LEGALE	Via Nazionale, 508 - 84034 - Padula (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Babouche di Lucia Spagnuolo
NUMERO PROTOCOLLO	4035
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	SPGLCU69A48A794F / 02386850644
SEDE LEGALE	Via Nappi, 27 - 83100 - Avellino (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 02/04/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Quartuccia Rita
NUMERO PROTOCOLLO	4037
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	QRTRTI63P63B492E / 04427120656
SEDE LEGALE	Via SS. 91 Pontebarbieri, 20/22 - 84022 - Campagna (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 12/10/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rima Bag di Lettieri Maria
NUMERO PROTOCOLLO	4040
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LTTMRA77P42A509X / 02286670647
SEDE LEGALE	Via Cerzeta, 20 - 83029 - Solofra (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/06/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	De Fazio Flavia
NUMERO PROTOCOLLO	4041
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	DFZFLV68L52A228Y / 02191880646
SEDE LEGALE	Via Roma, 23 - 83011 - Altavilla Irpina (AV)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2010, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Pasha' di Aiello Margherita
NUMERO PROTOCOLLO	4054
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	LLAMGH69D60L845F / 04230921217
SEDE LEGALE	Corso Italia, 281 - 80063 - Piano Di Sorrento (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 16/06/2009, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	A.M. Service Srl
NUMERO PROTOCOLLO	4062
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05607271219 / 05607271219
SEDE LEGALE	Via Contieri, 23 - 80126 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 10/10/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Rapuano Romina
NUMERO PROTOCOLLO	4068
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	RPNRMN73T58A783Z / 01395430620
SEDE LEGALE	Via Angelo Zamparelli, snc - 82012 - San Leucio Del Sannio (BN)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 27/03/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Nola Patrizia
NUMERO PROTOCOLLO	4071
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	NLOPRZ62P69F839D / 00747121218
SEDE LEGALE	Via Chiaia, 118 - 80121 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 06/05/2011, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	D & D di Dora Dal Sasso E Maria Rosaria De Luca
NUMERO PROTOCOLLO	4072
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	05328341218 / 05328341218
SEDE LEGALE	Via Consalvo - Parco San Luigi Fabb. B - Int. 9/10 - 80100 - Napoli (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la società ha cessato l'attività in data 23/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Aspide Viaggi
NUMERO PROTOCOLLO	4074
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	TRRMRA64L42G902T / 03969341217
SEDE LEGALE	Via Giovanni Della Rocca, 565 - 80041 - Boscoreale (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2012, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Bluette Moda di Verdoliva Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	4078
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	VRDCML64R55C129F / 02632841215
SEDE LEGALE	Via Annunziatella, 7 - 80053 - Castellammare Di Stabia (NA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 31/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Alimentari Rosy di Rosa Capacchione
NUMERO PROTOCOLLO	4079
CODICE FISCALE/ PARTITA I.V.A.	CPCRSO78H44H703Y / 04071840658
SEDE LEGALE	Via Convento, 63 - 84081 - Baronissi (SA)
MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA	Dai dati acquisiti dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e dalla visura camerale, risulta che la ditta ha cessato l'attività in data 30/12/2008, la qual cosa fa venir meno i presupposti per poter usufruire delle agevolazioni previste dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 862 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI POTENZIAMENTO ALL ESTERNO ED ALL INTERNO DELL AREA DI AMPLIAMENTO PIP IN C.DA ORTO DI CIOGLIA BENEFICIARIO: COMUNE DI CALITRI. CUP: H14H13000060006 SMILE 213

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Realizzazione delle opere di potenziamento all'esterno ed all'interno dell'area di ampliamento PIP in Contrada Orto di Cioglia*** " con Beneficiario: **Comune di Calitri**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.250.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.215.065,45**;

- Che il Comune di Calitri, con nota prot. 2740 del 17/04/2014, prot. 4654 del 08/07/2014, prot. 5971 del 12/09/2014 e prot. 6172 del 19/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Realizzazione delle opere di potenziamento all'esterno ed all'interno dell'area di ampliamento PIP in Contrada Orto di Cioglia*** " - Beneficiario: **Comune di Calitri** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.250.000,00** di cui **€ 2.215.065,45** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 34.934,55** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.675.575,76	1.675.575,76
Oneri per la sicurezza	34.744,08	34.744,08
Totale Lavori a base d'asta	**1.710.319,84**	**1.710.319,84**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	76.642,79	76.642,79
allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	2.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	17.000,00	17.000,00
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	177.873,26	
Spese per attività tecnico ammnistrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	32.000,00	
spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
spese per accertamenti di laboratorio e Collaudo	15.000,00	
spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**233.873,26**	**205.238,38**
IVA sui lavori	171.031,98	171.031,98
IVA su Spese Generali **TOTALE IVA**	39.132,13 **210.164,11**	32.832,46 **203.864,44**
TOTALE	**2.250.000,00**	**2.215.065,45**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**2.215.065,45**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**34.934,55**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Calitri;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2740 del 17/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Realizzazione delle opere di potenziamento all'esterno ed all'interno dell'area di ampliamento PIP in Contrada Orto di Cioglia "** con Beneficiario: **Comune di Calitri** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.250.000,00** di cui **€ 2.215.065,45** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 34.934,55** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.675.575,76	1.675.575,76
Oneri per la sicurezza	34.744,08	34.744,08
Totale Lavori a base d'asta	**1.710.319,84**	**1.710.319,84**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	76.642,79	76.642,79
allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	2.000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	17.000,00	17.000,00
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	177.873,26	
Spese per attività tecnico ammnistrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione spese per commissioni giudicatrici	32.000,00 4.000,00	
spese per accertamenti di laboratorio e Collaudo	15.000,00	
spese per pubblicità	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**233.873,26**	**205.238,38**
IVA sui lavori	171.031,98	171.031,98
IVA su Spese Generali	39.132,13	32.832,46
TOTALE IVA	**210.164,11**	**203.864,44**
TOTALE	**2.250.000,00**	**2.215.065,45**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**2.215.065,45**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**34.934,55**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Calitri;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2740 del 17/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Calitri- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI POTENZIAMENTO ALL ESTERNO ED ALL INTERNO DELL AREA DI AMPLIAMENTO PIP IN C.DA ORTO DI CIOGLIA BENEFICIARIO: COMUNE DI CALITRI. CUP: H14H13000060006 SMILE 213

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Calitri		**€ 2.250.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 863 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI E DEI SERVIZI NEL PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI DURAZZANO CUP: H16J14000020002 SMILE 215

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "**Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi nel PIP"** con Beneficiario: **Comune di Durazzano**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.000.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.000.000,00**;

- Che il Comune di Durazzano, con note prot. 1141 del 17/04/2014 nota prot. 2161 del 29/07/2014 e prot. 2693 del 17/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi nel PIP"** - Beneficiario: **Comune di Durazzano** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 3.000.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.037.632,45
Oneri per la sicurezza	22.413,96
Totale Lavori a base d'asta	**2.060.046,41**
B)Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	300.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	37.500,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	61.800,00
imprevisti	34.073,73
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	154.740,54
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	41.200,00
supporto e consulenza	33.258,54
frazionamenti	
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	
supporto e consulenza	
spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	12.841,26
spese per pubblicità	2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**247.040,34**
IVA sui lavori	206.004,64
IVA su Spese Generali	53.534,88
TOTALE IVA	259.539,52
TOTALE	**3.000.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Durazzano;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1141 del 17/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell’ 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi nel PIP"** con Beneficiario: **Comune di Durazzano** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.000.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.037.632,45
Oneri per la sicurezza	22.413,96
T**otale Lavori a base d'asta**	**2.060.046,41**
B)Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	300.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	37.500,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	61.800,00
imprevisti	34.073,73
S**PESE GENERALI:**	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	154.740,54
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	41.200,00
supporto e consulenza	33.258,54
frazionamenti	
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	
supporto e consulenza	
spese per commissioni giudicatrici	2.500,00

Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	12.841,26
spese per pubblicità	2.500,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**247.040,34**
IVA sui lavori	206.004,64
IVA su Spese Generali	53.534,88
T**OTALE IVA**	259.539,52
T**OTALE**	**3.000.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Durazzano;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1141 del 17/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Durazzano - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO DELLE URBANIZZAZIONI E DEI SERVIZI NEL PIP - BENEFICIARIO: COMUNE DI DURAZZANO CUP: H16J14000020002 SMILE 215

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Durazzano		€ **3.000.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 864 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E DI COSTRUZIONI DI INCUBATORI DI IMPRESA E DI IMPIANTISTICA DI ALTA TECNOLOGIA IN AREA PIP LOCALITÀ MURICINO BENEFICIARIO: COMUNE DI FRANCOLISE. CUP: F74H14000010006 SMILE 211

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzioni di incubatori di impresa e di impiantistica di alta tecnologia in area PIP – Località Muricino***" con Beneficiario: **Comune di Francolise**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.600.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.600.000,00**;

- Che il Comune di Francolise, con note prot. 2706 DEL 17.04.2014 e prot. 6057 del 10/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzioni di incubatori di impresa e di impiantistica di alta tecnologia in area PIP – Località Muricino"*** - Beneficiario: **Comune di Francolise** - l'Obiettivo Operativo 2.5.

azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.600.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.810.368,06
T**otale Lavori a base d'asta**	**2.810.368,06**
B)Somme a disposizione:	
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del DlGS 163/2006	5.620,74
imprevisti	122.291,30
S**PESE GENERALI:**	
Rilievi accertamenti ed indagini	8.500,00
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	233.822,62
Autorità lavori pubblici	2.500,00
eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
incentivo alla progettazione ex art. 92 del Dlgs 163/2006	35.691,67
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	29.227,83
T**OTALE SPESE GENERALI**	**305742,12**
IVA sui lavori	281.036,81
IVA su Spese Generali	51.440,98
T**OTALE IVA**	**332.477,78**
T**OTALE**	**3.600.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Francolise;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 6057 del 10/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell’ 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzioni di incubatori di impresa e di impiantistica di alta tecnologia in area PIP – Località Muricino"*** con Beneficiario: **Comune di Francolise** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.600.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo A) Lavori	Importo
lavori a base d'asta	2.810.368,06
T**otale Lavori a base d'asta**	**2.810.368,06**
B)Somme a disposizione:	
allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Accantonamenti di cui all' art. 133 del DlGS 163/2006	5.620,74
imprevisti	122.291,30
S**PESE GENERALI:**	
Rilievi accertamenti ed indagini	8.500,00
spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	233.822,62
Autorità lavori pubblici	2.500,00
eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
incentivo alla progettazione ex art. 92 del Dlgs 163/2006	35.691,67
spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	29.227,83

T**OTALE SPESE GENERALI**	**305742,12**
IVA sui lavori	281.036,81
IVA su Spese Generali	51.440,98
T**OTALE IVA**	**332.477,78**
T**OTALE**	**3.600.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Francolise;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 6057 del 10/09/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Francolise - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E DI COSTRUZIONI DI INCUBATORI DI IMPRESA E DI IMPIANTISTICA DI ALTA TECNOLOGIA IN AREA PIP LOCALITÀ MURICINO BENEFICIARIO: COMUNE DI Francolise. CUP: F74H14000010006 SMILE 211

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Francolise		€ **3.600.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 865 del 24/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO D INFRASTRUTTURE DELL AREA PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI CIRCELLO. CUP: G66J13000170008 SMILE 212

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di completamento e potenziamento d'infrastrutture dell'area PIP***" con Beneficiario: **Comune di Circello**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 798.633,87,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 791.313,87**;

- Che il Comune di Circello, con nota prot. 1950 del 22/04/2014 e prot. 4385 del 13/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di completamento e potenziamento d'infrastrutture dell'area PIP***" - Beneficiario: **Comune di Circello** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **798.633,87** di cui **€ 792.633,87** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 6.000,00** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	601.620,83	601.620,83
Oneri per la sicurezza	4.682,04	4.682,04
Totale Lavori a base d'asta	**606.302,87**	**606.302,87**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	8.337,98	8.337,98
allacciamenti ai pubblici servizi	14.000,00	14.000,00
Oneri di discarica	6.600,00	6.600,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	8.000,00	8.000,00
SPESE GENERALI:		
direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	39.900,00	
contributo istruttoria Genio Civile	1.200,00	
Rilievi accertamenti e indagini	4.000,00	
spese rup	12.126,00	
spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
spese per accertamenti di laboratorio Collaudo	13.398,37	
spese per pubblicità e AVCP	2.050,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**77.674,37**	**72.756,34**
IVA sui lavori	60.630,29	60.630,29
IVA su Spese Generali	17.088,36	16.006,39
TOTALE IVA	**77.718,65**	**76.636,68**
TOTALE	**798.633,87**	**792.633,87**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**792.633,87**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**6.000,00**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Circello;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1950 del 22/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento e potenziamento d'infrastrutture dell'area PIP"** con Beneficiario: **Comune di Circello** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 798.633,87** di cui **€ 792.633,87** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 6.000,00** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo A) Lavori	Importo	Importo ammissibile
lavori a base d'asta	601.620,83	601.620,83
Oneri per la sicurezza	4.682,04	4.682,04
Totale Lavori a base d'asta	**606.302,87**	**606.302,87**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	8.337,98	8.337,98
allacciamenti ai pubblici servizi	14.000,00	14.000,00
Oneri di discarica	6.600,00	6.600,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	8.000,00	8.000,00
SPESE GENERALI: direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	39.900,00	
contributo istruttoria Genio Civile	1.200,00	
Rilievi accertamenti e indagini	4.000,00	
spese rup	12.126,00	
spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
spese per accertamenti di laboratorio Collaudo	13.398,37	
spese per pubblicità e AVCP	2.050,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**77.674,37**	**72.756,34**
IVA sui lavori	60.630,29	60.630,29
IVA su Spese Generali	17.088,36	16.006,39
TOTALE IVA	**77.718,65**	**76.636,68**
TOTALE	**798.633,87**	**792.633,87**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**792.633,87**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**6.000,00**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Circello;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1950 del 22/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Circello- per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO D INFRASTRUTTURE DELL AREA PIP- BENEFICIARIO: COMUNE DI CIRCELLO. CUP: G66J13000170008 SMILE 212

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Circello		€ **798.633,87**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 866 del 25/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-13- OB- OP 2.6 -POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA APPROVAZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "OBUV MIR KOZHI SETTEMBRE- OTTOBRE 2014" AFFIDAMENTO ED ADEMPIMENTI CONTABILI A FAVORE DI BOLOGNAFIERE SPA (CIG 5924620F13) FAIRSYSTEM SRL (CIG Z9A10CB11D) E TAURY VILLAGE DI G BARLETTA (Z2110CB0DB) -CUP B33D14003210009 - CODICE SMILE 77

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;
d) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ;
e) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
f) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
h) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
i) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
j) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
k) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
l) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
m) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166/2012, n. 521/2012 e n. 226/2013, la Giunta ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
n) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 456 del 28/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali, che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;
b) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
c) con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. si è preso atto dei Criteri di selezione;
d) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei

settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

e) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
f) con DGR n. 99/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione";
g) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*;
h) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013-2014*";
i) con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Obuv' Mir Kozhi che si terrà a Mosca dal 30 settembre al 3 ottobre 2014;
j) il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
k) di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 273/2014 e conformemente alla DGR n. 94/2014, la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settori calzature e pelletteria all'evento Obuv' Mir Kozhi che si terrà a Mosca dal 30 settembre al 3 ottobre 2014;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva campana all'evento suddetto, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 0551238 del 07/08/2014 ha richiesto a BolognaFiere spa la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
b) facendo seguito alla suddetta nota BolognaFiere spa ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0605665 del 15/09/2014 la propria offerta economica relativa ad una parte dei servizi richiesti per un importo di € 180.250,12 IVA inclusa, e con nota acquisita al prot. n. 0620940 del 22/09/2014 attestazione relativa alla titolarità ed esclusività dei servizi relativi all'organizzazione (acquisizione spazi, allestimenti), nonché la documentazione ai sensi della normativa vigente;
c) in relazione alla realizzazione di azioni di comunicazione nell'ambito dell'evento Obuv' Mir Kozhi l'ExpoCenter di Mosca ha trasmesso in data 15 settembre 2014 alla DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive la nota, acquisita agli atti con prot. n. 0621057 del 22/09/2014, in cui identifica la Fairsystem srl quale società atta alla realizzazione delle azioni di comunicazione;
d) facendo seguito alla suddetta nota, la Regione Campania con nota prot 0625378 del 23/09/2014 ha richiesto alla Fairsystem srl un preventivo per la realizzazione di alcune azioni di comunicazione legate alla partecipazione della collettiva campana;
e) a seguito della richiesta della Regione Campania, la Fairsystem srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0628374 del 24/09/2014 la propria offerta economica, nonché la documentazione ai sensi della normativa vigente per un importo di € 48.678,00 IVA inclusa;
f) al fine di consentire la partecipazione di due delegati della Regione Campania per garantire il presidio dello spazio istituzionale e il coordinamento della collettiva campana, la scrivente Direzione con nota n. 0588572 del 05/09/2014 ha richiesto alla Agenzia di Viaggi "Taury Village di G. Barletta", società presente nell'albo fornitori della Regione Campania, un preventivo per i servizi di trasferimento e soggiorno;
g) l'Agenzia di Viaggi "Taury Village di G. Barletta" ha risposto alla suddetta nota, inviando il preventivo, acquisito agli atti della Direzione Generale con note prot. 0608924 del 16/09/2014 e prot 0629086 del 24/09/2014, per complessivi 6.899,40 euro non soggetti ad IVA;

h) il costo complessivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione Obuv' Mir Kozhi ottobre 2014 risulta essere pertanto pari a complessivi **Euro 235.857,52** come si evince dal quadro economico di seguito riportato:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	147.746,00	32.504,12	180.250,12
Azioni di Comunicazione (spazio istituzionale, ecc.)	39.900,00	8.778,00	48.678,00
Spese viaggio/alloggio personale	6.899,40	/	6.899,40
Contributo ANAC	30,00	/	30,00
TOTALE	**194.575,40**	**41.282,12**	**235.857,52**

TENUTO CONTO altresì che

a) alle prestazioni fornite da BolognaFiere spa si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;
b) alle prestazioni fornite dalla Fairsystem srl e dell'Agenzia "Taury Village di G. Barletta" si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto sotto l'importo di 40.000,00 euro;
c) l'importo complessivo di Euro 235.857,52 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la DGR n. 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
d) la Direzione, relativamente alle società BolognaFiere Spa, Fairsystem srl ha acquisto agli atti il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) con esito positivo rilasciati rispettivamente dall'INAIL in data 31/07/2014 e in data 5/09/2014, mentre per la società "Taury Village di G. Barletta" ha acquisito la dichiarazione di regolarità contributiva dall'INPS in data 9/06/2014;

TENUTO CONTO, infine, che

a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi settembre-ottobre 2014" che è stato repertoriato al n. CA 0000460 del 24/09/2014;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

a) **poter approvare** il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000460 del 24/09/2014 che si allega al presente atto;
b) **poter ammettere a finanziamento** l'intervento denominato "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 30 settembre al 3 ottobre 2014, per l'importo complessivo di Euro **235.857,52** come da quadro economico sopra esposto;

c) **poter approvare l'offerta economica** presentata da **BolognaFiere spa** (CF-PIVA 00312600372- sede legale Viale della Fiera 20- Bologna) per un importo pari a € **180.250,12 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
d) **poter affidare a BolognaFiere spa** (CF-PIVA 00312600372) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € **180.250,12 IVA inclusa**;
e) **poter approvare l'offerta economica presentata da Fairsystem srl** (CF-PIVA 02545610376- sede legale Via Macerati 16- Bologna) per un importo pari a € **48.678,00 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi di comunicazione legati alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
f) **poter affidare alla Fairsystem srl** (CF-PIVA 02545610376) la fornitura dei servizi di comunicazione legati alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" per un corrispettivo economico di € **48.678,00 IVA inclusa**;
g) **poter approvare l'offerta economica** presentata dall'Agenzia **"Taury Village di G. Barletta**" (P IVA 02614070643- sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino) per un importo pari a € **6.899,40 non soggetto ad IVA**, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di due delegati della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
h) **poter affidare all'Agenzia Taury Village di G. Barletta** (P IVA 02614070643) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di € **6.899,40 non soggetto ad IVA**;
i) **poter approvare lo schema di convenzione** che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
j) **dover demandare all'Autorità di Gestione FESR**, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di € **180.250,12 IVA inclusa** a favore di BolognaFiere Spa (CF – PIVA 00312600372), di € **48.678,00 IVA inclusa** alla Fairsystem srl (CF – PIVA 02545610376) e di € **6.899,40 non soggetto ad IVA** inclusa a favore di Taury Village di G. Barletta (P IVA 02614070643- CF BRLGCM79P17A509V), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008;
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
4. La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
6. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
7. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
8. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";

9. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
10. la L.R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
11. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
12. il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
13. la DGR n. 94 del 01/04/2014
14. il DD DG 51-02 n. 273 del 18/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- **approvare** il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000460 del 24/09/2014 che si allega al presente atto;
- **ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Obuv' Mir Kozhi"** in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 30 settembre al 3 ottobre 2014, per l'importo complessivo di Euro **235.857,52** come da seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	147.746,00	32.504,12	180.250,12
Azioni di Comunicazione (spazio istituzionale, ecc.)	39.900,00	8.778,00	48.678,00
Spese viaggio/alloggio personale	6.899,40	/	6.899,40
Contributo ANAC	30,00	/	30,00
TOTALE	**194.575,40**	**41.282,12**	**235.857,52**

- **approvare l'offerta economica** presentata da **BolognaFiere spa** (CF-PIVA 00312600372- sede legale Viale della Fiera 20- Bologna) per un importo pari a € **180.250,12 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
- **affidare a BolognaFiere spa** (CF-PIVA 00312600372) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € **180.250,12 IVA inclusa**;
- **approvare l'offerta economica presentata da Fairsystem srl** (CF-PIVA 02545610376- sede legale Via Macerati 16- Bologna) per un importo pari a € **48.678,00 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi di comunicazione legati alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
- **affidare alla Fairsystem srl** (CF-PIVA 02545610376) la fornitura dei servizi di comunicazione legati alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" per un corrispettivo economico di € **48.678,00 IVA inclusa**;

- **approvare l'offerta economica** presentata dall'Agenzia **"Taury Village di G. Barletta**" (P IVA 02614070643- sede legale Via Tedesco 28- Taurasi- Avellino) per un importo pari a **€ 6.899,40 non soggetto ad IVA**, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di due delegati della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca dal 30/09/14 al 03/10/14;
- **affidare all'Agenzia Taury Village di G. Barletta** (P IVA 02614070643) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di **€ 6.899,40 non soggetto ad IVA**;
- **approvare lo schema di convenzione** che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- **demandare all'Autorità di Gestione FESR**, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di **€ 180.250,12 IVA inclusa** a favore di **BolognaFiere Spa** (CF – PIVA 00312600372), di **Euro 48.678,00 IVA inclusa** alla **Fairsystem srl** (CF-PIVA 02545610376) e di **Euro 6.899,40 non soggetto ad IVA** a favore di **Taury Village di G. Barletta "** (P IVA 02614070643- CF BRLGCM79P17A509V) da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

- **dare atto** che, per l'affidamento a BolognaFiere Spa, alla Fairsystem srl e a Taury Village di G. Barletta sono stati acquisiti il C.U.P. B33D14003210009 e Codice Smile n. 77, nonché i rispettivi CIG n. 5924620F13, Z9A10CB11D, Z2110CB0DB;
- **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
- **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
- **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
- **attestare** che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
- **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss. del D.lgs N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
- **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- **trasmettere** il presente provvedimento:
  - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
  - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
  - Al Presidente della Giunta Regionale;
  - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
  - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR FESR CAMPANIA 2007-13- OB- OP 2.6 -Potenziamento della Promozione del Made in Campania Approvazione ed ammissione a finanziamento progetto partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv Mir Kozhi settembre- ottobre 2014" Affidamento ed adempimenti contabili a favore di BolognaFiere Spa (CIG 5924620F13) Fairsystem srl (CIG Z9A10CB11D) e Taury Village di G Barletta (Z2110CB0DB) -CUP B33D14003210009 - Codice Smile 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Bologna Fiera Spa	00312600372	147.746,00	Art. 57 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	Francesco P. Iannuzzi	-
Fairsystem srl	02545610376	39.900,00	Art. 125 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	Francesco P. Iannuzzi	
Taury Village di G. Barletta	02614070643	6.899,40	Art. 125 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	Francesco P. Iannuzzi	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto Esecutivo

Relazione descrittiva "Potenziamento della Promozione del Made in Campania"

Obuv' Mir Kozhi – Mosca (30 Settembre – 3 Ottobre 2014)

Il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo regionale, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio migliorardo il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
In particolare, il progetto *de quo* mira a stabilire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili, volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l'individuazione e la realizzazione di azioni in grado di valorizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore del comparto moda campano, affermando il "Made in Campania" nel mondo.

Con D.G.R. 561/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, la selezione eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiera, consentano di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati.
Con successiva DGR 94/2014 sono state stanziate nuove risorse a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Promozione del Made in Campania – annualità 2013/2014" al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale a favore del sistema economico campano, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio. E' stata altresì approvata la nuova scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014" con parziali modifiche rispetto allo stesso progetto di cui alla DGR 561/2013.
Sulla scorta della succitata Deliberazione n. 94, con Decreto Dirigenziale con **DD n. 273 del 18/04/2014** del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014, come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento **Obuv' Mir Kozhi** che si terrà a **Mosca dal 30 settembre al 3 ottobre 2014**.

Questo evento è l'unico appuntamento, riservato ai più qualificati operatori del settore in Russia, per scoprire le collezioni dei più importanti marchi calzaturieri e della pelletteria a livello internazionale. Partecipare all'evento fieristico Obuv' Mir Kozhi significa entrare in uno dei più grandi mercati internazionali delle calzature e della pelletteria attraverso la porta principale, e poter aver accesso ad importanti occasioni di business. Tale evento è stato selezionato per creare le condizioni atte a far fronte ai continui cambiamenti degli scenari del mercato globale. Rappresenta, infatti, per il settore una piattaforma strategica per i principali produttori di calzature e pelletteria provenienti da tutto il mondo, contribuendo a migliorare la conoscenza e favorire la creazione di relazioni di fiducia tra gli attori di sistemi differenti. Tale contesto non può che determinare la promozione e lo sviluppo del Made in Campania, in un

settore come quello delle calzature e della pelletteria nel quale la Campania ha una consolidata tradizione.

In Campania sono presenti 5 distretti industriali rivolti al settore della Moda, che accorpano imprese di piccole e medie dimensioni. Tuttavia, gli stessi distretti registrano la carenza di infrastrutture e servizi tali da assicurare standard sufficienti per una produzione competitiva del "Made in Campania"(dalla tessitura allo stampaggio e alla tintura dei filati, agli accessori e al design, al marchio, all'internazionalizzazione, ecc.).
I distretti del "sistema moda" sono quelli che hanno maggiormente sofferto per la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione. Pertanto, la Regione Campania, al fine di sostenere il rilancio competitivo delle imprese appartenenti al comparto, intende partecipare a tale evento. L'evento rappresenta difatti un'importante opportunità di sviluppo del "Made in Campania", mirata alla dislocazione delle operazioni a più basso valore aggiunto, più facilmente imitabili e realizzabili dai competitors esteri a costi inferiori, e a concentrare, invece, le risorse su quelle attività – sviluppo del design e dello stile, preparazione dei cartamodelli, taglio ecc. – che richiedono l'utilizzo di conoscenze specifiche e abilità radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità.

Nel contesto internazionale, la Russia offre un mercato dalle enormi potenzialità commerciali per le imprese internazionali del comparto. La presenza all'evento dell'istituzione regionale, inoltre, costituisce un'interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei nostri sistemi di produzione locale, consentendo di diffondere la conoscenza nel mercato russo del settore moda campano, delle nostre imprese e dei nostri prodotti, riducendo di fatto le distanze tra differenti realtà produttive.
La partecipazione della Regione Campania ad iniziative di successo come "Obuv' Mir Kozhi" contribuisce allo sviluppo della rappresentatività internazionale delle imprese campane del comparto tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, affermando in tal modo il "Made in Campania" nel mondo.
Il progetto, pertanto, risulta coerente con i criteri di ammissibilità e quelli di priorità dell'obiettivo operativo 2.6, individuati con la DGR 879/08, Tra i primi, rientrano gli interventi volti all'elaborazione di organici percorsi di promozione coerenti con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici, con le capacità competitive del sistema produttivo regionale, in funzione delle opportunità di crescita futura. Tra i criteri di priorità rientrano gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali con il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.

La Regione Campania intende partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale con l'obiettivo di evidenziare il ruolo che il settore della Moda campano può svolgere nella promozione del proprio territorio. Con ciò vengono messe in luce le sinergie strategiche tra le istituzioni e il sistema produttivo campano per accrescere il ruolo e la promozione delle eccellenze del "Made in Campania".
Il materiale fotografico(Cd-Rom), che attesti l'avvenuto svolgimento dell'evento, sarà prodotto dalla stessa Regione Campania ed archiviato presso la scrivente Direzione Generale.

Lo stand:
La finalità della partecipazione è quella di dare visibilità al sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica" perseguito da tutti i paesi e le altre regioni partecipanti.
La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con uno spazio complessivo di circa 370 mq su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania*

cresce in Europa", il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6. All'interno dell'area sarà allestito uno stand riservato alla Regione Campania.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

a. Attività preliminari:
- Nolo area e allestimento
- Attivazione azioni di comunicazione e pubblicità
- Organizzazione trasferta delegazione regionale

b. Appuntamenti business:
- Partecipazione eventuali incontri bilaterali

COSTO PRESUNTO

Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania alla fiera "*Obuv' Mir Kozhi* " è pari ad **euro 235.857,52** così ripartito:
- Viaggi e alloggio non soggetto ad IVA : € 6.899,4
- Acquisizione ed allestimento area comprensivo di IVA : € 180.250,12
- Azioni di comunicazione comprensivo di IVA €. 48.678,00
- Contributo ANAC € 30,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal Dlgs. 163/2006 e dalla L.R. 3/2007.

CRONOGRAMMA	Settembre – Ottobre 2014					
Attività	29	30	1	2	3	4
Partenza e verifica area	X					
Inizio attività		X				
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X	
Attività di promozione e comunicazione		X	X	X	X	
Chiusura attività					X	
Partenza (rientro in Italia)						X

Il Funzionario P.O.
Stefania Caiazzo

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

CONVENZIONE

per la partecipazione all'evento **"Obuv' Mir Kozhi"- *30 settembre/3 ottobre 2014***

CUP: ……. CIG: …….. Cod. SMILE …….

In esecuzione al DD n…… del …….

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

…….

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno _____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 94 del 01/04/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", prevedendo lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto suddetto;
- con DD n. 273 del 18/04/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per l'annualità 2014 in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 561/2013 e n. 94/2014 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014", come scaturito dalla quarta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Obuv' Mir Kozhi che si terrà a Mosca dal 30 settembre al 3 ottobre 2014;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I.;
- la lettera di richiesta di preventivo acquisita agli atti della Direzione con nota prot. n. ……. del ……./2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con prot. ……del …….
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……. il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:

a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e la ditta ……. relativamente al fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot. n. ……. del ……..;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, la ditta ……. , si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione con prot. n. ……. del ……..;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
5) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
7) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
8) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- Comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a ……. un corrispettivo pari ad € …….. escluso IVA (……./00)

Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell'intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, ……. si impegna a costituire ed a presentare entro 10 gg dalla stipula della presente Convenzione, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
La cauzione potrà, in alternativa, essere anche costituita da ……in favore della Regione Campania a garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione da ……. .

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio alla ditta …….. è stato assegnato il codice ……..
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta
_____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/ Filiale di _____ codice IBAN
_____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale
_____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale
_____

Data _____
Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 867 del 25/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO AREA P.I.P - I STRALCIO - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELITO IRPINO. CUP: I77H14000260002 SMILE 216

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Completamento area P.I.P - I stralcio***" con Beneficiario: **Comune di Melito Irpino;**

– Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 304.031,08,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 304.031,08**;

– - Che il Comune di Melito Irpino, con note prot. 1968 del 21.07.2014 e nota prot. 2463 del19.09.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Completamento area P.I.P - I stralcio***" - Beneficiario: **Comune di Melito Irpino** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **304.031,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	204.604,56
Oneri per la sicurezza	8.918,57
T**otale Lavori a base d'asta**	**213.523,13**
B)Somme a disposizione:	
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	2.135,23
Imprevisti	10.676,16
S**PESE GENERALI:**	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	21.352,31
Spese per commissioni giudicatrici	2.135,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**23.487,31**
IVA sui lavori	49.323,84
IVA su Spese Generali	4.885,41
T**OTALE IVA**	**54.209,25**
T**OTALE**	**304.031,08**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Melito Irpino;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1968 del 21.07.2014

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Completamento area P.I.P - I stralcio***" con Beneficiario: **Comune di Melito Irpino** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **304.031,08** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	204.604,56
Oneri per la sicurezza	8.918,57
T**otale Lavori a base d'asta**	**213.523,13**
B)Somme a disposizione:	
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	2.135,23
Imprevisti	10.676,16
S**PESE GENERALI:**	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	21.352,31
Spese per commissioni giudicatrici	2.135,00
T**OTALE SPESE GENERALI**	**23.487,31**
IVA sui lavori	49.323,84
IVA su Spese Generali	4.885,41
T**OTALE IVA**	**54.209,25**
T**OTALE**	**304.031,08**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- □□ indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Melito Irpino;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1968 del 21.07.2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Melito Irpino- per il seguito di competenza;
- □ll’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO AREA P.I.P - I STRALCIO - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELITO IRPINO. CUP: I77H14000260002 SMILE 216

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Melito Irpino		€ **304.031,08**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 23/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DI MEDICINA GENERALE ANNO 2014 VALEVOLE PER L'ANNO 2015 REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN DI MMG VIGENTE REP.93/CSR DEL 2//07/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art.15 dell'ACN di Medicina Generale, recepito con atto di intesa Rep. N. 93/CSR Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009 prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per gli incarichi di Medicina Generale;

VISTO:

a. che i sanitari di cui agli allegati elenchi hanno presentato regolare domanda di inserimento in graduatoria o di integrazione titoli entro il 31/01/2014;

PRESO ATTO:

a. che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda, risultano ammissibili le domande di cui all'allegato A, mentre non sono ammissibili le domande di cui all'allegato B (esclusi per mancanza di attestato di formazione);

CONSIDERATO:

a. che l'ACN vigente, all'art. 15 comma 9 ha stabilito che entro 30 gg. dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;
b. che allo stesso articolo comma 1 l'ACN ha stabilito che la domanda viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti;
c. che le domande pervenute senza imposta di bollo, di cui all'allegato C, potranno essere integrate con la relativa imposta nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
d. che le domande non regolarizzate con l'imposta di bollo nei trenta giorni prescritti saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
e. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con i relativi allegati **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo ai fini di un eventuale ricorso;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria unica regionale provvisoria anno 2014 valevole per l'anno 2015 (allegato A), integrata ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'A.C.N. vigente, dei medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale redatta ai sensi dell'A.C.N. del 29.07.2009, con relativo elenco degli esclusi per mancanza di attestato di formazione (allegato B), nonché elenco delle domande pervenute senza imposta di bollo (allegato C), parti integranti del presente decreto;

2. di fissare in gg. 30, decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame del punteggio da parte dei sanitari interessati, nonché per l'integrazione dell'imposta di bollo;

3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria provvisoria Madici Medicina Generale anno 2014

Allegato A

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1	129,60	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
2	126,50	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	84022	-
3	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	84070	-
4	123,30	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	84084	-
5	122,70	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
6	122,50	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	80017	-
7	122,40	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
8	122,20	SOLDO	GIOVANNI	13/09/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
9	121,80	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	81100	-
10	119,70	FORMICOLA	FRANCESCO ANTONIO GERARDO	15/04/1952	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
11	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
12	117,60	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	DUGENTA	82030	-
13	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	80020	-
14	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	80100	-
15	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	84043	-
16	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	81037	-
17	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	84011	-
18	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	84060	-
19	111,30	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
20	108,40	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	80100	-
21	108,30	SERINO	MARIA ANTONIETTA	08/08/1955	CASERTA	81100	-
22	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	82020	-
23	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	80055	-
24	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	80142	-
25	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
26	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	84015	-
27	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	80100	-
28	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	80100	-
29	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	80100	-
30	102,30	NITTOLI	MARIO	12/08/1951	LIONI	83047	-
31	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	82010	-
32	100,30	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	81054	-
33	100,30	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	-
34	99,60	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	81034	-
35	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	84018	-
36	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	80100	-
37	97,10	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	80100	-
38	96,90	GRAZIANO	NICOLA	14/04/1953	CASERTA	81100	-
39	96,50	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	81020	-
40	95,60	CATAURO	COSTANTINO	02/09/1956	ASCEA	84046	-
41	95,40	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	81043	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
42	**95,00**	**CALABRESE**	**ALFONSO**	01/03/1956	ANGRI	84012	-
43	**95,00**	**SOFIA**	**SILVANA**	06/08/1954	POLLA	84035	-
44	**94,80**	**ORLANDO**	**PASQUALE**	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
45	**94,50**	**D'ARCO**	**RAFFAELE**	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
46	**94,40**	**SQUITIERI**	**NATALE**	03/01/1957	SARNO	84087	-
47	**94,20**	**CASO**	**GIOVANNI**	26/12/1955	VITULAZIO	81041	-
48	**94,10**	**DEL DEO**	**FRANCESCO PAOLO**	09/07/1951	NAPOLI	80100	-
49	**93,60**	**DI BENEDETTO**	**ELIO**	05/08/1947	SIANO	84088	-
50	**93,30**	**SICA**	**ANTONIO**	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
51	**92,60**	**DI MARTINO**	**EMILIO**	23/10/1952	NAPOLI	80100	-
52	**91,20**	**CARUSONE**	**MARIO**	02/07/1958	CALVI RISORTA	81042	-
53	**91,10**	**DE CENZO**	**CLAUDIO**	06/01/1955	MORCONE	82026	-
54	**90,00**	**LETTERA**	**GIUSEPPE**	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
55	**89,80**	**MAGLIONE**	**RAFFAELE**	30/11/1957	CARDITO	80024	-
56	**89,70**	**STRIAM**	**ADOLFO**	10/10/1956	BUONALBERGO	82020	-
57	**88,80**	**FESTA**	**CARLO**	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
58	**88,50**	**CALISTI**	**ANTONIO**	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
59	**87,10**	**AMMIRATI**	**ANGELO**	05/04/1954	SALERNO	84100	-
60	**86,90**	**PERAINO**	**CIRO**	07/06/1950	NAPOLI	80100	-
61	**86,40**	**CANGIANO**	**AMEDEO**	09/01/1958	NAPOLI	80100	-
62	**86,30**	**COPPOLA**	**CRISTOFARO**	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
63	**86,20**	**DI BENEDETTO**	**VINCENZO**	13/01/1957	MONTELLA	83048	-
64	**84,80**	**BARBOLLA**	**LUCIANA**	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
65	**84,70**	**DI GIOVANNI**	**MARIO**	27/04/1947	NAPOLI	80100	-
66	**83,70**	**CENICCOLA**	**MARIANNA**	26/01/1957	ALIFE	81011	-
67	**83,20**	**CASTELLUCCI**	**ONOFRIO**	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
68	**83,20**	**DE CORSO**	**ANTONIO**	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
69	**82,90**	**OTTATI**	**CARMINE**	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
70	**82,80**	**SCOGNAMIGLIO**	**CLELIA**	07/04/1943	NAPOLI	80100	-
71	**82,40**	**CALIANO**	**GERARDO**	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	83025	-
72	**82,40**	**CAPASSO**	**PAOLO**	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
73	**81,30**	**DE RITA**	**ANTONIETTA**	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
74	**81,30**	**SIANO**	**EMILIO**	07/01/1947	MONTORO INFERIORE	83025	-
75	**80,70**	**NEGRI**	**MARIANO**	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
76	**80,70**	**FOCACCIO**	**GIUSEPPINA**	18/06/1954	MARANO	43020	-
77	**80,50**	**AMBROSIO**	**ANIELLO**	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
78	**80,50**	**D'URSO**	**RAFFAELE FRANCO**	07/07/1956	GIOI	84056	-
79	**80,20**	**RODRIGUEZ**	**GIUSEPPE**	22/11/1954	ERCOLANO	80056	-
80	**80,10**	**CARDONE**	**FILOMENA**	02/09/1955	NAPOLI	80100	-
81	**80,00**	**PICONE**	**COSTANTINO**	29/08/1955	AIROLA	82011	-
82	**79,20**	**KNOWLES**	**FAUSTO**	03/07/1954	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
83	**79,00**	**LIGUORI**	**ADRIANO**	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
84	**78,80**	**PRATO**	**DANIELA**	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
85	**78,60**	**MOGROVEJO**	**TORIBIO**	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
86	**78,50**	**SCIMIA**	**GIUSEPPE**	06/01/1959	ISERNIA	86170	SI
87	**78,40**	**SALURSO**	**ALESSANDRO**	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	84070	-
88	**78,00**	**DE FORTUNA**	**MARIA TERESA**	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
89	**77,80**	**GIULIANO**	**RAIMONDO**	14/10/1964	ACERRA	80011	SI
90	**77,80**	**STORTI**	**MICHELE**	06/09/1952	PATERNOPOLI	83052	-
91	**76,40**	**NOVIELLO**	**DOMENICO TERZO**	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
92	**76,20**	**DI PIERRO**	**GIOVANNI**	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
93	**76,10**	**BRUNO**	**MARIO**	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	83026	-
94	**76,00**	**DI FLORIO**	**MARGHERITA**	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
95	**75,80**	**PAPARELLA**	**CORRADO**	11/03/1958	PELLEZZANO	84080	-
96	**75,70**	**VAIRO**	**CARMELO**	28/09/1953	CASERTA	81100	-
97	**75,40**	**PETITO**	**GERARDO**	15/05/1952	FRIGNANO	81030	-
98	**75,25**	**SANTORO**	**ROSA ALBINA ELENA**	27/02/1954	CASTELFRANCI	83040	-
99	**75,00**	**CORRADO**	**ANNAMARIA**	22/07/1955	AVERSA	81031	-
100	**74,50**	**PASCALE**	**VINCENZO**	16/05/1956	SALERNO	84100	-
101	**74,45**	**LETTERA**	**ANNA MARIA**	06/07/1958	NAPOLI	80100	SI
102	**74,40**	**VINCI**	**LUIGI**	24/03/1949	NAPOLI	80100	-
103	**74,20**	**CURCIO**	**MARIO**	07/10/1958	NAPOLI	80100	-
104	**74,20**	**AITA**	**VINCENZO**	04/02/1948	EBOLI	84025	-
105	**73,90**	**LEONE**	**ANDREA**	04/01/1956	SALERNO	84100	-
106	**73,90**	**PUNZI**	**MICHELE**	16/08/1952	SALERNO	84100	-
107	**73,90**	**DI GREGORIO**	**MARIO**	06/02/1951	NAPOLI	80100	-
108	**73,40**	**DE GENNARO AQUINO**	**CANDIDO**	16/10/1956	META DI SORRENTO	80062	-
109	**73,40**	**DE MARTINO**	**ANNA**	25/08/1955	SALERNO	84100	-
110	**73,30**	**CORTELLESSA**	**RAFFAELE**	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
111	**73,20**	**MAIORINO**	**SALVATORE**	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
112	**73,00**	**MATTEI**	**RENZO**	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	81030	-
113	**72,80**	**BATTAGLIA**	**DIEGO**	14/09/1954	NAPOLI	80100	-
114	**72,70**	**MILILLO**	**GIACOMO**	10/05/1954	ROMA	100	-
115	**72,60**	**DI GENNARO**	**ELISABETTA**	04/03/1964	AVERSA	81031	SI
116	**72,60**	**GALDIERI**	**PIA**	21/09/1952	MADDALONI	81024	-
117	**72,60**	**TORELLI**	**ROBERTO**	02/06/1951	SONDRIO	23100	-
118	**72,50**	**DI FRANCO**	**MARINA**	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
119	**72,40**	**DANTE**	**NALI**	15/03/1950	BATTIPAGLIA	84091	-
120	**72,30**	**DE FELICIS**	**MARIA SILVIA RITA**	16/10/1952	BRUSSON	11022	-
121	**72,20**	**IMPARATO**	**MARGHERITA**	01/05/1964	NAPOLI	80100	SI
122	**72,10**	**NAPPI**	**LUIGI**	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
123	**71,95**	**CAPOZZI**	**ANTONIO FEDELE**	26/02/1946	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
124	**71,90**	**SCOTTO**	**RAFFAELE**	12/12/1959	POZZUOLI	80078	SI
125	**71,80**	**DI LANNO**	**MARIA**	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	-
126	**71,70**	**ROSSI**	**ANGELO**	27/11/1955	MARIGLIANO	80034	-
127	**71,60**	**PALATUCCI**	**NICOLA**	23/12/1957	NAPOLI	80100	-
128	**71,20**	**DIANA**	**ALFONSO**	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	81030	-
129	**71,20**	**MORGERA**	**LUIGI**	08/12/1954	FORIO	80075	-
130	**71,00**	**MANGANIELLO**	**MARIO**	01/05/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
131	**71,00**	**LUNELLO**	**GIUSTINO**	30/01/1955	CARINARO	81032	-
132	**70,80**	**GIORDANO**	**MICHELE**	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
133	**70,80**	**GUZZO**	**SERGIO CARMELO ANT.**	15/07/1957	NAPOLI	80100	-
134	**70,80**	**LA PIETRA**	**BENIAMINO**	29/07/1954	CARINOLA	81030	-
135	**70,70**	**PASCUCCI**	**ANTONIO**	01/07/1953	STURNO	83055	-
136	**70,50**	**D'ALESSIO**	**EUGENIO**	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	83036	-
137	**70,50**	**GENTILE**	**NICOLA**	05/01/1957	PESCO SANNITA	82020	-
138	**70,50**	**PADUANO**	**SERGIO**	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
139	**70,10**	**ZERELLA**	**ANGELO**	06/03/1962	NAPOLI	80100	SI
140	**70,10**	**MAGLIULO**	**VINCENZO**	30/03/1954	NAPOLI	80100	-
141	**69,90**	**PALMA**	**MARIA**	30/01/1959	TERZIGNO	80040	-
142	**69,80**	**LEPORE**	**MARIA CARMELA**	10/07/1960	NAPOLI	80100	SI
143	**69,70**	**ROLLI**	**GIOVANNA**	01/12/1954	CAIAZZO	81013	-
144	**69,40**	**DE MARTINO**	**ANNA MARIA**	12/09/1955	SALERNO	84100	-
145	**69,30**	**DESIMONE**	**EZIO**	24/08/1958	CAPACCIO	84047	-
146	**69,30**	**ROMANO**	**GIOVANNA**	24/04/1957	OTTAVIANO	80044	-
147	**69,20**	**DI GIOVANNI**	**GIUSEPPE**	05/10/1952	SALERNO	84100	-
148	**69,10**	**CAMPANILE**	**MICHELE**	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
149	**68,90**	**GRANATO**	**MARINA**	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
150	**68,70**	**TRANQUILLO**	**ANTONIO**	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
151	**68,70**	**AMBROSIO**	**GENNARO**	07/02/1949	CAIVANO	80023	-
152	**68,60**	**CAPASSO**	**LUCIO**	12/12/1955	NAPOLI	80100	-
153	**68,60**	**ABUSSI**	**FEDERICO**	02/03/1955	CASERTA	81100	-
154	**68,50**	**SCANZANO**	**DOMENICO ANTONIO**	02/09/1956	LACEDONIA	83046	-
155	**68,40**	**SABATO**	**FULVIO**	13/02/1954	LA MADDALENA	7024	-
156	**68,40**	**DE BELLIS**	**AGOSTINO**	01/01/1951	SALERNO	84100	-
157	**68,30**	**LA MARCA**	**GAETANO**	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
158	**67,60**	**FERRARA**	**FILOMENA**	25/02/1956	CASALUCE	81030	SI
159	**67,50**	**CRISPINO**	**CONCETTA**	31/01/1956	PERTOSA	84030	-
160	**67,25**	**TROISI**	**PAOLO**	23/10/1950	MERCOGLIANO	83013	-
161	**67,20**	**BOVE**	**VINCENZO**	04/01/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
162	**67,00**	**VISCARDI**	**VINCENZO**	02/10/1955	TELESE TERME	82037	-
163	**67,00**	**PANDOLFI**	**FERDINANDO COSIMO**	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
164	**66,60**	**VALIFUOCO**	**FRANCESCO**	12/12/1951	PORTICI	80055	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
165	**66,40**	**ELEFANTE**	**ANTONELLA**	06/10/1960	NAPOLI	80100	SI
166	**66,30**	**LUCIANO**	**GENNARO**	02/08/1965	TRENTOLA	81038	SI
167	**66,20**	**ROMANO**	**VITTORIA**	06/12/1958	NAPOLI	80145	-
168	**66,20**	**ARPAIA**	**ANGELO**	03/11/1953	NAPOLI	80100	-
169	**66,00**	**GIANCASPRO**	**MARIANO**	08/12/1952	BENEVENTO	82100	-
170	**65,80**	**D'AGOSTINO**	**VALTER**	29/04/1959	NAPOLI	80100	-
171	**65,80**	**DE ANGELIS**	**PASQUALE**	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
172	**65,80**	**DELL'AQUILA**	**FRANCESCO**	29/09/1953	BENEVENTO	82100	-
173	**65,50**	**SCHIAVONE**	**LUIGI**	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
174	**65,50**	**PIZZORUSSO**	**MASSIMO**	08/08/1960	CASERTA	81100	-
175	**65,50**	**CRETELLA**	**BASILIO**	08/12/1956	SCALA	84010	-
176	**65,40**	**CENNAMO**	**CARMINE**	24/09/1959	VOLLA	80040	-
177	**65,30**	**PERONE**	**LUISA**	23/10/1953	CASERTA	81100	-
178	**65,10**	**MONTEFORTE**	**GABRIELE**	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
179	**65,10**	**ROSANOVA**	**LUIGI**	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
180	**65,10**	**VOLPICELLI**	**VINCENZO**	16/11/1945	CARDITO	80024	-
181	**65,00**	**CASTALDO**	**MICHELE**	06/02/1959	ANGRI	84012	-
182	**65,00**	**CRETELLA**	**ANNA MARIA**	30/06/1957	SUCCIVO	81030	SI
183	**64,80**	**FALZARANO**	**CATERINA**	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
184	**64,80**	**CERRITELLO**	**BRUNO**	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
185	**64,70**	**ALBANESE**	**ANTONIO**	22/09/1962	BENEVENTO	82100	SI
186	**64,60**	**IANNIELLO**	**SILVANA**	14/08/1959	AVERSA	81031	-
187	**64,40**	**MARSILIA**	**MARIA**	28/11/1962	NAPOLI	80100	SI
188	**64,40**	**GRAZIANO**	**BRUNO**	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
189	**64,40**	**DE CARO**	**GENNARO**	10/07/1948	CAPACCIO	84047	-
190	**64,20**	**FRANCESCA**	**GIUSEPPE**	19/03/1950	BENEVENTO	82100	-
191	**64,10**	**BOSSONE**	**ANTONIO**	16/05/1960	LAURO	83023	-
192	**63,90**	**CROLLA**	**ANTONIO**	20/06/1954	SESSA AURUNCA	81037	SI
193	**63,80**	**SALVATORE**	**DAVIDE**	30/05/1959	CARIFE	83040	-
194	**63,80**	**MANZO**	**FRANCESCO**	10/09/1955	SCAFATI	84018	-
195	**63,70**	**IOVINO**	**CARLO**	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
196	**63,60**	**DI NAPOLI**	**VINCENZO**	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
197	**63,30**	**FALCO**	**PIETRO PAOLO**	27/04/1961	LUSCIANO	81030	-
198	**63,20**	**DI CERBO**	**VINCENZO**	17/05/1961	DUGENTA	82030	SI
199	**62,90**	**VOZA**	**ELISABETTA**	24/09/1967	EBOLI	84025	SI
200	**62,90**	**POLCARO**	**ANTONIO**	16/11/1959	MONTEFALCIONE	83030	SI
201	**62,80**	**GIARLETTA**	**ELIO**	04/02/1958	SALERNO	84100	-
202	**62,80**	**DE FELICE**	**RITA**	10/09/1957	FORMIA	4023	-
203	**62,70**	**DELL'AVERSANA ORABONA**	**ALFONSO**	01/01/1949	AVERSA	81031	-
204	**62,60**	**VIVONA**	**VINCENZO**	01/04/1959	NAPOLI	80100	SI
205	**62,50**	**MARSICO**	**ROSARIA**	03/01/1959	AVERSA	81031	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
206	**62,20**	**GRAZIOSETTO**	**RITA**	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	80061	SI
207	**62,10**	**TREDICI**	**ANNA**	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	84019	-
208	**62,10**	**TORRE**	**GIULIO**	12/08/1956	PORTICI	80055	-
209	**62,00**	**RAVIELE**	**MARCO**	09/05/1955	SOLOPACA	82036	-
210	**61,90**	**SCHIANO**	**ENRICO**	01/08/1952	NAPOLI	80100	-
211	**61,90**	**DI SCALA**	**RAFFAELA RITA**	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	80070	-
212	**61,70**	**CASTIELLO**	**LUIGI**	13/09/1956	CERCOLA	80040	-
213	**61,70**	**ROMANO**	**PASQUALE**	11/05/1956	CAPUA	81043	-
214	**61,60**	**MOCCIONE**	**AMEDEO**	21/07/1956	SALERNO	84100	-
215	**61,60**	**MARIGLIANO RAMAGLIA**	**MARIA ROSARIA**	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	80030	-
216	**61,60**	**BELLIS**	**PAOLO**	14/10/1950	NAPOLI	80100	-
217	**61,45**	**PANTICO**	**ROMUALDO MARIO**	01/01/1957	NOLA	80035	-
218	**61,15**	**D'AMORE**	**BRUNELLA**	23/04/1956	PATERNOPOLI	83052	-
219	**61,10**	**BUONOCORE**	**SALVATORE**	11/11/1961	PAGANI	84016	SI
220	**61,10**	**CAPALBO**	**VITTORIA DOMENICA**	06/12/1953	SENISE	85038	-
221	**61,10**	**DI LAURO**	**FERDINANDO**	26/03/1949	NAPOLI	80100	-
222	**61,10**	**ARGANESE**	**RAFFAELE**	18/11/1947	AIROLA	82011	-
223	**60,90**	**VASSALLO**	**FRANCESCO**	11/08/1957	AVERSA	81031	-
224	**60,65**	**AMORIELLO**	**GIUSEPPE**	08/07/1957	POZZUOLI	80078	SI
225	**60,60**	**DI GIUSEPPE**	**ANTONINO**	11/11/1953	SENERCHIA	83050	-
226	**60,50**	**NAPODANO**	**ANGELANTONIO**	08/11/1961	PAGANI	84016	-
227	**60,30**	**TARTAGLIA**	**LUIGIA ARCANGELA**	24/12/1959	AQUILONIA	83041	-
228	**60,30**	**IACOMINO**	**ROSALIA**	16/03/1949	POMPEI	80045	-
229	**60,10**	**LOMAZZO**	**GIUSEPPE**	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	83020	-
230	**60,00**	**TORRE**	**CLAUDIO**	28/01/1961	VOLLA	80040	-
231	**59,90**	**MOZZILLO**	**PASQUALE**	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	81030	-
232	**59,90**	**VISTA**	**FRANCESCO**	01/01/1956	VILLARICCA	80010	-
233	**59,80**	**SAGLIOCCO**	**ORESTE**	20/11/1963	SANT'ARPINO	81030	SI
234	**59,80**	**RUGGIERO**	**GIOVANNI**	07/05/1958	VINCHIATURO	86019	-
235	**59,80**	**VITIELLO**	**CARMINE**	19/07/1957	CAPUA	81043	-
236	**59,80**	**CAPASSO**	**ALFONSO**	21/01/1957	SAN MARCELLINO	81030	-
237	**59,60**	**PETRUZZELLI**	**MARIA**	18/05/1958	CALVERA	85030	-
238	**59,60**	**GORI**	**NATALINA**	07/05/1955	EBOLI	84025	-
239	**59,50**	**VISONE**	**ANTONELLA**	20/07/1964	ACERRA	80011	-
240	**59,40**	**LA CAVA**	**UGO**	24/10/1960	SERRARA	80070	-
241	**59,40**	**TAGLIAFERRO**	**ROSARIA**	03/08/1959	NAPOLI	80100	-
242	**59,30**	**TEDESCHI**	**FRANCESCO**	19/09/1949	ISCHIA	80077	-
243	**59,20**	**BOCCIA**	**FRANCESCO**	16/02/1961	MARIGLIANO	80034	-
244	**59,20**	**RUZZA**	**RANIERI**	22/07/1959	NAPOLI	80100	-
245	**59,10**	**ZAMPELLA**	**ANGELA**	01/03/1955	CAIVANO	80023	SI
246	**59,00**	**DE BLASIO**	**SILVANO**	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
247	**59,00**	**FRANCESE**	**GEMMA**	11/10/1952	ANGRI	84012	-
248	**58,90**	**CARPENTIERI**	**VINCENZO**	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
249	**58,80**	**NAPOLITANO**	**CARLO**	04/06/1961	DRAGONI	81010	SI
250	**58,80**	**IANNACE**	**ORLANDO**	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
251	**58,80**	**ORESTE**	**ISABELLA**	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	70010	-
252	**58,70**	**TIRONE**	**PASQUALE**	30/04/1958	MANOCALZATI	83030	-
253	**58,70**	**ORLANDO**	**ANNA**	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
254	**58,60**	**GUERRITORE**	**GUIDO**	21/12/1952	LA MADDALENA	7024	-
255	**58,60**	**PIEDIMONTE**	**VINCENZO**	15/05/1949	NAPOLI	80100	-
256	**58,50**	**IMONDI**	**FRANCO**	06/10/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
257	**58,50**	**CASERTANO**	**SALVATORE**	08/06/1952	NOLA	80035	-
258	**58,50**	**BUONANNO**	**VINCENZA**	08/06/1951	GAETA	4024	-
259	**58,40**	**FEO**	**ALESSANDRO**	12/12/1964	MONTECORVINO	84090	SI
260	**58,40**	**COPPOLA**	**DONATO**	03/06/1956	NAPOLI	80100	SI
261	**58,40**	**FIORE**	**MARIANO**	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
262	**58,30**	**TURCO**	**NICOLA**	03/01/1958	AVERSA	81031	-
263	**58,30**	**FEDERICO**	**TOMMASO**	28/11/1957	OMIGNANO	84060	SI
264	**58,30**	**BALDUCCI**	**MARCELLA**	28/09/1957	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
265	**58,20**	**ALBANESE**	**BRUNO**	11/01/1962	AVELLINO	83100	SI
266	**58,20**	**THEODOROU**	**THEODOROS**	24/08/1948	MONTECORVINO	84090	-
267	**58,10**	**SACCONE**	**DOMENICO**	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
268	**58,10**	**ESPOSITO**	**CARMELA**	12/04/1957	PORTICI	80055	-
269	**57,90**	**CAROTENUTO**	**FRANCESCO**	01/01/1963	CAPUA	81043	-
270	**57,90**	**DE FEO**	**MARIA PATRIZIA**	07/08/1959	OMIGNANO	84060	SI
271	**57,90**	**PICANO**	**ALFERINO**	23/07/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
272	**57,80**	**MAROTTA**	**ANTONELLA**	06/04/1963	CAPODRISE	81020	-
273	**57,80**	**CIRILLO**	**NICOLO'**	08/11/1960	AGROPOLI	84043	-
274	**57,80**	**GNASSO**	**ANDREA**	11/01/1960	AVERSA	81031	-
275	**57,80**	**CALVANO**	**FRANCESCO**	16/07/1957	AVERSA	81031	SI
276	**57,70**	**APOLITO**	**GAETANO**	11/10/1960	BELLIZZI	84092	SI
277	**57,60**	**ARGENTO**	**ROBERTO**	05/04/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
278	**57,60**	**CASTALDO**	**FRANCESCO**	27/09/1948	BRUSCIANO	80031	-
279	**57,50**	**BRANCAZIO**	**ELISA M.PASQUA**	06/10/1959	AILANO	81010	SI
280	**57,50**	**BOVI**	**GIUSEPPE**	29/03/1958	ACERNO	84042	-
281	**57,50**	**DE FUSCO**	**GIUSEPPE**	15/09/1955	TEANO	81057	-
282	**57,40**	**SFERRUZZI**	**ANTONIO**	23/05/1962	BENEVENTO	82100	-
283	**57,30**	**TUSO**	**EMILIO**	16/03/1959	CERASO	84052	SI
284	**57,30**	**ESPOSITO**	**VINCENZO**	01/03/1953	NAPOLI	80100	-
285	**57,30**	**GUGLIELMOTTI**	**ANTONIO**	20/09/1945	CASALVELINO	84040	-
286	**57,20**	**MARSULLO**	**GIORGIO**	17/05/1962	BENEVENTO	82100	-
287	**57,20**	**MARINO**	**ALFONSINA**	02/05/1954	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
288	**57,15**	**ESPOSITO**	**COSIMO DAMIANO**	16/10/1955	ISOLE TREMITI	71040	-
289	**57,10**	**DI TOMMASO**	**MAURO**	27/11/1961	DRAGONI	81010	-
290	**57,10**	**FEDELE**	**ANTONIO**	17/07/1957	POLLICA	84068	-
291	**57,10**	**DE SANCTIS**	**CLAUDIO**	22/01/1946	NAPOLI	80100	-
292	**57,00**	**CERVASIO**	**MATTEO**	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	80059	SI
293	**57,00**	**TINTO**	**CONSIGLIA**	07/01/1959	SUCCIVO	81030	SI
294	**57,00**	**ALFIERI**	**VITTORIO**	18/12/1957	PONTECAGNANO	84098	-
295	**57,00**	**RUBERTO**	**ROSARIO**	31/07/1950	SALERNO	84100	-
296	**56,90**	**ROSSETTI**	**GAETANO**	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
297	**56,90**	**RAIMONDO**	**TIZIANA ARMIDA**	25/03/1958	ALVIGNANO	81012	-
298	**56,90**	**COSTAGLIOLA**	**MARIA**	04/10/1954	NAPOLI	80100	-
299	**56,85**	**MAGLIACANO**	**ANGELO**	29/03/1962	NAPOLI	80144	SI
300	**56,80**	**DI FILIPPO**	**ANTONIO**	11/07/1961	GAETA	4024	-
301	**56,70**	**SOMMESE**	**ROSA**	01/01/1961	SAVIANO	80039	-
302	**56,70**	**RUGGIERO**	**ANTONIO FERDINANDO**	12/10/1957	CASOLA	80050	-
303	**56,70**	**CASTALDO**	**ANNALISA**	13/08/1956	CALVI RISORTA	81042	-
304	**56,60**	**DI STASI**	**DANTE**	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	84050	-
305	**56,60**	**NASTA**	**LUIGI**	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
306	**56,50**	**IOVINO**	**CARMINE SABATO**	19/12/1957	LIVERI	80030	-
307	**56,40**	**PIZZONIA**	**CRISTINA**	05/10/1965	NAPOLI	80100	SI
308	**56,40**	**RUSSO**	**ANTONIO**	19/07/1961	ROTONDI	83017	SI
309	**56,40**	**VOLPICELLI**	**ERNESTINA**	11/12/1957	PATERNOPOLI	83052	-
310	**56,30**	**GARGANO**	**PAOLO**	05/07/1965	AFRAGOLA	80021	SI
311	**56,30**	**CALABRESE**	**GENNARO**	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
312	**56,30**	**LOGUERCIO**	**TERESA**	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	85010	-
313	**56,30**	**TROPEANO**	**MANFREDI**	20/02/1956	ISPANI	84050	-
314	**56,30**	**COSTUME**	**ANDREA**	16/07/1955	CASORIA	80026	-
315	**56,10**	**BARBATO**	**COSMO**	14/01/1960	NAPOLI	80100	SI
316	**56,05**	**PINTOZZI**	**MARIO ROSARIO**	12/08/1956	RICIGLIANO	84020	-
317	**56,00**	**CARBONE**	**SALVATORE**	02/09/1957	ANACAPRI	80071	SI
318	**56,00**	**MAISTO**	**NUNZIANTE**	10/12/1949	TEVEROLA	81030	-
319	**55,95**	**AVALLONE**	**AMEDEO**	21/03/1965	PAGANI	84016	SI
320	**55,90**	**AVELLA**	**LUIGI**	17/07/1962	NAPOLI	80100	SI
321	**55,90**	**CASTIELLO D' ANTONIO**	**ANTONELLO**	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
322	**55,90**	**FINIZIO**	**ANTONIO**	29/07/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
323	**55,80**	**PITÌ**	**ANTONINO**	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
324	**55,70**	**SPARANO**	**LUIGI**	18/11/1965	VIBONATI	84079	SI
325	**55,70**	**GIANGREGORIO**	**CINZIA**	14/01/1965	BENEVENTO	82100	SI
326	**55,70**	**TROISI**	**VITTORIO**	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
327	**55,70**	**CIAVATTONE**	**ANDREA**	22/11/1959	CASERTA	81100	SI
328	**55,70**	**CALIFANO**	**PASQUALE**	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
329	**55,70**	**SOLE**	**VINCENZO**	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
330	**55,70**	**MARMO**	**FRANCESCO**	22/06/1955	SAN RUFO	84030	-
331	**55,60**	**DODDATO**	**CESARE**	28/07/1962	AQUARA	84020	-
332	**55,60**	**ESPOSITO**	**ENZO**	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
333	**55,50**	**RICCARDI**	**BRUNO**	10/03/1964	SESSA AURUNCA	81037	SI
334	**55,50**	**LICCARDO**	**RAFFAELE**	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
335	**55,40**	**DEL DUCA**	**PIETRO**	20/10/1958	SAPRI	84073	-
336	**55,30**	**DE SENA**	**GIOVANNI**	08/12/1960	SAVIANO	80039	-
337	**55,20**	**CIARAMELLA**	**BRUNO**	29/07/1963	MOIANO	80060	-
338	**55,20**	**LIMONGI**	**VINCENZO**	09/08/1954	SAPRI	84073	-
339	**55,10**	**RAGOSTA**	**ELISABETTA**	23/01/1959	SPARANISE	81056	-
340	**55,05**	**FICCO**	**PAOLO**	01/01/1947	ROCCARAINOLA	80030	-
341	**55,00**	**LINGUITI**	**ANTONIO**	14/08/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
342	**55,00**	**DI SOMMA**	**CATELLO**	31/03/1959	GRAGNANO	80054	-
343	**55,00**	**CINQUE**	**GIANCARLO**	02/11/1957	GRAGNANO	80054	-
344	**55,00**	**FRANZESE**	**MARIA**	01/12/1951	AVERSA	81031	-
345	**54,90**	**LANNI**	**FRANCESCO**	21/06/1960	ROTONDI	83017	-
346	**54,90**	**CARRILLO**	**ANTONIA**	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
347	**54,90**	**D'ALESSANDRO**	**FRANCESCO UGO**	31/03/1958	SALA CONSILINA	84036	-
348	**54,90**	**RUSSO**	**ANTONIO**	02/08/1957	ARPAISE	82010	-
349	**54,80**	**PEPE**	**MARIA**	02/01/1959	ROFRANO	84070	-
350	**54,80**	**LIBERATO**	**FULVIO**	09/02/1956	CASORIA	80026	SI
351	**54,80**	**CARRELLA**	**PIETRO**	06/04/1953	CARDITO	80024	-
352	**54,70**	**MARROCCO**	**GIOVANNI**	12/02/1961	CALVI RISORTA	81042	SI
353	**54,70**	**GALLO**	**GIUSEPPE MARIA**	15/12/1959	PADULA	84034	-
354	**54,70**	**GALLO**	**ARTURO**	29/08/1957	PAGANI	84016	-
355	**54,70**	**CASTALDO**	**ANIELLO**	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
356	**54,70**	**CORVINO**	**SALVATORE**	28/03/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
357	**54,60**	**RAGAZZON**	**MIRCO**	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	80059	SI
358	**54,60**	**LAUDANTE**	**ROBERTO**	01/05/1959	CASAPULLA	81020	-
359	**54,60**	**FONTANA**	**GIUSEPPINA**	25/01/1957	VOLLA	80040	-
360	**54,60**	**SERIO**	**VITTORIO**	16/12/1946	CASTELSARACENO	85031	-
361	**54,50**	**MILONE**	**EMILIA**	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
362	**54,50**	**PAOLILLO**	**GIOVANNI**	16/05/1954	NAPOLI	80100	-
363	**54,50**	**D'ANNA**	**ANTONIO**	20/03/1949	CASORIA	80026	-
364	**54,40**	**QUADRINO**	**ISIDORO**	28/04/1965	SCAFATI	84018	SI
365	**54,40**	**NINFADORO**	**LUCA**	04/07/1963	ARIANO IRPINO	83031	SI
366	**54,40**	**CAVALLO**	**PASQUALINO**	19/07/1961	AVELLINO	83100	-
367	**54,40**	**CANITANO**	**SAVERIO**	05/01/1960	NAPOLI	80100	-
368	**54,40**	**PANARIELLO**	**GIUSEPPE**	31/01/1959	BOSCOTRECASE	80042	SI
369	**54,40**	**RAIETA**	**SALVATORE**	24/09/1955	SOLOPACA	82036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
370	**54,40**	**MARTONE**	**GIORGIO**	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
371	**54,30**	**DI FILIPPO**	**COSIMO**	07/09/1961	SALERNO	84100	-
372	**54,30**	**SAURO**	**ALBA**	29/08/1961	VALLATA	83059	-
373	**54,30**	**LENA**	**ANGELO MARINO**	16/03/1959	FLUMERI	83040	-
374	**54,20**	**SERAO**	**PATRIZIA**	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
375	**54,20**	**GISONNI**	**ORNELLA**	04/03/1962	NAPOLI	80100	SI
376	**54,20**	**IULIANO**	**ROSSANA**	01/08/1959	MONTECORICE	84060	-
377	**54,20**	**GAUDIOSI**	**ARTURO**	06/02/1958	SALERNO	84100	SI
378	**54,20**	**SANTORO**	**RODOLFO**	04/08/1951	NAPOLI	80100	-
379	**54,15**	**TOZZI**	**ANTONIO**	12/02/1959	BENEVENTO	82100	SI
380	**54,10**	**CHIATTO**	**UMBERTO**	09/04/1964	AVERSA	81031	-
381	**54,10**	**AMATO**	**ANNA**	26/05/1962	SARNO	84087	-
382	**54,10**	**GAETANO**	**PASQUALE FILOMENO**	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
383	**54,10**	**FRATTOLUSO**	**MARIAGRAZIA**	18/08/1958	AVERSA	81031	-
384	**54,00**	**CRISTIANO**	**FEDERICO**	03/12/1960	NAPOLI	80145	SI
385	**54,00**	**VERRENGIA**	**MAURIZIO G.UGO**	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
386	**54,00**	**VERDEROSA**	**ROCCO**	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
387	**54,00**	**MAIO**	**GIANCARLO**	01/12/1949	NAPOLI	80100	-
388	**53,95**	**CERVO**	**ALFONSO**	23/07/1965	CAIAZZO	81013	SI
389	**53,90**	**TARTAGLIA**	**GIOVANNI**	10/10/1961	NAPOLI	80144	SI
390	**53,90**	**DI PACE**	**ANTONIO EMILIO**	08/04/1959	PERDIFUMO	84060	-
391	**53,90**	**IANNETTONE**	**GIOVANNA**	14/01/1958	CARINOLA	81030	SI
392	**53,80**	**LOLLI**	**ANTONIO**	20/06/1964	CASERTA	81100	-
393	**53,80**	**NIOLA**	**ROSA**	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
394	**53,75**	**GIORGIONE**	**ANNA**	12/08/1956	ARIANO IRPINO	83031	-
395	**53,70**	**IZZO**	**ALFONSO**	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	81016	-
396	**53,60**	**CARBONE**	**NADIA ENZA**	09/11/1962	NOLA	80035	SI
397	**53,60**	**VIGLIONE**	**GIOVANNA**	19/03/1960	APOLLOSA	82030	SI
398	**53,60**	**TORTORIELLO**	**PASQUALE**	06/08/1955	SALERNO	84100	-
399	**53,55**	**LENA**	**PAOLO**	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
400	**53,50**	**ZIBELLA**	**ALESSANDRA**	13/03/1964	SAN PRISCO	81054	-
401	**53,50**	**SARNO**	**GIUSEPPE**	22/10/1957	AVELLINO	83100	-
402	**53,40**	**SENESE**	**GIOVANNI**	21/10/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
403	**53,40**	**MELE**	**NICOLA**	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
404	**53,40**	**FALCO**	**ELENA**	04/08/1957	SAN MARCELLINO	81030	SI
405	**53,40**	**MARINO**	**MARIA ANTONIA**	30/07/1957	CASALVELINO	84040	SI
406	**53,40**	**FERRANTE**	**ANTONIO**	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
407	**53,40**	**CASILLO**	**AURELIA**	09/11/1955	POGGIOMARINO	80040	-
408	**53,40**	**SORRENTINO**	**ANTONIO**	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
409	**53,40**	**OIONE**	**GIUSEPPE**	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
410	**53,30**	**FINIZOLA**	**FRANCESCO**	09/10/1961	VIBONATI	84079	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
411	**53,30**	**SERVILLO**	**LUIGI**	03/04/1961	SCAFATI	84018	-
412	**53,25**	**DE LUCA**	**IVANO**	17/11/1963	BENEVENTO	82100	-
413	**53,25**	**LONGO**	**FULVIO**	17/06/1962	MARIGLIANO	80034	-
414	**53,25**	**VITOLO**	**ANTONIO**	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
415	**53,20**	**SAULINO**	**PASQUALE**	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
416	**53,20**	**FORTE**	**GIUSEPPE**	17/10/1960	PELLEZZANO	84080	-
417	**53,20**	**MOSCA**	**SANDRA**	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	82030	-
418	**53,20**	**CONTE**	**GABRIELLA**	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
419	**53,10**	**IRIONE**	**CIRO**	30/05/1966	NAPOLI	80100	-
420	**53,10**	**ROMANO**	**DOMENICO**	11/03/1963	BRUSCIANO	80031	-
421	**53,10**	**LIGUORI**	**LUIGI**	22/07/1960	NAPOLI	80100	SI
422	**53,10**	**PAGANO**	**GIUSEPPINA**	30/01/1959	AVERSA	81031	-
423	**53,10**	**ESPOSITO**	**SALVATORE**	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
424	**53,10**	**PANICO**	**GIUSEPPINA**	01/03/1956	FORMIA	4023	-
425	**53,00**	**SCARANO**	**DOMENICO**	08/01/1955	SALERNO	84100	-
426	**52,90**	**AVALLONE**	**VINCENZO**	10/10/1959	ROMA	100	-
427	**52,90**	**MOTTOLA**	**MARIA MADDALENA**	30/04/1958	CARINARO	81032	-
428	**52,80**	**DI FRONZO**	**ANNUNZIATINA**	05/06/1960	ANGRI	84012	-
429	**52,80**	**CIOFFI**	**VALENTINO**	08/04/1958	VICO EQUENSE	80069	-
430	**52,80**	**ROMANO**	**CIRA**	11/11/1957	VILLARICCA	80010	-
431	**52,80**	**FERRAIUOLO**	**CRISTOFARO**	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
432	**52,70**	**CERVO**	**MARIA AUGUSTA**	16/08/1962	BENEVENTO	82100	SI
433	**52,70**	**CACCIUOTTOLO**	**GIUSEPPINA**	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
434	**52,70**	**MENNONE**	**AMERIGO LUCIANO**	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	81010	-
435	**52,70**	**RUSSO**	**ANTONIO**	05/10/1952	SALERNO	84100	-
436	**52,70**	**PANARO**	**BRUNO ROMEO**	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
437	**52,60**	**TRIPPA**	**FRANCESCO**	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
438	**52,60**	**NICOLELLA BUDETTA**	**SERAFINO**	05/07/1959	BELLOSGUARDO	84020	-
439	**52,55**	**ROSANIA**	**MARIA CARMELA**	16/06/1959	EBOLI	84025	SI
440	**52,55**	**CARAVELLA**	**SALVATORE**	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
441	**52,50**	**CATAUDO**	**ALFREDO MARIA NUNZIO**	10/06/1963	BENEVENTO	82100	-
442	**52,50**	**DE MARIA**	**VINCENZO**	26/11/1961	NAPOLI	80100	-
443	**52,50**	**CAROTENUTO**	**DOMENICO**	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
444	**52,50**	**PISANO**	**PASQUALE**	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	81050	-
445	**52,50**	**MANDATO**	**VINCENZO**	03/07/1955	CASERTA	81100	SI
446	**52,50**	**GUARIGLIA**	**ANTONIO**	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	84070	-
447	**52,50**	**BAIBARAC**	**MAGDALENA**	17/03/1954	POZZUOLI	80078	SI
448	**52,40**	**LANNI**	**GIUSEPPE**	20/01/1963	AVELLA	83021	SI
449	**52,40**	**DE FILIPPO**	**RAFFAELE**	17/05/1959	AFRAGOLA	80021	-
450	**52,40**	**PECORELLI**	**ANTONIO**	28/03/1956	VIBONATI	84070	-
451	**52,30**	**PEDUTO**	**ROSA**	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	84049	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
452	**52,30**	**NOTARANGELO**	**CIRO**	09/07/1964	SALERNO	84100	SI
453	**52,30**	**D'AGNESE**	**FERNANDO**	21/08/1953	ALIFE	81011	-
454	**52,30**	**GRAVANTE**	**ETTORE**	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
455	**52,20**	**CARANDENTE**	**GIUSEPPE**	03/07/1965	NAPOLI	80100	SI
456	**52,20**	**BRUNO**	**ALFONSO**	08/04/1962	VALDISOTTO	23030	-
457	**52,20**	**LIPARULO**	**ANTONIO**	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
458	**52,10**	**PALMIERI**	**RACHELE**	14/06/1959	AVERSA	81031	SI
459	**52,10**	**MAROTTA**	**VINCENZA**	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
460	**52,10**	**INSERRA**	**GIOVANNI**	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
461	**52,05**	**BELFIORE**	**ANTONINO**	02/08/1954	MASSA LUBRENSE	80061	-
462	**52,00**	**DI GRAZIA**	**MARIA**	08/01/1965	AVERSA	81031	SI
463	**52,00**	**TESSITORE**	**RACHELA**	01/11/1963	FRANCOLISE	81050	SI
464	**52,00**	**SCIALDONE**	**GIUSEPPINA**	17/09/1960	VITULAZIO	81041	SI
465	**52,00**	**LOMBARI**	**PIERPAOLA**	03/12/1955	MARZANO APPIO	81035	SI
466	**51,90**	**LO MASTRO**	**GENNARO**	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	81058	SI
467	**51,90**	**CONROTTO**	**LUIGI**	11/09/1956	MERCOGLIANO	83013	-
468	**51,85**	**PISCITELLI**	**GENNARO**	02/11/1966	ARIENZO	81021	SI
469	**51,80**	**RENNA**	**MASSIMO**	20/04/1965	SALERNO	84100	-
470	**51,80**	**DI LORENZO**	**ANNA MARIA**	03/07/1960	ROCCAMONFINA	81035	-
471	**51,80**	**D'ANGELO**	**COSMO**	25/03/1960	ROCCADASPIDE	84069	-
472	**51,80**	**D'APICE**	**ANNUNZIATA**	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
473	**51,80**	**FACCHIANO**	**CAROLINA**	11/09/1958	BENEVENTO	82100	SI
474	**51,80**	**PALMIERO**	**GIUSEPPE**	04/09/1955	MARCIANISE	81025	-
475	**51,80**	**CORRADO**	**ROSALBA**	25/02/1955	AVELLINO	83100	-
476	**51,80**	**PETRUOLO**	**MARIA ANT.TTA**	09/06/1952	CASSINO	3043	SI
477	**51,70**	**ZEOLI**	**ANTONIO**	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	82020	-
478	**51,70**	**GIORDANO**	**MARIA ANTONIA PATRIZIA**	16/06/1963	MORCONE	82026	-
479	**51,70**	**AINORA**	**GERARDO**	30/01/1961	ROSATE	20088	-
480	**51,70**	**NOVIELLO**	**TERESA**	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
481	**51,70**	**FAIELLA**	**GERARDO**	19/12/1959	CASORIA	80026	-
482	**51,70**	**TONTODONATO**	**MARIA ANTONIETTA**	30/07/1950	BAIA E LATINA	81010	-
483	**51,60**	**PALUMBO**	**CARMINE**	17/10/1960	BENEVENTO	82100	-
484	**51,60**	**VIVALDI**	**MARIO**	16/06/1960	NAPOLI	80100	-
485	**51,60**	**DE BENEDETTO**	**MICHELE**	02/05/1957	NAPOLI	80100	-
486	**51,50**	**RUSSO**	**DOMENICO**	19/07/1966	AFRAGOLA	80021	SI
487	**51,50**	**MUSCATELLO**	**GIUSEPPE**	27/08/1955	VIBONATI	84079	-
488	**51,50**	**CEPPARULO**	**EMILIO**	28/02/1953	OTTAVIANO	80044	-
489	**51,45**	**PIROMALLO**	**GIOVANNI**	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	80059	-
490	**51,40**	**DIODATO**	**MARIA**	18/02/1967	VILLARICCA	80010	SI
491	**51,40**	**MUSCO**	**ASSUERO**	14/09/1961	TELESE TERME	82037	SI
492	**51,40**	**MARCHESINI**	**DANIELA**	17/05/1961	CASORIA	80026	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
493	**51,40**	**ZACCHIA**	**GIUSEPPE**	28/07/1956	CASERTA	81100	-
494	**51,40**	**DE FALCO**	**GIOVANNI**	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
495	**51,40**	**LIGUORI**	**MICHELE**	04/09/1950	NAPOLI	80100	-
496	**51,30**	**GRANITO**	**GIUSEPPE**	18/04/1964	CAMPAGNA	84022	SI
497	**51,30**	**ALBUNIA**	**PINUCCIA**	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
498	**51,30**	**NESPOLI**	**MARIO**	05/01/1960	AFRAGOLA	80021	-
499	**51,30**	**FRATTOLILLO**	**MARIO**	30/04/1958	BENEVENTO	82100	-
500	**51,30**	**CHIACCHIO**	**ANTIMO**	01/10/1948	NAPOLI	80100	-
501	**51,25**	**IOVINE**	**GUIDA**	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	81020	-
502	**51,25**	**VITALE**	**MADDALENA**	04/12/1957	CASERTA	81100	-
503	**51,20**	**ZICCA**	**VINCENZO**	28/06/1963	VILLAMMARE	84070	-
504	**51,20**	**CAPOZZOLI**	**MARIAROSARIA**	30/06/1959	TEGGIANO	84039	-
505	**51,20**	**IEPPARELLI**	**GIUSEPPE**	03/01/1948	NAPOLI	80100	-
506	**51,10**	**GAMMELLA**	**PASQUALE**	28/05/1961	TERZIGNO	80040	-
507	**51,10**	**CIOTTE**	**RITA**	10/02/1961	DRAGONI	81010	-
508	**51,10**	**PORCINI**	**MARIA PIA**	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
509	**51,10**	**CALIFANO**	**PRISCO**	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
510	**51,10**	**SCOLA**	**CHIARA**	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
511	**51,10**	**CAVALIERE**	**GENEROSO**	01/08/1958	NAPOLI	80100	-
512	**51,10**	**DE MICHELE**	**VALENTINO**	29/03/1958	CASALUCE	81030	-
513	**51,10**	**FELLACO**	**GIUSEPPINA**	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
514	**51,05**	**D'ANNA**	**VINCENZO**	13/05/1955	CASAVATORE	80020	-
515	**51,00**	**BERARDI**	**MARCO**	16/11/1962	NAPOLI	80100	SI
516	**51,00**	**PELUSO**	**PAOLO**	28/09/1961	NAPOLI	80124	SI
517	**51,00**	**ZEOLI**	**NICOLA**	21/01/1960	CAMEROTA	84040	-
518	**50,90**	**MANNO**	**REMO**	30/12/1969	NAPOLI	80100	SI
519	**50,90**	**PASTORE**	**LUCA**	02/06/1965	PORTICI	80055	-
520	**50,90**	**FORMATO**	**VINCENZO**	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	SI
521	**50,90**	**GUARINO**	**GIUSEPPE**	09/05/1960	FISCIANO	84084	SI
522	**50,90**	**CRISCI**	**CIRO**	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
523	**50,85**	**SORRENTINO**	**ANTONIETTA**	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
524	**50,80**	**ROCCO**	**ANGELA**	20/12/1960	SERINO	83028	-
525	**50,80**	**CONSALVO**	**ANTONIO**	05/09/1957	SCAMPITELLA	83050	-
526	**50,80**	**SANTANGELO**	**EUGENIO**	07/05/1953	CAMPORA	84040	-
527	**50,80**	**POETA**	**CARMINE**	06/04/1953	BUCCINO	84021	-
528	**50,70**	**RETILLO**	**VINCENZO**	02/09/1967	GRAGNANO	80054	SI
529	**50,70**	**STELLATO**	**BIAGIO**	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
530	**50,70**	**CARRAFIELLO**	**CARMINE**	18/06/1951	EBOLI	84025	-
531	**50,70**	**RACIOPPI**	**NUNZIO**	30/04/1951	QUARTO	80010	-
532	**50,60**	**OLIVERIO**	**MARIA BEATRICE**	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
533	**50,60**	**SILVESTRO**	**ANTONIO**	12/07/1957	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
534	50,55	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	80100	-
535	50,55	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
536	50,50	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
537	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
538	50,50	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	83047	-
539	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	-
540	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	80020	SI
541	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	84043	-
542	50,40	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	80100	-
543	50,40	VILLANO	CESARIO NICOLA	22/07/1954	CESA	81030	-
544	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
545	50,40	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	81040	-
546	50,35	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	82100	-
547	50,30	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
548	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	85030	-
549	50,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	80100	SI
550	50,25	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
551	50,25	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	80040	-
552	50,20	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
553	50,20	PERLINGIERI	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	80100	-
554	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
555	50,10	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	85010	-
556	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	85038	-
557	50,00	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
558	49,90	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	81038	-
559	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	81040	SI
560	49,80	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	12063	SI
561	49,80	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	81051	-
562	49,80	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
563	49,80	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
564	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	80040	-
565	49,70	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	80071	SI
566	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	83017	-
567	49,70	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	-
568	49,70	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
569	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	82033	-
570	49,60	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	81034	SI
571	49,60	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
572	49,60	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	84126	SI
573	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	80035	-
574	49,50	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	81020	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
575	**49,45**	**BARRASSO**	**ROMEO**	14/02/1958	GROTTAMINARDA	83035	-
576	**49,40**	**ADOLESCENTE**	**AMERIGO**	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
577	**49,40**	**ESPOSITO**	**EDUARDO**	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
578	**49,40**	**GIFUNI**	**RAFFAELE**	08/07/1959	NAPOLI	80100	SI
579	**49,40**	**RUSSOMANNO**	**MASSIMO**	26/11/1958	CAPOSELE	83040	SI
580	**49,40**	**MOZZILLO**	**MARCO**	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	81030	-
581	**49,40**	**PASSARELLI**	**FRANCESCO**	29/08/1956	NAPOLI	80100	-
582	**49,40**	**TOCE**	**ROCCO**	25/06/1956	CALVELLO	85010	-
583	**49,40**	**TREMONTINI**	**ROBERTO**	09/02/1954	ROMA	100	-
584	**49,40**	**MALAFARINA**	**MARIA G.PPINA**	10/07/1948	FISCIANO	84084	-
585	**49,35**	**MASTRANGELO**	**LUIGI**	27/06/1953	EBOLI	84025	-
586	**49,30**	**ALFIERI**	**MARIA SANTA**	18/07/1965	CICCIANO	80033	SI
587	**49,25**	**VITOLO**	**NICOLA GERARDO**	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	-
588	**49,20**	**DANIELE**	**MARCELLO**	06/08/1961	BRACIGLIANO	84082	-
589	**49,20**	**BARONE**	**RAFFAELA**	07/04/1958	SAN MARCELLINO	81030	-
590	**49,20**	**BOCCAGNA**	**FRANCESCO PAOLO**	06/09/1954	NAPOLI	80100	-
591	**49,20**	**MONTEFUSCO**	**CARMINE**	22/09/1948	OTTATI	84020	-
592	**49,20**	**MARTINO**	**ANTONIO**	03/02/1948	CASERTA	81100	-
593	**49,10**	**PELUSO**	**GRAZIA**	05/07/1961	ARIANO IRPINO	83031	SI
594	**49,10**	**MAFFEO**	**ANGELA**	07/07/1956	MONTEMURLO	59013	-
595	**49,00**	**VITALONE**	**GIUSEPPE**	19/03/1963	NOLA	80035	-
596	**49,00**	**RIZZO**	**NICOLÒ**	10/07/1962	NAPOLI	80100	SI
597	**49,00**	**DI FONZO**	**ALESSANDRO**	03/05/1962	SAN PRISCO	81054	-
598	**49,00**	**ESPOSITO**	**MARINA**	22/12/1960	CERVINARA	83012	-
599	**49,00**	**NUNZIATA**	**GAETANA MARGHERITA**	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
600	**49,00**	**PETITO**	**FIORENTINA**	28/09/1958	SANT'ANTIMO	80029	SI
601	**49,00**	**PADOVA**	**MICHELA**	02/12/1957	MADDALONI	81024	-
602	**48,95**	**DI MARTINO**	**GENNARO**	19/05/1963	MONTECORVINO	84090	-
603	**48,90**	**URBANO**	**ROSALBA**	19/06/1962	PORTICI	80055	SI
604	**48,90**	**LABAGNARA**	**FILOMENA**	08/02/1962	CASTELVENERE	82037	-
605	**48,90**	**FALCONE**	**ANTONIO**	23/01/1960	SAN VITALIANO	80030	-
606	**48,90**	**PERONE**	**ANTONIO**	22/06/1957	CARDITO	80024	-
607	**48,90**	**CARUSO**	**ROSAMARIA**	08/04/1957	ROTONDI	83017	SI
608	**48,90**	**ESPOSITO**	**RAFFAELLO**	24/11/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
609	**48,80**	**PRATO**	**GIOVANNI**	10/02/1964	ROMA	100	-
610	**48,80**	**CRISCI**	**MARIA TERESA**	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	83020	-
611	**48,80**	**AMETRANO**	**LUIGI**	23/05/1957	SORBO SERPICO	83050	-
612	**48,80**	**SANTARPIA**	**SOFIA**	20/11/1955	ANGRI	84012	-
613	**48,80**	**VERGARA**	**ROBERTO**	07/07/1955	NAPOLI	80100	-
614	**48,75**	**CORSETTO**	**MARIA NICOLETTA**	06/02/1961	CASERTA	81100	SI
615	**48,70**	**TARASCHI**	**ERNESTO**	09/04/1968	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
616	**48,70**	**PARRINI**	**BRUNO**	30/08/1965	SESSA AURUNCA	81037	SI
617	**48,70**	**GUARNIERI**	**ANNAMARIA**	07/02/1963	CAMPAGNA	84022	SI
618	**48,70**	**AGRESTA**	**ANELLA**	13/11/1962	ASCEA	84046	SI
619	**48,70**	**IOVINO**	**CARMINE**	05/10/1960	SAN VITALIANO	80030	-
620	**48,65**	**CORONATO**	**LUIGI**	06/01/1962	SAPRI	84073	-
621	**48,65**	**CIANFRANI**	**MICHELANGELO**	26/08/1958	CARDITO	80024	-
622	**48,60**	**MARMO**	**ROSA**	02/09/1961	NAPOLI	80100	SI
623	**48,60**	**DEL BAGLIVO**	**F.SCO DOM.ANTON**	24/07/1960	AGROPOLI	84043	-
624	**48,60**	**GIUGLIANO**	**LUCIA**	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	80036	SI
625	**48,55**	**ESPOSITO**	**PASQUALE**	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
626	**48,55**	**PIANESE**	**DOMENICO**	30/09/1956	NAPOLI	80100	SI
627	**48,50**	**FRANCO**	**PIETRO**	02/06/1963	NAPOLI	80100	SI
628	**48,50**	**MIGLIACCIO**	**GIOVANNI**	24/06/1954	POZZUOLI	80078	-
629	**48,40**	**ABETE**	**PASQUALE**	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	80048	-
630	**48,40**	**TODESCA**	**ANTONELLA**	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
631	**48,40**	**TERRACCIANO**	**LUCIA**	19/12/1961	MARIGLIANO	80034	-
632	**48,40**	**FIUMARELLA**	**DOMENICO**	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
633	**48,40**	**AURIEMMA**	**SILVANA**	28/05/1957	MARIGLIANO	80034	SI
634	**48,40**	**TESSITORE**	**ANGELINA**	06/01/1957	SPARANISE	81056	-
635	**48,40**	**CAROZZI**	**MARIO**	16/04/1956	MARIGLIANO	80034	-
636	**48,40**	**LAGHEZZA**	**ORNELLA**	28/07/1955	NAPOLI	80100	-
637	**48,30**	**NICCOLAI**	**ORNELLA**	15/02/1963	NAPOLI	80100	SI
638	**48,30**	**SAVOIA**	**CELESTINO**	27/02/1962	AVERSA	81031	SI
639	**48,30**	**IODICE**	**DOMENICO**	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
640	**48,30**	**IAVAZZO**	**CAROLINA**	26/09/1959	AVERSA	81031	SI
641	**48,20**	**AMATO**	**MASSIMO**	11/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
642	**48,20**	**PIATTO**	**GABRIELE**	07/10/1962	AVERSA	81031	SI
643	**48,20**	**LAURITANO**	**MARIO**	11/04/1961	GRAGNANO	80054	-
644	**48,20**	**OLIVA**	**EMILIA**	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	84040	-
645	**48,20**	**ANTINOZZI**	**SEVERINO**	14/11/1955	SESSA AURUNCA	81030	-
646	**48,20**	**ARMINIO DEFALCO**	**BERNARDO**	15/07/1948	FISCIANO	84084	-
647	**48,15**	**CIAFRONE**	**MARIO**	14/04/1964	PORTICI	80055	-
648	**48,15**	**BOCCHINO**	**GIUSEPPE**	30/11/1959	VILLA LITERNO	81039	-
649	**48,15**	**DE MASI**	**CARMINE**	18/01/1952	REINO	82020	-
650	**48,10**	**SINISCALCHI**	**ANIELLO**	10/05/1966	STRIANO	80040	-
651	**48,10**	**TAVONE**	**FABIOLA**	25/03/1964	NAPOLI	80100	SI
652	**48,10**	**MANCINO**	**GIOVANNI**	01/07/1963	MELIZZANO	82030	-
653	**48,10**	**LETTIERI**	**CARMELA**	28/03/1963	MADDALONI	81024	-
654	**48,10**	**PALMA**	**CORRADO**	16/02/1963	PAGANI	84016	-
655	**48,10**	**CIPOLLETTA**	**ANNA MARIA**	07/07/1962	CALVANICO	84080	SI
656	**48,10**	**DE SIMONE**	**GIOVANNI**	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
657	**48,10**	**ULLUCCI**	**VINCENZO**	19/09/1959	CARINOLA	81030	-
658	**48,10**	**PELOSI**	**PIETRO**	02/05/1958	SAN LORENZELLO	82030	SI
659	**48,10**	**MORRONE**	**BONAVENTURA**	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
660	**48,05**	**CANTIELLO**	**GIOACCHINO**	28/10/1955	CASERTA	81100	-
661	**48,00**	**SABATINO**	**ESTER**	11/10/1964	CASALUCE	81030	SI
662	**48,00**	**TORINO**	**IMMACOLATA**	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
663	**48,00**	**SANTACROCE**	**DOMENICO**	02/12/1962	CASERTA	81100	-
664	**48,00**	**MENNITTI**	**MASSIMO**	19/07/1962	NAPOLI	80100	-
665	**48,00**	**MURANTE**	**ROBERTO**	12/01/1960	SALERNO	84100	-
666	**48,00**	**DE LEO**	**VITTORIO**	13/06/1959	AVELLINO	83100	-
667	**48,00**	**PACELLA**	**GEMMA M.TERESA**	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
668	**48,00**	**CASTALDO**	**FRANCESCO**	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
669	**48,00**	**TORRE**	**VITO**	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
670	**48,00**	**BIANCHI**	**LUCIO**	28/03/1957	NAPOLI	80141	-
671	**48,00**	**GIORGIO**	**PASQUALE**	09/01/1957	CAMPAGNA	84022	-
672	**48,00**	**MENNITO**	**VINCENZO**	05/12/1955	BUCCIANO	82010	-
673	**48,00**	**PALMESE**	**FIORAVANTE**	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
674	**48,00**	**CAPEZZA**	**ANNA**	26/10/1952	NAPOLI	80136	-
675	**48,00**	**PONTILLO**	**PASQUALE**	15/12/1951	CAPODRISE	81020	-
676	**47,95**	**MIANO**	**PIETRO**	14/06/1960	SALERNO	84100	-
677	**47,90**	**DELLA ROCCA**	**MARIA CONSIGLIA**	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
678	**47,90**	**DI PIETRO**	**ELISA**	18/10/1960	CASERTA	81100	-
679	**47,90**	**DELLO IACOVO**	**RITA**	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
680	**47,90**	**DI PIETRANTONIO**	**ANGELA**	05/06/1957	GALLO MATESE	81010	-
681	**47,90**	**PISCITELLI**	**MARIA MADDALENA**	28/03/1957	CASERTA	81100	-
682	**47,90**	**MAUTONE**	**ANTONIO**	04/03/1951	NAPOLI	80100	-
683	**47,80**	**TRAPANESE**	**STEFANIA**	04/02/1967	SALERNO	84100	-
684	**47,80**	**DI FAZIO**	**FABIO**	22/07/1965	CASERTA	81100	SI
685	**47,80**	**GIORDANO**	**GIOVANNI**	29/12/1961	ANGRI	84012	-
686	**47,80**	**ALOISI**	**PASQUALINO**	09/04/1955	NAPOLI	80100	-
687	**47,80**	**SEVERINO**	**ATTILIO**	14/07/1954	AGROPOLI	84043	-
688	**47,70**	**LOFFREDO**	**VINCENZO**	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	80059	SI
689	**47,70**	**PICCIRILLO**	**F.SCO SAVERIO**	04/03/1961	NAPOLI	80100	-
690	**47,70**	**MURANO**	**DOMENICO**	01/12/1958	BUCCINO	84021	-
691	**47,70**	**D'ANIELLO**	**ANTONIO**	23/10/1955	NOLA	80035	-
692	**47,70**	**MARANDINO**	**CHIARA**	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	84060	-
693	**47,60**	**PANE**	**ROBERTO**	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
694	**47,60**	**ATTIANESE**	**PAOLO**	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
695	**47,55**	**MOSCA**	**CARLO**	25/06/1958	ACERRA	80011	-
696	**47,50**	**BERARDESCA**	**GAVINO**	25/10/1963	CAMPOSANO	80030	-
697	**47,50**	**SALURSO**	**DANIELE**	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	84070	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
698	**47,50**	**CIPRIANO**	**MICHELE**	14/03/1961	STURNO	83055	-
699	**47,50**	**CARBONARO**	**GERARDO**	05/01/1959	SALA CONSILINA	84036	-
700	**47,50**	**CAVALIERE**	**ANIELLO**	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
701	**47,50**	**GALLO**	**ALBERTO**	09/07/1956	CASOLA	80050	-
702	**47,40**	**D'ANIELLO**	**EUGENIO**	10/08/1964	MARIGLIANELLA	80030	-
703	**47,40**	**OLIVA**	**NICOLA**	19/05/1962	AVERSA	81031	SI
704	**47,40**	**AIELLO**	**GIUSEPPE**	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
705	**47,40**	**LIVIERO**	**GIOVANNI**	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
706	**47,40**	**MONGILLO**	**ANNA MARIA**	07/04/1959	NAPOLI	80100	SI
707	**47,40**	**CAPORASO**	**SAVERIO**	13/02/1958	CERVINARA	83012	-
708	**47,40**	**STILO**	**ANNA**	14/04/1953	NAPOLI	80100	-
709	**47,30**	**MURANO**	**ANGELO**	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
710	**47,30**	**SILVESTRO**	**SABATINO**	23/03/1963	ARZANO	80022	SI
711	**47,30**	**VITAGLIANO**	**SAVERIO**	13/08/1961	AVERSA	81031	-
712	**47,30**	**FUSCO**	**GIUSEPPE**	11/10/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
713	**47,30**	**BASILE**	**FILOMENA**	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	46042	-
714	**47,25**	**FERRARO**	**CAROLINA**	29/10/1957	NOLA	80035	-
715	**47,20**	**FASULO**	**PATRICIA**	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
716	**47,20**	**STROCCHIA**	**FRANCESCO**	15/07/1960	MARIGLIANO	80034	-
717	**47,20**	**SANTALUCIA**	**MARGHERITA**	03/01/1959	ANGRI	84012	-
718	**47,20**	**GASPARRI**	**GIUSEPPE**	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	84020	-
719	**47,20**	**FUSARI**	**ALBERTO**	29/07/1952	AVERSA	81031	-
720	**47,10**	**AMATO**	**ANTONIO**	14/03/1966	ANGRI	84012	-
721	**47,10**	**FORGIONE**	**DONATO**	06/03/1963	GESUALDO	83040	-
722	**47,10**	**SOLLEVANTE**	**MARCO**	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	SI
723	**47,10**	**MUNNO**	**AGOSTINO**	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
724	**47,10**	**DE PRISCO**	**GIOIA**	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	83036	-
725	**47,10**	**PEROZZIELLO**	**ROSA**	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
726	**47,05**	**CASO**	**BEATRICE**	26/06/1952	POMPEI	80045	-
727	**47,00**	**VERRILLO**	**GUIDO BARBATO**	11/08/1960	CASTELVENERE	82037	SI
728	**47,00**	**CANTELMO**	**ANTONIO**	28/10/1959	PRATELLA	81010	-
729	**47,00**	**MAROCCO**	**PIETRO**	28/05/1958	NAPOLI	80100	-
730	**47,00**	**IANNONE**	**ALFREDO**	27/08/1949	SALERNO	84122	-
731	**46,95**	**PULELLA**	**GIAMMARCO**	24/06/1961	NAPOLI	80100	SI
732	**46,95**	**CARACCIOLO**	**GIOVANNI G.PPE**	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
733	**46,90**	**FORTE**	**DOMENICO**	12/06/1965	PORTICI	80055	SI
734	**46,90**	**SPIEZIA**	**STEFANO**	19/10/1962	ARZANO	80022	-
735	**46,90**	**ANZISI**	**CARMINE**	01/11/1955	NAPOLI	80100	-
736	**46,85**	**BELLOTTI**	**ROSARIO**	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
737	**46,85**	**ALFANO**	**ANTONIO**	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
738	**46,80**	**COSTANZO**	**GAETANO**	25/12/1968	CARDITO	80024	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
739	46,80	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	84087	SI
740	46,80	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
741	46,80	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	81038	SI
742	46,80	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
743	46,80	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	83040	SI
744	46,80	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	80035	-
745	46,80	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	84100	-
746	46,80	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	83013	-
747	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	84100	-
748	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	80100	-
749	46,80	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	81038	-
750	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	82016	-
751	46,70	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	81050	SI
752	46,70	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
753	46,70	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	84043	SI
754	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	83020	SI
755	46,70	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	84100	-
756	46,70	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	80063	-
757	46,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
758	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	84090	-
759	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	80059	-
760	46,65	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
761	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	83015	-
762	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
763	46,60	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	80024	-
764	46,55	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
765	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	80023	SI
766	46,50	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
767	46,50	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	80078	-
768	46,50	CRISTOFANO	GIUSEPPINA INES	16/10/1959	NAPOLI	80100	-
769	46,50	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	81043	-
770	46,50	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	SARCONI	85050	-
771	46,45	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	80100	SI
772	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	80040	SI
773	46,40	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	83042	-
774	46,40	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	-
775	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	80026	SI
776	46,40	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	82037	-
777	46,40	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	84060	-
778	46,40	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
779	46,40	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	83036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
780	**46,40**	**BORRELLI**	**ANTONIO**	20/12/1955	CASERTA	81100	SI
781	**46,40**	**CUCCURULLO**	**ANTONIO**	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
782	**46,35**	**MIELE**	**GIUSEPPE**	29/07/1957	ROSCIGNO	84020	-
783	**46,30**	**ANASTASIO**	**MARIA**	19/10/1964	SQUILLACE	88069	SI
784	**46,30**	**BIGARELLI**	**MARIA ELISA**	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	88068	SI
785	**46,30**	**AMBROSIO**	**VINCENZO**	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
786	**46,30**	**PICCOLI**	**ELISA SUSY**	15/07/1959	PIETRAMELARA	81051	-
787	**46,30**	**BONAVITA**	**ERSILIA**	14/01/1959	NAPOLI	80100	-
788	**46,30**	**DE LUCA**	**TOMMASO**	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	83036	-
789	**46,30**	**D'ANGELO**	**PASQUALINA**	17/03/1957	CASANDRINO	80025	-
790	**46,30**	**PICCOLO**	**MICHELE**	14/09/1956	CASAPESENNA	81030	SI
791	**46,30**	**VITTORIOSO**	**ANNA**	16/10/1954	PORTICI	80055	-
792	**46,20**	**AMABILE**	**ANNALISA**	06/09/1964	AVERSA	81031	SI
793	**46,20**	**DI MEGLIO**	**MARIO**	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	80070	-
794	**46,20**	**FABOZZI**	**SAVERIO**	15/06/1960	TRENTOLA	81038	-
795	**46,20**	**NADDEO**	**FLAVIO**	08/01/1955	SALERNO	84100	-
796	**46,20**	**AVALLONE**	**LOREDANA**	03/11/1954	PONTECAGNANO	84098	-
797	**46,20**	**SICILIANO**	**SALVATORE**	16/08/1951	CURTI	81040	-
798	**46,10**	**CELORO**	**MAURIZIO**	01/01/1962	SALERNO	84100	-
799	**46,10**	**D'ANGELO**	**SALVATORE**	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
800	**46,10**	**CUTOLO**	**MATILDE**	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
801	**46,10**	**DELLE DONNE**	**ROCCO**	25/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
802	**46,10**	**MAIELLO**	**MICHELE**	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
803	**46,00**	**CAMPOPIANO**	**AMALIA**	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	81058	-
804	**46,00**	**PERILLO**	**CARLO**	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	81044	-
805	**46,00**	**COLUCCINO**	**ANNA**	12/11/1959	CASORIA	80026	SI
806	**46,00**	**D'ALESSANDRO**	**MARIA**	20/03/1959	NAPOLI	80143	-
807	**46,00**	**PALMIERI**	**ANTONIO**	02/12/1956	FAICCHIO	82030	-
808	**46,00**	**PETRUCCI**	**DELIA ADDOLORATA**	17/03/1955	FAICCHIO	82030	-
809	**45,95**	**DI MARTINO**	**ROSA**	27/04/1959	VICO EQUENSE	80069	-
810	**45,90**	**COSTANTINO**	**GENNARO**	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
811	**45,90**	**D'ALTERIO**	**VINCENZO**	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
812	**45,90**	**COMA**	**LOREDANA**	02/11/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
813	**45,90**	**AMODEO**	**VENIA**	19/01/1961	BENEVENTO	82100	-
814	**45,90**	**RICCIO**	**LUIGI**	20/10/1959	NAPOLI	80100	-
815	**45,90**	**TUFANO**	**NUNZIO**	24/06/1958	BOSCOREALE	80041	-
816	**45,90**	**MOLFESE**	**VINCENZO**	10/03/1957	CAMEROTA	84040	-
817	**45,90**	**DE CHIARA**	**GIOVANNI**	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
818	**45,90**	**ANTUONO**	**ANGELO**	22/07/1956	OTTAVIANO	80044	-
819	**45,90**	**VETRANO**	**EMILIA**	21/05/1955	VITULAZIO	81041	-
820	**45,85**	**PREZIUSO**	**ANIELLO**	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	83043	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
821	**45,85**	**DI LEVA**	**AMALIA**	17/02/1959	SORRENTO	80067	-
822	**45,85**	**MARTINO**	**VINCENZO**	29/06/1956	SESSA AURUNCA	81030	-
823	**45,85**	**D'ANGELO**	**ANGELO**	24/11/1954	TEANO	81057	-
824	**45,85**	**CANGIANO**	**MARIA**	11/09/1954	PRATO	59100	-
825	**45,80**	**GARGIULO**	**MARIA**	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
826	**45,80**	**ZAMPELLA**	**GIUSEPPE**	07/07/1964	CASERTA	81100	-
827	**45,80**	**ALDI**	**COSTANTINO**	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	81010	SI
828	**45,80**	**DI LILLO**	**ROSSELLA**	18/11/1962	CASERTA	81100	SI
829	**45,80**	**SCHIANO DI COLA**	**GIUSEPPA**	21/08/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
830	**45,80**	**DE LUCA**	**FRANCESCO**	10/08/1955	SASSANO	84038	-
831	**45,80**	**TORCINARO**	**ERNESTO**	19/11/1953	CASERTA	81100	-
832	**45,80**	**DI MAURO**	**GIOVANNI**	01/09/1949	CAMEROTA	84040	-
833	**45,80**	**DEL VILLANO**	**LUIGI**	03/01/1945	TEANO	81057	-
834	**45,75**	**PANICO**	**MARIATERESA**	19/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
835	**45,70**	**VALENTINO**	**MICHELE LUIGI**	06/07/1961	ALVIGNANO	81012	-
836	**45,70**	**MONTONE**	**ELVIRA**	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	84072	-
837	**45,70**	**D'ELIA**	**ROSALBA**	26/06/1955	NAPOLI	80136	-
838	**45,60**	**TUMMILLO**	**VENERANDA**	10/01/1967	CERCOLA	80040	-
839	**45,60**	**RAPACCIUOLO**	**VINCENZO**	07/04/1963	SCAFATI	84018	-
840	**45,60**	**ABAGNALE**	**CIRO**	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
841	**45,60**	**SAVOIA**	**MICHELE**	12/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
842	**45,60**	**DEL CORE**	**GAETANO**	30/04/1960	NAPOLI	80100	-
843	**45,60**	**PICCIRILLO**	**MARIA ROSARIO**	09/03/1959	CASERTA	81100	-
844	**45,60**	**D'ANIELLO**	**ANDREA**	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	80057	SI
845	**45,60**	**OREFICE**	**TOMMASO**	14/06/1956	CASORIA	80026	-
846	**45,60**	**SALZANO**	**DOMENICO**	07/10/1954	CASTELLABATE	84048	-
847	**45,60**	**MILANO**	**MICHELE**	21/08/1951	CAPACCIO	84047	-
848	**45,60**	**NACCA**	**PASQUALE**	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	81047	-
849	**45,55**	**D'ACAMPORA**	**GEMMA**	13/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
850	**45,55**	**VARTULI**	**PASQUALE**	08/02/1955	NAPOLI	80100	-
851	**45,50**	**ESSOLITO**	**RAFFAELE**	12/07/1969	CRISPANO	80020	SI
852	**45,50**	**GUARINO**	**MARCELLO**	16/07/1965	CAPUA	81043	SI
853	**45,50**	**AVELLA**	**FELICE**	29/04/1962	NOLA	80035	-
854	**45,50**	**CIOPPA**	**MARIA GABRIELLA**	22/04/1961	CASAPULLA	81020	SI
855	**45,50**	**EGIZIO**	**ROSA**	06/07/1959	BRUSCIANO	80031	-
856	**45,50**	**TRAMONTANO**	**GIUSEPPE**	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	84014	-
857	**45,50**	**LEPORE**	**ENRICO**	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
858	**45,45**	**CASTIELLO**	**CARMINE**	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
859	**45,45**	**PORCIELLO**	**MICHELE**	09/10/1960	SCAFATI	84018	-
860	**45,45**	**IERVOLINO**	**BENEDETTINA**	29/09/1957	PISCIOTTA	84066	-
861	**45,40**	**D'AMBROSI**	**ANTONIETTA**	31/05/1965	SARNO	84087	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
862	**45,40**	**MORELLI**	**PAOLA**	17/05/1964	NAPOLI	80100	SI
863	**45,40**	**COSCIA**	**AGOSTINO**	31/05/1962	CASAGIOVE	81022	-
864	**45,40**	**BISOGNO**	**VINCENZO**	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
865	**45,40**	**GRANIERI**	**MARIA ASSUNTA**	07/09/1960	LACCO AMENO	80076	-
866	**45,40**	**IORIO**	**EMIDIO EMILIO**	13/02/1960	BENEVENTO	82100	-
867	**45,40**	**TARONE**	**RENZO**	22/07/1957	FLUMERI	83040	-
868	**45,40**	**IOVINE**	**DOMENICA**	07/03/1956	ACERRA	80011	SI
869	**45,35**	**DI SCHINO**	**MARIA**	19/06/1959	NAPOLI	80100	-
870	**45,30**	**DE FELICE**	**GIULIO**	01/02/1963	SALERNO	84100	-
871	**45,30**	**MARINO**	**CIRO GER.G.PPE**	14/05/1961	SALERNO	84100	-
872	**45,30**	**NARGI**	**MARIA**	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
873	**45,30**	**RACCA**	**MARIA ROSARIA**	01/10/1949	BONITO	83032	SI
874	**45,30**	**TAGLIA**	**CARMINE**	10/03/1947	RICIGLIANO	84020	-
875	**45,20**	**SACCO**	**MAURIZIO**	18/06/1963	TEGGIANO	84039	-
876	**45,20**	**BRUNZO**	**ANGELA MARIA**	28/07/1962	TEVEROLA	81030	-
877	**45,20**	**FUSCHINO**	**ELENA**	07/01/1962	TELESE TERME	82037	-
878	**45,20**	**RAUCCI**	**VINCENZO**	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
879	**45,10**	**SCHIAVO**	**ROSSELLA**	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
880	**45,10**	**DE ANGELIS**	**TOMMASO**	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	81058	-
881	**45,10**	**SCOLAMIERO**	**MARIA ELISABETTA**	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
882	**45,10**	**PETRAGLIA**	**FRANCESCO**	22/09/1949	PIAGGINE	84065	-
883	**45,05**	**PALLADINO**	**ANNA MARIA**	24/01/1955	CAGLIARI	9100	SI
884	**45,00**	**FASTIGGI**	**ROSANNA**	24/02/1964	CASERTA	81100	SI
885	**45,00**	**CARUSO**	**ANDREA**	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
886	**45,00**	**CUOZZO**	**FRANCESCO**	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	-
887	**45,00**	**QUARANTIELLO**	**VINCENZO**	19/03/1962	BOLZANO	39100	-
888	**45,00**	**CERBONE**	**GIUSEPPE**	02/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
889	**45,00**	**MAIONE**	**PIETRO**	22/05/1961	NAPOLI	80100	-
890	**45,00**	**CHIAPPETTA**	**GAETANO**	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
891	**45,00**	**LUONGO**	**MARIA**	24/11/1957	NAPOLI	80100	SI
892	**44,95**	**NITTO**	**MARIA CONCETTA**	09/11/1959	BUCCINO	84021	-
893	**44,90**	**LETTIERI**	**NICOLA**	08/12/1967	FIRENZE	50100	SI
894	**44,90**	**PRINZO**	**ALMERICO**	20/01/1964	SALERNO	84100	SI
895	**44,90**	**PIRRO**	**MARIA ROSARIA ADELAIDE**	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	81058	-
896	**44,90**	**IPPOLITO**	**DOMENICO**	03/11/1962	ARZANO	80022	-
897	**44,90**	**PIEMONTE**	**FILOMENA**	14/10/1962	ALPIGNANO	10091	-
898	**44,90**	**GIORDANO**	**FERDINANDO**	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
899	**44,90**	**RAUCCI**	**RITA**	26/04/1958	SAN PRISCO	81054	SI
900	**44,90**	**PISACANE**	**GENNARO**	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
901	**44,90**	**BEVILACQUA**	**DOMENICO**	29/03/1948	SERINO	83028	-
902	**44,85**	**TRAMONTANO**	**PASQUALE**	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
903	**44,80**	**D'AGOSTINO**	**ANNA**	26/07/1963	CRISPANO	80020	SI
904	**44,80**	**CAPUTO**	**LUIGI**	06/01/1962	SALERNO	84100	-
905	**44,80**	**CASOLARO**	**FRANCESCO**	01/08/1961	ARZANO	80022	SI
906	**44,80**	**BOSSONE**	**BENITO**	07/05/1960	BUONABITACOLO	84032	-
907	**44,80**	**ILLIANO**	**GENNARO MARIA**	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	80070	-
908	**44,80**	**LIGUORI**	**GIOVANNA**	16/10/1959	MADDALONI	81024	-
909	**44,80**	**FERRAZZANO**	**FRANCESCO**	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
910	**44,80**	**GALLO**	**CUSTODE**	16/01/1956	CASERTA	81100	-
911	**44,80**	**TIRONE**	**ALMA**	29/01/1952	NAPOLI	80100	-
912	**44,70**	**LEO**	**ANGELO**	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	83014	-
913	**44,70**	**DE LAUSO**	**GIOVANNI**	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
914	**44,70**	**POLICASTRO**	**GIACOMO**	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	84020	-
915	**44,70**	**IAVARONE**	**GIOVANNI**	20/04/1959	QUALIANO	80019	-
916	**44,70**	**MAMMOLITI**	**ANGELO**	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
917	**44,70**	**PIERRI**	**GIUSEPPE**	17/12/1947	BARONISSI	84081	SI
918	**44,65**	**GNAZZO**	**ANNAMARIA**	06/01/1967	SALA CONSILINA	84036	SI
919	**44,65**	**INCISORE**	**GIUSEPPE**	19/07/1959	AFRAGOLA	80021	SI
920	**44,65**	**DE SISTO**	**LELIO**	17/06/1954	RAVISCANINA	81017	-
921	**44,65**	**CIMINO**	**ANTONIO**	06/01/1954	CASERTA	81100	SI
922	**44,65**	**SGAMBATO**	**LUIGI**	17/05/1953	NAPOLI	80100	-
923	**44,60**	**ABBATE**	**LEONARDO**	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
924	**44,60**	**GRASSO**	**GIUSEPPE**	09/05/1960	MONTESARCHIO	82016	SI
925	**44,60**	**CALENDA**	**ELISA**	15/03/1960	SALERNO	84100	-
926	**44,60**	**PETRAZZUOLO**	**CARMELO**	23/09/1959	SALA CONSILINA	84036	-
927	**44,60**	**LUCARELLI**	**MARIA CRISTINA**	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	82025	-
928	**44,60**	**ROSA**	**CARLO**	29/10/1957	NAPOLI	80100	-
929	**44,60**	**ALVINO**	**ROSANGELA**	01/02/1957	ISCHIA PORTO	80077	-
930	**44,60**	**DELLA VALLE**	**ROSA**	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	81040	-
931	**44,60**	**BORZILLO**	**ANGELO**	28/10/1956	PONTE	82030	SI
932	**44,60**	**MINCIONE**	**ROSALBA**	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
933	**44,60**	**CATULLO**	**GIANFRANCO**	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
934	**44,60**	**CESARANO**	**GABRIELE**	25/05/1954	LETTERE	80050	-
935	**44,50**	**ANGELINO**	**ANTIMO**	05/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
936	**44,50**	**PALMA**	**LUIGI**	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
937	**44,50**	**SANTONASTASO**	**SALVATORE**	27/07/1963	CASERTA	81100	SI
938	**44,50**	**PERROTTA**	**ANNA**	26/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
939	**44,50**	**MOSCARELLA**	**FRANCO**	10/02/1957	TEGGIANO	84039	SI
940	**44,50**	**MARINO**	**GENNARO**	17/01/1957	CESA	81030	-
941	**44,50**	**DI GIOIA**	**LUIGINA**	12/12/1956	CASTELPOTO	82030	-
942	**44,50**	**SCALA**	**PASQUALE**	13/11/1956	CARDITO	80024	-
943	**44,50**	**D'ALESSIO**	**VINCENZINA**	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
944	**44,45**	**TERRACCIANO**	**SANTOLO**	30/12/1956	MARIGLIANELLA	80030	-
945	**44,40**	**SABATINO**	**MARCO**	29/12/1962	PARETE	81030	SI
946	**44,40**	**SPERANZA**	**MARIA ROSA**	18/04/1959	PIETRADEFUSI	83030	-
947	**44,40**	**PAGANO**	**SARA**	09/07/1958	SALERNO	84100	-
948	**44,40**	**SANTANIELLO**	**ANDREA**	21/02/1958	MERCOGLIANO	83013	-
949	**44,40**	**RUGGIERO**	**TERESA**	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	82030	-
950	**44,40**	**IODICE**	**SALVATORE**	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	81050	-
951	**44,40**	**SETARO**	**ANGELINA**	04/01/1955	RAPONE	85020	-
952	**44,35**	**COSCIONE**	**MONICA**	05/07/1963	NAPOLI	80100	SI
953	**44,30**	**DE CRESCENZO**	**GIUSEPPE**	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
954	**44,30**	**DE ROSA**	**GIUSEPPE**	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
955	**44,30**	**PERSICO**	**PASQUALE**	10/12/1963	AVERSA	81031	SI
956	**44,30**	**PERILLO**	**AGOSTINO**	08/12/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
957	**44,30**	**IORIO**	**UGO**	10/08/1960	NAPOLI	80100	-
958	**44,30**	**MIGLIACCIO**	**GIOVANNI**	29/10/1959	NAPOLI	80100	SI
959	**44,30**	**D'AMATO**	**MARIA FRANCA**	24/09/1959	AVELLINO	83100	-
960	**44,30**	**BALESTRIERI**	**PATRIZIA**	22/01/1959	VILLARICCA	80010	-
961	**44,30**	**MARTIN**	**ALDO**	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
962	**44,30**	**GALASSO**	**STEFANO**	05/08/1958	VILLARICCA	80010	-
963	**44,30**	**D'ANZA**	**ANGELO**	31/05/1955	SALA CONSILINA	84036	-
964	**44,30**	**PALLADINO**	**FRANCESCO**	16/05/1953	AFRAGOLA	80021	-
965	**44,20**	**PAPA**	**ARTURO**	07/10/1964	FORLI'	47100	SI
966	**44,20**	**LONGO**	**PASQUALE**	20/08/1961	PONTELANDOLFO	82027	-
967	**44,20**	**MASTROBISO**	**MAURA**	21/12/1960	NAPOLI	80100	SI
968	**44,20**	**MORISCO D'AMBROSIO**	**FELICE**	06/01/1960	VITULANO	82038	-
969	**44,20**	**COSTANZI**	**PIER LUIGI**	21/08/1959	PORTICI	80055	SI
970	**44,20**	**FONZO**	**FORTUNA**	25/09/1958	ARIANO IRPINO	83031	SI
971	**44,20**	**FERRARA**	**GIOVANNI**	13/02/1958	NOLA	80035	-
972	**44,20**	**FERRARO**	**ANTONIO**	15/05/1956	SALERNO	84100	-
973	**44,20**	**DE LUCA**	**PASQUALE MICHELE FRANCESCO**	28/08/1955	ROTONDI	83017	-
974	**44,20**	**DASSI**	**ANTONIO**	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	80048	-
975	**44,15**	**IACONO**	**GENNARO**	02/02/1963	SERRARA	80070	-
976	**44,10**	**PASCA**	**VINCENZO**	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
977	**44,10**	**MERCADANTE**	**VITALIANO**	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
978	**44,10**	**COSENZA**	**GIULIO CARLO MARIA**	06/05/1959	CAMEROTA	84040	-
979	**44,10**	**DE STEFANO**	**ROSANNA**	15/06/1958	NAPOLI	80100	-
980	**44,10**	**CASTALDO**	**MICHELE**	08/10/1957	CAIVANO	80023	-
981	**44,10**	**MEOLA**	**ROSSANO**	26/07/1957	AVELLINO	83100	SI
982	**44,10**	**DI PORZIO**	**BIAGIO**	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
983	**44,10**	**AMODEO**	**GIUSEPPE**	15/02/1955	AVELLINO	83100	-
984	**44,10**	**PENNACCHIO**	**PASQUALE**	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
985	**44,05**	**PESIRI**	**CESARE**	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
986	**44,00**	**VESSICHELLI**	**PINETTA**	12/04/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
987	**44,00**	**ADINOLFI**	**VINCENZO**	12/10/1963	CASAGIOVE	81022	-
988	**44,00**	**MIGLIACCIO**	**MICHELE**	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	10013	-
989	**44,00**	**MAGNO**	**GIOVANNA**	18/07/1962	AVELLINO	83100	SI
990	**44,00**	**BELLOMUNNO**	**GILDA**	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
991	**44,00**	**SPERANZA**	**PASQUALE MARIO**	06/05/1959	BENEVENTO	82100	-
992	**44,00**	**VALLE**	**PATRIZIA**	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
993	**44,00**	**DI COSTANZO**	**CONCETTA**	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
994	**44,00**	**TRAMONTANO**	**VINCENZO**	15/08/1953	PAGANI	84016	-
995	**43,95**	**FRANCO**	**CARMELA**	05/09/1958	PORTICI	80055	SI
996	**43,90**	**MATTERA**	**ANGELA**	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
997	**43,90**	**VALESE**	**CARMEN**	12/09/1964	NAPOLI	80100	SI
998	**43,90**	**CAFIERO**	**OSCAR**	31/12/1963	CIVITANOVA MARCHE	62012	-
999	**43,90**	**SCOTTI**	**SILVESTRO**	24/01/1963	NAPOLI	80100	SI
1000	**43,90**	**DELLE FEMINE**	**MARIA ROSARIA**	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1001	**43,90**	**SICOLO**	**PIERLUIGI**	23/11/1961	ACERRA	80011	SI
1002	**43,90**	**SELVAGGIO**	**MICHELE**	14/02/1960	TELESE TERME	82037	-
1003	**43,90**	**ANTONUCCI**	**RAFFAELA**	22/05/1959	SALERNO	84135	-
1004	**43,90**	**DELLA CALCE**	**MARIO**	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
1005	**43,90**	**LEMBO**	**ILEANA**	06/05/1958	AGROPOLI	84043	-
1006	**43,90**	**MENALE**	**MARIA GABRIELLA**	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1007	**43,90**	**MARINARO**	**VINCENZO FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	LIONI	83047	SI
1008	**43,90**	**ZACCONE**	**ROSANNA**	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
1009	**43,85**	**DEL VERME**	**BRUNO**	20/05/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1010	**43,80**	**LAVEGLIA**	**PAOLA**	12/03/1964	SANZA	84030	-
1011	**43,80**	**RUSSO**	**LUIGI**	22/11/1962	AVERSA	81031	-
1012	**43,80**	**BALASCO**	**ANGELINA**	13/05/1959	NAPOLI	80100	SI
1013	**43,80**	**DE ROSA**	**SALVATORE MAURO**	05/02/1958	POGGIOMARINO	80040	-
1014	**43,80**	**FALZARANO**	**CARMELO**	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1015	**43,80**	**PENNACCHIO**	**RAFFAELE GERARDO**	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1016	**43,80**	**RUGGIERO**	**MICHELINA ANNA**	27/07/1956	FONTANAROSA	83040	-
1017	**43,75**	**ASCIONE**	**FRANCESCO**	11/11/1959	PORTICI	80055	-
1018	**43,70**	**PALMA**	**GIUSEPPE**	01/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
1019	**43,70**	**DE LUCA**	**SEVERINO**	17/02/1960	COMIZIANO	80030	-
1020	**43,70**	**RUBINO**	**ROSA MARIA**	15/10/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1021	**43,70**	**CARRESE**	**GIUSEPPE**	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1022	**43,70**	**GAGGIOTTI**	**ALDO**	31/03/1956	PORTICI	80055	-
1023	**43,60**	**FORESTIERI**	**ROMEO**	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	87020	-
1024	**43,60**	**BIMONTE**	**GIUSEPPE**	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	SI
1025	**43,60**	**CARRATURO**	**MARCO**	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	83024	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1026	**43,60**	**ALFANO**	**EMILIO**	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1027	**43,60**	**NOVIZIO**	**VINCENZO**	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	80048	-
1028	**43,60**	**FRANCIOSA**	**GIOVANNA**	09/06/1959	TELESE TERME	82037	-
1029	**43,60**	**PAPALE**	**GIUSEPPE**	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1030	**43,55**	**CAVALLARO**	**ALFONSO**	03/12/1962	SCAFATI	84018	SI
1031	**43,50**	**CORRADO**	**SALVATORE**	04/08/1968	ARZANO	80022	SI
1032	**43,50**	**FOSSA**	**ANNA**	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
1033	**43,50**	**FRATICELLI**	**MAURIZIO**	26/01/1962	NAPOLI	80126	SI
1034	**43,50**	**PAOLO**	**SILVESTRO**	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	81058	-
1035	**43,50**	**SARNICOLA**	**NICOLA**	01/01/1955	AGROPOLI	84043	-
1036	**43,45**	**VIOLETTI**	**CORRADO**	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1037	**43,45**	**GUBITOSI**	**CONCETTA**	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	84095	-
1038	**43,45**	**MAZZINI**	**GIUSEPPE**	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1039	**43,40**	**SILVESTRINO**	**FRANCESCO**	30/09/1961	MARIGLIANO	80034	-
1040	**43,40**	**MASCOLO**	**ANTONIO**	21/11/1959	SCAFATI	84018	-
1041	**43,40**	**MAUTONE**	**CELESTINA MARIA**	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	SI
1042	**43,40**	**RAGOZZINO**	**ANTONIO**	05/06/1958	ERCOLANO	80056	-
1043	**43,40**	**ANICETO COLUCCI**	**PAOLINO**	07/05/1955	PORTICI	80055	SI
1044	**43,40**	**SALLUSTO**	**PIA**	17/04/1954	CASERTA	81100	SI
1045	**43,40**	**MUSTACCHIO**	**NICOLA ANTONIO**	14/03/1950	CROTONE	88900	-
1046	**43,35**	**BASILE**	**FRANCESCO**	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1047	**43,35**	**CIAFRONE**	**ANNUNZIATA**	26/02/1961	NAPOLI	80144	-
1048	**43,35**	**IANNONE**	**ANIELLO**	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	84014	-
1049	**43,30**	**MAZZELLA**	**PAOLA**	24/02/1968	CASERTA	81100	SI
1050	**43,30**	**ARIOLA**	**LUCA**	04/08/1963	SCISCIANO	80030	-
1051	**43,30**	**LUCCHETTI**	**FABIO**	03/07/1962	ERCOLANO	80056	SI
1052	**43,30**	**BIANCO**	**NICOLINA**	24/06/1962	AVELLA	83021	SI
1053	**43,30**	**DI LUCA**	**NUNZIO**	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1054	**43,30**	**COCCHIARA**	**SALVATORE**	08/09/1959	NAPOLI	80100	SI
1055	**43,30**	**LANNI**	**DOMENICO**	13/05/1959	MONTESARCHIO	82016	SI
1056	**43,30**	**FERRARO**	**PASQUALE**	07/03/1955	MARCIANISE	81025	-
1057	**43,30**	**SASSO**	**CIRA**	30/05/1952	MONTEROSI	1030	-
1058	**43,30**	**PEDUTO**	**CARMINE**	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1059	**43,25**	**BORRELLI**	**CIRO**	02/01/1965	PORTICI	80055	-
1060	**43,25**	**TAGLIAFERRI**	**GIUSEPPE**	21/10/1962	ACERRA	80011	-
1061	**43,25**	**MAIORANO**	**GENA**	06/06/1959	NAPOLI	80100	SI
1062	**43,25**	**REGA**	**GRAZIA MARIA**	29/09/1956	NOLA	80035	-
1063	**43,20**	**TRONCONE**	**MARIA GABRIELLA**	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1064	**43,20**	**PARMENTOLA**	**GABRIELE**	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1065	**43,20**	**ZAMPELLA**	**PIETRO**	23/12/1956	MADDALONI	81024	-
1066	**43,20**	**LANZARA**	**IGNAZIO**	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	84014	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1067	**43,20**	**AVERSA**	**MARIA LUIGIA**	06/05/1956	BOSCOTRECASE	80042	-
1068	**43,20**	**FRONGILLO**	**SALVATORE**	28/01/1956	TRENTOLA	81038	-
1069	**43,15**	**MOLINARIO**	**PASQUALINO**	16/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
1070	**43,15**	**AQUILA**	**DARIO**	09/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1071	**43,10**	**DE ANGELIS**	**ANTONELLA**	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1072	**43,10**	**DI CAPRIO**	**GIUSEPPE**	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	81058	SI
1073	**43,10**	**VASTANO**	**DANILO**	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1074	**43,10**	**ANDRIANI**	**ANTONIO**	22/09/1963	MADDALONI	81024	-
1075	**43,10**	**DI SOMMA**	**CARMINE**	28/10/1962	SCAFATI	84018	-
1076	**43,10**	**ESPOSITO**	**GERARDO**	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84088	-
1077	**43,10**	**RODRIQUEZ**	**VINCENZO**	03/01/1958	NAPOLI	80100	-
1078	**43,10**	**BIANCO**	**MARIA ANTONIETTA LUISA**	15/11/1957	AVELLINO	83100	-
1079	**43,10**	**PARRELLA**	**FRANCESCO**	14/02/1951	BENEVENTO	82100	-
1080	**43,10**	**BELLACOSA**	**MIMMO**	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1081	**43,05**	**LEO**	**AGOSTINO**	02/04/1960	SIANO	88100	-
1082	**43,00**	**TESTA**	**MARIA ANTONIETTA**	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1083	**43,00**	**TEDESCO**	**ALESSANDRA MARIA**	02/03/1959	NAPOLI	80100	-
1084	**43,00**	**GUZZARDELLA**	**GIUSEPPE**	28/02/1956	NAPOLI	80100	-
1085	**43,00**	**TARDUGNO**	**MICHELE**	24/02/1951	PADULA	84034	-
1086	**42,95**	**SOPPELSA**	**LAURA**	12/09/1961	CALVANICO	84080	-
1087	**42,95**	**TUFANO**	**ANNA**	26/07/1956	VOLLA	80040	-
1088	**42,90**	**SBARRA**	**GIOVANNI**	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1089	**42,90**	**SCHETTINO**	**RAFFAELE**	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
1090	**42,90**	**SIRIGNANO**	**SAVERIO**	09/07/1965	CAMPOSANO	80030	-
1091	**42,90**	**CIAMILLO**	**NICOLA**	19/02/1961	BENEVENTO	82100	-
1092	**42,90**	**SALERNO**	**PASQUALE**	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	83057	SI
1093	**42,90**	**CAROTENUTO**	**ANNA**	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	80043	-
1094	**42,85**	**FINAMORE**	**CATELLO**	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1095	**42,85**	**MEMMOLO**	**ESPEDITO**	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	SI
1096	**42,80**	**FRANZA**	**GIUSEPPINA**	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
1097	**42,80**	**MARESCA**	**VINCENZO**	05/03/1956	PAGANI	84016	-
1098	**42,80**	**DE BONIS**	**ALFREDO**	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1099	**42,80**	**SANTORO**	**ANTONIO**	28/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1100	**42,75**	**REGA**	**AMALIA**	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
1101	**42,70**	**DIANA**	**ANTONELLA**	09/08/1971	GRAZZANISE	81046	SI
1102	**42,70**	**IADICICCO**	**ROSA**	06/09/1968	MADDALONI	81024	SI
1103	**42,70**	**MARINO**	**LUIGI**	18/01/1966	TEVEROLA	81030	SI
1104	**42,70**	**MEO**	**FELICE**	26/08/1963	CIMITILE	80030	SI
1105	**42,70**	**AIRULO**	**FEDERICO**	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1106	**42,70**	**RASERA**	**ANTONIO**	22/10/1962	PISCIOTTA	84066	-
1107	**42,70**	**AGLIATA**	**ELVIRA**	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1108	**42,70**	**CAVALLO**	**ANTONIO**	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
1109	**42,70**	**PIROZZI**	**MARIA**	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1110	**42,70**	**ALLOSSO**	**GIUSEPPE**	23/09/1959	MARCIANISE	81025	-
1111	**42,70**	**FIORITO**	**DOMENICO**	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1112	**42,70**	**DEL FRANCO**	**FRANCESCO**	07/09/1958	SALERNO	84100	-
1113	**42,70**	**CIABURRI**	**PASQUALINA FELICITA**	10/07/1958	FAICCHIO	82030	SI
1114	**42,70**	**RUSSO**	**ANNAMARIA**	07/11/1957	ISCHIA	80077	-
1115	**42,65**	**ROCCO**	**ANTONELLO**	12/03/1956	META	80062	-
1116	**42,60**	**CALABRESE**	**STELLA**	24/05/1966	PAGANI	84016	SI
1117	**42,60**	**ROMANO**	**DOMENICO**	23/03/1966	BRUSCIANO	80031	SI
1118	**42,60**	**MAZZONE**	**MARIA ROSARIA**	01/08/1962	SALZA IRPINA	83050	-
1119	**42,60**	**ESPOSITO**	**ENZO**	11/04/1960	ROCCADASPIDE	84069	SI
1120	**42,60**	**LIOTTI**	**TERESA**	16/02/1958	CARAGLIO	12023	-
1121	**42,60**	**RACHIERO**	**ANNA**	13/02/1958	CAPUA	81043	-
1122	**42,60**	**ROSA**	**ANGELO**	10/01/1958	CEPPALONI	82010	-
1123	**42,60**	**D'ONOFRIO**	**RITA**	02/01/1957	MONTESARCHIO	82016	-
1124	**42,60**	**COLUCCI**	**VITO**	01/04/1956	SIRIGNANO	83020	-
1125	**42,60**	**MAIORE**	**VINCENZO**	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1126	**42,60**	**MALTEMPO**	**GENNARO**	14/10/1952	MARCIANISE	81025	-
1127	**42,55**	**CAROTENUTO**	**DOMENICO**	05/02/1960	BOSCOREALE	80041	-
1128	**42,55**	**SCARPATO**	**FRANCESCO**	02/08/1953	ANGRI	84012	-
1129	**42,50**	**DE RISI**	**BRIGIDA**	24/06/1962	NOLA	80035	SI
1130	**42,50**	**ROMAIRONE**	**GRAZIA**	06/02/1961	PORTICI	80055	-
1131	**42,50**	**RANAURO**	**GERARDO**	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1132	**42,50**	**LEROSE**	**MICHELE**	02/07/1959	ACCETTURA	75011	-
1133	**42,50**	**SAVIANO**	**GIULIANA**	29/01/1959	BACOLI	80070	SI
1134	**42,50**	**MEGLIO**	**ALBERTO**	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
1135	**42,45**	**ESPOSITO**	**ANNA**	17/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1136	**42,45**	**COZZOLINO**	**RAFFAELE**	24/11/1961	OTTAVIANO	80044	-
1137	**42,45**	**PIGNATIELLO**	**GIUSEPPE**	17/06/1957	CALVI RISORTA	81042	-
1138	**42,40**	**SORRENTINO**	**SERGIO**	01/03/1964	NUSCO	83051	-
1139	**42,40**	**FRASCA**	**TONINO**	21/11/1961	MONTERODUNI	86075	SI
1140	**42,40**	**NIGRO**	**MARINA**	12/05/1961	GESUALDO	83040	-
1141	**42,40**	**MINICHINI**	**SEVERINO**	01/03/1961	COMIZIANO	80030	-
1142	**42,40**	**RUSSO**	**FRANCO**	30/09/1958	PORTICI	80055	-
1143	**42,40**	**VAIO**	**ANTONIETTA**	23/08/1958	GRAZZANISE	81046	-
1144	**42,40**	**GAZZILLO**	**MICHELE**	14/11/1955	MADDALONI	81024	-
1145	**42,40**	**LETTERIELLO**	**GIOVANNI**	21/03/1955	CAMPAGNA	84022	-
1146	**42,35**	**FERRANTE**	**VITO**	19/02/1960	VIBONATI	84079	SI
1147	**42,30**	**CORTELLESSA**	**FRANCESCO**	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	81058	-
1148	**42,30**	**PIZZANO**	**ANTONIO**	22/06/1964	AVELLINO	83100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1149	**42,30**	**STABILE**	**VINCENZO**	22/07/1962	TRENTOLA	81038	SI
1150	**42,30**	**NAPPO**	**MICHELE**	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
1151	**42,30**	**D'AMICO**	**ANNAMARIA**	07/01/1958	CAPUA	81043	-
1152	**42,30**	**NASTI**	**CIRO**	18/06/1954	GROTTAMINARDA	83035	-
1153	**42,30**	**MICERA**	**ANNA**	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1154	**42,25**	**ARIANO**	**PIERANGELA RITA**	04/06/1961	ERCOLANO	80056	-
1155	**42,25**	**CAPOBIANCO**	**CLAUDIA**	14/01/1957	TORRE ORSAIA	84077	SI
1156	**42,25**	**SOLOS**	**GEORGES**	09/11/1955	CALVI RISORTA	81042	-
1157	**42,25**	**DI SCALA**	**CIRO**	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1158	**42,20**	**BENCIVENGA**	**MARCO**	29/09/1966	AVERSA	81031	SI
1159	**42,20**	**D'ALTO**	**VITO**	21/12/1965	TEGGIANO	84039	SI
1160	**42,20**	**MENNA**	**CARMINE**	23/11/1962	FORMIA	4023	SI
1161	**42,20**	**CAUTI**	**ANTONELLA EMILIA MARIA**	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	87020	SI
1162	**42,20**	**DI LEVA**	**LUIGI**	20/11/1959	TRECASE	80040	-
1163	**42,20**	**DI GIACOMO**	**LUCIA**	09/06/1958	SALERNO	84100	-
1164	**42,20**	**PIETROVITO**	**CARMELA**	10/04/1958	AIROLA	82011	-
1165	**42,20**	**D'ARRISSI**	**ANTONIETTA**	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
1166	**42,20**	**CAPPUCCIO**	**MARIA**	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1167	**42,20**	**NAPPA**	**GIUSEPPE**	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1168	**42,20**	**PASSARO**	**ROSA**	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	84049	-
1169	**42,15**	**SAPIO**	**FERDINANDO**	02/05/1962	NAPOLI	80100	SI
1170	**42,10**	**CESARANO**	**FRANCESCO**	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1171	**42,10**	**NUNZIATA**	**RAFFAELE**	11/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
1172	**42,10**	**CUOMO**	**ACHILLE**	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	SI
1173	**42,10**	**AGOSTELLI**	**VALENTINO**	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1174	**42,10**	**BARBI**	**ANTONELLA**	09/07/1963	NAPOLI	80100	SI
1175	**42,10**	**BARONE**	**EMILIO**	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	83025	-
1176	**42,10**	**CAPPUCCIO**	**ANGELO**	22/07/1961	FONTANAROSA	83040	-
1177	**42,10**	**MATARESE**	**GIUSEPPE**	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1178	**42,10**	**LIGUORI**	**ANTONIO**	13/04/1957	NAPOLI	80100	-
1179	**42,10**	**DI STEFANO**	**GIAMPIERO**	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	81049	-
1180	**42,05**	**MEZZANINO**	**AGATA**	02/03/1950	PORTICI	80055	-
1181	**42,00**	**IONTA**	**CATERINA**	12/09/1968	ROCCAMONFINA	81035	SI
1182	**42,00**	**ROSATI**	**ANNALISA**	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	84019	-
1183	**42,00**	**DE BLASIO**	**ROSANNA**	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
1184	**42,00**	**SCARCELLA**	**LIBERATO**	22/04/1963	ERCOLANO	80056	SI
1185	**42,00**	**FORMISANO**	**COLOMBA**	31/03/1962	ERCOLANO	80056	SI
1186	**42,00**	**LETIZIA**	**MARIA GAETANA**	26/10/1960	MARCIANISE	81025	SI
1187	**42,00**	**GALASSO**	**ROSSANA**	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1188	**42,00**	**SANTAGATA**	**ALFONSO**	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	-
1189	**42,00**	**DE LUCA**	**FERDINANDO**	24/03/1957	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1190	**42,00**	**MONZO**	**ANNA**	09/12/1956	AGROPOLI	84043	-
1191	**42,00**	**DE LUCA**	**CLAUDIO**	07/09/1952	NAPOLI	80100	SI
1192	**42,00**	**GRAVINA**	**NICOLA**	26/07/1952	CASERTA	81100	SI
1193	**41,95**	**PENNACCHIO**	**ANTONELLA**	09/02/1965	VILLARICCA	80010	-
1194	**41,95**	**GUIDA**	**MARIANO**	17/04/1962	NAPOLI	80100	-
1195	**41,95**	**PICCIANO**	**ANTONIO**	19/01/1955	BATTIPAGLIA	84091	-
1196	**41,90**	**SORRENTINO**	**SALVATORE**	22/11/1969	SARNO	84087	SI
1197	**41,90**	**BUONOCORE**	**ANNA**	22/05/1962	SALERNO	84100	SI
1198	**41,90**	**DI MARCELLO**	**GIOVANNA**	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
1199	**41,90**	**COPPOLA**	**FRANCESCO**	13/06/1957	POMPEI	80045	SI
1200	**41,90**	**TAFURO**	**GIACOMO**	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
1201	**41,90**	**GITTO**	**VINCENZO**	07/07/1955	APICE	82021	-
1202	**41,85**	**GAGLIARDI**	**MARIO**	03/03/1953	TEGGIANO	84039	-
1203	**41,80**	**DE FELICE**	**FABRIZIO**	04/08/1963	SALERNO	84100	SI
1204	**41,80**	**DI IORIO**	**MARIA GIOVANNA ELISA**	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	71018	SI
1205	**41,80**	**CUTILLO**	**TERESA**	20/03/1963	BENEVENTO	82100	SI
1206	**41,80**	**AQUILONE**	**MARIA CONSIGLIA**	27/05/1962	CAIVANO	80023	-
1207	**41,80**	**MORTELLARO**	**CARLO**	03/12/1961	MONDRAGONE	81034	-
1208	**41,80**	**SABATINO**	**NICOLA**	01/11/1959	CASAGIOVE	81022	SI
1209	**41,80**	**RICCIARDI**	**SALVATORE**	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
1210	**41,80**	**ROMANO**	**COSTANTINO**	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
1211	**41,80**	**PETRONE**	**MICHELE**	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	82020	-
1212	**41,80**	**RUMOLO**	**PASQUALE**	29/07/1954	CAGGIANO	84030	-
1213	**41,80**	**SANTORO**	**ANT.CARMELO MARIA**	18/07/1952	CASTELFRANCI	83040	-
1214	**41,70**	**FARAONE**	**ROSARIA**	01/06/1966	AVERSA	81031	-
1215	**41,70**	**ILARDI**	**VINCENZO**	28/02/1965	CASAGIOVE	81022	SI
1216	**41,70**	**BOCCHETTI**	**ASSUNTA SUSANNA**	07/01/1964	NAPOLI	80100	SI
1217	**41,70**	**SIRICA**	**FRANCESCO**	28/12/1963	SARNO	84087	-
1218	**41,70**	**PAPA**	**VINCENZA**	02/08/1963	MOIANO	82010	-
1219	**41,70**	**MERCONE**	**GIUSEPPE**	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1220	**41,70**	**IOZZINO**	**SEBASTIANO**	18/02/1962	GRAGNANO	80054	-
1221	**41,70**	**DE LUNA**	**PIER PAOLO**	23/09/1961	SALERNO	84100	-
1222	**41,70**	**DI SIVO**	**DOMENICO**	23/06/1960	MARCIANISE	81025	SI
1223	**41,70**	**CIMMINO**	**GABRIELLA**	03/01/1959	NAPOLI	80100	SI
1224	**41,70**	**PASCOLINI**	**PASQUALE**	04/03/1957	SAINT VINCENT	11027	-
1225	**41,70**	**POTO**	**FRANCO AGNELLO MAURO**	09/10/1955	CERASO	84052	-
1226	**41,65**	**MARIANO**	**VIRGILIO**	03/03/1962	ARIANO IRPINO	83031	SI
1227	**41,65**	**MILANO**	**ASSUNTA**	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	80061	-
1228	**41,60**	**PAPA**	**ANTONIO**	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	-
1229	**41,60**	**GRAVINA**	**SALVATORE**	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1230	**41,60**	**MELONE**	**ANNA MARIA**	18/01/1961	CASAGIOVE	81022	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1231	**41,60**	**SALVIO**	**GIOVANNI**	02/05/1959	SARNO	84087	-
1232	**41,60**	**NEGRO**	**DONATO**	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1233	**41,55**	**MAFFEO**	**MICHELANTONIO**	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1234	**41,55**	**SCUDIERI**	**PASQUA**	07/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1235	**41,50**	**COLUCCI**	**ERMINIA**	20/10/1963	BAIANO	83022	SI
1236	**41,50**	**LANGELLA**	**SALVATORE**	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1237	**41,50**	**IORIO**	**GIUSEPPE**	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1238	**41,50**	**ALFANO**	**MARIA**	02/02/1956	SALERNO	84100	SI
1239	**41,50**	**PICARELLI**	**EBE**	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	80040	-
1240	**41,45**	**SENATORE**	**CIRO**	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1241	**41,40**	**ARLOTTA**	**FRANCESCO**	19/07/1965	NAPOLI	80131	SI
1242	**41,40**	**BONIFACIO**	**MICHELE**	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1243	**41,40**	**DE SANTIS**	**GIUSEPPE**	19/06/1959	CAPODRISE	81020	-
1244	**41,40**	**BARBIERI**	**POMPEO**	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1245	**41,40**	**NOTAROBERTO**	**ALESSANDRO ANIEL**	01/11/1953	FUTANI	84050	-
1246	**41,40**	**TZANOS**	**PETROS**	10/04/1947	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
1247	**41,35**	**RAZZANO**	**SALVATORE**	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	81028	-
1248	**41,30**	**PETRAGLIA**	**NICOLA**	24/01/1964	PIAGGINE	84065	-
1249	**41,30**	**CIBELLI**	**ANTONIO**	29/05/1963	BACOLI	80070	-
1250	**41,30**	**CUBUDIS**	**PANTELIS**	15/05/1962	GRECIA		-
1251	**41,30**	**ALDERISIO**	**CARLO**	22/04/1962	NOLA	80035	-
1252	**41,30**	**CUSANO**	**FELICE**	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1253	**41,30**	**CAPUTO**	**CLAUDIO**	25/07/1961	SALERNO	84100	-
1254	**41,30**	**GIANNOTTI**	**VINCENZO**	19/12/1957	SALERNO	84100	-
1255	**41,30**	**GALIZIA**	**MATILDE**	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1256	**41,30**	**LAVORATO**	**ANTONIETTA**	20/11/1946	SALERNO	84100	-
1257	**41,20**	**D'AGOSTINO**	**ANDREA**	27/08/1968	AMOROSI	82031	SI
1258	**41,20**	**LAMPITELLI**	**GIOVANNI**	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	81030	SI
1259	**41,20**	**BERARDINO**	**SABINO**	07/10/1960	SALERNO	84100	-
1260	**41,20**	**VIOLA**	**LUIGI**	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1261	**41,20**	**LATTUADA**	**FORTUNATO**	14/03/1959	ERCOLANO	80056	-
1262	**41,20**	**PISANI**	**GIUSEPPE**	28/02/1959	NAPOLI	80100	-
1263	**41,20**	**PETRONE**	**LUCIA**	15/01/1959	NAPOLI	80121	SI
1264	**41,20**	**GUARDASCIONE**	**SALVATORE**	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1265	**41,20**	**DELL'AVERSANA**	**FRANCESCO**	02/03/1956	PARETE	81030	-
1266	**41,20**	**SALZANO**	**ANTONIO**	07/02/1955	CASORIA	80026	-
1267	**41,20**	**ZANNELLA**	**ANNAMARIA**	11/05/1954	ARIANO IRPINO	83031	-
1268	**41,20**	**DI NAPOLI**	**PASQUALE**	13/08/1951	CASORIA	80026	-
1269	**41,15**	**DI COSTANZO**	**GIOVANNI**	22/09/1957	ACERRA	80011	-
1270	**41,10**	**RICCIUTI**	**LUIGI FRANCESCO**	27/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1271	**41,10**	**FRASCA**	**PELLEGRINO**	13/12/1964	SERINO	83028	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1272	**41,10**	**CARILLO**	**MARIA ROSARIA**	17/10/1964	NAPOLI	80100	SI
1273	**41,10**	**GUADAGNO**	**ANGELO**	21/02/1964	VOLLA	80040	-
1274	**41,10**	**TURCO**	**GIULIANA**	13/06/1961	SALERNO	84100	-
1275	**41,10**	**RUSSO**	**LUIGI**	21/03/1959	ACERRA	80011	-
1276	**41,10**	**CIARAMELLA**	**ROSA**	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1277	**41,10**	**CIMMINO**	**GIUSEPPE**	16/08/1956	CASERTA	81100	-
1278	**41,10**	**DELLE NOCI**	**ELENA**	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	84020	-
1279	**41,10**	**PESCE**	**GIOVAN GIUSEPPE**	02/01/1954	ISCHIA	80077	-
1280	**41,05**	**ALLOCCA**	**GIUSEPPE**	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	80030	SI
1281	**41,05**	**CIOFFI**	**BIAGIO**	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1282	**41,00**	**MARENA**	**GIUSTINA**	18/08/1965	AULETTA	84031	-
1283	**41,00**	**BARBATO**	**ELISA**	06/04/1963	AVERSA	81031	-
1284	**41,00**	**RUOCCO**	**MARGHERITA**	14/06/1961	CASORIA	80026	-
1285	**41,00**	**GUASTAFIERRO**	**GIOVANNI**	21/11/1960	BOSCOTRECASE	80042	-
1286	**41,00**	**VICIDOMINI**	**MASSIMO**	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1287	**41,00**	**CESARANO**	**PIETRO**	10/07/1956	SCAFATI	84018	-
1288	**40,95**	**ORSINI**	**MASSIMO**	14/03/1965	NAPOLI	80100	SI
1289	**40,95**	**DI COSTANZO**	**LILIANA**	02/11/1962	NAPOLI	80100	-
1290	**40,90**	**MATTEUCIG**	**ROSALIA ANASTASIA**	27/01/1968	NAPOLI	80100	SI
1291	**40,90**	**COPPOLA**	**MAURIZIO**	29/08/1960	MAIORI	84010	-
1292	**40,90**	**ISOLDI**	**VINCENZO**	28/04/1960	CAGGIANO	84030	-
1293	**40,90**	**PAGLIARO**	**RAFFAELE**	07/02/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1294	**40,90**	**SPERANZA**	**MICHELE**	05/10/1958	NAPOLI	80100	SI
1295	**40,90**	**BALESTRIERI**	**MAURIZIO**	23/09/1958	NAPOLI	80100	-
1296	**40,90**	**MORCALDI**	**FRANCESCO**	06/07/1957	EBOLI	84025	SI
1297	**40,80**	**CAROLLA**	**GIOVANNI**	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1298	**40,80**	**DE PRISCO**	**ENRICO**	22/06/1962	ALFEDENA	67030	-
1299	**40,80**	**AFFINITA**	**ADRIANA**	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
1300	**40,80**	**TURCO**	**CARMINE ANTONIO**	06/10/1961	CASALVELINO	84040	-
1301	**40,80**	**TORTORIELLO**	**MARIANO**	13/04/1961	MARCIANISE	81025	SI
1302	**40,80**	**BOTTALICO**	**GIUSEPPE**	29/09/1960	CAPACCIO	84047	-
1303	**40,80**	**MELCHIORRE**	**FORTUNATA**	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1304	**40,80**	**LAMANNA**	**MARIA CONCETTA**	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1305	**40,80**	**DI IUSTO**	**FRANCESCO**	29/06/1958	PORTICI	80055	-
1306	**40,80**	**IENGO**	**MARIA**	16/02/1958	ARIANO IRPINO	83031	-
1307	**40,80**	**DI FILIPPO**	**SEBASTIANO**	01/01/1956	SIANO	88100	-
1308	**40,80**	**SANTILLI**	**UGO**	06/11/1955	POMPEI	80045	-
1309	**40,80**	**PERSICO**	**MARIA ANGELA**	14/10/1955	SORRENTO	80067	-
1310	**40,80**	**DEL VECCHIO**	**GENNARO**	12/03/1953	NOLA	80035	-
1311	**40,75**	**IZZO**	**MATTIA**	14/02/1967	NAPOLI	80100	-
1312	**40,75**	**DE MARCO**	**ARTURO**	17/09/1963	NAPOLI	80144	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1313	**40,70**	**FABIANO**	**IRMA**	19/04/1962	AVELLINO	83100	SI
1314	**40,70**	**VALLETTA**	**ENRICO**	18/04/1962	BATTIPAGLIA	84091	SI
1315	**40,70**	**MELILLO**	**MARIO**	25/07/1959	SALERNO	84129	SI
1316	**40,70**	**SCHIAVONE**	**SALVATORE**	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1317	**40,70**	**CITRO**	**PASQUALE**	05/10/1958	BELLIZZI	84092	-
1318	**40,70**	**NESTORINI**	**LUIGI**	27/10/1949	GRAGNANO	80054	SI
1319	**40,65**	**MASCOLINI**	**NADIA**	05/09/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
1320	**40,65**	**BALICE**	**FRANCO**	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	85050	-
1321	**40,60**	**BORRELLI**	**DOMENICO**	16/09/1968	NAPOLI	80136	SI
1322	**40,60**	**PERRETTA**	**CARMELINA**	07/08/1966	VICO EQUENSE	80069	SI
1323	**40,60**	**LIGUORI**	**CARLO**	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1324	**40,60**	**RUOTOLO**	**CONSIGLIA**	14/11/1963	SCAFATI	84018	-
1325	**40,60**	**FORMISANO**	**SALVATORE**	15/04/1959	MERCOGLIANO	83013	-
1326	**40,60**	**AULISIO**	**GIUSEPPE**	25/11/1957	AGROPOLI	84043	-
1327	**40,60**	**RAZZINO**	**PAOLA**	21/11/1956	SESSA AURUNCA	81037	SI
1328	**40,60**	**ALTIERI**	**GIOVANNA**	04/11/1955	EBOLI	84025	-
1329	**40,60**	**BORTONE**	**VINCENZO**	20/02/1955	AVELLINO	83100	-
1330	**40,55**	**VARLESE**	**MARIA GIACINTA**	19/12/1960	NAPOLI	80100	SI
1331	**40,55**	**PISCITELLI**	**VINCENZO**	18/06/1958	SALERNO	84100	-
1332	**40,50**	**OFFREDA**	**ERNESTO**	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
1333	**40,50**	**DI DONATO**	**MIRELLA**	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
1334	**40,50**	**DE NUNZIO**	**VITO ANTONIO**	25/04/1965	FLUMERI	83040	SI
1335	**40,50**	**VITALE**	**NELLO**	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
1336	**40,50**	**DEL PRETE**	**ONOFRIO**	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1337	**40,50**	**NAPOLANO**	**FRANCESCO**	30/06/1962	AFRAGOLA	80021	-
1338	**40,50**	**FARINA**	**SALVATORE**	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1339	**40,50**	**CARUSO**	**FRANCESCO PAOLO**	29/12/1961	ISCHIA	80077	-
1340	**40,50**	**ESPOSITO**	**GIOV.CARMINE D.**	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	82020	-
1341	**40,50**	**LEONE**	**ERNESTO**	03/07/1961	CASAGIOVE	81022	SI
1342	**40,50**	**FORGIONE**	**ANGELO**	18/12/1958	SOLOPACA	82036	-
1343	**40,50**	**ULISSE**	**LUCIO**	11/12/1957	AVERSA	81031	-
1344	**40,50**	**FINO**	**EGIDIO ANTONIO**	09/11/1956	NAPOLI	80100	-
1345	**40,45**	**PALMESE**	**GIUSEPPE**	24/09/1962	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
1346	**40,45**	**FALCO**	**ROSA**	19/08/1959	NOLA	80035	-
1347	**40,45**	**ESPOSITO**	**SANTOLO**	11/04/1957	MARIGLIANO	80034	-
1348	**40,40**	**LOMBARDI**	**CLORINDA**	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1349	**40,40**	**CECCAROLI**	**ROSANNA**	24/01/1960	CERCOLA	80040	SI
1350	**40,40**	**PISCOPO**	**GIUSEPPE**	13/03/1959	NAPOLI	80100	-
1351	**40,40**	**PRISCO**	**ANTONIO**	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1352	**40,40**	**PARLATO**	**FRANCESCO SAVERIO**	23/10/1957	BENEVENTO	82100	SI
1353	**40,40**	**SCHIAVONE**	**ALDO**	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	81033	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1354	**40,40**	**SCARPETTA**	**ORAZIO**	05/04/1957	SPOLETO	6049	SI
1355	**40,40**	**DOTO**	**REMO**	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	12075	-
1356	**40,40**	**RAGOZZINO**	**MICHELINA**	15/06/1952	CURTI	81040	-
1357	**40,35**	**COCCO**	**BRUNELLA**	28/12/1960	POZZUOLI	80078	-
1358	**40,35**	**DI BONITO**	**ANTONIO**	15/02/1958	POZZUOLI	80078	-
1359	**40,30**	**VROLA**	**VALERIA**	22/09/1967	CASERTA	81100	SI
1360	**40,30**	**BAIARDINI**	**GIUSEPPINA**	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
1361	**40,30**	**MATRONE**	**GIULIA**	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1362	**40,30**	**DE LUCA**	**TIZIANA EUFEMIA**	07/06/1962	TAURASI	83030	-
1363	**40,30**	**MOBILIA**	**GIOVANNI**	18/01/1962	MORCONE	82026	-
1364	**40,30**	**ARUTA**	**GIOVANNI**	18/08/1961	ARZANO	80022	-
1365	**40,30**	**OREFICE**	**ANTONIO**	13/03/1961	AFRAGOLA	80021	-
1366	**40,30**	**TARANTINO**	**ANNUNZIATA**	28/12/1960	MARIGLIANO	80034	-
1367	**40,30**	**MAESTRI**	**RODOLFO**	01/08/1960	PORTICI	80055	-
1368	**40,30**	**COZZOLINO**	**LIBERATA**	20/05/1959	PORTICI	80055	-
1369	**40,25**	**CIOCIANO**	**RENATO**	28/10/1967	MONTECORVINO	84090	SI
1370	**40,25**	**BONGO**	**FEDERICO**	09/06/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1371	**40,25**	**GALLUCCIO**	**CARMELA**	03/07/1957	CONTRADA	83020	-
1372	**40,20**	**BICEGLIA**	**ORSOLA**	05/03/1965	CASERTA	81100	SI
1373	**40,20**	**CIPRIANO**	**PASQUALE**	11/11/1963	VALLESACCARDA	83050	-
1374	**40,20**	**ELMO**	**CARLO**	24/01/1963	ACERRA	80011	-
1375	**40,20**	**MININI**	**ROBERTO**	06/05/1962	PROCIDA	80079	-
1376	**40,20**	**CERRUTO**	**FRANCESCO**	01/02/1960	ALBANELLA	84044	-
1377	**40,20**	**VICINANZA**	**MASSIMO**	24/11/1959	BATTIPAGLIA	84091	-
1378	**40,20**	**GALANTE**	**CATERINA**	16/01/1958	CASERTA	81100	-
1379	**40,20**	**PALMESE**	**PASQUALE**	03/12/1956	CASORIA	80026	-
1380	**40,20**	**GRAVANTE**	**FRANCA MIRELLA**	23/12/1955	CASERTA	81100	SI
1381	**40,20**	**FOLLO**	**ANTONIO ANG.RAF.**	24/10/1955	AMOROSI	82031	-
1382	**40,20**	**GIANNINI**	**EDUARDO**	10/09/1955	NAPOLI	80100	-
1383	**40,20**	**POLIZZI**	**CARLO**	17/01/1947	NAPOLI	80100	SI
1384	**40,15**	**GIUDICE**	**ROCCO REMO**	29/11/1957	SAPRI	84073	-
1385	**40,10**	**GAGLIARDI**	**TIZIANA**	19/04/1968	CASERTA	81100	SI
1386	**40,10**	**TARTAGLIA**	**MARGHERITA**	27/02/1964	NAPOLI	80100	-
1387	**40,10**	**BEVILACQUA**	**PASQUALINA**	19/03/1963	MONTEMILETTO	83038	-
1388	**40,10**	**BARATTA**	**MARIA ANTONIETTA**	09/09/1961	PERITO	84060	SI
1389	**40,10**	**DANIELE**	**VINCENZA**	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1390	**40,10**	**ACERRA**	**SALVATORE**	04/11/1956	LAURO	83023	-
1391	**40,10**	**CIMINO**	**MARIO**	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1392	**40,00**	**LUPOLI**	**IMMACOLATA**	19/06/1966	CAIVANO	80023	-
1393	**40,00**	**PAGLIONICO**	**ROSARIA**	22/05/1965	NAPOLI	80100	SI
1394	**40,00**	**COMPAGNONE**	**GAETANO**	16/03/1965	BATTIPAGLIA	84091	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1395	**40,00**	**NOCERINO**	**FEDERICO**	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1396	**40,00**	**RABASCA**	**ANTONELLO**	06/09/1963	CALITRI	83045	SI
1397	**40,00**	**RAIOLA**	**IMMACOLATA**	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1398	**40,00**	**CRISCUOLO**	**CARMINE**	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1399	**40,00**	**DE POMPEIS**	**GENNARO**	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1400	**40,00**	**ANTINOZZI**	**ALESSANDRO**	01/11/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1401	**40,00**	**PANDOLFI**	**NICOLA**	12/07/1959	PAGANI	84016	-
1402	**40,00**	**MAZZA**	**ANTONIO**	02/02/1959	FORIO	80075	-
1403	**40,00**	**MUTO**	**DONATO**	07/09/1958	CONTRONE	84020	-
1404	**40,00**	**TRONCONE**	**ROSANNA**	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1405	**40,00**	**NEGRI**	**RODOLFO**	14/02/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1406	**40,00**	**CONTENTE**	**BIAGIO**	26/12/1955	PERDIFUMO	84060	-
1407	**40,00**	**CONFESSORE**	**LUIGI**	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1408	**40,00**	**TERRONE**	**VINCENZO**	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
1409	**40,00**	**GRECO**	**GIACOMO ALFONSO**	11/01/1947	ALFANO	84040	-
1410	**39,95**	**COLLARO**	**CARMELA**	29/03/1964	BOSCOREALE	80041	-
1411	**39,90**	**SCASSILLO**	**DOMENICO**	08/10/1960	BOSCOTRECASE	80042	SI
1412	**39,90**	**PASTORE**	**MATTEO**	14/03/1958	EBOLI	84025	-
1413	**39,90**	**DE CARO**	**DARIO**	23/12/1953	NAPOLI	80100	-
1414	**39,85**	**ESCULAPIO**	**SONIA**	28/08/1964	NAPOLI	80100	SI
1415	**39,85**	**RUSSO**	**FRANCESCO**	18/11/1961	BACOLI	80070	-
1416	**39,85**	**SASSI**	**ROSA**	06/12/1960	ISERNIA	86170	-
1417	**39,85**	**NAPOLETANO**	**ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1418	**39,80**	**PEPE**	**CONCETTA**	02/07/1971	MERCOGLIANO	83013	SI
1419	**39,80**	**CIMMARUTA**	**CRISTINA**	11/07/1965	CASORIA	80026	SI
1420	**39,80**	**COPPOLA**	**ANTONINO**	25/03/1964	SANT'AGNELLO	80065	-
1421	**39,80**	**COLONNA**	**LUCIA**	04/01/1964	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1422	**39,80**	**NUZZO**	**GIAMPIERO**	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	84030	SI
1423	**39,80**	**PIGNATA**	**GIUSTINO**	06/08/1961	AVERSA	81031	-
1424	**39,80**	**LICCARDO**	**DOMENICO**	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1425	**39,80**	**GAGLIARDI**	**GIANFRANCO**	04/10/1958	RICADI	89866	-
1426	**39,80**	**PASTORE**	**GIUSEPPE**	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1427	**39,80**	**POTO**	**VINCENZO ALBERTO**	04/07/1957	LIONI	83047	-
1428	**39,80**	**FORMISANO**	**PASQUALE**	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	80048	-
1429	**39,80**	**COLETTA**	**PASQUALE**	09/07/1952	PAUPISI	82030	-
1430	**39,75**	**FUSCO**	**GIUSEPPE**	23/02/1959	NAPOLI	80100	SI
1431	**39,75**	**PASCALE**	**MARIO**	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1432	**39,75**	**CHIACCHIO**	**MARIA GRAZIA**	16/09/1953	NAPOLI	80100	SI
1433	**39,70**	**D'ANDREA**	**GIOVANNA**	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	SI
1434	**39,70**	**CARBONE**	**REMIGIO**	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1435	**39,70**	**SACCO**	**PASQUALINA**	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1436	**39,70**	**SCAMARDELLA**	**PASQUALE**	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	-
1437	**39,70**	**DE VAI**	**GIANCARLO**	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1438	**39,70**	**PELUSO**	**FELICE**	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1439	**39,70**	**DE SIMONE**	**ANDREA**	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	84086	-
1440	**39,70**	**GAROFANO**	**GIOVANNI**	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
1441	**39,65**	**PACIFICO**	**CARMELA**	23/08/1965	BERGAMO	24123	SI
1442	**39,60**	**DE CAPUA**	**MARIA**	01/04/1964	CICCIANO	80033	SI
1443	**39,60**	**MORONE**	**ARMIDA**	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1444	**39,60**	**MONTELLA**	**NICOLA**	14/08/1961	ANGRI	84012	-
1445	**39,60**	**PARLATI**	**UMBERTO**	10/06/1960	CASORIA	80026	SI
1446	**39,60**	**RIVELLINI**	**PIETRO**	18/10/1959	VITULANO	82038	-
1447	**39,60**	**PASSANNANTI**	**IDA**	21/06/1959	SERRE	84028	-
1448	**39,60**	**FALANGA**	**ANTONIO LEONARDO**	18/02/1959	PIEVE DI BONO	38085	-
1449	**39,60**	**PICCIRILLO**	**TERESA**	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1450	**39,60**	**ELEFANTE**	**ELIO**	11/08/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1451	**39,60**	**BEVILACQUA**	**ANNAMARIA**	29/03/1957	SERINO	83028	-
1452	**39,60**	**PALERMO ROSSETTI**	**PIETRO**	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1453	**39,55**	**SOLDO**	**PIERPAOLO**	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	71028	-
1454	**39,55**	**COPPOLA**	**BRIGIDA**	29/06/1959	COSIO VALTELLINO	23013	-
1455	**39,50**	**GRIFFO**	**ENRICO**	15/07/1965	LUSCIANO	81030	SI
1456	**39,50**	**DE TOMA**	**GIUSEPPE**	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	83036	-
1457	**39,50**	**SPARACO**	**GIUSEPPE**	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1458	**39,50**	**DE CONTE**	**TERESA**	08/04/1961	ANGRI	84012	-
1459	**39,50**	**ARNESE**	**CARLO**	08/11/1958	PORTICI	80055	-
1460	**39,50**	**FORCELLI**	**SERGIO**	14/01/1958	ERCOLANO	80056	-
1461	**39,50**	**ISERNIA**	**PASQUALE**	22/12/1957	NOLA	80035	-
1462	**39,50**	**FORZIATI**	**ARTURO**	21/09/1957	CASTELCIVITA	84020	-
1463	**39,50**	**LANDI**	**PASQUALE CARMINE**	18/05/1955	GROTTAMINARDA	83035	-
1464	**39,50**	**MALAFRONTE**	**FILOMENA**	27/02/1955	GRAGNANO	80054	-
1465	**39,45**	**SIMONETTI**	**FORTUNA**	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	80030	SI
1466	**39,45**	**DE SIMONE**	**GENNARO**	05/02/1958	NAPOLI	80144	-
1467	**39,45**	**MERCOGLIANO**	**ACHILLE**	02/06/1955	NAPOLI	80142	-
1468	**39,45**	**CAROCCIA**	**DANIELE**	27/04/1947	STIO	84075	-
1469	**39,40**	**GENOINO**	**FRANCESCA**	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1470	**39,40**	**CALABRESE**	**MARIA ROSARIA**	06/06/1963	PROCIDA	80079	-
1471	**39,40**	**DEL VILLANO**	**VINCENZO**	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-
1472	**39,40**	**LEO**	**ROSALBA**	28/06/1960	SIANO	88100	SI
1473	**39,40**	**FERRO**	**ROSARIO**	26/06/1960	NAPOLI	80100	-
1474	**39,40**	**CRISCUOLO**	**ALFONSO**	30/12/1959	SALERNO	84100	-
1475	**39,40**	**CARA**	**MATTEO**	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	84043	-
1476	**39,40**	**SCAIRATI**	**VITO**	20/04/1958	ROCCADASPIDE	84069	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1477	**39,40**	**CARBONE**	**MARIA SAVERIA**	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
1478	**39,40**	**DE IORIO**	**NICOLINO**	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	81058	-
1479	**39,40**	**MORRA**	**NICOLA**	01/04/1955	SALERNO	84100	-
1480	**39,40**	**CIRILLO**	**VITTORIA**	25/01/1955	SCAFATI	84018	SI
1481	**39,40**	**MUSCO**	**EMILIO**	31/05/1952	ROCCADASPIDE	84069	-
1482	**39,30**	**CIRILLO**	**RENATO**	01/05/1959	AGROPOLI	84043	SI
1483	**39,30**	**SCOGNAMILLO**	**VINCENZO**	02/12/1958	SCAFATI	84018	-
1484	**39,30**	**RICCO**	**SINFOROSA**	12/01/1958	ROCCADASPIDE	84069	-
1485	**39,20**	**DE RISO**	**PASQUALE**	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1486	**39,20**	**APREA**	**UMBERTO**	29/07/1965	PORTICI	80055	-
1487	**39,20**	**LICENZIATO**	**SALVATORE**	13/11/1964	AFRAGOLA	80021	SI
1488	**39,20**	**PANICO**	**GIUSEPPE**	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1489	**39,20**	**RUGGIERO**	**ANNA**	10/03/1962	NOLA	80035	SI
1490	**39,20**	**ESPOSITO**	**TERESA**	02/10/1961	ISCHIA	80077	-
1491	**39,20**	**MOTTOLA**	**VINCENZO**	08/09/1959	POZZUOLI	80078	SI
1492	**39,20**	**DI MEO**	**NICOLA**	21/07/1958	FAICCHIO	82030	-
1493	**39,20**	**RUSSO**	**ORAZIO ROBERTO**	19/06/1958	TELESE TERME	82037	-
1494	**39,20**	**MOZZILLO**	**ANTONIO**	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1495	**39,20**	**D'AGOSTO**	**RENATO**	03/05/1958	NAPOLI	80136	-
1496	**39,20**	**HAG YAHIA**	**IBRAHIM**	02/04/1958	SENERCHIA	83050	-
1497	**39,20**	**PICCIOCCHI**	**ANIELLO**	12/02/1958	AVELLA	83021	-
1498	**39,20**	**MORELLI**	**GENNARO**	25/09/1957	QUARTO	80010	-
1499	**39,20**	**ACONE**	**GIUSEPPE**	08/02/1954	PRATOLA SERRA	83039	-
1500	**39,20**	**VITALE**	**PASQUALE**	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1501	**39,15**	**ZITO**	**ANTONIO**	16/09/1961	PETINA	84020	SI
1502	**39,15**	**PALLADINO**	**RAFFAELE**	20/07/1954	CASAVATORE	80020	-
1503	**39,10**	**RICCIARDI**	**ANTONIO**	10/04/1971	SARNO	84087	SI
1504	**39,10**	**RENIS**	**RAFFAELE**	23/07/1969	TRECASE	80040	SI
1505	**39,10**	**AVINO**	**STEFANO**	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
1506	**39,10**	**CICCARELLI**	**ANTONIO**	18/04/1962	BELLONA	81041	-
1507	**39,10**	**CARANNANTE**	**MAURIZIO**	22/09/1961	BACOLI	80070	-
1508	**39,10**	**LINTERNO**	**PIETRO**	18/09/1961	ERCOLANO	80056	SI
1509	**39,10**	**CAPASSO**	**LUIGI**	05/09/1961	NAPOLI	80100	-
1510	**39,10**	**FRANCO**	**LOREDANA**	16/01/1960	SANT'AGNELLO	80065	-
1511	**39,10**	**PATRICELLI**	**VINCENZO**	21/10/1959	NAPOLI	80100	-
1512	**39,10**	**ZAMPELLA**	**MICHELE**	24/06/1959	CASERTA	81100	SI
1513	**39,10**	**BOCCAGNA**	**MARIA PIA**	18/06/1959	EBOLI	84025	-
1514	**39,10**	**LAURINO**	**PATRIZIA**	22/02/1958	SALERNO	84100	-
1515	**39,10**	**GRIMALDI**	**MADDALENA**	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1516	**39,10**	**ROMANO**	**FRANCESCO**	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1517	**39,10**	**CORBI**	**ASSUNTA**	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1518	**39,05**	**FRARRICCIARDI**	**MASSIMO**	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	80036	-
1519	**39,00**	**CAROLLO**	**RICCARDO**	02/07/1966	CASERTA	81100	SI
1520	**39,00**	**VILLANI**	**FILIPPO MASSIMO**	22/06/1963	BOSCOREALE	80041	SI
1521	**39,00**	**PAGANO**	**PATRIZIA**	19/04/1963	QUADRELLE	83020	SI
1522	**39,00**	**LUONGO**	**MARISA**	02/02/1961	CUCCARO VETERE	84050	-
1523	**39,00**	**VARLETTA**	**GENNARO**	24/01/1961	MARCIANISE	81025	-
1524	**39,00**	**MELITO**	**FRANCESCO**	03/02/1960	AVERSA	81031	-
1525	**39,00**	**RINALDI**	**ANTONIO**	11/09/1958	CENTOLA	84051	-
1526	**39,00**	**BELLUSCI**	**MARIA PALMA**	25/03/1956	NAPOLI	80100	-
1527	**39,00**	**CECERE**	**FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	BENEVENTO	82100	-
1528	**39,00**	**DI GENNARO**	**MARIO**	03/03/1954	BENEVENTO	82100	-
1529	**39,00**	**ZULLO**	**SILVANA**	29/08/1952	ALVIGNANO	81012	-
1530	**38,95**	**RUBINO**	**CLAUDIO**	14/04/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
1531	**38,90**	**TARTAGLIONE**	**LUIGI**	02/01/1968	MARCIANISE	81025	SI
1532	**38,90**	**AVELLA**	**DULCIZIA**	13/08/1963	NOLA	80035	-
1533	**38,90**	**MALLARDO**	**RAFFAELE**	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1534	**38,90**	**TIZZANO**	**RENATO**	03/06/1953	AVELLINO	83100	-
1535	**38,80**	**D'AMATO**	**CINZIA**	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1536	**38,80**	**PERRI**	**NATALE**	05/10/1963	AVERSA	81031	-
1537	**38,80**	**D'AMORA**	**UMBERTO**	17/07/1961	VICO EQUENSE	80069	SI
1538	**38,80**	**OLIVIERO**	**GIUSEPPE**	21/01/1961	ERCOLANO	80056	-
1539	**38,80**	**RUSSO**	**GIOVANNI**	06/07/1960	MARCIANISE	81025	-
1540	**38,80**	**DE FALCO**	**RAFFAELE**	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	84015	-
1541	**38,80**	**CENNAMO**	**TULLIO**	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	80048	SI
1542	**38,80**	**DI FRANCESCO**	**SALVATORE**	05/09/1959	CARINOLA	81030	-
1543	**38,80**	**CAMILLO**	**CARMINE**	16/12/1958	MONTESARCHIO	82016	-
1544	**38,80**	**SAVARESE**	**DOMENICO**	29/04/1956	QUALIANO	80019	-
1545	**38,80**	**MINUTELLA**	**DONATO**	18/01/1955	BUONALBERGO	82020	-
1546	**38,80**	**TROIANO**	**ANTONIO**	30/01/1952	SALERNO	84100	-
1547	**38,80**	**MAJORANO**	**ALBERTO**	19/10/1950	MORCONE	82026	-
1548	**38,75**	**CASELLA**	**MICHELINA**	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	81020	SI
1549	**38,70**	**MILANO**	**LUCA**	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	SI
1550	**38,70**	**DONNARUMMA**	**TERESA**	19/09/1963	PIMONTE	80050	-
1551	**38,70**	**RIZZO**	**ALFREDO**	08/02/1963	NAPOLI	80100	SI
1552	**38,70**	**VIVO**	**ALESSANDRA**	08/08/1962	MONTERIGGIONI	53035	-
1553	**38,70**	**SCHIAVO**	**SANTA**	03/08/1961	QUARTO	80010	-
1554	**38,70**	**CIPRIANO**	**SECONDINO**	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1555	**38,70**	**SGUAZZO**	**UMBERTO**	02/08/1960	SERRE	84028	SI
1556	**38,70**	**ANNECCHIARICO**	**FRANCESCO**	24/01/1960	SALERNO	84100	-
1557	**38,70**	**PUGLIESE**	**MADDALENA**	10/08/1959	CIRCELLO	82020	-
1558	**38,70**	**DE BELLIS**	**GOFFREDO**	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	83040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1559	**38,70**	**MONDA**	**PASQUALE**	06/09/1958	MERCOGLIANO	83013	-
1560	**38,70**	**PAPIS**	**GIORGIO**	24/07/1958	AVERSA	81031	-
1561	**38,70**	**VELOTTI**	**MICHELE**	09/10/1954	PORTICI	80055	-
1562	**38,70**	**MEZZANINO**	**SILVANA**	20/08/1953	PORTICI	80055	-
1563	**38,65**	**LIGUORI**	**CIRO**	08/07/1964	GRAGNANO	80054	SI
1564	**38,65**	**MONOPOLI**	**SIMONE**	31/08/1963	CAIVANO	80023	-
1565	**38,65**	**MARANDINO**	**MATILDE**	29/08/1956	SALERNO	84100	-
1566	**38,60**	**PALLADINO**	**ANTONIO**	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	SI
1567	**38,60**	**CAPUTO**	**GERARDINA**	09/04/1965	PETINA	84020	SI
1568	**38,60**	**TARTARO**	**ANNA**	23/12/1961	CASERTA	81100	SI
1569	**38,60**	**ZAVARESE**	**MARIACARMELA**	15/07/1961	NAPOLI	80100	SI
1570	**38,60**	**CAGGIANO**	**UGO**	23/02/1961	CAGGIANO	84030	-
1571	**38,60**	**DE ANGELIS**	**SALVATORE**	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1572	**38,60**	**IACULLO**	**ALBERTO**	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1573	**38,60**	**GIUDICE**	**LUCIA**	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1574	**38,60**	**DEL VILLANO**	**PIETRO**	05/05/1958	AVERSA	81031	-
1575	**38,60**	**ROMANELLI**	**MARCO MARIO**	25/04/1958	PONTELANDOLFO	82027	-
1576	**38,60**	**ANGELETTI**	**FELICE**	14/10/1957	NOLA	80035	-
1577	**38,60**	**PALMESE**	**CARMELA M.G.NNA**	24/06/1956	CASAMARCIANO	80032	-
1578	**38,60**	**APADULA**	**ALDO**	10/01/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1579	**38,60**	**RUSSO**	**PASQUALE**	19/05/1950	CAMPAGNA	84022	-
1580	**38,60**	**DE CONTE**	**CARLO**	22/02/1949	ANGRI	84012	-
1581	**38,60**	**VITALE**	**NICOLA R.G.PPE**	18/03/1947	GROTTAMINARDA	83035	-
1582	**38,55**	**LANZETTA**	**GIUSEPPINA**	24/06/1957	BARONISSI	84081	-
1583	**38,55**	**RUSSO**	**CIRO**	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1584	**38,50**	**CARUSONE**	**ROSARIA**	26/09/1968	PONTELATONE	81040	SI
1585	**38,50**	**COSTANZO**	**LUIGI**	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1586	**38,50**	**PERNA**	**FILOMENA**	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1587	**38,50**	**CAMUSO**	**PIETRO**	28/03/1965	ROCCAMONFINA	81035	SI
1588	**38,50**	**GUARINO**	**MARIO**	20/12/1963	POZZUOLI	80078	-
1589	**38,50**	**MAROTTA**	**BRUNO**	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
1590	**38,50**	**CARUSONE**	**ANTONIO**	31/03/1963	PONTELATONE	81040	-
1591	**38,50**	**MASSARO**	**NICOLA**	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
1592	**38,50**	**TOSO**	**SALVATORE**	10/12/1960	NAPOLI	80100	-
1593	**38,50**	**FIMIANI**	**DOMENICO**	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	84083	-
1594	**38,50**	**TAVERNA**	**TERESA**	13/10/1958	CASORIA	80026	-
1595	**38,50**	**MASSANOVA**	**VALTER NUNZIO**	24/03/1957	SCAFATI	84018	-
1596	**38,50**	**BIANCO**	**ANGELO MICHELE**	25/03/1955	OTTAVIANO	80044	-
1597	**38,50**	**GENTILETTI**	**FILIPPO**	03/09/1953	PORTICI	80055	-
1598	**38,45**	**DI LAURO**	**MAURIZIO**	23/11/1958	NAPOLI	80100	-
1599	**38,45**	**TORRE**	**GIUSEPPE**	18/12/1952	BELLOSGUARDO	84020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1600	**38,40**	**SIRIGNANO**	**ANTONIO**	27/10/1968	NOLA	80035	SI
1601	**38,40**	**DE NIGRIS**	**MASSIMO**	18/01/1964	SALERNO	84100	SI
1602	**38,40**	**CICALA**	**MICHELE**	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
1603	**38,40**	**CIAO**	**BERNIERO**	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	14022	-
1604	**38,40**	**CAVALLARO**	**ANTONIO**	12/04/1962	SCAFATI	84018	SI
1605	**38,40**	**DEL VECCHIO**	**GIUSEPPE**	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
1606	**38,40**	**NARDI**	**EDUARDO**	15/12/1960	NAPOLI	80131	-
1607	**38,40**	**LENA**	**PAOLA**	29/06/1959	NAPOLI	80125	-
1608	**38,40**	**MUROLO**	**COSIMO**	03/11/1958	SALERNO	84100	-
1609	**38,40**	**DELLA VOLPE**	**LUIGI**	29/07/1958	AVERSA	81031	SI
1610	**38,40**	**MATTIA**	**MARIA ROSARIA**	01/07/1958	CALABRITTO	83040	-
1611	**38,40**	**RIZZOLO**	**MARCELLO**	08/02/1958	CALABRITTO	83040	-
1612	**38,40**	**CASCATA**	**ROBERTO**	19/01/1958	NAPOLI	80100	-
1613	**38,40**	**OLIVA**	**ALDO**	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1614	**38,40**	**BUONO**	**VITO**	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	80070	-
1615	**38,35**	**CELLA**	**SILVANA**	23/05/1964	AVERSA	81031	SI
1616	**38,30**	**IZZO**	**LUIGI**	17/12/1966	BOSCOTRECASE	80042	SI
1617	**38,30**	**GATTO**	**ALBERTO GIOVANNI**	24/01/1964	FRIGNANO	81030	-
1618	**38,30**	**LOVALLO**	**MARIA**	22/07/1963	CASERTA	81100	SI
1619	**38,30**	**PRIMIZIA**	**MATTEO**	17/12/1961	TEVEROLA	81030	SI
1620	**38,30**	**PULCRANO**	**LUIGI**	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1621	**38,30**	**NOBILE**	**GIUSEPPINA**	19/01/1960	SALERNO	84100	-
1622	**38,30**	**FERRIGNO**	**SALVATORE**	08/03/1959	MAIORI	84010	-
1623	**38,30**	**CAMPANA**	**MICHELINA**	01/09/1958	BENEVENTO	82100	-
1624	**38,30**	**GARONE**	**GAETANA**	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	-
1625	**38,30**	**ROSSI**	**ANDREA**	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	84014	-
1626	**38,25**	**CAGGIANO**	**MICHELINA**	02/01/1961	STURNO	83055	-
1627	**38,25**	**PADUANO**	**CARLO**	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
1628	**38,25**	**D'ANGELO**	**MARIO**	12/06/1958	SALERNO	84100	SI
1629	**38,20**	**DE FRANCESCO**	**ANGELO**	11/07/1970	AGLIANA	51031	SI
1630	**38,20**	**GRIMALDI**	**GIULIO**	21/06/1964	NAPOLI	80100	SI
1631	**38,20**	**CAPOZZI**	**ORESTE**	06/05/1958	PAGANI	84016	SI
1632	**38,20**	**IODICE**	**ROSARIA CRISTINA**	03/05/1957	CASERTA	81100	SI
1633	**38,20**	**GIGANTINO**	**GIOVANNI**	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1634	**38,20**	**TARTAGLIONE**	**BENEDETTO**	10/10/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
1635	**38,15**	**DI PAOLA**	**MICHELE**	11/08/1964	VICO EQUENSE	80069	SI
1636	**38,15**	**RUGGIERO**	**ANNA**	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	SI
1637	**38,15**	**CATALDO**	**PIETRO**	23/01/1955	FONTANAROSA	83040	-
1638	**38,15**	**ANNICCHIARICO**	**GIUSEPPE**	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	84020	-
1639	**38,10**	**DEL PRETE**	**ANTONIO**	13/08/1970	VILLANOVA D'ASTI	14019	SI
1640	**38,10**	**MOTTOLA**	**SALVATORE**	27/03/1965	AVERSA	81031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1641	**38,10**	**CICCARELLI**	**ARTURO**	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1642	**38,10**	**DI BENNARDO**	**DOMENICO**	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	85045	-
1643	**38,10**	**SPERANZA**	**CARMINE**	28/10/1962	ROCCAFRANCA	25030	-
1644	**38,10**	**MAGLIONE**	**GIULIA FIORINA**	17/12/1960	GAETA	4024	-
1645	**38,10**	**DE CICCO**	**DOMENICO**	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
1646	**38,10**	**MELILLO**	**TERESA**	06/11/1959	BENEVENTO	82100	SI
1647	**38,10**	**COMPARE**	**FILOMENA**	03/09/1959	MONTESARCHIO	82016	-
1648	**38,10**	**ALFE'**	**MICHELE**	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1649	**38,10**	**MINORI**	**ANNUNZIATA**	09/03/1959	CAPACCIO	84047	-
1650	**38,10**	**FELICE CIVITILLO**	**CATERINA**	28/07/1958	CUSANO MUTRI	82033	-
1651	**38,10**	**BRILLANTE**	**MARISA**	06/02/1958	NAPOLI	80100	SI
1652	**38,10**	**DELLA CORTE**	**RAFFAELE**	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1653	**38,10**	**CATONE**	**PASQUALE**	15/09/1956	BUCCINO	84021	-
1654	**38,10**	**PIERNI**	**CIRIACO**	03/02/1955	LUOGOSANO	83040	-
1655	**38,10**	**ASCHETTINO**	**MASSIMO**	15/02/1953	NAPOLI	80100	-
1656	**38,05**	**LA ROCCA**	**NICOLA**	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
1657	**38,05**	**SABIA**	**FRANCESCO**	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1658	**38,05**	**RANIERI**	**PAOLO**	30/12/1961	NAPOLI	80100	SI
1659	**38,05**	**CRINCOLI**	**RAFFAELLO**	08/01/1961	CARIFE	83040	SI
1660	**38,00**	**ERAMO**	**NICOLA**	23/10/1968	AVERSA	81031	SI
1661	**38,00**	**LUCCI**	**TERESA**	09/12/1965	MONDRAGONE	81034	SI
1662	**38,00**	**TIPALDI**	**ANNARITA**	14/06/1964	BENEVENTO	82100	SI
1663	**38,00**	**GRASSO**	**FRANCESCO**	26/09/1958	AIROLA	82011	SI
1664	**38,00**	**D'ANDRIA**	**VINCENZO**	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	84019	-
1665	**38,00**	**MARIANI**	**FELICE**	09/12/1948	AVELLINO	83100	-
1666	**37,90**	**CANDELA**	**GRAZIA MARIA**	03/11/1966	SPERONE	83020	SI
1667	**37,90**	**CAPUTO**	**CARMELA**	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1668	**37,90**	**PESCATORE**	**LETIZIA**	09/11/1965	NAPOLI	80100	SI
1669	**37,90**	**MELE**	**NICOLA**	25/08/1964	NAPOLI	80141	SI
1670	**37,90**	**ITRI**	**ALESSANDRO**	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	84040	-
1671	**37,90**	**MURANO**	**RAIMONDO**	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	80036	-
1672	**37,90**	**AUFIERO**	**GIOVANNA**	17/03/1961	STURNO	83055	-
1673	**37,90**	**CALVANESE**	**ATTILIO**	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	80074	SI
1674	**37,90**	**ARECCHIA**	**CARMELA**	25/12/1958	FAICCHIO	82030	-
1675	**37,90**	**CAMPOTARO**	**ROBERTO VALENTINO**	03/11/1958	CASTELLO MATESE	81016	SI
1676	**37,90**	**PERILLO**	**ERRICO FEDERICO**	07/01/1955	CASAGIOVE	81022	-
1677	**37,85**	**COVOTTA**	**MARIA CARMELA**	05/06/1959	ARIANO IRPINO	83031	SI
1678	**37,85**	**COSTA**	**SALVATORE**	01/03/1956	ERCOLANO	80056	-
1679	**37,80**	**GUARNACCIA**	**GIUSEPPE**	29/11/1964	SCAFATI	84018	SI
1680	**37,80**	**PARISI**	**ANTONIO**	27/01/1963	ISCHIA	80077	-
1681	**37,80**	**DE MARTINO**	**PATRIZIA**	14/03/1961	SALERNO	84100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1682	**37,80**	**D'ALVANO**	**LUIGI BENIGNO**	20/11/1960	TEGGIANO	84039	-
1683	**37,80**	**CATALDO**	**MARIO**	09/07/1960	TEANO	81057	SI
1684	**37,80**	**GIORDANO**	**BATTISTA**	07/03/1960	CASALVELINO	84040	-
1685	**37,80**	**TABARRO**	**GAETANO**	18/08/1959	NAPOLI	80100	SI
1686	**37,80**	**DEL GAUDIO**	**GIOVANNI**	22/01/1959	POMPEI	80045	-
1687	**37,80**	**POLO**	**PASQUALE**	04/04/1957	NAPOLI	80100	-
1688	**37,80**	**CHIODELLI**	**GIUSEPPE**	03/03/1957	CAPUA	81043	-
1689	**37,80**	**CIMMINELLA**	**SALVATORE**	27/11/1955	NAPOLI	80100	-
1690	**37,80**	**DE ROSA**	**PIO**	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
1691	**37,70**	**CAMMARANO**	**ROSETTA**	02/04/1967	CERASO	84052	SI
1692	**37,70**	**PIATTO**	**ANGELA MARIA**	31/01/1961	TEVEROLA	81030	SI
1693	**37,70**	**LINARDI**	**VALERIO**	22/02/1960	AVERSA	81031	-
1694	**37,70**	**CAPODILUPO**	**ANGELO RAFFAELE**	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	83050	-
1695	**37,60**	**SIRIGNANO**	**CARMELA MARIA**	20/07/1971	FORINO	83020	SI
1696	**37,60**	**VECCIA**	**TERESA**	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
1697	**37,60**	**PREPARATO**	**GIOVANNI BATTISTA**	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
1698	**37,60**	**GRANATA**	**MARIA ROSARIA**	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1699	**37,60**	**DE GIROLAMO**	**DANILO**	20/11/1961	PIETRELCINA	82020	-
1700	**37,60**	**CORVINO**	**PASQUALE**	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
1701	**37,60**	**DI FONZO**	**SALVATORE**	10/05/1958	CASTEL MORRONE	81020	-
1702	**37,60**	**MATRONE**	**LUCIANO**	06/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
1703	**37,60**	**COSENTINO**	**MARGHERITA**	27/08/1957	META	80062	-
1704	**37,60**	**MARINO**	**GIUSEPPE GERARDO**	19/06/1956	BATTIPAGLIA	84091	-
1705	**37,60**	**CARPENITO**	**GIOVANNA**	20/09/1955	SANTA PAOLINA	83030	-
1706	**37,60**	**BARCA**	**ANTONIO GABRIELE**	06/09/1955	BACOLI	80070	-
1707	**37,60**	**INGLESE**	**EUCLIDE**	21/03/1955	AVELLINO	83100	-
1708	**37,60**	**VENETO**	**MARIANNA**	07/03/1954	SALERNO	84100	-
1709	**37,60**	**ARMINIO DE FALCO**	**DOLORES**	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84030	-
1710	**37,55**	**SPANO**	**CONCETTA**	29/07/1962	SORRENTO	80067	-
1711	**37,55**	**MUROLO**	**ASSUNTA**	06/04/1958	NAPOLI	80100	-
1712	**37,50**	**FORNARO**	**PASQUALE**	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
1713	**37,50**	**BORRIELLO**	**ANIELLO**	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	80059	-
1714	**37,50**	**LECCIA**	**ALFREDO**	17/12/1960	AVERSA	81031	-
1715	**37,50**	**DE SIMONE**	**MARCELLO**	15/12/1960	PAGANI	84016	-
1716	**37,50**	**OROPALLO**	**ALFONSO**	22/08/1960	MOIANO	82010	-
1717	**37,50**	**SCUNGIO**	**ANGELA**	26/06/1959	VENAFRO	86079	-
1718	**37,50**	**MASELLA**	**SERGIO**	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	81049	-
1719	**37,50**	**CURCIO**	**ANTONIO**	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1720	**37,50**	**SCAGLIONE**	**ENRICO**	13/11/1957	BATTIPAGLIA	84091	-
1721	**37,50**	**VARCHETTA**	**PASQUALE**	24/05/1957	NOLA	80035	-
1722	**37,50**	**PETRONE**	**ROSA**	18/09/1955	CAPACCIO	84047	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1723	**37,45**	**CASTALDO**	**ANDREA**	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
1724	**37,40**	**SETTEMBRE**	**GENNARO**	23/09/1966	NAPOLI	80100	SI
1725	**37,40**	**MAZZELLA**	**VINCENZO**	15/11/1964	ISCHIA	80077	SI
1726	**37,40**	**DE CHIARA**	**PAOLA**	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
1727	**37,40**	**FAVICCHIO**	**LIBERATO NUNZIO**	27/10/1961	AFRAGOLA	80021	SI
1728	**37,40**	**TESTI**	**GLORIA**	03/08/1960	BENEVENTO	82100	SI
1729	**37,40**	**GERMANO**	**GIOSUE'**	28/11/1959	PISTOIA	51100	-
1730	**37,40**	**IACONE**	**CIRO**	14/08/1959	PORTICI	80055	SI
1731	**37,40**	**CREVATIN**	**MARIA ROSARIA**	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
1732	**37,40**	**FERRARA**	**LUIGI**	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
1733	**37,40**	**CAROTENUTO**	**ANIELLO**	09/01/1957	TERZIGNO	80040	-
1734	**37,40**	**PORCELLI**	**MARIA ROSARIA**	17/02/1955	NOLA	80035	-
1735	**37,40**	**ORGA**	**GIUSEPPE**	07/07/1954	QUALIANO	80019	-
1736	**37,30**	**CAPORASO**	**LUCIA**	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
1737	**37,30**	**ARPAIA**	**LUIGI**	13/03/1965	NAPOLI	80122	SI
1738	**37,30**	**IORIZZI**	**FABRIZIO**	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	-
1739	**37,30**	**VECCHIARELLI**	**ALDO**	14/08/1963	AVELLINO	83100	SI
1740	**37,30**	**GUARINO**	**ROSSELLA**	04/08/1963	SAN MARCELLINO	81030	-
1741	**37,30**	**DI GENNARO**	**GIUSEPPE**	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
1742	**37,30**	**GALDI**	**GAETANO**	09/07/1960	SALERNO	84100	-
1743	**37,30**	**TORTORA**	**NICOLA**	13/01/1960	PISCIOTTA	84066	-
1744	**37,30**	**GAGE**	**DOLORES TERESA**	03/09/1957	CASSINO	3043	SI
1745	**37,30**	**MENNUNI**	**ISABELLA**	05/03/1955	AFRAGOLA	80021	-
1746	**37,30**	**D'AGOSTO**	**VINCENZO**	23/03/1954	AGROPOLI	84043	-
1747	**37,25**	**SERGIANNI**	**MARIAROSARIA**	01/07/1964	POMPEI	80045	SI
1748	**37,25**	**DE LUCA**	**CARMINE**	02/12/1960	SALERNO	84100	-
1749	**37,25**	**RUSSO**	**MARIO**	24/01/1959	NAPOLI	80100	-
1750	**37,20**	**FIGLIOLA**	**FRANCESCO**	04/10/1966	NAPOLI	80100	-
1751	**37,20**	**IMPARATO**	**STEFANIA**	13/04/1966	NAPOLI	80100	SI
1752	**37,20**	**DE SIMONE**	**CONCETTA**	01/05/1963	VICO EQUENSE	80069	SI
1753	**37,20**	**SERRETIELLO**	**CLORINDA**	14/04/1963	SALERNO	84100	SI
1754	**37,20**	**BOVE**	**GIUSEPPINA**	18/03/1963	BATTIPAGLIA	84091	SI
1755	**37,20**	**RAGUCCI**	**RENATO**	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
1756	**37,20**	**CIARLEGLIO**	**FILIPPO**	05/12/1959	CASTELVENERE	82037	-
1757	**37,20**	**D'ORIO**	**FRANCESCO GIUSEPPE**	20/03/1959	PROCIDA	80079	SI
1758	**37,20**	**CAPOZZOLO**	**TEODORA**	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	84020	-
1759	**37,20**	**CICCONE**	**ANTONIO**	26/09/1956	COLLE SANNITA	82024	-
1760	**37,20**	**SGUAZZO**	**NICOLINA**	30/07/1956	SALERNO	84100	-
1761	**37,20**	**SICA**	**MARISA ANGELA**	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	83040	-
1762	**37,20**	**DELLA PIETRA**	**BRUNO**	09/04/1949	BENEVENTO	82100	-
1763	**37,10**	**PATRELLI**	**EUGENIO**	11/12/1967	MADDALONI	81024	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1764	**37,10**	**STELLATO**	**RAFFAELE**	07/03/1967	LENTIAI	32020	SI
1765	**37,10**	**ALIBRANDI**	**ROSARIA**	29/07/1964	AVELLA	83021	SI
1766	**37,10**	**VACCA**	**GIOVANNI**	04/07/1964	POZZUOLI	80078	SI
1767	**37,10**	**PELUSO**	**VINCENZO**	03/12/1963	NOLA	80035	-
1768	**37,10**	**COPPOLA**	**LUIGI**	21/12/1959	SIRIGNANO	83020	-
1769	**37,10**	**CIVITA**	**SERGIO**	02/04/1959	ROCCADASPIDE	84069	-
1770	**37,10**	**ACCETTA**	**CARMELO**	22/06/1957	SALERNO	84100	-
1771	**37,10**	**FRANCO**	**GIUSEPPINA**	01/03/1955	MONTEMILETTO	83038	-
1772	**37,05**	**PIPERNO**	**DOMENICO**	18/10/1964	CASERTA	81100	SI
1773	**37,05**	**FABOZZO**	**CARMELA**	23/01/1964	AVERSA	81031	SI
1774	**37,05**	**ALIBERTI**	**ANTONIO**	26/12/1961	MONTECORVINO	84090	SI
1775	**37,00**	**FUCCI**	**SERGIO**	24/06/1967	SALERNO	84100	-
1776	**37,00**	**D'AMELIO**	**OLIVIERI**	12/02/1967	AVELLINO	83100	-
1777	**37,00**	**SALZANO**	**ROSANNA**	17/11/1962	MARIGLIANELLA	80030	-
1778	**37,00**	**ABBAMONTE**	**BRUNA**	04/08/1962	PERUGIA	6100	SI
1779	**37,00**	**RAELI**	**MARIA GABRIELLA**	20/06/1962	NAPOLI	80100	-
1780	**37,00**	**NUNZIATA**	**ANTONIO**	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
1781	**37,00**	**VILLANI**	**BRUNO**	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
1782	**37,00**	**RIZZO**	**GERARDO**	21/12/1957	AVELLINO	83100	-
1783	**37,00**	**RADO**	**EDMONDO**	03/08/1957	NAPOLI	80100	SI
1784	**37,00**	**MAGNOTTA**	**ANTONIO**	13/06/1957	RECALE	81020	SI
1785	**37,00**	**DI FIANDRA**	**RITA**	15/12/1953	ATRIPALDA	83042	-
1786	**37,00**	**DE SIO**	**CARMELA**	25/04/1951	SAPRI	84073	-
1787	**37,00**	**RUSSO**	**CARMINE**	28/04/1950	NAPOLI	80100	-
1788	**37,00**	**GIOVIALE**	**FERNANDO**	09/06/1948	CONTURSI TERME	84024	-
1789	**36,90**	**MIGLIETTA**	**ANTONIO**	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
1790	**36,90**	**DEL VECCHIO**	**MICHELINA**	22/05/1963	NAPOLI	80100	SI
1791	**36,90**	**MIRAGLIA**	**MARINO**	18/06/1961	CASERTA	81100	-
1792	**36,90**	**AVAGLIANO**	**ELIO M.GAETANO**	18/08/1959	SESSA AURUNCA	81037	-
1793	**36,90**	**SAULINO**	**ROMILDA**	20/11/1957	NOLA	80035	-
1794	**36,90**	**SCUOTTO**	**ROSA**	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	85013	SI
1795	**36,85**	**BRUNO**	**ROSARIA**	03/07/1963	GROTTAMINARDA	83035	SI
1796	**36,85**	**LONGOBARDO**	**ANTONIETTA**	29/01/1960	PROCIDA	80079	-
1797	**36,80**	**COSIMO**	**ANTONIO**	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1798	**36,80**	**DEL FORNO**	**ANTONIO**	03/06/1962	ROMA	100	-
1799	**36,80**	**GIANNETTI**	**PAOLO**	27/03/1961	CAIAZZO	81013	-
1800	**36,80**	**ANNUNZIATA**	**ALBERTO**	18/07/1960	SARNO	84087	-
1801	**36,80**	**PANICO**	**NICOLA**	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
1802	**36,80**	**TAMMARO**	**GIOVANNA**	29/11/1959	NAPOLI	80100	SI
1803	**36,80**	**DE CHIARA RUFFO**	**GIUSEPPE**	02/06/1959	AVERSA	81031	-
1804	**36,80**	**RICCARDI**	**EDOARDO TOMMASO**	26/01/1959	SOLOPACA	82036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1805	**36,80**	**POSILLICO**	**NICOLA**	09/09/1957	DURAZZANO	82015	-
1806	**36,80**	**FIORILLO**	**GERARDO**	07/04/1956	SAPRI	84073	-
1807	**36,80**	**CUOCI**	**ANTONIO**	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	81030	-
1808	**36,75**	**CIARLEGLIO**	**NICOLA**	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
1809	**36,75**	**MINCIONE**	**GIUSEPPE**	24/09/1953	NAPOLI	80100	-
1810	**36,70**	**VERAZZO**	**ROSANNA**	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
1811	**36,70**	**PINTO**	**MARIAGRAZIA**	14/03/1965	BENEVENTO	82100	SI
1812	**36,70**	**DE NARDO**	**RAFFAELE**	06/09/1960	SAN CLEMENTE	81100	-
1813	**36,70**	**ALTERIO**	**LUIGI**	25/08/1959	AVERSA	81031	SI
1814	**36,70**	**PIANESE**	**LUCIO**	05/02/1959	NAPOLI	80100	-
1815	**36,70**	**GRAVAGNUOLO**	**RAFFAELE**	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1816	**36,70**	**CESARANO**	**ORNELLA**	07/01/1959	POMPEI	80045	SI
1817	**36,70**	**CARDONE**	**ANTONIA**	12/04/1952	NAPOLI	80100	-
1818	**36,65**	**SCHIAVO**	**COSMO NICOLA**	26/01/1959	FELITTO	84055	-
1819	**36,65**	**AURICCHIO**	**ANNA**	04/06/1957	FELITTO	84055	-
1820	**36,60**	**CAPANO**	**GIUSEPPE**	03/11/1961	CUNEO	12100	SI
1821	**36,60**	**DELLI CARPINI**	**GIOVANNI**	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
1822	**36,60**	**DE MARTINO**	**GIUSEPPE**	06/06/1960	PAGANI	84016	-
1823	**36,60**	**SATERIALE**	**SERGIO**	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1824	**36,60**	**CECERE**	**LORENZO**	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
1825	**36,60**	**RIVIEZZO**	**CARMELO**	08/05/1954	SORRENTO	80067	-
1826	**36,55**	**BOVA**	**CLAUDIO**	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
1827	**36,55**	**TORRE**	**CARMELA**	20/09/1962	LAUREANA CILENTO	84050	SI
1828	**36,55**	**PAPPALARDO**	**GIUSEPPE**	17/11/1961	SCAFATI	84018	-
1829	**36,50**	**SCARPATI**	**ANNA MARIA**	16/03/1959	SARNO	84087	-
1830	**36,50**	**D'ANGELO**	**FLORINDO**	15/02/1959	CASANDRINO	80025	SI
1831	**36,50**	**ADESSO**	**FRANCESCO**	11/09/1954	BARONISSI	84081	-
1832	**36,50**	**FRATERNO**	**ANTONIETTA**	05/05/1954	NAPOLI	80100	-
1833	**36,50**	**FEDERICO**	**ANGELO**	19/03/1953	SCAFATI	84018	-
1834	**36,50**	**FARALDO**	**GENNARO**	08/12/1951	CASERTA	81100	-
1835	**36,45**	**MOSCARIELLO**	**LUCIA**	06/05/1958	NAPOLI	80100	SI
1836	**36,40**	**LANDI**	**GIUSEPPE**	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1837	**36,40**	**ANDREOZZI**	**NICOLA**	01/01/1963	AVERSA	81031	-
1838	**36,40**	**SCOGNAMIGLIO**	**GIAMPIERO**	27/06/1962	MARCIANISE	81025	SI
1839	**36,40**	**MIRANDA**	**ROSARIO**	10/04/1961	PORTICI	80055	-
1840	**36,40**	**CASTAGLIUOLO**	**GAETANO**	27/05/1959	FORIO	80075	SI
1841	**36,40**	**CARAPELLA**	**NUNZIO**	12/08/1957	FOGLIANISE	82030	-
1842	**36,40**	**RUOCCO**	**ANIELLO LORENZO**	22/07/1957	MONTEMARANO	83040	-
1843	**36,40**	**CANDELA**	**MARIA**	08/12/1955	MARIGLIANO	80034	SI
1844	**36,40**	**DI GENIO**	**PASQUALE**	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	84060	-
1845	**36,40**	**ROLLIN**	**TEODORO**	20/07/1954	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1846	**36,40**	**CIMMINIELLO**	**ARCANGELO**	07/01/1953	CASERTA	81100	-
1847	**36,40**	**GRECO**	**MICHELE**	08/09/1951	BARONISSI	84081	-
1848	**36,35**	**CAFIERI**	**MICHELA**	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
1849	**36,30**	**D'ERRICO**	**DOMENICO**	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	84059	SI
1850	**36,30**	**VIOLETTI**	**ENRICO**	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
1851	**36,30**	**VINCIGUERRA**	**MAURO**	28/10/1961	AFRAGOLA	80021	-
1852	**36,30**	**CICALA**	**MASSIMO**	25/01/1961	CASERTA	81100	SI
1853	**36,30**	**BAVOSO**	**SILVANA**	25/06/1959	CAPACCIO	84047	-
1854	**36,30**	**DI TELLA**	**GIUSEPPE**	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	81030	SI
1855	**36,30**	**SIRICA**	**RAFFAELE**	16/07/1956	SARNO	84087	-
1856	**36,20**	**MANZI**	**MASSIMO**	10/04/1967	SALERNO	84100	-
1857	**36,20**	**VECCHIONE**	**TERESA**	06/02/1965	AVELLINO	83100	SI
1858	**36,20**	**SUROLLI**	**FELICIA**	18/05/1964	ISCHIA	80077	-
1859	**36,20**	**STRIANESE**	**FEDERICO**	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
1860	**36,20**	**BELLUCCI**	**ANTONIO**	06/08/1960	SORRENTO	80067	-
1861	**36,20**	**DE PASCALE**	**ENRICO**	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
1862	**36,20**	**INDICATORE DI V.ZO**	**GIUSEPPE**	29/03/1957	ARZANO	80022	-
1863	**36,20**	**OLANDESE**	**CARMINE**	10/04/1956	NAPOLI	80138	SI
1864	**36,20**	**PAPA**	**OSCAR**	31/07/1954	BOSCOREALE	80041	-
1865	**36,20**	**MAZZIOTTI**	**FLAMINIO**	03/07/1952	SALERNO	84100	-
1866	**36,15**	**MONTIERI**	**ROSARIO**	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
1867	**36,15**	**LINETTI**	**VINCENZA**	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	80059	SI
1868	**36,15**	**PAPARELLI**	**MARIO**	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1869	**36,15**	**MORSA**	**ANGELA**	13/01/1958	PATERNOPOLI	83052	-
1870	**36,10**	**LEONE**	**CLAUDIO**	13/04/1970	VERONA	37126	SI
1871	**36,10**	**DI MAURO**	**CARMELO VINCENZO**	31/08/1966	VILLAMAINA	83050	SI
1872	**36,10**	**DAMIANO**	**VINCENZO**	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
1873	**36,10**	**CIRINO**	**ANNA**	18/03/1963	SALERNO	84121	SI
1874	**36,10**	**BOCCIA**	**GABRIELE**	15/07/1962	CAPUA	81043	-
1875	**36,10**	**ESPOSITO**	**ANGELA**	16/05/1958	PAOLISI	82011	-
1876	**36,10**	**SESSA**	**COSTANTINO**	27/09/1955	SALERNO	84100	-
1877	**36,10**	**CONSOLI**	**PIETRO**	30/05/1953	SALERNO	84100	-
1878	**36,05**	**GIAMMATTEI**	**MARIA**	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
1879	**36,00**	**REGA**	**FABIO**	01/01/1972	BRUSCIANO	80031	SI
1880	**36,00**	**CERRACCHIO**	**ANNA MARIA**	11/02/1968	APOLLOSA	82030	SI
1881	**36,00**	**LANDULFO**	**MASSIMILIANO**	02/06/1967	AGROPOLI	84043	SI
1882	**36,00**	**PALUMBO**	**ANTONIO**	21/03/1961	ERCOLANO	80056	SI
1883	**36,00**	**LASALA**	**ANDREA**	16/07/1959	ERCOLANO	80056	-
1884	**36,00**	**DI DONATO**	**LORENZO**	27/06/1959	SALERNO	84100	SI
1885	**36,00**	**CHIRICHIELLO**	**CONCETTA**	03/12/1958	VALLATA	83059	-
1886	**36,00**	**SORICELLIS**	**MARIA**	13/08/1956	BENEVENTO	82100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1887	**36,00**	**TURCO**	**GIOVANNI**	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1888	**36,00**	**GARGIULO**	**PIERLUIGI**	26/08/1950	NAPOLI	80100	-
1889	**36,00**	**VIRDIS**	**GIOVANNA**	30/01/1947	NAPOLI	80100	-
1890	**35,95**	**CATERINO**	**ANTONIO**	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	81030	-
1891	**35,90**	**ESPOSITO**	**ANTONIO**	01/05/1963	SARNO	84087	-
1892	**35,90**	**DI CROSTA**	**ROBERTO**	18/06/1959	CERRETO SANNITA	82032	-
1893	**35,90**	**AUCELLI**	**VINCENZA**	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	83037	-
1894	**35,90**	**SCANU**	**LUIGI**	28/03/1953	MARCIANISE	81025	-
1895	**35,90**	**ELETTRICO**	**CIRO**	02/02/1953	CERCOLA	80040	SI
1896	**35,85**	**SPARANO**	**ALFONSO**	20/10/1966	PONTECAGNANO	84093	-
1897	**35,85**	**BUCCIERO**	**GIOVANNI**	27/12/1963	MADDALONI	81024	-
1898	**35,85**	**DEL SORBO**	**VLADIMIRO**	30/06/1963	SALERNO	84100	SI
1899	**35,85**	**PINTO**	**ANTONIO**	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1900	**35,85**	**BENCIVENGA**	**ROSARIO DONATO**	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
1901	**35,80**	**TRICARICO**	**TECLA**	01/12/1968	NAPOLI	80100	SI
1902	**35,80**	**TANZILLO**	**ANTONELLO**	02/07/1967	CIMITILE	80030	SI
1903	**35,80**	**QUINTERNO**	**VINCENZO**	21/02/1963	NAPOLI	80100	-
1904	**35,80**	**MELITO**	**PASQUALINA**	06/07/1960	ARIANO IRPINO	83031	-
1905	**35,80**	**TORRE**	**GERARDO**	16/10/1955	PAGANI	84016	-
1906	**35,75**	**SOZIO**	**GIULIO**	24/03/1960	AVERSA	81031	SI
1907	**35,75**	**MIGNONE**	**UGO FRANCESCO**	01/04/1957	NAPOLI	80100	-
1908	**35,75**	**GIALAMAS**	**ALEXANDROS**	21/01/1947	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
1909	**35,70**	**VERTULLO**	**CARMELO**	27/01/1966	PIAGGINE	84065	SI
1910	**35,70**	**MOLITIERNO**	**GIUSEPPA**	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
1911	**35,70**	**ESPOSITO**	**ANNAMARIA**	24/04/1964	NAPOLI	80100	SI
1912	**35,70**	**GRASSO**	**MASSIMO**	08/11/1961	AVELLINO	83100	SI
1913	**35,70**	**DE CAPUA**	**GIUSEPPE**	26/10/1960	PORTICI	80055	-
1914	**35,70**	**CACCIA**	**ANTONIO**	20/06/1960	SORRENTO	80067	-
1915	**35,70**	**RUSSO**	**CARLO**	28/03/1960	NAPOLI	80141	SI
1916	**35,70**	**COLAVOLPE**	**ANTONIO F.SCO**	09/02/1960	AMALFI	84011	-
1917	**35,70**	**PALMIERI**	**VITO GIUSEPPE**	29/04/1956	ROSCIGNO	84020	-
1918	**35,65**	**D'ANTONIO**	**VINCENZO**	28/01/1955	BARONISSI	84081	-
1919	**35,60**	**FOGLIA**	**ANNA**	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
1920	**35,60**	**GRAZIANO**	**ANTONIO**	04/06/1964	TAURANO	83020	SI
1921	**35,60**	**MAINOLFI**	**MICHELINA**	24/09/1961	CASORIA	80026	-
1922	**35,60**	**GIRARD**	**PAOLA**	09/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1923	**35,60**	**VENDETTUOLI**	**SILVIO**	04/02/1960	CIORLANO	81010	-
1924	**35,60**	**DEL PRETE**	**GUIDO**	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	80027	-
1925	**35,60**	**MANCONE**	**SILVIO**	22/11/1958	MONDRAGONE	81034	SI
1926	**35,60**	**D'ERCOLE**	**GIOVANNI**	02/05/1958	NAPOLI	80132	SI
1927	**35,60**	**ROMITO**	**FLAVIO**	13/02/1957	SESSA AURUNCA	81037	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1928	**35,60**	**NAPPO**	**ALDO**	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
1929	**35,55**	**CAPOPALDO**	**ANTONIETTA**	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
1930	**35,50**	**SESSA**	**VIRGINIA**	08/08/1966	AVERSA	81031	SI
1931	**35,50**	**MARRA**	**GAETANO**	01/09/1962	CASTEL MORRONE	81020	SI
1932	**35,50**	**MESSINA**	**NUNZIA**	04/02/1962	NAPOLI	80100	-
1933	**35,50**	**LANNA**	**ANNA**	30/01/1961	CAIVANO	80023	SI
1934	**35,50**	**ORLANDO**	**ROSA ANNA**	28/10/1955	PAGANI	84016	-
1935	**35,50**	**MORRA**	**MARIAROSARIA**	23/09/1954	NAPOLI	80100	-
1936	**35,45**	**VARONE**	**LUCIA**	25/01/1965	CASAGIOVE	81022	-
1937	**35,45**	**MICCO**	**LORIS**	25/03/1960	BENEVENTO	82100	SI
1938	**35,40**	**IAVASILE**	**DANILA**	17/02/1969	BENEVENTO	82100	SI
1939	**35,40**	**ALFIERI**	**PATRIZIA**	26/06/1965	CASERTA	81100	SI
1940	**35,40**	**CERRACCHIO**	**GUSTAVO**	09/06/1964	QUARTO	80010	SI
1941	**35,40**	**FERRANTE**	**ROSALBA**	30/08/1961	SARNO	84087	-
1942	**35,40**	**GUERRIERO**	**CONCETTA**	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
1943	**35,40**	**RICCARDI**	**GENNARO**	17/09/1960	NAPOLI	80100	-
1944	**35,40**	**MARCHEGIANO**	**BRUNO**	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
1945	**35,40**	**D'ONOFRIO**	**ANTONIO**	21/09/1959	AIROLA	82011	-
1946	**35,40**	**BELLINO**	**ARCANGELO**	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	83053	-
1947	**35,40**	**D'ORSI**	**EUGENIO**	16/01/1956	NAPOLI	80100	SI
1948	**35,40**	**COCCARO**	**GILDA ERMINIA**	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1949	**35,40**	**STASI**	**CONCETTA**	28/08/1955	BENEVENTO	82100	-
1950	**35,40**	**AMATO**	**ANTONIO**	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	84030	-
1951	**35,35**	**MARRA**	**MARIA BEATRICE**	08/06/1962	NAPOLI	80100	SI
1952	**35,30**	**BELARDO**	**MAURIZIO**	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
1953	**35,30**	**RUOTOLO**	**MARIA TERESA**	02/06/1962	CERVINARA	83012	SI
1954	**35,30**	**NARDONE**	**GERARDO**	08/04/1960	BENEVENTO	82100	-
1955	**35,25**	**CUZZUCREA**	**GIOVANNA**	02/09/1968	REGGIO CALABRIA	89100	SI
1956	**35,25**	**ROSCIANO**	**VINCENZO**	10/08/1963	NAPOLI	80125	SI
1957	**35,20**	**FARIELLO**	**ANTONELLA**	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
1958	**35,20**	**BIANCO**	**GIUSEPPINA**	17/12/1964	BONITO	83032	-
1959	**35,20**	**ESERCIZIO**	**GUALTIERO**	01/12/1963	NAPOLI	80100	SI
1960	**35,20**	**SARNO**	**PATRIZIA**	27/04/1963	SCAFATI	84018	-
1961	**35,20**	**CAMPOPIANO**	**GABRIELE**	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	81058	SI
1962	**35,20**	**BANCALE**	**RAFFAELE**	17/12/1955	PARMA	43100	-
1963	**35,20**	**BIAFORA**	**DIVINA**	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
1964	**35,20**	**BIANCO**	**SALVATORE**	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
1965	**35,15**	**INTRAGNA**	**CATERINA**	24/02/1962	MARIGLIANO	80034	SI
1966	**35,10**	**NAPOLITANO**	**RAFFAELE**	24/08/1964	POZZUOLI	80078	SI
1967	**35,10**	**ESPOSITO**	**GIOVANNI**	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
1968	**35,10**	**FALCO**	**GAETANO**	15/08/1961	CASERTA	81100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
1969	**35,10**	**BANCO**	**CIRO GIMMI**	21/05/1961	POZZUOLI	80078	-
1970	**35,10**	**CAMPANILE**	**FRANCESCO**	03/08/1960	CASERTA	81100	-
1971	**35,10**	**GARIFALOS**	**GIOVANNI**	22/07/1958	NAPOLI	80100	-
1972	**35,10**	**VASSALLO**	**PATRIZIA**	20/06/1956	AVERSA	81031	-
1973	**35,10**	**MINCIONE**	**NICOLA ERN.CLAUD**	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	81047	-
1974	**35,10**	**LANDI**	**MICHELE**	12/01/1955	NAPOLI	80100	-
1975	**35,10**	**ROMANO**	**GIOVANNI**	08/12/1954	TAURANO	83020	-
1976	**35,10**	**GRIMALDI**	**CARMELA**	12/02/1948	NAPOLI	80100	SI
1977	**35,05**	**DI VICO**	**ELISA**	21/07/1959	MADDALONI	81024	-
1978	**35,00**	**TOMEO**	**ORSOLA**	29/12/1967	CARINOLA	81030	SI
1979	**35,00**	**FABBRICATORE**	**RAFFAELE**	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
1980	**35,00**	**COPPOLA**	**FRANCESCO**	03/08/1964	PROCIDA	80079	-
1981	**35,00**	**DE ANGELIS**	**FRANCESCO**	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
1982	**35,00**	**QUARANTA**	**LUIGI**	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
1983	**35,00**	**VILLANI**	**AMEDEO**	03/12/1959	NAPOLI	80100	-
1984	**35,00**	**VOLPE**	**PIETRO**	22/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
1985	**35,00**	**GISON**	**LUIGI**	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	80017	-
1986	**35,00**	**DI FRONZO**	**ANTONIO**	26/06/1954	SANT'ANTIMO	80029	SI
1987	**35,00**	**RIZZO**	**FRANCO MARIO**	27/04/1954	NAPOLI	80100	-
1988	**34,95**	**MIGNONE**	**LELIO MARIO**	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	82010	-
1989	**34,90**	**PAGLIARO**	**LOREDANA**	24/09/1965	AVELLINO	83100	SI
1990	**34,90**	**CAMMARANO**	**BRUNA**	31/10/1959	NAPOLI	80100	-
1991	**34,90**	**TOLOMEO**	**ROSARIO**	04/08/1958	SALERNO	84100	SI
1992	**34,90**	**CELLO**	**CARMELA**	18/02/1958	SAVIANO	80039	-
1993	**34,90**	**CARDELLICCHIO**	**CARMELA**	06/07/1956	CALABRITTO	83040	-
1994	**34,85**	**FALCO**	**MARIA CARMELA**	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
1995	**34,85**	**PASSARO**	**ANTONINO**	15/12/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
1996	**34,85**	**POLINO**	**DANTE**	23/08/1949	NAPOLI	80100	SI
1997	**34,80**	**PACILIO**	**DOMENICO**	27/02/1965	SANT'ANTIMO	80029	SI
1998	**34,80**	**TESCIONE**	**MARIA**	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
1999	**34,80**	**FERRARA**	**GIUSEPPINA**	31/05/1964	ERCOLANO	80056	-
2000	**34,80**	**MAROTTA**	**PAOLO**	15/09/1963	NAPOLI	80127	SI
2001	**34,80**	**PAGLIARULO**	**MICHELINA**	26/05/1960	SCAMPITELLA	83050	-
2002	**34,80**	**ADDONIZIO**	**PASQUALE**	20/03/1960	BENEVENTO	82100	-
2003	**34,80**	**BONIGLIA**	**ANTONELLA**	31/01/1960	NAPOLI	80100	SI
2004	**34,80**	**MARANO**	**CECILIA**	22/08/1958	MERCOGLIANO	83013	-
2005	**34,80**	**GUADAGNO**	**GIUSEPPE**	06/07/1955	ALBANELLA	84044	-
2006	**34,80**	**GIORDANO**	**ARMANDO**	11/01/1955	BOLOGNA	40100	-
2007	**34,80**	**IANNONE**	**ANTONIO**	16/11/1954	BENEVENTO	82100	-
2008	**34,75**	**FARESE**	**NICOLANIELLO**	09/09/1962	ISCHIA	80077	-
2009	**34,70**	**IZZO**	**AMELIA**	17/04/1967	CALVI RISORTA	81042	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2010	**34,70**	**D'AVANZO**	**FILOMENA**	19/02/1967	NOLA	80035	SI
2011	**34,70**	**MADONNA**	**GERARDINA OLIMPIA**	22/01/1965	SAPRI	84073	SI
2012	**34,70**	**CARRISI**	**GIACOMO**	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2013	**34,70**	**D'ANGELO**	**MARIA PIA**	23/12/1956	CALVI RISORTA	81042	-
2014	**34,70**	**ROMANO**	**SERGIO**	31/08/1953	NAPOLI	80100	-
2015	**34,70**	**AMOROSO**	**ANDREA**	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	80030	-
2016	**34,65**	**BONASSISA**	**PAOLO**	10/04/1964	CASERTA	81100	SI
2017	**34,65**	**COPPOLA**	**VITTORIA**	07/08/1958	POZZUOLI	80078	SI
2018	**34,60**	**RIELLO**	**PIETRO**	22/09/1965	CASERTA	81100	SI
2019	**34,60**	**ZOLFO**	**MICHELE**	08/09/1963	MONDRAGONE	81034	SI
2020	**34,60**	**BORRELLI**	**NUNZIA**	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2021	**34,60**	**AVITABILE**	**NICOLA**	17/07/1958	POMPEI	80045	-
2022	**34,60**	**GIAMUNDO**	**NUNZIATA**	14/07/1958	OTTAVIANO	80044	-
2023	**34,60**	**MEMOLI**	**MARIO**	09/01/1957	PELLEZZANO	84080	-
2024	**34,60**	**RETTURA**	**PASQUALE**	23/12/1956	NAPOLI	80100	SI
2025	**34,60**	**CAIAZZA**	**BRUNO**	03/10/1956	SIANO	88100	-
2026	**34,60**	**RUGGIERO**	**GEREMIA**	09/09/1956	TUFINO	80030	-
2027	**34,50**	**PARISI**	**CONCETTA**	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
2028	**34,50**	**GUERRIERO**	**FILOMENA**	02/11/1963	PIETRELCINA	82020	SI
2029	**34,50**	**PANARELLA**	**MARIA PIA**	19/06/1960	AVERSA	81031	SI
2030	**34,45**	**GRANDE**	**VINCENZO**	30/01/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2031	**34,45**	**BALLETTA**	**VINCENZO**	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
2032	**34,40**	**MOLINARO**	**GAETANO**	07/09/1967	TEANO	81057	SI
2033	**34,40**	**TAFURI**	**DOMENICO**	06/01/1967	NAPOLI	80100	-
2034	**34,40**	**MORRA**	**GIUSEPPE**	22/01/1966	CASERTA	81100	SI
2035	**34,40**	**ATTANASIO**	**ANNA**	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2036	**34,40**	**DELLA CORTE**	**ADELE**	10/08/1960	TRENTOLA	81038	SI
2037	**34,40**	**CARDELLICCHIO**	**NEVICELLA M.**	11/09/1957	CALABRITTO	83040	-
2038	**34,40**	**SUSIA**	**PIETRO**	21/08/1957	CASERTA	81100	-
2039	**34,40**	**ALESSANDRELLA**	**GIUSEPPE**	12/05/1956	NAPOLI	80100	-
2040	**34,40**	**D'ANIELLO**	**MARIO**	11/05/1955	AVERSA	81031	SI
2041	**34,40**	**CARBONE**	**MARIA ANTONIETTA**	19/09/1954	NAPOLI	80100	-
2042	**34,30**	**ARPAIA**	**ALESSANDRO R.**	30/07/1968	SCAFATI	84018	SI
2043	**34,30**	**PETTI**	**LUIGI**	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2044	**34,30**	**BOTTA**	**SALVATORE**	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
2045	**34,30**	**GALLO**	**PASQUALE**	07/11/1962	NAPOLI	80100	-
2046	**34,30**	**BIANCULLI**	**MARIA**	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
2047	**34,30**	**MAROTTA**	**ARCANGELO**	11/11/1959	NAPOLI	80100	-
2048	**34,30**	**PISAPIA**	**PASQUALE**	22/10/1959	ARIANO IRPINO	83031	-
2049	**34,30**	**BOCCIA**	**GIUSEPPE**	04/03/1959	OTTAVIANO	80044	-
2050	**34,30**	**SORIERO**	**GIUSEPPINA**	17/12/1958	SALERNO	84100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2051	**34,30**	**D'ANTONIO**	**MICHELE**	24/11/1958	BUCCIANO	82010	SI
2052	**34,30**	**COSTABILE**	**LUIGI**	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2053	**34,25**	**VIVIANO**	**VINCENZO**	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	84086	-
2054	**34,25**	**MARINI**	**SILVIA**	08/04/1955	SANT'AGNELLO	80065	-
2055	**34,20**	**ROMANO**	**MARCO**	20/07/1966	NAPOLI	80100	SI
2056	**34,20**	**SALZANO**	**IDA**	20/06/1964	BOSCOTRECASE	80042	SI
2057	**34,20**	**CRISCUOLO**	**ISABELLA**	20/08/1963	NAPOLI	80100	-
2058	**34,20**	**DE GIROLAMO**	**ANTONIO ELIO**	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
2059	**34,20**	**CAVALLO**	**FRANCESCO SAVERIO**	02/06/1962	QUARTO	80010	SI
2060	**34,20**	**CHAMALIEH**	**MOHAMMED**	10/03/1962	NAPOLI	80131	-
2061	**34,20**	**ZIELLO**	**ELPIDIO**	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	81030	-
2062	**34,20**	**DI TOMMASO**	**GIUSEPPE**	06/07/1958	AVERSA	81031	-
2063	**34,20**	**CAPONE**	**LUCIO**	15/04/1957	AVERSA	81031	-
2064	**34,20**	**PISCITELLI**	**ALFONSO**	30/07/1955	ARIENZO	81021	-
2065	**34,20**	**RAIA**	**LUIGI**	14/08/1954	MONESIGLIO	12077	-
2066	**34,20**	**VENTRIGLIA**	**DOMENICO**	02/03/1954	AVERSA	81031	-
2067	**34,20**	**MARINO**	**ANTONIO**	19/08/1952	SACCO	23010	-
2068	**34,20**	**CAVALIERE**	**GIUSEPPE**	21/07/1951	MADDALONI	81024	-
2069	**34,10**	**POLIDORO**	**MASSIMILIANO**	06/11/1968	NAPOLI	80100	SI
2070	**34,10**	**FLORIO**	**EMILIA**	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	80070	SI
2071	**34,10**	**TROTTA**	**RINALDO**	30/08/1961	STIO	84075	-
2072	**34,10**	**DI MARO**	**GIOSUE**	29/07/1961	NAPOLI	80145	-
2073	**34,10**	**GRIMALDI**	**ANTONIETTA**	07/08/1960	ALIFE	81011	SI
2074	**34,10**	**DE FRANCHIS**	**MICHELE**	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2075	**34,05**	**DE CIANCIO**	**ERNESTO**	27/05/1968	SALERNO	84100	SI
2076	**34,05**	**LEMETRE**	**GIANFRANCO**	13/05/1962	POZZUOLI	80078	-
2077	**34,05**	**SOMMA**	**FERDINANDO**	06/09/1960	PIMONTE	80050	-
2078	**34,00**	**SCALZULLO**	**ANTONIO**	29/04/1970	NAPOLI	80100	SI
2079	**34,00**	**TAFURO**	**STEFANO**	07/01/1953	SAVIANO	80039	-
2080	**34,00**	**VESSICHELLI**	**SERGIO**	05/01/1952	PADULI	82020	-
2081	**33,95**	**IACONO**	**GENI**	11/09/1967	SERRARA	80070	SI
2082	**33,95**	**TARANTINO**	**PAOLA**	07/05/1959	NOLA	80035	-
2083	**33,95**	**D'ETTORRE**	**ANGELO RAFFAELE**	13/10/1956	CUSANO MUTRI	82033	-
2084	**33,95**	**STANZIONE**	**ANGELO**	05/08/1943	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2085	**33,90**	**CATAUDO**	**CLAUDIO**	27/10/1969	CEPPALONI	82010	SI
2086	**33,90**	**ESPOSITO**	**ELENA**	14/09/1969	CASERTA	81100	SI
2087	**33,90**	**LUNGO**	**CLORINDA**	04/09/1967	MONDRAGONE	81034	SI
2088	**33,90**	**VENTRE**	**ARTURO**	06/05/1964	FRANCOLISE	81050	SI
2089	**33,90**	**DE LUCA**	**CONCETTA**	06/10/1962	AFRAGOLA	80021	SI
2090	**33,90**	**ZERELLA**	**ERMINIO**	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2091	**33,90**	**DE VITA**	**SALVATORE**	24/11/1961	CASORIA	80026	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2092	**33,90**	**TATE'**	**SALVATORE**	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2093	**33,90**	**ZANNA**	**GIANCARMINE**	08/02/1961	RIARDO	81053	SI
2094	**33,90**	**PIERGALLINO**	**DOMENICO**	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
2095	**33,90**	**QUAGLIOZZI**	**ALFONSO**	07/04/1958	NAPOLI	80100	-
2096	**33,90**	**BENIGNO**	**VINCENZO**	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	84014	-
2097	**33,90**	**CAPPELLO**	**ALFONSO GIOVANNI**	13/05/1956	AILANO	81010	-
2098	**33,90**	**BUONO**	**LUIGI**	22/04/1956	SCAFATI	84018	-
2099	**33,80**	**PALMESE**	**GENNARO**	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2100	**33,80**	**RUFINO**	**ANNA MARIA**	24/06/1965	CASAPESENNA	81030	SI
2101	**33,80**	**CRISCI**	**ALFONSO**	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	81027	SI
2102	**33,80**	**CANNOVA**	**LUISA**	20/04/1963	CICCIANO	80033	-
2103	**33,80**	**ABAGNALE**	**GIUSEPPE**	05/06/1961	GRAGNANO	80054	-
2104	**33,80**	**CEMBALO**	**FRANCESCO**	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	84050	-
2105	**33,80**	**SILVANO**	**VINCENZO**	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2106	**33,80**	**VERNA**	**MARIA ANTONIETTA**	17/10/1958	CASAMASSIMA	70010	-
2107	**33,80**	**SANTANGELO**	**GIOVANNI**	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2108	**33,80**	**MOLARO**	**MICHELE**	27/06/1955	OTTAVIANO	80044	-
2109	**33,75**	**IORIO**	**MICHELE**	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2110	**33,70**	**CRESCENZO**	**ROMUALDO**	23/02/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
2111	**33,70**	**LA MURA**	**GIUSEPPE**	20/01/1968	VERBANIA	28900	SI
2112	**33,70**	**DEL PRETE**	**FRANCESCO**	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2113	**33,70**	**D'AMBROSIO**	**MICHELE**	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	86012	SI
2114	**33,70**	**CASERTA**	**MAURIZIO FRANCESCO**	28/02/1958	SCAFATI	84018	-
2115	**33,70**	**PAGANO**	**ERASMO**	18/01/1957	NAPOLI	80100	-
2116	**33,70**	**D'AMORE**	**LUCIA**	07/12/1955	BRUSCIANO	80031	-
2117	**33,65**	**PALMA**	**ROSALBA**	03/05/1969	NAPOLI	80136	SI
2118	**33,65**	**SANTANGELO**	**RAFFAELA ELVIRA**	03/05/1967	CAMPORA	84040	SI
2119	**33,65**	**ABATE**	**ANTONIO**	30/03/1960	NAPOLI	80100	-
2120	**33,60**	**IAZZETTA**	**FRANCESCO MARIA**	26/09/1965	CASORIA	80026	-
2121	**33,60**	**CIARAFFA**	**ANDREA**	24/11/1964	CRISPANO	80020	SI
2122	**33,60**	**DONNARUMMA**	**GIOVANNI**	21/06/1963	BENEVENTO	82100	SI
2123	**33,60**	**CAMMARDELLA**	**GIOVANNI**	28/05/1963	NAPOLI	80100	SI
2124	**33,60**	**PALMESE**	**ANTONIO BIAGIO**	20/02/1963	NAPOLI	80100	-
2125	**33,60**	**CALOCERO**	**SANDRO**	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	83026	-
2126	**33,60**	**GIOBBE**	**ARMANDO**	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2127	**33,60**	**PALAZZO**	**MADDALENA**	18/08/1957	FOLLONICA	58022	-
2128	**33,60**	**FARIELLO**	**MARIO**	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	84078	-
2129	**33,60**	**NARDONE**	**GIUSEPPE**	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
2130	**33,55**	**CALANDRIELLO**	**ANNA**	02/12/1957	PORTICI	80055	SI
2131	**33,50**	**SALVATORE**	**CARMEN**	11/10/1968	BOLOGNA	40100	-
2132	**33,50**	**CERCIELLO**	**ANTONIO**	11/05/1967	BRUSCIANO	80031	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2133	**33,50**	**REGA**	**MARINA MARIA**	04/07/1966	ROCCARAINOLA	80030	SI
2134	**33,50**	**MAURIELLO**	**SABATO**	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2135	**33,50**	**ZINGARIELLO**	**ANTONIO**	18/11/1962	AVELLINO	83100	-
2136	**33,50**	**FINIZIO**	**POMPILIO MERCURIO**	04/12/1958	ISOLE TREMITI	71040	SI
2137	**33,50**	**RUGGIERO**	**BRUNO**	29/09/1957	NAPOLI	80100	-
2138	**33,50**	**CIARDIELLO**	**CARMINE**	26/09/1956	NAPOLI	80100	-
2139	**33,50**	**MOTTOLA**	**NICOLA**	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	81014	-
2140	**33,45**	**CATALANO**	**VINCENZO**	02/05/1965	AFRAGOLA	80021	SI
2141	**33,45**	**MOLARO**	**ALFONSO**	04/11/1960	BRUSCIANO	80031	-
2142	**33,40**	**PISANI**	**ALBINA**	27/04/1970	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	82021	SI
2143	**33,40**	**DE VITO**	**LUIGI**	31/08/1969	CASORIA	80026	SI
2144	**33,40**	**MESSINA**	**LUCIO**	17/06/1969	BENEVENTO	82100	SI
2145	**33,40**	**AUCIELLO**	**IVANO**	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2146	**33,40**	**MANNA**	**DOMENICO**	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2147	**33,40**	**PASSARELLI**	**ARCHINTO**	05/07/1966	CASAPESENNA	81030	-
2148	**33,40**	**DE SIMONE**	**MARIO**	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2149	**33,40**	**VETRONE**	**ORAZIO**	06/10/1962	FOGLIANISE	82030	-
2150	**33,40**	**BARILE**	**MARIO**	06/02/1962	NAPOLI	80134	-
2151	**33,40**	**GUARDASCIONE**	**ANGELO**	28/01/1961	POZZUOLI	80078	-
2152	**33,40**	**DONATO**	**MARIA**	16/01/1961	NAPOLI	80100	SI
2153	**33,40**	**DE ANGELIS**	**LUCIA**	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2154	**33,40**	**MELCHIORRE**	**FERDINANDO**	23/02/1960	BENEVENTO	82100	-
2155	**33,40**	**DI CHIARA**	**GIUSEPPINA**	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2156	**33,40**	**ROMANO**	**VALERIA MARCELLA**	16/01/1959	TELESE TERME	82037	-
2157	**33,40**	**MEA**	**ANTONIO GIUSEPPE**	09/11/1958	TEGGIANO	84039	SI
2158	**33,40**	**FOGLIETTA**	**ROSA MARIA**	09/08/1956	PARETE	81030	SI
2159	**33,40**	**FERRARO**	**GIACOMO**	30/05/1954	MERCOGLIANO	83013	-
2160	**33,35**	**PALMIERO**	**GIOVANNI**	08/01/1962	AVERSA	81031	SI
2161	**33,30**	**MARCIELLO**	**G.NNI BATTISTA**	22/04/1961	NAPOLI	80100	-
2162	**33,30**	**FERRARO**	**FILOMENA**	05/06/1960	CASAGIOVE	81022	SI
2163	**33,30**	**MIGLINO**	**MICHELE**	08/08/1954	AGROPOLI	84043	-
2164	**33,30**	**DE SIO**	**ANTONIO**	02/06/1952	SALERNO	84100	-
2165	**33,25**	**FERRARO**	**LUIGI**	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2166	**33,20**	**PIROZZI**	**ANTONIO**	13/06/1970	PARETE	81030	SI
2167	**33,20**	**FLAMINIO**	**LUISA**	01/02/1965	NAPOLI	80144	SI
2168	**33,20**	**TORELLI**	**RITA**	25/09/1964	SALERNO	84100	SI
2169	**33,20**	**ROSSI**	**ROSALIA**	04/11/1961	QUALIANO	80019	SI
2170	**33,20**	**OLIVA**	**VINCENZO**	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2171	**33,20**	**ILLIBATO**	**ROCCO**	30/07/1960	AVERSA	81031	SI
2172	**33,20**	**BARLOTTI**	**VINCENZO**	09/06/1959	CAPACCIO	84047	-
2173	**33,20**	**DELLA VECCHIA**	**SERGIO**	20/06/1956	TEVEROLA	81030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2174	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	80100	-
2175	33,15	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2176	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	84010	-
2177	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	81030	SI
2178	33,15	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	80100	SI
2179	33,10	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	73028	SI
2180	33,10	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	81011	SI
2181	33,10	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2182	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	81100	-
2183	33,10	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	84016	SI
2184	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	80100	-
2185	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	80078	-
2186	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	80100	SI
2187	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	81054	-
2188	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	81030	SI
2189	33,10	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	80022	-
2190	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2191	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2192	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2193	33,05	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	80100	SI
2194	33,00	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	84018	SI
2195	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	81038	-
2196	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2197	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	81042	SI
2198	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	80030	-
2199	33,00	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	80070	-
2200	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	81025	SI
2201	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	80034	SI
2202	33,00	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	80070	-
2203	33,00	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	80012	-
2204	33,00	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	80030	-
2205	32,95	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	80075	-
2206	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	81030	SI
2207	32,90	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
2208	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	81031	SI
2209	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	84043	SI
2210	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	81016	-
2211	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2212	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	83100	-
2213	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	80100	SI
2214	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	80147	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2215	**32,80**	**DI MARCELLO**	**MARIA**	14/06/1961	CASERTA	81100	-
2216	**32,80**	**SACCO**	**MARIA ROSARIA**	14/01/1960	CASERTA	81100	-
2217	**32,80**	**REA**	**FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2218	**32,80**	**GALIZIA**	**MARIA**	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	-
2219	**32,80**	**VELLA**	**DIVINA FRANCA**	06/11/1958	TELESE TERME	82037	-
2220	**32,80**	**PARENTI**	**ROSARIA**	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	-
2221	**32,80**	**BARATTA**	**ANTONIO**	08/02/1949	SALERNO	84100	-
2222	**32,75**	**PIEMONTINO**	**UMBERTO**	21/07/1965	MASSA	54100	-
2223	**32,75**	**SPINA**	**FRANCESCO**	11/09/1953	QUARTO	80010	-
2224	**32,70**	**FERRANTE**	**CESARIO**	24/05/1970	CESA	81030	SI
2225	**32,70**	**POTI**	**GABRIELE**	23/08/1967	NAPOLI	80100	SI
2226	**32,70**	**PELELLA**	**SILVIO**	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2227	**32,70**	**SANSONE**	**MARIA**	18/02/1964	NAPOLI	80100	SI
2228	**32,70**	**AMMATURO**	**FILOMENA**	01/01/1962	NAPOLI	80100	SI
2229	**32,70**	**DI GIUDA**	**MARIA**	17/07/1960	MINORI	84010	-
2230	**32,70**	**STANZIONE**	**CONCETTA**	06/12/1957	SALERNO	84100	-
2231	**32,70**	**VERDESCA ZAIN**	**ANTONIO**	20/04/1957	NAPOLI	80100	-
2232	**32,70**	**D'APICE**	**RENATO**	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2233	**32,60**	**NUSCO**	**DANIELA**	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
2234	**32,60**	**TELESCO**	**MARIO**	07/07/1969	NAPOLI	80100	SI
2235	**32,60**	**FORTE**	**LUIGI**	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2236	**32,60**	**LENZA**	**LAZZARO**	23/07/1964	EBOLI	84025	SI
2237	**32,60**	**CATANEO**	**ROMUALDO**	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2238	**32,60**	**RICCIARDI**	**ANDREA**	20/09/1962	AOSTA	11100	-
2239	**32,60**	**VENEZIA**	**ANGELINA**	03/01/1962	NAPOLI	80100	-
2240	**32,60**	**DI MONDA**	**DOMENICO**	28/09/1961	SAN TAMMARO	81050	-
2241	**32,60**	**CAPOBIANCO**	**AMALIA**	21/09/1961	BENEVENTO	82100	-
2242	**32,60**	**D'AGOSTINO**	**ROSA**	13/08/1959	CASERTA	81100	SI
2243	**32,60**	**TROTTA**	**RAFFAELE**	13/05/1958	AVERSA	81031	-
2244	**32,60**	**FRINO**	**ROSALBA**	24/11/1957	SOLOPACA	82036	-
2245	**32,60**	**DI CARLO**	**ADRIANA**	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	83040	-
2246	**32,60**	**VERRENGIA**	**MARIA**	20/09/1951	SESSA AURUNCA	81037	SI
2247	**32,55**	**ROBERTO**	**FRANCO**	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2248	**32,50**	**SCHIAVONE**	**LUIGI**	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2249	**32,50**	**D'AIELLO**	**MARCO**	31/03/1967	CASTELVENERE	82037	SI
2250	**32,50**	**MARRAZZO**	**FEDERICO**	27/01/1965	POTENZA	85100	SI
2251	**32,50**	**PIZZANO**	**SABATINO**	22/06/1964	AVELLINO	83100	-
2252	**32,50**	**RIVIELLO**	**CATERINA**	18/12/1963	AVERSA	81031	SI
2253	**32,50**	**CIANCIO**	**GAETANO**	25/02/1961	VILLARICCA	80010	SI
2254	**32,50**	**NAPPA**	**ARCANGELO**	06/02/1960	LIONI	83047	SI
2255	**32,50**	**GIANNATTASIO**	**FERDINANDO**	15/09/1958	BATTIPAGLIA	84091	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2256	**32,50**	**SCOGNAMIGLIO**	**DIEGO**	20/06/1955	NAPOLI	80100	SI
2257	**32,45**	**GLIOTTONE**	**LIDIA**	27/03/1965	TEANO	81057	-
2258	**32,40**	**DI MATTEO**	**SOSSIO**	01/01/1968	GRUMO NEVANO	80028	SI
2259	**32,40**	**CAMERLINGO**	**FRANCESCO**	06/11/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2260	**32,40**	**BONANNI**	**MARCO**	17/02/1967	BACOLI	80070	-
2261	**32,40**	**MAISTO**	**ANTONIETTA**	16/12/1964	NAPOLI	80100	SI
2262	**32,40**	**RETTA**	**LOREDANA**	12/05/1959	SALERNO	84100	-
2263	**32,40**	**MUROLO**	**ANNA**	10/08/1958	NAPOLI	80100	-
2264	**32,40**	**VITALE**	**VINCENZA**	23/05/1955	SAN PRISCO	81054	-
2265	**32,40**	**LUCARIELLO**	**EMIDIO**	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	81030	-
2266	**32,40**	**DI STEFANO**	**MARIA FORTUNATA ROSARIA**	16/11/1953	NAPOLI	80100	-
2267	**32,35**	**GARGIULO**	**CARMELINA**	31/03/1959	VARALLO	13019	-
2268	**32,35**	**CAPUTO**	**FABIO**	04/11/1958	TAURASI	83030	-
2269	**32,35**	**LUMINELLO**	**ANNUNZIATA**	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2270	**32,35**	**VASSALLO**	**ALBERICO**	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
2271	**32,30**	**IANNELLI**	**CATERINA**	30/04/1967	ALIFE	81011	SI
2272	**32,30**	**PARAGGIO**	**PIO**	09/07/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
2273	**32,30**	**PIZZELLA**	**ANTONELLO**	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2274	**32,30**	**DI FABIO**	**LORELLA**	04/08/1962	EBOLI	84025	-
2275	**32,30**	**MAFFIA**	**VITTORIANO**	25/01/1959	AGROPOLI	84043	-
2276	**32,30**	**DIAZ**	**GUGLIELMO**	22/04/1958	SCAFATI	84018	-
2277	**32,20**	**FALCO**	**MARIA ANTONIETTA**	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2278	**32,20**	**BUONAGURIO**	**CARMELA**	16/11/1963	SALZA IRPINA	83050	SI
2279	**32,20**	**MOTTA**	**IDA**	13/02/1963	BARONISSI	84081	SI
2280	**32,20**	**PETROZZINO**	**MARIA CRISTINA ROSA**	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	83040	-
2281	**32,20**	**VANACORE**	**RAFFAELA**	31/12/1958	VICO EQUENSE	80069	SI
2282	**32,20**	**FRANZESE**	**ANTONIO**	11/10/1958	LACCO AMENO	80076	-
2283	**32,20**	**CAPPIELLO**	**SERAFINA**	25/05/1957	NAPOLI	80100	-
2284	**32,20**	**CRISTIANO**	**ANTONIO**	30/01/1953	CASANDRINO	80025	-
2285	**32,10**	**FERRANTE**	**MICHELE**	08/12/1969	SAPRI	84073	SI
2286	**32,10**	**PAGANO**	**LUIGI**	13/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2287	**32,10**	**SCARPATI**	**FERDINANDO**	07/03/1958	SARNO	84087	-
2288	**32,00**	**RUSSO**	**MATTEO**	09/06/1968	PISCIOTTA	84066	SI
2289	**32,00**	**DI GENIO**	**GIOVANNI**	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	53037	SI
2290	**32,00**	**FERRANTE**	**LILIANA**	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2291	**32,00**	**DE MAIO**	**SALVATORE**	30/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2292	**32,00**	**TESTA**	**RUGGIERO**	07/10/1960	POZZUOLI	80078	SI
2293	**32,00**	**MAGLIULO**	**FRANCO**	08/03/1957	FRIGNANO	81030	-
2294	**32,00**	**PETRONE**	**SERAFINA**	31/08/1956	NAPOLI	80100	SI
2295	**32,00**	**GRAVINA**	**ANTONIO**	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2296	**31,90**	**ESPOSITO**	**EMILIANO**	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2297	**31,90**	**PALMIERI**	**GAETANO**	16/03/1973	LA SPEZIA	19124	SI
2298	**31,90**	**PALUMBO**	**EVA**	11/07/1970	NAPOLI	80100	SI
2299	**31,90**	**PAPALE**	**MARIA ROSARIA**	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
2300	**31,90**	**GAROFALO**	**FRANCESCO**	17/06/1961	SORBO SERPICO	83050	-
2301	**31,90**	**DE CRISTOFANO**	**COSTANTINO**	20/08/1947	RAVISCANINA	81017	-
2302	**31,85**	**ABATE**	**ORNELLA**	24/04/1961	AVELLA	83021	SI
2303	**31,80**	**MARINO**	**PAOLO**	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2304	**31,80**	**CESARANO**	**ELVIRO**	16/07/1967	BOSCOREALE	80041	-
2305	**31,80**	**RASTELLI**	**ANGELO**	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2306	**31,80**	**SIRIGNANO**	**FILOMENA**	26/10/1965	ROCCARAINOLA	80030	SI
2307	**31,80**	**CAMMARANO**	**GAETANO SALVATORE ANDREA**	11/08/1964	CAMEROTA	84040	-
2308	**31,80**	**DE SIANO**	**FILIPPO**	21/08/1962	LACCO AMENO	80076	-
2309	**31,80**	**MICCU'**	**MARCELLO**	07/11/1961	NAPOLI	80100	SI
2310	**31,80**	**CICCHETTI**	**ANTONIO SALVATORE**	25/07/1959	VALLATA	83059	-
2311	**31,80**	**PIGNANELLI**	**FRANCA**	22/11/1957	NAPOLI	80100	SI
2312	**31,80**	**MAROTTA**	**ROSA**	04/01/1957	LIMATOLA	82030	-
2313	**31,80**	**ASCIONE**	**MADDALENA**	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	80059	-
2314	**31,75**	**MIRAGLIA**	**GIOVANNA**	22/09/1965	MONDRAGONE	81034	SI
2315	**31,70**	**BONELLI**	**MARIA GRAZIA**	14/03/1967	LOCRI	89044	SI
2316	**31,70**	**DI STASIO**	**NICODEMO**	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2317	**31,70**	**CARBONE**	**SALVATORE**	30/01/1964	NAPOLI	80100	SI
2318	**31,70**	**LI PIZZI**	**ANTONIO**	14/10/1962	ARIANO IRPINO	83031	-
2319	**31,70**	**GIUGLIANO**	**VINCENZO**	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
2320	**31,70**	**AVITABILE**	**CARLO**	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2321	**31,70**	**ASCOLESE**	**ANGELINA**	12/06/1954	SALERNO	84100	-
2322	**31,65**	**GIAMMATTEI**	**MAURIZIO**	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2323	**31,60**	**DEL PRETE**	**MARIO**	17/07/1969	CASORIA	80026	SI
2324	**31,60**	**DE BARTOLOMEIS**	**CARMINE**	19/08/1966	BATTIPAGLIA	84091	-
2325	**31,60**	**LOMAZZO**	**DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2326	**31,60**	**TESSITORE**	**LUIGI**	06/10/1965	CAIAZZO	81013	SI
2327	**31,60**	**GIUDICE**	**MICHELE**	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	84019	-
2328	**31,60**	**DELL'AVERSANA**	**SILVESTRO**	16/01/1964	PARETE	81030	SI
2329	**31,60**	**UCCIERO**	**VINCENZO**	06/01/1964	CASERTA	81100	-
2330	**31,60**	**SIRICA**	**GIUSEPPE**	24/05/1962	SARNO	84087	-
2331	**31,60**	**MINIELLO**	**GIANPAOLO**	06/10/1961	MINTURNO	4026	-
2332	**31,60**	**GUARRIELLO**	**ALBERTO**	30/11/1960	CASERTA	81100	-
2333	**31,60**	**ALFIERI**	**ROSA**	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2334	**31,60**	**PAGANO**	**VINCENZO**	04/11/1959	AVELLINO	83100	-
2335	**31,60**	**PALUMBO**	**MAURIZIO**	31/07/1959	VILLARICCA	80010	-
2336	**31,60**	**ALTOBELLI**	**FRANCESCO**	19/06/1956	ACERRA	80011	-
2337	**31,60**	**MAZZONE**	**GIROLAMO**	03/09/1953	FRASSO TELESINO	82030	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2338	**31,55**	**MORIELLO**	**NICOLA**	19/06/1963	MARCIANISE	81025	SI
2339	**31,50**	**AMATO**	**EMILIA**	02/06/1974	SALERNO	84100	SI
2340	**31,50**	**LANZARA**	**CLELIA**	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
2341	**31,50**	**BONCINO**	**ROSA**	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2342	**31,50**	**IMPROTA**	**LUIGI**	25/02/1959	CASAVATORE	80020	SI
2343	**31,50**	**ALLEVA**	**BIANCA**	26/08/1957	AVELLINO	83100	-
2344	**31,50**	**TARTAGLIONE**	**CARLA**	21/03/1957	NAPOLI	80100	SI
2345	**31,50**	**GISON**	**STEFANO**	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2346	**31,45**	**MENGHI**	**ENNIO**	08/04/1972	ERCOLANO	80056	SI
2347	**31,45**	**BARRETTA**	**VINCENZO**	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2348	**31,40**	**PEZONE**	**CARMELA**	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
2349	**31,40**	**POLLASTRO**	**GIOVANNI**	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
2350	**31,40**	**MOTTOLA**	**ARMANDO**	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	82010	SI
2351	**31,40**	**FUGGI**	**MARIA GIOVANNA**	12/05/1960	VITULANO	82038	-
2352	**31,40**	**SEVERINO**	**RAFFAELE**	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	83011	-
2353	**31,40**	**FUSCO**	**VINCENZO**	02/01/1958	AFRAGOLA	80021	SI
2354	**31,40**	**D'ONOFRIO**	**ANTONIO**	23/10/1957	POZZUOLI	80078	-
2355	**31,40**	**SCALZO**	**CLEMENTINA**	18/12/1951	AVERSA	81031	-
2356	**31,40**	**LETTIERI**	**ANTONIO**	07/11/1950	CASAVATORE	80020	-
2357	**31,35**	**TROISE**	**ANGELA**	19/11/1971	NAPOLI	80100	SI
2358	**31,35**	**CICALESE**	**ANTONIO**	27/07/1966	PONTECAGNANO	84098	SI
2359	**31,35**	**ELIA**	**GIUSEPPE**	17/12/1959	MARIGLIANO	80034	-
2360	**31,35**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE NICOLA**	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	80070	-
2361	**31,30**	**BUZZO**	**FRANCESCO**	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	81020	SI
2362	**31,30**	**ROMELLI**	**DARIO**	16/07/1963	CASAGIOVE	81022	SI
2363	**31,30**	**PILLA**	**CARMEN**	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2364	**31,30**	**TROTTA**	**GIUSEPPE**	02/02/1958	SASSANO	84038	-
2365	**31,25**	**PIGNATA**	**SILVIO GENNARO**	29/05/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
2366	**31,20**	**CAPONE**	**MONICA**	07/07/1964	NAPOLI	80139	SI
2367	**31,20**	**D'ERRICO**	**FILOMENA**	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	81047	-
2368	**31,20**	**ODIERNA**	**ERNESTO**	10/03/1963	SARNO	84087	-
2369	**31,20**	**CAPOZZI**	**MARIA**	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
2370	**31,20**	**QUARANTA**	**GABRIELE**	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
2371	**31,20**	**NAPOLEONE**	**FRANCESCO**	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
2372	**31,15**	**MOSCARIELLO**	**MARILENA**	12/07/1958	SARNO	84087	-
2373	**31,10**	**BASILE**	**MARIO**	06/06/1969	NAPOLI	80100	SI
2374	**31,10**	**MINICOZZI**	**PATRIZIA**	20/08/1961	BONEMERSE	26040	-
2375	**31,10**	**ZANATTA**	**GHERARDO**	11/02/1961	LACEDONIA	83046	-
2376	**31,10**	**SANTANIELLO**	**ELVIRA**	25/10/1959	VOLLA	80040	-
2377	**31,10**	**PETRONE**	**LUIGI**	05/10/1959	AVERSA	81031	-
2378	**31,10**	**SAVIANO**	**MARIO**	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	80027	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2379	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	80012	-
2380	31,05	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	84014	-
2381	31,05	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
2382	31,00	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	81054	SI
2383	31,00	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	80100	SI
2384	31,00	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	80011	SI
2385	31,00	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	80026	-
2386	31,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2387	31,00	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2388	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	84091	-
2389	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2390	31,00	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2391	31,00	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2392	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2393	31,00	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
2394	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	84016	-
2395	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2396	31,00	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	84018	-
2397	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	84010	-
2398	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	80024	SI
2399	30,90	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2400	30,90	SIMONELLI	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	80100	SI
2401	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	80023	-
2402	30,90	FLORIO	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	80051	SI
2403	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	80100	-
2404	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	82100	SI
2405	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	82032	-
2406	30,90	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	NAPOLI	80100	SI
2407	30,85	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	80100	SI
2408	30,80	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2409	30,80	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	81031	SI
2410	30,80	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	84012	SI
2411	30,80	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	82010	SI
2412	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2413	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	82030	-
2414	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	84100	-
2415	30,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	84100	-
2416	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	80100	SI
2417	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	80100	-
2418	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2419	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2420	**30,75**	**DI MAIO**	**FRANCESCO**	17/05/1963	FORIO	80075	-
2421	**30,75**	**MATERAZZO**	**FERNANDA**	23/05/1962	CASERTA	81100	-
2422	**30,70**	**GANGONE**	**FERNANDO**	05/03/1964	VIGGIANELLO	85040	SI
2423	**30,70**	**SENA**	**ROSA**	03/03/1961	CICCIANO	80033	SI
2424	**30,60**	**SARRAPOCHIELLO**	**ANGELAMARIA**	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	SI
2425	**30,60**	**MASCIA**	**ANTONIO**	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
2426	**30,60**	**GORDON**	**FILOMENA**	08/08/1963	CASAVATORE	80020	SI
2427	**30,60**	**CAVUOTO**	**EMILIO**	14/01/1962	TRECASE	80040	-
2428	**30,60**	**TIANO**	**CONSIGLIA**	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	-
2429	**30,60**	**CAPUANO**	**CONCETTA**	23/08/1958	CASORIA	80026	SI
2430	**30,60**	**MANZO**	**VITO ANTONIO**	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	80059	-
2431	**30,60**	**ROSSI**	**FILIPPO**	18/04/1949	CASORIA	80026	-
2432	**30,50**	**DI BENEDETTO**	**LUCREZIA**	23/05/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
2433	**30,50**	**NATALE**	**DONATA**	03/03/1960	BACOLI	80070	-
2434	**30,50**	**SPISTO**	**ANTONIO**	08/01/1955	ARZANO	80022	-
2435	**30,45**	**CONTE**	**SALVATORE**	28/08/1961	CASAVATORE	80020	SI
2436	**30,45**	**PAPPALARDO**	**MARIA ROSARIA**	09/07/1958	SALERNO	84100	SI
2437	**30,45**	**MANNA**	**ANNA MARIA**	19/09/1956	NAPOLI	80100	SI
2438	**30,40**	**FERRARA**	**ANTONIO**	14/06/1963	CASORIA	80026	-
2439	**30,40**	**FERRILLO**	**LUIGI**	12/06/1957	FORMIA	4023	-
2440	**30,35**	**SIMEONE**	**ANTONIO**	19/08/1962	MONDRAGONE	81034	SI
2441	**30,30**	**LANNI**	**ANNAMARIA**	08/03/1969	AIROLA	82011	SI
2442	**30,30**	**DE BONO**	**GASPARE**	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2443	**30,30**	**LAMBIASE**	**STEFANIA**	14/04/1968	SALERNO	84100	SI
2444	**30,30**	**FORMICHELLA**	**ANGELO**	17/12/1964	CASERTA	81100	SI
2445	**30,30**	**FERONE**	**CARMEN ANGELA NUNZIA**	02/10/1963	SPERONE	83020	SI
2446	**30,30**	**GUARINIELLO**	**LUIGI**	21/12/1960	FISCIANO	84084	SI
2447	**30,30**	**CENERI**	**ANTONIETTA**	16/05/1958	SAN MARCELLINO	81030	SI
2448	**30,30**	**VICINANZA**	**ANTONIO**	11/01/1958	BATTIPAGLIA	84091	-
2449	**30,30**	**SANTILLO**	**GAETANO**	15/03/1956	VOLLA	80040	-
2450	**30,30**	**PAPACCIO**	**SALVATORE**	06/10/1955	BRUSCIANO	80031	-
2451	**30,25**	**LA PASTINA**	**GENNARO**	25/11/1966	CASTELLABATE	84048	SI
2452	**30,25**	**LEONE**	**MICHELE**	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2453	**30,20**	**CASTRONUOVO**	**ANGELA**	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	45024	SI
2454	**30,20**	**PIZZA**	**MARIA**	04/11/1965	NAPOLI	80100	SI
2455	**30,20**	**CASTANIERE**	**ANTONIO**	15/09/1965	FRATTAMINORE	80020	-
2456	**30,20**	**CRISCUOLO**	**VINCENZO**	12/07/1964	AVERSA	81031	SI
2457	**30,20**	**PALATIELLO**	**ROSA**	20/08/1962	BOSCOREALE	80041	SI
2458	**30,20**	**GAROFALO**	**CARMELA**	28/04/1962	CESA	81030	SI
2459	**30,20**	**SCILLIA**	**PASQUALE**	06/11/1955	POZZUOLI	80078	-
2460	**30,15**	**SCHISANO**	**NUNZIA**	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2461	**30,10**	**ORIUNDO**	**MARIA ROSARIA**	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2462	**30,10**	**CURCIO**	**ANGELA**	24/10/1966	NAPOLI	80100	SI
2463	**30,10**	**MINICHINI**	**MICHELINA**	17/03/1966	OTTAVIANO	80044	SI
2464	**30,10**	**SAVARESE**	**MICHELE**	08/01/1959	VICO EQUENSE	80069	SI
2465	**30,05**	**BIANCARDI**	**LUIGI**	09/04/1966	MESORACA	88838	SI
2466	**30,05**	**COVELLUZZI**	**FILOMENO**	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	83020	-
2467	**30,00**	**NASTA**	**ANTONIO**	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2468	**30,00**	**VERDE**	**IMMACOLATA**	03/07/1966	LUSCIANO	81030	SI
2469	**30,00**	**DE MAIO**	**MATTEO**	29/03/1964	SALERNO	84100	-
2470	**30,00**	**MARCHESE**	**RITA**	09/02/1964	NAPOLI	80100	SI
2471	**30,00**	**FERRARO**	**FILOMENA**	10/05/1963	MARCIANISE	81025	-
2472	**30,00**	**RENZI**	**OSVALDO**	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2473	**30,00**	**DI NARDO**	**MARIO**	25/01/1960	CARDITO	80024	SI
2474	**30,00**	**FRANCIOSI**	**GIANFRANCO**	23/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2475	**30,00**	**D'AVANZO**	**DOMENICO**	12/01/1959	ARIENZO	81021	SI
2476	**30,00**	**APREA**	**GERARDA**	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
2477	**30,00**	**CANGIANO**	**GIROLAMO**	14/10/1954	SAN MARCELLINO	81030	-
2478	**30,00**	**RUSSO**	**GIULIO**	26/04/1954	SARNO	84087	-
2479	**30,00**	**COCCARO**	**SILVIO**	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	84050	-
2480	**29,95**	**CRISTIANO**	**FRANCESCO**	13/05/1963	SESTO CREMONESE	26028	-
2481	**29,90**	**ASSALONE**	**GIUDITTA**	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	81010	SI
2482	**29,90**	**FORMICOLA**	**LUIGI**	27/12/1962	BACOLI	80070	SI
2483	**29,90**	**SORVILLO**	**SALVATORE**	07/04/1962	STRIANO	80040	SI
2484	**29,90**	**BASILE**	**VINICIO**	10/09/1960	NAPOLI	80100	-
2485	**29,90**	**LIGUORI**	**GAETANO**	25/01/1960	GRUMO NEVANO	80028	-
2486	**29,90**	**SABATINO**	**MARIO**	01/07/1957	NAPOLI	80100	-
2487	**29,85**	**VISCIANO**	**ANIELLO**	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2488	**29,85**	**DE ROSA**	**LUIGI**	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2489	**29,85**	**FICO**	**ROSA**	19/03/1960	SESSA AURUNCA	81037	-
2490	**29,80**	**TUCCILLO**	**GIOVANNI**	13/05/1967	NAPOLI	80100	SI
2491	**29,80**	**MILO**	**MARIO**	25/01/1965	GRAGNANO	80054	SI
2492	**29,80**	**ESPOSITO**	**GIOVANNI**	09/02/1962	SARNO	84087	-
2493	**29,80**	**MARRAZZO**	**GENNARO**	09/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2494	**29,80**	**APICELLA**	**ANTONIETTA**	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	84015	-
2495	**29,80**	**GRIECO**	**MARIA**	28/04/1958	BOSCOTRECASE	80042	-
2496	**29,75**	**VERDE**	**GIOVANNI**	11/05/1958	AVERSA	81031	-
2497	**29,70**	**PALERMO**	**GENNARO**	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	80059	-
2498	**29,70**	**LAMBERTI**	**ROSA**	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2499	**29,70**	**ACQUARO**	**CONCETTA MARIA**	16/04/1964	ISERNIA	86170	SI
2500	**29,70**	**PIERRI**	**BERNARDINA**	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2501	**29,70**	**PRIMERANO RIANO'**	**GIOVANNI**	10/07/1961	CASERTA	81100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2502	**29,70**	**VENDEMIA**	**PASQUALE**	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2503	**29,70**	**PRISCO**	**TOMMASO**	23/10/1960	NAPOLI	80100	SI
2504	**29,70**	**VASTARELLA**	**RAFFAELE**	04/12/1958	CAIVANO	80023	SI
2505	**29,70**	**ESPOSITO**	**NICOLA**	21/03/1956	NAPOLI	80129	SI
2506	**29,70**	**DOVINOLA**	**GIUSEPPE**	25/08/1951	SALERNO	84100	-
2507	**29,60**	**CUCCINIELLO**	**NORIS ANTONIO**	25/09/1966	CALITRI	83045	SI
2508	**29,60**	**FERRARA**	**ALFREDO**	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2509	**29,60**	**ANDREOZZI**	**LUIGI**	12/06/1964	NAPOLI	80100	-
2510	**29,60**	**CAPOLUPO**	**CARMELA**	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
2511	**29,60**	**FALANGA**	**DOMENICO**	23/06/1960	CASAPESENNA	81030	SI
2512	**29,60**	**MINCHILLO**	**MAURIZIO**	06/05/1958	BONEMERSE	26040	-
2513	**29,60**	**CIOFFI**	**PASQUALE**	14/02/1957	CERVINARA	83012	-
2514	**29,60**	**TORNINCASA**	**GENNARO**	04/07/1956	NAPOLI	80100	-
2515	**29,60**	**CATALDO**	**CARLO**	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2516	**29,55**	**DE ANGELIS**	**FRANCESCO**	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2517	**29,50**	**TAGLIALATELA**	**GIOVANNA**	30/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2518	**29,50**	**FALCADE**	**MASSIMO**	01/12/1965	CASORIA	80026	SI
2519	**29,50**	**PEZONE**	**LIDIA ROTONDA**	22/07/1961	TRENTOLA	81038	SI
2520	**29,50**	**LINO**	**ALESSANDRO**	22/09/1952	CASERTA	81100	-
2521	**29,50**	**RESE**	**BASILIO**	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	84014	-
2522	**29,40**	**BOLOGNA**	**CESARE**	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2523	**29,40**	**PETRELLI**	**PIERPAOLO**	09/11/1962	PAGANI	84016	-
2524	**29,40**	**PEZZA**	**LUCIO**	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2525	**29,30**	**FRANZESE**	**ANNA**	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	25010	SI
2526	**29,30**	**FERRIGNO**	**ANNAMARIA**	16/11/1971	SALERNO	84100	SI
2527	**29,30**	**CAMMAROSANO**	**FELICE**	16/08/1969	VIBONATI	84079	SI
2528	**29,30**	**AVALLONE**	**GIOVANNI**	09/02/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2529	**29,30**	**RUSSO**	**CARMELINA**	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2530	**29,30**	**DI DONATO**	**GIUSEPPE**	01/06/1962	MONTEMILETTO	83038	SI
2531	**29,30**	**CHEFALO**	**MARIA TERESA**	07/05/1962	PISA	56100	SI
2532	**29,30**	**PELUSO**	**ANNA**	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2533	**29,30**	**SCOTTO DI PERROTOLO**	**ANNA EMANUELA**	31/07/1960	NAPOLI	80100	SI
2534	**29,30**	**NATALE**	**SUSANNA**	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2535	**29,20**	**PICCIRILLO**	**PIERLUIGI**	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	81050	SI
2536	**29,20**	**RAUCCI**	**MARINA**	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2537	**29,20**	**TAFURI**	**GENNARO**	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2538	**29,20**	**TRABUCCO**	**GIUSEPPE**	30/01/1962	CARINOLA	81030	-
2539	**29,20**	**PRISCIANTELLI**	**EUGENIO**	14/03/1961	SASSANO	84038	SI
2540	**29,20**	**BARTOLUCCI**	**ADELE**	18/12/1958	NAPOLI	80100	SI
2541	**29,20**	**DEQUERQUIS**	**SILVIO**	23/11/1948	NAPOLI	80100	-
2542	**29,15**	**PASSANNANTE**	**LORENZO**	15/10/1964	AGROPOLI	84043	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2543	**29,15**	**BELVINI**	**RAFFAELE**	06/06/1953	POZZUOLI	80078	-
2544	**29,10**	**DI LAURO**	**DANIELA**	04/03/1977	POZZUOLI	80078	SI
2545	**29,10**	**RUSSO**	**SALVATORE**	07/12/1972	NOLA	80035	SI
2546	**29,10**	**NAIMOLI**	**FRANCESCO**	14/09/1964	VERONA	37138	SI
2547	**29,10**	**FERRANTE**	**ANNA**	27/02/1964	AVERSA	81031	SI
2548	**29,10**	**VILLANO**	**SALVATORE**	04/03/1963	CAMEROTA	84040	-
2549	**29,10**	**FASCILLA**	**RAFFAELE**	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
2550	**29,00**	**DELLA PORTA**	**DOMENICO**	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2551	**29,00**	**CARULLO**	**RITA**	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	81017	SI
2552	**29,00**	**BASILE**	**FRANCESCO**	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
2553	**29,00**	**AMATO DE SERPIS**	**LUCIA**	19/12/1964	SANT'ANTIMO	80029	-
2554	**29,00**	**FIORANI**	**ANNA MARIA**	26/07/1955	NAPOLI	80100	-
2555	**29,00**	**ALESSANDRO**	**ROCCO**	11/03/1952	ROSCIGNO	84020	-
2556	**29,00**	**GARGIULO**	**GIUSEPPE**	12/05/1950	POZZUOLI	80078	-
2557	**28,90**	**FIORUCCI**	**ARMANDO**	30/12/1968	BUSSO	86010	-
2558	**28,90**	**PERNA**	**CIRA**	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
2559	**28,90**	**DE STEFANO**	**GIUSEPPE**	15/09/1965	NAPOLI	80100	SI
2560	**28,90**	**CIBELLI**	**GENEROSO**	23/03/1962	PROCIDA	80079	SI
2561	**28,90**	**IMPERADORE**	**MARIA**	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	81010	-
2562	**28,90**	**ANDRIA**	**BRUNO**	05/11/1958	NAPOLI	80100	-
2563	**28,90**	**RAGONE**	**MARIA ROSARIA**	05/01/1955	NAPOLI	80100	SI
2564	**28,85**	**TODISCO**	**ANNA**	15/02/1963	AGEROLA	80051	SI
2565	**28,80**	**DEL PRETE**	**GENNARO**	12/09/1969	GRUMO NEVANO	80028	SI
2566	**28,80**	**DE FRANCHIS**	**ILARIA**	06/12/1966	AVELLINO	83100	SI
2567	**28,80**	**RAPONI**	**MASSIMO**	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2568	**28,80**	**BOTTONE**	**GIUSEPPE**	31/05/1958	SCAFATI	84018	SI
2569	**28,80**	**COLAMATTEO**	**PIO**	16/09/1957	AVERSA	81031	-
2570	**28,80**	**PUOCCI**	**VALENTINO**	30/01/1957	CREMONA	26100	SI
2571	**28,80**	**D'AMBROSIO**	**MARIA LUISA**	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2572	**28,80**	**MARRA**	**PASQUALINO ALBERTO**	17/07/1949	NAPOLI	80134	-
2573	**28,80**	**NUZZO**	**GIUSEPPE**	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2574	**28,80**	**ROMANO**	**ORLANDO**	01/04/1946	CERVINARA	83012	SI
2575	**28,75**	**GIORDANO**	**ANGELO**	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
2576	**28,75**	**FERRARA**	**PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO	84100	-
2577	**28,75**	**ZONA**	**ALBERICO**	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
2578	**28,70**	**TROIANO**	**CLARA**	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	-
2579	**28,70**	**PASCALE**	**BENEDETTO**	11/07/1966	NAPOLI	80100	SI
2580	**28,70**	**POLICHETTI**	**RAFFAELE**	08/10/1964	PINEROLO	10064	-
2581	**28,70**	**GARZILLI**	**MARIANO**	07/02/1963	NAPOLI	80100	-
2582	**28,70**	**PACELLI**	**WALTER MARIO**	25/12/1959	DRAGONI	81010	-
2583	**28,70**	**RAINONE**	**MICHELE**	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2584	**28,60**	**PALMIERI**	**MARIA**	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2585	**28,60**	**VICINANZA**	**GALLIANO**	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
2586	**28,60**	**CARPENTIERO**	**TERESA**	23/02/1961	ATRIPALDA	83042	SI
2587	**28,60**	**PIZZA**	**ANGELO**	03/02/1957	AGROPOLI	84043	-
2588	**28,60**	**SALVATI**	**CARMINE**	04/01/1956	ANGRI	84012	-
2589	**28,60**	**LOFFREDO**	**ROBERTO**	27/09/1954	NAPOLI	80100	-
2590	**28,55**	**FREDA**	**GIUSEPPINA**	29/05/1962	CONTURSI TERME	84024	SI
2591	**28,50**	**VITALE**	**CLEMENTINA**	08/08/1970	CARDITO	80024	SI
2592	**28,50**	**CORTINO**	**GIUSEPPINA ROSA**	17/04/1963	NAPOLI	80100	SI
2593	**28,50**	**COMPARELLI**	**ANTONIO**	07/06/1958	CASORIA	80026	-
2594	**28,45**	**ROMANO**	**FILOMENA**	02/01/1968	SALERNO	84100	SI
2595	**28,45**	**FRAGLIASSO**	**CARMINE**	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	80048	-
2596	**28,40**	**MORRONE**	**BRUNO**	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2597	**28,40**	**FORMISANO**	**ANTONIO**	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2598	**28,40**	**MIGLIOZZI**	**RENATO**	29/03/1968	VALVA	84020	SI
2599	**28,40**	**PESIRI**	**CLEA**	28/05/1967	STURNO	83055	SI
2600	**28,40**	**PEPINO**	**ANNA RITA**	26/06/1966	CASERTA	81100	SI
2601	**28,40**	**MORRONE**	**FRANCESCO**	28/12/1962	CAGGIANO	84030	SI
2602	**28,40**	**PISCIOTTA**	**ANNUNZIATA**	20/04/1958	MARIGLIANO	80034	SI
2603	**28,40**	**FORTUNATO**	**GERARDO**	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2604	**28,30**	**FERRANTE**	**ALESSANDRA**	22/05/1961	ERCOLE	81100	SI
2605	**28,30**	**NAPOLETANO**	**GIUSEPPE**	28/04/1958	PRATOLA SERRA	83039	-
2606	**28,30**	**MARRA**	**LORENZO**	06/04/1953	CELLOLE	81030	SI
2607	**28,30**	**CANNEVA**	**SALVATORE**	11/04/1949	CASORIA	80026	-
2608	**28,25**	**IARDINO**	**DOMENICO**	24/01/1960	TRECASE	80040	-
2609	**28,20**	**DI CHIARA**	**PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	CASERTA	81100	SI
2610	**28,20**	**LAGNESE**	**MASSIMO**	01/01/1968	NAPOLI	80100	SI
2611	**28,20**	**VIGGIANO**	**NICOLA**	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2612	**28,20**	**CAPUTO**	**CONCETTA**	22/11/1966	SANT'ANTIMO	80029	SI
2613	**28,20**	**FIGLIOLINO**	**GERARDO**	06/03/1966	MONTEFUSCO	83030	SI
2614	**28,20**	**MARRUCCI**	**LUIGI**	07/08/1962	NAPOLI	80141	-
2615	**28,20**	**RAGAZZO**	**MIGUEL**	21/07/1961	FARA SABINA	2032	-
2616	**28,20**	**GOLINO**	**ANNUNZIATA**	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
2617	**28,20**	**ARMINI**	**BIAGIO**	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2618	**28,20**	**IMBIMBO**	**GIOCONDA**	01/06/1955	AVELLINO	83100	SI
2619	**28,20**	**CUTOLO**	**LUIGI**	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2620	**28,15**	**AVECONE**	**GIUSEPPE**	09/01/1966	ALIFE	81011	SI
2621	**28,15**	**MATRONE**	**ANNUNZIATA**	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2622	**28,10**	**FIANDRA**	**MICHELE**	14/04/1973	POZZUOLI	80078	SI
2623	**28,10**	**D'ESPOSITO**	**CRISTINA**	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	80063	-
2624	**28,10**	**NASCIA**	**STEFANO**	23/08/1968	REGGIO EMILIA	42100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2625	**28,10**	**SODANO**	**SALVATORE**	02/03/1966	MARIGLIANELLA	80030	SI
2626	**28,10**	**FORESTA**	**ROSINA**	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
2627	**28,10**	**TRANELLI**	**STEFANO**	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	47039	SI
2628	**28,10**	**CELESTE**	**MICHELE**	24/04/1963	POZZUOLI	80078	SI
2629	**28,10**	**COPPOLA**	**ANTONELLA**	31/10/1962	NAPOLI	80100	SI
2630	**28,10**	**FELICIELLO**	**AMALIA**	08/02/1962	PARETE	81030	SI
2631	**28,10**	**BATTILOMO**	**LUCILLA**	04/11/1959	BARONISSI	84081	SI
2632	**28,10**	**MINIERI**	**ERNESTO**	05/09/1955	NAPOLI	80100	SI
2633	**28,10**	**BRECCIANO**	**ASSUNTA**	09/09/1947	PROCIDA	80079	-
2634	**28,05**	**IZZO**	**CRESCENZO**	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	81020	-
2635	**28,00**	**CAVALLARO**	**GIUSEPPINA**	30/12/1968	SCAFATI	84018	SI
2636	**28,00**	**SESSA**	**LUISA**	03/07/1965	SANT'AGNELLO	80065	SI
2637	**28,00**	**BROSCA**	**ANGELA**	19/10/1964	FRIGENTO	83040	SI
2638	**28,00**	**LETIZIA**	**SCIPIONE**	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2639	**28,00**	**VILARDI**	**CRESCENZO**	17/04/1958	NAPOLI	80100	-
2640	**28,00**	**LAMBERTI**	**ARTURO**	19/12/1954	SALERNO	84100	-
2641	**28,00**	**MONE**	**MARIO**	04/06/1954	BAIA E LATINA	81010	-
2642	**27,95**	**PETRONZIO**	**EDGARDO**	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
2643	**27,95**	**MARMO**	**MARIA TERESA**	20/02/1963	CASERTA	81100	-
2644	**27,90**	**TRINCHESE**	**GIUSEPPE**	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2645	**27,90**	**MAISTO**	**MARIA**	15/11/1964	TERNI	5100	-
2646	**27,90**	**POLICINO**	**SALVATORE**	07/08/1964	NAPOLI	80100	-
2647	**27,90**	**CRISPINO**	**NICOLA**	02/12/1963	CRISPANO	80020	-
2648	**27,90**	**SANTORO**	**CARMINE**	22/11/1963	BARONISSI	84081	-
2649	**27,90**	**D'ANGIO'**	**MARIA**	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
2650	**27,90**	**SCHETTINO**	**RAFFAELE**	22/05/1963	POMPEI	80045	SI
2651	**27,90**	**D'AMBROSIO**	**GIANCARLO**	03/05/1963	CAMPAGNA	84022	SI
2652	**27,90**	**MONTESCURO**	**PATRIZIO**	17/06/1957	POZZUOLI	80078	-
2653	**27,80**	**GAUDINO**	**LUIGI**	30/08/1966	FRATTAMINORE	80020	SI
2654	**27,80**	**ACCARDI**	**FILIPPO**	25/05/1965	SCAFATI	84018	SI
2655	**27,80**	**DEL VERME**	**GIOVANNA**	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	56020	SI
2656	**27,80**	**DERIVA**	**FRANCESCO**	07/04/1963	AFRAGOLA	80021	SI
2657	**27,80**	**MAZZARIELLO**	**CIRO**	03/06/1962	FRATTAMINORE	80020	-
2658	**27,80**	**BROGNA**	**BRUNO**	13/05/1962	CAPUA	81043	SI
2659	**27,80**	**BELLUCCI**	**GIUSEPPE CARLO**	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2660	**27,80**	**AURIEMMA**	**ANTONIO**	26/02/1958	OTTAVIANO	80044	-
2661	**27,80**	**FIORE**	**GIUSEPPE GIUNIO**	28/06/1949	TEORA	83056	SI
2662	**27,70**	**DI SOMMA**	**GIANLUIGI**	10/05/1967	LACCO AMENO	80076	SI
2663	**27,70**	**DE RINALDI**	**IMMACOLATA**	05/12/1965	NAPOLI	80100	SI
2664	**27,70**	**IANNONE**	**GAETANO**	03/09/1964	COMO	22100	-
2665	**27,60**	**TIZZIANI**	**CARMELA**	08/01/1967	CASORIA	80026	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2666	**27,60**	**ADDEO**	**GIUSEPPE**	11/11/1965	CIMITILE	80030	SI
2667	**27,60**	**FRANZESE**	**FRANCO**	23/09/1965	STRIANO	80040	-
2668	**27,60**	**VERDE**	**GIOVANNI**	27/08/1965	CASANDRINO	80025	SI
2669	**27,60**	**ESPOSITO**	**GIUSEPPE**	12/04/1965	AVERSA	81031	SI
2670	**27,60**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE**	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
2671	**27,60**	**FRINO**	**MICHELINA**	25/09/1961	FIRENZE	50130	-
2672	**27,60**	**SICA**	**CARMELA**	30/01/1961	EBOLI	84025	-
2673	**27,60**	**ACIERNO**	**CARMELA**	06/07/1958	BAIANO	83022	-
2674	**27,60**	**BISOGNO**	**ANTONIO**	30/10/1957	EBOLI	84025	-
2675	**27,60**	**CAPONE**	**ROSA ANNA MARIA**	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	83036	-
2676	**27,60**	**REGA**	**GIACINTO**	22/09/1948	AIROLA	82011	-
2677	**27,50**	**NASTARI**	**VIRGILIO**	08/07/1969	BELLUNO	32100	SI
2678	**27,50**	**CASO**	**ANNA**	13/11/1966	SALERNO	84100	SI
2679	**27,50**	**AIELLO**	**CIRO**	03/03/1964	PORTICI	80055	-
2680	**27,50**	**MANDOLA**	**ANTONIO**	24/05/1957	SARNO	84087	-
2681	**27,50**	**RUOTOLO**	**GERARDO**	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2682	**27,40**	**BOFFA**	**ANTONIA FIL.NA ROSAR**	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2683	**27,30**	**VICINANZA**	**CARLO**	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
2684	**27,30**	**CORLITO**	**ANGELO**	17/11/1965	FLUMERI	83040	SI
2685	**27,30**	**ROMANO**	**MASSIMO**	02/03/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
2686	**27,30**	**DELLE CAVE**	**ROSALIA**	21/07/1960	FORCHIA	82011	-
2687	**27,30**	**RUGGIERO**	**SALVATORE**	01/01/1960	ASSO	22033	-
2688	**27,20**	**LIBERTI**	**ROSA**	04/05/1974	NAPOLI	80100	SI
2689	**27,20**	**CALIENDO**	**DANIELA**	15/04/1974	SALERNO	84100	SI
2690	**27,20**	**DI CUNZOLO**	**ANTONIO**	25/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
2691	**27,20**	**ESPOSITO**	**IDA**	28/10/1964	SIANO	88100	SI
2692	**27,20**	**DANZA**	**GIUSEPPINA**	22/11/1958	NOLA	80035	SI
2693	**27,20**	**TRIPODI**	**ANNA MARIA**	05/01/1956	NAPOLI	80100	-
2694	**27,10**	**FALSO**	**ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2695	**27,10**	**MARINIELLO**	**GIUSEPPINA**	14/09/1959	LUSCIANO	81030	SI
2696	**27,10**	**DE NICOLA**	**ANNA**	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2697	**27,10**	**SALUTO**	**CLAUDIO**	03/08/1955	QUARTO	80010	-
2698	**27,05**	**MARTONE**	**OFELIA**	04/08/1960	CASORIA	80026	-
2699	**27,00**	**RASCATO**	**MARIO**	30/01/1968	CASTELLABATE	84048	SI
2700	**27,00**	**DI RIENZO**	**MARIO**	13/08/1965	CAIAZZO	81013	SI
2701	**26,95**	**ZAPPULLA**	**ANTONIO**	12/01/1959	NAPOLI	80100	-
2702	**26,90**	**SORRENTINO**	**SALVATORE**	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2703	**26,90**	**LONGO**	**ROBERTO**	02/04/1966	NAPOLI	80100	SI
2704	**26,90**	**DI DOMENICO**	**MAURIZIO**	21/10/1955	PESCOPAGANO	85020	-
2705	**26,85**	**ACERRA**	**FILOMENA**	07/08/1968	CAIVANO	80023	SI
2706	**26,85**	**COCCO**	**CINZIA**	29/09/1964	POZZUOLI	80078	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2707	**26,85**	**TAGLIAFIERRO**	**PASQUALE**	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2708	**26,85**	**MAINIERO**	**BRUNELLO**	08/11/1949	ARIANO IRPINO	83031	-
2709	**26,80**	**LAMANNA**	**LUCIO**	20/06/1968	SALERNO	84100	SI
2710	**26,80**	**CIMMARRUSTI**	**GIUSEPPE**	24/09/1963	POMPEI	80045	-
2711	**26,80**	**OGRAFO**	**VINCENZO**	12/05/1963	MARCIANISE	81025	SI
2712	**26,80**	**ANDREOZZI**	**FRANCESCO**	09/03/1963	AVERSA	81031	SI
2713	**26,80**	**BARBERIO**	**FRANCESCO**	13/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2714	**26,70**	**SCHIAVO**	**DOMENICO**	04/03/1966	MARCIANISE	81025	-
2715	**26,65**	**CAPASSO**	**MARIA**	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
2716	**26,60**	**MUTO**	**PAOLO**	15/03/1969	NAPOLI	80100	SI
2717	**26,60**	**BALBI**	**RAFFAELE**	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2718	**26,60**	**VOLPE**	**FRANCO**	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	84040	SI
2719	**26,60**	**CERUSO**	**ANTONIA MARIA**	12/07/1963	NAPOLI	80100	-
2720	**26,60**	**CATUOGNO**	**FERDINANDO**	28/03/1958	NAPOLI	80100	-
2721	**26,60**	**MEO**	**LUCIA**	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	83050	SI
2722	**26,60**	**BORRELLI**	**ANTONIO**	08/08/1955	TRAVO	29020	SI
2723	**26,55**	**DORSA**	**DELFINA**	09/02/1960	NAPOLI	80100	SI
2724	**26,50**	**FALANGA**	**ANTONIO**	11/06/1973	NAPOLI	80100	SI
2725	**26,50**	**CRICELLI**	**ROBERTO**	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	51015	SI
2726	**26,50**	**ESPOSITO**	**ELIA**	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
2727	**26,50**	**FEDERICO**	**OSCAR ANTONIO**	24/04/1957	TEGGIANO	84039	-
2728	**26,45**	**ROMEO**	**GIUSEPPE**	10/12/1956	BACOLI	80070	SI
2729	**26,40**	**QUARANTA**	**FABIANA**	21/06/1974	NAPOLI	80100	SI
2730	**26,40**	**SICA**	**ENRICO**	23/04/1972	SASSUOLO	41049	SI
2731	**26,40**	**CEFARIELLO**	**ANIELLO**	16/02/1968	PORTICI	80055	SI
2732	**26,40**	**DI NAPOLI**	**ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI	80100	SI
2733	**26,40**	**IAVARONE**	**AGNESE**	11/01/1961	CASAVATORE	80020	SI
2734	**26,40**	**PAGLIONICO**	**CIRO**	15/05/1957	NOLA	80035	-
2735	**26,40**	**MARCIANO**	**MARIA**	03/07/1951	LEGNANO	20025	SI
2736	**26,30**	**NICOLETTA**	**CARMELA**	27/06/1967	GRUMO NEVANO	80028	SI
2737	**26,30**	**CRISTIANO**	**LUIGI**	02/05/1967	TORINO	10139	SI
2738	**26,30**	**TEDESCO**	**MARIA**	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2739	**26,30**	**CIPOLLETTI**	**PATRIZIA**	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
2740	**26,30**	**COSTANZO**	**PASQUALE**	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2741	**26,30**	**LOMBARDO**	**ASSUNTA**	12/05/1960	PIETRAMELARA	81051	SI
2742	**26,20**	**APICELLA**	**SARA**	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	84090	SI
2743	**26,20**	**D'AURIA**	**MATTEO**	28/03/1975	SCAFATI	84018	SI
2744	**26,20**	**DE TORA**	**TONY**	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	81058	SI
2745	**26,20**	**BASILICA**	**FILOMENA**	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2746	**26,20**	**MANCONE**	**MANFREDI**	27/04/1967	NAPOLI	80126	-
2747	**26,20**	**RIZZO**	**ROMOLO**	10/03/1965	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2748	**26,20**	**LEPORE**	**GABRIELLA**	03/01/1961	NAPOLI	80125	SI
2749	**26,20**	**D'ARMINIO**	**TEODORA**	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	84062	-
2750	**26,20**	**BUONO**	**BASILIO**	14/12/1959	BOSCOREALE	80041	-
2751	**26,20**	**DE LUCA**	**TIZIANA**	30/12/1956	NAPOLI	80100	SI
2752	**26,20**	**CORVINO**	**MAURIZIO**	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2753	**26,15**	**FERRARO**	**LUCIANA**	27/05/1956	QUARRATA	51039	-
2754	**26,10**	**DELLA RAGIONE**	**STRATO**	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
2755	**26,10**	**D'ALESSIO**	**ORAZIO**	25/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2756	**26,10**	**CICCARELLI**	**ANTONIO**	19/04/1963	CASALUCE	81030	SI
2757	**26,10**	**CORVINO**	**SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2758	**26,05**	**DE LUCA**	**MARIA**	06/06/1966	REGGIO EMILIA	42100	SI
2759	**26,05**	**MAURANO**	**ANGELO**	08/12/1965	CASTELLABATE	84048	-
2760	**26,00**	**MOLLICONE**	**SARA**	28/09/1972	NAPOLI	80100	SI
2761	**26,00**	**NATALE**	**ANTONIO**	30/12/1965	CASAPULLA	81020	SI
2762	**26,00**	**CINOTTI**	**EMILIA**	01/05/1965	VENAFRO	86079	-
2763	**26,00**	**RICCIARDI**	**ANNA**	27/02/1964	CASERTA	81100	SI
2764	**26,00**	**BASAGNI**	**CONCETTA**	24/09/1959	AVELLINO	83100	SI
2765	**26,00**	**ALBERICO**	**FRANCESCO PAOLO**	22/11/1951	NAPOLI	80100	-
2766	**25,90**	**GUERRIERO**	**VIRGINIA**	01/11/1967	NAPOLI	80100	SI
2767	**25,90**	**ESPOSITO**	**PASQUALE**	20/12/1965	ACERRA	80011	SI
2768	**25,90**	**TERRACCIANO**	**ROSA**	21/04/1962	MARIGLIANO	80034	-
2769	**25,90**	**SPINA**	**GAETANO**	12/11/1954	TRECASE	80040	-
2770	**25,85**	**GROSSI**	**MARIA**	10/07/1964	CORREGGIO	42015	SI
2771	**25,85**	**MAURINO**	**MATILDE**	06/11/1959	EBOLI	84025	SI
2772	**25,80**	**PERSICO**	**FELICIA**	28/03/1963	FRATTAMINORE	80020	-
2773	**25,80**	**DI GIROLAMO**	**PAOLO**	14/02/1959	NAPOLI	80145	SI
2774	**25,80**	**PALMESE**	**FRANCESCO**	11/10/1955	LAURO	83023	-
2775	**25,70**	**CIMMINO**	**FIORE**	15/03/1965	CASORIA	80026	SI
2776	**25,70**	**NATALE**	**GIANFRANCO**	19/10/1964	SORRENTO	80067	-
2777	**25,70**	**SPAGNUOLO**	**MARIA RITA**	15/05/1962	AVERSA	81031	SI
2778	**25,70**	**CARUSO**	**FILOMENO**	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-
2779	**25,65**	**TOZZI**	**GIOVANNA**	21/04/1956	NAPOLI	80100	-
2780	**25,60**	**BERNACCHI**	**MARIA**	23/11/1967	NAPOLI	80100	SI
2781	**25,60**	**INGENITO**	**ANTONIETTA**	09/05/1967	PORTICI	80055	SI
2782	**25,60**	**CUTOLO**	**MICHELE**	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	80036	SI
2783	**25,60**	**PERROTTELLI**	**GIOVANNI**	25/04/1961	CASCINA	56023	-
2784	**25,60**	**GAGLIARDI**	**LUIGIA**	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	-
2785	**25,60**	**FERRERI**	**GIOVANNI**	28/08/1957	NAPOLI	80100	-
2786	**25,50**	**MALVAROSA**	**ANNA**	25/07/1965	TORTORA	87020	SI
2787	**25,50**	**FACCHIANO**	**ARTURO**	09/12/1960	BENEVENTO	82100	-
2788	**25,50**	**BALDI**	**GIOVANNI**	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2789	**25,50**	**VITIELLO**	**ANTONIO**	10/04/1954	BOSCOREALE	80041	-
2790	**25,50**	**PISCITELLI**	**LUCIANO**	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2791	**25,45**	**FELEPPA**	**MARIO**	15/12/1963	BENEVENTO	82100	-
2792	**25,45**	**DE ROSA**	**GIUSTINO**	29/03/1963	ARZANO	80022	SI
2793	**25,40**	**PANICO**	**VINCENZO**	02/11/1967	EBOLI	84025	SI
2794	**25,40**	**IOVINELLA**	**LUCIA**	15/06/1967	BRESCIA	25100	SI
2795	**25,40**	**CIOPPA**	**PALMIRA**	04/07/1962	ATRIPALDA	83042	SI
2796	**25,40**	**DE GREGORIO**	**GIUSEPPE**	28/11/1957	NAPOLI	80100	-
2797	**25,40**	**MOLESE**	**GIOVANNI**	03/04/1957	NAPOLI	80100	SI
2798	**25,40**	**MAIORINO**	**ALBERICO**	24/03/1949	SALERNO	84100	-
2799	**25,30**	**SALVATI**	**CRISTOFORO**	29/08/1965	SCAFATI	84018	SI
2800	**25,30**	**MAZZETTINO**	**ANTONIETTA**	10/04/1958	MORANO CALABRO	87016	SI
2801	**25,30**	**ARMONICO**	**GIUSEPPE**	25/05/1957	VARESE	21100	SI
2802	**25,30**	**PISCIOTTA**	**FRANCESCO**	25/08/1950	PAGANI	84016	-
2803	**25,25**	**PRECONE**	**DAVIDE**	09/04/1965	ARIANO IRPINO	83031	-
2804	**25,20**	**MONTANO**	**CLAUDIO**	03/08/1974	ACERRA	80011	SI
2805	**25,20**	**PERRELLA**	**VINCENZO**	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2806	**25,20**	**VITALE**	**ANTONIO**	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
2807	**25,20**	**GUERRASIO**	**NICOLA**	17/09/1966	POGGIOMARINO	80040	SI
2808	**25,20**	**CHIANESE**	**RAFFAELLA**	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2809	**25,10**	**AUGIERO**	**ANTONIO**	01/06/1967	NAPOLI	80100	SI
2810	**25,10**	**NAPOLITANO**	**ALESSANDRO**	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	SI
2811	**25,10**	**SCHIATTARELLA**	**MARIA TERESA**	16/08/1965	PORTICI	80055	SI
2812	**25,10**	**TERLIZZO**	**ANNUNZIATA**	21/07/1962	CERCOLA	80040	-
2813	**25,10**	**VELOTTI**	**GIUSEPPINA**	06/07/1950	NAPOLI	80100	-
2814	**25,05**	**SCARPITTA**	**MARIA TERESA**	05/06/1964	NAPOLI	80100	SI
2815	**25,05**	**ROSANO**	**ROSA**	16/02/1962	NAPOLI	80100	-
2816	**25,00**	**BASSO**	**SANDRA**	15/02/1968	PORTICI	80055	SI
2817	**25,00**	**MARZULLO**	**RAFFAELA**	26/02/1967	ACERRA	80011	SI
2818	**25,00**	**MEROLA**	**PASQUALE**	07/02/1964	CAIAZZO	81013	-
2819	**25,00**	**TURCO**	**FRANCESCO**	22/07/1963	SERRE	84028	SI
2820	**25,00**	**FUSCO**	**MARIA ISABELLA**	23/02/1961	RECALE	81020	-
2821	**25,00**	**DI FILIPPO**	**GEPPINO**	24/04/1955	SIANO	88100	-
2822	**24,90**	**VERRONE**	**VINCENZO**	08/01/1967	TORCHIARA	84076	SI
2823	**24,85**	**CASTALDO**	**FRANCESCO**	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	80048	-
2824	**24,80**	**MENZIONE**	**VITO EMILIO**	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2825	**24,80**	**FIORENZANO**	**SALVATORE**	20/03/1964	NAPOLI	80100	SI
2826	**24,80**	**GALANTE**	**CONSIGLIA**	28/11/1959	AOSTA	11100	-
2827	**24,80**	**RAZZA**	**SERGIO**	20/05/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
2828	**24,80**	**ZARRELLA**	**MARIA ROSARIA**	15/01/1951	CHIANCHE	83010	-
2829	**24,70**	**CAPUANO**	**VINCENZO**	06/08/1963	LACCO AMENO	80076	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2830	**24,70**	**DEL MASTRO**	**LUIGI**	03/08/1957	SESSA AURUNCA	81037	-
2831	**24,70**	**SILVESTRO**	**GIULIANA**	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	80027	-
2832	**24,65**	**MAIURI**	**MAURO**	09/04/1967	PIACENZA	29100	-
2833	**24,65**	**BRIGLIO**	**MARIA LUIGIA**	14/06/1962	AMANTEA	87032	-
2834	**24,60**	**MERCUGLIANO**	**MARIANO**	16/08/1964	BENEVENTO	82100	SI
2835	**24,50**	**NOSCHESE**	**LUISA**	29/06/1973	SALERNO	84100	SI
2836	**24,50**	**SIMONETTI**	**GIOVANNI**	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
2837	**24,50**	**COPPOLA**	**GIUSEPPE**	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2838	**24,50**	**PELLEGRINO**	**MICHELE**	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	38057	SI
2839	**24,45**	**MASTROIANNI**	**MARIA**	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
2840	**24,45**	**PACELLI**	**LOREDANA**	11/02/1964	POZZUOLI	80078	SI
2841	**24,40**	**SCHIANO**	**MARIA**	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2842	**24,40**	**DI CRISTO**	**LUIGI**	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2843	**24,40**	**RUBANO**	**ANGELO**	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	SI
2844	**24,30**	**IOFFREDO**	**LUCIANO**	03/06/1967	POZZUOLI	80078	SI
2845	**24,30**	**GUARDABASCIO**	**LORINA**	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	24030	SI
2846	**24,30**	**DE NARDO**	**ALFREDO**	17/02/1962	CASERTA	81100	SI
2847	**24,30**	**DI MEGLIO**	**SALVATORE**	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
2848	**24,30**	**TRAETTINO**	**GIUSEPPE**	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2849	**24,30**	**NOLA**	**FERNANDA**	28/04/1955	PORTICI	80055	SI
2850	**24,20**	**MARINO**	**FRANCESCO**	16/02/1970	CESA	81030	SI
2851	**24,20**	**CORBI**	**PATRIZIA**	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2852	**24,20**	**PETITTO**	**ANGELINA**	01/06/1961	MONTEMILETTO	83038	SI
2853	**24,20**	**TUCCILLO**	**GIORGIO**	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	80059	-
2854	**24,10**	**LISANTI**	**ETTORE**	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	80059	SI
2855	**24,10**	**BRENGOLA**	**GIOVANNI**	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
2856	**24,10**	**CORBISIERO**	**AGOSTINO**	16/09/1963	LIVERI	80030	-
2857	**24,10**	**PAPA**	**ANTONIO**	30/04/1961	AVELLINO	83100	-
2858	**24,10**	**CAPOBIANCO**	**GIUSEPPE**	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2859	**24,00**	**MANFREDONIA**	**GIUSEPPE**	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2860	**24,00**	**DI NARDI**	**ASSUNTA**	20/04/1965	CASORIA	80026	-
2861	**24,00**	**STELLATO**	**RAFFAELE**	11/11/1963	DRAGONI	81010	SI
2862	**24,00**	**SALERNO**	**GIOVANNI**	02/03/1963	TOLVE	85017	-
2863	**24,00**	**LAURINO**	**EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO	84125	-
2864	**24,00**	**PIANTIERI**	**DARIO**	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	84061	-
2865	**23,95**	**PAGANO**	**ANGELA**	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
2866	**23,95**	**CUCCARO**	**NICOLA**	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2867	**23,90**	**BISCEGLIA**	**COSTANTINO**	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
2868	**23,90**	**REPPUCCI**	**DIANA**	13/04/1964	AVELLINO	83100	-
2869	**23,90**	**VOLZONE**	**ROSA**	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	84040	SI
2870	**23,90**	**SAVIGNANO**	**MARGHERITA**	30/07/1957	MERCOGLIANO	83013	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2871	**23,90**	**PELUSO**	**ANNA ANTONIA**	17/09/1954	NAPOLI	80100	-
2872	**23,80**	**PEZZELLA**	**GAETANO**	23/02/1975	MONTESARCHIO	82016	SI
2873	**23,80**	**ANGONE**	**ANTONIO**	22/05/1974	BOLOGNA	40100	SI
2874	**23,80**	**COSTANZO**	**CATERINA**	20/04/1969	FRATTAMINORE	80020	SI
2875	**23,80**	**CIMMINO**	**GAETANO**	11/01/1967	CASORIA	80026	SI
2876	**23,80**	**CASOLARO**	**VINCENZO**	29/08/1963	CASORIA	80026	-
2877	**23,80**	**GAROFALO**	**MARIANO**	17/09/1958	CAPACCIO	84047	-
2878	**23,75**	**ROMANO**	**GIUSEPPE**	06/07/1962	MARIGLIANO	80034	-
2879	**23,70**	**LICCARDO**	**LUISA**	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
2880	**23,70**	**MUNICINO'**	**MAURIZIO**	24/11/1964	MARIGLIANO	80034	SI
2881	**23,70**	**CORVINO**	**RAFFAELLA**	19/04/1963	SALERNO	84100	-
2882	**23,60**	**MARINO**	**FRANCESCO**	25/10/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
2883	**23,60**	**LAZZARO**	**MICHELE**	04/06/1960	POZZUOLI	80078	-
2884	**23,60**	**ASCIONE**	**LUIGI**	01/10/1959	TRECASE	80040	-
2885	**23,50**	**BONAGURA**	**STEFANIA**	07/03/1968	NAPOLI	80100	SI
2886	**23,50**	**VENTRE**	**LUIGI**	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
2887	**23,45**	**CARRINO**	**SALVATORE**	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2888	**23,40**	**CIRIOLI**	**SALVATORE**	04/05/1967	CEREA	37053	-
2889	**23,40**	**IORIZZO**	**ANGELO**	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	83030	SI
2890	**23,30**	**GARGIULO**	**LUIGI**	02/04/1963	SALERNO	84100	SI
2891	**23,30**	**PERROTTA**	**ANGELO**	23/03/1962	NAPOLI	80100	-
2892	**23,25**	**DI RISO**	**MICHELE**	04/06/1967	GRAGNANO	80054	-
2893	**23,25**	**PICARDI**	**SALVATORE**	18/08/1956	TRIESTE	34100	-
2894	**23,20**	**MASI**	**LUCIA**	10/03/1971	MONDRAGONE	81034	SI
2895	**23,20**	**NAVIGLIO**	**SILVIO**	25/06/1966	ERCOLANO	80056	-
2896	**23,20**	**BABUSCIO**	**STEFANO**	03/01/1966	NAPOLI	80100	SI
2897	**23,20**	**NATALE**	**ADELAIDE**	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
2898	**23,10**	**CALEO**	**GERARDO**	03/03/1973	CAMPAGNA	84022	SI
2899	**23,10**	**SORICELLI**	**MARIA**	03/05/1972	APICE	82021	SI
2900	**23,10**	**D'ELIA**	**CARMEN**	28/04/1971	TEGGIANO	84039	SI
2901	**23,10**	**CITRO**	**TOMMASINA**	05/06/1966	BARONISSI	84081	SI
2902	**23,10**	**AMMATURO**	**LAURA**	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	80036	-
2903	**23,00**	**DI GRAZIA**	**MARIAROSARIA**	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
2904	**23,00**	**DI BENEDETTO**	**OLINDO**	06/05/1969	RENDE	87036	SI
2905	**23,00**	**DE ROSA**	**LEONARDO**	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	81027	-
2906	**23,00**	**ADINOLFI**	**FRANCA**	04/05/1961	POMPEI	80045	-
2907	**23,00**	**AMBROSINO**	**SAVERIO**	19/02/1961	MARIGLIANELLA	80030	SI
2908	**22,95**	**BORRELLI**	**VINCENZO**	12/02/1960	CIGLIANO	13043	-
2909	**22,90**	**SABINI**	**GIANLUCA**	24/03/1971	POMPEI	80045	SI
2910	**22,90**	**IMBÒ**	**MARCO**	30/08/1964	NAPOLI	80100	SI
2911	**22,90**	**SANTORELLI**	**VINCENZO**	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	80061	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2912	**22,85**	**IANNICIELLO**	**ANGIOLINO**	27/09/1964	MARTELLAGO	30030	-
2913	**22,85**	**ZAMPELLA**	**CARLO**	14/01/1961	CRISPANO	80020	-
2914	**22,80**	**IMPARATO**	**GIOVANNI**	13/10/1975	BATTIPAGLIA	84091	SI
2915	**22,80**	**CATALANO**	**DANIELE**	21/10/1974	MARCIANISE	81025	SI
2916	**22,80**	**NAPPO**	**FRANCESCO**	02/09/1964	POGGIOMARINO	80040	-
2917	**22,80**	**GRAVINA**	**ANTONIO**	05/06/1961	SAN PRISCO	81054	-
2918	**22,80**	**GUIDA**	**GIOVANNI**	27/04/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2919	**22,80**	**CIVETTA**	**ANTONIO**	10/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2920	**22,80**	**BRUNO**	**ONOFRIO**	01/11/1951	MONTEFUSCO	83030	-
2921	**22,80**	**VERRE**	**SALVATORE**	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	81030	-
2922	**22,75**	**LOMBARDI**	**ROBERTO**	20/08/1960	VICO EQUENSE	80069	-
2923	**22,75**	**DE SOMMA**	**INNOCENZO**	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2924	**22,70**	**PISANO**	**ROCCO**	20/03/1972	LACCO AMENO	80076	SI
2925	**22,65**	**MARSICANI**	**NICOLANGELO**	05/05/1963	CICAGNA	16044	SI
2926	**22,65**	**MACRI'**	**FERDINANDO**	08/04/1961	CASAVATORE	80020	-
2927	**22,60**	**LAGUARAGNELLA**	**VITTORIA**	09/08/1964	EBOLI	84025	SI
2928	**22,60**	**D'AVANZO**	**ALESSANDRA**	03/06/1964	GRUMO NEVANO	80028	-
2929	**22,60**	**DE MARTINO**	**GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA**	17/09/1958	NAPOLI	80100	SI
2930	**22,60**	**SUMA**	**CARMELA**	30/05/1951	SCAFATI	84018	-
2931	**22,50**	**BELLAROSA**	**INNOCENZO**	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	80018	-
2932	**22,50**	**CARACCIOLO**	**POMPEO**	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
2933	**22,50**	**CASSESE**	**ANNAMARIA**	01/05/1958	CASAMARCIANO	80032	SI
2934	**22,40**	**CUTRI'**	**GIUSEPPE**	14/02/1972	TROPEA	89861	SI
2935	**22,40**	**GIORDANO**	**RITA**	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2936	**22,40**	**SEVERINO**	**MAURIZIO**	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2937	**22,40**	**IPPOLITO**	**GENNARO**	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	-
2938	**22,40**	**RICCARDI**	**MICHELE**	23/03/1955	BASELICE	82020	-
2939	**22,40**	**VECCHIONE**	**GIOSUE'**	13/03/1951	MADDALONI	81024	-
2940	**22,30**	**CIVITILLO**	**SAMANTHA**	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
2941	**22,20**	**DAMA**	**FRANCESCO**	15/02/1970	CASORIA	80026	SI
2942	**22,20**	**PAGLIARO**	**ERMELINDA**	27/07/1969	PONZA	4027	SI
2943	**22,20**	**CIARCIA**	**MARIA ORSOLA**	28/10/1964	SERINO	83028	SI
2944	**22,20**	**POLICINO**	**FABIO**	02/05/1963	AVELLINO	83100	-
2945	**22,20**	**CELORO**	**FRANCESCO**	06/08/1952	FORINO	83020	SI
2946	**22,15**	**BUCCINO**	**ANTONIA**	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	84040	-
2947	**22,15**	**PERROTTA**	**MATTEO**	10/12/1954	GENZANO DI LUCANIA	85013	-
2948	**22,10**	**CANNEVA**	**CARMELA**	06/07/1977	CASORIA	80026	SI
2949	**22,10**	**DIOMAJUTA**	**ANTONIO**	09/05/1975	CASERTA	81100	SI
2950	**22,10**	**MARINO**	**ANGELO**	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	84010	-
2951	**22,10**	**DE CORSO**	**ANTONIO**	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	-
2952	**22,10**	**VEGLIANTE**	**RENZO ANTONIO**	10/06/1958	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2953	**22,10**	**MARINACI**	**GIUSEPPE**	03/02/1958	ARZANO	80022	-
2954	**22,10**	**BORAGINE**	**RUGGIERO**	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
2955	**22,10**	**DE RIENZO**	**DINO**	16/08/1953	BENEVENTO	82100	-
2956	**22,05**	**MANZO**	**ANTONIO**	28/07/1972	NAPOLI	80100	SI
2957	**22,00**	**CONTE**	**BRUNO**	29/08/1957	ARDEA	40	-
2958	**22,00**	**VIGLIOTTI**	**MARCO**	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2959	**21,90**	**BARBATO**	**ALFONSO**	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	81028	-
2960	**21,90**	**PALUMBO**	**VINCENZO**	28/02/1963	AFRAGOLA	80021	-
2961	**21,90**	**NAPPO**	**VINCENZO**	11/12/1961	POGGIOMARINO	80040	SI
2962	**21,90**	**APICELLA**	**GIOACCHINO**	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
2963	**21,90**	**MONTANARO**	**SALVATORE CARMINE**	09/08/1956	VISCIANO	81042	-
2964	**21,90**	**MANETTA**	**GIANCARLO**	04/03/1954	NAPOLI	80100	-
2965	**21,80**	**GALBIATI**	**ANTONIO**	02/06/1970	TRECASE	80040	SI
2966	**21,80**	**SALERNO**	**DOMENICA**	16/01/1966	FRASCINETO	87010	SI
2967	**21,80**	**SICA**	**MICHELE**	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
2968	**21,80**	**CAROTENUTO**	**ALFONSO**	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
2969	**21,80**	**RUSSONIELLO**	**ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO	84100	SI
2970	**21,80**	**ZIGARELLI**	**GENEROSO**	20/09/1953	NAPOLI	80100	-
2971	**21,80**	**GAUDIO**	**TERESA**	07/01/1951	NAPOLI	80100	-
2972	**21,70**	**ESPOSITO**	**LUIGI**	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
2973	**21,70**	**GAGLIARDO**	**FELICE**	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	84070	SI
2974	**21,70**	**DI LUCCIO**	**ROSANNA**	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	84019	-
2975	**21,60**	**SICA**	**ANTONELLO**	19/01/1975	NAPOLI	80100	SI
2976	**21,60**	**CALDIERI**	**ERASMO**	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2977	**21,60**	**CITARELLA**	**GIACOMO**	05/10/1970	POZZILLI	86077	SI
2978	**21,60**	**SCOGNAMIGLIO**	**SALVATORE**	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
2979	**21,60**	**HOFFMANN**	**MONICA**	13/10/1957	ARCO FELICE	80078	SI
2980	**21,60**	**SOMMA**	**LUIGI**	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
2981	**21,50**	**QUARTO**	**LUIGI**	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	81030	SI
2982	**21,50**	**FAMIGLIETTI**	**MICHELE SALVATORE**	10/11/1966	VILLAMAINA	83050	SI
2983	**21,40**	**BALDINI**	**AMEDEO**	24/02/1978	AVERSA	81031	SI
2984	**21,40**	**MINALE**	**PASQUALE**	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
2985	**21,40**	**DE STEFANO**	**ANTONIO**	08/05/1959	CICCIANO	80033	-
2986	**21,40**	**MOLZA**	**FRANCESCO**	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
2987	**21,35**	**LEO**	**ANASTASIA**	30/10/1958	SIANO	88100	SI
2988	**21,30**	**PROSSOMARITI**	**SARA**	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	89023	SI
2989	**21,25**	**MAZZELLA**	**FRANCESCO**	06/03/1971	ISCHIA	80077	SI
2990	**21,20**	**FIORELLI**	**NORDINO**	20/05/1978	ANGRI	84012	SI
2991	**21,20**	**CITARELLA**	**DOMENICO**	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
2992	**21,20**	**GAMBARDELLA**	**GIUSEPPE**	07/07/1963	RAPONE	85020	-
2993	**21,20**	**NUNZIATA**	**VINCENZO**	22/07/1962	MARATEA	85046	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
2994	**21,20**	**DI LORENZO**	**GIUSEPPE**	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
2995	**21,20**	**PELOSI**	**SALVATORE**	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	85026	SI
2996	**21,15**	**LOMBARDI**	**MAURIZIO**	05/06/1961	NAPOLI	80100	SI
2997	**21,10**	**DIACENCO**	**ALIONA**	21/01/1973	VALDISOTTO	23030	SI
2998	**21,10**	**CILIO**	**ANTONIO**	10/02/1957	NAPOLI	80100	-
2999	**21,05**	**PONTILLO**	**VINCENZO**	27/04/1965	CAPODRISE	81020	SI
3000	**21,00**	**MAGLIULO**	**FRANCESCO GIUSEPPE**	11/01/1975	AVIGLIANO	85021	SI
3001	**21,00**	**FIORE**	**GIOVANNI**	07/10/1967	MONDRAGONE	81034	SI
3002	**21,00**	**NOVI**	**GIOVANNI**	05/09/1963	ASCEA	84046	-
3003	**21,00**	**CORDARO**	**GIUSEPPE**	03/02/1962	ALVIGNANO	81012	SI
3004	**20,90**	**MILETTI**	**GIULIANO**	11/01/1969	PORTICI	80055	SI
3005	**20,90**	**CHIUCHIOLO**	**NICOLA**	22/02/1965	AVELLINO	83100	SI
3006	**20,90**	**GIUSTO**	**PAOLA**	16/09/1963	NAPOLI	80100	SI
3007	**20,90**	**FERRARA**	**CARMELINA**	04/05/1962	ARPAIA	82011	SI
3008	**20,90**	**ZICCHINOLFI**	**ANGELA**	23/07/1960	SCAFATI	84018	SI
3009	**20,80**	**DI PALMA**	**ANTONELLA**	11/03/1976	SCAFATI	84018	SI
3010	**20,80**	**URCIUOLI**	**CARMINE**	17/05/1967	AVELLINO	83100	-
3011	**20,80**	**ROLANDO**	**BRUNO**	26/03/1954	ISCHIA	80077	-
3012	**20,70**	**DI TOMMASO**	**PIETRO**	15/03/1979	AVERSA	81031	SI
3013	**20,70**	**SPADACENTA**	**ANNALISA**	02/11/1976	ACERRA	80011	SI
3014	**20,70**	**RUSSO**	**RAFFAELE**	18/10/1975	BELLONA	81041	SI
3015	**20,70**	**DE MAIO**	**FRANCESCO**	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3016	**20,70**	**VITAGLIANO**	**MADDALENA**	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
3017	**20,70**	**ABBATE**	**LUIGI**	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3018	**20,65**	**IPPOLITO**	**ANTONIO**	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	84040	SI
3019	**20,60**	**PADULA**	**STEFANIA**	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3020	**20,60**	**LUCCHETTA**	**MARIA CRISTINA**	16/03/1964	GIOIA TAURO	89013	SI
3021	**20,60**	**CHIRICOLO**	**PASQUALE**	26/06/1961	CICCIANO	80033	SI
3022	**20,60**	**PARENTE**	**ELIGIO**	16/02/1959	POZZUOLI	80078	-
3023	**20,50**	**BARONE**	**PAOLO**	19/08/1967	BENEVENTO	82100	SI
3024	**20,50**	**PASSANNANTE GRIMALDI**	**EMILIO**	22/03/1963	SCAFATI	84018	SI
3025	**20,50**	**CASALE**	**MAURO**	14/09/1956	NAPOLI	80100	-
3026	**20,45**	**VALENTI**	**ANTONIO**	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	40	SI
3027	**20,40**	**IOVINO**	**VINCENZO**	20/08/1974	ARZANO	80022	SI
3028	**20,40**	**D'ANTÒ**	**VINCENZO**	04/10/1973	AFRAGOLA	80021	SI
3029	**20,40**	**IANNUZZI**	**SALVATORE ANGELO**	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	84070	SI
3030	**20,35**	**CRISCUOLO**	**SERGIO**	29/05/1959	PORTICI	80055	SI
3031	**20,30**	**VITALE**	**UMBERTO**	23/06/1972	CASTELCIVITA	84020	SI
3032	**20,30**	**FASOLINO**	**SALVATORE**	02/08/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3033	**20,30**	**BENCIVENGA**	**VINCENZA**	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3034	**20,20**	**MARINO**	**RAFFAELE**	10/01/1963	CAIVANO	80023	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3035	**20,20**	**SCHIANO DI COLA**	**ANTONIO**	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3036	**20,20**	**MARASCO**	**ARTURO**	15/07/1959	NAPOLI	80100	-
3037	**20,20**	**LAROCCA**	**LUCIO**	19/07/1958	MONTESANO SULLA MARCELLANA	84033	SI
3038	**20,10**	**OLIVA**	**GIANLUCA**	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3039	**20,10**	**GALLO**	**ANTONINO**	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3040	**20,10**	**MONACO**	**GIUSEPPE**	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3041	**20,10**	**MEMOLI**	**MATTEO**	21/09/1960	SALERNO	84100	SI
3042	**20,05**	**CARDIELLO**	**ROSANNA**	29/11/1962	AREZZO	52100	-
3043	**20,00**	**GOLINO**	**GAETANO**	26/02/1971	CAPODRISE	81020	SI
3044	**20,00**	**BRANCA**	**SALVIO**	15/08/1955	NAPOLI	80100	SI
3045	**19,90**	**RECUSSI**	**CARMELA**	01/11/1967	ANGRI	84012	SI
3046	**19,90**	**FAVATO**	**ANIELLO**	20/06/1961	ATRIPALDA	83042	SI
3047	**19,90**	**IACONO**	**LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	80070	-
3048	**19,90**	**IAVARONE**	**MARIO**	08/11/1955	GRUMO NEVANO	80028	-
3049	**19,90**	**CAMPAGNANO**	**NICOLA**	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	81010	-
3050	**19,90**	**APICELLA**	**CRISTINA**	15/07/1947	PORTICI	80055	SI
3051	**19,80**	**GUADAGNO**	**MARIA TIZIANA**	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3052	**19,80**	**MLADIN**	**ELENA STEFANIA**	15/09/1966	GAETA	4024	SI
3053	**19,80**	**BARDINO**	**NARDINE JOSE'**	09/07/1966	BOGLIASCO	16031	SI
3054	**19,80**	**PICCIRILLO**	**RAFFAELE**	08/06/1964	NAPOLI	80127	SI
3055	**19,80**	**ROSE BUGLIARI**	**MARCO**	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	38066	-
3056	**19,80**	**DI GENNARO**	**ANNA**	19/01/1961	CASAVATORE	80020	-
3057	**19,80**	**TURTORO**	**LUIGI**	18/06/1958	NAPOLI	80100	SI
3058	**19,80**	**MIGNOGNA**	**LUIGI**	10/01/1952	NAPOLI	80100	-
3059	**19,75**	**MAZZONE**	**MARIA**	14/03/1956	CASTELPOTO	82030	SI
3060	**19,70**	**VETTONE**	**ROSANNA**	16/10/1968	BELLONA	81041	SI
3061	**19,70**	**SODANO**	**ANTONIO**	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3062	**19,70**	**FABOZZI**	**SALVATORE**	06/02/1961	CELLOLE	81030	-
3063	**19,70**	**D'ERRICO**	**ANTONIO EMILIO**	11/10/1958	NAPOLI	80100	-
3064	**19,65**	**CARULLO**	**EDOARDO**	24/05/1964	PORTICI	80055	-
3065	**19,60**	**GALLO**	**GERMANA**	04/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3066	**19,60**	**GRIMALDI**	**PELLEGRINO**	17/06/1963	AVELLINO	83100	SI
3067	**19,60**	**LONGO**	**PATRIZIO**	24/12/1959	NAPOLI	80100	-
3068	**19,60**	**SCHIAVONE**	**ANNA**	10/01/1956	CASERTA	81100	SI
3069	**19,50**	**ADINOLFI**	**LUIGI**	12/03/1979	QUARTO	80010	SI
3070	**19,50**	**MENNA**	**MARIA**	20/10/1973	VENTICANO	83030	SI
3071	**19,50**	**PALLOTTA**	**MAURIZIO**	24/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3072	**19,45**	**CAROTENUTO**	**FURIO**	08/10/1955	NAPOLI	80136	-
3073	**19,40**	**MARI**	**CONCETTA**	22/05/1979	SALERNO	84100	SI
3074	**19,40**	**NICOLINO**	**MARINA**	16/02/1959	NAPOLI	80100	SI
3075	**19,40**	**LANDOLFO**	**GIOVANNI**	09/11/1953	GRUMO NEVANO	80028	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3076	**19,30**	**LAMPARELLI**	**GIULIO**	13/03/1968	AVELLINO	83100	SI
3077	**19,30**	**PICCIRILLO**	**ANNA**	30/10/1963	MARINO	40	SI
3078	**19,30**	**D'APRILE**	**LAURA**	30/09/1963	NAPOLI	80100	SI
3079	**19,30**	**KAMELI**	**SEYED SAID**	17/12/1961	NAPOLI	80136	-
3080	**19,30**	**IEVOLI**	**AMALIA**	20/10/1954	CASERTA	81100	-
3081	**19,20**	**DI CICILIA**	**STEFANIA**	19/03/1976	VILLAMAINA	83050	SI
3082	**19,20**	**URSO**	**CLAUDIO**	29/04/1968	NAPOLI	80100	SI
3083	**19,20**	**CALABRESE**	**MARIA**	26/04/1964	SCAFATI	84018	SI
3084	**19,20**	**CHIODI**	**MASSIMO**	26/02/1961	ROMA	100	SI
3085	**19,20**	**MORELLI**	**ELISABETTA**	28/12/1958	CASANDRINO	80025	-
3086	**19,10**	**DIANA**	**PIERLUIGI**	17/08/1970	MONDRAGONE	81034	SI
3087	**19,10**	**CASO**	**GIANNAFRANCA**	01/10/1965	POZZUOLI	80078	-
3088	**19,10**	**PETITO**	**DOMENICO**	30/10/1962	SANT'ANTIMO	80029	SI
3089	**19,10**	**RAZZANO**	**NOEMI MARIA**	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
3090	**19,10**	**CARROZZA**	**ATTILIO**	14/06/1961	MARCIANISE	81025	-
3091	**19,10**	**RUSSO**	**DOMENICO**	03/01/1955	SALERNO	84100	-
3092	**19,05**	**PAGANO**	**ANTONIO**	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3093	**19,00**	**IANNUCCI**	**CARMEN**	27/06/1971	SAVIANO	80039	SI
3094	**19,00**	**GALARDI**	**BIAGIO**	01/10/1968	RIVELLO	85040	SI
3095	**19,00**	**LA SALA**	**GIUSEPPE**	08/05/1967	AVELLINO	83100	SI
3096	**19,00**	**AVECONE**	**ALESSANDRO**	28/02/1967	ALIFE	81011	SI
3097	**19,00**	**GUERRIERO**	**SALVATORE**	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	84014	-
3098	**19,00**	**PALLADINO**	**VINCENZA**	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3099	**19,00**	**PALUMBO**	**DANIELE**	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3100	**19,00**	**FAVATI**	**ANDREA**	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	83020	SI
3101	**18,90**	**LEONARDI**	**MARIA ROSARIA**	22/05/1968	SAN PRISCO	81054	SI
3102	**18,90**	**LEMBO**	**LOREDANA MARIA**	08/09/1963	NOLA	80035	-
3103	**18,90**	**GUARIGLIA**	**EUGENIO**	04/08/1958	BARONISSI	84081	SI
3104	**18,90**	**MERCURIO**	**VINCENZO**	10/04/1953	BENEVENTO	82100	-
3105	**18,90**	**MARTELLO**	**GIUSEPPE**	02/01/1949	PORTICI	80055	-
3106	**18,85**	**RUTIGLIANO**	**GIOVANNA**	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3107	**18,80**	**AMORUSO**	**ANIELLO**	12/08/1964	CASINA	42034	-
3108	**18,80**	**DE CESARE**	**AIDA**	10/05/1964	BACOLI	80070	SI
3109	**18,80**	**PAOLINO**	**LUCIA**	04/04/1947	POSTIGLIONE	84026	-
3110	**18,75**	**PAGLIA**	**NELLA**	03/09/1964	NAPOLI	80100	SI
3111	**18,70**	**DE BELLIS**	**WLADIMIRO**	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3112	**18,70**	**RICCI**	**GIOVANBATTISTA**	07/05/1971	CUPRAMONTANA	60034	SI
3113	**18,70**	**FLOCCO**	**MICHELE**	12/08/1969	ACERRA	80011	SI
3114	**18,60**	**PASSARO**	**PATRIZIA**	25/01/1979	BELLIZZI	84092	SI
3115	**18,60**	**SCHIAVONE**	**CONCETTA**	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3116	**18,60**	**GRIFFO**	**ANTONIO**	06/04/1970	CARINARO	81032	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3117	**18,60**	**DE ROSA**	**PASQUALE**	16/11/1969	FORLI'	47100	SI
3118	**18,60**	**SCAPATICCI**	**MICHELE**	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3119	**18,60**	**D'ALESSIO**	**MARIA DIANA**	15/09/1959	CALABRITTO	83040	-
3120	**18,55**	**SCHETTINO**	**ANNA**	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3121	**18,50**	**DI FILITTO**	**GIUSEPPE**	20/01/1979	BATTIPAGLIA	84091	SI
3122	**18,50**	**CANTILE**	**ROSA**	22/02/1977	CASAPESENNA	81030	SI
3123	**18,50**	**ARENA**	**DOMENICA**	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3124	**18,40**	**DE BLASIO**	**SANTA**	27/07/1978	MARIGLIANO	80034	SI
3125	**18,40**	**ARGENIO**	**ALESSIO**	01/03/1978	VILLARICCA	80010	SI
3126	**18,40**	**CERRATO**	**ANTONIO**	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	83026	SI
3127	**18,40**	**GALASSO MEOLI**	**ANTONIO**	11/04/1964	MONTEMILETTO	83038	SI
3128	**18,40**	**LANDI**	**MARIA CONSIGLIA**	21/06/1962	SALERNO	84100	-
3129	**18,40**	**CHIRICO**	**JORGE GERARDO**	28/11/1955	ANGRI	84012	-
3130	**18,40**	**CARILE**	**ERMENEGILDA**	29/10/1954	TRAMUTOLA	85057	SI
3131	**18,30**	**MOFFA**	**GUIDO**	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3132	**18,30**	**DANNOUN**	**AHMAD**	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	47843	SI
3133	**18,30**	**GUARINO**	**ERNESTO**	14/12/1961	BATTIPAGLIA	84091	SI
3134	**18,30**	**CASARINO**	**GIUSEPPE**	14/01/1960	CASERTA	81100	-
3135	**18,25**	**MAIELLO**	**ADRIANA**	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3136	**18,20**	**STRANGES**	**SAVERIO**	19/03/1975	CASERTA	81100	SI
3137	**18,20**	**D'ACQUISTO**	**MARIA**	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3138	**18,20**	**POLITELLI**	**GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	ACERRA	80011	SI
3139	**18,20**	**BARBA**	**VITTORIO**	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	84014	-
3140	**18,10**	**CAPPELLI**	**MARGHERITA**	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	85050	SI
3141	**18,10**	**D'ADDIO**	**INES**	04/10/1964	MONDRAGONE	81034	SI
3142	**18,10**	**MAROTTA**	**LUCIANO**	18/02/1959	CASERTA	81100	-
3143	**18,00**	**VECCHIONE**	**FEDERICO**	05/09/1973	NOLA	80035	SI
3144	**18,00**	**IAVAZZO**	**ERNESTO**	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3145	**18,00**	**BUONINFANTE**	**VINCENZO**	10/02/1960	BELLIZZI	84092	-
3146	**18,00**	**COPPOLA**	**MARCELLA**	19/08/1957	AVELLINO	83100	SI
3147	**18,00**	**ATTORE**	**VINCENZA**	09/10/1956	CALVI RISORTA	81042	-
3148	**18,00**	**D'ALESSANDRO**	**CARLO**	19/01/1950	AMOROSI	82031	-
3149	**17,95**	**GRELLA**	**PASQUALE**	13/04/1961	GROTTAMINARDA	83035	-
3150	**17,90**	**SAVIANO**	**RAFFAELE**	22/12/1973	CARDITO	80024	SI
3151	**17,90**	**DE ROSA**	**CONCETTA**	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3152	**17,90**	**RUGGIERO**	**ANNA GIUSEPPINA**	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	84010	SI
3153	**17,80**	**IZZO**	**CAROLINA**	21/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3154	**17,80**	**GEMEI**	**MARIA ROSARIA**	03/10/1964	NAPOLI	80100	SI
3155	**17,80**	**COPPOLA**	**SILVIO**	09/08/1961	AVERSA	81031	-
3156	**17,80**	**DE BERARDINIS**	**MAURIZIO**	08/01/1959	NAPOLI	80100	-
3157	**17,75**	**CENNINI**	**CONSIGLIA**	29/04/1958	BOSCOREALE	80041	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3158	**17,70**	**MACIARIELLO**	**CLELIA**	04/05/1975	CERRETO GUIDI	50050	SI
3159	**17,70**	**AUTORE**	**MARIO**	18/07/1959	AVERSA	81031	-
3160	**17,70**	**JACOBONE**	**DOMENICO**	13/03/1953	FORIO	80075	-
3161	**17,65**	**CUSATI**	**AGOSTINO**	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3162	**17,60**	**ESPOSITO**	**MARIA**	19/03/1970	AVELLINO	83100	SI
3163	**17,60**	**MELANDRI**	**ANIELLO**	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3164	**17,60**	**FALLACE**	**GABRIELLA**	27/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3165	**17,60**	**CORDONE**	**IVO**	10/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3166	**17,60**	**DE SIMONE**	**AMEDEO**	09/07/1959	CASAVATORE	80020	-
3167	**17,60**	**D'AMBROSIO**	**MARCO**	23/04/1959	MILANO	20136	-
3168	**17,60**	**CIRIELLO**	**GIOVANNI BATTISTA**	06/06/1953	MONTEMILETTO	83038	-
3169	**17,60**	**SALCUNI**	**ANNA MARIA**	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3170	**17,50**	**BENEDETTO**	**GABRIELLA**	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3171	**17,50**	**RUSSO**	**GIANLUCA**	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3172	**17,50**	**CAVALLO**	**GIUSEPPE**	25/03/1975	SALA CONSILINA	84036	SI
3173	**17,50**	**SACCONE**	**ROSANNA**	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3174	**17,50**	**FELICETTA**	**LIVIA**	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3175	**17,50**	**SCHETTINO**	**RITA**	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3176	**17,45**	**CATANEO**	**MARIO**	01/09/1967	NAPOLI	80131	SI
3177	**17,45**	**TRAPANESE**	**ERSILIO**	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3178	**17,40**	**MANSI**	**ANTONELLA**	07/04/1965	RAVELLO	84010	SI
3179	**17,40**	**FERRAINA**	**ROCCO MARCELLO**	25/08/1964	NAPOLI	80100	-
3180	**17,40**	**ABATE**	**MARIA**	23/05/1963	MERCOGLIANO	83013	SI
3181	**17,40**	**PICCOLO**	**RAFFAELE**	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3182	**17,35**	**COPPOLA**	**LINA**	31/10/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3183	**17,30**	**SALOME'**	**EMANUELA**	01/11/1980	ROMA	100	SI
3184	**17,30**	**DEL GIUDICE**	**RACHELE**	15/09/1976	ALIFE	81011	SI
3185	**17,30**	**AMATO**	**ANTONIO**	06/04/1976	TEGGIANO	84039	SI
3186	**17,30**	**TROISE**	**REGINALDO**	18/04/1972	AVERSA	81031	SI
3187	**17,30**	**DI NARDI**	**RITA**	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3188	**17,30**	**FREGA**	**ABRAMO**	10/04/1968	PERUGIA	6122	SI
3189	**17,30**	**MESSINA**	**MARINA**	27/02/1964	AVELLINO	83100	-
3190	**17,30**	**SEDERINO**	**SALVATORE**	18/05/1960	CASERTA	81100	-
3191	**17,30**	**SORRENTINI**	**CLORINDA**	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	80030	-
3192	**17,25**	**PECORARO**	**LUIGI**	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3193	**17,20**	**MUSCARIELLO**	**ELEONORA**	30/10/1974	NAPOLI	80134	SI
3194	**17,20**	**PECORARO**	**ALFONSO**	27/01/1970	GROSSETO	58100	SI
3195	**17,20**	**MADDALONI**	**SONIA**	18/09/1966	TELESE TERME	82037	-
3196	**17,20**	**DE MAIO**	**MASSIMO**	29/03/1965	SALERNO	84100	SI
3197	**17,20**	**CRISCI**	**CLEMENTE**	15/08/1964	AIROLA	82011	-
3198	**17,20**	**GATTO**	**MARILENA**	31/08/1951	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3199	**17,15**	**PAONE**	**GENNARO**	12/10/1961	NAPOLI	80100	-
3200	**17,10**	**DE ANGELIS**	**CIRIACO**	27/08/1962	AVELLINO	83100	-
3201	**17,05**	**SCELZI**	**CATERINA**	31/07/1959	NAPOLI	80100	SI
3202	**17,00**	**GALLO**	**ARCANGELA**	06/06/1968	FISCIANO	84084	-
3203	**17,00**	**LEO**	**MARIA TERESA**	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3204	**17,00**	**CELENTANI**	**GIANLUIGI**	25/03/1954	FIRENZE	50100	-
3205	**16,90**	**BALESTRIERI**	**ADELAIDE**	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
3206	**16,90**	**CIRCELLI**	**ANGELO**	16/08/1966	ROMA	100	-
3207	**16,90**	**NUGNES**	**MARIO**	20/10/1963	PARETE	81030	SI
3208	**16,90**	**BASTA**	**ROBERTO**	08/07/1962	BENEVENTO	82100	SI
3209	**16,90**	**D'ANGELO**	**DOMENICO**	23/03/1962	SAN PRISCO	81054	SI
3210	**16,90**	**D'AGNELLO**	**MARIA ROSARIA**	16/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3211	**16,90**	**GIORDANO**	**MARIA**	01/05/1959	CAIAZZO	81013	-
3212	**16,90**	**BORRIELLO**	**MARIA AGATA**	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3213	**16,85**	**TEDESCO**	**NICOLINA**	16/01/1965	ACERRA	80011	-
3214	**16,80**	**MECCARIELLO**	**PIERFRANCESCO**	13/06/1978	MONTESARCHIO	82016	SI
3215	**16,80**	**ROMANO**	**ANTONIETTA**	18/04/1978	ACERRA	80011	SI
3216	**16,80**	**DE MARTINO**	**PAOLA**	14/01/1964	SALERNO	84100	SI
3217	**16,80**	**MARRAS**	**SERGIO**	08/11/1958	CAIVANO	80023	SI
3218	**16,80**	**ELISEO**	**TERESA**	15/06/1955	SERRE	84028	-
3219	**16,70**	**CICALE**	**ANTONELLA MARIA ILARIA**	20/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3220	**16,70**	**RENDA**	**CARMELINA**	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	87010	SI
3221	**16,70**	**DI FRATTA**	**PORZIA**	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	83050	SI
3222	**16,60**	**LAMBERTI**	**MARCELLO**	06/04/1978	AIROLA	82011	SI
3223	**16,60**	**SPAGNOLETTI**	**CARLO**	23/02/1975	ARIANO IRPINO	83031	SI
3224	**16,60**	**ARMIERO**	**TOMMASO**	19/06/1968	CASERTA	81100	-
3225	**16,60**	**MANCUSI**	**CRESCENZO**	05/08/1960	SARNO	84087	-
3226	**16,60**	**ROSSI**	**VINCENZO**	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	85010	-
3227	**16,60**	**CESARONE**	**MARIA**	28/12/1950	AVERSA	81031	-
3228	**16,55**	**RONCORONI**	**CLAUDIO**	05/06/1957	NAPOLI	80100	-
3229	**16,50**	**CONTOCALAKIS**	**GIORGIO**	13/05/1971	NAPOLI	80100	SI
3230	**16,50**	**STABILE**	**PAOLO**	17/07/1969	TRENTOLA	81038	SI
3231	**16,50**	**FORNARA**	**ADELE**	01/07/1962	MONTERODUNI	86075	SI
3232	**16,50**	**MAMMOLITI**	**ROSA**	12/10/1959	CITTANOVA	89022	SI
3233	**16,50**	**CUTONE**	**LUCIANO**	27/07/1959	ISERNIA	86170	SI
3234	**16,50**	**DE PIANO**	**PAOLO**	13/01/1955	SOLOFRA	83029	-
3235	**16,50**	**DI NAPOLI**	**ALFONSO**	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3236	**16,40**	**FERRARA**	**MICHELE**	06/12/1976	ACERRA	80011	SI
3237	**16,40**	**CUOMO**	**CARMINE**	23/12/1974	SALERNO	84100	SI
3238	**16,40**	**FATTORUSO**	**FRANCESCO**	09/11/1971	LETTERE	80050	SI
3239	**16,40**	**CUOZZO**	**LILIANA**	30/01/1968	VALVA	84020	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3240	**16,40**	**BRIGHEL**	**FEDERICO**	01/11/1966	NAPOLI	80100	SI
3241	**16,40**	**ROCCHIO**	**GIUSEPPINA**	23/11/1965	ISERNIA	86170	SI
3242	**16,40**	**REA**	**NICOLA**	20/04/1964	GRAGNANO	80054	SI
3243	**16,35**	**RANALDI**	**ELIA**	24/04/1954	CASORIA	80026	-
3244	**16,30**	**ASTARITA**	**GIOVANNI**	03/09/1974	NAPOLI	80100	SI
3245	**16,30**	**GRIMALDI**	**EMMA**	08/02/1974	PONTECAGNANO	84098	SI
3246	**16,30**	**COLELLA**	**MASSIMO**	17/12/1964	NAPOLI	80100	SI
3247	**16,30**	**PIOMBINO**	**MICHELE**	13/09/1963	CASERTA	81100	SI
3248	**16,30**	**CANNAVACCIUOLO**	**LUISA**	24/06/1962	SALERNO	84100	-
3249	**16,30**	**SAGGIOMO**	**CARLO**	25/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3250	**16,30**	**CARILLO**	**FRANCESCO**	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3251	**16,20**	**D'AMBROSIO**	**ALFREDO**	08/12/1960	MONDRAGONE	81034	SI
3252	**16,10**	**PUCINO**	**ANTONIO**	08/05/1966	NAPOLI	80100	SI
3253	**16,10**	**RUSSO**	**GELSOMINA ANNA**	02/08/1965	TRAMONTI	84010	SI
3254	**16,10**	**TAURISANO**	**SIMONETTA**	01/03/1965	NAPOLI	80100	SI
3255	**16,10**	**GENTILE**	**EDUARDO**	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3256	**16,00**	**DEL BEATO**	**SARA**	30/08/1978	NAPOLI	80145	SI
3257	**16,00**	**POLI**	**EMILIANO**	25/12/1976	BACOLI	80070	SI
3258	**16,00**	**BALDASSARRE**	**ROSSELLA**	08/11/1975	MONTEFALCIONE	83030	SI
3259	**16,00**	**BEVILACQUA**	**LAURA**	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3260	**16,00**	**BALZANO**	**GIULIO**	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	80059	-
3261	**16,00**	**BIONDI**	**IVANA**	05/02/1963	CASERTA	81100	SI
3262	**16,00**	**MARINIELLO**	**FILIPPO**	28/12/1956	SIANO	88100	-
3263	**16,00**	**PECORARO**	**GUIDO**	18/03/1956	SCAFATI	84018	SI
3264	**16,00**	**AVECONE**	**DAVIDE**	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	80059	-
3265	**15,95**	**MATRELLA**	**PIERO**	05/06/1965	BELLIZZI	84092	-
3266	**15,90**	**GUARDASCIONE**	**FABIO**	21/01/1981	POZZUOLI	80078	SI
3267	**15,90**	**DI MASO**	**CLAUDIO**	27/12/1977	AFRAGOLA	80021	SI
3268	**15,90**	**CARPINO**	**ANTONIO**	27/10/1960	CASORIA	80026	-
3269	**15,90**	**RUSSO**	**FRANCESCO**	05/01/1959	MONTECORICE	84060	-
3270	**15,90**	**LINARDI**	**CARMINE**	12/09/1951	AVERSA	81031	-
3271	**15,90**	**TUFO**	**POMPEO**	20/08/1949	BENEVENTO	82100	-
3272	**15,80**	**COTECCHIA**	**CLELIA**	17/03/1980	CALVI RISORTA	81042	SI
3273	**15,80**	**CAVA**	**GIUSEPPINA**	01/12/1975	VOLLA	80040	SI
3274	**15,80**	**CARANDENTE**	**GENNARO**	22/11/1966	QUALIANO	80019	SI
3275	**15,80**	**CAVEZZA**	**VINCENZO**	08/06/1959	NAPOLI	80100	-
3276	**15,80**	**PERROTTA**	**GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	POZZUOLI	80078	SI
3277	**15,70**	**LIBERTI**	**DOMENICO**	10/08/1976	MENTANA	13	SI
3278	**15,70**	**ALLOCCA**	**LUCA**	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	80049	SI
3279	**15,70**	**SPIGAPIENA**	**LOREDANA**	16/04/1974	COMO	22100	SI
3280	**15,70**	**METTA**	**GIACOMO**	24/01/1974	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3281	**15,70**	**SORRENTINO**	**VENILDE**	18/06/1972	MONSUMMANO TERME	51015	SI
3282	**15,70**	**DI VITO**	**CONCETTA**	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	83050	SI
3283	**15,70**	**LA VEGLIA**	**ALESSANDRO**	10/12/1950	NAPOLI	80100	-
3284	**15,65**	**ALTARELLI**	**FILIPPO**	29/01/1975	MARIGLIANO	80034	SI
3285	**15,60**	**OLIVA**	**ANGELA**	15/09/1980	PARMA	43100	SI
3286	**15,60**	**DE ROSA**	**CLEMENTE**	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3287	**15,60**	**TAGARIELLO**	**MARIA CONSIGLIA**	18/07/1968	VILLARICCA	80010	SI
3288	**15,60**	**CALIENDO**	**MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	LAURO	83023	SI
3289	**15,60**	**COMI**	**LUIGI**	17/06/1963	CASERTA	81100	SI
3290	**15,60**	**VIGILANTE**	**LAURA MARIA**	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3291	**15,55**	**DE CARO**	**FRANCESCO**	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	SI
3292	**15,40**	**D'ALESSANDRO**	**ROSALIA**	09/06/1982	TRENTOLA	81038	SI
3293	**15,40**	**SCOGNAMIGLIO**	**SARA**	11/02/1978	ERCOLANO	80056	SI
3294	**15,40**	**DONNARUMMA**	**CIRO**	08/05/1974	GRAGNANO	80054	SI
3295	**15,40**	**VARRIALE**	**MAURO**	19/12/1972	NAPOLI	80100	SI
3296	**15,40**	**MANCINI**	**FRANCO**	19/06/1969	SPERLONGA	4029	SI
3297	**15,40**	**SEDDA**	**ROBERTO**	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	SI
3298	**15,40**	**CAPUOZZO**	**ADELAIDE**	29/05/1964	VILLA LITERNO	81039	-
3299	**15,40**	**MONTELLA**	**CARMINE**	18/12/1961	PAOLISI	82011	SI
3300	**15,40**	**RUSSO**	**ANNA**	01/04/1956	ACERRA	80011	-
3301	**15,35**	**PELELLA**	**GIUSEPPE**	09/02/1965	AFRAGOLA	80021	-
3302	**15,35**	**SCHETTINI**	**MARIA GRAZIA**	31/08/1960	ARPAIA	82012	-
3303	**15,30**	**DI LEVA**	**ROSSELLA**	25/10/1978	NAPOLI	80100	SI
3304	**15,30**	**COPPOLA**	**SABRINA**	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3305	**15,30**	**MAISTO**	**CHIARA**	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3306	**15,30**	**D'ACUNTO**	**CARMINE**	07/07/1967	BOLOGNA	40100	-
3307	**15,30**	**COCCHIA**	**PASQUALINA**	08/05/1964	NAPOLI	80100	SI
3308	**15,30**	**CURZIO**	**ELVIRA**	20/07/1962	SALERNO	84100	SI
3309	**15,25**	**DI STEFANO**	**AMELIA**	15/08/1964	NAPOLI	80100	SI
3310	**15,25**	**MATTERA**	**SALVATORE**	05/08/1952	SERRARA	80070	-
3311	**15,20**	**PERINO**	**PATRIZIA**	11/02/1981	ANGRI	84012	SI
3312	**15,20**	**AMATRUDA**	**LAURA**	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3313	**15,20**	**MASI**	**ANTONIO**	21/08/1969	SPERONE	83020	SI
3314	**15,20**	**AUTORE**	**VINCENZO**	09/04/1968	ARZANO	80022	-
3315	**15,20**	**DI VICO**	**MARIO**	14/03/1965	CASTELGRANDE	85050	SI
3316	**15,20**	**STEFANUCCI**	**FIORE**	06/10/1960	GALLARATE	21013	-
3317	**15,20**	**MAURINO**	**GUGLIELMO**	29/06/1959	MARSICO NUOVO	85052	-
3318	**15,10**	**LA SALA**	**ROBERTA**	20/06/1981	CUNEO	12100	SI
3319	**15,10**	**DE SIMONE**	**GIOVANNA**	02/06/1972	CAMPAGNA	84022	SI
3320	**15,10**	**VITKO**	**SVITLANA**	30/12/1969	FISCIANO	84084	SI
3321	**15,10**	**MORMILE**	**ANGELA FILOMENA**	06/07/1963	SESSA AURUNCA	81037	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3322	**15,10**	**ADINOLFI**	**FRANCESCO**	30/05/1960	CASTELSARACENO	85031	SI
3323	**15,10**	**TARALLO**	**PASQUALE**	13/05/1960	PORTICI	80055	SI
3324	**15,00**	**MIRAGLIA**	**BATTISTINA**	30/11/1978	MONDRAGONE	81034	SI
3325	**15,00**	**RANIERO**	**GIUSEPPINA**	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3326	**15,00**	**ROMANO**	**CLAUDIO**	03/05/1965	QUARTO	80010	-
3327	**15,00**	**CAMPANELLA**	**GIOVANNA**	05/03/1957	NAPOLI	80100	-
3328	**15,00**	**LETIZIA**	**DOMENICO**	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3329	**14,90**	**BONITO**	**LUCA**	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	84096	SI
3330	**14,90**	**BARILE**	**TONY**	19/07/1971	CERRETO SANNITA	82032	SI
3331	**14,90**	**GOGLIA**	**CORRADO**	23/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3332	**14,90**	**ANNARUMMA**	**ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO	84100	-
3333	**14,90**	**SEPE**	**GIAMPIERO**	19/06/1961	NAPOLI	80100	-
3334	**14,90**	**LA CERRA**	**ANTONIO**	01/11/1960	CASERTA	81100	-
3335	**14,85**	**MANTELLI**	**ANNALISA**	18/11/1960	VITULANO	82038	-
3336	**14,85**	**HOFFMANN**	**LUCA**	03/03/1950	NAPOLI	80100	-
3337	**14,80**	**FERRO**	**SILVIO**	18/07/1975	PIACENZA	29100	SI
3338	**14,80**	**SESSA**	**FRANCESCO**	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3339	**14,80**	**NAPOLEONE**	**FRANCESCO**	17/06/1972	NAPOLI	80100	SI
3340	**14,80**	**ESPOSITO**	**ERNESTO**	09/04/1970	NAPOLI	80100	SI
3341	**14,80**	**D'AMATO**	**TERESA**	08/04/1966	AVELLINO	83100	SI
3342	**14,80**	**D'ERRICO**	**TITO**	03/09/1963	ACERRA	80011	SI
3343	**14,80**	**CAMPODONICO**	**GUALTIERO**	10/11/1960	ROMA	167	SI
3344	**14,80**	**IAVICOLI**	**GIANDOMENICO**	24/11/1959	NAPOLI	80100	-
3345	**14,80**	**MONTEFUSCO**	**ALDO**	08/10/1956	NAPOLI	80100	SI
3346	**14,75**	**FOLLIERO**	**ALESSANDRO**	07/08/1954	SALERNO	84100	SI
3347	**14,70**	**FUSCO**	**ANTONIO**	19/12/1979	ROMA	123	SI
3348	**14,70**	**CASOLA**	**BENIAMINO**	19/05/1979	NAPOLI	80100	SI
3349	**14,70**	**MAIETTA**	**UMBERTO**	26/07/1978	PAOLISI	82011	SI
3350	**14,70**	**GOMBIA**	**SIMONA**	18/01/1978	NAPOLI	80100	SI
3351	**14,70**	**CAIAZZA**	**MARIA**	21/12/1967	ARZANO	80022	SI
3352	**14,70**	**FATTORUSO**	**OLIMPIA**	28/08/1965	LETTERE	80050	SI
3353	**14,70**	**GRANATA**	**ASSUNTA**	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3354	**14,70**	**TUCCI**	**SALVATORE**	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3355	**14,70**	**FORTE**	**NICOLA**	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	82023	SI
3356	**14,65**	**CETRO**	**PASQUALE**	30/11/1962	PORTICI	80055	-
3357	**14,60**	**DE VITO**	**IOLANDA**	05/09/1969	MANOCALZATI	83030	SI
3358	**14,60**	**DE LUCIA**	**ERMINIA**	21/06/1966	NAPOLI	80100	-
3359	**14,60**	**ESPOSITO**	**VINCENZA**	22/11/1965	AFRAGOLA	80021	SI
3360	**14,60**	**CATTONAR**	**SERGIO**	20/01/1964	TRIESTE	34141	-
3361	**14,60**	**NAPOLETANO**	**LUCIANO**	30/06/1958	CASERTA	81100	-
3362	**14,60**	**PIZZANO**	**DOMENICO**	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	87055	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3363	**14,60**	**CRISTOFANO**	**MARIA ROSARIA**	06/06/1957	AVELLINO	83100	-
3364	**14,60**	**ZICCOLELLA**	**GIUSEPPE**	15/05/1956	ACERRA	80011	SI
3365	**14,60**	**FORMICOLA**	**GIANFRANCO**	27/03/1949	NAPOLI	80100	-
3366	**14,55**	**MEMOLI**	**ALFREDO**	16/03/1951	SALERNO	84100	-
3367	**14,50**	**LANDOLFO**	**SONIA**	18/05/1979	PADOVA	35138	SI
3368	**14,50**	**CAPOLUONGO**	**PATRIZIO**	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	81030	SI
3369	**14,50**	**TAGLIAFERRI**	**AMEDEO**	06/04/1976	NAPOLI	80100	SI
3370	**14,50**	**BARNABEI**	**CLAUDIA**	15/06/1973	PERUGIA	6100	SI
3371	**14,50**	**CRISCUOLO**	**ELENA**	02/06/1970	MAIORI	84010	SI
3372	**14,50**	**DI SAIA**	**VINCENZA**	19/09/1965	AVERSA	81031	SI
3373	**14,50**	**BOSELLI**	**LUCIA**	30/05/1965	NAPOLI	80100	SI
3374	**14,50**	**CRISTIANO**	**OLGA ANTONELLA**	16/01/1965	AVELLINO	83100	-
3375	**14,50**	**CHIANESE**	**LUIGI**	24/07/1961	VILLARICCA	80010	-
3376	**14,50**	**MOCERINO**	**ELMERINDA**	10/12/1960	AFRAGOLA	80021	-
3377	**14,50**	**SOGLIA**	**LUIGI**	03/01/1950	AVELLINO	83100	-
3378	**14,40**	**SANTELMO**	**PATRIZIA**	01/02/1959	ANGRI	84012	-
3379	**14,40**	**BECCI**	**ROSA**	21/02/1958	BATTIPAGLIA	84091	SI
3380	**14,40**	**CORVINO**	**CLEMENTINA**	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	81033	SI
3381	**14,40**	**ROPPOLI**	**VITTORIO**	06/11/1942	CASAGIOVE	81022	SI
3382	**14,30**	**PALMIERO**	**MAURO**	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	81047	SI
3383	**14,30**	**MARRONE**	**CATERINA**	11/05/1978	MONTECORICE	84060	SI
3384	**14,30**	**MORRONE**	**LOREDANA**	19/01/1966	MONDRAGONE	81034	SI
3385	**14,30**	**SARUBBI**	**TIZIANA**	12/10/1965	NAPOLI	80100	-
3386	**14,30**	**IESULAURO**	**OTTAVIO**	07/03/1964	NAPOLI	80100	-
3387	**14,30**	**PASQUARIELLO**	**ANTONIO**	09/03/1959	CASERTA	81100	-
3388	**14,30**	**DONADIO**	**GIUSEPPE**	10/11/1955	POMPEI	80045	-
3389	**14,30**	**DE MAIO**	**DARIO**	08/12/1952	NAPOLI	80100	SI
3390	**14,20**	**SAVE**	**VINCENZA**	23/09/1972	NOLA	80035	SI
3391	**14,20**	**ANNUNZIATA**	**ILARIA RAFFAELLA**	16/01/1972	NAPOLI	80100	SI
3392	**14,20**	**DE FUSCO**	**RANIERO CLAUDIO GIORGIO**	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	20099	SI
3393	**14,15**	**LORETO**	**ERMINIO**	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3394	**14,10**	**PIUMELLI**	**GIUSI**	31/10/1974	CAPACCIO	84047	SI
3395	**14,10**	**NAPOLETANO**	**GENNARO**	28/01/1968	NAPOLI	80100	SI
3396	**14,10**	**MARESCA**	**MICHELE**	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3397	**14,10**	**BRUSCIANO**	**PAOLO**	08/01/1963	AVERSA	81031	SI
3398	**14,10**	**SACCARDI**	**LUIGI**	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3399	**14,05**	**ALIBERTI**	**ELISABETTA**	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3400	**14,05**	**ANDREOZZI**	**ADRIANA**	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3401	**14,00**	**NITTOLO**	**FELICIANO**	06/08/1975	CAPRIGLIA IRPINA	83010	SI
3402	**14,00**	**MARI**	**LIDIA**	13/10/1965	ACERRA	80011	-
3403	**14,00**	**SGALIA**	**ANTONIETTA**	16/04/1964	SANT'ARPINO	81030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3404	**14,00**	**SILVANO**	**ANTONIO**	08/04/1959	NAPOLI	80100	-
3405	**14,00**	**IERVOLINO**	**GIULIO**	22/06/1952	SCAFATI	84018	-
3406	**13,95**	**MARINI**	**ANNUNZIATA**	11/09/1955	CASAVATORE	80020	SI
3407	**13,90**	**CASTALDO**	**ANTONIO**	21/10/1978	BRUSCIANO	80031	SI
3408	**13,90**	**GRANIERI**	**ADELE**	20/04/1968	SALERNO	84100	SI
3409	**13,90**	**MOSCHELLA**	**SABINO**	09/02/1968	ATRIPALDA	83042	SI
3410	**13,90**	**DE MARTINO**	**ANTONIO**	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
3411	**13,90**	**ZOLFO**	**PASQUALE ANT.ALB**	13/11/1959	ROCCAVIONE	12018	-
3412	**13,80**	**MARTINO**	**GIUSEPPE**	23/12/1976	CERVARO	3044	SI
3413	**13,80**	**MARCHIELLO**	**MARIA**	16/09/1973	SOLBIATE OLONA	21058	SI
3414	**13,80**	**NARDUCCI**	**FILOMENA**	11/12/1967	SORA	3039	SI
3415	**13,80**	**D'AMATO**	**LINDA**	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3416	**13,80**	**PETRILLO**	**GABRIELLA**	17/05/1960	NAPOLI	80100	SI
3417	**13,80**	**LAMIA**	**CIRO**	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3418	**13,80**	**CASCONE**	**GENNARO**	07/11/1958	SCAFATI	84018	-
3419	**13,75**	**CIARMIELLO**	**SIMMACO**	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3420	**13,70**	**PUZONE**	**CUONO**	10/02/1982	ACERRA	80011	SI
3421	**13,70**	**CAGGIANO**	**ANTONELLA**	22/12/1980	AVELLINO	83100	SI
3422	**13,70**	**GIANNATIEMPO**	**LUIGI**	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	84099	SI
3423	**13,70**	**DI STASIO**	**MAURIZIO**	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3424	**13,70**	**NAPOLITANO**	**ROSARIO**	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3425	**13,70**	**VIOLA**	**GIUSEPPE MARIA**	20/05/1962	CASALBUONO	84030	-
3426	**13,70**	**D'ADDONA**	**MIRELLA MARIA LUISA**	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	-
3427	**13,70**	**EGLIONE**	**ANTONIO**	03/12/1951	SALERNO	84100	-
3428	**13,60**	**LIMONGELLI**	**FUTURA**	06/12/1982	ROMA	100	SI
3429	**13,60**	**VENETO**	**FRANCESCA**	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3430	**13,60**	**MARZANO**	**SALVATORE**	28/11/1969	TERZIGNO	80040	SI
3431	**13,60**	**MARINO**	**MARINA**	04/12/1960	NAPOLI	80100	SI
3432	**13,60**	**MONTEFUSCO**	**CARMELA**	16/08/1959	NAPOLI	80100	-
3433	**13,55**	**ARPAIA**	**FABIO**	12/11/1961	NAPOLI	80128	-
3434	**13,50**	**SEPE**	**GIOVANNA**	22/04/1979	SAVIANO	80039	SI
3435	**13,50**	**COPPOLA**	**RAFFAELE**	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3436	**13,50**	**IANNAZZONE**	**SILVIA SALETTA**	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3437	**13,50**	**CICCARIELLO**	**GIANPAOLO**	04/10/1957	GAETA	4024	SI
3438	**13,50**	**DI MATTEO**	**VINCENZO**	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3439	**13,45**	**SINOPOLI**	**CONCETTA**	02/07/1967	DIAMANTE	87023	-
3440	**13,40**	**CAMPANONE**	**ANTONELLA**	08/08/1974	AVERSA	81031	SI
3441	**13,40**	**ERRICO**	**DANIELA**	24/07/1972	BACOLI	80070	SI
3442	**13,40**	**RAZZANO**	**VINCENZO GIUSEPPE**	19/03/1968	CERVINO	81023	SI
3443	**13,40**	**NAPOLI**	**GIOVANNI**	09/02/1964	SALERNO	84100	SI
3444	**13,40**	**ESPOSITO**	**CIRO**	28/10/1962	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3445	**13,40**	**ABAGNALE**	**RAFFAELE**	17/08/1962	POMPEI	80045	SI
3446	**13,40**	**RASCIO**	**TERESA**	04/06/1960	POLLICA	84068	-
3447	**13,40**	**BONOMO**	**PASQUALE**	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	81030	SI
3448	**13,30**	**DEL VECCHIO**	**LISA**	28/07/1979	AVERSA	81031	SI
3449	**13,30**	**PIZZORUSSO**	**VINCENZO**	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3450	**13,30**	**GUIDA**	**LUCIA**	18/01/1967	BOLOGNA	40100	SI
3451	**13,30**	**FOGLIA**	**CIRO**	02/08/1966	FORMIA	4023	-
3452	**13,30**	**GAROFALO**	**SALVATORE**	18/08/1965	FRATTAMINORE	80020	SI
3453	**13,30**	**MAGNO**	**GIUSEPPE**	25/06/1965	AVELLINO	83100	SI
3454	**13,30**	**COSTANTINO**	**MARIA**	12/09/1963	BATTIPAGLIA	84091	-
3455	**13,30**	**GRANATA**	**PIETRO**	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3456	**13,30**	**CHIRULLI**	**VITO**	10/12/1958	QUARTO	80010	-
3457	**13,30**	**COSTANZO**	**GAETANO**	11/04/1956	SALERNO	84100	-
3458	**13,20**	**FRIJIA**	**ANDREA**	17/03/1980	BATTIPAGLIA	84091	SI
3459	**13,20**	**BARBARANO**	**FEDERICO**	21/09/1979	NAPOLI	80133	SI
3460	**13,20**	**AVERSA**	**BERNARDINA**	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3461	**13,20**	**ZOENA**	**IDA**	30/03/1965	MERCOGLIANO	83013	SI
3462	**13,20**	**PISCITELLI**	**VINCENZO**	15/01/1963	FOSSANO	12045	-
3463	**13,20**	**IAVARONE**	**ANGELA**	21/05/1962	SANT'ARPINO	81030	SI
3464	**13,20**	**PIGNATIELLO**	**CARLO**	28/01/1962	SEREGNO	20038	SI
3465	**13,20**	**MASIELLO**	**LUIGI**	24/04/1961	PIETRAMELARA	81051	SI
3466	**13,20**	**DE FILIPPIS**	**LUCIANA**	03/09/1958	QUARTO	80010	SI
3467	**13,20**	**ANGELONE**	**PASQUALINA**	11/02/1958	VITULANO	82038	-
3468	**13,20**	**SORRENTINO**	**LUCIANO**	13/12/1954	CASORIA	80026	-
3469	**13,15**	**DI GRAZIA**	**FRANCESCO**	19/01/1962	AVERSA	81031	-
3470	**13,10**	**DI BENEDETTO**	**AMELIA**	22/08/1979	SIANO	84088	SI
3471	**13,10**	**RUSSO**	**PAOLA**	01/05/1975	NAPOLI	80129	SI
3472	**13,10**	**ESPOSITO**	**IMMACOLATA**	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
3473	**13,10**	**GRAZIANO**	**FRANCESCO**	09/11/1966	MERCOGLIANO	83013	SI
3474	**13,10**	**LAZAZZERA**	**ROSSELLA**	06/11/1963	POTENZA	85100	SI
3475	**13,10**	**PIPOLO**	**LUIGI**	13/01/1955	CAPRI	80073	-
3476	**13,05**	**SANSONE**	**AMALIA**	14/12/1972	CASOLA	80050	SI
3477	**13,00**	**D'AMELIO**	**GAETANO**	19/02/1965	AVELLINO	83100	-
3478	**13,00**	**MASTRO**	**LUISA**	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	80063	SI
3479	**13,00**	**FORLENZA**	**CLARA**	26/10/1960	LATINA	4100	SI
3480	**13,00**	**MAISTO**	**ENZO**	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3481	**13,00**	**CRISPINO**	**ISABELLA**	02/02/1958	CASERTA	81100	-
3482	**12,90**	**VANACORE**	**ANNA**	24/08/1980	ANGRI	84012	SI
3483	**12,90**	**GATTO**	**ANGELA**	16/01/1979	CICERALE	84053	SI
3484	**12,90**	**CRISTIANO**	**FILOMENA**	23/08/1971	CASTELGRANDE	85050	SI
3485	**12,90**	**PETROSINO**	**ANNA ROSARIA**	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3486	**12,90**	**MOLARO**	**MARIO**	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	80049	-
3487	**12,90**	**BALDASSARRE**	**MARIA LUCIA**	19/04/1960	BUONALBERGO	82020	-
3488	**12,90**	**STRAZZULLO**	**VINCENZO**	12/09/1955	ERCOLANO	80056	-
3489	**12,80**	**CORNETTA**	**SANDRA**	28/07/1978	CASTEL SAN LORENZO	84049	SI
3490	**12,80**	**RUSSO**	**CINZIA**	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	80057	-
3491	**12,80**	**ARCURIO**	**GIOVANNI**	22/06/1965	SALERNO	84100	SI
3492	**12,80**	**MASCOLO**	**MARIA CRISTINA**	01/06/1964	GRAGNANO	80054	SI
3493	**12,80**	**COLURCIO**	**RAFFAELE**	08/03/1964	FORMIA	4023	-
3494	**12,80**	**CORRADO**	**PALMA**	13/07/1962	PONTECAGNANO	84098	-
3495	**12,80**	**MINERVA**	**FIORENTINO**	11/01/1962	AVERSA	81031	SI
3496	**12,80**	**DE LUCA**	**GIUSEPPE**	16/01/1959	SCAFATI	84018	-
3497	**12,80**	**CASCONE**	**ANGELINA**	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3498	**12,80**	**BAVOSO**	**CESARINA**	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	84040	-
3499	**12,80**	**LANDOLFO**	**SOSSIO**	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3500	**12,75**	**VILLANO**	**FRANCESCO DONATO**	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	41	SI
3501	**12,75**	**TOMACIELLO**	**FRANCESCO**	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	82010	-
3502	**12,70**	**CAVALLO**	**EMILIA**	03/06/1976	COMO	22100	SI
3503	**12,70**	**DE FRANCESCO**	**RAFFAELE**	10/05/1973	MONTEMARANO	83040	SI
3504	**12,70**	**D'AMARO**	**ROSA**	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3505	**12,70**	**MAGLIACANO**	**FRANCESCO**	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3506	**12,70**	**ASCOLI**	**EMILIA**	26/01/1962	NAPOLI	80100	SI
3507	**12,70**	**CHIERCHIELLO**	**MARIA CRISTINA**	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	81030	SI
3508	**12,70**	**MOLLICA**	**ADEMY**	07/04/1947	VILLARICCA	80010	-
3509	**12,60**	**SILVESTRO**	**STEFANIA**	19/05/1974	ERCOLANO	80056	SI
3510	**12,60**	**MAURIELLO**	**MENNATO**	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3511	**12,60**	**MAGLIULO**	**ROMUALDO**	05/08/1966	NOLA	80035	SI
3512	**12,60**	**GENTILE**	**ALFONSO**	26/09/1965	BATTIPAGLIA	84091	-
3513	**12,60**	**COSTANTINO**	**DOMENICO**	28/08/1960	CASTELCIVITA	84020	-
3514	**12,60**	**ERRICO**	**RAFFAELA**	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	81030	SI
3515	**12,55**	**MOSCA**	**MARIA TERESA**	09/07/1967	TRENTOLA	81038	-
3516	**12,55**	**BORRELLI**	**GIOVANNI**	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	SI
3517	**12,50**	**GARGIULO**	**ELVIRA**	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3518	**12,50**	**PETTI**	**RAFFAELA**	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3519	**12,50**	**GALLINA**	**LUIGI**	12/10/1966	POMEZIA	40	SI
3520	**12,50**	**D'AVINO**	**MARIA ROSARIA**	13/07/1966	SARNO	84087	SI
3521	**12,50**	**ROMANO**	**ROSARIO**	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
3522	**12,50**	**ARIMOLI**	**ADELAIDE**	12/02/1961	NAPOLI	80100	SI
3523	**12,50**	**DI DOMENICO**	**M.GRAZIA**	07/04/1960	CAIAZZO	81013	SI
3524	**12,50**	**EURO**	**GIOVANNI**	27/04/1957	PONTELANDOLFO	82027	SI
3525	**12,45**	**COLAMARINO**	**FLAVIA**	08/04/1978	ROMA	100	SI
3526	**12,40**	**RUSSO**	**ANNALISA**	21/06/1977	CASAVATORE	80020	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3527	**12,40**	**DE MITRI**	**KATIUSCIA**	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3528	**12,40**	**ANNUNZIATA**	**PAOLO**	18/09/1965	CASORIA	80026	-
3529	**12,40**	**PRETE**	**ROSANNA**	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3530	**12,40**	**SALEMME**	**VINCENZO**	13/03/1960	SAN PRISCO	81054	-
3531	**12,30**	**ANSELMO**	**ANTONELLA**	07/09/1981	SOVERE	24060	SI
3532	**12,30**	**CORDUA**	**FRANCESCO**	01/10/1971	ARZANO	80022	SI
3533	**12,30**	**NATALE**	**LINDA**	23/09/1970	CASERTA	81100	SI
3534	**12,30**	**SQUITIERI**	**BATTISTA**	01/02/1965	CASERTA	81100	SI
3535	**12,30**	**MASI**	**ADELE**	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	-
3536	**12,20**	**ALDINUCCI**	**ANNA RITA**	18/10/1976	PIACENZA	29100	SI
3537	**12,20**	**VITALE**	**ALFREDO**	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3538	**12,20**	**ROMANO**	**DOMENICO**	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	84030	-
3539	**12,20**	**COCOZZA**	**GIULIANA**	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	83018	SI
3540	**12,10**	**TAMMARO**	**ELENA**	28/07/1980	SARNO	84087	SI
3541	**12,10**	**GUADAGNI**	**SIMONA**	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	SI
3542	**12,10**	**CARBONARO**	**MARILENA**	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3543	**12,10**	**FALBO**	**BENITO**	08/03/1977	MERCOGLIANO	83013	SI
3544	**12,10**	**MATARAZZO**	**MARIA**	17/09/1965	MERCOGLIANO	83013	-
3545	**12,10**	**CANONICO**	**PATRIZIA**	30/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3546	**12,10**	**GALASSO**	**DOMENICO**	07/12/1963	NAPOLI	80100	SI
3547	**12,10**	**BASSO**	**ETTORE GIOVANNI**	26/04/1963	ROMA	100	SI
3548	**12,10**	**ABBATE**	**LUISA**	08/11/1959	AVERSA	81031	SI
3549	**12,10**	**DI MEGLIO**	**DANIELE**	07/05/1959	NAPOLI	80100	-
3550	**12,10**	**BAGGIO**	**ANGELA**	18/03/1956	MINTURNO	4028	SI
3551	**12,05**	**RUGGIERO**	**ALESSANDRA**	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3552	**12,05**	**PEPICIELLO**	**ENRICO**	23/01/1969	ROMA	100	SI
3553	**12,00**	**ORLACCHIO**	**ARMANDO**	20/05/1973	CAMPOBASSO	86100	SI
3554	**12,00**	**LOFFREDO**	**MARCELLO**	06/06/1969	NAPOLI	80100	-
3555	**12,00**	**SPIRITO**	**LORENZO**	19/10/1961	SALERNO	84100	-
3556	**12,00**	**CIRELLA**	**IMMACOLATA**	24/08/1961	AFRAGOLA	80021	SI
3557	**12,00**	**CIRILLO**	**ENRICO**	27/10/1958	SPERONE	83020	-
3558	**11,95**	**CAPUANO**	**MARIO**	16/03/1970	BACOLI	80070	SI
3559	**11,95**	**DEL VECCHIO**	**EUTILIA**	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3560	**11,95**	**CAMMAROTA**	**M.GRAZIA ROSA**	04/05/1962	CASALVELINO	84040	-
3561	**11,90**	**TRAMPARULO**	**ALFONSO**	04/08/1972	CASERTA	81100	SI
3562	**11,90**	**DEL GROSSO**	**BARBARA**	11/06/1971	LUCERA	71036	SI
3563	**11,90**	**MALLARDO**	**GIUSEPPE**	27/01/1971	VILLARICCA	80010	SI
3564	**11,90**	**ALLOCCA**	**SILVIO**	12/11/1969	SAVIANO	80039	SI
3565	**11,90**	**CARBONE**	**LUCIA**	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	84019	SI
3566	**11,90**	**BARBATO**	**FILOMENA**	24/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3567	**11,90**	**DE NIGRIS**	**MARIA**	10/04/1963	LACCO AMENO	80076	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3568	**11,90**	**LOMBARDI**	**GIUSEPPE**	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	84014	-
3569	**11,90**	**ZICCARDI**	**PATRIZIA**	07/01/1959	NAPOLI	80100	-
3570	**11,80**	**TREMATERRA**	**LUIGI**	31/07/1977	NAPOLI	80100	SI
3571	**11,80**	**LOI**	**GABRIELLA**	23/02/1974	CAIVANO	80023	SI
3572	**11,80**	**ROSATO**	**LINA**	06/06/1965	FONTANAROSA	83040	SI
3573	**11,80**	**PENNINO**	**MASSIMO**	23/05/1962	NAPOLI	80100	-
3574	**11,75**	**GAGLIARDI**	**ANTONELLA**	25/05/1966	OTTAVIANO	80044	-
3575	**11,70**	**CAPRIO**	**MARICA**	24/05/1977	MARCIANISE	81025	SI
3576	**11,70**	**MALAFRONTE**	**PASQUALE**	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3577	**11,70**	**DE FRANCESCHI**	**PAOLA**	19/08/1965	NAPOLI	80100	SI
3578	**11,70**	**RINALDI**	**ELIO ROBERTO**	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3579	**11,70**	**MAIDA**	**PAOLA GABRIELLA**	07/07/1960	CASERTA	81100	SI
3580	**11,70**	**PELLECCHIA**	**VINCENZO**	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
3581	**11,70**	**MORTELLA**	**PATRIZIA**	28/07/1958	CARINARO	81032	-
3582	**11,70**	**AMBROSIO**	**ROSA**	24/11/1955	BRUSCIANO	80031	-
3583	**11,65**	**D'AMBROSIO**	**ANTONELLA**	21/06/1978	CAMPAGNA	84022	SI
3584	**11,65**	**SPERA**	**MARCANTONIO**	04/06/1963	GROTTAMINARDA	83035	-
3585	**11,65**	**SPANO'**	**GUSTAVO**	05/07/1962	NAPOLI	80100	SI
3586	**11,60**	**MARENNA**	**ANNAMARIA**	18/02/1981	FAICCHIO	82030	SI
3587	**11,60**	**MANGIOLA**	**MANUELA**	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	89100	SI
3588	**11,60**	**ESPOSITO**	**FELICE**	31/10/1978	MARIGLIANELLA	80030	SI
3589	**11,60**	**GUERRIERO**	**CIRO**	24/06/1966	NAPOLI	80100	SI
3590	**11,60**	**GALZERANO**	**PROSPERA**	23/12/1962	NAPOLI	80129	SI
3591	**11,60**	**CHIACCHIO**	**RAFFAELE**	07/10/1954	GRUMO NEVANO	80028	SI
3592	**11,55**	**MAURO CHIOZZI**	**EUGENIO ANTONIO**	02/06/1955	NAPOLI	80131	-
3593	**11,50**	**SALSANO**	**CARLO**	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3594	**11,50**	**COZZOLINO**	**GIANPIERO**	11/02/1973	NOVARA	28100	SI
3595	**11,50**	**SARRACCO**	**GIOVANNI**	15/01/1966	BENEVENTO	82100	-
3596	**11,50**	**IANDOLI**	**MARIA ROSARIA**	29/03/1963	AVELLINO	83100	SI
3597	**11,50**	**PICIERNO**	**ANTONIO**	18/02/1963	MADDALONI	81024	SI
3598	**11,50**	**BASILICATA**	**GIOVANNA**	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	80036	-
3599	**11,50**	**CUCCURULLO**	**GENNARO**	28/08/1961	MARIGLIANELLA	80030	-
3600	**11,50**	**ANTIGNANI**	**GIUSEPPE**	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3601	**11,40**	**CIOCCHI**	**DANIELA**	07/08/1978	LUCCA	55100	SI
3602	**11,40**	**CORREALE**	**GIANLUIGI**	18/07/1975	NAPOLI	80100	SI
3603	**11,40**	**SCHIAVONE**	**MADDALENA**	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3604	**11,40**	**ORCIUOLI**	**ELIA**	06/03/1970	MONTEMARANO	83040	SI
3605	**11,40**	**POLCINO**	**GIAMPIERO**	02/08/1964	BENEVENTO	82100	-
3606	**11,40**	**ALIBERTI**	**GAETANO**	25/07/1964	SIANO	84088	-
3607	**11,40**	**DI PACE**	**ENRICA**	27/02/1959	POZZUOLI	80078	SI
3608	**11,40**	**MANCINI**	**MARIO**	13/10/1953	SESSA AURUNCA	81037	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3609	**11,30**	**ADILETTA**	**MICHELE**	07/05/1979	SARNO	84087	SI
3610	**11,30**	**LICCARDO**	**LUCIA**	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	80017	SI
3611	**11,30**	**PADOVANO**	**LUISA**	07/07/1976	ANGRI	84012	SI
3612	**11,30**	**MANDARA**	**GIUSEPPINA**	23/04/1976	AGEROLA	80051	SI
3613	**11,30**	**VILLANI**	**GIUSEPPE FABIO**	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3614	**11,25**	**PASSARELLA**	**LUIGIA**	21/07/1961	TREVISO	31100	SI
3615	**11,25**	**MAIELLO**	**GIANCARLO**	29/07/1960	AFRAGOLA	80021	-
3616	**11,20**	**RUSSO**	**ROSA**	18/08/1979	CIMITILE	80030	SI
3617	**11,20**	**ROMANO**	**ANTONELLA**	10/07/1975	ACERRA	80011	SI
3618	**11,20**	**PIRONTI**	**GIUSEPPE**	20/01/1960	SALERNO	84100	-
3619	**11,20**	**BORRIELLO**	**CIRO**	28/01/1958	CERCOLA	80040	-
3620	**11,15**	**SOMMA**	**GIUSEPPE**	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	SI
3621	**11,10**	**EPISCOPO**	**CLAUDIA**	19/08/1979	POLLA	84035	SI
3622	**11,10**	**CAPPIELLO**	**MAURIZIO**	28/07/1976	TITO	85050	SI
3623	**11,10**	**TOMASSETTI**	**MARIA GIOIA**	07/12/1975	RAVISCANINA	81017	SI
3624	**11,10**	**TOSCANO**	**ANNUNZIATA**	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3625	**11,10**	**SALVO**	**ROSITA**	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	81016	SI
3626	**11,10**	**ZUPPIERI**	**FRANCESCO**	29/07/1966	CASTEL DI SANGRO	67031	SI
3627	**11,10**	**VALENTINO**	**ROBERTA**	07/06/1965	CASALUCE	81030	SI
3628	**11,10**	**SAGGIOMO**	**GIOVANNI**	20/07/1964	NAPOLI	80100	-
3629	**11,10**	**PONTILLO**	**MATILDE**	04/09/1963	AMOROSI	82031	SI
3630	**11,10**	**GEMITO**	**GIUSEPPE CARLO**	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	80036	SI
3631	**11,05**	**D'AMORE**	**ANNA**	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
3632	**11,00**	**TREZZA**	**MARIA**	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	SI
3633	**11,00**	**MAIO**	**ANGELA**	08/07/1978	CASAGIOVE	81022	SI
3634	**11,00**	**LETTIERI**	**MARIAROSARIA**	21/07/1976	SALERNO	84100	SI
3635	**11,00**	**IODICE**	**VINCENZA ELEONORA**	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3636	**11,00**	**CIONE**	**GELSOMINA**	23/07/1964	AVELLINO	83100	SI
3637	**11,00**	**MEDOLLA**	**ARCANGELO**	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3638	**11,00**	**BOVE**	**PATRIZIA**	13/11/1960	FERRARA	44100	SI
3639	**11,00**	**D'ALESSIO**	**ALFREDO**	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	84095	SI
3640	**11,00**	**ARIANO**	**VINCENZA ANNA**	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	83020	SI
3641	**11,00**	**COPPOLA**	**PAOLA**	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	80063	-
3642	**10,90**	**DE NAPOLI**	**IOLANDA**	10/04/1980	AGROPOLI	84043	SI
3643	**10,90**	**CORREALE**	**ANTONIO**	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3644	**10,90**	**CEVASCO**	**IVO**	02/06/1957	ROBILANTE	12017	-
3645	**10,80**	**DE ROSA**	**GIANLUCA**	28/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3646	**10,80**	**MICELI**	**CARLO**	03/09/1975	BENEVENTO	82100	SI
3647	**10,80**	**GRIMALDI**	**GIOVANNI**	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3648	**10,80**	**RINALDI**	**IDA**	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	80027	SI
3649	**10,80**	**DI MARTINO**	**PAOLO**	12/09/1963	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3650	**10,80**	**RAPICANO**	**GIOVANNA**	19/02/1963	NAPOLI	80100	SI
3651	**10,80**	**GRECO**	**MARIO**	06/06/1962	PORTICI	80055	SI
3652	**10,80**	**ORICCHIO**	**ANNAMARIA**	18/04/1959	FUTANI	84050	SI
3653	**10,80**	**ESPOSITO**	**MASSIMO**	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	82010	-
3654	**10,70**	**DE ROSA**	**MARIANNA**	11/01/1981	CORBARA	84010	SI
3655	**10,70**	**DELL'ELMO**	**MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3656	**10,70**	**RUSSO**	**ROCCO**	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3657	**10,70**	**SEBASTOPOLI**	**MARIANNA**	09/04/1976	CASERTA	81100	SI
3658	**10,70**	**FIORENTINO**	**ISABELLA**	10/04/1969	POSITANO	84017	SI
3659	**10,70**	**DE CESARE**	**SONIA**	25/10/1968	SALERNO	84100	SI
3660	**10,70**	**CAPOZZI**	**GIUSEPPINA**	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	64020	-
3661	**10,70**	**SCOTTO DI CLEMENTE**	**GIOVANNI**	13/03/1963	BACOLI	80070	-
3662	**10,60**	**PUGLIA**	**CARMELO**	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	95030	SI
3663	**10,60**	**NILO**	**SANDRA**	08/02/1980	ROMA	100	SI
3664	**10,60**	**STURCHIO**	**ARMANDO**	21/09/1969	CAPOSELE	83040	SI
3665	**10,60**	**PECCHILLO**	**MARIA ASSUNTA**	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	81040	-
3666	**10,60**	**DI MENZA**	**CARMELA**	30/04/1956	BAIA E LATINA	81010	-
3667	**10,60**	**CASTELLANO**	**GENNARO**	16/07/1954	POZZUOLI	80078	-
3668	**10,50**	**CURCIO**	**FILOMENA**	28/09/1980	PAGANI	84016	SI
3669	**10,50**	**SARNELLI**	**RAFFAELE**	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3670	**10,50**	**SCHIRALDI**	**MARIA STEFANIA**	27/05/1971	ANDRIA	70031	SI
3671	**10,50**	**PAPA**	**ANNA MARIA**	24/04/1967	CASERTA	81100	SI
3672	**10,50**	**NUTILE**	**GAETANO**	29/10/1966	AVELLINO	83100	SI
3673	**10,50**	**CAPALDO**	**MARIA NUNZIA**	05/09/1965	NAPOLI	80100	-
3674	**10,50**	**PERFETTO**	**ANTIMO**	07/08/1959	SANT'ANTIMO	80029	-
3675	**10,50**	**RAGOSTA**	**GAETANO**	01/04/1959	OTTAVIANO	80044	-
3676	**10,50**	**TORRE**	**ACHILLE**	10/10/1957	CERCOLA	80040	-
3677	**10,45**	**SICA**	**ADRIANO**	21/02/1965	FISCIANO	84084	-
3678	**10,40**	**PEREZ**	**ANNALISA**	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	80016	SI
3679	**10,40**	**NAVE**	**COSIMO**	10/04/1966	CASORIA	80026	-
3680	**10,40**	**CULLIA**	**MARIA**	25/02/1960	NAPOLI	80145	SI
3681	**10,40**	**DEL PIANO**	**GENNARO**	11/10/1959	AVERSA	81031	SI
3682	**10,40**	**ANNESE**	**MARISA**	31/08/1959	GROTTAMINARDA	83035	-
3683	**10,40**	**DE IASIO**	**RAFFAELE**	20/05/1959	NAPOLI	80100	-
3684	**10,40**	**ANNUNZIATA**	**FELICE**	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	81036	SI
3685	**10,35**	**SENIGALLIESI**	**LUIGI**	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3686	**10,30**	**PUNZIANO**	**MIRKO**	19/12/1978	POZZUOLI	80078	SI
3687	**10,30**	**CRISTIANO**	**GIANPAOLO**	10/08/1965	GRUMO NEVANO	80028	-
3688	**10,30**	**PAVESE**	**FRANCESCO**	17/06/1965	PORTICI	80055	-
3689	**10,30**	**ESPOSITO**	**MARIA LUISA**	27/03/1963	NAPOLI	80135	-
3690	**10,30**	**GOGLIA**	**EMILIA TIZIANA**	08/01/1963	NAPOLI	80122	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3691	**10,30**	**MAIELLO**	**ENNIO**	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	80144	SI
3692	**10,30**	**DI DARIO**	**DARIO**	25/12/1960	ANGRI	84012	-
3693	**10,30**	**DI FONZO**	**GIANCARLO**	10/10/1956	TERRACINA	4019	-
3694	**10,20**	**VOLTERRANI**	**ELISA**	12/03/1981	PIOMBINO	57025	SI
3695	**10,20**	**MANZO**	**MANUELA**	13/07/1980	SALERNO	84100	SI
3696	**10,20**	**DE LUCA**	**GENNARO**	30/05/1978	AVERSA	81031	SI
3697	**10,20**	**ZIRPOLI**	**LAURA**	16/10/1976	NAPOLI	80100	SI
3698	**10,20**	**CERCHIA**	**CONCETTA**	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3699	**10,20**	**PISCITELLI**	**ESTHER LETIZIA**	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	81028	SI
3700	**10,20**	**SANTORO**	**MICHELE**	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3701	**10,20**	**COSTANTINO**	**MARIA**	11/01/1962	POZZUOLI	80078	-
3702	**10,20**	**CASABURO**	**FRANCESCO**	21/10/1958	CAIVANO	80023	SI
3703	**10,20**	**TARTAGLIONE**	**ANGELA**	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3704	**10,10**	**FEBBRAIO**	**FEDERICA**	29/06/1983	ARIENZO	81021	SI
3705	**10,10**	**D'AMORA**	**ROSANNA**	21/06/1981	ROMA	100	SI
3706	**10,10**	**D'ANNA**	**PAOLA**	07/04/1967	NAPOLI	80100	SI
3707	**10,10**	**TARALLO**	**DANIELA**	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3708	**10,10**	**CUDEMO**	**VITO**	15/07/1962	NAPOLI	80127	SI
3709	**10,10**	**ACCARDO**	**MICHELE**	12/09/1954	PORTICI	80055	SI
3710	**10,05**	**SCALETTA ROMEO DI**	**MARIA**	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	80070	SI
3711	**10,05**	**CIBARELLI**	**DOMENICO**	12/06/1957	SALERNO	84100	-
3712	**10,00**	**IOVINELLI**	**AMEDEO**	25/05/1980	SUCCIVO	81030	SI
3713	**10,00**	**NIRCHIO**	**ELENA**	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	81020	SI
3714	**10,00**	**BIANCO**	**GIANLUCA**	24/06/1967	NAPOLI	80100	-
3715	**10,00**	**BERNARDO**	**GABRIELE**	20/07/1966	CASERTA	81100	-
3716	**10,00**	**GENTILE**	**ROMOLO**	05/06/1963	NAPOLI	80124	SI
3717	**10,00**	**MEGLIO**	**SERGIO**	08/08/1956	NAPOLI	80100	SI
3718	**10,00**	**IANNONE**	**FILIPPO**	10/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3719	**9,90**	**CANCRO**	**ROSARIO**	24/10/1981	ATENA LUCANA	84030	SI
3720	**9,90**	**CARDUCCI**	**MARCO**	03/01/1981	PIOMBINO	57025	SI
3721	**9,90**	**RUSSO**	**CONCETTA**	03/06/1980	SIANO	84088	SI
3722	**9,90**	**BARBARISI**	**MARIA IOLANDA**	20/05/1980	AVELLINO	83100	SI
3723	**9,90**	**BRUNO**	**SARA**	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	83011	SI
3724	**9,90**	**MARINELLI**	**ANTONIETTA**	11/01/1973	NAPOLI	80100	SI
3725	**9,90**	**LONGO**	**MARIA**	01/10/1971	ROMA	177	SI
3726	**9,90**	**MANISCALCO**	**MAURO**	15/10/1967	NAPOLI	80100	-
3727	**9,90**	**IACOMINO**	**MARIA**	14/05/1967	PORTICI	80055	SI
3728	**9,90**	**MAJORANA**	**MARIA**	02/02/1967	MERCOGLIANO	83013	-
3729	**9,90**	**PANARO**	**ERNESTO**	02/07/1964	NAPOLI	80100	SI
3730	**9,85**	**PUZIO**	**BIANCA**	13/04/1983	ROMA	100	SI
3731	**9,85**	**ESPOSITO**	**ANTONIO**	30/05/1959	NAPOLI	80100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3732	**9,80**	**BITETTI**	**GIOVANNI**	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	85050	SI
3733	**9,80**	**ORLANDO**	**FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	84086	SI
3734	**9,80**	**DI LORENZO**	**ALESSANDRO**	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	84015	SI
3735	**9,80**	**VERDOLIVA**	**VINCENZO**	03/06/1972	CALVERA	85030	SI
3736	**9,80**	**ROCCO**	**ANDREA**	09/07/1964	CASORIA	80026	-
3737	**9,80**	**BRANDI**	**MARIA ROSARIA**	14/12/1961	NAPOLI	80100	SI
3738	**9,80**	**BASILE**	**NUNZIANTE**	02/01/1958	SIANO	88100	-
3739	**9,80**	**DE ROSA**	**GIOVANNI**	11/09/1954	GRAGNANO	80054	SI
3740	**9,70**	**FERRI**	**TERESA**	10/12/1978	AVELLINO	83100	SI
3741	**9,70**	**COPPOLA**	**VERONICA**	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	SI
3742	**9,70**	**SANGIOLO**	**MARIA GRAZIA**	29/06/1974	NAPOLI	80129	SI
3743	**9,60**	**TRANCHESE**	**LAURA**	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3744	**9,60**	**DE MARTINO**	**VALENTINA**	27/03/1978	NAPOLI	80100	SI
3745	**9,60**	**DI FUCCIA**	**GENNARO**	25/02/1977	CASERTA	81100	SI
3746	**9,60**	**ROGLIANI**	**STEFANO**	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	80061	SI
3747	**9,60**	**MENDUNI DE ROSSI**	**TERESA**	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3748	**9,60**	**DE NATALE**	**FLORA**	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3749	**9,60**	**COLELLA**	**ANDREA**	03/07/1956	AVERSA	81031	-
3750	**9,50**	**REGA**	**SAVERIO**	09/06/1963	LAURO	83023	-
3751	**9,50**	**MANGIOLA**	**ANNA**	09/02/1959	CASERTA	81100	-
3752	**9,50**	**PEPE**	**ANNINO**	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3753	**9,50**	**SCHIAVONE**	**GIUSEPPE**	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3754	**9,45**	**PONE**	**EDUARDO**	13/08/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
3755	**9,40**	**SANGIULIANO**	**PIETRO**	18/09/1979	PARETE	81030	SI
3756	**9,40**	**CALOBRISI**	**CINZIA**	25/04/1975	FIRENZE	50134	SI
3757	**9,40**	**FUSCO**	**SONIA**	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	SI
3758	**9,40**	**DE LAURENZI**	**FRANCESCO**	02/11/1974	ROMA	100	SI
3759	**9,40**	**SOLFERINO**	**LUCIA**	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	80040	SI
3760	**9,40**	**PEZONE**	**ROSSELLA VIRGINIA**	14/11/1960	PARETE	81030	SI
3761	**9,40**	**VONA**	**VINCENZA**	15/10/1960	CAPACCIO	84047	-
3762	**9,40**	**ZAMBELLI**	**GERMANO**	06/05/1958	IGEA MARINA	47814	SI
3763	**9,40**	**FOSCHINI**	**FILIPPO**	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	-
3764	**9,35**	**SALURSO**	**PIERLUIGI**	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	84070	SI
3765	**9,35**	**SPACONE**	**DELFINA**	08/05/1960	NAPOLI	80100	-
3766	**9,30**	**BUONOCUNTO**	**FRANCESCO PAOLO**	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3767	**9,30**	**COPPOLA**	**LAURA**	12/07/1975	NAPOLI	80100	SI
3768	**9,25**	**ROSSETTI**	**MICHELINO WALTER**	13/08/1960	GROTTAMINARDA	83035	-
3769	**9,20**	**POCCIA**	**BIAGIO**	31/01/1980	MONDRAGONE	81034	SI
3770	**9,20**	**FEROCE**	**GIUSEPPE**	03/07/1978	NAPOLI	80100	SI
3771	**9,20**	**VENUTOLO**	**EMANUELA**	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	84090	SI
3772	**9,20**	**JULIANI**	**TAMILDA GRAZIA**	19/02/1976	ROMA	100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3773	**9,20**	**GUIDA**	**ELISABETTA**	09/05/1974	CASERTA	81100	SI
3774	**9,20**	**BALDASSARRE**	**MARIA ASSUNTA**	01/04/1974	MONTEFALCIONE	83030	SI
3775	**9,20**	**BRANCATO**	**TERESA**	30/06/1969	NAPOLI	80100	SI
3776	**9,20**	**RUSSO**	**STEFANIA**	30/10/1967	NAPOLI	80100	SI
3777	**9,20**	**MARTUCCI**	**EMILIO**	19/07/1965	MONDRAGONE	81034	SI
3778	**9,20**	**SAVASTANO**	**ANTONELLA**	29/11/1964	CAPODRISE	81020	SI
3779	**9,20**	**SIMONETTI**	**LUIGI**	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
3780	**9,20**	**IANNONE**	**LUIGINA**	20/09/1957	SALA CONSILINA	84036	-
3781	**9,15**	**DI DONATO**	**SALVATORE WALTER**	27/12/1963	CARINOLA	81030	-
3782	**9,15**	**SCHIAVONE**	**ALBA**	13/02/1957	SALERNO	84100	-
3783	**9,10**	**NAPOLI**	**VALENTINA**	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3784	**9,10**	**CASCONE**	**ALFONSO**	27/03/1973	VILLA CARCINA	25069	SI
3785	**9,10**	**COCCO**	**GAETANO**	22/02/1972	AFRAGOLA	80021	SI
3786	**9,10**	**RINALDI**	**LUCIANA**	03/04/1962	ERCOLANO	80056	-
3787	**9,10**	**CERRETO**	**FILOMENA**	12/04/1961	DUGENTA	82030	SI
3788	**9,10**	**AGNELLO**	**MARGHERITA**	18/07/1960	TRECASE	80040	SI
3789	**9,10**	**VERNIERI**	**EDOARDO**	16/12/1959	SALERNO	84100	-
3790	**9,10**	**GAROFANO**	**MARIELLA**	07/10/1958	SOLOPACA	82036	-
3791	**9,10**	**LA VECCHIA**	**FRANCO**	25/03/1957	ALVIGNANO	81012	-
3792	**9,05**	**RUOCCHIO**	**MARIA ROSARIA**	28/08/1965	TRENTO	38122	-
3793	**9,00**	**MALLARDO**	**PASQUALE**	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3794	**9,00**	**PARENTE**	**ANTONELLA**	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	82034	SI
3795	**9,00**	**LAVORGNA**	**ALESSANDRA**	16/02/1978	NAPOLI	80100	SI
3796	**9,00**	**LANGELLA**	**MANUELA**	01/10/1977	NAPOLI	80100	SI
3797	**9,00**	**PALOMBO**	**ARCADIO**	11/06/1975	MINTURNO	4026	SI
3798	**9,00**	**MASSA**	**OLIMPIA**	08/04/1968	BACOLI	80070	SI
3799	**9,00**	**DELLA GUARDIA**	**GIUSEPPE**	10/02/1966	CASERTA	81100	SI
3800	**9,00**	**FERRANTE**	**MAURO**	08/05/1965	CASERTA	81100	SI
3801	**9,00**	**ROCCO**	**IDA**	06/10/1964	SARNO	84087	-
3802	**9,00**	**D'IMPERIO**	**MARIO**	06/03/1960	CORATO	70033	-
3803	**8,90**	**PUCCI**	**RANIERO**	24/11/1971	LADISPOLI	55	SI
3804	**8,90**	**GRAZIANO**	**ORESTE**	04/01/1969	SAN MARCELLINO	81030	-
3805	**8,90**	**LETTIERI**	**CARMINE**	19/03/1968	CERVINARA	83012	-
3806	**8,90**	**MELIOTA**	**STEFANIA**	25/02/1964	NAPOLI	80100	SI
3807	**8,90**	**PETRONE**	**ALFREDO**	14/07/1963	NAPOLI	80131	-
3808	**8,90**	**MINIERI**	**MAURO**	01/11/1959	PORTICI	80055	SI
3809	**8,80**	**DE PAOLA**	**FRANCESCO**	27/05/1982	BENEVENTO	82100	SI
3810	**8,80**	**FIORILLO**	**DANILA**	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	80038	SI
3811	**8,80**	**BLOISE**	**ANTONELLA**	03/06/1967	NAPOLI	80100	SI
3812	**8,80**	**PAOLILLO**	**LELIA**	19/07/1961	NAPOLI	80100	SI
3813	**8,80**	**LANNI**	**DIODATO**	22/12/1958	BENEVENTO	82100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3814	**8,75**	**CALABRIA**	**GIOSUE'**	31/08/1973	MARIGLIANO	80034	SI
3815	**8,70**	**BENINATI**	**SIMONA**	07/08/1983	TORINO	10100	SI
3816	**8,70**	**CRISPI**	**FRANCESCO**	21/02/1980	CATANIA	95100	SI
3817	**8,70**	**SA**	**CLAUDIA**	18/08/1979	POLLA	84035	SI
3818	**8,70**	**CIAMARRA**	**PAOLA**	05/12/1972	SALERNO	84100	SI
3819	**8,70**	**LAURIA**	**ANTONIO**	24/05/1968	CASORIA	80026	SI
3820	**8,70**	**MOSAVAT**	**MAHROKH**	02/04/1965	LUSCIANO	81030	-
3821	**8,70**	**CRESCENZO**	**GIOVANNI**	01/01/1961	SALERNO	84100	SI
3822	**8,70**	**PACIFICO**	**IMMACOLATA**	17/10/1960	NAPOLI	80100	SI
3823	**8,70**	**DI RITA**	**FIORENTINO**	03/03/1956	FORINO	83020	-
3824	**8,70**	**MERCOGLIANO**	**ALESSANDRO**	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	80040	-
3825	**8,60**	**FALLARINO**	**MARA**	10/02/1979	ROMA	100	SI
3826	**8,60**	**CESARO**	**FRANCESCO**	25/05/1967	AVERSA	81031	SI
3827	**8,60**	**NARDUCCI**	**ARRIGO**	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
3828	**8,60**	**CASELLA**	**ANTONIO**	18/12/1964	POZZUOLI	80078	-
3829	**8,60**	**NICOTRA**	**ALESSANDRO**	14/02/1962	NAPOLI	80100	SI
3830	**8,60**	**SOCCI**	**LUCIO**	24/02/1960	VITULAZIO	81041	SI
3831	**8,60**	**BIELLO**	**ALTIERO**	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	SI
3832	**8,60**	**ARNONE**	**BIAGIO**	16/06/1959	ACERRA	80011	-
3833	**8,60**	**ESPOSITO**	**CATELLO**	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
3834	**8,50**	**CECCHETTI**	**ELENA**	21/10/1979	NAPOLI	80100	SI
3835	**8,50**	**PANZA**	**DANIELA**	24/08/1975	AVERSA	81031	SI
3836	**8,50**	**DE SIMONE**	**GABRIELE**	10/04/1971	NAPOLI	80100	SI
3837	**8,50**	**FUSCO**	**FAUSTO**	09/01/1963	TELESE TERME	82037	-
3838	**8,50**	**INCISO**	**GIOVANNI**	29/01/1957	SORRENTO	80067	-
3839	**8,45**	**GIUGLIANO**	**MARIANNA**	01/01/1982	TERZIGNO	80040	SI
3840	**8,40**	**CERVONE**	**ALESSIA PETRA SILIA**	14/01/1984	ROMA	100	SI
3841	**8,40**	**FASOLINO**	**MICHELE**	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3842	**8,40**	**MAURO**	**SARA**	09/07/1983	NOLA	80035	SI
3843	**8,40**	**MORRIELLO**	**ANGELICA**	24/09/1982	SAN GREGORIO MAGNO	84020	SI
3844	**8,40**	**ESPOSITO**	**SANDRA**	12/07/1982	NAPOLI	80100	SI
3845	**8,40**	**ZAMBRANO**	**ANNALUCE**	13/01/1981	SALERNO	84100	SI
3846	**8,40**	**REINA**	**CARMINE**	15/06/1974	FORMIA	4023	SI
3847	**8,40**	**BAVA**	**DANIELA**	19/06/1973	NAPOLI	80100	SI
3848	**8,40**	**DI COSTANZO**	**MARIA PIA**	17/02/1972	NAPOLI	80100	SI
3849	**8,40**	**FALCONE**	**GABRIELLA**	26/09/1968	NAPOLI	80100	-
3850	**8,40**	**DELL'AQUILA**	**ANTONIO**	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3851	**8,40**	**DI MEO**	**ROSA**	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	81050	-
3852	**8,40**	**NICOLETTI**	**MARIA**	12/09/1959	NAPOLI	80100	SI
3853	**8,40**	**IZZO**	**COSIMO**	19/12/1957	CAMPAGNA	84022	-
3854	**8,30**	**NAPOLITANO**	**FRANCESCO**	09/11/1979	COMIZIANO	80030	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3855	**8,30**	**CANESTRINO**	**GENNARO**	24/07/1978	BARI	70100	SI
3856	**8,30**	**REA**	**VINCENZO**	10/08/1975	MARIGLIANO	80034	SI
3857	**8,30**	**TAGLIAMONTE**	**VIRGINIA**	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010	SI
3858	**8,30**	**RANALDO**	**DIEGO**	16/06/1964	PADULI	82020	-
3859	**8,30**	**NOVIELLO**	**ANNUNZIATA**	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
3860	**8,30**	**ROCCO**	**PAOLA ROS.ANT.**	05/10/1956	CASERTA	81100	-
3861	**8,25**	**CANCIELLO**	**PASQUALINA**	07/10/1963	CASERTA	81100	-
3862	**8,20**	**DE MARTINO**	**GIUSEPPINA**	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3863	**8,20**	**CARNEVALE**	**EMANUELE**	01/04/1980	ROMA	100	SI
3864	**8,20**	**DE FEO**	**EMMA**	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	83020	SI
3865	**8,20**	**ZACCARIELLO**	**ANTONIO**	06/10/1977	FRIGNANO	81030	SI
3866	**8,20**	**RISO**	**CARMELA**	06/10/1975	ISPANI	84050	SI
3867	**8,20**	**MUSETTA**	**ANTONELLA**	09/12/1973	NAPOLI	80100	SI
3868	**8,20**	**SANTORO**	**ELENA**	28/06/1968	AVERSA	81031	SI
3869	**8,20**	**CUCCURULLO**	**FRANCESCA MARIA**	04/08/1967	NAPOLI	80100	SI
3870	**8,20**	**PISCOPO**	**ANIELLO**	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	80018	SI
3871	**8,20**	**DE VECCHI**	**GERARDO**	10/02/1967	SALERNO	84100	SI
3872	**8,20**	**MIELE**	**ANTONELLA**	29/07/1966	ANDRETTA	83040	SI
3873	**8,20**	**BRUNO**	**CRISTINA**	20/04/1966	NAPOLI	80100	SI
3874	**8,20**	**FERRARA**	**SALVATORE**	18/11/1965	NAPOLI	80100	SI
3875	**8,20**	**SCIBELLI**	**GENNARO**	20/01/1964	NAPOLI	80100	SI
3876	**8,20**	**AURIGEMMA**	**MICHELANGELO**	03/11/1963	CAPUA	81043	SI
3877	**8,20**	**BUCCELLA**	**FIORENZO**	02/06/1963	NAPOLI	80100	-
3878	**8,20**	**VITELLI**	**BONAVENTURA**	05/01/1963	SAN TAMMARO	81050	SI
3879	**8,20**	**DE LUCA**	**VALERIA**	02/10/1962	ANACAPRI	80071	SI
3880	**8,20**	**ESPOSITO**	**ANTONIETTA**	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	SI
3881	**8,20**	**GRAZIOLI**	**EMILIA**	14/05/1961	ERCOLANO	80056	SI
3882	**8,20**	**PORTELLA**	**GIOVANNA**	05/04/1959	AVELLINO	83100	SI
3883	**8,20**	**SULLO**	**GUGLIELMO**	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	83030	SI
3884	**8,20**	**NARDIELLO**	**DONATO**	02/04/1956	NAPOLI	80100	SI
3885	**8,10**	**LAMBIASE**	**ADELE**	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	84014	SI
3886	**8,10**	**RANUCCI**	**STEFANIA**	24/10/1977	VILLA LITERNO	81039	SI
3887	**8,10**	**BROCCOLI**	**MARIA LUCIA**	05/12/1973	ROMA	100	SI
3888	**8,10**	**GENOVESE**	**ELVIRA**	05/09/1970	NOLA	80035	SI
3889	**8,10**	**AIESE**	**PASQUALE**	27/04/1962	NAPOLI	80100	-
3890	**8,10**	**SABIA**	**EMMA**	26/10/1957	NAPOLI	80100	SI
3891	**8,10**	**DE PISAPIA**	**ANTONIO**	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
3892	**8,00**	**COPPOLA**	**CARMELA**	05/11/1971	CASORIA	80026	SI
3893	**8,00**	**GALLO**	**MARIA**	04/10/1967	BENEVENTO	82100	SI
3894	**8,00**	**PAPALE**	**MICHELE**	02/08/1956	CURTI	81040	-
3895	**7,95**	**SPARAGO**	**GIUSEPPE**	11/05/1962	CASTEL MORRONE	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3896	**7,90**	**FALCIANO**	**RAFFAELE**	18/07/1981	SARNO	84087	SI
3897	**7,90**	**D'ALESSIO**	**CARMELA**	12/05/1977	SESSA AURUNCA	81037	SI
3898	**7,90**	**ADINOLFI**	**LAURA**	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	84013	SI
3899	**7,90**	**SOFIA**	**ANTONIO**	01/06/1975	ROMA	100	SI
3900	**7,90**	**RANALDO**	**GEPPINA**	19/01/1974	PADULI	82020	SI
3901	**7,90**	**PECORELLA**	**MICHELE**	30/09/1957	NAPOLI	80100	-
3902	**7,80**	**LA MANTIA**	**PASQUALINA**	15/01/1983	ARZANO	80022	SI
3903	**7,80**	**DI GIOIA**	**CLAUDIO**	17/12/1964	BENEVENTO	82100	-
3904	**7,80**	**MARINIELLO**	**GABRIELE**	21/07/1964	NAPOLI	80136	-
3905	**7,80**	**MIGLIO**	**ANTONELLO**	15/09/1960	MARIGLIANELLA	80030	SI
3906	**7,80**	**IANTOSCA**	**ANTHONY**	15/08/1958	MONTEFALCIONE	83030	-
3907	**7,75**	**RUSSOMANNO**	**CONCETTA**	13/09/1967	CAPOSELE	83040	-
3908	**7,70**	**LETTIERI**	**MARIANGELA**	09/08/7197	NAPOLI	80100	SI
3909	**7,70**	**CARDAROPOLI**	**ANNA**	02/03/1979	BRACIGLIANO	84082	SI
3910	**7,70**	**NOBISSO**	**PASQUALE**	07/01/1977	AVERSA	81031	SI
3911	**7,70**	**DE VIVO**	**CLAUDIO**	13/08/1976	FOGGIA	71100	SI
3912	**7,70**	**TRIFOGLI**	**DANILO**	30/01/1976	FROSINONE	3100	SI
3913	**7,70**	**SCOGNAMIGLIO**	**UMBERTO**	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	80048	SI
3914	**7,70**	**MILANO**	**ANTONIO**	24/02/1972	ROMA	100	SI
3915	**7,70**	**FONTANA**	**FILIPPO**	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	80027	-
3916	**7,70**	**GIANNETTONI**	**UMBERTO**	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	SI
3917	**7,70**	**RUSSO**	**ANNA**	04/08/1959	CASAGIOVE	81022	SI
3918	**7,70**	**CAIAZZO**	**FULVIO**	16/10/1952	NAPOLI	80100	SI
3919	**7,70**	**DEL GIUDICE**	**GIUSEPPINA**	08/03/1944	NOLA	80035	-
3920	**7,60**	**PREZIOSO**	**LUCA**	01/08/1980	CAPUA	81043	SI
3921	**7,60**	**MANGANELLI**	**ANGELA**	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	SI
3922	**7,60**	**D'AMORE**	**ANNA**	19/08/1963	TEANO	81057	-
3923	**7,60**	**DEL VECCHIO**	**MARIA CARMELA**	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
3924	**7,60**	**CALIFANO**	**GIUSEPPE**	03/06/1959	SENISE	85038	-
3925	**7,60**	**SCHETTINO**	**PASQUALE**	02/01/1958	ISCHIA	80077	-
3926	**7,50**	**MIRANDA**	**GIUSEPPE**	13/10/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	SI
3927	**7,50**	**DI SALVO**	**CARMINE**	29/10/1977	CASERTA	81100	SI
3928	**7,50**	**TOMASELLI**	**ROSANNA**	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	82029	SI
3929	**7,50**	**TRINCHESE**	**NICOLA MASSIMO**	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	80036	-
3930	**7,50**	**ALFANI**	**EMILIO**	08/01/1968	ORIOLO ROMANO	1010	SI
3931	**7,50**	**DELGADO**	**GABRIELE**	17/03/1964	NAPOLI	80100	-
3932	**7,50**	**TONZIELLO**	**GIROLAMO**	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	81030	SI
3933	**7,50**	**FESTA**	**DAVIDE**	25/01/1962	AVELLINO	83100	SI
3934	**7,50**	**CIMMINO**	**ANTONIO**	18/07/1961	VICO EQUENSE	80069	SI
3935	**7,50**	**PETRONE**	**ORNELLA**	22/01/1953	BATTIPAGLIA	84091	-
3936	**7,40**	**DI MAIO**	**SARA**	22/02/1979	SALERNO	84100	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3937	**7,40**	**ARCOPINTO**	**CONCETTA**	20/01/1968	PROCIDA	80079	-
3938	**7,40**	**PONTILLO**	**ADRIANO**	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	81020	SI
3939	**7,40**	**SABATINI**	**DOMENICO**	17/08/1964	BACOLI	80070	-
3940	**7,40**	**MOLLO**	**RACHELE**	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	84083	SI
3941	**7,40**	**MUGIONE**	**GIOVANNA**	03/10/1960	CAIVANO	80023	-
3942	**7,40**	**D'ALIA**	**TERESA**	16/08/1958	NAPOLI	80100	-
3943	**7,30**	**BELNOME**	**GIOVANNI**	20/04/1961	SORRENTO	80067	-
3944	**7,20**	**GAUDINO**	**CLEMENTINA**	10/08/1979	MARCIANISE	81025	SI
3945	**7,20**	**MARROCCO**	**GAETANO**	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	81040	SI
3946	**7,20**	**NAPOLITANO**	**ASSUNTA**	15/08/1978	MARIGLIANELLA	80030	SI
3947	**7,20**	**FESTA**	**FERRUCCIO**	20/09/1976	AVELLINO	83100	SI
3948	**7,20**	**D'ORIANO**	**ANTONIO**	16/07/1976	POZZUOLO	6067	SI
3949	**7,20**	**ADDABBO**	**DONATO**	13/09/1973	MOLINARA	82020	SI
3950	**7,20**	**LOMBARDI**	**GIUSEPPE**	31/07/1973	SCAFATI	84018	SI
3951	**7,20**	**NASTI**	**FRANCESCO**	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	80059	SI
3952	**7,20**	**BALDASSARRE**	**VITTORIO**	21/07/1969	NAPOLI	80100	SI
3953	**7,20**	**DE PASCALE**	**PASQUALE**	15/05/1968	ANGRI	84012	SI
3954	**7,20**	**PERNA**	**ELVIRA**	02/06/1965	NAPOLI	80100	SI
3955	**7,20**	**DEL PRETE**	**BERNARDO**	30/12/1964	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
3956	**7,20**	**MAGLIO**	**TOMMASO**	01/05/1963	NAPOLI	80100	-
3957	**7,20**	**NAPPI**	**MARIA**	09/04/1962	ROMA	100	-
3958	**7,20**	**LE ROSE**	**ROSA CARMELA**	09/07/1958	MANDATORICCIO	87060	-
3959	**7,20**	**D'ABROSCA**	**LUISA**	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	SI
3960	**7,20**	**PISANO**	**MARIA**	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	83024	SI
3961	**7,20**	**MUSELLA**	**ANNAMARIA**	25/02/1950	NAPOLI	80100	SI
3962	**7,10**	**FIORENTINO**	**FRANCESCO**	27/09/1966	CASORIA	80026	-
3963	**7,10**	**CASERTA**	**LUCIO**	13/01/1964	NAPOLI	80100	-
3964	**7,10**	**MENDITTO**	**CARMINE**	22/05/1963	CASAGIOVE	81022	-
3965	**7,10**	**MONACO**	**ROSANNA**	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
3966	**7,00**	**NAPOLITANO**	**MARIA**	05/03/1967	ROMA	100	-
3967	**7,00**	**DE GAETANO**	**RAFFAELE**	26/11/1963	PARETE	81030	-
3968	**7,00**	**CERBONE**	**LUIGI**	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
3969	**7,00**	**NAPOLITANO**	**CARLO**	08/03/1959	CICCIANO	80033	-
3970	**7,00**	**D'ALICANDRO**	**PATRIZIO**	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	80016	-
3971	**6,90**	**PALMA**	**MARIO**	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	84014	-
3972	**6,90**	**PICCIONE**	**ROBERTO**	08/12/1959	PONTECAGNANO	84098	-
3973	**6,90**	**BALSAMO**	**TERESA**	22/11/1959	AFRAGOLA	80021	-
3974	**6,90**	**DE SISTO**	**GENNARO**	03/06/1948	AIROLA	82011	-
3975	**6,80**	**NARCISO**	**OTTAVIO**	04/02/1966	NAPOLI	80100	-
3976	**6,80**	**FERRARA**	**IDA**	16/09/1961	NAPOLI	80100	-
3977	**6,80**	**MASUCCI**	**FRANCESCO**	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
3978	**6,80**	**SALVONI**	**GIUSEPPE**	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
3979	**6,70**	**CHIURILLO**	**ANTONIO**	15/04/1959	SASSANO	84038	-
3980	**6,70**	**SANTORO**	**PASQUALE**	10/06/1957	SALERNO	84100	-
3981	**6,70**	**PROTA**	**ANGELO**	03/01/1956	SANTA MARINA	84070	-
3982	**6,60**	**VENTRE**	**MARCO**	18/06/1967	SALERNO	84100	-
3983	**6,60**	**PANNELLA**	**MARIA GRAZIA AGNESE**	21/01/1965	BENEVENTO	82100	-
3984	**6,55**	**RANDO**	**FRANCESCO**	15/05/1964	ISCHIA	80077	-
3985	**6,50**	**LIONETTI**	**FRANCESCO**	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	84014	-
3986	**6,50**	**IANDOLO**	**GIOVANNI**	24/06/1961	MERCOGLIANO	83013	-
3987	**6,40**	**TRIVELLI**	**LUCIANO**	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	84060	-
3988	**6,40**	**COSTANZA**	**ALDO**	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	84096	-
3989	**6,40**	**TERRACCIANO**	**GIUSEPPINA**	30/12/1956	BRUSCIANO	80031	-
3990	**6,25**	**MENNELLA**	**MARIA**	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
3991	**6,20**	**MAZZACCARA**	**ALFONSO**	12/12/1964	ROMA	100	-
3992	**6,20**	**PALLADINO**	**ALBERTO**	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
3993	**6,20**	**VICEDOMINI**	**GIUSEPPA**	05/02/1958	LETTERE	80050	-
3994	**6,20**	**IOVINO**	**ANIELLO**	22/03/1948	OTTAVIANO	80044	-
3995	**6,10**	**SPRECHINO**	**ANTONIO**	12/11/1963	AGROPOLI	84043	-
3996	**6,00**	**GIOVINAZZI**	**FRANCESCO**	15/11/1965	BRUSCIANO	80031	-
3997	**6,00**	**VACCARO**	**EVA**	16/10/1962	ANGRI	84012	-
3998	**6,00**	**CASTALDO**	**CIRO**	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	80048	-
3999	**6,00**	**AUTILIO**	**MARIA CECILIA**	08/02/1957	NAPOLI	80100	-
4000	**6,00**	**GUARINO**	**MAURIZIO**	10/01/1955	NAPOLI	80100	-
4001	**5,90**	**IORIO**	**BRUNO**	23/09/1965	PORTICI	80055	-
4002	**5,90**	**RICCIO**	**PALMERINA**	24/06/1965	SIANO	88100	-
4003	**5,90**	**PINNERI**	**MARIA CONCETTA**	05/01/1962	SALERNO	84100	-
4004	**5,90**	**MASTROIANNI**	**ALFONSO**	01/09/1959	CAIAZZO	81013	-
4005	**5,90**	**FRAGOMENO**	**FRANCO**	10/02/1958	ISPANI	84050	-
4006	**5,90**	**PALMIERI**	**ELVIRA**	02/01/1958	CASTELFRANCI	83040	-
4007	**5,80**	**PAPA**	**ANTIMO**	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	82030	-
4008	**5,70**	**NAPOLITANI**	**MARIA TERESA FILOMENA**	13/10/1953	VALLEROTONDA	3040	-
4009	**5,60**	**BILANCIO**	**ANTONIO**	06/04/1968	CASANDRINO	80025	-
4010	**5,60**	**PELLEGRINO**	**ARMANDO EMILIO**	24/10/1959	SALERNO	84100	-
4011	**5,60**	**MONTI**	**GIUSEPPE**	29/07/1956	NAPOLI	80100	-
4012	**5,60**	**SERRA**	**ELVIRA**	18/12/1955	AGROPOLI	84043	-
4013	**5,55**	**LEGALI**	**ADELAIDE**	07/01/1960	SALERNO	84100	-
4014	**5,50**	**MARRA**	**VINCENZO**	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	84040	-
4015	**5,50**	**TRIPODI**	**FRANCO**	29/07/1959	SALERNO	84100	-
4016	**5,45**	**MARCOLONGO**	**SERAFINO PIETRO**	25/06/1966	MANFREDONIA	71043	-
4017	**5,45**	**FERRARA**	**ANTONIO**	21/09/1952	PELLEZZANO	84080	-
4018	**5,40**	**MAZZOLA**	**PAOLO MARIA**	22/02/1959	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4019	**5,30**	**MEMOLI**	**GIUSEPPE**	19/03/1961	ARIANO IRPINO	83031	-
4020	**5,30**	**D'AMBROSIO**	**NICOLINO**	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	83036	-
4021	**5,30**	**CANTIELLO**	**GIUSEPPE**	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4022	**5,30**	**SCARPA**	**LELLO**	27/06/1958	SALENTO	84070	-
4023	**5,20**	**TENORE**	**SERAFINA**	19/03/1966	SIANO	88100	-
4024	**5,20**	**TIRELLI**	**DOMENICO**	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	84014	-
4025	**5,10**	**CRISTIANO**	**STEFANO ANTONIO**	13/04/1962	SIDERNO MARINA	89048	-
4026	**5,10**	**IANNIELLO**	**ANTONIO**	12/03/1960	FISCIANO	84084	-
4027	**5,10**	**PALMESE**	**ALFREDO**	21/01/1960	CASERTA	81100	-
4028	**5,10**	**SCIOTI**	**MARIA PIA**	03/05/1959	AGROPOLI	84043	-
4029	**5,10**	**MAZZARELLA**	**VITTORIA**	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4030	**5,10**	**AMOROSO**	**LUIGI**	20/04/1954	SALERNO	84100	-
4031	**5,05**	**SPIEZIA**	**MARIA MADDALENA**	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4032	**5,00**	**FAIELLA**	**VANDA**	10/05/1957	BENEVENTO	82100	-
4033	**4,80**	**CHIACCHIO**	**IDA**	08/08/1968	NAPOLI	80100	-
4034	**4,80**	**CINQUE**	**CONCETTA**	31/10/1964	VICO EQUENSE	80069	-
4035	**4,80**	**CRISCUOLO**	**LUCIANO**	13/10/1964	NAPOLI	80100	-
4036	**4,80**	**GAETANO**	**PAOLA**	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	81010	-
4037	**4,80**	**DE PALMA**	**COSTANTINO**	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	84014	-
4038	**4,80**	**NAPPI**	**AMATO**	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	80030	-
4039	**4,80**	**STAIANO**	**AMELIA**	10/07/1959	NAPOLI	80100	-
4040	**4,80**	**SILANO**	**GERARDO**	01/01/1952	VOLLA	80040	-
4041	**4,70**	**GALDIERI**	**RAFFAELLA**	03/02/1965	SALERNO	84125	-
4042	**4,70**	**CARNEVALE**	**ENZA CAROLINA ESTER**	05/03/1955	NAPOLI	80100	-
4043	**4,60**	**RUBBO**	**GIUSEPPE**	06/08/1966	NAPOLI	80121	-
4044	**4,60**	**DE CAPRIO**	**CARMELA**	08/04/1964	TRENTOLA	81038	-
4045	**4,60**	**DE BELLIS**	**SILVIO**	29/01/1959	BARONISSI	84081	-
4046	**4,60**	**VICIDOMINI**	**FRANCESCO**	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	84014	-
4047	**4,50**	**CAPALDO**	**ALFONSO**	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	84015	-
4048	**4,50**	**PALMA**	**GIAMPAOLO**	31/03/1966	NOCERA SUPERIORE	84015	-
4049	**4,50**	**LABIANCA**	**ORAZIO**	30/06/1964	BARONISSI	84081	-
4050	**4,40**	**CICCONE**	**BIAGIO**	08/02/1966	SAVIANO	80039	-
4051	**4,40**	**DE CUSATIS**	**PIETRO**	16/06/1964	MONDRAGONE	81034	-
4052	**4,40**	**D'ONOFRIO**	**LUCIA**	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	84030	-
4053	**4,40**	**DE NISCO**	**FILOMENA**	24/01/1959	VENTICANO	83030	-
4054	**4,40**	**CIOFFI**	**CARLO**	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	81030	-
4055	**4,40**	**FRATTURA**	**WALTER**	20/12/1952	NAPOLI	80100	-
4056	**4,30**	**ALFANO**	**FRANCESCO SAVERIO**	17/07/1966	PARMA	43100	-
4057	**4,30**	**FERRARA**	**NICOLANGELO PASQUALE**	17/04/1960	LUOGOSANO	83040	-
4058	**4,30**	**PERRONE**	**ANDREA**	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	81052	-
4059	**4,20**	**OLIVIERI**	**FERDINANDO**	10/02/1962	SERRE	84028	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4060	**4,20**	**DELLO IOIO**	**LUCIANO**	02/05/1960	ISERNIA	86170	-
4061	**4,20**	**DI MARTINO**	**PALMA**	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	80013	-
4062	**4,20**	**MONTELLA**	**SAVERIO**	27/08/1957	PAOLISI	82011	-
4063	**4,15**	**ROCCO**	**ALBA**	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4064	**4,10**	**FAELLA**	**LUIGI**	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4065	**4,10**	**PICIOCCHI**	**BIANCA MICHELINA**	24/07/1955	NAPOLI	80100	-
4066	**4,00**	**LIGUORI**	**FERDINANDO**	29/05/1956	NAPOLI	80100	-
4067	**4,00**	**MAIORIELLO**	**ANTONIO**	28/01/1956	CAMPAGNA	84022	-
4068	**3,90**	**DI MAURO**	**VALERIO**	15/04/1966	OTTAVIANO	80044	-
4069	**3,90**	**PRETE**	**ANTONIO**	04/11/1962	BOSCOREALE	80041	-
4070	**3,90**	**GRECO**	**GIOVANNA**	15/09/1960	AGROPOLI	84043	-
4071	**3,90**	**AVALLONE**	**PIERLUIGI**	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	84019	-
4072	**3,90**	**CALIENDO**	**CARMINE**	19/03/1957	SCISCIANO	80030	-
4073	**3,80**	**CIOFFI**	**VINCENZO**	01/01/1965	SANTA MARIA A VICO	81028	-
4074	**3,80**	**CATAPANO**	**CARMINE**	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	80036	-
4075	**3,80**	**PIROZZI**	**CECILIA**	25/08/1956	CASERTA	81100	-
4076	**3,80**	**RAMONDO**	**ANTONIO**	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	80059	-
4077	**3,70**	**CAPPABIANCA**	**FABIO**	06/11/1964	NAPOLI	80143	-
4078	**3,70**	**PISCOPO**	**PASQUALE**	31/07/1964	AVELLINO	83100	-
4079	**3,70**	**ROMANO**	**LAURA**	20/03/1959	SAVIANO	80039	-
4080	**3,70**	**REGA**	**ANNA**	16/02/1959	NAPOLI	80100	-
4081	**3,60**	**DE MARTINO**	**ATTILIO**	21/03/1965	NAPOLI	80100	-
4082	**3,60**	**CESARANO**	**TERESA**	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4083	**3,60**	**PETRELLA**	**FILOMENA**	18/02/1957	MARIGLIANELLA	80030	-
4084	**3,50**	**RUGIADA**	**FRANCESCO**	12/09/1964	NAPOLI	80100	-
4085	**3,50**	**SABATINO**	**ROSA**	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4086	**3,50**	**GIUGLIANO**	**GIOVANNI LUIGI EMILIO**	21/06/1951	SAPRI	84073	-
4087	**3,40**	**VETRANO**	**ANGELA**	18/08/1957	AVELLA	83021	-
4088	**3,40**	**COLOMBRINO**	**LEONILDE**	15/06/1955	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4089	**3,30**	**DE NICOLA**	**ANTONINO**	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4090	**3,30**	**ZECCA**	**SIMONETTA**	13/04/1964	BENEVENTO	82100	-
4091	**3,30**	**SANTOPAOLO**	**FILIPPO**	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4092	**3,25**	**DE FELICE**	**LUIGI**	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4093	**3,20**	**MICALEF**	**RODOLFO**	05/02/1964	NAPOLI	80100	-
4094	**3,20**	**DE VITO**	**ANIELLO**	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4095	**3,20**	**CEDDIA**	**CARLA**	19/05/1961	SALA CONSILINA	84036	-
4096	**3,20**	**DE ROSA**	**ROSARIA**	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4097	**3,20**	**BALZANO**	**RAIMONDO**	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	80059	-
4098	**3,20**	**ZOTTI**	**MARIO**	20/08/1959	PONTE	82030	-
4099	**3,10**	**RAIA**	**ANDREA**	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	80048	-
4100	**3,10**	**SANTILLO**	**SALVATORE**	16/10/1961	PAGANI	84016	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4101	**3,10**	**FANUZZI**	**NADIA**	24/01/1957	POZZUOLI	80078	-
4102	**3,00**	**BALDASSARRE**	**MARIA**	17/05/1968	NAPOLI	80100	-
4103	**3,00**	**MADDALUNO**	**GENNARO**	10/08/1967	POZZUOLI	80078	-
4104	**3,00**	**PAGANO**	**ERMENEGILDA**	27/04/1966	NAPOLI	80100	-
4105	**3,00**	**BIANCO**	**SABATINO**	27/04/1965	POZZUOLI	80078	-
4106	**3,00**	**RUFFOLO**	**BRUNO**	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4107	**3,00**	**TROIANIELLO**	**MARIAROSARIA**	10/01/1965	NAPOLI	80100	-
4108	**3,00**	**ROMANO**	**BENIAMINO**	08/01/1965	CERCOLA	80040	-
4109	**3,00**	**RAGONE**	**ELIANA**	20/04/1964	NAPOLI	80100	-
4110	**3,00**	**CHIUCHIOLO**	**LUIGI AMEDEO**	03/07/1960	AVELLINO	83100	-
4111	**3,00**	**CAROTENUTO**	**RAFFAELE**	29/07/1959	POMPEI	80045	-
4112	**2,90**	**GALLO**	**CINZIA**	10/12/1968	POZZUOLI	80078	-
4113	**2,90**	**SAGLIOCCO**	**RAFFAELE**	04/08/1964	TRENTOLA	81038	-
4114	**2,80**	**PACCONE**	**MARIA**	21/01/1968	RECALE	81020	-
4115	**2,80**	**IACHETTA**	**CARMELA**	27/07/1964	BENEVENTO	82100	-
4116	**2,80**	**MANCINI**	**LOREDANA**	09/12/1963	BENEVENTO	82100	-
4117	**2,80**	**PETRILLO**	**LUIGI GIUSEPPE**	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	83030	-
4118	**2,75**	**CACCIA**	**VINCENZO**	04/07/1949	PORTICI	80055	-
4119	**2,70**	**MIRAGLIA**	**ERRICO**	03/07/1967	FRATTAMAGGIORE	80027	-
4120	**2,70**	**FIORE**	**EMILIO**	22/12/1966	ATRIPALDA	83042	-
4121	**2,70**	**APICELLA**	**CLAUDIO**	12/08/1966	NAPOLI	80100	-
4122	**2,70**	**TARTAGLIA**	**EDOARDO**	09/12/1965	NAPOLI	80100	-
4123	**2,70**	**PIZZOLA**	**ANNA RITA**	20/05/1961	POLLA	84035	-
4124	**2,70**	**CRISPINO**	**MARIA ROSARIA**	24/06/1957	NAPOLI	80100	-
4125	**2,65**	**GALISE**	**ANTONIO**	02/01/1961	PAGANI	84016	-
4126	**2,60**	**RICCARDI**	**STEFANIA**	03/12/1964	NAPOLI	80100	-
4127	**2,60**	**DORIAN**	**ORLANDO**	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4128	**2,60**	**LIPPIELLO**	**ANTONIETTA**	01/01/1961	AVELLINO	83100	-
4129	**2,60**	**FALZARANO**	**GIORGIO**	02/05/1957	AIROLA	82011	-
4130	**2,60**	**CIBELLI**	**GIOVANNI**	25/06/1956	AVELLA	83021	-
4131	**2,60**	**VARRICCHIO**	**NICOLA**	27/07/1955	TORRECUSO	82030	-
4132	**2,60**	**MARTINO**	**ANNA**	23/05/1955	TRENTOLA	81038	-
4133	**2,50**	**SANSONE**	**ANNUNZIATA**	11/07/1966	GRAGNANO	80054	-
4134	**2,50**	**SUPINO**	**PASQUALE**	17/08/1964	SALERNO	84100	-
4135	**2,50**	**QUARTUCCIO**	**ANTONIO**	14/08/1960	BOSCOREALE	80041	-
4136	**2,40**	**VISONE**	**MICHELE**	10/07/1964	NAPOLI	80100	-
4137	**2,40**	**DANTE**	**GIUSEPPE**	22/02/1962	POZZUOLI	80078	-
4138	**2,40**	**MERCOGLIANO**	**FULVIO**	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4139	**2,40**	**TRIGGIANI**	**PIETRANTONIO**	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	71018	-
4140	**2,40**	**VISCUSI**	**MIGUEL**	15/11/1956	CASERTA	81100	-
4141	**2,35**	**SOLLA**	**RAFFAELE**	26/08/1967	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4142	**2,30**	**LUCIANO**	**STEFANIA**	27/12/1965	BENEVENTO	82100	-
4143	**2,30**	**CAGGIANO**	**VINCENZO**	04/01/1961	BATTIPAGLIA	84091	-
4144	**2,30**	**RIVETTI**	**STANISLAO**	01/01/1960	ARIENZO	81021	-
4145	**2,30**	**DE MARCO**	**MARIA TERESA**	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	81013	-
4146	**2,30**	**LA VOLPE**	**SABINA**	24/09/1955	NAPOLI	80100	-
4147	**2,25**	**D'AURIA**	**FRANCESCO**	07/07/1963	PONTECAGNANO	84098	-
4148	**2,20**	**COSENZA**	**LUIGI**	17/07/1969	POMPEI	80045	-
4149	**2,20**	**MONTANARO**	**VITTORINO**	04/07/1968	CASERTA	81100	-
4150	**2,20**	**PAGANO**	**MARIO**	28/04/1968	NAPOLI	80100	-
4151	**2,20**	**VITALE**	**FABIO**	25/03/1967	PORTICI	80055	-
4152	**2,20**	**SCOTTO DI QUACQUARO**	**RAFFAELE**	23/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4153	**2,20**	**DI PATRIA**	**ANTONIO**	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4154	**2,20**	**RUSSO**	**GIOVANNI**	09/05/1960	BENEVENTO	82100	-
4155	**2,20**	**SCARPA**	**ANNAMARIA**	26/02/1959	NAPOLI	80125	-
4156	**2,20**	**DI GUIDA**	**LUCA**	21/10/1957	MARANO	43020	-
4157	**2,20**	**LABANCHI**	**GIUSEPPE**	30/04/1956	VICO EQUENSE	80069	-
4158	**2,10**	**DEL BUONO**	**ANDREA**	27/04/1964	CASERTA	81100	-
4159	**2,10**	**PALERMITI**	**VITO**	14/07/1958	MARCIANISE	81025	-
4160	**2,10**	**RUBERTO**	**MARISA**	06/01/1958	PORTICI	80055	-
4161	**2,00**	**MARINIELLO**	**ANGELA**	02/03/1969	CARDITO	80024	-
4162	**2,00**	**D'ALESSANDRO**	**FABRIZIO**	11/10/1965	NAPOLI	80100	-
4163	**2,00**	**DI STEFANO**	**MAURO**	25/09/1965	NAPOLI	80100	-
4164	**2,00**	**LOSCO**	**ARTURO**	02/07/1962	SALERNO	84100	-
4165	**2,00**	**LIGUORI**	**LUCIA**	11/02/1959	GRAGNANO	80054	-
4166	**2,00**	**DI LORENZO**	**LILIA**	28/07/1956	NAPOLI	80100	-
4167	**2,00**	**ARDIZZONE**	**ANA ANTONIA CAROLINA**	18/05/1952	CASERTA	81100	-
4168	**1,90**	**CESARANO**	**MARIA**	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053	-
4169	**1,90**	**RUGGIERO**	**GENNARO**	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	80059	-
4170	**1,90**	**MATERA**	**MAURO**	28/02/1961	SOLOPACA	82036	-
4171	**1,90**	**SARAVO**	**MARIA TERESA**	02/10/1958	NAPOLI	80100	-
4172	**1,90**	**CASTELLETTI**	**ATTILIO**	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4173	**1,90**	**MARRA**	**RAFFAELE**	01/11/1955	PORTICI	80055	-
4174	**1,80**	**MARTUCCI**	**NICOLA**	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4175	**1,80**	**DORATO**	**FABIO**	07/10/1965	POZZUOLI	80078	-
4176	**1,80**	**LAURIA**	**GIOVANNI**	28/10/1964	AVELLINO	83100	-
4177	**1,80**	**FONTANA**	**FAUSTA**	18/08/1964	NAPOLI	80100	-
4178	**1,80**	**RIELLO**	**RAFFAELE**	15/02/1964	CASTEL MORRONE	81020	-
4179	**1,80**	**TUCCI**	**ERMINIA MARIA PAOLA**	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4180	**1,80**	**BELLONE**	**FRANCESCO**	03/01/1957	POMPEI	80045	-
4181	**1,70**	**PANICO**	**LORENZO**	01/05/1969	PORTICI	80055	-
4182	**1,70**	**MARROCCO**	**ENZA**	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	84070	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4183	**1,70**	**FRAGETTA**	**GIOVANNI**	07/11/1959	POSTIGLIONE	84026	-
4184	**1,70**	**AMBROSINO**	**ANTONIO**	18/04/1950	ACERRA	80011	-
4185	**1,60**	**FLAMINIO**	**CONCETTA**	06/01/1968	NAPOLI	80100	-
4186	**1,60**	**ROSCIA**	**ANTONIO**	25/04/1965	SALERNO	84100	-
4187	**1,60**	**TORTORA**	**GIUSEPPE**	30/08/1958	NAPOLI	80100	-
4188	**1,60**	**COZZOLINO**	**ASSUNTA**	30/07/1956	CASERTA	81100	-
4189	**1,60**	**CAVALLARO**	**FABIO**	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82028	-
4190	**1,50**	**GIORDANO**	**LAURA**	19/12/1967	NAPOLI	80100	-
4191	**1,50**	**FERRUCCI**	**MARIA GRAZIA**	02/12/1967	AMOROSI	82031	-
4192	**1,50**	**ROSSI**	**VALENTINA**	20/07/1966	NAPOLI	80100	-
4193	**1,50**	**FRATTOLILLO**	**ADELE**	15/03/1966	NAPOLI	80100	-
4194	**1,50**	**SELLERI**	**ANTONELLO**	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	80058	-
4195	**1,50**	**MOTTOLA**	**ADRIANA**	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4196	**1,50**	**CAPOZZOLI**	**FIORENTINO**	26/02/1965	NAPOLI	80100	-
4197	**1,50**	**BARATELLI**	**ANNA MARIA**	07/07/1964	ANACAPRI	80071	-
4198	**1,50**	**SALVIA**	**SIBILLA**	04/05/1964	CAPRI	80073	-
4199	**1,50**	**NIGRO**	**ENRICA**	15/07/1963	CAMPAGNA	84022	-
4200	**1,50**	**DE ROSA**	**CARLO**	01/12/1962	ANGRI	84012	-
4201	**1,50**	**SARNACCHIARO**	**FRANCESCA**	28/09/1962	NAPOLI	80100	-
4202	**1,50**	**VACCARO**	**FRANCESCO**	28/02/1962	NAPOLI	80100	-
4203	**1,50**	**AQUINO**	**ASSUNTA**	22/07/1960	AVELLINO	83100	-
4204	**1,50**	**BALSAMO**	**ANDREA**	03/07/1960	CONTRADA	83020	-
4205	**1,50**	**MANNELLI**	**MARIA PIA**	15/02/1960	NAPOLI	80100	-
4206	**1,50**	**CAVALIERI**	**PIERGIORGIO**	19/07/1959	ROMA	100	-
4207	**1,50**	**NATALE**	**MARIA ROSARIA**	07/10/1957	QUARTO	80010	-
4208	**1,50**	**DELLA CORTE**	**FLORA**	14/06/1957	NAPOLI	80100	-
4209	**1,50**	**PICARDI**	**ROSA**	11/12/1955	NAPOLI	80100	-
4210	**1,50**	**GRASSO**	**OTTAVIANO**	28/02/1950	ARIANO IRPINO	83031	-
4211	**1,50**	**POLLIO**	**SALVATORE**	14/02/1949	META DI SORRENTO	80062	-
4212	**1,50**	**NOSARI**	**NORBERTO**	06/02/1949	SALERNO	84100	-
4213	**1,40**	**CIOFFI**	**ANNAMARIA**	26/07/1965	TEGGIANO	84039	-
4214	**1,40**	**DE FALCO**	**FRANCESCA**	24/10/1963	NAPOLI	80100	-
4215	**1,40**	**SAVARESE**	**MAURIZIO**	28/04/1960	NAPOLI	80100	-
4216	**1,40**	**IENGO**	**GENNARO**	24/12/1958	NAPOLI	80100	-
4217	**1,40**	**PIETRAFESA**	**GIUSEPPE**	17/03/1958	NAPOLI	80100	-
4218	**1,40**	**RUSSO**	**GIUSEPPE**	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-
4219	**1,40**	**CARDONE**	**FRANCESCO**	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4220	**1,30**	**MARANDOLA**	**CARMINE**	16/08/1968	CASSINO	3043	-
4221	**1,30**	**CAPUTO**	**ANTONIO**	17/06/1960	BATTIPAGLIA	84091	-
4222	**1,30**	**DELLA CORTE**	**VINCENZO**	16/03/1956	SESSA AURUNCA	81037	-
4223	**1,20**	**OMARTO**	**LUIGI**	10/09/1966	CAPODRISE	81020	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4224	**1,20**	**MIRACCO BERLINGIERI**	**GIULIA**	05/02/1963	NAPOLI	80126	-
4225	**1,20**	**BUCCIERO**	**DOMENICO**	27/09/1957	NAPOLI	80100	-
4226	**1,20**	**COZZI**	**AUGUSTO**	25/11/1956	BENEVENTO	82100	-
4227	**1,20**	**CALAFATI**	**CONCETTA**	29/10/1954	NAPOLI	80100	-
4228	**1,20**	**GAETA**	**CATERINA MARIA**	08/12/1950	BARONISSI	84081	-
4229	**1,20**	**D'ONOFRIO**	**GIOVANNI**	25/11/1950	NAPOLI	80100	-
4230	**1,15**	**CINQUE**	**ENZO**	12/08/1959	NAPOLI	80100	-
4231	**1,10**	**CUOMO**	**ANNA**	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4232	**1,10**	**CIAMPI**	**ANTONIO**	25/04/1961	AVELLINO	83100	-
4233	**1,10**	**SUERO**	**TERESA**	08/01/1960	SAN LORENZO MAGGIORE	82034	-
4234	**1,10**	**LAMBERTI**	**CARLA**	27/11/1955	CAPACCIO	84047	-
4235	**1,10**	**GRAZIOSO**	**ANNANUNZIA**	05/11/1953	NAPOLI	80100	-
4236	**1,00**	**PINTO**	**FORTUNA**	29/09/1968	SARNO	84087	-
4237	**1,00**	**DE PETRA**	**MARIA ROSARIA**	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4238	**1,00**	**PETRONI**	**GIANPAOLO**	29/05/1967	NAPOLI	80100	-
4239	**1,00**	**PINTO**	**GAETANO**	17/04/1967	SARNO	84087	-
4240	**1,00**	**SEPE**	**DARIO**	10/10/1966	NAPOLI	80100	-
4241	**1,00**	**CAVALLO**	**CIRA**	08/08/1966	RIVISONDOLI	67036	-
4242	**1,00**	**MARSICANO**	**CARMELA**	05/08/1965	CASERTA	81100	-
4243	**1,00**	**D'AMICO**	**LUIGI**	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4244	**1,00**	**LORITO**	**ANTONIO**	15/01/1965	SALERNO	84100	-
4245	**1,00**	**ACAMPORA**	**ALESSANDRO**	08/01/1964	SORRENTO	80067	-
4246	**1,00**	**SODANO**	**ANNA MARIA**	23/12/1963	NAPOLI	80100	-
4247	**1,00**	**BEVILACQUA**	**MAURIZIO**	06/12/1963	SAN PRISCO	81054	-
4248	**1,00**	**CORVINO**	**RAFFAELE ANT. SALV.**	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	81033	-
4249	**1,00**	**DE SIMONE**	**ROSANNA**	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4250	**1,00**	**CIAMPA**	**NICOLA**	12/01/1963	NAPOLI	80100	-
4251	**1,00**	**BOCCHI**	**GIUSEPPE**	01/01/1963	SASSARI	7100	-
4252	**1,00**	**PELUSO**	**ENRICO**	23/04/1962	QUALIANO	80019	-
4253	**1,00**	**DOMIZIO**	**FABIO**	29/12/1961	PORTICI	80055	-
4254	**1,00**	**FORTUNATO**	**LUIGIA**	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4255	**1,00**	**SABELLA**	**DARIO**	21/01/1961	NAPOLI	80100	-
4256	**1,00**	**DI MARTINO**	**GIULIANA**	14/10/1960	NAPOLI	80100	-
4257	**1,00**	**VARONE**	**MARIAROSARIA**	18/05/1960	CASERTA	81100	-
4258	**1,00**	**BRANCATI**	**CARLO**	11/03/1959	NAPOLI	80100	-
4259	**1,00**	**NATALIZIO**	**PAOLO**	29/05/1958	NAPOLI	80100	-
4260	**1,00**	**DI MEGLIO**	**GERARDO**	28/04/1958	CAPRI	80073	-
4261	**1,00**	**DI GIORGIO**	**PATRIZIA**	26/04/1958	NAPOLI	80100	-
4262	**1,00**	**ALBANO**	**GIUSEPPINA**	10/10/1957	EBOLI	84025	-
4263	**1,00**	**BRANCATI**	**TOMMASO**	19/04/1957	NAPOLI	80100	-
4264	**1,00**	**CASILLO**	**GIUSEPPE**	05/04/1957	NAPOLI	80100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4265	**1,00**	**D'ANTONIO**	**ANTONIO**	06/02/1957	CIMITILE	80030	-
4266	**1,00**	**PENNACCHIO**	**ROSARIO**	02/02/1957	NAPOLI	80100	-
4267	**1,00**	**CARCURO**	**ENRICO**	02/01/1955	CASORIA	80026	-
4268	**1,00**	**ABATE**	**RITA**	17/11/1954	SALERNO	84100	-
4269	**1,00**	**LEONE**	**LUCIANO**	15/05/1953	PORTICI	80055	-
4270	**1,00**	**CIRINO**	**TOMMASO**	03/08/1952	MERCOGLIANO	83013	-
4271	**1,00**	**CECCHI**	**MARIA ASSUNTA**	21/03/1951	NAPOLI	80100	-
4272	**1,00**	**TERRONE**	**EUGENIO**	08/01/1950	BENEVENTO	82100	-
4273	**0,90**	**PUZZUOLI FANTONI**	**STEFANIA**	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018	-
4274	**0,90**	**MACCHIONE**	**OTO**	19/09/1964	ARIANO IRPINO	83031	-
4275	**0,90**	**SCHIANO**	**PASQUALINA**	05/07/1961	NAPOLI	80100	-
4276	**0,90**	**VITIELLO**	**GIUSEPPE**	03/11/1954	SCAFATI	84018	-
4277	**0,90**	**D'AVANZO**	**CARMELA**	25/08/1954	MERCOGLIANO	83013	-
4278	**0,85**	**CAMPANELLI**	**MARIA GRAZIA**	02/07/1959	CASERTA	81100	-
4279	**0,80**	**LANNI**	**NICOLA**	27/02/1966	MONTESARCHIO	82016	-
4280	**0,80**	**COTTICELLI**	**LUCIO**	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	83050	-
4281	**0,80**	**LORENZO**	**MADDALENA**	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4282	**0,80**	**MICOLONI**	**LUCIO**	13/12/1963	SALERNO	84100	-
4283	**0,80**	**SAVA**	**ENRICO**	14/06/1959	NAPOLI	80100	-
4284	**0,80**	**D'AMBROSIO**	**POMPEO MARIA**	22/05/1958	NAPOLI	80100	-
4285	**0,80**	**MESSINA**	**PAOLA MARIA**	04/04/1958	NAPOLI	80100	-
4286	**0,70**	**PERNA**	**ANGELO**	26/04/1962	NAPOLI	80100	-
4287	**0,70**	**BIAGI**	**GIUSEPPINA**	11/03/1962	NAPOLI	80129	-
4288	**0,70**	**BRUNO**	**MARIA**	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	84085	-
4289	**0,70**	**DE LUCA**	**MARIA**	07/07/1960	VOLLA	80040	-
4290	**0,70**	**SALVATORE**	**LUCIO**	03/04/1956	NAPOLI	80100	-
4291	**0,60**	**VITALE**	**LUIGI**	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	84013	-
4292	**0,60**	**FIORILLO**	**ANTONIO**	27/07/1957	CASERTA	81100	-
4293	**0,60**	**DE CARLO**	**ROBERTO**	24/10/1955	BENEVENTO	82100	-
4294	**0,50**	**VIGLIONE**	**CESARE**	29/12/1966	SESSA AURUNCA	81037	-
4295	**0,50**	**BELLOMO**	**OSCAR CARLO MARCO**	25/04/1965	LIVERI	80030	-
4296	**0,50**	**MELINA**	**RAFFAELE**	23/10/1964	ROMA	100	-
4297	**0,50**	**CARRABBA**	**LAURA**	20/08/1964	NAPOLI	80100	-
4298	**0,50**	**CURCI**	**MARIAROSARIA**	03/03/1963	NAPOLI	80100	-
4299	**0,50**	**GLIOZZI**	**GIOVANNI BATTISTA**	10/11/1962	VETRALLA	1019	-
4300	**0,50**	**CARRELLA**	**VINCENZO**	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	80049	-
4301	**0,50**	**GANERI**	**MAURO**	07/08/1961	SCAFATI	84018	-
4302	**0,50**	**DE VITA**	**MAURIZIO**	05/04/1961	SOLOPACA	82036	-
4303	**0,50**	**GIACCHETTO**	**ANNAMARIA**	19/05/1960	CASERTA	81100	-
4304	**0,50**	**CUDEMO**	**VITO**	18/01/1960	NAPOLI	80100	-
4305	**0,50**	**CARRARA**	**MASSIMO**	01/01/1960	SALERNO	84100	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4306	**0,50**	**DE PASCALE**	**HERMANN WERNER HEIM**	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	80017	-
4307	**0,50**	**MILEO**	**LUCIANO**	17/04/1959	MONTECORICE	84060	-
4308	**0,50**	**PERCESEPE**	**DANIELA**	23/03/1959	AVELLINO	83100	-
4309	**0,50**	**MAJOCCHI**	**PIETRO**	04/07/1958	NAPOLI	80100	-
4310	**0,50**	**STORACE**	**ROSARIO**	24/07/1956	NAPOLI	80100	-
4311	**0,50**	**RUSSO**	**AMEDEO**	20/02/1954	NAPOLI	80100	-
4312	**0,50**	**DE VIVO**	**FABRIZIO**	14/02/1951	ANACAPRI	80071	-
4313	**0,50**	**ATTANASIO**	**GIUSEPPE**	01/01/1950	NAPOLI	80100	-
4314	**0,40**	**PACIFICO**	**CONCETTA**	25/04/1962	FOGGIA	71100	-
4315	**0,40**	**IMBROGNO**	**GIULIA**	11/04/1958	NAPOLI	80100	-
4316	**0,40**	**PASCARIELLO**	**LINA**	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4317	**0,30**	**IANNICELLI**	**LUISA**	05/02/1967	AULETTA	84031	-
4318	**0,30**	**LETIZIA**	**ORTENSIO**	22/08/1966	AVERSA	81031	-
4319	**0,30**	**NOTARO**	**PATRIZIO**	10/01/1966	NAPOLI	80100	-
4320	**0,30**	**IACCARINO**	**MAURIZIO**	06/10/1965	NAPOLI	80100	-
4321	**0,30**	**ORMANDO**	**ROSA**	29/01/1964	PALESTRINA	36	-
4322	**0,30**	**DI MAIO**	**GIUSEPPE**	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4323	**0,30**	**PARISI**	**ROBERTO**	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4324	**0,30**	**RAFFONE**	**PIETRO**	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	81020	-
4325	**0,30**	**BACCO**	**ORESTE**	19/08/1962	BATTIPAGLIA	84091	-
4326	**0,30**	**CILIENTO**	**MICHELE**	07/08/1960	CESA	81030	-
4327	**0,30**	**PERSICO**	**ANTONIO**	24/12/1958	BACOLI	80070	-
4328	**0,30**	**TARASCHI**	**MARIO**	03/10/1958	NAPOLI	80100	-
4329	**0,30**	**PALMA**	**RAFFAELE**	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	80047	-
4330	**0,30**	**GAUTIERI**	**MAURIZIO**	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014	-
4331	**0,30**	**FALLACE**	**FRANCESCA**	02/03/1958	NAPOLI	80100	-
4332	**0,30**	**PACE**	**ERMINIO**	28/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	82019	-
4333	**0,30**	**PICARIELLO**	**CARMELA**	30/01/1957	AGROPOLI	84043	-
4334	**0,30**	**LAURITANO**	**ADAMO**	15/12/1956	MARCIANISE	81025	-
4335	**0,30**	**FIERRO**	**NICOLA**	24/05/1956	NAPOLI	80100	-
4336	**0,30**	**CARIELLO**	**FRANCESCO**	13/05/1956	NOLA	80035	-
4337	**0,30**	**CESIANO**	**ROBERTO**	04/04/1956	NAPOLI	80100	-
4338	**0,30**	**PALDO**	**MARIO**	31/12/1955	NAPOLI	80100	-
4339	**0,30**	**SAVANELLI**	**LUIGI**	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	80016	-
4340	**0,30**	**CUPIDO**	**MARIO**	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	84030	-
4341	**0,20**	**NAPPA**	**GIOVANNI**	31/10/1961	SALERNO	84100	-
4342	**0,20**	**FRESA**	**ANTONIO**	14/06/1959	SALERNO	84100	-
4343	**0,20**	**DE FEO**	**DONATO**	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	80038	-
4344	**0,20**	**TREMATERRA**	**GEPPINO**	06/01/1958	NAPOLI	80100	-
4345	**0,20**	**PALDO**	**ALMERINDO**	21/04/1957	CAMPAGNA	84020	-
4346	**0,20**	**DE FEO**	**GERARDINA ROSANNA**	26/07/1955	CAPACCIO	84047	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	CAP	Attest_formaz
4347	**0,00**	**GUBITOSI**	**FRANCESCO**	02/11/1963	MINTURNO	4026	-
4348	**0,00**	**MIRAGLIUOLO**	**ANTONIO**	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	80074	-
4349	**0,00**	**D'AGOSTINO**	**RAFFAELA**	26/05/1962	CAPACCIO	84047	-
4350	**0,00**	**SCOTTO DI FREGA**	**ANTONIO**	22/07/1961	MONTE DI PROCIDA	80070	-
4351	**0,00**	**PALLADINO**	**ADELE**	31/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055	-
4352	**0,00**	**D'ALESSANDRO**	**ANNAMARIA**	04/02/1961	BENEVENTO	82100	-
4353	**0,00**	**GROSSO**	**ANDREA**	04/07/1960	PIMONTE	80050	-
4354	**0,00**	**DE SIMONE**	**ERNESTO**	15/12/1959	TORTORETO	64018	-
4355	**0,00**	**DE SIMONE**	**GENNARO**	06/07/1959	SCAFATI	84018	-
4356	**0,00**	**ABATE**	**VINCENZO GENEROSO ALFREDO**	16/05/1959	NAPOLI	80100	-
4357	**0,00**	**CARBONE**	**LUIGI**	14/03/1959	SCAFATI	84018	-
4358	**0,00**	**CHIRCHIANO**	**VIVIANA MONICA**	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	41	-
4359	**0,00**	**PELUSO**	**GIUSEPPE**	18/10/1958	SIRIGNANO	83020	-
4360	**0,00**	**CALABRIA**	**GOISUE'**	06/08/1958	MARIGLIANO	80034	-
4361	**0,00**	**GAETA**	**SERGIO**	22/12/1957	SALERNO	84100	-
4362	**0,00**	**TEDONE**	**PASQUALE**	14/03/1957	CELLOLE	81030	-
4363	**0,00**	**STARA**	**MARCO**	02/01/1957	ERCOLANO	80056	-
4364	**0,00**	**SADEK**	**NAZAR MOHELY SHU**	24/12/1956	NAPOLI	80100	-
4365	**0,00**	**SPIZUOCO**	**MARIA**	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	80040	-
4366	**0,00**	**SORRENTINO**	**MARIA ROSARIA**	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	80036	-
4367	**0,00**	**CORVINO**	**GIOVANNI**	09/10/1955	CASERTA	81100	-
4368	**0,00**	**PEPE**	**MARIO**	08/05/1955	POSTIGLIONE	84026	-
4369	**0,00**	**MAIONE**	**GIOVANNI**	16/01/1955	NAPOLI	80100	-
4370	**0,00**	**PERRI**	**CHIARINA**	05/12/1954	NAPOLI	80100	-
4371	**0,00**	**VASTARELLA**	**ANDREA**	16/08/1954	NAPOLI	80128	-
4372	**0,00**	**FONTANA**	**MASSIMILIANO**	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	83024	-
4373	**0,00**	**CERVONE**	**FRANCESCA**	30/04/1954	SALERNO	84100	-
4374	**0,00**	**PIGNATARO**	**VINCENZO**	21/03/1954	SALERNO	84100	-
4375	**0,00**	**ROBERTI**	**VINCENZO**	13/10/1953	NAPOLI	80100	-
4376	**0,00**	**BECCHIMANZI**	**CARLO**	02/02/1953	PISA	56100	-
4377	**0,00**	**D'ANTONIO**	**FERDINANDO MARIA FULVIO**	26/05/1952	NAPOLI	80100	-
4378	**0,00**	**LASALA**	**FRANCESCA**	04/04/1952	SAVIANO	80039	-
4379	**0,00**	**PELLINO**	**GIOVANNI**	27/10/1951	AVERSA	81031	-
4380	**0,00**	**GAMARDELLA**	**GIUSEPPE**	05/01/1951	NAPOLI	80100	-
4381	**0,00**	**OTTAIANO**	**CARLOTTA**	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	80046	-
4382	**0,00**	**DI MATTEO**	**PASQUALE**	09/04/1944	CASERTA	81100	-
4383	**0,00**	**PETREMOLO**	**MADDALENA**	09/01/1944	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi provvisoria Medici Medicina generale anno 2014 *Allegato B*

N°	Cognome	Nome	DataNascita
1	AINORA	MARIA ELENA	02/02/1981
2	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953
3	BELLINO	VINCENZO	18/09/1965
4	BOVE	PIERFRANCESCO	03/09/1977
5	BUONOMENNA	VITO MARIA	25/05/1988
6	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972
7	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962
8	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964
9	CAPUTO	CIRO	06/07/1965
10	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977
11	COSTANZO	SAVERIA	26/02/1977
12	DANTE	ANTONIO	22/08/1960
13	DE CARO	MARIO	13/05/1985
14	DE LUCIA	ILARIA CLARA	19/09/1987
15	DE VIVO	GIANLUIGI	06/08/1970
16	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973
17	DI SERIO	UMBERTO	13/07/1979
18	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987
19	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966
20	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	10/10/1976
21	FORTE	GABRIELE	02/09/1984
22	GALASSO	LUCIA	27/10/1964
23	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969
24	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975
25	IODICE	VALENTINA	08/02/1983
26	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960
27	IOVINO	GAETANO	04/01/1979
28	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981
29	LA SALA	GAETANO	23/04/1965
30	LEONE	CARLALBERTO	30/07/1977
31	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959
32	MAIETTA	MARIAFRANCA	22/09/1977
33	MANZOLILLO	GIOVANNI	18/08/1983
34	MONDILLO	WALTER	26/01/1956
35	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961
36	MORRONE	MARTINA	17/03/1987
37	NAPOLITANO	MARIASANTA	01/09/1980
38	NOVI	ANGELA	24/07/1987
39	PALUMBO	ALESSIO	27/02/1980
40	PETTA	ESTER	29/03/1983
41	ROSELLI	MICHELE	07/05/1954
42	SALBITANI	GRAZIA MARIANTONIA TERESA	13/09/1947
43	SCIOSCIA	GUGLIELMO	14/02/1976
44	SCOLA	ROBERTO	13/01/1966
45	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977
46	VICINANZA	DINO	01/11/1957
47	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Domande di Medicina Generale prive dell'imposta di bollo

- Dr. Alfano Emilio	05/12/1960
- Dr. Masi Adele	05/08/1958
- Dr. Medolla Arcangelo	06/03/1964
- Dr. Paldo Mario	31/12/1955
- Dr. Pellino Giovanni	27/10/1951

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 23/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2014 VALEVOLE PER L'ANNO 2015 REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN DI PLS VIGENTE REP. 94/CSR DEL 29/07/2009. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art.15 dell'ACN, recepito con atto di intesa Rep. N. 94/CSR Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009, prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per gli incarichi di Pediatria di Libera Scelta;

VISTO:

a. che i sanitari di cui agli allegati elenchi hanno presentato regolare domanda di inserimento in graduatoria o di integrazione titoli entro il 31/01/2014;

PRESO ATTO:

a. che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda, risultano ammissibili le domande di cui all'allegato A, mentre non sono ammissibili le domande di cui all'allegato B esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo;

CONSIDERATO:

a. che l'ACN vigente, all'art. 15 comma 7 ha stabilito che entro 30 gg. dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria;
b. che allo stesso articolo comma 1 l'ACN ha stabilito che la domanda viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti;
c. che le domande pervenute senza imposta di bollo, di cui all'allegato C, potranno essere integrate con la relativa imposta nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
d. che le domande non regolarizzate con l'imposta di bollo nei trenta giorni prescritti saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la consequenziale regolarizzazione;
e. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con i relativi allegati **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo ai fini di un eventuale ricorso;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria anno 2014 valevole per l'anno 2015 (allegato A), integrata ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'A.C.N. vigente, dei pediatri di libera scelta con relativo elenco degli esclusi (allegato B) per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo, nonché elenco delle domande pervenute senza imposta di bollo (allegato C), parti integranti del presente decreto;

2. di fissare in gg. 30, decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame del punteggio da parte dei sanitari interessati, nonché per l'integrazione dell'imposta di bollo;

3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	**160,15**	ASCIUTTO	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	**139,15**	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA
3	**132,45**	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
4	**112,30**	RICCIARDI	GIUSEPPINA	09/02/1952	NAPOLI
5	**107,80**	di GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA
6	**104,25**	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI
7	**104,05**	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
8	**103,65**	GIANNETTI	CIRO	04/08/1948	NAPOLI
9	**97,80**	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
10	**96,10**	RETTURA	ROSARIA	14/09/1953	ACQUARO
11	**95,70**	LUPICA	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO
12	**94,45**	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
13	**94,00**	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
14	**92,65**	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
15	**92,65**	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
16	**92,35**	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
17	**89,95**	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
18	**87,10**	COMUNE	VINCENZO	22/07/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA
19	**84,75**	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
20	**84,15**	PRINCIPE	ANNA MARIA	25/03/1953	NAPOLI
21	**83,35**	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA
22	**83,05**	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEENTO
23	**82,15**	ORSO	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI
24	**82,05**	PONTE	GIUSEPPE	24/12/1951	NAPOLI
25	**80,95**	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
26	**77,20**	CALA'	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
27	**76,50**	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA
28	**75,75**	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
29	**74,20**	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
30	**73,00**	AMODEO	GIOVANNI	06/05/1947	MONTEFORTE IRPINO
31	**72,60**	VETRANO	GENNARO	10/03/1954	BAIANO
32	**70,90**	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO
33	**69,95**	LIBERTI	MICHELINA	27/11/1952	NAPOLI
34	**69,65**	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
35	**69,60**	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA
36	**68,70**	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO
37	**68,00**	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
38	**65,20**	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
39	**64,75**	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI
40	**63,90**	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
41	**61,45**	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO
42	**61,15**	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
43	**61,00**	DI COSTANZO	PASQUALE	02/06/1956	NAPOLI
44	**59,30**	CECCHI	NICOLA	25/02/1957	NAPOLI
45	**57,70**	NIGLIO	BRUNO	26/08/1953	NAPOLI
46	**56,80**	PASCUZZI	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO
47	**56,35**	D'AMBROSIO	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.
48	**55,90**	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO
49	**55,60**	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	NAPOLI
50	**54,10**	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI
51	**53,95**	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO
52	**52,40**	LICENZIATI	MARIA ROSARIA	04/09/1957	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
53	**51,00**	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO
54	**50,70**	AIELLO	PASQUALE	26/07/1950	NAPOLI
55	**49,50**	PIANESE	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO
56	**49,10**	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI
57	**46,50**	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	CASERTA
58	**46,05**	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELE	12/07/1964	SERINO
59	**44,30**	D'AMBROSIO	GIOVANNA	23/11/1975	ARPAIA
60	**42,25**	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO
61	**41,05**	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
62	**40,90**	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO
63	**40,75**	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	CANCELLO ED ARNONE
64	**40,65**	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
65	**40,40**	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI
66	**40,25**	PROVERBIO	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO
67	**40,15**	CITRO	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
68	**39,40**	CICCAGLIONE	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
69	**38,80**	DIGITALE SELVAGGIO	MARIA	19/09/1958	NAPOLI
70	**38,65**	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
71	**37,90**	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
72	**36,85**	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
73	**36,65**	PARENTE	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI
74	**36,45**	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
75	**35,90**	SIANO	MASSIMO	11/09/1974	SARNO
76	**35,85**	CICCHIELLO	VINICIO ANTONIO	29/03/1949	AVERSA
77	**35,65**	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
78	**35,35**	FORMICOLA	VINCENZO	12/12/1946	PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
79	**35,20**	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
80	**34,80**	CACCESE	ELEONORA	25/08/1959	NAPOLI
81	**34,80**	DI MEO	MARIA GABRIELL	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
82	**34,55**	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	MUGNANO DEL CARDINALE
83	**34,55**	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
84	**34,00**	CASTALDO	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA
85	**33,90**	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
86	**33,60**	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
87	**33,00**	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA
88	**32,80**	PETRENGA	ROSETTA	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA
89	**32,55**	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.
90	**32,55**	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
91	**32,55**	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO
92	**32,45**	BOTTA	GERARDO	01/02/1947	SIANO
93	**32,20**	DONATI	RITA	04/10/1961	FIRENZE
94	**31,90**	CICCHETTI	MARIO	05/10/1949	CAMPOBASSO
95	**31,40**	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
96	**30,95**	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
97	**30,90**	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
98	**30,55**	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI
99	**29,60**	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI
100	**29,35**	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
101	**29,25**	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
102	**29,25**	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
103	**29,20**	ZAMBRUNI	MARA	14/04/1972	PADOVA
104	**28,90**	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
105	**28,10**	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
106	**28,00**	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
107	**27,95**	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
108	**27,70**	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
109	**27,60**	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
110	**27,60**	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
111	**27,55**	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
112	**27,40**	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
113	**27,20**	IOSSA	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
114	**27,10**	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
115	**27,00**	D'ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
116	**26,55**	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
117	**25,95**	DE LUCA	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
118	**25,95**	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA
119	**25,90**	DANIELE	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
120	**25,80**	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
121	**25,75**	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
122	**25,75**	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
123	**25,45**	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VILLAMARE
124	**25,40**	CIVITILLO	DOMENICO ANTO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
125	**25,30**	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
126	**25,20**	D' ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
127	**25,10**	CARBONE	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
128	**24,85**	CANGIANO	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
129	**24,85**	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
130	**24,85**	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
131	**24,80**	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE
132	**24,65**	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
133	**24,45**	PISANTI	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI
134	**24,40**	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
135	**24,20**	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
136	**24,15**	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
137	**24,00**	CIRINO	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
138	**24,00**	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA
139	**24,00**	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
140	**23,95**	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
141	**23,80**	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO
142	**23,80**	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
143	**23,75**	IANNUZZI	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
144	**23,60**	BARRA	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA
145	**23,35**	MANZO	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
146	**23,05**	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
147	**22,95**	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO
148	**22,95**	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
149	**22,85**	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
150	**22,85**	D'AMBROSIO	ESTER	20/04/1951	AIROLA
151	**22,85**	ROMANO	ATTILIO	22/12/1949	AVERSA
152	**22,85**	CONTE	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
153	**22,80**	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
154	**22,75**	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
155	**22,65**	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
156	**22,65**	CAPORALE	ADRIANA	14/08/1950	CHIARAVALLE CENTRALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
157	**22,60**	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
158	**22,60**	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO
159	**22,50**	FERRARA	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
160	**22,45**	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
161	**22,40**	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO
162	**22,35**	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
163	**22,20**	MONFALCONE	LUIGIA	03/02/1949	NOCERA INFERIORE
164	**22,20**	CAIAZZO	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO
165	**22,20**	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
166	**22,00**	NARNI MANCINELLI	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
167	**21,95**	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
168	**21,85**	PISCOPO	MARIA ANTONIET	15/02/1956	CASANDRINO
169	**21,85**	GUACCI	PAOLA	24/01/1958	CAPOBASSO
170	**21,75**	D'ANGIOLILLO	DOMENICO	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE
171	**21,70**	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
172	**21,70**	CIARMA	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
173	**21,65**	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
174	**21,60**	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
175	**21,60**	QUINTO	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
176	**21,40**	SARNO	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI
177	**21,30**	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI
178	**21,25**	CARMINA	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
179	**21,20**	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
180	**21,00**	TAVERNESE	BEATRICE	16/03/1953	LOCRI
181	**21,00**	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
182	**20,95**	GOGLIA	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
183	**20,75**	CONTI	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE
184	**20,75**	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
185	**20,70**	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI
186	**20,50**	DE FUSCO	CARMELA	05/12/1961	NAPOLI
187	**20,45**	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
188	**20,20**	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
189	**20,20**	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	BORGO VAL DI TARO
190	**20,10**	TIERNO	ELPIDIO	12/05/1957	NAPOLI
191	**19,90**	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI
192	**19,90**	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
193	**19,85**	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
194	**19,80**	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
195	**19,70**	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
196	**19,65**	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
197	**19,65**	IPPOLITO	GIOVANNI	29/03/1948	SANT'ARSENIO
198	**19,55**	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
199	**19,55**	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
200	**19,35**	NACLERIO	ANNA	22/05/1957	NAPOLI
201	**19,30**	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
202	**19,30**	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI
203	**19,25**	TERRACCIANO	LUIGI	03/05/1957	MILANO
204	**19,25**	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
205	**19,25**	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	S. MARCO DEI CAVOTI
206	**19,00**	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
207	**19,00**	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	PISCIOTTA
208	**18,95**	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
209	**18,85**	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
210	**18,75**	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
211	**18,70**	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
212	**18,70**	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
213	**18,65**	GENOVESE	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
214	**18,60**	DI PACE	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA
215	**18,55**	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
216	**18,55**	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
217	**18,40**	STAGNI	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO
218	**18,40**	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI
219	**18,40**	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
220	**18,15**	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
221	**18,10**	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
222	**18,05**	PISA	LUISA	24/07/1961	POZZUOLI
223	**17,95**	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO
224	**17,75**	ANSALONE	ANGELA	02/10/1951	NAPOLI
225	**17,70**	CAMMARANO	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI
226	**17,70**	TREGROSSI	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
227	**17,70**	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
228	**17,65**	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
229	**17,60**	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
230	**17,60**	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	CASERTA
231	**17,50**	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
232	**17,45**	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO
233	**17,45**	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
234	**17,45**	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
235	**17,40**	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
236	**17,40**	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
237	**17,20**	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
238	**17,20**	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
239	**17,15**	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
240	**17,05**	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
241	**17,05**	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
242	**17,05**	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
243	**16,95**	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
244	**16,80**	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
245	**16,80**	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
246	**16,75**	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
247	**16,60**	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
248	**16,60**	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
249	**16,60**	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI
250	**16,50**	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
251	**16,45**	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI
252	**16,40**	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
253	**16,40**	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
254	**16,40**	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
255	**16,20**	BASILICATA	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
256	**16,15**	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
257	**16,10**	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
258	**16,10**	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
259	**15,90**	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1963	CASERTA
260	**15,85**	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
261	**15,75**	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
262	**15,75**	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
263	**15,70**	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
264	**15,60**	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
265	**15,55**	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
266	**15,55**	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA
267	**15,50**	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
268	**15,50**	INDACO	ROSARIA	23/07/1978	ORTA DI ATELLA
269	**15,30**	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	AVERSA
270	**15,25**	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI
271	**15,25**	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
272	**14,90**	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
273	**14,80**	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO
274	**14,65**	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
275	**14,65**	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
276	**14,65**	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
277	**14,60**	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
278	**14,60**	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
279	**14,45**	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
280	**14,45**	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
281	**14,45**	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
282	**14,40**	d'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
283	**14,35**	DI MARCO	ANTONIO	02/10/1964	ROMA
284	**14,30**	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
285	**14,25**	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
286	**14,20**	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
287	**14,15**	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
288	**14,15**	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
289	**14,05**	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
290	**14,00**	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
291	**13,95**	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
292	**13,85**	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
293	**13,85**	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
294	**13,85**	SERAO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
295	**13,70**	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
296	**13,65**	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA
297	**13,55**	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
298	**13,55**	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
299	**13,55**	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
300	**13,50**	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANN/	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
301	**13,50**	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI
302	**13,45**	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA
303	**13,40**	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
304	**13,40**	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
305	**13,25**	CARRANO	ELISA	18/03/1945	AVERSA
306	**13,25**	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
307	**13,15**	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
308	**13,10**	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
309	**13,10**	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
310	**13,05**	MAMMONE	FRANCESCA	20/08/1967	ROMA
311	**13,00**	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI
312	**12,95**	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
313	**12,90**	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA
314	**12,80**	PANICO	MICHELE	16/05/1965	NAPOLI
315	**12,80**	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
316	**12,80**	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
317	**12,75**	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
318	**12,70**	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA
319	**12,60**	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
320	**12,60**	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
321	**12,55**	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO
322	**12,40**	COSENZA	LINDA	19/11/1977	NAPOLI
323	**12,35**	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
324	**12,30**	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
325	**12,25**	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
326	**12,25**	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
327	**12,20**	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
328	**12,00**	BACCELLIERE	RUBEN ANTONIO	12/09/1953	SANT'ARSENIO
329	**11,90**	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
330	**11,90**	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI
331	**11,90**	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
332	**11,85**	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
333	**11,85**	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
334	**11,85**	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
335	**11,85**	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
336	**11,80**	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI
337	**11,80**	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
338	**11,70**	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
339	**11,65**	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
340	**11,60**	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
341	**11,50**	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SORRENTO
342	**11,45**	PERRETTA	ROSA	29/08/1969	SAN GIUSEPPE VES.
343	**11,45**	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
344	**11,25**	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'
345	**11,25**	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
346	**11,20**	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO
347	**11,20**	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
348	**11,15**	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA
349	**11,15**	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
350	**11,15**	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
351	**11,15**	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
352	**11,15**	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
353	**11,10**	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
354	**11,00**	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
355	**11,00**	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
356	**10,95**	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
357	**10,95**	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
358	**10,85**	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
359	**10,70**	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
360	**10,65**	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
361	**10,60**	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
362	**10,60**	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
363	**10,60**	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
364	**10,60**	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
365	**10,60**	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
366	**10,55**	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
367	**10,50**	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
368	**10,45**	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
369	**10,40**	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA
370	**10,35**	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
371	**10,35**	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
372	**10,35**	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
373	**10,35**	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
374	**10,25**	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO
375	**10,20**	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
376	**10,20**	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
377	**10,15**	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
378	**10,05**	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
379	**10,00**	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
380	**9,95**	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI
381	**9,90**	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
382	**9,80**	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
383	**9,80**	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA
384	**9,75**	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
385	**9,75**	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
386	**9,75**	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	NAPOLI
387	**9,70**	VEGA	GIOVANNA ROBE	18/11/1974	CANDIDA
388	**9,70**	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA
389	**9,65**	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
390	**9,65**	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
391	**9,60**	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
392	**9,60**	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA
393	**9,60**	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
394	**9,60**	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	NAPOLI
395	**9,55**	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
396	**9,55**	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
397	**9,50**	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
398	**9,45**	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI
399	**9,40**	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO
400	**9,35**	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO
401	**9,30**	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO
402	**9,30**	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
403	**9,30**	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
404	**9,25**	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	OSIMO
405	**9,20**	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
406	**9,20**	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
407	**9,15**	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
408	**9,15**	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
409	**9,15**	IOVANE	BRUNELLA	13/04/1979	POMPEI
410	**9,10**	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
411	**9,10**	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
412	**9,05**	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
413	**9,05**	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
414	**9,05**	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
415	**9,00**	LAROCCA	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO
416	**8,90**	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
417	**8,85**	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL V.
418	**8,85**	MIGLIARO	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
419	**8,85**	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
420	**8,80**	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
421	**8,80**	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
422	**8,80**	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
423	**8,80**	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
424	**8,80**	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
425	**8,80**	CONTE	MARIO	19/03/1983	MONDRAGONE
426	**8,80**	CROCCO	STEFANIA	25/06/1983	RENDE
427	**8,75**	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
428	**8,70**	LUONGO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
429	**8,70**	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA
430	**8,70**	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	AVERSA
431	**8,65**	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI
432	**8,65**	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
433	**8,60**	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
434	**8,60**	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
435	**8,60**	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA
436	**8,55**	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
437	**8,55**	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA
438	**8,55**	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
439	**8,45**	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO
440	**8,40**	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI
441	**8,40**	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
442	**8,35**	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
443	**8,30**	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
444	**8,25**	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
445	**8,25**	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
446	**8,25**	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	AVERSA
447	**8,20**	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
448	**8,20**	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
449	**8,15**	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
450	**8,10**	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
451	**8,10**	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
452	**8,10**	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
453	**8,10**	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI
454	**8,05**	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
455	**8,00**	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI
456	**8,00**	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	PORTICI
457	**7,95**	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
458	**7,90**	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
459	**7,90**	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI
460	**7,85**	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
461	**7,80**	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
462	**7,80**	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
463	**7,80**	VITALE	ROSA	26/06/1976	MARCIANISE
464	**7,80**	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
465	**7,75**	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA
466	**7,70**	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE
467	**7,70**	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	CASERTA
468	**7,70**	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	PARMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
469	**7,65**	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
470	**7,60**	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
471	**7,60**	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
472	**7,60**	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	ACERRA
473	**7,50**	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
474	**7,50**	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	PARMA
475	**7,45**	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA
476	**7,40**	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
477	**7,40**	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE
478	**7,35**	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA
479	**7,30**	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
480	**7,30**	MASI	LUCIA	10/03/1971	MANTOVA
481	**7,15**	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI
482	**7,15**	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
483	**7,10**	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI
484	**7,05**	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
485	**7,00**	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
486	**7,00**	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE
487	**7,00**	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA
488	**7,00**	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE
489	**6,90**	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
490	**6,90**	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
491	**6,90**	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
492	**6,80**	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
493	**6,70**	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
494	**6,70**	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
495	**6,70**	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	CRISPANO
496	**6,65**	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
497	**6,65**	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI
498	**6,60**	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO
499	**6,60**	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA
500	**6,50**	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
501	**6,45**	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI
502	**6,40**	CERVO	ERMINIA MARIA	06/04/1977	COSENZA
503	**6,40**	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI
504	**6,35**	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO
505	**6,35**	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
506	**6,35**	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
507	**6,30**	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
508	**6,25**	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
509	**6,15**	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
510	**6,15**	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
511	**6,15**	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
512	**6,10**	GEMMA	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO
513	**6,10**	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
514	**6,05**	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
515	**6,05**	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI
516	**6,00**	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
517	**6,00**	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	NAPOLI
518	**5,90**	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
519	**5,85**	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO
520	**5,85**	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
521	**5,80**	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO
522	**5,80**	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
523	**5,80**	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
524	**5,80**	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
525	**5,80**	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI
526	**5,80**	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	QUALIANO
527	**5,80**	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	NAPOLI
528	**5,80**	TORMETTINO	VALERIA	05/10/1981	PORTICI
529	**5,75**	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
530	**5,70**	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO
531	**5,65**	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI
532	**5,60**	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
533	**5,60**	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO
534	**5,55**	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
535	**5,55**	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
536	**5,55**	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
537	**5,45**	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META
538	**5,35**	AURICCHIO	GIULIANA	08/09/1973	PADOVA
539	**5,30**	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI
540	**5,25**	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI
541	**5,25**	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA
542	**5,25**	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI
543	**5,20**	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
544	**5,20**	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
545	**5,20**	TROIANO	RAFFAELE	26/11/1982	NAPOLI
546	**5,20**	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
547	**5,15**	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
548	**5,05**	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
549	**5,00**	MONTESANI	MICHELLE STEPHANIE	17/05/1980	CATANZARO
550	**5,00**	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA
551	**4,90**	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
552	**4,90**	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
553	**4,90**	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI
554	**4,90**	NICASTRO	EMANUELE	29/07/1980	NAPOLI
555	**4,90**	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA
556	**4,85**	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO
557	**4,85**	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA
558	**4,85**	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO
559	**4,85**	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA
560	**4,85**	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	PAGANI
561	**4,80**	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI
562	**4,80**	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	01/08/1980	CAIVANO
563	**4,75**	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA
564	**4,65**	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
565	**4,65**	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO
566	**4,60**	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI
567	**4,60**	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
568	**4,60**	DE ROSA	IGNAZIO	08/01/1977	CASERTA
569	**4,60**	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
570	**4,60**	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	POMPEI
571	**4,60**	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE
572	**4,60**	PIANI	FRANCESCA	14/10/1982	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
573	**4,60**	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE
574	**4,55**	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
575	**4,50**	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
576	**4,45**	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO
577	**4,45**	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO
578	**4,40**	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO
579	**4,40**	NICOSIA	ANNARITA	13/11/1976	TORINO
580	**4,35**	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI
581	**4,35**	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	DESENZANO
582	**4,30**	BAIONE	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO
583	**4,25**	CHIRICO'	DAMIANO	15/12/1981	ROMA
584	**4,20**	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.
585	**4,20**	BRUNETTI PIERRI	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
586	**4,20**	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO
587	**4,20**	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	NAPOLI
588	**4,20**	GIANNETTI	ELEONORA	15/09/1981	NAPOLI
589	**4,15**	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
590	**4,15**	AGOVINO	TERESA	03/01/1981	ROGGIANO GRAVINA
591	**4,10**	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
592	**4,10**	LA MARCA	ANGELA	09/05/1981	AVELLINO
593	**4,00**	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
594	**4,00**	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO
595	**4,00**	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
596	**4,00**	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
597	**4,00**	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
598	**4,00**	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA DI PLS ANNO 2014

POS	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
599	**4,00**	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
600	**4,00**	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
601	**4,00**	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
602	**4,00**	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
603	**4,00**	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA
604	**4,00**	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
605	**4,00**	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
606	**4,00**	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI
607	**4,00**	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
608	**4,00**	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI
609	**4,00**	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO
610	**4,00**	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
611	**4,00**	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE
612	**4,00**	ASTARITA	LUCA	17/12/1983	NAPOLI
613	**4,00**	DE SIMONE	ILARIA	16/04/1981	AFRAGOLA
614	**4,00**	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Esclusi Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta anno 2014 **Alleg. B**

Numero	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza	Motivo di Esclusione
1	CORONELLA	ANGELO	23/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	TITOLARE DI PLS
2	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	BENEVENTO	TITOLARE DI PLS
3	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	S. ANDREA DI CONZA	TITOLARE DI PLS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Domande di PLS anno 2014 senza bollo				Allegato C
Numero	**Cognome**	**Nome**	**Data Nascita**	**Residenza**
1	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI
2	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
3	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
4	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 22/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014/2017, DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 13/03/2014, COSI' COME MODIFICATO ED INTEGRATO CON IL DECRETO DIRIGENZIALE N. 39 DEL 20/03/2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIE DI MERITO E FORMULAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

1. che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili della relativa struttura la disponibilità di idonei locali ed attrezzature, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:
  - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – n. 121 candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**

- VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 7 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014 e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, compete alla Regione Campania di:
  1) approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
  2) provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  3) dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
  4) procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014:
  1. ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
  2. l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (80 posti);

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie di merito redatte dalle 7 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2014/2017, che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

  - Allegato 1 – I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - Allegato 2 - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - Allegato 3 - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - Allegato 4 - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - Allegato 5 - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 –** candidati della Provincia di Napoli: **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - Allegato 6 - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**
  - Allegato 7 - VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - candidati, residenti nella provincia di Salerno;

- di formulare la graduatoria unica regionale, che, pure allegata al presente provvedimento – allegato n. 8 -, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

- di precisare, stante l'obbligo posto alle Regioni dalla normativa vigente in materia di dare inizio al corso in questione entro il termine del 30/11/2014, che le istanze in tal senso dovranno essere presentate esclusivamente a mano presso gli uffici della scrivente U.O.D. 13 – Personale del Servizio Sanitario Nazionale – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 - 12°piano – stanza 16 - entro e non oltre le ore 13,00 del 10°giorno succe ssivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione integrale, anche su numero speciale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria I Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
1	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013	71	IDONEO
1	IMPARATO	LUIGI	M	MILANO	_MI	27/02/1972	BERGAMO	_BG	29/03/1999	ASSENTE	ASSENTE
1	MANNA	TERESA	F	CASERTA	CE	31/05/1980	COSTA VOLPINO	_BG	12/10/2010	ASSENTE	ASSENTE
1	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013	78	IDONEO
1	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013	65	IDONEO
1	GIORDANO	BENIAMINO	M	POMPEI	NA	11/10/1988	DIAMANTE	_CS	16/10/2013	ASSENTE	ASSENTE
1	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	61	IDONEO
1	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012	65	IDONEO
1	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013	83	IDONEO
1	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013	73	IDONEO
1	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013	86	IDONEO
1	TESTA	GIOVANNI	M	BELFORT	_EE	04/04/1965	CASTELFORTE	_LT	04/07/2003	ASSENTE	ASSENTE
1	MADONNA	FRANCESCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	18/01/1984	MODENA	_MO	06/10/2009	ASSENTE	ASSENTE
1	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005	75	IDONEO
1	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013	81	IDONEO
1	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012	81	IDONEO
1	MEGNA	PAOLO	M	CROTONE	_KR	29/06/1988	PERUGIA	_PG	17/10/2013	ASSENTE	ASSENTE
1	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010	65	IDONEO
1	MASTELLONE	PAOLA	F	NAPOLI	NA	07/08/1975	BRIENZA	_PZ	25/07/2000	ASSENTE	ASSENTE
1	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013	68	IDONEO
1	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013	76	IDONEO
1	BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	ROMA	_RM	26/07/2011	48	NON IDONEO
1	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013	83	IDONEO
1	FUSCO	ENRICO	M	TELESE	BN	05/11/1985	ROMA	_RM	18/03/2011	32	NON IDONEO
1	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013	77	IDONEO
1	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013	85	IDONEO
1	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	83	IDONEO
1	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009	68	IDONEO
1	ALBERICO	MARIELISA	F	ATRIPALDA	AV	31/01/1979	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	18/07/2005	ASSENTE	ASSENTE
1	ALLEVA	BIANCA	F	PARMA	_PR	26/08/1957	AVELLINO	AV	29/07/1985	ASSENTE	ASSENTE
1	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013	86	IDONEO
1	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	83	IDONEO
1	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012	70	IDONEO
1	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007	70	IDONEO
1	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012	74	IDONEO
1	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006	61	IDONEO
1	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	84	IDONEO
1	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013	70	IDONEO
1	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	CIPRIANO	MICHELE	M	GESUALDO	AV	14/05/1961	STURNO	AV	30/10/1991	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	COCCA	CARMEN	F	BENEVENTO	BN	15/04/1975	TAURASI	AV	22/10/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008	**87**	**IDONEO**
1	COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	27/07/2012	**29**	**NON IDONEO**
1	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011	**83**	**IDONEO**
1	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	BAIANO	AV	23/07/2010	**58**	**NON IDONEO**
1	DELLA PIETRA	CRISTINA	F	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	23/05/1981	MARZANO DI NOLA	AV	12/03/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	DI FRONZO	VALENTINA	F	AVELLINO	AV	13/06/1981	FONTAROSA	AV	31/07/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
1	FAMIGLIETTI	MARCELLO	M	NAPOLI	NA	04/09/1961	PATERNOPOLI	AV	12/10/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013	**80**	**IDONEO**
1	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013	**70**	**IDONEO**
1	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013	**83**	**IDONEO**
1	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012	**81**	**IDONEO**
1	GIARLETTA	MARIO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/12/1988	MONTORO SUPERIORE	AV	25/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012	**75**	**IDONEO**
1	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	**79**	**IDONEO**
1	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013	**76**	**IDONEO**
1	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013	**75**	**IDONEO**
1	LA SALA	GAETANO	M	AVELLINO	AV	23/04/1965	AVELLINO	AV	29/03/1999	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
1	LEO	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	10/09/1969	AVELLINO	AV	20/03/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	LO CALZO	FABIO	M	AVELLINO	AV	17/07/1982	ARIANO IRPINO	AV	26/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	MERCOGLIANO	AV	05/11/2001	**43**	**NON IDONEO**
1	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012	**86**	**IDONEO**
1	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004	**69**	**IDONEO**
1	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013	**80**	**IDONEO**
1	PESCATORE	GIUSEPPE	M	FONTANAROSA	AV	12/08/1970	FONTANAROSA	AV	30/03/2001	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	PICCIOCCHI	ELISABETTA	F	NAPOLI	NA	09/11/1977	AVELLA	AV	29/07/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013	**71**	**IDONEO**
1	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013	**80**	**IDONEO**
1	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013	**86**	**IDONEO**
1	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
1	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013	**70**	**IDONEO**
1	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013	**87**	**IDONEO**
1	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
1	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013	**87**	**IDONEO**
1	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004	**76**	**IDONEO**
1	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013	**80**	**IDONEO**
1	VINCIGUERRA	ANNAMARIA	F	AVELLINO	AV	31/07/1971	MONTEFORTE IRPINO	AV	18/12/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013	**77**	**IDONEO**
1	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006	**87**	**IDONEO**

1	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012	**63**	**IDONEO**
1	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012	**72**	**IDONEO**
1	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011	**75**	**IDONEO**
1	COPPOLA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	21/09/1979	SAN LORENZELLO	BN	13/10/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012	**79**	**IDONEO**
1	DE PALMA	DANIELA	F	BENEVENTO	BN	20/06/1981	PESCO SANNITA	BN	18/09/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	AIROLA	BN	27/07/2008	**12**	**NON IDONEO**
1	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013	**83**	**IDONEO**
1	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013	**70**	**IDONEO**
1	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006	**60**	**IDONEO**
1	FRINO	ROSALBA	F	NAPOLI	NA	24/11/1957	SOLOPACA	BN	23/10/1983	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013	**83**	**IDONEO**
1	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	MELIZZANO	BN	10/03/2010	**52**	**NON IDONEO**
1	GRIECO	ANGELO	M	CASERTA	CE	27/01/1977	SAN LORENZELLO	BN	25/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
1	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013	**84**	**IDONEO**
1	MICERA	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	27/10/1983	LIMATOLA	BN	26/07/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	PALMIERI	CHIARA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	15/05/1989	TELESE TERME	BN	18/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012	**85**	**IDONEO**
1	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011	**72**	**IDONEO**
1	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013	**79**	**IDONEO**
1	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005	**87**	**IDONEO**
1	SANTILLO	CONSILIA CARLA	F	MADDALONI	CE	24/11/1976	CASTELVENERE	BN	18/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
1	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013	**79**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - 2014/2017 - Graduatoria II Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
2	AFFINITO	ANGELO	M	CASERTA	CE	27/02/1978	AVERSA	CE	28/02/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004	**68**	**IDONEO**
2	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
2	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013	**68**	**IDONEO**
2	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013	**72**	**IDONEO**
2	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	**87**	**IDONEO**
2	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
2	BASCIOTTI	ANTONY	M	FORMIA	_LT	11/03/1973	MONDRAGONE	CE	29/07/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	**88**	**IDONEO**
2	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
2	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007	**74**	**IDONEO**
2	CACCIAPUOTI	MARIA TERESA	F	AVERSA	CE	01/09/1980	PARETE	CE	23/10/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	CACCIAPUOTI	STEFANIA	F	CASERTA	CE	06/05/1975	PARETE	CE	26/07/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013	**79**	**IDONEO**
2	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013	**80**	**IDONEO**
2	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013	**76**	**IDONEO**
2	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
2	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	**81**	**IDONEO**
2	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011	**85**	**IDONEO**
2	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011	**66**	**IDONEO**
2	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	**83**	**IDONEO**
2	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013	**77**	**IDONEO**
2	CARFORA	PASQUALE	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	27/06/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CE	23/07/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013	**80**	**IDONEO**
2	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013	**86**	**IDONEO**
2	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008	**68**	**IDONEO**
2	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
2	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
2	CHIARIELLO	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	14/11/1986	AVERSA	CE	22/11/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013	**74**	**IDONEO**
2	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012	**75**	**IDONEO**
2	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007	**77**	**IDONEO**
2	CIPULLO	STEFANIA	F	ROMA	_RM	23/06/1973	CASERTA	CE	30/11/2001	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013	**77**	**IDONEO**
2	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
2	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013	**90**	**IDONEO**
2	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
2	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012	**79**	**IDONEO**
2	CORVINO	ANNA RITA	F	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	26/07/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012	**83**	**IDONEO**
2	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
2	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013	**81**	**IDONEO**
2	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011	**76**	**IDONEO**
2	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
2	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012	**79**	**IDONEO**
2	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	**83**	**IDONEO**
2	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013	**84**	**IDONEO**
2	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
2	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010	**80**	**IDONEO**
2	D'AMICO	ALESSANDRO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/03/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	25/03/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**75**	**IDONEO**
2	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013	**86**	**IDONEO**
2	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013	**90**	**IDONEO**
2	DE MARTINO	SALVATORE	M	FORMIA	_LT	12/07/1983	MONDRAGONE	CE	21/10/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
2	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011	**70**	**IDONEO**
2	DE PAULIS	CONCETTA	F	NAPOLI	NA	09/04/1980	CASERTA	CE	09/03/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007	**79**	**IDONEO**
2	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
2	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013	**80**	**IDONEO**
2	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012	**87**	**IDONEO**
2	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**65**	**IDONEO**
2	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
2	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013	**90**	**IDONEO**
2	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	**79**	**IDONEO**
2	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	**84**	**IDONEO**
2	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**72**	**IDONEO**
2	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
2	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	CE	15/10/2013	**86**	**IDONEO**
2	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
2	DI MUCCIO	INES	F	PROVIDENCE R.I.	_EE	12/01/1979	AILANO	CE	13/07/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013	**84**	**IDONEO**
2	DI VILIO	ROSALBA	F	AVERSA	CE	04/05/1987	SUCCIVO	CE	25/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
2	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	**81**	**IDONEO**
2	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
2	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	**78**	**IDONEO**
2	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013	**86**	**IDONEO**
2	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
2	FERRANTE	MARIO	M	AVERSA	CE	10/02/1983	CESA	CE	10/10/2011	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	FIORE	ERNESTO	M	CAPUA	CE	19/10/1969	CAPUA	CE	14/10/2009	**ASSENTE**	**ASSENTE**

2	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010	**68**	**IDONEO**
2	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013	**85**	**IDONEO**
2	FRASSO	ROSARIO FRANCESCO	M	CASERTA	CE	26/09/1980	LIBERI	CE	11/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013	**87**	**IDONEO**
2	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013	**86**	**IDONEO**
2	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013	**88**	**IDONEO**
2	GOLINO	LUCA	M	CASERTA	CE	28/08/1972	MARCIANISE	CE	16/05/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013	**82**	**IDONEO**
2	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
2	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013	**86**	**IDONEO**
2	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013	**88**	**IDONEO**
2	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008	**73**	**IDONEO**
2	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
2	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008	**69**	**IDONEO**
2	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
2	MADONNA	EMANUELA	F	NAPOLI	NA	24/03/1984	LUSCIANO	CE	23/07/2009	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
2	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013	**68**	**IDONEO**
2	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013	**83**	**IDONEO**
2	MARTINELLI	ADDOLORATA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/04/1980	PRATA SANNITA	CE	18/03/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013	**71**	**ASSENTE**
2	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012	**82**	**ASSENTE**
2	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
2	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	**89**	**IDONEO**
2	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013	**79**	**IDONEO**
2	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012	**77**	**IDONEO**
2	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013	**87**	**IDONEO**
2	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007	**65**	**IDONEO**
2	MIGLIORE	TERESA	F	NAPOLI	NA	18/05/1983	SUCCIVO	CE	20/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	MIRRA	GIULIA	F	NAPOLI	NA	14/05/1977	MADDALONI	CE	20/12/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011	**72**	**IDONEO**
2	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012	**77**	**IDONEO**
2	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013	**81**	**IDONEO**
2	MUSICA	ANNA	F	CASERTA	CE	19/01/1975	MARCIANISE	CE	27/06/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
2	NEGRO	MARIA GRAZIA	F	CASAGIOVE	CE	22/03/1966	CAPODRISE	CE	27/10/1997	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	NIOSI	MARCO	M	NAPOLI	NA	10/09/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013	**76**	**IDONEO**
2	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011	**79**	**IDONEO**
2	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013	**88**	**IDONEO**
2	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011	**80**	**IDONEO**
2	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013	**85**	**IDONEO**

2	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013	**76**	**IDONEO**
2	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
2	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999	**69**	**IDONEO**
2	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008	**69**	**IDONEO**
2	PASCARELLA	ANGELO	M	MADDALONI	CE	21/09/1982	CERVINO	CE	24/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013	**70**	**IDONEO**
2	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013	**84**	**IDONEO**
2	PETRELLA	GIUSEPPINA	F	CASERTA	CE	17/07/1973	GRAZZANISE	CE	27/12/2000	**35**	**NON IDONEO**
2	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006	**64**	**IDONEO**
2	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012	**83**	**IDONEO**
2	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012	**76**	**IDONEO**
2	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013	**86**	**IDONEO**
2	PICCIRILLO	DAIANA	F	CASERTA	CE	14/01/1989	PORTICO DI CASERTA	CE	16/10/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013	**81**	**IDONEO**
2	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007	**70**	**IDONEO**
2	PISATURO	FABIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/05/1983	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	04/10/2010	**31**	**NON IDONEO**
2	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013	**85**	**IDONEO**
2	RECCIA	ALFONSO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NA	29/01/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	11/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013	**71**	**IDONEO**
2	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013	**77**	**IDONEO**
2	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	**82**	**IDONEO**
2	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
2	ROGLIANI	BARBARA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	10/10/2012	**55**	**NON IDONEO**
2	ROGLIANI	GERMANA	F	CASERTA	CE	13/09/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	26/03/2001	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
2	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
2	RUSSO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	03/06/1981	PIEDIMONTE MATESE	CE	09/03/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
2	SALAFIA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/08/1981	CASERTA	CE	25/07/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012	**74**	**IDONEO**
2	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013	**81**	**IDONEO**
2	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013	**85**	**IDONEO**
2	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
2	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013	**86**	**IDONEO**
2	SCHIAVONE	MICHELE	M	MADDALONI	CE	01/11/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	25/07/2011	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	F	CASERTA	CE	04/08/1984	CASERTA	CE	20/03/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	SERINO	ANGELA	F	CASERTA	CE	03/02/1979	MARCIANISE	CE	23/03/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**83**	**IDONEO**
2	SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	15/03/2012	**53**	**IDONEO**
2	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013	**62**	**IDONEO**
2	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013	**88**	**IDONEO**
2	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	**81**	**IDONEO**

2	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013	**86**	**IDONEO**
2	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
2	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	**79**	**IDONEO**
2	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012	**81**	**IDONEO**
2	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012	**76**	**IDONEO**
2	TESTA	GENNARO	M	PIETRAVAIRANO	CE	21/04/1972	PIETRAVAIRANO	CE	26/07/2001	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	TIRABASSO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	25/12/1973	AVERSA	CE	25/03/1999	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	VIGGIANO	NICOLA	M	CAPUA	CE	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/07/1991	**ASSENTE**	**ASSENTE**
2	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004	**75**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria III Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
3	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003	69	IDONEO
3	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012	70	IDONEO
3	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013	88	IDONEO
3	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	79	IDONEO
3	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013	75	IDONEO
3	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013	90	IDONEO
3	ALLOCCA	MARIA	F	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	SOMMA VESUVIANA	NA	11/10/2006	ASSENTE	ASSENTE
3	AMATO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	14/10/1962	NAPOLI	NA	27/10/2003	ASSENTE	ASSENTE
3	AMATO DE SERPIS	LUCIA	F	SANT'ANTIMO	NA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	NA	29/07/1992	ASSENTE	ASSENTE
3	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013	71	IDONEO
3	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013	87	IDONEO
3	AMOROSO	ARTURO	M	AVELLINO	AV	30/04/1979	PALMA CAMPANIA	NA	16/03/2006	ASSENTE	ASSENTE
3	ANGELINO	ADELE	F	CAIVANO	NA	01/01/1962	CAIVANO	NA	19/12/2006	ASSENTE	ASSENTE
3	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012	82	IDONEO
3	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013	91	IDONEO
3	ANZIVINO	PIERLUIGI	M	NAPOLI	NA	30/12/1981	NAPOLI	NA	20/03/2007	17	NON IDONEO
3	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008	85	IDONEO
3	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011	80	IDONEO
3	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010	68	IDONEO
3	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	76	IDONEO
3	ASSANTE	LUCA ROSARIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1979	ISCHIA	NA	14/10/2008	ASSENTE	ASSENTE
3	ATTENO	MARIANGELA	F	NAPOLI	NA	22/06/1976	CERCOLA	NA	06/11/2001	ASSENTE	ASSENTE
3	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005	71	IDONEO
3	AURIEMMA	PASQUALE PIO	M	CERCOLA	NA	04/07/1984	SANT'ANASTASIA	NA	12/10/2011	ASSENTE	ASSENTE
3	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013	85	IDONEO
3	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	MARANO DI NAPOLI	NA	15/10/2013	86	IDONEO
3	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013	62	IDONEO
3	BALSAMO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	15/03/1983	NAPOLI	NA	13/10/1980	ASSENTE	ASSENTE
3	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012	64	IDONEO
3	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	77	IDONEO
3	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	86	IDONEO
3	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013	72	IDONEO
3	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011	63	IDONEO
3	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012	83	IDONEO
3	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	73	IDONEO
3	BOEMIO	SOFIA	F	NAPOLI	NA	04/08/1979	AFRAGOLA	NA	14/10/2004	ASSENTE	ASSENTE
3	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012	86	IDONEO
3	BORRELLI	SERENA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	14/10/1987	POMPEI	NA	23/07/2012	ASSENTE	ASSENTE
3	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013	**70**	**IDONEO**
3	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008	**67**	**IDONEO**
3	BUONO	ROSARIO	M	ISCHIA	NA	09/12/1971	ISCHIA	NA	23/07/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008	**62**	**IDONEO**
3	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	**79**	**IDONEO**
3	CAMPA	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	22/08/1980	NAPOLI	NA	27/09/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
3	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006	**78**	**IDONEO**
3	CANGIANO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	24/04/1977	NAPOLI	NA	21/07/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**
3	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**77**	**IDONEO**
3	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**83**	**IDONEO**
3	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	**64**	**IDONEO**
3	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
3	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013	**92**	**IDONEO**
3	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013	**91**	**IDONEO**
3	CAROTENUTO	RAFFAELE	M	BOSCOREALE	NA	29/07/1959	POMPEI	NA	27/06/1988	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CARRA	PAOLA	F	CASORIA	NA	30/04/1976	NAPOLI	NA	27/12/2000	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007	**75**	**IDONEO**
3	CASCONE	DIANA	F	SORRENTO	NA	21/10/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006	**79**	**IDONEO**
3	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	**84**	**IDONEO**
3	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012	**84**	**IDONEO**
3	CASOLINO	CARMELA	F	NAPOLI	NA	04/06/1980	NAPOLI	NA	11/07/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003	**70**	**IDONEO**
3	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
3	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007	**61**	**IDONEO**
3	CATALANOTTI	VITO	M	NAPOLI	NA	19/12/1986	POZZUOLI	NA	23/07/2013	**58**	**NON IDONEO**
3	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013	**62**	**IDONEO**
3	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
3	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006	**67**	**IDONEO**
3	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
3	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
3	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
3	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013	**87**	**IDONEO**
3	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
3	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
3	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008	**78**	**IDONEO**
3	CHIACCHIO	IDA	F	NAPOLI	NA	08/08/1968	NAPOLI	NA	23/10/1992	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012	**74**	**IDONEO**
3	CICATIELLO	RAFFAELA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
3	CIOFFI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/09/1981	NAPOLI	NA	27/07/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**

3	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010	82	IDONEO
3	CITARELLA	DANIELE	M	NAPOLI	NA	18/07/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	44	NON IDONEO
3	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	85	IDONEO
3	COLAIORI	IGINIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	CARDITO	NA	18/10/2012	31	NON IDONEO
3	COLELLA	CATERINA	F	NAPOLI	NA	10/09/1982	ANACAPRI	NA	16/10/2008	ASSENTE	ASSENTE
3	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	75	IDONEO
3	CONTALDO	SALVATORE FABRIZIO	M	VICO EQUENSE	NA	25/09/1987	POMPEI	NA	25/07/2013	ASSENTE	ASSENTE
3	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011	73	IDONEO
3	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	25/08/1974	CASORIA	NA	11/10/2006	ASSENTE	ASSENTE
3	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	05/10/1976	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	55	NON IDONEO
3	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013	79	IDONEO
3	COPPOLA	RUGGERO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	12/02/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	05/10/2011	ASSENTE	ASSENTE
3	COSTA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/10/1981	SANT'ANASTASIA	NA	25/07/2007	ASSENTE	ASSENTE
3	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013	69	IDONEO
3	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013	79	IDONEO
3	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013	87	IDONEO
3	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013	70	IDONEO
3	D'ALICANDRO	LUISA	F	ROMA	_RM	22/02/1973	NAPOLI	NA	12/10/2010	ASSENTE	ASSENTE
3	D'ALTERIO	GIULIANO	M	VILLARICCA	NA	05/07/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2007	3	NON IDONEO
3	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	75	IDONEO
3	D'AVANZO	ARMANDO	M	ASPERONE	AV	31/03/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	28/02/2007	23	NON IDONEO
3	D'AVINO	ALFREDO	M	POGGIOMARINO	NA	29/01/1980	POGGIOMARINO	NA	26/07/2007	ASSENTE	ASSENTE
3	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013	75	IDONEO
3	DE ANGELIS	RICCARDO	M	FORMIA	_LT	03/07/1987	NAPOLI	NA	18/10/2013	ASSENTE	ASSENTE
3	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008	76	IDONEO
3	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011	69	IDONEO
3	DE FRAIA FRANGIPANE	GUIDO	M	NAPOLI	NA	07/09/1962	NAPOLI	NA	21/07/1998	52	NON IDONEO
3	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	85	IDONEO
3	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013	71	IDONEO
3	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005	78	IDONEO
3	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013	75	IDONEO
3	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	81	IDONEO
3	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	79	IDONEO
3	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	81	IDONEO
3	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011	73	IDONEO
3	DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	06/10/2010	19	NON IDONEO
3	DE NANZIO	ANNA RITA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	19/01/1975	PORTICI	NA	25/03/2003	ASSENTE	ASSENTE
3	DE NOVELLIS	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	18/04/1960	POZZUOLI	NA	03/11/1984	ASSENTE	ASSENTE
3	DE PAOLA	ROSANNA	F	FOGGIA	_FG	02/05/1966	ACERRA	NA	09/05/2003	ASSENTE	ASSENTE
3	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006	71	IDONEO
3	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004	64	IDONEO
3	DE ROSA	CARMELA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/02/1979	SANTA MARIA LA CARITà	NA	11/03/2005	ASSENTE	ASSENTE

3	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
3	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013	**70**	**IDONEO**
3	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
3	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
3	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013	**86**	**IDONEO**
3	DE VITA	ANNA	F	TORRE DEL GRECO	NA	20/07/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	22/07/2011	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997	**61**	**IDONEO**
3	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011	**70**	**IDONEO**
3	DEL PRETE	SOSIO	M	NAPOLI	NA	22/09/1973	FRATTAMAGGIORE	NA	21/07/2003	**51**	**NON IDONEO**
3	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	**74**	**IDONEO**
3	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	ARZANO	NA	30/10/1995	**55**	**NON IDONEO**
3	DEQUERQUIS	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	20/08/1979	NAPOLI	NA	13/10/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
3	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	**81**	**IDONEO**
3	DI COSTANZO	DOMENICA	F	NAPOLI	NA	06/04/1987	FRATTAMINORE	NA	21/10/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
3	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013	**75**	**IDONEO**
3	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**70**	**IDONEO**
3	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
3	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	**75**	**IDONEO**
3	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
3	DI FIORE	ELIANA	F	NAPOLI	NA	16/05/1984	ERCOLANO	NA	10/10/2011	**56**	**NON IDONEO**
3	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013	**87**	**IDONEO**
3	DI GUIDA	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1983	NAPOLI	NA	13/10/2008	**55**	**NON IDONEO**
3	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	**83**	**IDONEO**
3	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013	**87**	**IDONEO**
3	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**80**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria IV Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
4	DI MARTINO	ILARIA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	02/03/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/10/1999	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI MASO	ANNA MARIA	F	NAPOLI	NA	09/09/1978	AFRAGOLA	NA	07/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI MASO	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	14/06/1982	AFRAGOLA	NA	27/07/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
4	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002	**66**	**IDONEO**
4	DI PALMA	GERARDINA	F	NAPOLI	NA	16/08/1973	SOMMA VESUVIANA	NA	27/06/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI PALMA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	19/08/1975	OTTAVIANO	NA	25/02/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI PALO	MARIAGIOVANNA	F	NAPOLI	NA	08/12/1981	CARDITO	NA	20/03/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
4	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
4	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
4	DIAFERIA	MARIA	F	NAPOLI	NA	10/04/1981	NAPOLI	NA	18/03/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
4	DONNARUMMA	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	10/11/1980	NAPOLI	NA	19/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	DROZDOVSKA	YULIYA	F	KNIBCBKA OGA	_EE	04/10/1976	ACERRA	NA	29/07/2009	**18**	**NON IDONEO**
4	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003	**71**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	**84**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	**80**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013	**86**	**IDONEO**
4	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**75**	**IDONEO**
4	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006	**70**	**IDONEO**
4	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013	**82**	**IDONEO**
4	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	**82**	**IDONEO**
4	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
4	FARASO	GIUSEPPINA	F	SCAFATI	SA	20/12/1961	NAPOLI	NA	28/07/2011	**59**	**NON IDONEO**
4	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
4	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
4	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	**85**	**IDONEO**
4	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006	**68**	**IDONEO**
4	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
4	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
4	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012	**79**	**IDONEO**
4	FIUMARA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1980	NAPOLI	NA	17/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
4	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007	**69**	**IDONEO**
4	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
4	FORONI	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	30/04/1979	FORIO	NA	14/07/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**87**	**IDONEO**
4	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013	**87**	**IDONEO**
4	FRANZESE	MARIA DOMENICA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/08/1981	QUALIANO	NA	16/01/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
4	FRIGERIO	FERNANDA	F	TROIA	_FG	28/06/1967	MELITO DI NAPOLI	NA	22/03/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
4	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011	**75**	**IDONEO**
4	GALASSO	LUCIA	F	FORIO	NA	27/10/1964	FORIO	NA	28/03/2000	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	GALIERO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	19/02/1978	NAPOLI	NA	23/07/2008	**56**	**NON IDONEO**
4	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**68**	**IDONEO**
4	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**
4	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012	**84**	**IDONEO**
4	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013	**89**	**IDONEO**
4	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013	**71**	**IDONEO**
4	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012	**76**	**IDONEO**
4	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
4	GICCHINO	MAURIZIO	M	NAPOLI	NA	18/06/1981	NAPOLI	NA	18/12/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005	**66**	**IDONEO**
4	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
4	GIULIANO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	16/02/1978	NAPOLI	NA	17/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013	**85**	**IDONEO**
4	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
4	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013	**86**	**IDONEO**
4	GRIPPO	NICOLINO	M	BOSCOREALE	NA	11/03/1970	TERZIGNO	NA	20/12/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	NAPOLI	NA	29/07/2004	**57**	**NON IDONEO**
4	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
4	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
4	GUERRA	ERMELINDA	F	NAPOLI	NA	22/03/1976	NAPOLI	NA	21/03/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	IANNONE	LOREDANA	F	TORRE DEL GRECO	NA	08/11/1979	NAPOLI	NA	20/10/2004	**58**	**NON IDONEO**
4	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**
4	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
4	IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	26/07/2010	**54**	**NON IDONEO**
4	IMPERATO	OLGA CARMELA MARIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1986	POGGIOMARINO	NA	21/03/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
4	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**80**	**IDONEO**
4	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007	**73**	**IDONEO**
4	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005	**66**	**IDONEO**
4	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013	**84**	**IDONEO**
4	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
4	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013	**74**	**IDONEO**
4	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011	**75**	**IDONEO**
4	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**74**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria V Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
5	JANNELLI	EUGENIO	M	NAPOLI	NA	18/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011	**72**	**IDONEO**
5	KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	08/03/2011	**8**	**NON IDONEO**
5	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006	**72**	**IDONEO**
5	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011	**67**	**IDONEO**
5	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
5	LA MARCA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/04/1980	PIAZZOLLA DI NOLA	NA	28/07/2005	**54**	**NON IDONEO**
5	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013	**75**	**IDONEO**
5	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013	**87**	**IDONEO**
5	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008	**66**	**IDONEO**
5	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013	**72**	**IDONEO**
5	LANDINO	ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/05/1980	NAPOLI	NA	11/10/2013	**59**	**NON IDONEO**
5	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006	**71**	**IDONEO**
5	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013	**71**	**IDONEO**
5	LANNA	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1974	CAIVANO	NA	07/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	LAPERCHIA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	13/03/1972	PORTICI	NA	30/10/2001	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007	**73**	**IDONEO**
5	LEONE	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	26/01/1972	ISCHIA	NA	27/12/2000	**45**	**NON IDONEO**
5	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008	**70**	**IDONEO**
5	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012	**67**	**IDONEO**
5	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013	**83**	**IDONEO**
5	LIMATOLA	ORLANDO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	NAPOLI	NA	07/10/2011	**45**	**NON IDONEO**
5	LIMONE	AURELIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	NAPOLI	NA	16/10/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	LIONE	AURORA	F	NAPOLI	NA	11/08/1971	MARANO DI NAPOLI	NA	09/05/2003	**33**	**NON IDONEO**
5	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012	**73**	**IDONEO**
5	LUBRANO	CIRO	M	NAPOLI	NA	28/10/1952	QUARTO	NA	28/06/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
5	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013	**75**	**IDONEO**
5	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
5	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
5	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012	**79**	**IDONEO**
5	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
5	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003	**74**	**IDONEO**
5	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
5	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**69**	**IDONEO**
5	MAIONE	FELICETTA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	02/11/1982	NOLA	NA	27/03/2009	**51**	**NON IDONEO**
5	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013	**68**	**IDONEO**
5	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013	**68**	**IDONEO**
5	MANISCALCO	GIORGIA TERESA	F	NAPOLI	NA	24/02/1976	NAPOLI	NA	22/07/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	MANNA	PAOLO	M	LACCO AMENO	NA	01/03/1986	FORIO	NA	22/10/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
5	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012	**88**	**IDONEO**
5	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
5	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
5	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008	**77**	**IDONEO**
5	MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	OTTAVIANO	NA	20/03/2012	**55**	**NON IDONEO**
5	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
5	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011	**63**	**IDONEO**
5	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013	**85**	**IDONEO**
5	MARTINO	ROSSANA	F	PORTICI	NA	05/03/1972	NOLA	NA	28/10/1996	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013	**88**	**IDONEO**
5	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013	**73**	**IDONEO**
5	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008	**67**	**IDONEO**
5	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012	**62**	**IDONEO**
5	MATTERA	LUISA	F	ISCHIA	NA	08/05/1970	LACCO AMENO	NA	31/10/1994	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MATTIELLO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	28/05/1983	MASSA LUBRENSE	NA	23/07/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MELLUSO	GENNARO	M	NAPOLI	NA	15/02/1978	NAPOLI	NA	19/07/2013	**54**	**NON IDONEO**
5	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013	**72**	**IDONEO**
5	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004	**66**	**IDONEO**
5	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012	**63**	**IDONEO**
5	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012	**67**	**IDONEO**
5	MESSINA	ANTONIETTA	F	ACERRA	NA	02/02/1983	ACERRA	NA	17/10/2008	**56**	**NON IDONEO**
5	MESSINA	GAETANA	F	ACERRA	NA	02/02/1979	ACERRA	NA	12/10/2005	**58**	**NON IDONEO**
5	MESSINA	GIOVANNI	M	CAMPOBASSO	_CB	25/10/1977	ACERRA	NA	27/06/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013	**76**	**IDONEO**
5	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
5	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008	**74**	**IDONEO**
5	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013	**72**	**IDONEO**
5	MIRAGLIA	MAURIZIO	M	NAPOLI	NA	04/08/1974	NAPOLI	NA	12/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
5	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013	**89**	**IDONEO**
5	MONSURRò	MARIA GABRIELLA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/03/1973	POMPEI	NA	28/09/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013	**72**	**IDONEO**
5	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
5	MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	NAPOLI	NA	27/03/2003	**57**	**NON IDONEO**
5	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
5	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**75**	**IDONEO**
5	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013	**72**	**IDONEO**
5	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005	**76**	**IDONEO**
5	NAZAR	LYUDMYLA	F	TERNOPOL	_EE	27/04/1971	NAPOLI	NA	27/03/2003	**43**	**NON IDONEO**
5	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**80**	**IDONEO**

5	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
5	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
5	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006	**62**	**IDONEO**
5	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013	**73**	**IDONEO**
5	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
5	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004	**63**	**IDONEO**
5	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013	**70**	**IDONEO**
5	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009	**77**	**IDONEO**
5	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013	**77**	**IDONEO**
5	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
5	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012	**82**	**IDONEO**
5	PALMISANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	16/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2012	**53**	**NON IDONEO**
5	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012	**87**	**IDONEO**
5	PANE	ELENA	F	NAPOLI	NA	15/07/1980	NAPOLI	NA	12/10/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
5	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**77**	**IDONEO**
5	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011	**76**	**IDONEO**
5	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
5	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
5	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013	**89**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria VI Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
6	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013	78	IDONEO
6	PASQUARELLA	MARIA	F	BENEVENTO	BN	16/05/1985	NAPOLI	NA	17/10/2013	59	NON IDONEO
6	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007	62	IDONEO
6	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012	78	IDONEO
6	PATRÌ	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012	82	IDONEO
6	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013	80	IDONEO
6	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012	72	IDONEO
6	PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	18/04/1978	SANT'ANTIMO	NA	21/12/2004	54	NON IDONEO
6	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012	90	IDONEO
6	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013	71	IDONEO
6	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013	86	IDONEO
6	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003	64	IDONEO
6	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013	63	IDONEO
6	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012	85	IDONEO
6	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013	79	IDONEO
6	PIEDEPALUMBO	MICHELA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/08/1984	TORRE ANNUNZIATA	NA	20/03/2013	59	NON IDONEO
6	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009	70	IDONEO
6	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005	69	IDONEO
6	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005	66	IDONEO
6	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013	60	IDONEO
6	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011	73	IDONEO
6	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013	80	IDONEO
6	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013	82	IDONEO
6	RAGOSTA	ANDREA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	12/06/1985	ACERRA	NA	09/10/2013	ASSENTE	ASSENTE
6	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007	77	IDONEO
6	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012	80	IDONEO
6	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003	75	IDONEO
6	RAUCCI	CLAUDIO	M	CERCOLA	NA	05/05/1981	NAPOLI	NA	16/10/2006	ASSENTE	ASSENTE
6	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013	87	IDONEO
6	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013	76	IDONEO
6	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013	70	IDONEO
6	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	84	IDONEO
6	ROCCA	ALDO	M	NAPOLI	NA	10/06/1988	NAPOLI	NA	23/07/2012	ASSENTE	ASSENTE
6	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013	65	IDONEO
6	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005	62	IDONEO
6	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013	71	IDONEO
6	ROMANO	MARIO	M	FRATTAMAGGIORE	NA	17/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NA	09/04/1991	26	NON IDONEO
6	ROMANO	ROSARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1985	SANT'ANASTASIA	NA	18/10/2013	57	NON IDONEO
6	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012	86	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
6	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	**80**	**IDONEO**
6	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011	**61**	**IDONEO**
6	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008	**73**	**IDONEO**
6	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007	**75**	**IDONEO**
6	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013	**84**	**IDONEO**
6	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013	**82**	**IDONEO**
6	RUSSO	ANNA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	PORTICI	NA	20/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013	**68**	**IDONEO**
6	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
6	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012	**78**	**IDONEO**
6	RUSSO	SABATINO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	17/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	25/07/2013	**50**	**NON IDONEO**
6	RUSSO	UMBERTO	M	VICO EQUENSE	NA	05/10/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	25/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SAGLIOCCHI	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	02/01/1983	MONTE DI PROCIDA	NA	15/03/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SALIERNO	SAVY SAVERIO	M	NAPOLI	NA	01/06/1982	NAPOLI	NA	26/07/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SALVATO	FABIANA	F	NAPOLI	NA	22/07/1983	NAPOLI	NA	19/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
6	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
6	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
6	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	**76**	**IDONEO**
6	SCALA	GIUSEPPE-ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	LIVERI	NA	28/07/2004	**47**	**NON IDONEO**
6	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
6	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
6	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011	**60**	**IDONEO**
6	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012	**62**	**IDONEO**
6	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
6	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013	**67**	**IDONEO**
6	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
6	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
6	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012	**63**	**IDONEO**
6	SEPE	ALESSIO	M	AFRAGOLA	NA	19/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**
6	SGAMATO	COSTANTINO	M	NAPOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
6	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008	**77**	**IDONEO**
6	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013	**73**	**IDONEO**
6	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013	**78**	**IDONEO**
6	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
6	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013	**64**	**IDONEO**
6	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008	**73**	**IDONEO**
6	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013	**73**	**IDONEO**
6	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
6	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013	**86**	**IDONEO**

6	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
6	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
6	SORRENTINO	MARIANGELA	F	NAPOLI	NA	25/07/1978	ACERRA	NA	15/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006	**78**	**IDONEO**
6	SPERA	PASQUALE	M	SORRENTO	NA	24/11/1973	SORRENTO	NA	25/09/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011	**60**	**IDONEO**
6	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013	**65**	**IDONEO**
6	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
6	STAIANO	LAURA	F	VICO EQUENSE	NA	27/05/1982	VICO EQUENSE	NA	26/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013	**68**	**IDONEO**
6	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012	**62**	**IDONEO**
6	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012	**86**	**IDONEO**
6	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010	**72**	**IDONEO**
6	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005	**68**	**IDONEO**
6	TORTORA	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	08/10/1980	NAPOLI	NA	26/07/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	TOTARO	SERGIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1964	NAPOLI	NA	21/03/2013	**56**	**NON IDONEO**
6	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
6	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011	**66**	**IDONEO**
6	TRAMONTANO	MARIA LUISA	F	NAPOLI	NA	06/10/1985	NAPOLI	NA	18/07/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**77**	**IDONEO**
6	TUCCILLO	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	22/12/1978	NAPOLI	NA	19/03/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011	**81**	**IDONEO**
6	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003	**69**	**IDONEO**
6	URSO	NADIA	F	SAN CATALDO	_CL	02/06/1980	NOLA	NA	26/07/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
6	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011	**62**	**IDONEO**
6	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011	**62**	**IDONEO**
6	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	**79**	**IDONEO**
6	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
6	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013	**66**	**IDONEO**
6	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**71**	**IDONEO**
6	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
6	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**75**	**IDONEO**
6	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
6	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002	**67**	**IDONEO**
6	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012	**90**	**IDONEO**
6	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013	**62**	**IDONEO**
6	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
6	VUOTTO	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	05/06/1964	CAPRI	NA	09/03/2000	**ASSENTE**	**ASSENTE**
6	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008	**71**	**IDONEO**

Concorso di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 - Graduatoria VII Commissione

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
7	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006	73	IDONEO
7	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012	62	IDONEO
7	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011	66	IDONEO
7	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009	64	IDONEO
7	ALVINO	LINDA	F	NOCERA INFERIORE	SA	26/05/1973	ANGRI	SA	30/07/2002	ASSENTE	ASSENTE
7	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012	65	IDONEO
7	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012	79	IDONEO
7	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	SCAFATI	SA	14/10/2003	58	NON IDONEO
7	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013	80	IDONEO
7	BALESTRIERI	ANTONELLA	F	BATTIPAGLIA	SA	22/08/1981	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	ASSENTE	ASSENTE
7	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	84	IDONEO
7	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009	63	IDONEO
7	BARTIROMO	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	12/04/1988	CASTEL SAN GIORGIO	SA	25/10/2013	ASSENTE	ASSENTE
7	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	76	IDONEO
7	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	76	IDONEO
7	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013	77	IDONEO
7	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013	85	IDONEO
7	BONANNO	ACCURSINA	F	SALERNO	SA	02/08/1976	BARONISSI	SA	27/03/2002	ASSENTE	ASSENTE
7	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009	78	IDONEO
7	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007	64	IDONEO
7	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	65	IDONEO
7	BUSATO	GAIA	F	BATTIPAGLIA	SA	25/07/1983	BATTIPAGLIA	SA	27/03/2009	53	NON IDONEO
7	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010	76	IDONEO
7	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004	77	IDONEO
7	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012	67	IDONEO
7	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011	74	IDONEO
7	CAPUANO	LUCIA	F	SARNO	SA	15/06/1980	CAVA DE' TIRRENI	SA	21/12/2005	ASSENTE	ASSENTE
7	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008	76	IDONEO
7	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013	64	IDONEO
7	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	82	IDONEO
7	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	PALOMONTE	SA	12/03/2010	59	NON IDONEO
7	CESTARI	MICHELE	M	POLLA	SA	16/10/1978	SASSANO	SA	22/03/2012	ASSENTE	ASSENTE
7	CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	NOVI DELIA	SA	14/03/2007	57	NON IDONEO
7	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013	74	IDONEO
7	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013	85	IDONEO
7	CLARIZIA	GUGLIELMO	M	SALERNO	SA	01/06/1987	SALERNO	SA	26/09/2012	ASSENTE	ASSENTE
7	CONCILIO	CLAUDIA	F	SALERNO	SA	19/03/1985	PONTECAGNANO FAIANO	SA	07/10/2010	ASSENTE	ASSENTE
7	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013	82	IDONEO
7	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013	80	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013	**70**	**IDONEO**
7	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006	**61**	**IDONEO**
7	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**86**	**IDONEO**
7	CREMONE	GAETANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	19/04/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	CSISZARIK	EMESE	F	KESZTHELY	_EE	20/04/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	27/06/1994	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013	**67**	**IDONEO**
7	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013	**80**	**IDONEO**
7	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012	**71**	**IDONEO**
7	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**87**	**IDONEO**
7	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012	**66**	**IDONEO**
7	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
7	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013	**79**	**IDONEO**
7	DE MARCO	AMALIA	F	AGROPOLI	SA	06/06/1978	ORRIA	SA	22/10/2013	**54**	**NON IDONEO**
7	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007	**62**	**IDONEO**
7	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
7	DE PASCALE	LUIGI	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	07/10/1977	PAGANI	SA	25/03/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013	**87**	**IDONEO**
7	DE SALVO	DESIREE	F	MESSINA	_ME	07/06/1982	TEGGIANO	SA	18/10/2010	**54**	**NON IDONEO**
7	DE SANTIS	CARLA	F	SALERNO	SA	12/12/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SA	21/12/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
7	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**71**	**IDONEO**
7	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013	**85**	**IDONEO**
7	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
7	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012	**74**	**IDONEO**
7	DI DARIO	DARIO	M	ROMA	_RM	25/12/1960	ANGRI	SA	23/12/1992	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
7	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000	**76**	**IDONEO**
7	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010	**80**	**IDONEO**
7	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013	**83**	**IDONEO**
7	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
7	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	BARONISSI	SA	05/10/2000	**59**	**NON IDONEO**
7	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010	**81**	**IDONEO**
7	FANTINI	CARLO	M	POMPEI	NA	23/01/1983	SCAFATI	SA	28/07/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
7	FIORILLO	MARINA	F	SALERNO	SA	25/03/1968	AGROPOLI	SA	26/02/1999	**51**	**NON IDONEO**
7	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
7	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013	**83**	**IDONEO**
7	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
7	GALLICCHIO	PIERPAOLO	M	CHIVASSO	_TO	26/09/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**58**	**NON IDONEO**
7	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013	**71**	**IDONEO**
7	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**78**	**IDONEO**
7	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**

7	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**74**	**IDONEO**
7	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010	**67**	**IDONEO**
7	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012	**66**	**IDONEO**
7	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013	**79**	**IDONEO**
7	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
7	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
7	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013	**79**	**IDONEO**
7	LANGELLA	VALENTINA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	26/10/1984	SCAFATI	SA	18/10/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	LIBERTI	ALBERTO	M	SCAFATI	SA	13/11/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MALAMISURA	MONICA	F	SALERNO	SA	25/02/1988	SALERNO	SA	18/07/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013	**73**	**IDONEO**
7	MARSILIA	ANTONELLA	F	SALERNO	SA	17/03/1976	BATTIPAGLIA	SA	22/10/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MARTORELLI	MARIA CARMEN	F	NAPOLI	NA	08/05/1976	ANGRI	SA	26/02/2002	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MASCIA	SARA	F	SALERNO	SA	26/05/1980	SALERNO	SA	29/06/2005	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013	**73**	**IDONEO**
7	METALLO	FRANCESCO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	26/06/1963	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/10/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
7	MORINELLI	GAETANO	M	CASALVELINO	SA	15/11/1965	CASAL VELINO	SA	31/07/1997	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	NADDEI	ROBERTA	F	SALERNO	SA	21/11/1988	SALERNO	SA	16/10/2013	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013	**73**	**IDONEO**
7	NIGRO	ANTONIO	M	OLIVETO CITRA	SA	03/04/1977	OLIVETO CITRA	SA	15/10/2013	**49**	**NON IDONEO**
7	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007	**71**	**IDONEO**
7	ORLANDO	ROSANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1979	ANGRI	SA	26/07/2006	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
7	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**88**	**IDONEO**
7	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013	**72**	**IDONEO**
7	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012	**83**	**IDONEO**
7	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011	**76**	**IDONEO**
7	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010	**81**	**IDONEO**
7	PECORARO	FRANCESCO	M	BATTIPAGLIA	SA	23/06/1959	COLLIANO	SA	16/11/1998	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013	**63**	**IDONEO**
7	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013	**65**	**IDONEO**
7	PEPE	MARIANNA	F	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	23/07/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	27/03/2003	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
7	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013	**67**	**IDONEO**
7	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
7	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	**79**	**IDONEO**
7	QUARANTA	SANDRO	M	SALERNO	SA	02/12/1958	SALERNO	SA	22/07/2002	**49**	**NON IDONEO**
7	RAINONE	ILARIA	F	SALERNO	SA	28/05/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	25/07/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**84**	**IDONEO**
7	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011	**75**	**IDONEO**
7	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013	**85**	**IDONEO**

7	ROMANELLI	GIUSEPPE FILIPPO	M	MILANO	_MI	06/04/1977	LAURITO	SA	26/03/2013	**52**	**NON IDONEO**
7	RUFFO	GABRIELE	M	NAPOLI	NA	02/01/1989	CASTELLABATE	SA	21/10/2013	**52**	**NON IDONEO**
7	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	**77**	**IDONEO**
7	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013	**63**	**IDONEO**
7	RUSU	DANIELA	F	IASI	_EE	23/11/1976	TORRE ORSAIA	SA	10/03/2004	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
7	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013	**64**	**IDONEO**
7	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006	**64**	**IDONEO**
7	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
7	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
7	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**88**	**IDONEO**
7	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012	**86**	**IDONEO**
7	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013	**76**	**IDONEO**
7	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
7	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
7	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012	**71**	**IDONEO**
7	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990	**61**	**IDONEO**
7	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
7	SORRENTINO	RACHELE	F	SALERNO	SA	23/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/10/2010	**51**	**NON IDONEO**
7	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013	**86**	**IDONEO**
7	SPISTO	MARIA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	18/02/1979	SCAFATI	SA	20/03/2008	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
7	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
7	SUPINO	GAETANO	M	SALERNO	SA	08/02/1973	SALERNO	SA	24/07/2009	**56**	**NON IDONEO**
7	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012	**81**	**IDONEO**
7	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011	**67**	**IDONEO**
7	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**86**	**IDONEO**
7	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
7	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008	**73**	**IDONEO**
7	TORTORA	ERNESTINA	F	PAGANI	SA	13/06/1968	PAGANI	SA	22/03/2010	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013	**86**	**IDONEO**
7	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013	**69**	**IDONEO**
7	VASSALLO	ROSANNA	F	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	SALERNO	SA	08/10/2007	**ASSENTE**	**ASSENTE**
7	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
7	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013	**68**	**IDONEO**
7	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
7	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**74**	**IDONEO**

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - Graduatoria unica regionale

Commissione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio	Risultato
1	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013	92	IDONEO
2	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013	91	IDONEO
3	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013	91	IDONEO
4	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013	90	IDONEO
5	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013	90	IDONEO
6	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013	90	IDONEO
7	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013	90	IDONEO
8	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012	90	IDONEO
9	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012	90	IDONEO
10	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013	89	IDONEO
11	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013	89	IDONEO
12	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013	89	IDONEO
13	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	89	IDONEO
14	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013	88	IDONEO
15	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013	88	IDONEO
16	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	88	IDONEO
17	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013	88	IDONEO
18	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	88	IDONEO
19	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013	88	IDONEO
20	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013	88	IDONEO
21	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	88	IDONEO
22	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013	88	IDONEO
23	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012	88	IDONEO
24	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013	87	IDONEO
25	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	87	IDONEO
26	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013	87	IDONEO
27	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013	87	IDONEO
28	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013	87	IDONEO
29	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013	87	IDONEO
30	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	87	IDONEO
31	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013	87	IDONEO
32	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	87	IDONEO
33	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013	87	IDONEO
34	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013	87	IDONEO
35	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013	87	IDONEO
36	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013	87	IDONEO
37	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013	87	IDONEO
38	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013	87	IDONEO

39	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013	**87**	**IDONEO**
40	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012	**87**	**IDONEO**
41	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012	**87**	**IDONEO**
42	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008	**87**	**IDONEO**
43	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006	**87**	**IDONEO**
44	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005	**87**	**IDONEO**
45	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013	**86**	**IDONEO**
46	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013	**86**	**IDONEO**
47	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013	**86**	**IDONEO**
48	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**86**	**IDONEO**
49	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013	**86**	**IDONEO**
50	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013	**86**	**IDONEO**
51	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	MARANO DI NAPOLI	NA	15/10/2013	**86**	**IDONEO**
52	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	CE	15/10/2013	**86**	**IDONEO**
53	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013	**86**	**IDONEO**
54	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013	**86**	**IDONEO**
55	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013	**86**	**IDONEO**
56	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**86**	**IDONEO**
57	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**86**	**IDONEO**
58	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013	**86**	**IDONEO**
59	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013	**86**	**IDONEO**
60	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013	**86**	**IDONEO**
61	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013	**86**	**IDONEO**
62	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013	**86**	**IDONEO**
63	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013	**86**	**IDONEO**
64	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013	**86**	**IDONEO**
65	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013	**86**	**IDONEO**
66	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013	**86**	**IDONEO**
67	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013	**86**	**IDONEO**
68	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012	**86**	**IDONEO**
69	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012	**86**	**IDONEO**
70	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012	**86**	**IDONEO**
71	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012	**86**	**IDONEO**
72	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012	**86**	**IDONEO**
73	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013	**85**	**IDONEO**
74	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013	**85**	**IDONEO**
75	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**85**	**IDONEO**
76	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013	**85**	**IDONEO**
77	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013	**85**	**IDONEO**
78	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
79	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
80	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013	**85**	**IDONEO**

81	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
82	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
83	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
84	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
85	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
86	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
87	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
88	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
89	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013	**85**	**IDONEO**
90	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013	**85**	**IDONEO**
91	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013	**85**	**IDONEO**
92	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
93	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
94	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
95	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
96	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
97	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
98	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
99	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013	**85**	**IDONEO**
100	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	**85**	**IDONEO**
101	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012	**85**	**IDONEO**
102	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012	**85**	**IDONEO**
103	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011	**85**	**IDONEO**
104	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008	**85**	**IDONEO**
105	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**84**	**IDONEO**
106	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
107	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
108	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
109	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	**84**	**IDONEO**
110	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013	**84**	**IDONEO**
111	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013	**84**	**IDONEO**
112	CICATIELLO	RAFFAELA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
113	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
114	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
115	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
116	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013	**84**	**IDONEO**
117	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
118	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
119	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
120	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
121	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013	**84**	**IDONEO**

122	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
123	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
124	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
125	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
126	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
127	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
128	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	**84**	**IDONEO**
129	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	**84**	**IDONEO**
130	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	**84**	**IDONEO**
131	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	**84**	**IDONEO**
132	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013	**84**	**IDONEO**
133	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013	**84**	**IDONEO**
134	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012	**84**	**IDONEO**
135	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012	**84**	**IDONEO**
136	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
137	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
138	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
139	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
140	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
141	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
142	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
143	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**83**	**IDONEO**
144	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	**83**	**IDONEO**
145	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**83**	**IDONEO**
146	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013	**83**	**IDONEO**
147	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013	**83**	**IDONEO**
148	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013	**83**	**IDONEO**
149	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013	**83**	**IDONEO**
150	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
151	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
152	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013	**83**	**IDONEO**
153	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013	**83**	**IDONEO**
154	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013	**83**	**IDONEO**
155	SGAMATO	COSTANTINO	M	NAPOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
156	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
157	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	**83**	**IDONEO**
158	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013	**83**	**IDONEO**
159	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
160	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
161	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012	**83**	**IDONEO**
162	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012	**83**	**IDONEO**
163	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012	**83**	**IDONEO**

164	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	**83**	**IDONEO**
165	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011	**83**	**IDONEO**
166	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	**83**	**IDONEO**
167	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMAR E DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
168	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
169	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
170	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
171	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
172	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
173	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
174	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
175	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013	**82**	**IDONEO**
176	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
177	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
178	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
179	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	**82**	**IDONEO**
180	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
181	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
182	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	**82**	**IDONEO**
183	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013	**82**	**IDONEO**
184	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013	**82**	**IDONEO**
185	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012	**82**	**IDONEO**
186	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	**82**	**IDONEO**
187	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012	**82**	**ASSENTE**
188	PATRÌ	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012	**82**	**IDONEO**
189	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012	**82**	**IDONEO**
190	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010	**82**	**IDONEO**
191	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
192	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
193	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
194	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
195	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
196	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
197	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
198	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
199	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
200	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013	**81**	**IDONEO**
201	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	**81**	**IDONEO**
202	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
203	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
204	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
205	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**

206	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
207	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	**81**	**IDONEO**
208	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
209	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
210	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013	**81**	**IDONEO**
211	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
212	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
213	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
214	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
215	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013	**81**	**IDONEO**
216	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013	**81**	**IDONEO**
217	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	**81**	**IDONEO**
218	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
219	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
220	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012	**81**	**IDONEO**
221	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
222	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
223	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	**81**	**IDONEO**
224	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012	**81**	**IDONEO**
225	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012	**81**	**IDONEO**
226	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012	**81**	**IDONEO**
227	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011	**81**	**IDONEO**
228	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010	**81**	**IDONEO**
229	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	**81**	**IDONEO**
230	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010	**81**	**IDONEO**
231	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013	**80**	**IDONEO**
232	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013	**80**	**IDONEO**
233	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013	**80**	**IDONEO**
234	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
235	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
236	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
237	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**80**	**IDONEO**
238	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013	**80**	**IDONEO**
239	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
240	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
241	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013	**80**	**IDONEO**
242	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013	**80**	**IDONEO**
243	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**80**	**IDONEO**
244	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
245	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
246	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
247	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**

248	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
249	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
250	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
251	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
252	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
253	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
254	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013	**80**	**IDONEO**
255	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013	**80**	**IDONEO**
256	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	**80**	**IDONEO**
257	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013	**80**	**IDONEO**
258	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	**80**	**IDONEO**
259	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
260	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
261	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012	**80**	**IDONEO**
262	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011	**80**	**IDONEO**
263	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011	**80**	**IDONEO**
264	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010	**80**	**IDONEO**
265	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010	**80**	**IDONEO**
266	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013	**79**	**IDONEO**
267	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013	**79**	**IDONEO**
268	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
269	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
270	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
271	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
272	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
273	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
274	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
275	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	**79**	**IDONEO**
276	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
277	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
278	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013	**79**	**IDONEO**
279	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	**79**	**IDONEO**
280	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	**79**	**IDONEO**
281	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
282	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
283	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013	**79**	**IDONEO**
284	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	**79**	**IDONEO**
285	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
286	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
287	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	**79**	**IDONEO**
288	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013	**79**	**IDONEO**
289	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013	**79**	**IDONEO**

290	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
291	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
292	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
293	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013	**79**	**IDONEO**
294	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
295	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
296	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
297	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
298	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
299	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012	**79**	**IDONEO**
300	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012	**79**	**IDONEO**
301	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012	**79**	**IDONEO**
302	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012	**79**	**IDONEO**
303	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	**79**	**IDONEO**
304	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012	**79**	**IDONEO**
305	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
306	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
307	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012	**79**	**IDONEO**
308	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	**79**	**IDONEO**
309	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
310	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
311	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	**79**	**IDONEO**
312	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011	**79**	**IDONEO**
313	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007	**79**	**IDONEO**
314	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006	**79**	**IDONEO**
315	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
316	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
317	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
318	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**
319	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**
320	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
321	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
322	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
323	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013	**78**	**IDONEO**
324	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**78**	**IDONEO**
325	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
326	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
327	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013	**78**	**IDONEO**
328	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013	**78**	**IDONEO**
329	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	**78**	**IDONEO**
330	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012	**78**	**IDONEO**
331	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012	**78**	**IDONEO**

332	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009	**78**	**IDONEO**
333	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008	**78**	**IDONEO**
334	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006	**78**	**IDONEO**
335	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006	**78**	**IDONEO**
336	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005	**78**	**IDONEO**
337	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013	**77**	**IDONEO**
338	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013	**77**	**IDONEO**
339	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**77**	**IDONEO**
340	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	**77**	**IDONEO**
341	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013	**77**	**IDONEO**
342	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**77**	**IDONEO**
343	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	**77**	**IDONEO**
344	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013	**77**	**IDONEO**
345	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**77**	**IDONEO**
346	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013	**77**	**IDONEO**
347	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013	**77**	**IDONEO**
348	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013	**77**	**IDONEO**
349	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012	**77**	**IDONEO**
350	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012	**77**	**IDONEO**
351	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009	**77**	**IDONEO**
352	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008	**77**	**IDONEO**
353	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008	**77**	**IDONEO**
354	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007	**77**	**IDONEO**
355	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007	**77**	**IDONEO**
356	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004	**77**	**IDONEO**
357	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013	**76**	**IDONEO**
358	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013	**76**	**IDONEO**
359	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013	**76**	**IDONEO**
360	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
361	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
362	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013	**76**	**IDONEO**
363	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**
364	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**
365	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013	**76**	**IDONEO**
366	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013	**76**	**IDONEO**
367	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013	**76**	**IDONEO**
368	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	**76**	**IDONEO**
369	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
370	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
371	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013	**76**	**IDONEO**
372	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**76**	**IDONEO**
373	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012	**76**	**IDONEO**

374	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012	**76**	**IDONEO**
375	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012	**76**	**IDONEO**
376	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011	**76**	**IDONEO**
377	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011	**76**	**IDONEO**
378	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011	**76**	**IDONEO**
379	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010	**76**	**IDONEO**
380	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	**76**	**IDONEO**
381	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008	**76**	**IDONEO**
382	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008	**76**	**IDONEO**
383	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	**76**	**IDONEO**
384	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005	**76**	**IDONEO**
385	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004	**76**	**IDONEO**
386	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000	**76**	**IDONEO**
387	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
388	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
389	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013	**75**	**IDONEO**
390	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013	**75**	**IDONEO**
391	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	**75**	**IDONEO**
392	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**75**	**IDONEO**
393	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**75**	**IDONEO**
394	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013	**75**	**IDONEO**
395	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
396	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
397	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**75**	**IDONEO**
398	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013	**75**	**IDONEO**
399	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013	**75**	**IDONEO**
400	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013	**75**	**IDONEO**
401	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**75**	**IDONEO**
402	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**75**	**IDONEO**
403	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	**75**	**IDONEO**
404	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012	**75**	**IDONEO**
405	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
406	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
407	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012	**75**	**IDONEO**
408	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011	**75**	**IDONEO**
409	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011	**75**	**IDONEO**
410	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011	**75**	**IDONEO**
411	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011	**75**	**IDONEO**
412	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007	**75**	**IDONEO**
413	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007	**75**	**IDONEO**
414	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005	**75**	**IDONEO**
415	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004	**75**	**IDONEO**

416	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003	**75**	**IDONEO**
417	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**74**	**IDONEO**
418	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**74**	**IDONEO**
419	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
420	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
421	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	**74**	**IDONEO**
422	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013	**74**	**IDONEO**
423	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013	**74**	**IDONEO**
424	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013	**74**	**IDONEO**
425	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**74**	**IDONEO**
426	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012	**74**	**IDONEO**
427	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012	**74**	**IDONEO**
428	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012	**74**	**IDONEO**
429	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012	**74**	**IDONEO**
430	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011	**74**	**IDONEO**
431	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008	**74**	**IDONEO**
432	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007	**74**	**IDONEO**
433	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003	**74**	**IDONEO**
434	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013	**73**	**IDONEO**
435	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
436	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
437	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013	**73**	**IDONEO**
438	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**73**	**IDONEO**
439	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013	**73**	**IDONEO**
440	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013	**73**	**IDONEO**
441	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013	**73**	**IDONEO**
442	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013	**73**	**IDONEO**
443	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013	**73**	**IDONEO**
444	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013	**73**	**IDONEO**
445	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012	**73**	**IDONEO**
446	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011	**73**	**IDONEO**
447	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011	**73**	**IDONEO**
448	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011	**73**	**IDONEO**
449	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008	**73**	**IDONEO**
450	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008	**73**	**IDONEO**
451	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008	**73**	**IDONEO**
452	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008	**73**	**IDONEO**
453	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007	**73**	**IDONEO**
454	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007	**73**	**IDONEO**
455	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006	**73**	**IDONEO**
456	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013	**72**	**IDONEO**
457	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013	**72**	**IDONEO**

458	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013	**72**	**IDONEO**
459	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013	**72**	**IDONEO**
460	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013	**72**	**IDONEO**
461	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**72**	**IDONEO**
462	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013	**72**	**IDONEO**
463	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013	**72**	**IDONEO**
464	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013	**72**	**IDONEO**
465	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012	**72**	**IDONEO**
466	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012	**72**	**IDONEO**
467	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011	**72**	**IDONEO**
468	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011	**72**	**IDONEO**
469	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011	**72**	**IDONEO**
470	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010	**72**	**IDONEO**
471	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006	**72**	**IDONEO**
472	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013	**71**	**IDONEO**
473	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**71**	**IDONEO**
474	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013	**71**	**IDONEO**
475	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**71**	**IDONEO**
476	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013	**71**	**IDONEO**
477	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013	**71**	**IDONEO**
478	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013	**71**	**IDONEO**
479	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013	**71**	**IDONEO**
480	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013	**71**	**ASSENTE**
481	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
482	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
483	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
484	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
485	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
486	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
487	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
488	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
489	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013	**71**	**IDONEO**
490	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012	**71**	**IDONEO**
491	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012	**71**	**IDONEO**
492	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008	**71**	**IDONEO**
493	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007	**71**	**IDONEO**
494	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006	**71**	**IDONEO**
495	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006	**71**	**IDONEO**
496	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005	**71**	**IDONEO**
497	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003	**71**	**IDONEO**
498	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013	**70**	**IDONEO**
499	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**

500	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
501	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
502	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
503	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
504	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013	**70**	**IDONEO**
505	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
506	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
507	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013	**70**	**IDONEO**
508	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013	**70**	**IDONEO**
509	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013	**70**	**IDONEO**
510	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**70**	**IDONEO**
511	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013	**70**	**IDONEO**
512	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013	**70**	**IDONEO**
513	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013	**70**	**IDONEO**
514	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013	**70**	**IDONEO**
515	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012	**70**	**IDONEO**
516	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012	**70**	**IDONEO**
517	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011	**70**	**IDONEO**
518	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011	**70**	**IDONEO**
519	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009	**70**	**IDONEO**
520	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008	**70**	**IDONEO**
521	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007	**70**	**IDONEO**
522	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007	**70**	**IDONEO**
523	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006	**70**	**IDONEO**
524	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003	**70**	**IDONEO**
525	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013	**69**	**IDONEO**
526	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013	**69**	**IDONEO**
527	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**69**	**IDONEO**
528	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013	**69**	**IDONEO**
529	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013	**69**	**IDONEO**
530	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
531	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
532	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011	**69**	**IDONEO**
533	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008	**69**	**IDONEO**
534	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008	**69**	**IDONEO**
535	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007	**69**	**IDONEO**
536	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005	**69**	**IDONEO**
537	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004	**69**	**IDONEO**
538	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003	**69**	**IDONEO**
539	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003	**69**	**IDONEO**
540	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999	**69**	**IDONEO**
541	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013	**68**	**IDONEO**

542	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013	**68**	**IDONEO**
543	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013	**68**	**IDONEO**
544	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013	**68**	**IDONEO**
545	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**68**	**IDONEO**
546	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013	**68**	**IDONEO**
547	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013	**68**	**IDONEO**
548	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013	**68**	**IDONEO**
549	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013	**68**	**IDONEO**
550	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010	**68**	**IDONEO**
551	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010	**68**	**IDONEO**
552	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009	**68**	**IDONEO**
553	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008	**68**	**IDONEO**
554	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006	**68**	**IDONEO**
555	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005	**68**	**IDONEO**
556	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004	**68**	**IDONEO**
557	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013	**67**	**IDONEO**
558	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
559	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
560	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
561	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013	**67**	**IDONEO**
562	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013	**67**	**IDONEO**
563	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012	**67**	**IDONEO**
564	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012	**67**	**IDONEO**
565	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012	**67**	**IDONEO**
566	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011	**67**	**IDONEO**
567	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011	**67**	**IDONEO**
568	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010	**67**	**IDONEO**
569	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008	**67**	**IDONEO**
570	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008	**67**	**IDONEO**
571	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006	**67**	**IDONEO**
572	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002	**67**	**IDONEO**
573	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013	**66**	**IDONEO**
574	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012	**66**	**IDONEO**
575	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012	**66**	**IDONEO**
576	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011	**66**	**IDONEO**
577	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011	**66**	**IDONEO**
578	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011	**66**	**IDONEO**
579	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008	**66**	**IDONEO**
580	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005	**66**	**IDONEO**
581	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005	**66**	**IDONEO**
582	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005	**66**	**IDONEO**
583	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004	**66**	**IDONEO**

584	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002	**66**	**IDONEO**
585	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**65**	**IDONEO**
586	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**65**	**IDONEO**
587	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013	**65**	**IDONEO**
588	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013	**65**	**IDONEO**
589	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013	**65**	**IDONEO**
590	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013	**65**	**IDONEO**
591	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012	**65**	**IDONEO**
592	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012	**65**	**IDONEO**
593	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010	**65**	**IDONEO**
594	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007	**65**	**IDONEO**
595	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013	**64**	**IDONEO**
596	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013	**64**	**IDONEO**
597	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013	**64**	**IDONEO**
598	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012	**64**	**IDONEO**
599	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009	**64**	**IDONEO**
600	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007	**64**	**IDONEO**
601	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
602	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
603	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006	**64**	**IDONEO**
604	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006	**64**	**IDONEO**
605	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004	**64**	**IDONEO**
606	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	**64**	**IDONEO**
607	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003	**64**	**IDONEO**
608	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013	**63**	**IDONEO**
609	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013	**63**	**IDONEO**
610	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013	**63**	**IDONEO**
611	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012	**63**	**IDONEO**
612	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012	**63**	**IDONEO**
613	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012	**63**	**IDONEO**
614	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011	**63**	**IDONEO**
615	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011	**63**	**IDONEO**
616	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009	**63**	**IDONEO**
617	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004	**63**	**IDONEO**
618	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013	**62**	**IDONEO**
619	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013	**62**	**IDONEO**
620	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013	**62**	**IDONEO**
621	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013	**62**	**IDONEO**
622	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012	**62**	**IDONEO**
623	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012	**62**	**IDONEO**
624	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012	**62**	**IDONEO**
625	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012	**62**	**IDONEO**

626	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011	**62**	**IDONEO**
627	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011	**62**	**IDONEO**
628	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008	**62**	**IDONEO**
629	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007	**62**	**IDONEO**
630	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007	**62**	**IDONEO**
631	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006	**62**	**IDONEO**
632	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005	**62**	**IDONEO**
633	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	**61**	**IDONEO**
634	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011	**61**	**IDONEO**
635	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007	**61**	**IDONEO**
636	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006	**61**	**IDONEO**
637	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006	**61**	**IDONEO**
638	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997	**61**	**IDONEO**
639	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990	**61**	**IDONEO**
640	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013	**60**	**IDONEO**
641	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011	**60**	**IDONEO**
642	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011	**60**	**IDONEO**
643	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006	**60**	**IDONEO**
	PASQUARELLA	MARIA	F	BENEVENTO	BN	16/05/1985	NAPOLI	NA	17/10/2013	**59**	**NON IDONEO**
	LANDINO	ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/05/1980	NAPOLI	NA	11/10/2013	**59**	**NON IDONEO**
	PIEDEPALUMBO	MICHELA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/08/1984	TORRE ANNUNZIATA	NA	20/03/2013	**59**	**NON IDONEO**
	FARASO	GIUSEPPINA	F	SCAFATI	SA	20/12/1961	NAPOLI	NA	28/07/2011	**59**	**NON IDONEO**
	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	PALOMONTE	SA	12/03/2010	**59**	**NON IDONEO**
	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	BARONISSI	SA	05/10/2000	**59**	**NON IDONEO**
	GALLICCHIO	PIERPAOLO	M	CHIVASSO	_TO	26/09/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**58**	**NON IDONEO**
	CATALANOTTI	VITO	M	NAPOLI	NA	19/12/1986	POZZUOLI	NA	23/07/2013	**58**	**NON IDONEO**
	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	BAIANO	AV	23/07/2010	**58**	**NON IDONEO**
	MESSINA	GAETANA	F	ACERRA	NA	02/02/1979	ACERRA	NA	12/10/2005	**58**	**NON IDONEO**
	IANNONE	LOREDANA	F	TORRE DEL GRECO	NA	08/11/1979	NAPOLI	NA	20/10/2004	**58**	**NON IDONEO**
	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	SCAFATI	SA	14/10/2003	**58**	**NON IDONEO**
	ROMANO	ROSARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1985	SANT'ANASTASIA	NA	18/10/2013	**57**	**NON IDONEO**
	CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	NOVI DELIA	SA	14/03/2007	**57**	**NON IDONEO**
	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	NAPOLI	NA	29/07/2004	**57**	**NON IDONEO**
	MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	NAPOLI	NA	27/03/2003	**57**	**NON IDONEO**
	TOTARO	SERGIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1964	NAPOLI	NA	21/03/2013	**56**	**NON IDONEO**
	DI FIORE	ELIANA	F	NAPOLI	NA	16/05/1984	ERCOLANO	NA	10/10/2011	**56**	**NON IDONEO**
	SUPINO	GAETANO	M	SALERNO	SA	08/02/1973	SALERNO	SA	24/07/2009	**56**	**NON IDONEO**
	MESSINA	ANTONIETTA	F	ACERRA	NA	02/02/1983	ACERRA	NA	17/10/2008	**56**	**NON IDONEO**
	GALIERO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	19/02/1978	NAPOLI	NA	23/07/2008	**56**	**NON IDONEO**
	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	05/10/1976	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	**55**	**NON IDONEO**
	ROGLIANI	BARBARA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	10/10/2012	**55**	**NON IDONEO**

	MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	OTTAVIANO	NA	20/03/2012	**55**	**NON IDONEO**
	DI GUIDA	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1983	NAPOLI	NA	13/10/2008	**55**	**NON IDONEO**
	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	ARZANO	NA	30/10/1995	**55**	**NON IDONEO**
	DE MARCO	AMALIA	F	AGROPOLI	SA	06/06/1978	ORRIA	SA	22/10/2013	**54**	**NON IDONEO**
	MELLUSO	GENNARO	M	NAPOLI	NA	15/02/1978	NAPOLI	NA	19/07/2013	**54**	**NON IDONEO**
	DE SALVO	DESIREE	F	MESSINA	_ME	07/06/1982	TEGGIANO	SA	18/10/2010	**54**	**NON IDONEO**
	IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	26/07/2010	**54**	**NON IDONEO**
	LA MARCA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/04/1980	PIAZZOLLA DI NOLA	NA	28/07/2005	**54**	**NON IDONEO**
	PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	18/04/1978	SANT'ANTIMO	NA	21/12/2004	**54**	**NON IDONEO**
	PALMISANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	16/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2012	**53**	**NON IDONEO**
	SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	15/03/2012	**53**	**NON IDONEO**
	BUSATO	GAIA	F	BATTIPAGLIA	SA	25/07/1983	BATTIPAGLIA	SA	27/03/2009	**53**	**NON IDONEO**
	RUFFO	GABRIELE	M	NAPOLI	NA	02/01/1989	CASTELLABATE	SA	21/10/2013	**52**	**NON IDONEO**
	ROMANELLI	GIUSEPPE FILIPPO	M	MILANO	_MI	06/04/1977	LAURITO	SA	26/03/2013	**52**	**NON IDONEO**
	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	MELIZZANO	BN	10/03/2010	**52**	**NON IDONEO**
	DE FRAIA FRANGIPANE	GUIDO	M	NAPOLI	NA	07/09/1962	NAPOLI	NA	21/07/1998	**52**	**NON IDONEO**
	SORRENTINO	RACHELE	F	SALERNO	SA	23/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/10/2010	**51**	**NON IDONEO**
	MAIONE	FELICETTA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	02/11/1982	NOLA	NA	27/03/2009	**51**	**NON IDONEO**
	DEL PRETE	SOSIO	M	NAPOLI	NA	22/09/1973	FRATTAMAGGIORE	NA	21/07/2003	**51**	**NON IDONEO**
	FIORILLO	MARINA	F	SALERNO	SA	25/03/1968	AGROPOLI	SA	26/02/1999	**51**	**NON IDONEO**
	RUSSO	SABATINO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	17/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	25/07/2013	**50**	**NON IDONEO**
	NIGRO	ANTONIO	M	OLIVETO CITRA	SA	03/04/1977	OLIVETO CITRA	SA	15/10/2013	**49**	**NON IDONEO**
	QUARANTA	SANDRO	M	SALERNO	SA	02/12/1958	SALERNO	SA	22/07/2002	**49**	**NON IDONEO**
	BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	ROMA	_RM	26/07/2011	**48**	**NON IDONEO**
	SCALA	GIUSEPPE-ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	LIVERI	NA	28/07/2004	**47**	**NON IDONEO**
	LIMATOLA	ORLANDO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	NAPOLI	NA	07/10/2011	**45**	**NON IDONEO**
	LEONE	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	26/01/1972	ISCHIA	NA	27/12/2000	**45**	**NON IDONEO**
	CITARELLA	DANIELE	M	NAPOLI	NA	18/07/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**44**	**NON IDONEO**
	NAZAR	LYUDMYLA	F	TERNOPOL	_EE	27/04/1971	NAPOLI	NA	27/03/2003	**43**	**NON IDONEO**
	MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	MERCOGLIANO	AV	05/11/2001	**43**	**NON IDONEO**
	PETRELLA	GIUSEPPINA	F	CASERTA	CE	17/07/1973	GRAZZANISE	CE	27/12/2000	**35**	**NON IDONEO**
	LIONE	AURORA	F	NAPOLI	NA	11/08/1971	MARANO DI NAPOLI	NA	09/05/2003	**33**	**NON IDONEO**
	FUSCO	ENRICO	M	TELESE	BN	05/11/1985	ROMA	_RM	18/03/2011	**32**	**NON IDONEO**
	COLAIORI	IGINIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	CARDITO	NA	18/10/2012	**31**	**NON IDONEO**
	PISATURO	FABIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/05/1983	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	04/10/2010	**31**	**NON IDONEO**
	COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	27/07/2012	**29**	**NON IDONEO**
	ROMANO	MARIO	M	FRATTAMAGGIORE	NA	17/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NA	09/04/1991	**26**	**NON IDONEO**
	D'AVANZO	ARMANDO	M	ASPERONE	AV	31/03/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	28/02/2007	**23**	**NON IDONEO**
	DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	06/10/2010	**19**	**NON IDONEO**
	DROZDOVSKA	YULIYA	F	KNIBCBKA OGA	_EE	04/10/1976	ACERRA	NA	29/07/2009	**18**	**NON IDONEO**
	ANZIVINO	PIERLUIGI	M	NAPOLI	NA	30/12/1981	NAPOLI	NA	20/03/2007	**17**	**NON IDONEO**
	DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	AIROLA	BN	27/07/2008	**12**	**NON IDONEO**

	KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	08/03/2011	**8**	**NON IDONEO**
	D'ALTERIO	GIULIANO	M	VILLARICCA	NA	05/07/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2007	**3**	**NON IDONEO**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 04/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100 - COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA SAN MICHELE & C. S.A.S" CON SEDE LEGALE A SOMMA VESUVIANA ALLA VIA BOSCO NR. 28 E DEPOSITO SITO IN NAPOLI IN VIA FERRANTE IMPARATO NR. 190 FABBRICATO F1 INTERNO 32/B - VOLTURA AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr.33 del 26.06.2012 la ditta "Farmacia Libertà della dottoressa Circelli Mariaelena s.a.s." è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 fabbricato F1 interno 32/b;

Considerato che, in data 27/08/2014, il legale rappresentante della Ditta "Farmacia San Michele & C. s.a.s." Roberto Paganelli nato a Cercola il 10.04.1980, ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 569244 del 27.08.2014, con la quale comunicava l'acquisizione del ramo d'azienda dalla "Farmacia Libertà della dottoressa Circelli Mariaelena s.a.s.", relativo alla distribuzione di Medicinali ad uso umano, chiedendone la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarandone la continuità cosi come stabilito dal D.D. citato in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della Persona Responsabile incaricata, dottor Iengo Luigi Francesco, nato a Napoli il 2.04.1979, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita, presso l'Università di Urbino il 03.03.2005 ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7131, documentando il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. ;

dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi del DPR 445/2000, resa dalla Persona Responsabile incaricata;

dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR445/2000, in cui afferma di non essere "Persona Responsabile" di altri magazzini, adibiti al commercio di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/060e s. m. i., appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dalla P.R. incaricata, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto degli obblighi disposti dagli articoli 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati, inoltre:

Copia Atto notarile relativo all'acquisizione di ramo d'azienda, registrato il 14.07.2014 al nr. 3078 serie 15, presso Romano Elda notaio in Aversa;

Atto Costitutivo della Società;

Copia Visura Camerale Camera di Commercio di Napoli;

Autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti e rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i., del Legale Rappresentante;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di dover prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atto di cui alla premessa, e, svolta nella sede operativa sita in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 fabbricato F1 interno 32/b , a favore della Ditta "Farmacia San Michele & C. s.a.s." legalmente rappresentata da Roberto Paganelli nato a Cercola (NA) il 10.04.1980;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di volturare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di Medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con atto di cui alla premessa e, svolta presso la sede operativa in sita in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 fabbricato F1 interno 32/b , a favore della Ditta "Farmacia San Michele & C. s.a.s." legalmente rappresentata da Roberto Paganelli nato a Cercola (NA) il 10.04.1980 con la direzione tecnica, affidata al Dottor Iengo Luigi Francesco, nato a Napoli il 2.04.1979, in possesso della Laurea in Farmacia conseguita, presso l'Università di Urbino il 03.03.2005 ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7131;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risultino la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 375 del 23/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 535/2011 - LABORATORIO "H.R. BIANALYSIS DI PALMIERI ANNA & C SAS" CON SEDE OPERATIVA IN CASORIA (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 191 del 11/07/2007 e s.m.i. è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **021 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "H.R. Bianalysis di Palmieri Anna & C sas" - P. IVA 03929581217 - diretto dal dott. Pasquale Laezza con sede legale ed operativa in Casoria 80026 (NA) – SS 87 Km 9 parco commerciale "I Pini";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 225 del 26/06/2014, acquisita in data 30/07/2014 al protocollo n. 529335 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'A.S.L. Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione, ha trasmesso l'istanza a firma del legale rappresentante del succitato Laboratorio, con la quale chiede che il laboratorio "H.R. Bianalysis di Palmieri Anna & C sas" venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "H.R. Bianalysis di Palmieri Anna & C sas" - P. IVA 03929581217 - diretto dal dott. Pasquale Laezza con sede operativa in Casoria 80026 (NA) – SS 87 Km 9 parco commerciale "I Pini" dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Legale Rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione, il laboratorio "H.R. Bianalysis di Palmieri Anna & C sas" - P. IVA 03929581217 - diretto dal dott. Pasquale Laezza con sede operativa in Casoria 80026 (NA) – SS 87 Km 9 parco commerciale "I Pini", dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord per quanto di competenza;

3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 376 del 23/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "H.R. BIOANALYSIS DI PALMIERI ANNA & C. S.A.S." CON SEDE OPERATIVA IN AVELLINO - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 4045 del 05/08/2014, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 in data 08/09/2014 al n. 589936, con la quale il Direttore del S.I.A.N. del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Avellino ha, tra l'altro, trasmesso:

a. copia dell'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante sig.ra Palmieri Anna, del laboratorio "H.R. Bioanalysis di Palmieri Anna & C. s.a.s." - P. Iva 03929581217 con sede legale in Casoria 80026 (NA) alla via SS 87 Km 9 parco commerciale "I Pini" fabbricato Torre 5 piano e quella operativa in Avellino 83100 via Palatucci 20/B, nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

b. copia del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove n. 1096, rilasciato da Accredia in data 19/06/2009, modificato in data 19/06/2014 e con scadenza 18/06/2017;
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove revisione 1 del 23/07/2014;
d. il parere favorevole prot. n. 4045 del 05/08/2014 rilasciato dal citato Dipartimento di Prevenzione a seguito del sopralluogo effettuato in data 04/08/2014 ;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "H.R. Bioanalysis di Palmieri Anna & C. s.a.s." - P. Iva 03929581217 con sede operativa in Avellino 83100 via Palatucci 20/B, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **107 AV** il laboratorio "H.R. Bioanalysis di Palmieri Anna & C. s.a.s." - P. Iva 03929581217 con sede legale in Casoria 80026 (NA) alla via SS 87 Km 9 parco commerciale "I Pini" fabbricato Torre 5 piano e quella operativa in Avellino 83100 via Palatucci 20/B per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino – Dipartimento di Prevenzione, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**107 AV**
Denominazione	Laboratorio "H.R. Bioanalysis di Palmieri Anna & C. s.a.s."
Sede legale	Via SS 87 Km 9 parco commerciale “I Pini” fabbricato Torre 5 piano – 80026 Casoria (NA)
Sede operativa	Via Palatucci 20/B – 83100 Avellino
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Laezza Pasquale
Partita IVA	03929581217

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1096** Revisione: **2** Data rilascio: **19/06/2009** Data modifica: **19/06/2014** Data scadenza: **18/06/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina (immissione e vasca), acque trattate, acque minerali	Ricerca e conta di Enterococchi intestinali	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 002A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque trattate, acque di osmosi, acque Minerali	Conta di Clostridium perfringens	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 005A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque trattate, acque di osmosi, acque Minerali	Ricerca e conta di Escherichia coli e Batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque trattate, acque di osmosi, acque Minerali	Ricerca e conta di funghi	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 016B	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di processo, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque trattate	Ricerca e conta di Legionella	UNI EN ISO 11731-2:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, acque di processo, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque di osmosi, acque Minerali	Ricerca e conta di Pseudomonas aeruginosa	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 003A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque di processo, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque di osmosi, acque Minerali	Ricerca e conta di stafilococchi patogeni	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 018A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, ghiaccio, acque di piscina (immissione ed in vasca), acque trattate, acque di osmosi, acque minerali	Conta dei microrganismi mediante conteggio delle colonie a 22℃ e a 37℃	Rapporti ISTISAN 2007/5 Met. ISS A 004A	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	Anioni: cloruro, fluoruro, ortofosfato, nitrato, nitrito, solfato	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	Conduttività elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met. ISS.BDA.022 Pag. 55	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	Durezza totale	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met. ISS.BEC.031 Pag. 60	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	Ossidabilità al permanganato	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met. ISS.BEB.027 Pag. 97	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	pH Rapporti	ISTISAN 2007/31 Met. ISS.BCA.023 Pag. 68	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano,acque depurate, acque di osmosi, acque minerali	Residuo fisso a 180 ℃	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met. ISS.BFA.032 Pag. 65	ACCREDITATA
Acque reflue	Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29:2003	ACCREDITATA
Alimenti per celiaci, Integratori alimentari, alimenti dietetici, dispositivi medici	Glutine (Gliadina) ELISA - Analisi quantitiva	AOAC Ridascreen Gliadin n.120601 2006	ACCREDITATA
Aria di ambienti a contaminazione controllata	Conta dei microrganismi a 30 ℃	UNI EN ISO 14698-1:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Aria di ambienti a contaminazione controllata	Conta di lieviti e muffe	UNI EN ISO 14698-1:2004 + ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Cosmetici	Conta di muffe e lieviti	UNI EN ISO 16212:2011	ACCREDITATA
Cosmetici	Ricerca di Candida albicans	UNI EN ISO 18416:2009	ACCREDITATA
Cosmetici	Ricerca di Escherichia coli	UNI EN ISO 21150:2009	ACCREDITATA
Cosmetici	Ricerca di Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 22717:2009	ACCREDITATA
Cosmetici	Ricerca di Staphylococcus aureus	UNI EN ISO 22718:2009	ACCREDITATA
Cosmetici	Ricerca e conta di Batteri Aerobici Mesofili	UNI EN ISO 21149:2009	ACCREDITATA
Dispositivi medici	Determinazione di una popolazione di microrganismi	UNI EN ISO 11737-1:2006/ec1:2011	ACCREDITATA
Dispositivi medici	Sterilità	UNI EN ISO 11737-2:2010, EU PHARMA 8.1/2014: 02.06.01	ACCREDITATA
Feci, pollina, matrici ambientaliFeci, pollina, matrici ambientali	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008 - AMD. 1	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamento	DM 26/03/1992 All. 2 cap. I GU n°90 16/04/1992	ACCREDITATA
Latte e derivati	Aflatossina M1 (> 5 ppt (latte crudo); > 50 ppt (latte in polvere); > 37 ppt (formaggio))	ISO 14675:2003 (IDF 186:2003) + PO N.17 Rev. 1 2013	ACCREDITATA
Latte e mozzarella di bufala	Riconoscimento e dosaggio del siero di latte vaccino	DM 10/04/1996 GU n. 135 11/06/1996	ACCREDITATA
Olii grassi animali e vegetali	Composizione degli acidi grassi "Esteri metilici"	UNI EN ISO 5508:1998 + UNI EN ISO 12966-2:2011	ACCREDITATA
Olii grassi animali e vegetali	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III	ACCREDITATA
Olio di oliva e olio di sansa	Acidi grassi liberi, metodo a freddo	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III CEE L161 22/06/2007	ACCREDITATA
Olio di oliva e olio di sansa	Composizione degli acidi grassi "Esteri metilici"	Reg CEE 796/2002 06/05/2002 GU CEE L128 15/05/2002 All XB + Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All XA + Reg CEE 1429/1992 26/05/1992 GU CEE L150 02/06/1992	ACCREDITATA
Olio di oliva e olio di sansa	Indice di rifrazione	UNI EN ISO 6320:2000/Cor 1:2006(E)	ACCREDITATA
Olio di oliva, olio di sansa e materie grasse	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg UE 299/2013 26/03/2013 All I	ACCREDITATA
Pane preparato con aggiunta di sale, pasta all'uovo con ripieno	Ceneri esenti da cloruro di sodio	Rapporto Istisan 1996/34 pag.80	ACCREDITATA
Preparati per uso topico,respiratorio, orale, rettale, prodotti medicinali a base di erbe	Conta totale aerobi	EU PHARMA 8.1/2014:2.6.12 + EU PHARMA 8.1/2014:5.8	ACCREDITATA
Preparati per uso topico,respiratorio, orale, rettale, prodotti medicinali a base di erbe	Test per microrganismi specifici	EU PHARMA 8.1/2014:2.6.13 + EU PHARMA 8.1/2014:5.8	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, ghiaccio, integratori alimentari	Conta di Enterobatteriacee	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, integratori alimentari	Conta dei coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, integratori alimentari	Conta di lieviti e muffe	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, integratori alimentari	Conta dei microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833-1:20 13	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, integratori alimentari	Conta di Clostridium perfringens	UNI EN ISO 7937:2005	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, integratori alimentari	Conta di Listeria monocytogenes	AFNOR AES 10/05-09/06	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, integratori alimentari	Conta di stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, integratori alimentari	Ricerca di Listeria monocytogenes, Listeria spp	AFNOR CHR 21/01-12/01	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, caglio, cagliata, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, prodotti ittici, ghiaccio, integratori Alimentari	Conta di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, integratori alimentari	Conta di Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Prodotti alimentari, uova, prodotti ittici, latte e prodotti lattiero-caseari, caglio, cagliata, latte, acqua rassodamento formaggi, salamoia formaggi, carni e preparati di carne, integratori alimentari.	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta dei coliformi	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta dei microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta di Clostridium perfringens	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 7937:2005	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta di Enterobatteriacee	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta di lieviti e muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali e piastre a contatto)	Conta di stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali)	Ricerca di Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + AFNOR CHR 21/01-12/01	ACCREDITATA
Superfici (tamponi ambientali)	Ricerca di Salmonella spp. ISO	18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Vini	Titolo alcolometrico volumico totale	Reg CE 491/2009 25/05/2009 GU CE L 154 17/06/2009 All I p.to 15 + OIV MA-AS312-01 A 4C R2009 + OIV MA-AS311-01 A R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Acidi organici	OIV-MA-AS313-04-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Ceneri	OIV-MA-AS2-04-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	Metanolo	OIV-MA-AS312-03A-R2009	ACCREDITATA
Vini e mosti	pH	OIV-MA-AS313-15 R2011	ACCREDITATA
Vini e mosti	Zuccheri	OIV-MA-AS311-03-R2009	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 377 del 23/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "MYLLENNIUM LAB DI CUCCURULLO LUIGI & C. S.N.C." CON SEDE IN SANT'AGNELLO (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 23 del 11/03/2008 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **049 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c." - P. Iva 05156761214 diretto dalla dott.ssa Di Palma Angela con sede legale in Via S. Giuseppe n. 10 e sede operativa in Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA);

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 856/SIAN del 03/09/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 606682 del 15/09/2014, l'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione – SIAN, ha trasmesso, ai sensi della D.G.R.C. n. 535/2011, la seguente documentazione relativa all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia":
   a.1. istanza di aggiornamento prove o gruppi di prove a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;
   a.2. copia del certificato di accreditamento prove n. 1133 rilasciato da "Accredia" in data 18/11/2010, modificato in data 24/02/2014 e con scadenza **17/11/2014**;
   a.3. copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate da "Accredia" relativo alla revisione 3 del 25/02/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c." - P. Iva 05156761214 diretto dalla dott.ssa Di Palma Angela con sede legale in Via S. Giuseppe n. 10 e sede operativa in Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **049 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**049 na**
Denominazione	Laboratorio "Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c."
Sede legale	Via S. Giuseppe n. 10 – 80065 Sant'Agnello (NA)
Sede operativa	Via Balsamo n. 109 – 80065 Sant'Agnello (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Di Palma Angela
Partita IVA	05156761214

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1133** Revisione: **2** Data rilascio: **18/11/2010** Data modifica: **24/02/2014** Data scadenza: **17/11/2014**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua ad uso umano, di piscina	Legionella	ISO 11731-2:2004	ACCREDITATA
Acqua ad uso umano, di piscina	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acqua ad uso umano, di piscina, reflue e di scarico	Campionamento	APAT CNR-IRSA 1030 Man.29 2003	ACCREDITATA
Acqua ad uso umano, di piscina, reflue e di scarico	pH	APAT CNR-IRSA 2060 Man.29 2003	ACCREDITATA
Acqua potabile, di superficie, di piscina	Batteri coliformi, Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella spp	ISO 6579:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi totali	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta microbica a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Superfici	Lieviti e muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 22/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - SOCIETA' DE.FI.AM.S.R.L. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN SERINO (AV) ALLA FRAZIONE PESCAROLE - AREA P.I.P. VARIANTE SOSTANZIALE CONCERNENTE DI UNA LINEA DI LAVORAZIONE A COMPLETAMENTO DI QUELLA ESISTENTE COSTITUITA DA : TRITURATORE, MACINATORE, VAGLIO, BIO-SEPARATRICE, FILTROPRESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società DE.FI.AM. S.r.l. con sede legale in Serino (AV) alla Via Sala Fontanelle 138 e con impianto ubicato alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV), iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 01728370642, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 155 del 15.10.2009 dell'allora S.T.A.P. Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Avellino;

d. che con D.D. n. 567 del 01/08/2011, dell'allora Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05, la DE. FI.AM. S.r.l è stata autorizzata alla sostituzione ed integrazione di alcuni Codici CER;

e. che con D.D. 202 del 20/12/2012, dell'allora Stap Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Avellino, è stata approvata la variante non sostanziale concernente la ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, il posizionamento di due coperture mobili, la revisione della rete di raccolta delle acque, l'isolamento del sistema di raccolta delle acque di lavorazione del capannone esistente, l'introduzione del dissabbiatore, la realizzazione di area attrezzata per il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani;

f. che con D.D. n. 01 del 27/02/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, è stata approvata la variante non sostanziale relativa alla sostituzione di n. 2 codici CER;

PRESO ATTO

a. che la succitata Società, con nota acquisita agli atti in data 04/04/2014 - prot. 239188, ha richiesto a questa U.O.D. l'approvazione di una variante ritenuta dalla medesima DE FIAM S.r.l. "non sostanziale", consistente nell'introduzione di una linea di lavorazione a completamento di quella esistente, finalizzata ad una maggiore efficienza dell'impianto e costituita da "Trituratore, Macinatore, Vaglio, Bio-separatrice, Filtropressa";

b. che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 15/05/2014, ha evidenziato che l'inserimento di nuove attrezzature costituisce variante sostanziale all'impianto, in quanto determina – di fatto – un incremento delle "fasi di gestione" dei rifiuti, così come previsto dalla D.G.R.C. 1411/07 e ribadito nella Circolare Regionale esplicativa prot. 8658555 del 16/11/2011;

c. che la DE.FI.AM. S.r.l., con nota acquisita agli atti in data 04/06/2014 prot. 378510, ha richiesto l'approvazione del progetto di variante sostanziale all'impianto di che trattasi, già autorizzato con D.D. n. 155 del 15/10/2009.

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. 394920 del 10/06/2014, tenutasi il 30/06/2014, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

a.1 il Comune di Serino ha espresso parere favorevole a condizione che le quantità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti rimangano quelle già autorizzate;

a.2 il Sindaco del Comune limitrofo, San Michele di Serino (AV), ha preso atto che non vi è aumento della quantità di rifiuti trattati;

a.3 l'Arpac e la Provincia hanno espresso il proprio parere favorevole, subordinato all'acquisizione della relazione acustica previsionale;

b. che successivamente l'Arpac dipartimento di Avellino con nota del 23/07/2014 prot. 43794- acquisita in data 24/07/2014 prot. 515557- ha espresso parere favorevole sulla relazione di impatto acustico previsionale- trasmessa dalla società a tutti gli enti invitati in conferenza- ed acquisita al. Protocollo regionale al n. 447789 in data 30/06/2014;

c. che è trascorso il termine di giorni venti assegnato, in sede di Conferenza, alla Provincia per la comunicazione di eventuali osservazioni sulla relazione di impatto acustico previsionale;

d. che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e s.m.i. si considerano acquisiti gli assensi dell'ASL AV, dell' ATO 1 Calore Irpino, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno che sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza.

VISTO che la Prefettura di Avellino, con nota dell'11/09/2014 prt. N. 19061/12.A.1/Area., acquisita agli atti in data 12/09/2014 prot. 2014.0602664, ha comunicato che nei confronti della Società DE.FIAM.S.r.l., con sede in Serino (AV), "*non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo decreto legislativo n. 159/2011".*

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza di Servizi, la variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi della Società DE.FI.AM. S.r.l. - ubicato alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV), autorizzato con D.D. n. 155 del 15.10.2009.

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la D.G.R.C. 27 luglio 2007 n.1411;
il D.D. n. 155 del 15.10.2009;
il D.D. 567 del 01/08/2011;
il D.D. 202 del 20/12/2012;
il D.D.01 del 27/02/2014;
la D.G.R. 488/2013;
la D.P.G.R. n. 300/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) **APPROVARE,** conformemente alle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in Conferenza di Servizi, il progetto di variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi della Società DE.FI.AM. S.r.l. - con sede legale in Via Sala Fontanelle , 138 del Comune di Serino (AV) ed impianto ubicato fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - Inserimento nuove attrezzature: Trituratore, Macinatore, Vaglio, Bio-separatrice";
- Relazione Tecnica - Inserimento nuove attrezzature – Filtropressa";
- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico;
- Relazione tecnica preventiva emissioni in atmosfera;
- TAV 1 Lay – Out di fatto e di progetto;
- TAV 2 Lay – Out dell'impianto (configurazione finale)

2) **AUTORIZZARE**

a) la Società DE.FIAM S.r.l a realizzare, entro 6 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, la variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in fraz. Pescarole – Area PIP - del Comune di Serino, costituita dall'introduzione di una linea di lavorazione a completamento di quella esistente, che consta di:

a.1 Trituratore;
a.2 Macinatore;
a.3 Vaglio;
a.4 Bio-separatrice;
a.5 Filtropressa

b) i seguenti valori di emissioni areodisperse e convogliate, sulla base dei dati agli atti della variante sostanziale, esaminata dalla Conferenza di Servizi, autorizzata con il presente provvedimento:

Emissioni aerodisperse

Emissioni Aerodisperse	P01 valori	P02 valori	P03 valori	TLV-TWA
Fase produttiva	Movimentazione cumuli materiali	Trituratura	Stoccaggio materiali fine lavorazione	
Inquinanti	Concentrazione (mg/NM3)	Concentrazione (mg/NM3)	Concentrazione (mg/NM3)	Concentrazione (mg/NM3)
Polveri	8	5	2	1

Emissioni convogliate

Punto di emissione E1

Altezza camino 9,4 m
Sezione condotto 0,502 m^2
Temperatura 20°C
Portata normalizzata 11,005 Nm^3/h

Inquinanti	Valori presunti di emissioni	
	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di Massa (Kg/h)
Polveri	15,34	0,169
SOV	3,02	0,033

3) **PRESCRIVERE alla Società DE.FI.AM. S.r.l.**

a) di effettuare, con cadenza annuale, misurazioni periodiche in autocontrollo delle emissioni in atmosfera. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
b) che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
c) di provvedere all'annotazione dei dati emissivi in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi

esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Serino non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica – i limiti emissivi sono quelli dell'art. 6 del DPCM 01/03/91, ovvero per zona esclusivamente industriale sono 70 dB diurno e notturno. Dalla relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" si rileva che i valori di emissione acustica prevedibile, tenuto conto dell'introduzione delle nuove attrezzature è di 62,0 dB. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i ricettori sensibili;
e) di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
f) di demandare all'ARPAC il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
g) di scaricare le acque reflue industriali (acque provenienti dai servizi igienici ed acque di pioggia da dilavamento), nella pubblica fognatura, previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
h) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);
i) di effettuare, da parte della DE.FI.AM. s.r.l. autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, ed alla Regione.

5) **STABILIRE CHE:**

a) la DE.FI.AM. s.r.l. è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Serino (AV), nonchè alla Provincia di Avellino che espleterà gli accertamenti di propria competenza;

b) la comunicazione di ultimazione dei lavori, oggetto di variante sostanziale, dovrà essere corredata da perizia giurata di tecnico abilitato che dichiari la conformità tra i lavori eseguiti e quelli approvati con il presente provvedimento. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;

c) la DE.FI.AM S.r.l., a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto b) a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività relativa all'installazione delle nuove attrezzature, per un periodo di mesi sei;

d) qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto di variante approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

d1) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;

d2) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

d3) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

e) l'autorizzazione definitiva per l'esercizio della nuova linea di lavorazione, sarà rilasciata con decreto del dirigente di questa U.O.D., previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Avellino di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato.

6) **DARE ATTO che:**

a) il Sig. De Feo Francesco nato il 27/09/1954 e residente in Serino alla Via R. Rocco, 30, nella qualità di legale rappresentante della DE.FI.AM. s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
b) la Società DE.FI.AM. S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7) **RICHIAMARE** i D.D. n. 155 del 15.10.2009, D.D. 567 del 01/08/2011, D.D. 202 del 20/12/2012 e D.D. 01 del 27/02/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

8) **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla DE.FI.AM. s.r.l. via Sala Fontanelle Serino (AV),

9) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Serino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, al Consorzio ATO Calore Irpino, al Comune di San Michele di Serino (AV), all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente U.O.D.
(Dott.ssa Lucia Pagnozzi)

I

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N.152/2006 E SMI - ART. 208 - DGR N. 1411/2007. DITTA ERRYMONDO SRL - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI - FOGLIO 20 - P.LLA 5500 - SUB 1, NONCHE' AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 287 DEL 10/12/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 287 del 10/12/2013, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), zona ASI - su un'area di mq. 2.200 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune, Foglio 20, Particella 5500, sub 1, presentato dalla ditta ERRYMONDO SRL (ex ditta MARPIEN SRL);

- con D.D. n. 48 del 20/06/2014, pubblicato sul BURC n. 41 del 23 giugno 2014, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, nonché rettifica del D.D. n. 287 del 10/12/2013;

- la ditta ERRYMONDO SRL, P. IVA 05257251214, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 279212 del REA, a far data dal 12/03/2013, legalmente rappresentata dal Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n. 110, C.F. MNDMHL49A08H243J, ha presentato istanza, con allegata perizia giurata dell'ing. Solimeo Giuseppe, acquisita al protocollo regionale n. 0056784 del 27/01/2014, volta a ricalcolare la capacità di stoccaggio degli indumenti usati codice CER 200111 - 200110, in funzione del nuovo peso specifico.

Considerato che

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0485695 del 11/07/2014, ha chiesto all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta - un parere tecnico sull'istanza presentata dalla ditta, volta ad ottenere una variante non sostanziale, consistente nella rettifica del quantitativo massimo di rifiuti tessili non pericolosi stoccabile in ogni momento da tonn. 52.5, come riportato al punto 5.11 del Decreto Dirigenziale n. 287 del 10/12/2013, a tonn. 120.75;

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0053102 del 15/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0607238 del 15/09/2014, ha trasmesso il parere tecnico n. 99/AN/14, rappresentando che "il valore del peso specifico assegnato ai rifiuti tessili non pericolosi, dichiarato con verbale di giuramento dall'ing. Solimeo Giuseppe, è da ritenersi congruo confrontandolo con i valori riportati in studi condotti nello stesso settore";

- la ditta ha provveduto ad adeguare e a depositare l'appendice di rettifica alla polizza fidejussoria n. 000000014642, stipulata con la LIG INSURANCE S.A., con sede legale in Bucarest (Romania), Bd Lascar Catargiu n. 35 sector 1, con rappresentante fiscale nella persona della sig.ra Franceschini Maria, con sede in Milano, alla via Erodono n. 2, acquisita al prot. n. 0188463 del 17/03/2014, con decorrenza 7/11/2013 e scadenza al 07/11/2024, per un importo assicurato pari ad € 19.000,00 così come riportato sul frontespizio dell'appendice della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Ritenuto che

- sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale, consistente nella rettifica del quantitativo massimo di rifiuti tessili non pericolosi stoccabile in ogni momento da tonn. 52.5, come riportato al punto 5.11 del Decreto Dirigenziale n. 287 del 10/12/2013, a tonn. 120.75;

- di dover procedere all'aggiornamento del punto 5.11 del D.D**.** n. 287 del 10/12/2013 come di seguito riportato: "l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 2.200 ca, per cui ai sensi della DGR n. 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 120.75 tonn. di rifiuti non pericolosi".

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L. R. 10/98;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto della variante non sostanziale**, consistente nella rettifica del quantitativo massimo degli indumenti usati per i codici CER 200111 - 200110, stoccabile in ogni momento da tonn. 52.5 a tonn. 120.75, senza alcuna modifica del ciclo produttivo, dell'attività e dei quantitativi già autorizzati, presentata dalla ditta ERRYMONDO SRL, P. IVA 05257251214, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 279212 del REA, a far data dal 12/03/2013, legalmente rappresentata dal Sig. Mondola Michele, nato ad Ercolano (NA) il 08/01/1949 ed ivi residente alla via Rossi n. 110, C.F. MNDMHL49A08H243J;

3. di **aggiornare** il punto 5.11 del Decreto Dirigenziale n. 287 del 10/12/2013, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, così come di seguito riportato: "l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 2.200 ca, per cui ai sensi della DGR n. 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 120.75 tonn. di rifiuti non pericolosi";

4. di **confermare** che la data di scadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., è fissata al 7/11/2023;

5. di **richiamare** il D.D. n. 287 del 10/12/2013 e il D.D. n. 48 del 20/06/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta ERRYMONDO SRL;

6. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta ERRYMONDO SRL;

7. di **inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Marcianise (CE); all'ASL/CE Ambito 05 Distr. 16 di Marcianise (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta, per quanto di competenza;

8. di **inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

9. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza;

10. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N.152/2006 S.M.I. - ART 208 - DGRC N. 1411/2007. DITTA REC PROGRAM SRL - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE), VIA DEL CONTE, ZONA ASI, FOGLIO 15, P.LLA 5309 SUB 1 E SUB 2, NONCHE' AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 11 DEL 15/01/2013 E VOLTURA DEL D.D. N. 251 DEL 21/07/2010.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 251 del 21/07/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta la ditta NUOVA SEGNALETICA srl, P. IVA 01828950616, legalmente rappresentata dal sig. Di Guglielmo Lorenzo, nato a Macerata Campania il 5/07/1949, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 per l'attività di impianto di triturazione rifiuti non pericolosi di apparecchiature elettroniche ed elettriche (RAEE) fino al 21/07/2025;

- con D.D. n. 11 del 15/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 4 del 21 gennaio 2013, la ditta NUOVA SEGNALETICA SRL, P.IVA 01828950616, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 125764 del REA, con sede legale in Caserta San Leucio alla via Tenga n. 114/116, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi fino al 15/01/2023**,** ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), Zona ASI, su un'area di mq 5.000 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 15, P.lla 5309 sub 1 e sub 2;

- con D.D. n. 83 del 13/05/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta Nuova Segnaletica srl è stata autorizzata all'esercizio dell'attività;

- con D.D. 134 del 12/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 50 del 16 settembre 2013, si è proceduto alla voltura delle autorizzazioni di cui ai precitati D.D. n. 11/2013 e D.D. n. 83/2013, a seguito della modifica della denominazione da NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL e del trasferimento della sede legale da San Leucio via Tenga 114/116 a Pignataro Maggiore (CE) via del Conte zona ASI;

- la ditta REC Program srl ha provveduto a depositare la voltura dell'appendice alla polizza fideiussoria n. 691009967, stipulata con la HDI Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Roma alla via Abruzzi n. 10, Agenzia 691 di Genova, acquisita al prot. n. 0577672 del 8/08/2013, con decorrenza 26/06/2013 e scadenza al 15/01/2024, per un importo assicurato pari a € 17.677,50 così come riportato sul frontespizio della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- con D.D. n. 280 del 10/12/2013 della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, è stato preso atto di una variante non sostanziale;

- la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. 0033761 del 03/07/2014, acquisita al prot. n. 0527432 del 29/07/2014, ha trasmesso l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, attestando che non sussistono nei confronti della ditta REC PROGRAM SRL le cause di

decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, nonché le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6, del D. Lgs. 159/2011.

Considerato che

- la ditta REC PROGRAM SRL, P. IVA 01828950616, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 125764 del REA, legalmente rappresentata dal Sig. Di Guglielmo Lorenzo, nato a Macerata Campania (CE) il 05/07/1949, ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0236015 del 3/04/2014, volta ad ottenere l'approvazione di una variante non sostanziale, consistente nella installazione di un mulino a lame, di una macchina separatrice per il recupero delle componenti da schede elettroniche, nella sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111, con 170302 e 170604, nella riduzione del settore di stoccaggio dei componenti dei materiali recuperabili.

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0301846 del 02/05/2014, ha chiesto all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta - un parere tecnico sulla variante non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0033539 del 10/06/2014, acquisita al prot. n. 0395928 del 10/06/2014 ha trasmesso il parere tecnico n. 55/AN/14, rappresentando che la ditta "ha intenzione di installare un mulino a lame ed una macchina separatrice per il recupero delle componenti da schede elettroniche, modificando alcune fasi di gestione dei rifiuti, pertanto la variante presentata dalla ditta è da ritenersi di natura sostanziale";

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0407682 del 13/06/2014, ha rappresentato alla ditta che il progetto presentato costituiva variante sostanziale ed invitava la stessa a seguire la procedura di cui al punto 11 della DGRC n. 1411/2011;

- la ditta con note, acquisite al prot. n. 0497933 del 16/07/2014 e prot. n. 0506953 del 21/07/2014, ha depositato una rielaborazione del progetto escludendo l'installazione della macchina separatrice per il recupero delle componenti da schede elettroniche e prevedendo l'installazione di due mulini, di tipo a lame e a sfere, rispettivamente di potenzialità massima di 90 kg/h e di 15kg/h e la sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111, con i codici CER 170302 e 170604;

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0051820 del 8/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0592319 del 08/09/2014, ha trasmesso il parere tecnico n. 88/AN/14 rappresentando che il nuovo elaborato progettuale, presentato il 21 luglio 2014, è da ritenersi di natura non sostanziale;

- per mero errore materiale non si è proceduto alla contestuale voltura del D.D. n. 251 del 21/07/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, dalla ditta NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL, a seguito della modifica della denominazione sociale.

Ritenuto

- di dover procedere alla voltura del D.D. n. 251 del 21/07/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 dalla ditta NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL, la cui scadenza è fissata al 21/07/2025;

- che sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale, consistente nell'installazione di due mulini, a completamento del processo di recupero già autorizzato (apparecchiatura "Pc Line") e la sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111 con i codici CER 170302 e 170604;

- di dover procedere all'aggiornamento del D.D**.** n. 11 del 15/01/2013 limitatamente alla sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111, con i seguenti codici CER 170302 e 170604.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L. R. 10/98;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto della variante non sostanziale**, consistente nell'installazione di due mulini, a completamento del processo di recupero già autorizzato (apparecchiatura "Pc Line") e la sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111, con i codici CER 170302 e 170604, senza alcuna modifica del ciclo produttivo, dell' attività e dei quantitativi già autorizzati, presentata dalla ditta REC PROGRAM SRL, P.IVA 01828950616, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 125764 del REA, con sede legale in Pignataro Maggiore (CE) via del Conte, zona ASI - legalmente rappresentata dal sig. Di Guglielmo Lorenzo, nato a Macerata Campania (CE) il 05/07/1949;

3. di **aggiornare** il Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/01/2013, pubblicato sul BURC n. 4 del 21/01/2013, limitatamente alla sostituzione dei seguenti codici CER: 160119 e 200111, con i seguenti codici CER 170302 e 170604, secondo le modalità di seguito riportate:

Elenco CER di rifiuti non pericolosi per i quali è stata richiesta la sostituzione

CER	DESCRIZIONE	TONN. ANNO	OPERAZIONI
160119	Plastica	80	R13
200111	Prodotti tessili	10	R13

Elenco CER di rifiuti non pericolosi che si approvano con il presente provvedimento, aggiornando il D.D. n. 11 del 15/01/2013

CER	DESCRIZIONE	TONN. ANNO	OPERAZIONI
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	80	R13
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	10	R13

4. di **volturare** il D.D. n. 251 del 21/07/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 dalla ditta NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL, la cui scadenza è fissata al 21/07/2025;

5. di **confermare** che la data di scadenza della autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., è fissata al **15/01/2023**;

6. di **richiamare** il D.D. n. 11 del 15/01/2013, il D.D. n. 83 del 13/05/2013, il D.D. n. 134 del 12/09/2013, il D.D. n. 280 del 10/12/2013 e il D.D. n. 251 del 21/07/2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta REC PROGRAM SRL;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta REC PROGRAM SRL;

8. di **inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), all'ASL/CE ex Ambito 4 di Capua (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI per quanto di competenza;

9. di **inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

10. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza;

11. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I., ART. 208. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007. DITTA CHIAROTEX S.A.S. DI CHIAROLANZA ANTONIO & C. - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - ALLA S.S. 265 KM 26+50, ZONA ASI - FOGLIO 17 - P.LLA 5220.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 131 del 5/09/2013 è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, presentato dalla ditta CHIAROTEX SAS di Chiarolanza Antonio & C., per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da materiale tessile post - consumo, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla S.S. 265 km 26+50 zona ASI, su un'area di mq. 1980 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune Foglio 17, Particella 5220;

- la ditta Charotex sas di Chiarolanza Antonio & C., con sede legale in Marcianise (CE) alla via Misericordia n. 40, P. IVA 03621070618, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 258267, a far data dal 12/05/2010, è legalmente rappresentata dal Sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli il 15/11/1987, C.F. CHRNTN87S15F839E;

- l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 131/2013, all'acquisizione dell'attestato di conformità, rilasciato dalla Provincia di Caserta, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite come da progetto, approvato nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/07/2013.

Rilevato che

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0070366 del 18/07/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0538419 del 1/08/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 09/07/2014, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 131 del 05/09/2013;

- la ditta ha depositato l'apposita polizza fidejussoria n. 520824 in originale, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0741771 del 28/10/2013, stipulata con la Società Elba Assicurazioni S.p.A. - Agenzia n. 091 di S. Maria Capua Vetere (CE) con sede legale in Milano alla via Mecenate n. 90, per un importo di € 35.000,00, con inizio validità dal 23/10/2013 e scadenza al 23/10/2024 (validità anni undici), cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- nel D.D. n. 131 del 05/09/2013, per mero errore materiale, è stata indicata la data di nascita del legale rappresentante sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli il 15/11/1985, anziché il 15/11/1987.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da materiale tessile post - consumo, in favore della ditta Chiarotex sas di

Chiarolanza Antonio & C. fino al 23/10/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), con sede dello stabilimento in Marcianise (CE) alla S.S. 265 km 26+50 zona ASI, - P. IVA 03621070618 -, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 258267, a far data dal 12/05/2010, legalmente rappresentata Sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli (NA) il 15/11/1987 e residente in Arzano (NA) alla via Napoli n. 210, C.F. CHRNTN87S15F839E, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 131 del 05/09/2013;

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 131 del 05/09/2013, con la sostituzione della data di nascita del legale rappresentante sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli il 15/11/1987, in luogo del 15/11/1985.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, **fino al 23/10/2023** l'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da materiale tessile post - consumo, conformemente al D.D. n. 131 del 05/09/2013, in favore della ditta CHIAROTEX SAS di Chiarolanza Antonio & C., P. IVA 03621070618, con sede legale in Marcianise (CE) alla via Misericordia n. 40 e sede dell'impianto in Marcianise (CE) alla S.S. 265 km 26+50 zona ASI, su un'area di mq. 1.980 ca., censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 17, Particella 5220, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 258267, a far data dal 12/05/2010, legalmente rappresentata dal sig. Chiarolanza Antonio, C.F. CHRNTN87S15F839E, nato a Napoli (NA) il 15/11/1987 e residente in Arzano (NA) alla via Napoli n. 210;

2. **dare atto dare atto** che le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui massimi di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, conformemente a quanto stabilito dal D.D. 131 del 05/09/2013, per singola tipologia merceologica di rifiuto con le relative operazioni,

nella seguente tabella, e non devono superare complessivamente 46.500 tonn/anno, di cui non più di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi (t/a)
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenente cromo	R3 - R13	3.720
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		di cui t. 90 in R3
040199	Rifiuti non specificati altrimenti		
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elasometri, plastometri)	R3 - R13	3.720 di cui t. 120 in R3
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150109	Imballaggi in materia tessile	R3 - R13	3720 di cui t.90 in R3
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R3 - R13	35.340 di cui t. 2.700 in R3
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
		Totale	**46.500** di cui t. 3.000 in R3

3. **di stabilire che**:
   a. allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale dell'area approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
   b. devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali (D. Lgs. 81/08);
   c. deve essere posto in essere tutto quanto previsto dal DPR 1 agosto 2011: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativa alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D. L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010;
   d. l'interruzione dell'attività dello stabilimento a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dello stabilimento;

4. **di rettificare** il D.D. n. 131 del 05/09/2013, con la sostituzione della corretta data di nascita del legale rappresentante sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli il 15/11/1987;

5. **di richiamare** il D.D. n. 131 del 05/09/2013**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta CHIAROTEX SAS di Chiarolanza Antonio & C., legalmente rappresentata dal Sig. Chiarolanza Antonio, nato a Napoli il 15/11/1987 e residente in Arzano (NA) alla via Napoli n. 201;

6. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Chiarotex sas di Chiarolanza Antonio & C;

7. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE - UOPC di Marcianise (CE), ASI di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

8. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

9. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

10. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 26/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/2006 S.M.I. - ART. 208 - DITTA SELECTED SHOES SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN MARCIANISE (CE), ZONA ASI, FOGLIO 24 - PARTICELLA 5205. PRESA D'ATTO CAMBIO RESPONSABILE TECNICO CON AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 151 DEL 25/10/2013, NONCHE' RETTIFICA DEL D.D. N. 71 DEL 17/07/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.151 del 25/10/2013 del Settore TAP Ecologia è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), su un'area di mq. 6.400 ca, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune Fg. 24, P.lla 5205, in favore della ditta SELECTED SHOES SRL;

- con D.D. n. 71 del 17/07/2014 della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta, pubblicato sul BURC n. 51 del 21 luglio 2014, la medesima ditta, P.IVA 06364391216, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 277419 del REA, a far data dal 04/12/2012, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 e residente in Ercolano (NA) alla via Palmieri n. 20, C.F. RSSNTN86E12L259E, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività con scadenza 08/10/2023.

Preso atto che

- il Legale Rappresentante della ditta, Sig. Antonio Russo, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0276730 del 17/04/2014, ha comunicato la variazione del direttore tecnico, che è stata ricoperta, a partire dal 08/04/2014, dallo stesso legale rappresentante, sostituendo il precedente direttore tecnico, ing. Solimeo Giuseppe, la cui presa d'atto è avvenuta con D.D. n. 151 del 25/10/2013; allegando:
  a) dichiarazione di nomina ed accettazione dell'incarico;
  b) copia conforme dell'attestato di abilitazione per "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti", rilasciato dall'Ente di Formazione Professionale "ASSOFRAM", accreditato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 237 del 20/10/2011 s.m.i., con sede in Casoria (NA), alla via Principe di Piemonte n. 131 - C.F. 93017550638;
  c) documento di riconoscimento;
  d) ricevuta del versamento di € 160,00 sul ccp n. 21965181, in favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, causale: cod. tariffa 0520 - Autorizzazione in campo ambientale D. Lgs. 152/06.

Considerato che

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0571872 del 28/08/2014, ha richiesto alla Prefettura di Caserta la relativa informazione antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, che con precedente nota prot. n. 07115857 del 17/10/2013 era stata richiesta erroneamente alla Prefettura di Napoli;

- nel D.D. n. 71 del 17/07/2014 sono stati riportati erroneamente i seguenti dati catastali: Foglio 4, P.lla 5241, anziché Foglio 24 P.lla 5205.

Ritenuto

- di prendere atto che il Sig. Antonio Russo, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986, è il nuovo direttore tecnico dell'impianto della ditta SELECTED SHOES SRL, sito in Marcianise (CE);

- di dover procedere alla rettifica dei dati catastali riportati nel D.D. n. 71 del 17/07/2014, così come di seguito indicati: Foglio 24, P.lla 5205.

Richiamati il D.D. n.151 del 25/10/2013, il D.D. n. 71 del 17/07/2014, relativi rispettivamente all'approvazione del progetto e all'autorizzazione all'esercizio, rilasciati in favore della ditta SELECTED SHOES SRL, con impianto in Marcianise (CE), zona ASI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della dichiarazione formale della Dirigente, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 del DPR n. 62/2013

D E C R E T A

1. **di prendere atto** della comunicazione della ditta SELECTED SHOES SRL, legalmente rappresentata dal Sig. Russo Antonio, nato a Torre del Greco (NA) il 12/05/1986 - C.F. RSSNTN86E12L259E, con sede legale e impianto in Marcianise (CE), zona ASI, P.IVA 06364391216, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 277419 del REA, a far data dal 04/12/2012, con la quale si informa che lo stesso legale rappresentante è anche il nuovo direttore tecnico dell' impianto sito in Marcianise (CE) zona ASI, Foglio 24, P.lla 5205;

2. **di aggiornare** il punto n. 7 del Decreto Dirigenziale n. 151 del 25/10/2013, con la seguente dicitura "Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del Sig. Russo Antonio";

3. **di rettificare** il D.D. n. 71 del 17/07/2014, pubblicato sul BURC n. 51 del 21 luglio 2014, limitatamente ai dati catastali dell'impianto, così come di seguito indicati: Foglio 24, P.lla 5205;

4. **di precisare** che la presente presa d'atto è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente atto e dei provvedimenti di autorizzazione;

5. **di richiamare** il D.D. n.151 del 25/10/2013 e il D.D. n. n. 71 del 17/07/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta SELECTED SHOES SRL;

6. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta SELECTED SHOES SRL;

7. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto16, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

9. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

10. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 26/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 S.M.I., ART. 208. DELIBERA GIUNTA REGIONALE CAMPANIA N. 1411 DEL 27/07/2007. DITTA PEZZAMIFICIO G&B DI CENNAMO GREGORIO - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, UBICATO IN ORTA DI ATELLA (CE), ALLA VIA BUGNANO, LOC. CASAPUZZANO. FG. 4 - P.LLA 5041, NONCHE' RETTIFICA AL D.D. N. 133 DEL 05/09/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 133 del 05/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 49 del 9 settembre 2013, è stato approvato il progetto, presentato dalla ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio, per la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, ubicato in Orta di Atella (CE), alla via Bugnano, loc. Casapuzzano, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4, P.lla 5041, su un'area di mq. 1.700 ca (di cui mq. 940 ca. per opificio);

- la ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio, P. IVA 06454881217, con sede legale in Orta di Atella (CE) alla via Bugnano, loc. Casapuzzano, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 253954, a far data dal 26/10/2009, è legalmente rappresentata dal Sig. Cennamo Gregorio, nato a Crispano (NA) il 21/10/1978 ed ivi residente alla via Genova snc, C.F. CNNGGR78R21D170S;

- l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 133 del 05/09/2013, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico qualificato da trasmettere alla scrivente UOD (già Settore TAP Ecologia) e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS (cfr. punto 5.6 del D.D. n. 133 del 05/09/2013).

Rilevato che

- la ditta ha depositato la perizia giurata di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato, redatta dall'ing. Giuseppe Solimeo, ed acquisita al prot. n. 0003655 del 03/01/2014;

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0070370 del 18/07/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0538436 del 1/08/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 09/07/2014, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 133 del 05/09/2013;

- la ditta ha depositato l'apposita polizza fidejussoria n. 075/1308/6752 in originale, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0607549 del 03/09/2013, stipulata con la Società Fideas Finanziaria S.p.A. con sede legale in Roma alla via Plinio n. 22, per un importo di € 4.500,00 con inizio validità dal 07/08/2013 e scadenza al 07/08/2024 (validità anni undici), cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- con nota, prot. n. 06112958 del 05/09/2013, è stata inoltrata, alla competente Prefettura di Caserta, la richiesta di informazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel D.D. n. 133 del 05/09/2013, per mero errore, è stato utilizzato il termine *"stoccaggio*" anziché *"messa in riserva"* .

Ritenuto

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 133 del 05/09/2013, con la sostituzione del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva"*;

- che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, in favore della ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio, fino al 07/08/2023 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), con sede dell'impianto in Orta di Atella (CE) alla via Bugnano, loc. Casapuzzano, P.IVA 06454881217, iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 253954, a far data dal 26/10/2009, legalmente rappresentata dal Sig. Cennamo Gregorio, nato a Crispano (NA) il 21/10/1978 ed ivi residente alla via Genova snc, C.F. CNNGGR78R21D170S, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 133 del 05/09/2013.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della dichiarazione formale della Dirigente, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 del DPR n. 62/2013

D E C R E T A

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, **fino al 07/08/2023** l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, conformemente al D.D. n. 133 del 05/09/2013, in favore della ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio, P.IVA 06454881217, con sede legale e impianto in Orta di Atella (CE) alla via Bugnano, loc. Casapuzzano, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Fg. 4 P.lla 5041, su un'area di mq.1.700 ca (di cui mq.940 ca. per opificio), iscritta alla Camera di Commercio - Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Registro delle Imprese di Caserta al R.E.A. n. 253954, a far data dal 26/10/2009, è legalmente rappresentata dal Sig. Cennamo Gregorio, nato a Crispano (NA) il 21/10/1978 ed ivi residente alla via Genova snc, C.F. CNNGGR78R21D170S;

2. **di rettificare** il D.D. n. 133 del 05/09/2013, con la sostituzione del termine *"stoccaggio"* con il termine *"messa in riserva*";

3. **dare atto** che l'attività sarà svolta su una superficie "utile" di mq. 940 ca. come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 23,8 tonn. di rifiuti non pericolosi;

4. **dare atto**, **altresì**, che le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, nella seguente tabella, per singola tipologia con le relative operazioni e non devono superare complessivamente 2.900 tonn/anno di rifiuti non pericolosi, di cui meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi (t/a)
200110	Abbigliamento	R13-R3	2.900
200111	Prodotti tessili	R13-R3	
		Totale	2.900

5. **di stabilire che**:
   a. allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale dell'area approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
   b. devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali (D. Lgs. 81/08);
   c. deve essere posto in essere tutto quanto previsto dal DPR 1 agosto 2011: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativa alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D. L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010;
   d. l'interruzione dell'attività dello stabilimento a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere tempestivamente comunicata alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dello stabilimento;

6. **di richiamare** il D.D. n. 133 del 05/09/2013**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio, legalmente rappresentata dal Sig. Cennamo Gregorio, nato a Crispano (NA) il 21/10/1978 ed ivi residente alla via Genova snc;

7. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta PEZZAMIFICIO G&B di Cennamo Gregorio;

8. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Orta di Atella (CE), ASL/CE Ambito 1, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta, ASI Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, per quanto di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

10. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

11. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 112 del 26/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.VO 152/2006 ART. 208 - DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI, DA UBICARE IN CARINARO (CE), PROPOSTO DALLA DITTA ENZO SRL CON SEDE LEGALE IN CARINARO (CE) - TRAVERSA DI VIA CONSORTILE SNC, ZONA ASI - P. IVA 05587341214.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. detta le "Norme in materia ambientale";

- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- il comma 8 del citato art. 208 stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;

- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;

- la ditta ENZO SRL, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 276154 - P.IVA 05587341214, legalmente rappresentata dal Sig. Bronzino Vincenzo, nato a Napoli il 08/05/1988 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA), alla via Marchese Cianciulli n. 9, C.F. BRN VCN 88E08 F839X, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0749646 del 30/10/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, all'esercizio di un nuovo impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare in Carinaro (CE), traversa di via Consortile snc, zona ASI.

Considerato che

- nella seduta conclusiva di Conferenza di Servizi (CdS), tenutasi il 15 settembre 2014 presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, di cui al verbale acquisito al prot. n. 0606902 del 15/09/2014, la Presidente, preliminarmente:

  1. ha comunicato alla CdS che la ditta è sottoposta alla verifica antimafia, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e che, pertanto, con nota prot. n. 0878445 del 20/12/2013 è stata richiesta la precitata attestazione alla Prefettura di Caserta;
  2. ha informato la CdS che la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. 0038792 del 25/07/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0524541 del 28/07/2014, ha rilasciato l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, nella quale si informa che "nei confronti della società ENZO srl con sede in Carinaro (CE) e di Bronzino Vincenzo nato l'8.5.1988 a Napoli (amministratore unico), allo stato degli accertamenti, sussistono le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6, del D. Lgs. 159/2011";

- nella medesima seduta del 15 settembre 2014, la CdS, nel prendere atto del provvedimento di interdittiva antimafia, ha espresso all'unanimità parere negativo alla prosecuzione del procedimento di autorizzazione;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0609784 del 16/09/2014, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, ha comunicato alla ditta l'avvio del procedimento di diniego all'autorizzazione, così come stabilito in Conferenza di Servizi, nella quale ha partecipato il tecnico delegato della ditta.

Ritenuto che, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si debba procedere al diniego dell'approvazione del progetto, proposto dalla ditta ENZO SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15 settembre 2014, riconvocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii., nonché della formale dichiarazione della Dirigente resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 del DPR n. 62/2013

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2. **Prendere Atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15 settembre 2014, di cui al verbale assunto al protocollo regionale in pari data al n.0606902, uniformandosi ad esse.

3. **Negare**, **così come nega**, ai sensi dell'art. 208, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare in Carinaro (CE), traversa di via Consortile snc, zona ASI, proposto dalla ditta ENZO SRL, P.IVA 05587341214, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 276154, legalmente rappresentata dal Sig. Bronzino Vincenzo, nato a Napoli il 08/05/1988 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA), alla via Marchese Cianciulli n. 9, C.F. BRN VCN 88E08 F839X, a causa di un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Caserta e trasmessa alla scrivente UOD con nota, prot. n. 0038792 del 25/07/2014, ed acquisita al protocollo regionale n. 0524541 del 28/07/2014.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ENZO s.r.l.

5. **Inoltrare** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Carinaro (CE), ASL/CE Ambito 06, Distretto 18, UOPC di Gricignano di Aversa (CE), Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, Consorzio ASI, nonché alla Prefettura di Caserta, per opportuna conoscenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

7. **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ISTALLAZIONE TEMPORANEA DI UN CHIOSCO IN LEGNO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SU UN AREA DI SPIAGGIA" DA REALIZZARSI NELLA FRAZ. SCARIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA HRIBANOVA OLENA. - CUP 6923

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 849641 in data 11/12/2013 la Sig.ra Olena Hribanova residente in San Giovanni a Piro (SA) CAP 84070 alla Via Salita San Giovanni n.29 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Istallazione temporanea di un chiosco in legno per la somministrazione di alimenti e bevande su un area di spiaggia" da realizzarsi nella fraz. Scario del Comune di San Giovanni a Piro (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 di istallare il chiosco su una pedana in legno rialzata di m. 0,50 dalla quota dell'arenile, anch'essa a carattere temporaneo;
    a.2 alla fine delle operazioni di smontaggio nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area e dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente al montaggio;

a.3 in prossimità del chiosco e sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato);
a.4 nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

b. che la Sig.ra Olena Hribanova ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.03.2014, il progetto "Istallazione temporanea di un chiosco in legno per la somministrazione di alimenti e bevande su un area di spiaggia" da realizzarsi nella fraz. Scario del Comune di San Giovanni a Piro (SA), proposto dalla Sig.ra Olena Hribanova residente in San Giovanni a Piro (SA) 84070 alla Via Salita San Giovanni n. 29, con le seguenti prescrizioni:
   - di istallare il chiosco su una pedana in legno rialzata di m. 0,50 dalla quota dell'arenile, anch'essa a carattere temporaneo;
   - alla fine delle operazioni di smontaggio nessun materiale o attrezzatura dovrà essere rilasciato sull'area e dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente al montaggio;
   - in prossimità del chiosco e sull'arenile verranno collocati contenitori per la raccolta differenziata con indicanti segnaletica del contenuto (ad esempio: carta, organico, vetro, plastica, indifferenziato);
   - nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 132 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TRASFERIMENTO DI VOLUMETRIA CON COSTRUZIONE DI UNA CASA UNIFAMILIARE PER CIVILE ABITAZIONE, FOGLIO 41, P.LLA 442 DI PROPRIETA' DEL SIG. PALO DOMENICO" DA REALIZZARSI IN FRAZ. GAIA ZONA E NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - CUP 6828

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 609083 in data 3/09/2013 il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Trasferimento di volumetria con costruzione di una casa unifamiliare per civile abitazione, foglio 41, p.lla 442 di proprietà del Sig. Palo Domenico" da realizzarsi in fraz. Gaia, zona E nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con l'esclusione del viale interrato e del garage e prescrive, oltre le misure di mitigazione proposte dall'istante, quanto segue:
    - atteso che il terreno su cui insiste l'intervento è condotto ad uliveto, tutelato ai sensi della dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475), e considerate le indicazioni del PTR (L.R. n. 13/2008), che dispone la limitazione del consumo della risorsa suolo, occorre limitare il numero di piante

abbattute e, di conseguenza, gli scavi relativa alla realizzazione del volume interrato posto sotto l'edificio oggetto dell'istanza, escludendo, pertanto quelli relativi alla realizzazione del viale e del garage;

- il viale di accesso deve essere realizzato interamente al livello esistente del terreno, senza scavi e movimenti di terra e dovrà essere realizzato in materiali drenanti non impermeabilizzanti;
- la pavimentazione esterna è limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato e va realizzata con materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all'inerbimento;
- il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
- l'espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all'area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espiantati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall'intervento;
- l'espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio;
- Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
- l'eliminazione di eventuali siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
- per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali Poa pratensis e Agrostis stolonifera e Stenotaphrum secundatum che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate;
- è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
- al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti;
- è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

b. Che con nota prot. reg. n. 358317 del 26.05.2014, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 1.04.2014, così come sopra riportato;

c. che non sono state presentate osservazioni da parte del proponente;

d. che il Sig. Palo Domenico ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23/08/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1.04.2014, relativamente al progetto "Trasferimento di volumetria con costruzione di una casa unifamiliare per civile abitazione, foglio 41, p.lla 442 di proprietà del Sig. Palo Domenico" da realizzarsi in fraz. Gaia, zona E nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA, con l'esclusione del viale interrato e del garage e prescrive, oltre le misure di mitigazione proposte dall'istante, quanto segue:
   - atteso che il terreno su cui insiste l'intervento è condotto ad uliveto, tutelato ai sensi della dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475), e considerate le indicazioni del PTR (L.R. n. 13/2008), che dispone la limitazione del consumo della risorsa suolo, occorre limitare il numero di piante abbattute e, di conseguenza, gli scavi relativa alla realizzazione del volume interrato posto sotto l'edificio oggetto dell'istanza, escludendo, pertanto quelli relativi alla realizzazione del viale e del garage;
   - il viale di accesso deve essere realizzato interamente al livello esistente del terreno, senza scavi e movimenti di terra e dovrà essere realizzato in materiali drenanti non impermeabilizzanti;
   - la pavimentazione esterna è limitata alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato e va realizzata con materiali drenanti non impermeabilizzanti e adatti all'inerbimento;
   - il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo va riutilizzato in situ;
   - l'espianto degli olivi deve essere limitato rigorosamente all'area di sedime del fabbricato residenziale e gli esemplari espiantati vanno reimpiantati nella stessa particella catastale interessata dall'intervento;
   - l'espianto va eseguito unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio;
   - Per eventuali altre piantumazioni devono essere utilizzate solo specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area e tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere certificate di provenienza autoctona;
   - l'eliminazione di eventuali siepi riparali deve essere limitata al minimo e la recinzione che delimita il lotto dovrà realizzata mediante siepi della stessa essenza di quelle già presenti in zona;
   - per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali Poa pratensis e Agrostis stolonifera e Stenotaphrum secundatum che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate;
   - è vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
   - al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna;
   - al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminosoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti;
   - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fiotosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO MISTO VEGETANTE FG. 26 P.LLA 56" DA REALIZZARSI IN LOC. CEMMOLA NEL COMUNE DI LAURINO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. NICOLETTI ANGELO.- CUP 6953

IL DIRIGENTE

REMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 47673 in data 22/01/2014 il Sig. Nicoletti Angelo residente in Laurino (SA) alla Via Lucania n.44 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio bosco ceduo misto vegetante Fg. 26 p.lla 56" da realizzarsi in loc. Cemmola nel Comune di Laurino (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi - Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, e prescrivendo inoltre:
    - la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
    - escludere dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;

- riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (rosalia alpina, cerambix cerdo).

b. che il Sig. Nicoletti Angelo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi - Cunti

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1.07.2014, relativamente al progetto "Taglio bosco ceduo misto vegetante Fg. 26 p.lla 56" da realizzarsi in loc. Cemmola nel Comune di Laurino (SA), proposto dal Sig. Nicoletti Angelo residente in Laurino (SA) alla Via Lucania n.44 , raccomandando il rispetto di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, e prescrivendo inoltre:
   - la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - escludere dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;
   - riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (rosalia alpina, cerambix cerdo).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione

Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE DENOMINATO LIDO SMERALDO CON L'INSTALLAZIONE DI UNA STRUTTURA A CARATTERE STAGIONALE AMOVIBILE E TEMPORANEA" DA REALIZZARSI IN LOC. ARENILE MARINA DI POLICASTRO NEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PROPOSTO DAL SOC. VITA S.N.C. DI M . E G. VITA - CUP 7015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 197957 del 20/03/2014, la Soc. Vita snc di M. e G .Vita , residente a Santa Marina (SA) alla Via Nazionale n.67 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di uno stabilimento balneare denominato Lido Smeraldo con l'installazione di una struttura a carattere stagionale amovibile e temporanea" da realizzarsi in loc. Arenile Marina di Policastro nel Comune di Santa Marina (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Arpaia - Aliperta appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 Realizzare i camminamenti per raggiungere le aree attrezzate con ombrelloni con pedane di legno al posto dei blocchi di cls ;
    a.2 Vietare l'utilizzo di qualsiasi tipo di sapone e/o shampoo per le docce poste all'aperto;
    a.3 Piantare specie autoctone del tipo mirto , lentisco , rosmarino per l'arredo verde del lido, eliminando le piante alloctone;

a.4 Al termine della stagione balneare rimuovere tutte le strutture e ripristinare lo stato dei luoghi;
a.5 Non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
a.6 Limitazione degli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997

b. che la Soc. Vita snc di M. e G .Vita ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 3.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Arpaia - Aliperta.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare denominato Lido Smeraldo con l'installazione di una struttura a carattere stagionale amovibile e temporanea" da realizzarsi in loc. Arenile Marina di Policastro nel Comune di Santa Marina (SA), proposto dalla Soc. Vita snc di M. e G .Vita , residente a Santa Marina (SA) alla Via Nazionale n.67- con le seguenti prescrizioni:
   - Realizzare i camminamenti per raggiungere le aree attrezzate con ombrelloni con pedane di legno al posto dei blocchi di cls ;
   - Vietare l'utilizzo di qualsiasi tipo di sapone e/o shampoo per le docce poste all'aperto;
   - Piantare specie autoctone del tipo mirto , lentisco , rosmarino per l'arredo verde del lido, eliminando le piante alloctone;
   - Al termine della stagione balneare rimuovere tutte le strutture e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - Non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
   - Limitazione degli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE DENOMINATO BAGNI MARIO CON L'INSTALLAZIONE DI UNA STRUTTURA A CARATTERE STAGIONALE AMOVIBILE E TEMPORANEA" DA REALIZZARSI IN LOC. ARENILE MARINA DI POLICASTRO NEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PROPOSTO DALLA SOC. CE.LI. S.A.S. DI CERNICCHIARO MARIO - CUP 6999

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 152434 in data 4/03/2014 la Soc. CE.LI Sas di Cernicchiaro Mario con sede in Santa Marina (SA) in Via Risorgimento n.82 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di uno stabilimento balneare denominato Bagni Mario con l'installazione di una struttura a carattere stagionale amovibile e temporanea" da realizzarsi in loc. Arenile Marina di Policastro nel Comune di Santa Marina (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Arpaia - Aliperta appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
    a.1 non devono essere realizzate opere a carattere permanente (es. solette o cordoli) anche interrate;
    a.2 realizzare i camminamenti, le pedane di appoggio, le piazzole e le aree attrezzate in legno, non usando i blocchetti di cls ;
    a.3 vietare l'utilizzo di qualsiasi tipo di sapone e/o shampoo per le docce poste all'aperto;

a.4 piantare specie autoctone del tipo mirto, lentisco , rosmarino per l'arredo verde del lido, eliminando le piante alloctone;
a.5 al termine della stagione balneare rimuovere tutte le strutture e ripristinare lo stato dei luoghi;
a.6 non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
a.7 limitare gli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997.

b. che la Soc. CE.LI Sas ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/02/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Arpaia - Aliperta.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare denominato Bagni Mario con l'installazione di una struttura a carattere stagionale amovibile e temporanea" da realizzarsi in loc. Arenile Marina di Policastro nel Comune di Santa Marina (SA), proposto dalla Soc. CE.LI Sas di Cernicchiaro Mario con sede in Santa Marina (SA) in Via Risorgimento n.82 - con le seguenti prescrizioni:
   - non devono essere realizzate opere a carattere permanente (es. solette o cordoli) anche interrate;
   - realizzare i camminamenti, le pedane di appoggio, le piazzole e le aree attrezzate in legno, non usando i blocchetti di cls ;
   - vietare l'utilizzo di qualsiasi tipo di sapone e/o shampoo per le docce poste all'aperto;
   - piantare specie autoctone del tipo mirto, lentisco , rosmarino per l'arredo verde del lido, eliminando le piante alloctone;
   - al termine della stagione balneare rimuovere tutte le strutture e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
   - limitare gli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale

– Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI CEDUAZIONE DELLE PARTICELLE FORESTALI NN. 20 E 21 DEL P.A.F." DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALBUONO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CUP 6827

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 541330 in data 25/07/2013 il Comune di Casalbuono (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Intervento di ceduazione delle particelle forestali nn. 20 e 21 del P.A.F." da realizzarsi nel Comune di Casalbuono (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino – Canfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, in considerazione della funzione che il taglio di un bosco ceduo maturo assume nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la scelta e conservazione di adeguate matricine, con le seguenti prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Salerno :
    - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
    - Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;

- I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
- Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine..
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
- La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

b. che il Comune di Casalbuono (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino – Canfora.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2014, relativamente al progetto "Intervento di ceduazione delle particelle forestali nn. 20 e 21 del P.A.F." da realizzarsi nel Comune di Casalbuono (SA), proposto dal Comune di Casalbuono (SA), in considerazione della funzione che il taglio di un bosco ceduo maturo assume nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente

efficiente attraverso la scelta e conservazione di adeguate matricine, con le seguenti prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Salerno :

- Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
- Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
- I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
- Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine..
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
- La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE STRADA INTERPODERALE RIOLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAVELLO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI RAVELLO (SA) - CUP 6492

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 772664 in data 23/10/2012 il Comune di Ravello (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione strada interpoderale Riola" da realizzarsi nel Comune di Ravello (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console- Lassandro appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere sfavorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto:
    - non sono state fornite tutte le informazioni funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema (integrazioni, appunto, incomplete di pareri e del progetto rimodulato alla luce del parere negativo del Settore Politica del Territorio - Ente Parco);
    - non vi sono indicazioni puntuali circa la presenza di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere e durante la fase di esercizio come probabile conseguenza dell'incremento del traffico di mezzi agricoli legato al miglioramento delle condizioni stradali;

- considerando che parte dell'intervento rientra in zona ET di tutela dei terrazzamenti e parte in zona ESP zona di tutela silvo-pastorale non si riscontrano informazioni circa i possibili impatti
- l'elenco dei pareri, allegato all'istanza, riporta tra quelli da acquisire anche il parere dell' Autorità di Bacino Regionale Destro Sele ai sensi dell' art. 7 del PAI, indispensabile in quanto zona ad elevato rischio idrogeologico (rischio frana elevato R3), tale parere non è stato ancora integrato;
- non si dettaglia l'attività di rimozione delle specie vegetali che dovrebbe aver luogo durante la realizzazione della strada né tanto meno vi sono indicazioni circa la destinazione finale che sarà data al terreno rimosso durante le operazioni di scavo;
- non si considerano possibili alternative alla passerella aerea in acciaio;

d. che con nota prot. reg. n. 659489 del 25/09/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 11/07/2013 così come sopra riportato;

e. Il proponente ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90 con prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria delle integrazioni ed osservazioni presentate dal proponente e premesso che:
   - le integrazioni fornite rispetto alla prima presentazione del progetto hanno reso, abbastanza, possibile al G.I una valutazione appropriata dell'intero progetto.
   - considerato che l'obiettivo della relazione di incidenza è quello di preservare la biodiversità faunistica e floristica partendo dall'analisi dei luoghi ante-operam, le opere di mitigazione proposte dal proponente atte alla compensazione e alla riqualificazione naturalistica dell'area interessata alla realizzazione di alcuni interventi dell'opera si ritengono insufficienti a tutelare il delicato habitat, la flora e la fauna dei SIC e ZPS de quo soprattutto per quanto riguarda la fauna del posto molto diversificata in virtù dell'ampia varietà di specie presenti sul territorio.
   - che alcuni degli interventi potranno alterare l'habitat in loco minacciando così la conservazione e la tutela della biodiversità presente. Vi è espianto di siepi e di specie arboree che sono fondamentali per l'insediamento e la sopravvivenza di un ampia gamma di specie (uccelli, insetti e mammiferi), e conseguentemente si potrà avere (soprattutto durante la fase di cantiere in quanto in seguito il proponente assicura un sufficiente ripopolamento), diminuzione della disponibilità di alimenti sia in materia diretta (erbivori) sia indiretta (predatori).
   - le opere previste sia sui tratti esistenti (pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato tipo orsogril) e sia per i tratti aerei (scavo e movimento terra per la realizzazione delle fondazioni in plinti di c.a), in relazione alle caratteristiche dei luoghi nei quali vanno ad inserirsi possono ritenersi incompatibili con la tutela dell'habitat, inadeguati al contesto rurale dove vi sono terrazzamenti, muretti a secco ed eventuali passaggi di gregge.
   - non è stata data un'alternativa, così come già riportato nel precedente parere alla passerella aerea . (vedi ad es. monorotaia)
   - manca un'indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, che globalmente(effetti cumulativi) potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat ivi presenti.
   - atteso che i SIC e la ZPS interessati risultano molto sensibili ad un'eventuale estensione della rete viaria, come d'altra parte specificato nei relativi formulari del Ministero dell'Ambiente, e che l'area oggetto dell'intervento si configura come un sentiero piuttosto che come una strada vera e propria, si ritiene opportuno che il tracciato in questione conservi l'attuale carattere di naturalità senza interventi invasivi,

ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, al progetto de quo con lo stralcio:

- **della realizzazione della passerella aerea che modificando lo stato dei luoghi in conseguenza delle operazioni di scavo e riporto di materiali provoca sottrazione di habitat**

con conseguente disturbo ambientale permanente

- **della realizzazione della pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato (orsogril) per i tratti già esistenti che potrebbe risultare dannosa alla fauna terricola durante il proprio passaggio e che mal si adatta ad un contesto rurale con spiccata valenza naturalistica e paesaggistica.**

Inoltre prescrive che:

- le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo ore 8.00 lavorative giornaliere, limitatamente alle ore diurne.
- in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile col divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se dovesse rimanere sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, e resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- si dovranno fermo i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate e scarpate rinverdite) e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, sarà necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
- non dovrà essere impiegato calcestruzzo ma solo pietra locale, per la realizzazione di cunette, zanelle o altre opere.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre la Commissione raccomanda che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione previste da prima nella relazione di Valutazione d'Incidenza e nella relazione d'ingegneria naturalistica, e poi nel progetto rettificato e nella relazione di controdeduzioni di cui alle note prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014:

b. che il Comune di Ravello (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Console - Lassandro

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 5.03.2014, relativamente al progetto "Realizzazione strada interpoderale Riola" da realizzarsi nel Comune di Ravello (SA), proposto dal Comune di Ravello (SA), con lo stralcio:

- **della realizzazione della passerella aerea che modificando lo stato dei luoghi in conseguenza delle operazioni di scavo e riporto di materiali provoca sottrazione di habitat con conseguente disturbo ambientale permanente**
- **della realizzazione della pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato (orsogril) per i tratti già esistenti che potrebbe risultare dannosa alla fauna terricola durante il proprio passaggio e che mal si adatta ad un contesto rurale con spiccata valenza naturalistica e paesaggistica.**

Inoltre prescrive che:

- le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo ore 8.00 lavorative giornaliere, limitatamente alle ore diurne.
- in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile col divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se dovesse rimanere sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, e resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- si dovranno fermo i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate e scarpate rinverdite) e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, sarà necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
- non dovrà essere impiegato calcestruzzo ma solo pietra locale, per la realizzazione di cunette, zanelle o altre opere.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento;

- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre la Commissione raccomanda che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione previste da prima nella relazione di Valutazione d'Incidenza e nella relazione d'ingegneria naturalistica, e poi nel progetto rettificato e nella relazione di controdeduzioni di cui alle note prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014:

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 138 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE E GESTIONE PER L'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 - INERTI DA DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI" DA REALIZZARSI IN VIA MONTETIGNUSO NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. EDIL BOCCANFUSO S.R.L. - CUP 6871

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 877901 del 22/10/2008, la 731295 del 23/10/2013, la Soc. Edil Boccanfuso Srl, con sede in Ischia (NA) alla via Montetignuso, 39, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Realizzazione e gestione per l'attività di messa in riserva R13 - inerti da demolizioni e costruzioni" da realizzarsi in Via Montetignuso nel Comune di Ischia (NA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Di Caprio – D'Aniello, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

b. che la Soc. Edil Boccanfuso Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24/09/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Di Caprio – D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto "Realizzazione e gestione per l'attività di messa in riserva R13 - inerti da demolizioni e costruzioni" da realizzarsi in Via Montetignuso nel Comune di Ischia (NA), proposto dalla Soc. Edil Boccanfuso Srl, con sede in Ischia (NA) alla via Montetignuso n. 39;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON" - DA REALIZZARSI IN VIA ALESSANDRO VOLTA N. 63 NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. DOLERFER - CUP 6519

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 840457 del 15/11/2012, la Soc. Dolerfer Srl , con sede in Frattaminore (NA) alla via J. F. Kennedy n. 22, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non" - da realizzarsi in Via Alessandro Volta n. 63 nel Comune di Sant'Arpino (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Ragucci, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 1.04.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

a.1 in relazione alla superficie lorda dell'impianto dedicata all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a mq 5.029, in detto impianto potranno essere stoccati complessivamente 1.257 mc di rifiuti, corrispondente in tonnellate di stoccaggio massimo circa 1.500 t così ripartito:
- stoccaggio rifiuti non pericolosi: t. 940,00;
- stoccaggio rifiuti pericolosi: t. 560,00.

a.2 i rifiuti dovranno essere recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza danneggiare il paesaggio e causare inconvenienti da rumori;

a.3 eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero involontariamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso impianti autorizzati al loro trattamento;

a.4 si dovranno adottare tutte le attenzioni per impedire la formazioni di odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

a.5 il proponente dovrà comunque acquisire ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in argomento;

a.6 si dovranno effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio;

a.7 si dovranno effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale;

a.8 si dovranno effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e ella perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annua;

a.9 si dovranno svolgere le operazioni di scarico e carico dei materiali sempre a motori spenti;

a.10 si dovrà provvedere ad aggiornare lo studio energetico considerato che quello prodotto è riferito all'anno 2004;

b. che la Soc. Dolerfer Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7.11.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Ragucci.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 1.04.2014 il progetto "Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non" - da realizzarsi in Via Alessandro Volta n. 63 nel Comune di Sant'Arpino (CE), proposto dalla Soc. Dolerfer Srl , con sede in Frattaminore (NA) alla via J. F. Kennedy n. 22, con le seguenti prescrizioni:

- in relazione alla superficie lorda dell'impianto dedicata all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a mq 5.029, in detto impianto potranno essere stoccati complessivamente 1.257 mc di rifiuti, corrispondente in tonnellate di stoccaggio massimo circa 1.500 t così ripartito:
  - stoccaggio rifiuti non pericolosi: t. 940,00;
  - stoccaggio rifiuti pericolosi: t. 560,00.
- i rifiuti dovranno essere recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza danneggiare il paesaggio e causare inconvenienti da rumori;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero involontariamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso impianti autorizzati al loro trattamento;
- si dovranno adottare tutte le attenzioni per impedire la formazioni di odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- il proponente dovrà comunque acquisire ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in argomento;
- si dovranno effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio;
- si dovranno effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale;
- si dovranno effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e ella perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annua;
- si dovranno svolgere le operazioni di scarico e carico dei materiali sempre a motori spenti;
- si dovrà provvedere ad aggiornare lo studio energetico considerato che quello prodotto è riferito all'anno 2004;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI (IN VARIANTE AD UN IMPIANTO ESISTENTE E GIA' AUTORIZZATO PER LA MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI)" DA REALIZZARSI IN IN VIA MONTICELLI DI SOTTO AREA PIP - NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. MEMOLI DOMENICO S.R.L.. - CUP 6714

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 352464 del 25/05/2013, la Soc. Memoli Domenico Srl, con sede in Roma alla via Dell'Impruneta n. 47, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi (in variante ad un impianto esistente e già autorizzato per la messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi)" da realizzarsi in in Via Monticelli di Sotto Area PIP – nel Comune di Mercato San Severino (SA)

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Catapano - Rivera, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 1.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

a.1 entro tre mesi dalla realizzazione della variante deve essere realizzata una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a dimostrare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

a.2 Qualora si verifichino superamenti dei valori limite, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge.

a.3 La relazione d'impatto acustico, recante le misure fonometriche, e le determinazioni conclusive dovrànno essere inviate all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

a.4 entro sei mesi dalla realizzazione della variante dovrà essere realizzata una campagna di campionamenti ed analisi agli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione, attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.

b. che la Soc. Memoli Domenico Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 8.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Catapano - Rivera

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 1.07.2014, il progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi (in variante ad un impianto esistente e già autorizzato per la messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi)" da realizzarsi in in Via Monticelli di Sotto Area PIP – nel Comune di Mercato San Severino (SA) , proposto dalla Soc. Memoli Domenico Srl, con sede in Roma alla via Dell'Impruneta n.47, con le seguenti prescrizioni:
   - entro tre mesi dalla realizzazione della variante deve essere realizzata una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a dimostrare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.
   - Qualora si verifichino superamenti dei valori limite, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge.
   - La relazione d'impatto acustico, recante le misure fonometriche, e le determinazioni conclusive dovranno essere inviate all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

- entro sei mesi dalla realizzazione della variante dovrà essere realizzata una campagna di campionamenti ed analisi agli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione, attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. MEZZANIELLO AREA PIP NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA AUTODEMOLIZIONI TAFURI MARIO - CUP 6982

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 123162 del 20.02.2014, la Ditta Autodemolizioni Tafuri Mario , con sede in Sala Consilina (SA) 84036 alla via Barca n. 40, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Mezzaniello Area PIP nel Comune di Sala Consilina (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Attianese – Galiano – Ferraiolo - Ruocco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza:

per la Valutazione d'Impatto Ambientale si prescrive:

- in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nella relazione acustica previsionale

per la Valutazione d'incidenza si prescrive:

- Dovranno essere garantiti, attraverso sistemi idonei, gli spostamenti eventuali della fauna attraverso i sistemi di recinzione
- Le eventuali sistemazioni a verde dovranno privilegiare piante autoctone provenienti da semi locali

b. che la Ditta Autodemolizioni Tafuri Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Attianese – Galiano – Ferraiolo - Ruocco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16.06.2014, per il progetto "impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Mezzaniello Area PIP nel Comune di Sala Consilina (SA), proposto dalla Ditta Autodemolizioni Tafuri Mario , con sede in Sala Consilina (SA) 84036 alla via Barca n. 40:

per la Valutazione d'Impatto Ambientale si prescrive:

- in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nella relazione acustica previsionale

per la Valutazione d'incidenza si prescrive:

- Dovranno essere garantiti, attraverso sistemi idonei, gli spostamenti eventuali della fauna attraverso i sistemi di recinzione
- Le eventuali sistemazioni a verde dovranno privilegiare piante autoctone provenienti da semi locali

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 28 P.LLA 92" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA DEL PRINCIPE NEL COMUNE DI AULETTA (SA) PROPOSTO DAL SIG. IDOLO MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH - CUP 6952

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 47670 del 22.01.2014, il Sig. Idolo Maioli Castriota Scanderbech - residente in Polla (SA) alla Via L. Curto - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco ceduo Fg. 28 p.lla 92" da realizzarsi in loc. Costa del Principe nel Comune di Auletta (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Lubrano – Policastro - Prisco appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata facendo proprio il parere con prescrizioni dello STAPF Salerno che di seguito integralmente si riporta:

"*Il Settore esprime parere favorevole al taglio raso, con riserve di matricine a partire dalla stagione silvana 2012-2013 in non meno di tre stagioni silvane consecutive relativamente alla sez. 23 di ha 32.50.00 con le seguenti prescrizioni:*

- *Il taglio deve eseguirsi a perfetta regola d'arte (dal 15 ottobre al 15 aprile successivo);*

- *Le matricine da rilasciarsi non inferiori a 70 per ettaro, di cui 2/3 del turno e 1/3 di vecchio turno. Le piante a dote devono essere scelte tra le piante da seme, o in mancanza tra i polloni migliori e più sviluppati. Dette matricine devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata;*

- *I soprassuoli radicati in zone a forte pendenza (> 70%) vengano utilizzati in conformità agli art. 24 e 27 Allegato C della L.R. n.11/96;*
  - *Sia salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco;*
  - *Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione deve avvenire dalla tagliata il più prontamente possibile e comunque contemporaneamente all'esecuzione del taglio;*
  - *L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e normative vigenti;*
  - *Sia rispettata ogni forma di vegetazione radicata su balzi rocciosi esistenti;*
  - *Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per un periodo di sei anni dopo il taglio;*
  - *Venga comunicato al locale Comando Stazione Forestale, la data di inizio e di ultimazione dei lavori nonché il nominativo della persona o della ditta abilitata che eseguirà i lavori*"

Si prescrive inoltre:

- E' fatto assoluto divieto di aprire nuove piste di esbosco;
- E' vietato lo stazionamento di mezzi a motore su superfici permeabili, qualora si rendesse necessario si dovrà provvedere ad adottare idonee misura per prevenire il rilascio di possibili agenti inquinanti (lubrificanti, carburanti ecc.)
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte avendo l'accortenza di ridurre al minimo gli impatti acustici;
- In ogni caso le operazioni di taglio dovranno essere effettuate senza arrecare alcun disturbo all'avifauna nidificante, all'attività riproduttiva delle specie presenti;
- E' necessaria l'adozione di adeguate forme di impedimento all'accesso per evitare il pascolo;
- E' necessario ridurre al minimo la produzione di rifiuti che in ogni caso vanno asportati quotidianamente dal sito;
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

La Commissione, pur rilevando che il parere dello STAPF Salerno è riferito alla stagione silvana 2012-2013, ritiene che sussistono le condizioni per l'esecuzione dell'intervento nella prossima stagione silvana.

b) che il Sig. Idolo Maioli Castriota Scanderbech ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 3.09.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;

- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Lubrano – Policastro - Prisco

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 22.07.2014, il progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 28 p.lla 92" da realizzarsi in loc. Costa del Principe nel Comune di Auletta (SA), proposto dal Sig. Idolo Maioli Castriota Scanderbech - residente in Polla (SA) alla Via L. Curto - facendo proprio il parere con prescrizioni dello STAPF Salerno che di seguito integralmente si riporta:

"*Il Settore esprime parere favorevole al taglio raso, con riserve di matricine a partire dalla stagione silvana 2012-2013 in non meno di tre stagioni silvane consecutive relativamente alla sez. 23 di ha 32.50.00 con le seguenti prescrizioni:*

- *Il taglio deve eseguirsi a perfetta regola d'arte (dal 15 ottobre al 15 aprile successivo);*
- *Le matricine da rilasciarsi non inferiori a 70 per ettaro, di cui 2/3 del turno e 1/3 di vecchio turno. Le piante a dote devono essere scelte tra le piante da seme, o in mancanza tra i polloni migliori e più sviluppati. Dette matricine devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata;*
- *I soprassuoli radicati in zone a forte pendenza (> 70%) vengano utilizzati in conformità agli art. 24 e 27 Allegato C della L.R. n.11/96;*
- *Sia salvaguardata la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco;*
- *Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione deve avvenire dalla tagliata il più prontamente possibile e comunque contemporaneamente all'esecuzione del taglio;*
- *L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e normative vigenti;*
- *Sia rispettata ogni forma di vegetazione radicata su balzi rocciosi esistenti;*
- *Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per un periodo di sei anni dopo il taglio;*
- *Venga comunicato al locale Comando Stazione Forestale, la data di inizio e di ultimazione dei lavori nonché il nominativo della persona o della ditta abilitata che eseguirà i lavori*"

Si prescrive inoltre:

- E' fatto assoluto divieto di aprire nuove piste di esbosco;
- E' vietato lo stazionamento di mezzi a motore su superfici permeabili, qualora si rendesse necessario si dovrà provvedere ad adottare idonee misura per prevenire il rilascio di possibili agenti inquinanti (lubrificanti, carburanti ecc.)
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte avendo l'accortenza di ridurre al minimo gli impatti acustici;
- In ogni caso le operazioni di taglio dovranno essere effettuate senza arrecare alcun disturbo all'avifauna nidificante, all'attività riproduttiva delle specie presenti;
- E' necessaria l'adozione di adeguate forme di impedimento all'accesso per evitare il pascolo;
- E' necessario ridurre al minimo la produzione di rifiuti che in ogni caso vanno asportati quotidianamente dal sito;
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.

- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

La Commissione, pur rilevando che il parere dello STAPF Salerno è riferito alla stagione silvana 2012-2013, ritiene che sussistono le condizioni per l'esecuzione dell'intervento nella prossima stagione silvana.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (200110 - ABBIGLIAMENTO - 200111 - PRODOTTI TESSILI)" DA REALIZZARSI IN VIA SS APPIA KM 195+100 NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. M.C.G. TEXTILE SRL - CUP 7041

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 258692 del 11.04.2014, la Soc. M.C.G. Textile srl , con sede in Vitulazio (CE) 81041 alla Ss Appia km 195+100, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 – Abbigliamento – 200111 – Prodotti tessili)" da realizzarsi in Via SS Appia km 195+100 nel Comune di Vitulazio (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragucci – Amatetti - Pasquale, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

a.1 Le acque di scarico dovranno essere rese conformi alla tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06;
a.2 Per la salvaguardia del sottosuolo vanno effettuati controlli analitici almeno due volte all'anno,con trasmissione dei relativi dati al comune;
a.3 Tenere sempre agibili ed accessibili i siti d'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti e/o Autorità preposte,
a.4 i rifiuti dovranno essere recuperati e stoccati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo.

b. che la Soc. M.C.G. Textile srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 7.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragucci – Amatetti - Pasquale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 29.07.2014, il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 – Abbigliamento – 200111 – Prodotti tessili)" da realizzarsi in Via SS Appia km 195+100 nel Comune di Vitulazio (CE), proposto dalla Soc. M.C.G. Textile srl , con sede in Vitulazio (CE) 81041 alla SS Appia km 195+100, con le seguenti prescrizioni:
   - Le acque di scarico dovranno essere rese conformi alla tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06;
   - Per la salvaguardia del sottosuolo vanno effettuati controlli analitici almeno due volte all'anno,con trasmissione dei relativi dati al comune;
   - Tenere sempre agibili ed accessibili i siti d'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti e/o Autorità preposte,
   - i rifiuti dovranno essere recuperati e stoccati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale

– Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO E MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, VIA BUONARROTI 32 NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)" - PROPONENTE: SOC. RECYCLING S.R.L. - CUP 6974.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 104459 del 12.02.2014, la Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di "*Ampliamento e modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, via Buonarroti 32 nel Comune di San Nicola la Strada (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 146080 del 28.02.2013, la Soc. Recycling s.r.l. ha

trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 267586 del 15.04.2014;

RILEVATO:

a. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15.07.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di escludere l' intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   - a.1 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
   - a.2 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - a.3 lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
   - a.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - a.5 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - a.6 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i., tra cui una nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
   - a.7 relativamente alla presenza dell'attività nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano in cui è stata censita con il codice 1078A502, è necessario ottemperare a quanto previsto dal D.D. n.796/2014 "*Piano Regionale di Bonifica. DM Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari";*
   - a.8 l'impianto di trattamento inerti, presente all'interno dell'azienda, è escluso dalla presente verifica e pertanto, per l'eventuale futuro utilizzo, dovrà essere avviata una nuova procedura.

b. che l'esito della Commissione del 15.07.2014 è stato comunicato - come sopra riportato - alla Soc. Recycling s.r.l. con nota prot. regionale n. 524129 del 28.07.2014;

c. che la Soc. Recycling s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto di "*Ampliamento e modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, via Buonarroti 32 nel Comune di San Nicola la Strada (CE)*", proposto dalla Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   1.1 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
   1.2 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
   1.3 lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
   1.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   1.5 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   1.6 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i., tra cui una nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
   1.7 relativamente alla presenza dell'attività nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano in cui è stata censita con il codice 1078A502, è necessario ottemperare a quanto previsto dal D.D. n.796/2014 "*Piano Regionale di Bonifica. DM Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari";*
   1.8 l'impianto di trattamento inerti, presente all'interno dell'azienda, è escluso dalla presente verifica e pertanto, per l'eventuale futuro utilizzo, dovrà essere avviata una nuova procedura.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli;
   - al Comune di San Nicola La Strada CAP 81020;
   - alla Provincia di Caserta, con sede in Corso Trieste 133, 81100 Caserta (CE);
   - alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta, con sede in Via Arena Centro Direzionale, 81100 Caserta;
   - all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI C.DA ARCHI NEL COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA)" - PROPONENTE: SOC. ECAM S.R.L. - CUP 6960.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 70480 del 31.01.2014, la ECAM s.r.l. con sede legale in Via S. Pio X, 68 nel Comune di Agropoli (SA) CAP 84043 - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di "*Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi c.da Archi nel Comune di Laureana Cilento (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Francesco Sabatino a dal dott. Giuseppe D'Alterio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 105284 del 13.02.2014, la ECAM s.r.l. ha trasmesso

integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 177084 del 12.03.2014 e n. 267383 del 15.04.2014;

RILEVATO:

a. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15.07.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con la seguente prescrizione: "I rifiuti lavorati nell'impianto vanno riferiti ai codici CER, alle modalità, alle attività di recupero ed alle quantità di cui al par. 3.6.4 dello studio Preliminare Ambientale alle pagg. 45, 46, 47 48 e 49" e con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte nel corpo dello "studio preliminare ambientale"
   A. Costituzione di una formazione vegetale il più possibile simile a quelle naturali La sistemazione delle aree dello stabilimento industriale è già stata da tempo effettuata e, tuttavia, ulteriori interventi saranno effettuati per la manutenzione delle specie esistenti;
   B. Al fine di ridurre al minimo il rischio di inquinamento atmosferico,
      - gli stoccaggi che possono generare emissioni sono localizzati in luoghi opportunamente confinati;
      - predisposizione di idranti a pioggia per le aree di movimentazione, di lavorazione e di deposito;
      - obbligo di circolare a ridotte velocità all'interno dell'impianto e cura delle fasi di carico e scarico.
   C. Frapporre tra la fonte del rumore ed i ricettori un ostacolo efficace alla propagazione del suon;
   D. Dotare le aree di stoccaggio rifiuti e materie prime di idonea pavimentazione impermeabile in cls;
   E. Realizzare idonei pozzetti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche nonché delle aree di stoccaggio in idonee vasche a tenuta.

b. che l'esito della Commissione sopra riportato è stato comunicato alla ECAM s.r.l. con nota prot. regionale n. 525956 del 29.07.2014;

c. che la ECAM s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04.12.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Vincenzo Carfora, dal dott. Francesco Sabatino a dal dott. Giuseppe D'Alterio,, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto di "*Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi c.da Archi nel Comune di Laureana Cilento (SA)*", proposto dalla ECAM s.r.l. con sede legale in Via S. Pio X, 68 nel Comune di Agropoli (SA) CAP 84043, con la seguente prescrizione: "I rifiuti lavorati nell'impianto vanno riferiti ai codici CER, alle modalità, alle attività di recupero ed alle quantità di cui al par. 3.6.4 dello studio Preliminare Ambientale alle pagg. 45, 46, 47 48 e 49" e con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte nel corpo dello "studio preliminare ambientale"
   A. Costituzione di una formazione vegetale il più possibile simile a quelle naturali La sistemazione delle aree dello stabilimento industriale è già stata da tempo effettuata e, tuttavia, ulteriori interventi saranno effettuati per la manutenzione delle specie esistenti;
   B. Al fine di ridurre al minimo il rischio di inquinamento atmosferico,
      - gli stoccaggi che possono generare emissioni sono localizzati in luoghi opportunamente confinati;
      - predisposizione di idranti a pioggia per le aree di movimentazione, di lavorazione e di deposito;
      - obbligo di circolare a ridotte velocità all'interno dell'impianto e cura delle fasi di carico e scarico.
   C. Frapporre tra la fonte del rumore ed i ricettori un ostacolo efficace alla propagazione del suon;
   D. Dotare le aree di stoccaggio rifiuti e materie prime di idonea pavimentazione impermeabile in cls;
   E. Realizzare idonei pozzetti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche nonché delle aree di stoccaggio in idonee vasche a tenuta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla ECAM s.r.l. con sede legale in Via S. Pio X, 68 nel Comune di Agropoli (SA) CAP 84043;
   - al Comune di Laureana Cilento (SA) via del Mercato n. 24;
   - alla Provincia di Salerno, con sede in Via Roma - Palazzo di Città - 84121 Salerno (SA);
   - alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, con sede in Via Generale Clark 103, 84100 Salerno;
   - all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.
   - Al Corpo Forestale dello Stato Via S. Pio X Comune di Agropoli (SA) CAP 84043;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI EQUITAZIONE "LITTLE PARADISE EQUITATION" NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA INSERRA ANGELA - CUP 6732.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 393396 del 03.06.2013 la Sig.ra Inserra Angela - residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) in Via Nastro Azzurro, 19 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione impianto di equitazione "Little Paradise Equitation" nel Comune di Piano di Sorrento (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Alessandra Gallevi e dal Dr. Giuseppe Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione d'incidenza Appropriata in quanto la valutazione di incidenza è carente della documentazione indispensabile per una corretta valutazione (copia dei: grafici di progetto, grafici di rilievo, identificativi catastali di tutti gli edifici presenti nel sito di intervento, individuazione delle particelle su cui sorgeranno i nuovi manufatti), oltre che poco esaustiva rispetto alla descrizione delle interferenze e degli effetti dell'intervento rispetto alle componenti biotiche e abiotiche.
   Inoltre, la documentazione inerente le concessioni edilizie e i rispettivi ricorsi con sentenza definitiva del TAR Napoli fanno riferimento a identificativi catastali diversi (fg. 2 anziché 11). Pertanto, il provvedimento del TAR n. 02226/2009 è da ritenersi non idoneo trattandosi di luoghi diversi da quello del sito di intervento.

b. che con nota prot. reg. n. 206773 del 24.03.2014, si è provveduto a comunicare - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - alla Sig.ra Inserra Angela, l'esito della Commissione del 10.02.2014 così come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Inserra Angela ha prodotto osservazioni al citato parere della Commissione VIA – VI – VAS del 10.02.2014 con nota acquisita al prot. regionale n. 358233 del 26.05.2014;

d. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15.07.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo alla luce delle sopracitate osservazioni prodotte dalla Sig.ra Inserra Angela, ha deciso esprimere parere favorevole di Valutazione d'incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - d.1. Relativamente alla sistemazione a verde di progetto si sottolinea la necessità di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti
   - d.2. I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   - d.3. I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e S.L.I. modificato e corretto dal D.lgs. 205/2010. ; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   - d.4. Le suddette opere dovranno essere commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto dei movimenti di terra;
   - d.5. Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico
   - d.6. Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e manutenzione, per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;
   - d.7. Va ottemperato ad ogni altra prescrizione e/o dettame eventualmente relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di napoli e Pompei, Comunità Montana dei Monti Lattari, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste).
   - d.8. Limitare l'uso di calcestruzzi e malte cementizie nella sistemazione dell'area esterna, al fine di limitare l'impermeabilizzazione della stessa.
   - d.9. In fase di cantiere, l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e adottando tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori
   - d.10. sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da

operazioni di scavo
Il Direttore dei Lavori dovrà essere responsabile della quantificazione dell'ubicazione delle opere da realizzare

e. che l'esito della Commissione del 15.07.2014 è stato comunicato - come sopra riportato - alla Sig.ra Inserra Angela con nota prot. regionale n. 524177 del 28.07.2014;

f. che la Sig.ra Inserra Angela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Alessandra Gallevi e dal Dr. Giuseppe Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta 15.07.2014, per il progetto di "*Realizzazione impianto di equitazione "Little Paradise Equitation" nel Comune di Piano di Sorrento (NA)*" proposto dalla Sig.ra Inserra Angela - residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) in Via Nastro Azzurro, 19 - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Relativamente alla sistemazione a verde di progetto si sottolinea la necessità di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti
   - 1.2 I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   - 1.3 I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e S.L.I. modificato e corretto dal D.lgs. 205/2010. ; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   - 1.4 Le suddette opere dovranno essere commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto dei movimenti di terra;
   - 1.5 Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico
   - 1.6 Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e

manutenzione, per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;

1.7 Va ottemperato ad ogni altra prescrizione e/o dettame eventualmente relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di napoli e Pompei, Comunità Montana dei Monti Lattari, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste).

1.8 Limitare l'uso di calcestruzzi e malte cementizie nella sistemazione dell'area esterna, al fine di limitare l'impermeabilizzazione della stessa.

1.9 In fase di cantiere, l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e adottando tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori

1.10 sia data piena osservanza alla normativa vigente per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo

Il Direttore dei Lavori dovrà essere responsabile della quantificazione dell'ubicazione delle opere da realizzare

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Inserra Angela - residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) in Via Nastro Azzurro, 19 CAP 80063;
   - al Comune di Piano di Sorrento (NA) Piazza Cota CAP 80063;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede al Corso A. De Gasperi n. 169 nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) CAP 80053;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 147 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2012/2021" - PROPOSTO DAL COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - CUP 6994.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 151420 del 04.03.2014 il Comune di Ospidaletto d'Alpinolo (AV) - con sede in Piazza Municipio n. 15 – 83014 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Piano di Assestamento Forestale 2012/2021";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Michele Magliocca, dott.ssa Agnese Rinaldi e dalla dott.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 si attualizzi il periodo di validità del Piano in modo da evitare l'utilizzazione contemporanea di più sezione boschive, eliminando l'annata 2012 in quanto per la particella n. 1 non è prevista nessuna utilizzazione come da piano dei tagli;
   a.2 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF e ricadenti nell'area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti Partenio";
   a.3 negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   a.4 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   a.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
      - evitare, ove possibile, la localizzazione della viabilità di esbosco nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;
   a.6 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   a.7 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   a.8 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

a.9 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

b. che il Comune di Ospidaletto d'Alpinolo (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dott. Michele Magliocca, dott.ssa Agnese Rinaldi e dalla dott.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2014, per il progetto di "Piano di Assestamento Forestale 2012/2021", proposto dal Comune di Ospidaletto d'Alpinolo (AV) - con sede in Piazza Municipio n. 15 – 83014 – con le seguenti prescrizioni:
   1.1 si attualizzi il periodo di validità del Piano in modo da evitare l'utilizzazione contemporanea di più sezione boschive, eliminando l'annata 2012 in quanto per la particella n. 1 non è prevista nessuna utilizzazione come da piano dei tagli;
   1.2 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF e ricadenti nell'area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti Partenio";
   1.3 negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   1.4 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;

- alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
- alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- evitare, ove possibile, la localizzazione della viabilità di esbosco nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;

1.6 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.7 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

1.8 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.9 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Ospidaletto d'Alpinolo (AV) - con sede in Piazza Municipio n. 15 – 83014;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Tufo (AV) in Via Piana CAP 83010;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI BOSCO CEDUO PER LA TRASFORMAZIONE DELLO STESSO IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 4, P.LLE 31- 46 - 104 LOC. "CIAIALI" COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE)" - PROPOSTO DAL SIG. TABELLARIO ANTONELLO - CUP 6887.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1767582 del 11.11.2013 il Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Taglio di bosco ceduo per la trasformazione dello stesso in castagneto da frutto Fg. 4, P.lle 31- 46-104 Loc. "Ciaiali" Comune di Roccamonfina (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Domenico Policastro, dal dott. Lubrano Lavadera Rosario e dal dott. Prisco Francesco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 824073 del 02.12.2013, il Sig. Tabellario Antonello ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 41352 del 21.01.2014 e n. 283352 del 23.04.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni dello STAP di Caserta espresso con nota prot. n. 0837259 del 05.12.2013 e del parere dell'Ente Parco regionale Roccamonfina – Foce Garigliano espresso con nota 130 del 18 febbraio 2014, di seguito elencate:

Si riportano di seguito quelle più significative, riconducibili all'attività di competenza:

1) STAP di Caserta
   - Il taglio deve essere effettuato con rilascio di matricine nel numero di 156-204 per ettaro, distribuite in modo uniforme su tutta la superficie avendo cura di sceglierle tra quelle nate da seme, oppure in mancanza tra i polloni migliori situati alla base delle ceppaie;
   - Che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 100/ha distanziate tra loro a circa 7-8 ml;
   - Che non vengano effettuati movimenti di terreno e asportazione delle ceppaie in sovrannumero;
   - Che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a regimare e regolare il deflusso delle acque superficiali.

2) Ente Parco regionale Roccamonfina–Foce Garigliano:
   - E' vietata l'asportazione della ceppaia il taglio và effettuato avendo cura di non produrre slabbrature;
   - E' vietato intervenire su alberi secolari o monumentali, spesso utili alla nidificazione di varie specie di avifauna;
   - Salvaguardare dagli interventi di taglio eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
   - Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e ove esistenti le grandi piante morti o in piedi o a terra al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, briofite,) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi;
   - Mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei

Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversità.

Si prescrive, inoltre:
   - di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
   - di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
   - di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
   - di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
   - Durante la fase di conversione di adottare tutti gli accorgimenti miranti a:
      - Contenere i fenomeni di costipamento e/o erosione del terreno, specie durante le inevitabili lavorazioni di pulizia del suolo;

- Utilizzare opportuni accorgimenti per favorire la stabilizzazione della lettiera al fine di garantire costante apporto di s.o. al suolo per ridurre il rischio di un eccessiva mineralizzazione;
- Adottare per il mantenimento di un adeguata struttura del suolo tecniche conservative nelle operazioni di gestione dello stesso.

La Commissione ritiene sufficiente la suddivisione del'area oggetto dell'intervento in tre sezioni come previsto dallo Studio di Valutazione d'Incidenza

b. che il Sig. Tabellario Antonello ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 13.09.2013 e del 30.12.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Domenico Policastro, dal dott. Lubrano Lavadera Rosario e dal dott. Prisco Francesco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2014, per il progetto di "Taglio di bosco ceduo per la trasformazione dello stesso in castagneto da frutto Fg. 4, P.lle 31- 46-104 Loc. "Ciaiali" Comune di Roccamonfina (CE)", proposto dal Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma - con le prescrizioni dello STAP di Caserta espresso con nota prot. n. 0837259 del 05.12.2013 e del parere dell'Ente Parco regionale Roccamonfina – Foce Garigliano espresso con nota 130 del 18 febbraio 2014, di seguito elencate:
   Si riportano di seguito quelle più significative, riconducibili all'attività di competenza:
   1) STAP di Caserta
      - Il taglio deve essere effettuato con rilascio di matricine nel numero di 156-204 per ettaro, distribuite in modo uniforme su tutta la superficie avendo cura di sceglierle tra quelle nate da seme, oppure in mancanza tra i polloni migliori situati alla base delle ceppaie;
      - Che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 100/ha distanziate tra loro a circa 7-8 ml;
      - Che non vengano effettuati movimenti di terreno e asportazione delle ceppaie in sovrannumero;
      - Che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a regimare e regolare il deflusso delle acque superficiali.

2) Ente Parco regionale Roccamonfina–Foce Garigliano:
- E' vietata l'asportazione della ceppaia il taglio và effettuato avendo cura di non produrre slabbrature;
- E' vietato intervenire su alberi secolari o monumentali, spesso utili alla nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare dagli interventi di taglio eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e ove esistenti le grandi piante morti o in piedi o a terra al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, briofite,) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi;
- Mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei

Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversità.
Si prescrive, inoltre:
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- Durante la fase di conversione di adottare tutti gli accorgimenti miranti a:
  - Contenere i fenomeni di costipamento e/o erosione del terreno, specie durante le inevitabili lavorazioni di pulizia del suolo;
  - Utilizzare opportuni accorgimenti per favorire la stabilizzazione della lettiera al fine di garantire costante apporto di s.o. al suolo per ridurre il rischio di un eccessiva mineralizzazione;
  - Adottare per il mantenimento di un adeguata struttura del suolo tecniche conservative nelle operazioni di gestione dello stesso.

La Commissione ritiene sufficiente la suddivisione del'area oggetto dell'intervento in tre sezioni come previsto dallo Studio di Valutazione d'Incidenza

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Roccamonfina (CE) in Via Provinciale Sessa Mignano CAP 81035;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO - BALNEARE, DENOMINATA "LIDO BUSSENTO" UBICATA SULL'ARENILE DEMANIALE ALLA LOCALITA' TORRE OLIVA IN SANTA MARINA (SA)" - PROPONENTE: SIG. GIUDICE BENIAMINO - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' "L'ARABA FENICE" - CUP 7094.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 362582 del 27.05.2014, il Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c - residente alla Loc. Torre Oliva, 1 nel Comune di Santa Marina (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Realizzazione di una struttura turistico - balneare, denominata "Lido Bussento" ubicata sull'arenile demaniale alla località Torre Oliva in Santa Marina (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttore costituito dal Dr. Aliperta Ferdinando e dalla Dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, il Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 398425 del 11.06.2014 e n. 404148 del 12.06.2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Mettere a dimora, negli spazi verdi di abbellimento dello stabilimento balneare, solo le essenze vegetali tipiche della macchia mediterranea della zona (es. mirto – lentisco – rosmarino – juniperus spp.);
   a.2 rimuovere le piante alloctone;
   a.3 contenere gli impatti sonori entro i limiti consentiti dal DPCM del 14.11.1997 classe I;
   a.4 al termine della stagione balneare tutte le strutture amovibili devono essere smantellate con l'immediato ripristino dello stato dei luoghi;
   a.5 non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
   a.6 limitazione degli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997.

b. che l'esito della Commissione del 15.07.2014 è stato comunicato - come sopra riportato – al Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c. con nota prot. regionale n. 524371 del 28.07.2014;;

c. che il Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14.05.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dr. Aliperta Ferdinando e dalla dr.ssa Arpaia Margherita, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto "Realizzazione di una struttura turistico - balneare, denominata "Lido Bussento" ubicata sull'arenile demaniale alla località Torre Oliva in Santa Marina (SA)", proposto dal Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c - residente alla Loc. Torre Oliva, 1 nel Comune di Santa Marina (SA) - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Mettere a dimora, negli spazi verdi di abbellimento dello stabilimento balneare, solo le essenze vegetali tipiche della macchia mediterranea della zona (es. mirto – lentisco – rosmarino – juniperus spp.);
   1.2 rimuovere le piante alloctone;
   1.3 contenere gli impatti sonori entro i limiti consentiti dal DPCM del 14.11.1997 classe I;
   1.4 al termine della stagione balneare tutte le strutture amovibili devono essere smantellate con l'immediato ripristino dello stato dei luoghi;
   1.5 non realizzare opere a carattere permanente quali solette, cordoli, ecc, anche interrate;
   1.6 limitazione degli impatti sonori nel rispetto della Classe I del DPCM del 14/11/1997.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Giudice Beniamino – Amministratore Unico della Società L'Araba Fenice s.n.c - residente alla Loc. Torre Oliva, 1 nel Comune di Santa Marina (SA) CAP 84070;
   - al Comune di Santa Marina (SA) CAP 84070;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, C/da S. Antonio 84057 Laurino (SA).

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2014/2023" - PROPOSTO DAL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - CUP 6975.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 106125 in data 13.02.2014 il Comune di Lacedonia (AV) - con sede al Corso Amendola n. 10 CAP 83046 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Piano di Assestamento Forestale 2014/2023*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dr. Magliocca Michele, dalla dr.ssa Anna Cunti e dalla dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF e ricadenti nell'area *SIC-IT8040008 Lago di San Pietro - Aquilaverde***"**;
   a.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   a.3 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   a.4 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

b. che con nota prot. regionale n. 524106 del 28.07.2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Lacedonia (AV) l'esito della Commissione del 15.07.2014 come sopra riportato;

c. che il Comune di Lacedonia (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 02.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dr. Magliocca Michele, dalla dr.ssa Cunti Anna e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.07.2014, relativamente al progetto di "*Piano di Assestamento Forestale 2014/2023*", proponente Comune di Lacedonia (AV) - con sede al Corso Amendola n. 10 CAP 83046, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF e ricadenti nell'area *SIC-IT8040008 Lago di San Pietro - Aquilaverde***"**;
   1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   1.3 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.4 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile

la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Lacedonia (AV) - con sede al Corso Amendola n. 10 CAP 83046;
   - alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste, con sede c/o Centro Direzionale is. A6 – 80143, Napoli;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Spirito Santo n. 7 Lacedonia (AV) CAP 83046.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO URBANO BIFAMILIARE IN LOCALITA' TURCI FOG. 6 P.LLE 287 - 288 NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV)" - PROPOSTO DALLA SOC. I. C. M. DI MAFFEI S.R.L. PER IL TRAMITE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) - CUP 7037.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 234569 del 02.04.2014 la Soc. I. C. M. di Maffei s.r.l. per il tramite del Comune di Solofra (AV) - con sede in Via Santa Lucia, 6 – 83029 Solofra (AV) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto per la costruzione di un fabbricato urbano Bifamiliare in località Turci Fog. 6 p.lle 287 – 288 nel Comune di Solofra (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Francesco Sabatino, dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive quanto segue:
   a.1 le piantumazioni di esemplari arbustivi ed arborei nelle aree esterne alle unità abitative, dovranno essere privilegiate, tra le specie autoctone spontanee tipiche della flora dell'area di intervento, quelle produttrici di bacche, semi o infiorescenze appetibili per la fauna;
   a.2 tutte le recinzioni interne in muratura previste dal progetto, nonché per la realizzazione di delimitazioni di aiuole, siepi ed alberature, dovrà essere fatto ricorso ad elementi realizzati in pietrame a secco;
   a.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.
   a.4 si approntі un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
   a.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
   a.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, ZPS "Picentini" IT 8040021, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

b. che la Soc. I. C. M. di Maffei s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Francesco Sabatino, dott. Giuseppe D'Alterio e dal dott. Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2014, per il "Progetto per la costruzione di un fabbricato urbano Bifamiliare in località Turci Fog. 6 p.lle 287 – 288 nel Comune di Solofra (AV)", proposto dalla Soc. I. C. M. di Maffei s.r.l. per il tramite del Comune di Solofra (AV) - con sede in Via Santa Lucia, 6 – 83029 Solofra (AV) - e si prescrive quanto segue:
   1.1 le piantumazioni di esemplari arbustivi ed arborei nelle aree esterne alle unità abitative, dovranno essere privilegiate, tra le specie autoctone spontanee tipiche della flora dell'area di intervento, quelle produttrici di bacche, semi o infiorescenze appetibili per la fauna;
   1.2 tutte le recinzioni interne in muratura previste dal progetto, nonché per la realizzazione di delimitazioni di aiuole, siepi ed alberature, dovrà essere fatto ricorso ad elementi realizzati in pietrame a secco;
   1.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.
   1.4 si approntі un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
   1.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
   1.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, ZPS "Picentini" IT 8040021, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Soc. I. C. M. di Maffei s.r.l. - con sede in Via Santa Lucia, 6 – 83029 Solofra (AV);
   - al Comune di Solofra (AV) piazza s. Michele, 42 CAP 83029;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Serino (AV) in Via R. De Feo CAP 83028;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 152 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE FG. 34 P.LLE 734 E 915" DA REALIZZARSI IN VIA SAN VITTORE LOC. PAZZANO NEL COMUNE DI COLLIANO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. DI LIONE MARIO - CUP 6739

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a) che con nota acquisita al prot. reg. n. 407859 in data 7.06.2013 il Sig. Di Lione Mario, con sede in Colliano (SA) alla Via San Vittore, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ampliamento di un fabbricato rurale Fg. 34 p.lle 734 e 915" da realizzarsi in Via San Vittore loc. Pazzano nel Comune di Colliano (SA) ;

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto:
   - non vengono esaminati con dovuti approfondimenti gli habitat presenti nelle aree del P/I;
   - l'allegato II e la relazione di valutazione d'incidenza presentata risulta molto carente di informazioni, funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema. Nella relazione d'incidenza e in quella tecnica si menziona che: "*la destinazione del fabbricato esistente e dell'ampliamento sarà di deposito agricolo e abitazione",*

ciò nonostante l'istanza non è corredata da una relazione agronomica dettagliata che descriva le caratteristiche dell'azienda agricola a servizio della quale dovrebbe essere realizzato l'ampliamento per un deposito agricolo, che specifichi la finalità di tale costruzione in relazione all'attività agricola e che fornisca una stima delle colture in atto e di quelle previste nell'agro interessato al progetto;

- non è stata presentata la documentazione che attesti i requisiti di ruralità così come approvati dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013.

b) che con nota prot. reg. n. 207542 del 25.03.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 12.02.2014 così come sopra riportato;

c) che è decorso inutilmente il termine di dieci giorni dall'invio della sopra citata comunicazione, concesso al proponente per produrre osservazioni;

d) che il Sig. Di Lione Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14.05.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Alterio – Sabatino – Carfora

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.02.2014, il progetto "ampliamento di un fabbricato rurale Fg. 34 p.lle 734 e 915" da realizzarsi in Via San Vittore loc. Pazzano nel Comune di Colliano (SA) , proposto dal Sig. Di Lione Mario con sede in Colliano (SA) alla Via San Vittore, in quanto:
    - non vengono esaminati con dovuti approfondimenti gli habitat presenti nelle aree del P/I;
    - l'allegato II e la relazione di valutazione d'incidenza presentata risulta molto carente di informazioni, funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema. Nella relazione d'incidenza e in quella tecnica si menziona che: "*la destinazione del fabbricato esistente e dell'ampliamento sarà di deposito agricolo e abitazione",* ciò nonostante l'istanza non è corredata da una relazione agronomica dettagliata che descriva le caratteristiche dell'azienda agricola a servizio della quale dovrebbe essere realizzato l'ampliamento per un deposito agricolo, che specifichi la finalità di tale costruzione in relazione all'attività agricola e che fornisca una stima delle colture in atto e di quelle previste nell'agro interessato al progetto;

- non è stata presentata la documentazione che attesti i requisiti di ruralità così come approvati dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al:
   - Sig. Gerardo Di Lione Via Monte di Pruno Colliano (SA) 84020
   - Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE LOC. TEMPE NEL COMUNE DI TORTORELLA (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI TORTORELLA (SA) - CUP 6786.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 541392 del 25.07.2013, il Comune di Tortorella - con sede in Piazza Scipione Rovito, 1 CAP 84030 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Messa in sicurezza della discarica comunale loc. Tempe nel Comune di Tortorella (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Valentina Sammartino Calabrese e dal dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 566294 del 05.08.2013, il Comune di Tortorella (SA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 654401 del 23.09.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 non eseguire la realizzazione dell'impianto di illuminazione costituito dalla messa in posto di n. 10 lampioni alimentati con energia fotovoltaica;
   - a.2 durante la fase di realizzazione mettere in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
   - a.3 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
     - a.3.1. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
     - a.3.2. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
     - a.3.3. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
     - a.3.4. effettuare il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
     - a.3.5. tutte le operazioni di lavoro eseguire in ore diurne;
   - a.4 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
     - a.4.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
     - a.4.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
     - a.4.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
     - a.4.4. dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
   - a.5 svolgere le attività nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   - a.6 utilizzare il terreno vegetale per la realizzazione del capping avente caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Eseguire le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
   - a.7 piantumare l'area dovrà essere con assenze arboree autoctone;
   - a.8 rivestire i muretti in cls utilizzati per le recinzioni dell'area con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo;

b. che l'esito della Commissione come sopra riportato è stato comunicato al Comune di Tortorella (SA) con nota prot. regionale n. 201164 del 21/03/2014;

c. che il Comune di Tortorella (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 21.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Valentina Sammartino Calabrese e dal dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.07.2014, il progetto "*Messa in sicurezza della discarica comunale loc. Tempe nel Comune di Tortorella (SA)*", proposto dal Comune di Tortorella (SA)- con sede in Piazza Scipione Rovito, 1 CAP 84030 - con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 non eseguire la realizzazione dell'impianto di illuminazione costituito dalla messa in posto di n. 10 lampioni alimentati con energia fotovoltaica;
   - 1.2 durante la fase di realizzazione mettere in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
   - 1.3 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
     - 1.3.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
     - 1.3.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
     - 1.3.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
     - 1.3.4 effettuare il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
     - 1.3.5 tutte le operazioni di lavoro eseguire in ore diurne;
   - 1.4 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
     - 1.4.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
     - 1.4.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
     - 1.4.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
     - 1.4.4 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
   - 1.5 svolgere le attività nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
   - 1.6 utilizzare il terreno vegetale per la realizzazione del capping avente caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Eseguire le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
   - 1.7 piantumare l'area dovrà essere con assenze arboree autoctone;
   - 1.8 rivestire i muretti in cls utilizzati per le recinzioni dell'area con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Tortorella (SA)- con sede in Piazza Scipione Rovito, 1 CAP 84030;
   - al Corpo Forestale dello Stato c/o Municipio Via Nazionale 84030 - Casaletto Spartano (SA);
   - alla Provincia di Salerno, con sede in Via Roma - Palazzo di Città - 84121 Salerno (SA);
   - alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, con sede in Via Generale Clark 103, 84100 Salerno;
   - all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIRAP - LA SALITA AL GRAN CONO - SECONDO TRATTO DI VIA CASTELLUCCIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ERCOLANO (NA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI ERCOLANO (NA) - CUP 6678

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a) che con nota acquisita al prot. reg. n. 269727 in data 16/04/2013 il Comune di Ercolano (NA) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "PIRAP - La Salita al Gran Cono - Secondo tratto di via Castelluccio da realizzarsi nel Comune di Ercolano (NA);

b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Lassandro – Console appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto il progetto consiste in un intervento di sistemazione urbanistica che seppure come indicato in relazione: "La riqualificazione della suddetta strada, verrà realizzata mantenendo inalterato sia il tracciato plano-altimetrico che la sezione stradale esistente" in realtà prevede i seguenti interventi urbanistici di indubbia incidenza ambientale:
   - rifacimento della pavimentazione stradale che attualmente si presenta in parte sterrata, in parte con basoli ed in parte asfaltata utilizzando conglomerato bituminoso drenante;
   - realizzazione della rete di smaltimento delle acque piovane;

- realizzazione di illuminazione.

Si sottolinea che l'habitat Vesuvio nella sua scheda alla voce vulnerabilità riporta: eccessiva urbanizzazione ed antropizzazione.

d) che con nota prot. reg. n. 439671 del 21/01/2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 8/01/2014 così come sopra riportato;

e) che con nota prot. 4913 del 3.02.2014, il proponente ha trasmesso osservazioni al sopra citata comunicazione;

RILEVATO

b) che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 28.05.2014 e del 1.07.2014, ha deciso - sulla base delle osservazioni presentate dal proponente – di confermare l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
   - Visto le sostanziali modifiche progettuali rispetto a quello presentato per lo studio di incidenza ambientale si propone di richiedere la presentazione di un progetto definitivo corredato da tavole progettuali e computo metrico con particolare riferimento alla dimensioni della strada e dell'impianto di illuminazione.

La Commissione fa propria la relazione e inoltre chiarisce che:
- Si conferma il parere non favorevole precedentemente espresso in quanto la documentazione presentata non costituisce "osservazioni" ad esso, bensì rappresenta sostanziale variante;
- Affinché il nuovo progetto possa essere esaminato, la nuova istanza dovrà contenere tutti gli elaborati e la documentazione prescritti per la Valutazione d'Incidenza.

c) che il Comune di Ercolano (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 4.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Lassandro – Console

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 8.05.2014 e del 1.07.2014, il progetto "PIRAP - La Salita al Gran Cono - Secondo tratto di via Castelluccio da realizzarsi nel Comune di Ercolano (NA), proposto dal Comune di Ercolano (NA), per le seguenti motivazioni:

- Visto le sostanziali modifiche progettuali rispetto a quello presentato per lo studio di incidenza ambientale si propone di richiedere la presentazione di un progetto definitivo corredato da tavole progettuali e computo metrico con particolare riferimento alla dimensioni della strada e dell'impianto di illuminazione.

La Commissione fa propria la relazione e inoltre chiarisce che:

- Si conferma il parere non favorevole precedentemente espresso in quanto la documentazione presentata non costituisce "osservazioni" ad esso, bensì rappresenta sostanziale variante;
- Affinché il nuovo progetto possa essere esaminato, la nuova istanza dovrà contenere tutti gli elaborati e la documentazione prescritti per la Valutazione d'Incidenza.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE NEL LOTTO "D" DELL'AREA PIP IN LOC. CAMPITELLI NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV)" - PROPOSTO DALLA SOC. F. D. F. TEK S.R.L. - CUP 7019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 199154 del 20.03.2014 la Soc. F. D. F. TEK s.r.l. - con sede in Avellino al Corso Umberto I, 148 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Costruzione di un capannone industriale nel lotto "D" dell'Area PIP in loc. Campitelli nel Comune di Pietrastornina (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'ing. Giuseppe Ragucci, dall'ing. Pierluigi Amatetti, dall'ing. Antonio Ettore Pasquale e dall'arch. Rita Della Sala, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 227922 del 01.04.2014, la Soc. F. D. F. TEK s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 236618 del 03.04.2014 e n. 308132 del 06.05.2014;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 rispetto del cronoprogramma dei lavori,allegato alla V.I.;
   a.2 rispetto di tutte le prescrizioni previste nei pareri e/o nulla osta già acquisiti e che costituiscono parte integrante della presente relazione;
   a.3 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione.

b. che la Soc. F. D. F. TEK s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'ing. Giuseppe Ragucci, dall'ing. Pierluigi Amatetti, dall'ing. Antonio Ettore Pasquale e dall'arch. Rita Della Sala, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2014, per il progetto di "Costruzione di un capannone industriale nel lotto "D" dell'Area PIP in loc. Campitellli nel Comune di Pietrastornina (AV)", proposto dalla Soc. F. D. F. TEK s.r.l. - con sede in Avellino al Corso Umberto I, 148 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 rispetto del cronoprogramma dei lavori,allegato alla V.I.;
   1.2 rispetto di tutte le prescrizioni previste nei pareri e/o nulla osta già acquisiti e che costituiscono parte integrante della presente relazione;
   1.3 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Soc. F. D. F. TEK s.r.l. - con sede in Avellino al Corso Umberto I, 148 – CAP 83100;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Tufo (AV) in Via Piano CAP 83010;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SALITA AL GRAN CONO - PRIMO TRATTO DI VIA CASTELLUCCIO NEL COMUNE DI ERCOLANO (NA)" - PROPONENTE: COMUNE DI ERCOLANO (NA) - CUP 6679.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 269736 del 16.04.2013, il Comune di Ercolano (NA) - con sede in Corso Resina, 39 CAP 80056 - ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Salita al Gran Cono - Primo tratto di via Castelluccio nel Comune di Ercolano (NA)*";

a. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Console Rita e dal Dr. Lassandro Alfredo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 309612 del 03.05.2013, il Comune di Ercolano (NA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 420862 del 12.06.2013;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 452480 del 25.06.2013, il Comune di Ercolano (NA) ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 531624 del 22.07.2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08.01.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, in quanto il progetto consiste in un intervento di sistemazione urbanistica che seppure come indicato in relazione: "La riqualificazione della suddetta strada, verrà realizzata mantenendo inalterato sia il tracciato plano-altimetrico che la sezione stradale esistente" in realtà prevede i seguenti interventi urbanistici di indubbia incidenza ambientale:
   - rifacimento della pavimentazione stradale che attualmente si presenta in parte sterrata, in parte con basoli ed in parte asfaltata utilizzando conglomerato bituminoso drenante;
   - realizzazione della rete di smaltimento delle acque piovane;
   - realizzazione di illuminazione.

   Si sottolinea che l'habitat Vesuvio nella sua scheda alla voce vulnerabilità riporta: eccessiva urbanizzazione ed antropizzazione.

b. che con nota prot. reg. n. 31990 del 16.01.2014, si è provveduto a comunicare - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - il Comune di Ercolano (NA), l'esito della Commissione del 08.01.2014 così come sopra riportato;

c. che il Comune di Ercolano (NA) ha prodotto osservazioni al citato parere della Commissione VIA – VI – VAS del 08/01/2014 con nota acquisita al prot. regionale n. 109453 del 14.02.2014;

d. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nelle sedute del 28.05.2014 e del 01.07.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo alla luce delle sopracitate osservazioni prodotte dal Comune di Ercolano (NA), ha deciso di confermare l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata per la seguente motivazione:
   - Visto le sostanziali modifiche progettuali rispetto a quello presentato per lo studio di incidenza ambientale si propone di richiedere la presentazione di un progetto definitivo corredato da tavole progettuali e computo metrico con particolare riferimento alle dimensioni della strada e dell'impianto di illuminazione.

   La Commissione fa propria la relazione e inoltre chiarisce che:
   - Si conferma il parere non favorevole precedentemente espresso in quanto la documentazione presentata non costituisce "osservazioni" ad esso, bensì rappresenta sostanziale variante;
   - Affinché il nuovo progetto possa essere esaminato, la nuova istanza dovrà contenere tutti gli elaborati e la documentazione prescritti per la Valutazione d'Incidenza.

e. che l'esito della Commissione del 28.05.2014 è stato comunicato - come sopra riportato - al Comune di Ercolano (NA) con nota prot. regionale n. 524371 del 28.07.2014;

f. che il Comune di Ercolano (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04.06.2013 e del 03.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Console Rita e dal Dr. Lassandro Alfredo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 08.01.2014, del 28.05.2014 e del 01.07.2014, il progetto relativo alla "*Salita al Gran Cono - Primo tratto di via Castelluccio nel Comune di Ercolano (NA)"*, proposto dal Comune di Ercolano (NA) - con sede in Corso Resina, 39 CAP 80056, per la seguente motivazione:
   - Visto le sostanziali modifiche progettuali rispetto a quello presentato per lo studio di incidenza ambientale si propone di richiedere la presentazione di un progetto definitivo corredato da tavole progettuali e computo metrico con particolare riferimento alle dimensioni della strada e dell'impianto di illuminazione.

   La Commissione fa propria la relazione e inoltre chiarisce che:
   - Si conferma il parere non favorevole precedentemente espresso in quanto la documentazione presentata non costituisce "osservazioni" ad esso, bensì rappresenta sostanziale variante;
   - Affinché il nuovo progetto possa essere esaminato, la nuova istanza dovrà contenere tutti gli elaborati e la documentazione prescritti per la Valutazione d'Incidenza.

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Ercolano (NA) - con sede in Corso Resina, 39 CAP 80056;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede in via Tironcelli, 59 – CAP 80059 Torre del Greco (NA).

4. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "POR CAMPANIA FESR 2007 - 2014 - COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA - ITINERARIO TURISTICO CAMPO S. GIOVANNI NEL COMUNE DI SUMMONTE (AV)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI SUMMONTE (AV) - CUP 7018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 199115 del 20.03.2014 il Comune di Summonte (AV) con sede in Via Borgonuovo n. 45 CAP 83100 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "POR Campania FESR 2007 – 2014 - Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei Luoghi a valenza turistica – Itinerario turistico Campo S. Giovanni nel Comune di Summonte (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Margherita Arpaia e dal dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e

ss.mm.ii.

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di rinviare l'espressione del parere per approfondimenti e acquisire ulteriori documentazioni in quanto il progetto prevede una nutrita serie di piazzole arredate per la sosta ed alcuni belvedere per i quali le sezioni indicano la previsione di movimenti di terra che non risultano confortati dalle indagini geologiche. La relazione geologica prescrive, in presenza di terreni suscettibili di dissesto, ulteriori approfondimenti e prospezioni che dovrebbero già essere stati realizzati per un progetto esecutivo quale quello presentato. Per lo stesso motivo occorre acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente. Inoltre, manca il parere dell'Ente Parco del Partenio.

RILEVATO

a. che con nota prot. reg. n. 437307 del 26.06.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - l'esito della Commissione del 09.06.2014 così come sopra riportato;

b. che il Comune di Summonte (AV) ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 502659 del 18.07.2014, integrazioni richiesta dalla Commissione nella seduta del 09.06.2014;

c. che, alla luce delle suddette integrazioni, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'integrazione trasmesse dal proponente – di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata facendo proprie le prescrizione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno:
   - gli interventi previsti nelle suddette aree R4 ed Apa, rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf (v. 3 e 5), le quali prescrivono a supporto della loro progettazione uno Studio di Compatibilità Idrogeologica (art. 17 e ss.), commissariato alla importanza e dimensione degli interventi stessi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

d. che il Comune di Summonte (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Margherita Arpaia e dal dott. Ferdinando Aliperta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09.06.2014 e del 29.07.2014, per il progetto di "POR Campania FESR 2007 – 2014 - Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei Luoghi a valenza turistica – Itinerario turistico Campo S. Giovanni nel Comune di Summonte (AV)", proposto dal Comune di Summonte (AV) con sede in Via Borgonuovo n. 45 CAP 83100 - facendo proprie le prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno:
   - gli interventi previsti nelle suddette aree R4 ed Apa, rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf (v. 3 e 5), le quali prescrivono a supporto della loro progettazione uno Studio di Compatibilità Idrogeologica (art. 17 e ss.), commissariato alla importanza e dimensione degli interventi stessi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Comune di Summonte (AV) con sede in Via Borgonuovo n. 45 CAP 83100;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Summonte (AV) in Via Piana CAP 83100;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI VARIANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW IN LOC. LA TAGLIATA, FONTANA MURATA, PIANO DELLE ROSE E PAGLIARONE NEL COMUNE DI CASALBORE - PROPONENTE C&C TRE ENERGY S.R.L. - CUP 6755.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 477670 del 03/07/2013, la C&C Tre Energy S.r.l., con sede in Via Provinciale 5 Matinella nel Comune di Albanella (SA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa all'"*Intervento di variante per la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW in loc. La Tagliata, Fontana Murata, Piano delle Rose e Pagliarone nel Comune di Casalbore*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dalla Dr.ssa Santangelo Assunta Maria e dalla Dr.ssa Pascarella Loredana, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 510314 del 12/07/2014, la C&C Tre Energy S.r.l. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. regionale n. 590946 del 22/08/2013 e al prot. n. 619381 del 09/09/2013;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/02/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   - d.1 la valutazione degli impatti è stata condotta in modo teorico;
   - d.2 non risulta chiaro se le prescrizioni e/o motivi ostativi che sono stati espressi nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi, indetta dall'ex Settore Regolazione dei Mercati, sul progetto presentato dalla SBS, siano stati recepiti nella proposta di variante in epigrafe;
   - d.3 con riferimento alle note prot. 23080 del 08.09.2011 – prot. 24918 del 29.09.2011 – prot 33385 del 27.11.2011 della Soprintendenza BAPSAE in esse vengono riportate richieste di integrazioni atti ed il parere di merito viene subordinato all'espressione dei pareri da parte delle Commissioni per il paesaggio dei Comuni interessati;
   - d.4 mancano i certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino dai quali si devono evincere, in modo univoco, i vincoli presenti sulle particelle interessate dalle opere in progetto;
   - d.5 le procedure di richiesta di autorizzazione paesaggistica, necessarie, vista l'interferenza delle opere con aree vincolate paesaggisticamente, sono state attivate presso i Comuni interessati ma di esse non si conoscono gli esiti eccetto che per il Comune di Montecalvo Irpino, la Commissione paesaggistica, nella seduta del 25.11.2013, ha espresso parere favorevole "… all'attraversamento del cavidotto interrato della fascia fluviale del torrente della ginestra";

   Inoltre il rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania consegna agli atti della Commissione il certificato di destinazione urbanistica, rilasciata dal Comune di Casalbore riportante i vincoli presenti sulle particelle interessate dalle opere, e il verbale del 25.11.2013 della Commissione locale per il paesaggio del Comune di Casalbore in cui si esprime parere sfavorevole alla realizzazione delle opere proposte;

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 207690 del 25/03/2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 26/02/2014 così come sopra riportato;

b. che C&C Tre Energy S.r.l. con nota acquisita al prot. regionale n. 267499 del 15/04/2014 ha prodotto osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 26/02/2014;

c. che il progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/06/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di confermare la decisione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto le osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 non superano i motivi ostativi riconosciuti nella seduta del 26/02/2014. Nello specifico:
   - c.1 **la valutazione degli impatti è stata condotta in modo teorico;** viene ricordato che nella valutazione degli impatti sono state coinvolte le Soprintendenze con le quali si sarebbero concordate campagne di monitoraggio e ricognizioni archeologiche;
   - c.2 **non risulta chiaro se le prescrizioni e/o motivi ostativi che sono stati espressi nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi, indetta dall'ex Settore Regolazione dei Mercati, sul progetto presentato dalla SBS, siano stati recepiti nella proposta di variante in epigrafe**; viene osservato che tutte le prescrizioni ed i pareri resi dalle Amministrazioni,coinvolte nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione già concluso, sono stati recepiti nel precedente procedimento che ha portato alla redazione del DD. n. 87 del 10.02.2012;

c.3 **con riferimento alle note prot. 23080 del 08.09.2011 – prot. 24918 del 29.09.2011 – prot 33385 del 27.11.2011 della Soprintendenza BAPSAE in esse vengono riportate richieste di integrazioni atti ed il parere di merito viene subordinato all'espressione dei pareri da parte delle Commissioni per il paesaggio dei Comuni interessati**; il progetto in epigrafe aveva ricevuto parere sfavorevole dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Casalbore in data 26.11.2013; contro tale parere la C&C Tre Energy aveva presentato controdeduzioni affermando che l'intervento fosse compatibile con i vincoli paesaggistici del territorio in quanto non solo si inseriva nelle medesime particelle già autorizzate con il DD. n. 87/2012 ma, al tempo stesso, la diminuzione degli aerogeneratori ne favoriva l'inserimento paesaggistico; nessuna particella era sottoposta a vincolo archeologico; le opere ricadenti sulla particella percorsa dal fuoco (part.lla 67 del Foglio 6) sono compatibili con quanto riferito dal Ministero dell'Ambiente con la nota prot. 14056 del 22.09.2008. La C&C Tre Energy ha attivato, nuovamente, la procedura finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica presso il Comune di Casalbore (prot. 475 del 07.03.2014) della quale ancora non si conoscono gli esiti.

c.4 **mancano i certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino dai quali si devono evincere, in modo univoco, i vincoli presenti sulle particelle interessate dalle opere in progetto**; è stato trasmesso il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Casalbore, datato 30.04.2013, dal quale si evince che vi sono diverse part.lle catastali, interessate dalle opere in oggetto, che sono sottoposta a vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico ai sensi del'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 lettere c), g), h). Mancano, nuovamente, i certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino.

c.5 **le procedure di richiesta di autorizzazione paesaggistica, necessarie, vista l'interferenza delle opere con aree vincolate paesaggisticamente, sono state attivate presso i Comuni interessati ma di esse non si conoscono gli esiti eccetto che per il Comune di Montecalvo Irpino, la Commissione paesaggistica, nella seduta del 25.11.2013, ha espresso parere favorevole "… all'attraversamento del cavidotto interrato della fascia fluviale del torrente della ginestra"**; per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino si è rappresentato che il cavidotto e la cabina di utenza non sono oggetto di variante e che, anzi, le opere da realizzarsi in tale territorio sono state già autorizzate con DD. n. 87/2012.

d. che la C&C Tre Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28/06/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito Dr.ssa Santangelo Assunta Maria e dalla Dr.ssa Pascarella Loredana, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 26/02/2014 e del 05/06/2014, il progetto "*Intervento di variante per la realizzazione di un 'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW in loc. La Tagliata, Fontana Murata, Piano delle Rose e Pagliarone nel Comune di Casalbore*", proposto dalla C&C Tre Energy S.r.l., con sede in Via Provinciale 5 Matinella nel Comune di Albanella (SA), **la valutazione degli impatti è stata condotta in modo teorico;** viene ricordato che nella valutazione degli impatti sono state coinvolte le Soprintendenze con le quali si sarebbero concordate campagne di monitoraggio e ricognizioni archeologiche;
   - 1.1 **non risulta chiaro se le prescrizioni e/o motivi ostativi che sono stati espressi nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi, indetta dall'ex Settore Regolazione dei Mercati, sul progetto presentato dalla SBS, siano stati recepiti nella proposta di variante in epigrafe**; viene osservato che tutte le prescrizioni ed i pareri resi dalle Amministrazioni,coinvolte nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione già concluso, sono stati recepiti nel precedente procedimento che ha portato alla redazione del DD. n. 87 del 10.02.2012;
   - 1.2 **con riferimento alle note prot. 23080 del 08.09.2011 – prot. 24918 del 29.09.2011 – prot 33385 del 27.11.2011 della Soprintendenza BAPSAE in esse vengono riportate richieste di integrazioni atti ed il parere di merito viene subordinato all'espressione dei pareri da parte delle Commissioni per il paesaggio dei Comuni interessati**; il progetto in epigrafe aveva ricevuto parere sfavorevole dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Casalbore in data 26.11.2013; contro tale parere la C&C Tre Energy aveva presentato controdeduzioni affermando che l'intervento fosse compatibile con i vincoli paesaggistici del territorio in quanto non solo si inseriva nelle medesime particelle già autorizzate con il DD. n. 87/2012 ma, al tempo stesso, la diminuzione degli aerogeneratori ne favoriva l'inserimento paesaggistico; nessuna particella era sottoposta a vincolo archeologico; le opere ricadenti sulla particella percorsa dal fuoco (part.lla 67 del Foglio 6) sono compatibili con quanto riferito dal Ministero dell'Ambiente con la nota prot. 14056 del 22.09.2008. La C&C Tre Energy ha attivato, nuovamente, la procedura finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica presso il Comune di Casalbore (prot. 475 del 07.03.2014) della quale ancora non si conoscono gli esiti.
   - 1.3 **mancano i certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino dai quali si devono evincere, in modo univoco, i vincoli presenti sulle particelle interessate dalle opere in progetto**; è stato trasmesso il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Casalbore, datato 30.04.2013, dal quale si evince che vi sono diverse part.lle catastali, interessate dalle opere in oggetto, che sono sottoposta a vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico ai sensi del'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 lettere c), g), h). Mancano, nuovamente, i certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino.
   - 1.4 **le procedure di richiesta di autorizzazione paesaggistica, necessarie, vista l'interferenza delle opere con aree vincolate paesaggisticamente, sono state attivate presso i Comuni interessati ma di esse non si conoscono gli esiti eccetto che per il Comune di Montecalvo Irpino, la Commissione paesaggistica, nella seduta del 25.11.2013, ha espresso parere favorevole "… all'attraversamento del cavidotto interrato della fascia fluviale del torrente della ginestra"**; per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino si è rappresentato che il cavidotto e la cabina di utenza non sono oggetto di variante e che, anzi, le opere da realizzarsi in tale territorio sono state già autorizzate con DD. n. 87/2012.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente C&C Tre Energy S.r.l., con sede in Via Provinciale 5 Matinella nel Comune di Albanella (SA);
   - alla Provincia di Avellino, con sede in P.zza Libertà Palazzo Caracciolo 83100 Avellino;
   - al Comune di Casalbore, con sede in piazza Municipio 1 83034 Casalbore (AV);
   - alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti Via Porzio C.tro Dir.le IS. A/6 80100 Napoli;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSA DI POTENZA 999,00 KW" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN VITO NEL COMUNE DI S. TAMMARO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. IURO SRL - CUP 6874

IL DIRIGENTE

EMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con il D.P.G.R.C. n. 439 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 743650 del 29.10.2013, la Soc. Iuro, con sede legale in Roma 00193 alla Via M. Dionigi n. 43, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomassa di potenza 999,00 kW" da realizzarsi in loc. San Vito nel Comune di S. Tammaro (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Santangelo - Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:

- lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa), nonché l'Impianto STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.
- Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:
- Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.
- Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n. 65 del 30 settembre 2010 recante "*Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani*" e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.
- Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:
- In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;
- in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;

- nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;
- per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e ricircolate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad "*sistema di controllo di tutti i parametri*", mentre a pag. 108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.
- A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.
- non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.
- Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:
- Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC "Fiume Volturno e Calore Beneventano". Il progetto prevede l'occupazione di suolo per la realizzazione dell'insediamento, e l'emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all'uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull'area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.
- Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto in fase di esercizio, che rappresentano l'impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell'incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che "*non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell'aria nel sito SIC*".
- Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acqua. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.
- Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.
- l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto sull'area in questione.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 280989 del 22.04.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 25.03.2014 così come sopra riportato;

b. che la Società proponente ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 323857 del 12.05.2014, chiarimenti e osservazioni alla nota di cui sopra;

c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.06.2014, sulla base dell'istruttoria delle osservazioni trasmesse dal proponente svolta dal sopra citato gruppo istruttore, ha deciso di confermare il parere negativo di compatibilità ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata, ritenendo che le osservazioni inoltrate dal proponente non contengano elementi o informazioni atte a superare i motivi ostativi del parere espresso in data 25.03.2014.
Si riportano in forma tabellare le motivazioni contenute nel parere del 25.03.2014, unitamente alle osservazioni inoltrate dal proponente e alle valutazioni della Commissione sulla base dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore:

P.	Motivazioni parere Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014	Osservazioni del Proponente prot. n. 323857 del 12.05.2014	Valutazioni del gruppo istruttore
1	Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa), nonché l'Impianto STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sugli effetti cumulativi, limitandosi a riportare dati generici sulla tipologia di siti di stoccaggio e smaltimento rifiuti ubicati nell'area di interesse, senza fornire dati relativi ai fenomeni di contaminazione in atto e/o valutazioni sui potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.		
2	La presenza di un cospicuo numero di impianti di gestione rifiuti in un'area già gravata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali non rende il sito prescelto compatibile da un punto di vista ambientale con la realizzazione di un ulteriore impianto di gestione e trattamento rifiuti; al riguardo, il S.I.A. non contiene alcun approfondimento in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"*opzione zero*".	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sui fenomeni di contaminazione in atto e/o approfondimenti in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"*opzione zero*".	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
3	<u>Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:</u> Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
4	Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere

	65 del 30 settembre 2010 recante "*Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani*" e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.	Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
5	<u>Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:</u> In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
6	in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del

	sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;		22.04.2014.
7	nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
8	nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
9	per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e ricircolate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad "*sistema di controllo di tutti i parametri*", mentre a pag. 108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
10	A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere

	sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.		della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
11	non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
12	<u>Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:</u> Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC "Fiume Volturno e Calore Beneventano". Il progetto prevede l'occupazione di suolo per la realizzazione dell'insediamento, e l'emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all'uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull'area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
13	Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto in fase di esercizio, che rappresentano l'impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell'incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che "*non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell'aria nel sito SIC*".	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
14	Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all'anno 2007 e, pertanto,	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del

	non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acqua. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.		22.04.2014.
15	Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul sito SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
16	In conclusione da quanto sopra richiamato, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

d. che la Soc. Iuro srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Santangelo - Pascarella.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 25.03.2014 e del 6.06.2014, per il progetto "impianto di produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomassa di potenza 999,00 kW" da realizzarsi in loc. San Vito nel Comune di S. Tammaro (CE), proposto dalla Soc. Iuro srl, con sede legale in Roma 00193 alla Via M. Dionigi n. 43, ritenendo che le osservazioni inoltrate dal proponente non contengano elementi o informazioni atte a superare i motivi ostativi del parere espresso in data 25.03.2014.
   Si riportano in forma tabellare le motivazioni contenute nel parere del 25.03.2014, unitamente alle osservazioni inoltrate dal proponente e alle valutazioni della Commissione sulla base dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore:

P.	Motivazioni parere Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014	Osservazioni del Proponente prot. n. 323857 del 12.05.2014	Valutazioni del gruppo istruttore
1	Lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non contiene alcuna valutazione circa gli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto in questione in un'area a vocazione agricola, attualmente adibita a coltivazioni di prodotti agroalimentari, ma nelle cui immediate adiacenze risultano già presenti siti di stoccaggio ed impianti di gestione di rifiuti solidi urbani. Si rappresenta, infatti, che in un raggio di circa 3-4 km dal sito oggetto dell'intervento, sono ubicati i seguenti siti di stoccaggio rifiuti: sito di stoccaggio balle e rifiuti solidi urbani in località Maruzzella (S. Tammaro); sito di stoccaggio in località Ferrandelle (S. Maria la Fossa); deposito balle in località Brezza (Capua); deposito balle in località Pozzo Bianco (S. Maria la Fossa). Inoltre si segnalano le seguenti discariche di rifiuti solidi urbani: Maruzzella 1 e 2, nuova discarica Maruzzella (S. Tammaro); Discarica Casone (S. Tammaro); Parco Saurino 1 e 2 (S. Maria la Fossa), nonché l'Impianto	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sugli effetti cumulativi, limitandosi a riportare dati generici sulla tipologia di siti di stoccaggio e smaltimento rifiuti ubicati nell'area di interesse, senza fornire dati relativi ai fenomeni di contaminazione in atto e/o valutazioni sui potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	STIR (S. Maria C.V.). La maggior parte dei suddetti siti è attualmente interessata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali. Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di tali siti, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area vasta di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto, in una zona, ad originaria vocazione agricola, nella quale gli standard minimi di tutela ambientale fissati dalle norme regolamentari e di settore, risultano già da tempo superati per la presenza di tali impianti di gestione rifiuti.		
2	La presenza di un cospicuo numero di impianti di gestione rifiuti in un'area già gravata da fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali non rende il sito prescelto compatibile da un punto di vista ambientale con la realizzazione di un ulteriore impianto di gestione e trattamento rifiuti; al riguardo, il S.I.A. non contiene alcun approfondimento in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"*opzione zero*".	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione sui fenomeni di contaminazione in atto e/o approfondimenti in merito ad ipotesi progettuali alternative a quella proposta, compresa l'"*opzione zero*".	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
3	<u>Si segnalano altresì le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro programmatico:</u> Relativamente alla sua ubicazione, si rappresenta che la programmazione territoriale di settore quale il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (PRGRU) indica tra i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quello di privilegiare per la localizzazione degli stessi le aree ad elevata vocazione industriale, munite di infrastrutture ed esenti da gravami. L'area interessata dall'intervento, prettamente agricola, non è individuata quale area prevalentemente industriale dal PRGRU né risulta dotata di idonee	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	infrastrutture, tanto che non è servita da rete fognaria né acquedottistica, aspetti che non sono trattati nel S.I.A. se non in modo marginale.		
4	Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta (PPGR) nonché al Decreto Presidenziale n. 65 del 30 settembre 2010 recante "*Esigenze impiantistiche della Provincia di Caserta in materia di trattamento di rifiuti solidi urbani*" e al DGP n. 82 del 30-11-2010, si rappresenta che il fabbisogno impiantistico della provincia di Caserta è stato individuato in n.3 impianti di digestione anaerobica aventi potenzialità complessiva di circa 100.000 t/a. I suddetti impianti dovranno essere destinati al trattamento della FORSU proveniente da operazioni di raccolta differenziata dell'organico in provincia di Caserta. L'impianto in progetto con una potenzialità di 42.300 t/a, andrebbe a coprire quasi metà dell'intero fabbisogno provinciale. Si consideri altresì che nell'area di S. Tammaro è attualmente in corso di realizzazione un impianto con una potenzialità di circa 40.000t/a, per la riconversione industriale di un impianto di compostaggio già parzialmente realizzato, il tutto finanziato con fondi europei. Tali aspetti sono trattati nel S.I.A. solo in modo sommario.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione se non generici riferimenti ad analogo impianto realizzato dal Proponente nella Provincia di Napoli e/o all'assenza di competenze dell'ARPAC in materia di pianificazione territoriale.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
5	<u>Si rappresentano le seguenti criticità relativamente al S.I.A. – quadro progettuale ed ambientale:</u> In merito alle misure di mitigazione previste, non sono riportati i criteri di dimensionamento degli scrubber e i criteri di dimensionamento dei biofiltri, che sono solo genericamente descritti; non sono riportati i presidi ambientali per le polveri prodotte dalla fase di vagliatura del compost; non sono descritti i criteri di	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	dimensionamento dei sistemi di abbattimento a servizio del sistema di cogenerazione;		
6	in merito alla produzione di emissioni odorigene il Proponente presenta una Relazione Tecnica Previsionale sull'impatto atmosferico, nella quale sono riportati dati ricavati da letteratura sulle emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell'impianto, e calcola quelle relative all'impianto in oggetto in base ad un modello; tale relazione riporta esclusivamente i dati, senza alcuna considerazione quantitativa e grafica sulla diffusione delle emissioni odorigene e sull'impatto sul contesto ambientale di riferimento; le considerazioni riportate a pag. 27 sono di tipo esclusivamente qualitativo e comunque non riportano il riferimento al modello utilizzato ed ai risultati ottenuti;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
7	nella medesima Relazione di cui al punto precedente, è riportata una valutazione esclusivamente qualitativa dell'impatto sulla viabilità a servizio dell'area, che sarà generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
8	nella descrizione del contesto ambientale di riferimento, per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee il Proponente riporta dati relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati;	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
9	per quanto concerne la rete di raccolta del percolato proveniente da fermentatori, celle di digestione aerobica, aree di accettazione, movimentazione e caricamento della FORSU inviate al serbatoio di accumulo e ricircolate, il Proponente riporta che è previsto un periodico conferimento a ditte esterne nel caso di eccessi da monitorare mediante un generico riferimento ad "*sistema di controllo di tutti i parametri*", mentre a pag.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	108 della Relazione Tecnica fa riferimento ad un impianto di trattamento del percolato, di cui non viene riportato né il grafico né i criteri di dimensionamento.		
10	A pag. 90 della Relazione Tecnica viene riportato il riferimento al lavaggio dei mezzi, senza descrivere le aree, le attività ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue prodotte.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
11	non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di cantiere ed esercizio.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
12	<u>Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:</u> Il Proponente ha attivato la procedura di Valutazione di Incidenza in quanto il sito di intervento è ubicato ad una distanza di circa 1.1 km dai confini del SIC “Fiume Volturno e Calore Beneventano”. Il progetto prevede l’occupazione di suolo per la realizzazione dell’insediamento, e l’emungimento di acque sotterranee (pozzo). In merito all’uso del territorio, si ribadiscono le considerazioni già riportate al punto 1: della attuale presenza di altri impianti di gestione rifiuti sull’area di intervento e degli impatti cumulativi potenzialmente derivati dalla realizzazione del progetto de quo, il Proponente non fa alcuna menzione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
13	Le emissioni odorigene prodotte dalle varie sezioni dell’impianto in fase di esercizio, che rappresentano l’impatto ambientale più significativo associato, non risultano adeguatamente valutate ai fini dell’incidenza sui valori tutelati dal SIC, dal momento che a pag. 103 della Valutazione di incidenza viene genericamente riportato che	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

	"*non comporteranno emissioni che possano produrre modifiche dell'aria nel sito SIC*".		
14	Nella descrizione del contesto ambientale di riferimento il Proponente riporta dati per la classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee relativi all'anno 2007 e, pertanto, non aggiornati, inoltre dichiarando genericamente che non vi sarà alcuna modifica della qualità chimica e fisica delle acqua. Per quanto concerne le modalità di regimentazione e trattamento delle acque reflue, si fa riferimento ai contenuti degli Elaborati relativi S.I.A. (quadro progettuale ed ambientale), dei quali sono state evidenziate le criticità riportate ai punti precedenti.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
15	Le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali previste al fine di ridurre le incidenze negative sul sito SIC, complessivamente non sono da ritenersi adeguate in quanto non tutti gli impatti ambientali potenzialmente negativi associati alla realizzazione del progetto sono stati valutati con il necessario livello di approfondimento.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.
16	In conclusione da quanto sopra richiamato, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC interessato, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.	La documentazione presentata non contiene alcuna informazione aggiuntiva.	Non sono state riportate osservazioni atte a superare le criticità espresse nel parere della Commissione VIA prot. n. 280989 del 22.04.2014.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 162 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013 TAGLIO DI DIRADAMENTO DI CASTAGNETI DA FRUTTO LOC. ARIELLA E PIANO GREGORIO FG. 19 P.LLE 232, 238, 370 FG. P.LLE 147, 148, 216 FG. 21 P.LLE 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 FG. 29 P.LLE 13,14,15,25,26 NEL COMUNE DI CERVINARA (AV)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA ESPOSITO FRANCESCA - CUP 6967 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 103 DEL 15/07/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 103 del 15/07/2014 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto "*PSR 2007-2013 Taglio di diradamento di castagneti da frutto loc. Ariella e Piano Gregorio Fg. 19 p.lle 232, 238, 370 Fg. p.lle 147, 148, 216 Fg. 21 p.lle 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 Fg. 29 p.lle 13,14,15,25,26 nel Comune di Cervinara (AV)*" - presentato, con nota acquisita al prot. regionale n. 83842 del 05/02/2014 - dalla Sig.ra Esposito Francesca, residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente 6, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 si fanno proprie tutte le prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Avellino;
   - a.2 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
   - a.3 al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
   - a.4 i tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
   - a.5 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - a.6 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - a.7 è fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
   - a.8 per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
   - a.9 le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione;
   - a.10 la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i. "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.11 prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
   - a.12 precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
   - a.13 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

RILEVATO:

Che, per mero errore materiale, al punto 1 del decretato di cui al citato provvedimento n. 103 del 15/07/2014, si fa riferimento ad altro progetto ("*Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)*") che non è quello presentato dalla Sig.ra Esposito Francesca per l'acquisizione del relativo parere di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 103 del 15/07/2014;

VISTA

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- D.D. n. 103 del 15/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 103 del 15/07/2014, sostituendo il punto 1 del decretato come di seguito riportato:
   "*esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/06/2014, per il progetto "PSR 2007-2013 Taglio di diradamento di castagneti da frutto loc. Ariella e Piano Gregorio Fg. 19 p.lle 232, 238, 370 Fg. p.lle 147, 148, 216 Fg. 21 p.lle 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 Fg. 29 p.lle 13,14,15,25,26 nel Comune di Cervinara (AV)", proposto dalla Sig.ra Siano Filomena* - residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente 6, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 si fanno proprie tutte le prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Avellino;
   - 1.2 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
   - 1.3 al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
   - 1.4 i tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
   - 1.5 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - 1.6 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - 1.7 è fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
   - 1.8 per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
   - 1.9 le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione;
   - 1.10 la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i. "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - 1.11 prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
   - 1.12 precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e

riproduttive

1.13 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Esposito Francesca - residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 25/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO RELATIVO ALLA "PROGETTAZIONE ESECUTIVA. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - 2° LOTTO DELL'INTERVENTO DENOMINATO PORTA OVEST". PROPONENTE: AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO. CUP 7070.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di VIA per le Regioni e le Province Autonome;
b. con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
d. il Disciplinare di cui alla citata D.G.R. n. 406/2011 prevede che:
    d.1 oltre all'Ufficio Regionale competente, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI e VAS:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA-VI-VAS, nel seguito Commissione);
        - gli istruttori VIA-VI-VAS;
    d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione sulla scorta delle risultanze delle attività degli istruttori;
e. con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di VIA-VI-VAS.;
f. con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di VIA-VI-VAS;
g. a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale la competenza in materia di VIA regionale è dell'UOD 52 05 07;
h. con D.P.G.R.C. n. 238 del 08.11.2011, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione;
i. con D.M. 161 del 10 agosto 2012 è stato emanato il Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo;
j. il progetto di "Realizzazione del 1°stralcio – 2°lotto dell'intervento denominato *Porta Ovest"* è stato sottoposto a VIA con esito favorevole con prescrizioni di cui al DD n. 272 del 15/04/2011;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 308332 del 06/05/2014, l'Autorità Portuale di Salerno, con sede in via A. Sabatini, 8 - 84123 - Salerno, ha trasmesso il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo relativo alla *"Progettazione esecutiva. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1°s tralcio – 2°lotto dell'intervento denominato Porta Ovest"* ai fini dell'ottenimento dell'atto autorizzativo ai sensi del DM 161/2012;
b. l'istruttoria de quo è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Raffaella Attianese, dott. Giovanni Galiano, dott.ssa Anna Ferraiolo e dott. Giacomo Ruocco appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
c. a seguito dell'istruttoria condotta, con nota prot. 406952 del 13/06/2014 è stata formulata una richiesta di integrazioni;
d. l'Autorità Portuale di Salerno ha riscontrato la predetta nota prot. 406952 del 13/06/2014 con nota prot. TE/42PC01/09276 del 23/07/2014 pervenuta in data 25/07/2014 e acquisita al prot. reg. 519626 del 25/07/2014;
e. con nota prot. TE/42PC01/09504 del 28/07/2014, pervenuta in data 29/07/2014 e acquisita al prot. 550408 del 07/08/2014, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;
f. con nota prot. n. 528919 del 29/07/2014 l'UOD 52 05 07 ha formulato una richiesta di parere alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di accertare la competenza in materia di

autorizzazione dei Piani di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 in qualità di Autorità competente alla VIA di livello regionale; ciò in considerazione delle disposizioni di cui agli artt. 1, 5 e 15 del citato DM;

g. con nota prot. 550905 del 07/08/2014 l'UOD 52 05 07 ha precisato che la documentazione trasmessa con nota prot. TE/42PC01/09504 del 28/07/2014 era già citata come allegata alla trasmissione prot. TE/42PC01/09276 del 23/07/2014 sebbene non risultasse allegata alla stessa né in formato cartaceo né in formato digitale;
h. la Commissione ha esaminato e discusso gli esiti dell'istruttoria nella seduta del 09.09.2014, e ha sospeso l'espressione del proprio parere ai sensi del DM 161/2012 fino al riscontro del quesito prot. n. 528919 del 29.07.2014 della UOD 52 05 07 da parte del Ministero dell'Ambiente;
i. con nota prot. DVA-2014-0029504 del 16/09/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riscontrato il quesito di cui alla nota prot. n. 528919 del 29/07/2014 affermando che *"…laddove emerga la necessità, in sede di approvazione del progetto esecutivo, già valutato a livello di progetto definitivo positivamente in sede di VIA, per cui l'utilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dall'opera sia stato sottoposto alla disciplina di cui all'art. 186 D. Lgs 152/2006, e da ciò ne consegua la eventuale necessità di modificare il relativo piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo esistente, l'approvazione di tale modifica potrà essere effettuata seguendo le modalità indicate dall'art. 5 del DM 161/2012, anziché secondo le previsioni dell'art. 186 D. Lgs 152/2006; in tale contesto l'Amministrazione Regionale – Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientale – nella qualità di Autorità competente in materia di VIA regionale è autorità competente."*.
j. la Commissione nella seduta del 23.09.2014 si è determinata come segue: *"La Commissione prende atto del riscontro al quesito posto trasmesso dalla DG Valutazioni Ambientali del MATTM con prot. DVA-2014-0029504 del 16/09/2014 (allegata al presente verbale). Considerati quindi gli esiti della istruttoria condotta dal Gruppo istruttore, che ha ritenuto il Piano di Utilizzo proposto, rispetto a quanto previsto dal DM 161/2012, tecnicamente approvabile con alcune prescrizioni, nonché i contenuti del parere della DG Valutazioni Ambientali del MATTM, la Commissione decide di esprimere* ***parere favorevole sul "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo" relativo alla "Progettazione esecutiva. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1° s tralcio – 2° lotto dell'intervento denominato Porta Ovest" acquisito al prot. 308332 del 06/05/2014 e successivamente integrato con la documentazione acquisita al prot. 519626 del 25/07/2014 con le seguenti prescrizioni:***
   - *eseguire un sondaggio ogni 1000 metri lineari di tracciato, con prelievo, alla quota di scavo, di tre incrementi per sondaggio, a formare il campione rappresentativo; in ogni caso dovrà essere effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia (allegato 2, D.M. 161/2012);*
   - *eseguire la caratterizzazione sull'area di scavo o sul fronte di avanzamento: la caratterizzazione sul fronte di avanzamento va eseguita indicativamente ogni 500 m di avanzamento del fronte della galleria ed in ogni caso in occasione dell'inizio dello scavo della galleria, ogni qual volta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali scavati, e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione. Il campione medio sarà ottenuto da sondaggi in avanzamento ovvero dal materiale appena scavato dal fronte di avanzamento. In quest'ultimo caso si preleveranno almeno 8 campioni elementari, distribuiti uniformemente sulla superficie dello scavo, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica (allegato 8, D.M. 161/2012).*
   - *specificare la destinazione prevista per i materiali di terre e rocce di scavo non riutilizzabili e pertanto non vendute alla ditta Italsud Salerno srl.".*

RITENUTO NECESSARIO

a. approvare, sulla scorta degli esiti istruttori della Commissione, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, acquisito al prot. 308332 del 06/05/2014 e successivamente integrato con la documentazione acquisita al prot. 519626 del 25/07/2014 e al prot. 550408 del 07/08/2014, relativo alla "Progettazione esecutiva. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed

esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1° s tralcio – 2° lotto dell'intervento denominato Porta Ovest" con le seguenti prescrizioni:

- eseguire un sondaggio ogni 1000 metri lineari di tracciato, con prelievo, alla quota di scavo, di tre incrementi per sondaggio, a formare il campione rappresentativo; in ogni caso dovrà essere effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia (allegato 2, D.M. 161/2012);
- eseguire la caratterizzazione sull'area di scavo o sul fronte di avanzamento: la caratterizzazione sul fronte di avanzamento va eseguita indicativamente ogni 500 m di avanzamento del fronte della galleria ed in ogni caso in occasione dell'inizio dello scavo della galleria, ogni qual volta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali scavati, e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione. Il campione medio sarà ottenuto da sondaggi in avanzamento ovvero dal materiale appena scavato dal fronte di avanzamento. In quest'ultimo caso si preleveranno almeno 8 campioni elementari, distribuiti uniformemente sulla superficie dello scavo, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica (allegato 8, D.M. 161/2012).
- specificare la destinazione prevista per i materiali di terre e rocce di scavo non riutilizzabili e pertanto non vendute alla ditta Italsud Salerno srl.";
- disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012, che l'inizio dei lavori di produzione dei materiali di scavo debba avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo, dandone comunicazione all'UOD 52 05 07;

b. disporre che il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell' ISPRA (http ://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf);
c. disporre che il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, individuato ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, invìi alla UOD 52 05 07 le informazioni indicate nell'Allegato 6 del succitato D.M., preventivamente con una comunicazione cumulativa all'inizio della giornata, anche solo per via telematica, che contenga il cronoprogramma complessivo dei trasporti programmati per la giornata. Laddove le previsioni non dovessero essere rispettate integralmente, l'esecutore dovrà inviare all'Autorità competente, tempestivamente, anche solo per via telematica, una comunicazione cumulativa rettificata. È pertanto necessario che il soggetto proponente comunichi al soggetto esecutore, di provvedere all'invio della documentazione ai sensi dell'Allegato 6 del D.M. 161/2012 secondo le modalità sopra indicate.

VISTI
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. 161/2012
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua degli esiti istruttòri di cui alla seduta della Commissione del 23/09/2014;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di approvare, sulla scorta degli esiti istruttori della Commissione, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, acquisito al prot. 308332 del 06/05/2014 e successivamente integrato con la documentazione acquisita al prot. 519626 del 25/07/2014 e al prot. 550408 del 07/08/2014, relativo alla "Progettazione esecutiva. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed

esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1° s tralcio – 2° lotto dell'intervento denominato Porta Ovest" con le seguenti prescrizioni:

- eseguire un sondaggio ogni 1000 metri lineari di tracciato, con prelievo, alla quota di scavo, di tre incrementi per sondaggio, a formare il campione rappresentativo; in ogni caso dovrà essere effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia (allegato 2, D.M. 161/2012);
- eseguire la caratterizzazione sull'area di scavo o sul fronte di avanzamento: la caratterizzazione sul fronte di avanzamento va eseguita indicativamente ogni 500 m di avanzamento del fronte della galleria ed in ogni caso in occasione dell'inizio dello scavo della galleria, ogni qual volta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali scavati, e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione. Il campione medio sarà ottenuto da sondaggi in avanzamento ovvero dal materiale appena scavato dal fronte di avanzamento. In quest'ultimo caso si preleveranno almeno 8 campioni elementari, distribuiti uniformemente sulla superficie dello scavo, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica (allegato 8, D.M. 161/2012).
- specificare la destinazione prevista per i materiali di terre e rocce di scavo non riutilizzabili e pertanto non vendute alla ditta Italsud Salerno srl.";

2. di disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012, che l'inizio dei lavori di produzione dei materiali di scavo debba avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo, dandone comunicazione all'UOD 52 05 07;
3. di disporre che il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell' ISPRA (http ://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf);
4. di disporre che il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, individuato ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, invii alla UOD 52 05 07 le informazioni indicate nell'Allegato 6 del succitato D.M., preventivamente con una comunicazione cumulativa all'inizio della giornata, anche solo per via telematica, che contenga il cronoprogramma complessivo dei trasporti programmati per la giornata. Laddove le previsioni non dovessero essere rispettate integralmente, l'esecutore dovrà inviare all'Autorità competente, tempestivamente, anche solo per via telematica, una comunicazione cumulativa rettificata. È pertanto necessario che il soggetto proponente comunichi al soggetto esecutore, di provvedere all'invio della documentazione ai sensi dell'Allegato 6 del D.M. 161/2012 secondo le modalità sopra indicate;
5. di trasmettere il presente atto:
   - 5.1 all'Autorità Portuale di Salerno, Via A. Sabatini, 8 - 84123 Salerno PEC **autportsa@pec.porto.salerno.it**;
   - 5.2 al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, PEC **dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it**;
   - 5.3 all'ARPAC ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'Allegato 8, parte B, del D.M. 161/2012;
   - 5.4 all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale;
   - 5.5 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N.152 DEL 23.06.2008, DALLA DITTA C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C. ALLA DITTA ME.CA. SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE VIA N. B. GRIMALDI N.104 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO VIA SARNO-PALMA N. 117.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C. è titolare dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera D.D. n. 152 del 23.06.2008, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D. Lgs. 152/06 per l'attività di cui all'art. 272, comma 2, per l'impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Sarno-Palma n. 117, per l'attività di produzione e commercializzazione di carpenteria metallica;

- che in data 15/07/2014, prot. 494194, la Ditta ME.CA. SRL, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via N. B. Grimaldi n. 104 e sede operativa nel Comune di Sarno, Via Sarno-Palma n. 117, legale rappresentante Lanzetta Giovanni nato a Sarno il 30.03.1978, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 152 del 23.06.2008 per sub ingresso della Ditta ME.CA. SRL nel ciclo lavorativo della Ditta C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C. allegando:

- dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione qualitativa né quantitativa da quanto autorizzato;
- contratto di vendita del 03.07.2014 delle attrezzature del complesso industriale dalla Ditta C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C. alla Ditta ME.CA. SRL;
- contratto di locazione di immobile ad uso commerciale tra Lanzetta Giuseppe, socio accomodante della Ditta C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C. e la ME.CA. SRL, registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Salerno, Sportello di Sarno il 23.06.2014;

- che in data 15/09/2014, prot. 606422, è stata acquisita, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, l'autorizzazione del sig. Lanzetta Andrea, socio accomodatario della C.M.L. CARPENTERIA METALLICA LANZETTA SAS DI LANZETTA ANDREA & C., a procedere alla vendita delle attrezzature componenti il complesso industriale alla Ditta ME.CA. SRL unitamente all'autorizzazione alla voltura delle autorizzazioni con esonero di responsabilità per la Pubblica Amministrazione;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 152 del 23.06.2008 sono le seguenti:

	Sostanze inquinanti	
E1	Polveri totali Ossidi di Azoto e Ossidi di Zolfo	9.9 mg/mc 350 mg/Nmc
E2	Polveri totali Ossidi di Azoto e Ossidi di Zolfo	9.9 mg/Nmc 350 mg/Nmc
E3 Emissione diffusa	Polveri totali Ossidi di azoto e Ossidi di zolfo	12.3 mg/Nmc 210 mg/Nmc

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 152 del 23.06.2008 a favore della Ditta ME.CA. SRL, rappresentata dal sig. Lanzetta Giovanni nato a Sarno il 30.03.1978, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via Sarno-Palma e impianto ubicato nel Comune di Sarno, Via Sarno-Palma n. 117, per l'attività di produzione e commercializzazione di carpenteria metallica, con la clausola risolutiva espressa della disponibilità del capannone, di cui al contratto di locazione che allo stato ha una durata sessennale;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n.152 del 23.06.2008, in particolare la scadenza quindicinnale a decorrere dal 23.06.2008;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta ME.CA. SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale o ricorrendone i presupposti l'Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ME.CA. SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta ME.CA SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Sarno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 26/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. LAVANGHE, FOGLIO 7, PARTICELLE CATASTALI 189 E 190, DEL COMUNE DI MAGLIANO VETERE (SA), COD. 5065C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Misura 1.8 Cod. 5065C001;
- che con D.D. n. 164 del 27.06.2008 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA);
- che con D.D. n 61 del 11.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti piombo, cadmio, cromo totale e nichel;
- che in data 16.01.2013, prot. n. 36514 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Magliano Vetere risulta beneficiario del finanziamento di € 575.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che con nota prot. n. 189665 del 14.03.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha richiesto al Comune di Magliano Vetere di produrre una relazione contenente, tra l'altro l'indicazione puntuale di tutti i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento anche in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);
- che in data 06.06.2013, prot. n. 403665, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che con nota 418171 del 12.06.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 03.07.2013;
- che nella Conferenza di Servizi del 03.07.2013 i componenti, preso atto delle integrazioni richieste dagli Enti preposti, hanno rinviato la seduta al giorno 04.09.2013 al fine di consentire al Comune di Magliano Vetere di produrre la documentazione integrativa richiesta da inviare a tutti gli Enti in particolare alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, non convocata, alla quale dovrà essere inviata anche la documentazione originaria;
- che con nota prot. n. 604209 del 02.09.2013, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato, su richiesta del Comune di Magliano Vetere, la seduta del 04.09.2013 al giorno 09.10.2013;
- che il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito in data 27.09.2013, prot. n. 667022, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 03.07.2013 corredata dalla relazione tecnica e paesaggistico-ambientale redatta ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.L.gs 42/2004;
- che in data 09.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, non ritenendo esaustiva la documentazione integrativa presentata dal Comune hanno deciso di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi a data da destinarsi;
- che in data 10.03.2014, prot. n. 170026 e in data 11.03.2014, prot. n. 173432, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 09.10.2013 sollecitate con nota di questa struttura regionale prot. n. 85033 del 05.02.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 15.04.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota prot. n. 192829 del 18.03.2014, per l'esame del progetto di che

trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Magliano Vetere, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel colatore naturale adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione del Decreto Dirigenziale di esclusione dell'intervento in esame dalla V.I., di due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico e di una relazione tecnica integrativa, da inviare a tutti gli Enti preposti, contenente:
a) diverse soluzioni comparative circa le tipologie di intervento con indicazioni costi/benefici e conclusione motivata della scelta effettuata sulla tecnica di che trattasi;
b) motivazioni del maggior onere di spesa dell'intervento di bonifica proposto, pari a € 973.000,00, rispetto all'importo di € 575.000,00 indicato nella DGR n. 175 del 03.06.2013 con particolare riferimento alle prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
c) valutazione tecnica puntuale sull'ipotesi di non prevedere opere di drenaggio delle acque sotterranee stagionali a monte del corpo rifiuti, come richiesto dalla Provincia di Salerno;
- che in data 04.09.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha proceduto alla presa in carico del D.D. n. 576 del 16.04.2014 di esclusione del Progetto Definitivo di Bonifica per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe presentato dal Comune di Magliano Vetere, con prescrizioni;
- che in data 17.09.2014, prot. n. 614009 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, la documentazione progettuale per l'intervento di che trattasi corredata dalla relazione geologica di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico a supporto dell'ipotesi di non prevedere opere di drenaggio delle acque sotterranee stagionali a monte del corpo rifiuti;
- che la predetta documentazione progettuale risulta costituita dai seguenti elaborati::

- Relazione tecnica e illustrativa -Quadro economico riepilogativo
- Computo metrico e stima dei lavori
- Elenco prezzi e Analisi nuovi prezzi
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Cronoprogramma dei lavori
- Documentazione fotografica
- Planimetrie generali – Ortofoto
- Aerofotogrammetria generale scala 1/1000
- Stato di fatto-Rilievo strumentale
- Stato di fatto-Profili scala 1/200
- Progetto-: Rilievo strumentalePianta e sezioni
- Progetto-:Profili scala 1/200
- Stato di fatto e Progetto stralcio aerofotogrammetrico scala 1/500
- Stato di fatto e Progetto profilo longitudinale
- Relazione geologica, di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico

- che in data 24.09.2014, prot. n. 629501 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la nota del Comune di Magliano Vetere riportante le motivazioni del maggior onere di spesa pari a € 973.000,00 rispetto al finanziamento € 575.000,00 indicato nella DGR n. 175 del 03.06.2013;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 267251;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 266291;
- del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisito in data 10.10.2013, prot. n. 698890;
- del parere favorevole della Comunità Montana Calore Salernitano, acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 269323;
- del parere favorevole a condizione della Provincia di Salerno acquisito in data 08.04.2014, prot. n. 249793;
- del parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di Bacino Campania Sud acquisito in data 15.04.2014, prot. n. 267281;
- del parere favorevole, dal punto di vista idrogeologico, reso dal rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- del D.D. n. 576 del 16.04.2014 con il quale, su conforme giudizio della Commissione V.IA., V.A.S. e V.I., il Progetto di Bonifica di che trattasi è escluso dalla procedura di V.I. nel rispetto di una serie di prescrizioni;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190***;***

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15.04.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Magliano Vetere, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Lavanghe, del Comune di Magliano Vetere (SA), Foglio 7, Particelle catastali 189 e 190 di proprietà dello stesso, Cod. 5065C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito da:

- Relazione tecnica e illustrativa -Quadro economico riepilogativo
- Computo metrico e stima dei lavori
- Elenco prezzi e Analisi nuovi prezzi
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- Cronoprogramma dei lavori
- Documentazione fotografica
- Planimetrie generali – Ortofoto
- Aerofotogrammetria generale scala 1/1000
- Stato di fatto-Rilievo strumentale
- Stato di fatto-Profili scala 1/200
- Progetto-: Rilievo strumentale-Pianta e sezioni

- Progetto-:Profili scala 1/200
- Stato di fatto e Progetto stralcio aerofotogrammetrico scala 1/500
- Stato di fatto e Progetto profilo longitudinale
- Relazione geologica, di compatibilità geologica e di svincolo idrogeologico

con le seguenti prescrizioni:
a) in fase esecutiva dovranno essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologica a corredo del progetto definitivo per prevenire eventuali fenomeni erosivi e di instabilità;
b) il Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere integrato prevedendo almeno un altro piezometro per il campionamento delle acque di falda la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPAC;
c) dovranno essere previste attività di rimozione del percolato presente, prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza definitiva;
d)realizzare il pozzetto ispettivo, da utilizzare per il controllo dei quantitativi di percolato, nel punto più depresso del corpo di discarica;
e) qualora a seguito del controllo di cui sopra si rilevasse, all'interno del pozzetto ispettivo, una significativa presenza di liquidi di percolazione, prevedere la realizzazione dello stesso in modo tale da garantire l'estrazione del percolato dal corpo rifiuti anche a seguito della realizzazione del capping;
f) prevedere nel piano di manutenzione e gestione post-operativo la ricerca di tutti gli analiti per il quale, in fase di caratterizzazione, si è rilevato il superamento delle CSC;
g) fornire prima dell'inizio delle attività di monitoraggio di cui sopra, qualora i parametri realizzati in fase di caratterizzazione non fossero accessibili, una planimetria in idonea scala nella quale sia riportata la localizzazione di quelli da realizzare ex novo, al fine di permettere il monitoraggio delle acque di falda per la verifica del rispetto delle CSC al punto di conformità secondo quanto riportato nel D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii;
h) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione , sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- effettuare il trasporto dei materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;

i) per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

l) le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
m) i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
n) i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
o) il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
p) la recinzione dell'area dovrà garantire il libero passaggio della fauna;
q) la realizzazione dei lavori dovrà avvenire ponendo particolare attenzione al vincolo idrogeologico insistente sull'area;
r) il terreno costituente l'ultimo strato del capping provenga dalla medesima area di intervento e nel rispetto del D.M. Ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovrà avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
s) l'intervento di recupero dovrà essere effettuato senza particolari movimenti di terra rispettando l'andamento del terreno dello stato attuale ed evitando eventuali livellamenti del terreno;

t) il muro di recinzione dovrà essere rivestito con pietra locale assemblando gli elementi lapidei senza sigillatura dei giunti, in modo da determinare l'effetto di un muro a secco e dovrà avere un'altezza di 30 cm fuori terra e dovrà essere sormontato con pali di legno per un'altezza complessiva di m. 1,50;
u) la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere realizzata come previsto dalle linee guida della Regione Campania relative all'ingegneria naturalistica e le tubazioni microfessurate al di sopra della geomembrana non dovranno essere visibili;
v) parallelamente a tutta la recinzione dovranno essere messe a dimora alberi di taglio medio quali: querce, aceri, tigli, olmi, frassini, castagni e il raro acero del Lobel;
w) per la sistemazione finale del terreno si dovrà evitare la formazione del prato prevedendo una ricostruzione naturale basata sull'uso della flora autoctona;
x) all'atto dell'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le cautele necessarie in un'area di possibile invasione di una colata detritica, come previsto dal geologo;
y) il Comune di Magliano Vetere dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate nel colatore naturale adiacente alla discarica, all' emananda normativa Regionale in materia di scarico delle acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa e
z) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti esclusivamente per gli aspetti di carattere ambientale per la matrice acque di falda;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Magliano Vetere è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di Magliano Vetere nella relazione tecnica a firma del tecnico progettista in merito all'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 575.000,00 di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 973.000,00, come da quadro economico riepilogativo trasmesso e delle motivazioni del maggior onere dovuto a prescrizioni imposte dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Magliano Vetere;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, Autorità di Bacino Campania Sud, alla Comunità Montana Calore Salernitano e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO" - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014/2015 - APPROVAZIONE PROGETTI DI PROMOZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), prevede tra l'altro, un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- che il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, al capo II, Sezione 1, stabilisce le modalità di attuazione della misura della promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

VISTO:

- il Regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27/10/2011 n. 20988, recante modifica del decreto ministeriale del 22 luglio 2010 n. 4123;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16/04/2012 n. 8839, recante modifica del decreto ministeriale del 22 luglio 2010 n. 4123;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee Competitive della Qualità Agroalimentare Ippiche e della Pesca - Direzione Generale per la promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica PQA VII – n. 36326 del 9 magio 2014 riguardante "l'invito alla presentazione dei progetti alla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi per la campagna 2014/2015 – modalità operative e procedurali;
- Il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale D.G. delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea PIUE VIII - n. 3741 del 20 giugno 2014 riguardante la ripartizione finanziaria tra le Regioni delle somme relative al Piano nazionale di sostegno del Vino dell'anno 2015;
- Il Decreto Regionale Dirigenziale n. 05 del 30 maggio 2014 con il quale l'UOD n. 11 - Sostegno allo sviluppo delle produzioni Vegetali - ha approvato il bando per la presentazione dei progetti "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" ed ha aperto i termini di presentazione dei progetti con scadenza alle ore 14,00 del giorno 07 luglio 2014;
- Il Decreto Regionale Dirigenziale n. 07 del 17 giugno 2014 con ilo quale sono stati modificati gli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F" al DRD di cui al punto precedente

CONSIDERATO

- alla data di scadenza del 7 luglio 2014 sono pervenuti n. 4 (quattro progetti a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna vitivinicola 2014/2015, per un importo complessivo richiesto di Euro 1.800.140,16 ed un contributo comunitario di € 644.749,691 per n. 3 progetti e di € 120.438,64 (pari al 5% delle azioni totali) per il progetto multi regionale al quale partecipa la soc. Mastroberardino di Atripalda (AV). Il riepilogo è riportato nel quadro che segue.

RICHIEDENTE	SEDE	PERIODO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIB. REGIONALE
CONFAGRICOLTURA Campania	**Napoli**	**Biennale**	**528.310,00**	**SI**
FEUDI DI San GREGORIO	**Loc Cerza Grossa Sorbo Serpico - Avellino**	**Triennale**	**631.878,77**	NO
ATI – Az. Capofila Soc. Agricola DONNACHIARA srl	**Avellino**	**Annuale**	**143.678,70**	NO
TOTALE			**1.303.867,47**	
Multiregionale Soc. Mastroberardino	**Atripalda (AV)**		**496.272,40**	
TOTALE GENERALE			**1800140,16**	

- in data 18 luglio 2014, a seguito di formale convocazione dell'UOD 11 si è riunito il Comitato di valutazione istituito ai sensi del Decreto Regionale Dirigenziale n. 664 del4 luglio 2014 per la valutazione e verifica dei suindicati progetti presentati per la campagna 2014/2015;
- a seguito dei lavori istruttori del Comitato di valutazione sono state richiesti, per tutti i progetti presentati, dei necessari chiarimenti a sostegno della coerenza e congruità sia dei costi che delle azioni proposte con le finalità della misura stessa nonché sui requisiti dichiarati;
- in data 30 luglio 2014 si è nuovamente riunito il Comitato sopra richiamato per prendere visione della documentazione pervenuta a seguito di formale richiesta di chiarimenti da parte dell'UOD n. 11;
- che nel corso della suindicata riunione, si è quindi provveduto ad approvare n. 2 domande presentate, mentre la terza domanda (ATI Donnachiara srl) è stata approvata durante una nuova seduta del Comitato di valutazione del 5 agosto 2014; i risultati dell'iter istruttorio sono riportati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che a seguito di formale richiesta della regione Veneto dell'8 luglio 2014 n. 291037, alla quale spetta attivare l'iter procedimentale per il progetto multiregionale, sono stati resi disponibili € 120.438.64 per far fronte al 5% richiesto per l'azienda della Campania (Soc. Mastroberardino srl di Atripalda -AV-) partecipante al progetto;

Tenuto conto

- che le risorse finanziarie disponibili della Regione Campania, a valere quale contributo comunitario, ammontano ad € 1.941.932,00, sufficienti a far fronte alle richieste di contributo per la campagna 2014/2015 pari ad € 416.317,33 alle quali va aggiunto un ulteriore somma di € 53.558,00 per la seconda annualità del progetto di Villa Matilde, e che pertanto, non necessita al riguardo predisporre alcuna graduatoria di merito;
- che al momento, non è possibile impegnare risorse regionali aggiuntive del 10% dei progetti approvati, poiché il capitolo di bilancio non presenta sufficiente disponibilità;

Ritenuto pertanto

- necessario procedere all'approvazione dei n 3 progetti, tenendo conto di quanto stabilito dal comitato di valutazione nel corso delle sedute sopra indicate i cui risultati sono riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rendere disponibile la somma di € 120.438,64 per la Soc. Mastroberardino di Atripalda (AV) che partecipa al progetto multiregionale approvato dalla Regione Veneto;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 11 Sostegno allo Sviluppo delle produzioni vegetali

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, i progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di dare atto che le determinazioni assunte con il presente provvedimento non hanno rilevanza in ordine all'obiettivo di competenza euro-compatibile del patto di stabilità.

3. Di inviare il presente provvedimento:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Direttore Generale per le politiche agricole alimentari e forestali;
   - all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* per l'archiviazione storica dei decreti regionali;
   - all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – *Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27.*
   - al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
   - all'AGEA Organismo pagatore;

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

F.to – C. Ansanelli -

ALLEGATO 1 – OCM VINO - MISURA PROMOZIONE – ANNUALITA' 2014/15

RIEPILOGO PROGETTI APPROVATI REGIONE CAMPANIA

Beneficiario		Durata anni	Importo richiesto	Importo approvato (spesa ammessa a contributo)	Contributo approvato totale	Contributo comunitario I anno	Contributo comunitario II anno	Contributo Comunitario III anno	Contributo integrativo regionale 10%
Confagricoltura Campania		2	**528.310,00**	**526.810,00**	**263.405,00**	**116.562,50**	**146.842,5**		23.315,00
Feudi di San Gregorio		3	**631.878,77**	**614.021,82**	**307.010,91**	**118.305,19**	**94.352,86**	**94.352,86**	NO
ATI Good Moorning Wew York Az Capofila Soc Agr. Donnachiara srl		1	**143.678,70**	**135.580,00**	**61.011,00**	**61.011,00 (45%)**			NO
Totale 1			**1.303.867,47**	**1.276.411,82**	**631.426,91**	**295.878,69**	**241.194,5**	**94.352,86**	23.315,00

MULTIREGIONALE

Beneficiario			Importo richiesto	Costo progetto (spesa ammessa a contributo)	Contributo approvato totale	Contributo comunitario concesso	Ripartizione contributo comunitario		
Istituto del vino italiano di qualità – Grandi Marchi			**496.272,40.**	**496.272,40.**	**120.438,64**	**120.438,64**	5 % quota di contribuzione Regione Campania su una spesa totale di € 2.408.772,88 su progetto che vede capofila Regione Veneto		
TOTALI			**1.800.140,16**	**1.772.684,22**	**751.865,55**	**416.317,33**	**241.194,50**	**94.352,86**	**23.315,00**

Si precisa che il contributo regionale del 10% sarà concesso solo se effettivamente presente in bilancio regionale

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 201 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 06/05/2013-19/07/2013. APPROVAZIONE SECONDO SCORRIMENTO GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 588 del 10/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per una spesa ammessa di € 15.048.008,22 ed un contributo riconosciuto di € 13.259.764,81, relativa ai Beneficiari riportati nell'elenco ivi allegato;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014, di rettifica del suddetto D.D. n. 588/2013, è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Mis. 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013, per una spesa ammessa pari ad € 14.986.849,23 ed un contributo pubblico pari ad € 13.198.605,82;
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014 è stata altresì approvata, relativamente alla Mis. 322 – sessione 06/05/2013-19/07/2013 – la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento non coperte dalla dotazione finanziaria prevista dal bando di misura (overbooking) per una spesa ammessa pari ad € 7.637.134,67 ed un contributo pubblico pari ad € 7.013.002,02;
- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/01/2014 l'Autorità di Gestione ha provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria del bando della Misura 322 da € 30.000.000,00 ad € 38.711.762,40, ripartendo le risorse aggiuntive tra le province ed assegnando, nello specifico, alla provincia di Avellino l'importo di € 4.693.731,28;
- ai fini di un maggior scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze in overbooking, con nota prot. n. 36687 del 17/01/2014 è stato richiesto, oltre a quanto assegnato con il predetto D.D. n. 55 del 13/01/2014, l'utilizzo della rinvenienza di € 613.885,52 pari alla differenza tra l'importo assegnato di cui al Capitolo 2 "Dotazione Finanziaria" del bando di misura (€ 13.812.491,34) e l'importo del contributo pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014 (13.198.605,82);
- in allegato alla suddetta nota prot. n. 36687 del 17/01/2014 è stato trasmesso l'elenco delle istanze eventualmente rientranti nella capienza finanziaria dell'importo di € 5.307.616,80 (somma tra l'importo di € 4.693.731,28 e l'importo di € 613.885,52);
- con nota prot. n. 40578 del 20/01/2014 il Dirigente dell'UOD "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali-consorzi di bonifica in agricoltura" ha rilasciato il nulla osta relativo alle istanze indicate nell'elenco allegato alla nota prot. n. 36687 del 17/01/2014;
- con Decreto Dirigenziale n. 349 del 07/02/2014, di rettifica del D.D. n. 206 del 24/01/2014, è stato approvato il 1° scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013, per una spesa ammessa pari ad euro 5.133.987,31 ed un contributo pubblico pari ad euro 4.749.583,31, relativo alle istanze comprese dal numero di posizione 41 (Caputo Bus S.R.L. – ID 920347337) al numero di posizione 51 (Comune di Pago del Vallo Di Lauro – ID 330894081);

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 687 del 15/09/2014 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad integrare la dotazione finanziaria del bando della Misura 322 di € 7.140.954,26, ripartendo le risorse aggiuntive tra le province di Avellino e Benevento ed assegnando, nello specifico, alla provincia di Avellino l'importo di € 2.263.418,71;
- con nota prot. n. 0613121 del 17/09/2014 il Dirigente dell'UOD "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali-consorzi di bonifica in agricoltura" ha rilasciato

il nulla osta relativo alle istanze comprese dal numero di posizione 52 (Amelia Angela – ID 177908045) al numero di posizione 61 (Comune di Grottolella – ID 167221814);

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di poter approvare il secondo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" , che si allega al presente decreto e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito di istruttoria e valutazione;

VISTI

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. con il quale sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013 con il quale è stato adottato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 322 del PSR 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 23/05/2013 con il quale sono state approvate le integrazioni al testo del citato bando di attuazione della Misura 322;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 26/06/2013 con il quale, tra l'altro, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 322;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare il secondo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per un importo ammesso a contributo di € 2.503.147,36 ed un contributo riconosciuto di € 2.263.418,71 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 2.263.418,71 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 2.503.147,36;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 322 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
52	177908045	527869	19/07/2013	AMELIA ANGELA	MLANGL38A67H128G	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI SITI IN VIA BERARDO DA TAURANO FOGLIO 9 P.LLA 108 sub1	64,00	16.878,20	10.970,83
53	521437734	527995	19/07/2013	RUSSO ENZO	RSSNZE75A27A509Y	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LOCALE SITO IN VIA CHIANCA N.7 FOGLIO 9 P.LLA 594 SUB.2	64,00	17.256,99	11.217,04
54	268041948	527921	19/07/2013	GRAZIANO FILOMENA	GRZFMN66S51L061R	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA PIAZZA FOGLIO 9 P.LLA 126	64,00	32.751,95	21.288,77
55	435877358	527967	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN58A20L061H	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA SCALZAPRETI FOGLIO 9 P.LLA 422	64,00	35.118,87	22.827,27
56	753795669	527949	19/07/2013	SANTORO ANIELLO	SNTNLL38M05L061B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FONTANA FOGLIO 9 P.LLA 633	64,00	59.508,99	38.680,84
57	244254748	527985	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN51S12L061O	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FERRUCCIO FEDELI (CASA VACANZA)	64,00	97.139,75	63.140,84
58	305518839	527851	19/07/2013	COMUNE DI TAURANO	80006470647	VALORIZZAZIONE SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEL BORGO RURALE DI TAURANO	64,00	1.012.398,90	1.012.398,90
59	849550776	512330	15/07/2013	ROMANO IOLANDA	RMNLND88R49A509M	Ristrutturazione conservativa di parte dell'edificio sito in p.zza A. Maglio da adibire a ristorazio	62,00	184.632,11	120.010,87
60	654372116	512306	15/07/2013	MORANTE LORENZO	MRNLNZ93E08A489T	Ristrutturazione conservativa edificio sito in via Umberto I, n°141/143 da adibire ad affittacamere	62,00	241.652,13	157.073,88
61	167221814	512322	15/07/2013	COMUNE DI GROTTOLELLA	80005090644	Programma Unitario Interventi di Recupero e Valorizzazione del Borgo Rurale di Grottolella	62,00	805.809,47	805.809,47
							TOTALE	**2.503.147,36**	**2.263.418,71**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 312 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DITTA RUSSO VINCENZO CON IDENTIFICATIVO FISCALE RSSVCN62S13C211S. CODICE IDENTIFICAZIONE IT 061023.VARIAZIONE DELLA POTENZIALITA' GIORNALIERA DEL CENTRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli disciplina - all'art. 116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;
- il citato regolamento abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova, lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;
- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 Giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee disciplina, all'art. 8, l'applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il decreto 13 Novembre 2007, emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute stabilisce le modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007*;
- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione comunitaria il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 11 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al D.I. 11 Dicembre 2009;
- con la legge 4 Giugno 2010, n. 96 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009 (pubblicata nella Gazz. Uff. 25 giugno 2010, n. 146, S.O.) le quote annuali a carico dei nuovi centri d'imballaggio di uova non sono più dovute a partire dall'annualità 2011;
- il Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;

CONSIDERATO che:

- Nel corso dell' "accertamento dei requisiti prescritti per l'autorizzazione dei centri di imballaggio uova", in data 30 dicembre 2013, di cui alla DGR 738/07, regolarmente verbalizzato, è emersa una capacità lavorativa giornaliera accertata (n. 26.000)

RITENUTO di procedere ad adeguare alle modificazioni intervenute l'autorizzazione all'imballaggio delle uova, per quanto attiene la potenzialità lavorativa giornaliera, riportandola a quella accertata nel corso dell'ultimo controllo;

VISTO

- l'articolo 4 della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;;
- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Posizione Organizzativa effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della potenzialità lavorativa giornaliera del centro di imballaggio uova denominato *Russo Vincenzo*, CF RSSVCN62S13C211S, ubicato in Castel Morrone Via S. Mauro 8, 81020 (CE) in 26.000 uova/giorno;

- di aggiornare, per gli effetti, i dati identificativi del centro che risultano quelli di seguito indicati

PROVINCIA	Caserta
CODICE IDENTIFICATIVO DEL CENTRO	IT 061023
RAGIONE SOCIALE	*Russo Vincenzo*
CODICE FISCALE	RSSVCN62S13C211S
PARTITA IVA	01397240613
SEDE LEGALE (via, numero civico, cap, comune e provincia)	Castel Morrone Via S. Mauro 8 – 81020
INDIRIZZO DELLO STABILIMENTO (via, numero civico, cap e comune)	Castel Morrone, Via S. Mauro 8 - 81020
POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA (n. uova)	26.000
UTILIZZO DICITURA EXTRA (si/no)	SI
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA (nome, cognome e codice fiscale)	*Russo Vincenzo* RSSVCN62S13C211S

- di dare comunicazione al legale rappresentante del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:

1) Direzione Generale 6 Dipartimento 52
2) U.O.D Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali;
3) U.O.D Sviluppo delle Produzione Zootecniche
4) Responsabile della Competente P.O;
5) U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Caserta ;
6) Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 376 del 18/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE E NOMINA RUP PER PROGETTI PRELIMINARI DEI PAF DELLE 4 FORESTE DEMANIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 30/07/2013, con decreto n. 174 del dirigente dell'ex Settore T.A.P. Foreste di Salerno (ora U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) venivano designati i RUP ed i gruppi di lavoro per i progetti relativi alle foreste demaniali regionali: "Cerreta-Cognole, Mandria-Cuponi, Fasce boscate di Persano, Vesolo" ai fini della partecipazione al bando relativo alla Misura 227 del PSR Campania 2007-2013 azione b, ossia investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi, con le diverse sotto azioni, inclusa la tipologia O (definizione, elaborazione ed approvazione del Piano di gestione/assestamento forestale secondo le disposizioni della normativa regionale vigente);

CONSIDERATO

- che a seguito del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania previsto dal regolamento n. 12 approvato con DGR n. 612 del 29-10-2011, i Settori T.A.P.F. sono stati incardinati nelle nuove U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali;
- che nell'ambito del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali previsti con DGR n. 171 del 03/06/2014 e successivo DPGR n. 140 del 24/06/2014, il dott. Giuseppe Gorga, già dirigente di servizio e RUP presso l'ex Settore T.A.P. Foreste di Salerno (ora U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno), è stato nominato dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

PRESO ATTO

- che al 31/10/2013 risultano redatti e trasmessi al dirigente del Settore i preliminari dei Piani di Assestamento Forestale relativi alle foreste demaniali regionali "*Cerreta-Cognole, Mandria-Cuponi, Fasce boscate di Persano e Vesolo"* da parte dei progettisti incaricati;

RITENUTO

- che è necessario dar seguito alle procedure previste dalla L.R. 11/96 e s.m.i. per la richiesta di finanziamento dei PAF al fine di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle foreste demaniali regionali in capo alla U.O.D. di Salerno;
- che è opportuno procedere alla validazione dei preliminari dei PAF prima dell'approvazione e trasmissione alla U.O.D. Foreste, ex Settore per il Piano Forestale Generale, mediante nomina del RUP, semplificando il procedimento con la nomina di 1 solo Responsabile al posto dei 4 precedenti;

DECRETA

- di sostituire il dott. Giuseppe Gorga (coadiuvato dall'agrotecnico Antonio Paolillo) per la foresta "Fasce Boscate di Persano", il dott. Giuseppe Gallo per la foresta "Cerreta-Cognole" ed il dott. Antonio Cossa per la foresta "Mandria-Cuponi" designati con il succitato D.D. n. 174 del 30/07/2013 come RUP per i progetti preliminari dei PAF delle 4 foreste demaniali, con il dott. Agronomo Antonio Fiorella (già RUP per la foresta "Vesolo") ai fini della validazione dei preliminari dei PAF relativi alle 4 foreste demaniali regionali "Cerreta-Cognole, Mandria-Cuponi, Fasce boscate di Persano e Vesolo";
- di trasmettere informaticamente tale atto all'Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale delle Politiche Agricole e Forestali, al Dirigente UOD Foreste Napoli, all'Ufficio registrazione atti monocratici - alla Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la pubblicazione integrale del presente decreto

f.to. dott.Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 308 del 19/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A (D.R.D.N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'annata 2012 - 2013;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2013, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA – CePICA di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2013;

VISTO

- il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta.

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta DE CRISTOFARO Antonietta nata il 24/02/1973, residente a Parete (CE), partita IVA n. 02820890610, prot. n. 0504156 del 18/07/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0507366 del 21/07/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2012 redatta dal CeSA di Sessa Aurunca prot. n. 0608598 16/09/2014;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta DE CRISTOFARO Antonietta nata il 24/02/1973, residente a Parete (CE), partita IVA n. 02820890610, prot. n. 0504156 del 18/07/2014;

- e di dover, pertanto, di modificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo DE CRISTOFARO Antonietta nata il 24/02/1973, residente a Parete (CE), partita IVA n. 02820890610, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2013 per la provincia di Caserta, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo DE CRISTOFARO Antonietta nata il 24/02/1973, residente a Parete (CE), partita IVA n. 02820890610 non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr.ssa Passari Maria (Vicario)**

DIRIGENTE UOD

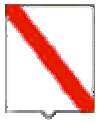
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A (D.R.D.n. 289 del 04/09/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.1 del 12/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 La Regione in Porto - Intervento "Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe" (CUP G45D14000030006, SMILE 4.8.15) - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione Beneficiario - Comune di Torre Annunziata (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5.07.2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;

b) che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR 2007/2013;

c) che con DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;

d) che con il medesimo decreto è stato nominato Dirigente *ratione materiae,* l'Arch. Massimo Pinto;

e) che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 879/2008 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;

f) che nella suddetta DGR n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

g) che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DGR nn.148/2013 e 378/2013;

h) che il Comune di Torre Annunziata (NA), in data 14.01.2014 ha inviato l'istanza di partecipazione al citato avviso, indicando, quale preferenza per il finanziamento, l'intervento *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe";*

i) che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico di cui DD n. 89/2013;

j) che con DD n. 70 del 24.02.2014 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 89/2013;

k) che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
   - prendere atto del DD n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 onde consentire ai Dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

l) che con nota prot. n. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

m) che l'intervento *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe*", presentato dal Comune di Torre Annunziata (NA) (CUP G45D14000030006, SMILE 4.8.15), rientra tra quelli riconosciuti dalla DGR 40/2014 come coerenti con il POR FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

c) che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'Autorità di Gestione nn.158/2013 e 23/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.5.2011 del capo di Gabinetto del Presidente della GR sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli obiettivi operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento di "*Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"* con beneficiario il Comune di Torre Annunziata (NA), dal costo totale pari a € 33.000.000,00 (*CUP* G45D14000030006*,* SMILE 4.8.15);

b) che il Comune di Torre Annunziata (NA), con nota prot. n. 1385 del 03.04.2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 239679 del 04.04.2014 ha integrato la documentazione già presentata ed occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013;

c) che successivamente il Comune di Torre Annunziata (NA), con nota prot. n. 34 del 05.09.2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 587071 in pari data, ha trasmesso, ad integrazione e completamento di quella già agli atti, l'ulteriore documentazione occorrente alla definizione dell'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento;

d) che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con la medesima nota prot. n 1385/2014, è coerente con il POR FESR, e in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

e) dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013, effettuata dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"* con beneficiario il Comune di Torre Annunziata (NA) con l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.8 – per l'importo di € 33.000.000,00 (*CUP* G45D14000030006*,* SMILE 4.8.15);

c) di prendere atto del seguente Quadro Economico, approvato dall'Ente beneficiario:

voci di spesa	€

a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	20.115.716,78
a2	oneri per la sicurezza	472.655,53
importo complessivo dei lavori a base di gara		**20.588.372.31**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	6.030.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	50.000,00
b3	allacciamenti a pubblici servizi	200.000,00
b4	imprevisti	865.689,04
b5	acquisizione aree o immobili (Espropri e simili e Oneri Demanio))	695.320,00
b6	accantonamento di cui all'art.133, del D.lgs. 163/2006.	50.000,00
b7	spese tecniche	2.008.837,23
b8	Iva ed eventuali altre imposte	2.511.781,42
totale somme a disposizione		**12.411.627,69**
totale progetto		**33.000.000,00**

d) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

f) di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover comunque proporre, a seguito delle disposizioni di cui all'art.1, comma 12, della LR 5/2013, di modifica del comma 8 bis dell'art. 3 della LR 7/2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 come di seguito indicato:

anno	Importo €
2014	6.600.000,00
2015	26.400.000,00

h) di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs 118/2011, il trasferimento al Beneficiario, a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 4.8 (capitolo di spesa 2656, missione 10, programma 06, titolo 02, IV livello piano dei conti 2.03.01.02.000, cofog 04.05, cod. trans UE 3, codice siope 2.02.03 codice gestionale 2234), delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i;
- la DGR n.879/2008;

- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il DPGR n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- il DD 245/2014;
- la DGR 92/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Attuazione di cui al DD n. 245 del 07.08.2014 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento ing. Alfredo Rozza;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"* con beneficiario il Comune di Torre Annunziata (NA) con l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola, sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 4.8 – per l'importo di € 33.000.000,00 (*CUP* G45D14000030006, SMILE 4.8.15), con il seguente Quadro Economico:

voci di spesa		**€**
a1	lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per forniture di beni previste dal progetto	20.115.716,78
a2	oneri per la sicurezza	472.655,53
importo complessivo dei lavori a base di gara		**20.588.372.31**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	6.030.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	50.000,00
b3	allacciamenti a pubblici servizi	200.000,00
b4	imprevisti	865.689,04
b5	acquisizione aree o immobili (Espropri e simili e Oneri Demanio))	695.320,00
b6	accantonamento di cui all'art.133, del D.lgs. 163/2006.	50.000,00
b7	spese tecniche	2.008.837,23
b8	Iva ed eventuali altre imposte	2.511.781,42
totale somme a disposizione		**12.411.627,69**
totale progetto		**33.000.000,00**

3. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. di dover comunque proporre, a seguito delle disposizioni di cui all'art.1, comma 12, della LR 5/2013, di modifica del comma 8 bis dell'art. 3 della LR 7/2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 come di seguito indicato:

anno	importo €
2014	6.600.000,00
2015	26.400.000,00

7. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs 118/2011, il trasferimento al Beneficiario, a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 4.8 (capitolo di spesa 2656, missione 10, programma 06, titolo 02, IV livello piano dei conti 2.03.01.02.000, cofog 04.05, cod. trans UE 3, codice siope 2.02.03 codice gestionale 2234), delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013.

9. di inviare il presente provvedimento:
- al Comune di Torre Annunziata (NA), quale Beneficiario;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013;
- all'Autorità di Audit del POR FESR 2007/2013;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- alla Direzione Generale per la Mobilità;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

dirigente *ratione materiae*
arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE DI STAFF/RATIONE MATERIAE **Arch. Pinto Massimo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 -Obiettivo Operativo 4.8 La Regione in Porto - Iniziative di accelerazione della spesa - Avviso pubblico approvato con DD n. 89 del 4.12.2013 -
Comune di Torre Annunziata (NA) – Intervento-Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe- (CUP G45D14000030006, SMILE 4.8.15) -
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Torre Annunziata	00581960630/ 01244431217	33.000.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura aperta- Avviso pubblico	Arch. Massimo Pinto	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO L'INTERVENTO:

"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe." (cod. SMILE 4.8.15). DGR n. 40/2013

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GRUPPO DI ATTUAZIONE, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA

Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV
Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

tra

la Regione Campania
nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Arch. Massimo Pinto,
designato con DPGR n.139 del 01/07/2013

e

il Comune di Torre Annunziata (NA),
individuato mediante procedura aperta di cui alla DGR 40 del 26/02/2014,
Beneficiario dell'Operazione "Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"
nella persona del Legale rappresentante

Premesso
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento denominato *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"* (CUP G45D14000030006, SMILE 4.8.15), presentato dal Comune di Torre Annunziata, rientra tra quelli riconosciuti con DGR 40/2014, come coerenti con il POR Campania 2007/2013;
- che con decreto dirigenziale n…….. del…… l'intervento *"Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe"* (CUP G45D14000030006, SMILE 4.8.15), è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 33.000.000,00 (euro trentatremilioni/00) sulle risorse del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto";

Tutto ciò premesso

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la regione Campania, per il tramite del Dirigente Ratione Materiae ed il soggetto Beneficiario *Comune di Torre Annunziata (NA),* per l'attuazione dell'intervento "Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe" ammesso a finanziamento con DD n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 4.8**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse….. – Obiettivo Operativo …..) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 20% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6
Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il…….

Rappresentante legale del Beneficiario — Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO INTERRATO CON CONDOTTA FOGNARIA ALLA PROGRESSIVA KM.10+389 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI-SORRENTO, IN CORRISPONDENZA DEL SOVRAPPASSO PEDONALE DI VIA CAPRILE, NELL'AMBITO DEL COMUNE DI ERCOLANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
La Società GORI, legalmente rappresentata dal responsabile del Servizio Tecnico ing. Marisa Amore, con nota n. 50385/2013 del 7/11/2013, ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento interrato con condotta fognaria alla progressiva Km. 10+389 della linea ferroviaria Napoli-Sorrento, in corrispondenza del sovrappasso pedonale di via Caprile, nell'ambito del Comune di Ercolano.

CONSIDERATO:
- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento elettrico inferiore, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:
- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/229 del 17/03/2014;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 2827/CV/AT del 03/07/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:
- il DPR 753/80
- il D.Leg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/229 del 17/03/2014;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento fognario interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 2827/CV/AT del 03/07/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento elettrico inferiore come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dalla Società GORI, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da

parte della Società GORI, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;

- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 635 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.9 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO ARCHITETTONICO CON PARZIALE RICOSTRUZIONE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DA ADIBIRSI A OSPITALITA' CON CENTRO STUDI DEL PARCO DEL CILENTO - SECONDO LOTTO DI COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PIAGGINE (SA) CUP: G24B09000010006 CODICE SMILE: 350 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalità con centro studi del Parco del Cilento – secondo lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Piaggine (SA) dal costo totale pari a € 2.422.874,52;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Piaggine, con nota prot. n. 274 del 23/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 274 del 23/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalità con centro studi del Parco del Cilento – secondo lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Piaggine (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.422.874,52 (***CUP G24B09000010006, SMILE 350)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
a1	lavori	1.797.099,29
a2	oneri per la sicurezza	29.902,96
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.827.002,25**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	98.360,66
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	12.295,08
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	228.009,88
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	257.206,66
somme a disposizione della stazione appaltante		**595.872,28**
totale		**2.422.874,53**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalità con centro studi del Parco del Cilento secondo lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Piaggine (SA), C.F. 84001070659 con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.422.874,52 (***CUP G24B09000010006, SMILE 350)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
a1	lavori	1.797.099,29
a2	oneri per la sicurezza	29.902,96
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.827.002,25**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	98.360,66
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	12.295,08
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	228.009,88
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	257.206,66
somme a disposizione della stazione appaltante		**595.872,28**
totale		**2.422.874,53**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Piaggine (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche Sociali, Pari Opportunità e tempo Libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

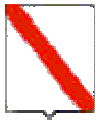
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 1.9 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalita' con centro studi del Parco del Cilento - secondo lotto di completamento".
Beneficiario Finale: Comune di Piaggine (SA)
CUP: G24B09000010006
Codice Smile: 350
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Piaggine (SA)	84001070659	2.422.874,52	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Piaggine (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalità con centro studi del Parco del Cilento – secondo lotto di completamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Piaggine (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei cappuccini da adibirsi a ospitalità con centro studi del Parco del Cilento – secondo lotto di completamento"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- Comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 636 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.9 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA BELVEDERE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) CUP: G97H08001540002 CODICE SMILE: 351 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere*" con beneficiario Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) dal costo totale pari a € 2.145.135,66;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di San Sebastiano al Vesuvio, con note prot. n. 2128 del 21/02/2014 e n. 5160 del 19/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 2128 del 21/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere*" con Beneficiario Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.145.135,66 (***CUP G97H08001540002, SMILE 351)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		PO CAMPANIA FESR 2007/2013
a1	lavori	1.669.816,23
a2	oneri per la sicurezza	46.170,16
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.715.986,39**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	31.242,63
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	131.204,90
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	25.988,12
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	215.713,62
somme a disposizione della stazione appaltante		**429.149,27**
totale		**2.145.135,66**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere*" con Beneficiario Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), C.F. 80018460636 con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.145.135,66 (***CUP G97H08001540002, SMILE 351)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		PO CAMPANIA FESR 2007/2013
a1	lavori	1.669.816,23
a2	oneri per la sicurezza	46.170,16
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.715.986,39**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	31.242,63
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	131.204,90
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	25.988,12
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	215.713,62
somme a disposizione della stazione appaltante		**429.149,27**
totale		**2.145.135,66**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 1.9 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere".
Beneficiario Finale: Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)
CUP: G97H08001540002
Codice Smile: 351
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)	80018460636	2.145.135,66	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di riqualificazione della Piazza Belvedere"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 637 del 22/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 2.5 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE IN VIA MIORISI - ZONA OMA SUD, C.I.R.A.M - TECNAM". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAPUA (CE) CUP: G43F09000000002 CODICE SMILE: 202 AMMISSIONE FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in Via Miorisi – zona Oma Sud, C.I.R.A.M- Tecnam"*** con Beneficiario Comune di **Capua (CE)** dal costo totale pari a € **2.035.586,13**;
-
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune Capua , con nota prot. n. 2916 del 25.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 2916 del 25.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo **2.5**, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in Via Miorisi – zona Oma Sud, C.I.R.A.M- Tecnam"*** con Beneficiario Comune di **Capua (CE)** con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **2.5** – per l'importo di € **2.035.586,13** (***CUP G43F09000000002, SMILE 202)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa Q.E.		importo in €
A1	Lavori a base d'appalto	1.428.236,62
A2	Di cui oneri per la sicurezza	48.110,88
importo complessivo dei lavori		**1.476.347,50**
C1	Lavori in economia	50.000,00
C2	Rilievi accertamenti e indagini	5.000,00
C3	Accantonamento di cui all'art. 133 comma 3 e 4 del codice dei contratti	29.526,95
C4	Allacciamenti a pubblici servizi	21.039,75
C5	Imprevisti (max 5%)	73.817,38
C6	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	148.398,23
C7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	14.763,48
C8	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00
C9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
C10	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti	201.692,84
somme a disposizione della stazione appaltante		**559.238,63**
Totale progetto		**2.035.586,13**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in Via Miorisi – zona Oma Sud, C.I.R.A.M- Tecnam"*** con Beneficiario Comune di **Capua (CE)** , C.F. 80102020619, con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € **2.035.586,13** (***CUP G43F09000000002, SMILE 202)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa Q.E.		**importo in €**
A1	Lavori a base d'appalto	1.428.236,62
A2	Di cui oneri per la sicurezza	48.110,88
importo complessivo dei lavori		**1.476.347,50**
C1	Lavori in economia	50.000,00
C2	Rilievi accertamenti e indagini	5.000,00
C3	Accantonamento di cui all'art. 133 comma 3 e 4 del codice dei contratti	29.526,95
C4	Allacciamenti a pubblici servizi	21.039,75
C5	Imprevisti (max 5%)	73.817,38
C6	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	148.398,23
C7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	14.763,48
C8	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00
C9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
C10	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti	201.692,84
somme a disposizione della stazione appaltante		**559.238,63**
Totale progetto		**2.035.586,13**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Capua (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Dr Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

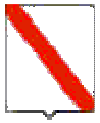
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 2.5 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in via Miorisi - zona Oma Sud, C.I.R.A.M - Tecnam".
Beneficiario Finale: Comune di Capua (CE)
CUP: G43F09000000002
Codice Smile: 202
Ammissione Finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Capua (CE)	80102020619	2.035.586,13	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Capua (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in Via Maiorisi – zona Oma Sud, C.I.R.A.M- Tecnam"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Capua (CE)** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di urbanizzazione e infrastrutture in Via Maiorisi – zona Oma Sud, C.I.R.A.M- Tecnam"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **2.5**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.627 del 18/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - DGR n. 111/2014. - Intervento denominato "Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina" Beneficiario: Comune di Casandrino (NA) CUP: H48C14000170002 Codice smile: 83 Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30 aprile 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e

della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina"* con beneficiario il Comune di Casandrino NA) dal costo totale pari a € 6.461.711,06;
- Che il Comune di Casandrino (NA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina"* con beneficiario il Comune di Casandrino (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 6.461.711,06 **(*CUP H48C14000170002, SMILE* 83*)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**4.506.107,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.955.603,74**
Totale		**6.461.711,06**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.

- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina"* con beneficiario il Comune di Casandrino (NA), C.F. 80032140639 con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 6.461.711,06 **(*CUP H48C14000170002, SMILE* 83*)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**4.506.107,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.955.603,74**
Totale		**6.461.711,06**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - DGR n. 111/2014. - Intervento denominato "Completamento e riqualificazione della Casa Comunale di Via A. Fondina"
Beneficiario: Comune di Casandrino (NA)
CUP: H48C14000170002
Codice smile: 83
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casandrino (Na)	80032140639	6.461.711,06	DGR 111/2014	Avviso pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**
E
Il Comune di Casandrino (AV), individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Completamento e riqualificazione architettonica della casa comunale sita in via A. Fondina"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casandrino (NA) per l'attuazione dell'intervento ***"Completamento e riqualificazione architettonica della casa comunale sita in via A. Fondina"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 639 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.11 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA CAMPER". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PONTE (BN) CUP: E84E12000720008 CODICE SMILE: 82 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper"* con beneficiario Comune di Ponte (BN) dal costo totale pari a € 2.271.108,76;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Ponte (BN), con nota prot. n. 506 del 30/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 506 del 30/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper"* con beneficiario Comune di Ponte (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro 2.271.108,76 ***(CUP E84E12000720008, SMILE 82)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.592.151,20
a2	oneri per la sicurezza	21.591,91
Importo complessivo dei lavori		**1.613.743,11**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	7.177,73
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	19.575,63
b4	imprevisti (max 5%)*	45.184,81
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	13.227,40
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	146.876,88
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.613,70
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.936,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.229,51
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	409.543,55
Somme a disposizione della stazione appaltante		**657.365,65**
Totale		**2.271.108,76**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper"* con beneficiario Comune di Ponte (BN), C.F. 80000630626, con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro 2.271.108,76 ***(CUP E84E12000720008, SMILE 82)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.592.151,20
a2	oneri per la sicurezza	21.591,91
Importo complessivo dei lavori		**1.613.743,11**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	7.177,73
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	19.575,63
b4	imprevisti (max 5%)*	45.184,81
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	13.227,40
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	146.876,88
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.613,70
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.936,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.229,51
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	409.543,55
Somme a disposizione della stazione appaltante		**657.365,65**
Totale		**2.271.108,76**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *"ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Ponte (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Dr Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

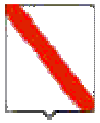
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 1.11 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper".
Beneficiario Finale: Comune di Ponte (BN)
CUP: E84E12000720008
Codice Smile: 82
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ponte (BN)	80000630626	2.271.108,76	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Ponte (BN) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Ponte (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 640 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ASSE DI ATTRAVERSAMENTO DELLA CITTA' E DELLE AREE CONNESSE PER LA FRUIZIONE E L'EROGAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) CUP: E13D0900200002 CODICE SMILE: 841 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici"* con beneficiario Comune di Cancello ed Arnone (CE) dal costo totale pari a € 1.806.935,81;
-
- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Cancello ed Arnone (CE), con nota prot. n. 1378 del 03/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1378 del 03/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici"* con Beneficiario Comune di Cancello ed Arnone (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.806.935,81 (***CUP E13D0900200002, SMILE 841)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		importo in €
a1	lavori	1.408.567,42
a2	oneri per la sicurezza	28.171,35
importo complessivo dei lavori		**1.436.738,77**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	70.428,37
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	102.705,59
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.564,26
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.085,57
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	172.413,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**370.197,04**
totale		**1.806.935,81**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici"* con Beneficiario Comune di Cancello ed Arnone (CE), C.F. 80005450616 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.806.935,81 (***CUP E13D090020000, SMILE 841)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		importo in €
a1	lavori	1.408.567,42
a2	oneri per la sicurezza	28.171,35
importo complessivo dei lavori		**1.436.738,77**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	70.428,37
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	102.705,59
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.564,26
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.085,57
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	172.413,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**370.197,04**
totale		**1.806.935,81**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cancello ed Arnone (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;

- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Dr Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

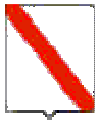
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Citta' e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici".
Beneficiario Finale: Comune di Cancello ed Arnone (CE)
CUP: E13D0900200002
Codice Smile: 841
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cancello ed Arnone (CE)	80005450616	1.806.935,81	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Cancello ed Arnone (CE) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cancello ed Arnone (CE) per l'attuazione dell'intervento "***Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Asse di attraversamento della Città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 641 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE FUNZIONALI ALLO SVILUPPO ED AL POTENZIAMENTO DEL TURISMO LOCALE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CANDIDA (AV) CUP: I29G09000070002 CODICE SMILE: 842 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale"* con beneficiario Comune di Candida (AV) dal costo totale pari a € 2.480.599,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Candida (AV), con nota prot. n. 364 del 24/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 364 del 24/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale"* con beneficiario Comune di Candida (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.480.599,00 ***(CUP*** I29G09000070002***, SMILE*** 842***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.651.103,55
a2	oneri per la sicurezza	50.099,52
Importo complessivo dei lavori		**1.701.203,07**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.473,54
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	27.067,27
b4	imprevisti (max 5%)*	85.060,14
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	20.916,43
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	172.620,32
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.972,15
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.366,57
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.049,18
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	446.870,33
Somme a disposizione della stazione appaltante		**779.395,93**
Totale		**2.480.599,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale"*** con beneficiario il Comune di Candida (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 – C.F. 80011930643, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **6.3** – per l'importo di Euro **2.480.599,00** (CUP I29G09000070002***,*** SMILE 842***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.651.103,55
a2	oneri per la sicurezza	50.099,52
Importo complessivo dei lavori		**1.701.203,07**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.473,54
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	27.067,27
b4	imprevisti (max 5%)*	85.060,14
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	20.916,43
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	172.620,32
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.972,15
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.366,57
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.049,18
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	446.870,33
Somme a disposizione della stazione appaltante		**779.395,93**
Totale		**2.480.599,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *"ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Candida (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All’Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Dr Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - O.O. 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale".
Beneficiario Finale: Comune di Candida (AV)
CUP: I29G09000070002
Codice Smile: 842
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Candida (AV)	80011930643	2.480.599,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Candida (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Candida (AV) per l'attuazione dell'intervento **"Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DELLA CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CORMANUZZO CON UN PONTICELLO IN C.A. IN CAVA DE' TIRRENI. RICHIEDENTE: PALLADINO GIULIANO. PRAT. 7110/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con Decreto Dirigenziale n. 160 del 27/03/2007, fu rilasciato alla sig.ra Armenante Maria, nata a Cava de' Tirreni il 08.09.1952, il rinnovo della concessione già assentita con precedente D.P.G.R.C. n. 6031 del 30.06.1984, relativa alla costruzione di un ponticello in c.a. attraversante il Torrente Cornamuzzo in Cava de' Tirreni;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7110/C;
- che la sig.ra Armenante Maria ha provveduto al versamento degli oneri di concessione a tutto il 2014;
- che, con nota pervenuta in data 05/02/14, la sig.ra Armenante Maria, ha comunicato di avere ceduto la proprietà servita dall'attraversamento e richiedendo la voltura dell'atto di concessione al sig. Palladino Giuliano, che ha controfirmato la richiesta;
- che, con successiva nota pervenuta in data 09/09/14, il sig. Palladino Giuliano, nato a Cava de' Tirreni il 25/11/1975 ed ivi residente alla via S. Martino n. 25, C.F. PLLGNL75S25C361B ha trasmesso l'autocertificazione antimafia;

CONSIDERATO:

- che non si sono rilevati elementi ostativi alla richiesta di voltura della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di volturare al sig. Palladino Giuliano, nato a Cava de' Tirreni il 25/11/1975 ed ivi residente alla via S. Martino n. 25, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 160 del 27/03/2007, relativa alla costruzione di un ponticello in c.a. attraversante il Torrente Cornamuzzo in Cava de' Tirreni, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione, della durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 30/06/2003, avrà la sua naturale scadenza il 29/06/2022; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi un anno prima della scadenza;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per il 2014 in € 178,63 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto; esso comunque non può essere restituito in ragione del trasferimento di proprietà, a meno che non venga costituito un nuovo deposito cauzionale;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione dell'opera;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR. DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera è ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Palladino Giuliano, Via S. Martino n. 25, Cava de' Tirreni;

Di inviare il presente provvedimento:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);

- ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- ⇧ al Comune di Cava de' Tirreni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 24/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA COLTIVAZIONE E DEL RECUPERO AMBIENTALE DI UNA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI CASAMARCIANO (NA) - SOCIETA' EDILCALCESTRUZZO SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R.C. n°2811 del 11.04.1991 venne rilasciata alla società Cave Maddalonesi spa l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, alla prosecuzione dell'attività estrattiva alla località Olivella nel Comune di Casamarciano ricadente sul foglio di mappa n. 9 particelle 88, 90/p, 106/p, 140/p e 141/p per la durata di anni 15;
- con il D.P.G.R.C. n°435 del 17.01.1996, in applicazione dell'art. 12 della L.R. 54/85 e s.m.i., l'autorizzazione fu trasferita dalla società Cave Maddalonesi alla società Edilcalcestruzzi srl con sede in Atripalda (Av) alla via Variante Est S.S.7 BIS Km.84+42, P.Iva e Codice Fiscale 01814650642, rappresentata da Marinelli Luca, nato ad Avellino il 15.12.1971 e residente in Mercogliano (Av) alla Via A. Moro 57/a, Codice Fiscale: MRN LCU 71T15 A509P ;
- con D.D. del Genio Civile di Napoli n°37 del 08.04.2010, al termine della Conferenza dei Servizi e dell'acquisizione dei pareri dell'Autorità di Bacino competente e della Valutazione di Impatto Ambientale, è stata autorizzata la società Edilcalcestruzzi srl – via Variante Est S.S.7 BIS Km.84+42 – 83042 Atripalda (Av), P.Iva e Codice Fiscale 01814650642, rappresentante Legale Marinelli Luca, nato ad Avellino il 15.12.1971 e residente in Mercogliano (Av) alla Via Ammiraglio Bianco 54, Codice Fiscale: MRN LCU 71T15 A509P -- alla attività estrattiva di materiale calcareo fino al 31.12.2019 alla località Olivella nel Comune di Casamarciano su una area di circa 368.500 metri quadrati individuata catastalmente con le Particelle n°78, 79/p, 82/p, 83/p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 105/p, 140/p, 141/p, 242/p, 351/p, 353/p, 355/p del Foglio n°9. Il progetto, dapprima esaminato ai sensi dell'art.89 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania (di seguito NdA PRAE), successivamente, non essendo ancora esaurito il progetto estrattivo autorizzato ex L.R. n°54/85 e s.m.i., è stato autorizzato, in conformità alle disposizioni del PRAE, senza il richiesto aumento del 20%;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il Genio Civile di Napoli con nota n°435103 del 18.06.2013 richiese alla Prefettura di Avellino informativa antimafia sulla società "Edilcalcestruzzo srl", per procedere alla istruttoria della istanza di trasferimento di intestazione della propria autorizzazione n°37/2010 che la società "Edilcalcestruzzi srl" aveva inoltrato al Genio Civile a favore della società "Edilcalcestruzzo srl", nell'ambito del progetto di scissione parziale e proporzionale della società che prevede l'assegnazione di parti dell'originario patrimonio ad altra società del gruppo alla quale partecipano gli stessi soci della società scissa;
- il Genio Civile di Napoli con provvedimento 178139/2014 ha avviato il procedimento di estinzione dell'autorizzazione contestando il mancato inizio dei lavori estrattivi mediante coltivazione dall'alto verso il basso con la tecnica di micrograduoni e contestuale recupero ambientale nonché la mancata attuazione dei piani di monitoraggio dei parametri ambientali ed estrazione di materiale calcareo dal piazzale di base, il tutto in difformità al progetto autorizzato con DD 37/2010;

CONSIDERATO CHE:

- la società Edilcalcestruzzi, con documentazione inviata il 22.04.2014 ed esaminata nei tavoli tecnici del 24.06.2014 e 12.09.2014 - quest'ultimo con la partecipazione del Comune di Casamarciano - ha giustificato le contestate difformità con il mancato rilascio, fino al marzo 2014, del certificato antimafia da parte della Prefettura di Avellino. Tale certificato, propedeutico all'ottenimento della richiesta di voltura dell'autorizzazione alla società "Edilcalcestruzzo srl", altra società del Gruppo Marinelli, attraverso la quale opererà la sola attività estrattiva. E dunque, non ha potuto ottenere l'Ordine di Servizio per l'uso degli Esplosivi necessario alla realizzazione del nuovo metodo di coltivazione ed alle lavorazioni nella parte sommitale del giacimento. Nelle more della voltura ha inoltre predisposto ed attuato dal 04.04.2014 un piano di monitoraggio ambientale con misurazioni periodiche delle polveri e rumori, ampliando quello già in atto sugli impianti di frantumazione che finora è stato inviato ad altra autorità di vigilanza. Infine ha presentato documentazione tecnica, nella quale vengono confrontati lo stato di progetto autorizzato e lo stato di fatto del marzo 2014, dalla quale si evince che il progetto autorizzato è ancora pienamente attuabile. Pertanto sono state proposte modifiche delle prime fasi del cronoprogramma autorizzato, senza modificare il perimetro del giacimento estrattivo, la data finale di attuazione del completo recupero ambientale e le quantità complessive da estrarre;
- la Prefettura di Avellino ha comunicato con nota 1518/12.A.1/Area 1^ del 28.02.2014 al Genio Civile di Napoli informativa antimafia favorevole nei confronti della società "Edilcalcestruzzo srl" e delle persone componenti la compagine sociale; inoltre l'Ufficio Antimafia della stessa Prefettura con provvedimento D.P. N.8424/12.A.1/area 1^ del 09.07.2014 ha iscritto la società "Edilcalcestruzzo srl" nella white list, equipollente all'informazione ed alla comunicazione antimafia liberatoria;

- le difformità, tra cui quella accertata sul piazzale, non sono ostative alla realizzazione del progetto autorizzato con DD n°37/2010 e che lo stesso proget to, una volta ripristinata la quota prevista del piazzale mediante rinterro, è ancora completamente realizzabile, senza previsioni di modifiche nella perimetrazione del giacimento estrattivo e nelle volumetrie complessive da estrarre;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare la prosecuzione dei lavori estrattivi di materiale calcareo fino al 31.12.2019 alla località Olivella nel Comune di Casamarciano su una area di circa 368.500 metri quadrati individuata catastalmente con le Particelle n°78, 79/p, 82/p, 83/p, 84, 85, 8 6, 87, 88, 89, 105/p, 140/p, 141/p, 242/p, 351/p, 353/p, 355/p del Foglio n°9; il volume del giacimento resi duo, già autorizzato per 7.100.000 metri cubi con il DD 37/2010, è attualmente quantificato in 6.135.000 metri cubi da estrarre entro il 31.12.2019;
- di poter accogliere la istanza di trasferimento di intestazione della autorizzazione estrattiva di cui al D.D. n°37/2010 dalla società "Edilcalcestruzzi srl" alla società "Edilcalcestruzzo srl";
- che sia necessario prescrivere alla società Edilcalcestruzzo srl di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni competenti; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi;
  - la convenzione con il Comune di Casamarciano, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la voltura della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "Codice delle assicurazioni private" - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza dunque 31.12.2022) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari a € 310.000,00, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Casamarciano;
  - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
  - gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
  - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
  - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
  - la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale; tale relazione va sottoscritta dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
  - l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n°54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008;

DECRETA

di autorizzare la società Edilcalcestruzzo srl -- con sede alla via Variante Est S.S. 7 bis alla Contrada Novesoldi Km 84+842 nel Comune di Atripalda (AV) CAP 83042 – Numero REA AV-177099 – Codice Fiscale 02697790646 – pec edilcalcestruzzo@casellacertificata.it – Amministratore Unico Marinelli Giampiero nato ad Avellino il 02.04.1977 Codice Fiscale MRNGPR77D02A509V e residente in Mercogliano (AV) alla via Aldo Moro n°6 CAP 83013 -- alla prosecuzione dei lavori estrattivi di materiale calcareo fino al 31.12.2019 alla località Olivella nel Comune di Casamarciano (Na) su una area di circa 368.500 metri quadrati individuata catastalmente con le Particelle n°78, 79/p, 82/p, 83/p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 105/p, 140/p, 141/p, 242/p, 351/p, 353/p, 355/p del Foglio n°9; il volume residuo del giacimento è di 6.135.00 metri cubi;
di prescrivere quanto segue:

- la trasmissione elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni competenti; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi;
- la convenzione con il comune di Casamarciano, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al comune , ai sensi dell'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- la voltura della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "Codice delle assicurazioni private" - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza dunque 31.12.2022) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari a € 310.000,00, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Casamarciano;
- gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la periodica documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 della L.R. n°1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art.18 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione sull'andamento delle attività, sul rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale; tale relazione va sottoscritta dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;

DISPONE

che il presente atto venga inviato[M1]:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Casamarciano (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave – 53.08.07;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;

f.to Arch. Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 24/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE - CONFERENZA PROGRAMMATICA, ART. 68 DEL D.LGS. 152/2006, FINALIZZATA ALL"ADOZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) DELL'AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 30 DEL 28.07.2014.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Difesa del Suolo

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/06;

che il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 24 novembre 2011 ha approvato la delibera di Giunta regionale n. 505 del 4 ottobre 2011 avente ad oggetto: Aggiornamento del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale del Sarno, giusta Attestato del Presidente del Consiglio Regionale n.199/1, pubblicato sul BURC n. 74/2011;

che il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 24 novembre 2011 ha approvato la delibera di Giunta regionale n. 506 del 4 ottobre 2011 avente ad oggetto: Aggiornamento del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale, giusta Attestato del Presidente del Consiglio Regionale n.200/2, pubblicato sul BURC n. 74/2011;

che con Decreto del Presidente di Giunta regionale della Campania n. 143 del 15.05.2012 è stato disposto l'incorporamento dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, istituendo la nuova unica Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in attuazione dell'art. 52, comma 3 della L.R. n. 1/2012;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, con delibera n. 26 del 18.12.2012 ha approvato il programma delle attività relative all'omogeneizzazione dei due vigenti PSAI delle ex Autorità di Bacino regionali del Sarno e Nord Occidentale della Campania nell'unico PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale con delibera n. 29 del 28.07.2014, ha adottato alcune varianti ai vigenti PSAI dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e Sarno, che possono essere assorbite nel Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;

che nell'ambito delle attività di redazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, svolte dal Gruppo di Lavoro istituito con decreto del Commissario straordinario n. 5 del 16.01.2013, sono stati acquisite e recepite ulteriori proposte di riperimetrazione;

che i Comitati Tecnici dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e Sarno nella seduta del 18.07.2014, hanno espresso parere favorevole sul progetto di PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale con delibera n. 30 del 28.07.2014, ha adottato il progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e le misure di salvaguardia per la riduzione dei rischi;

Preso atto:

che con la medesima delibera n. 30/2014 il Comitato Istituzionale ha dato mandato al Dirigente della U.O.D. Competente, di concerto con il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, di provvedere alla indizione della Conferenza Programmatica;

Visti:

- l'art. 17, e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lgs. 152/06;

- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- gli attestati del Consiglio regionale n. 199/1 del 24.11.2011 e 200/2 del 24.11.2011;
- l'art. 68 del d.lgs. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 55 delle norme di attuazione del vigente PSAI approvato dal Consiglio Regionale, giusta attestato n. 199/1;
- la delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 26/2012;
- i verbali dei Comitati Tecnici dell'Autorità di Bacino Campania Centrale del 18.07.2014
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 143 del 15.05.2012;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 30/2014

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'adozione del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Centrale

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) di indire, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/06 e in attuazione della Delibera di Comitato Istituzionale n, 30 del 28.07.2014, la Conferenza Programmatica finalizzata all'adozione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) della Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
2) di darne comunicazione mediante la pubblicazione sul BURC dell'avviso allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale;
3) di inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Direttore Generale LL.PP. e Protezione Civile per opportuna conoscenza, ed all'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale per gli adempimenti di competenza;
4) di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
GIUSEPPE TRAVIA

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

Il Dirigente

Autorità' di Bacino Regionale della Campania Centrale

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE – Conferenza Programmatica, art. 68 del d.lgs. 152/2006, finalizzata all'Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Campania Centrale" Delibera di Comitato Istituzionale n. 30 del 28.07.2014.

AVVISO

Premesso che:
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, su conforme parere del Comitato Tecnico, con delibera n. 30 del 28.07.2014 ha provveduto alla adozione del "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Campania Centrale**"** e delle Misure di salvaguardia per la riduzione del rischio, efficaci dalla pubblicazione sul BURC della Delibera di Comitato Istituzionale n. 30/2014,

ai sensi dell'art.68 del d.lgs. 152/2006

E' INDETTA

la Conferenza Programmatica finalizzata all'adozione del Piano ed ala necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, secondo il seguente calendario:

- per il giorno **15 ottobre 2014,** ore 10, presso l'aula consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Caserta alla quale sono invitati a partecipare: la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed i Comuni della provincia di Caserta rientranti nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
- per il giorno **20 ottobre 2014,** alle ore 10, presso la sala riunioni della sede regionale di Via Marina, 19/c (Palazzo Armieri) Napoli alla quale sono invitati a partecipare: la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli ed i Comuni della provincia di Napoli rientranti nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
- per il giorno **27 ottobre 2014,** alle ore 10, presso la sede della Amministrazione Provinciale di Avellino Piazza Libertà, 1 (Palazzo Caracciolo) alla quale sono invitati a partecipare: la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Avellino e Benevento, ed i Comuni della provincia di Avellino e Benevento rientranti nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
- per il giorno **31 ottobre 2014,** alle ore 10, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, Via Roma, 104 (Palazzo S. Agostino) alla quale sono invitati a partecipare: la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Salerno, ed i Comuni della provincia di Salerno rientranti nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul Progetto di PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Centrale di cui in premessa, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza è presieduta dal Dirigente della Unità Operativa 53-08-03 Servizio Geologico e Difesa del Suolo o da un suo delegato.
L'Autorità di Bacino presiede all'organizzazione della Conferenza e cura i conseguenti adempimenti amministrativi.
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Marina Scala funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- le eventuali ulteriori osservazioni al PSAI possono essere trasmesse all'Autorità di Bacino **entro e non oltre le ore 12 del 10.11.2014**;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- la documentazione relativa al Progetto, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 30/2014, è depositata e consultabile presso:
    1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10, in originale su supporto informatico e in copia cartacea;
    2. la sede delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Napoli, Benevento, Caserta e Salerno su supporto informatico;
    3. il Servizio Geologico della Regione Campania via A. De Gasperi 28 - Napoli - 4° piano, su supporto informatico;
    4. tutti i Comuni del territorio di competenza.

Presso le Sedi di consultazione sopra elencate, le eventuali richieste di visione e/o di copia degli atti vanno annotate su apposito registro la cui tenuta e custodia è a cura dell'Ente presso cui avviene la consultazione.
Il presente avviso viene pubblicato sul BURC; viene altresì trasmesso direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Il Segretario Generale
dell'Autorità di bacino Campania Centrale
F.to Avv. Stefano Sorvino

Il Dirigente della UOD 53-08-03
Servizio geologico e difesa del suolo
F.to Dr. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n. 83 del 24/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013-OBIETTIVO OPERATIVO1.5-D.G.R.N.496/2013, INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - INTERVENTO CODICE ID22 - "RICHIESTA INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEGLI INGHIOTTITOI NATURALI SITI ALLA FRAZIONE CELZI E DELLE VASCHE DI LAMINAZIONE A MONTE DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI FORINO (AV)". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto *"POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti"*, è stato approvato un elenco dei progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR 2007-2013, tra i quali figura, individuato con il codice ID 22 quello denominato *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*;
- questo Ufficio ha provveduto, con D.D. n. 8 del 25.03.2014, ad approvare il progetto esecutivo dell'intervento, adeguato con particolare riferimento al crono programma generale, al computo metrico ed al quadro economico, con aggiornamento dei prezzi dal vigente prezzario regionale della Campania (anno 2013);
- il Direttore Generale D.G. 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, con D. D. n.232 del 31.03.2014, ha preso atto dell'intervento in argomento e del relativo quadro economico, riconoscendone la coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.5 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con Deliberazione G.R. n.879/2008, ammettendolo a finanziamento per l'importo complessivo di €862.000,00, con le modalità ed i riferimenti contabili ivi dettagliati;
- questa U.O.D., con provvedimento n. 33 del 23.05.2014, ha approvato il decreto a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo procedura aperta, quale definita agli artt. 3, comma 37 e 55, D.Lgs. n. 163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lettera a), 82, comma 2, lettera a), prima parte, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., 118, comma 1, lettera a) del D.P.R. 207/2010 e s.m i e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/2007 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi dell'art. 122, comma 9, D.Lgs. n. 163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art. 86, comma 1, D.Lgs, citato;
- con il medesimo D.D. n. 33/2014, sono stati approvati il bando di gara e competenti allegati, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001 n. 20, sul " profilo di committente" della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania, all'albo pretorio della Stazione Appaltante, nonché presso l'albo pretorio del Comune di Forino;
- nel termine perentorio, fissato dal bando di gara per il giorno 04.07.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n. 26 (ventisei) offerte;
- la Commissione di gara per i lavori in intestazione, costituita con O.d.S. prot. n.CS.1651 in data 07.07.2014, con verbale di prima seduta pubblica del 07.07.2014, agli atti dell'Ufficio, prot. n. 0473166 dell'8.07.2014, ha proceduto all'apertura delle prime 20 (venti) buste contenenti la documentazione amministrativa, aggiornando il prosieguo dei lavori al giorno 08.07.2014;
- la stessa Commissione, a seguito del completamento delle operazioni di aggiudicazione, con verbale del 08.07.2014, prot. n. 0457475 in pari data, agli atti dell'Ufficio, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, all'impresa Tralice Costruzioni s.r.l., con sede in Cardito (NA), Via Pietro Donadio n. 218, Partita I.V.A. 02539531216 con il ribasso del 31,989% sull'importo soggetto a ribasso di €579.048,17, dunque per un importo netto di €393.816,45 - oltre oneri della sicurezza pari a €11.023,22 e incidenza costo manodopera per €63.136,90, importi non soggetti a ribasso – e quindi per un importo netto complessivo di €467.976,57, oltre I.V.A.
- con D.D. n.491 del 30.07.2014, la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ha provveduto all'impegno della somma complessiva di €862.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in argomento, imputando la somma di €846.450,00 sul cap.2849 e quella di €15.550,00 sul cap.2860 del bilancio regionale del corrente esercizio

finanziario;

- con nota prot. n.615581 del 18.09.2014, il D.G. per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Dirigente "ratione materiae" in ambito POR – comunicava gli estremi degli impegni di spesa registrati dalla D.G. Risorse Finanziarie in seguito al citato D.D. n.491/2014, i quali risultano dal prospetto seguente:
    - Somma di €846.450,00 sul cap.2849: impegno n.2570/2014;
    - Somma di €15.550,00 sul cap.2860: impegno n.2571/2014;

CONSIDERATO CHE:

- gli uffici della stazione appaltante hanno provveduto, con esito positivo, a mezzo di riscontro della conformità dell'attestazione S.O.A, prodotta in sede di gara, a quella realmente posseduta, per il tramite del casellario AVCP, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, ai sensi dell'art.48, comma secondo, D. Lgs. n.163/2006;
- nel corso delle operazioni di aggiudicazione, con dichiarazioni rese a verbale in data 08.07.2014, i rappresentanti di talune imprese partecipanti alla procedura hanno sollevato alcune obiezioni in relazione ai requisiti rilevanti per la partecipazione alla gara e alla documentazione da prodursi in sede di gara;
- ad alcune di tali obiezioni (documentazione di cui alla sez. 7ter del bando di gara, documentazione relativa al Consorzio Infratech S.p.A.) la commissione di gara ha controdedotto in sede di verbale in data 08.07.2014, le cui conclusioni vengono qui confermate;
- le dichiarazioni di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006 sono state verificate per i soggetti espressamente previsti dalla norma stessa;
- per quanto concerne i rilievi concernenti l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da intendersi quale requisito per la partecipazione alla gara, si osserva che l'ex A.V.C.P., ora A.N.A.C., con parere sulla normativa AG7 – 09 del 23.04.2009, richiamando propri precedenti atti (deliberazioni nn.93/2007, 95/2007, 96/2007 e 128/2007, parere n.165/2008) nonché le circolari del Comitato Nazionale Gestori Ambientali nn. 1650/2005 e 614/2006, ha chiarito che *"l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituisce requisito di esecuzione e non di partecipazione alle gare per l'affidamento dei lavori pubblici"* sottolineando *"ciò al fine di evitare una ingiustificata restrizione dell'accesso alla gara"* e *"il principio per il quale il possesso di qualificazione S.O.A. assolve ad ogni onere documentale circa la dimostrazione dell'esistenza dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria ai fini dell'affidamento di lavori pubblici"*, per concludere che *"il combinato disposto del D. Lgs. n.152/2006 con la disciplina in materia di qualificazione…consente di mantenere fermo l'avviso espresso dall'Autorità sull'argomento…e, dunque, a confermare che l'iscrizione all'Albo…costituisce requisito di esecuzione e non di partecipazione alle gare"*, che, in quanto tale, *"consente allo stesso concorrente di perfezionare il possesso del requisito stesso anche in un momento successivo a quello della partecipazione alla gara"*;
- in relazione a tali ultime considerazioni, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria ha dichiarato di possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, la quale è stata verificata, con esito positivo, sia presso l'Albo stesso sia presso la Sezione Regionale per la Campania. Tali verifiche attestano che l'impresa stessa possiede iscrizione per categorie e classi che pienamente la abilitano alla esecuzione dei lavori in oggetto, con specifico riferimento alla rimozione, trattamento e trasporto dei rifiuti, per come caratterizzati dall'ARPAC e per la bonifica del sito, per cui non risulta alcun impedimento all'aggiudicazione definitiva dei lavori, anche con riferimento alla loro concreta eseguibilità da parte dell'aggiudicatario;

RITENUTO,

- pertanto, di procedere ai sensi dell'art.11, comma 5, D. Lgs. n.163/2006, all'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento, salva la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006;

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.3/2007;
- il Regolamento Regionale n.7/2010;
- la L.R. 16/01/2014 n. 3
- la L.R. 16/01/2014 n. 4
- le DD.G.R. nn. 76, 427, 488/2013 e 92/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Lavori Pubblici", Dr. Gerardo Coluccini, di concerto con il R.U.P., Ing. Pierluigi Amatetti e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai funzionari medesimi,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. Di fare proprie le risultanze dei verbali della prima seduta pubblica in data 07.07.2014, acquisito al prot. n. 0473166 del 08.07.2014 e di aggiudicazione provvisoria del 08.07.2014, acquisito al prot. n. 0475475 in pari data, agli atti dell'Ufficio che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Di aggiudicare, pertanto, in via definitiva, i lavori di *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*; all'impresa Tralice Costruzioni s.r.l., con sede in Cardito (NA), Via Pietro Donadio n. 218, Partita I.V.A. 02539531216 con il ribasso del 31,989% sull'importo soggetto a ribasso di €579.048,17, dunque per un importo netto di €393.816,45 - oltre oneri della sicurezza pari a €11.023,22 e incidenza costo manodopera per €63.136,90, importi non soggetti a ribasso – e quindi per un importo netto complessivo di €467.976,57, oltre I.V.A.;
3. Di dare atto che la graduatoria delle offerte valide, giusta risultanze del verbale di aggiudicazione provvisoria citato, risulta nei termini seguenti:

	Impresa	**Ribasso offerto**
1	Tralice Costruzioni s.r.l.	31,989%
2	Edilgen S.p.A.	31,637%
3	Bulfaro S.p.A.	31,053%
4	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%
5	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%
6	FFC Costruzioni di qualità s.r.l.	27,758%
7	Costituenda ATI Castaldo S.p.A. Italprogram s.r.l.	27,676%
8	Edilcava S. Maria La Bruna s.r.l.	27,577%
9	F.lli Gentile F. e R. s.r.l.	25,010%
10	Ecogest s.r.l.	23,110%

11	Tortora Vittorio s.r.l.	21,600%
12	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	19,350%
13	Teorema S.p.A.	19,022%

4. Di autorizzare, conseguentemente, lo svincolo della garanzia relativa alla cauzione provvisoria, presentata dalle imprese risultate non aggiudicatarie, mentre per l'aggiudicataria lo svincolo conseguirà, "ipso iure" alla stipulazione del contratto d'appalto;
5. Di dare atto che, ai sensi dell'art.11, comma 8, D. Lgs. n.163/2006, l'efficacia del presente atto è subordinata alla condizione sospensiva della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato;
6. Di dare, altresì, atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse per il finanziamento POR Campania FESR 2007/2013, impegnate sul bilancio del corrente esercizio finanziario dalla D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, con D.D. n.491/2014 in data 30/07/2014, impegni di spesa nn.2570/2014 sul cap. 2849, per €846.450,00 e 2571/2014 sul cap. 2860 per l'importo di € 15.550,00;
7. Di inviare il presente decreto:

- in via telematica, a norma di procedura:
  a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
  a) al D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile – Dirigente "ratione materiae" in ambito POR;
  b) alla D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- a mezzo PEC:
  a) alle imprese partecipanti alla procedura, per notifica;
  b) al Comune di Forino.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro il termine di gg. trenta dalla notifica.

Claudia Campobasso

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID22 – *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*

CUP:B29H10001090003 **CIG:5740640DFA**

VERBALE DI PRIMA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di Luglio, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è costituita la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., prot. CS.2014.1651 del 07.07.2014.

Sono presenti:
- - Dr. Gerardo A.A. Coluccini, titolare della P.O. "Lavori Pubblici", Presidente;
- - Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici";
- - Dr.ssa Rosaria Di Martino, dipendente assegnata alla U.O.D.

Premesso che:
- con Delibera di G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti", è stato approvato un elenco dei progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR, riconducibili ad A.P.Q., P.I.P., A.S.I. e L.R. n.1/2009, tra i quali figura, individuato con il codice ID 22 quello denominato "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)";
- questo Ufficio ha provveduto, con D.D. n.8 del 25.03.2014, ad approvare il progetto esecutivo dell'intervento, adeguato con particolare riferimento al cronoprogramma generale,

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

al computo metrico e al quadro economico, con aggiornamento dei prezzi desunti dal vigente prezzario regionale della Campania (anno 2013);

- il nuovo quadro economico di progetto ammonta all'importo totale di €862.000,00, di cui €653.208,29 per lavori ed €208.791, 71 per somme a disposizione;
- il Direttore Generale D.G. 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, con D. D. n.232 del 31.03.2014, ha preso atto dell'intervento in argomento e del relativo quadro economico, riconoscendone la coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.5 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con Deliberazione G.R. n.879/2008, ammettendolo a finanziamento per l'importo complessivo di €862.000,00, con le modalità ed i riferimenti contabili ivi dettagliati;
- questa U.O.D., con D.D. n.33 del 23.05.2014, decretava a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo di procedura aperta, quale definita agli artt.3, comma 37 e 55, D. Lgs. n.163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara, determinato mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lett. a), 82, comma 2, lett. a), prima parte, D.Lgs. 163/06 e s.m.i. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i. e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi dell'art.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art.86, comma 1, D.Lgs. citato;
- con il medesimo D.D. n.33/2014, veniva approvato il bando di gara e competenti allegati, i quali venivano ritualmente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001, n. 20, sul "profilo di committente" della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania, all'albo pretorio della Stazione Appaltante, nonché presso l'albo pretorio del Comune di Forino;

CIO' PREMESSO

La Commissione di gara dà atto che, nel termine perentorio, quale fissato dal bando di gara, per il giorno 04.07.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.26 (ventisei) offerte, che vengono riportate nel prospetto seguente:

n.	Ditta	data protocollo	numero protocollo
1	Casertana Costruzioni s.r.l.	30/06/2014	448356
2	1 Emme soluzioni ambientali s.r.l.	02/07/2014	458801
3	Tralice Costruzioni s.r.l.	02/07/2014	458814
4	Teorema s.p.a.	03/07/2014	462454
5	Ecogest s.r.l.	03/07/2014	462535
6	Progest s.p.a.	03/07/2014	464248
7	Gr.An. Appalti Italia s.r.l.	03/07/2014	464273
8	Giemme Lavori s.r.l.	03/07/2014	464280
9	Co.ce.re.st. s.c.	03/07/2014	464299

fonte: http://burc.regione.campania.it
Produced with ScantoPDF
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

10	Impre.Ge.Ma. S.a.s.	03/07/2014	464347
11	Bulfaro s.p.a.	03/07/2014	464355
12	FFC Costruzioni di Qualità s.r.l.	03/07/2014	464429
13	Tortora Vittorio s.r.l.	03/07/2014	464487
14	Smeda s.r.l.	03/07/2014	464492
15	Cogepi s.r.l.	04/07/2014	465268
16	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	04/07/2014	466097
17	Edilgen s.p.a.	04/07/2014	466111
18	Fedele Di Donato s.r.l.	04/07/2014	466124
19	costituenda A.T.I. Castaldo s.p.a.-Ital Program s.r.l.	04/07/2014	466137
20	So.ge.a.s. s.r.l.	04/07/2014	466383
21	Costituenda A.T.I. De.Fi.am. S.r.l. - Ecobuilding s.r.l.	04/07/2014	466441
22	Fratelli Gentile s.r.l.	04/07/2014	466665
23	Infratech consorzio stabile	04/07/2014	466728
24	De Vizia transfer s.p.a.	04/07/2014	466754
25	HGE Ambiente s.r.l.	04/07/2014	467169
26	Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l.	04/07/2014	467534

Si dà atto che risultano presenti i seguenti rappresentanti delle imprese partecipanti:

1) Dr. Massimo Quadraccia, in rappresentanza della HGE Ambiente s.r.l.:
2) Ing. Francesco Nigro, in rappresentanza della De Vizia Transfer S.p.A.

I suddetti vengono identificati a mezzo esibizione di documento di identità, copia del quale, in uno alla relativa delega, viene acquisito agli atti ed allegato al presente verbale.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per l'esame della documentazione.

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 1 a 20 di cui all'elenco che precede.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene esclusa l'impresa contrassegnata con il n.1 – Casertana Costruzioni s.r.l. – la quale ha omesso di produrre – per il legale rappresentante - il modello B1 allegato al bando di gara, relativo alla dichiarazione circa le cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art.38, comma 1, lettere b) e c), richiesto a pena di esclusione. La commissione osserva che, come anche sottolineato dalla giurisprudenza, la mancanza della dichiarazione non può essere surrogata dalla presentazione dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Per l'impresa contrassegnata con il n.17 – Edilgen S.p.A. – la commissione rileva che vi è una dichiarazione contraddittoria in relazione al modello B1ter, con riferimento alla causa di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art.38, comma 1, lettera m-quater, per cui, ai sensi dell'art.46, primo comma,

fonte: http://burc.regione.campania.it
Processed with ScanTopPDF
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

D. Lgs. n.163/2006, viene richiesto all'impresa stessa, a mezzo pec, di chiarire le circostanze evidenziate.

Viene riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le rimanenti imprese sottoposte a verifica, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, ore 17.00, i lavori della commissione vengono aggiornati al 08.07.2014, con inizio alle ore 09.00. Della circostanza viene data notizia, a mezzo pec, giusta previsioni del bando di gara, a tutte le imprese partecipanti.

Si dà atto che i rappresentanti delle imprese si sono allontanati alle ore 13.00 e che i lavori della commissione sono rimasti sospesi dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine dei fogli rimanenti..

Avellino, 07.07.2014

I COMPONENTI

Geom. Antonio Matarazzo

Dr.ssa Rosaria Di Martino

IL PRESIDENTE
Dr. Gerardo Coluccini

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0473166 08/07/2014 09,11
Mitt. : COMMISSIONE AGGIUDICAZIONE GAR...
Ass : 530809 UOD Genio civile di Avellino; ...
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 6 del 2014

Produced with ScanTOPDF

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID22 – *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*

CUP:B29H10001090003 **CIG:5740640DFA**

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di Luglio, alle ore 9,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., prot. CS.2014.1651 del 07.07.2014, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione.

Sono presenti:
- - Dr. Gerardo A.A. Coluccini, titolare della P.O. "Lavori Pubblici", Presidente;
- - Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Lavori Pubblici";
- - Dr.ssa Rosaria Di Martino, dipendente assegnata alla U.O.D.

La Commissione di gara ribadisce che, nel termine perentorio, quale fissato dal bando di gara, per il giorno 04.07.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.26 (ventisei) offerte, che vengono riportate nel prospetto seguente:

n.	Ditta	data protocollo	numero protocollo
1	Casertana Costruzioni s.r.l.	30/06/2014	448356
2	1 Emme soluzioni ambientali s.r.l.	02/07/2014	458801

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
Produced with Scan To PDF
www.scantopdf.eu

3	Tralice Costruzioni s.r.l.	02/07/2014	458814
4	Teorema s.p.a.	03/07/2014	462454
5	Ecogest s.r.l.	03/07/2014	462535
6	Progest s.p.a.	03/07/2014	464248
7	Gr.An. Appalti Italia s.r.l.	03/07/2014	464273
8	Giemme Lavori s.r.l.	03/07/2014	464280
9	Co.ce.re.st. s.c.	03/07/2014	464299
10	Impre.Ge.Ma. S.a.s.	03/07/2014	464347
11	Bulfaro s.p.a.	03/07/2014	464355
12	FFC Costruzioni di Qualità s.r.l.	03/07/2014	464429
13	Tortora Vittorio s.r.l.	03/07/2014	464487
14	Smeda s.r.l.	03/07/2014	464492
15	Cogepi s.r.l.	04/07/2014	465268
16	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	04/07/2014	466097
17	Edilgen s.p.a.	04/07/2014	466111
18	Fedele Di Donato s.r.l.	04/07/2014	466124
19	Costituenda A.T.I. Castaldo s.p.a.-Ital Program s.r.l.	04/07/2014	466137
20	So.ge.a.s. s.r.l.	04/07/2014	466383
21	Costituenda A.T.I. De.Fi.am. S.r.l. - Ecobuilding s.r.l.	04/07/2014	466441
22	Fratelli Gentile s.r.l.	04/07/2014	466665
23	Infratech consorzio stabile	04/07/2014	466728
24	De Vizia transfer s.p.a.	04/07/2014	466754
25	HGE Ambiente s.r.l.	04/07/2014	467169
26	Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l.	04/07/2014	467534

Si dà atto, inoltre, che risulta presente il seguente rappresentante delle imprese partecipanti:

1) Avv. Francesco Maria Filoni, in rappresentanza della De Vizia Transfer S.p.A.

Il suddetto viene identificato a mezzo esibizione di documento di identità, copia del quale, in uno alla relativa delega, viene acquisito agli atti ed allegato al presente verbale.

La commissione, richiamato quanto verbalizzato in sede di prima seduta pubblica, in data 07.08.2014, prosegue nell'esame della documentazione di cui al plico contrassegnato dalla dicitura "Busta n.1 – documentazione amministrativa".

L'esame riguarda le imprese di cui all'elenco che precede, contrassegnate dai numeri da 21 a

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
Processed with ScanTOPDF
www.scantopdf.eu

26.

Alle ore 10.00, interviene alle operazioni il Dr. Massimo Quadraccia, in rappresentanza della HGE Ambiente s.r.l , già identificato in sede di prima seduta pubblica.

Alle ore 11.00, intervengono alle operazioni il sig. Marra Beniamino, in rappresentanza dell'impresa Ecobuilding s.r.l. e il sig. Tortora Vittorio, legale rappresentante della Tortora Vittorio s.r.l.

I predetti vengono identificati a mezzo documento d'identità, copia del quale, unitamente alla delega per il sig. Marra, vengono acquisiti agli atti e allegati al presente verbale.

L'Avv. Filoni, per conto della De Vizia Transfer S.p.A., chiede di verificare il possesso, in capo a tutte le ditte partecipanti, del requisito di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, richiesto ex lege, per le attività di gestione dei rifiuti, connesse all'oggetto di gara. Chiede, altresì, di verificare la produzione delle dichiarazioni, ex art.38, D. Lgs. n.163/2006, da parte dei responsabili tecnici iscritti all'Albo predetto. Verificata la carenza di tale certificazione, chiede l'esclusione di tutte le ditte non in possesso della stessa. Chiede, altresì, di verificare la produzione della documentazione di cui alla Sez. 7ter del bando.

Il Dr. Quadraccia, per conto della HGE Ambiente s.r.l., sottoscrive quanto eccepito dalla società De Vizia Transfer S.p.A. circa la necessità di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali; inoltre chiede di verificare le dichiarazioni in materia di subappalto rese dalle imprese partecipanti.

La commissione, a tale riguardo, fa presente che ogni approfondimento e considerazione riguardante l'indispensabilità dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la partecipazione alla gara e alle connesse questioni circa la figura del responsabile tecnico e del subappalto, concernendo aspetti di natura tecnica, rientranti nella responsabilità del R.U.P. e coinvolgendo le determinazioni dell'organo di vertice della Stazione Appaltante, saranno sottoposte agli stessi in sede di aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di cui alla Sez. 7ter del bando di gara, si osserva che non è stata richiesta la produzione di alcuna documentazione, in applicazione del principio della tassatività delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui all'art.46, comma 1bis, D. Lgs. n.163/2006.

La commissione procede, quindi, alla verifica della documentazione per le imprese contrassegnate dai numeri da 21 a 26, la quale si conclude, con esito positivo, per tutte le imprese.

Si dà atto che l'impresa n.17 – Edilgen S.p.A., con comunicazione pec, acquisita al protocollo al n.474043 del 08.07.2014, ha prodotto la documentazione integrativa richiesta in sede di verbale di prima seduta pubblica e, dunque, viene ammessa alla fase successiva della procedura.

Alle ore 11.30, interviene alle operazioni il sig. Angelo Bruschi, in rappresentanza di Infratech Consorzio Stabile, il quale viene identificato a mezzo esibizione di documento di identità, copia del quale, in uno alla relativa delega, viene acquisito agli atti ed allegato al presente verbale.

Vengono, conclusivamente, ammesse alla fase successiva della procedura tutte le imprese offerenti, con l'eccezione di quella contrassegnata con il n.1 – Casertana Costruzioni s.r.l.

L'Avv. Filoni, per conto della De Vizia Transfer S.p.A., chiede verificarsi, in relazione al Consorzio Infratech S.p.A., la produzione della documentazione di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006, in relazione a tutti le imprese componenti il consorzio, nonché la produzione di copia dell'atto costitutivo.

La commissione rileva che il consorzio suddetto ha ritualmente prodotto copia dell'atto costitutivo, mentre le dichiarazioni di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006 per tutte le imprese componenti il consorzio non sono richieste né dalla legge né dal bando di gara.

Si procede, quindi, ai sensi dell'art.48, primo comma, D. Lgs. n.163/2006, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, in relazione ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio.

All'esito del sorteggio stesso, vengono sottoposte a controllo, mediante verifica del possesso dell'attestazione S.O.A. presentata, per il tramite del casellario informatico dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, le imprese GIEMME Lavori s.r.l., Impregema s.a.s. di Martino Francesco & c. s.a.s. e HGE Ambiente s.r.l.

Il controllo effettuato conferma il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura di gara, giusta documentazione agli atti.

A questo punto, il Presidente, alla presenza continua dei costituiti, dopo aver ricordato l'oggetto, le modalità e l'importo dell'appalto, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Estratte le offerte ammesse, il Presidente declama ad alta voce i nomi delle imprese, le correlative percentuali di ribasso offerte, nonché l'importo netto risultante.

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

Nel prospetto seguente, vengono riportati i dati relativi alle offerte economiche ammesse.

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
2	1 Emme soluzioni ambientali s.r.l.	579.048,17	**29,5100**	408.171,06
3	Tralice Costruzioni s.r.l.	579.048,17	**31,9890**	393.816,45
4	Teorema s.p.a.	579.048,17	**19,0220**	468.901,63
5	Ecogest s.r.l.	579.048,17	**23,1100**	445.230,14
6	Progest s.p.a.	579.048,17	**15,6250**	488.571,89
7	Gr.An. Appalti Italia s.r.l.	579.048,17	**33,3223**	386.096,00
8	Giemme Lavori s.r.l.	579.048,17	**34,3770**	379.988,78
9	Co.ce.re.st. s.c.	579.048,17	**18,0180**	474.715,27
10	Impre.Ge.Ma. S.a.s.	579.048,17	**33,2340**	386.607,30
11	Bulfaro s.p.a.	579.048,17	**31,0530**	399.236,34
12	FFC Costruzioni di Qualità s.r.l.	579.048,17	**27,7580**	418.315,98
13	Tortora Vittorio s.r.l.	579.048,17	**21,6000**	453.973,77
14	Smeda s.r.l.	579.048,17	**32,6970**	389.716,79
15	Cogepi s.r.l.	579.048,17	**11,7500**	511.010,01
16	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	579.048,17	**19,3500**	467.002,35
17	Edilgen s.p.a.	579.048,17	**31,6370**	395.854,70
18	Fedele Di Donato s.r.l.	579.048,17	**32,7970**	389.137,74
19	costituenda A.T.I. Castaldo s.p.a.-Ital Program s.r.l.	579.048,17	**27,6760**	418.790,80
20	So.ge.a.s. s.r.l.	579.048,17	**30,5110**	402.374,78
21	Costituenda A.T.I. De.Fi.am. S.r.l. - Ecobuilding s.r.l.	579.048,17	**32,3200**	391.899,80
22	Fratelli Gentile s.r.l.	579.048,17	**25,0100**	434.228,22
23	Infratech consorzio stabile	579.048,17	**34,6810**	378.228,47
24	De Vizia transfer s.p.a.	579.048,17	**45,1600**	317.550,02
25	HGE Ambiente s.r.l.	579.048,17	**39,8000**	348.587,00
26	Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l.	579.048,17	**27,5770**	419.364,06

Ditte partecipanti > 10. Offerta vincitrice	**Impresa N. 3**	**% Ribasso**	**Importo al netto del ribasso**
	Tralice Costruzioni s.r.l.	**31,9890**	393.816,45

La commissione evidenzia che, per l'impresa n.26 – Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l., si è provveduto, ai sensi delle disposizioni del bando di gara, a ritenere valido il ribasso espresso in lettere (non coincidente con quello in cifre) e ad adeguare l'importo netto risultante.

La commissione dà atto che l'appalto, secondo quanto stabilito dal bando di gara, viene aggiudicato ai sensi del combinato disposto degli artt.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006 e 121, comma 9, D.P.R. n.207/2010, in quanto le offerte ammesse risultano in numero superiore a dieci, quindi con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del medesimo D.Lgs. e aggiudicazione provvisoria all'esito del procedimento di determinazione della soglia stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.scantopdf.eu

Il procedimento viene eseguito con l'ausilio di procedura informatica, le cui risultanze sono evidenziate negli stampati che formano parte integrante del presente verbale.

Pertanto, considerato che l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia quale risulta dagli allegati, pari al **32,132%,** è quella presentata dall'impresa **Tralice Costruzioni s.r.l.**, con sede in Cardito (NA), Via Pietro Donadio n.218, Partita I.V.A. 02539531216 i lavori vengono aggiudicati provvisoriamente all'impresa stessa, con il ribasso offerto del **31,989 %** (diconsi euro trentuno e millesimi novecentottantanove per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di **Euro 579.048,17,** per cui l'importo di aggiudicazione viene fissato in **Euro 393.816,45** (Euro trecentonovantatremilaottocentosedici e centesimi quarantacinque) - oltre oneri della sicurezza pari a **Euro 11.023,22** e oneri di manodopera, per **Euro 63.136,90**, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di **Euro 467.976,57** (Euro quattrocentosessantasettemilanovecentosettantasei e centesimi cinquantasette), oltre I.V.A.

La graduatoria delle offerte valide risulta nei termini seguenti:

	Impresa	**Ribasso offerto**
1	Tralice Costruzioni s.r.l.	31,989%
2	Edilgen S.p.A.	31,637%
3	Bulfaro S.p.A.	31,053%
4	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%
5	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%
6	FFC Costruzioni di qualità s.r.l.	27,758%
7	Costituenda ATICastaldoS.p.A. Italprogram s.r.l.	27,676%
8	Edilcava S. Maria La Bruna s.r.l.	27,577%
9	F.lli Gentile F. e R. s.r.l.	25,010%
10	Ecogest s.r.l.	23,110%
11	Tortora Vittorio s.r.l.	21,600%
12	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	19,350%
13	Teorema S.p.A.	19,022%

Le operazioni di aggiudicazione terminano alle ore 12,30.

La Commissione rimette gli atti al R.U.P. e al Dirigente U.O.D. per le determinazioni di competenza in ordine all'aggiudicazione definitiva, anche con specifico riferimento alle questioni sollevate da alcune imprese partecipanti, in merito alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara, delle quali si è dato conto.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto qui in calce e a margine dei fogli rimanenti..

Avellino, 08.07.2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0475475 08/07/2014 12,49
Mitt. : COMMISSIONE AGGIUDICAZIONE GAR...
Ass. : 530809 UOD Genio civile di Avellino; ...
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 6 del 2014

I COMPONENTI

Geom. Antonio Matarazzo

Dr.ssa Rosaria Di Martino

IL PRESIDENTE
Dr. Gerardo Coluccini

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu

NUMERO DITTE IN GARA					25
N.	DITTA	RIBASSO	N.	DITTA	RIBASSO
1	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%	---	----------	-----
2	Tralice Costruzioni s.r.l.	31,989%	---	----------	-----
3	Teorema S.p.A.	19,022%	---	----------	-----
4	Ecogest s.r.l.	23,110%	---	----------	-----
5	Progest S.p.A.	15,625%	---	----------	-----
6	GR.AN. Appalti Italia s.r.l.	33,322%	---	----------	-----
7	Giemme Lavori s.r.l.	34,377%	---	----------	-----
8	Co.Ce.Re.St. S.c.	18,018%	---	----------	-----
9	Impregema s.a.s.	33,234%	---	----------	-----
10	Bulfaro S.p.A.	31,053%	---	----------	-----
11	FFC Costruzioni di qualità s.r.l.	27,758%	---	----------	-----
12	Tortora Vittorio s.r.l.	21,600%	---	----------	-----
13	Smeda s.r.l.	32,697%	---	----------	-----
14	Cogepi s.r.l.	11,750%	---	----------	-----
15	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	19,350%	---	----------	-----
16	Edilgen S.p.A.	31,637%	---	----------	-----
17	Fedele Di Donato s.r.l.	32,797%	---	----------	-----
18	Costituenda ATICastaldoS.p.A. Italprogram s	27,676%	---	----------	-----
19	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%	---	----------	-----
20	Costituenda ATI De.Fi.Am. S.r.l. Ecobuilding	32,320%	---	----------	-----
21	F.lli Gentile F. e R. s.r.l.	25,010%	---	----------	-----
22	Infratech Consorzio Stabile	34,681%	---	----------	-----
23	De Vizia Transfer S.p.A.	45,160%	---	----------	-----
24	HGE Ambiente s.r.l.	39,800%	---	----------	-----
25	Edilcava S. Maria La Bruna s.r.l.	27,577%	---	----------	-----
---	----------	-----	---	----------	-----
---	----------	-----	---	----------	-----
---	----------	-----

TAGLIO DELLE ALI					3
OFFERTE ESCLUSE					
N.	DITTE	%min	N.	DITTE	%max
1	Cogepi s.r.l.	11,750%	---	De Vizia Transfer S.p.A.	45,160%
2	Progest S.p.A.	15,625%	---	HGE Ambiente s.r.l.	39,800%
3	Co.Ce.Re.St. S.c.	18,018%	---	Infratech Consorzio Stabile	34,681%
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------
---	----------	--------	---	----------	--------

Produced with ScanTOPDF

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.scantopdf.eu

www.scantopdf.eu

MEDIA DITTE RIMASTE IN GARA		28,661%			
N	DITTE RIMASTE IN GARA	RIBASSO	N	DITTE RIMASTE IN GARA	RIBASSO
1	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%	---	----------	----------
2	Tralice Costruzioni s.r.l.	31,989%	---	----------	----------
3	Teorema S.p.A.	19,022%	---	----------	----------
4	Ecogest s.r.l.	23,110%	---	----------	----------
5	GR.AN. Appalti Italia s.r.l.	33,322%	---	----------	----------
6	Giemme Lavori s.r.l.	34,377%	---	----------	----------
7	Impregema s.a.s.	33,234%	---	----------	----------
8	Bulfaro S.p.A.	31,053%	---	----------	----------
9	FFC Costruzioni di qualità s.r.l.	27,758%	---	----------	----------
10	Tortora Vittorio s.r.l.	21,600%	---	----------	----------
11	Smeda s.r.l.	32,697%	---	----------	----------
12	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	19,350%	---	----------	----------
13	Edilgen S.p.A.	31,637%	---	----------	----------
14	Fedele Di Donato s.r.l.	32,797%	---	----------	----------
15	Costituenda ATICastaldoS.p.A. Italprogr	27,676%	---	----------	----------
16	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%	---	----------	----------
17	Costituenda ATI De.Fi.Am. S.r.l. Ecobuil	32,320%	---	----------	----------
18	F.lli Gentile F. e R. s.r.l.	25,010%	---	----------	----------
19	Edilcava S. Maria La Bruna s.r.l.	27,577%	---	----------	----------
---	----------	----------	---	----------	----------
---	----------	----------	---	----------	----------
---	----------	----------

VALORI MAGGIORI DELLA MEDIA

N	DITTA	RIBASSO	N	DITTA	RIBASSO
1	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%	---	----------	----------
2	Tralice Costruzioni s.r.l.	31,989%	---	----------	----------
3	GR.AN. Appalti Italia s.r.l.	33,322%	---	----------	----------
4	Giemme Lavori s.r.l.	34,377%	---	----------	----------
5	Impregema s.a.s.	33,234%	---	----------	----------
6	Bulfaro S.p.A.	31,053%	---	----------	----------
7	Smeda s.r.l.	32,697%	---	----------	----------
8	Edilgen S.p.A.	31,637%	---	----------	----------
9	Fedele Di Donato s.r.l.	32,797%	---	----------	----------
10	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%	---	----------	----------
11	Costituenda ATI De.Fi.Am. S.r.l. Ecobuil	32,320%	---	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produced with a trial version of PDF
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

MEDIA SCARTO				3,471%	
N	DITTA	SCARTO	N	DITTA	SCARTO
1	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	0,849%	---	----------	----------
2	Tralice Costruzioni s.r.l.	3,328%	---	----------	----------
3	GR.AN. Appalti Italia s.r.l.	4,662%	---	----------	----------
4	Giemme Lavori s.r.l.	5,716%	---	----------	----------
5	Impregema s.a.s.	4,573%	---	----------	----------
6	Bulfaro S.p.A.	2,392%	---	----------	----------
7	Smeda s.r.l.	4,036%	---	----------	----------
8	Edilgen S.p.A.	2,976%	---	----------	----------
9	Fedele Di Donato s.r.l.	4,136%	---	----------	----------
10	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	1,850%	---	----------	----------
11	Costituenda ATI De.Fi.Am. S.r.l. Ecobuil	3,659%	---	----------	----------

SOMMA DELLE MEDIE
32,132%

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu
produced with SCANTOPDF

GRADUATORIA OFFERTE VALIDE

N	DITTA	RIBASSO	N	DITTA	RIBASSO
1	***Tralice Costruzioni s.r.l.***	***31,989%***	---	----------	----------
2	Edilgen S.p.A.	31,637%	---	----------	----------
3	Bulfaro S.p.A.	31,053%	---	----------	----------
4	So.Ge.A.S. s.r.l. socio unico	30,511%	---	----------	----------
5	1 Emme Soluzioni Ambientali s.r.l.	29,510%	---	----------	----------
6	FFC Costruzioni di qualità s.r.l.	27,758%	---	----------	----------
7	Costituenda ATICastaldoS.p.A. Italprogr	27,676%	---	----------	----------
8	Edilcava S. Maria La Bruna s.r.l.	27,577%	---	----------	----------
9	F.lli Gentile F. e R. s.r.l.	25,010%	---	----------	----------
10	Ecogest s.r.l.	23,110%	---	----------	----------
11	Tortora Vittorio s.r.l.	21,600%	---	----------	----------
12	Imperfoglia s.r.l. unipersonale	19,350%	---	----------	----------
13	Teorema S.p.A.	19,022%	---	----------	----------

Produced with FinePrint TOPDF

fonte: http://burc.regione.campania.it
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 26/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 SS.MM. II. - ART.12 - CAVA DI ARGILLA SITA NEL COMUNE DI MONTESARCHIO ALLA LOCALITA' TORA - PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DI CUI AL D.D. N. 58 DEL 05/07/2011. SOCIETA' MOCCIA INDUSTRIA SRL - PART. IVA: 07652750634

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Società Moccia Industria srl, con D.D. n. 58 del 05.07.2011, è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di argilla sita nel comune di Montesarchio alla località Tora, insistente su quota parte della particella 62 del fg. 23, corrispondente ad una superficie di mq. 190.000 e per un volume estrattivo di mc. 320.000;
b. il termine per la durata dei lavori di coltivazione e recupero ambientale veniva fissato alla data del 31.10.2014;
c. prima di tale scadenza, la Società Moccia Industria srl ha inoltrato, in data 12/09/2014 – prot. reg. n. 604766 del 15/09/2014, istanza di proroga della predetta autorizzazione, precisando che l'ulteriore periodo di tempo richiesto, di mesi 6 (sei), è necessario al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale;
d. la richiesta di proroga, come testualmente indicato nella citata istanza, è motivata dal fatto che "*si è verificata una rilevante contrazione di mercato dei prodotti collegati all'edilizia, costringendo la società ad interrompere le attività produttive, ...*";
e. con nota n. 607232 del 15/09/2014, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., dell'avvio del procedimento amministrativo;
f. in data 18/09/2014, sono stati effettuati, da funzionari di questo Ufficio, accertamenti in cava, al fine di verificare la possibilità di concessione del periodo di proroga richiesto;
g. da tali accertamenti è emerso che il giacimento autorizzato non è stato interamente sfruttato, risultando ancora una residua porzione, pari a circa mc. 48.000;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. RI. 2838 del 26.09.2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE

a. il piano di coltivazione e recupero ambientale non è stato portato a termine nei tempi stabiliti con il suddetto Decreto n. 58/2011, così come risulta anche dal sopralluogo di cui al verbale n. 1241 Reg. Vig. del 18/09/2014 – prot. RI. 2756 del 22.09.2014;
b. le motivazioni addotte dalla Società Moccia Industria srl circa la mancata ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava sono da ritenersi valide ai fini della concessione della proroga;

RITENUTO che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per il rilascio della proroga dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cui al D.D. n. 58 del 05/07/2011;

VISTO

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
i. il D.D. n. 58 del 05/07/2011;
j. la D.G.R.C. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di concedere, alla Società Moccia Industria srl, Part. IVA: 07652750634, con sede in Napoli alla via G. Ferraris n. 101, nella persona del Presidente Ing. Moccia Gennaro nato a Napoli il 9.03.1948, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la proroga di mesi 6 (sei) dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 58 del 05/07/2011, per cui la nuova scadenza è fissata alla data del 30/04/2015.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura:
- 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
- 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
- 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
- 1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
- 1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
- 1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento.

1.2. per competenza o conoscenza o norma:
- 1.2.1. Al Comune di Montesarchio;
- 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
- 1.2.3. Alla Comunità Montana del Taburno;
- 1.2.4. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- 1.2.5. Al Comando Carabinieri Stazione di Montesarchio;
- 1.2.6. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Caserta;
- 1.2.7. All'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Caserta.

1.3. Alla Società Moccia Industria a mezzo pec: mocciaindustriaspa@postecert.it.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n.258 del 8/08/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di Monteforte Irpino (AV). Intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (CUP J46J14000030008 - Codice SMILE: ID 813). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (***CUP J46J14000030008 – Codice SMILE: ID 813)***, presentato dal Comune di Monteforte Irpino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" con beneficiario Comune di Monteforte Irpino dal costo totale pari a € 2.360.297,45;

b) Che il Comune di Monteforte Irpino, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" Beneficiario Comune di Monteforte Irpino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 18.06.2014 per un importo pari ad € 2.360.297,45;

TOTALE PROGETTO	2.360.297,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.780.550,00
lavori	1.755.200,00	
oneri per la sicurezza	25.350,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		579.747,45
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	89.027,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	50.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.611,00	
b7) spese tecniche	138.685,61	
b8) spese per consulenza o supporto	7.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	232.423,64	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae,* per l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico"

Beneficiario il Comune di Monteforte Irpino (***CUP J46J14000030008- Codice SMILE: ID 813)***, l'importo di € 2.360.297,45(Euro duemilionitrecentosessantamiladuecentonovantasette/45);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.180.148,72
- 2015	- € 1.180.148,73

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (***CUP J46J14000030008- Codice SMILE: ID 813)***, Beneficiario Comune di Monteforte Irpino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 18.06.2014 per un importo pari ad € 2.360.297,45;

TOTALE PROGETTO	2.360.297,45	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.780.550,00
lavori	1.755.200,00	
oneri per la sicurezza	25.350,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		579.747,45
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.000,00	
b4) imprevisti	89.027,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	50.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	35.611,00	
b7) spese tecniche	138.685,61	
b8) spese per consulenza o supporto	7.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.000,00	
b12) iva e altre imposte	232.423,64	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" Beneficiario il Comune di Monteforte Irpino (***CUP J46J14000030008- Codice SMILE: ID 813)***, l'importo di € 2.360.297,45(Euro duemilionitrecentosessantamiladuecentonovantasette/45);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.180.148,72
- 2015	- € 1.180.148,73

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Monteforte Irpino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Monteforte Irpino (AV). Intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (***CUP J46J14000030008 – Codice SMILE: ID 813).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	00238090641	2.360.297,45	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Monteforte Irpino (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" ***(CUP J46J14000030008 – Codice SMILE: ID 813)***, presentato da Comune di Monteforte Irpino rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" presentato da Comune di Monteforte Irpino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.360.297,45 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico" (***CUP J46J14000030008 –Codice SMILE: ID 813)***, presentato dal Comune di Monteforte Irpino e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.360.297,45 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

Decreto Dirigenziale n.259 del 8/08/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n. 496 del 22 novembre 2013. Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania - Soprintendenza BAP di SA e AV. Intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" (CUP F24B09000070002 - Codice SMILE: 388). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 che riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

c) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

e) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

f) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

g) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

i) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

j) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007-2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

k) Che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);

l) Che l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto." (***CUP F24B09000070002 – codice SMILE 388)***, presentato dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV - rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;

m) Che con la medesima Delibera 496/2013 inoltre è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

n) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007/2013 e P.O. Campania FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e ss.mm.ii;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

e) Che nell'elenco di cui alla DGR 496/2013, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio di cui alla DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è inserito a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti culturali", tra gli altri, l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto." (***CUP F24B09000070002 – codice SMILE 388)***, con beneficiario la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV;

f) Che la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV, in Ultimo in data 07/08/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento;

g) Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € **1.482.416,78** è ammissibile a finanziamento, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione agli atti, per un importo pari a € **1.394.699,76**;

h) Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col P.O. Campania FESR 2007-2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto", beneficiario la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con Decreto n.12 del 06/08/2014 per un importo pari ad € 1.482.416,78

TOTALE PROGETTO	1.482.416,78	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.139.182,14
lavori	1.119.916,45	
oneri per la sicurezza	19.265,69	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		343.234,64
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	40.180,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento 7% economie di gara	87.717,02	
b7) spese tecniche	43.540,90	
b8) spese per consulenza o supporto	30.998,25	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	6.230,95	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.515,09	
b12) iva e altre imposte	131.051,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il

Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto." ***(CUP F24B09000070002 – Codice SMILE 388)*** presentato dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV, l'importo di Euro 1.394.699,76.

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" ed il beneficiario dell'operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007-2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 697.349,88
- 2015	- € 697.349,88

g) Di dover demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2657 codice di bilancio 2 02 01 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell’intervento denominato “Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all’aperto” (***CUP F24B09000070002 –Codice SMILE 388)***, beneficiario Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV con l’Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico post gara dall’Ente Beneficiario con Decreto n.12 del 06/08/2014 per un importo pari ad € 1.482.416,78

TOTALE PROGETTO	1.482.416,78	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.139.182,14
lavori	1.119.916,45	
oneri per la sicurezza	19.265,69	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		343.234,64
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	40.180,92	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento 7% economie di gara	87.717,02	
b7) spese tecniche	43.540,90	
b8) spese per consulenza o supporto	30.998,25	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	6.230,95	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	3.515,09	
b12) iva e altre imposte	131.051,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" Beneficiario Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV (***CUP F24B09000070002 –Codice SMILE 388)***, l'importo di Euro 1.394.699,76**.**

4. dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 697.349,88
- 2015	- € 697.349,88

7. dover demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2657 codice di bilancio 2 02 01 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania- Soprintendenza BAP di SA e AV per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Rationae Materia

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR n.496 del 22 novembre 2013. Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV. Intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" (***CUP F24B09000070002- Codice SMILE: SMILE 388***")*.*
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania - Soprintendenza BAP di SA e AV	94220470630	**1.394.699,76**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura negoziale	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O. FESR 2007-2013 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona del
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

la Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Campania - Soprintendenza BAP di SA e AV beneficiario dell'Operazione "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" individuato mediante procedura negoziale Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
-che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 496 del 22 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ai Piani di Investimento Produttivi (PIP), alle Aree Sviluppo Industriale (ASI), alla L.R. n. 1/2009 e agli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- che l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" **(CUP F24B09000070002- Codice SMILE: SMILE 388)** presentato dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di

SA e AV rientra tra quelli approvati con l'Accordo di Programma Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- che con decreto n._del…… l'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" presentato dalla Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Campania è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.394.699,76 sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 *"Beni e siti culturali"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il P.O. Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente ratione materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente ratione materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EURO; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del P.O FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo, le sue pertinenze esterne e realizzazione di un teatro all'aperto" **(CUP F24B09000070002- Codice SMILE: SMILE 388)** presentato dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania-Soprintendenza BAP di SA e AV e approvato con la DGR 496/2013 ammonta a € 1.394.699,76 a valere sul PO FESR Campania Obiettivo Operativo 1.9 *"Beni e siti culturali"*

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente ratione materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente ratione materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente ratione materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente ratione materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R.

n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente ratione materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente ratione materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente ratione materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente ratione materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente ratione materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente ratione materiae/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente ratione materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente ratione materiae
Firma

Decreto Dirigenziale n.261 del 4/09/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali
D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Sannitico (CE). Intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (CUP D64E14000080006 - Codice SMILE: 828). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (***CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828),*** presentato dal Comune di San Potito Sannitico (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" con beneficiario Comune di San Potito Sannitico (CE) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

b) Che il Comune di San Potito Sannitico (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" Beneficiario Comune di San Potito Sannitico (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 73/2014 per un importo pari ad € 2.500.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.837.000,00**
lavori	1.780.300,00	
oneri per la sicurezza	56.700,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**663.000,00**
b1) lavori in economia	87.715,18	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	91.850,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	195.229,51	
b8) spese per consulenza o supporto	14.736,31	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00	
b12) iva e altre imposte	252.469,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" Beneficiario il Comune di San Potito Sannitico (CE) (***CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828)***, l'importo di € 2.500.000,00 (Euro Duemilionicinquecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.250.000,00
- 2015	- € 1.250.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (***CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828)***, Beneficiario Comune di San Potito Sannitico (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC 73/2014 per un importo pari ad € 2.500.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.837.000,00**
lavori	1.780.300,00	
oneri per la sicurezza	56.700,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**663.000,00**
b1) lavori in economia	87.715,18	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	8.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	91.850,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	195.229,51	
b8) spese per consulenza o supporto	14.736,31	
b9) spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.000,00
b12) iva e altre imposte	252.469,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" Beneficiario il Comune di San Potito Sannitico (CE) (***CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828)***, l'importo di € 2.500.000,00 (Euro Duemilionicinquecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.250.000,00
- 2015	- € 1.250.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Potito Sannitico (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Sannitico (CE). Intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (***CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	82000950616	€ 2.500.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Potito Sannitico (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" **(CUP D64E14000080006 - Codice SMILE: ID 828)**, presentato da Comune di San Potito Sannitico (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" presentato da Comune di San Potito Sannitico (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.500.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (***CUP D64E14000080006-Codice SMILE 828)***, presentato dal Comune di San Potito Sannitico (CE) e

dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.500.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1- AUTORITA' CITTADINA DI AVERSA - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Aversa è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 139 del 09 aprile 2009 e sottoscritto in data 27 aprile 2009;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 171 del 19 giugno 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Aversa;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 07 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 541 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Aversa per un ammontare pari ad Euro sedicimilionicinquecentomilaottantanove/94 (€ 16.589.163,94) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 20 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Aversa;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 27 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Aversa per un ammontare pari ad Euro sedicimilionicinquecentomilaottantanove/94 (€ 16.589.163,94) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
p. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Aversa;

PREMESSO altresì

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il

quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";

c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma, formalizzata con nota prot. 0028610 del 22 settembre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0622459 del 22 settembre 2014, che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto "Riqualificazione di Piazza Mercato" in quanto non più perseguibile e l'inserimento del nuovo intervento "Progetto di consolidamento, restauro ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa, per la realizzazione degli uffici giudiziari- secondo stralcio" da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che è stata convocata con nota n. 0028302 del 18 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Aversa acquisita al prot. regionale con n. 2014. 0622462 del 22 settembre 2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Aversa per il giorno 23 settembre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Aversa al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Aversa (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 27 interventi, per un ammontare complessivo di quarantatremilionitrecentoquarantamilaseicentosessantatre/10 (€ 43.340.663,10) di cui Euro ventottomilioniseicentosessantaduemilacinquecentocinquantasette/77 (€ 28.662.557,77) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro settemilionitrecentosettantatremilatrecentonovantatre/83 (€ 7.373.393,83) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro quattordicimilioniseicentosettantottomilacentocinque/33 (€ 14.678.105,33) quale cofinanziamento con risorse pubbliche/private/altre fonti;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad

euro seicentosessantaseimiladuecentotrentuno/63 (€ 666.231,63) a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Aversa;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 23 settembre 2014;
i. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Aversa, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Aversa, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 02 febbraio 2014;
k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D.legs n. 33 del 14 marzo 2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. DD n. 139 del 09 aprile 2009;
g. DPGR n. 171 del 19 giugno 2009;
h. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;

q. DD n. 541 del 16 dicembre 2011;
r. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Aversa sottoscritto in data 20 dicembre 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
u. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
v. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
w. DD n. 32 del 27 febbraio 2013;
x. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
y. I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Aversa perfezionato il 22 aprile 2013;
z. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
aa. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
bb. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
cc. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
ee. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
ff. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
gg. la nota prot. n. 0028302 del 18 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Aversa acquisita al prot. regionale con n. 2014.0622462 del 22 settembre 2014 di convocazione della CdR;
hh. la nota prot. 0028610 del 22 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Aversa acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0622459 del 22 settembre 2014;
ii. gli esiti della Cabina di regia del 23 settembre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e smi con il II Atto Aggiuntivo;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Aversa (Allegato A);
4. di approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 27 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantatremilionitrecentoquarantamilaseicentosessantatre/10 (€ 43.340.663,10) di cui Euro ventottomilioniseicentosessantaduemilacinquecentocinquantasette/77 (€ 28.662.557,77) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro settemilionitrecentosettantatremilatrecentonovantatre/83 (€ 7.373.393,83) a valere sulle risorse della

programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro quattordicimilioniseicentosettantottomilacentocinque/33 (€ 14.678.105,33) quale cofinanziamento con risorse pubbliche/private/altre fonti;

5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro Euro seicentosessantaseimiladuecentotrentuno/63 (€ 666.231,63) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Aversa;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 23 settembre 2014;
10. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Aversa, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Aversa, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1. alla Programmazione Unitaria,
    13.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6. all'Autorità Cittadina di Aversa.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

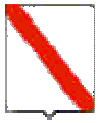
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Aversa - Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Aversa	CF 81000970616	€ 28.662.557,77	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Aversa, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006 del 20/12/11.Atto Agg. all'AdP. al Provv. di Del.del 22/04/2013	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. A. - Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Aversa	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale della Real Casa dell'Annunziata-Terzo lotto funzionale	€ 4.374.419,42
Lavori di adeguamento funzionale e ripristino dei locali ex Presidenza e Laboratorio di Idraulica della Facoltà di Ingegneria	€ 489.900,00
I sagrati delle 100 chiese	€ 3.299.151,52
Ampliamento della zona a traffico limitata (ZTL) e punto disnodo del Bike Sharing (Piazza Cirillo- Piazza Diana e Piazza Crispi)	€ 2.403.970,58
Recupero e Restauro Conservativo della Casa Cimarosa	€ 619.748,28
Completamento statico, recupero e restauro Casa Cimarosa	€ 750.000,00
Riqualificazione dell'area perimetrale di Parco Pozzi	€ 891.150,70
Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi	€ 3.000.000,00
Rete wireless e video sorveglianza	€ 500.000,00
Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa	€ 2.377.099,93
Progetto di consolidamento, restauro ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa, per la realizzazione degli uffici giudiziari- secondo stralcio	€ 4.700.000,00
Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli"	€ 1.307.328,31
Lavori di "Realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico"	€ 1.030.644,00
Complesso di San Domenico e Polo Giudiziario	€ 3.650.834,00
Via Michelangelo e Plauto	€ 611.485,14
Arredo urbano in via Di Giacomo -Filippo Saporito e via Diaz	€ 1.250.000,00
Riqualificazione via Drengot e Riccardo d'Aversa e/o d'Aragona	€ 355.653,56
Riqualificazione di Via Porta San Giovanni e realizzazione di una piazza	€ 1.500.000,00
Riqualificazione p.zza Savignano e varie strade (via Cassino, via Napoli, via XXV Aprile)	€ 1.549.370,00
Arredo urbano di alcune strade cittadine (via Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Tasso, Dante, cupa Scoppa, S.Biago, Monserrato)	€ 1.500.000,00
Viabilità via Ettore Corcioni e Via Cilea	€ 1.291.142,00
Riqualificazione p.zza Mazzini	€ 400.000,00
Realizzazione attrezzature di quartiere Mercatino rionale p.zza Giovanni XXIII	€ 816.612,93
Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale	€ 1.400.000,00
Palazzo Gaudioso - sede biblioteca comunale e museo civico	€ 250.000,00
Riqualificazione dell'area standard di via Salvatore Di Giacomo	€ 258.228,45
Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari e materne	€ 2.763.924,28
Lavori di Ristrutturazione ed Adeguamento dell'Immobile"ex PIME",di proprietà comunale sito in via Drengot	€ 1.140.000,00
Lavori di Restauro della chiesa dell'Annunziata, di proprietà Comunale	€ 3.000.000,00
Progetto di recupero funzionale, consolidamento ed adeguamento del primo piano e del sottotetto dell'ex ospedale di sant'Eligio sito ad Aversa in via Roma n. 222	€ 1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Aversa					
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**	**Risorse private/Altre fonti**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**		
Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale della Real Casa dell'Annunziata-Terzo lotto funzionale	€ 4.374.419,42	€ 3.888.392,03			€ 486.027,39
Lavori di adeguamento funzionale e ripristino dei locali ex Presidenza e Laboratorio di Idraulica della Facoltà di Ingegneria	€ 489.900,00	€ 486.027,39			€ 3.872,61
I sagrati delle 100 chiese	€ 3.299.151,52	€ 2.812.698,23		€ 486.453,29	
Ampliamento della zona a traffico limitata (ZTL) e punto disnodo del Bike Sharing (Piazza Cirillo- Piazza Diana e Piazza Crispi)	€ 2.403.970,58	€ 2.403.970,58			
Recupero e Restauro Conservativo della Casa Cimarosa	€ 619.748,28			€ 619.748,28	
Completamento statico, recupero e restauro Casa Cimarosa	€ 750.000,00	€ 750.000,00			
Riqualificazione dell'area perimetrale di Parco Pozzi	€ 891.150,70	€ 702.642,05		€ 188.508,65	
Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00			
Rete wireless e video sorveglianza	€ 500.000,00	€ 500.000,00			
Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa	€ 2.377.099,93	€ 2.045.433,66		€ 331.666,27	
Progetto di consolidamento, restauro ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa, per la realizzazione degli uffici giudiziari- secondo stralcio	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00			
Lavori di riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli	€ 1.307.328,31			€ 1.307.328,31	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Aversa					
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private/Altre fonti**
Lavori di realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico	€ 1.030.644,00			€ 1.030.644,00	
Complesso di San Domenico e Polo Giudiziario	€ 3.650.834,00	€ 232.844,63	€ 232.844,63	€ 3.417.989,37	
Via Michelangelo e Plauto	€ 611.485,14	€ 268.562,88	€ 268.562,88	€ 342.922,26	
Arredo urbano in via Di Giacomo -Filippo Saporito e via Diaz	€ 1.250.000,00	€ 745.660,78	€ 745.660,78	€ 504.339,22	
Riqualificazione via Drengot e Riccardo d'Aversa e/o d'Aragona	€ 355.653,56	€ 285.889,58	€ 285.889,58	€ 69.763,98	
Riqualificazione di Via Porta San Giovanni e realizzazione di una piazza	€ 1.500.000,00	€ 687.915,12	€ 687.915,12	€ 812.084,88	
Riqualificazione p.zza Savignano e varie strade (via Cassino, via Napoli, via XXV Aprile)	€ 1.549.370,00	€ 795.738,21	€ 795.738,21	€ 753.631,79	
Arredo urbano di alcune strade cittadine (via Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Tasso, Dante, cupa Scoppa, S.Biago, Monserrato)	€ 1.500.000,00	€ 577.118,24	€ 577.118,24	€ 922.881,76	
Viabilità via Ettore Corcioni e Via Cilea	€ 1.291.142,00	€ 515.620,06	€ 515.620,06	€ 775.521,94	
Riqualificazione p.zza Mazzini	€ 400.000,00	€ 337.360,35	€ 337.360,35	€ 62.639,65	
Realizzazione attrezzature di quartiere Mercatino rionale p.zza Giovanni XXIII	€ 816.612,93	€ 679.218,63	€ 679.218,63	€ 137.394,30	
Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale	€ 1.400.000,00	€ 569.213,57	€ 569.213,57	€ 830.786,43	
Palazzo Gaudioso - sede biblioteca comunale e museo civico	€ 250.000,00	€ 67.815,38	€ 67.815,38	€ 182.184,62	
Riqualificazione dell'area standard di via Salvatore Di Giacomo	€ 258.228,45	€ 151.993,40	€ 151.993,40	€ 106.235,05	
Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari e materne	€ 2.763.924,28	€ 1.458.443,00	€ 1.458.443,00	€ 1.305.481,28	
TOTALE	**€ 43.340.663,10**	**€ 28.662.557,77**	**€ 7.373.393,83**	**€ 14.188.205,33**	**€ 489.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI AVERSA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 28.662.557,77	€ 14.678.105,33	€ 1.188.669,44	€ 192.381,26	€ -	€ 619.748,28	€ 7.808.627,08	€ 10.223.856,53	€ 19.665.261,25	€ 3.642.119,26

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_ 02

TITOLO PROGETTO: **Progetto di consolidamento, restauro ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa, per la realizzazione degli uffici giudiziari- secondo stralcio**

INTERVENTO: Consolidamento,restauro conservativo ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa

Progetto retrospettivo: NO

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**MQ.9.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	NO
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 4.700.000,00**
Sostegno retrospettivo	**€0,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 0,00**
Cofinanziamento privato	**€ 0,00**
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.700.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Ultimazione e funzionalità dell'opera prevista per il 31.12.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'l'Obiettivo Operativo "6.1, "*(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano e rifunzionalizzano alcune emergenze storico-architettoniche che passano dalla condizione di dismissione ed abbandono a quella di erogatori di servizi di livello superiore, ed al contempo vanno a proporsi come punti di riferimento nella città. In special modo, ivi si ambisce ad ottenere:

- il recupero di immobili ed aree di particolare pregio storico-architettonico ed archeologico;
- la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Aree espositive e per attività di aggregazione.

In tal senso agisce l'intervento sul Complesso di S. Domenico, producendo, anche nel'ottica del risparmio di suoli, un nuovo contenitore pubblico per funzioni aggregative attraverso un'operazione di restauro e riqualificazione di un immobile oggi privo di funzione in una zona urbana nodale per la città, che diventa parte integrante del Polo Giudiziario attraverso la realizzazione di uffici giudiziari.
Rispetto alle priorità dell'OO 6.1, impatta su:

- riqualificazione ambientale, in quanto produce un risanamento all'interno del tessuto storico della città, di un immobile di alto profilo simbolico, oggi abbandonato e connotato, nella percezione pubblica, da estremo degrado, che diventa erogatore di importanti servizi sociali;
- rigenerazione economica e sociale, in quanto dalla creazione di un Polo Giudiziario, a supporto del Tribunale di Napoli Nord, nella città storica consegue una rivalutazione sia per gli aspetti edilizi ed urbanistici, sia per la ricomposizione di nuove attività e di flussi di persone che si verranno a creare all'intorno;
- sviluppo economico e rafforzamento del sistema produttivo, di cui potrà in generale beneficiare l'intera città aversana, emergendo che il nuovo Polo Giudiziario produrrà sia nuovi flussi di interessi economici attorno ad esso, sia contemporaneamente l'innalzamento delle capacità e competenze lavorative delle risorse umane.

Descrizione dell'intervento

La volontà dell' Amministrazione è quella del recupero edilizio di immobili attualmente funzionalmente dismessi e/o privati di senso simbolico, con l'individuazione di attività e funzioni di forte spessore sociale e culturale.
E' il caso del Complesso monastico di S. Domenico ,risalente al sec. XV che rappresenta una importante e vasta porzione del centro storico cittadino ,che si trovava in uno stato di forte degrado a causa delle superfetazioni e degli interventi susseguitesi nel corso dei secoli per adeguare la struttura agli usi sociali più disparati.
Nel corso del tempo ed anche a seguito dell'istituzione del Tribunale di Napoli Nord ,attualmente ubicato nelle vicinanze del Castello Aragonese, è sorta la necessità di adibire il Complesso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

S. Domenico come sede di supporto del Tribunale Napoli Nord sia per quello che concerne la dotazione strutturale (uffici, biblioteche, archivi ecc.) sia per quello che riguarda la dotazione ed infrastrutture volte a garantire la sicurezza.
L'intervento di "Consolidamento,restauro conservativo ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico" fornisce una esaustiva risposta non solo all'esigenza locale di ripristinare all'uso un bene di importante valenza storica, ma anche alla necessità di potenziare i servizi giudiziari dell'area, fornendo allo stesso tempo,anche la possibilità di sviluppo strategico della Città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta di intervento costituisce una misura strategica, sinergica integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel D.O.S. della Città di Aversa.
Il DOS - Documento di Orientamento Strategico, che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*", è stato improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap. 4, Par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
"*La Città di Aversa ha una vita culturale diffusa, ma pochi poli "ordinati" ,ossia capaci di esercitare una funzione di stimolo, di attivare competizione e di promuovere la crescita di diversi ambiti culturali*". Così nel DOS, a proposito del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate, che vanno considerati una risorsa produttiva e strategica per la città, perché:

- contribuiscono a formare l'identità del luogo;
- stimolano la crescita intellettuale,civile e sociale dei cittadini;
- costituiscono un notevole attrattore turistico;
- contribuiscono a rafforzare la capacità competitiva della città.

Il PIU riconferma tutte le tematiche espresse nel DOS, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato, mettendo in primo piano proprio la questione della valorizzazione dei BBCC come momento per la città aversana di avvio di un nuovo corso.
L'intervento, di che trattasi, collabora in pieno a realizzare l'Asse IV del DOS, nei tre obiettivi specifici- Aversa + Culturale, Aversa + Giovani, Aversa + Qualità, laddove da corpo e sostanza agli obiettivi "*Creare nuove polarità culturali in città*" e "*Aversa Città d'Europa*". E' chiara la volontà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

restituire una forte identità alla città, grazie alla rivalutazione di contenitori storici presenti e legandoli ad attività di alto profilo sociali e culturali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strutturale e strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.
L'azione del PIU è quindi incentrata sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato.
L'area individuata nel PIU per la rigenerazione urbana, pertanto, comprende la città normanna, ma anche le parti di accrescimento storico circostanti, all'interno delle quali esistono zone ed immobili che possono essere trainanti per indirizzare lo sviluppo dell'intera città verso un orizzonte di alta qualità ambientale e culturale, sociale ed economica. Assieme ad altri interventi sempre nell'area target, il cuore di Aversa, il presente intervento compone un tassello del nuovo polo giudiziario legato alla legalità e alla sicurezza : recupero di contenitori nel tessuto storico oggi dismessi e neanche percepiti dai cittadini, per ricreare l'immagine del centro aversano ed offrire nuovi punti di riferimento, recupero di tradizioni culturali locali , che partecipano a farne emergere i sensi simbolici ed identitari, ed a produrre flussi culturali e qualità fruitiva e ambientale.
In definitiva, rispetto alla Matrice degli assi e delle strategie del PIU di Aversa, l'intervento è coerente con l'asse prioritario "PIU IDENTITA'", all'interno di cui afferisce all'obiettivo specifico "*Valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo*". La finalità strategica dell'obiettivo a cui fa capo l'intervento in oggetto è di permettere alla città di riappropriarsi della propria storia facendo emergere l'importanza dei luoghi centrali, oltre che rendendoli attrattivi e sicuri e permettendone la fruibilità, facendone anche e soprattutto dei modelli trainanti per la costruzione di un profilo che renda merito al forte portato storico- culturale di Aversa.
Implicazioni dirette con l'intervento hanno poi alcune delle "priorità trasversali", come sono state definite nel PIU le misure a garanzia dei requisiti minimi di civiltà, ad esempio riguardo alla sostenibilità del cantiere ed all'implementazione di presidi per la accessibilità e la ecosostenibilità generale dell'intervento.
I risultati attesi possono sintetizzarsi in:

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- spazi pubblici riqualificati;
- spazi attraenti e sicuri;
- migliore qualità di vita dei cittadini;
- aumento dell'attrattività dell'area legate al mondo della cultura storico- artistica e delle tradizioni locali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo "*OVER BOOKING*" , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi di assoluta unicità, ed avvalendosi sicuramente anche del supporto delle tecnologie digitali e del contributo offerto da nuovi soggetti alla vita della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_17

TITOLO PROGETTO:Scuole Elementari e Materne

INTERVENTO: Adeguamento alle norme di sicurezza delle Suole Elementari e Materne.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	
Infrastruttura immateriale	X

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€1.458.443,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.305.481,28
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.763.924,28**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi tesi a fornire condizioni migliori per una didattica di qualità nelle scuole aversane contribuiscono sicuramente ad avviare processi di rigenerazione economica e sociale del tessuto territoriale.

Descrizione dell'intervento

L'immagine di una città è una risorsa preziosa per definire la propria identità, per aumentare la visibilità della città, per attrarre nuovi flussi turistici, per attrarre insediamenti produttivi pregiati, per attrarre investimenti / finanziamenti, per attrarre eventi, per attrarre competenze.
D'altro canto, se la costruzione di una nuova immagine della città è l'ambizioso progetto che si pone l'Amministrazione Comunale, essa è consapevole anche degli oneri che ciò comporta: crescono indubbiamente gli impegni istituzionali con la crescita dell'attenzione al modo di vivere la città, che si prepara ad accogliere nuove funzioni, nuove utenze, nuove abitudini.
Pertanto controllarne l'aspetto significa ridefinirne il ruolo di centro ordinatore e propulsore per i territori che su di essa gravitano, e fornire loro stimoli adeguati al rinnovamento culturale, che da più parti viene richiesto per arginare il dilagare di fenomeni di malcostume, delinquenza, violenza urbana quotidiana.
La mancanza di valori condivisi è all'origine di tali problemi, anche se non unica causa:
troppo spesso nella città aversana si rincorrono situazioni di isolamento e povertà, dovute alla scarsa coesione sociale ed al dilagare dei problemi occupazionali per quelle fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale.
Pertanto alla luce di quanto sopra esposto l'Amministrazione Comunale ha preso in considerazione l'opportunità di sensibilizzare i futuri cittadini nelle strutture scolastiche di propria competenza ottimizzando gli spazi e mettendoli in sicurezza secondo le norme vigenti ottenendo i seguenti obiettivi:

- incremento del livello di partecipazione degli alunni;
- incremento della motivazione e la frequenza alle lezioni;
- migliore funzionalità degli spazi didattici in quanto rende le strutture potenzialmente polifunzionali e flessibili ed eleva la qualità complessiva del sistema didattico avvicinandolo agli standard nazionali ed internazionali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

In considerazione delle tensioni e discrasie che caratterizzano il tessuto socio- economico della città aversana, il DOS territorializza una visione di sviluppo tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, nell'Asse "*Aversa Città dei Saperi*", con cui è coerente l'intervento in oggetto, si punta a disporre di risorse umane adeguatamente preparate a tutti i livelli e nei diversi settori, attraverso la predisposizione di opportuni percorsi formativi.
Riguardo al mondo dell'istruzione dell'obbligo, l'Amministrazione Comunale intende tenere in debito conto delle necessità di innovazione e qualità, dal momento che proprio la scuola è la fucina in cui abituare i cittadini alla consapevolezza ed al rispetto del territorio, all'amore per la conservazione e alla capacità di farne fonte di ricchezza culturale ed economica.
Pertanto, seguendo i principi a cui si ispira l'intero programma del PIU', si prevede di agire sulle infrastrutture scolastiche di proprietà comunale, per elevarne gli standard di qualità fruitiva e simbolica, introducendo nel luogo scolastico innovativi strumenti per svolgere la didattica, così che esse possano fungere da manifesto educativo e divulgativo di valori comunitari, e diventare centri flessibili ad esigenze eterogenee, ad esempio per attività aggregative e socializzanti extrascolastiche.
Con il presente progetto si è fatta una scelta di grande responsabilità ,rendere le strutture scolastiche luoghi sicuri ed accoglienti,aprendo la formazione fin dall'epoca scolare a campi conoscitivi utili in un futuro lavorativo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta è coerente con l'obiettivo strategico "Aversa PIU Dialogo", nonché con l'obiettivo specifico "*Rafforzare il dialogo con le associazioni,le scuole, il terzo settore, al fine di migliorare la governance e rafforzare l' identità della Città*".
Le scuole rappresentano gli "avamposti formativi" rispetto al contesto degradato e a rischio in cui sono inserite. Le questioni del diritto civile alla sicurezza ed alla legalità nelle scuole che coinvolgono i paesi dell'aversano sono complesse da affrontare. Se poi, si considera la povertà della realtà sociale ed economica, con le tensioni che la caratterizzano(pressioni malavitose, fenomeni di disagio delle fasce deboli, mancanza di spazi vitali nella vita quotidiana, privati, ma anche e soprattutto pubblici), si ha un quadro della difficoltà che spesso vivono i giovani delle scuole di Aversa.
Assegnare un valore anche al luogo fisico della scuola è quindi un problema cruciale, che spinge a attuare notevoli programmazioni di attività per la socializzazione ed il recupero di problematiche di rapporto sociale e con i luoghi. Ciò avviene sempre all'interno di uno scenario intersoggettivo di gruppo, poiché è nell'ambito delle diverse dimensioni sociali che è possibile condividere valori, regole di vita, occasioni di apprendimento e relazioni significative. L'intento di offrire un positivo ambiente di vita, di relazione e di apprendimento e proporre, in situazioni motivanti ed accoglienti, attività libere, strutturate, differenziate, agli alunni, consente di lasciare ampio spazio alle attività aggregative, tale che il tempo della permanenza nella scuola:

- garantisca maggiori condizioni di vivibilità e motivi di interesse ed aggregazione degli alunni, disincentivando gli atti di vandalismo ed evasione scolastica;
- apra le strutture scolastiche all'innovazione consentendone una protezione diffusa e nello stesso tempo esaltandone il valore di luogo sociale, in un'ottica collaborativa con i Servizi Sociali della città;
- migliori l'impatto delle strutture sugli alunni e contesto, modificandone l'aspetto eccessivamente chiuso e slegato dalla vita reale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 –*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI, è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli rivolti innalzare l'offerta formativa della città legata alle proprie potenzialità endogene ed in senso più ampio a consolidare l'offerta di funzioni urbane superiori della città di Aversa. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto è coerente all'obiettivo operativo 5.1, rappresentando una tessera importante per offrire ai giovani in età scolare luoghi sicuri ed adeguati alle esigenze del vivere contemporaneo, ridurre il rischio dell'esclusione sociale e al contempo, offrendo percorsi didattici legati alla cultura del territorio e del senso civico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_16

TITOLO PROGETTO:Riqualificazione dell'area Standard di Via S. Di Giacomo.

INTERVENTO: Riqualificazione dell' area standard di Via S. Di Giacomo

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**MQ.3365,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€151.993,40
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 106.235,05
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 258.228,45**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella Riqualificazione dell'area standard di Via S. Di Giacomo in prossimità del Castello Aragonese sede del nuovo Tribunale Napoli Nord.
Lo spazio è stato organizzato in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale del luogo con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare il luogo della suddetta Piazza con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 –*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_15

TITOLO PROGETTO:Palazzo Gaudioso sede Biblioteca Comunale e Museo Civico

INTERVENTO: Palazzo Gaudioso nuova distribuzione degli ambienti della Biblioteca ed adeguamento impianto antincendio e impermeabilizzazione tetto.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	
Infrastruttura immateriale	X

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€67.815,38
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 182.184,62
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 250.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano e rifunzionalizzano alcune emergenze storico-architettoniche che passano dalla condizione di dismissione/disuso a quella di erogatori di servizi di livello superiore, ed al contempo vanno a proporsi come punti di riferimento nella città. In special modo, ivi si ambisce ad ottenere:

- il recupero di immobili ed aree di particolare pregio storico-architettonico ed archeologico;
- la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Aree espositive e per attività di aggregazione.

Il presente intervento ,tocca aspetti che vanno dal recupero di identità della città alla valorizzazione urbana, sociale ed economica, alla riqualificazione ambientale. Infatti, implica un portato positivo sull'intera città, grazie all'innalzamento dell'offerta di funzioni di livello avanzato e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi culturali ed economici, in particolare legati alla filiera del turismo culturale.
Rispetto alle priorità dell'OO 6.1, impatta su:

- riqualificazione ambientale, in quanto produce un risanamento all'interno del tessuto storico della città, di un immobile di alto profilo simbolico,nella percezione pubblica, che diventa erogatore di importanti servizi culturali;
- rigenerazione economica e sociale, in quanto dalla creazione di un nuovo polo attrattivo nella città storica consegue una rivalutazione sia per gli aspetti edilizi ed urbanistici, sia per la ricomposizione di nuove attività ed interessi che si verranno a creare all'intorno;
- sviluppo economico, di cui potrà in generale beneficiare l'intera città aversana, emergendo il nuovo polo dedicato al mondo della Cultura;
- rafforzamento del sistema produttivo locale che dovrà elevarsi a livelli di competenza e offerta superiori allo standard attuale, per rispondere ai bisogni crescenti della collettività aversana, di servizi di livello avanzato non solo per l'approfondimento culturale.

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella nuova ridistribuzione degli ambienti della Biblioteca , nell' adeguamento impianto antincendio e impermeabilizzazione tetto.
Gli spazi saranno recuperati e restaurati in funzione della sicurezza e l'accessibilità pubblica, attrezzati per accogliere collezioni documentali e cimeli storici, per svolgere attività divulgative, didattiche e ludiche, di studio, ma la finalità dell'intervento è più ampia, contribuendo a restituire dignità all'area con ricadute di carattere produttivo, urbano e sociale, invogliando i cittadini a riappropriarsi della propria storia e fruire dei luoghi simbolo della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PIU Europa della Città di Aversa è un diretto portato del DOS Documento di Orientamento Strategico che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*".
Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").
"*La Città di Aversa ha una vita culturale diffusa, ma pochi poli "ordinati" ,*ossia capaci di esercitare una funzione di stimolo, di attivare competizione e di promuovere la crescita di diversi ambiti culturali." Così nel DOS, a proposito del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate, che vanno considerati una risorsa produttiva e strategica per la città, perchè:

- contribuiscono a formare l'identità del luogo;
- stimolano la crescita intellettuale,civile e sociale dei cittadini;
- costituiscono un notevole attrattore turistico;
- contribuiscono a rafforzare la capacità competitiva della città.

Il PIU riconferma tutte le tematiche espresse nel DOS, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato, mettendo in primo piano proprio la questione della valorizzazione dei BBCC come momento per la città aversana di avvio di un nuovo corso.
L'intervento,collabora in pieno a realizzare l'Asse IV del DOS, nei tre obiettivi specifici- Aversa + Culturale, Aversa + Giovani, Aversa + Qualità, laddove si interfaccia con gli obiettivi "*Creare nuove polarità culturali in città*" e "*Aversa Città d'Europa*". E' forte la volontà di restituire una forte identità alla città, grazie alla rivalutazione di contenitori storici presenti, legandoli ad attività di alto profilo culturale. Inoltre, è strumentale, nell'ottica dell'Asse II, alla volontà di legare il patrimonio dei BBCC al mondo della conoscenza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strutturale e strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.
L'azione del PIU è quindi incentrata sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato.
L'area individuata nel PIU per la rigenerazione urbana, pertanto, comprende la città normanna, ma anche le parti di accrescimento storico circostanti, all'interno delle quali esistono zone ed immobili che possono essere trainanti per indirizzare lo sviluppo dell'intera città verso un orizzonte di alta qualità ambientale e culturale, sociale ed economica. L'azione su Palazzo Gaudioso sede della Biblioteca Comunale e Museo è uno degli oggetti cardine.
Assieme ad altri interventi sempre nell'area target, introduce nel cuore di Aversa un nuovo polo culturale di forte significato: recupero di contenitori nel tessuto storico oggi sottoutilizzati e/o dismessi e non percepiti neanche dai cittadini per ricreare l'immagine del centro aversano ed offrire nuovi punti di riferimento, recupero di tradizioni culturali locali di alto profilo artistico, che partecipano a farne emergere i sensi simbolici ed identitari, ed a produrre flussi culturali e qualità fruitiva e ambientale.
In definitiva, rispetto alla Matrice degli assi e delle strategie del PIU di Aversa, l'intervento è coerente con l'asse prioritario "PIU IDENTITA'", all'interno di cui afferisce all'obiettivo specifico "*Valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo.*" La finalità strategica dell'obiettivo a cui fa capo l'intervento in oggetto è di permettere alla città di riappropriarsi della propria storia facendo emergere l'importanza dei luoghi centrali, oltre che rendendoli attrattivi e sicuri e permettendone la fruibilità, facendone anche e soprattutto dei modelli trainanti per la costruzione di un profilo che renda merito del forte portato storico- culturale di Aversa.
Implicazioni dirette con l'intervento hanno poi alcune delle "priorità trasversali", come sono state definite nel PIU le misure a garanzia dei requisiti minimi di civiltà, ad esempio riguardo alla sostenibilità del cantiere ed all'implementazione di presidi per la accessibilità e la ecosostenibilità generale dell'intervento.
I risultati attesi possono sintetizzarsi in:

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- spazi pubblici riqualificati;
- spazi attraenti e sicuri;
- migliore qualità di vita dei cittadini;
- aumento dell'attrattività dell'area per il radicamento di filiere turistiche legate al mondo della cultura storico- artistica e delle tradizioni locali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi di assoluta unicità, ed avvalendosi sicuramente anche del supporto delle tecnologie digitali e del contributo offerto da nuovi soggetti alla vita culturale della città, oltre che integrando tecnologie per la riduzione dei consumi energetici da fonti primarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_14

TITOLO PROGETTO:Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale

INTERVENTO: Realizzazione di un Edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**MQ. 645**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€569.213,57
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 830.786,43
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.400.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità.
L'azione è un contributo affinché il tessuto sociale della città si rafforzi nel ricostituire il vincolo ed il senso di appartenenza ai propri luoghi ed alla comunità, ed al contempo consolidi la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni, impattando in particolare sulle priorità della rigenerazione economica e sociale e della diffusione della legalità e la sicurezza, nonché della riqualificazione ambientale.

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella Realizzazione di un Edificio , in via Giorgio Almirante (Zona Nord di Aversa) ,da destinare a sede di una Delegazione Comunale con relativa sistemazione della viabilità circostante e realizzazione di un parcheggio.
Lo spazio è stato organizzato in funzione dell'accessibilità,della pedonalizzazione e della sicurezza, con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà alla riqualificazione delle periferie e a ridimensionare il degrado urbano e sociale del luogo con ricadute positive di carattere sociale ed economico in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PIU Europa della Città di Aversa è un diretto portato del DOS Documento di Orientamento Strategico che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*".
Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS.
L'intervento risponde quindi alle finalità del II Asse del DOS, in particolare rispetto all'obiettivo di promuovere un sistema dell'innovazione, in quanto i risultati che ci si attende di conseguire sono individuati nei seguenti:

- una complessiva migliore efficienza dell'attività di diffusione della cultura della trasparenza;
- fornire servizi pubblici ai cittadini per l'inclusione sociale;
- un miglioramento del rapporto complessivo di fiducia fra i cittadini e le istituzioni pubbliche, con connesso accrescimento del senso di sicurezza degli individui e delle comunità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.
L'intervento in oggetto si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU e dettagliatamente con la priorità strategica: PIU Identità nonché con l'obiettivo "*Consolidare una rinnovata coscienza civica tesa a rafforzare i valori di legalità e sicurezza*"
Infatti, il risultato che ci si attende dall'intervento è, oltre che fornire un servizio avanzato ai cittadini, di elevare il grado di Governance, che per la Città rappresenterebbe un importante risultato verso l'inclusione sociale e verso obiettivi performanti di amministrazione della cosa pubblica.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento di che trattasi, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_13

TITOLO PROGETTO:Realizzazione attrezzature di quartiere Mercatino Rionale Piazza Giovanni XXIII

INTERVENTO: Realizzazione attrezzature di quartiere Mercatino Rionale P.zza Giovanni XXIII.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 1500**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€679.218,63
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 137.394,30
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 816.612,93**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità.
L'azione è un contributo allo sviluppo economico della città, che la P.A. offre al sistema commerciale locale radicato nel suo naturale scenario, affinchè si rafforzi e si rigeneri. Quindi, l'intervento per la realizzazione delle attrezzature di quartiere con il Mercatino Rionale di P.zza Giovanni XXIII è coerente anche con le priorità della - riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani, nonché della - riqualificazione ambientale.

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella Realizzazione di un Mercatino Rionale in P.zza Giovanni XXIII .
Lo spazio è stato organizzato in funzione dell'accessibilità,della pedonalizzazione e della sicurezza, con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà alla riqualificazione delle periferie e a ridimensionare il degrado urbano e sociale del luogo con ricadute positive di carattere sociale ed economico in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il PIU Europa della Città di Aversa è un diretto portato del DOS Documento di Orientamento Strategico che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*".
Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS.
L'intervento in oggetto si riaggancia in primis all'Asse I- Aversa Città sostenibile, ove si evidenzia il tema della governance, in relazione alla gestione delle dinamiche complesse che si intersecano nell'organismo urbano, e di cui i traffici e le attività commerciali sono parte fondamentale, ma anche all'asse IV- Aversa + Culturale, là ove si relaziona con gli obiettivi "*Creare nuove polarità culturali in città*" e "*Aversa Città d'Europa*", e manifesta la volontà di restituire una forte identità alla città, che sia percepita dai cittadini in primis ma anche da uno scenario più ampio. La proposta di intervento contribuisce a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi ed a creare condizioni ambientali di valorizzazione degli spazi pubblici e di sviluppo economico e sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.
L'azione del PIU è quindi incentrata principalmente sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico, senza trascurare le aree di periferia, in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato. Tra essi, particolarmente importante è la riqualificazione dell'area tradizionalmente vocata alla funzione commerciale, a cui afferisce l'intervento in oggetto.
La proposta è coerente con l'obiettivo strategico "PIU IDENTITA' ", ed in particolare con l'obiettivo specifico "*Sostenere le attività commerciali ed il terziario* ", attraverso la riqualificazione e valorizzazione del tessuto urbano per elevare sia le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi rendendoli attrattivi e sicuri, sia la qualità della vita dei cittadini, e sia per creare uno scenario di qualità per le attività commerciali potendo vivere realmente la città sotto il profilo della sostenibilità ambientale".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_12

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Piazza Mazzini.

INTERVENTO: Riqualificazione della Piazza G. Mazzini (ex Piazza FF.SS.)

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 4150**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€337.360,35
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€62.639,65
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 400.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella Riqualificazione della Piazza Mazzini antistante la stazione Ferroviaria.
Lo spazio è stato organizzato in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale del luogo con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare il luogo della suddetta Piazza con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuata ma da attivare), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_11

TITOLO PROGETTO:Viabilità Via E. Corcioni e Via Cilea.

INTERVENTO: Riqualificazione della viabilità Urbana delle vie E. Corcioni e Cilea

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ML. 1100**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€515.620,06
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€775.521,94
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.291.142,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella Riqualificazione della Viabilità Urbana delle seguenti arterie:

- Via E.Corcioni;
- Via F.Cilea.
-

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_10

TITOLO PROGETTO: **Arredo urbano di alcune strade cittadine (Via Galileo, Via Torricelli, Via Galvani, Via Volta,Via Cupa Scoppa, Via Dante, Via Tasso,Via S.Biagio e via Monserrato).**

INTERVENTO: Riqualificazione della viabilità Urbana delle vie Galilei,Torricelli,Galvani,Volta,Cupa Scoppa,Dante,S.Biagio e Monserrato.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Ml. 1560**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno retrospettivo	€577.118,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 922.881,76
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella Riqualificazione della Viabilità Urbana delle seguenti arterie:

- Via Galilei;
- Via Torricelli;
- Via Galvani;
- Via Volta;
- Via Cupa Scoppa;
- Via Dante;
- Via Tasso;
- Via S.Biagio;
- Via Monserrato.

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_09

TITOLO PROGETTO:Riqualificazione di Piazza Savignano e Varie strade (via Cassino, via XXV Aprile, via Napoli).

INTERVENTO: Riqualificazione di Piazza Savignano e delle arterie di Via Cassino, via XXV Aprile e Via Napoli.

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Strade varie Ml 470 p.zza Savignano Mq. 1250**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€0,00
Sostegno retrospettivo	€795.738,21
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 753.631,79
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.549.370,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella Riqualificazione della Piazza Savignano e delle seguenti arterie:

- Via XXV Aprile;
- Via Cassino;
- Via Napoli.

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_ 08

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione di Via Porta S.Giovanni e Realizzazione di una Piazza.
INTERVENTO: Riqualificazione Via Porta S.Giovanni e Realizzazione di una Piazza

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Strada Ml. 540** **Piazza s. Giovanni Mq 3200**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€0,00
Sostegno retrospettivo	€687.915,12
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€812.084,88
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione della viabilità di Via Porta S. Giovanni e la realizzazione di una Piazza in prossimità della Porta di S. Giovanni.
Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR 2007-2013 Regione Campania Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 Città medie

PIU Europa Aversa verso il futuro

Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · FESR · La tua Campania cresce in Europa · Città di Aversa

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_07

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Via R. Drengot e Via R.d'Aversa e/o d'Aragona

INTERVENTO: Riqualificazione Via R. Drengot e Via R. d'Aragona

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ML. 550**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€0,00
Sostegno retrospettivo	€ 285.889,58
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 69.763,98
Cofinanziamento privato	€0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 355.653,56**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione della viabilità degli assi stradali di:

- Via R. Drengot;
- Via R.d'Aragona.

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR 2007-2013 Regione Campania Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 Città medie

PIU Europa Aversa verso il futuro

La tua Campania cresce in Europa

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_06

TITOLO PROGETTO: Arredo Urbano in Via S.Di Giacomo –Via F.Saporito e Via A.Diaz
INTERVENTO: Riqualificazione Via S. di Giacomo-Via F.Saporito e Via A.Diaz

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa *(specificare solo se diverso dal Proponente)*

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**ML. 1750**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€0,00
Sostegno retrospettivo	€ 745.660,78
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 504.339,22
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.250.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione della viabilità degli assi stradali di:

- Via S. Di Giacomo;
- Via F.Saporito;
- Via A.Diaz.

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzano tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR 2007-2013 Regione Campania Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 Città medie

PIU Europa Aversa verso il futuro

La tua Campania cresce in Europa

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_05

TITOLO PROGETTO: Via Michelangelo e Via Plauto

INTERVENTO: Riqualificazione Via Michelangelo e Via Plauto

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 760**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,000
Sostegno retrospettivo	€ 268.562,88
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 342.922,26
Cofinanziamento privato	€ 0,000
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 611.485,14**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione della viabilità degli assi stradali di:

- Via Michelangelo
- Via Plauto

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è stato ultimato e ha determinato:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzerà tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_01

TITOLO PROGETTO: Complesso di S. Domenico - Polo Giudiziario-

INTERVENTO: Consolidamento,restauro conservativo ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico

Progetto retrospettivo: SI

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**MQ.9.000,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	SI

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	**€ 0,00**
Sostegno retrospettivo	**€232.844,63**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	**€ 3.417.989,37**
Cofinanziamento privato	**€ 0,00**
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.650.834,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

ULTIMATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette città medie un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'l'Obiettivo Operativo "6.1, "*(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano e rifunzionalizzano alcune emergenze storico-architettoniche che passano dalla condizione di dismissione ed abbandono a quella di erogatori di servizi di livello superiore, ed al contempo vanno a proporsi come punti di riferimento nella città. In special modo, ivi si ambisce ad ottenere:

- il recupero di immobili ed aree di particolare pregio storico-architettonico ed archeologico;
- la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Aree espositive e per attività di aggregazione.

In tal senso agisce l'intervento sul Complesso di S. Domenico, producendo, anche nel'ottica del risparmio di suoli, un nuovo contenitore pubblico per funzioni aggregative attraverso un'operazione di restauro e riqualificazione di un immobile oggi privo di funzione in una zona urbana nodale per la città, che diventa parte del Polo Giudiziario.
Rispetto alle priorità dell'OO 6.1, impatta su:

- riqualificazione ambientale, in quanto produce un risanamento all'interno del tessuto storico della città, di un immobile di alto profilo simbolico, oggi abbandonato e connotato, nella percezione pubblica, da estremo degrado, che diventa erogatore di importanti servizi sociali;
- rigenerazione economica e sociale, in quanto dalla creazione di un Polo Giudiziario, a supporto del Tribunale di Napoli Nord, nella città storica consegue una rivalutazione sia per gli aspetti edilizi ed urbanistici, sia per la ricomposizione di nuove attività e di flussi di persone che si verranno a creare all'intorno;
- sviluppo economico e rafforzamento del sistema produttivo, di cui potrà in generale beneficiare l'intera città aversana, emergendo che il nuovo Polo Giudiziario produrrà sia nuovi flussi di interessi economici attorno ad esso, sia contemporaneamente l'innalzamento delle capacità e competenze lavorative delle risorse umane.

Descrizione dell'intervento

La volontà dell' Amministrazione è quella del recupero edilizio di immobili attualmente funzionalmente dismessi e/o privati di senso simbolico, con l'individuazione di attività e funzioni di forte spessore sociale e culturale.
E' il caso del Complesso monastico di S. Domenico ,risalente al sec. XV che rappresenta una importante e vasta porzione del centro storico cittadino ,che si trovava in uno stato di forte degrado a causa delle superfetazioni e degli interventi susseguitesi nel corso dei secoli per adeguare la struttura agli usi sociali più disparati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del tempo ed anche a seguito dell'istituzione del Tribunale di Napoli Nord ,attualmente ubicato nelle vicinanze del Castello Aragonese, è sorta la necessità di adibire il Complesso di S. Domenico come sede di supporto del Tribunale Napoli Nord sia per quello che concerne la dotazione strutturale (uffici, biblioteche, archivi ecc.) sia per quello che riguarda la dotazione ed infrastrutture volte a garantire la sicurezza.
L'intervento di "Consolidamento,restauro conservativo ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico" fornisce una esaustiva risposta non solo all'esigenza locale di ripristinare all'uso un bene di importante valenza storica, ma anche alla necessità di potenziare i servizi giudiziari dell'area, fornendo allo stesso tempo,anche la possibilità di sviluppo strategico della Città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta di intervento costituisce una misura strategica, sinergica integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel D.O.S. della Città di Aversa.
Il DOS - Documento di Orientamento Strategico, che porta il titolo "*Sfida e Opportunità di Sviluppo della Città di Aversa e dell'Agro Aversano*", è stato improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap. 4, Par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
"*La Città di Aversa ha una vita culturale diffusa, ma pochi poli "ordinati" ,ossia capaci di esercitare una funzione di stimolo, di attivare competizione e di promuovere la crescita di diversi ambiti culturali*". Così nel DOS, a proposito del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate, che vanno considerati una risorsa produttiva e strategica per la città, perché:

- contribuiscono a formare l'identità del luogo;
- stimolano la crescita intellettuale,civile e sociale dei cittadini;
- costituiscono un notevole attrattore turistico;
- contribuiscono a rafforzare la capacità competitiva della città.

Il PIU riconferma tutte le tematiche espresse nel DOS, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato, mettendo in primo piano proprio la questione della valorizzazione dei BBCC come momento per la città aversana di avvio di un nuovo corso.
L'intervento, di che trattasi, collabora in pieno a realizzare l'Asse IV del DOS, nei tre obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifici- Aversa + Culturale, Aversa + Giovani, Aversa + Qualità, laddove da corpo e sostanza agli obiettivi "*Creare nuove polarità culturali in città*" e "*Aversa Città d'Europa*". E' chiara la volontà di restituire una forte identità alla città, grazie alla rivalutazione di contenitori storici presenti e legandoli ad attività di alto profilo sociali e culturali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'impalcatura strutturale e strategica del PIU si fonda sulla volontà di riproporre una nuova immagine della città alle comunità locali ed al mondo europeo: città che si riconosce nei suoi luoghi, città di cultura, di servizi avanzati ed innovativi, di inclusione economico- sociale e di buon governo, città pulita e ecosostenibile.
L'azione del PIU è quindi incentrata sui luoghi urbani a più forte pregnanza per la città aversana, ovvero il centro storico in cui si evidenziano sia tutti i valori potenziali (legati al patrimonio culturale ed economico locale) sia i detrattori (di tipo principalmente ambientale e sociale) al modello di città auspicato.
L'area individuata nel PIU per la rigenerazione urbana, pertanto, comprende la città normanna, ma anche le parti di accrescimento storico circostanti, all'interno delle quali esistono zone ed immobili che possono essere trainanti per indirizzare lo sviluppo dell'intera città verso un orizzonte di alta qualità ambientale e culturale, sociale ed economica. Assieme ad altri interventi sempre nell'area target, il cuore di Aversa, il presente intervento compone un tassello del nuovo polo giudiziario legato alla legalità e alla sicurezza : recupero di contenitori nel tessuto storico oggi dismessi e neanche percepiti dai cittadini, per ricreare l'immagine del centro aversano ed offrire nuovi punti di riferimento, recupero di tradizioni culturali locali , che partecipano a farne emergere i sensi simbolici ed identitari, ed a produrre flussi culturali e qualità fruitiva e ambientale.
In definitiva, rispetto alla Matrice degli assi e delle strategie del PIU di Aversa, l'intervento è coerente con l'asse prioritario "PIU IDENTITA'", all'interno di cui afferisce all'obiettivo specifico "*Valorizzare l'identità storica della Città e dei suoi luoghi simbolo*". La finalità strategica dell'obiettivo a cui fa capo l'intervento in oggetto è di permettere alla città di riappropriarsi della propria storia facendo emergere l'importanza dei luoghi centrali, oltre che rendendoli attrattivi e sicuri e permettendone la fruibilità, facendone anche e soprattutto dei modelli trainanti per la costruzione di un profilo che renda merito al forte portato storico- culturale di Aversa.
Implicazioni dirette con l'intervento hanno poi alcune delle "priorità trasversali", come sono state definite nel PIU le misure a garanzia dei requisiti minimi di civiltà, ad esempio riguardo alla sostenibilità del cantiere ed all'implementazione di presidi per la accessibilità e la ecosostenibilità generale dell'intervento.
I risultati attesi possono sintetizzarsi in:

- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- spazi pubblici riqualificati;
- spazi attraenti e sicuri;
- migliore qualità di vita dei cittadini;
- aumento dell'attrattività dell'area per il radicamento di filiere turistiche legate al mondo della cultura storico- artistica e delle tradizioni locali.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 –*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo PROGETTI RETROSPETTIVI , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi di assoluta unicità, ed avvalendosi sicuramente anche del supporto delle tecnologie digitali e del contributo offerto da nuovi soggetti alla vita culturale della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_04

TITOLO PROGETTO: lavori di "realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di viale Olimpico".

INTERVENTO: Riqualificazione urbana

Progetto retrospettivo: NO

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 16.920,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	NO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,000
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.030.644,00
Cofinanziamento privato	€ 0,000
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.030.644,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'ultimazione e fruibilità è prevista per il 30.06.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione urbana e sistemazione della viabilità dell'asse stradale di:

- Viale Olimpico

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi delle suddette arterie con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è in fase di inizio ,atteso che è già stato sottoscritto l'apposito contratto di appalto, e determinerà:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*".
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante del centro storico, soprattutto in termini di dotazioni di standard, e per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo *PROGETTI "OVER BOOKING"* , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzerà tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
ID_03

TITOLO PROGETTO: lavori di "riqualificazione urbana e sistemazione di via Vito Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli"

INTERVENTO: Riqualificazione urbana

Progetto retrospettivo: NO

***Programma di riferimento*:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

***Tipologia dell'intervento*:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Aversa

***Beneficiario finale dell'intervento*:** Comune di Aversa
(specificare solo se diverso dal Proponente)

***Altri soggetti coinvolti*:** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale(lotto iniziale)	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 25.200,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	NO
Progetto preliminare	SI
Progetto definitivo	SI
Progetto esecutivo	SI
In fase di realizzazione	SI

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0,000
Sostegno retrospettivo	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.307.328,31
Cofinanziamento privato	€ 0,000
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.307.328,31**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'ultimazione e la fruibilità è prevista per il 31.3.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **6.1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Asse 6 "*Sviluppo Urbano e Qualità della vita*"del POR FESR 2007/2013, al fine di riqualificare lo spazio socio- economico- ambientale della Campania, individua la priorità di migliorare la competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani, attraverso l'obiettivo specifico 6a "*Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali*".
Esso individua nell'azione sulle cosiddette *città medie* un cardine per lo sviluppo policentrico ed equilibrato del territorio regionale, dedicando lo strumento del PIU alla realizzazione dell'Obiettivo Operativo "*6.1, "(…) per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (...)*".
Il programma integrato PIU Europa della Città di Aversa è strettamente coerente con la strategia prevista nell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013. In tale ambito, la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano tesi a migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico previste nella definizione dell'Obiettivo Operativo 6.1 trovano esplicitazione in progetti che riqualificano aree nodali della città, mettendone in valore le più significative peculiarità. In special modo, si ambisce ad ottenere la riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di spazi urbani per attività di aggregazione. In tal senso, l'azione prevista grazie all'innalzamento della qualità urbana e quindi dell'attrattività potenziale anche ai fini di determinare nuovi flussi economici, impatta significativamente sulle seguenti priorità dell'obiettivo 6.1:

- riqualificazione ambientale e rigenerazione economica e sociale, in quanto è strumentale alla valorizzazione di spazi urbani per migliorarne in generale la sostenibilità, e aumentarne la suscettività ad essere vissuto dai cittadini come elemento qualificante e identitario;

Descrizione dell'intervento

L'intervento, che consiste nella riqualificazione urbana della sistemazione dell'asse stradale di:

- Via V. di Jasi

Gli spazi sono pensati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature ecc., e con l'utilizzo di materiali di recupero e tecniche locali. L'intervento contribuirà a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi con ricadute positive di carattere sociale e culturale, in quanto invoglierà gli abitanti alla riscoperta dell'identità della città. Le attività commerciali presenti potranno contribuire a vivacizzare i luoghi della suddetta arteria con la riqualificazione degli apparati espositivi commerciali.
L'intervento è in corso di realizzazione e determinerà:

- Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- Spazi pubblici riqualificati;
- Spazi attraenti e sicuri;
- Migliore qualità di vita dei cittadini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS è improntato alla volontà di rendere unitarie e coerenti le politiche per un contesto in cui, nel tradizionale dominio della gestione di usi del suolo e manutenzione della cosa pubblica, si evidenzia la necessità di rispondere a questioni complesse, quale ad esempio il supporto ad un sistema locale del lavoro in forte sofferenza, la qualificazione di infrastrutture per servizi di rango sovracomunale, la riduzione dei deficit relativi alla sicurezza ed alla integrazione sociale.
Su questa base, il DOS territorializza una visione di sviluppo della città tale che gli orizzonti per la comunità si possano ampliare ad una dimensione regionale, nazionale, europea, a partire

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'innesco di processi di inclusione sociale, sostegno alla innovazione del mondo produttivo, di rinnovo urbano e di messa a sistema di un patrimonio culturale vasto ma poco valorizzato.
La struttura su cui esso fonda le strategie di riqualificazione della città si compone di quattro Assi Strategici di Intervento:

- Aversa Città sostenibile, che punta alla sostenibilità ambientale con esplicita attenzione alle tematiche dell'energia e della mobilità orientate alla eco sostenibilità;
- Aversa Città dei saperi, che fa riferimento all'integrazione nella componente sociale delle istanze dell'innovazione, della ricerca e dell'economia della conoscenza supportate anche dalla presenza dell'Istituzione universitaria;
- Aversa Città del benessere, che si rifà a politiche di welfare ispirate ai valori del rispetto per la persona e per le differenze generazionali e di genere, della cura del capitale sociale e della partecipazione allargata al mantenimento del capitale socio- economico e culturale – ambientale della comunità, ed infine …
- Aversa Città aperta, che introduce la questione del patrimonio dei beni culturali e delle iniziative ad esso legate in veste di risorsa produttiva e strategica per la città.

(*cfr. Cap.4, par. "Integrazione tra programmi" e "Documento di Orientamento Strategico della Città di Aversa").*
Il PIU riconferma tali tematiche, in quanto momento attuativo del disegno generale di sviluppo sostenibile ed integrato prefigurato nel DOS. L'intervento in oggetto si relaziona all'Asse I del DOS, Aversa città sostenibile, in particolare con l'obiettivo 1.2 Piu mobile, ove si raggruppano le questioni relative alla mobilità urbana, alla qualità dell'ambiente urbano rispetto alle esigenze della mobilità, alle aree verdi come compensazione dell'inquinamento prodotto dalla concentrazione delle attività umane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è perfettamente coerente, all'interno dell'Asset Piu Identità, con l'obiettivo di "*Governare le pressioni dell'area vasta di riferimento sulla città e sul centro storico e incrementarne gli standard*'.
Considerando i flussi di merci e di persone che quotidianamente accedono alla città di Aversa per ragioni diverse, è un obiettivo di buon governo individuare quali aree possano erogare servizi che migliorano la vivibilità e la fruibilità urbana, e tra esse per prime le aree pubbliche, piazze, zone a verde, che consentono di ridurre i fattori di criticità ambientale ed aumentare la dotazione di spazi relazionali. Su esse bisogna puntare, migliorando le attrezzature presenti e l'accessibilità, strutturandone la raggiungibilità, attivando nuove e più proficue relazioni funzionali nello spazio urbano circostante.
Questi sono i criteri a cui è improntato l'intervento in oggetto, concepito per incrementare la capacità portante della Città per garantire una migliore vivibilità dello spazio urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il PIU di Aversa è stato pensato come frutto e somma di tre programmi coerenti ognuno al suo interno ma anche l'uno rispetto all'altro e che nell'insieme indirizzano la città verso un processo di sviluppo equilibrato.
Questo perché, la vision di sviluppo del PIU di Aversa non discende dalle necessità della sola area target, e non è un mero elenco di interventi, ma si relaziona anche all'intorno del centro storico, mettendo a sistema ulteriori azioni che risultano coerenti con il PIU e rafforzative o sinergiche con le azioni cardine del programma.
Il controllo metodologico di tale meccanismo è espresso dal peculiare sistema di codifica degli interventi- PROG, NOW, NEXT- (*vedasi le Tabelle: Risorse assegnate al PIU Aversa ob. 6.1 e 7.1 – Ripartizione per interventi; Interventi con finanza individuata ed attivata; Interventi con finanza individuata ma da attivare*), ove i gruppi di interventi delle serie NOW e NEXT possono interpretarsi come programmi complementari al gruppo PROG, cuore del PIU e finanziato sulle risorse del PO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR Ob.Op. 6.1 "Città medie", differenziandosi da esso perché possono essere realizzati immediatamente, essendo già disponibili le risorse necessarie (codice NOW), oppure perché appartengono ad una fase temporalmente posticipata al verificarsi in un prossimo futuro delle disponibilità finanziarie su fonti eterogenee (Codice NEXT).
In sostanza, se ognuno dei tre programmi funziona anche se visto nella sua autonomia, realizzare tutti e tre produrrebbe delle moltiplicazioni di effetti che sicuramente possono amplificare e consolidare nel tempo la trasformazione di Aversa in città ecosostenibile e solidale, del buon governo, della cultura e della consapevolezza.
Il portato degli interventi NOW rafforza fortemente nel breve- medio periodo, la strategia complessiva alla base del programma, mentre gli interventi NEXT rappresentano un parco progetti di interventi coerenti e sinergici alla strategia generale pronti per accogliere le risorse già individuate e che si renderanno disponibili nel corso del periodo di attuazione del PIU Europa.
Da tale concezione discende che l'intervento in oggetto, che appartiene al gruppo *PROGETTI "OVER BOOKING"* , è relazionato ai programmi NOW e NEXT in particolare con quegli interventi che agiscono sul tessuto urbano al fine di riqualificare i luoghi simbolo della città e il cospicuo patrimonio culturale. Le interazioni che si sviluppano tra il PIU ed altri programmi appartengono all'ambito dell'interazione programmatica e di finanze per azioni di E- governement ed E- inclusion a valere sull'OO 5.1 del PO FESR 2007/13, e per azioni inerenti il risparmio e la produzione da fonti alternative di energia a valere sul POIN interregionale "Energia" destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza.
L'intervento in oggetto, pur se non radicato su tali ambiti programmatori, vi partecipa indirettamente offrendo alle utenze cittadine servizi che caratterizzerà tale parte urbana come modello di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno .., il giorno …del mese ….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Aversa, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 12 e 13 del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 32 del 27/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013 0000015 del 23/05/2013.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Aversa è costituito da n. 27 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Aversa sono:

- Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale della Real Casa dell'Annunziata-Terzo lotto funzionale (ammesso a finanziamento /finanza privata)
- Lavori di adeguamento funzionale e ripristino dei locali ex Presidenza e Laboratorio di Idraulica della Facoltà di Ingegneria (ammesso a finanziamento /finanza privata)
- I sagrati delle 100 chiese (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
- Ampliamento della zona a traffico limitata (ZTL) e punto disnodo del Bike Sharing (Piazza Cirillo-Piazza Diana e Piazza Crispi) (ammesso a finanziamento)
- Recupero e Restauro Conservativo della Casa Cimarosa (finanza comunale)
- Completamento statico, recupero e restauro Casa Cimarosa (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione dell'area perimetrale di Parco Pozzi (ammesso a finanziamento /finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi (ammesso a finanziamento)
- Rete wireless e video sorveglianza (ammesso a finanziamento)
- Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
- Progetto di consolidamento, restauro e adeguamento funzionale del complesso di San Domenico in Aversa per la realizzazione di uffici giudiziari - Secondo Stralcio (ammesso a finanziamento)
- Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli" (finanza comunale)
- Lavori di "Realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico" (finanza comunale)
- Complesso di San Domenico e Polo Giudiziario (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Via Michelangelo e Plauto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Arredo urbano in via Di Giacomo -Filippo Saporito e via Diaz (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione via Drengot e Riccardo d'Aversa e/o d'Aragona (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione di Via Porta San Giovanni e realizzazione di una piazza (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione p.zza Savignano e varie strade (via Cassino, via Napoli, via XXV Aprile) (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Arredo urbano di alcune strade cittadine (via Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Tasso, Dante, cupa scoppa,S.Biago, Monserrato) (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Viabilità via Ettore Corcioni e Via Cilea (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione p.zza Mazzini (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Realizzazione attrezzature di quartiere - Mercatino rionale p.zza Giovanni XXIII (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Palazzo Gaudioso - sede biblioteca comunale e museo civico (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione dell'area standard di via Salvatore Di Giacomo (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari e materne (finanza retrospettiva/finanza comunale)

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Aversa a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventottomilioniseicentosessantaduemilacinquecentocinquantasette/77 (€ 28.662.557,77).
Di tali risorse Euro settemilionitrecentosettantatremilatrecentonovantatre/83 (€ 7.373.393,83) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantaseimiladuecentotrentuno/63 (€ 666.231,63).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Aversa approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'Autorità cittadina di Aversa

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma, approvato con DD n. 32 del 27/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013 0000015 del 23/05/2013.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Aversa

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI AVERSA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Aversa per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui al II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al II Atto aggiuntivo approvato con DD n. 32 del 27/02/2013 e sottoscritto in data 22/04/2013, repertoriato al n. 2013 0000015 del 23/05/2013.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Aversa, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Aversa è costituito da n. 27 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Aversa sono:

- Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale della Real Casa dell'Annunziata-Terzo lotto funzionale (ammesso a finanziamento /finanza privata)
- Lavori di adeguamento funzionale e ripristino dei locali ex Presidenza e Laboratorio di Idraulica della Facoltà di Ingegneria (ammesso a finanziamento /finanza privata)
- I sagrati delle 100 chiese (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
- Ampliamento della zona a traffico limitata (ZTL) e punto disnodo del Bike Sharing (Piazza Cirillo-Piazza Diana e Piazza Crispi) (ammesso a finanziamento)
- Recupero e Restauro Conservativo della Casa Cimarosa (finanza comunale)
- Completamento statico, recupero e restauro Casa Cimarosa (ammesso a finanziamento)
- Riqualificazione dell'area perimetrale di Parco Pozzi (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
- Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi (ammesso a finanziamento)
- Rete wireless e video sorveglianza (ammesso a finanziamento)
- Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
- Progetto di consolidamento, restauro e adeguamento funzionale del complesso di San Domenico in Aversa per la realizzazione di uffici giudiziari - Secondo Stralcio (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli" (finanza comunale)
- Lavori di "Realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico" (finanza comunale)
- Complesso di San Domenico e Polo Giudiziario (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Via Michelangelo e Plauto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Arredo urbano in via Di Giacomo -Filippo Saporito e via Diaz (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione via Drengot e Riccardo d'Aversa e/o d'Aragona (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione di Via Porta San Giovanni e realizzazione di una piazza (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione p.zza Savignano e varie strade (via Cassino, via Napoli, via XXV Aprile) (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Arredo urbano di alcune strade cittadine (via Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Tasso, Dante, cupa Scoppa, S.Biago, Monserrato) (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Viabilità via Ettore Corcioni e Via Cilea (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione p.zza Mazzini (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Realizzazione attrezzature di quartiere - Mercatino rionale p.zza Giovanni XXIII (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Palazzo Gaudioso - sede biblioteca comunale e museo civico (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Riqualificazione dell'area standard di via Salvatore Di Giacomo (finanza retrospettiva/finanza comunale)
- Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari e materne (finanza retrospettiva/finanza comunale)

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Aversa a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventottomilioniseicentosessantaduemilacinquecentocinquantasette/77 (€ 28.662.557,77). Di tali risorse Euro settemilionitrecentosettantatremilatrecentonovantatre/83 (€ 7.373.393,83) afferiscono a progetti retrospettivi.
   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantaseimiladuecentotrentuno/63 (€ 666.231,63).

   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ... 2014

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 32 del 27/02/2013 e sottoscritto in data 23/04/2013, repertoriato al n. 2013 0000015 del 23/05/2013.

Addì, ... 2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Aversa e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 23 settembre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Aversa. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Aversa, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Ad esito della fase negoziale la Città ha formulato una proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto "Riqualificazione di Piazza Mercato" in quanto non più perseguibile e l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Progetto di consolidamento, restauro ed adeguamento funzionale del Complesso di S. Domenico in Aversa, per la realizzazione degli uffici giudiziari- secondo stralcio" (a valere su risorse FESR), "Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli" e "Lavori di realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico" (entrambi a valere su fonti comunali) da inserire nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 23 settembre 2014 consta di n. 30 interventi, di seguito riportati:

1. Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale della Real Casa dell'Annunziata-Terzo lotto funzionale (ammesso a finanziamento /finanza privata)
2. Lavori di adeguamento funzionale e ripristino dei locali ex Presidenza e Laboratorio di Idraulica della Facoltà di Ingegneria (ammesso a finanziamento /finanza privata)
3. I sagrati delle 100 chiese (ammesso a finanziamento /finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ampliamento della zona a traffico limitata (ZTL) e punto disnodo del Bike Sharing (Piazza Cirillo-Piazza Diana e Piazza Crispi) (ammesso a finanziamento)
5. Recupero e Restauro Conservativo della Casa Cimarosa (finanza comunale)
6. Completamento statico, recupero e restauro Casa Cimarosa (ammesso a finanziamento)
7. Riqualificazione dell'area perimetrale di Parco Pozzi (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
8. Recupero e riqualificazione dell'area verde Parco Pozzi (ammesso a finanziamento)
9. Rete wireless e video sorveglianza (ammesso a finanziamento)
10. Restauro Chiesa dello Spirito Santo di proprietà comunale da adibire a sede della costituenda Fondazione Cimarosa (ammesso a finanziamento /finanza comunale)
11. Progetto di consolidamento, restauro e adeguamento funzionale del complesso di San Domenico in Aversa per la realizzazione di uffici giudiziari - Secondo Stralcio (ammesso a finanziamento)
12. Lavori di "Riqualificazione urbana e sistemazione di via V. Di Jasi e del tratto di via Roma fino all'arco di porta Napoli" (finanza comunale)
13. Lavori di "Realizzazione opere necessarie per l'intervento di riqualificazione di Viale Olimpico" (finanza comunale)
14. Complesso di San Domenico e Polo Giudiziario ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
15. Via Michelangelo e Plauto ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
16. Arredo urbano in via Di Giacomo -Filippo Saporito e via Diaz ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
17. Riqualificazione via Drengot e Riccardo d'Aversa e/o d'Aragona ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
18. Riqualificazione di Via Porta San Giovanni e realizzazione di una piazza ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
19. Riqualificazione p.zza Savignano e varie strade (via Cassino, via Napoli, via XXV Aprile) "risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
20. Arredo urbano di alcune strade cittadine (via Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Tasso, Dante, cupa scoppa,S.Biago, Monserrato) ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
21. Viabilità via Ettore Corcioni e Via Cilea ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
22. Riqualificazione p.zza Mazzini ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
23. Realizzazione attrezzature di quartiere - Mercatino rionale p.zza Giovanni XXIII ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
24. Realizzazione di un edificio da destinare a sede di Delegazione Comunale ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
25. Palazzo Gaudioso - sede biblioteca comunale e museo civico ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
26. Riqualificazione dell'area standard di via Salvatore Di Giacomo ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
27. Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole elementari e materne ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
28. Lavori di Ristrutturazione ed Adeguamento dell'Immobile"ex PIME",di proprietà comunale sito in via Drengot (approvato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

29. Lavori di Restauro della chiesa dell'Annunziata, di proprietà Comunale (approvato)
30. Progetto di recupero funzionale, consolidamento ed adeguamento del primo piano e del sottotetto dell'ex ospedale di sant'Eligio sito ad Aversa in via Roma n. 222 (approvato)

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 27) è stato stimato in Euro quarantatremilionitrecentoquarantamilaseicentosessantatre/10 (€ 43.340.663,10).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Ventottomilioniseicentosessantaduemilacinquecentocinquantasette/77 euro (€ 28.662.557,77) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse Euro settemilionitrecentosettantatremilatrecentonovantatre/83 (€ 7.373.393,83) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. Quattordicimilionicentottantottomiladuecentocinque/33 euro (€ 14.188.205,33) risultano provenire dal cofinanziamento comunale;
3. Quattrocentoottantanovemilanovecento/00 euro (€ 489.900,00) a valere su risorse private/altre fonti.

Si rileva che il totale del cofinanziamento con risorse pubbliche/private/altre fonti è pari ad Euro quattordicimilioniseicentosettantottomilacentocinque/33 (€ 14.678.105,33).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 30 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla Città di Aversa, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 276 del 23/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 258 del 29 giugno 2009 e sottoscritto in data 30 luglio 2009;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 302 del 20 dicembre 2012, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 170 del 12 giugno 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli per un ammontare pari ad Euro quindicimilionicentoventottomila/00 (€ 15.128.000,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 18 giugno 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli;

PREMESSO altresì**;**

o. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
p. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
q. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
r. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
s. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
t. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma che ha formalizzato con nota prot. 37436 del 16 settembre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0614804 del 17 settembre 2014 con l'indicazione, tra l'altro, dei seguenti nuovi progetti: "Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A", "PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo", "Parcheggio Antistante Nuova Chiesa di Tavernanova con annessa

piazza e arredo urbano", "Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani", "Realizzazione di un' isola ecologica e centro RAEE", "Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo", "Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto" da inserire nel Programma, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli trasmessa con nota prot. n. 37436 del 16 settembre 2014 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2014.0614804 del 17 settembre 2014, prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 5.113.446,17 dei fondi del PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina
f. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli per il giorno 23 settembre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012;
b. necessario approvare l'Elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 24 interventi, per un ammontare complessivo di trentaseimilioniseicentoventimilaquattrocentosettantasette/79 (€ 36.620.477,79) di cui Euro ventiquattromilioniottocentoventimiladuecentodiciotto/39 (€ 24.820.218,39), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro cinquemilioniduecentosessantanovemilasettecentoventisei/56 (€ 5.269.726,56) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro undicinilioniottocentomiladuecentocinquantanove/40 (€ 11.800.259,40), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantasettemilatrecentoquattro/35 (€ 657.304,35) a valere sulle risorse dell'ob. Op.

7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 23 settembre 2014;
i. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;

r. il D.D. n. 170 del 12 giugno 2012;
s. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 18 giugno 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
cc. la nota prot. n. 37436 del 16 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli acquisita al prot. regionale con n. 2014.0614804 del 17 settembre 2014;
dd. gli esiti della Cabina di regia del 23 settembre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 24 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentaseimilioniseicentoventimilaquattrocentosettantasette/79 (€ 36.620.477,79 di cui Euro ventiquattromilioniottocentoventimiladuecentodiciotto/39 (€ 24.820.218,39), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro cinquemilioniduecentosessantanovemilasettecentoventisei/56 (€ 5.269.726,56) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro undicinilioniottocentomiladuecentocinquantanove/40 (€ 11.800.259,40), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentocinquantasettemilatrecentoquattro/35 (€ 657.304,35) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli;

8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 23 settembre 2014;
10. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 de 2 febbraio 2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1alla Programmazione Unitaria
    13.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6 all'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

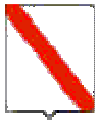
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli - Approvazione I Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casalnuovo di Napoli	CF 80104380631	€ 24.820.218,39	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Casalnuovo di Napoli, in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006 del 18/06/12.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere.	€ 6.140.598,38
P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana -	€ 4.569.014,13
P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale)	€ 562.434,74
P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica.	€ 414.506,58
Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A	€ 1.415.000,00
PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo	€ 1.350.000,00
"Parcheggio Antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA" con annessa piazza e arredo urbano	€ 782.000,00
Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani".	€ 1.154.617,04
Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE	€ 1.775.000,00
Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo	€ 700.000,00
Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto	€ 9.658.882,49
Realizzazione Casa albergo per anziani	€ 2.196.298,49
Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone	€ 396.786,88
Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)	€ 201.253,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni	€ 624.393,51
Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola della scuola A. Moro di Via Pigna	€ 578.523,32
Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne	€ 210.918,32
Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri	€ 590.000,00
Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre	€ 252.250,00
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81	€ 393.000,00
Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla	€ 1.000.000,00
Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi)	€ 375.000,00
Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza	€ 560.000,00
Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis)	€ 720.000,00
P09 Riqualificazione cortine edilizia storica. Progetto Urbano ad integrazione del progetto M.U.S.A per il recupero delle cortine di edilizia storica ai sensi del regolamento L.r. n. 26/2002	€ 1.000.000,00
P08 Centro formazione e sviluppo delle attività artigianali tessili locali, verde pubblico attrezzato	€ 2.257.751,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere.	€ 6.140.598,38	€ 5.168.598,38		€ 972.000,00	
P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana -	€ 4.569.014,13	€ 3.869.014,13		€ 700.000,00	
P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale)	€ 562.434,74	€ 562.434,74			
P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica.	€ 414.506,58	€ 414.506,58			
Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A	€ 1.415.000,00	€ 1.064.000,00		€ 351.000,00	
PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo	€ 1.350.000,00	€ 990.000,00		€ 360.000,00	
"Parcheggio Antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA" con annessa piazza e arredo urbano	€ 782.000,00	€ 742.000,00		€ 40.000,00	
Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani".	€ 1.154.617,04	€ 1.130.000,00		€ 24.617,04	
Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE	€ 1.775.000,00	€ 1.685.000,00		€ 90.000,00	
Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo	€ 700.000,00	€ 624.000,00		€ 76.000,00	
Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto	€ 9.658.882,49	€ 2.000.000,00		€ 7.658.882,49	
Realizzazione Casa albergo per anziani	€ 2.196.298,49	€ 2.015.833,16	€ 714.895,16	€ 180.465,33	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone	€ 396.786,88	€ 396.786,88	€ 396.786,88	€ 0,00	
Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)	€ 201.253,91	€ 201.253,91	€ 201.253,91	€ 0,00	
Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni	€ 624.393,51	€ 399.679,67	€ 399.679,67	€ 224.713,84	
Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola della scuola A. Moro di Via Pigna	€ 578.523,32	€ 565.455,24	€ 565.455,24	€ 13.068,08	
Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne	€ 210.918,32	€ 175.980,53	€ 175.980,53	€ 34.937,79	
Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri	€ 590.000,00	€ 443.767,58	€ 443.767,58	€ 146.232,42	
Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre	€ 252.250,00	€ 185.110,58	€ 185.110,58	€ 67.139,42	
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81	€ 393.000,00	€ 374.277,83	€ 374.277,83	€ 18.722,17	
Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla	€ 1.000.000,00	€ 660.503,98	€ 660.503,98	€ 339.496,02	
Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi)	€ 375.000,00	€ 201.693,04	€ 201.693,04	€ 173.306,96	
Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza	€ 560.000,00	€ 341.802,63	€ 341.802,63	€ 218.197,37	
Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis)	€ 720.000,00	€ 608.519,53	€ 608.519,53	€ 111.480,47	
Totale	**€ 36.620.477,79**	**€ 24.820.218,39**	**€ 5.269.726,56**	**€ 11.800.259,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI CASALNUOVO DI NAPOLI

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 24.820.218,39	€ 11.800.259,40	€ 524.309,68	€ -	€ 171.915,68	€ -	€ 3.033.964,82	€ -	€ 21.090.028,21	€ 11.800.259,40

*comprensivi di risorse retropsettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI

AUTORITÀ CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI

- Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A
- PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo
- "Parcheggio Antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA" con annessa piazza e arredo urbano
- Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani" .
- Realizzazione di un' isola ecologica e centro RAEE
- Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo
- Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto
- Realizzazione Casa albergo per anziani
- Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone
- Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)
- Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni
- Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola A.Moro di Via Pigna
- Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne.
- Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri
- Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre
- Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81
- Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla
- Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana(intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi)
- Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza
- Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	5.400 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.064.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 351.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.415.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)

√

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord ovest del territorio comunale e precisamente, alle spalle della Chiesa di S. Giacomo nelle immediate vicinanze del corso Umberto I, strada interessata dal progetto P02 M.U.S.A. nell'area target del Programma Più. La localizzazione trova una diretta connessione funzionale con il progetto di riqualificazione del Corso Umberto. La riqualificazione dello spazio retrostante la chiesa di S. Giacomo infatti, si pone l'obiettivo di soddisfare il bisogno di riqualificazione di aree per la socialità e di servizi conseguenti alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

Il progetto

L'intervento, connesso alla riqualificazione del corso Umberto, ha come obiettivo principale il ridisegno dello spazio anonimo retrostante la chiesa di S. Giacomo conferendogli una nuova identità funzionale a servizio della comunità locale.
Il progetto infatti, prevede il ridisegno dell'area mediante la realizzazione di un piazzale attrezzato accessibile pedonalmente dal corso Umberto a formare un continuum del tessuto urbano.
L'attenzione nell'articolazione degli spazi è finalizzata alla separazione, attraverso zone a verde, degli accessi pedonali e carrabili oltre che al superamento delle barriere architettoniche. Lo spazio dedicato all'aggregazione e socializzazione sarà dotato di arredi urbani e attrezzature a servizio della sosta.
L'arredo urbano comprende, n° 1 panchina in pietrarsa, una fontana in cemento martellinato, n° 6 cestini portarifiuti in metallo verniciato, n°2 pali segnaletici con indicazione di posti auto per i disabili e n° 4 pali segnaletici con indicazione del luogo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.
Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi ***realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale***

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie lotto	4.500,00mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 990.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 360.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.350.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.) 6.1

√

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale
L'area oggetto dell'intervento è localizzata a nord est del territorio comunale e precisamente, a ridosso del Palazzo Lancellotti, oggetto di lavori di recupero nell'ambito dell'intervento P01. La localizzazione trova infatti una diretta connessione funzionale con il progetto di recupero del citato edificio. Inoltre, l'area è situata nelle

immediate vicinanza dell'attuale sede municipale e della futura cittadella civica prevista nell'area dell'ex moneta.

Il progetto

L'intervento ha come obiettivo fondamentale la valorizzazione dello spazio a ridosso del Palazzo Lancillotti - edifico a forte contenuto simbolico ed identitario -. Esso , infatti mira a soddisfare il bisogno di attrezzature conseguente alla creazione di una nuova polarità nel centro città.

L'impianto planimetrico deriva innanzitutto dalla necessità di collegare Palazzo Lancellotti di Durazzo a via San Giuliano sulla quale è posto l'accesso carrabile al Palazzo mentre, un ampio varco pedonale è previsto direttamente su piazza Lancellotti di Durazzo, sulla quale è posto l'ingresso principale del palazzo. In sintesi sono previsti i seguenti lavori:

- demolizione e ricostruzione: demolizione di un tratto della pavimentazione esistente di via Galilei e rimozione delle alberature esistenti; demolizione delle recinzioni esistenti compreso il cancello su via S. Giuliano. - opere stradali per la realizzazione degli spazi di sosta; - rete fognaria; - pubblica illuminazione a LED; - segnaletica;- recinzioni; - sistemazione del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei

processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi ***realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale***

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Parcheggio Antistante Nuova CHIESA DI TAVERNANOVA" con annessa piazza e arredo urbano
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.100,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 742.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 40.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 782.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

15 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.) 6.1

√

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie connessa con il centro cittadino, attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Europa.

Il progetto

L'idea del progetto, dettata principalmente dalla presenza dell'imponente complesso Parrocchiale "Visitazione" posta sul confine posteriore dell'area, ha suggerito un impianto che ridisegnasse questa parte di territorio comunale completamente anonima, conferendogli una nuova identità nel tessuto urbano, a servizio della comunità locale.

L'impianto di progetto, organizzato su un'area di circa 2.117 mq con un fronte stradale di circa 70 m ed una larghezza di 33 m circa è composto da una piazza centrale organizzata con sedute in muratura e panchine con aree di sosta ai lati, la parte centrale dedicata all'aggregazione e socializzazione del pubblico è di poco più alta, circa 60 cm, rispetto alla parte destinata alla sosta posta a quota stradale.

Particolare attenzione è stata rivolta ad organizzare spazi, articolati, separati da alcune zone a verde, nonché ad agevolare il superamento delle barriere architettoniche a mezzo di rampe, al dimensionamento degli spazi e alla loro sistemazione, secondo le normative dettate dallo strumento urbanistico vigente sul territorio comunale. L'arredo urbano comprende, n° 1 panchina in pietrarsa, una fontana in cemento martellinato, n° 6 cestini portarifiuti in metallo verniciato, n°2 pali segnaletici con indicazione di posti auto per i disabili e n° 4 pali segnaletici con indicazione del luogo.

Le aree a verde prevedono una piantumazione di n°20 alberi di piccolo-medio fusto ad essenza di Tiglio e nelle aiuole saranno impiantate essenze di arbusti del tipo macchia mediterranea.

La pavimentazione della parte pedonale prevede, lastre di pietra lavica segata a finitura superficiale bocciardata, dello spessore di cm 5. Nella parte centrale della piazza è previsto un disegno geometrico che si caratterizza con una pavimentazione in cubetti di porfido delle dimensioni cm 6x6, delimitato da fasce di pietra di Trani chiaro, dello spessore di cm 4. I muretti che delimitano la zona centrale della piazza dai parcheggi, saranno finiti con un coprimuro in pietra lavica dello spessore di cm 8. La pavimentazione dell'area destinata a sosta è prevista con tappetino in conglomerato bituminoso (Asfalto).

L'illuminazione è data da diffusori a lampade, montati su pali alti circa 5 mt fuori terra, disposti perimetralmente alla piazza La scelta dei materiali descritti, è scaturita dal riproporre pietre naturali locali, cioè dei prodotti di produzione artigiana di un tempo, radicati nelle architetture di pregio delle ville e dei casali presenti sul territorio e che ancora oggi sono impiegati per le loro caratteristiche, soprattutto per la pavimentazione stradale in tutto il bacino del mediterraneo.

Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza, funzionalità ed all'economia di gestione dell'intero impianto. L'approfondimento raggiunto sulla qualità degli spazi e delle finiture usate per gli spazi pubblici, cercherà di evidenziare e riqualificare la parte di tessuto urbano su cui insiste.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde, *oltre che con* la linea d'intervento 1.1.1 Miglioramento del sistema di accessibilità e di trasporto del -settore strategico: 1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi ***realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale.***

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani"
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.600,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	√
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.130.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 24.617,04
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.154.617,04**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

√	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie, connessa con il centro cittadino attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Europa.

Il complesso scolastico originario, oggetto dell'intervento progettuale è stato realizzato negli anni 80 a seguito dei finanziamenti statali di cui alla legge 219/81.

Il progetto

Le opere di manutenzione straordinaria scaturiscono dall'adeguamento alle norme di cui al disposto D.M. 18/12/75 nonché alle linee Guida del MIUR dell' 11/04/2013. Nel dettaglio, l'intervento prevede le seguenti opere: a) Adeguamento del complesso scolastico alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con particolare riferimento al rifacimento dei servizi igienici e delle pavimentazioni allocate nel corpo realizzato negli anni 80, nonché tinteggiatura di ogni ambiente interno; b) Demolizione e ricostruzione di parti di tramezzi; c) Rifacimento secondo la normativa vigente in materia dell' impianto elettrico nel corpo realizzato negli anni 90 e miglioramento di quello esistente e già oggetto di precedenti interventi nel corpo realizzato negli anni 80; d) Rifacimento impianto di riscaldamento a pavimento limitatamente al corpo realizzato negli anni 80 e oggetto del presente progetto; e) Adeguamento degli infissi interni e di parti di percorsi orizzontali (vie di fuga) secondo le norme di prevenzione incendi del Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992; f) Sostituzione infissi esterni con vetri antisfondamento di classe 2B2 come prescritto dalla direttiva UNI EN 12600 e di classe 1B1 per le superfici finestrate ad altezza parapetto fino a cm 90 da terra ad esclusione delle superfici vetrate delle palestre; g) Tinteggiatura di tutte le facciate esterne;h) Manutenzione straordinaria delle coperture previa rimozione di circa il 25% della guaina esistente nonché sostituzione bocchettoni e pluviali esistenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane - creazione di strutture destinate alla collettività

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: " Realizzazione di un' isola ecologica e centro RAEE
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	16.900,00 mq
Superficie coperta	45,45 mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	150,00mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.685.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 90.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.775.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.1

√	- Riorganizzazione ed ampliamento della rete di impianti pubblici destinati al recupero di materia dai rifiuti (riciclaggio, compostaggio, smaltimento sovvalli e di trattamento), nonché miglioramento delle performance in termini di efficacia ed efficienza della raccolta differenziata (acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attrezzature tecnologiche e relativi applicativi software) anche attraverso il

☐ ricorso al partenariato pubblico - privato

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, località Tavernanova, a ridosso della via Nazionale delle Puglie collegata al centro urbano attraverso la via arcora e via delle ginestre oggetto di lavori nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Il lotto d'intervento, situato a ridosso della zona destinata ad insediamenti produttivi (area PIP ex Colussi) presenta un accesso diretto alla via Nazionale delle Puglie. Inoltre il sito prescelto possiede viabilità adeguata tale da consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Il progetto

La continua tendenza al rialzo dei costi di smaltimento e le disposizioni di legge nazionale oltre alla ritrovata coscienza ambientale e civile dei cittadini nel senso di attenzione ai consumi e al conseguente smaltimento dei residui hanno dato nuovo impulso alle raccolte differenziate. In tale contesto nasce l'idea di dotarsi di un centro dedicato allo scopo di incentivare i processi già attivati di attenzione verso le tematiche della salvaguardia ambientale. Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti differenziati con adiacente "Parco Ecologico" dotato di spazi ed impianti da destinare ad attività ludiche di illustrazione e sperimentazione pilotata dal funzionamento dell'isola ecologica che investe un'area di circa 9500 mq. Lo scopo principale dell'intervento è creare la giusta armonia tra l'isola ecologica e la città attraverso il parco adiacente. A tal proposito quest'ultimo è organizzato in funzione di un percorso ecologico detto "Ecogiro" in modo da promuovere e trasmettere i concetti di ecosostenibilità e raccolta differenziata ai cittadini. Inoltre il centro risponde alla necessità della popolazione di spazi specifici per l'accoglienza di materiali di rifiuto di grande ingombro e di particolare tipologia per i quali l'attuale raccolta a domicilio non prevede intercettazione. L'area in esame era inizialmente assoggettata dal P.R.G. dalle seguenti prescrizioni urbanistiche: - Z. T. O. "D1" – "*Industria e Artigianato stralciata nella quale si prevedono esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza aumento di volume".* Pertanto è stata adottata una variante urbanistica puntuale attraverso la quale è stato riclassificato il suolo in questione come "Z. T. O. di tipo "F" – "*Attrezzature collettive"*, nello specifico Sottozona Fe: "*Aree per attrezzature ecologiche ambientali*" nella quale sono consentiti unicamente interventi relativi alla realizzazione di strutture per la raccolta, trattamento recupero e riciclaggio e di ogni altra operazione contemplata nel D.Lgs. 152/06. La variante in questione è divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R.C. n. 68 del 29/10/2012. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Premesso che, il centro di raccolta, ai sensi del DM Ambiente 8 aprile del 2008, così come modificato dal DM 13.05.2009 è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, nonchè inconvenienti da rumori e odori, non danneggia il paesaggio. Inoltre, il centro di raccolta ha una adeguata viabilità interna, è dotato di una pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti, di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Il sito ha una recinzione di altezza non inferiore a 2 m, una adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e alberature, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. All'esterno dell'area dell'impianto sono previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzi le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

Si passa ora ad una attenta descrizione delle opere da realizzare.

RECINZIONE

L'area interessata dalla realizzazione dell'isola ecologica, sarà tutta recintata e dotata di ben tre accessi carrabili.

Gli accessi carrabili sono regolati da un cancello scorrevole automatizzato, largo 5,0 metri, alto 4,0 metri costruito in telaio di acciaio zincato con tamponamento in rete zincata di maglia 50x50mm.

LOCALE UFFICI

La suddivisione degli spazi interni del locale ufficio, già esistente, prevede interventi per le seguenti funzioni: locale multiuso per il personale di presidio, servizi igienici.

TETTOIA ISOLA RAEE, RUP e Deposito

La tettoia dell'isola RAEE, RUP e del Deposito, consiste in una struttura portante in profilati di acciaio con copertura in lamiera grecata. Pareti laterali in lamiera grecata preverniciata. La pavimentazione all'interno della tettoia, sarà del tipo industriale.

PIATTAFORMA DI CONFERIMENTO

Verrà realizzata una piattaforma di conferimento, ad 1.20 m dal piano stradale, con pavimentazione industriale, sulla quale verranno posizionati i cassoni a tenuta. L'accesso alla piattaforma è garantito

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante due rampe, una per ciascun senso di marcia.
Il piazzale sarà costruito con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche in delle caditoie, collegate tra loro con una loro linea di raccolta delle acque meteoriche.
AREA DI MANOVRA E DI EVOLUZIONE PER GLI AUTOMEZZI PESANTI
Per le manovre e l'evoluzione dei mezzi pesanti che dovranno asportare e riposizionare i cassoni scarrabili e svuotare le campane nell'area centro di raccolta, è previsto un piazzale di larghezza idonea alla movimentazione dei contenitori di massimo ingombro.
Il carico dei cassoni scarrabili sui mezzi di trasporto, sarà con il sistema a gancio di traino idraulico, istallati sugli automezzi stessi.
Pertanto il dimensionamento del piazzale è stato calcolato in riferimento a questi sistemi di carico.
Il piazzale assolverà anche la funzione di spazio di manovra, evoluzione e parcheggio per i veicoli dei contenitori delle frazioni merceologiche differenziate e dei rifiuti in autorizzazione.
AREA DI MANOVRA PER IL CONFERIMENTO DA PARTE DEGLI UTENTI
Nelle ore di apertura gli utenti che conferiscono i rifiuti o le frazioni di raccolta differenziata, potranno usufruire di un parcheggio posto all'esterno del centro (n°20 posti auto), ed uno all'interno inserito all'interno dell'isola ecologica (n°14 posti auto). Avendo previsto che gli orari di apertura all'utenza sono diversi da quelli di movimentazione dei cassoni, l'area adibita a parcheggio avrà uno spazio ottimale per la manovrabilità. Gli autoveicoli potranno sostare nel parcheggio, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure per il conferimento.
AREA PARCHEGGIO MEZZI
All'interno dell'impianto è prevista un'area parcheggio automezzi di dimensioni in pianta ≈ 3270m2 (n° 11 posti per automezzi).
L'area parcheggio mezzi è dotata di un sistema di raccolta delle acque, di una pavimentazione impermeabile e di un sistema di illuminazione.
L'accesso al parcheggio è garantito mediante un accesso carrabile, adiacente agli altri accessi all'isola e ben identificato mediante apposita cartellonistica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel seguente -settore strategico:
1.2 Riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento ***1.2.3 Creazione del sistema del verde, realizzazione rete e connessioni ecologiche***-

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso agli Obiettivi Operativi ***realizzazione di piazze e parchi urbani; e creazione di strutture di servizio di interesse generale;***

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.300,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 624.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 76.000,00
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 700.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specie.)6.1

√

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto dell'intervento è ricompresa nel confine sud dell'area target, lungo la Via Arcora, arteria che collega il Comune di Casalnuovo di Napoli con le frazioni di Licignano e Tavernanova. Essa confina a nord con la linea ferroviaria della Circumvesuviana, a est con il Largo San Pasquale e un parco di proprietà privata, ad ovest e a sud con Via Arcora e la Via Virnicchi.

Il progetto

La scelta progettuale segue la logica degli interventi di riqualificazione realizzati nelle aree circostanti, ossia recuperare e restituirle alla cittadinanza aree inedificate al fine di preservarle da eventuali usi impropri.

La progettazione prevede sia la riqualificazione dell'area destinata alla futura piazza sia il nuovo disegno dell'incrocio tra la Via Arcora e la Via Virnicchi per la ridistribuzione e il flusso veicolare, infatti la realizzazione del grande svincolo sito a sud della via Arcora, ha contribuito a rendere quest'ultima un'importante arteria stradale che collega il centro cittadino alla aree limitrofe

Il progetto tende a trasformare un vuoto urbano in uno spazio urbano, che sia cioè un luogo dinamico e una occasione di ristoro per i cittadini.

Inoltre l'attenzione per il contesto è particolarmente sentita nel progetto infatti lo spazio viene completato da un'area giochi per bambini, giusto attrattore per un contesto urbano spento. Inoltre è stata pensata un'area ristoro, mediante la realizzazione di un chiosco in legno appoggiato sulla pavimentazione e completo di servizi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel seguente -settore strategico: **1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali**; e costituisce la linea d'intervento **1.1.2 Rigenerazione e valorizzazione centro abitato**

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.
L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da migliorare** e, risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo ***riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani .***

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	√

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	√

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**14.785,00 mq**
Superficie coperta	**719,00 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**4.821,00 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	√
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.000.000,00
Sostegno retrospettivo	€ -
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 7.658.882,49
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 9.658.882,49**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
√	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
√	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 3.3 (specie.)

√	Iniziative per interventi di efficienza energetica, anche attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, in

☐ aree da riqualificare, nonché negli impianti di illuminazione di aree esterne

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area dell'ex Moneta, un tempo, ha rappresentato unitamente allo stabilimento dell'ex zuccherificio Eridania uno dei principali poli industriali del territorio. La dismissione del ciclo produttivo e la sua posizione, situata immediatamente a ridosso del corso Umberto prossima all'attuale edificio della casa comunale, ha generato un vero e proprio "vuoto urbano" costituendo quindi, occasione di ridisegno della città intorno al quale costruire la vision di riorganizzazione e assetto funzionale dell'intero territorio al fine di dotare il territorio dei necessari servizi e attrezzature a scala urbana. La sua collocazione spaziale suggerisce una caratterizzazione a luogo per le funzioni di governo, amministrative, per il tempo libero e per le attività sportivo-ricreative a servizio degli abitati di Casalnuovo e del sistema sovracomunale d'ambito.

L'intera area dell' ex moneta presenta un'estensione di circa 23.000 mq ed attualmente si configura come uno spazio fisicamente separato dal resto della città, caratterizzato dalla presenza di manufatti industriali in evidente stato di degrado. Nel dettaglio, l'intera area (23.000 mq) presenta una superficie coperta pari a circa 8.624 mq per una consistenza volumetrica di 62.148 mc. L'area è situata a ridosso del centro abitato con accesso diretto dalla Via Vittorio Emanuele, Via Marconi, Via Pigna e rientra nei confini dell'area target.

Il progetto generale

Il progetto di riconversione generale dell'area, distinto in due lotti funzionali prevede:
la demolizione dei manufatti esistenti;
la realizzazione della cittadella civica organizzata in due blocchi (edificio A destinato a Comando della polizia municipale e uffici territoriali, edificio B destinato a municipio e auditorium) a determinare uno spazio aperto a piazza con relativi servizi annessi e spazi per attività terziarie;
la realizzazione del parco urbano e viabilità di servizio.
la realizzazione di aree di sosta e parcheggi interrati.
Il progetto generale, dal punto di vista urbanistico e architettonico, mira a diventare un'occasione di riqualificazione ambientale, un catalizzatore urbano per il tempo libero, il benessere sociale e la cultura, nonché il simbolo di una rinnovata attenzione alla riqualificazione urbana attraverso l'efficientamento energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Leit-motiv del progetto è la sua naturalità: un approccio attento sia agli aspetti della sostenibilità e dell'inquinamento sia agli aspetti percettivi dell'area da parte dei visitatori o dei passanti. In fase progettuale si è posta una grande attenzione verso gli aspetti della sostenibilità che riguardano scelte formali e sistemiche del progetto come l'utilizzo nel parco di specie vegetali autoctone o comunque compatibili con l'ambiente circostante, l'utilizzo di collettori solari termici per il fabbisogno energetico degli edifici o, infine, riguardo il ricircolo delle acque.

Il progetto del 1° lotto

L'intervento che si realizzerà è quello relativo al primo lotto funzionale e prevede: la demolizione dei volumi esistenti nell'area ex Moneta, la realizzazione della quasi totalità del Parco Attrezzato ad eccezione della zona nord-est, di metà della piazza pedonale e la costruzione della sede del Comando della Polizia Municipale e di altri Uffici Territoriali (edificio A). **Nel dettaglio, il Parco sarà Attrezzato** per funzioni ludico-ricreative e sportive per dotare la città e i centri dell'area urbana - di prima e seconda cintura - di un area polivalente con un alto livello qualitativo, completamente priva di barriere architettoniche, fruibile da tutta la popolazione. Le attrezzature previste sono: il campo bocce; l'area gioco bambini; il percorso ciclabile; le aree di sosta; le due piazzette intime per piccoli eventi e spettacoli; il grande spazio centrale per le manifestazioni all'aperto. Il progetto delle opere a verde assume un valore centrale nella definizione delle caratteristiche spaziali, formali e funzionali dell'intervento. Per accentuare l'immagine naturale del luogo, le aiuole del parco saranno configurate al loro interno secondo una modellazione collinare del terreno utilizzando gran parte del terreno di scavo degli edifici. Nell'area sono previste zone a prato con alberature autoctone: alberi, posti a filari o a gruppi, alberetti e arbusti alti o striscianti odorosi. Inoltre, la creazione di diverse aree vegetazionali, morfologiche e funzionali permetterà una percezione sempre varia dell'area aumentando il senso di sorpresa durante la fruizione il parco. Per isolare al meglio il parco dalle interferenze urbane esterne, lungo il perimetro le opere a verde creeranno un filtro verso la viabilità carrabile esterna o una schermatura verde più alta per mascherare il costruito circostante.
L'edificio della Polizia Municipale e degli Uffici Territoriali Il corpo di fabbrica destinato ad ospitare la sede del Comando della Polizia Municipale e altri Uffici Territoriali (edificio A) occupa la porzione sud-orientale dell'area oggetto di intervento e costituisce la chiusura meridionale di "Piazza Moneta", in posizione opposta al volume del Municipio, quest'ultimo di dimensioni maggiori. L'edificio ha una conformazione planimetrica rettangolare con il lato meridionale caratterizzato da un'ampia curva. Diversamente dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddetta facciata curva, concepita come una murazione chiusa verso la prospiciente via G. Falcone, la facciata settentrionale si apre verso lo spazio dell'antistante piazza ed è caratterizzata, nella parte basamentale, da un porticato che si allunga perpendicolarmente con due bracci verso l'edificio del Municipio per consentire un collegamento diretto coperto fra i due edifici attraversando la piazza. Tale fabbricato, caratterizzato da due livelli fuori terra e uno interrato destinato ad autorimessa, è contraddistinto da un'immagine architettonica qualificata, volutamente semplice nella sua concezione spaziale e basata sulla fluida interazione delle funzioni senza forzature o accenti emergenti. Dal punto di vista funzionale, la presenza di due blocchi verticali di collegamento (scale e ascensori) consente una divisione funzionale verticale del fabbricato e garantisce l'indipendenza degli uffici. La presenza degli uffici della Polizia Municipale, ospitata per due livelli nella parte ad ovest dell'edificio, consente ai fruitori del parco di godere di una condizione di tranquillità con la possibilità di un utilizzo quotidiano delle attrezzature anche nelle ore serali in quanto il Reparto di Video sorveglianza monitorerà costantemente l'area per la presenza di telecamere diffuse sul posto. L'edificio sarà realizzato secondo i principi dell'ottimizzazione dei consumi e del risparmio energetico, sia attraverso un'opportuna progettazione dei volumi, dell'orientamento solare e delle aperture, sia attraverso l'utilizzo di materiali a forte isolamento termico per i rivestimenti perimetrali di facciata, copertura e fondazione, sia infine attraverso l'utilizzo di tecnologie e impianti di ultima generazione e ad alto rendimento. Oltre alle macchine del condizionamento, in copertura è presente un impianto fotovoltaico teso ad assolvere, quasi completamente, il fabbisogno energetico dell'edificio in questione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.
Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi**

operativi 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Nella valutazione delle aree o spazi su cui concentrare l'attenzione, ha assunto particolare importanza il concetto di valore aggiunto poiché, nel caso specifico del nostro territorio, si tratta di aree che presentano molteplici stratificazioni e valenze culturali e sociali che possono essere assunte come "garanti" ed essere considerate, quindi, un elemento dell'attivo di bilancio di valore strategico per la definizione di nuove politiche insediative e produttive.
Il progetto di riconversione dell'area ex "Moneta S.p.A.", in *cittadella civica e parco urbano,* è tra gli episodi più significativi su cui innestare il sistema di recupero e riqualificazione del territorio con un ruolo baricentrico nel territorio comunale.
La sua collocazione spaziale, l'area è situata immediatamente a ridosso nel centro cittadino dal quale è separata dall'attuale linea Fs e per la quale è prevista la dismissione, ha suggerito una caratterizzazione a luogo per le funzioni di governo, amministrative, per il tempo libero e per le attività sportivo-ricreative a servizio degli abitati di Casalnuovo e del sistema sovracomunale d'ambito.
In tal senso l'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **Il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo **Creazione di nuove centralità urbane.**

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione Casa albergo per anziani
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI
Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.161,00
Superficie coperta	674,85
Volumetria (esistente)	0,0
Volumetria di progetto	7.086,96

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.300.938,00
Sostegno retrospettivo	€ - 714.895,16
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 180.465,33
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.196.298,49**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
√	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

√	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'intervento sorge nella frazione di Tavernanova nella quale sono collocate attrezzature di interesse collettive come scuole materne ed elementari, attrezzature sportive (Parco Leone), Istituti bancari oltre alla sede distaccata delle Poste e Telecomunicazioni.
L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale nell'area dell'abitato di Tavernanova, nel quale sono localizzate attrezzature di interesse collettivo come scuole, attrezzature sportive (Parco Leone) istituti bancari e postali. La viabilità di accesso principale che connette il centro abitato all'abitato di Tavernanova è costituita dalla via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Europa.

Il progetto

Tale intervento dimostra l'attenzione da parte dell'Ente comunale nei confronti del dibattito socio culturale sull'assistenza agli anziani. Il modello è pensato in modo da consentire agli ospiti il minor grado di stress psicologico e fisico in un contesto di vivibilità dove far convivere decoro, riservatezza e autonomia.

L'edificio è costituito da un volume che si sviluppa su tre livelli con copertura piana con l'asse longitudinale orientato lungo la direttrice nord – ovest, sud – est, a privilegiare l'esposizione degli spazi interni.
Al piano terra trovano collocazione gli spazi funzionali collettivi quali Hall, reception, amministrazione, visita medica, sala ristoro e preparazione pasti, servizi per il personale e servizi di piano, lavanderia, sala multifunzioni ed infine una zona per il fitness organizzati allo scopo della immediata visibilità e massima fruibilità.
Alcuni di questi spazi, nello specifico la sala multifunzione e la zona fitness, possiedono accesso autonomo in modo da consentire il loro utilizzo in completa autonomia anche da parte di utenti non ospiti della "Casa".
I due livelli superiori, destinati alla residenza, prevedono undici unità abitative per piano servite attraverso un'ampia scala interna, un vettore meccanico e una scala esterna di emergenza.

Il lotto di intervento si suddivide in due zone di cui una carrabile, situata nella parte posteriore a cui si accede attraverso un varco meccanizzato percorrendo un breve viale, ed un'altra pedonale con accesso dedicato dal quale si può raggiungere agevolmente l'ingresso principale della struttura attraverso un percorso porticato protetto. Da tale accesso, inoltre, è possibile per i non residenti accedere agli spazi autonomi della sala polivalente e del fitness bypassando la "Casa".
Le zone di pertinenza rimanenti sono interamente destinate a sistemazione a verde per attività di svago e socializzazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.
Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici

scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento mira a contrastare la scarsa dotazione di strutture di servizio di interesse generale e risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **Il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo **Creazione di nuove centralità urbane.**

Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale *	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	12.500
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 396.786,88
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ -
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 396.786,88**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo: *1.4 - Migliorare la Gestione Integrata delle Risorse Idriche*

√	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti civili/industriali o a scopo multiplo, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale. Le arterie stradali interessate dal progetto connettono l'abitato di Tavernanova con il centro cittadino, attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Europa.

Il progetto

L'intervento realizzato ha avuto quale obiettivo principale il completamento delle urbanizzazioni e degli impianti e il miglioramento delle sezioni per la regolamentazione dei flussi di traffico di alcune sedi stradali ricadenti nell'area del cosiddetto "parco leone". Nel dettaglio, il progetto ha riguardato:
l'integrazione del sistema di smaltimento delle acque bianche con la messa in opera di caditoie e pozzetti;
integrazione di un tratto di fognatura;
l'integrazione di una rete di idranti mediante la posa in opera di n. 2 idranti soprasuolo posti uno su Via Cavalcanti e l'altro su Via Cicerone opportunamente collegati alla condotta cittadina;
la realizzazione della rete di pubblica illuminazione;
il completamento, la ripavimentazione e la formazione di marciapiedi di alcune sedi stradali (Via Cicerone, via D'Annunzio, via Cavalcanti) mediante la formazione del corpo stradale;
la realizzazione di due rotatorie su Via D'Annunzio, per garantire la sicurezza del comparto, di diametro esterno di 25.88 m. e l'altra di 25,00 m. entrambe con isola centrale invalicabile costituita da aiuole irrigate da apposito impianto;
la realizzazione di passaggi pedonali mediante il taglio degli spartitraffico ed il conseguente ripristino degli stessi;
la riqualificazione degli slarghi presenti lungo i tracciati stradali e presso la scuola adibiti a sosta con relativo collegamento della rete di acque bianche al collettore di via D'Annunzio;
realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale e bande di rallentamento

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico, obiettivo 1.2 riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.2 - gestione delle risorse naturali.
Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linee d'intervento 1.1.1 miglioramento del sistema di accessibilità e trasporto*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti 3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di completamento dell'urbanizzazione primaria e relativa sistemazione delle sedi stradali con formazione dei marciapiedi e relativi impianti idrico e di pubblica illuminazione*, la cui finalità generale* è quella di innescare azioni di riqualificazione del territorio comunale, risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da migliorare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
"Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive, ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi)"
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale *	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	√
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.880
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 201.253,91
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ -
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 201.253,91**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.1 città medie

√	*Realizzare piani integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie*
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso all'area target. All'edificio infatti si accede attraverso il primo tratto di Via Napoli connessa al corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto di completamento e messa in sicurezza si è reso necessario in seguito ad atti di vandalizzazione che hanno parzialmente danneggiato impianti e finiture e per l'adeguamento funzionale degli spazi ad uso uffici, e sede dell'ASL. Nel dettaglio, gli interventi hanno riguardato:
Ripristino e adeguamento impianto elettrico;
ripristino e adeguamento impianto idrico-sanitario;
ripristino e adeguamento impianto riscaldamento;
ripristino e adeguamento impianto antincendio;
ripristino e adeguamento impianto fognario;
ripristino e adeguamento impianto illuminazione esterna;
realizzazione impianto allarme;
modifica distribuzione interna;
posa in opera di infissi; tinteggiatura interna ed esterna;
recinzione mediante realizzazione di muretto e sovrastante inferriata;
pavimentazione piazzale esterno.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di completamento e messa in sicurezza del manufatto in area PIP risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento dei servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ 399.679,67
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ -224.713,84
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 624.393,51**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo: *1.4 - Migliorare la Gestione Integrata delle Risorse Idriche*

√	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti civili/industriali o a scopo multiplo, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata ad ovest del territorio comunale. L'arteria stradale interessate dal progetto è direttamente connessa all'area target attraverso il corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

L'intervento prevede la sistemazione di Via Manzoni e le relative opere di urbanizzazione primaria quali la rete fognaria, la rete idrica e l'illuminazione pubblica. In particolare la nuova soluzione prevede la realizzazione su entrambi i lati di marciapiedi di larghezza pari a 1,50 m. e carreggiata di larghezza pari a 4,50 m. nel tratto iniziale e 5,0 m. in quello finale.

Nello specifico sono previste le seguenti lavorazioni:

1. Demolizioni di parti delle recinzioni esistenti

Tali lavorazioni riguardano solo il primo tratto di arteria per consentire la realizzazione di una sezione stradale di larghezza complessiva pari a 6,6 m. con carreggiata di 4,50 m. e due marciapiedi rispettivamente di 1,50 e 0,60 m.

2. Realizzazione della rete fognaria

La rete fognaria è realizzata con tubazione in PVC di diametro Φ 500 nel primo tratto e Φ 400 nel secondo. A tale collettore sono allacciati i pozzetti in cls prefabbricato da 50x50 cm con tubazioni in PVC rigido Φ 200 dove confluiscono gli scarichi delle proprietà private e le caditorie per la raccolta delle acque piovane.

3. Realizzazione della condotta idrica

Sarà realizzata con tubazione in polietilene ad alta densità per pressioni ON25 del diametro di 150 mm. prevedendo, in prossimità delle traverse dei pozzetti prefabbricati per l'alloggio delle chiavi d'arresto.

4. Realizzazione impianto di pubblica illuminazione

Sono previsti due circuiti, uno per ciascun lato della carreggiata, con la posa in opera di pali in ghisa a due bracci di altezza fuori terra di 3,50 m.

5. Realizzazione carreggiata stradale

È prevista la realizzazione di una carreggiata a senso unico di larghezza pari a 4,50 m. per il primo tratto e 5,0 m. per il secondo con marciapiedi laterali rispettivamente di 1,50 e 0,60 m. pavimentati con cubetti di porfido ed opportunamente smussati in corrispondenza dei passi carrabili.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale" - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico, obiettivo 1.2 riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.2 - gestione delle risorse naturali.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linee d'intervento 1.1.1 miglioramento del sistema di accessibilità e trasporto.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di completamento dell'urbanizzazione primaria e relativa sistemazione delle sedi stradali con formazione dei marciapiedi e relativi impianti di pubblica illuminazione*, la cui finalità generale* è quella di innescare azioni di riqualificazione del territorio comunale, risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da migliorare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Adeguamento degli impianti elettrici ed antincendio della Scuola A. Moro di via Pigna
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	5050
Superficie coperta	2240
Volumetria (esistente)	6500
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 565.455,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 13.068,08
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 578.523,32**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

√	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'edificio oggetto d'intervento è localizzato nella zona est dell'area target, in pieno centro urbano. La viabilità di accesso principale è costituita dalla via Pigna via Arcora e via delle Ginestre queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del Più Europa.

Il progetto

Le opere di manutenzione straordinaria scaturiscono dall'adeguamento alle norme di sicurezza e adeguamento a nuove funzioni, quali la realizzazione dell'auditorium
Nel dettaglio con il progetto sono stati realizzati i seguenti interventi prioritari:
- Impianto elettrico;
- Opere di Adeguamento antincendio;
- Impianto di climatizzazione;
- realizzazione servizi igienici per disabili;
- adeguamento interno per la realizzazione di un auditorium.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
"Adeguamento impianti elettrici ed antincendio della scuola media "Aldo Moro - sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne.
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	5050
Superficie coperta	2240
Volumetria (esistente)	6500
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 175.980,53
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 34.937,79
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 210.918,32**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

√	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'edificio oggetto d'intervento è localizzato nella zona est dell'area target, in pieno centro urbano. La viabilità di accesso principale è costituita dalla via Pigna, via Arcora e via delle Ginestre queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del Più Europa.

Il progetto

Il progetto di riqualificazione dell'edificio scolastico Aldo Moro sito in Via Pigna ha avuto l'obiettivo principale di adeguamento e completamento delle aree esterne.

Nel dettaglio, gli interventi realizzati hanno riguardato::

Opere civili

È prevista la parziale demolizione della recinzione del lotto e del ballatoio d'accesso al piano rialzato della scuola. Gli spazi così liberati uniti a quelli esistenti dei marciapiedi pubblici generano un unico spazio organico prospiciente l'edificio scolastico e fruibile dalla collettività. In esso trovano collocazione alcuni servizi necessari per la sosta e la collocazione di elementi di arredo urbano quali panchine pali di illuminazione pubblica, aree verdi etc.

Si prevede altresì la sostituzione degli alberi esistenti le cui radici hanno provocato danni alla pavimentazione esistente sostituendoli con alberi a radici meno invasive più adatti al contesto urbano.

È prevista, inoltre, la realizzazione di una scala di sicurezza per l'adeguamento alle normative antincendio vigenti. La scala è realizzata in carpenteria metallica su fondazione in c.a. nel rispetto delle normative specifiche di settore.

Impianti elettrici

Lo stato di fatto degli impianti elettrici è risultato non conforme alla normativa vigente. Pertanto è previsto il loro adeguamento realizzando due distinte linee di distribuzione una a servizio delle aree di pertinenza scolastica e l'altra per l'illuminazione pubblica.

L'illuminazione delle aree di pertinenza è garantita dalla posa in opera di lampioni ancorati alle pareti dell'edificio scolastico mentre quella pubblica mediante lampioni su pali di altezze diverse.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linea d'intervento 1.2.3 - creazione del sistema del verde.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **Il Territorio da trasformare**, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo **Creazione di nuove centralità urbane.**

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Completamento del Campo sportivo comunale di Viale dei Ligustri

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	11150
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 443.767,58
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 146.232,42
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 590.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
√	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013.

√	Ob. op. 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
√	Ob. op. 1.7 Edifici pubblici sicuri

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a nord - ovest del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso dell'area target. La viabilità di accesso principale al complesso sportivo infatti, è costituita dal corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto con l'obiettivo principale di adeguare il complesso sportivo alla normativa di settore e più specificatamente la conformità al Regolamento della F.I.G.C.. ha riguardato il rifacimento della superficie di gioco con tappeto in erba sintetica in accordo alle normative vigenti; la realizzazione di un'area rettangolare di gioco comprese aree di destinazione di dimensioni 170,32x65,32 m.

Nel dettaglio le opere eseguite:

- Realizzazione di cassonetto di spessore medio pari a 30 cm.;
- Posa di geotessile da 250 g/mq con sovrapposizioni di 30 cm.;
- Esecuzione dei drenaggi inclinati di diametro pari a 160 mm. per il condotto primario e 90 mm. per il condotto secondario;
- Posizionamento di una canaletta perimetrale dedicata al drenaggio superficiale completa di griglia antinfortunistica;
- Realizzazione di massicciata con strato di riempimento di spessore par a 30 cm.;
- Realizzazione di due strati di inerte di cava di spessore uniforme a granulometria decrescente;
- Pietrisco e graniglia di spessore rispettivamente pari a 7 cm e 4 cm.;
- Realizzazione di strato finale della livelletta di progetto in materiale inerte fine dello spessore di 3 cm. rullato e compattato con rullo di peso adeguato e successiva finitura a mano dello strato superficiale consistente nell'annaffiatura, rullatura e spazzolatura.
- Fornitura e posa in opera di manto in erba sintetica di ultima generazione ATTESTATO DALLA D.L.N. composto di fibre in polietilene antiabrasivo estremamente resistenti all'usura e con speciali trattamenti anti UV di colore verde. Il manto così composto e installato è conforme ai requisiti tecnici e prestazionali stabiliti dalla F.I.G.C. L.N.D. e possiede le relative attestazioni ufficiali riferite al regolamento del 31/01/2008 e delle ss. mm. ii.
- Realizzazione impianto di irrigazione che assicura la riduzione della temperatura della superficie di gioco nei mesi caldi e rende la superficie di gioco più veloce allo scorrimento;
- Posa in opera di porte e panchine per lo staff tecnico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport e annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	950
Superficie coperta	950
Volumetria (esistente)	6500
Volumetria di progetto	1330

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 185.110,58
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 67.139,42
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 252.250,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
√	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013

√	Ob. op. 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte"

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a nord - est del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso dell'area target. La viabilità di accesso principale al complesso sportivo infatti, è costituita dal viale delle Ginestre,oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P04 - Asse di penetrazione all'area target … del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto con l'obiettivo principale di adeguare il complesso sportivo con nuove attrezzature sportive a servizio anche del complesso residenziale sorto con la L. 219/81 ha riguardato la realizzazione della pista di pattinaggio, la realizzazione di spogliatoi, la sostituzione del piano di calpestio del campo basket conformi alle norme della Federazione Italiana Basket (F.I.B.A), l'adeguamento dell'impianto di aerazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; -

la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al Palazzetto dello sport di viale delle Ginestre – area 219/81

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1810
Superficie coperta	1810
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	20000

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 374.277,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 18.722,17
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 393.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
√	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
√	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013

√	Ob. op. 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte"

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a nord - est del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso dell'area target. La viabilità di accesso principale al complesso sportivo infatti, è costituita dal viale delle Ginestre,oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P04 - Asse di penetrazione all'area target … del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto ha riguardato prevalentemente la ristrutturazione e l'ampliamento della pista di pattinaggio oltre che la integrazione di servizi e attrezzature connesse allo svolgimento di attività sportive.
Nel dettaglio, sono state realizzate le seguenti opere: ampliamento della pista di pattinaggio, tribune, impianto di illuminazione, impianto antincendio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; -

la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via Bolla

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	8200
Superficie coperta	0
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	0

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ -660.503,98
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 339.496,02
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Mesi 9

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo: *1.4 - Migliorare la Gestione Integrata delle Risorse Idriche*

√	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti civili/industriali o a scopo multiplo, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a sud del territorio comunale. I tratti di strada interessati dal progetto connettono l'abitato di Tavernanova con il centro cittadino, attraverso la via Arcora e via delle Ginestre, queste ultime oggetto di riqualificazione nell'ambito dell'intervento PO4 - asse di penetrazione area target… del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto prevede l'ampliamento di Via Bolla e la realizzazione di un nuovo tratto stradale di Via Bolla – Via Palazziello con i relativi sottoservizi.
Sul primo tratto che presenta una lunghezza complessiva pari a 754,29 m. si prevede la risagomatura dei cigli esterni dei marciapiedi e la realizzazione di piccole rampe di pendenza compresa tra 8-10% al fine di agevolare la mobilità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria. È inoltre prevista un'appropriata sagomatura della sezione trasversale della strada con pendenza trasversale minima del 2,5 % per consentire il deflusso delle acque meteoriche verso i bordi esterni di ciascuna carreggiata. Infine il progetto prevede la messa in essere di caditoie stradali e la pubblica illuminazione.
Per il secondo tratto si prevede la realizzazione di un rettilineo stradale di lunghezza pari a 271,23 ml. Anche in questo caso è prevista la sagomatura dei cigli esterni dei marciapiedi per l'accesso agli edifici prospicienti e la realizzazione delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche.
L'asse stradale presenta pendenza trasversale pari al 2,5 % per il deflusso delle acque meteoriche.
Infine si prevede la posa in opera delle caditoie stradali e la realizzazione della pubblica illuminazione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.
L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:
1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.
Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico, obiettivo 1.2 riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.2 - gestione delle risorse naturali.
Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linee d'intervento 1.1.1 miglioramento del sistema di accessibilità e trasporto .*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la creazione di nuove centralità urbane.
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di completamento dell'urbanizzazione primaria e relativo ampliamento della sede stradale di via Bolla*, la cui finalità generale* è quella di innescare azioni di riqualificazione del territorio comunale, risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da migliorare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Acquisizione e sistemazione Via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto Via Fausto Coppi)

INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	5000,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 201.693,04
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 173.306,96
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 375.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Mesi 9

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo: *1.4 - Migliorare la Gestione Integrata delle Risorse Idriche*

√	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, attraverso la captazione, la razionalizzazione ed il potenziamento delle reti civili/industriali o a scopo multiplo, il riuso delle acque reflue, la riduzione delle perdite lungo gli acquedotti e lungo le reti di adduzione e distribuzione, anche al fine di introdurre comportamenti e strategie di adattamento al cambiamento climatico

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a ovest del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso dell'area target. La strada denominata via B. Fontana, a servizio del rione Fontana, è strettamente connessa anche dal punto di vista funzionale dei sottoservizi con il corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità all'area servita dalla sede stradale, prevede la riqualificazione e il collegamento delle attuali arterie stradali di Via B. Fontana e Via F. Coppi attraverso la demolizione della rampa e gran parte delle scale in muratura esistenti e la successiva realizzazione, in luogo di queste, di un'unica rampa stradale che raccordi il dislivello presente tra le due strade. Tale intervento consentirà il traffico veicolare tra le due strade senza impedire l'accesso alla breve e ripida discesa verso il parcheggio adiacente al complesso "Pasolini" né verso il parco su Via F. Coppi.

Inoltre è prevista la sistemazione delle aree adiacenti a servizio degli abitanti della Via Fontana.

Tutte le aree di intervento ed i marciapiedi saranno ripristinati con la sostituzione della pavimentazione e l'inserimento di paline a due braccia per il ripristino dei livelli di illuminazione.

Inoltre è prevista la realizzazione di un nuovo tratto fognario in affiancamento a quello esistente, non adeguato alle attuali portate fecali e pluviali in esso veicolate, e il relativo collegamento con il collettore principale della fogna comunale su Corso Umberto I.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico, obiettivo 1.2 riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.2 - gestione delle risorse naturali.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linee d'intervento 1.1.1 miglioramento del sistema di accessibilità e trasporto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.
L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico **il Territorio da migliorare** e, risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo ***Potenziamento dei tracciati di connessione alle nuove centralità urbane e parcheggi di servizio.***

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di Via Strettola e a garantire la sicurezza.

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	- 300mq
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 341.802,63
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 218.197,37
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 560.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

9 Mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

√	-riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
√	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013.

√	Ob. op. 1.7 Edifici pubblici sicuri. Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche.

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è localizzata a nord - ovest del territorio comunale, nella zona immediatamente a ridosso dell'area target. La strada denominata via Romano Strettola si innesta ed è strettamente connessa anche dal punto di vista funzionale dei sottoservizi con il corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto, è stato redatto in seguito alla formazione improvvisa e inaspettata di una voragine nell'Agosto 2011, prevede il ripristino dello stato dei luoghi e la realizzazione di opere atte a scongiurare il ripetersi di un nuovo dissesto lungo la sede stradale attraverso l'eliminazione delle cause scatenanti.

Un eventuale riempimento della voragine attraverso l'utilizzo di materiale inerte non avrebbe garantito un adeguato livello di sicurezza nei confronti di nuovi fenomeni di dissesto e pertanto è stata prevista la realizzazione di opere di sostegno specifiche attraverso l'utilizzo di due paratie situate ai margini della sede stradale costituite da pali affiancati di diametro 800 mm posti ad interasse di 90 cm e di lunghezza pari 20 m. L'opera presenta uno sviluppo in pianta di circa 18 m. ed è completata con un cordolo in c.a. di dimensioni 90x70.

Inoltre vista la presenza di canne di pozzo libere, quali vie preferenziali di fenomeni di dissesto, è stata prevista la realizzazione di un ulteriore paratia tra il terreno presente al di sotto della sede stradale e le stesse canne di pozzo. Tale ulteriore paratia è costituita da pali affiancati di lunghezza pari a 12 m. in modo da raggiungere il banco tufaceo presente a circa 10 m. a di sotto del piano stradale) e diametro pari a 50 cm. posti ad interasse di 60 cm. Essa presenta sviluppo in pianta pari a 15,6 m. ed è poi completata con cordolo in c.a. di dimensioni 60x40 cm.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico, obiettivo 1.2 riqualificazione ambientale e costituisce la linea d'intervento 1.2.2 - gestione delle risorse naturali.

Inoltre, esso presenta un impatto diretto con *la linee d'intervento 1.1.1 miglioramento del sistema di accessibilità e trasporto .*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.
In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**
La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.
Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.
In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.
2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;
3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.
L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

Il progetto di ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola, risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da migliorare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 - .

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Lavori di adeguamento impianto elettrico e antincendio della Scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis)
INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	√
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	√
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	√
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	√

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ -
Sostegno retrospettivo	€ - 608.519,53
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ - 111.480,47
Cofinanziamento privato	€ -
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 720.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

9 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo P.O.FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3

√	- "Citta' Solidali e Scuole Aperte"
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Inquadramento territoriale

L'edificio oggetto d'intervento è localizzato, in pieno centro urbano,e precisamente nell' area target. Infatti il suo affaccio principale è posto sul corso Umberto I oggetto dei lavori di riqualificazione nell'ambito del progetto P02- M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) del programma Più Europa.

Il progetto

Il progetto prevede la realizzazione di interventi necessari agli adeguamenti alle norme di sicurezza e al miglioramento qualitativo dello stato della struttura.

Nel dettaglio sono previste le seguenti lavorazioni:

Opere edili:

- installazione di una nuova scala antincendio, installazione di porte interne e infissi, dotate di maniglioni antipanico e resistenti al fuoco;
- sostituzione di tutti gli infissi esistenti con nuovi infissi in alluminio a taglio termico;
- ristrutturazione dei piazzali esterni all'edificio tramite rifacimento dello strato bituminoso e del relativo sottofondo.

Impianti:

- rifacimento impianti lettrici;
- impianto citofonico, e relativo collegamento con il locale portineria;
- predisposizione impianto di trasmissione dati;
- sistema di suoneria centralizzata per gli avvisi acustici di inizio e fine lezioni;
- impianto antintrusione;
- impianto idrico di spegnimento;
- impianto di rivelazione;
- impianto di evacuazione con diffusori audio;
- installazione estintori.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La Vision strategica è finalizzata alla realizzazione di un "**Sistema Urbano policentrico e Coeso che partendo dalla valorizzazione dei valori identitari raggiunge la multifunzionalità territoriale"** - favorendo il processo di integrazione tra gli scenari tendenziali, come identificati nei documenti di pianificazione sovraordinata, alle reali esigenze e bisogni della comunità locale.

L'obiettivo generale della "Vision Strategica" è declinato in un set limitato di settori strategici e obiettivi operativi, in relazione ai quali si intendono sviluppare le linee d'intervento e le tipologie di azioni prioritari. In particolare la strategia generale è declinata nei seguenti tre settori strategici:

1 strategie urbane e nuove funzioni territoriali;
2 reti per lo sviluppo produttivo;
3 servizi alle persone per un nuovo welfare locale.

Nel dettaglio l'intervento proposto trova una diretta collocazione nel primo settore strategico e costituisce la linea d'intervento 1.1.3 - creazione di nuove centralità dell'obiettivo 1.1 - rivitalizzazione aree urbane.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il programma, nella sua articolazione in obiettivi specifici ed operativi, intende incidere sui maggiori vincoli all'attuazione della "*vision strategica*" come delineata nel DOS e allo stesso tempo porsi quale leva di attrazione per investimenti ed interventi privati.

In particolare, la strategia generale del PIU' è quella di agganciare un quadro di interventi integrati, attorno alle macrocentralità presenti (il corso Umberto -piazza d'incontro per i cittadini -, la casa comunale, gli edifici scolastici, le attività commerciali di vicinato), i cui obiettivi specifici contribuiscono al disegno di una nuova organizzazione territoriale, fondata su più centri con legami multipli, in cui le nuove centralità urbane

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrono alla promozione dell'identità locale da tramandare e ad innescare un processo di rivitalizzazione socio-economica che parte dall'ambito specifico d'intervento e riverbera i suoi effetti sull'intero territorio comunale. In sintesi, **la Strategia del PIU' è quella di favorire la Promozione dell'Identità locale attraverso la creazione di nuove centralità urbane.**

La costruzione del quadro conoscitivo dell'attuale assetto del territorio nelle sue coordinate geografiche, infrastrutturali, edilizie, demografiche, sociali e culturali ha consentito di evidenziare caratteristiche e ruolo funzionale che ciascuna porzione di territorio/contenitore ha svolto nel processo di sviluppo urbano.

Nella prospettiva di ri-assegnare valore e ruolo a queste parti di territorio entro una visione a medio e lungo termine, sono state individuate le necessarie azioni da mettere in campo che costituiscono gli Obiettivi Specifici del programma PIU' dove al termine "territorio" è attribuito un significato più ampio inteso oltre la dimensione fisica in senso stretto.

In particolare, la strategia del Più è articolata nei seguenti **3 obiettivi specifici declinati in obiettivi operativi** 1.L'obiettivo specifico il Territorio da migliorare mira a contrastare le principali criticità sul piano della mobilità e riqualificazione urbana quali: - la scarsa interconnessione tra ambiti del tessuto urbano; - la difficoltà di connessione con il sistema di viabilità sovraordinata; - all'eccessivo traffico veicolare; - la scarsa dotazione di percorsi ciclo pedonali; - la scarsa vitalità socio economica.

2. L'obiettivo specifico il Territorio da tramandare mira principalmente al recupero e valorizzazione di quei luoghi ed edifici a forte contenuto simbolico ed identitario che nell'accezione di significato quale genius loci, per quanto immateriale, è spesso in grado di conferire valore aggiunto alla realtà economica e sociale in cui ricade. Ciò nella convinzione che la memoria, i significati intrinseci, il sito partecipano sinergicamente nei processi di sviluppo urbano e di crescita sociale, intervenendo nella promozione territoriale e favorendo il completamento della azioni di infrastrutturazione. L'obiettivo mira a contrastare le attuali criticità: - all'abbandono del patrimonio edilizio di valore storico culturale architettonico; - inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi sociali;

3) L'obiettivo specifico il Territorio da trasformare mira a ri-assegnare un ruolo nuovo e propulsivo a parti del territorio interessate dal fenomeno della dismissione, al fine di innescare un processo virtuoso ri-qualificazione urbana attraverso la creazione di nuove centralità urbane e contribuire ad implementare il livello di standard e di servizi limitando il consumo di suolo.

L'obiettivo mira a contrastare le seguenti criticità: - insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività; insufficiente presenza di servizi ed attrezzature per la cittadinanza; inadeguata dotazione di standard urbanistici così come definiti dal D.M. 1444/68; degrado fisico dei luoghi collettivi.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico Il Territorio da trasformare, e risulta strettamente connesso all'Obiettivo Operativo Creazione di nuove centralità urbane.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'impostazione del PIU' è in linea con la strategia che il Comune sta perseguendo nel contesto territoriale alla "scala vasta" e, allo stesso tempo si pone in continuità e coerenza con una serie di programmi/progetti che lo stesso ha già realizzato e con la complessiva attività programmatoria dell'ente. Il tema della riqualificazione e il potenziamento della viabilità con relativi servizi è affrontato dall' ente comunale anche attraverso i programmi promossi nell'ambito del Patto territoriale per l'occupazione dell'area a nord- est di Napoli, con il Programma Aggiuntivo CIPE e con il Progetto Integrato "Città del fare" - POR Campania 2000- 2006 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Casalnuovo di Napoli, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 170 del 12/06/2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000032 del 18 giugno 2012.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli è costituito da n. 24 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli sono:

1. P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
2. P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
3. P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale) (ammesso a finanziamento);
4. P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica (ammesso a finanziamento);
5. Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.U.S.A (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
6. PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
7. "Parcheggio Antistante Nuova Chiesa di Tavernanova" con annessa piazza e arredo urbano (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
8. Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani" (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
9. Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
10. Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
11. Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
12. Realizzazione Casa albergo per anziani (ammesso a finanziamento- finanza retrospettiva-finanza comunale);
13. Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone (finanza retrospettiva);
14. Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi) (finanza retrospettiva);
15. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni (finanza retrospettiva-finanza comunale);
16. Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola della scuola A. Moro di Via Pigna (finanza retrospettiva-finanza comunale);
17. Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne (finanza retrospettiva-finanza comunale);
18. Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri (finanza retrospettiva-finanza comunale);
19. Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre (finanza retrospettiva-finanza comunale);
20. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81 (finanza retrospettiva-finanza comunale);
21. Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla (finanza retrospettiva-finanza comunale);
22. Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi) (finanza retrospettiva-finanza comunale);
23. Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza (finanza retrospettiva-finanza comunale);
24. Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis) (finanza retrospettiva-finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventiquattromilioniottocentoventimiladuecentodiciotto/39 (€ 24.820.218,39).
Di tali risorse Euro cinquemilioniduecentosessantanovemilasettecentoventisei/56 (€ 5.269.726,56) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantasettemilatrecentoquattro/35 (€ 657.304,35).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 170 del 12 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000032 del 18 giugno 2012.

Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASALNUOVO DI NAPOLI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 170 del 12 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000032 del 18 giugno 2012.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Casalnuovo di Napoli, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli è costituito da n. 24. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli sono:
    1. P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
    2. P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
    3. P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale) (ammesso a finanziamento);
    4. P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica (ammesso a finanziamento);
    5. Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
    6. PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
    7. "Parcheggio Antistante Nuova Chiesa di Tavernanova" con annessa piazza e arredo urbano (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
    8. Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani" (ammesso a finanziamento-finanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale);
9. Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
10. Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
11. Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
12. Realizzazione Casa albergo per anziani (ammesso a finanziamento- finanza retrospettiva-finanza comunale);
13. Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone (finanza retrospettiva);
14. Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi) (finanza retrospettiva);
15. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni (finanza retrospettiva-finanza comunale);
16. Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola della scuola A. Moro di Via Pigna (finanza retrospettiva-finanza comunale);
17. Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne (finanza retrospettiva-finanza comunale);
18. Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri (finanza retrospettiva-finanza comunale);
19. Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre (finanza retrospettiva-finanza comunale);
20. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81 (finanza retrospettiva-finanza comunale);
21. Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla (finanza retrospettiva-finanza comunale);
22. Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi) (finanza retrospettiva-finanza comunale);
23. Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza (finanza retrospettiva-finanza comunale);
24. Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis) (finanza retrospettiva-finanza comunale).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventiquattromilioniottocentoventimiladuecentodiciotto/39 (€ 24.820.218,39). Di tali risorse Euro cinquemilioniduecentosessantanovemilasettecentoventisei/56 (€ 5.269.726,56) afferiscono a progetti retrospettivi.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantasettemilatrecentoquattro/35 (€ 657.304,35).
   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ……2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 170 del 12 giugno 2012 e sottoscritto in data 18 giugno 2012, repertoriato al n. 2012.0000032.

Addì, ……..2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI CASALNUOVO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 23 settembre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Casalnuovo di Napoli. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 23 settembre 2014 consta di n. 24 interventi, di seguito riportati:

1. P01 Progetto di recupero e allestimento Palazzo Lancellotti di Durazzo Edificio della Memoria, biblioteca e museo della storia locale, attrezzature di servizio a scala comunale e di quartiere (ammesso a finanziamento-finanza comunale;
2. P02 Progetto M.U.S.A. (Mercato Urbano Spazio Aperto) - Riqualificazione corso Umberto, via V. Emanuele, via Cappella Fontana (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
3. P03 Progetto Vi.S.U.A. (Progetto di videocontrollo per la Sicurezza Urbana ed Ambientale) (ammesso a finanziamento);
4. P04 Asse di penetrazione area target Riqualificazione urbana Via Arcora Via delle Ginestre per nuova pedonalità di connessione al parco attrezzato e cittadella civica (ammesso a finanziamento);
5. Parcheggio sull'area retrostante Parrocchia San Giacomo al corso Umberto I - Parcheggio M.U.S.A (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
6. PIU EUROPA - realizzazione parcheggio palazzo Lancellotti Durazzo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
7. "Parcheggio Antistante Nuova Chiesa di Tavernanova" con annessa piazza e arredo urbano (ammesso a finanziamento-finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale della scuola media statale "R. Viviani" (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
9. Realizzazione di un'isola ecologica e centro RAEE (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
10. Riqualificazione urbana dell'area incrocio via Arcora/Parco Gallo (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
11. Area ex Moneta cittadella civica e Parco attrezzato 1° lotto (ammesso a finanziamento-finanza comunale);
12. Realizzazione Casa albergo per anziani (ammesso a finanziamento- finanza retrospettiva-finanza comunale);
13. Lavori per il completamento della urbanizzazione primaria della lottizzazione Parco Leone (finanza retrospettiva);
14. Opere di completamento e messa in sicurezza del manufatto adibito a servizio di interesse pubblico ed attività collettive ubicato alla via Napoli (area P.I.P. ex Colussi) (finanza retrospettiva);
15. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazioni primarie di Via Manzoni (finanza retrospettiva-finanza comunale);
16. Adeguamento degli impianti elettrico ed anticendio della scuola della scuola A. Moro di Via Pigna (finanza retrospettiva-finanza comunale);
17. Adeguamento impianti elettrici ed anticendio della scuola media "Aldo Moro- sede centrale via Pigna". Completamento e riqualificazione aree esterne (finanza retrospettiva-finanza comunale);
18. Completamento del Campo Sportivo Comunale di Viale dei Ligustri (finanza retrospettiva-finanza comunale);
19. Completamento ed adeguamento Palazzetto dello Sport ed annesse strutture sportive all'aperto viale delle Ginestre (finanza retrospettiva-finanza comunale);
20. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Pista di Pattinaggio annessa al palazzetto dello sport di viale delle Ginestre area 219/81 (finanza retrospettiva-finanza comunale);
21. Lavori di completamento fogna Tavernanova e ampliamento via bolla (finanza retrospettiva-finanza comunale);
22. Acquisizione e sistemazione via Benedetto Fontana (intersezione c.so Umberto /via Fausto Coppi) (finanza retrospettiva-finanza comunale);
23. Opere necessarie al ripristino dello stato dei luoghi di via Strettola e a garantire la sicurezza (finanza retrospettiva-finanza comunale);
24. Lavori di adeguamento impianto elettrico e anticendio della scuola elementare corso Umberto I, 99 bis (de Curtis) (finanza retrospettiva-finanza comunale).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro trentaseimilioniseicentoventimilaquattrocentosettantasette/79 (€ 36.620.477,79).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro ventiquattromilioniottocentoventimiladuecentodiciotto/39 (€ 24.820.218,39) di tali risorse Euro cinquemilioniduecentosessantanovemilasettecentoventisei/56 (€ 5.269.726,56) afferiscono a progetti retrospettivi;

2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro undicinilioniottocentomiladuecentocinquantanove/40 (€ 11.800.259,40).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 24 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Casalnuovo di Napoli, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N. 179 ART. 20 - AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE ALLOGGIO DI EDILIZIA AGEVOLATA. SIG. FARINA FRANCESCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a) che il **Sig. Farina Francesco, nato a Salerno il 10.03.1970**, **C.F. FRNFNC70C10H703C,** in qualità di acquirente, con atto autenticato nelle firme per notaio Raimondo Malinconico del 01.06.2012, registrato all'Ufficio di Salerno in data 05.06.2012 al n.5562 e trascritto il 06.06.2012 ai n.21620/18058, di un alloggio in Fisciano (SA) alla via Mariscoli, acquistato dall'I.A.C.P. Futura Soc. Con. identificato in Catasto Fabbricati al foglio 19, particella 648 e subalterno 14, di complessivi vani catastali 7, adibito ad abitazione principale dal proprio nucleo familiare;

b) che il **Sig. Farina Francesco** ha prodotto motivata istanza, al fine di ottenere l'autorizzazione a locare l'alloggio suindicato, prima dei termini di cui all'art. 20 della Legge 179/92, per gravi e sopravvenuti motivi.

CONSIDERATO
a) che nella fattispecie, l'acquirente, ha ridotta la sua capacità economica, anche a seguito della separazione dal proprio coniuge;

b) che il Settore EPA, a seguito di istruttoria, ha rilevato dagli atti la sussistenza delle condizioni previste dall'art 14.1 lettera b- delle direttive approvate con la delibera di G.R. n°1371 del 30/03/2001;

c) che il richiedente ha dimostrato con idonea documentazione la permanenza nell'alloggio e che la condizione si è verificata successivamente alla data di assegnazione dell'alloggio

RITENUTO
che ricorrono pertanto i presupposti previsti dalla delibera di G.R. n°1371 del 30/03/2001 per il rilascio dell'autorizzazione regionale a locare l'alloggio.

VISTO
a) l'art 20 della legge n° 179 del 17/02/92;

b) la delibera di G.R. n° 1371 del 30/03/2001, che ha definito ed individuato le motivazione che si ritengono indispensabili per l'autorizzazione regionale alla vendita o locazione di alloggi di edilizia agevolata, previste dall'art.20 della legge 179/92;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Esposito Giovanni titolare di P.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 5. Dr. Giulio Mastracchio,

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di autorizzare, per gravi e sopraggiunti motivi, il **Sig. Farina Francesco, nato a Salerno il 10.03.1970**, **C.F. FRNFNC70C10H703C** ad alienare l'alloggio in Fisciano (SA), alla via Mariscoli, composto da complessivi vani catastali 7, identificato in Catasto Fabbricati al foglio 19, particella 648 e subalterno 14, acquistato con atto autenticato nelle firme per notaio Raimondo Malinconico del

01.06.2012, registrato all'Ufficio di Salerno in data 05.06.2012 al n.5562 e trascritto il 06.06.2012 ai n.21620/18058;

2. di dare atto che per il **Sig. Farina Francesco** non sussiste più il requisito, previsto dalla normativa vigente, dell'assenza di precedenti finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri Enti Pubblici, per cui lo stesso non ha diritto all'accesso ad altri contributi destinati alle medesime finalità;

3. di dare assenso, altresi, al conservatore dei RR.II., competente per territorio, alla cancellazione dell'eventuale vincolo ascritto al suddetto alloggio;

4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale;
5.3 alla Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale- URP per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. .;
5.4 al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
5.5 al Sig. Farina Francesco.

Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 277 del 26/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI AMALFI (SA). INTERVENTO "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEI VICOLI STORICI NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO URBANO" (CUP F37H14000040005 - CODICE SMILE: 845). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" (***CUP F37H14000040005 – Codice SMILE: ID 845)***, presentato dal Comune di Amalfi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" con beneficiario Comune di Amalfi (SA) dal costo totale pari a € 8.550.000,00;

b) Che il Comune di Amalfi (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" Beneficiario Comune di Amalfi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 151 del 01/08/2014 per un importo pari ad € 8.550.000,00;

TOTALE PROGETTO	**8.550.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**6.593.273,09**
lavori	6.549.524,43	
oneri per la sicurezza	43.748,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.956.726,91**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	266.810,12	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	65.932,73	
b7) spese tecniche	803.005,86	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	806.978,20	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" Beneficiario il Comune di Amalfi (SA) (***CUP F37H14000040005- Codice SMILE: ID 845)***, l'importo di € 8.524.186,91 (Euro ottomilionicinquecentoventiquattromilacentottantasei/91);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.262.093,45
- 2015	- € 4.262.093,46

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" (***CUP F37H14000040005- Codice SMILE: ID 845)***, Beneficiario Comune di Amalfi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 151 del 01/08/2014 per un importo pari ad € 8.550.000,00;

TOTALE PROGETTO	**8.550.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**6.593.273,09**
lavori	6.549.524,43	
oneri per la sicurezza	43.748,66	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.956.726,91**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	266.810,12	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	65.932,73	
b7) spese tecniche	803.005,86	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	

b12) iva e altre imposte	806.978,20
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" Beneficiario Comune di Amalfi (SA) (***CUP F37H14000040005-Codice SMILE: ID 845)***, l'importo di € 8.524.186,91 (Euro ottomilionicinquecentoventiquattromilacentottantasei/91);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 4.262.093,45
- 2015	- € 4.262.093,46

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Amalfi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali Culturali Pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

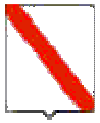
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Amalfi (SA). Intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" (***CUP F37H14000040005 – Codice SMILE: 845).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Amalfi	00472320654	€ 8.524.186,91	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Amalfi (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" ***(CUP F37H14000040005-Codice SMILE: ID 845)***, presentato dal Comune di Amalfi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" presentato dal Comune di Amalfi (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 8.524.186,91 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e dei vicoli storici nell'ambito dello sviluppo urbano" (***CUP F37H14000040005-Codice SMILE: 845)***, presentato dal Comune di Amalfi (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 8.524.186,91 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita"

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 278 del 26/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN PIETRO TANAGRO (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE VILLA COMUNALE" (CUP G53G14000020002 - CODICE SMILE: 844). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Realizzazione Villa Comunale" (***CUP G53G14000020002 – Codice SMILE: ID 844)***, presentato dal Comune di San Pietro Tanagro (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione Villa Comunale" con beneficiario Comune di San Pietro Tanagro (SA) dal costo totale pari a € 1.310.000,00;

b) Che il Comune di San Pietro Tanagro (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

e) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Villa Comunale" Beneficiario Comune di San Pietro Tanagro (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 1.310.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.310.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.003.058,19
lavori	994.610,32	
oneri per la sicurezza	8.447,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		306.941,81
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	50.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	4.789,51	
b7) spese tecniche	120.366,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	131.786,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione Villa Comunale" Beneficiario il Comune di San Pietro

Tanagro (SA) (***CUP G53G14000020002 – Codice SMILE: ID 844)***, l'importo di € 1.310.000,00 (Euro unmilionetrecentodiecimila/00);

c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 655.000,00
- 2015	- € 655.000,00

f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Villa Comunale" (***CUP G53G14000020002 – Codice SMILE: ID 844)***, Beneficiario Comune di San Pietro Tanagro (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 10.01.2014 per un importo pari ad € 1.310.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.310.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.003.058,19
lavori	994.610,32	
oneri per la sicurezza	8.447,87	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		306.941,81
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	50.000,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	4.789,51	
b7) spese tecniche	120.366,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	131.786,30	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione Villa Comunale" Beneficiario Comune di San Pietro Tanagro (SA) (***CUP G53G14000020002 – Codice SMILE: ID 844)***, l'importo di € 1.310.000,00 (Euro unmilionetrecentodiecimila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 655.000,00
- 2015	- € 655.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Pietro Tanagro (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

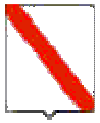
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Pietro Tanagro (SA). Intervento "Realizzazione Villa Comunale" (***CUP G53G14000020002 – Codice SMILE: 844).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI San Pietro Tanagro	**00533680658**	**1.310.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Pietro Tanagro (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione Villa Comunale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Realizzazione Villa Comunale" ***(CUP G53G14000020002- Codice SMILE: ID 844)***, presentato da Comune di San Pietro Tanagro (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione di Villa Comunale" presentato da Comune di San Pietro Tanagro (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.310.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di Villa Comunale" ammesso a finanziamento con D.D.

n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione Villa Comunale" (***CUP G53G14000020002-Codice SMILE 844)***, presentato dal Comune di San Pietro Tanagro (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.310.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 267 del 22/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 4 - UOD Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - BANDO AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. CE 1998/2006 RIVOLTO ALLE PMI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE I.C.T. DI CUI AL D.D. N. 103/09 BURC N. 24/09. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPRESA CENTRO DIAGNOSTICO BATTIPAGLIESE S.R.L PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) nell'ambito degli interventi relativi all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con D.D. n. 103 del 07/04/ 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(b) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(c) con **D.D. n. 187 del 10/06/2009** – **pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009** - **è stato prorogato** alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009 **il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti** –*originariamente fissato al 10 luglio 2009*–;

(d) sono pervenute **n. 2.174** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07/04/2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(e) con il **D.D. n. 33 del 17/02/2010 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/003/2010 – è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto** per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(f) con il **D.D. n. 121 del 22/12/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011 - è stato aggiudicato** al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto, con contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011;

(g) con il **D.D. n. 108 del 25/11/2011 –pubblicato sul BURC n. 74/2011 - è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito;

(h) con il **D.D. n. 139 del 12/12/2012 –pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento (allegato A) (**art. 10 comma 1 e 2 del Bando**), l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (allegato B) nonché l'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica (allegato C);**

(i) concluso il termine per la presentazione delle **istanze di riesame,** avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C del D.D. n. 139/2012 (art. 10 comma 3 del Bando), sono pervenute n. 290 istanze,** dalla cui catalogazione è emerso che in **n. 81** gli istanti hanno chiesto la rivalutazione del punteggio all'epoca loro attribuito secondo i criteri riportati all'art. 9 del Bando ad opera della Commissione tecnica all'uopo istituita**, e in n. 209** gli istanti hanno viceversa richiesto di procedere alla revisione dell'attività istruttoria espletata da parte del **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** - aggiudicatario della apposita gara indetta con D.D. n. 121/2010 - al cui esito poi sottoporre i relativi progetti, ove valutati favorevolmente, all'esame per l'attribuzione del punteggio da parte della suddetta Commissione Tecnica;

(j) **c**on **D.D. n. 23 del 25/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 14/2013- è stata riconvocata la Commissione Tecnica** per il riesame delle **n. 81 istanze** presentate per la revisione del punteggio, nonché per la valutazione tecnica dei progetti che sarebbero stati riesaminati positivamente dal R.T.I.

Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l., **a seguito della procedura successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle PMI ai sensi del D.D. n. 103/2009;**

(k) **con D.D. n. 94 del 17/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 57/2013 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 396 progetti ritenuti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A), l'elenco dei n. 424 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B), nonché, l'elenco delle n. 1.354 domande dichiarate dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C).**

CONSIDERATO che

(a) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha trasmesso alle società,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria, **l'Allegato n. 7 del Bando** *(Atto di impegno-richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria, e invitandole a restituire l'Allegato n. 7** *(art. 10 comma 7 del Bando)***;**

(b) **con D.D. n. 15 del 03/02/2014 –pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese;**

(c) **con D.D. n. 37 del 10/03/2014 –pubblicato sul BURC n. 18 del 17/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "D. TECH s.r.l. + altre"**;

(d) **con D.D. n. 64 del 03/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 23 del 07/04/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena + altre";**

(e) **con D.D. n. 85 del 28/04/2014 –pubblicato sul BURC n. 30 del 5 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Colmegna SUD s.r.l. + altre";**

(f) **con D.D. n. 102 del 14/05/2014–pubblicato sul BURC n. 35 del 19 Maggio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa "Komunica di D'Aniello Achille D.I. + altre";**

(g) **con D.D. n. 117 del 04/06/2014 –pubblicato sul BURC n. 39 del 09/06/2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l' impresa S.I.G.T. S.p.A.+ altre;**

(h) **con D.D. n. 202 del 16/07/2014 –pubblicato sul BURC n. 51 del 21 Luglio 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Paper Divipac S.R.L. + altre;**

(i) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l** ha terminato anche per un ulteriore gruppo l'istruttoria della documentazione presentata e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento, rilasciando le relative schede istruttorie agli atti dell'ufficio;

(j) **ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies -** si è verificata la regolarità contributiva dei beneficiari, acquisendo d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC);**

(k) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto **(CUP)** per i progetti da ammettere a cofinaziamento;

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013- i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 908.503,72** (novecentoottomilacinquecentotre/72) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano	SIOPE	Codice ident

						dei conti		Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

(b) **il totale del contributo concedibile di € 908.503,72** (novecentoottomilacinquecentotre/72)**,** considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -**U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e con D.D. n. 717 del 29/11/2012** dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013;

(c) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;

(d) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;

(e) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC .**

VISTO

(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

(b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);

(c) il D.D. N. 103 del 07/04/2009 *(Approvazione del Bando e impegno)*;

(d) il D.D N. 187 del 10/06/2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;

(e) il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);

(f) il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.);*

(g) il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);

(h) il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);

(i) il D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Imputazione contabile prenotazione di impegno disposta con il D.D. n. 119 del 12/12/2011 dell' ex A.G.C. 06);*

(j) il D.D. n. 139 del 12/12/2012 (*Approvazione graduatoria provvisoria*)

(k) il D.D. n. 23 del 25/02/2013 *(Riconvocazione Commissione Tecnica riesame istanze);*

(l) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);

(m) la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 *(Presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007);*

(n) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);

(o) il D.D. n. 94 del 17/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*

(p) il D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);

(q) il D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*

(r) il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*

(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture*

organizzative della regione Campania);

(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*

(u) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*

(v) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*

(w) la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016);*

(x) il D.D. n. 15 del 03/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese nonché dichiarazione di imprese rinunciatarie e contestuale scorrimento della graduatoria);*

(y) il D.D. n. 37 del 10/03/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa D. TECH s.r.l. più altre)*

(z) il D.D. n. 64 del 03/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena più altre);*

(aa) il D.D. n. 85 del 28/04/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Colmegna SUD S.R.L. più altre);*

(bb) il D.D. n. 102 del 14/05/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Komunica di D'Aniello Achille D.I. più altre)*

(cc) il D.D. n. 117 del 04/06/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa S.I.G.T. S.p.A. più altre);*

(dd) il D.D. n. 202 del 16/07/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa Paper Divipac S.R.L. più altre);*

(ee) la DGR n. 186 del 05/06/2014 (*Patto di stabilità 2014 - Determinazioni*).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013- i progetti presentati dalle impresa che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 908.503,72** (novecentoottomilacinquecentotre/72) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

2. **DARE ATTO CHE il totale del contributo concedibile € 908.503,72** (novecentoottomilacinquecentotre/72), considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento** p**revisto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662** -U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.**

3. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.

4. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.

5. **RINVIARE A** **successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali è viceversa ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC.**
6. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it.**
7. **INVIARE** il presente atto:
   - **7.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - **7.2 per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
   - **7.3 per la pubblicazione** sul BURC del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO " Centro Diagnostico Battipagliese s.r.l.+ altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
19	B29G09000160007	Centro Diagnostico Battipagliese s.r.l.	02880020652	Via Strauss, 34 - 84091 Battipaglia	€ 50.149,22
98	B69G09000360007	Soluzioni Sistemi s.r.l.	07400240631	Centro Direzionale Is.F/10 - 80100 Napoli	€ 50.500,00
143	B29G09000130007	D&D Web s.r.l.	05855211214	Via Gandhi, 5 - 80010 Quarto (NA)	€ 19.020,50
259	B69G09000370007	Netcom Engineering s.r.l.	07277340639	Centro Direzionale, Is. B/3 - 80100 Napoli	€ 133.750,00
458	B69G09000390007	Aleanto Collezioni s.r.l.	07409470635	Via De Roberto 44 – 80100 Napoli	€ 35.823,50
951	B39G09000150007	Russo Pierluigi D.I.	02771890650	Via Napoli 170 – 84014 Nocera Inferiore (SA)	€ 38.655,00
1019	B99G09000110007	Deseo s.r.l.	06191211215	Via Cavone 4 – 80079 Procida (NA)	€ 169.800,00
1022	B69G09000380007	C.E.C. s.n.c. di Carmine Bonato e Salvatore Salinas	07015000636	Centro Direzionale, Is. C/2 - 80100 Napoli	€ 123.315,50
1030	B29G09000140007	Medi Store s.r.l.	02959800612	via Rossini n. 1 81100 Caserta	€ 29.975,00
1065	B29G09000150007	Progetto Consulting Soc. Coop.	04333900654	Via Siniscalchi 51 – 84014 Nocera Inferiore (SA)	€ 37.450,00
2063	B79G09000100007	IGEA Radiodiagnostica Frattamaggiore s.r.l.	01442281216	Via Virgilio, 16 - 80027 Frattamaggiore (NA)	€ 41.565,00
2128	B49G09000100007	Gaia Energy s.r.l.	04874961214	Corso Cirillo 83 – 80028 Grumo Nevano (NA)	€ 178.500,00

€ 908.503,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 747 del 26/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 383 DEL 31/07/2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 23/05/2013 - SVILUPPO DELLE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE NEL SISTEMA AEROSPAZIALE - APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 383 del 31/07/2012 sono state approvate le "Linee Guida per la realizzazione di un'azione di sistema di carattere formativo per la filiera aerospaziale" e programmato lo stanziamento di € 3.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013 –Asse 1- Ob.op.c4) rafforzare le capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze;
b) che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 23/05/2013, pubblicato nel BURC n. 28 del 27/05/2013, in attuazione della succitata Delibera è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali presentate dagli organismi formativi e dalle imprese.
c) che con Decreto Dirigenziale n.84 del 22/11/2013 si è preso atto della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e degli ammessi e non finanziati, collegati al suddetto Avviso;
d) che con D.G.R. n. 04 del 23/01/2014 si è provveduto ad incrementare le risorse di cui alla D.G.R. 383 del 31/07/2012 allo scopo di garantire copertura finanziaria a tutti i progetti risultati ammissibili con il D.D. 84 del 22/11/2013;
e) che le risorse finanziarie attribuite per l'attuazione dei progetti presentati ed ammessi e finanziabili è di € 3..486.025,00.

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 18 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania;
b) che lo schema allegato è in linea con quello allegato al Manuale di Gestione FSE 2007/2013;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di concessione, allegato A, che è parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- la D.G.R. 383 del 31/07/2012;
- il D.D. n. 33 del 23/05/2013;
- il D.D. n. 219 dell'11/09/2013;
- il Decreto Presidenziale n. 220 del 31/10/13;
- la DGR 427 del 27/09/2013 conferimento incarichi Direttori Generali;
- la DGR 4882013 conferimento incarichi responsabili UOD;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo C4), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente dell'Unita Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di concessione, allegato A, che è parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007/2013; all'U.O.D. Formazione Professionale; all'Assessore al Lavoro-Formazione e Orientamento Professionale-Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione; al Settore Stampa e Documentazione per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Allegato A

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici del Dipartimento 54 - Direzione generale 11, Centro Direzionale, Isola A/6 – Napoli per la realizzazione del progetto denominato: (TITOLO PROGETTO) finanziato nell'ambito POR FSE Campania 2007/2013, ASSE I OB. OP. C4."SVILUPPO DELLE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE NEL SISTEMA AEROSPAZIO"

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del DIRETTORE GENERALE delegato alla firma del presente atto in esecuzione del Decreto……., domiciliato per la carica in Napoli, Centro Direzionale, Isola A/6, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo operativo c.4 dell'Asse I del POR Campania FSE 2007-2013, nel seguito del presente atto denominato "Regione"

DALL'ALTRA

L'Associazione Temporanea d'Impresa costituita in data _____con Atto Notarile del Notaio _____ registrato in data_____ N_____ serie_____ nella persona del sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale dell'Ente/Agenzia formativa mandataria, _____, C.F. _____ P.IVA _____ con sede legale in _____, alla via _____, nel seguito del presente atto denominato "Soggetto attuatore";

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.";
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal DD n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: "POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell'Autorità di gestione. Approvazione nuovo "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro";
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
  la DGR n. 242 del 22 Luglio 2013 "Approvazione del modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei servizi per il Lavoro";
- il DPGR 220 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013;
- il D.D. n° 430 del 17/06/2014 di assegnazione delle deleghe ai Dirigenti delle UU.OO.DD ai quali viene affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007-2013;

PREMESSO

- che con DGR n. 383 del 31/07/2012 e ss.mm.ii. è stato programmato l'intervento per la realizzazione del sistema di carattere formativo per la filiera dell'aerospazio;
- che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 23/05/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo Sviluppo della competitività delle imprese nel sistema aerospazio;
- che con Decreto Dirigenziale n.84 del 22/11/2013 si è preso atto della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e degli ammessi e non finanziati, collegati al suddetto Avviso;
- che con D.G.R. n. 04 del 23/01/2014 si è provveduto ad incrementare le risorse di cui alla D.G.R. 383 del 31/07/2012 allo scopo di garantire copertura finanziaria a tutti i progetti risultati ammissibili con D.D. 84 del 22/11/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/05/2014 del Dipartimento 51, Direz. Gen. 1, UOD 02 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse I Obiettivo operativo C4;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione;
- che il progetto, oggetto della presente concessione, è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Codice SMILE	
CUP	
Codice ufficio	
Titolo progetto	
Totale partecipanti	
Totale ore	
Costo totale	
Quota finanziamento pubblico	
Quota finanziamento privato	

PRECISATO CHE

- Con Associazione Temporanea d'Impresa registrata con Atto Notarile del Notaio _____in data_____ N_____ serie_____, le Imprese proponenti/beneficiarie, conferiscono all'Ente/Agenzia formativa _____ il mandato a sottoscrivere e ad attuare il suddetto progetto.
- Che le agevolazioni indicate nel presente Atto sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 (aiuti alla formazione), fatto salvo il rispetto delle intensità di aiuto e del cumulo, anche rilevato dai controlli in itinere o ex post, così come disciplinato dagli art. 6 e 7 del suddetto regolamento.
- Che beneficiarie degli aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 sono le Imprese proponenti di cui alla suddetta Associazione Temporanea d'Impresa che usufruiranno degli aiuti sotto forma di percorsi formativi rivolti al proprio personale dipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, sarà realizzata dall'Ente/Agenzia formativa _____, nella sua qualità di soggetto attuatore, accreditato presso la Regione Campania con n°_____, che erogherà l'attività presso la propria sede operativa o sedi delle aziende interessate per i propri dipendenti, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 10 "Modalità di partecipazione" dell'Avviso Pubblico.

- Che le imprese beneficiarie dell'intervento, sono elencate di seguito con la percentuale di cofinanziamento e l'indicazione della Partita IVA:

Azienda Beneficiaria	% di cofinanziamento	P.Iva Azienda	Dimensione di impresa (GI/MI/PI)
•			
•			

- Che l'importo degli aiuti concessi sarà attribuito al soggetto attuatore, beneficiario ai fini della certificazione FSE, come dettagliato nella suddetta Associazione Temporanea di Impresa.

PRESO ATTO

della richiesta di informazione antimafia di cui all'art.91 comma 4 del , D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011,inoltrata alla Prefettura di …….. con nota n°_____ del_____il Soggetto attuatore, è ammesso alla firma del presente atto di concessione consapevole che in caso di sussistenza di un divieto indicato nel D.L. 490/04 e successivo DPR 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (per importi > € 150.000,00);

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1
(Affidamento attività formativa)

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale del presente atto di concessione. La Regione Campania affida a _____in qualità di Soggetto Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 84 del 22/11/2013. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____.
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3
(Comunicazioni)

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile di Obiettivo Operativo a mezzo PEC*,* all'indirizzo _____

Art. 4
(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 242 DEL 22/07/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP)*;*
- istituire i registri prescritti, in conformità a quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/ o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 10;
- In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1.

Art. 5
(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1828/06, art. 7 comma 2, lettera d), l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Attuatore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento.
In particolare il Soggetto attuatore si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", l'eventuale logo del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Art. 6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla registrazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività teoriche/pratiche previste dal progetto approvato.
Il Soggetto Attuatore è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 3, al Responsabile di Obiettivo Operativo, la seguente documentazione:

- Comunicazione di Inizio attività, entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa a mezzo telegramma;
- Modulistica di Inizio corso entro 7 giorni dall'avvenuto inizio delle attività;
- Comunicazione di Chiusura delle attività entro 20 giorni dalla fine delle attività formative.

Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere tutte le attività entro il 30 giugno 2015.
La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile Obiettivo Operativo, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.
In tal caso il Soggetto Attuatore è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e microvoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 3, al Responsabile di Obiettivo Operativo che dovrà procedere alla relativa autorizzazione.

Art. 8
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale.
Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni secondo la modalità di "erogazione in anticipazione" nei seguenti termini:
Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.
Il Soggetto Attuatore è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.
Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Soggetto Attuatore deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a
titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal Soggetto attuatore attestante le spese sostenute.
Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo e previa integrazione della polizza fideiussoria.
L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal Soggetto Attuatore attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.
Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al Soggetto Attuatore a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.
Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito

del saldo da parte della Tesoreria regionale sul contro corrente dedicato.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il Soggetto attuatore è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio de progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Obiettivo Operativo.

Art. 9
Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Soggetto attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10
(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso.
La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile

secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Soggetto attuatore per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.
A tal fine, il Soggetto Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11
(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2007-2013 al fine di consentire il monitoraggio e la certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.
I dati di monitoraggio fisico e finanziario dovranno essere caricati nel sistema, con le modalità indicate dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013.

Art. 12
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13
(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)
(Solo se prevista nei dispositivi di attuazione)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 e dell'avviso pubblico di riferimento, nel limite del 30% dell' operazione, in presenza delle seguenti condizioni:

- se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
- se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Responsabile di Obiettivo operativo (ad eccezioni dei casi in cui vi siano sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il Soggetto attuatore o casi eccezionali in cui la delega potrà anche essere autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della stessa fornitura del bene o servizio);
- se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Soggetto attuatore non dispone in maniera diretta;

- se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Soggetto attuatore con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Soggetto attuatore e soggetto terzo dovrà:

- essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Il Soggetto attuatore, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 4 da parte del Soggetto Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 16
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta del Soggetto attuatore, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 17
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 13 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto attuatore.

Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto attuatore autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 4, 5, 6, 7, 10, 11, 15, 17, 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Firma per accettazione

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale

Per il Soggetto Attuatore
Il legale rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 10 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI PARZIALE RETTIFICA, INTEGRAZIONE E PROROGA DEL DD N. 8 DEL 06/08/2014 CHE HA APPROVATO LE LINEE OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL II PERCORSO FORMATIVO IFTS

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) Con DD n. 8 del 06/08/2014 sono state approvate le Linee operative Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS (Allegato A) con i seguenti allegati:

- Allegato B "selezione corpo docente";
- Allegato C "Schema controlli antimafia";
- Allegato C1" Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi";
- Allegato D"Piano Finanziario";
- Allegato E"Dichiarazione Università";
- Allegato 1"Scheda di ammissibilità";
- Allegato 2 "Scheda di valutazione;

b) le predette linee operative

- Prevedevano che per la presentazione del progetto venisse utilizzato il software presente sulla piattaforma indire;
- confermavano quanto stabilito dal Decreto Dirigenziale n.74 del 17 novembre 2006, che ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che"*… in caso di abbandono da parte di qualche partner delle 5 tipologie fondamentali potrà essere presentata richiesta alla Regione di sostituzione con altri soggetti, in presenza di fondate motivazioni, e sempre che il soggetto subentrante abbia le medesime caratteristiche di ammissibilità minime richieste ai fini della presentazione delle candidature e sia parte di partenariati già valutati idonei ma non finanziabili nella valutazione. In tal caso la Regione …si riserva la facoltà di ammettere o meno la sostituzione. Per i soggetti del partenariato non appartenenti alle 5 tipologie fondamentali, cd. Soggetti "rilevanti", in caso di abbandono da parte di qualche partner, potrà essere presentata richiesta di sostituzione alla Regione, in presenza di fondate motivazioni, con soggetti che abbiano le medesime caratteristiche e sempre che la presenza del partner che abbandona, per le sue caratteristiche peculiari, non abbia contribuito al punteggio sulla valutazione delle proposte di candidature. Anche in tal caso la Regione... si riserva la facoltà di ammettere o meno la sostituzione. E' consentito, nei casi di fondata motivazione, l'inserimento di ulteriori soggetti all'interno del Polo, su proposta del medesimo Polo alla Regione e nel rispetto del limite massimo previsto esclusivamente per quanto riguarda i partner Agenzie formative e Istituti scolastici. L'inserimento di eventuali nuovi soggetti appartenenti al Polo sarà recepito con provvedimento della Regione…". Nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali, soggettive od oggettive, all'interno del Polo costituito il medesimo dovrà presentare una nuova ats con le opportune modifiche;*
- individuavano come II percorso formativo per i seguenti poli:
  - Tecnico Superiore Della Trasformazione Dei Prodotti Agroindustriali Soggetto attuatore Is M. Buonarroti;
  - Tecnico Per L'organizzazione Ed Il Marketing Del Turismo Integrato Soggetto attuatore Pmi Consulting;
- fissavano la scadenza per la presentazione dei progetti entro il 45° giorno dalla pubblicazione sul BURC del DD n. 8 del 06/08/2014;

c) il Manuale di gestione FSE 2007/2013 e ss.mm.ii. prevede che per la gestione delle operazioni cofinanziate dal FSE venga utilizzato il sistema SMILE quale sistema di monitoraggio regionale con i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario;

Considerato che

a) Relativamente al citato Allegato D"Piano Finanziario" si è reso necessario sostituire il medesimo con il piano finanziario approvato con l'ultima versione del Manuale di Gestione FSE;
b) il servizio per l'utilizzo del software indire è scaduto;
c) dalla costituzione dei poli sono trascorsi otto anni e pertanto sono intervenute modifiche sostanziali all'interno dei partenariati;

d) relativamente ai due percorsi indicati in premessa la corretta denominazione è la seguente:
   - "Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali"Soggetto attuatore Is M. Buonarroti;
   - "Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche"Soggetto attuatore Pmi Consulting;

e) per semplificare la modalità di rendicontazione delle spese è opportuno affidarne il controllo al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli attraverso l'utilizzo di un modello di verbale di verifica della spesa che si allega al presente decreto;

Ritenuto opportuno

- Di dover sostituire il citato allegato D"Piano Finanziario" con l'allegato F" Piano Finanziario" che si include al presente decreto;
- di dover approvare un nuovo formulario per la presentazione dei progetti che si allega al presente decreto(Allegato G);
- di dover semplificare la procedura di sostituzione dei partners all'interno del polo mantenendo come punto fermo la persistenza dei cinque soggetti fondamentali stabilendo che in caso di sostituzione il soggetto subentrante dovrà possedere le medesime caratteristiche del soggetto uscente; la scelta della sostituzione di un soggetto fondamentale dovrà avvenire all'interno del partenariato indicando una motivazione dettagliata della sostituzione; nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali si rende necessaria la costituzione di una nuova ATS o una rettifica di quella esistente, previa validazione da parte del gruppo di lavoro di validazione dei progetti delle modifiche intervenute all'interno del polo;delle modifiche suddette dovrà essere compilata la scheda all'interno del sopracitato formulario approvato con il presente decreto, Allegato G;
- di dover adottare il modello di verbale (Allegato H) per la rendicontazione delle spese e affidare il controllo al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli che provvederà all'inserimento dei dati nel sistema SMILE;
- di dover prorogare, per quanto sopra, il termine per la consegna dei progetti al 20 ottobre 2014;
- di precisare che tutto quanto altro stabilito con DD. N. 8 del 06/08/2014 resta inalterato;

Preso atto

che il presente dispositivo di integrazione e rettifica al DD n. 8 del 06/08/2014 si compone dei seguenti allegati

a) Allegato F "Piano Finanziario"
b) Allegato G "Formulario Progetto";
c) Allegato H "Modello Verbale STAP";

Visti

- Il DD n. 8 del 06/08/2014;
- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
- la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 534/2008 e 1062/09;
- D.D. n°1 del 26 gennaio 2009 (BURC N° 14 del 2 marzo 2009) riguardante l'approvazione delle linee guida per la progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il decreto di delega n. 528 del 16/07/2014 del DG dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell'azione A "Alta Formazione" , Pasquale Scarpa, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di approvare a parziale rettifica ed integrazione del DD n. 8 del 06/08/2014
   - il nuovo schema di piano finanziario allegato F" Piano Finanziario" ;
   - il formulario per la presentazione dei progetti, Allegato G " Formulario Progetto";
   - il "modello Verbale Stap" Allegato H, per la rendicontazione delle spese e affidare il controllo al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli che provvederà all'inserimento dei dati dei nel sistema SMILE;
b) di semplificare la procedura di sostituzione dei partners all'interno del polo mantenendo come punto fermo la persistenza dei cinque soggetti fondamentali stabilendo che in caso di sostituzione il soggetto subentrante dovrà possedere le medesime caratteristiche del soggetto uscente; la scelta della sostituzione di un soggetto fondamentale dovrà avvenire all'interno del partenariato indicando una motivazione dettagliata della sostituzione; nel caso in cui intervengano modifiche sostanziali si rende necessaria la costituzione di una nuova ATS o una rettifica di quella esistente, previa validazione da parte del gruppo di lavoro di validazione dei progetti delle modifiche intervenute all'interno del polo;
c) di dover prorogare il termine per la consegna dei progetti al 20 ottobre 2014;
d) di precisare che tutto quanto altro stabilito con DD. N. 8 del 06/08/2014 resta inalterato;
e) di disporre l'invio del presente provvedimento:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- al DG dell' Istruzione, della Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
- agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
- alla Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, Autorità di Gestione FSE;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale

ALLEGATO G

I.F.T.S.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE 2014

Anagrafica del PROGRAMMA DI INTERVENTO

Polo Formativo:

_____

Codice Ufficio Candidatura:

_____

Soggetto Gestore Capofila:

_____

PROV( )_____

Prot.N_____del:_____(a cura dell'ufficio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPRESENTANTE LEGALE	Nominativo		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		
	Indirizzo di residenza		
	Codice fiscale		
	Tel : Fax: E-Mail:		
Percorso formativo IFTS n. 2:	**Figura di riferimento nazionale di Specializzazione Tecnica Superiore (di cui al DI 7/02/2013)** **profilo formativo scaturito dall'analisi dei fabbisogni:**	_____ _____ _____ _____ _____ _____	
	Finanziamento MPI	Euro	%
	Finanziamento Regione	Euro	%
	Totale finanziamento Percorso Formativo N.2		
	allegati	1. Allegato G "formulario relativo al percorso formativo" 2. Allegato B "selezione corpo docente"; 3. Allegato C "Schema controlli antimafia"; 4. Allegato C1" Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi"; 5. Allegato F"Piano Finanziario"; 6. Allegato E"Dichiarazione Università"	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

ELENCO DEI SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO:

Soggetto proponente capofila

Soggetto gestore/capofila del partenariato SI NO
Tipo soggetto _____
Codice fiscale/p. IVA _____
Denominazione_____
Natura giuridica _____

Se Agenzia formativa/Ente di formazione professionale
Accreditamento presso la Regione SI NO
Cod. accreditamento_____
Cod. Domanda_____
Se Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado
Tipo Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado _____
Codice meccanografico _____
Accreditamento presso la Regione SI NO
Cod. accreditamento_____
Cod. Domanda_____

Sede legale
Regione _____ Provincia _____ Comune _____
Codice ISTAT _____
Rappresentante legale
Nome_____
Cognome_____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel_____
Fax _____
E-mail _____

Referente_____
Nome_____
Cognome _____
Qualifica aziendale_____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel._____
Fax _____
E-mail _____
Indirizzo Internet _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

Ruolo e attività del capofila nel progetto

Soggetti partners dell'ATS

(in questa sezione vanno indicati i soggetti che allo stato sono presenti nell'ATS e quelli che intendono subentrare, allegando al progetto una lettera di intenti da parte dei medesimi a far parte dell'ATS; è possibile inserire nella griglia **1** i soggetti uscenti ed i nuovi) è necessario non scendere al di sotto del numero minimo garantito di cui al DD n. 74 novembre 2006, che ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)".Il polo deve, necessariamente, essere composto da almeno un soggetto per ciascuna delle 5 tipologie fondamentali)

Griglia 1

Soggetto(indicare se fondamentale o rilevante)presente al momento della costituzione dell'ATS	Rinuncia/e/o estromissione	Motivazione	Sostituzione nuovo soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

Soggetti partners dell'ATS

Tipo soggetto _____ Codice fiscale/p. IVA _____
Denominazione_____ Natura giuridica _____

Se Agenzia formativa/Ente di formazione professionale

Accreditamento presso la Regione SI NO
Cod. accreditamento_____
Cod. dDomanda_____

Se Impresa o Associazione di Imprese

Dimensione _____
Tipologia _____
Iscrizione alla CCIAA: Comune _____ Numero_____ Data…/….. /……..
Codice ISTAT dell'attività svolta _____

Se Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado

Tipo Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado _____
Codice meccanografico _____
Accreditamento presso la Regione SI NO
Cod. accreditamento_____
Cod. Domanda_____

Se Università

Facoltà_____
Dipartimento _____

Se centro di ricerca

Specificare se si tratta di:
centro di ricerca secondo l'elenco ufficiale dei centri di ricerca;
organismo di ricerca
distretto tecnologico
dipartimento universitario

Sede legale

Regione _____ Provincia _____ Comune _____
Codice ISTAT _____
Rappresentante legale
Nome_____Cognome_____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel_____ Fax _____ E-mail _____

Referente_____
Nome_____
Cognome _____
Qualifica aziendale_____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel._____
Fax _____
E-mail _____Indirizzo Internet _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

Ruolo e attività nel progetto

Aggiungere sottosezione per ciascun partner del progetto

Direttore di progetto responsabile

Nominativo _____
Ente di provenienza _____
Posizione _____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
Indirizzo Internet http://_____

SOGGETTI TERZI DELEGATI

Soggetto delegato

Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:_____natura giuridica:_____

rappresentante legale:_____

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):_____
tel.:_____fax:_____e-mail:_____

soggetto accreditato:
- ❑ SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
- ❑ NO

Attività oggetto di delega (nel rispetto di quanto stabilito dalle linee operative)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)

Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

Aggiungere altra/e sottosezione/i se i soggetti delegati sono in numero maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**

Composizione del Comitato tecnico scientifico(max 5+1)

Nome	Cognome	Ente di provenienza	Posizione nell'ente di provenienza	Funzioni svolte all'interno del progetto

Sedi di svolgimento delle attività formative

Attività da realizzare _____
Ente_____
Iscrizione alla CCIAA: Comune _____ Numero_____ Data…/….. /……..
Codice ISTAT dell'attività svolta _____
Indirizzo Sede_____
Città_____
Provincia_____
CAP_____
Telefono_____
Fax_____
E-mail_____
Indirizzo Internet http://_____
Strumenti e attrezzature utilizzati _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A1 **Dati di sintesi del Progetto**

Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe) (illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto)

Destinatari previsti

Tipologia_____

Numero_____

Di cui pari opportunità_____

Status (indicare se occupato, disoccupato, inoccupato)

NUMERO CORSISTI TOTALE_____DI CUI PARI OPPORTUNITA'_____

Durata del percorso

Durata totale in ore			
Di cui Aula		% ore di Aula	
Di cui Stage		% ore di Stage	
Di cui Stage all'estero		% ore di Stage all'estero	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A1 **Dati di sintesi del Progetto**

Punti di forza del progetto (max 5 righe)
In questa sezione riportare anche il progetto di massima relativo allo stage all'estero

Progetto di massima dell'azione integrativa prescelta

Finanziamento

Percorso formativo	Euro	% sul costo di progetto
Stage estero	Euro	% sul costo di progetto
Azione integrativa prescelta	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto	Euro	% sul costo di progetto

Rilevazione presenza priorità trasversali POR

Barrare le priorità trasversali di cui il progetto tiene conto

- ❑ Parità di genere
- ❑ Pari opportunità
- ❑ Integrazione dei percorsi
- ❑ Approccio individualizzato
- ❑ Altre eventuali priorità- Specificare_____

Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano a tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto- rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie per le pari opportunità (indicare le azioni previste nel progetto che sono previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

Integrazione dei percorsi Definire come le differenti tipologie di interventi previste definiscono una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.) coerente e funzionale alla natura del progetto; evidenziare se l'integrazione è realizzata all'interno di un unico obiettivo specifico o tra diversi obiettivi specifici - oppure tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi, oppure tra azioni di diverse tipologie)

Approccio individualizzato (esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre priorità previste

Esplicitare ed illustrare le priorità di intervento cui si ritiene il progetto risponda concretamente

Area territoriale

Ambito territoriale in cui ricade il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Contesto di riferimento (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo)

Analisi dei fabbisogni formativi(riportare in sintesi l'esito dell'azione di sistema 1 attualizzato al Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 indicando il vecchio profilo e la corrispondente area di specializzazione coerente con quanto previsto dagli allegati di cui al DI del 7 febbraio 2013 e con quanto indicato nel rapporto di referenziazione EQF di cui all'Accordo Stato Regioni del 20/01/2012) espressione del contesto socio-economico del territorio. Indagini sull'utenza (indicare la richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro, eventuali studi e analisi specifiche svolte dal soggetto proponente ai fini della predisposizione del progetto

Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra alle politiche di sviluppo locale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Accordi per il riconoscimento dei crediti universitari

Organismo

Denominazione

Dipartimento

Tempi
Ved. Allegato E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

1 Figura di riferimento nazionale di Specializzazione Tecnica Superiore (di cui al DI 7/02/2013)_____
2 Area Economico Professionale di riferimento (di cui al DI 7/02/2013): _____
3 Filiera Produttiva
4 Area tecnologica correlata (di cui al DI 7/02/2013): _____
5 profilo formativo scaturito dall'analisi dei fabbisogni: _____
6 Referenziazioni della qualificazione:
7 Livello EQF:_____
8 Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività della figura:_____
9Attività professionali fondamentali della Figura professionale individuate a livello nazionale

Format per la descrizione dello standard di competenze tecnico-professionali*

Repertorio nazionale specializzazioni IFTS (allegato D – Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Specializzazione IFTS
Area professionale di riferimento

Codice professionale ISTAT

Codice ATECO

COMPETENZE	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

* Ripetere il format per ciascuna competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	Descrizione del progetto

Format per la descrizione delle competenze comuni*

(allegato E – Decreto interministeriale 7 febbraio 2013)

Le competenze comuni sono sviluppate in forma integrata con le competenze tecnico-professionali e sono aggregate in due ambiti di competenza:
- relazionale (competenze linguistiche e comunicative)
- gestionale (competenze organizzative, giuridiche ed economiche)

AMBITO RELAZIONALE COMPETENZA **Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune**	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

AMBITO GESTIONALE COMPETENZA **Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività**	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

*Ripetere il format per ciascuna competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Certificazione di specializzazione Tecnica Superiore professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

- Livello 4 EQF

Tipologia di attestazione ulteriore che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

- ❑ Attestazione/certificazione di competenza
- ❑ Certificato di abilitazione professionale
- ❑ Patentino
- ❑ Altro (indicare)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Architettura del Progetto e contenuti principali

Obiettivi generali del progetto - e motivazioni dell'intervento formativo

Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone sia la logica unitaria sottesa, sia il rapporto tra I requisiti in ingresso- ritenuti funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso, il percorso di apprendimento e le competenze in uscita)

Aziende ed organismi che hanno mostrato interesse al profilo professionale- indicazione di massima(questa sezione va dettagliata anche in seguito in riferimento all'attività di stage da realizzare all'estero ed in seguito all'espletamento dell'azione integrativa volta a rafforzare l'attività di stage)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	Note

Stage **All'interno della progettazione esecutiva pari ad € 224.000,00 bisogna far rientrare parte dello stage all'estero in quanto l'importo pari ad € 26.000,00 non sarebbe sufficiente per la realizzazione dello stesso.

(indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (allegare lettere di disponibilità)

In questa sezione riportare il progetto relativo allo stage all'estero

Progetto dell'azione integrativa prescelta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

Modalità di informazione

Modalità di reperimento e sensibilizzazione dell'utenza: descrivere le azioni i tempi e i canali di diffusione che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari,

Tipologia

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di informazione specifica sulle procedure sia di accertamento delle competenze in ingresso, atte a verificare il possesso dei requisiti previsti, sia di riconoscimento dei crediti (che deve contenere queste informazioni, indicare eventuali azioni informative ulteriori per pubblicizzare adeguatamente le modalità di accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti, nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo

Procedure di accompagnamento in ingresso

Modalità di selezione e di accreditamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di eventuale selezione, attenendosi a quanto disposto dal Manuale di gestione POR 2007/2013 di cui al DD 160/2011) dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

Modalità di attivazione di percorsi di orientamento e analisi delle competenze in ingresso (ad esempio bilancio di competenze, piani di studio personalizzati, consulenza individuale, patto formativo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso.

Attività previste

Modalità di realizzazione

Tempi di realizzazione

Operatori impiegati

Luoghi/collegamento con il territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti (indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)

Azioni finalizzate (indicare le iniziative previste a favore di tipologie di destinatari con particolari esigenze e le azioni finalizzate alla flessibilizzazione degli orari per adulti occupati)

Destinatari previsti Modalità di realizzazione Tempi di realizzazione

Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (attività per l'inserimento lavorativo e sostegno alla creazione d'impresa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

Tipologia

Modalità di realizzazione

Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

Modalità di scelta dei candidati in possesso della certificazione IFTS per lo svolgimento delle attività di tutoraggio

Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	**ORE INDIVIDUALI**	**ORE DI GRUPPO**	**TOTALE ORE AD ALLIEVO**
In ingresso			
In itinere			
Finali			
Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B	**Descrizione del progetto**

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

Visite didattiche (se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

Vitto dei partecipanti (indicare se si prevede di fornire il vitto ai partecipanti e con quali modalità es. buoni pasto)

Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Verifica finale (descrivere, se prevista, in cosa consistono le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

Azioni di diffusione dei risultati (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1	Descrizione del progetto: Risorse da impiegare nel progetto

Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto

Risorse umane	Competenze e/o profilo professionale. Titolo di studio. Anni di esperienza	*Funzioni - ruolo*	UFC/Fase

Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle seguenti principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne: docenti, codocenti, tutor, coordinatore e direttore).

Modalità di scelta per la selezione del corpo docente(riserva 10%) attraverso l'utilizzo del formulario allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1	Descrizione del progetto: Risorse da impiegare nel progetto

Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali *(se previsto dal progetto)*

L'impegno in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione.

Titolare di carica sociale
Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1	Descrizione del progetto: Risorse da impiegare nel progetto

Comitato tecnico scientifico (indicare il numero dei componenti max 5+ 1 funzionario/dipendente regionale(rendicontabili), l'impegno previsto,e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2	Descrizione del progetto:Risultati attesi

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto.

Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi. Allegare eventuali dichiarazioni delle imprese di interesse al/alla profilo/figura e/o di disponibilità all'assunzione e/o di impegno/disponibilità all'avanzamento professionale dei lavoratori)(interfacciamento con il programma garanzia giovani)

Garanzia giovani

Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

Ricaduta dell'intervento (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile -diffusione nuove prassi-. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3	Ulteriori Informazioni ritenute utili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C **Articolazione esecutiva del progetto**

Competenze comuni/ tecnico professionali	Abilità	Conoscenze	Titolo modulo/UFC	contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)	Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)	Durata totale	Ore aula	Ore teoria (aula)	ore pratica (laboratorio)	ore stage	ore accompagnamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto

Risultato atteso

Modalità di valutazione della prestazione attesa

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
10	UF stage	
	Totale UF	
	Totale ore di accompagnamento[1]	
	Totale percorso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda* C**

Compilate ed allegate n° …… schede C

C. Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze: capacità:

C.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

C.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

C.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

C.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

C.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Tipologie di prove intermedie previste: Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripartizione delle categorie di spesa

Percorso formativo	Euro	% sul costo di progetto
Stage estero	Euro	% sul costo di progetto
Azione integrativa prescelta	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto	Euro	% sul costo di progetto

A - Spese insegnanti, per la direzione, il coordinamento, ecc.	%
B - Spese allievi	%
C - Spese di funzionamento e gestione	%
D - Altre spese ivi comprese le misure di accompagnamento	%

NB Indicare nell'Allegato F "Piano Finanziario" nella micro voce C 5.9 l'importo pari ad € 26.000,00 e relativa allo stage all'estero e nella voce C.5.10 Altro (azione integrativa) l'importo destinato all'attuazione dell'azione integrativa(€ 15.947,00)
Nella colonna cofinanziamento privato indicare altre fonti di finanziamento(es. fin. Ministeriale).
**All'interno della progettazione esecutiva pari ad € 224.000,00 bisogna far rientrare parte dello stage all'estero in quanto l'importo pari ad € 26.000,00 non sarebbe sufficiente per la realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti.
  Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.

- Il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il sottoscritto…….in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila ……del progetto…….

Attesta

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive quanto in esso contenuto.

FIRMA
(del legale rappresentante del soggetto capofila)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROVOCE E MICROVOCI DI SPESA	contributo pubblico	cofinanziamento privato	totale
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
B.1.1 Progettazione interna			
B.1.2 Progettazione esterna			
B.1.3 Affissioni			
B.1.4 Inserzioni su stampa			
B.1.5 Spot radiotelevisivi			
B.1.6 Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico			
B.1.7 Selezione partecipanti			
B.1.8 Orientamento partecipanti			
B.1.9 Elaborazione dispense didattiche personale interno			
B.1.10 Elaborazione dispense didattiche personale esterno			
B.1.11 Costituzione dell'ATI/ATS/RTI			
B.1.12 Fideiussioni / Cauzioni			
B.1.13 Altro (specificare)			
B.1.14 Altro (specificare)			
B.1.15 Altro (specificare)			
Totale (B1) Preparazione			
B.2.1 Retribuzione ed oneri personale interno			
B.2.2 Collaborazioni professionali docenti esterni			
B.2.3 Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento,accompagnamento e counselling interno			
B.2.4 Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno			
B.2.5 Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza			
B.2.6 Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza			
B.2.7 Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici			
B.2.8 Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"			
B.2.9 Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni			
B.2.10 Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni			
B.2.11 Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente			
B.2.12 Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati			
B.2.13 Indennità esami finali			
B.2.14 Assicurazione Inail			
B.2.15 Assicurazioni private ed aggiuntive			
B.2.16 Assicurazioni per le attività di stage			
B.2.17 Retribuzioni ed oneri allievi occupati			
B.2.18 Indennità mobilità allievi CIG-CIGS			
B.2.19 Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori			
B.2.20 Spese viaggi giornalieri (allievi)			
B.2.21 Spese di vitto giornaliero (allievi)			
B.2.22 Spese di alloggio giornaliero (allievi)			
B.2.23 Stage (allievi)			
B.2.24 Visite guidate (allievi)			
B.2.25 Spese viaggi (Personale non docente)			
B.2.26 Spese di vitto (Personale non docente)			
B.2.27 Spese di alloggio (Personale non docente)			
B.2.28 Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità previsto per i fondi strutturali			
B.2.29 Gettoni di presenza esami finali			
B.2.30 Specificare a seconda dei singoli casi			
B.2.31 Affitto immobili			
B.2.32 Ammortamento immobili			
B.2.33 Manutenzione ordinaria immobili Pulizie			
B.2.34 Affitto attrezzature			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.35 Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)			
B.2.36 Ammortamento attrezzature			
B.2.37 Manutenzione ordinaria attrezzature			
B.2.38 Luce			
B.2.39 Acqua			
B.2.40 Gas			
B.2.41 Riscaldamento e condizionamento			
B.2.42 Spese telefoniche			
B.2.43 Indumenti protettivi			
B.2.44 Materiale didattico in dotazione collettiva			
B.2.45 Materiale in dotazione individuale			
B.2.46 Materiali didattici per la FAD			
B.2.47 Assicurazioni (non relative ad allievi)			
B.2.48 Fornitura per ufficio e cancelleria			
B.2.49 Spese postali			
Totale (B2) Realizzazione			
B.3.1 Incontri, seminari, convegni, workshop			
B.3.2 Elaborazione reports e studi			
B.3.3 Pubblicazioni			
B.3.4 Altro (specificare)			
B.3.5 Altro (specificare)			
B.3.6 Altro (specificare)			
Totale (B3) Diffusione dei risultati			
B.4.1 Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni			
B.4.2 Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni			
B.4.3 Retribuzioni ed oneri coordinatore interno			
B.4.4 Collaborazione professionale coordinatore esterno			
B.4.5 Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri			
B.4.6 Collaborazioni professionali personale non docente - Compensi			
B.4.7 Personale autonomo a "Prestazione d'opera"			
B.4.8 Rimborsi spese			
B.4.9 Altro (specificare)			
B.4.10 Altro (specificare)			
B.4.11 Altro (specificare)			
Totale (B4) Direzione e controllo			
C.5.1 Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)			
C.5.2 Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)			
C.5.3 Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C.5.4 Utenze e spese postali			
C.5.5 Forniture per ufficio			
C.5.6 Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)			
C.5.7 Pubblicità istituzionale			
C.5.8 Altro (specificare)			
C.5.9 Altro (stage estero)			
C.5.10 Altro (azione integrativa)			
C-Totale costi indiretti			
totale costo dell'operazione(B+C)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Istruzione Educazione Formazione Professionale Politiche Giovanili e del forum Regionale della Gioventù

Orientamento Professionale Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione Professionale O.R.M.E.L. e dell'Occupazione Emigrazione Immigrazione

DATA _____ ***Prot.***_____

POR Campania FSE 2007 2013

Percorsi Alternativi Sperimentali

Anno Scolastico _____***-*** _____ ***annualità***

Verbale congiunto di avvenuto controllo in itinere/finale del giorno _____ inerente la spesa per i Percorsi Alternativi Sperimentali del periodo dal: _____ al: _____

Attività Cod. uff _____ Cod Smile _____ CUP _____ Titolo _____

Atto di Concessione / Contratto n° _____ del _____ Avviso/Bando n° _____ del _____

Il/I sottoscritto/i _____ in qualità di Funzionario/i S.T.A.P. n°_____di _____, incaricato del Controllo di I livello, ed il/la Sig _____

in qualità di Rappresentate Legale / incaricato legalmente e ufficialmente con delega del Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica _____

sita in Via _____ convocato come da nota n° _____ del _____ per il giorno _____ alle ore _____ presso l'ufficio S.T.A.P.

di _____ sito in _____,

visto il D.D. n°_____

vista la documentazione _____

hanno eseguito il controllo dei documenti presentati a supporto della spesa esposta per l'attività identificata, verificandone nel contempo il rispetto delle condizioni indicate nel Manuale per la gestione del FSE - Regione Campania 2007 - 2013.

Il controllo ha avuto il seguente esito: □ **Positivo** □ **Negativo**

In caso di esito negativo, sono state concesse all'Istituzione Scolastica, le seguenti prescrizioni temporali:

Voce di spesa	Descrizione	Tempo concesso

□ **non sono stati ammessi documenti e non riconosciute spese come risulta dalla seguente tabella:**

Voce di spesa	N° Doc. di spesa	Descrizione Documento di spesa	Importo non riconosciut o	Motivazione
		Totale	€ -	

Il Rappresentante dell'Istituzione Scolastica ed il/i funzionario/i incaricati del controllo di I livello

□ **concordano sulle risultanze** □ **non concordano sulle seguenti risultanze**

Voce di spesa	N° Doc. di spesa	Descrizione Documento di spesa	Importo non riconosciut o	Motivazione
		Totale	€ -	

Note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di non concordanza, il presente Verbale in itinere/finale, debitamente sottoscritto dal funzionario del S.T.A.P. e dal rappresentante dell'Istituzione Scolastica, viene inviato al Responsabile di Obiettivo, per le decisioni sulle voci di spesa sulle quali non è stato raggiunto un accordo di riconoscimento.

Il presente Verbale congiunto in itinere/finale, di avvenuto controllo del giorno _____ evidenzia la seguente situazione contabile-amministrativa:

a) rendicontazione costi

Macrovoce di spesa	Importo progetto	Importo da certificare	Rendicontazione di periodo Importo da rendicontare	Rendicontazione di periodo Importo riconosciuto	Rend. di periodo Importo NON riconosciuto	Importo ancora da sottoporre a certificazione
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

b) situazione finanziaria

	1° Verbale	2° Verbale	3° Verbale - Finale	
Data redazione verbale				TOTALI
Importo Pubblico Autorizzato				€ -
Importo Erogato 1° Anticipazione				€ -
Importo Erogato 2° Anticipazione				€ -
Importo Erogato a saldo				€ -
Importo Totale Rendicontato	€ -	€ -	€ -	€ -
Importo Totale Certificato	€ -	€ -	€ -	€ -
Importo Totale da Restituire				€ -
Importo Totale da Erogare 2° Anticipazione e/o Saldo Finale				€ -
Percentuale di spesa sull'acconto ricevuto				0%

Il presente Verbale è controfirmato, per avvenuta notifica, dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica o suo delegato.

L'Istituzione Scolastica, ha facoltà di presentare al Responsabile di Obiettivo e per conoscenza all'Autorità di Gestione del FSE e allo STAP competente memorie scritte e documenti avverso il presente verbale di verifica amministativo - contabile, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notifica o consegna dello stesso. Non verrà presa in considerazione la documentazione già precedentemente esibita. Il Responsabile di Obiettivo, a seguito della documentazione prodotta, provvederà ad adottare un provvedimento di accoglimento delle memorie e degli atti prodotti, oppure di conferma del verbale contestato, dandone comunicazione all'Istituzione Scolastica, nei termini previsti dagli Art. 2 e 3 L.241/90, con decorrenza dalla data di presentazione degli atti sopra indicati.

Il presente Verbale congiunto del _____ redatto in numero due pagine, viene consegnato in copia al Rappresentate dell'Istituzione Scolastica.

Per l'Istituzione Scolastica **Il Funzionario** **Il Dirigente del Settore**

( ) *( )*

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 531 del 16/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007 - 2013 OBIETTIVO OPERATIVO E.1 - PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" - AVVISO "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - APPROVAZIONE RISULTANZE ISTRUTTORIA UNDICESIMO ELENCO DI DOMANDE DI INCENTIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n°76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più sviluppo Più lavoro" - POR FSE 2007-2013 - ob. op. e.1) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/05/2011 è stato preso atto del primo elenco di domande dal progressivo 1 fino al 1089 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 09/05/2011, trasmesso dall'ARLAS in data 10/05/2011, con nota prot. 2141;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011 è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute e sono stati definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse, successivamente modificato ed integrato dal Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/10/2011;
- Che con nota n. 605702 del 02/08/2011 sono state comunicate ai Presidenti delle Commissioni di ciascun Avviso del Piano "Campania al Lavoro!", fra i quali è inserito l'Avviso "Più sviluppo Più lavoro", indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 05/08/2011 è stato preso atto dell'istruttoria di un primo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1 a 400), successivamente modificato e parzialmente integrato dal Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/10/2011, nonché integrato dal Decreto Dirigenziale n. 110 del 28/10/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/10/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un secondo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 401 al n. 820);
- Che con Decreto Dirigenziale 109 del 28/10/2011 è stato preso atto del secondo elenco di domande dal progressivo 1090 fino al 1261 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 30/10/2011, trasmesso dall'Arlas in data 23/09/2011, con nota prot. 4831;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 114 del 08/11/2011 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un primo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/11/2011 è stato preso atto dell'istruttoria di un terzo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 821 al n. 1089);
- Che con Decreto Dirigenziale 149 del 25/11/2011 è stato preso atto del terzo elenco di domande dal progressivo 1262 fino al 1407 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 30/10/2011, trasmesso dall'Arlas in data 03/11/2011, con nota prot. 5448, acquisito al protocollo regionale con n. 828783 del 03/11/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 182 del 14/12/2011 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un secondo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 189 del 16/12/2011 è stato preso atto dell'istruttoria di un quarto elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1090 al n. 1261);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 22/12/2011, è stato preso atto dell'istruttoria di un quinto elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1262 al n. 1340);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 194 del 22/12/2011 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un terzo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 08/02/2012 è stato preso atto di alcune rettifiche relativamente ad alcune domande di cui decreti dirigenziali nn. 79/106/110/123/189 del 2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 17/02/2012, è stato preso atto dell'istruttoria di un sesto elenco di domande di incentivo (repertorio regionale dal n. 1341 al n. 1407);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 27/02/12, è stato preso atto dell'istruttoria di un settimo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale 2012 dal n. 1 al n. 102);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 22 del 27/02/2012 è stato preso atto del quarto elenco di domande dal progressivo 1408 fino al 1560 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 20/12/2011,

trasmesso dall'Arlas in data 22/12/2011, con nota prot. 6169, acquisito al protocollo regionale con n. 44866 del 10/01/2012;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/2012 è stato preso atto del quinto elenco di domande dal progressivo 1561 fino al 1711 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 31/01/2012, trasmesso dall'Arlas in data 02/02/2012, con nota prot. 601, acquisito al protocollo regionale con n. 87961 del 03/02/2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/03/12, è stato preso atto dell'istruttoria di un ottavo e nono elenco di domande di incentivo (repertorio regionale 2012 dal n. 103 al n. 304);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/03/2012 è stata prorogata la scadenza della presentazione delle domande a valere sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, alle ore 12:00 del 30 giugno 2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 11/05/2012 è stato preso atto del sesto elenco di domande dal progressivo 1712 fino al 1853 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 07/03/2012, trasmesso dall'Arlas in data 08/03/2012, con nota prot. 1090, acquisito al protocollo regionale con n. 415565 del 30/05/2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 57 11/05/2012 è stato preso atto del settimo elenco di domande dal progressivo 1854 fino al 2296 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 31/03/2012, trasmesso dall'Arlas in data 03/04/2012, con nota prot. 1554, acquisito al protocollo regionale con n. 415567 del 30/05/2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 72 del 14/06/2012 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un quarto gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 88 04/07/2012 è stato preso atto del ottavo elenco di domande dal progressivo 2297 fino al 2546 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 31/05/2012, trasmesso dall'Arlas in data 04/06/2012, con nota prot. 2464, acquisito con prot. Regionale n. 430667 del 05/06/2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 96 del 10/07/2012 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande a valere sia sulla Linea 1 che sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del medesimo decreto, avvenuta con il B.U.R.C. n. 44 del 16/07/2012, fino alle ore 12:00 del 31 dicembre 2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 97 del 17/07/2012 è stato preso atto del nono elenco di domande dal progressivo 2547 fino al 2973 pervenute sulla piattaforma telematica alla data del 30/06/2012, trasmesso dall'Arlas in data 04/07/2012, con nota prot. 3012, acquisito al protocollo regionale con n. 518624 del 17/07/2012;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 114 del 20/09/2012 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un quinto gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 118 del 12/10/2012 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un sesto gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 128 del 15/11/2012 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un settimo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande a valere sia sulla Linea 1 che sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del medesimo decreto, avvenuta con il B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2013, fino alle ore 12:00 del 30 giugno 2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/05/13, è stato preso atto dell'istruttoria di un decimo elenco di domande di incentivo (repertorio regionale 2012 dal n. 447 al n. 746);
- Che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/05/2013 è stato preso atto delle rettifiche degli esiti relativamente ad alcune domande di cui agli elenchi approvati con precedenti decreti dirigenziali;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/06/2013 è stato preso atto della conclusione dell'iter di perfezionamento per un ottavo gruppo di domande di incentivo ai sensi del D.D. n. 103/2011;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 381 del 03/12/2013 e ss.mm.ii. è stato disciplinato l'iter complessivo del procedimento;

PRESO ATTO

Che in data 10/07/2014, con nota prot. n. 0483386, il Presidente della Commissione "Più Sviluppo Più Lavoro", ha trasmesso le risultanze della istruttoria per un undicesimo elenco pari ad ulteriori 300 domande (repertorio regionale 2012 dal n. 447 al n. 746);

RITENUTO

- Di dover ammettere a finanziamento le domande di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **201 domande;**
- Di dover demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento di n. **86 domande**, di cui all'**ALLEGATO B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n°103 del 19/10/2011;
- Di dover non ammettere a finanziamento le domande di cui all'**ALLEGATO C** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito negativo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **13 domande**;
- Di dover demandare agli uffici della U.O.D. Formazione Professionale – Codice 54-11-06-00 - all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- Di doversi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di dover stabilire che la pubblicazione del decreto di presa d'atto sul B.U.R.C. degli esiti dell'istruttoria ha, in tutti i casi, valore di notifica ai diretti interessati, per cui l'amministrazione regionale non sarà tenuta ad effettuare alcun altro tipo di comunicazione.

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N°3466/00;
- la D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la D.G.R. n.°317/2011 di nomina del coordinatore d ell'AGC 17;
- la D.G.R. n°839 del 30/12/2011 di proroga del Coor dinatore dell'AGC 17;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il D.D. n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n. 4 del 01/02/2011;
- il D. D. n. 23 del 10/05/2011 di presa d'atto del primo elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D.D. n. 53 del 5/07/2011 di nomina della Commissione, come modificato dal D.D. n. 102/2011;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il D.D. n. 79 del 5/08/2011 di approvazione del primo elenco degli ammessi a finanziamento;
- il D.D. n. 98 del 11/10/2011 di integrazione e parziale rettifica del primo elenco degli ammessi a finanziamento;
- il D.D. n. 103 del 19/10/2011 di definizione dell'iter di perfezionamento delle domande d'incentivo che richiedono una ulteriore verifica amministrativa;
- il D. D. n. 106 del 26/10/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un secondo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 109 del 28/10/2011 di presa d'atto del secondo elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 110 del 28/10/2011, di integrazione ai decreti nn. 79/2011 e 98/2011, avente ad oggetto le risultanze residue del primo elenco di domande di incentivo;

- il D. D. n. 114 del 8/11/2011 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un primo gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 123 del 14/11/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un terzo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 149 del 25/11/2011 di presa d'atto del terzo elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 182 del 14/12/2011 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un secondo gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 189 del 16/12/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un quarto elenco di domande di incentivo, così come modificato dal D.D. n. 12/2012;
- il D. D. n. 193 del 22/12/2011 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un quinto elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 194 del 22/12/2011 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un terzo gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 12 del 08/2/12, di approvazione delle rettifiche degli esiti relativamente ad alcune domande di cui ai decreti dirigenziali nn. 79/106/110/123/189 del 2011;
- il D. D. n. 16 del 17/2/12, di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un sesto elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 21 del 27/02/2012, di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un settimo elenco di domande di incentivo;
- il D. D. n. 22 del 27/02/2012 di presa d'atto del quarto elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 15 del 14/02/2012 di presa d'atto del quinto elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 28 del 22/03/2012, di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un ottavo e nono elenco di domande di incentivo;
- il D.D. n. 36 del 29/03/2012, di proroga della scadenza per la presentazione delle domande a valere sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, alle ore 12:00 del 30 giugno 2012;
- il D. D. n. 58 del 11/05/2012 di presa d'atto del sesto elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 57 del 11/05/2012 di presa d'atto del settimo elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 72 del 14/06/2012 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un quarto gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 88 del 04/07/2012 di presa d'atto dell'ottavo elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D.D. n. 96 del 10/07/2012 di riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sia sulla Linea 1 che sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del medesimo decreto, avvenuta con il B.U.R.C. n. 44 del 16/07/2012, fino alle ore 12:00 del 31 dicembre 2012;
- il D. D. n. 97 del 17/07/2012 di presa d'atto del nono elenco di domande trasmesso dall'ARLAS;
- il D. D. n. 114 del 20/09/2012 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un quinto gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 118 del 12/10/2012 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un sesto gruppo di domande di incentivo;
- il D. D. n. 128 del 15/11/2012 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un settimo gruppo di domande di incentivo;
- il D.D. n. 1 del 08/01/2013 di riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sia sulla Linea 1 che sulla Linea 2, prevista all'art. 7 dell'Avviso, dalle ore 12:00 del giorno di pubblicazione del medesimo decreto, avvenuta con il B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2013, fino alle ore 12:00 del 30 giugno 2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/05/13, di approvazione delle risultanze dell'istruttoria per un decimo elenco di domande di incentivo;;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/05/2013 di approvazione delle rettifiche degli esiti relativamente ad alcune domande di cui agli elenchi approvati con precedenti decreti dirigenziali;
- il Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/06/2013 di conclusione dell'iter di perfezionamento per un ottavo gruppo di domande di incentivo;

- il Decreto Dirigenziale n. 381 del 03/12/2013 e ss.mm.ii. è stato disciplinato l'iter complessivo del procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo e.1 del POR FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- Di ammettere a finanziamento le domande di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito positivo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **201 domande**;
- Di demandare alla Commissione di valutazione le attività volte al perfezionamento delle **86 domande**, di cui all'**ALLEGATO B**, al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, così come disposto nel Decreto Dirigenziale n°103 del 19/10/2011;
- Di non ammettere a finanziamento le domande di cui all'**ALLEGATO C** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto, ritenere conclusa con esito negativo la procedura di verifica per un numero di ulteriori **13 domande**;
- Di demandare agli uffici della U.O.D. Formazione Professionale – Codice 54-11-06-00 - all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti, nonché ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
- Di avvalersi del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania;
- Di rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale;
- Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di stabilire che la pubblicazione del decreto di presa d'atto sul B.U.R.C. degli esiti dell'istruttoria ha, in tutti i casi, valore di notifica ai diretti interessati, per cui l'amministrazione regionale non sarà tenuta ad effettuare alcun altro tipo di comunicazione.
- Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo E.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013, alla UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania; alla UOD Atti sottoposti a registrazione e contratti; alla UOD Bollettino Ufficiale e all'ARLAS, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

U.O.D. Formazione Professionale
Prof. Prospero Volpe

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

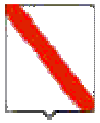
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

P.O. FSE 2007 - 2013 Obiettivo Operativo e.1 - Piano "Campania al Lavoro!" - Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro" - Approvazione risultanze istruttoria undicesimo elenco di domande di incentivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
STUDIO MEDICO SPINELLI	0696730654	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MOBILITY COOPERATIVA SOCIALE	03540020652	27.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
UN TETTO PER TUTTI COOPERATIVA SOCIALE	03625990654	18.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CENTRO ODONTOIATRICO MARCHITIELLO S.N.C.	04344430659	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
CAPALDO S.R.L.	04857950655	28.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BARRA SABATO	03385810654	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
NEON COMPANY SRL	07885030630	5.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ASSITERMO SRL	05956261217	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IMPERATO CIRO	MPRCRI65R18H892R	4.255,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
POZIELLO EVOLUZIONE LEGNO SRL	03399031214	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CASTALDO SPA	01857000630	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ANTINORI CARMINE	06403011213	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	05134611218	3.600,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IMMOBILIARE CAVESE DI VILLARI GIOVANNI SRL	04876390651	4.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LABORATORIO CDF DEL DOTT. AULETTA SOSSIO E C. SNC	04486030630	1.250,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MEGAV TOUR DI PANELLA VALENTINA	06621181210	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
RESIDENZA MASALPINA DI BOTTI ROSA	04279150652	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MORIELLO ANDREA	03273940613	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MORIELLO ANDREA	03273940613	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
SMART OFFICE SAS DI ARMANDO DE ROSA E C.	06848581218	2.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CARS AND WASHING DI DELL'ANDRO ANNA	DLLNNA80R71F839H	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GLOBAL SECURITY	03326890617	40.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVICE SRL			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
HERMANOS CAFE' SNC DEI FRATELLI TAFURO	06863181217	2.250,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
VESUVIANA MOTORI SNC DI SANTANGELO C.	04864590650	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BAR PALUMBO DI PALUMBO MAURIZIO	PLMMRZ70E25F839K	7.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CANTINE FONTANA DELLE SELVE SRL	01176860623	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
WTRADING SRL	05536891210	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LEONARDO IMMOBILIARE SAS DI G. MANNO	04927711210	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MARTINO PATRIZIA	03226630618	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.	DNLNDR80P19B963K	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ANTEA S.R.L.	03505050611	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DI LEVA GIOVANNI	02058100617	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SO.G.E.T. S.P.A.	01807790686	4.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
SO.G.E.T. S.P.A.	01807790686	2.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
INTERNET POINT DI CUCINIELLO RODOLFO	03175610611	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PELLETTERIA	06635101212	10.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

VITTORIA S.R.L.			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
RICAMIFICIO ORMA DI OREFICE SOSSIO	04561791213	14.375,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SENESE ANTONIO	06856421216	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ORTUCCI CARMELA	03475480616	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PIZZA HOT BY LAS PALMAS DI LATTERO PIETRO	06748841217	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EURICLEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04560931216	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DE VIVO S.R.L.	02974170652	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PAPER DIVIPAC SRL	02087870610	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MARTINO COSTRUZIONI S.R.L.	02828160610	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
APPALTI DI BELLO S.R.L.	02964720615	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
L'ANTICO MATERASSAIO SRL	07323870639	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MEMBRINI SRL	03430281216	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE ARL	05134611218	3.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
POLO OASI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01339420620	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MAYBI SRL	06423141214	7.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ISTITUTO DI	04818300651	19.500,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIGILANZA PRIVATA CITTA' SICURA SRL			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CONNEXA S.R.L.	03193100652	4.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MASIELLO MARIA ROSARIA	03788721219	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GE.BA. COSTRUZIONI S.A.S. DI BASILE PASQUALE & C.	02462070612	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BMC CONSULTING SRL	06438351212	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DIRECT SERVICE & CONSULTING S.R.L.	07432120637	12.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
G & R ASSOCIATI SNC di GIUDICE M. E ROTOLO A.	03494900651	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GIANNATTASIO FERDINANDO	00487701211	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ISTITUTO ODONTOIATRICO ITALIANO SRL	04271420657	1.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CONCILIA LEX S.R.L.	04854880657	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
STUDIO NOUVELLE CONSULTING SRL	04772760650	3.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
RTR POSTE SRL	06893691219	9.570,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PEZZULLO MARIO S.R.L.	06634031212	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
TARALLIFICIO MEDITERRANEO S.A.S. DI SAVIANO R. E V.	03017391214	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
S.T.I. MED S.R.L.	01321060624	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ORI ANTICHI SRL	06790660630	2.500,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EDIL. COM SRL	04226640631	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CINQUE STELLE S.R.L	07868100632	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FLAUTO PASQUALE	05478080632	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MERIDIONALE ALLUMINIO SRL	04369741212	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MINICHINO SRL	04359730639	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GRIMALDI GROUP S.A.S. DI GRIMALDI ANTONIO & CO.	04912480656	6.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GEST PASSION S.R.L.	06837321212	12.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GENEROSO DE SIENO & FIGLI SAS	07890510634	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GLOBAL DOLCI SAS DI PEZZELLA CORNELIA & C.	06805541213	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
TORTORA ANNAMARIA	03995351214	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DE CRISTOFARO RAFFAELLO	03682210616	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
GRIMAL-FER SAS DI GRIMALDI R. & C.	05158710631	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	00169920659	########	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CIERRE GIOIELLI SRL	05977191211	10.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BUSINESS ORIENTED SRL	03140350616	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SAM SERVICE SRL	04121200655	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SPORT E BENESSERE SRL	07915200633	4.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IL GABBIANO SAS DI GIOVANNA ALFANO	03845961212	4.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MEDI-FARM PARAFARMACIA SRL	04430960650	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CANDELA GIOACCHINO	02667940643	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PERSONAGGI S.R.L.	03657680611	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SCALA GIOIELLI SRL	06920590632	3.125,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA 'IL ROSETO' - SOC. COOP.	03634390615	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	01345970626	20.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FIORE GROUP SRL	05296241218	24.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CASA DEL FUNERALE DI COVONE A. & C. SAS	06810981214	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
RUSSO DIEGO	RSSDGI70E16F839Y	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
TECNOIMPIANTI S.N.C. DI INDOLFI ANTONIO E DOMENICO	03602461216	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
AMURO FELICE	02936761218	10.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MONDIAL FER DI GIAMUNDO GENNARO	04102781210	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
RAZI ROSARIO	02994471213	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CMA CENTRO MERIDIONALE ANTINCENDIO SRL	03367510611	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SID SERV. INFER. DOMIC. SOC. COOP.VA SOCIALE ONLUS	01966490649	2.520,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DI GIACINTO CARBURANTI S.A.S. DI GIACINTO SALVATORE E C.	03065680617	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
G 2 POLYMERS S.R.L.	07308760631	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SASHA S.R.L.	03654070618	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EDIL GADOLA DI GADOLA DONATO	03762050619	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GI.AN. S.R.L.	03268980616	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LETIZIA DOMENICO	02114980614	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LETIZIA DOMENICO	02114980614	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DI MAIO GABRIELE	03468300615	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
COFFEE STORY BAR DI TELLONE VINCENZO	02738190616	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
REAL DENTAL S.N.C.	01661120616	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MAROTTA TRASPORTI	04171061213	15.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAZIONALI SAS di MAROTTA VINCENZO & C.			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FERRARA GIFE' SAS	07889750639	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ARGENZIANO MADDALENA	03402290617	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ANTICO FORO S.A.S.	03295190619	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CARAVECCHIA S.R.L.	06832491218	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ACHILLE MELE S.R.L.	03929921215	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
TEMPI D'ORO SAS DI PISANI MASSIMO	07888630634	6.250,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BEVILACQUA MASSIMILIANO COSTRUZIONI D'INTERNI S.R.L.	04500110657	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LA MAISON DEL PANE DI ABBONDANTE LUIGI & C. SAS	04941801211	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SUPERMERCATO NETTO S.R.L.	06918851210	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EDILIZIA 85 S.A.S. DI PIRONTI GIOVANNI & C.	02068740659	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DALLAS GAMES DI DE SIO GIUSEPPE	06513821212	7.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CAIAZZA DOMENICO	03690121219	8.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
FM ALLESTIMENTI DI FERRARO MARCO	06940801217	7.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
AFRODITE DI VAIANO FLAVIO	04649710656	3.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CRISPINO GIOVANNI	06543331216	7.500,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PERRELLA & C.DI GIOVANNI PERRELLA SAS	05215060632	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SIRIO BET SRL	06764631211	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CAPASSO GENNARO	05651441213	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
D.G. TEX S.R.L.	06261141219	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ESPRESSIONE MODA S.R.L.	06224691219	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EUROINTONACI DI ESPOSITO FELICE	07147741214	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GIOIELLERIA GILMA DI PERE SALVATORE	07291890635	3.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PROGETTO SALUTE S.A.S.	03707121210	2.424,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CAROLINA TOYS S.R.L.	04728470651	17.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DOMUS GI.RO' SAS DI GIUDICE ROSARIA & C.	03732900653	4.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MOBILI GIORDANO SRL	01455900629	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ER.CI SERVICE SAS	06653141215	70.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
ROSSOWEB S.A.S. DI LATRONICO ROSARIO & C.	04754090654	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MARIA AMMENDOLA SAS DI NAPOLITANO SALVATORE & C.	03825600632	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PANIFICIO CAMPANO	06831971210	15.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRL			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	02562060646	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
TIPOGRAFIA DRAGONETTI DI AURELIO	00123560641	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRAGONETTI			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DMS S.A.S. di FABIO GALLUCCI	07091351218	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CONSULENZA GLOBALE SRL	01292270624	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
I MAESTRI CARPENTIERI DI CAPASSO GIUSEPPE	05204331218	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IL GUSTO DEL PANE SAS di CELLI SALVATORE & C.	05245751218	6.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL	04167511213	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BOTTI GERARDO	03480290653	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
METAN TECNO SRL	06456131215	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ESSEPI COSTRUZIONI DI PORCELLI SABATINO	03667531218	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
F.A.SA. CENTER SRL	07590590639	3.041,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
G.A.M ALIMENTARI SRL	06785241214	3.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
CORNICI & BELLE ARTI SAS DI MADDALUNO M & C.	05661121219	6.716,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IL.MA. S.R.L.	06214541218	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SAN GIORGIO S.P.A.	02834120657	25.500,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
IPERVIGILE S.R.L.	04105740650	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
AZ65 SOCIETA' COOPERATIVA	04928280637	19.937,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LINEA MODA GROUP	04891430656	69.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
NATURAL PELLI SRL	02549000640	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
D & A CONSULTING S.A.S. DI CUTOLO DOMENICA & C.	03568141216	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LINEA COLORI DI IANNIELLO ANGELO GIOVANNI S.N.C.	01428050627	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CENTRO EDILE TEDESCO S.R.L.	01025570621	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FUTURA DI ALA ANNUNZIATA	06635041210	6.578,86	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DIAGNOSTICA DI BENEDETTO ELVIRA & C SAS	02722030653	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
NEW CELERT TRANS GROUP SRL	SLPGSI86H14L259Q	33.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
EMME SERVICE SRL	03502330636	6.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
I PETITO SRL	06792541218	13.872,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
F.R.A.P.'S DI PORCILE LINA E C. SAS	00271800641	2.400,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
L.M.C. - LAVORAZIONI AERONAUTICHE SRL	03477750610	20.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
LO BRUTTO ALFONSO	07791440634	10.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
DIGITAL GRAPHIC SAS DI C. PESCE E C.	05148531212	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FIAMMA PARTENOPEA DI DI GIOVANNI GIANLUCA	DGVGLC77L01F839H	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
VADO' PARRUCCHIERI DI MASULLO VALERIO	04548100652	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GECOM S.R.L. UNIPERSONALE	06735860634	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
VILLA GIUSY S.A.S.	06222630631	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
KRYSTAL S.R.L.	06555961215	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
I.P.SC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	91006610637	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
AVAD CALZATURE SRL	06063491218	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CALDAIE MURALI S.R.L	11739161005	18.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
GRILLO SPORT SNC DI CLAUDIO GRILLO & C.	01436080632	24.600,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MERYGIO' SAS DI VITO LIGUORI & C.	03954750653	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
3G DEAL &RESEARCH SRL	11538761005	15.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
CROIM SAS DI CRISTIANO R. & C.	05950751213	14.450,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
METAL 4 S.A.S. DI ROBUSTELLI A. & CO.	04396670657	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
FRATELLI CUOCOLO	07697950637	5.000,00	D.D. n. 4 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero	http://www.region

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRL			01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011		Volpe	e.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ARCANET SRL	06783861211	3.125,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
MARYLIN SRL	02570340345	9.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			14/02/2011			type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
2M S.R.L.	06908691212	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
PROSPETTI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	05691711211	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_De

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ttaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
S.DI. S.R.L.	04997570652	10.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
ELEFANTINO VOLANTE SAS DI BUGLIONE A. & C.	05041871210	1.250,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6

fonte: http://burc.regione.campania.it

						FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
CAFFETTERIA L'INCONTRO DI DE ROSA TAMMARO	06163131219	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
M.R. INTIMO DI RUPOLI VINCENZO	03381740657	2.500,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

						A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
RANIERI GENNARO	06484691214	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE A RL	05134611218	3.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName

fonte: http://burc.regione.campania.it

						=NotiziaHomePage&theVectString=-1
BUONOMO EUGENIO	03985191216	3.750,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
UCCELLA & UCCELLA ASSOCIATI SAS DI UCELLA GIUSEPPE	03429910619	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-1
TESEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02485260646	45.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 – A.G.C. 17 – Settore 06 – B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1
NA.VI SRL	03523321218	5.000,00	D.D. n. 4 del 01/02/2011 – A.G.C. 17 – Settore 06 – B.U.R.C. n. 10 del 14/02/2011	A SPORTELLO	Prof. Prospero Volpe	http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioPrimoPiano.psml;jsessionid=6FFF4AFE4856745825D2083FF2FF3A19.tomcat1?itemId=4103&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Piano: "Campania al Lavoro!" - Avviso: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - Undicesimo Elenco - Domande "AMMESSE"

PROT. REGIONE	ANNO PROT. REGIONE	CODICE ARLAS	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	C.F./ P.IVA	N. LAV.	CONTRIBUTO
449	2012	DD4/2011/3572	STUDIO MEDICO SPINELLI	0696730654	1	5.000,00
451	2012	DD4/2011/3385	MOBILITY COOPERATIVA SOCIALE	03540020652	10	27.500,00
452	2012	DD4/2011/3581	UN TETTO PER TUTTI COOPERATIVA SOCIALE	03625990654	5	18.750,00
453	2012	DD4/2011/3580	CENTRO ODONTOIATRICO MARCHITIELLO S.N.C.	04344430659	1	2.500,00
454	2012	DD4/2011/3573	CAPALDO S.R.L.	04857950655	6	28.000,00
455	2012	DD4/2011/3588	BARRA SABATO	03385810654	1	2.500,00
456	2012	DD4/2011/3593	NEON COMPANY SRL	07885030630	1	5.000,00
458	2012	DD4/2011/3523	ASSITERMO SRL	05956261217	1	2.500,00
459	2012	DD4/2011/3510	IMPERATO CIRO	MPRCRI65R18H892R	1	4.255,00
461	2012	DD4/2011/3555	POZIELLO EVOLUZIONE LEGNO SRL	03399031214	1	5.000,00
467	2012	DD4/2011/3164	CASTALDO SPA	01857000630	1	5.000,00
468	2012	DD4/2011/3586	ANTINORI CARMINE	06403011213	1	5.000,00
470	2012	DD4/2011/3010	SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	05134611218	1	3.600,00
471	2012	DD4/2011/3602	IMMOBILIARE CAVESE DI VILLARI GIOVANNI SRL	04876390651	2	4.500,00
473	2012	DD4/2011/3626	LABORATORIO CDF DEL DOTT. AULETTA SOSSIO E C. SNC	04486030630	1	1.250,00
475	2012	DD4/2011/3549	MEGAV TOUR DI PANELLA VALENTINA	06621181210	1	5.000,00
478	2012	DD4/2011/3639	RESIDENZA MASALPINA DI BOTTI ROSA	04279150652	1	5.000,00
479	2012	DD4/2011/3486	MORIELLO ANDREA	03273940613	1	5.000,00
480	2012	DD4/2011/3637	MORIELLO ANDREA	03273940613	2	10.000,00
481	2012	DD4/2011/3651	SMART OFFICE SAS DI ARMANDO DE ROSA E C.	06848581218	1	2.000,00
482	2012	DD4/2011/3656	CARS AND WASHING DI DELL'ANDRO ANNA	DLLNNA80R71F839H	1	5.000,00
483	2012	DD4/2011/3619	GLOBAL SECURITY SERVICE SRL	03326890617	8	40.000,00
485	2012	DD4/2011/3659	HERMANOS CAFE' SNC DEI FRATELLI TAFURO	06863181217	1	2.250,00
486	2012	DD4/2011/3374	VESUVIANA MOTORI SNC DI SANTANGELO C.	04864590650	1	2.500,00
490	2012	DD4/2011/3664	BAR PALUMBO DI PALUMBO MAURIZIO	PLMMRZ70E25F839K	2	7.500,00
491	2012	DD4/2011/2442	CANTINE FONTANA DELLE SELVE SRL	01176860623	1	5.000,00
492	2012	DD4/2011/3668	WTRADING SRL	05536891210	1	5.000,00
493	2012	DD4/2011/3675	LEONARDO IMMOBILIARE SAS DI G. MANNO	04927711210	1	3.750,00
494	2012	DD4/2011/3676	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	1	5.000,00
496	2012	DD4/2011/3459	MARTINO PATRIZIA	03226630618	1	5.000,00
497	2012	DD4/2011/3484	ITALIANA COSTRUZIONI S.R.L.	DNLNDR80P19B963K	1	5.000,00
498	2012	DD4/2011/3503	ANTEA S.R.L.	03505050611	1	5.000,00
499	2012	DD4/2011/3684	DI LEVA GIOVANNI	02058100617	1	5.000,00
500	2012	DD4/2011/3682	SO.G.E.T. S.P.A.	01807790686	1	4.000,00
501	2012	DD4/2011/3689	SO.G.E.T. S.P.A.	01807790686	1	2.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

504	2012	DD4/2011/3614	INTERNET POINT DI CUCINIELLO RODOLFO	03175610611	1	5.000,00
505	2012	DD4/2011/3624	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	06635101212	2	10.000,00
507	2012	DD4/2011/3680	RICAMIFICIO ORMA DI OREFICE SOSSIO	04561791213	6	14.375,00
509	2012	DD4/2011/2918	SENESE ANTONIO	06856421216	1	3.750,00
510	2012	DD4/2011/3690	ORTUCCI CARMELA	03475480616	1	5.000,00
511	2012	DD4/2011/2926	PIZZA HOT BY LAS PALMAS DI LATTERO PIETRO	06748841217	1	3.750,00
513	2012	DD4/2011/3691	EURICLEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04560931216	1	5.000,00
514	2012	DD4/2011/3711	DE VIVO S.R.L.	02974170652	1	5.000,00
515	2012	DD4/2011/3094	PAPER DIVIPAC SRL	02087870610	1	5.000,00
516	2012	DD4/2011/3643	MARTINO COSTRUZIONI S.R.L.	02828160610	1	5.000,00
517	2012	DD4/2011/3642	APPALTI DI BELLO S.R.L.	02964720615	1	5.000,00
518	2012	DD4/2011/3717	L'ANTICO MATERASSAIO SRL	07323870639	1	5.000,00
519	2012	DD4/2011/3584	MEMBRINI SRL	03430281216	1	5.000,00
524	2012	DD4/2011/3706	SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE ARL	05134611218	1	3.000,00
525	2012	DD4/2011/3692	POLO OASI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01339420620	1	3.750,00
526	2012	DD4/2011/3481	MAYBI SRL	06423141214	3	7.750,00
528	2012	DD4/2011/3727	ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA CITTA' SICURA SRL	04818300651	4	19.500,00
530	2012	DD4/2011/3728	CONNEXA S.R.L.	03193100652	1	4.500,00
531	2012	DD4/2011/3732	MASIELLO MARIA ROSARIA	03788721219	1	5.000,00
533	2012	DD4/2011/3644	GE.BA. COSTRUZIONI S.A.S. DI BASILE PASQUALE & C.	02462070612	1	5.000,00
535	2012	DD4/2011/3695	BMC CONSULTING SRL	06438351212	2	10.000,00
536	2012	DD4/2011/3742	DIRECT SERVICE & CONSULTING S.R.L.	07432120637	3	12.750,00
537	2012	DD4/2011/3560	G & R ASSOCIATI SNC di GIUDICE M. E ROTOLO A.	03494900651	1	2.500,00
538	2012	DD4/2011/3652	GIANNATTASIO FERDINANDO	00487701211	1	5.000,00
539	2012	DD4/2011/3571	ISTITUTO ODONTOIATRICO ITALIANO SRL	04271420657	1	1.500,00
540	2012	DD4/2011/3754	CONCILIA LEX S.R.L.	04854880657	1	5.000,00
541	2012	DD4/2011/3576	STUDIO NOUVELLE CONSULTING SRL	04772760650	1	3.500,00
544	2012	DD4/2011/3734	RTR POSTE SRL	06893691219	2	9.570,00
546	2012	DD4/2011/720	PEZZULLO MARIO S.R.L.	06634031212	1	5.000,00
547	2012	DD4/2011/550	TARALLIFICIO MEDITERRANEO S.A.S. DI SAVIANO R. E V.	03017391214	2	10.000,00
548	2012	DD4/2011/3756	S.T.I. MED S.R.L.	01321060624	2	10.000,00
550	2012	DD4/2011/3768	ORI ANTICHI SRL	06790660630	1	2.500,00
552	2012	DD4/2011/3773	EDIL. COM SRL	04226640631	1	5.000,00
553	2012	DD4/2011/3386	CINQUE STELLE S.R.L	07868100632	3	15.000,00
554	2012	DD4/2011/3775	FLAUTO PASQUALE	05478080632	1	2.500,00
555	2012	DD4/2011/3730	MERIDIONALE ALLUMINIO SRL	04369741212	2	10.000,00
556	2012	DD4/2011/3532	MINICHINO SRL	04359730639	1	5.000,00
557	2012	DD4/2011/3729	GRIMALDI GROUP S.A.S. DI GRIMALDI ANTONIO & CO.	04912480656	2	6.500,00
558	2012	DD4/2011/3777	MEDIA MOTIVE SRL	06140491215	1	5.000,00
559	2012	DD4/2011/3779	GEST PASSION S.R.L.	06837321212	4	12.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

560	2012	DD4/2011/3765	GENEROSO DE SIENO & FIGLI SAS	07890510634	5	15.000,00
561	2012	DD4/2011/687	GLOBAL DOLCI SAS DI PEZZELLA CORNELIA & C.	06805541213	1	5.000,00
562	2012	DD4/2011/3698	TORTORA ANNAMARIA	03995351214	1	5.000,00
563	2012	DD4/2011/3704	DE CRISTOFARO RAFFAELLO	03682210616	1	3.750,00
564	2012	DD4/2011/592	GRIMAL-FER SAS DI GRIMALDI R. & C.	05158710631	2	10.000,00
565	2012	DD4/2011/3747	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	00169920659	20	100.000,00
566	2012	DD4/2011/3782	CIERRE GIOIELLI SRL	05977191211	5	10.000,00
568	2012	DD4/2011/3785	BUSINESS ORIENTED SRL	03140350616	2	10.000,00
573	2012	DD4/2011/3784	SAM SERVICE SRL	04121200655	1	5.000,00
576	2012	DD4/2011/3743	SPORT E BENESSERE SRL	07915200633	3	4.500,00
577	2012	DD4/2011/3805	IL GABBIANO SAS DI GIOVANNA ALFANO	03845961212	1	4.000,00
583	2012	DD4/2011/3793	MEDI-FARM PARAFARMACIA SRL	04430960650	1	5.000,00
584	2012	DD4/2011/3810	CANDELA GIOACCHINO	02667940643	1	2.500,00
585	2012	DD4/2011/3796	PERSONAGGI S.R.L.	03657680611	1	2.500,00
586	2012	DD4/2011/3821	SCALA GIOIELLI SRL	06920590632	1	3.125,00
587	2012	DD4/2011/3798	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA 'IL ROSETO' - SOC. COOP.	03634390615	2	5.000,00
589	2012	DD4/2011/3820	COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	01345970626	4	20.000,00
590	2012	DD4/2011/3832	FIORE GROUP SRL	05296241218	5	24.000,00
592	2012	DD4/2011/3835	CASA DEL FUNERALE DI COVONE A. & C. SAS	06810981214	1	5.000,00
594	2012	DD4/2011/3355	RUSSO DIEGO	RSSDGI70E16F839Y	1	2.500,00
595	2012	DD4/2011/3749	TECNOIMPIANTI S.N.C. DI INDOLFI ANTONIO E DOMENICO	03602461216	1	5.000,00
596	2012	DD4/2011/3840	AMURO FELICE	02936761218	2	10.000,00
597	2012	DD4/2011/3672	MONDIAL FER DI GIAMUNDO GENNARO	04102781210	1	5.000,00
598	2012	DD4/2011/3753	RAZI ROSARIO	02994471213	1	5.000,00
603	2012	DD4/2011/3842	CMA CENTRO MERIDIONALE ANTINCENDIO SRL	03367510611	3	15.000,00
605	2012	DD4/2011/3850	SID SERV. INFER. DOMIC. SOC. COOP.VA SOCIALE ONLUS	01966490649	1	2.520,00
606	2012	DD4/2011/3488	DI GIACINTO CARBURANTI S.A.S. DI GIACINTO SALVATORE E C.	03065680617	1	5.000,00
608	2012	DD4/2011/3645	G 2 POLYMERS S.R.L.	07308760631	1	5.000,00
609	2012	DD4/2011/3607	SASHA S.R.L.	03654070618	1	5.000,00
610	2012	DD4/2011/3608	EDIL GADOLA DI GADOLA DONATO	03762050619	2	10.000,00
611	2012	DD4/2011/3609	GI.AN. S.R.L.	03268980616	1	5.000,00
612	2012	DD4/2011/3669	LETIZIA DOMENICO	02114980614	1	5.000,00
613	2012	DD4/2011/3724	LETIZIA DOMENICO	02114980614	2	5.000,00
614	2012	DD4/2011/3671	DI MAIO GABRIELE	03468300615	2	10.000,00
615	2012	DD4/2011/3738	COFFEE STORY BAR DI TELLONE VINCENZO	02738190616	1	2.500,00
616	2012	DD4/2011/3702	REAL DENTAL S.N.C.	01661120616	2	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

617	2012	DD4/2011/3834	MAROTTA TRASPORTI NAZIONALI SAS di MAROTTA VINCENZO & C.	04171061213	3	15.000,00
618	2012	DD4/2011/3859	FERRARA GIFE' SAS	07889750639	1	5.000,00
619	2012	DD4/2011/3257	ARGENZIANO MADDALENA	03402290617	1	5.000,00
620	2012	DD4/2011/3256	ANTICO FORO S.A.S.	03295190619	1	5.000,00
621	2012	DD4/2011/176	CARAVECCHIA S.R.L.	06832491218	1	3.750,00
622	2012	DD4/2011/87	ACHILLE MELE S.R.L.	03929921215	1	5.000,00
624	2012	DD4/2011/3865	TEMPI D'ORO SAS DI PISANI MASSIMO	07888630634	2	6.250,00
625	2012	DD4/2011/3870	BEVILACQUA MASSIMILIANO COSTRUZIONI D'INTERNI S.R.L.	04500110657	1	5.000,00
626	2012	DD4/2011/3871	LA MAISON DEL PANE DI ABBONDANTE LUIGI & C. SAS	04941801211	1	5.000,00
627	2012	DD4/2011/3803	SUPERMERCATO NETTO S.R.L.	06918851210	3	15.000,00
629	2012	DD4/2011/3872	EDILIZIA 85 S.A.S. DI PIRONTI GIOVANNI & C.	02068740659	1	5.000,00
634	2012	DD4/2011/3860	DALLAS GAMES DI DE SIO GIUSEPPE	06513821212	2	7.500,00
635	2012	DD4/2011/3633	CAIAZZA DOMENICO	03690121219	2	8.750,00
636	2012	DD4/2011/3823	FM ALLESTIMENTI DI FERRARO MARCO	06940801217	2	7.500,00
637	2012	DD4/2011/3880	AFRODITE DI VAIANO FLAVIO	04649710656	1	3.000,00
638	2012	DD4/2011/3806	CRISPINO GIOVANNI	06543331216	2	7.500,00
640	2012	DD4/2011/3748	PERRELLA & C.DI GIOVANNI PERRELLA SAS	05215060632	1	5.000,00
641	2012	DD4/2011/3800	SIRIO BET SRL	06764631211	1	5.000,00
643	2012	DD4/2011/3683	CAPASSO GENNARO	05651441213	1	5.000,00
646	2012	DD4/2011/3887	D.G. TEX S.R.L.	06261141219	1	5.000,00
647	2012	DD4/2011/3868	ESPRESSIONE MODA S.R.L.	06224691219	1	5.000,00
648	2012	DD4/2011/3881	EUROINTONACI DI ESPOSITO FELICE	07147741214	3	15.000,00
649	2012	DD4/2011/3811	GIOIELLERIA GILMA DI PERE SALVATORE	07291890635	1	3.000,00
650	2012	DD4/2011/3893	PROGETTO SALUTE S.A.S.	03707121210	1	2.424,00
651	2012	DD4/2011/3885	CAROLINA TOYS S.R.L.	04728470651	4	17.750,00
652	2012	DD4/2011/3891	DOMUS GI.RO' SAS DI GIUDICE ROSARIA & C.	03732900653	1	4.000,00
653	2012	DD4/2011/3898	MOBILI GIORDANO SRL	01455900629	2	5.000,00
654	2012	DD4/2011/3579	ER.CI SERVICE SAS	06653141215	14	70.000,00
655	2012	DD4/2011/3744	ROSSOWEB S.A.S. DI LATRONICO ROSARIO & C.	04754090654	1	2.500,00
657	2012	DD4/2011/3883	MARIA AMMENDOLA SAS DI NAPOLITANO SALVATORE & C.	03825600632	1	5.000,00
658	2012	DD4/2011/3901	PANIFICIO CAMPANO SRL	06831971210	3	15.000,00
659	2012	DD4/2011/3902	SERVIZI INTEGRATI S.R.L.	02562060646	1	2.500,00
660	2012	DD4/2011/3908	TIPOGRAFIA DRAGONETTI DI AURELIO DRAGONETTI	00123560641	2	10.000,00
661	2012	DD4/2011/3833	DMS S.A.S. di FABIO GALLUCCI	07091351218	1	5.000,00
662	2012	DD4/2011/3911	CONSULENZA GLOBALE SRL	01292270624	1	2.500,00
664	2012	DD4/2011/3799	I MAESTRI CARPENTIERI DI CAPASSO GIUSEPPE	05204331218	1	2.500,00
665	2012	DD4/2011/3907	IL GUSTO DEL PANE SAS di CELLI SALVATORE & C.	05245751218	2	6.000,00
667	2012	DD4/2011/3679	CASILLO ALLESTIMENTI V.I. SRL	04167511213	2	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

668	2012	DD4/2011/3654	BOTTI GERARDO	03480290653	1	3.750,00
669	2012	DD4/2011/3854	METAN TECNO SRL	06456131215	1	5.000,00
670	2012	DD4/2011/3912	ESSEPI COSTRUZIONI DI PORCELLI SABATINO	03667531218	3	15.000,00
672	2012	DD4/2011/3741	F.A.SA. CENTER SRL	07590590639	1	3.041,00
675	2012	DD4/2011/3924	G.A.M ALIMENTARI SRL	06785241214	1	3.000,00
676	2012	DD4/2011/3097	CORNICI & BELLE ARTI SAS DI MADDALUNO M & C.	05661121219	2	6.716,00
679	2012	DD4/2011/3923	IL.MA. S.R.L.	06214541218	1	5.000,00
680	2012	DD4/2011/3867	SAN GIORGIO S.P.A.	02834120657	5	25.500,00
682	2012	DD4/2011/3939	IPERVIGILE S.R.L.	04105740650	3	15.000,00
683	2012	DD4/2011/3928	AZ65 SOCIETA' COOPERATIVA	04928280637	5	19.937,00
684	2012	DD4/2011/3739	LINEA MODA GROUP	04891430656	15	69.000,00
685	2012	DD4/2011/3964	NATURAL PELLI SRL	02549000640	2	10.000,00
686	2012	DD4/2011/3877	D & A CONSULTING S.A.S. DI CUTOLO DOMENICA & C.	03568141216	1	2.500,00
690	2012	DD4/2011/3968	LINEA COLORI DI IANNIELLO ANGELO GIOVANNI S.N.C.	01428050627	1	5.000,00
691	2012	DD4/2011/3970	CENTRO EDILE TEDESCO S.R.L.	01025570621	1	2.500,00
692	2012	DD4/2011/3955	FUTURA DI ALA ANNUNZIATA	06635041210	2	6.578,86
693	2012	DD4/2011/3977	DIAGNOSTICA DI BENEDETTO ELVIRA & C SAS	02722030653	1	5.000,00
694	2012	DD4/2011/3900	NEW CELERT TRANS GROUP SRL	SLPGSI86H14L259Q	7	33.000,00
696	2012	DD4/2011/3930	EMME SERVICE SRL	03502330636	2	6.000,00
698	2012	DD4/2011/3980	I PETITO SRL	06792541218	5	13.872,00
703	2012	DD4/2011/3915	F.R.A.P.'S DI PORCILE LINA E C. SAS	00271800641	1	2.400,00
704	2012	DD4/2011/3896	L.M.C. - LAVORAZIONI AERONAUTICHE SRL	03477750610	4	20.000,00
706	2012	DD4/2011/2615	LO BRUTTO ALFONSO	07791440634	2	10.000,00
707	2012	DD4/2011/3997	DIGITAL GRAPHIC SAS DI C. PESCE E C.	05148531212	1	5.000,00
708	2012	DD4/2011/3999	FIAMMA PARTENOPEA DI DI GIOVANNI GIANLUCA	DGVGLC77L01F839H	1	5.000,00
709	2012	DD4/2011/4000	VADO' PARRUCCHIERI DI MASULLO VALERIO	04548100652	1	2.500,00
711	2012	DD4/2011/4007	GECOM S.R.L. UNIPERSONALE	06735860634	1	5.000,00
712	2012	DD4/2011/4010	VILLA GIUSY S.A.S.	06222630631	1	5.000,00
713	2012	DD4/2011/3916	KRYSTAL S.R.L.	06555961215	1	5.000,00
714	2012	DD4/2011/3919	I.P.SC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	91006610637	1	5.000,00
716	2012	DD4/2011/4013	AVAD CALZATURE SRL	06063491218	2	10.000,00
718	2012	DD4/2011/4004	CALDAIE MURALI S.R.L	11739161005	6	18.750,00
719	2012	DD4/2011/3772	GRILLO SPORT SNC DI CLAUDIO GRILLO & C.	01436080632	6	24.600,00
720	2012	DD4/2011/4009	MERYGIO' SAS DI VITO LIGUORI & C.	03954750653	1	2.500,00
721	2012	DD4/2011/3592	3G DEAL &RESEARCH SRL	11538761005	3	15.000,00
723	2012	DD4/2011/4015	CROIM SAS DI CRISTIANO R. & C.	05950751213	5	14.450,00
725	2012	DD4/2011/3974	METAL 4 S.A.S. DI ROBUSTELLI A. & CO.	04396670657	1	5.000,00
726	2012	DD4/2011/3960	FRATELLI CUOCOLO SRL	07697950637	1	5.000,00
727	2012	DD4/2011/3951	ARCANET SRL	06783861211	1	3.125,00
729	2012	DD4/2011/4022	MARYLIN SRL	02570340345	3	9.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

730	2012	DD4/2011/3788	2M S.R.L.	06908691212	1	5.000,00
732	2012	DD4/2011/4025	PROSPETTI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	05691711211	2	10.000,00
734	2012	DD4/2011/4024	S.DI. S.R.L.	04997570652	2	10.000,00
735	2012	DD4/2011/4030	ELEFANTINO VOLANTE SAS DI BUGLIONE A. & C.	05041871210	1	1.250,00
736	2012	DD4/2011/3700	CAFFETTERIA L'INCONTRO DI DE ROSA TAMMARO	06163131219	1	5.000,00
737	2012	DD4/2011/4028	M.R. INTIMO DI RUPOLI VINCENZO	03381740657	1	2.500,00
740	2012	DD4/2011/3959	RANIERI GENNARO	06484691214	1	5.000,00
741	2012	DD4/2011/3889	SIDDHARTA SOC. COOP. SOCIALE A RL	05134611218	1	3.000,00
742	2012	DD4/2011/4036	BUONOMO EUGENIO	03985191216	1	3.750,00
743	2012	DD4/2011/4042	UCCELLA & UCCELLA ASSOCIATI SAS DI UCELLA GIUSEPPE	03429910619	1	5.000,00
744	2012	DD4/2011/4027	TESEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02485260646	9	45.000,00
746	2012	DD4/2011/4044	NA.VI SRL	03523321218	1	5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Piano: "Campania al Lavoro!" - Avviso: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - Undicesimo Elenco - Domande "DA PERFEZIONARE"

PROT. REGIONE	ANNO PROT. REGIONE	CODICE ARLAS	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	N. LAV.
447	2012	DD4/2011/3559	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	3
448	2012	DD4/2011/3528	GI.MEN S.R.L.	28
450	2012	DD4/2011/3516	SPRAIT DI SCOTTO GENNARO	2
457	2012	DD4/2011/3594	SIRICIO FABIO	1
460	2012	DD4/2011/3601	PCS S.R.L.	1
462	2012	DD4/2011/3603	SO.G.E.T. S.P.A.	7
463	2012	DD4/2011/3606	BEAUTY CENTER SNC DI R. SOMMA & C.	1
464	2012	DD4/2011/3604	SCHIAVO GERARDO	1
465	2012	DD4/2011/3605	LA PICCOLA BOTTEGA DI MONICA BELLINO	1
466	2012	DD4/2011/3610	RUOCCO ORNELLA AMELIA	1
469	2012	DD4/2011/3587	RUNDO BARBARA	1
472	2012	DD4/2011/3599	BEVILACQUA MASSIMILIANO COSTRUZIONI D'INTERNI S.R.L.	1
474	2012	DD4/2011/3598	DECORAZIONI DI FERLE SALVATORE	2
477	2012	DD4/2011/3622	EFFEZETA SYSTEM SRL	1
484	2012	DD4/2011/3285	DE GUSTIBUS S.N.C. DI ANNUNZIATA FRANCESCA	3
487	2012	DD4/2011/3660	FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	1
488	2012	DD4/2011/3534	MESSAGGERIE GRAFICHE SAS DI IZZO MICHELA	1
489	2012	DD4/2011/3662	QUAGLIOZZI MARCO	1
495	2012	DD4/2011/3124	VERRAZZO SRL	3
502	2012	DD4/2011/3687	MORRA COSTRUZIONI S.R.L.	1
503	2012	DD4/2011/3686	M.D. LOGISTICA E SERVIZI S.R.L.	8
506	2012	DD4/2011/3701	SETOLA TERESA	5
512	2012	DD4/2011/3376	PIZZA HOT BY LAS PALMAS DI LATTERO PIETRO	1
520	2012	DD4/2011/3370	S.G. STYLE & CREATIONS SAS DI SOMMA GIOVANNI & C.	2
521	2012	DD4/2011/3339	C. G. CONFEZIONI SRL	1
523	2012	DD4/2011/3666	NEW MANAGEMENT SRL	4
527	2012	DD4/2011/3718	M.G.A. DI MAZZA GIUSEPPE	1
529	2012	DD4/2011/3042	LLAMBRO COSTRUZIONI S.R.L.	1
532	2012	DD4/2011/3733	GEOM. BIAGIO LIMONE SRL UNIPERSONALE	2
534	2012	DD4/2011/3570	CALZATURIFICIO G.F.G. S.R.L.	1
542	2012	DD4/2011/3761	ALFINITO CALZATURE SRL	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Piano: "Campania al Lavoro!" - Avviso: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - Undicesimo Elenco - Domande "DA PERFEZIONARE"

543	2012	DD4/2011/3764	PECHO DI AVALLONE VINCENZO	1
545	2012	DD4/2011/3715	BENESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SRL	4
551	2012	DD4/2011/3770	AGA SRL	1
567	2012	DD4/2011/3737	DE FRANCO COSIMO	1
571	2012	DD4/2011/3794	IL GUSTO DEL PANE SAS DI CAPUOZZO I. & C.	1
574	2012	DD4/2011/3801	MARTONE MARIO	1
575	2012	DD4/2011/3759	CAMICERIA MARIA SANTANGELO S.R.L.	5
578	2012	DD4/2011/3781	DIFOR S.R.L.	2
580	2012	DD4/2011/3771	COLELLA FLORA	2
581	2012	DD4/2011/3617	EUROITALY CAMPANIA SRL	2
582	2012	DD4/2011/3792	PELLETTERIA FATIGATI S.A.S. DI NAPPI & C.	5
588	2012	DD4/2011/3825	GIUSAN COSTRUZIONI EDILI E STRADALI SAS	1
591	2012	DD4/2011/3817	COSTANTINO SRL	10
593	2012	DD4/2011/3838	LA TABACCHERIA di VERNACCHIO SONIA	1
599	2012	DD4/2011/3341	L.S.V. SERVICE SRL	1
600	2012	DD4/2011/3330	BEAUTIFUL HAIR SNC DI VANACORE ANGELA E ANTONELLA	1
601	2012	DD4/2011/3851	IMPRESA DI PULIZIE F.C.O. DI FERRARO, COSTA E OLIVA S.N.C.	1
602	2012	DD4/2011/3856	IZZO ANGELA	1
623	2012	DD4/2011/3862	THE WORLD DI BUTTIGLIO MARIALUISA S.A.S.	1
628	2012	DD4/2011/3767	D'URSO VINCENZO GERARDO	4
630	2012	DD4/2011/1903	DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO ELVIRA & C. S.A.S.	1
631	2012	DD4/2011/3874	JANA TRAVEL & C S.A.S. DI ANTONIO D'AURIA	1
632	2012	DD4/2011/3814	TOUGH SKIN SRL	2
633	2012	DD4/2011/3855	LAMPO 2008 SOCIETA' COOPERATIVA A RL	1
639	2012	DD4/2011/3839	CORTESE CARMINE	1
644	2012	DD4/2011/3888	ALFIERI GIORGIO	2
645	2012	DD4/2011/3760	OFFICINE MERIDIONALI S.A.S. DI CURIA G.	1
656	2012	DD4/2011/3843	SERVIZI EDITORIALI SRL	4
663	2012	DD4/2011/3899	CRISTAL SRL	2
666	2012	DD4/2011/3905	VIOLANTE GIUSEPPE	1
671	2012	DD4/2011/3489	VULCANO DI RAIOLA FABIO & C. SAS	3
673	2012	DD4/2011/3925	L'AVVENIRE SOCIETA' COOPERATIVA	1
674	2012	DD4/2011/3774	SUOLIFICIO RANIERI SRL	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Piano: "Campania al Lavoro!" - Avviso: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - Undicesimo Elenco - Domande "DA PERFEZIONARE"

677	2012	DD4/2011/3935	EMMESSE GUARDOLI ED ACCESSORI DI SERZIO JOLANDA & C. S.A.S.	2
687	2012	DD4/2011/3967	MICROPELL DI LETTIERI VINCENZO	1
688	2012	DD4/2011/3863	EKON S.R.L.	2
689	2012	DD4/2011/3884	VIETRI FRANCESCO	1
695	2012	DD4/2011/3979	OFFICINA DI DE MAIO PIO	1
697	2012	DD4/2011/3984	CORNICI & BELLE ARTI SAS DI MADDALUNO MICHELE	2
699	2012	DD4/2011/3972	CENTRO ODONTOIATR. POLISPEC. SAS di SCHIAVONE MATTEO	1
700	2012	DD4/2011/3988	EMME SERVICE SRL	3
701	2012	DD4/2011/3961	R.F.D. ALIMENTARI S.R.L.	3
702	2012	DD4/2011/3992	EMME SERVICE SRL	1
705	2012	DD4/2011/3982	SPORT MANIA DI SIMONETTI MARIANO	3
710	2012	DD4/2011/3879	DI SARNO PAOLO	1
715	2012	DD4/2011/3873	BERGAMASCO ANTONIETTA	1
717	2012	DD4/2011/3670	COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA SOC. COOP. A R.L.	4
722	2012	DD4/2011/3993	RUSSOMANNO GENNARO RAFFAELE	2
724	2012	DD4/2011/4020	ITALIANA STAND SOCIETA' COOPERATIVA	1
728	2012	DD4/2011/4012	BALZANO SRL	3
731	2012	DD4/2011/3986	CO.LI.RUS. S.R.L.	3
733	2012	DD4/2011/4026	LANDOLFI PASQUALE	1
738	2012	DD4/2011/4039	COFFEE BREAK SRL	1
739	2012	DD4/2011/4037	D'AVINO GIUSEPPINA	1
745	2012	DD4/2011/3965	CAMICERIA MARIA SANTANGELO SRL	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Piano: "Campania al Lavoro!" - Avviso: "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" - Undicesimo Elenco - Domande "NON AMMESSE"

PROT. REGIONE	ANNO PROT. REGIONE	CODICE ARLAS	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	N. LAV.	MOTIVAZIONE
476	2012	DD4/2011/3457	GENERAL SECURITY ARMI SRL	8	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 1369
508	2012	DD4/2011/3615	MANGANARO SALVATORE	1	LA RACCOMANDATA PRECEDE LA CONSEGNA DELLA DOMANDA SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA
522	2012	DD4/2011/3556	GE.BA. COSTRUZIONI S.A.S. DI BASILE PASQUALE & C.	1	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 3644
549	2012	DD4/2011/3763	GEST PASSION S.R.L.	4	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 3779
569	2012	DD4/2011/3726	SCANTONE GOMME SRL	1	RINUNCIA INVIATA A MEZZO PEC DEL 21/01/2014
570	2012	DD4/2011/3776	ERREDI S.R.L.	1	RACCOMANDATA INVIATA OLTRE IL TERMINE INDICATO NELL'AVVISO (ART. 7)
572	2012	DD4/2011/3778	CENTRO TAGLIO FUSION S.R.L.	2	RACCOMANDATA INVIATA OLTRE IL TERMINE INDICATO NELL'AVVISO (ART. 7)
579	2012	DD4/2011/3769	I.C.E.T. SRL	2	RINUNCIA INVIATA A MEZZO PEC DEL 06/02/2014
604	2012	DD4/2011/3736	COU.BO SRL	3	RINUNCIA INVIATA A MEZZO PEC DEL 03/04/2014
607	2012	DD4/2011/3553	SOCIETA' COOPERATIVA LABORIA	1	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 1445
642	2012	DD4/2011/3818	D.G.TEX S.R.L.	1	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 3887
678	2012	DD4/2011/2774	DIGITAL GRAPHIC SAS DI C. PESCE & C.	1	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 3997
681	2012	DD4/2011/3942	FIAMMA PARTENOPEA DI DI GIOVANNI GIANLUCA	1	DOMANDA DUPLICATO DEL COD. ARLAS 3999

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 868 del 25/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 6 DEL 15 GIUGNO 2007, AVENTI LA FINALITA' DI VALORIZZARE E PROMUOVERE I BENI E LE TRADIZIONI CULTURALI DELLA CAMPANIA. DECRETO DIRIGENZIALE N.247 DEL 18/03/2014 RETTIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N.293 DEL 28/03/2014. APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato –per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
m. con la citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle "Nuove iniziative regionali", sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;

n. con nota prot. 510823/2013, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;
o. con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l'altro, 3,5 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2006;
p. con D.D. n. 247 del 18/03/2014, rettificato dal D.D. n. 293 del 28/03/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania;
q. la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al citato D.D. n.247/2014 era fissata al 08/05/2014;
r. con D.D. n. 527 del 16/05/2014 è stato nominato il gruppo di lavoro per verificare l'ammissibilità formale delle istanze e procedere alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui alla Griglia dei Punteggi approvata con il citato D.D. n. 247/2014;
s. con D.D. n. 677 del 03/07/2014 – pubblicato sul BURC n. 46 del 07/07/2014 – sono state approvate le graduatorie provvisorie degli ammessi e finanziabili, degli ammessi e non finanziabili, nonché dei non ammessi relative all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014;

RILEVATO che

I. che alla data del 22/07/2014 sono pervenuti n. 20 ricorsi avverso le graduatorie provvisorie di cui al citato D.D. n. 677/2014;
II. gli esiti dei ricorsi sono stati comunicati con le note indicate nell'Allegato 7, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
III. nella graduatoria provvisoria relativa al settore TEATRO, in corrispondenza del punteggio del richiedente MAGICA S.A.S. di TROCINO MADDALENA e C. per Aggregazione / Altro Sett., sono stati attribuiti, per mero errore materiale, 4 punti anziché 2 (massimo punteggio attribuibile);
IV. il Gruppo di Lavoro, nominato con il citato D.D. n. 527/2014, in conformità a quanto determinato dagli esiti dei citati ricorsi, nonché per rettificare l'errato punteggio di cui al punto III, ha effettuato i suoi lavori di riesame e li ha terminati inviando, con nota n. 623463 del 23/09/2014, le nuove tabelle, risultanti dagli esiti dei ricorsi, al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

PRESO ATTO

a) che risulta conclusa la procedura di controllo/riesame delle 70 domande e dei 20 ricorsi, i cui esiti si riportano nelle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) che risultano non ammissibili n. 27 domande, per le motivazioni indicate nell'Allegato numero 1;
c) che risultano ammissibili n. 20 domande per il settore Teatro;
d) che risultano ammissibili n. 10 domande per il settore Musica;
e) che risultano ammissibili n. 3 domande per il settore Danza;
f) che risultano ammissibili n. 8 domande per il settore Cinema;
g) che risultano ammissibili n. 2 domande per il settore Spettacoli Viaggianti;
h) di dover approvare le graduatorie definitive allegate al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale e precisamente:
    - Allegato numero 2 - Settore Teatro;
    - Allegato numero 3 - Settore Musica;
    - Allegato numero 4 - Settore Danza;
    - Allegato numero 5 - Settore Cinema;
    - Allegato numero 6 - Settore Spettacoli Viaggianti;

i) di dover dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
j) di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI

A. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali";
B. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
C. il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
D. il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
E. la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
F. il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ";
G. il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
H. la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
I. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
J. il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
K. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
L. il D.D. n. 247 del 18/03/2014;
M. il D.D. n. 293 del 28/03/2014;
N. il D.D. n. 527 del 16/05/2014;
O. il D.D. n. 677 del 03/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro nominato con D.D. n. 527 del 16/05/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Responsabile del procedimento dell'Avviso pubblico di cui al citato D.D. n. 247/2014, dott. Alberto Acocella, Dirigente della U.O.D. 54/12/05 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali"

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

A) di non ammettere n. 27 domande, per le motivazioni indicate nell'Allegato Numero 1;
B) di ammettere n. 20 domande per il settore Teatro;
C) di ammettere n. 10 domande per il settore Musica;
D) di ammettere n. 3 domande per il settore Danza;
E) di ammettere n. 8 domande per il settore Cinema;
F) di ammettere n. 2 domande per il settore Spettacoli Viaggianti;
G) di prendere atto degli esiti dei ricorsi che sono stati comunicati con le note indicate nell'Allegato 7;
H) di approvare le graduatorie definitive allegate al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:

a. Allegato Numero 2 Settore Teatro;
b. Allegato Numero 3 Settore Musica;
c. Allegato Numero 4 Settore Danza;
d. Allegato Numero 5 Settore Cinema;
e. Allegato Numero 6 Settore Spettacoli Viaggianti;

I) di dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
J) di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
K) di specificare che i soggetti il cui esito risulta essere "ammesso e finanziabile" saranno invitati, così come previsto dal punto 11 dell'Avviso di che trattasi, esclusivamente a mezzo pec, a trasmettere i documenti necessari per la stipula dell'Atto di Concessione;
L) di specificare, altresì, che, così come previsto dal punto 11 dell'Avviso di che trattasi,
Trascorsi 30 giorni dall'invito, senza alcun riscontro da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto rinunciatario e si procederà all'invito dei beneficiari esclusi per esaurimento dei fondi assegnati, con scorrimento della graduatoria nell'ordine dello specifico elenco.
M) di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
N) di inviare il presente atto:
a. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche per debita conoscenza;
b. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
c. all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
d. alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
e. al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

Rosanna ROMANO

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
1	ASSOCIAZIONE "IGOR STRAVINSKY"	AV	02015880640	92032540640	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PARTNER "Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana" NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO NEL 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
2	SCHOLA CANTORUM S.PANTALEONE	SA	0	93013210652	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	DOMANDA PERVENUTA A MEZZO RACCOMANDATA A.R. (violazione punto 5) NON E' ISCRITTO NEL REGISTRO (violazione punto 4.1)
3	ASSOCIAZIONE MUSICALE "NEAPOLIS"	NA	07341400633	94045440636	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
4	C.C.P. CENTRO CULTURALE POPOLARE ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO	NA	07072731214	95041010638	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA E I DUE PARTNER (Associazione "Loro di Napoli" e Associazione culturale "Flussi Mediterranei") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
6	GLI ARMONICI ONLUS	NA	07764571217	95198410631	TEATRO	SINGOLO	- è carente della documentazione da allegare alla domanda;	SONO STATI TRASMESSI GLI ALLEGATI PREVISTI, MA E' MANCANTE LA DOMANDA DI AMMISSIONE
8	COOP. IL PALCOSCENICO	NA	02509471211	02509471211	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
9	ASSOCIAZIONE TEATRALE AISTHESIS di LUCA GATTA	AV	02620030649	02620030649	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL CAPOFILA NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014) - I DUE PARTNER (Associazione Culturale Woman Attitude e Associazione Artistico-Culturale Oltre) NON SONO ISCRITTI AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
13	IL TEATRO soc.coop. a r.l.	NA	06831270639	06831270639	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Assoli) NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
14	TEATRO GESUALDO	AV	00184530640	00184530640	TEATRO	SINGOLO	- la documentazione non è scansionata in formato PDF/A;	IL FILE ALLEGATO ALLA PEC NON E' IN PDF/A (violazione punto 5)
17	FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO	NA	07483970633	95016130635	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	DUE PARTNER (Associazione culturale "Interno 5" e Associazione "Centro Italiano di Musica da Camera") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
23	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DE' TURCHINI	NA	06831270639	06831270639	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione Assoli) NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)
26	ACCADEMIA MUSICALE "JACOPO NAPOLI"	SA	95018470658	95018470658	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione musicale Giuseppe Martucci) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
27	NONSOLOEVENTI	NA	05161201214	05161201214	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PARTNER (Capua Antica Festival) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2013 - IL PARTNER (Associazione "D. Scarlatti") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
30	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNI DEGLI SBUFFI	NA	02685111219	02685111219	TEATRO	CAPOFILA	- mancato rispetto dei limiti fissati ai punti 13 e 14.	L'IMPORTO RICHIESTO E' SUPERIORE A QUANTO PREVISTO DALLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 13 DELL'AVVISO
34	SOCIETA' COOPERATIVA A.R.S. NOVA	SA	05175130656	05175130656	TEATRO	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
39	ANIMAZIONE 90 S.A.S.	SA	03903800658	0	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Cineitalia s.r.l.) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
46	SUONI E SCENE S.A.S. DI BRUNO TABACCHINI	NA	06317430632	06317430632	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione "I Virtuosi di San Martino") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
51	DITTA INDIVIDUALE PARENTE ANNAMARIA	SA	03134030653	03134030653	CINEMA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
52	ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	NA	04832850632	0	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) presentano più di una domanda di partecipazione al presente Avviso, tenendo in debito conto quanto previsto al punto 4.5	UNO DEI PARTNER (Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.) E' GIA' PRESENTE COME CAPOFILA, domanda n.20, E COME PARTNER, domanda n.22 (violazione punto 4.5)
55	ENTE TEATRO CRONACA S.A.S.	NA	00463280636	00463280636	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	TRE PARTNER (Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l., L'Arcolaio Soc. Coop. a r.l. e Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana") NON HANNO PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
59	FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	NA	05109581214	05109581214	MUSICA	CAPOFILA	- non rispetta i termini e le modalità indicate al punto 5;	UNO DEI PARTNER (Associazione Pomigliano Jazz) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
61	SOC. COOP. LA BAZZARRA A R.L.	NA	03619811213	03619811213	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	UNO DEI PARTNER (Associazione culturale Skaramacay) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
66	TEATRI UNITI	NA	05381310639	05381310639	TEATRO	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) presentano più di una domanda di partecipazione al presente Avviso, tenendo in debito conto quanto previsto al punto 4.5	UNO DEI PARTNER (Assanti Giuseppe & C. s.a.s) E' GIA' PRESENTE COME PARTNER, domande n.1 e n. 22 (violazione punto 4.5)
67	ANNI '60 PRODUZIONI	SA	03691480655	03691480655	MUSICA	SINGOLO	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	NON E' ISCRITTO AL REGISTRO (violazione punto 4.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	SETTORE GRADUATORIA	CAPOFILA SINGOLO	CAUSE DI ESCLUSIONE ART. 7 DELL'AVVISO PUBBLICO	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
68	COOP. AFRAKA' A R.L.	NA	03451241214	03240570634	MUSICA	SINGOLO	- la documentazione non è firmata digitalmente secondo le specifiche vigenti, emanate dal DigitPA (ex CNIPA);	IL FILE ALLEGATO ALLA PEC NON E' FIRMATO DIGITALMENTE (violazione punto 5)
69	ASSOCIAZIONE IL CANTO DI VIRGILIO	NA	07842600632	96013770639	MUSICA	CAPOFILA	- i proponenti (singoli, capofila o partner) non sono in possesso dei requisiti elencati nei punti 4.1 e 4.2;	IL PRIMO PARTNER (Associazione "D. Scarlatti") NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2012 - IL SECONDO PARTNER (Associazione di canto popolare Giovanni Mauriello) NON HA PRESENTATO DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI ANNI 2012 E 2013 (violazione punto 4.2 dell'Avviso, così come rettificato al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 293 del 28/03/2014)
70	ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA (A.N.C.E.M.)	NA	07862950636	950237950636	MUSICA	CAPOFILA	- non rispetta i termini e le modalità indicate al punto 5;	DOMANDA PERVENUTA A MEZZO RACCOMANDATA A.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE	PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV					
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
19	COOPERATIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	NA	03312010634	03312010634	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	187.500,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
54	C.R.A.S.C. SOC. COOP.	NA	01534080633	01534080633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	185.500,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
63	LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	NA	04749040632	04749040632	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	187.500,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
50	DITTA CACCAVALE FRANCESCO	NA	03655720633	03655720633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**60**	187.500,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
28	ASS.NE C.T.R.C. TEATRO PUBBLICO CAMPANO	NA	04257780637	04257780637	CAPOFILA	8	1	9	9	8	4	12	10	5	4	5	4	**58**	187.500,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
64	DIANA ORIS SNC	NA	03471120638	03471120638	CAPOFILA	5	2	7	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**57**	187.500,00	**6**	AMMESSO E FINANZIABILE
12	MAGICA S.A.S. di TROCINO MADDALENA e c.	NA	06749960636	06749960636	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	187.000,00	**7**	AMMESSO E FINANZIABILE
56	ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	NA	07889860636	07889860636	CAPOFILA	6	1	7	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**53**	187.000,00	**8**	AMMESSO E FINANZIABILE
48	TEATRO AUGUSTEO SRL	NA	06832620634	06832620634	CAPOFILA	6	2	8	9	8	4	12	6	5	5	5	0	**50**	187.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
47	TUNNEL PRODUZIONI SRL	NA	07565810632	07565810632	CAPOFILA	5	2	7	9	8	4	12	6	5	5	5	0	**49**	185.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
18	SOC.COOP. a R.L. TEATRO NUOVO	SA	04186940658	04186940658	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	4	5	4	5	4	**46**	187.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
45	DOPPIA EFFE PRODUCTION S.R.L.	NA	07890280634	07890280634	CAPOFILA	7	2	9	9	8	2	10	4	0	5	0	4	**41**	187.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
37	SUPERCINEMA S.A.S. DI DONATO MONTILLO	NA	03231001219	03231001219	SINGOLO	0	0	0	9	6	4	10	6	5	5	5	0	**40**	181.500,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
24	ASS. NEW CASA BABYLON THEATRE	SA	03478190659	94020320654	CAPOFILA	3	1	4	9	4	4	8	6	5	2	0	4	**38**	150.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE	**ESITO**
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE	PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60		
38	TRIANON VIVIANI S.p.A.	NA	03600290633	80015000633	SINGOLO	0	0	0	9	8	4	12	6	0	2	5	4	**38**	185.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
7	T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO COOP A R.L.	NA	06411361212	06411361212	SINGOLO	0	0	0	6	8	4	12	2	5	3	5	4	**37**	180.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
33	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	NA	05458701215	95076010636	SINGOLO	0	0	0	6	8	2	10	4	5	3	5	4	**37**	170.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
20	ARMIDA S.N.C.	NA	01548141215	01548141215	SINGOLO	0	0	0	3	0	2	2	10	5	3	5	4	**32**	101.100,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
5	TAPPETO VOLANTE S.R.L.	SA	04994980656	0	SINGOLO	0	0	0	9	6	2	8	2	5	3	0	4	**31**	170.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE
42	ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE CARLO GESUALDO	AV	00184530640	00184530640	SINGOLO	0	0	0	6	0	0	0	6	0	3	1	4	**20**	102.000,00	AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE	PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV					
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
60	ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	CE	01590010615	93002290612	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	10	5	4	5	4	**59**	75.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
31	FONDAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	NA	06937040639	94120380632	CAPOFILA	5	2	7	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**57**	75.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
40	ASSOCIAZIONE DISSONANZEN	NA	06979270631	06979270631	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	75.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
10	ASSOCIAZIONE "S. RACHMANINOV"	SA	03718520657	97004490658	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	0	5	5	4	**51**	75.000,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
57	ASSOCIAZIONE ECO TEATRO	NA	07913040635	07913040635	CAPOFILA	7	1	8	9	8	4	12	6	0	4	5	4	**48**	75.000,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
62	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	NA	05704581213	95017010638	CAPOFILA	3	2	5	9	8	4	12	6	0	3	5	4	**44**	75.000,00	**6**	AMMESSO E FINANZIABILE
53	UFFICIO K SRL	NA	04682711215	04682711215	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	4	5	4	5	0	**42**	75.000,00	**7**	AMMESSO E FINANZIABILE
16	ASS.MUS.COMPLESSO STRUMENTALE LORENZO RINALDI	SA	02447660651	02447660651	CAPOFILA	3	1	4	9	8	2	10	10	0	2	0	4	**39**	75.000,00	**8**	AMMESSO E FINANZIABILE
58	OTTOJAZZCLUB DI NAPOLI	NA	0	94118030637	SINGOLO	0	0	0	9	0	2	2	6	5	2	0	4	**28**	70.000,00	**9**	AMMESSO E FINANZIABILE
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE NOCERACCONTA	SA	03576820652	94025860654	SINGOLO	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	3	0	**9**	75.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
44	C.D.T.M. CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	NA	07643110633	07643110633	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	85.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
32	ASSOCIAZIONE ARABESQUE	CE	02095690612	02095690612	CAPOFILA	7	2	9	9	8	4	12	10	0	5	5	4	**54**	85.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
29	MOVIMENTO DANZA ENTE DI PROMOZIONE	NA	05203490635	05203490635	CAPOFILA	2	1	3	9	8	4	12	10	5	4	4	4	**51**	85.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
65	PLAZA SNC	NA	03983110630	80001840638	CAPOFILA	7	2	9	9	8	4	12	10	5	5	5	4	**59**	105.000,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
21	CINEMA AMERICA S.R.L.	NA	07939470634	07939470634	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	105.000,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE
22	CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	NA	07775610632	07775610632	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	4	**56**	105.000,00	**3**	AMMESSO E FINANZIABILE
43	ARCI MOVIE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	NA	07160420639	94083960636	CAPOFILA	4	2	6	9	8	4	12	10	5	2	5	4	**53**	105.000,00	**4**	AMMESSO E FINANZIABILE
49	CINEMA TEATRO PIERROT SRL	NA	07299970637	07299970637	CAPOFILA	8	2	10	9	8	4	12	6	5	5	5	0	**52**	105.000,00	**5**	AMMESSO E FINANZIABILE
11	CINEMA NUOVO snc di D'AMELIO NICOLA & C.	AV	01627500646	01627500646	CAPOFILA	3	2	5	9	8	0	8	10	5	5	0	4	**46**	105.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
25	ASS. CULT. ART MOVIE E MUSIC	NA	06385701211	04289161210	SINGOLO	0	0	0	9	8	4	12	6	5	5	0	4	**41**	105.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE
41	CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	SA	02048190652	LNRLF52C30E027	CAPOFILA	2	1	3	0	2	0	2	10	5	2	3	0	**25**	50.000,00		AMMESSO E NON FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM. ORD.	DENOMINAZIONE	PROV	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	CAPOFILA / SINGOLO	AGGREGAZIONE			DESTAGIONALIZZAZIONE	DIFFUSIONE			STORICITA'	VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	MULTIDISCIPLINARITA'	COINVOLGIMENTO		PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTO AMMISSIBILE		ESITO
						OPERATORI	ALTRO SETT.	TOTALE		PROVINCE	AACCST	TOTALE				OPERAT. ART.	SCUOLE UNIV				
						max 8	max 2	max 10	max 9	max 8	max 4	max 12	max 10	max 5	max 5	max 5	max 4	max 60			
35	DITTA INDIVIDUALE GUIDA DIEGO	NA	07706980633	GDUDGI70A23F839F	CAPOFILA	2	0	2	0	0	0	0	6	5	0	0	0	**13**	74.900,00	**1**	AMMESSO E FINANZIABILE
36	DITTA INDIVIDUALE CIOFFI IVAN	NA	05702270637	CFFVNI66T01F839Z	CAPOFILA	2	0	2	0	0	0	0	4	5	0	0	0	**11**	73.200,00	**2**	AMMESSO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontro ricorsi protocollo		RICORRENTI	ESITI
numero	data		
617174	18/09/2014	Circuito Cinema Napoli srl	accolto
617165	18/09/2014	Cinema America srl	accolto
617186	18/09/2014	Cinema Teatro Pierrot srl	accolto parzialmente
617204	18/09/2014	Caccavale Francesco - impresa individuale	accolto
617226	18/09/2014	Teatro Augusteo srl	accolto parzialmente
560376	14/08/2014	Istituzione Teatro Comunale Carlo Gesualdo	rigettato
560378	14/08/2014	Parente Annamaria - impresa individuale	rigettato
560380	14/08/2014	Doppia Effe Prodution srl	accolto
560381	14/08/2014	Circuito Teatrale Regionale Campano - Teatro Pubblico Campano	rigettato
560382	14/08/2014	Diana Or.I.S. Organizzazione Italiana Spettacoli snc di Mirra Lucio & C.	accolto
560383	14/08/2014	Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	accolto
560384	14/08/2014	T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo coop. a r.l.	rigettato
560385	14/08/2014	Accademia Musicale "Jacopo Napoli"	rigettato
560386	14/08/2014	Società Cooperativa La Bazzarra a r.l.	rigettato
560388	14/08/2014	Associazione "Igor Stravinsky"	rigettato
560390	14/08/2014	Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo	rigettato
560391	14/08/2014	Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	rigettato
560394	14/08/2014	Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini	rigettato
560395	14/08/2014	Il Teatro soc.coop. a r.l.	rigettato
560398	14/08/2014	SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo	accolto parzialmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 859 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: CAUDIUM: FESTIVAL DEGLI ALTARI CENTESIMA EDIZIONE, PERCORSI RELIGIOSI MUSICALI TRA ARTE, STORIA, CULTURA ED IDENTITA' LOCALE - BENEFICIARIO:

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale", dell'importo complessivo di € 232.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Montesarchio (BN);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 262540 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Montesarchio (BN) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 12525 del 08/07/2014 e seguenti fino a nota n. 15723 dell'11/09/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 480754 del 10/07/2014 e 600743 dell'11/09/2014, il Comune di Montesarchio (BN) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale", corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 01/07/2014 di approvazione, successivamente rimodulato con DGC n. 179 del 09/09/2014, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 231.999,35, di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Ing. Domenico Duilio;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 01/07/2014, successivamente rimodulato con DGC n. 179 del 09/09/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.200.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Montesarchio (BN) con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 01/07/2014, successivamente rimodulato con DGC n. 179 del 09/09/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Montesarchio (BN), dell'importo di €.200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l’assunzione dell’impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all’esito positivo delle verifiche all’uopo operate dall’Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell’intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 200.000,00**, l'intervento **"Caudium: Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale" -** CUP C71B14000090004 - Codice SMILE: 404 - del Comune di Montesarchio (BN), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 01/07/2014, successivamente rimodulato con DGC n. 179 del 09/09/2014:

CAUDIUM Festival degli Altari centesima edizione, percorsi religiosi musicali tra arte, storia, cultura ed identità locale Comune di Montesarchio			
Manutenzione straordinaria ex convento delle Clarisse: LAVORI DI COMPLETAMENTO DI N.2 UNITA' ABITATIVE AL PIANO SECONDO DELL'EX CONVENTO DELLE CLARISSE E RICONFIGURAZIONE AREA ACCESSO ESTERNA			**€60.000,39**
Per lavori	€49.761,26	€49.761,26	
Di cui per oneri di sicurezza		€ 1.070,60	
lavori a base d'appalto		€48.690,66	
Somme a Disposizione	€10.239,13		
Lavori in economia			
Allacci a pubblici servizi		€ 1.000,00	
Imprevisti		€ 3.268,00	
Spese generali - tecniche		€ 995,00	
IVA su lavori al 10%		€ 4.976,13	
Compenso Artisti e spese SIAE	cachet	iva	
	€66.440,00	€ 7.064,50	**€ 73.504,50**
Allestimento Palchi, mostre e assicurazione R.C.	Importo netto	iva	
	€38.492,00	€ 7.099,40	**€ 45.591,40**
Organizzazione Conferenze e Convegni - Allestimento Info-Point (e materiale pubblicitario)- Guide turistiche	Importo netto	iva	
	€ 7.138,00	€ 1.411,96	**€ 8.549,96**
Allestimento altari	Importo netto	iva	
Allestimento mostra degli Altari	€ 11.683,00	€ 2.570,26	**€ 14.253,26**
Comunicazione e pubblicità e riprese audio-Video	Importo netto	iva	
	€ 14.836,00	€ 3.263,92	**€ 18.099,92**
Direzione artistica	Importo netto	iva	
	€ 7.377,00	€ 1.622,94	**€ 8.999,94**
Curatore scientifico	Importo netto	iva	
	€ 2.459,00	€ 540,98	**€ 2.999,98**
TOTALE USCITE			**€ 231.999,35**

COPERTURA FINANZIARIA

Finanziamento Regionale POR CAMPANIA FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9	**€ 200.000,00**
Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	**€ 20.000,00**
Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	**€ 11.999,35**
TOTALE ENTRATE	**€ 231.999,35**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 200.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 146 del 01/07/2014, successivamente rimodulato con DGC n. 179 del 09/09/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Montesarchio (BN) (C.F. 80000980625), dell'importo di **€ 200.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;

12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Montesarchio (BN);
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 858 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. DGR N. 1495 DEL 25/09/2009 - INVERNO 2009/2010 - RITORNO AL BAROCCO E... NON SOLO - INTERVENTO: OPERE RECENTI DI FRANCO VIOLA - BENEFICIARIO: EPT DI CASERTA - CUP: J29E09000220002 - CODICE SMILE: 91 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - CHIUSURA DELL'OPERAZIONE.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1495 del 25/09/2009 - Inverno 2009/2010 - Ritorno al Barocco e... non solo;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Opere recenti di Franco Viola", presentato dall' EPT di Caserta, avente l'importo complessivo di €. 30.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 262 del 25/06/2010 con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.2.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1495 del 25/09/2009e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 30.000,00 in favore dell' EPT di Caserta per la realizzazione dell'intervento "Opere recenti di Franco Viola";

b. il Decreto Dirigenziale n. 139 del 04/07/2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 30.000,00, restituito con nota acquisita al prot. n. 0591617 del 28/07/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

c. il Decreto Dirigenziale n. 272 del 28/11/2011, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 199 del 05/10/2011, ha disposto la liquidazione a favore dell' EPT di Caserta, dell'importo di € 21.860,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 1504 del 09/05/2012, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 359522 dell'11/05/2012, l'EPT di Caserta ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

   b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;

   b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

   b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 29.960,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";

   b.4. dichiarazione del RUP attestante:

      b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Deliberazione n. 669 del 13/08/2010, presenta il seguente quadro economico:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	**Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)**	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Carteggiatura e tinteggiatura filanda	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00
2	Pubblicità Flash Art News	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
3	Progettazione grafica catalogo	€ 8.020,00	€ 8.020,00	€ 8.020,00
4	Testo Galloway	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
5	Testo Knapp	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
6	Testo, cura e direzione artistica	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
7	Inviti, manifesti e affissioni	€ 1.181,00	€1.180,00	€1.180,00
8	Ufficio stampa e comunicazione	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
9	Guide mostre per apertura	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
10	Pubblicità Art News	€ 3.559,00	€ 3.805,43	
11	Stampa e rilegatura di 1000 cataloghi	€ 16.980,00	€ 16.980,00	
12	Catering per convegno	€ 2.000,00	€ 2.035,00	
	TOTALE	**€ 52.500,00**	**€ 52.780,43**	**€ 29.960,00**

RILEVATO CHE:

a. a seguito dell'istruttoria si è preso atto della non ammissibilità di alcune spese e precisamente:

a.1. pubblicità sulla rivista *Flash Ar*t in quanto priva del logo UE e dello slogan "*La tua Campania cresce in Europa*";

a.2. contratti dei professori David Galloway e Gottfried Knapp, autori del catalogo della mostra, non perfetti in quanto privi dell'importo;

b. con nota n. 711619 del 01/10/2012 l'Ob. Op. 1.9 ha comunicato al Beneficiario la non ammissibilità delle suddette spese, precisando altresì che il Decreto Dirigenziale n. 199/2011 di liquidazione del I acconto di € 21.860,00 andava considerato come saldo del finanziamento in parola;

DATO, altresì, ATTO CHE la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. rideterminare il definitivo finanziamento del progetto "Opere recenti di Franco Viola", Beneficiario EPT di Caserta - CUP: J29E09000220002 - Codice SMILE: 91 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 21.860,00, così articolati:

Voce		**Importo**
1	Carteggiatura e tinteggiatura filanda	€ 2.160,00
2	Progettazione grafica catalogo	€ 8.020,00
3	Testo, cura e direzione artistica	€ 6.000,00
4	Inviti, manifesti e affissioni	€1.180,00
5	Ufficio stampa e comunicazione	€ 3.000,00
6	Guide mostre per apertura	€ 1.500,00
	TOTALE	**€ 21.860,00**

b. prendere atto della non ammissibilità delle seguenti voci di spesa:

b.1. pubblicità sulla rivista *Flash Ar*t;

b.2. contratti dei professori David Galloway e Gottfried Knapp;

c. procedere al disimpegno della somma totale di € 8.140,00 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 262 del 25.6.2010, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

d. procedere alla chiusura del progetto;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di rideterminare** il definitivo finanziamento del progetto "Opere recenti di Franco Viola" - Beneficiario EPT di Caserta - CUP: J29E09000220002 - Codice SMILE: 91 - a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi **€ 21.860,00** così come rinvenuto nel quadro economico a consuntivo approvato con Deliberazione dell'Amministratore n. 669 del 13/08/2010, secondo la seguente articolazione:

Voce		Importo
1	Carteggiatura e tinteggiatura filanda	€ 2.160,00
2	Progettazione grafica catalogo	€ 8.020,00
3	Testo, cura e direzione artistica	€ 6.000,00
4	Inviti, manifesti e affissioni	€1.180,00
5	Ufficio stampa e comunicazione	€ 3.000,00
6	Guide mostre per apertura	€ 1.500,00
	TOTALE	**€ 21.860,00**

b. **di proporre** il disimpegno della somma complessiva di € 8.140,00 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 262 del 25.6.2010, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

c. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con

nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere al disimpegno contabile;

d. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;

e. **di notificare** il presente provvedimento all'EPT di Caserta;

f. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione.

ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO E. F. 2002 E 2003 L.R. 3 DEL 2007 EX L.R. 51 78 INTERVENTI DI RECUPERO E RESTAURO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO AI SENSI DEL D. LGS. 42 04 COMUNE DI LAURO AV LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO S. FILIPPO NERI REVOCA DD.DD. N. 7 DEL 25 1 05 N. 14 DEL 13 2 07 E RIPROPOSIZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n°1454 del 11/04/03 ha approvato il Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2002 per la concessione del contributo regionale del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui per la realizzazione di interventi di recupero e restauro di edifici pubblici di interesse storico-architettonico, stabilendo di far fronte alla prima annualità della detta spesa con l'impegno assunto con decreto dirigenziale n.1478 del 13/12/02 sul cap. 5318 ex U.P.B. 3.11.32 del bilancio regionale E.F.2002 ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi .

b. la medesima Giunta Regionale, con deliberazione n.1883 del 15/10/04 ha approvato il Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2003 la concessione del contributo regionale del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione mutui per la realizzazione di interventi di recupero e restauro di edifici pubblici di interesse storico-architettonico, stabilendo di far fronte alla prima annualità della detta spesa con l'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 2544 del 17/12/03 sul cap. 5318 ex U.P.B. 3.11.32 del bilancio regionale E.F.2003 ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi .

c. nel riparto di cui alle precitate delibere, tra gli altri, risulta incluso l'intervento relativo al recupero e restauro conservativo del Complesso S. Filippo Neri proposto dal Comune di Lauro (AV) a favore del quale è stata assentita la promessa di contributo regionale, per un massimo di venti anni, nella misura costante del 5% , pari ad annui :

   - Euro 18.750,00 sulla spesa di € 375.000,00 per il Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2002
   - Euro 19.500,00 sulla spesa di € 390.000,00 per il Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2003

d. in applicazione degli artt. 1 e 4 della L.R. 49/82, l'Assessore all'Urbanistica, Politica del Territorio, Tutela dei Beni Pesistico-Ambientali e Culturali, Edilizia Pubblica Abitativa, con note n°197113 del 19/05/03 e n°984552 del 13/12/04, ha comunicato al precitato comune l'assegnazione dei predetti contributi regionali ;

e. con note assunte al protocollo dell'A.G.C. 13 in data 03/05/04 e successive note integrative del 09/08/04 e 19/10/04 il Comune di Lauro (AV), relativamente al Piano 2002, ha trasmesso, unitamente agli atti prescritti per l'emissione del decreto di concessione del contributo regionale, la delibera di G.C. n. 81 del 28/04/04 di approvazione del progetto esecutivo di importo pari a € 375.000,00;

f. lo stesso Comune, con note assunte al protocollo dell'A.G.C. 13 in data 13/12/05 e successiva nota integrativa del 09/01/07, relativamente al Piano annualità 2003, ha trasmesso, unitamente agli atti prescritti per l'emissione del decreto di concessione del contributo regionale , la delibera di G.C. n. 201 del 23/11/05 di approvazione del progetto esecutivo di importo pari a € 390.000,00;

g. con decreto dirigenziale n. 7 del 25/1/05 e n. 14 del 13/2/07 per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato è stata disposta, ai sensi della L.R. 3/07 (ex L.R. 51/78), a favore del comune di Lauro (AV), la formale concessione del contributo pluriennale regionale :
   - di € 18.750,00 annui a parziale copertura delle rate di ammortamento del mutuo di € 375.000,00 di cui al Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2002;

- di € 19.500,00 annui a parziale copertura delle rate di ammortamento del mutuo di € 390.000,00 di cui al Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2003 .

DATO atto che :

a. con nota n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP. S.p.A., ha comunicato di avere attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assisiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 c. 76 della L. 311/2004 ;
b. l'art. 27 della L.R. n.1 del 30/1/08 ha modificato l'art. 64 e 68 della L.R. 3/07, nel senso che il contributo regionale è erogato direttamente agli Enti interessati
c. a seguito della nuova procedura attivata dalla Cassa DD.PP. S.p.A. il Settore Entrate e Spese con nota prot. 249045 del 20/3/08 ha comunicato di non aver dato esecuzione ai predetti DD. DD. n.7/05 e n.14/07;
d. il Settore Beni Culturali con nota del 16/6/2008 comunicava all'Ente interessato le determinazioni del Settore Entrate e Spese richiedendo gli atti integrativi necessari per la emissione del decreto di concessione del contributo regionale .

VISTO che :

a. tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;
b. il suddetto Comune con nota prot. 1125 del 21/2/2014 acquisita al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 17852 del 12/03/2014 ha trasmesso copia conforme della delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere comunale presso la Banca della Campania S.p.A. filiale di Nola (Na) per il prestito totale di € 765.000,00 ;
c. con la predetta delegazione è stato dato mandato all'Istituto di Credito sopraccitato di pagare alla Cassa DD.PP. S.p.A. la rata semestrale di € 29.813,85 per l'ammortamento del prestito entro il 30 giugno e il 31 dicembre di tutto il periodo di ammortamento, ovvero dal 1/1/2009 al 31/12/2028 con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolati con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento;

VISTO, altresì, che :

a. il Comune di Lauro (AV) , in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale della Campania n.4 del 15/3/2011 art. 1 comma 36, ha stipulato il mutuo con la Cassa DD.PP. S.p.A. entro il 31/12/2010 .

RITENUTO :

a. di dover procedere alla revoca dei DD.DD. n. 7 del 25/1/05 e n. 14 del 13/2/07 ;

b. di dover, ai sensi della citata L.R.3/2007, adeguarsi alle disposizioni suindicate e di dover procedere alla formale concessione del contributo regionale annuo pari ad € 38.250,00 sulla spesa di € 765.000,00 con 40 rate semestrali di euro € 19.125,00 cadauna, da corrispondere direttamente all'Ente interessato entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento .

c. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del contributo oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

- la L. R. n. 3/07 e successive modifiche ed integrazioni
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7
- la DGR n. 427 del 27/09/2013
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bila ncio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- la D.G.R. 186 del 5/6/2014 con la quale è stato approvato il Patto di stabilità per l'anno 2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare i DD.DD. n. 7 del 25/1/05 e n. 14 del 13/2/07 ;

2. di disporre a favore del Comune di Lauro (Av) per la realizzazione dell'intervento : Lavori di recupero e restauro conservativo del Complesso S. Filippo Neri la concessione del contributo regionale annuo di € 38.250,00 , sulla spesa di € 765.000,00 con 40 rate semestrali di euro € 19.125,00 cadauna, da corrispondere entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento .

3. di dare atto che la prima annualità del predetto contributo regionale di € 38.250,00 si farà fronte come di seguito specificato :
   - per € 18.750,00 con l'impegno assunto con decreto dirigenziale n.1478 del 13/12/02 sul cap.5318 ex U.P.B. 3.11.32 del bilancio regionale E.F.2002 - Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2002 ;
   - per € 19.500,00 con l'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 2544 del 17/12/03 sul cap. 5318 ex U.P.B. 3.11.32 del bilancio regionale E.F.2003 - Piano Esecutivo di finanziamento per l'anno 2003.

4. le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli Esercizi Finanziari di competenza ;

5. si fa obbligo all'Ente, destinatario del presente provvedimento, di attenersi alle disposizioni di cui alla L.R.3/07 e s.m.i. con particolare riguardo agli artt. 71 e 72 della medesima legge ed ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

6. disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del contributo oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :

   - alla UOD Gestione delle Spese regionali **(55 13 04 00)**
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico **(40 03 05 00)**
- Al Comune di Lauro (Av)

Murolo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Nadia Murolo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott.ssa Nadia Murolo**

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Piano esecutivo di finanziamento E. F. 2002 e 2003 L.R. 3 del 2007 ex L.R. 51/78
Interventi di recupero e restauro degli edifici di proprieta' pubblica di interesse storico architettonico ai sensi del D. Lgs. 42/04
Comune di Lauro (Av) Lavori di recupero e restauro conservativo del Complesso S. Filippo Neri
Revoca DD.DD. n. 7 del 25 /1 /05 n. 14 del 13 /2 /07 e riproposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Lauro (Av)	80012300648	765.000,00	DGR n°1454 del 11/04/03 - n.1883 del 15/10/04	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/home/index.iface

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 24/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER L'ANNO 2014/15 D D 150 DEL 04/09/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs. del 5 aprile 2002 n. 77 “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e ss.mm. e ii. all’art. 6 comma 5 prevede che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell`ambito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all`Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell’anno precedente quello di riferimento”.
- che con D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- che il Regolamento “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12/2001 assegna la competenza in materia di Servizio civile alla Direzione Generale 12- UOD 06;
- che la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio civile), nell' “Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per gli anni 2014-2015 ” del 16/06/2014, stabilisce che: “dal 16 giugno e fino alle ore 14,00 del 31 luglio 2014, gli Enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti per l'impiego di volontari in servizio civile nazionale in Italia e all'estero, sia per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani, sia a valere sulle risorse del FNSC di cui al Documento di Programmazione finanziaria per l'anno 2014;
- che tale termine dfi scadenza, con successivi Avvisi del 31 luglio e del 1° agosto 2014, è stato prorogato alla data del 4 agosto 2014 - ore 18, 00;

ACCERTATO

che entro i termini previsti nei citati Avvisi, gli Enti iscritti all'Albo della Regione Campania hanno presentato n. 525 progetti di Servizio civile, di cui n. 133 per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani e n. 392 a valere sul FNSC;

CONSIDERATA

l’urgenza di procedere:
1) alla valutazione di idoneità dei progetti presentati per l’attuazione del Programma Garanzia Giovani, entro il 10 ottobre 2014;
2) alla valutazione di merito dei progetti presentati a valere sul FNSC entro il termine del 31 gennaio 2015;

RITENUTO

necessario, pertanto, al fine di trasmettere all'UNSC la graduatoria di competenza regionale e garantire l'avvio dei progetti utilmente classificati, di integrare la composizione della Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2014/15 con la nomina dei componenti Mariavittoria Casillo e Pasquale Napolitano;

RITENUTO,

inoltre, di dover individuare nei funzionari incardinati nella UOD 06, Mariaelena Cortese, Stefania Barrel e Carlo Lettieri, i referenti regionali abilitati all’accesso al sistema informatico appositamente implementato per la procedura di valutazione di idoneità dei progetti di servizio civile presentati per l’attuazione del programma Garanzia Giovani

VISTI
- la legge 6 marzo 2001, n. 64;
- il D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77;
- il Protocollo d'Intesa tra UNSC , le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77 – siglato il 26/01/2006;
- il DM del 30 maggio 2014;
- la D.G.R.C. n. 1495 del 29/09/2006;
- gli Avvisi della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio civile) per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per gli anni 2014-2015 " del 16/06/2014, 31/07/2014 e 01/08/2014;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.G.R. n.209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero alla D.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di integrare** con la nomina dei dipendenti **Mariavittoria Casillo e Pasquale Napolitano** , la composizione della Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2014/15 - istituita con D.D. n.150 del 04/09/2014, che risulterà, pertanto, così costituita :

MARIAELENA CORTESE	matricola	12213	presidente;
STEFANIA BARREL	matricola	17471	componente;
CARLO LETTIERI	matricola	20939	componente;
MASSIMO SALLUSTO	matricola	15610	componente;
MARIA RIZZO	matricola	8999	componente;
NUNZIA LEONE	matricola	17054	componente;
ROSSANA CHIAROLANZA	matricola	9739	componente;
GAETANO SARRACINO	matricola	5474	componente;
MARIAVITTORIA CASILLO	matricola	20867	componente;
PASQUALE NAPOLITANO	matricola	9250	componente;
COSTANTINO ASPRINIO	matricola	1 7797	segreteria;
ROSARIA CINGOTTA	personale esterno		segreteria;
ANTONIETTA IAVARONE	personale esterno		segreteria

2. di precisare che per la valutazione di idoneità dei progetti di sevizio civile presentati per l'attuazione del Programma Garanzia Giovani, saranno impegnati esclusivamente i componenti Mariaelena Cortese, Stefania Barrel e Carlo Lettieri ;

3. **di confermare** che le riunioni della Commissione saranno considerate valide anche in presenza del Presidente e di almeno 3 componenti;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della somma necessaria alla copertura dei costi relativi alle attività della Commissione di valutazione e la liquidazione delle somme assegnate ad ogni componente/segretario della Commissione di cui al presente atto, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 77/2002 e dal protocollo d'intesa Stato/Regioni per l'entrata in vigore del D.lgs 77/2002, siglato dalla regione Campania in data 26 gennaio 2006;
5. **di disporre** la notifica del presente decreto ai singoli componenti della Commissione**;**
6. **di trasmettere** il presente atto:
   - alla UOD 01 della Direzione Generale 54/12 per gli adempimenti previsti dall'anagrafe delle prestazioni;
   - all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Burc ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
- agli interessati con valore di notifica.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 856 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: FESTIVAL DELLE CORTI NELLA TERRA DEL SARNO E I SUOI DEI - BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - CUP F19J14000620001 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei", dell'importo complessivo di € 210.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264478 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 9421 del 05/07/2014 e seguenti fino a nota n. 9850 dell'17/09/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 589416 del 8/09/2014 e 615056 dell'18/09/2014, il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei", corredato dalla Delibera di G.C. n. 100 del 25/07/2014 di approvazione, successivamente riapprovato con Delibera di GC n. 109 del 16/09/2014, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 210.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il geom. Francesco Nappi;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di G.C. n. 100 del 25/07/20 e riapprovato con Delibera di GC n. 109 del 16/09/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento " Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.200.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) con Delibera di G.C. n. 100 del 25.07.2014 e riapprovato con Delibera di G. C. n. 109 del 16.09.2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento " Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), dell'importo di €.200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 200.000,00**, l'intervento **"**Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei**" -** CUP CUP F19J14000620001 - Codice SMILE: 405 - del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di G.C. n. 100 del 25.07.2014 e rimodulato con Delibera di G. C. n. 109 del 16.09.2014:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

USCITE

A	**LAVORI:**		**€ 104.168,46**
a.1	Lavori a corpo :	€ 100.733,51	
a.2	di cui costi della mano d'opera non soggetti a ribasso (12,304%)	€ 12.816,39	
a.3	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (da computo)	€ 3.434,95	
a.4	LAVORI A BASE D'ASTA (A – a.2 – a.3)	€ 87.917,12	
B	**SERVIZI:**		**€ 55.000,00**
b.1	servizio di promozione (IVA e oneri compresi)	€ 10.000,00	
b.2	servizi artistici e spettacolo (IVA e oneri compresi)	€ 45.000,00	
C	**SOMME A DISPOSIZIONE STAZIONE APPALTANTE:**		
	SPESE DI ESECUZIONE		
c.1	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.000,00	
c.2	oneri per smaltimento in discarica autorizzata	€ 3.500,00	
c.3	Imprevisti (max 10% di A+B)	€ 15.916,85	
	totale		**€ 20.416,85**
	SPESE GENERALI E TECNICHE		
c.4	Spese tecniche comprensive del 4% cassa previdenziale, progettazione direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità (ex D.M.143 del 31/10/2013) max 12% di A		
c.4.1	direzione lavori e contabilità	€ 7.600,00	
c.4.2	sicurezza in fase di esecuzione	€ 3.100,00	
c.4.3	supporto al R.U.P.	€ 1.000,00	
c.4.4	spese di pubblicità	€ 800,00	
	totale		**€ 12.500,00**
c.5	Incentivo art. 13 bis D.L. n. 90/2014 entro il 2% A+B		**€ 2.166,16**
c.6	IVA e imposte dovute		
c.6.1	IVA sui lavori (10% su A)	€ 10.416,85	
c.6.2	IVA su spese generali e tecniche 22%	€ 2.750,00	
c.6.3	IVA su spese di esecuzione 22%	€ 990,00	
c.6.4	IVA su imprevisti 10% di c.3	€ 1.591,68	
	totale		**€ 15.748,53**
	Totale Spese		**€ 210.000,00**

ENTRATE

FINANZIAMENTO REGIONALE	€ 200.000,00	
DIRETTA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	€ 10.000,00	
Totale entrate		**€ 210.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 200.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di G.C. n. 100 del 25/07/2014 e riapprovato con Delibera di GC n. 109 del 16/09/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) (C.F. 00191250653), dell'importo di **€ 200.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 150.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.50.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;

12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 857 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: SAN FELICE A CANCELLO TRA STORIA, CULTURA E TRADIZIONE PRIMA EDIZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO - CUP C15F14000130005 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione", dell'importo complessivo di € 310.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di San Felice a Cancello;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264426 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di San Felice a Cancello di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 8557/2014, 9112/2014 e 9569/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 568211 del 26/08/2014, 589451 del 08/09/2014 e 615046 del 18/09/2014 il Comune di San Felice a Cancello ha trasmesso:

b.1. il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento " San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione", corredato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 11/08/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 310.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il Geometra Vincenzo Piscitelli;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.96 del'11/08/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione"", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di San Felice a Cancello con Delibera di Giunta Comunale n. 96 dell'11/08/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Felice a Cancello, dell'importo di €. 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 75.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 300.000,00,** l'intervento "San Felice a Cancello tra storia, cultura e tradizione prima edizione" **-** CUP C15F14000130005 - Codice SMILE:406 - del Comune di San Felice a Cancello, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 11/08/2014:

QUADRO ECONOMICO								
USCITE								
a1	Importo lav.misura				€ 119.699,10			
a2	Oneri Sicur.indiretti				€ 2.500,00			
	Totale Lavori A					**€ 122.199,10**		
a3	Iva sui lavori 10%					€ 12.219,91		
					TOT. Lavori Restauro (A)			**€ 134.419,01**
b1	S-T 10% : progett-C-Sicur- prog- esecut- dd.ll.				€ 10.619,91			
b2	Cassa S-T- 4% su b1				€ 424,80			
b3	Iva su S-T-22% su b1+b2				€ 2.429,84			
b4	Coord-Sic- in Esecuzione				€ 1.600,00			
b5	Cassa S-T-4% su b4				€ 64,00			
b6	Iva su S-T-22% su b4+b5				€ 366,08			
					TOT. (da b1 a b6)- **(B)**			**€ 15.504,62**
					Dis. Somme Amm.ne (A+B)			**€ 149.923,63**
	Direzione Artistica e Prog. Eventi					€ 10.000,00		
	Elaborazioni testi					€ 3.050,00		
	Allestimenti Eventi e degli Stand					€ 30.840,00		
	Acquisto prodotti degustazione					€ 6.000,00		
	Cast per Eventi					€ 57.100,00		
	Guide Turistiche					€ 5.000,00		
	Spese personale punti informativi					€ 8.540,00		
	Noleggio Pullman con autista per trasposto turistico					€ 5.100,00		
	Coordinamento e monitoraggio attività					€ 4.270,00		
	noleggio abiti medioevali					€ 3.800,00		
	Comunicazione: Progetto Grafico Marketing e materiale informativo					€ 21.450,00		
					Costi (C) sono inclusi di IVA al 22%			
					Somme Amm.ne (C)			**€ 155.150,00**
b7	Incentivi rup 35% del 2% di €.4,987,42				€ 1.745,60			
b8	Imprevisti + incentivi				€ 3.180,77			
					TOT. (b7 + b8)			**€ 4.926,37**
					TOT. Somme			**€ 310.000,00**

VOCE D'ENTRATA	TIPOLOGIA	IMPORTO
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 300.000,00
B	Diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (eventuale)	€ 10.000,00
C	Contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	
D	Ogni altra entrata (bigliettazione, merchandising)	
	TOTALE	**€ 310.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 300.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.96 dell'11/08/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Felice a Cancello (C.F.00163150618), dell'importo di **€ 300.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €. 75.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;

13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di San Felice a Cancello;
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 188 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 13/2013 "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE". ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI EX ART. 3, LETT. A), B), C), D), E), F). ES. FIN. 2014. CAP. 5141 (CON ALLEGATI).

CULTURA – L.R. n. 13/2013 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Assegnazione contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f). Es. Fin. 2014. Cap. 5141 (con allegati).

PREMESSO che:

- con la L.R. n. 13 del 6/09/2013 "**Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale"** la Regione Campania riconosce la pratica della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee e la crescita sociale e culturale dei cittadini e, pertanto, promuove e sostiene il libro, anche nelle sue forme più articolate e multimediali;
- che per l'Esercizio Finanziario 2014 il Bilancio approvato con LL.RR. nn. 3 e 4 del 16 gennaio 2014 e la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione, hanno previsto sul Cap. 5141 "**Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale ex L.R. 13/2013**" una dotazione finanziaria pari ad € **800.000,00**;
- che all'articolo 3 della L.R. n. 13/2013 sono previsti contributi per le attività editoriali indicate dalle lettere a), b), c), d), e) ed f);

CONSIDERATO che:

- la L.R. n. 13/2013, all'art. 17, ripartisce le risorse assegnate all'art. 3 della legge secondo le seguenti percentuali:
  1. **Alla lett. a) dell'art. 3 "Realizzazione del prodotto finito"** è assegnato il 20% (pari ad € 160.000,00) della disponibilità finanziaria stanziata per l'intera legge;
  2. **Alla lett. b) dell'art. 3 "Progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web e tecnologia internet, e-commerce e di comunicazione e promozione multimediale"** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00) della disponibilità finanziaria stanziata per l'intera legge;
  3. **Alla lett. c) dell'art. 3 "Attività di promozione tramite la rete libraria, la stampa e la diffusione di bollettini, novità e cataloghi….."** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
  4. **Alla lett. d) dell'art. 3 "Attività di promozione attraverso il sistema delle piccole librerie….."** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
  5. **Alla lett. e) dell'art. 3 "Attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e nazionale"** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
  6. **Alla lett. f) dell'art. 3 "Attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico"** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);

CONSIDERATO altresì

- Che l'art. 4 della citata Legge prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, comma 1, prevede i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- Che, ai sensi del predetto articolo 3 della L.R. 13/2013, sono pervenute presso questa U.O.D. 05 ed entro il 31/10/2013 (così come previsto dall'art. 4, comma 1 della stessa legge), 130 richieste di contributo per le disparate attività previste, da realizzarsi nel 2014;
- che di queste 130 richieste, 129 possono essere accolte, mentre deve essere esclusa l'istanza di Gesco Edizioni di Napoli, poiché non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7, comma 1 della L.R. 13/2013;
- che è necessario procedere, pertanto, all'assegnazione delle risorse assegnate, secondo le percentuali indicate dalla legge, alle case editrici che hanno fatto regolare richiesta;

VISTI:

- la L.R. n. 13/2013;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i piani di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 3 (lett. a), b), c), d), e), f)) della L.R.13/2013, secondo gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€=308.372,85**, da prelevare dal cap. 5141;
- di non ammettere al finanziamento ex art. 3 L.R. 13/2013 per l'anno 2014 la casa Editrice Gesco Edizioni di Napoli poiché non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7, comma 1 della L.R. 13/2013;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della predetta somma di € 308.372,85 sul cap. 5141 dell'es. fin. 2014 in favore dei beneficiari indicati negli allegati al presente provvedimento;
- di non assegnare una somma pari a € 51.627,15, al fine di rispettare i limiti ai contributi previsti dall'art. 5, commi 1 e 2 della L.R. 13/2013,
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5141	I	05	02	104	1.04.03.99.999	08.2	4	1.06.02

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dei contributi a ciascun soggetto beneficiario, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2014 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3, LETT. A)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Spring Edizioni s.r.l.	02544910611	Caserta	€ **3.245,27**
2	Scrittura & Scritture s.r.l.	04992011215	Napoli	€ **1.466,98**
3	Marcus Edizioni	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ **2.178,29**
4	Edizioni La Conchiglia	04701951214	Capri (Na)	€ **12.000,00**
5	I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano	00399780634	Napoli	€ **1.289,15**
6	Galzerano Editore	93011170656	Casalvelino Scalo (Sa)	€ **1.881,91**
7	Grimaldi C. Editore	07596250636	Napoli	€ **4.964,29**
8	Gruppo Pubblitaf s.a.s.	07648840630	Napoli	€ **2.030,10**
9	ABE Arturo Bascetta Editore	01940310640	Avellino	€ **2.830,33**
10	Edizioni Intra Moenia - Il Distico s.r.l.	05325741212	Napoli	€ **1.828,56**
11	Plectica Editrice	03726020658	Salerno	€ **992,76**
12	Flavius s.a.s.	03823220656	Pompei (Na)	€ **4.635,30**
13	Stamperia del Valentino di Paolo Izzo	07957860633	Napoli	€ **975,57**
14	D'Oriano Editore s.r.l.	02531491211	Pompei (Na)	€ **1.800,70**
15	Delta 3 Edizioni	02770150643	Grottaminarda (Av)	€ **1.970,83**
16	Clean a.r.l.	01853410635	Napoli	€ **1.348,42**
17	Edizioni D'If	07716460634	Napoli	€ **2.533,95**
18	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	€ **2.771,06**
19	Mephite s.r.l.	02291710644	Atripalda (Av)	€ **2.178,29**
20	Edizioni Saletta dell'Uva	02882350610	Caserta	€ **1.822,63**
21	Phoebus s.a.s.	02938401219	Casalnuovo di Napoli (Na)	€ **10.399,94**
22	Edizione Il Grappolo s.a.s.	04141650657	Mercato S. Severino (Sa)	€ **2.187,18**
23	Edizioni dell'Ippogrifo s.a.s.	02154360651	Sarno (Sa)	€ **8.034,81**
24	Lavegliacarlone Editore	02115830651	Battipaglia (Sa)	€ **3.156,35**
25	Michelangelo 1915 Editore	04834491211	Palma Campania (Na)	€ **1.170,59**
26	Bibliopolis Edizioni	07575130633	Napoli	€ **4.015,86**
27	Valtrend Editore	04919251217	Napoli	€ **1.988,61**
28	Cuzzolin s.r.l.	06083061215	Napoli	€ **5.153,97**
29	Ma.Zi.ma. S.a.s.	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€ **3.660,20**
30	Coop. Centro Iniziative Culturali	02243650658	Angri (Sa)	€ **1.644,81**
31	Edizioni Cronopio	05389690636	Napoli	€ **1.527,44**

32	Sabatia Editrice	00270560642	Avellino	**€**	**992,76**
33	Imagaenaria snc	06526631210	Ischia (Na)	**€**	**1.121,28**
34	Kairòs Ass.ne Culturale	04776661219	Napoli	**€**	**637,11**
35	Arte Tipografica s.a.s.	04797030634	Napoli	**€**	**7.928,11**
36	Iuppiter Group s.c.g.	07969430631	Napoli	**€**	**1.615,17**
37	Nicola Longobardi Editore	00569641210	Castellammare di Stabia (Na)	**€**	**12.000,00**
38	Franco Di Mauro Editore s.r.l.	01291221214	Sorrento (Na)	**€**	**2.842,19**
39	Edizioni Realtà Sannita	00167450626	Benevento	**€**	**3.067,44**
40	Edizioni Melagrana	03407230618	S. Felice a Cancello (Ce)	**€**	**1.585,53**
41	Graf s.r.l.	04824271219	Napoli	**€**	**2.168,81**
42	Simone s.p.a.	06939011216	Napoli	**€**	**2.326,48**
43	Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.	07623460636	Napoli	**€**	**5.438,50**
44	Editrice Cinetecnica	01439510395	Capaccio (Sa)	**€**	**862,36**
45	Prismi Editrice Politecnica	01357630639	Napoli	**€**	**1.621,39**
46	Adriano Gallina Editore s.a.s.	06569120634	Napoli	**€**	**2.178,29**
47	Marlin Editore s.r.l.	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	**€**	**1.914,51**
48	Graus Editore s.r.l.	04970411213	Napoli	**€**	**1.816,71**
49	Il Filo di Partenope	MRGCML55H48F839F	Napoli	**€**	**2.628,79**
50	Edizioni Dante & Descartes	04277290633	Napoli	**€**	**2.207,93**
51	Edimedia s.r.l.	01045300629	Benevento	**€**	**1.295,07**
52	Editrice Gaia s.r.l.	04705960658	Angri (Sa)	**€**	**1.585,53**
53	Centro Studi G.B. Vico - Edizioni Palazzo Vargas	03534330653	Napoli	**€**	**1.941,19**
54	Edizioni Lume s.r.l.	01274080629	Benevento	**€**	**1.111,32**
			TOTALE		**€ 158.570,64**

ART. 3, LETT. B)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	**Contributo assegnato**	
1	Scrittura & Scritture s.r.l.	04992011215	Napoli	€	450,00
2	Edizioni La Conchiglia	04701951214	Capri (Na)	€	1.640,35
3	E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a.	00289510638	Napoli	€	4.183,06
4	Plectica Editrice	03726020658	Salerno	€	586,05
5	Clean a.r.l.	01853410635	Napoli	€	896,14

6	Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a.	00269930632	Napoli	€	1.950,44
7	Edizioni D'If	07716460634	Napoli	€	1.330,26
8	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	€	648,07
9	Mephite s.r.l.	02291710644	Atripalda (Av)	€	759,70
10	Eracle s.r.l.	06389461218	Napoli	€	1.113,20
11	Phoebus s.a.s.	02938401219	Casalnuovo di Napoli	€	4.121,05
12	Edizioni dell'Ippogrifo s.a.s.	02154360651	Sarno (Sa)	€	1.206,23
13	Bibliopolis Edizioni	07575130633	Napoli	€	1.144,21
14	Ma.Zi.ma. S.a.s.	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€	734,89
15	Sabatia Editrice	00270560642	Avellino	€	517,83
16	Kairòs Ass.ne Culturale	04776661219	Napoli	€	524,03
17	La Scuola di Pitagora s.r.l.	05237011217	Napoli	€	1.020,17
18	Arte Tipografica s.a.s.	04797030634	Napoli	€	555,04
19	E.D.I. Editrice Domenicana Italiana	04047620630	Napoli	€	697,68
20	Nicola Longobardi Editore	00569641210	Castellammare di Stabia (Na)	€	3.314,82
21	Edizioni Realtà Sannita	00167450626	Benevento	€	1.950,44
22	Edizioni Melagrana	03407230618	S. Felice a Cancello (Ce)	€	834,12
23	Graf s.r.l.	04824271219	Napoli	€	1.035,68
24	Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.	07623460636	Napoli	€	1.330,26
25	Editrice Cinetecnica	01439510395	Capaccio (Sa)	€	561,25
26	Prismi Editrice Politecnica	01357630639	Napoli	€	2.135,62
27	Marlin Editore s.r.l.	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	€	604,66
28	Il Filo di Partenope	MRGCML55H48F839F	Napoli	€	716,29
29	Editrice Gaia s.r.l.	04705960658	Angri (Sa)	€	586,05
30	Tecnodid Editrice s.r.l.	00659430631	Napoli	€	1.516,31
31	Edizioni Lume s.r.l.	01274080629	Benevento	€	1.330,26
			TOTALE	€	39.994,18

ART. 3, LETT. C)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Spring Edizioni s.r.l.	02544910611	Caserta	**€ 1.695,08**
2	Galzerano Editore	93011170656	Casalvelino Scalo (Sa)	**€ 2.558,46**
3	ABE Arturo Bascetta Editore	01940310640	Avellino	**€ 4.501,08**
4	Edizioni Intra Moenia - Il Distico s.r.l.	05325741212	Napoli	**€ 723,77**
5	Plectica Editrice	03726020658	Salerno	**€ 831,69**
6	Stamperia del Valentino di Paolo Izzo	07957860633	Napoli	**€ 480,00**
7	Delta 3 Edizioni	02770150643	Grottaminarda (Av)	**€ 3.637,69**
8	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	**€ 1.695,08**
9	Mephite s.r.l.	02291710644	Atripalda (Av)	**€ 939,62**
10	Phoebus s.a.s.	02938401219	Casalnuovo di Napoli (Na)	**€ 7.954,62**
11	Bibliopolis Edizioni	07575130633	Napoli	**€ 1.047,54**
12	Sabatia Editrice	00270560642	Avellino	**€ 150,00**
13	Kairòs Ass.ne Culturale	04776661219	Napoli	**€ 831,69**
14	La Scuola di Pitagora s.r.l.	05237011217	Napoli	**€ 2.774,31**
15	Arte Tipografica s.a.s.	04797030634	Napoli	**€ 2.558,46**
16	E.D.I. Editrice Domenicana Italiana	04047620630	Napoli	**€ 5.083,86**
17	Marlin Editore s.r.l.	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	**€ 1.263,39**
18	Editrice Gaia s.r.l.	04705960658	Angri (Sa)	**€ 831,69**
			TOTALE	**€ 39.558,03**

ART. 3, LETT. D)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	**€ 2.000,00**
2	Phoebus s.a.s.	02938401219	Casalnuovo di Napoli (Na)	**€ 7.500,00**
3	Marlin Editore s.r.l.	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	**€ 750,00**
			TOTALE	**€ 10.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3, LETT. E)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Edizioni Intra Moenia - Il Distico s.r.l.	05325741212	Napoli	**€ 3.000,00**
2	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	**€ 3.000,00**
3	Mephite s.r.l.	02291710644	Atripalda (Av)	**€ 5.000,00**
4	Phoebus s.a.s.	02938401219	Casalnuovo di Napoli (Na)	**€ 8.000,00**
5	Arte Tipografica s.a.s.	04797030634	Napoli	**€ 1.000,00**
			TOTALE	**€ 20.000,00**

ART. 3, LETT. F)

RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2014

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo assegnato
1	I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano	00399780634	Napoli	**€ 2.218,12**
2	Grimaldi C. Editore	07596250636	Napoli	**€ 4.036,24**
3	Edizioni Intra Moenia - Il Distico s.r.l.	05325741212	Napoli	**€ 521,21**
4	Liguori Editore	00273040634	Napoli	**€ 14.944,98**
5	Edizioni La Città del Sole	07831700633	Napoli	**€ 1.854,50**
6	Edizioni Saletta dell'Uva	02882350610	Caserta	**€ 2.218,12**
7	Eracle s.r.l.	06389461218	Napoli	**€ 1.521,18**
8	Bibliopolis Edizioni	07575130633	Napoli	**€ 642,42**
9	La Scuola di Pitagora s.r.l.	05237011217	Napoli	**€ 945,44**
10	E.D.I. Editrice Domenicana Italiana	04047620630	Napoli	**€ 661,19**
11	Nicola Longobardi Editore	00569641210	Castellammare di Stabia (Na)	**€ 3.127,18**
12	Franco Di Mauro Editore s.r.l.	01291221214	Sorrento (Na)	**€ 1.690,87**
13	Edizioni Realtà Sannita	00167450626	Benevento	**€ 763,62**
14	Graf s.r.l.	04824271219	Napoli	**€ 513,93**
15	Editrice Cinetecnica	01439510395	Capaccio (Sa)	**€ 1.270,88**
16	Adriano Gallina Editore s.a.s.	06569120634	Napoli	**€ 1.309,06**
17	Edizioni Dante & Descartes	04277290633	Napoli	**€ 703,02**
18	Tecnodid Editrice s.r.l.	00659430631	Napoli	**€ 1.058,04**
			TOTALE	**€ 40.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 30/1990, ART. 2. ANNO 2012. RIPARTO CONTRIBUTI CASE EDITRICI CAMPANE CAP. 5142 (CON ALLEGATI)

CULTURA - L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2012. Riparto contributi case editrici campane Cap. 5142 (con allegati)

VISTA
- la L.R. n.30 del 27/04/1990, con la quale la Regione Campania, al fine di sollecitare lo sviluppo della comunità e la formazione del cittadino nonché la crescita del patrimonio culturale, concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'editoria con la pubblicazione di opere di alto valore culturale, l'organizzazione e la partecipazione a fiere e mostre, la pubblicazione di cataloghi, di collane o periodici attinenti il patrimonio storico, artistico, scientifico e socio-economico della Regione stessa, nonché mediante iniziative e campagne di pubblicizzazione e diffusione della lettura;

RILEVATO
- che per il 2012 la disponibilità assegnata alla citata legge era di €=100.000,00, da imputare sul Capitolo 5142 – Es. Fin. 2012 (ex U.P.B. 3.11.31);
- che per l'anno 2012 sono pervenute n. 40 istanze con richiesta di finanziamento, delle quali n. 37 possono essere regolarmente finanziate (allegato n. 1), mentre altre 3 (allegato n. 2) non possono essere ammesse a contributo, perché o pervenute fuori termine o carenti della prevista documentazione;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 854 del 18/12/2012 (impegno definitivo n. 6690 del 24/12/2012) si è proceduto alla prenotazione dell'impegno della somma di €=100.000,00 sul cap. 5142 della U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2012 a favore delle n. 37 istanze regolarmente pervenute con richiesta di finanziamento a questa U.O.D.;

CONSIDERATO
-che occorre, pertanto, procedere all'assegnazione dei contributi annuali (anno 2012) previsti dalla legge 30/1990, art. 2 (commi 1, 2 e 3), pari a **€=100.000,00**, sul cap. 5142 dell'Es. Fin. 2012, agli editori che ne abbiano fatto richiesta agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo;

VISTE
- la L.R.30/1990;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05.

D E C R E T A

1) di ritenere la premessa e quanto successivamente enunciato parte sostanziale ed integrante del presente atto;
2) di approvare il piano di riparto dei contributi, per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 2 (commi 1, 2 e 3) della L.R. n. 30/1990, in favore delle 37 Case Editrici della Campania indicate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€=100.000,00**, impegnati con Decreto Dirigenziale n. 854 del 18/12/2012 (impegno definitivo n. 6690 del 24/12/2012) sul cap. 5142;

3) di non ammettere al finanziamento ex art. 2 L.R. 30/1990 per l'anno 2012 numero 3 Case Editrici, di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le motivazioni ivi riportate;
4) di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5142	I	05	02	104	1.04.03.99.999	08.2	4	1.06.02	1623

5) di indicare, ai sensi delle DD.GG.RR.CC. n. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/01/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, **il codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623 "Trasferimenti correnti ad altre imprese"**;
6) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo assegnato a ciascun soggetto, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività A rtistiche e Culturali;
7) di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

.

Napoli

IL DIRIGENTE

L. R 30/1990 - art. 2 Riparto contributi - anno 2012

N	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	P.Iva/C.F.	Città	Contributi
1	**A.B.E. Arturo Bascetta Edizioni**	via Mancini, 52	83100	01940310640	Avellino	€ 5.265,23
2	**Arte Tipografica s.a.s. di Angelo Rossi & C.**	via San Biagio dei Librai, 39	80138	04797030634	Napoli	€ 4.012,03
3	**Bellini Editrice**	via Eldorado, 3	80132	05975770636	Napoli	€ 1.141,93
4	**Chirico Edizioni**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04646431215	Napoli	€ 4.501,61
5	**Clean a.r.l.**	via Diodato Loy, 19	80134	01853410635	Napoli	€ 1.122,79
6	**E.D.I. Editrice Domenicana Italiana**	via G. Marotta, 12	80133	04047620630	Napoli	€ 3.063,84
7	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane spa**	via Chiatamone, 7	80121	00289510638	Napoli	€ 749,84
8	**Editrice Cinetecnica di Amodio Giuseppe**	via Torre di Paestum, 197	84063	01439510395	Capaccio (Sa)	€ 4.503,03
9	**Edizioni Cronopio**	via Broggia, 11	80135	5389690636	Napoli	€ 2.108,57
10	**Edizioni dell'Ippogrifo s.a.s**	via Marcullo, 39/D	84087	2154360651	Sarno (Sa)	€ 1.872,43
11	**Edizioni D'If**	vico Lungo del Gelso a	80132	07716460634	Napoli	€ 4.374,70
12	**Edizioni Il Grappolo s.a.s.**	piazza del Galdo	84080	04141650657	Mercato S. Severino (Sa)	€ 856,73
13	**Edizioni La Conchiglia s.a.s**	via Le Botteghe, 29	80073	4701951214	Capri (Na)	€ 3.286,71
14	**Edizioni Melagrana**	vico I Castello 37	81027	03407230618	S. Felice a Cancello (Ce)	€ 2.936,10
15	**Edizioni Palazzo Vargas**	Palazzo de Vargas, 1	84070	03534330653	Vatolla di Perdifumo (Sa)	€ 714,11
16	**Edizioni Spartaco s.r.l.**	piazza Adriano, 21	81055	03540820614	S. M. Capua Vetere (Ce)	€ 2.800,32
17	**Flavius s.a.s.**	via Plinio, 76	80045	03823220656	Pompei (Na)	€ 3.081,80
18	**Galzerano Editore**	via Nazionale	84040	93011170656	Casalvelino Scalo (Sa)	€ 2.521,68
19	**Graf s.r.l.**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04824271219	Napoli	€ 2.461,91
20	**Graus Editore**	p.zza San Domenico Maggiore, 9	80134	04970411213	Napoli	€ 2.246,26
21	**Grimaldi & C. Editori**	Riviera di Chiaia, 215	80121	07596250636	Napoli	€ 3.044,93
22	**Gruppo Associati Pubblitaf s.a.s.**	via Santa Lucia, 84	80132	7648840630	Napoli	€ 3.649,37
23	**I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano**	via Giacinto Gigante, 34	80136	00399780634	Napoli	€ 1.402,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. R 30/1990 - art. 2 Riparto contributi - anno 2012

N	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	P.Iva/C.F.	Città	Contributi
24	**Iuppiter Group s.c.g.**	via dei Mille, 159	80121	7969430631	Napoli	€ 3.421,10
25	**L'Ancora del Mediterraneo s.r.l.**	via E. De Marinis, 19	80134	07315860630	Napoli	€ 7.880,44
26	**L'Isola dei Ragazzi s.r.l.**	via Mergellina, 23	80122	07193180630	Napoli	€ 4.495,58
27	**Luca Torre Editore**	via Toledo, 156	80134	TRRLCU37R09F839K	Napoli	€ 768,99
28	**Ma.zi.ma. S.a.s. di Ciro Marino**	vico Orto, 2	80040	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€ 4.032,07
29	**Marcus Edizioni**	via Raffaele Viviani, 8	80010	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 2.650,01
30	**Marlin Editore s.r.l.**	via Biblioteca Avallone, 103	84013	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 2.234,58
31	**Oxiana Edizioni**	via La Guardia, 5/a	80071	03160151217	Anacapri (Na)	€ 1.541,46
32	**Sabatia Editrice**	via Derna, 2	83100	00270560642	Avellino	€ 556,82
33	**Scrittura & Scritture Edizioni**	via Burali d'Arezzo, 9	80138	04992011215	Napoli	€ 827,17
34	**Scuderi Editrice**	c.da Caselle, 6 - fr. Picarelli	83100	01840060642	Avellino	€ 3.649,37
35	**Spring Edizioni s.r.l.**	via Tevere, 18	81100	02544910611	Caserta	€ 2.669,15
36	**Tecnodid Editrice**	piazza Carlo III, 42	80137	00659430631	Napoli	€ 2.944,66
37	**Valentino Editore di Turco Erminia**	via Quercia, 64	80074	06924631218	Casamicciola Terme (Na)	€ 609,81
						€ 100.000,00
						€ 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
Domande escluse anno 2012

N	SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO	CITTA'	PR	MOTIVO DI ESCLUSUIONE
1	**Liguori Editore**	via Posillipo, 394	Napoli	Na	Fuori Termine
2	**Delta 3 Edizioni**	via Valle, 89/91	Grottaminarda	Av	Fuori Termine
3	**Giuseppe Vozza Editore in Casolla s.r.l.**	via Iannelli, 24	Caserta	Ce	Documentazione incompleta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 30/1990, ART. 2. ANNO 2011. RIPARTO CONTRIBUTI CASE EDITRICI CAMPANE CAP. 5142 (CON ALLEGATI)

CULTURA - L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2011. Riparto contributi case editrici campane Cap. 5142 (con allegati)

VISTA
- la L.R. n.30 del 27/04/1990, con la quale la Regione Campania, al fine di sollecitare lo sviluppo della comunità e la formazione del cittadino nonché la crescita del patrimonio culturale, concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'editoria con la pubblicazione di opere di alto valore culturale, l'organizzazione e la partecipazione a fiere e mostre, la pubblicazione di cataloghi, di collane o periodici attinenti il patrimonio storico, artistico, scientifico e socio-economico della Regione stessa, nonché mediante iniziative e campagne di pubblicizzazione e diffusione della lettura;

RILEVATO
- che per il 2011 la originaria disponibilità assegnata alla citata legge era di €=100.000,00, da imputare sul Capitolo 5142 – Es. Fin. 2011 (ex U.P.B. 3.11.31);
- che a seguito degli impegni effettuati per le spese connesse alla partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Torino, svoltasi dal 12 al 16 maggio 2011 la disponibilità residua sul capitolo 5142/2011 U.P.B. 3.11.31 è di **€=49.967,80**;
- che per l'anno 2011 sono pervenute n. 63 istanze con richiesta di finanziamento, delle quali n. 58 possono essere regolarmente finanziate (allegato n. 1), mentre altre 5 (allegato n. 2) non possono essere ammesse a contributo, perché o pervenute fuori termine o carenti della prevista documentazione;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale D.D. n. 821 del 6/12/2011 (impegno definitivo n. 3822 del 15/12/2011), si è proceduto alla prenotazione dell'impegno della residua somma di €=49.967,80 sul cap. 5142 dell'Es. Fin. 2011 a favore delle n. 58 istanze regolarmente pervenute con richiesta di finanziamento a questo Settore;

CONSIDERATO
-che occorre, pertanto, procedere all'assegnazione dei contributi annuali (anno 2011) previsti dalla legge 30/1990, art. 2 (commi 1, 2 e 3), pari a **€=49.967,80**, sul cap. 5142 dell'Es. Fin. 2011, agli editori che ne abbiano fatto richiesta agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo;

VISTE
- la L.R.30/1990;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05.

D E C R E T A

1) di ritenere la premessa e quanto successivamente enunciato parte sostanziale ed integrante del presente atto;
2) di approvare il piano di riparto dei contributi, per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 2 (commi 1, 2 e 3) della L.R. n. 30/1990, in favore delle 58 Case Editrici della Campania indicate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€=49.967,80**,

impegnati con Decreto Dirigenziale n. 821 del 6/12/2011 (impegno definitivo n. 3822 del 15/12/2011) sul cap. 5142;
3) di non ammettere al finanziamento ex art. 2 L.R. 30/1990 per l'anno 2011 numero 5 Case Editrici, di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le motivazioni ivi riportate;
4) di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5142	I	05	02	104	1.04.03.99.999	08.2	4	1.06.02	1623

5) di indicare, ai sensi delle DD.GG.RR.CC. n. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/01/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, **il codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623 "Trasferimenti correnti ad altre imprese"**;
6) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo assegnato a ciascun soggetto, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2011 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività A rtistiche e Culturali;
7) di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

.

Napoli

IL DIRIGENTE

RIPARTO CONTRIBUTI
L.R. 30/90- ANNO 2011

N	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	P.Iva/C.F.	Città	Contributi
1	**ABE Arturo Bascetta Edizioni**	via Mancini, 52	83100	01940310640	Avellino	€ 1.502,35
2	**Alfredo Guida Editore**	via Port'Alba 19	80134	05208930635	Napoli	€ 1.088,53
3	**Arte Tipografica SAS di A. Rossi & C.**	via San Biagio dei Librai, 39	80138	04797030634	Napoli	€ 770,86
4	**Bellini Editrice**	via Michelangelo da Caravaggio, 76	80126	05975770636	Napoli	€ 458,69
5	**Blado Editori Associati s.n.c.**	via Plinio, 161	80045	01515821211	Pompei (Na)	€ 477,35
6	**Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.**	c.so Amedeo di Savoia, 210	80136	07623460636	Napoli	€ 1.978,92
7	**Chirico**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04646431215	Napoli	€ 1.736,09
8	**Clean Editore**	via Diodato Loy, 19	80134	01853410635	Napoli	€ 457,43
9	**Colonnese Editore**	via San Pietro a Majella, 7	80138	04993611211	Napoli	€ 557,44
10	**Coop. Centro Iniziative Culturali**	via Murelle, 65	84012	02243650658	Angri (Sa)	€ 454,92
11	**Cosmo ADV**	p.zza Matteotti, 7	80133	6404310630	Napoli	€ 873,46
12	**Cuzzolin s.r.l.**	via G. Jannelli, 256	80131	06083061215	Napoli	€ 1.088,53
13	**Edimedia s.r.l.**	via Vanvitelli, 26	82100	01045300629	Benevento	€ 462,68
14	**Editoriale Scientifica srl**	via San Biagio dei Librai, 39	80138	00787110634	Napoli	€ 1.196,46
15	**Editrice Cinetecnica**	via Torre di Paestum, 197	84063	01439510395	Capaccio (Sa)	€ 1.817,03
16	**Editrice Domenicana Italiana s.r.l.**	via G. Marotta, 12	80133	04047620630	Napoli	€ 888,03
17	**Edizioni Dell'Ippogrifo**	via Marcullo, 39/D	84087	2154360851	Sarno (Sa)	€ 674,32
18	**Edizioni Delta 3**	via Valle, 89/91	83035	02184810642	Grottaminarda (Av)	€ 706,54
19	**Edizioni D'If**	vico Lungo del Gelso a Toledo, 53a	80132	07716460634	Napoli	€ 1.196,46
20	**Edizioni Il Chiostro**	viale dei Rettori, 34	82100	01110480629	Benevento	€ 895,89

21	**Edizioni Il Grappolo s.a.s.**	piazza del Galdo	84080	04141650657	Mercato S. Severino (Sa)	€	379,78
22	**Edizioni La Conchiglia**	via Le Botteghe, 29	80073	4701951214	Capri (Sa)	€	1.007,59
23	**Edizioni Libreria Dante & Descartes**	via Mezzocannone, 75	80134	DMIRND57R12F839E	Napoli	€	967,89
24	**Edizioni Melagrana**	vico I Castello 37	81027	03407230618	S. Felice a Cancello	€	1.032,36
25	**Edizioni Palazzo Vargas**	via San Biagio dei Librai, 35	80138	03534330653	Napoli	€	338,69
26	**Edizioni Realtà Sannita**	via Piermarini, 61	82100	00167450626	Benevento	€	793,72
27	**Edizioni Saletta dell'Uva Piccola Società ar.l.**	p.zza Matteotti, 3	81100	02882350610	Caserta	€	848,20
28	**Edizioni Scientifiche Italiane**	via Chiatamone, 7	80121	00289510638	Napoli	€	379,78
29	**Esselibri spa**	via F. Russo, 33	80123	5701350638	Napoli	€	343,46
30	**Flavius s.a.s.**	via Plinio, 76	80045	03823220656	Pompei (Na)	€	741,84
31	**Francesco Giannini & figli**	via Cisterna dell'Olio, 6/B	80134	269930632	Napoli	€	953,62
32	**Galzerano Editore**	via Nazionale	84040	93011170656	Casalvelino Scalo (S	€	834,16
33	**Graf s.r.l.**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04824271219	Napoli	€	742,88
34	**Graus Editore**	p.zza San Domenico Maggiore, 9	80134	04970411213	Napoli	€	614,36
35	**Grimaldi & C. Editori**	Riviera di Chiaia, 215	80121	07596250636	Napoli	€	541,20
36	**I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano**	via Giacinto Gigante, 34	80136	00399780634	Napoli	€	783,96
37	**Imagaenaria snc**	via Luigi Mazzella, 46-50	80077	06526631210	Ischia (Na)	€	559,62
38	**Ipermedium Comunicazione e Servizi**	via Santella - p.co La Perla - sc. E	81055	3020190611	S. Maria Capua Vetere (Ce)	€	1.493,26
39	**L'Isola dei ragazzi srl**	via Mergellina, 23	80122	07193180630	Napoli	€	1.304,38
40	**Kairòs Edizioni**	via Arte della Lana, 16	80138	04776661219	Napoli	€	759,88
41	**L'Ancora del Mediterraneo**	via E. De Marinis, 19	80134	07315860630	Napoli	€	2.113,83
42	**Lavegliacarlone Editore**	via Guicciardini, 31	84091	02115830651	Battipaglia (Sa)	€	843,41
43	**Liguori Editore**	via Posillipo, 394	80123	00273040634	Napoli	€	497,34
44	**L'Opera Editrice soc. coop. a.r.l.**	via Cammarota, 2	84078	0657710653	Vallo della Lucania (	€	588,39
45	**Luca Torre Editore**	via Toledo, 156	80134	TRRLCU37R09F839K	Napoli	€	339,93
46	**Marcus Edizioni**	via Raffaele Viviani, 8	80010	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€	779,17

47	**Massa Editore**	piazza Nicola Amore, 14	80138	07447330635	Napoli	€	1.061,55
48	**Mephite srl**	via San Nicola, 31	83042	02291710644	Atripalda (Av)	€	1.924,96
49	**Michelangelo 1915 Editore**	via nuova Sarno, 187	80036	04834491211	Palma Campania (N	€	593,04
50	**Nicola Longobardi S.r.l.**	via Napoli, 201	80053	00569641210	Castellammare di S	€	1.250,42
51	**Paparo Edizioni**	via Vannella Gaetani, 27	80121	07714840639	Napoli	€	1.142,50
52	**Plectica Editrice**	via Botteghelle, 55	84121	03726020658	Salerno	€	459,70
53	**Sabatia Editrice**	via Derna, 2	83100	00270560642	Avellino	€	317,50
54	**Scrittura & Scritture**	via Burali d'Arezzo, 9	80138	04992011215	Napoli	€	382,60
55	**Scuderi Editrice**	c.da Caselle, 6 - fr. Picarelli	83100	01840060642	Avellino	€	1.007,59
56	**Spring Edizioni s.r.l.**	via Tevere, 18	81100	02544910611	Caserta	€	961,46
57	**Stamperia del Valentino**	via Raffaele Tarantino, 4	80129	07957860633	Napoli	€	511,55
58	**Valentino Comunicazione s.a.s.**	via Quercia, 64	80074	7385550632	Casamicciola Terme	€	490,22
						€	49.967,80

ALLEGATO B
Domande escluse anno 2011

N	SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO	CITTA'	PR	MOTIVO DI ESCLUSUIONE
1	**Giuseppe Vozza Editore**	via Iannelli, 24	Caserta	Ce	Documentazione incompleta
2	**Edizioni Intra Moenia**	via Costantinopoli, 94	Napoli	Na	Fuori Termine
3	**C.U.E.S.**	via Ponte don Melillo	Fisciano	Sa	Fuori Termine
4	**Edizioni Sparton**	via G. Jannelli, 23	Napoli	Na	Documentazione incompleta
5	**Gaia Editrice**	via Tenente Manniello, 3	Angri	Sa	Documentazione incompleta

Decreto Dirigenziale n. 185 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 30/1990, ART. 2. ANNO 2010. RIPARTO CONTRIBUTI CASE EDITRICI CAMPANE CAP. 5142 (CON ALLEGATI)

CULTURA - L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2010. Riparto contributi case editrici campane Cap. 5142 (con allegati)

VISTA
- la L.R. n.30 del 27/04/1990, con la quale la Regione Campania, al fine di sollecitare lo sviluppo della comunità e la formazione del cittadino nonché la crescita del patrimonio culturale, concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'editoria con la pubblicazione di opere di alto valore culturale, l'organizzazione e la partecipazione a fiere e mostre, la pubblicazione di cataloghi, di collane o periodici attinenti il patrimonio storico, artistico, scientifico e socio-economico della Regione stessa, nonché mediante iniziative e campagne di pubblicizzazione e diffusione della lettura;

RILEVATO
- che per il 2010 la originaria disponibilità assegnata alla citata legge era di €=150.000,00, da imputare sul Capitolo 5142 – Es. Fin. 2010 (U.P.B. 3.11.31);
- che a seguito degli impegni effettuati per le spese connesse alla partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Torino, svoltasi dal 13 al 17 maggio 2010 la disponibilità residua sul capitolo 5142/2010 U.P.B. 3.11.31 è di €=83.334,38;
- che con atto deliberativo n. 914 del 17/12/2010 la Giunta ha approvato una variazione al Bilancio Gestionale 2010, che ha comportato, tra gli altri, un decremento, in termini di competenza e di cassa, dello stanziamento del capitolo 5142 pari a € 37.500,00;
- che per l'anno 2010 sono pervenute n. 65 istanze con richiesta di finanziamento, delle quali n. 61 possono essere regolarmente finanziate (allegato n. 1), mentre altre 4 (allegato n. 2) non possono essere ammesse a contributo, perché o pervenute fuori termine o carenti della prevista documentazione;
- che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 1111 del 28/12/2010 (impegno definitivo n. 5750 dell'11/01/2011) si è proceduto alla prenotazione dell'impegno della residua somma di **€=45.834,38** sul cap. 5142 della U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2010 a favore delle n. 61 istanze regolarmente pervenute con richiesta di finanziamento a questo Settore;

CONSIDERATO
-che occorre, pertanto, procedere all'assegnazione dei contributi annuali (anno 2010) previsti dalla legge 30/1990, art. 2 (commi 1, 2 e 3), pari a **€=45.834,38**, sul cap. 5142 U.P.B. 3.11.31 Es. Fin. 2010, agli editori che ne abbiano fatto richiesta agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo;

VISTE
- la L.R.30/1990;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05.

D E C R E T A

1) di ritenere la premessa e quanto successivamente enunciato parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2) di approvare il piano di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 2 (commi 1, 2 e 3) della L.R.30/1990, secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€=45.834,38**, impegnati con Decreto Dirigenziale n. 1111 del 28/12/2010 (impegno definitivo n. 5750 dell'11/01/2011) sul cap. 5142;
3) di non ammettere al finanziamento ex art. 2 L.R. 30/1990 per l'anno 2010 numero 4 Case Editrici, di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per le motivazioni ivi riportate;
4) di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5142	I	05	02	104	1.04.03.99.999	08.2	4	1.06.02	1623

5) di indicare, ai sensi delle DD.GG.RR.CC. n. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/01/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell' art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05/03/2007, **il codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623 "Trasferimenti correnti ad altre imprese"**;
6) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo assegnato a ciascun soggetto, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività A rtistiche e Culturali;
7) di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

.

IL DIRIGENTE

RIPARTO CONTRIBUTI EX L.R. 30/90 - ANNO 2010

	Casa Editrice	Indirizzi	Cap	P.Iva/C.F.	Città	Contributi
1	**ABE - Arturo Bascetta Edizioni**	via Mancini, 52	83100	01940310640	Avellino	€ 1.397,13
2	**Adriano Gallina Editore sas**	Salita Tarsia, 142	80135	06569120634	Napoli	€ 921,48
3	**Alfredo Guida Editore**	via Port'Alba 19	80134	05208930635	Napoli	€ 808,77
4	**Arte Tipografica s.a.s.**	via San Biagio dei Librai, 39	80138	04797030634	Napoli	€ 853,85
5	**Bellini Editrice**	via Michelangelo da Carava	80126	05975770636	Napoli	€ 417,58
6	**Bibliopolis Edizioni**	via Arangio Ruiz, 83	80122	07575130633	Napoli	€ 451,85
7	**Blado Editori Associati snc**	via Plinio, 161	80045	01515821211	Pompei (Na)	€ 426,73
8	**British American School s.a.s. - Edizioni Creativa**	via Mazzini, 5	80059	05050961217	Torre del Greco (Na)	€ 574,41
9	**Chirico**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04646431215	Napoli	€ 1.507,60
10	**Clean a.r.l.**	via Diodato Loy, 19	80134	01853410635	Napoli	€ 518,46
11	**Consorzio Editoriale Fridericiana**	via Partenope, 36	80121	06940570630	Napoli	€ 315,22
12	**Coop. Centro Iniziative culturali**	via Murelle, 65	84012	02243650658	Angri (Sa)	€ 365,15
13	**Cuzzolin srl**	via Gabriele Jannelli, 256	80131	06083061215	Napoli	€ 966,57
14	**Delta 3 Edizioni**	via Valle, 89/91	83035	02184810642	Grottaminarda (Av)	€ 531,16
15	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	via Chiatamone, 7	80121	00289510638	Napoli	€ 422,93
16	**EdiMedia s.r.l.**	via Vanvitelli, 26	82100	01045300629	Benevento	€ 458,43
17	**Editore Valtrend s.a.s.**	via Michele Cammarano, 8	80129	04919251217	Napoli	€ 763,68
18	**Editoriale Scientifica**	via San Biagio dei Librai, 39	80138	00787110634	Napoli	€ 853,85
19	**Editrice Cinetecnica**	via Torre di Paestum, 197	84063	01439510395	Capaccio (Sa)	€ 1.755,58
20	**Editrice Domenicana Italiana s.r.l.**	via G. Marotta, 12	80133	04047620630	Napoli	€ 902,02
21	**Edizione Il Grappolo**	piazza del Galdo	84080	04141650657	Mercato S. Severino (Sa)	€ 383,89

22	**Edizioni Dante & Descartes**	via Mezzocannone, 75	80134	04277290633	Napoli	€	740,53
23	**Edizioni D'If**	vico Lungo del Gelso a Toledo, 53a	80132	07716460634	Napoli	€	889,61
24	**Edizioni Il Chiostro**	viale dei Rettori, 34	82100	01110480629	Benevento	€	705,89
25	**Edizioni Intra Moenia**	via Costantinopoli, 94	80138	05325741212	Napoli	€	715,30
26	**Edizioni Melagrana**	vico I Castello, 37	81027	03407230618	S. Felice a Cancello (Ce)	€	1.041,19
27	**Edizioni Palazzo Vargas**	via S. Biagio dei Librai, 35	80138	03534330653	Napoli	€	413,34
28	**Edizioni Realtà Sannita**	viale dei Rettori, 27	82100	00167450626	Benevento	€	711,35
29	**Edizioni Saletta dell'Uva**	p.zza Matteotti, 3	81100	02882350610	Caserta	€	753,71
30	**Edizioni Spartaco s.r.l.**	piazza Adriano, 21	81055	03540820614	Santa Maria Capua Vetere	€	670,65
31	**Elio Sellino Editore**	via S. Soldi, 8	83100	01962040646	Avellino	€	696,05
32	**Flavius s.a.s.**	via Plinio, 76	80045	03823220656	Pompei (Na)	€	716,07
33	**Graf s.r.l.**	Viale degli Oleandri, 19	80131	04824271219	Napoli	€	777,25
34	**Graus Editore**	p.zza San Domenico Maggiore, 9	80134	04970411213	Napoli	€	493,83
35	**Grimaldi & C. Editori s.r.l.**	Riviera di Chiaia, 215	80121	07596250636	Napoli	€	763,68
36	**I.G.E.I. - Istituto Grafico Editoriale Italiano**	via Giacinto Gigante, 34	80136	00399780634	Napoli	€	611,74
37	**Imagaenaria**	via Giovanni da Procida, 13	80070	06526631210	Ischia (Na)	€	648,84
38	**Kairòs Edizioni**	via Arte della Lana, 16	80138	04776661219	Napoli	€	750,62
39	**Kat edizioni**	via Madonna delle Grazie	82010	00900960626	Bucciano (Bn)	€	853,85
40	**L'Ancora del Mediterraneo**	via E. De Marinis, 19	80134	07315860630	Napoli	€	1.620,32
41	**Liguori Editore**	via Posillipo, 394	80123	00273040634	Napoli	€	316,31
42	**L'Isola dei Ragazzi Edizioni s.r.l.**	via Mergellina, 23	80122	07193180630	Napoli	€	989,11
43	**Luca Torre Editore**	via Toledo, 156	80134	TRRLCU37R09F839K	Napoli	€	351,07
44	**Luciano Editore**	via P. Francesco Denza, 7	80138	06740280638	Napoli	€	808,77
45	**Marcus Edizioni**	via Raffaele Viviani, 8	80010	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€	662,19
46	**Massa Editore**	piazza Nicola Amore, 14	80138	07447330635	Napoli	€	808,77
47	**Mephite s.r.l.**	via San Nicola, 31	83042	02291710644	Atripalda (Av)	€	1.597,78
48	**Michelangelo 1915 editore s.a.s.**	via nuova Sarno, 187	80036	04834491211	Palma Campania (Na)	€	867,65
49	**Michele Di Salvo Editore**	via Crispi, 36/a	80121	07522680631	Napoli	€	837,35

50	**Nicola Longobardi Editore**	via Napoli, 201	80053	00569641210	Castellammare di Stabia	€	966,57
51	**Oxiana Edizioni**	via La Guardia, 5a	80071	03160151217	Anacapri (Na)	€	541,00
52	**Paparo Editore s.r.l.**	via Vannella Gaetani, 27	80121	07714840639	Napoli	€	763,68
53	**Phoebus Edizioni**	Corso Umberto I, 119	80013	02938401219	Casalnuovo (Na)	€	876,40
54	**Plectica Editrice s.a.s.**	via Botteghelle, 55	84121	03726020658	Salerno	€	650,51
55	**Scrittura & Scritture**	via Burali d'Arezzo, 9	80138	04992011215	Napoli	€	317,27
56	**Scuderi Editrice**	c.da Caselle, 6 - fr. Picarelli	83100	01840060642	Avellino	€	831,31
57	**Spring Edizioni s.r.l.**	via Tevere, 18	81100	02544910611	Caserta	€	966,57
58	**Stamperia del Valentino**	via Raffaele Tarantino, 4	80129	07957860633	Napoli	€	476,64
59	**Tullio Pironti srl**	c.so Amedeo di Savoia, 210	80136	07623460636	Napoli	€	1.552,69
60	**Nonsoloparole.com Edizioni**	via casa Coppola, 64	80040	04068291212	Pollena Trocchia (Na)	€	243,96
61	**Gaetano Colonnese Editore**	via San Pietro a Majella, 7	80138	04993611211	Napoli	€	238,62
						€	**45.834,38**

ALLEGATO B
Domande escluse anno 2010

N	SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO	CITTA'	PR	MOTIVO DI ESCLUSUIONE
1	**Edizioni dell'Ippogrifo**	via Marcullo, 39/D	Sarno	Sa	Documentazione incompleta
2	**Millennium Editrice**	via Madonna delle Grazie, 112	Angri	Sa	Documentazione incompleta
3	**Officine Zephiro**	via Carammone, 4	Amalfi	Na	Documentazione incompleta
4	**Galzerano Editore**	via Nazionale	Casalvelino Scalo	Sa	Fuori termine

Decreto Dirigenziale n. 189 del 23/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 7 DEL 14/03/2003 ART. 11 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ES. FIN. 2009 CAP. 5104

VISTA
- la L.R. n. 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;

CONSIDERATO
- che la legge all'art. 2 stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio ed ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della Cultura;
- che l'art. 11 della legge medesima stabilisce di concedere contributi straordinari per iniziative culturali realizzate sotto l'egida della Regione Campania in collaborazione con il Servizio Cultura;
- che l'art. 16 della L.R. 7/2003 stabilisce che sono iscritte nell'Albo Regionale –Sezione Speciale- di cui all'art. 7 le Istituzioni di Alta cultura che ricevevano contributi regionali in base alle leggi abrogate dall'art. 19 comma 2 e che sono iscritti nell'Albo regionale di cui all'art. 6 gli Enti e le Associazioni già inseriti nella tabella istituita ai sensi della L.R. 49/85 limitatamente al biennio 2003/2004;
-che con D.G.R. n. 2189 del 27/6/2003 in sede di prima attuazione dell' art. 16 della L.R. 7/2003 si è istituito l'Albo Regionale delle Associazioni Istituzioni e Fondazioni ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003;
- che con più provvedimenti amministrativi sono stati iscritti nell'Albo regionale ai sensi degli artt. 6 e 7 della citata legge altri enti culturali, il cui inserimento è stato stabilito dal Comitato Scientifico nominato con D.G.R. n. 3860 del 30/12/2003 e previsto dall'art. 14 della L.R. 7/2003;
- che l'art. 4, comma 2 della L.R. 7/2003 stabilisce che una quota del F.U.C. è destinata alle Amministrazioni Provinciali per il finanziamento delle iniziative culturali promosse dalle associazioni Culturali iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art. 9 della legge medesima;
- che le Amministrazioni Provinciali di Avellino Benevento , Salerno e Caserta hanno istituito con propri provvedimenti l'Elenco Provinciale delle Associazioni ai sensi dell'art. 9 ;
- che con Deliberazione n. 465 del 18/3/2009 avente ad aggetto "L.R. 14/03/2003 n. 7- Artt. 3 e 5. Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2009)" il Comitato Scientifico ha assegnato il 35% delle risorse disponibili per i contributi da assegnare alle richieste pervenute ai sensi dell'art. 11 della predetta normativa.
- che con D.G.R. n. 184 del 13/2/2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. 7/2003 ;

RILEVATO
- con i decreti dirigenziali nn. 1001 del 05/08/2009 e n. 1512 del 31/12/2009 sul cap. 5104 per l'es. fin. 2009 si impegnava la dotazione complessiva pari a € 1.170.000,00 (impegno definitivo);
- che i beneficiari dei contributi della L.R. 7/2003 sono individuati tra gli Enti con personalità giuridica (art. 6), gli Istituti di Alta Cultura della Regione Campania (art. 7), le Amministrazioni Provinciali della Campania (art. 9) e le Associazioni senza personalità giuridica che fanno richiesta di Contributi Regionali al di fuori del Fondo Unico per la Cultura (art. 11);
- che resta ancora da assegnare, il contributo a favore degli Enti che hanno fatto richiesta ai sensi dell'art. 11 della predetta normativa regionale, la somma residua pari a € 395.948,65 sull'impegno D.D. 1001 del 05/08/2009.

VISTI
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 7/2003;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 11 della L.R. n. 7/2003, per un importo totale di **€** 395.948,65 **(importo impegnato con Decreto Dirigenziale n. D.D. 1001 del 05/08/2009), cap. 5104;**
- di non ammettere al contributi i soggetti indicati nell'allegato B) al presente atto , che ne forma parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5104	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1634

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
1	**Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale ONLUS (A.S.O.I.M.)**	94059820632	Na	**Pubblicazione volume con i dati dell'Atlante degli Uccelli Nidificanti in Provincia di Napoli**	**€ 1.829,00**
2	**Associazione Culturale Compagnia dei trovatori**	05778311216	Na	**stampa del volume "Storia degli Incurabili"**	**€ 4.629,00**
3	**Associazione Fotografica Civitella**	93010830656	Sa	**Mostra - concorso fotografica**	**€ 1.669,00**
4	**Associazione New Casa Babylon Theatre**	3478190659	Sa	**1. Premio scenari Pagani 2. Teatri della Necessità**	**€ 5.269,00**
5	**Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale**	94106000634	Na	**La donna del Rinascimento Meridionale. Convegno Internazionale di Studi**	**€ 5.269,00**
6	**Associazione Luca De Samuele Cagnazzi**	07816200633	Na	**Manifestazione: "Nel segno della Badessa" ed. 6**	**€ 1.269,00**
7	**Associazione Centro Diurno Progetto Oasi**	07227690638	Na	**Manifestazione: "L'arte della commedia… a Napoli" ed. 9**	**€ 1.989,00**
8	**Associazione Collettivo Acca**	94011320655	Sa	**"ContaminAzioni Sonore" - Festival Nazionale di Cultura Popolare dell'AgroNocerino Sarnese e della Provincia di Salerno**	**€ 5.269,00**
9	**Società Irpina di Musica Lettere ed Arti**	92056210641	Av	**Rassegna "Itinerari organistici in Irpinia**	**€ 2.349,00**
10	**Comune di Nusco**	82001350642	Av	**Manifestazione: "Creta e fuoco di Nusco"**	**€ 1.653,00**
11	**Associazione Carlo la Catena Vigili del Fuoco**	94121460631	Na	**Carnevale in Piazza**	**€ 3.029,00**
12	**Fondazione Casa dello scugnizzo onlus**	80060760636	Na	**Manifestazione cinematografica**	**€ 1.157,00**
13	**Collegamento Campano Contro le Camorre per la Legalità e la non Violenza "Gennaro Franciosi"**		Na	**Iniziativa per ricordare tutte le vittime di mafie, in particolare Don Peppe Diana**	**€ 2.629,00**
14	**56° Distretto Scolastico - Battipaglia Istituto Comprensivo "A. Moscati"**		Sa	**Pubblicazione e convegno sui linguaggi della Letteratura per ragazzi**	**€ 1.629,00**
16	**Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano**	94167630634	Na	**Storia del turismo. Annuale 2009**	**€ 2.789,00**
17	**Associazione Culturale Teatro Cantiere Viviani**	04831311214	Na	**Festival Viviani d'Impegno Civile 2008-2009**	**€ 5.269,00**
18	**Ente Montecastello**	95023260656	Sa	**353 edizione "Festa di Montecastello"**	**€ 5.269,00**
19	**Associazione Protezione Verde - Pro Natura**	90013680633	Na	**Convegno "Biodiversità: Ricchezza Mediterranea, Patrimonio Unico, Protezione ed Influenza dai Cambiamenti Climatici"**	**€ 1.705,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
20	**Associazione Chiara Project Onlus**	90007530646	Av	**II edizione della Manifestazione: "Vento di Passione"**	**€ 1.029,00**
21	**CEPIS - Centro Europeo per la Pace nel mondo, per l'Infanzia, per lo Sviluppo**	95027950658	Sa	**Pubblicazione e presentazione del libri: "noi figli dell'esodo"**	**€ 1.391,13**
23	**Associazione Impegno Culturale ONLUS "Sungolanus" "A.I.C.O.S."**	90010960640	Av	**Pubblicazione e diffusione di un'opera fotografica sulla storia, usi e costumi del Comune di Zungoli**	**€ 3.426,52**
24	**Università degli Studi L'Orientale**			**le quarte Journées Italiennes des Dictionnaires - Convegno Internazionale**	**€ 1.829,00**
25	**Associazione Culturale Fratellanza SS. Annunziata**		Sa	**Progetto Archiviando**	**€ 5.269,00**
26	**Assciazione Amici del San Carlo**	94106640637	Na	**Conferenze**	**€ 3.429,00**
27	**Associazione Culturale Artistica "Omero"**	94087750637	Na	**"Fermenti napoletani" rassegna di arte contemporanea**	**€ 3.029,00**
28	**Associazione Culturale "Centro Storico"**	94049340634	Na	**1. Un amore, una città 2. Napoli tra storia e arte**	**€ 3.429,00**
29	**Associazione Culturale "Cava Oggi"**		Sa	**Momenti di riflessione 2009**	**€ 1.413,00**
33	**Associazione Amici di Napoli**	94146360634	Na	**Manifestanino: fratelli d'Italia, AnDante in musica, viaggio in Grecia e storia di Napoli attraverso le sue canzoni**	**€ 2.397,00**
35	**Istituto Nazionale di Favolistica "Aurora Milillo"**	91001940633	Na	**Manifestazione "Fabulae/ Festival della fiaba e delle arti del racconto"**	**€ 5.269,00**
36	**Ceic Centro Etnografico delle isole Campane Istituto di Studi Storici e Antropologici**	91000620632	Na	**Progetto "Novecento"**	**€ 5.269,00**
37	**Associazione Culturale Ferdinandopoli**	93067590617	Ce	**Primo salone del Libro Antico e Moderno Città di Caserta**	**€ 5.269,00**
38	**Associazione Culturale Radici**	93039370049	Na	**Dibattiti sul tema della intercultura**	**€ 2.549,00**
39	**Associazione Sindrome di Down**	94055610634	Na	**il notiziario**	**€ 1.519,40**
40	**Associazione Culturale ArteXArte**	06410580630	Na	**Per/corsi d'arte anno 2009**	**€ 5.269,00**
42	**Regione Basilicata Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport Ufficio Cultura**		Pz	**Realizzazione di osservatori regionali e la collaborazione con l'osservatorio nazionale**	**€ 8.000,00**
43	**Associazione culturale Le Tre Ghinee / Nemesiache**	07313550639	Na	**Premio Lina Mangiacapre e altre**	**€ 2.705,00**
44	**Istituto Italiano per le Scienze Umane**	07080370633	Na	**incontri/dibattiti sul tema "l'amore fra dolore e piacere"**	**€ 1.089,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
45	**Istituto Italiano di Cultura**		Na	**Progetto Nuove Lettere**	**€ 3.829,00**
46	**Università degli Studi Suor Orsola Benincasa**		Na	**Pubblicazione del volume Belisario Corenzio e la cultura decorativa napoletana tra il 1580 ed il 1620**	**€ 3.029,00**
47	**Edizioni del Centro promozione Culturale per il Cilento**	02627620657	Sa	**XX mostra del libro a Santa Maria di Castellabate**	**€ 2.789,00**
48	**Società Dante Alighieri Comitato di Benevento**		Bn	**Futurismo - Primo Centenario 20 febbraioa 1909 - 20 febbraio 2009**	**€ 930,60**
50	**Associazione gli armonici**	05957011212	Na	**Casa di pulcinella**	**€ 5.269,00**
51	**Fondazione Internazionale P.L. Giordano Bruno**	06234461215	Na	**vari**	**€ 5.269,00**
52	**Associazione Nuove Idee**		Sa	**1. Pubblicazione del volume "la condizione attuale delle Certose in Italia2. convegni**	**€ 1.109,00**
53	**Associazione Unis@und - oltre i confini del web**		Sa	**Festival delle Radio Universitarie (FRU) terza edizione**	**€ 5.269,00**
54	**Associazione Ecoart ecologia cooperazione arte turismo**		Na	**Premio di Ecologia, cooperazione, arte, turismo tra "coscienza etica e civiltà tecnologica"**	**€ 3.933,00**
55	**Accademia Internazionale Arte e Cultura**		Sa	**XIII Edizione Premio Internazionale "Arte e Cultura"**	**€ 2.557,00**
56	**Associazione Culturale Part-net**	94181160634	Na	**Se la mia strada fosse stata un'altra**	**€ 5.269,00**
58	**Circolo Culturale "Palazzo Tenta 39"**		Av	**Conferenze**	**€ 1.077,00**
59	**Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sopritendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le province di Salerno e Avellino**		Av	**"La Certosa di Sal Lorenzo, storia di un restauro"**	**€ 5.269,00**
60	**Associazione Culturale Demoetnoantropologica "I Castellani"**		Sa	**IX Ed. Premio Internazionale Giovi - Città di Salerno**	**€ 1.109,00**
61	**Associazione Culturale Il Simposio delle Muse**		Na	**Premio Artuto Esposito - Produzioni televisive**	**€ 3.429,00**
62	**Fondazione Restoring ancient Stabiae**	90048230636	Na	**Pubblicazione del libretto e del CD "Antichi Ambienti Sonori"**	**€ 3.593,00**
63	**Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio s.r.l.**		Na	**Sùlphur**	**€ 5.269,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
64	**Fondazione Luigi Einaudi**		Rm	**Mostra “L’eredità di Luigi Einaudi:la nascita dell’Italia repubblicana e la costruzione dell’Europa”.**	**€ 5.269,00**
65	**Associazione Pro Casamicciola Terme**		Na	**Premio Internazionale di Poesia "Ciro Coppola" per lo studente italiano e dell'Unione Europea - Premio del Presidente della Repubblica**	**€ 3.829,00**
66	**Comune di Castelfranci**		Av	**Programma culturale - musicale "Foscenetnica - Sentieri Sonori**	**€ 1.829,00**
67	**A.M.E.C. Associazione Misicale "Enrico Caruso"**		Na	**1. Concerto di Musica Classica (Sacra) 2. "La Traviata"**	**€ 3.709,00**
68	**Associazione Musicale Cymbalom**		Bn	**Concorso Nazionale di Cori Polifonici VII ed Concorso Internazionale di Canto Beneventano I Ed Laboratorio di Ricerca Canto Sacri Profani**	**€ 5.269,00**
69	**Associazione Culturale "Peppino Impastato"**		Bn	**La memoria degli Antichi sapori e delle attività contadine nella tradizione sannita**	**€ 5.269,00**
70	**Associazione Culturale Mojoca**		Sa	**Mojoca Festival Edizione 2009**	**€ 3.309,00**
71	**Associazione Culturale "Quicampiflegrei"**		Na	**Rassegna di cortrometraggi al femminile "A corto di donne"**	**€ 4.611,00**
72	**Associazione Civile "Popolazione dei Nomadelfi"**		Gr	**"serate di Nomadelfia"**	**€ 5.269,00**
74	**Associazione Periferie del Mondo - Periferia immaginaria**		Na	**V edizione del Festival "Periferie del Mondo - Periferia Immaginaria -**	**€ 789,00**
75	**Mondial Coral s.r.l.**	00688490630	Na	**Pubblicazione**	**€ 2.829,00**
78	**Associazione Il Pozzo il Pendolo**		Na	**Galdo: borgo di Teatro e letteratura**	**€ 5.269,00**
79	**Istituto di Studi Atellani**	81004110615	Na	**Pubblicazioni anno 2009**	**€ 1.349,00**
80	**Associazione Lectura Dantis Metelliana**	95002690659	Sa	**XXXVI edizione della Lectura Dantis Metelliana**	**€ 1.605,00**
81	**Associazione Culturale Flusso Dance Project**	951162210634	Na	**progetto: "le avanguardie della danza"**	**€ 4.761,00**
83	**Associazione "The Eternal Minds" T.E.M.**		Na	**concorso fotografico anno 2009**	**€ 2.509,00**
84	**Fondazone Bibliteca Bendetto Croce**	80016790638	Na	**Progetto: Valorizzazione del Patrimonio Culturale**	**€ 5.269,00**
86	**Comune di Polla**		Sa	**1. Premio Nazionale di letteratura per ragazzi "le parole colorate" 2. Progetto "Librarsi" 3. Biblioteca animata**	**€ 5.269,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
92	**Tappeto Volante s.a.s.**	05137911219	Sa	**Incontri di Speleo - Teatro in Campania**	**€ 5.269,00**
93	**Fondazione Socio Culturale Internazionale Passarelli**		Sa	**Concerti**	**€ 5.269,00**
94	**A.S. Alma Mater**	**02902001219**	**Na**	**III Edizione "un libro da a-mare"**	**€ 1.989,00**
95	**Associazione Augusteo Musica**		Na	**progetto: "La Scuola in Palcoscenico: il Musical"**	**€ 2.649,00**
96	**Associazione "Pan Assoverdi Salvanatura"**		Na	**1. Escursioni eco/culturali; 2. Visita culturale al Palazzo Reale di Napoli**	**€ 1.029,00**
97	**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici**	80050700634	Na	**convegni**	**€ 5.269,00**
99	**Associazione S. Maria**	96011260633	Na	**Festa patronale di S. Maria a Quarto**	**€ 5.269,00**
100	**Associazione Luna di Seta**	93030160639	Na	**Neapolis Alma 2 ed.**	**€ 3.029,00**
101	**Annuario della Musica di Scotto Pagliara Adele**	07446860632	Na	**Pubblicazione XI Edizione 2009 Musica Danza Teatro**	**€ 1.909,00**
102	**Associazione Culturale "Accademia Giacinto Gigante"**	03350960633	Na	**Mostre di pittura**	**€ 2.229,00**
104	**Associazione Culturale "La Villanella"**	06596760634	Na	**Manifestazione "Lo Cunto dello canto napolitano" XVI edizione**	**€ 4.629,00**
105	**Accademia Italiana Centro Linguistico e Culturale**	03695800650	Sa	**VIII Giornata delle Lingue europee**	**€ 1.827,00**
106	**A.N.A.I.M.A. Associazione Nazionale Assistenza Invalidi e Meno Abbienti**		Sa	**Manifestazione "I disabili: vittime dimenticate della Shoah"**	**€ 2.629,00**
107	**Associazione I Solisti Napoletani**	03400381210	Na	**Progetto Laboratorio Lirico 2009**	**€ 4.901,00**
108	**Comunicazine e Territori Scarl**	04410060653	Sa	**Pubblicazione e Promozione del Libro:"La Salamandrina"**	**€ 3.029,00**
109	**Compagnia del San Carluccio**	05433110631	Na	**Ritampa cd "Chisto è 'nu filo d'erba …"**	**€ 1.749,00**
110	**S.I.A.L. Consorzio**		Sa	**realizzazione del volume "I Dimenticati"**	**€ 1.945,00**
111	**Multimedia edizioni/Casa della Poesia**	02753450655	Sa	**Incontri internazionali di poesia a Sarajevo**	**€ 3.909,00**
112	**Associazione Internazione "Amici di Pompei"**	94000570633	Na	**Seminario di studi dalla Campania antica alla Spagna romana**	**€ 2.229,00**
113	**La Contea Nolana**		Na	**mostra fotografica**	**€ 1.677,00**
114	**Istituto Grafico Editoriale**		Na	**Pubblicazioni anno 2009**	**€ 629,00**
115	**Curia Arcivescovile di Napoli**		Na	**Un Ponte tra Oriente ed Occidente Napoli e la Cina**	**€ 4.549,00**
117	**City World di Lucrezia Ersilya Ciampa**	02450190612	Ce	**Alla scoperta dell'Archeologia nell'Agro Nocerino**	**€ 5.269,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
118	**Associazione Culturale Massico Gorki (già Italia-URSS)**		Na	**Attività culturali 2009**	**€ 1.549,00**
119	**Associazione Onlus "Su ali d'aquila" Chiesa San Francesco delle Monache**		Na	**Ragazzi insime per crescere 2009**	**€ 3.829,00**
120	**Associazione Les Recontres**		Fra	**Quota di adesione 2009**	**€ 2.810,00**
121	**Comune di Andretta**	82000670644	Av	**varie**	**€ 2.901,00**
122	**FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli**		Sa	**7 Premio Nazionale di Poesia "Salerno poesia" edizione 2009**	**€ 1.109,00**
124	**Rivista Progresso del Mezzogiorno**		Bn	**Convegno "La morale nel periodo del postmoderno" e pbblicazione degli Atti del Convegno**	**€ 2.029,00**
127	**Associazione Culturale "Pro Gaia"**	93066380614	Ce	**Mostra d'arte contemporanea "Divieto d'Accesso"**	**€ 2.673,00**
128	**Associazione Culturale Europa 2000**		Na	**Napoli nel Mondo**	**€ 5.269,00**
129	**D & D Entertainment**	04115310650	Sa	**Realizzazione video Enti Istituzioni**	**€ 5.269,00**
132	**Associazione Cultura Azione e Sviluppo Sannio**		Bn	**Progretto Sannio**	**€ 1.221,00**
133	**Casa editrice "Ad est dell'equatore"**		Na	**presentazione del libro "Milingo contro tutti"**	**€ 1.309,00**
135	**Associazione Culturale "L'artefatta"**	93032420635	Na	**Rassegna "Tracce 2009"**	**€ 1.729,00**
136	**Associazione Culturale "Un Futuro a Sud"**	92025130623	Bn	**Incontri con la paleontologia Premio Ciro IV Edizione**	**€ 1.693,00**
138	**Associazione Campania Civitas**	92031580639	Na	**Concerti 2009**	**€ 2.069,00**
139	**Associazione Ambiente Lato Est**	95070080636	Na	**Progetto "Il fazzoletto rosso" (ed altre cose della rivoluzione partenopea del '99)**	**€ 1.509,00**
140	**Tecnoscuola**		Sa	**Cineforum I edizione**	**€ 5.029,00**
141	**Associazione "Incontri Mediterranei"**		Sa	**Incontri Mediterranei XII edizione**	**€ 5.269,00**
142	**Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Filologia Moderna "Salvatore Battaglia"**		Na	**Pubblicazione rivista scientifica Bollettino Linguistico Campano**	**€ 1.109,00**
144	**Associazione AG**		Bn	**BenEvento - Festival campano della cultura, dell'arte, dell'informazione**	**€ 5.269,00**
145	**Associazione Nuove Nacchere Rosse**	05504051219	Na	**Manifestazione Siamo Fatti di Memoria**	**€ 5.328,00**
146	**Cilento Eventi**		Sa	**Memorie … per non dimenticare**	**€ 5.269,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a)
Ammessi

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	contributo assegnato
147	**Associazione Culturale Accademia Olearia delle Colline Salernitane**	04061060655	Sa	**Meeting mensile sul consumo consapevole Oliario del Borgo**	**€ 1.109,00**
148	**Associazione Italiana Professionisti dello Spettacolo e della Cultura**	02945300651	Sa	**Guida per l'Artista e l'operatore della Cultura e dello Spettacolo**	**€ 1.189,00**
149	**Università degli Studi di Napoli L'Orientale - Ufficio Affari interni e pubbliche relazioni**		Na	**Transito Atlantico "Festival delle Arti e delle Culture Tropico Mediterrane 2009" Napoli - Bahaia - Ghilarza**	**€ 5.269,00**
150	**Associazione Lectorium Rosicrucianum**		Na	**Conferenze, mostre e seminari**	**€ 1.381,00**
151	**Comune di Villamaina - Settore Cultura**	82001050648	Av	**Mostre e Conferenze**	**€ 1.509,00**
154	**Centro Studi Xeniart**		Na	**Archeologie del sogno**	**€ 3.109,00**
					€ 395.948,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	non ammessi con motivazione
15	Associazione Castellarte	92028330642	Av	Progetto "e la nave va"	documentazione incompleta
22	Associazione Culturale B.R.I.O Brillanti realtà in osservazione		Bn	Osservatorio di ricerca e speriemntazione nell'amnito delle scienze sociali e umane per laVale del Medio-Calore	documentazione incompleta
30	Associazione di Cultura, Sport e Ricreazione "Arci Postiglione"	91008620659	Sa	Scuola Laboratorio "l'officina dell'arte"	competenza altro Assessorato
31	Graus Editore		Na	Calendari "Grandi tra i Grandi"	documentazione incompleta
32	Comitato Corso Caudino San Pasquale	92044160627	Bn	2a Sagra di fave, pancetta e pecorino	iniziativa non finanziabile
34	Centro di Ateneo Scuola di Alta Formazione delle Scienze Umane		Na	Culture a confronto. Integrazione e Riconoscimento	documentazione incompleta
49	Associazione Musicale Note Pulite		Ce	XV edizione Note Pulite Festival	documentazione incompleta
57	Associazione Culturale "Giffoni Festival Canoro"	03952780652	Sa		documentazione incompleta
73	Associazione Culturale "DELART" Il Teatro di Gigi De Luca		Na	spettacolo artisitici e culturali	iniziativa non finanziabile
76	Fondazione Amelia e Concetta Grassi	92029020630	Na	Stampa e Promozione del Poema "Cento Frammenti di Aristide La Rocca"	Altro contributo regionale
77	Gran Concerto Bandistico "V. Alise"		Sa		documentazione incompleta
82	Associazione R.D. Replay	06253141219		visite guidate	iniziativa non finanziabile
85	Accademia Nazionale di Santa Cecilia		Rm	Progetti JuniOrchestra e Cori di Voci Bianche	documentazione incompleta
87	Associazione Gruppo Servire		Na	Le nostre radici V ed.	ricevuto altro contributo regionale
88	Associazione sportiva Funny Horse		Na	Arte e dintorni - edizione 2009	ricevuto altro contributo regionale
89	Associazione Culturale "Rosart"	94219580639	Na	Cultura e Società 6 edizione 2009	ricevuto altro contributo regionale
90	Associazione Pace tra i Popoli	95043730639	Na	Lo specchio dell'arte edizione 2009	ricevuto altro contributo regionale
91	Associazione Culturale Programma 2000		Na	Manifestazione "Momenti d'insieme"	ricevuto altro contributo regionale
98	Associazione Artistica Paradise	93019030633	Na	Festa S. Nicola Licignano di Casalnuovo	iniziativa non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	pr	attività	non ammessi con motivazione
103	Associazione Culturale "MicoArt"	94179900637	Na	XIV edizione della Mostra Micologica della Campania	documentazione incompleta
116	"Mark&b" Marketing & Business		Ce	"Musica all'Antiquarium" II ed	iniziativa non finanziabile
123	Rogiosi Editori srl		Na	Realizzazione del volume "Antichi mestieri"	documentazione incompleta
125	Associazione Culturale S'Allasca		Bn	spettacoli musicali e serate culturali	documentazione incompleta
126	Comune di San Bartolomeo in Galdo		Bn	Estate Sanbartolomeana 2009 - mese di agosto	documentazione incompleta
130	Associazione "Spazio Libero"		Na	stagione teatrale 2009	iniziativa non finanziabile
131	Associazione Il Podio		Sa	Salerno e discipline Orientali	documentazione incompleta
134	Comune di Corbara	00335600656	Sa	eventi culutali festività natalizie	iniziativa non finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE SCUOLA FORENSE ALTA IRPINIA CON SEDE LEGALE IN SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) PRESSO LA SEDE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI IN VIA PETRILE - PALAZZO DI GIUSTIZIA - (D.P.R.361/2000, D.P.G.R.C.619/2003)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Fondazione Scuola Forense Alta Irpinia con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) presso la sede dell'Ordine degli Avvocati in via Petrile – Palazzo di Giustizia- , costituita il 21 marzo 2014 con atto redatto per Notar Marco Luongo iscritto al Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola,rep. 365 con allegato statuto, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. 361 del 10/02/2000 e D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;

b) la Fondazione ai sensi dell'art. 2 dello statuto allegato all'atto di costituzione non ha fini di lucro, favorisce la crescita della cultura forense e giudiziaria, la formazione e la valorizzazione dell'avvocatura, la divulgazione e la tutela del diritto di difesa; predispone, per i giovani che intendono intraprendere la libera professione di avvocato, strumenti di studio e di formazione forense; fornisce agli avvocati iscritti all' Ordine Forense di Sant'Angelo dei Lombardi un servizio per l'aggiornamento e la specializzazione nei diversi settori del diritto;la fondazione potrà organizzare congressi, seminari, convegni, viaggi studio; promuovere, finanziare e patrocinare manifestazioni culturali inerenti agli scopi istituzionali; istituire borse di studio per i discenti capaci, meritevoli e bisognosi ;

VISTA :

l'istanza del legale rappresentante della Fondazione in parola, pervenuta in data 31/07/2014 prot. 0533769, per il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/223, in applicazione del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;

ACCERTATO CHE:

a) l'istanza per il il riconoscimento della personalità giuridica è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 6 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n°619 del 22/09/2003;
b) la Fondazione opera nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'articolo 117 della Costituzione ed esaurisce le finalità statutarie nell'ambito del territorio regionale;
c) la fondazione è in possesso del requisito patrimoniale previsto dall'articolo 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003;giusta attestazione bancaria rilasciata in data 1/07/2014 dal Banco di Napoli filiale di Sant'Angelo dei Lombardi;

CONSIDERATO CHE:

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n°619/2003 per il ri conoscimento della personalità giuridica;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferime nto dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3. l'ultima integrazione di documentazione presentata dalla Fondazione in data 5/09/2014 prot. 0587271 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di riconoscere, ai sensi del regolamento emanato con DPGRC n° 619 del 22/09/2003, la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania alla Fondazione Scuola Forense Alta Irpinia con sede in Sant'Angelo dei Lombardi presso l'Ordine degli Avvocati di Sant'Angelo dei Lombardi in via Petrile - Palazzo di Giustizia - costituita il 21/03/2014 con atto per Notar Marco Luongo rep. 365 con allegato statuto;
2. di disporre l'iscrizione della Fondazione Scuola Forense Alta Irpinia nel Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
3. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio statuto che consta di 20 articoli;
4. la fondazione ai sensi dell'articolo 2 dello statuto allegato all'atto costitutivo, non ha fini di lucro, favorisce la crescita della cultura forense e giudiziaria, la formazione e la valorizzazione dell'avvocatura, la divulgazione e la tutela del diritto di difesa; predispone, per i giovani che intendono intraprendere la libera professione di avvocato, strumenti di studio e di formazione forense; fornisce agli avvocati iscritti all' Ordine Forense di Sant'Angelo dei Lombardi un servizio per l'aggiornamento e la specializzazione nei diversi settori del diritto;la fondazione potrà organizzare congressi, seminari, convegni, viaggi studio; promuovere, finanziare e patrocinare manifestazioni culturali inerenti agli scopi istituzionali; istituire borse di studio per i discenti capaci, meritevoli e bisognosi
5. di notificare il presente atto alla Fondazione Scuola Forense Alta Irpinia con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 840 del 12/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: LA SCOPERTA DELLA CAMPANIA: PROCIDA, UN'ISOLA DA VIVERE IN TUTTI I SENSI - BENEFICIARIO: COMUNE DI PROCIDA - CUP C92C14000230003 - CODICE SMILE: 400 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate

nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento: La scoperta della Campania: "Procida, un'isola da vivere in tutti i sensi", dell'importo complessivo di 230.000,00, di cui € 190.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Procida;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 0264364 del 14/4/2014, è stato chiesto al Comune di Procida di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con nota n. 12323 del 4/9/2014, acquisita al protocollo della UOD 03 al n. 0585548 del 4/9/2014, il Comune di Procida ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo, corredato dalla Deliberazione della G.M. n. 169 del 6/8/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 230.000,00, di cui € 190.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Arch. Salvatore Ruocco;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Deliberazione della G.M. n. 169 del 6/8/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento: La scoperta della Campania: "Procida, un'isola da vivere in tutti i sensi", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di € 190.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Procida con Deliberazione della G.M. n. 169 del 6/8/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento: La scoperta della Campania: "Procida, un'isola da vivere in tutti i sensi";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Procida, dell'importo di €.190.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2657	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 142.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.47.500,00 sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 190.000,00**, l'intervento **"**La scoperta della Campania: "Procida, un'isola da vivere in tutti i sensi" **-** CUP C92C14000230003 - Codice SMILE: 400 – del Comune di Procida, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Deliberazione della G.M. n. 169 del 6/8/2014:

QUADRO ECONOMICO GENERALE:			
)	**Piano Finanziario dell'intervento**		
1.1)	**USCITE TOTALI**		**230.000 €**
A	**VOCI DI SPESA**	Totale iva Inclusa	
ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E DIREZIONE ARTISTICA			
Project Management e Coordinamento generale		(Comune)	€ 5.000
RUP, segreteria e rendicontazione			€ 5.000
Direzione artistica		(Comune)	€ 5.000
TOTALE a)			€ 15.000
PERFORMANCE ARTISTICHE E SUPPORTI			
Allestimento ed organizzazione percorsi ed eventi		(Comune € 14.000)	€ 40.000
illuminazione		(Comune € 7.680)	€ 15.680
Prodotti gastronomici			€ 10.000
Concerti e spettacoli			€ 38.000
siae		(Comune)	€ 7.320
TOTALE b)			€ 111.000
MARKETING E COMUNICAZIONE			
Coordinamento marketing,			€ 5.000
Gestione sito, web marketing			€ 3.000
Ufficio stampa. Spot			€ 6.000
Manifesti tipo 6x3 (10 manifesti per 2 uscite) e loro affissione		(Comune € 600,00)	€ 2.000
Manifesti tipo 70x100 (690) e loro affissione		(Comune € 400,00)	€ 2.500
Manifesti tipo 70x140 (100) e loro affissione			€ 1.000
Pieghevoli (100.000) e loro distribuzione			€ 4.000
Brochure (50.000) e loro distribuzione			€ 2.500
Infopoint turistico e contact center multimediale per supporto turisti. Realizzazione spot			€ 6.000
Valutazione customer satisfaction			€ 3.000
TOTALE c)			€ 35.000
interventi di riqualificazione, restauro, ripristino, manutenzione straordinaria 30 %			€69.000,00
TOTALE d)			€69.000,00
1.2)	**ENTRATE TOTALI (A+B+C+D)**		**€ 230.000**
A	*Finanziamento richiesto alla Regione*		€ 190.000
B	*Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente*		
C	*Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici*		
D	*Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)*		€ 40.000

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 190.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Deliberazione della G.M. n. 169 del 6/8/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Procida (C.F. 00634830632), dell'importo di **€ 190.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	*Codice gestionale SIOPE*
2657	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 142.500,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.47.500,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;

13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Procida;
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 841 del 16/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: FESTIVAL MOZART BOX 2014 - BENEFICIARIO: COMUNE DI PORTICI (NA) - CUP J79B14000140006 - CODICE SMILE: 401 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

   h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

   h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

   h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento "Festival MozArt Box 2014", dell'importo complessivo di € 247.640,00, di cui € 164.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Portici (NA);

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 264213 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Portici (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 5525 dell'11/09/2014 e 72 del 15/09/2014, acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 600847 dell' 11/09/2014 e 607217 del 15/09/2014 il Comune di Portici (NA) ha trasmesso:

   b.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Festival MozArt Box 2014", corredato dalla Determina Dirigenziale n. 981 del 10/09/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 247.640,00, di cui € 164.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

   b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'arch. Gaetano Marotta;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato con Determina Dirigenziale n. 981 del 10/09/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "Festival MozArt Box 2014", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.164.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Portici (NA) con Determina Dirigenziale n. 981 del 10/09/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Festival MozArt Box 2014";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Portici (NA), dell'importo di €.164.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 123.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.41.000,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di **€ 164.000,00**, l'intervento **"Festival MozArt Box 2014" -** CUP J79B14000140006 - Codice SMILE: 401- del Comune di Portici (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Determina Dirigenziale n. 981 del 10/09/2014:

Quadro Economico Generale del Progetto: FESTIVAL MOZART BOX 2014			
	USCITE	**Budget**	
1.0	**Progetto P.O. FESR 2007/2013**	**COSTI COMPRESO I.V.A .**	
	1.1 Eventi	**€**	**83.000,00**
	1.2 Area tecnica	**€**	**45.750,00**
	1.3 Pubblicità e Promozioni stampati	**€**	**32.050,00**
	1.4 Manutenzione sito	**€**	**49.410,00**
	1.5 Oneri e SIAE	**€**	**4.880,00**
	1.6 Direzione artistica	**€**	**4.960,00**
	1.7 Organizzazione e Gestione evento	**€**	**23.930,00**
	1.8 Assistenza tecnica - Rendicontazione	**€**	**3.660,00**
	Totale Spese	**€**	**247.640,00**
2.0	**ENTRATE**		
	FINANZIAMENTO REGIONALE	**€**	**164.000,00**
	DIRETTA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	**€**	**35.640,00**
	ALTRI CONTRIBUTI - SPONSOR	**€**	**35.000,00**
	ALTRA EVENTUALE ENTRATA - INCASSI	**€**	**13.000,00**
	Totale Entrate	**€**	**247.640,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 164.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;
3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato con Determina Dirigenziale n. 981 del 10/09/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Portici (NA) (C.F. 80015980636), dell'importo di **€ 164.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 123.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €.41.000,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Portici (NA);
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 842 del 17/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: LA SCOPERTA DELLA CAMPANIA: PROCIDA, UN'ISOLA DA VIVERE IN TUTTI I SENSI - CUP C92C14000230003 - CODICE SMILE: 400 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto dirigenziale n. 840 del 12.9.2014 è stato disposto di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9, per l'importo di €.190.000,00, l'intervento "La scoperta della Campania: "Procida, un'isola da vivere in tutti i sensi" - CUP C92C14000230003 - Codice SMILE: 400 – del Comune di Procida (Na);

b. con il suddetto atto è stato, altresì, disposto di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema avrebbe dovuto essere allegato al medesimo provvedimento per formarne parte integrante;

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, lo schema di cui al precedente punto b. non è stato effettivamente allegato al decreto dirigenziale n. 840 del 12.9.2014;

RITENUTO, pertanto, necessario, integrare **il** decreto dirigenziale n. 840 del 12.9.2014 con il richiamato schema di convenzione;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di integrare** il decreto dirigenziale n. 840 del 12.9.2014, ferma restante ogni altra disposizione in esso contenuta, con lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
3. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Procida (Na).

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 843 del 17/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: FESTIVAL MOZART BOX 2014 - BENEFICIARIO: COMUNE DI PORTICI (NA) - CUP J79B14000140006 - CODICE SMILE: 401 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto dirigenziale n. 841 del 16.9.2014 è stato disposto di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, per l'importo di €.164.000,00, l'intervento "Festival MozArt Box 2014" - CUP J79B14000140006 - Codice SMILE: 401 – del Comune di Portici (Na);

b. con il suddetto atto è stato, altresì, disposto di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema avrebbe dovuto essere allegato al medesimo provvedimento per formarne parte integrante;

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, lo schema di cui al precedente punto b. non è stato effettivamente allegato al decreto dirigenziale n. 841 del 16.9.2014;

RITENUTO, pertanto, necessario, integrare **il** decreto dirigenziale n. 841 del 16.9.2014 con il richiamato schema di convenzione;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di integrare** il decreto dirigenziale n. 841 del 16.9.2014, ferma restante ogni altra disposizione in esso contenuta, con lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
3. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Portici (Na).

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 82 del 22/09/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1354/A/2014 Procedura aperta per affidamento dei servizi di Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) Indizione gara con allegati.
Cig 5902715283

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot n. 436264 del 25.06.2014 il Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha delegato la UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – DG Risorse Strumentali all'avvio di una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" con durata di un anno dall'aggiudicazione;
b) che**,** con la medesima nota è stato trasmesso il Capitolato speciale d'appalto e sono state espresse alcune specifiche tecniche per la predisposizione, d'intesa con la stessa UOD proponente, del bando, nonché dell'espletamento della procedura di gara;
c) che alla copertura finanziaria della spesa emergente dall'affidamento dei servizi di cui trattasi si farà fronte con l'impegno assunto con D.D. n.4 del 6 agosto 2014, cap. 3210, E.F. 2014;
d) che il CIG attivato per la fornitura in oggetto è 5902715283.

Considerato:

a. che l'importo a base d'asta dell'appalto è pari ad € 59,000,00 (IVA esclusa) più gli oneri di sicurezza pari ad € 300,00 (oltre IVA) non soggetti a ribasso;
b. che al sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, al prezzo più basso.

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento di un anno dei servizi di: "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)";
b. di adottare il capitolato speciale d'appalto trasmesso dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota prot n. 436264 del 25.06.2014;
c. approvare il disciplinare di gara con i suoi allegati.

Visto:

a) il D. Lgs. 33/2013;
b) il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sui contratti pubblici;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f) il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g) la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h) la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i) la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Gestionale 2014";
j) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l) il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m) il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

n) il Decreto del Direttore Generale (Dip. 55 – Dir. 15) n. 299 del 02/04/2014 con il quale si attribuiscono competenze ai Dirigenti delle Unità Operative.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **indire** procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento di un anno dei servizi di: "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)";

2. **di dare atto** che:
   - l'importo posto a base d'asta è di **59.000,00 (IVA esclusa) più l'importo per gli oneri di sicurezza pari ad € 300,00 (oltre IVA) non soggetti a ribasso;**
   - il predetto importo trova copertura sul Cap. 3210 del Bilancio Gestionale 2014, Decreto di impegno n. 4 del 6 agosto 2014;
   - il RUP del procedimento è il Dr. Paolo Botta, Responsabile del Centro Regionale Incremento Ippico;

3. **di adottare** il Capitolato d'appalto trasmesso dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

4. **di dare atto, pertanto,** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

4.1 All. A :Disciplinare di gara

- ✓ **A1**: Modello di Istanza di partecipazione
- ✓ **A2**: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
- ✓ **A3** Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- ✓ **A4:** Dichiarazioni Protocollo di legalità
- ✓ **A5:** modello Offerta economica.

4.2 All. B :Capitolato d'appalto

5. **di nominare** responsabile della procedura di gara la dr.ssa Laura Caravante della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – Direzione Generale Risorse Strumentali;

6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - all'UDCP Ufficio di Gabinetto;
   - al RUP, Dott. Paolo Botta;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta – Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere.
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali

UOD 06- CENTRALE ACQUISTI E STAZIONE UNICA APPALTANTE

PROCEDURA DI GARA N. 1354/A/2014

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEI SERVIZI DI " MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO EQUINI E PULIZIA SCUDERIE – PULIZIA E MANUTENZIONE PADDOCKS – ASSISTENZA E SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO DEGLI EQUIDI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE)"

CIG: 5902715283

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *4*
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto ____ *5*
Art. 3 □ Durata del servizio ____ *5*
Art. 4 □ Importo a base d'asta ____ *5*
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione ____ *5*
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione ____ *5*
Art. 7 □ Sopralluogo ____ *5*
Art. 8 □ Protocollo di legalità ____ *6*
Art. 9 □ Cauzione provvisoria ____ *7*
Art.10 □ Busta A - Documentazione Amministrativa
Art.11 □ Busta offerta economica ____ *8*
Art. 12 □ Raggruppamenti di imprese.
Art. 13 □ Modalità di celebrazione della gara ____ *8*
Art. 14 □ Comunicazione ____ *9*
Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *9*
Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali ____ *10*
Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *10*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all' *UOD 06 CENTRALE ACQUISTI E STAZIONE UNICA APPALTANTE - Direzione Generale 15 Risorse Strumentali - Dipartimento 55 Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali* tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412).
3. L'Ufficio proponente è la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta – Centro di Incremento Ippico di S.M. Capua Vetere (CE).
4. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Paolo Botta – tel 0823 1876512, e.mail: p.botta@maildip.regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: Dott.ssa Laura Caravante – tel. 081 7964524, e-mail: l.caravante@maildip.regione.campania.it;
6. L'attività in argomento verrà gestita dal Centro di Incremento Ippico di S.M. Capua Vetere (CE).
7. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*") .
8. Eventuali chiarimenti (FAQ) sulla documentazione di gara, formulate in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 13.10.2014.
   L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale. (Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti).
9. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture **(CIG)** è **: 5902715283**
10. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
    - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
    - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
    - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
    - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **Portale:** è il Portale delle gare del Settore Provveditorato ed Economato presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori";*
    - **Impresa concorrente:** è il soggetto invitato che partecipa alla procedura di gara;
    - **aggiudicatario:** è l'impresa concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **gara telematica:** procedura di gara gestita utilizzando esclusivamente il Portale sia per la presentazione delle offerte che per la valutazione delle medesime;
- **offerta telematica:** si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva di tutti i documenti richiesti nella "busta documentazione" e nella "busta economica".

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)";
2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 3 □ Durata del servizio

3. Il servizio avrà **durata annuale** con decorrenza dalla data di stipula del contratto.
4. Alla scadenza del periodo contrattuale il servizio si considererà cessato senza necessità di preventiva disdetta.

Art. 4 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta è di **€ 59.000,00 (cinquantanovemila,00) oltre IVA**.
2. Gli oneri per la sicurezza sono pari ad **€ 300,00 (oltre IVA) non soggetti a ribasso**.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, dal Disciplinare per l'acquisizione in economia di forniture e servizi nell'ambito delle attività del Provveditorato della Giunta regionale della Campania (DGR n. 710/2008), nonché dalla presente lettera di invito, dalle prescrizioni tecniche e dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante **procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006** e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, unicamente al prezzo più basso.
3. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente lettera di invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presenta appalto;
c) fatturato relativi a servizi/forniture analoghi degli ultimi tre esercizi non inferiore all'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA.

La capacità tecnica e professionale dovrà essere comprovata in uno o più dei seguenti modi:

d) Presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestati negli ultimi tre anni, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi; se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente;
e) indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione dei servizi;
f) dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale, l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto;

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del Codice e all'art. 25 della Legge regionale, nonché da quelle che seguono all'art. 13.

Possono partecipare alla gara gli imprenditori agricoli.

A norma del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, introdotto dall'art. 39 del decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al co.2, art. 38 del Codice degli appalti obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in questo caso in € 590,00 (€ cinquecentonovanta/00) pari all'1% del valore dell'importo a base di gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.
Il concorrente ha 10 giorni per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.
Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7 □ Sopralluogo

1. I concorrenti che intendessero prendere visione dei luoghi oggetto del servizio potranno farne richiesta al R.U.P (vedi art. 1, comma 4) per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente o di un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Art. 8 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 08.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (€ **59.000,00 oltre IVA)** per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***PROC. N. 1354/A/2014* -. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEI SERVIZI DI MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO EQUINI E PULIZIA SCUDERIE – PULIZIA E MANUTENZIONE PADDOCKS – ASSISTENZA E SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO DEGLI EQUIDI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE).**

1. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 20.10.2014**,** alla Giunta Regionale della Campania, Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.
E' facoltà della S. A. effettuare le suddette comunicazioni mediante altro strumento telematico, ai recapiti presenti sul Portale.
Si invitano le imprese ad indicare - in fase di registrazione- un indirizzo di posta elettronica certificata quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

6. Le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo con le modalità di cui al precedente punto, nel caso di raggruppamenti le stesse verranno inoltrate all' impresa mandataria.
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA" contenente l'offerta economica. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
9. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 8 devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A)** **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B)** **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C)** **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D)** **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità per la **verifica del possesso dei requisiti** di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario;

F) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;

G) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 13 del capitolato**.**

H) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, così come specificato all'art. 6 (capacità tecnica e professionale).

Art. 11 □ Busta offerta economica

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del presente bando.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Essa, inoltre:
   - **a.** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
     - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
     - la remuneratività della stessa.

Art. 12 □ Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice e 25 della Legge regionale. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 10% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), c) e d) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

4.2. i requisiti di cui alle lettere e) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.

5. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 10 del presente bando. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   6.4. *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11:
   7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.
8. Per quanto riguarda l'offerta economica:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 13 □ Modalità di celebrazione della gara.

1. Nel giorno 07.10.2014 alle ore 11 presso gli uffici della UOD 06, in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, palazzina 1 il seggio aggiudicante, nominato solo successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste "**Busta Documentazione**" relative alle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti ed alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione. Alla seduta potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il seggio aggiudicante ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Successivamente, previa comunicazione degli esiti della verifica documentale, la Commissione di gara procederà:

α) all'apertura delle "Busta Economica";

β) ad aggiudicare provvisoriamente l'appalto.

La fornitura sarà aggiudicata all'impresa che formulerà l'offerta esprimente il prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del d.lgs.163/2006, da intendersi come massimo sconto unico percentuale da applicarsi sull'importo a base d'asta.

Art. 14 □ Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara, comprese le comunicazioni di esclusione e quelle di cui all'art. 79 del d.lgs. 163/06, saranno effettuate alle ditte interessate tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione documenti collegati relativa all'invito in oggetto, sia nella cartella comunicazioni. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

L'esito di gara sarà pubblicato sul Portale.

Le predette comunicazioni e pubblicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta, tra l'altro, l'accettazione delle modalità di comunicazione sopra descritte.

Le convocazioni relative alle sedute successive alla prima saranno effettuate con almeno tre giorni di anticipo con le modalità precedentemente descritte.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisite comunicazioni antimafia di tipo interdittivo.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le comunicazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto, che dovrà essere stipulato entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 7 del presente bando.

Art. 16 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 17 □ Disposizioni finali e rinvio

2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel capitolato, e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di: "M cuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1354/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di:* "Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" .

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta

…/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di: "M… …cuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.

- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

54/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi c izia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
   oppure
   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di aver prestato, nel triennio 2010, 2011 e 2012 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;

4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**

54/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi d lizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. 1534/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di: Mantenimento, accudimento equini e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in

fonte: http://burc.regione.campania.it

accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di: "Ma
scuderie – pulizia e manutenzione paddocks – assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)" - *Cig: 5902715283*

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Modello A5) – *Proc. n. 1354/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di: m*antenimento, accudimento equini e pulizia scuderie, pulizia e manutenzione paddocks, assistenza e supporto al servizio sanitario degli equidi presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE)– *Cig: 5902715283*

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

Importo in € a base d'asta al netto di IVA:	**59000 + 300 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)**	**A** **Ribasso % in cifre con tre decimali**	**B** **Ribasso % in lettere con tre decimali**	
Importo complessivo offerta economica:				
(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)				

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Allegato A

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA
CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA C.V. (CE)

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI :
"MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO EQUINI E PULIZIA SCUDERIE – PULIZIA E MANUTENZIONE DEI PADDOCKS – ASSISTENZA E SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (CE)"

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

INDICE

Art. 1 □ Oggetto dell'appalto *3*
Art. 2 □ Importo a base d'asta e durata dell'appalto *3*
Art. 3 □ Stipula del contratto *3*
Art. 4 □ Cauzione definitiva *3*
Art. 5 □ Personale addetto ai servizi *4*
Art. 6 □ Esecuzione del servizio *4*
Art. 7 □ Danni *5*
Art. 8 □ Penali *5*
Art. 9 □ Divieto di sub - appalto *5*
Art. 10 □ Invariabilità del prezzo *5*
Art. 11 □ Obblighi della Ditta Aggiudicataria ne confronti del personale addetto al servizio *6*
Art. 12 □ Modalità di pagamento *6*
Art. 13 □ Risoluzione dell'appalto *6*
Art. 14 □ Foro competente *6*
Art. 15 □ Spese di appalto *6*
Art. 16 □ Riserve a favore della Stazione Appaltante *7*
Art. 17 □ Disciplina in materia di protezione dei dati *7*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Art . 1
(oggetto dell'appalto)

L'appalto ha per oggetto la fornitura, di servizi, di seguito specificati, presso il Centro Regionale di Incremento Ippico Via Appia ,42 - 44 S. Maria C.V. (CE) (di seguito indicato con C.R.I.I.).

A - MANTENIMENTO, ACCUDIMENTO, EQUINI E PULIZIA SCUDERIE.

1. Pulizia giornaliera dei box (lavaggio e disinfezione) e delle aree di servizio delle scuderie (n. 3 scuderie chiuse di 20 box ciascuna e n. 1 scuderia aperta di 10 box con paddock esterno);
2. rimozione della lettiera e trasporto dello stallatico in letamaia (almeno una volta ogni 2 giorni);
3. prelievo giornaliero dei foraggi, mangimi e paglia dai depositi interni alla struttura del C.R.I.I., con trasporto nelle scuderie e nei paddock, distribuzione delle razioni alimentari secondo le quantita' indicate dal responsabile del mantenimento equidi della struttura, rifacimento delle lettiere con paglia;
4. pulizia giornaliera degli equini (brusca e striglia),
5. conduzione al passeggio e all'esercizio quotidiano degli equini;
6. conduzione degli stalloni alla monta nel periodo di fecondazione equina (15 febbraio- 15 luglio);
7. accudimento fattrici a pensione;
8. pulizia periodica interna dei muri perimetrali e delle capriate delle scuderie;
9. interventi di piccola manutenzione delle attrezzature in dotazione all' Incremento Ippico (es. lubrificazione e pulizia dei meccanismi e degli attrezzi agricoli);
10. assistenza al Medico Veterinario nell'espletamento di interventi sanitari e durante il periodo di fecondazione equina (15 febbraio - 15 luglio);

Art . 2
(Importo a base d'asta e durata dell'appalto)

L'importo a base d'asta ammonta a **€ 59.000,00** (cinquantanovemila/00) IVA esclusa.
L'appalto avrà durata di **un anno** a partire dalla data di stipula del contratto tra la Stazione Appaltante e la ditta aggiudicataria.
Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a €. 00000,000.

Art . 3
(Stipula del contratto)

Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'invio alla stipulazione del contratto, trasmesso via fax, il titolare o il rappresentante legale della ditta aggiudicataria, dovrà presentarsi presso gli uffici della S.A. – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD servizio Territoriale Provinciale di Caserta-S.Benedetto, Via Arena - Caserta, per la stipula e la firma del relativo contratto, munito della polizza fidejussoria di cui al successivo articolo n. 4.

Art. 4
(Cauzione definitiva)

A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita fideiussione bancaria o

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 - comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della S.A..
La S.A. darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati, tra la S.A. stessa e l'aggiudicataria, i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'aggiudicatario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'aggiudicatario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 5
(Personale addetto ai servizi)

Il personale idoneo all'esecuzione dei lavori, deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente della Ditta appaltatrice. Le attrezzature,gli apparecchi e le macchine, escluso i trattori ed i carrelli per il trasporto di foraggi, mangimi e stallatico in dotazione all'Incremento Ippico, devono essere di proprietà della ditta o Società partecipanti e devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.
Il personale suddetto è alle dirette dipendenze della ditta appaltatrice e, pertanto, nessun vincolo o rapporto di lavoro potrà sorgere nei confronti della Amministrazione Regionale.
La ditta appaltatrice dovrà garantire la reperibilità di due unità lavorative + una unità di coordinamento ogni giorno, festivi compresi, dalle ore 17,00 alle ore 08,00 del mattino successivo. Dette unità lavorative dovranno essere reperibili telefonicamente ed essere disponibili a raggiungere la sede del C.R.I.I. entro il tempo massimo di 60 minuti.

Art. 6
(Esecuzione del servizio)

L'esecuzione del servizio deve essere concordata giornalmente con il Responsabile del C.R.I.I., cui spetta il compito di controllare l'esatto adempimento dello stesso che deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato. E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice di comunicare, prima della presa di servizio le generalità del personale dipendente, che sarà impegnato nell'esecuzione dei servizi di cui all'art.1 del presente capitolato. Detto personale, dovrà indossare abiti da lavoro (tuta o camiciotto, con distintivo o contrassegno della ditta), scarpe antinfortunistica, guanti da lavoro, gilet con rifrangenti e quanto altro previsto dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul posto di lavoro.
E' fatto obbligo, altresì, alla ditta appaltatrice per tutta la durata del servizio di nominare il Responsabile della sicurezza, come previsto dalle vigenti leggi in materia e di indicare un proprio Responsabile tecnico competente, che sia sempre reperibile, al quale verranno avanzate richieste di servizi o eventuali segnalazioni di disservizi o reclami.
I servizi di cui all'art.1, punto A, dovranno essere espletati da non meno due operatori, a turno, che dovranno osservare il seguente orario di servizio legato alle esigenze del parco equino dell'Incremento Ippico: dalle ore 08,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 di tutti i giorni, inclusi i sabati, le domeniche e quelli festivi infrasettimanali.
In caso di astensione dal lavoro per motivi sindacali dei dipendenti della ditta aggiudicataria del servizio, la stessa dovrà provvedere, in ogni caso all'assolvimento dei compiti quotidiani non rinviabili, perché legati alla fisiologia degli equidi (mantenimento ed accudimento), che se non svolti potrebbero causare gravi ed irreparabili danni fisici agli equini stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Art. 7
(Danni)

Nel caso in cui si verificassero durante l'esecuzione dei servizi danni agli impianti, alle attrezzature, ai macchinari, alle strutture o al parco equidi del C.R.I.I. e si accertasse la responsabilità del personale della ditta aggiudicataria, questa risponderà direttamente nella misura del danno subito dalla Stazione Appaltante.
Qualsiasi altro danno arrecato, sempre durante l' esecuzione dei servizi, al personale regionale dipendente ad eventuale pubblico, agli arredi od altro dovrà essere risarcito direttamente dalla ditta appaltatrice, che esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità civile o penale a riguardo.
Il valore dei danni causati alle cose verrà determinato dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con il rappresentante della Ditta appaltatrice.

Art. 8
(Penali**)**

Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la S.A. avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti dell'aggiudicatario penali di importo pari ad Euro **100,00 per ogni giorno di ritardo**, fino ad un massimo di tre giorni, dopo di che la S. A. avrà la facoltà di servirsi di altre ditte e, alla ditta appaltatrice, sarà accollato l'eventuale maggior costo sostenuto, con decurtazione sugli importi dovuti per i servizi già effettuati.

Per l'applicazione delle penali la S.A. adotterà il seguente procedimento: le singole inadempienze verranno tempestivamente contestate per iscritto, con l'imposizione di un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione delle eventuali deduzioni da parte dell' aggiudicatario.

Le penali vanno dedotte dalla rata di pagamento successiva alla definizione della procedura di contestazione.

L'importo delle penali potrà essere trattenuto sull'importo della cauzione prestata, che, in tal caso, dovrà essere opportunamente reintegrate
Dopo la terza penale comminata è facoltà della S.A. di risolvere il contratto e di far effettuare gli interventi in danno della ditta, a carico della quale graverà sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo pagato, sia ogni altro onere eventualmente sopportato dalla S. A..
In caso di inadempienza relativa ai servizi di **mantenimento ed accudimento degli equini** (Art. 1 A) presenti nell'Incremento Ippico, essendo tali servizi indifferibili e non rinviabili, sarà facoltà della S.A. di servirsi, già dal primo giorno di riscontrata inadempienza, di altre ditte, accollando l'eventuale maggior costo alla ditta aggiudicataria come già sopra detto.

Art. 9
(Divieto di sub-appalto)

E' fatto divieto di sub-appaltare in tutto o in parte i servizi oggetto del presente capitolato.

Art. 10
(Invariabilità del prezzo)

Il prezzo contrattuale resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, sempre che siano intervenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del D. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

Art . 11

(Obblighi della Ditta Aggiudicataria ne confronti del personale addetto al servizio)

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla redazione di un piano di lavoro che tenga conto dei rischi associati all'ambiente particolare un cui dovrà essere espletato il servizio, concordando le modalità di espletamento con l'Amministrazione Aggiudicante, il tutto nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.L.gs. n. 81/2008.
La ditta dovrà fornire alla S. A. l'elenco nominativo del personale addetto al servizio in questione, ed esibire i relativi libretti sanitari e la documentazione relativa all'adempimento degli obblighi assicurativi.
La ditta si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori occupati nei lavori in oggetto d'appalto condizione normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro di categoria, alla data dell'offerta ed eventuali successive modifiche ed integrazioni per intervenuti rinnovi degli stessi.

Art . 12

(Modalità di pagamento)

Il corrispettivo per il servizio prestato dall'aggiudicatario, che sarà quello risultante dall'offerta economica, è onnicomprensivo.
Nel caso non siano pervenute comunicazioni di disservizi, ai sensi delle vigenti leggi in materia di contabilità, si provvederà al pagamento delle prestazioni entro 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura, previa verifica della regolarità dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali degli addetti da parte della S.A..

Art . 13

(Risoluzione dell'appalto)

In caso di fallimento della ditta aggiudicataria, del titolare o del legale rappresentante della stessa, l'appalto si intenderà risolto di pieno diritto.
La S.A. avrà diritto di risolvere l'appalto quando la ditta aggiudicataria contravvenga agli obblighi, patti e condizioni imposti dal presente capitolato speciale.

Art . 14

(Foro competente)

In caso di controversie sulla osservanza e sulla esecuzione dell'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Santa Maria C.V. (CE).

Art . 15

(Spese di appalto)

Tutte le spese di appalto, comprese quelle relative alla registrazione del contratto, ed ogni altra attinente e consequenziale sono a carico della ditta aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Art .16
(Riserve a favore della Stazione Appaltante)

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara o di prorogare i relativi termini, dandone idonea comunicazione alle ditte o società concorrenti, le quali non potranno accampare alcuna pretesa a riguardo e di aggiudicare la gara alla ditta o società concorrente che segue nella graduatoria stilata dalla apposita commissione di gara, qualora l'aggiudicataria non avrà adempiuto a quanto descritto nel presente capitolato.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva di non aggiudicare la gara o di annullarla, a proprio insindacabile giudizio in qualsiasi momento, qualora dovessero verificarsi eventi di qualsiasi natura, contrari agli interessi dell'Amministrazione stessa.

Art. 17
(Disciplina in materia di protezione dei dati)

Il trattamento dei dati forniti dal Prestatore d'opera è disciplinato dal D. Lgs 196/2003; si informa pertanto, di quanto segue:
- il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;
- la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
- i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti del D.Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste;
- in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, il prestatore d'opera ha il diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 7 del decreto in questione.

Il Dirigente UOD
Dr. Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 16/09/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1355.A.14. Procedura aperta per l'affidamento, per la durata di due anni del servizio sostitutivo di mensa mediante la fornitura di buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale. Indizione di gara con allegati.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con decreto del direttore generale n. 20 del 02.07.2014 – Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali- 55-14 -05 , in qualità di ufficio proponente, ha:
- **a.1** demandato alla UOD 06 della Direzione generale delle risorse strumentali di procedere all'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania per un importo a base d'asta pari a euro 5,75 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto ;
- **a.2** stabilito che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è quella aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente piu' vantaggiosa;
- **a.3** stabilito i requisiti di partecipazione e altre prescrizioni da inserire nel disciplinare di gara;
- **a.4** nominato Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Panza Stefania;
- **a.5** stabilito che la spesa presunta necessaria annualmente per assicurare il servizio sostitutivo di mensa al personale dipendente di questa Amministrazione, tramite l'affidamento a terzi, pari a €.6.125.000 IVA inclusa, per ogni anno, graverà sul capitolo 71 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.

b. che occorre, pertanto, procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di cui alla procedente lettera a;

Considerato:

a. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83,offerta economicamente più vantaggiosa;

b. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania ,con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato D. Lgs., offerta economicamente piu' vantaggiosa ;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

Giunta Regionale della Campania

h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;
k. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
l. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
m. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
o. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania ;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a euro 5,75 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto, e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83 del D.lgs. 163/2006, offerta economicamente piu' vantaggiosa;
3. **di precisare** che per la presente
4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A) e il disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

5.1	Bando di gara
5.2	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: • Mod. A1 – Istanza di partecipazione; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente; • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente; • Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
5.3	Capitolato speciale d'appalto;
5.4	Schema di contratto;
5.5	Allegato B1.
5.6	Allegato B2
5.7	Allegato B3

Giunta Regionale della Campania

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
   - **c.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - **d.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - 8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - 8.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;
   - 8.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempienti consequenziali;
   - 8.6 Direzione Generale per le risorse Umane.

Dott. Mauro Ferrara

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Risorse Strumentali- UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio.25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412-4449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, ai dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 17 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, ai dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	55512000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
16725900,00

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 14366500.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
opzioni previste all'art. 2 del capitolato

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi art. 10 del disciplinare di gara e art.15 e 21 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi ordinari del bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Art.37 del Codice e art.275 del Regolamento e art. 25 della L.R. n 3 del 27 febbraio 2007, n. 3.

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.8 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.8 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1355/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 27/10/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
17/09/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-122069

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1355/A/14

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

CIG: 5852176867

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 6
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 6
Art. 10 □ Cauzione provvisoria 7
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. 7
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 8
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica" 8
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica" 9
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 9
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 10
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 12
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 13
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 13
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante la fornitura di buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo i criteri di valutazione indicati nel presente disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Allegato B1 – Esercizi obbligatori;
- Allegato B2 – Uffici di consegna;
- Allegato B3 – Specifiche tecniche documento elettronico;
- Schema di contratto.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD Rapporti con le OOSS - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI. Rapporti con il CUG. Rapporti con la Conferenza. Anagrafe prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni.
4. La spesa presunta necessaria annualmente per assicurare il servizio oggetto della gara graverà sul capitolo 71 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.
5. Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Stefania Panza - tel. 081 7962135.
6. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 6 del codice;
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **esercizio convenzionato**: è l'esercizio commerciale convenzionato, come descritto all'art. 1 del capitolato ed aventi i requisiti di cui al successivo art. 5 dello stesso;
- **esercizi convenzionati "necessari":** sono gli esercizi convenzionati di cui all'art. 1 del Capitolato;
- **esercizi convenzionati "aggiuntivi":** sono gli esercizi convenzionati di cui all'art.1 del Capitolato.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, del valore facciale di €. 7,00 (IVA inclusa) e con i requisiti e le caratteristiche di cui all'art. 6 del capitolato, in favore del personale della Giunta Regionale della Campania.
2. Le modalità e le caratteristiche del servizio sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 17 dell'allegato II B del Codice.
4. CPV: 55512000-2 Servizi di gestione mensa.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di due anni a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dall'art. 2 del capitolato, è pari a €. 16.725.900,00 (sedicimilionisettecentoventicinquemilanovecento/00) oltre IVA.
2. Il prezzo a base d'asta è di € 5,74 Iva inclusa per ogni buono pasto (il cui valore facciale è pari a euro 7,00).
3. Gli oneri per la sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice, sulla base di apposita graduatoria, formata a seguito di valutazione di quanto offerto dai concorrenti, secondo i parametri di punteggio di seguito descritti.

		Punti Max	
A) OFFERTA TECNICA		**60**	di cui:
	a. 1) Valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati		20
	a. 2) Termini per il rimborso agli esercizi convenzionati		20
	a. 3) Progetto tecnico		5
	a. 4) Rete degli esercizi convenzionati "aggiuntivi"		15
B) OFFERTA ECONOMICA		**40**	

4. La Commissione procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula generale, secondo quanto previsto nell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.:

$P = \Sigma n\ (C \times W)$

nella quale:

P = punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta oggetto di valutazione;

Σn = sommatoria dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione;

n = numero totale degli elementi di valutazione;

C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, relativo ai singoli elementi di valutazione;

W = peso o punteggio massimo attribuito ai singoli elementi di valutazione.

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale max 60 in funzione della valutazione di:

A.1) Valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati: fattore ponderale **max 20**.

Il punteggio massimo, pari a venti punti, è attribuito al concorrente che indica nella propria offerta il rimborso medio più elevato.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio, espresso con 2 cifre decimali, che sarà determinato proporzionalmente dalla formula sotto indicata:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{rimborso singola offerta}}{\text{rimborso offerto più elevato}} \times 20$$

A.2) Termini di rimborso agli esercizi convenzionati: fattore ponderale **max 20**

Il punteggio massimo, pari a venti punti, è attribuito al concorrente che indica nella propria offerta il termine di rimborso più breve.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio, espresso con 2 cifre decimali, che sarà determinato proporzionalmente dalla formula sotto indicata.

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{termine offerto di rimborso agli esercizi convenzionati più breve}}{\text{termine di rimborso agli esercizi convenzionati singola offerta}} \times 20$$

A.3) Progetto tecnico: fattore ponderale **max 5**

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto di cui ai punti c1 e c2, comma c., art. 13 del presente disciplinare, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti punti c1 e c2 e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti c1 e c2. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

A.4) Numero degli esercizi convenzionati aggiuntivi: fattore ponderale **max 15**

La Commissione attribuirà il punteggio massimo pari a 15 punti al concorrente che assume l'impegno di attivare il maggior numero di esercizi convenzionati aggiuntivi (max 8.500 – ex art. 13, lettera d) del presente disciplinare).

Agli altri concorrenti verrà attribuito un minor punteggio determinato proporzionalmente mediante la seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{Numero esercizi aggiuntivi singola offerta}}{\text{Numero massimo esercizi aggiuntivi offerto}} \times 15$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) **Offerta Economica; fattore ponderale max 40.**
L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.
Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{percentuale singola offerta in esame}}{\text{percentuale offerta più alta}} \times 40$$

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) essere una società di capitali con capitale sociale versato non inferiore ad € 750.000,00 (settecentocinquantamila);
c) il bilancio deve essere corredato dalla relazione nella quale una società di revisione iscritta nell'elenco di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24/02/1998 esprime un giudizio ai sensi dell'art. 156 del citato decreto legislativo, ovvero da una relazione redatta da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile;
d) aver trasmesso, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, al Ministero dello sviluppo economico la dichiarazione di inizio attività dei rappresentanti legali comprovante il possesso dei requisiti richiesti di cui al comma 1 dell'art. 285 del Regolamento.
e) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio sostitutivo di mensa, a mezzo di buoni pasto e di altri titoli di legittimazione rappresentativi di servizi;
f) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Le imprese attive nel settore dell'emissione di buoni pasto aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono esercitare l'attività oggetto della presente gara se a ciò autorizzate in base alle norme del Paese di appartenenza.

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

g) importo del fatturato specifico del concorrente nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a € 14.336.500,00 (quattordicimilionitrecentotrentaseimilacinquecento/00).
h) certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001/2008 per l'attività oggetto della gara.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 20.000,00 (ventimila/00), il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo almeno pari a € 143.365,00 (centoquarantatremilatrecentosessantacinque/00), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del Codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***PROC. N. 1355/A/14.* PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **27/10/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1, stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA" ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;

14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione (art. 8, comma 1, punto g. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

I) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

a. L'indicazione del valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati.

Il valore del rimborso medio è rappresentato dalla media dei valori di tutti i rimborsi riconosciuti agli esercizi convenzionati che, in caso di aggiudicazione provvisoria, il concorrente indicherà mediante apposito modello informatico trasmesso dalla S.A.. Tale rimborso medio dovrà essere garantito per tutta la durata del contratto di appalto del servizio. Si precisa che per "rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati" si intende l'importo comprensivo di IVA che la società di emissione dovrà versare all'esercizio convenzionato per singolo buono pasto.

Il valore del rimborso medio deve essere espresso in lettere ed in cifre con un massimo di due cifre decimali.

In caso di indicazione di tre o più cifre decimali l'importo sarà arrotondato alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.

In caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per la S.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. L'indicazione del termine di rimborso agli esercizi convenzionati.
Il termine indicato in offerta rappresenta il tempo massimo (espresso in giorni) entro il quale il concorrente si impegna, per tutta la durata dell'appalto, a pagare il rimborso dei buoni pasto indicati in fattura dagli esercizi convenzionati senza ulteriore aggravio di costi.

c. Il progetto tecnico comprendente una relazione, possibilmente contenuta in venti pagine, in cui il concorrente rappresenti le modalità di esecuzione del servizio che meglio rispondano alle esigenze organizzative della S.A., anche in relazione alle proposte di soluzioni innovative tecnologiche, che rendano il servizio richiesto ancor più funzionale.
In particolare, il progetto dovrà relazionare, in modo dettagliato ed esaustivo, sui seguenti punti:

c1. modalità di esecuzione del servizio che meglio rispondano alle esigenze organizzative della S.A con riferimento a:
- proposta di assistenza offerta alla Direzione Generale per le Risorse Umane -UOD Rapporti con le OOSS - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI, alla quale l'aggiudicatario dovrà relazionarsi durante l'esecuzione del contratto;
- modalità di consegna dei buoni pasto;
- analisi delle modalità di utilizzo dei buoni pasto da parte dei dipendenti;

c2. elementi di miglioramento delle condizioni minime per l'espletamento del servizio richieste nel capitolato d'appalto con riferimento, a titolo esemplificativo, a:
- utilizzazione aggiornamento dell'elenco degli esercizi convenzionati da inserire nel sito internet consultabile dal personale dipendente;
- fruibilità di collegamenti informatici;
- attivazione di servizi on line;
- tempestività dei sistemi di blocco, in caso di furto e smarrimento e di rimborso, nei casi previsti dal capitolato, dei buoni pasto in carico alla S.A. e/o ai fruitori.

d. Il numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi".
Il concorrente dovrà indicare il numero di eventuali esercizi convenzionati "aggiuntivi" che si impegna a garantire per tutta la durata del servizio**.** Tale numero, comunque, non potrà essere superiore a 8.500 (ottomilacinquecento). Eventuali esercizi convenzionati "aggiuntivi" che eccedono il predetto numero (ottomilacinquecento) non saranno oggetto di valutazione.

A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta dal concorrente sull'importo a base d'asta.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva, oltre che dell'IVA, di qualsiasi altro onere.
4. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai **costi per la sicurezza** inerente la propria attività.
5. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
6. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
      iii. la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b), c), e), f) ed h) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. il requisito di cui alla lettera g) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :
   8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) e I) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara all'uopo nominato.
2. Il seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni del seggio di gara verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il seggio di gara, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
   5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio di gara procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. I concorrenti interessati a partecipare alla presente procedura di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS la seguente documentazione:

8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. d), del presente disciplinare di gara, mediante copia conforme all'originale della nota ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. g), del presente disciplinare di gara, mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse;

8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. h), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.

9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

10. In una seduta successiva, il Seggio di gara procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

11. La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà effettuata mediante apposita Commissione tecnica nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.

12. La Commissione tecnica, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, procederà, in una o più sedute riservate, ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno consegnati alla S.A. che provvederà a convocare il seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

13. In successiva seduta pubblica il Seggio di gara:

- darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
- darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

14. Il Seggio di gara, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

18. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria l'aggiudicatario provvisorio dovrà presentare alla S.A., su supporto informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'aggiudicatario provvisorio, l'elenco delle convenzioni attive e dichiarate in sede di gara con le modalità di cui al modello trasmesso dalla S.A.
   L'elenco dovrà riportare esattamente l'indicazione degli esercizi convenzionati "necessari" nonché quelli "aggiuntivi" nel numero indicato in sede di offerta tecnica.
2. Poiché tutti gli elementi compresi nell'elenco costituiscono requisito di partecipazione (esercizi convenzionati "necessari") o sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione di punteggi (numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi" offerti, valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati e termini di rimborso agli esercizi convenzionati), la S.A. procederà ad effettuare puntuali controlli sull'elenco per verificare che:
   a. il numero e le caratteristiche degli esercizi convenzionati "necessari" risultino corrispondenti a quelli richiesti all'art.1, co 3 del capitolato. Tenuto conto del dettato dell'art. 1, co. 3 del capitolato a cui si fa espresso rinvio, l'elenco dovrà indicare, per ciascuna sede di utilizzo regionale, gli esercizi convenzionati "necessari" per i quali l'ubicazione risulti entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1. La verifica sulle distanze dagli uffici degli esercizi convenzionati necessari avverrà utilizzando il sistema di geolocalizzazione fornito dal sito internet "Tuttocittà.it". In caso di sforamento del limite di 500 metri, la distanza sarà ulteriormente verificata con il sistema di geolocalizzazione fornito dal sito internet "viamichelin.it". L'esercizio convenzionato sarà considerato oltre il limite nel caso in cui anche da questo ulteriore controllo dovesse risultare oltre i 500 metri di distanza. Si verificheranno anche eventuali duplicazioni di esercizi con il controllo della partita IVA per medesima sede di utilizzo regionale. Qualora il suddetto numero e/o le caratteristiche degli esercizi convenzionati "necessari" dovessero risultare rispettivamente inferiore o difformi da quanto richiesto all'art.1, co 3 del capitolato, si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente.
   b. il numero degli esercizi convenzionati "aggiuntivi" risulti pari a quello dichiarato nell'offerta tecnica. Qualora il suddetto numero dovesse risultare inferiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente. Eventuali esercizi indicati in soprannumero non saranno tenuti in considerazione. Per esercizio in sopranumero si intende quello inserito nell'elenco avente un numero progressivo di collocazione superiore a quello risultante dalla somma del numero di esercizi convenzionati "necessari" e del numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi" indicato con l'offerta tecnica;
   c. i valori indicati quali "termini di rimborso" siano uguali o inferiori a quello dichiarato nell'offerta tecnica. **Qualora, anche per un solo esercizio convenzionato, il suddetto termine di rimborso dovesse risultare superiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente**;
   d. la somma del "valore del rimborso" indicati per tutti gli esercizi convenzionati diviso il numero totale degli esercizi convenzionati (necessari ed aggiuntivi) sia uguale o superiore a quello dichiarato nell'offerta tecnica. **Qualora il valore ottenuto (valore del rimborso medio) sia inferiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente.**
3. Successivamente, la S.A. provvederà ad effettuare il controllo su un campione casuale di esercizi convenzionati, il cui numero sarà ricompreso tra 0,5% e 3% di quelli indicati nell'elenco degli esercizi convenzionati (necessari ed aggiuntivi), al fine di verificare la sussistenza e la regolarità delle convenzioni attivate.
   Si considerano attive le convenzioni:
   a) stipulate o esplicitamente rinnovate nei 24 mesi antecedenti la data di consegna dell'elenco nominativo degli esercizi suindicato;
   b) stipulate in data anteriore al periodo suindicato di 24 mesi, ma in virtù delle quali, nello stesso periodo dei 24 mesi, sia stata emessa da parte dell'esercizio commerciale nei confronti della società di emissione, almeno una fattura per il rimborso dei buoni pasto.

   Pertanto, entro i successivi dieci giorni dalla richiesta, l'aggiudicatario provvisorio dovrà consegnare le copie, dichiarate conforme ai sensi del DPR 445/2000, delle convenzioni attive estratte e delle eventuali fatture (nel caso di cui al punto b). La S.A. si riserva la facoltà di effettuare un controllo a campione sulle convenzioni attive consegnate. Suddetto controllo, effettuato con personale dell'ufficio competente, su un campione il cui numero sarà ricompreso tra 10% e 25% di quelle consegnate, verrà eseguito in sito, con l'acquisizione di evidenze confermative da parte dei titolari degli esercizi per verificare l'autenticità delle convenzioni e la corrispondenza tra le indicazioni fornite relative al "valore del rimborso" e ai "termini di rimborso" rispetto all'elenco delle convenzioni presentate dall'aggiudicatario provvisorio.
4. la S.A. procederà poi ad effettuare attività di verifica della sussistenza e della tipologia di attività degli esercizi convenzionati presso le CC.II.AA.AA. con il sistema "Telemaco" e presso l'Agenzia delle entrate attraverso le partite IVA presenti nell'elenco. Tali verifiche saranno effettuate sugli esercizi convenzionati "necessari" e "aggiuntivi" attraverso un campione casuale, il cui numero sarà ricompreso tra 0,5% e 3% di quelli indicati nell'elenco degli esercizi convenzionati, scelti anche in modo aggregato (es. per comuni, per decine o altri criteri aggregativi). Laddove ritenuto necessario, saranno effettuate anche verifiche in sito da parte del personale dell'ufficio competente, eventualmente acquisendo documentazione fotografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'attività di verifica sarà espletata secondo le modalità indicate nel presente articolo, con riserva di eventuali ulteriori approfondimenti.
6. Qualora un qualsiasi controllo di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 dovesse dare esito negativo si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente. Esclusivamente per il punto 4 si applicherà un limite di tolleranza pari al 3% dei controlli effettuati.
7. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
8. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
9. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
10. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
11. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, la S.A. procederà all'esclusione del R.T.I.
12. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
13. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.
14. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del Codice, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 15 e 21 del capitolato, è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, verifica offerta anomala, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1355/A/14. Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania".*
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;
7. di accettare la clausola Consip di cui all'art. 2, comma 4 del Capitolato d'appalto, rinunciando a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 13 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 68 del 29 Settembre 2014
PARTE I Atti della Regione

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. di essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

t. che l'impresa concorrente è una società di capitali con capitale sociale versato pari ad € _____ (indicare l'importo in cifre);

u. che i bilanci sono corredati dalla relazione nella quale la società di revisione _____ (indicare la denominazione) iscritta nell'elenco di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24/02/1998 esprime un giudizio ai sensi dell'art. 156 del citato decreto legislativo, oppure da una relazione redatta dalla società di revisione _____ (indicare la denominazione) iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile;

v. che la società è idonea a svolgere l'attività di emissione dei buoni pasto ai sensi dell'art. 285 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", avendo trasmesso, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, al Ministero dello sviluppo economico, in data _____(indicare la data), la dichiarazione di inizio attività dei rappresentanti legali comprovante il possesso dei requisiti richiesti di cui al comma 1 dell'art. 285 del suddetto Regolamento.

w. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

x. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

y. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA

FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto r. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 68 del 29 Settembre 2014

PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 68 del 29 Settembre 2014
PARTE I Atti della Regione

GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia 81
80132 – NAPOLI

CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO PER LA DURATA DI DUE ANNI DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

INDICE

Art. 1 – Oggetto del contratto
Art. 2 - Durata del servizio
Art. 3 – Importo dell'appalto
Art. 4 – Prezzo
Art. 5 - Requisiti degli esercizi convenzionati
Art. 6 - Requisiti dei buoni pasto
Art. 7 – Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.
Art. 8 - Modalità di utilizzo dei buoni pasto
Art. 9 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 10 - Osservanza condizioni normative CCNL
Art. 11 - Divieto di cessione e subappalto
Art. 12 – Pagamenti
Art. 13 - Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto.
Art. 14 - Controlli quantitativi e qualitativi.
Art. 15 – Cauzione definitiva.
Art. 16 - Registrazione e spese
Art. 17 - Inadempienze e penalità.
Art. 18 - Risoluzione del contratto.
Art. 19 - Obblighi derivanti dal protocollo di legalità
Art. 20 - Trattamento dei dati Personali
Art. 21 - Responsabilità e polizza assicurativa
Art. 22 - Recesso unilaterale
Art. 23 - Foro competente.
Art. 24 - Disposizioni finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Oggetto del contratto

1. Costituisce oggetto del presente capitolato d'appalto la disciplina della fornitura del "Servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto cartacei" del valore facciale di €. 7,00, compresa IVA, in favore del personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, nel prosieguo indicata con il termine Regione. Le condizioni del servizio sono stabilite nel presente capitolato d'appalto e dallo schema di contratto.
2. La società aggiudicataria, di seguito indicata con il termine Società, dovrà garantire la spendibilità dei buoni pasto forniti presso una rete di esercizi convenzionati (come ad esempio: ristoranti, pizzerie, self service, tavole calde, cremerie) tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative, secondo quanto previsto dall' ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10 DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 163/2006 18.11.2005 (di seguito indicato come ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10), dal bando, dal disciplinare e dal capitolato d'appalto. La Società dovrà assicurare un numero minimo di esercizi convenzionati presso tutte le sedi della Regione, così come indicato nell'allegato B1.
3. Gli esercizi convenzionati, nel numero indicato nell'allegato B1 (esercizi convenzionati necessari) devono essere ubicati entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1. Ai fini del calcolo per distanza si intende il tragitto più breve percorribile a piedi tra la sede regionale e il singolo esercizio convenzionato. Per ciascuna sede per la quale è indicato nell'allegato B1 un numero di esercizi convenzionati obbligatori pari o superiore a n. 10, l'ubicazione entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1, dovrà essere garantita per un numero minimo di n. 10 esercizi per sede di utilizzo.
4. La società concorrente potrà aggiungere altri esercizi convenzionati (esercizi convenzionati aggiuntivi) che saranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio in sede di esame dell'offerta tecnica.
5. Gli esercizi, di cui al comma 4, dovranno possedere tutti i requisiti previsti nel presente capitolato d'appalto e dovranno essere ubicati nel territorio della Regione Campania.
6.Ciascun esercizio convenzionato presentato dalla società aggiudicataria con il requisito della distanza di cui al precedente comma 3, potrà essere indicato una sola volta e con riferimento ad una sola sede regionale, anche se ricade nel raggio di distanza di più sedi.
7. Tutte le convenzioni con gli esercizi commerciali devono avere il seguente requisito:
devono essere attive nei 24 mesi antecedenti la data di consegna dell'elenco nominativo degli esercizi a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, necessaria ai fini della stipula del contratto, con le modalità definite nel disciplinare di gara.
Si considerano attive le convenzioni stipulate o esplicitamente rinnovate nel periodo suindicato di 24 mesi; oppure, in alternativa, le convenzioni, anche se stipulate in data anteriore al periodo suindicato di 24 mesi, in virtù delle quali, nello stesso periodo dei 24 mesi, sia stata emessa da parte dell'esercizio commerciale nei confronti della società di emissione, almeno una fattura per il rimborso dei buoni pasto.

Art. 2 - Durata del servizio

1. Il servizio in oggetto avrà una durata di due anni dalla data di stipula del contratto.
2. La Società è tenuta alla prestazione del servizio, se richiesta, anche nelle more del perfezionamento del contratto; in tal caso la durata del contratto decorrerà dalla data di effettivo inizio dell'espletamento del servizio.
3. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di proseguire il contratto per un ulteriore periodo, non superiore a 120 giorni successivi alla sua scadenza naturale, nelle more dello svolgimento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente al quale affidare l'attività in oggetto; la Società, pertanto, ha l'obbligo di proseguire con l'erogazione del servizio per l'ulteriore periodo comunicato dalla Regione, alle condizioni tutte di cui al capitolato d'appalto, a quelle di aggiudicazione e contrattuali.
4. Nel caso in cui, prima della stipula del contratto, sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP s.p.a., di seguito denominata CONSIP, per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società aggiudicataria; in tal caso, però, la Regione preliminarmente informerà la Società aggiudicataria concedendo la possibilità di adeguare la propria offerta a quella prevista dalla predetta convenzione CONSIP. La Società eserciterà tale facoltà entro venti giorni successivi alla richiesta.
5.Ciascuna Società partecipante, con riferimento a tale facoltà, in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta, accetta tale clausola e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Importo dell'appalto

1. Il valore presunto dell'appalto per il biennio è pari a complessivi €. 14.336.500,00 (quattordicimilionitrecentotrentaseimilacinquecento/00) oltre IVA, tenendo conto del valore facciale del buono pasto di € 7,00 compreso IVA, e di un fabbisogno annuo stimato orientativamente in n. 1.065.000 (unmilionesessantacinquemila) buoni pasto.
2. Il valore complessivo stimato dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dal precedente art. 2, comma 3, è pari a €. 16.725.900,00 (sedicimilionisettecentoventicinquemilanovecento/00) oltre IVA.
3. Il valore facciale del buono pasto è pari a euro 7,00 ed è comprensivo di IVA.
4. Il prezzo a base d'asta sarà pari a euro 5,74 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto. Tale valore deriva dalla sottrazione al valore facciale del buono pasto di euro 7,00 comprensivo di IVA, del 17,97%, quale media aritmetica semplice degli sconti registrati nei 7 lotti della Convenzione-quadro CONSIP.
5. Nel corso dell'esecuzione del contratto la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto dei buoni pasto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base alle variazioni del numero di personale avente diritto. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
In virtù di quanto dispone la DGR n 184 del 18/06/2013 (BURC n. 35\2013) la quale prevede che le ADISU possono avvalersi della stazione unica appaltante regionale per l'acquisto di beni e servizi, e ai sensi dell'art.1, comma, 455, della Legge n. 296\2006 e dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. n. 163 del 2006 il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire il servizio alle medesime condizioni di aggiudicazione al personale delle Aziende regionali per il diritto allo studio cui sarà esteso il servizio su eventuale loro richiesta.. In tal caso le risorse saranno a carico dell'ente strumentale committente sulla base di autonomo contratto.

Art. 4 – Prezzo

1. Il corrispettivo per il servizio in oggetto è rappresentato dal prezzo offerto in sede di gara dalla Società per ciascun buono pasto richiesto dalla Regione ed effettivamente consegnato dalla Società, scorporato dell'IVA, fermo restando che il valore facciale di ogni singolo buono pasto fornito deve essere pari a € 7,00 IVA compresa.
2. Il prezzo è comprensivo di ogni spesa e/o onere diretti o connessi, necessari per produrre, imballare, trasportare e consegnare i buoni pasto nelle sedi indicate nell'allegato B2 o presso qualunque altra sede indicata dalla Regione e di qualsiasi onere connesso all'esecuzione del contratto.
3. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.
4. Eventuali variazioni dell'imposta sul valore aggiunto lasciano inalterato il contenuto economico del contratto già stipulato.
5. La revisione dei prezzi è ammessa ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 163/2003, dopo il primo anno dall'inizio del servizio; è esclusa l'applicazione di qualsiasi altra forma di revisione del prezzo.
6. Durante il corso della fornitura è facoltà della Regione modificare il valore facciale del buono pasto nei limiti del 20%, in diminuzione o in aumento. In tal caso la Società, su semplice richiesta della Regione, formulata previa adozione degli atti amministrativi e finanziari di competenza, si dovrà adeguare alla relativa modifica, eseguendo la fornitura dei buoni pasto con il nuovo valore facciale. In funzione del nuovo valore, varierà il corrispettivo per la fornitura di ciascun singolo buono pasto e quindi del prezzo complessivo presunto di appalto. Pertanto, il nuovo corrispettivo sarà determinato applicando al nuovo valore facciale lo stesso sconto offerto dalla Società in sede di gara. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Art. 5 - Requisiti degli esercizi convenzionati

1. Il servizio sostitutivo di mensa reso dietro presentazione del buono pasto deve essere erogato, per conto della Società, dagli esercizi con la stessa convenzionati ai sensi dell'art. 8 del ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10 e che svolgono le seguenti attività, ai sensi dall'art. 4 del ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10:

a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'art. 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

2. Gli esercizi convenzionati dovranno essere muniti delle relative e prescritte licenze e/o autorizzazioni; nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio, gli stessi dovranno attenersi alle disposizioni contenute nel quadro normativo vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 - Requisiti e caratteristiche dei buoni pasto

1. I buoni pasto:
   a) consentono all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale del buono pasto di € 7,00 IVA compresa;
   b) costituiscono il documento che consente all'esercizio convenzionato di attestare l'avvenuta prestazione nei confronti delle società di emissione;
   c) sono utilizzati, durante la giornata lavorativa, anche festiva o domenicale, esclusivamente dai dipendenti della Giunta della Regione Campania, anche qualora l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto;
   d) non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro;
   e) sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.
2. I buoni pasto da fornire devono riportare:
   a) il nominativo e la matricola del dipendente beneficiario;
   b) la ragione sociale del datore di lavoro (Giunta Regionale della Campania);
   c) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione;
   d) il valore facciale espresso in valuta corrente;
   e) il termine temporale di utilizzo;
   f) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;
   g) la dicitura «Il buono pasto non è cumulabile, né cedibile né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore».
   h) l'indirizzo internet (URL) delle pagine dedicate alle informazioni relative al servizio sostitutivo di mensa effettuato per la Regione.
3. La società di emissione è tenuta ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

Art. 7– Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.

1. La Società dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, che gli esercizi convenzionati indicati in contratto, forniscano ai soggetti indicati all'art.6, comma 1, lett.c), il servizio sostitutivo di mensa dietro presentazione dei buoni pasto, predisposti dalla stessa Società con i requisiti indicati all'art.6, comma 2. La Società non può sospendere o interrompere il servizio oggetto del presente capitolato d'appalto con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione.
2. Nel caso la Regione individui altre sedi da servire con il servizio in oggetto, diverse da quelle indicate nell'allegato B1, la Società dovrà assicurare l'estensione del servizio con ulteriori esercizi convenzionati da individuare, secondo i criteri di cui all'art.1, nelle vicinanze delle ulteriori sedi indicate dalla Regione.
3. La consegna dei buoni pasto dovrà essere eseguita con cadenza mensile in un'unica soluzione entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine emesso dal Unità Operativa Dirigenziale " Trattamento Economico" della Direzione Generale delle risorse umane della Regione, nelle quantità e qualità richieste, direttamente agli uffici di cui all'Allegato B2 o presso qualunque altra sede indicata dalla Regione.
4. I buoni pasto, raccolti in blocchetti e numerati in ordine progressivo per ciascun nominativo, saranno consegnati nelle quantità e qualità richieste da detto Unità Operativa Dirigenziale . La Regione si riserva la facoltà di restituire alla Società i buoni pasto ricevuti, nel caso ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto. In tal caso la Società si impegna a sostituire i buoni pasto restituiti, senza alcun compenso aggiuntivo ovvero, sempre su richiesta della Regione, a rimborsare il prezzo pagato così come definito all'art.4.
5. La Società dovrà assicurare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un collegamento informatico con la Regione per la trasmissione delle richieste di approvvigionamento, che saranno riportate nel documento elettronico avente le specifiche tecniche riportate nell'allegato B3 o qualunque altro prescelto dalla Regione; la Società dovrà altresì attivare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un servizio telefonico di rete fissa, dal lunedì al venerdì per almeno sei ore al giorno nella fascia di apertura degli uffici dalle 9,00 alle 16,00, dedicato al Unità Operativa Dirigenziale competente che gestisce il rapporto contrattuale per il rilascio di informazioni relative alle modalità di erogazione del servizio e agli obblighi contrattuali.
6. La Società, durante tutta la durata del contratto, si obbliga a:
   a) comunicare alla Regione, entro 10 giorni, l'eventuale risoluzione del rapporto di convenzionamento con gli esercizi, provvedendo, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, alla sostituzione con altrettanti esercizi aventi gli stessi requisiti richiesti dal capitolato d'appalto e garantendo le stesse condizioni contrattuali;
   b) garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio sostitutivo di mensa attraverso un numero di esercizi convenzionati pari a quello indicato in sede di offerta tecnica, nel rispetto delle condizioni minime indicate nel capitolato d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) garantire che tutti gli esercizi convenzionati siano in possesso delle prescritte autorizzazioni previste dalla normativa vigente e assicurino le condizioni igieniche di sicurezza;
d) provvedere tempestivamente, e comunque entro quaranta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione, a stipulare ulteriori convenzioni con esercizi commerciali, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti;
e) comunicare immediatamente alla Regione l'eventuale venir meno delle prescritte autorizzazioni degli esercizi convenzionati; in tal caso è onere diretto della Società disporre, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, la sostituzione dell'esercizio convenzionato con un altro avente gli stessi requisiti prescritti;
f) essere in possesso delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto e mantenerle per tutta la durata dell'appalto;
g) rispettare tutte le prescrizioni contenute nel ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10;
h) garantire l'esecuzione della prestazione senza avanzare pretese di modifica dei termini, patti, prezzi e condizioni previste dal presente capitolato d'appalto e dal contratto;
i) garantire e mallevare la Regione, al fine di tenere la stessa indenne da ogni controversia, responsabilità ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare dai rapporti intercorrenti tra la Società e gli esercizi commerciali convenzionati, nonché da contestazioni o pretese e azioni risarcitorie di terzi in genere, anche in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società ed il proprio personale dipendente, in ordine alla esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato;
j) garantire che, a fronte della consegna dei buoni pasto, i dipendenti della Regione ricevano dagli esercizi convenzionati le prestazioni del servizio sostitutivo di mensa, reso a regola d'arte secondo le modalità pattuite.

7. Al fine di tenere informati i fruitori del servizio, la Società provvederà a pubblicare, entro trenta giorni dalla data di inizio del servizio, l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati su pagine dedicate del proprio sito internet, il cui indirizzo dovrà essere indicato su ciascun buono pasto. L'elenco degli esercizi convenzionati deve essere tenuto costantemente aggiornato nel corso della esecuzione del contratto e ogni modifica, integrazione o sostituzione deve essere preventivamente comunicata alla Regione; il nuovo esercizio dovrà essere collocato nell'elenco generale nella stessa posizione dell'esercizio sostituito.
8. La Società si impegna a rispettare le condizioni e le clausole contenute nel Protocollo di Legalità siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. del 15.10.2007 n.54.
9. Infine la Società si impegna a rispettare l'art.53 comma 16ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012 in virtù del quale " I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attivita' lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attivita' della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Art. 8 - Modalità di utilizzo dei buoni pasto

1. I dipendenti della Regione potranno usufruire dei buoni pasto, in conformità alle modalità e nei tempi fissati nelle prescrizioni contrattuali che regolano il servizio sostitutivo di mensa.
2. In particolare, il buono pasto:
a) deve essere utilizzato esclusivamente presso gli esercizi convenzionati che svolgono attività di ristorazione mediante somministrazione di alimenti e bevande;
b) dà diritto esclusivamente alla consumazione del pasto, previa sottoscrizione da parte del fruitore nell'apposita fincatura;
c) non può essere utilizzato da persona diversa dai soggetti indicati dal comma 1, lett.c) dell'art.6;
d) non è cedibile, né cumulabile, né utilizzabile, quale denaro contante per l'acquisto di prodotti sostitutivi;
e) non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;
f) non dà diritto a ricevere prestazioni diverse da quelle indicate nel presente contratto ed in locali diversi da quelli convenzionati con la Società;
g) comporta l'obbligo per il fruitore di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore facciale del buono ed il prezzo della consumazione.

Art. 9 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo alla Società del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto, dal bando e dal disciplinare, nonché il riscontro del contenuto dell'offerta presentata.
2. Il contratto avrà come contenuto anche le clausole di cui al protocollo di legalità sottoscritto in data 1.8.2007, tra il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefetto di Napoli e la Regione.
3. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
4. In sede di stipula del contratto verrà fissata la data di inizio delle attività del servizio che potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto ai sensi dell'art.2.
5. La stipula del contratto è subordinata, inoltre, alla sottoscrizione delle polizze assicurative previste nel capitolato d'appalto agli articoli 15 e 21.

Art. 10 Osservanza condizioni normative CCNL

1. Nell'esecuzione del servizio la società si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro ed integrativi locali per i dipendenti delle imprese prestatrici dei servizi oggetto della presente gara e in vigore per il tempo e nelle località in cui si eseguono i servizi. La società è tenuta, sollevando da qualsiasi responsabilità la Regione, al pagamento nei confronti del proprio personale dipendente di tutti gli oneri contributivi e assicurativi che spettano al datore di lavoro.

Art. 11 - Divieto di cessione e subappalto

1. Non è consentita alcuna forma totale o parziale di cessione del contratto o del servizio nonché di subappalto dello stesso.

Art. 12 – Pagamenti

1. Il pagamento delle somme dovute alla Società aggiudicataria viene eseguito entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle fatture e previa attestazione da parte del Unità Operativa Dirigenziale "Trattamento Economico" della regolare esecuzione della prestazione.
2. La Società aggiudicataria alla fine di ciascun mese, emetterà la fattura riportante:
   a) il riferimento all'ordinativo emesso dalla Regione;
   b) il numero totale dei buoni effettivamente consegnati nel mese, con l'indicazione della relativa numerazione;
   c) il controvalore totale ottenuto dal numero dei buoni moltiplicato il valore offerto unitariamente in sede di gara;
   d) l'aliquota IVA come per legge.
3. Il pagamento della suddetta fattura avverrà mediante bonifico bancario.
4. Il pagamento delle fatture è subordinato alla verifica del rispetto, da parte della Società, di tutte le condizioni contrattuali ed all'esito positivo delle verifiche che potranno essere effettuate su ogni partita; in caso negativo, il termine si intende sospeso fino al completo adempimento, salvo e riservato ogni altro provvedimento da parte della Regione.
5. In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese di bollo, se non corrisposte, nonché le spese per l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

Art. 13 Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto.

1. La Società dovrà fornire su richiesta della Regione, entro trenta giorni, un tabulato con la descrizione della movimentazione dei buoni pasto ritirati dagli esercizi convenzionati nel mese precedente. Detto tabulato dovrà contenere le seguenti informazioni, conseguenti ai rimborsi effettuati ai ristoratori nelle precedenti scadenze e fatte salve le ulteriori e più complete precisazioni in relazione a quanto indicato in sede di offerta:
   a) mese di riferimento del tabulato;
   b) gli esercizi convenzionati dove sono stati consegnati i buoni, indicando il relativo numero progressivo, così come risulta riportato per ogni singolo esercizio nell'elenco degli esercizi convenzionati di cui all'articolo 7, comma 7 e con l'indicazione del rimborso riconosciuto per il buono pasto;
   c) quantità dei buoni pasto rimborsati;
   d) importi dei rimborsi effettuati nel mese di riferimento, per ciascun esercizio convenzionato.

Art. 14 - Controlli quantitativi e qualitativi.

1. La Regione si riserva di effettuare o di disporre, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito dalla Società appaltatrice alle prescrizioni del capitolato d'appalto e del contratto.
2. Le suddette verifiche, tra l'altro, avranno lo scopo di controllare la completa spendibilità dei buoni pasto presso gli esercizi all'uopo convenzionati dalla Società ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti dal presente capitolato d'appalto e/o gli impegni assunti con l'offerta in sede di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Cauzione definitiva.

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, a seguito dell' aggiudicazione dell'appalto, la Società, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire deposito cauzionale definitivo infruttifero, pari al dieci per cento dell'importo contrattuale presunto del servizio biennale affidato, IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 75, comma 7 del D.L.gs. 163/06.
2. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla conclusione del servizio in oggetto, previo rilascio di una attestazione che assicuri la regolare esecuzione.
3. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione;
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria
5. Nel caso la garanzia sia resa con polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, questa deve riportare le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.;
6. Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere;
7. Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione;
8. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte della Società degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta regolare esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti della Società per la quale la garanzia è prestata.

Art. 16- Registrazione e spese

1. Tutte le spese inerenti i bolli e la registrazione del contratto o comunque connesse allo stesso sono a carico della Società.

Art. 17 - Inadempienze e penalità.

1. Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati dal Unità Operativa Dirigenziale competente della Regione alla Società, che dovrà comunicare le proprie controdeduzioni, nel termine massimo di dieci giorni lavorativi, dalla ricezione della singola contestazione.
2. Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, ad insindacabile giudizio del suddetto Unità Operativa Dirigenziale , le penali saranno definitivamente applicate.
3. La Regione potrà compensare crediti derivanti dall'applicazione delle penali, con quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo, ovvero rivalendosi sulla cauzione definitiva o altre garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
4. L'ammontare delle penali non dovrà superare la somma complessiva pari al dieci per cento del corrispettivo globale del valore dell'appalto aggiudicato; in tal caso si addiverrà alla risoluzione del contratto.
5. In caso di inadempienza per sospensione o interruzione ingiustificata del servizio sostitutivo di mensa fino a giorni 10, la misura della penale sarà pari al 5% dell'importo del valore dei buoni pasto utilizzati in un mese dagli uffici di tutta la Regione, rapportato alla media del trimestre precedente, da calcolare in rapporto ai giorni di interruzione o sospensione.
6. In caso di irregolare o ritardata consegna dei buoni pasto, per ogni giorno di ritardo la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della mancata, ritardata o irregolare consegna.
7. Nel caso di errori nella composizione dei plichi o nella spedizione dei buoni pasto, la Società, comunque si impegna ad effettuare una nuova fornitura entro sette giorni lavorativi dalla data di contestazione per l'errata consegna, senza costi aggiuntivi per la Regione; Trascorsi inutilmente i sette giorni la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della irregolare consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Si prevede una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato, da un minimo di € 100,00 fino ad un massimo di €. 500,00, per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca gli adempimenti riportati all'articolo 6 (Requisiti e caratteristiche dei buoni pasto), comma 1, lett. a) e c) e comma 2 e all'articolo 7 (Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.) comma 1, comma 6, lettere c) ed e) – laddove non effettui la comunicazione – e comma 7, secondo periodo.
9. Si prevede una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato da un minimo di € 20,00 fino ad un massimo di €. 50,00, per ogni giorno di ritardo nell'adempimento previsto nel capitolato d'appalto e per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca gli adempimenti riportati all'articolo 7, comma 2, comma 4, secondo periodo, comma 5, comma 6, lettere a) d) e) – laddove non effettui la sostituzione dell'esercizio convenzionato – comma 7, primo periodo e articolo 13 (Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto).
10. In caso di violazione degli obblighi derivanti dal "protocollo di legalità" si applicheranno le penali previste al successivo articolo 19.
11. Resta ferma la facoltà della Regione di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida scritta ad adempiere.

Art.- 18 - Risoluzione del contratto.

1. Il contratto potrà essere risolto a giudizio della Regione ove ricorrano inadempienze della Società rispetto al capitolato d'appalto, al contratto ed alla normativa in materia.
2. Restano a carico della stessa Società, tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione contrattuale.
3. La Società riconosce il diritto della Regione, ove si verifichi anche uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla Società medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla Società e quindi la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla Società appaltatrice e facendo salva l'applicazione delle penali, in una delle seguenti ipotesi:

a) qualora la Società sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;
b) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
c) qualora la Società superi il limite di penalità del 10% dell'ammontare del corrispettivo globale del valore contrattuale dell'appalto aggiudicato;
d) qualora la Società addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;
e) in caso di concordato preventivo, liquidazione coatta o fallimento a carico della Società;
f) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54.

4. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la Società, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Regione per il rimanente periodo contrattuale.
5. In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando quanto previsto dal precedente comma 4 e dall'art. 12, comma 5.
6. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione si riserva la facoltà di far subentrare nello svolgimento del servizio, il concorrente che risulta come secondo classificato nella graduatoria definitiva della gara.
7. Resterà a carico della Società anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla Regione, rispetto a quello convenuto con la società con cui viene proseguito il servizio.

Art. 19 - Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 15.10.2007 n.54, che qui si intendono integralmente riportate.

Art.20 - Trattamento dei dati Personali

1. La Società acconsente ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.e.i. al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze della gara, nonché per la stipulazione del contratto.

Art. 21 - Responsabilità e polizza assicurativa

1. La Società prima della sottoscrizione del contratto stipulerà le seguenti polizze assicurative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i rischi connessi alle attività contrattuali, con massimale non inferiore a €. 5.000.000,00 = per ogni sinistro, procurato nell'espletamento del servizio, con il limite di €. 2.000.000,00 = per ogni danno a persone e di €. 1.000.000,00 = per danni a cose; la copertura deve essere esente da franchigia;
b) polizza infortuni nella quale dovrà essere prevista l'estensione della copertura per la responsabilità civile dei titolari degli Esercizi convenzionati con il concorrente aggiudicatario (Bar Ristoranti, Pizzerie, Tavole calde e simili), in relazione ad infortuni che colpiscano gli utilizzatori del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto emessi dal concorrente aggiudicatario, con un massimale non inferiore a €. 300.000,00 = in caso di morte per persona e non inferiore a €. 300.000,00= in caso di invalidità permanente per persona. La copertura dovrà essere totalmente esente da franchigia alcuna ed essere estesa al rischio "in itinere", e, più precisamente, al trasferimento al e dal punto di ristoro, con qualsiasi mezzo utilizzato.

2. Le garanzie d'indennizzo dovranno riguardare i casi di intossicazione da cibo e/o bevande e gli eventi da malori, vertigini, aggressioni.

Art. 22 - Recesso unilaterale

1. Nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società aggiudicataria, la Regione si riserva la facoltà di aderire alla predetta convenzione e recedere dal contratto ai sensi dell'articolo 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R almeno 30 gg. prima della data di efficacia del recesso, senza prevedere né riconoscere per tale recesso alcun corrispettivo nei confronti della Società.
2. Nella predetta ipotesi di recesso la Società contraente potrà inibire l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare il prezzo indicato nel contratto di appalto ed uniformarlo a quello previsto nella convenzione CONSIP.
3. Ciascuna Società partecipante, con riferimento alla predetta ipotesi di recesso, in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta, accetta tale clausola e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
4. L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art.1671 c.c., in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

Art. 23 - Foro competente.

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del contratto di appalto in oggetto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi dell'art. 29, comma 2, codice procedura civile, escludendo la competenza di altro giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 24 - Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto, dal disciplinare di gara dal bando di gara e dallo schema di contratto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n.

AFFIDAMENTO PER LA DURATA DI DUE ANNI DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici il giorno del mese di , in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa…….. Dirigente dell'UOD……..della Direzione generale…….incardinata presso il Dipartimento…….. e nata a _____il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR (**numero e data del decreto conferimento di incarico);**

2) la Società / RTI _____di seguito denominata Società / RTI c.f. _____, con sede in _____ alla via _____, rappresentata, in qualità di legale rappresentate o munito di delega (estremi……) da_____ sig/dott _____ nato a ___ il _____ e domiciliato per la carica in _____.

Per quanto riguarda i rapporti obbligatori derivanti dal presente contratto, la Società elegge domicilio in Napoli alla Via_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se raggruppamento:

Verificato che detto RTI è stato costituito per (atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle firme) il ..... (rep. n. ....., racc. n. .....) dal dott. ....., notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di ....., dalle seguenti società:

1) ..... (mandataria), avente sede legale in ..... alla via ..... ; *2)* .....(mandante), avente sede legale in ..... alla via ..... n. .....; *3)* ..... (mandante), con sede legale in ..... alla via ..... n. ..... .

Verificata, altresì, dall'UOD.....della Direzione Generale..... la regolarità delle visure ordinarie tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio Telemaco, per:

1) la società ....., avente sede legale in ..... alla via .....n. ....., C.F. ..... iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di ..... dal ....., REA n. .....(documento T..... del .....);

1) la società ....., avente sede legale in ..... alla via .....n. ....., C.F. ..... iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di ..... dal ....., REA n. .....(documento T..... del .....).

Verificata, altresì, la richiesta della UOD .....della Direzione Generale ..... inoltrata alla Prefettura di Napoli di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs 159/2011, con prot. n..... del .....

Se non c'è risposta da parte della Prefettura e sono trascorsi 45 gg dalla richiesta

Verificato altresì che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Se non c'è risposta e c'è urgenza

Verificato, altresì, che il Dirigente dell'UOD.....della Direzione Generale....., con nota Prot. ..... del ..... ha richiesto l'informativa antimafia per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di ....., per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto o nota del.....n..... dell'UOD....., stante il disposto di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure.

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti agli atti dell' UOD..... Della Direzione Generale....., il documento unico di regolarità contributiva e la certificazione in relazione al rispetto degli obblighi di cui alla legge 68/99 dell'Ufficio di Collocamento obbligatorio di .....

Rilevato che, come risulta dalla nota/ decreto del.....n.....del Dirigente dell'UOD non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con deliberazione del 108 n. 23/04/2014 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato l'espletamento della gara per l'individuazione del nuovo contraente per l'affidamento biennale del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, del valore facciale di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

……..., per il personale della Giunta della Regione Campania;

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n.____ dell'UOD…… ____, è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, apposita gara e sono stati approvati i relativi atti per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione;

- che il bando di gara, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul B.U.R.C. del ___ n.___ e per lo stesso si è provveduto agli adempimenti relativi alle pubblicazioni previste per legge;

- che, a conclusione delle operazioni, la Commissione di gara, nominata con Decreti Dirigenziali della Direzione generale delle risorse strumentali del ___ n.____, ha aggiudicato in via provvisoria il servizio in oggetto, con verbale del ___ n. ___ alla Società/RTI_____;

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ___ dell' UOD _____ è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata aggiudicato definitivamente il servizio in favore della Società/RTI_____;

- che con nota del _____ prot.n._____, è stata inviata comunicazione dell'aggiudicazione definitiva alla Società/RTI_____ e alle concorrenti_____;

- che si è provveduto alla pubblicazione degli esiti dell'aggiudicazione di gara sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, come comunicato con nota del _____ prot. n. _____, dell'UOD _____;

- che con decreto del Dirigente dell'UOD _____, del _____ n._____ è stato approvato lo schema del presente contratto i cui oneri di esecuzione graveranno sul capitolo 71 del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale;

-che si è preso atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:…….....

Tutto ciò premesso, detti comparenti, come sopra costituiti e denominati, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – PREMESSA.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono e che costituiscono patto. Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Costituiscono altresì parte integrale e sostanziale del presente contratto la documentazione ivi citata, in particolare il bando di gara, il capitolato d'appalto, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con gli allegati di cui al Decreto Dirigenziale del ____ n. ___, nonché gli impegni assunti dalla Società e dichiarati nell'offerta economica e tecnica in sede di gara, circa il numero di esercizi convenzionati con la Società/RTI per rendere il servizio sostitutivo di mensa e .....

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, e conservata agli atti dell'UOD_____ della Direzione Generale……., per richiesta espressa delle parti contraenti, non viene allegata al presente contratto.

Art. 2 – Oggetto del contratto.

La Regione affida alla Società o RTI, che accetta, senza riserve, il servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto del valore facciale di €. …… (……../00) IVA compresa, per la durata di due anni, in favore del personale dipendente della Giunta Regionale della Campania da utilizzarsi durante la giornata lavorativa, anche festiva o domenicale e anche qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto; il fabbisogno annuo presunto è di 1.065.000 buoni pasto per un importo complessivo rapportato al biennio e al prezzo offerto di €._____ (_a lettere ___) per ogni buono pasto, oltre IVA.

Nel corso dell'esecuzione del contratto la Regione, essendo la fornitura strettamente collegata al numero di dipendenti in servizio e alla eventuale fruizione del servizio stesso, si riserva la facoltà da esercitare per iscritto di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto dei buoni pasto, secondo il reale fabbisogno. Durante il corso della fornitura è facoltà della Regione modificare il valore facciale del buono pasto nei limiti del 20%, in diminuzione o in aumento. In tal caso la Società, su semplice richiesta della Regione, formulata previa adozione degli atti amministrativi e finanziari di competenza, si dovrà adeguare alla relativa modifica, eseguendo la fornitura dei buoni pasto con il nuovo valore facciale. In funzione del nuovo valore, varierà il corrispettivo per la fornitura di ciascun singolo buono pasto e quindi del prezzo complessivo presunto di appalto. Pertanto, il nuovo corrispettivo sarà determinato applicando al nuovo valore facciale lo stesso sconto offerto dalla Società in sede di gara. In caso di esercizio da parte della Regione delle suddette due facoltà, la Società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Il servizio dovrà essere erogato attraverso la fornitura di buoni pasto con i requisiti e le caratteristiche riportati in un successivo capoverso (numeri da 1 a 8), che devono consentire l'accesso ad una rete di esercizi convenzionati (ristoranti, pizzerie, self service, tavole calde, cremerie, ecc.) tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative, anche secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 18.11.2005 Affidamento e gestione dei servizi sostitutivi di mensa, di seguito denominato D.P.C.M., dal bando, dal capitolato d'appalto e dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare. I dipendenti della Giunta regionale della Campania potranno usufruire dei buoni pasto, in conformità alle modalità previste all'art.8 del capitolato d'appalto.

La Società assicura per tutta la durata del contratto: a) un numero di esercizi convenzionati di n. _____, pari a quello dichiarato con l'offerta tecnica in sede di gara, che abbiano i requisiti richiesti dal capitolato all'art.1; in particolare assicura un numero minimo adeguato di esercizi convenzionati presso tutte le sedi dove è presente il personale della Regione, come indicato e richiesto nell'allegato 1 del capitolato d'appalto, siti entro la distanza di metri 500 dalla sede di utilizzo e, salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1; b) nel caso la Regione individui altre sedi da servire con il servizio in oggetto, diverse da quelle indicate nell'allegato 1, la Società dovrà assicurare l'estensione del servizio con ulteriori esercizi convenzionati da individuare, secondo i criteri di cui all'art.1, nelle vicinanze delle ulteriori sedi indicate dalla Regione. Qualunque richiesta di nuova convenzione da attivare sarà soddisfatta dalla società entro 24 ore.

La società, con riguardo ai buoni pasto forniti, deve assicurare le seguenti condizioni e prescrizioni: a) consentire all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale di € 7,00, IVA compresa, dello stesso buono pasto fornito; b) che il buono pasto costituisca il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della società di emissione; c) che i buoni pasto siano utilizzati, durante la giornata lavorativa, anche se domenicale o festiva, esclusivamente dai dipendenti della Giunta Regionale della Campania, anche qualora l'orario di lavoro non preveda una pausa per il pasto; d) che non siano cedibili, commerciabili, cumulabili o convertiti in denaro; e) che siano utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.

Inoltre i buoni pasto devono riportare: 1) il nominativo e la matricola del

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendente beneficiario; 2) il codice fiscale o la ragione sociale della Regione; 3) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione; 4) il valore facciale espresso in valuta corrente; 5) il termine temporale di utilizzo; 6) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato; 7) la dicitura «Il buono pasto non e' cumulabile, ne' cedibile ne' commerciabile, ne' convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore»; 8) l'indirizzo internet delle pagine dedicate alle informazioni relative al servizio sostitutivo di mensa effettuato per la Regione. La società di emissione è tenuta ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

La Società, durante l'esecuzione del contratto, si obbliga a:

a) comunicare all'UOD della Direzione Generale ……incardinata presso il Dipartimento……., entro 10 giorni, l'eventuale risoluzione del rapporto di convenzionamento con gli esercizi convenzionati provvedendo, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, alla sostituzione con altrettanti esercizi, aventi gli stessi requisiti richiesti dal capitolato d'appalto e garantendo le stesse condizioni contrattuali;

b) garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio sostitutivo di mensa attraverso un numero di esercizi convenzionati pari a quello indicato in sede di offerta tecnica;

c) garantire che tutti gli esercizi convenzionati siano in possesso delle prescritte autorizzazioni dalla normativa vigente e assicurino le condizioni igieniche di sicurezza;

d) provvedere tempestivamente, e comunque entro quaranta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione, a stipulare ulteriori convenzioni con esercizi commerciali, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) comunicare immediatamente alla Regione l'eventuale venir meno delle prescritte autorizzazioni degli esercizi convenzionati; in tal caso è onere diretto della Società disporre, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, la sostituzione dell'esercizio convenzionato con un altro avente gli stessi requisiti prescritti.

La Società si obbliga a rispettare gli impegni assunti e dichiarati nell'offerta tecnica ed economica in sede di gara, nonché gli impegni assunti nella fase successiva, in particolare con riferimento allo sconto praticato, come risulta dalla documentazione citata in premessa..

Art. 3 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per il servizio in oggetto è rappresentato dal prezzo offerto in sede di gara pari ad €. _____= (__in lettere_____) oltre IVA, e viene versato per ciascun buono pasto richiesto dalla Regione ed effettivamente consegnato dalla Società fermo restando che il valore facciale di ogni singolo buono fornito è pari a €. 7.00(euro sette /00), ed è comprensivo di IVA, di ogni spesa, di oneri fiscali, di ogni altro onere dovuto dalla Società per produrre e trasportare i buoni pasto nelle sedi indicate nel presente contratto e di qualsiasi onere connesso all'esecuzione del contratto e per un importo presunto complessivo per il biennio di Euro…….. oltre IVA.

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

La Regione si riserva la facoltà di restituire alla Società o RTI i buoni pasto ricevuti, nel caso ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto. In tal caso la Società o RTI si impegna a sostituire i buoni pasto restituiti, senza alcun compenso aggiuntivo ovvero, sempre su richiesta della Regione, a rimborsare il prezzo pagato così come sopra definito.

La revisione dei prezzi è ammessa ai sensi dell'art. 115 d. lgs. 12/4/2006 n.163,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dopo il primo anno dall'inizio del servizio, escludendo l'applicazione di qualsiasi altra forma di revisione dei prezzi.

La liquidazione delle somme dovute viene eseguita entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle fatture, mediante bonifico bancario e previa attestazione, da parte dell'UOD "Trattamento Economico" della Direzione Generale delle Risorse Umane, della regolare esecuzione della prestazione, rispetto alle condizioni contrattuali.

La Società, alla fine di ciascun mese, emetterà la fattura riportante: a) il riferimento all'ordinativo emesso dalla Regione; b) il numero totale dei buoni effettivamente consegnati nel mese, con l'indicazione della relativa numerazione; c) il controvalore totale ottenuto dal numero dei buoni forniti moltiplicato il valore offerto unitariamente in sede di gara; d) l'aliquota IVA.

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese di bollo, se non corrisposte, nonché le spese per l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

La società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al contratto in oggetto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento avverrà in conformità alla predetta disposizione e in particolare al comma 1, art. 3, mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, presso istituto bancario o poste s.p.a. indicato dalla Società. L'inosservanza è sanzionata con la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/10 e come indicato nel successivo articolo 11.

Art. 4 – Durata del contratto

Il servizio avrà durata di due anni con decorrenza ..... (la data viene fissata in funzione della data di stipula del contratto e tenendo conto dalla data di effettivo inizio del servizio, nel caso di prestazioni rese nelle more del

fonte: http://burc.regione.campania.it

perfezionamento del contratto ed ai sensi dell'art. 11 comma 12 D.Lgs 163/2006).

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di proseguire il contratto per un ulteriore periodo, non superiore a 120 giorni successivi alla sua scadenza naturale, nelle more dello svolgimento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente al quale affidare l'attività in oggetto; la Società si impegna a proseguire l'erogazione del servizio per l'ulteriore periodo comunicato dalla Regione, alle condizioni tutte di cui al capitolato d'appalto, a quelle di aggiudicazione e contrattuali. Detta facoltà è esercitata esclusivamente per iscritto con raccomandata. Si esclude per il presente contratto la proroga tacita o il rinnovo tacito.

La Regione si riserva la facoltà di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art.57, comma 5, lett. b) del D.L.gs. 163/2006, per l'affidamento del servizio in oggetto fino ad un massimo di ulteriori due anni.

Art. 5 – Modalità, tempi e luogo di consegna.

I buoni pasto, raccolti in blocchetti e numerati in ordine progressivo, saranno consegnati direttamente agli uffici di cui all'allegato B2) al capitolato d'appalto o presso qualunque sede indicata dalla Regione, nel quantitativo predeterminato mensilmente dall'UOD "Trattamento Economico".

La consegna dei buoni pasto dovrà essere eseguita entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta scritta dell'ufficio competente della suddetta UOD. Le spese di imballo, trasporto e consegna, sono comprese nel prezzo e sono a carico della Società.

Art. 6 – Obblighi della Società

La Società., nell'espletamento del servizio, dovrà assicurare le seguenti prestazioni e assumere i seguenti obblighi: a) essere in possesso delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto e mantenerle per tutta la durata dello stesso; b) rispettare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. citato; c) garantire l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto, per tutta la durata contrattuale, senza avanzare pretese di modifica dei termini, patti, prezzi e condizioni previste dal presente capitolato d'appalto e dal contratto; d) garantire e mallevare la Regione, al fine di tenere la stessa indenne da ogni controversia, responsabilità ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare dai rapporti intercorrenti tra la Società e gli esercizi commerciali con la stessa convenzionati, nonché da contestazioni o pretese e azioni risarcitorie di terzi in genere, anche in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società ed il proprio personale dipendente, in ordine alla esecuzione di quanto previsto nel presente contratto; e)garantire che, a fronte della consegna dei buoni pasto, i dipendenti della Regione ricevano dagli esercizi convenzionati la prestazione del servizio sostitutivo di mensa, reso a regola d'arte; f) assicurare la consegna dei buoni pasto, aventi le caratteristiche di cui al precedente art.2.5, del valore facciale di €. 7,00, compresa IVA, con cadenza mensile, in un'unica soluzione, entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine emesso dall'UOD "Trattamento Economico", nelle quantità e qualità richieste, presso gli Uffici di cui all'allegato n. 2 del capitolato d'appalto o presso qualunque sede indicata dalla Regione; g) garantire che, a fronte della prestazione dei buoni pasto, i dipendenti consumatori ricevano dagli esercizi convenzionati le corrispettive prestazioni; h) garantire la permanenza delle condizioni igieniche di sicurezza nei locali degli esercizi convenzionati; i) aderire tempestivamente e comunque nei quaranta giorni successivi alle richieste della Regione, alla stipula di ulteriori convenzioni con esercizi, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti; j) garantire che i locali o gli esercizi convenzionati siano tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni; k) sostituire secondo specifica richiesta dalla Regione, senza alcun compenso aggiuntivo, i buoni pasto restituiti dalla Regione nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto, ovvero rimborsarli al prezzo indicato nell'art. 3,;

l) entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, assicurare un collegamento informatico, e-mail, ed eventuali altri, con la Regione per la trasmissione delle richieste di approvvigionamento; m) attivare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un servizio telefonico di rete fissa, dal lunedì al venerdì almeno per sei ore al giorno nella fascia di lavoro degli uffici, cioè dalle 9,00 alle 16,00, disponibile anche il sabato, dedicato alla Regione e, in particolare, all'UOD Trattamento Economico, per il rilascio di informazioni relative, tra l'altro, alle modalità di erogazione del servizio e agli obblighi contrattuali; n) provvedere, entro trenta giorni dalla data di inizio del servizio, a pubblicare l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati su pagine dedicate del proprio sito internet (URL) il cui indirizzo dovrà essere indicato su ciascun buono pasto. L'elenco degli esercizi convenzionati deve essere tenuto costantemente aggiornato nel corso della esecuzione del contratto. Ogni modifica, integrazione o sostituzione deve essere preventivamente comunicata alla Regione e il nuovo esercizio dovrà essere collocato nell'elenco generale, nella stessa posizione ricoperta dall'esercizio sostituito; l'elenco deve essere fornito anche su supporto informatico; o) adeguarsi alle condizioni e clausole contenute nel Protocollo di Legalità del 1/8/2007 tra la Regione e l'U.T.G. di Napoli, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

La Società non può sospendere o interrompere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione.

Nell'esecuzione del servizio la Società si obbliga ad applicare integralmente tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi per i dipendenti delle imprese prestatrici dei servizi in oggetto del presente contratto in vigore, per il tempo e nelle località in cui si eseguono i servizi.

La Società dovrà fornire, entro trenta giorni dalla richiesta dell'UOD "Rapporti con le OO.SS.", un tabulato concernente la descrizione della movimentazione dei buoni pasto ritirati dagli esercizi convenzionati nel mese precedente. Detto tabulato dovrà contenere le informazioni, come indicate all'articolo 13 del capitolato d'appalto.

La Regione, tramite la predetta UOD, si riserva di disporre in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni di cui al presente contratto. Le suddette verifiche, tra l'altro, avranno lo scopo di controllare la completa spendibilità dei buoni pasto presso gli esercizi all'uopo convenzionati dalla Società ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti dal presente contratto e impegni assunti in sede di gara.

Art. 7 Clausola di Manleva

La società si obbliga a mallevare la regione da qualsiasi danno che dovesse derivare dall'esecuzione del presente contratto e così anche per qualsiasi pretesa che avanzi il personale impiegato presso la stessa Società per attività svolte nei confronti della Regione.

Art. 8 –Cauzione definitiva e polizze

Le parti si danno atto che, prima della stipula del contratto, la Società ha prestato, ai fini della garanzia degli adempimenti contrattuali per il servizio affidato, deposito cauzionale definitivo infruttifero, dell'importo di €._____ pari al _____ per cento dell'importo contrattuale presunto del servizio affidato IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da_____. La garanzia copre gli oneri per il mancato od

fonte: http://burc.regione.campania.it

inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione;

La garanzia, riporta le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.

Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria di cui all'articolo 8.1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Società. ha stipulato con la Società _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n._____ valida ed efficace, a copertura della responsabilità civile verso terzi con un massimale di €._____, per ogni sinistro, con il limite di € _____, per ogni danno a persone e di € _____, per danni a cose, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia; b) con la società _____. la polizza di assicurazione del _____ n._____, a copertura dei rischi in itinere con un massimale di €._____, in caso di morte per persona ed €._____ in caso di invalidità permanente, legati all'utilizzo dei buoni pasto, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia.

Art. 9 – Inadempimenti e penali

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dalla Società e il rispetto delle condizioni contrattuali.

Allorquando la Società non ottemperi ad una qualunque delle previsioni e disposizioni del contratto, la Regione ha facoltà di applicare una delle penali di seguito specificate. Gli inadempimenti contrattuali, che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati alla Società dall'UOD "Rapporti con Organizzazioni Sindacali, mediante comunicazione scritta.

La Società dovrà comunicare le proprie controdeduzioni, nel termine massimo di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della singola contestazione. Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali saranno definitivamente applicate.

La Regione potrà compensare crediti derivanti dall'applicazione delle penali, con quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo, ovvero rivalendosi sulla cauzione definitiva o altre garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle penali non dovrà superare la somma complessiva pari al dieci per cento del corrispettivo globale del valore dell'appalto aggiudicato. In caso di inadempienza per sospensione o interruzione ingiustificata del servizio sostitutivo di mensa fino a giorni 10, la misura della penale sarà pari al 5% dell'importo del valore dei buoni pasto utilizzati in un mese dagli uffici di tutta la Regione, rapportato alla media del trimestre precedente, da calcolare in rapporto ai giorni di interruzione o sospensione; fatte salve le ipotesi di risoluzione.

In caso di irregolare o ritardata consegna dei buoni pasto, per ogni giorno di ritardo la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della mancata, ritardata o irregolare consegna.

Nel caso di errori nella composizione dei plichi o nella spedizione dei buoni pasto, la Società, comunque si impegna ad effettuare una nuova fornitura entro sette giorni lavorativi dalla data di contestazione per l'errata consegna, senza costi aggiuntivi per la Regione; Trascorsi inutilmente i sette giorni la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della irregolare consegna.

Si applica una penale da € 100,00 fino ad un massimo di €. 500,00= per ogni singola contestazione. Nel caso la Società, non garantisca uno degli adempimenti previsti dai seguenti articoli: articolo 2.7, lettere c), e) e i punti da 1 a 8; articolo 2.9, lettere c) ed e), per la mancata comunicazione – articolo 6.1, lettere h), e), j), n) – nel caso di mancato aggiornamento dell'elenco degli esercizi o mancata comunicazione di modifiche, integrazioni o sostituzioni -

Si applica una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato da un minimo di € 20,00 fino ad un massimo di €. 50,00, per ogni giorno di ritardo dello specifico adempimento e per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca uno degli adempimenti previsti dai seguenti articoli: articolo 2.6, lettera b); articolo 2.7, lettere a) d) ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) per la mancata sostituzione -; articolo 6.1, lettere i), k), l), m) e n) - per la mancata pubblicazione su pagine dedicate sul proprio sito (URL) o la consegna dell'elenco su supporto informatico – e articolo 6.4.

In caso di violazione degli obblighi derivanti dal protocollo di legalità si applicheranno le penali previste al successivo articolo 10.

Art. 10 – Divieti

Non è consentita alcuna forma totale o parziale di cessione del contratto, nonché di subappalto dello stesso.

Art. 11 - Obblighi derivanti dal Protocollo di legalità

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le disposizioni di cui al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli il 1°agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto a giudizio della Regione ove ricorrano inadempienze da parte della Società rispetto al capitolato d'appalto, al presente contratto ed alla normativa in materia.

Restano a carico della stessa Società, tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione contrattuale.

La Società riconosce il diritto della Regione, ove si verifichi anche uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere ipso iure il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla Società medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla Società e quindi la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla Società e facendo salva l'applicazione delle penali, in una delle seguenti ipotesi:

a) qualora la Società sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide

fonte: http://burc.regione.campania.it

giustificazioni l'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;

b) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

c) qualora la Società superi il limite di penalità del 10% dell'ammontare del corrispettivo globale del valore contrattuale dell'appalto aggiudicato;

d) qualora la Società addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;

e) in caso di concordato preventivo, liquidazione coatta o fallimento a carico della Società;

f) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54.

g) nell'ipotesi di mancato utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13.08.2010 n. 136.

h) qualora si accerti l'inosservanza da parte della Società del dettato dell'art. 53 comma 16ter del D. Lgs n. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012 in virtù del quale " I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attivita' lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività' della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la Società, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta a sostenere tutti gli oneri e le conseguenze derivanti, al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Regione per il rimanente periodo contrattuale. In caso di risoluzione, fermo restando l'immediata sospensione dei pagamenti, alla Società sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando quanto previsto dal precedente periodo e dall'articolo 3 del presente contratto.

Art. 13 - Recesso unilaterale

Nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società o RTI, la Regione si riserva la facoltà di aderire alla predetta convenzione e recedere dal contratto ai sensi dell'articolo 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R almeno 30 gg. prima della data di efficacia del recesso, senza prevedere né riconoscere per tale recesso alcun corrispettivo nei confronti della Società.

Nella predetta ipotesi di recesso la Società contraente potrà inibire l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare il prezzo indicato nel contratto di appalto ed uniformarlo a quello previsto nella convenzione CONSIP.

La Società, con riferimento a tale ipotesi di recesso, ha accettato tale clausola in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

La Regione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art.1671 c.c., in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

Sono fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 13, del D.L. 6.07.2012 n. 95 convertito in legge 7.8.2012 n. 135.

Art. 14- Trattamento dati personali

La Società o RTI acconsente ai sensi del d. lgs. 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, al trattamento dei dati personali.

Art. 15– Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 16- Imposte e spese

Sono a carico della Società o RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

Art. 17 - Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto, dal disciplinare di gara dal bando di gara e dallo schema di contratto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di ……..pagine in bollo, di cui ……. interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc damento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

All. B1

N. progr.	Provincia	Comune	Indirizzo	Numero esercizi convenzionati obbligatori richiesti per ciascuna sede
1	AV	ARIANO IRPINO	Via Cardito, 201/B - 82031	1
2	AV	ARIANO IRPINO	Via Fontananuova, 15 - 82031	3
3	AV	AVELLINO	Centro Direzionale di Avellino - LOC. Collina Liguorini - 83100	27
4	AV	AVELLINO	Piazza della Liberta, 8 - 83100	1
5	AV	AVELLINO	Via Cassitto, 7 - 83100	1
6	AV	AVELLINO	Via Roma n. 1 - 83100	9
7	AV	MIRABELLA ECLANO	VIA Variante, 2 - 83036	1
8	AV	SERINO	VIA R. DE FEO, 52 - 83028	2
9	AV	CALITRI	Via Pittoli, 90 - 83045	1
10	AV	MERCOGLIANO	Via Serroni, 13 - 83013	2
11	AV	MONTEFORTE IRPINO	Via Breccelle, 1 - 83024	1
12	AV	MONTELLA	Via Piedipastini,12 - 83048	1
13	AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Via Petrile - PAL. REGIONE - 83054	4
14	AV	SUMMONTE	Via Borgo Nuovo, 1 - 83010	1
15	BN	AIROLA	Via Dei Fiori, 1 (ex Pretura) - 82011	1
16	BN	BENEVENTO	Centro Direzionale di Benevento Santa Colomba - 82100	7
17	BN	BENEVENTO	Piazza IV Novembre, 1 - 82100	1
18	BN	BENEVENTO	Via Nicola da Monteforte - 82100	1
19	BN	BENEVENTO	Via Torretta, 29 - 82100	1
20	BN	BENEVENTO	Via Traiano, 42 - 82100	8
21	BN	BENEVENTO	Via Trieste e Trento, 1 - 82100	15
22	BN	BENEVENTO	Viale Mellusi, 136 - 82100	1
23	BN	BUCCIANO	Via Fizzo - 82010	1
24	BN	COLLE SANNITA	Corso Umberto I, 60 - 82024	1
25	BN	FOGLIANISE	Via San Rocco - 82030	1
26	BN	MORCONE	Via Degli Italici, 30 - 82028	1
27	BN	PAOLISI	Via Giovannino Agnelli - 82011	1
28	BN	S.MARCO DEI CAVOTI	Via Calise, 16 - 82029	1
29	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Piazza San Francesco - 82028	1
30	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via XXIV Maggio - 82028	1
31	BN	SAN SALVATORE TELESINO	Via Campo sportivo -82030	1
32	BN	TELESE TERME	Corso Trieste - PAL. UFFICI - 82027	1
34	CE	AVERSA	Via Castello, 17 - 81031	2
35	CE	AVERSA	Via Verdi, 56 - 81031	1
36	CE	CAIAZZO	Via Astolfi, 3 Palz Cervo - 81013	1
37	CE	CAPUA	Via Mezzappia, 49 - 81043	1
38	CE	CARINOLA	Via Provinciale per Casanova, 1 - 81030	1
39	CE	CASERTA	Centro Direzionale di Caserta - via Arena - 81100	20
40	CE	CASERTA	Corso Giannone, 44 - 81100	5
41	CE	CASERTA	Piazza Sant'Anna Palazzo - 81100	3

N. progr.	Provincia	Comune	Indirizzo	Numero accessi convenzionati obbligatori richiesti per ciascuna sede
42	CE	CASERTA	Via Cesare Battisti, 30 - 81100	8
43	CE	CASERTA	Via De Martino, 14 - 81100	1
44	CE	CASERTA	Via Leonetti, 34 - 81100	3
45	CE	CASERTA	Viale Ellittico - 81100	1
46	CE	CELLOLE	Via Aurunci, 31 - 81030	2
47	CE	CELLOLE	Viale Risorgimento - 81030	1
48	CE	MADDALONI	Via Sena, 19 - 81024	1
49	CE	MARZANO APPIO	LOCALITA' PONTELUNGO SS 6 CASILINA KM 170 - 81035	2
50	CE	PIEDIMONTE MATESE	Via Aldo Moro, 24 - 81016	2
51	CE	PIEDIMONTE MATESE	Via Starza - Località Sepicciano - 81016	1
52	CE	SAN NICOLA LA STRADA	Viale Carlo III – ex Ciapi - 81020	4
53	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Piazzetta Fratelli De Simone - 81055	1
54	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Appia, 42 - 81055	1
55	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Caserta – Traversa Ex Enapli - 81055	1
56	CE	SESSA AURUNCA	Via Ospedale - 81037	1
57	CE	TEANO	VIALE S. ANTONIO - 81057	1
58	CE	VAIRANO PATENORA	Via Risorgimento 109-Località Marzanello - 81058	1
59	NA	AFRAGOLA	Località Salicelle c/o Scuola Media Europa Unita - 80021	1
60	NA	BARANO D'ISCHIA	Via Vittorio Emanuele, 43 - 80070	1
61	NA	BOSCOREALE	VIA MARRA, 59 - 80041	2
62	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Via Santa Maria Dell'Orto, 4 - 80053	2
63	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Corso Campano, 131 - 80014	1
64	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Madonnella, 15 - 80014	1
65	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Palumbo, 57 - 80014	1
66	NA	MARIGLIANO	Via Pontecitra Rione, 219 - 80034	1
67	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6 - 80143	67
68	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3 - 80143	40
69	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola C/5 - 80143	22
70	NA	NAPOLI	Parco Comola Ricci (VIA PRIVATA DEL) - 80122	4
71	NA	NAPOLI	Via Agnolella, 3 - 80131	2
72	NA	NAPOLI	Via Arenella, 104 - 80128	1
73	NA	NAPOLI	Via Bracco, 15/A - 80133	1
74	NA	NAPOLI	Via De Cesare, 7 - 80131	1
75	NA	NAPOLI	Via De Gasperi, 28 - 80132	35
76	NA	NAPOLI	Via De Gasperi, 55 - 80132	1
77	NA	NAPOLI	Via Don Bosco, 9/E - 80141	12
78	NA	NAPOLI	Via Lago Lucrino, 40 - 80147	3
79	NA	NAPOLI	Via Marina, 19/c - 80133	17
80	NA	NAPOLI	Via Metastasio, 25/29 - 80125	26
81	NA	NAPOLI	Via Pacioli-Parco Luigi de Filippo - 80147	1
82	NA	NAPOLI	Via Pigna, 57 - 80128	1
83	NA	NAPOLI	Via Santa Lucia, 81 - 80131	50
84	NA	NAPOLI	Via Toledo, 317 - 80132	1
85	NA	NAPOLI	Via UDALRIGO Masoni, 12 - 80141	1
86	NA	NOLA	Via Mario de Sena - Scuola Elementare 'Cerchio d'oro' - 80035	2
87	NA	NOLA	Via Ottaviano Augusto, 12 - 80035	2

N. progr.	Provincia	Comune	Indirizzo	Numero accessi convenzionati obbligatori richiesti per ciascuna sede
88	NA	POMPEI	Via Fossa di Valle, 18 - 80045	1
89	NA	POZZUOLI	VIA DEI PLATANI, 2 - LICOLA (EX SITO BORBONICO) - 80078	3
90	NA	POZZUOLI	Via Provinciale Pianura Località San Martino /7bis - 80078	1
91	NA	POZZUOLI (Monteruscello)	c/o Scuola Media Statale 'Diaz' - 80078	2
92	NA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Via Croce Rossa, 35 - 80047	4
93	NA	SOMMA VESUVIANA	Via Marigliano, 9 ex Macello - 80049	1
94	NA	SORRENTO	Via Santa Maria della Pietà, 24 - 80067	3
95	NA	TORRE ANNUNZIATA	Via Principio, 70 - 80058	1
96	NA	TORRE DEL GRECO	Via Etna, 5 - 80059	1
97	RM	ROMA	Via Ludovisi, 16 - 00187	1
98	RM	ROMA	Via Poli, 79 - 00187	1
99	SA	AGROPOLI	Piazza della Repubblica - 84043	1
100	SA	BATTIPAGLIA	Via Adriatico, 10 - 84091	2
101	SA	BATTIPAGLIA	Via Belvedere - 84091	3
102	SA	CAPACCIO	LOC. Gromola - 84047	1
103	SA	CAVA DEI TIRRENI	Via Della Repubblica, 3 - 84013	1
104	SA	CONTURSI TERME	Località San Pietro - Palazzo D'Elia - 84024	1
105	SA	EBOLI	Litoranea di Foce Sele - 84025	1
106	SA	EBOLI	Piazza Regione Campania, 1 - 84025	2
107	SA	GIUNGANO	VIA G. BRUNO C/O SCUOLE ELEMENTARI - 84050	2
108	SA	NOCERA INFERIORE	Via Solimena c/o Villa Comunale - 84014	1
109	SA	PADULA	Via Eritrea, 10 - 84034	1
110	SA	ROCCADASPIDE	VIA L. CIANO - 84069	2
111	SA	SALA CONSILINA	Località Barca - 84036	1
112	SA	SALERNO	Via Abella Salernitana - 84127	2
113	SA	SALERNO	Via Allende, 19/21 - 84131	1
114	SA	SALERNO	Via Dei Carrari, 27 - 84131	1
115	SA	SALERNO	Via Generale Clark, 103 - 84131	22
116	SA	SALERNO	Via Lungomare Trieste, 7 - 84121	1
117	SA	SALERNO	Via Nizza, 134/b - 84124	1
118	SA	SALERNO	Via Porto,2 e 4 - 84121	26
119	SA	SAPRI	Località Brizi c/o Biblioteca comunale - 84073	1
120	SA	SAPRI	Via Luigi Mercantini, 2 - 84073	1
121	SA	TEGGIANO	Via Vecchia – Località Piedimonte - 84039	2
122	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Geronimo Cobellis – Frazione Angellara - 84078	1
123	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Mainente - 84078	1
124	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Rubino, 75 PARCO FIORITO - 84078	1
			TOTALE	563

Allegato B2. Elenco indirizzi di consegna; Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

1	VIA METASTASIO PIETRO, 25/29	80125	NAPOLI
2	VIA SANTA LUCIA, 81	80132	NAPOLI
3	VIA ALCIDE DE GASPERI, 28	80133	NAPOLI
4	VIA NUOVA MARINA, 19/C	80133	NAPOLI
5	VIA DON BOSCO, 9/E	80141	NAPOLI
6	CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6	80143	NAPOLI
7	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3	80143	NAPOLI
8	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C5	80143	NAPOLI
9	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E3	80143	NAPOLI
10	PIAZZA MARCONI, SNC	81100	CASERTA
11	VIA ARENA,	81100	CASERTA
12	VIA BATTISTI,	81100	CASERTA
13	PIAZZA ATTREZZATA S.COLOMBA, 4	82100	BENEVENTO
14	VIA ARCO TRAIANO, 42	82100	BENEVENTO
15	VIA RETTORI, 33	82100	BENEVENTO
16	VIA TRIESTE E TRENTO, 1	82100	BENEVENTO
17	VIA FONTANA NUOVA, 15	83031	ARIANO IRPINO
18	VIA PETRILE,	83054	SANT ANGELO DEI LOMBARDI
19	VIA CENTRO DIREZIONALE,	83100	AVELLINO
20	VIA ROMA, 1	83100	AVELLINO
21	VIALE CASSITTO, SNC	83100	AVELLINO
22	VIA PORTO, 6	84121	SALERNO
23	VIA SABATINI ANDREA, 3	84121	SALERNO
24	VIA ALLENDE GENERALE SALVATORE, 19	84131	SALERNO
25	VIA CLARK GENERALE, 103	84131	SALERNO
26	VIA TRENTO MERCATELLO, 98	84131	SALERNO
27	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO

L'ELENCO INDICA GLI INDIRIZZI DELLE SEDI REGIONALI; PER CIASCUNA SEDE SARANNO POSSIBILI Più CONSEGNE IN BASE AI CENTRI DI COSTO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE

Allegati B3: documento elettronico avente le specifiche tecniche per l'approvvigionamento

Il file che l'amministrazione invierà alla ditta esterna per effettuare l'ordine dei ticket mensa dovrà avere una denominazione del tipo:

TICMEN-NNNNNNNN-AAAAMM.txt

rispettando la seguente strutturazione:

NNNNNNNN	Nome o sigla fornitore (8 caratteri)
AAAA	Anno in cifre decimali (4 caratteri)
MM	Mese in cifre decimali, con compensazione di 0 a sinistra, se a una cifra (2 caratteri)

Il tracciato specifica quanti buoni pasto dovrà contenere il blocchetto di ticket destinato a ciascun dipendente che ne ha diritto. Inoltre, il tracciato specifica come raggruppare l'insieme dei ticket da consegnare a ciascun ufficio regionale.
Il tracciato file conterrà i seguenti tipi di record:

Tipo	Header ID	Descrizione
Tipo 1	**TP1**	Identifica l'ufficio destinatario di un insieme di blocchetti di ticket. I blocchetti di ticket da includere sono definiti da tutti i record di tipo 2 che seguono un record di tipo 1. L'elenco dei dipendenti da includere nel blocchetto, destinato all'ufficio specificato dal presente record è terminato dal successivo record di tipo 1 o di tipo 3.
Tipo 2	**TP2**	Identifica i ticket inserire nel blocchetto destinato ad un dipendente.
Tipo 3	**TP3**	Chiude la sequenza dei record del file indicando il numero di dipendenti per cui è stata trasmessa richiesta di ticket (e quindi il numero di record di tipo 1 presenti nel file).

Di seguito si specifica il formato che dovranno avere i 3 tipi di record su elencati:

1) **Record Tipo 1**

41 caratteri

Record	**TP1NNNNNNCCCCC000070000000 TP1**
Posizione	**12345678901234567890123456789012345678901**

Che contiene i seguenti campi:

TP1	Header identificativo del tipo di record (3 caratteri)

NNNNNN	Identificativo alfanumerico del cliente (Regione Campania) (6 caratteri)
CCCCC	Codice alfanumerico (con caratteri alfabetici solo maiuscoli), identificante l'ufficio dell'amministrazione cui far pervenire il blocchetto di ticket. Far riferimento all'ALLEGATO B2 per la tabella di decodifica dei centri di costo. (5 caratteri).
000	(3 caratteri)
VVVV	Valore facciale del ticket espresso in migliaia di centesimi di euro. Attualmente, dato l'importo a € 7,00, tale campo è valorizzato con **0700**. (4 caratteri)
00000 TP1	Costante. (20 caratteri)

2) Record Tipo 2

Quantifica i ticket da attribuire a ciascun dipendente che ne ha diritto.

Record	**TP2DDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDTTMMMMM**
Posizione	**12345678901234567890123456789012345678901234567890**

Che contiene i seguenti campi:

TP2	Header del tipo di record (3 caratteri)
DDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDD	Cognome e nome del dipendente, in caratteri maiuscoli; eventuali spazi bianchi di separazione vanno normalmente inseriti; la stringa va completata inserendo, se necessario, un numero di caratteri bianchi a destra fino a raggiungere la lunghezza indicata (30 caratteri).
TT	Numero di ticket di spettanza del dipendente, in cifre decimali, eventualmente compensato a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0 (2 caratteri).
MMMMM	Matricola del dipendente, eventualmente compensata a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0. (5 caratteri)

3) Record Tipo 3

Record di chiusura del file.

Record	**TP3TTTTT**
Posizione	**12345678**

Che contiene i seguenti campi:

TP3	Header del tipo di record (3 caratteri)
TTTTT	Numero totale di dipendenti per cui vengono ordinati ticket, eventualmente compensato a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0. (5 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D 53-08-10
Genio Civile di Benevento
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - Art. 25 commi 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 03.06.2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05.06.2013), intorno alla cava codice PRAE 62008_62.

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 323 del 07/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del PRAE, su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
b) con successiva delibera n. 494 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento;
c) la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10 comma 6 e 5 comma 1, delle NN. di A. del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   c.1. al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
   c.2. all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
   c.3. alla perdita e al recupero delle capacità;
d) con delibera di Giunta Regionale n. 159 del 06.03.2013 (in B.U.R.C. n.30 del 05.06.2013), è stata approvata la nuova delimitazione, nel comune di Benevento, del comparto estrattivo di calcare “C10BN_02” ;
e) l’art. 25 comma 7 delle NN. di A. del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individui periodicamente l’ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti e disponga, quando vi è necessità, l’avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
f) questo Ufficio, con D.D. n.43 del 06/08/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 12/08/2013:
   f.1. ha disposto, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, così come perimetrato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 159 del 03/06/2013;
   f.2. ha approvato l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del PRAE, avente ad oggetto: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con delibera di Giunta Regionale n. 159 del 03.06.2013. Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o

concessione estrattiva", con unita tavola grafica che rappresenta il comparto C10BN_02, in sovrapposizione a mappa del Catasto terreni;

g) questo Ufficio, con provvedimento n. 771775 del 12/11/2013, ha accertato con esito positivo il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, di cui alla D.G.R.C. n. 503 del 04/10/2011, in capo alla società Fusco Paolo Leonardo & Roberto, con sede in Torrecuso (BN) alla c/da Torrepalazzo, codice fiscale e partita IVA: 00064930621;

h) con il medesimo provvedimento n. 771775/2013, questo Ufficio ha riconosciuto, alla società Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c., la legittimazione alla coltivazione, nell'ambito del comparto C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, di una superficie corrispondente a quella in disponibilità di seguito indicata, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto:

Comune	**Foglio**	Particella n.	**Superficie** catastale p.lla			**Superficie compresa nel comparto**			**Note**
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Benevento	6	10	00	79	40	00	79	40	Sup. comparto al netto cava
		63	02	60	40	02	60	40	Sup. comparto al netto cava
		169 parte	01	14	80	00	74	62	Sup. comparto al netto cava
		171	01	03	80	01	03	80	Sup. comparto al netto cava
		1068	00	61	75	00	61	75	Sup. comparto al netto cava
		1066	00	03	31	00	03	31	Sup. comparto al netto cava
		1067	00	03	84	00	03	84	Sup. comparto al netto cava
		402	00	05	20	00	05	20	Sup. comparto al netto cava
		275	01	35	50	01	35	50	Sup. comparto al netto cava
		9	00	11	40	00	11	40	Sup. comparto al netto cava
		497	00	03	97	00	03	97	Sup. comparto al netto cava

i) le particelle su indicate costituiscono la quasi totalità del comparto estrattivo. Di tale comparto fanno parte, oltre alle p.lle di cava n. 6 (mq. 3.890,00), n. 7 (mq. 12.170,00), n. 8 (mq. 7.310,00) n. 169 parte (mq. 4.018,00), anche le p.lle 402 (mq. 520,00), 275 (mq. 13.550,00), 9 (mq. 1140,00) e 497 (mq. 397,00) del fg. 6 dell'estensione complessiva di mq. 15.607,00 (inferiore a 5 Ha), in disponibilità ad altre Ditte;

j) per tali ultime particelle, in disponibilità di altre Ditte, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art.25 comma 11 delle NN. di A. del PRAE;

k) questo Ufficio, con D.D. n. 112 del 12.02.2014, ha approvato il documento recante "Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C10BN_02, ai sensi degli artt. 23 comma 3 e 25 comma 12 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive";

l) questo Ufficio, con D.D. n. 26 del 21.05.2014, ha stabilito il nuovo ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti, nel quale il comparto C10BN_02 compare al primo posto;

DATO ATTO CHE:

a) la Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c., con nota del 16/05/2014 – prot. reg. n. 337577 del 16.05.2014, ha trasmesso il progetto per la coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C10BN_02 sito alla località Caprarelle del comune di Benevento;

b) a seguito di apposite istruttorie, il progetto è stato integrato con gli atti presentati in data 15.07.2014 – prot. reg, 493557 ed in data 09.09.2014 – prot. reg. 596040 del 10.09.2014;

CONSIDERATO CHE:

a) con Direttiva del Settore Cave n. 332411 del 10/05/2013, nella sostanza, è stato stabilito che, laddo= ve il comparto coincide con un'unica cava, "*il PUG perde di significato rispetto alla sua natura di strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da realizzare (art. 23, co. 1, delle NdA del PRAE), limitandosi a individuare, peraltro sommariamente, l'unica cava del comparto*". In tal caso, per il progetto presentato e redatto già nella forma di progetto definitivo, "*il competente Settore regionale, dopo*

aver comunque verificato la conformità ai predetti criteri di coltivazione del comparto, procede direttamente ad acquisire pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati, tra cui le obbligatorie autorizzazioni in materia ambientale.";

b) il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, dal competente Dirigente regionale...";*

VISTO:

a) il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b) la L.R. 13.12.1985 n. 54;
c) la L.R. 13.04.1995 n. 17;
d) il il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006);
e) la Delibera di G.R. n. 494 del 20/03/2009;
f) la Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
g) le Direttive n. 920948 17.11.2010, n. 102546 del 23.12.2010, n. 561991 del 20.07.2012, n. 913645 del 10.12.2012 e n. 332411 del 10/05/2013;
h) la Delibera di G.R. n. 159 del 06.03.2013;
i) il D.D. n. 43 del 06.08.2013;
j) il D.D. n. 112 del 02.02.2014;
k) il D.D. n. 26 del 21.05.2014;
l) la L. 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

INDICE

Conferenza di Servizi avente ad oggetto: "Progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C10BN_02, ubicato nel comune di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n.159 del 03.06.2013 (in B.U.R.C. n. 30 del 05.06.2013), intorno alla cava codice PRAE 62008_62. Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c."

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **05.11.2014** alle ore **10.30** presso la U.O.D. 53-08-10 Genio Civile - Presidio di Protezione Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive ai soggetti proponenti il progetto, ove non abbiano già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto stesso completo di tutti gli atti integrativi, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi. E' necessario che il proponente, nell'inoltrare copia del progetto, la corredi di apposita dichiarazione di conformità ai documenti depositati presso la scrivente Autorità procedente.

L'inoltro degli atti progettuali alla U.O.D. 52-05-07 – Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale, predisposti secondo gli indirizzi operativi e procedurali di cui alla Delibera di G.R. n. 211 del 24.05.2011, dovrà essere effettuato per il tramite di questo Ufficio.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il geol. Maurizio L'Altrelli, funzionario della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo Pretorio del Comune di Benevento.

Il Responsabile del procedimento
geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travìa

Avviso di Rettifica. Delibera di Giunta regionale n. 392 del 09/09/2014, pubblicata sul B.u.r.c. n. 64 del 15/09/2014

Si precisa che, per mero errore materiale, nel corpo della DGR n° 392 del 09.09.2014, il logotipo della Società in house Sviluppo Campania S.p.A. indicato come "Campania Si..cura" è da intendersi "Campania Sicura".

Oggetto: Comune di Oliveto Citra (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Statuto Comunale aggiornato – approvato con delibera del C.C. n. 18 del 30.07.2014.

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ART. 1
Il Comune

1. Il Comune di Oliveto Citra è Ente locale autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato, dalle leggi regionali e dal presente statuto. Rappresenta la Comunità di cittadini che vivono nel suo territorio, ne cura gli interessi, ne promuove il progresso e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone così come sanciti dalla Costituzione Italiana.
2. Il Comune ha potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge statale e regionale, secondo le rispettive competenze. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.
3. Il Comune ha autonomia impositiva e finanziaria in armonia con la Costituzione e nell'ambito delle leggi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Gli statuti e i regolamenti si adeguano ai principi contenuti nella predetta legislazione.
4. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale. Il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
5. La potestà normativa è esercitata dal Consiglio comunale e, limitatamente all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dalla Giunta comunale, fermo restando il rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale.
6. L'emblema ufficiale del Comune è il gonfalone comunale.
7. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e l'emblema del Comune, da portare a tracolla della spalla destra;
8. Il Comune di Oliveto Citra ha personalità giuridica, può proporre azioni e può stare in giudizio per la difesa dei propri interessi e di quelli collettivi della Comunità amministrata.

ART. 2
Territorio e sede

1. Il territorio del Comune si estende per Kmq 31,46; confina con i Comuni di Campagna,Colliano, Valva, Senerchia e Contursi Terme; è costituito dai terreni di cui alle mappe catastali dal n° 1 al n° 31, confinanti:
a NORD con il Comune di Senerchia
a SUD con i Comuni di Contursi Terme e Campagna
a EST con il Comune di Colliano e il Comune di Valva
a OVEST con i Comuni di Campagna e Senerchia.
2. La sede comunale è ubicata nel palazzo civico sito in Via Vittorio Emanuele II°.

ART. 3
Finalità

1. Il Comune di Oliveto Citra riconosce la validità ed il rilievo del processo di integrazione europea e promuove la cooperazione con gli altri enti locali nell'ambito dei processi di integrazione europea e di interdipendenza internazionale, secondo i principi della Carta Europea delle Autonomie Locali. Il Comune sostiene la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali all'Unione Europea.
2. Il Comune promuove e tutela la vita umana, valorizza il ruolo sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori

nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Garantisce il diritto allo studio ed alla formazione culturale e professionale.
3. Il Comune assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione locale ed al procedimento amministrativo e garantisce l'accesso alle informazioni ed ai documenti dell'Ente, nelle forme stabilite dall'apposito regolamento comunale.
4. Il Comune promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali.
5. Il Comune promuove la solidarietà tra i cittadini con particolare attenzione alle fasce di popolazione più svantaggiate ed emarginate. Opera per rimuovere le cause di discriminazione di ogni genere o, comunque, di limitazione dell'effettivo esercizio dei diritti.
6. Il Comune assume e sostiene iniziative intese alla concreta attuazione delle pari opportunità, curando anche gli aspetti formali di essa, come l'adozione, negli atti del Comune, di un linguaggio che rifletta tale parità.
Il Comune riconosce il ruolo sociale degli anziani, ne valorizza l'esperienza, ne tutela i diritti e gli interessi.
8. Il Comune tutela i diritti delle bambine e dei bambini; ne promuove in particolare il diritto alla salute, alla socializzazione, allo studio ed alla formazione nella scuola , in famiglia e nelle realtà sociali dove si sviluppa la loro personalità.
9. Il Comune favorisce la partecipazione civica dei giovani, anche minorenni, ne valorizza l'associazionismo e concorre a promuoverne la crescita culturale, sociale e professionale.
10. Il Comune promuove la tutela del diritto alla salute dei cittadini. Opera in concorso con le altre Amministrazioni competenti, per assicurare la salubrità dell'ambiente, per controllare e limitare gli inquinamenti, per contenere la quantità di rifiuti e per provvedere al loro corretto smaltimento.
11. Il Comune indirizza le scelte urbanistiche alla riqualificazione del tessuto urbano, salvaguardando il paesaggio, le caratteristiche naturali del territorio ed il patrimonio artistico e monumentale. Protegge e valorizza il territorio agricolo e boschivo.
12. Il Comune promuove le attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana. Promuove, altresì, la funzione sociale dell'iniziativa economica privata, in tutti i settori produttivi, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano occupazione e sviluppo economico locale.
13. L'azione amministrativa del Comune è svolta secondo i seguenti principi:
a) Trasparenza, imparzialità, efficienza, semplificazione nelle procedure, nella distinzione dei compiti tra politica e gestione, per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi erogati;
b) Pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni.

ART. 4

Sviluppo Economico

Il Comune, promuove ed attua un organico assetto del territorio, in armonia con la legislazione statale e regionale, prevedendo delle regole speciali e diverse pur senza contrastare con i principi enunciati come limiti inderogabili, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti turistici, commerciali, artigianali ed industriali.
2. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.
3. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello tradizionale e dell'agricoltura; adotta iniziative atte a stimolare l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
5. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

ART. 5

Programmazione economico-sociale e territoriale

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione e della concertazione, favorendo e sostenendo le forme di cooperazione e di collaborazione tra enti sovracomunali e con privati.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei Piani e Programmi dello Stato, della Regione, della Provincia e della Comunità Montana, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

ART. 6

Pari opportunità

1. Il Comune promuove azioni che favoriscono il riequilibrio della rappresentanza femminile a tutti i livelli dell'Amministrazione, ivi compresi Enti, Aziende ed Istituzioni.
2. Il Comune adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità agli uomini ed alle donne sul posto di lavoro conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Adotta, secondo le modalità previste dalla legge, tutte le misure idonee alla attuazione delle direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità.

ART. 7

Interventi a favore delle categorie disagiate

Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante accordi di programma di cui all' art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordino e di potenziamento dei servizi esistenti.
2. Il Sindaco provvedere ad istituire e nominare un Comitato di coordinamento allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune.
3. All'interno del Comitato viene istituita una Segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone portatrici di handicap ed i loro familiari.

ART. 8

Funzioni

1. Il Comune di Oliveto Citra è titolare di funzioni generali proprie, secondo il principio di sussidiarietà, esercita il potere e la responsabilità di operare liberamente in tutti i campi che riguardano gli interessi della Comunità locale.
2. Con riguardo agli interessi e funzioni di cui non dispone, il Comune ha il potere di esternazione e rappresentanza nei confronti degli Organi degli altri livelli istituzionali cui è attribuito, per legge, il potere di provvedere alla soddisfazione degli stessi.
3. Il Comune, quale Ente esponenziale e di governo della propria comunità, può svolgere, altresì, compiti ulteriori che non siano riservati espressamente ed inderogabilmente ad altri enti, purchè non limitino diritti o interessi dei cittadini e risultino di interesse generale per la Comunità locale e siano esercitati entro i termini della circoscrizione amministrativa.
4. Il Comune, nell'esercizio finalizzato delle proprie funzioni amministrative, organizzando ed erogando servizi personali, concorre all'edificazione di un sistema di sicurezza sociale fondata sull'esigenza e finalità di assicurare a tutti un'esistenza libera e dignitosa. A tal fine il Comune esercita le funzioni di Polizia amministrativa e locale, rurale ed urbana onde garantire un efficiente servizio di protezione e sicurezza sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il Comune, nell'ambito della propria competenza, autonomamente adotta ogni misura di politica sociale idonea a favorire l'adempimento dei propri compiti.
6. Il Comune esercita le proprie funzioni al fine di migliorare la qualità della vita e di elevare la condizione civile ed a favore della promozione dello sviluppo della cultura nelle sue espressioni e tradizioni locali.
Il Comune esercita le proprie funzioni al fine di incoraggiare e favorire lo sport dilettantistico, nonché al fine di promuovere le attività culturali, teatrali, di spettacolo, cinematografiche e musicali, la pratica sportiva, l'impiego del tempo libero e le attività ricreative e di animazione in genere. A tal fine promuove e organizza strutture ed iniziative idonee, garantendone godimento da parte della collettività.
8. Il Comune, nel perseguimento di interessi pubblici e nella realizzazione delle attività inerenti i servizi economici e socio-culturali, può coinvolgere e selezionare potenziali sponsor privati. Ciò per la realizzazione delle iniziative che consentono il raggiungimento di dette finalità, nonché per conseguire i risultati necessari a realizzare il patto di stabilità di cui alla legge 448/98. Il ricorso alle sponsorizzazioni viene disciplinato dalla Giunta Comunale, previo indirizzo del Consiglio comunale.

ART. 9
Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

TITOLO II
L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
CAPO I
IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 10
Consiglio – Giunta – Sindaco

1. Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.
2. Il Consiglio è organo d'indirizzo e di controllo politico – amministrativo.
3. La Giunta è l'organo di governo con competenze generali e residuali.
4. Il Sindaco è organo monocratico. Egli è il legale rappresentante dell'Ente, è capo dell'amministrazione comunale, ufficiale di Governo – per i servizi di competenza statale – e autorità sanitaria e Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 11
Composizione e funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e dal numero di membri fissato dalla legge. Possono partecipare, altresì, alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto anche gli assessori esterni che non siano Consiglieri Comunali
Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresenta l'intera comunità amministrata. Determina l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
L'elezione, la durata in carica, la composizione, lo scioglimento e le competenze del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge generali vigenti.
Le decisioni sono adottate a scrutinio palese, salvo che la legge, lo Statuto o i Regolamenti Comunali non dispongano modalità di votazione che richiedano lo scrutinio segreto.
Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui la legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

o lo Statuto non dispongano altrimenti.

Art. 11bis
Presidenza

1. Il consiglio comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i consiglieri, di norma, nella prima seduta del consiglio. Le funzioni di presidente della prima seduta fino alla nomina del presidente del consiglio sono esercitate dal Sindaco.

2. Al presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e della attività del consiglio.

ART. 12
Convocazione del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, per le sedute successive alla prima, è convocato dal Presidente del Consiglio.
2. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, nonché per l'approvazione, all'inizio della consiliatura, degli indirizzi generali di governo e delle linee programmatiche.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima il giorno stabilito, a mezzo di comunicazione dell'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno ed a mezzo di affissione all'Albo Pretorio comunale.
4. Il Consiglio comunale può essere convocato in via straordinaria, per tutti gli altri argomenti di competenza:
a) per iniziativa del Sindaco o del Presidente del Consiglio;
b) su richiesta di un quinto dei Consiglieri in carica. In tale ipotesi i richiedenti devono sottoscrivere l'elenco degli argomenti sui quali si richiede la convocazione. Il Presidente del Consiglio esaminata la richiesta, nei venti giorni successivi riunisce il Consiglio medesimo.
5. L'avviso di convocazione viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio che ne cura anche la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e la relativa comunicazione al Sindaco ed ai consiglieri comunali.
6. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione sia delle sedute ordinarie che straordinarie, può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
7. Ai consiglieri comunali deve essere messa, a disposizione, per la visione, almeno 24 ore e almeno 12 ore nel caso di eccezionale urgenza, prima di ogni seduta di Consiglio, tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.
8. Per l'integrazione di argomenti aggiuntivi all'ordine del giorno già partecipato, la comunicazione deve effettuarsi almeno 24 ore prima delle sedute.
9. Per la validità delle riunioni, in prima convocazione, è necessaria la presenza della metà dei componenti del Consiglio. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati. Nel numero dei consiglieri richiesto per la validità delle sedute non è computato il Sindaco.
10. Le decisioni sono adottate a scrutinio palese, salvo che la legge, lo Statuto o i Regolamenti Comunali non dispongano modalità di votazione che richiedano lo scrutinio segreto.
11. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui la legge o lo Statuto non dispongano altrimenti.
12. Alle sedute di Consiglio Comunale, su richiesta del Sindaco, vi possono partecipare il Revisore, i funzionari Comunali ed altri professionisti, per essere consultati in ordine a specifici argomenti afferenti le loro funzioni.
13. Le delibere di Consiglio Comunale devono obbligatoriamente essere sottoscritte dal Sindaco - Presidente del Consiglio e dal Segretario verbalizzante, nonché essere pubblicate all'Albo Pretorio nelle forme di legge. I verbali delle deliberazioni di Consiglio Comunale devono essere approvati nella seduta successiva, laddove ciò sia possibile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque non oltre la terza seduta successiva.
14. Ulteriore disciplina in proposito, può essere determinata nell'apposito regolamento, che dovrà essere approvato a maggioranza assoluta dei votanti

ART. 13
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta e di studio. Dette Commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per particolari attività di studio, che richiedano l'apporto di particolari esperienze e professionalità, le Commissioni possono essere composte anche da soggetti che non ricoprano la carica di consigliere comunale.
2. Il Consiglio Comunale, ove ne ravvisi la necessità, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di garanzia e controllo, per le quali, la relativa presidenza deve spettare di diritto ad un rappresentante della opposizione consiliare, che viene votato dalla Commissione medesima.
3. La composizione, i compiti ed il funzionamento delle commissioni di cui ai commi 1 e 2 vengono stabiliti nel regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio comunale.

4. Sono considerate Commissione di controllo e garanzia quelle che attengono alle seguenti aree di attività:
a) Per l'esercizio del diritto di accesso dei cittadini agli atti, ai documenti ed alle informazioni dell'Ente, nonché per il rendimento degli istituti di partecipazione.
b) Per i procedimenti relativi al tempestivo svolgimento di interrogazioni ed alla discussione delle mozioni presentate dai Consiglieri;
c) Per tutte le altre attività, materie e procedimenti vari individuate dal Consiglio comunale con votazione della maggioranza dei consiglieri assegnati.
5. Le Commissioni di controllo e garanzia si riuniscono validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Esercitano tutti i poteri di accesso agli atti, ai documenti ed alle informazioni in possesso dell'Ente. Presenta al Consiglio Comunale relazioni e proposte.

ART. 14
Gruppi Consiliari

1. Nell'ambito del Consiglio comunale sono istituiti i gruppi consiliari in ragione delle liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. Possono essere istituiti, ulteriori e diversi gruppi consiliari, composti almeno da due consiglieri.
2. Spetta al Presidente del Consiglio il potere di fissare le regole e le modalità relative allo svolgimento del Consiglio Comunale, di curarne l'ordine, nonché tutte le altre competenze che l'apposito regolamento gli attribuisce.
3. I Capigruppo vengono designati dai rispettivi gruppi e la loro designazione sarà comunicata nella prima riunione del Consiglio.

ART. 15
I Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione secondo quanto previsto dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
Ciascun consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti, ha diritto:
a) di iniziativa su ogni questione sottoposta alla competenza del Consiglio comunale;
b) di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità dettate dall'art. 12, comma 4, lettera b), del presente Statuto.
c) di partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto all'ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal presente Statuto e dall'apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento comunale;
d) Di presentare proposte e mozioni al Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;
e) Di esercitare nei confronti degli uffici del Comune, i poteri di accesso agli atti ed alle informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento;
f) Di presentare, per iscritto, in Consiglio Comunale e/o direttamente al protocollo comunale, interrogazioni e mozioni. Alle interrogazioni il Sindaco deve dare riscontro scritto entro trenta giorni dalla presentazione.
3. Valgono, per ciascun consigliere comunale, le cause di incadidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità, previste dalla legge.
4. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge.
5. I Consiglieri comunali che non intervengono per 2 sedute consecutive, in sessione ordinaria, ovvero per 5 sedute consecutive, in sessione straordinaria, di consiglio e senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tal riguardo deve essere previamente contestato l'addebito al Consigliere, il quale ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze entro il termine indicato nella comunicazione scritta del Presidente del Consiglio, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto detto termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.
6. Ai Consiglieri Comunali spettano i gettoni di presenza, le indennità, i permessi e le aspettative stabilite dalle leggi vigenti.

CAPO II
IL SINDACO

ART. 16
Elezione del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge, ed è membro del consiglio comunale.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale e ai responsabili dei servizi e degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Il Sindaco promuove e resiste alle liti per gli ambiti ovvero per gli atti di competenza degli organi di governo, assumendo in tali evenienze la rappresentanza in giudizio dell'ente. Per gli ambiti ovvero per gli atti di competenza dei Responsabili dei servizi la competenza di promuovere e resistere alle liti nonché la rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio, è assunta da questi ultimi.

6. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

7. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

8. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni singolo assessore o consigliere comunale, funzioni o specifici compiti ordinati organicamente per gruppi di materie e con eventuale delega a firmare gli atti relativi.

Le deleghe eventualmente conferite ai Consiglieri comunali restano comunque in capo al Sindaco e non potranno comportare l'adozione di atti a rilevanza esterna e compiti di amministrazione attiva.

9. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

10. Il Sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni delegate ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.

11. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al consiglio in occasione della prima seduta utile.

12. Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

ART. 17

Dimissioni e decadenza del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

3. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della rispettiva Giunta.

ART. 18

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) Dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
b) Promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
c) Convoca i comizi per i referendum;
d) Adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
e) Nomina il Segretario comunale;
f) Nomina i responsabili dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.

ART. 19

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

informandone il Consiglio comunale.

2. Egli compie atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del Direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgono le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART. 20
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
b) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
c) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ART. 20
Il vicesindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Qualora manchi temporaneamente anche il vicesindaco, il Sindaco può conferire la delega generale ad altro assessore, sempre per un periodo determinato.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

CAPO III
LA GIUNTA COMUNALE

ART. 22
Competenze e funzioni

1. La Giunta comunale è l'organo esecutivo del Comune. Svolge funzioni di collaborazione con il Sindaco nel governo del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio comunale. Essa impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La Giunta comunale, esercita discrezionalmente il potere di costituire l'Ente, come parte processuale, nei giudizi civili, penali ed amministrativi;

4. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 23
Composizione

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la preside, e da un numero di assessori stabilito dalla legge, di cui uno investito della carica di vicesindaco, nel rispetto della quota di genere indicata dalla legge.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri comunali; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, anche se non residenti, purchè dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I Consiglieri comunali nominati componenti della Giunta comunale, non decadono dalla carica di Consigliere.
4. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

ART. 24
Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della Giunta comunale sono nominati dal Sindaco e comunicati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla nomina. La nomina diviene efficace ed operativa con la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale e deve sostituire entro 90 giorni gli assessori revocati o dimissionari. Le dimissioni dalla carica di assessore divengono efficaci nel momento in cui vengono acquisite al protocollo comunale. La revoca diviene efficace nel momento della relativa pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta comunale coloro che abbiano con il Sindaco rapporti di parentela e di affinità entro il terzo grado, di affiliazione e di coniugio.
4. Salvi i casi stabiliti dalla legge, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ART. 25
Funzionamento della Giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dal Sindaco, in accordo con la stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti quattro componenti, e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 26
Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge, del presente statuto o dei regolamenti comunali, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al Direttore generale o ai Responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso;
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) Propone al Consiglio i regolamenti, fatti salvi quelli predisposti da apposite commissioni;
b) Approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dai regolamenti comunali ai responsabili dei servizi comunali;
c) Elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
d) Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e) Nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici;
f) Propone i criteri generali ed attuativi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
g) Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, nonché tutti gli altri regolamenti attinenti alla organizzazione e funzionamento degli uffici comunali;
h) Esprime il proprio parere preventivo, non vincolante, per la nomina e revoca del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore generale, ovvero per il conferimento delle relative funzioni al Segretario Comunale, stabilendone la conseguenziale indennità di direzione;
i) Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
j) Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
k) Esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
l) Approva gli accordi di contrattazione decentrata;
m) Decide in ordine a controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
n) Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavori per misurare la produttività dell'apparato, nonché i parametri generali per stabilire le effettive esigenze relative alla dotazione organica dell'ente;
o) Approva il P.E.G. su proposta del Direttore Generale.
4. Ai componenti della Giunta comunale, spettano le indennità, i permessi e

TITOLO III
L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I
UFFICI E SERVIZI

ART. 28
Principi organizzativi ispiratori

1. Il Comune determina la propria configurazione organizzativa e strutturale, in piena autonomia ed in riferimento alle proprie effettive esigenze e potenzialità, salvo quanto disposto dalla legislazione statale in attuazione dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, che espressamente viene a costituire limite inderogabile all'esercizio di detta autonomia normativa.
2. Gli strumenti normativi attuativi dell'autonomia organizzativa dell'ente sono costituiti dai regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi, che sono adottati dalla Giunta Comunale sulla base dei criteri generali stabiliti nel presente Statuto, ovvero in apposite deliberazioni consiliari.
3. I regolamenti di organizzazione di cui al precedente comma devono tradurre esigenze e assetti dell'organizzazione locale tenendo conto:
a) Dei principi fissati dai decreti legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e dalle successive modificazioni ed integrazioni;
b) Delle proprie capacità economiche-finanziarie, definite a bilancio;
c) Delle esigenze e delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti, delegati e conferiti;
d) Dei dati generali in termini di personale determinati dal C.C.N.L. di comparto.
4. L'organizzazione dell'ente deve tendere al perseguimento di livelli ottimali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, onde assicurare un celere raggiungimento degli obiettivi strategici sottesi dagli indirizzi generali di governo, recependo i seguenti criteri informatori:
a) Funzionalità e flessibilità degli strumenti regolamentari che si adattino facilmente a nuove e mutate esigenze;
b) La struttura organizzativa, scaturente dai regolamenti di organizzazione, dovrà essere improntata ad un sistema funzionale e decentrato per servizi, o per altre unità organizzative di base, superando i tradizionali modelli gerarchico-piramidali;
c) Il sistema delle assunzioni del personale dovrà essere improntato a procedure snelle e semplificate, che prevedano anche forme di rapporto interinale, sempre nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed imparzialità;
d) L'organizzazione del personale deve tendere alla completa separazione dei ruoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

politico e gestionale, con conseguente valorizzazione del principio di responsabilizzazione, controllo ed autonomia gestionale;
e) I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

ART. 29
I Regolamenti di Organizzazione

1. Il Comune attraverso i regolamenti di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici, nonché per lo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente, volte alla gestione ed erogazione dei servizi, nonché all'espletamento delle relative funzioni amministrative. In particolare disciplina le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra diverse unità organizzative e tra queste ed il direttore generale nonché gli organi amministrativi. Inoltre, il predetto regolamento disciplina tutte le situazioni connesse alla gestione del personale, alla erogazione dei servizi pubblici locali, ed all'azione amministrativa in generale.
2. I regolamenti di organizzazione disciplinano la materia relativa al codice deontologico del personale dipendente ed alla attività sanzionatoria e disciplinare, in armonia con le leggi e con i contratti nazionali di lavoro di comparto.
3. I regolamenti di organizzazione rappresentano fonte normativa dell'ente, in tutte le parti che non comportano palese violazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di precise disposizioni di legge. Detti regolamenti vengono adottati con deliberazione della Giunta comunale, nel rispetto dei principi statutari e degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Comunale, salvo che una norma di legge statale non disponga la competenza ad altro organo e ne rilevi espressamente il limite di inderogabilità.
4. I regolamenti di organizzazione in generale si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore generale ed ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Il regolamento stabilisce, altresì, le competenze funzionali in materia gestionale esercitabili dall'apparato burocratico e le competenze politiche e di governo esercitabili dagli organi politici dell'ente.
5. I regolamenti di organizzazione individuano forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
IL PERSONALE

ART. 30
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati nei ruoli ed ordinati secondo quanto stabilito dal regolamento di organizzazione, in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge, dagli accordi collettivi nazionali e dai singoli regolamenti di organizzazione interni, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati, secondo parametri di flessibilità e mobilità interna. Egli è, altresì, direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi, degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 31
I Responsabili degli Uffici e dei Servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi e comunque di altra unità organizzativa comunque denominata, vengono individuati e nominati secondo quanto stabilito dal regolamento di organizzazione dell'ente, nel rispetto delle previsioni normative in vigore.
2. I Responsabili degli uffici e dei servizi sono gli organi di gestione dell'ente, hanno piena autonomia gestionale e rilevanza esterna, secondo quanto previsto dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi. Provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati, nonché a modulare la loro azione amministrativa in base alle indicazioni ricevute dal Direttore generale se nominato, ovvero dal Segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi svolgono le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del d. lgs. n. 267/2000.
4. Le funzioni esercitabili dai responsabili dei servizi vengono definite nel regolamento di organizzazione dell'ente.
5. Il regolamento di organizzazione dell'ente, può prevedere, oltre alle indennità accessorie previste dai diversi livelli contrattuali di lavoro, ulteriori sistemi retributivi premianti per il personale dipendente, connesso alla produttività delle prestazioni di lavoro, nei limiti delle risorse di bilancio e nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.
6. Il Comune assume l'onere finanziario, mediante rimborso delle spese processuali sostenute, solo nelle ipotesi di sentenze favorevoli passate in cosa giudicata, ai dipendenti comunali che svolgano funzioni amministrative, che si trovino implicati, in conseguenza di atti connessi all'espletamento delle loro funzioni in procedimenti di responsabilità civile, penale ed amministrativo/contabile, purchè non ci sia conflitto di interessi con l'Ente e vi siano tutti i presupposti e requisiti previsti dalla legge.

ART. 32
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento di organizzazione dell'ente, può deliberare al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta comunale, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART. 33
Collaborazioni esterne

1. Il regolamento di organizzazione dell'ente, può prevedere forme di collaborazione esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Il regolamento di organizzazione dell'ente può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco o della Giunta comunale, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

ART. 34
Il Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
3. Il Segretario Comunale:
a) realizza gli obiettivi dell'Ente, esercitando l'attività di sua competenza con potestà

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi;
b) assolve alla alta direzione di tutti gli uffici e servizi. È capo del personale ed assume le iniziative volte ad assicurare unità di conduzione complessiva della gestione amministrativa affidata alla sfera burocratica. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inerzia ed inefficienza del personale verificando l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposti;
c) cura l'esecuzione dei provvedimenti dei quali verifica la fase istruttoria emanando tutti gli atti ed i provvedimenti conseguenti e necessari per l'esecuzione delle deliberazioni;
d) cura l'invio delle deliberazioni dovute ai capigruppo, riceve le designazioni dei capigruppo consiliari, nonché l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e !a mozione di sfiducia;
e) Rilascia certificazioni, notizie e documenti a cittadini e consiglieri comunali nei casi previsti dalle legge, dallo statuto e dai regolamenti;
f) Dirime i conflitti di competenza fra i responsabili dei servizi;
g) Roga nell'esclusivo interesse dell'amministrazione comunale gli atti e i contratti riguardanti alienazioni, locazione, acquisti, somministrazioni ed appalti di opere oltre agli altri come per legge;
h) provvede alla registratone, trascrizione e comunicazione, nei casi previsti dalla legge, degli atti indicati alla precedente lettera e tenere lo speciale repertorio;
l) esercita nei confronti del personale il potere disciplinare nei limiti delle sanzioni previste nei contratti di lavoro e dal regolamento del personale;
m) emana istruzioni, direttive ed ordini di servizio ai responsabili apicali, ferma restando la competenza e la responsabilità di questi ultimi nella scelta delle azioni per l'attuazione delle disposizioni;
n) esprimere pareri, se richiesto anche per iscritto, in ordine a problemi di natura giuridico - amministrativa;
o) in assenza nel Comune di posti di qualifica dirigenziale presiede le commissioni giudicatrici di concorso.

TITOLO IV
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I
PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 35 Principio della partecipazione

1. Il Comune adegua l'azione politico-amministrativa ai principi di partecipazione e di sussidiarietà passiva nei modi stabiliti dal presente Statuto e dal/i regolamento/i degli istituti di partecipazione.
2. Il/i regolamento/i degli istituti di partecipazione è/sono approvato/i dal Consiglio comunale a maggioranza dei due terzi dei membri in carica. Se dopo due votazioni, da tenersi anche nella stessa seduta, non viene raggiunta la maggioranza richiesta, nella terza votazione, da tenersi in seduta successiva entro trenta giorni dalla prima, è sufficiente la maggioranza assoluta dei membri in carica.
3. Il Comune riconosce il diritto delle libere forme associative ai titolari di interessi collettivi a concorrere all'indirizzo, allo svolgimento ed al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale.
4. Il regolamento di cui al comma 2 disciplina le forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Statuto.

ART. 36
Associazionismo

1. Il Comune favorisce lo sviluppo e l'attività delle forme associative, espressione autonome della propria comunità che perseguono fini sociali, culturali, sportivi o comunque di interesse collettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Comune informa la propria attività al principio della partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla scelta ed agli indirizzi del Governo politico ed Amministrativo della comunità, oltre al controllo sociale degli utenti nella conduzione dei servizi pubblici locali.
3. Il Comune valorizza, con concreti atti organizzativi, strutturali e finanziari le libere forme associative, ovvero ogni forma di aggregazione sociale, di gruppo di comunità intercomunale che faccia capo al principio del libero associazionismo, privilegiando, fra l'altro, le organizzazioni di volontariato e le associazioni che perseguono, senza scopo di lucro, finalità umanitarie, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale ed artistico.
4. La valorizzazione delle libere forme associative da parte del Comune può concretamente avvenire mediante la concessione di contributi finalizzati, concessioni in uso di locali o terreno di proprietà del Comune, previa apposite concessioni volte a favorire la crescita socio-culturale dell'individuo e lo sviluppo civile della Comunità, secondo le modalità stabilite dai regolamenti. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, viene stabilita da apposito regolamento e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.
5. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini, organizzati in libere forme associative, all'attività dell'Amministrazione, il Comune assicura il diritto di accesso alle strutture ed ai servizi comunali a favore delle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni in genere.
6. Il Comune riconosce alle libere associazioni ed agli organismi di partecipazione dei cittadini, di cui al presente Statuto, un significativo ruolo di interlocutori dell'Amministrazione Comunale mediante la previsione di una loro funzione propositiva e consultiva nell'ambito dei processi decisionali e si impegna a collocare, laddove possibile, rappresentanti di tali formazioni sociali all'interno degli organismi locali.

ART. 37

Consulte - comitati – Consiglio di partecipazione

1. Il Comune promuove organismi di partecipazione dei cittadini (consulte, comitati, conferenze di cittadini) all'amministrazione della cosa pubblica locale, purchè la loro organizzazione statutaria sia su base democratica e rappresentativa.
2. Il Comune promuove la costituzione di consulte per aree di attività o di interesse, onde facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per favorire l'autonoma espressione di richieste o esigenze delle formazioni sociali nelle competenti sedi istituzionali.
3. Il regolamento di cui al comma 2 dell'art. 35 disciplina la composizione, l'articolazione per settori di attività e di interesse delle consulte, in modo da assicurarne la rappresentatività, la trasparenza e la concreta funzionalità.
4. Il Comune istituisce il Consiglio di Partecipazione la cui composizione, le funzioni e l'organizzazione vengono disciplinate dall'apposito Regolamento previsto al comma 2 dell'art. 35;

ART. 38

Istanze, petizioni e proposte

1. Tutti i residenti nel Comune che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età hanno diritto di presentare istanze, petizioni e proposte rivolte al Consiglio comunale o alla Giunta, nelle materie di rispettiva competenza, diretta a promuovere interventi, su materie di competenza comunale.
2. La istanza o petizione consistono in una richiesta generica a provvedere su un oggetto determinato, ed è presentata in forma scritta. Ad essa si applicano i principi generali in materia di discrezionalità amministrativa, e non comporta nessun vincolo per l'Amministrazione.
3. La proposta è la richiesta di deliberazione di un atto giuridico, di competenza del Consiglio o della Giunta. Sono condizioni di ammissibilità della proposta, la forma scritta, l'oggetto determinato e tale da potere essere attuato dall'amministrazione, la redazione in articoli, se ha ad oggetto una disciplina regolamentare, la valutazione, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

sommaria, delle spese presunte che l'intervento proposto o richiesto all'amministrazione comunale comporta nella fase iniziale e a regime.
4. La proposta deve essere sottoscritta da almeno 100 residenti o formulata dal Consiglio di Partecipazione di cui al precedente comma 4 dell'art. 37. Le sottoscrizioni dei promotori devono essere autenticate da uno dei soggetti indicati dalla legge, ovvero accompagnate da una copia di un valido documento di riconoscimento per ciascun sottoscrivente. Le proposte devono essere presentate al Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio comunale o alla Giunta, entro i successivi 30 giorni dalla presentazione, senza nessun vincolo per l'Amministrazione.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione o proposta, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

ART. 39
Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Con apposito regolamento il Consiglio comunale disciplina sia il procedimento mediante il quale si formano e vengono posti in essere gli atti e negozi giuridici nei quali si esprime normalmente l'attività amministrativa dell'ente, sia i procedimenti speciali per materie particolari, indicandone i tempi e le modalità.
2. Le norme regolamentari si informano fondamentalmente ai principi generali dell'ordinamento giuridico in materia quali si desumono dalla Costituzione e dalle leggi generali vigenti, con particolare riferimento alla legge n. 241/1990.
3. Il Comune, in ogni procedimento amministrativo relativo alla adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive o interessi collettivi o diffusi di cittadini, singoli o associati, prevede l'intervento partecipativo degli interessati.

ART. 40
Diritto di informazione e di accesso

1. Il Comune riconosce il diritto dei cittadini alle informazioni sull'attività amministrativa dei suoi Organi, anche mediante l'impiego di idonei strumenti di informazione e comunicazione di massa e la pubblicazione di un notiziario o Bollettino Ufficiale del Comune.
2. Tutti i cittadini singoli e associati, hanno diritto di prendere visione degli atti amministrativi e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento, ottenendo, in particolare l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame delle domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.
3. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini, singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti previo pagamento dei soli costi di produzione.

CAPO II
I REFERENDUM

ART. 41
Modalità e forme del referendum consultivo

1. Il Sindaco indice il referendum consultivo quando lo richieda il Consiglio comunale, ovvero almeno 500 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. Le firme dei cittadini proponenti devono essere autenticate nelle forme di legge.
2. Non possono essere sottoposti a referendum consultivo:
a) Gli atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze;
b) I regolamenti comunali;
c) Il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
d) I provvedimenti nelle materie relative a:
· Tributi locali e tariffe;
· Espropriazione per pubblica utilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· Designazione e nomine;
· Pubblico impiego;
· Contenzioso e vertenze giudiziarie;
e) I provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;
f) Gli atti di mera esecuzione di norme statali o regionali;
g) Le materie nelle quali il Consiglio Comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge o in cui non sia possibile la formulazione di un quesito chiaro, che consenta una consapevole e semplice valutazione da parte del corpo elettorale.
h) Le materie già oggetto di consultazione referendaria negli ultimi tre anni.
3. La proposta di referendum consultivo, prima della raccolta delle firme, è sottoposta al giudizio di ammissibilità da parte del Difensore civico comunale, in modo da garantirne la preparazione giuridico-amministrativa, l'imparzialità e l'indipendenza dagli organi di governo del Comune.
4. Il quesito deve essere formulato in modo chiaro e univoco. Quando la richiesta concerne opere e infrastrutture pubbliche, il Consiglio Comunale può adottare una delibera che integra il quesito con una o più domande alternative, sulla cui ammissibilità decide il Difensore Civico comunale.
5. Quando al referendum consultivo ha partecipato la maggioranza degli elettori, il Consiglio comunale è tenuto a deliberare entro trenta giorni dalla proclamazione dell'esito della consultazione, sia se intende conformarsi al risultato di essa, delegando eventualmente la Giunta per gli atti di sua competenza, sia se intende discostarsene.
6. Per ogni anno solare è consentito al massimo lo svolgimento di due referendum, da effettuarsi in un'unica tornata, secondo l'ordine di presentazione delle richieste.
7. Apposito regolamento, ovvero apposita deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati, determina i criteri, le modalità ed i termini di presentazione, di raccolta e di convalida delle firme, nonché le modalità per lo svolgimento delle operazioni di voto.

ART. 42

Modalità e forme del referendum abrogativo

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 25 % degli iscritti nelle liste elettorali, può chiedere che vengano indetti referendum abrogativi di atti e provvedimenti amministrativi, formalmente emanati, in tutte le materie di competenza comunale. Le firme raccolte degli elettori devono essere autenticate nelle forme di legge.
2. Non possono essere sottoposti a referendum abrogativi:
a) I provvedimenti contingibili ed urgenti;
b) Gli atti e provvedimenti amministrativi ad effetti istantanei;
c) Il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
d) Gli atti ed i provvedimenti nelle materie relative a:
· Tributi locali e tariffe;
· Espropriazione per pubblica utilità;
· Designazione e nomine;
· Urbanistica e controllo edilizio e del territorio;
· Polizia Amministrativa;
· Pubblico Impiego;
· Contenzioso e vertenza giudiziarie;
e) I provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;
f) Gli atti di mera esecuzione di norme statali o regionali;
g) Le materie nelle quali il Consiglio Comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge o in cui non sia possibile la formulazione di un quesito chiaro, che consenta una consapevole e semplice valutazione da parte del corpo elettorale;
h) Le materie già oggetto di consultazione referendaria negli ultimi cinque anni.
3. Il Consiglio Comunale approva un regolamento, ovvero una propria deliberazione, con la quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
5. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli elettori aventi diritto.
6. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
7. Il quesito deve essere formulato in modo chiaro ed univoco, e deve presentare tutti i requisiti di legittimità. Sull'ammissibilità decide il Difensore Civico, nei trenta giorni successivi alla presentazione del quesito e delle firme dei proponenti. Il giudizio del Difensore Civico è inappellabile.
8. La raccolta delle firme deve avvenire, a pena di decadenza, entro 30 giorni dall'inizio delle sottoscrizioni, che viene certificato dall'Ufficiale che autentica le firme medesime.

TITOLO V
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
CAPO I
I SERVIZI PUBBLICI

ART. 43
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. Il Consiglio Comunale delibera l'assunzione dei servizi pubblici secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dalle disposizioni contenute nella Parte I, Titolo V, del d.lgs. n. 267/2000.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, può deliberare apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con private associazioni e società cooperative di giovani lavoratori locali, al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici. Può avvenire, inoltre, nelle forme di cooperazione con altri enti sovracomunali, anche attraverso gli strumenti della programmazione negoziata.

ART. 44
Le Istituzioni

1. Il Consiglio Comunale, per l'esercizio dei servizi sociali che necessitano di una particolare autonomia gestionale, costituisce Istituzioni, mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività e previa redazione di un apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino i costi del servizio, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento determina altresì:
a) La dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo;
b) Le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale;
c) L'ordinamento finanziario e contabile;
d) Le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali;
3. Il regolamento detta norme in materia di ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale in sede di esame del bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituzione.

ART. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organi dell'Istituzione

1. Gli organi dell'Istituzione sono:
a) Il Consiglio di Amministrazione;
b) Il Presidente;
c) Il Direttore;
2. Il Consiglio di amministrazione, composto da almeno quattro membri e dal Presidente sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e sono dallo stesso revocati.
3. Il regolamento fissa la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti del Consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.
4. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.
5. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sulla esecuzione degli atti del Consiglio e adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza di quest'ultimo da sottoporre a ratifica alla prima seduta successiva.
6. Il Direttore dell'Istituzione è nominato dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale. Dirige tutta l'attività della Istituzione, è responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi della Istituzione.
7. Il Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni si rapporta costantemente e in ogni caso, consulta prima dell'adozione degli atti di maggiore rilevanza e valore generale, il Comitato dell'utenza, organo di partecipazione delle associazioni tra gli utenti e di volontariato, le cui modalità di elezione, composizione e funzionamento sono determinate dal Consiglio comunale nel regolamento di cui ai precedenti commi.

ART. 46

Cooperazione con altri enti locali

1. Il Comune, nell'ambito di un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico-sociale civile, attua idonee forme di cooperazione con soggetti pubblici. Istituisce, in particolare, con altri Comuni, con la Provincia e le Comunità Montane, attraverso istituti quali convenzioni, consorzi ed accordi di programma, al fine di svolgere, in modo coordinato, funzioni, programmi e servizi determinati o per definire ed attuare, in maniera integrata con altri soggetti pubblici e privati, opere, interventi o programmi di intervento. Attua anche strumenti di programmazione negoziata tra pubblico e privato come i Patti Territoriali e i contratti d'Area.

ART. 47

Il controllo di gestione

1. La Giunta Comunale istituisce un nucleo operativo teso a verificare il controllo di gestione di tutta l'attività dell'ente, con particolare riferimento al rendimento del personale dipendente.
2. Il predetto nucleo esercita una forma di controllo anche sulla gestione e buon andamento dei servizi pubblici erogati. A tal proposito riferisce periodicamente alla Giunta comunale ed al Sindaco.

ART. 48

Pareri obbligatori

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell' articolo 16 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI DIVERSE E FINALI

ART. 49

L'interpretazione dello Statuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le norme del presente Statuto si interpretano secondo le disposizioni dell'art. 12 premesso alle leggi del codice civile.
2. I Regolamenti comunali si conformano alle leggi ed allo Statuto e non possono essere in contrasto con le norme in esso contenute.

ART. 50

Modificazioni ed abrogazioni

1. Le modificazioni Statutarie sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.
2. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
3. Le proposte di modifica respinte dal Consiglio Comunale non possono essere ripresentate se non sia trascorso almeno un anno.

ART. 51

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio Comunale, sostituendo integralmente lo Statuto comunale previgente, approvato con delibera di C.C. n. 67 del 21 dicembre 1999 e successive delibera di C.C. n. 60 del 21 novembre 2001 e n. 13 del 30 aprile 2007. Lo stesso sarà trasmesso alla Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed inviato al Ministero dell'Interno in conformità a quanto prescritto dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali E DEL TURISMO
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 2118 del 09.09.2014

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista la nota prot.2434/14 della Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Sentito il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania nella riunione del 09.09.2014

D E C R E T A

1) Il giorno 20 settembre 2014 giornata Europea del Patrimonio tutti i musei, i monumenti e le aree archeologiche statali saranno aperti al pubblico per l'intera giornata e con apertura prolungata sino alle ore 24.00 al prezzo simbolico di 1 €.
2) In occasione dell'esposizione Universale – Expo Milano 2015 dal 01.05.2015 al 31.10.2015 considerato l'importante valore promozionale dell'iniziativa volta a diffondere la conoscenza ed incrementare il flusso dei visitatori di un importante Museo della Regione Campania, sentito il Soprintendente del Polo Museale di Napoli, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo autorizza l'ingresso gratuito in tale periodo presso il Museo Nazionale di Capodimonte ai possessori del biglietto e della card Expo.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Città di Afragola

Provincia di Napoli
Settore *ASSETTO del TERRITORIO e OPERE PUBBLICHE*
Piazza del Municipio n. 1 – tel. 081 8529111

Decreto n 33 del 15/09/2014

VIABILITÀ DI ACCESSO ALLA STAZIONE AV NAPOLI AFRAGOLA – INTERVENTO MINIMALE - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 16/2004 - R.R. N. 5/2011

Il Sindaco

PREMESSO:

-che il DPR 327/2001 e ss.mm.ii. all'art.19 comma 2 prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente;

-che il Comune di Afragola è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale;

-che la Legge Regionale 16/2004 prevede, per i Comuni, che l'adozione delle varianti urbanistiche dello strumento generale avvenga in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 della legge regionale medesima, così come innovata dalla L.R. 1/2011 e dal Regolamento regionale n. 5/2011;

-che dal combinato disposto delle norme summenzionate, così come deliberato dalla Giunta Provinciale di Napoli, si ricava l'iter procedimentale ai fini dell'adozione ed approvazione della variante ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.; pertanto il progetto approvato dal C.C. deve essere pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente;

-che, nei termini di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione, è consentito ai soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante;

-che la G.C. valuta ed eventualmente recepisce le eventuali osservazioni pervenute e trasmette alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, ivi compreso la Provincia di Napoli;

-che la variante adottata, acquisiti i pareri obbligatori è trasmessa al competente organo consiliare che la approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti pervenuti, o la restituisce alla Giunte per la rielaborazione;

-che con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 30/12/2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente inerente la realizzazione a cura di R.F.I. s.p.a. di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV "Porta di Napoli", consistenti in tre nuovi tronchi stradali nell'ambito della viabilità a servizio dell'area commerciale sita in località Marziasepe (Ramo 2 – di lunghezza pari

a 360 m circa, Ramo 15 – di lunghezza pari a 85 m circa – e Ramo 2 - 15 di lunghezza pari a 450 m circa) nonché dell'adeguamento della S.P. delle Cinquevie e di Via Arena

-che il progetto relativo alle suddette opere è stato approvato dal C.C. del Comune di Afragola come adozione della variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 16/2004, così come innovato dalla L.R. 1/2011 e dal Regolamento Regionale n. 5/2011;

-che gli interventi relativi alla realizzazione delle opere sopra citate interessano il territorio del Comune di Afragola in Provincia di Napoli;

-che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Afragola, in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare Regionale esplicativa in merito all'applicazione dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali, con dichiarazione prot. 32658 del 17/12/2013, visto il DPGRC n. 17 del 18 dicembre 2009 recante "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", ha dichiarato la sussistenza delle condizioni per l'esclusione del procedimento in oggetto dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS;

-che il Comune di Afragola ha dato avviso, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1 lettera a) e 2 dell'art. 11, del DPR 327/2001 e s.m.i., ai proprietari dei beni interessati dalle opere dell'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante adozione, da parte del Comune medesimo, ed approvazione da parte del Presidente della Provincia di Napoli della variante urbanistica conseguente all'approvazione del citato progetto;

-che con avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 27.01.2014, presso l'albo pretorio e sul sito del Comune, è stato dato avviso del deposito della variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del D.P.R.327/2001;

-che, con il medesimo avviso, gli interessati erano invitati a formulare, ove ritenuto, osservazioni o opposizioni a norma di Legge alla variante adottata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso e quindi entro il 27.02.2014;

-che, nel termine predetto non è pervenuta nessuna osservazione o opposizione;

-che con delibera di G.M. n. 40 del 27/05/2014 la Giunta ha preso atto che non sono arrivate osservazioni nei termini;

-che in data 11/06/2014, prot. 17717, è stato acquisito al Protocollo Generale del Comune il parere favorevole di compatibilità sismica ai sensi dell'ex art. 89 del DPR 380/01 e dell'art.15 della LR 9/83, espresso in data 28/05/2014 dal Genio Civile di Napoli-Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile-Settore G;

-che in data 12/06/2014, prot. 17855, veniva acquisito il parere favorevole sotto l'aspetto igienico sanitario, espresso dall'Unità Operativa di prevenzione Collettiva della ASL Napoli 2 Nord;

-che con nota del 12/06/2014, prot. gen. 17912, è stato richiesto alla Provincia di Napoli, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011, il parere favorevole di coerenza della Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/2001 relativa all'opera pubblica di sistemazione viaria in oggetto;

-che è stato richiesto all'Amministrazione Provinciale ed ottenuto ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011 il parere favorevole di coerenza della Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/2001 relativa all'opera pubblica di sistemazione viaria in Afragola espresso con delibera di Giunta Provinciale n. 391 dell'8.07.2014 e trasmessa con nota del 14/07/2014, prot. 21296;

VISTI

-la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 04/08/2014 con la quale è stato approvato il progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente inerente la realizzazione a cura di R.F.I. s.p.a. di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV "Porta di Napoli",

-la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;

-il Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011

-il D.P.R. n. 327/01

Decreta

-dare atto dell'approvazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 04/08/2014 del progetto definitivo inerente la realizzazione a cura di R.F.I. s.p.a. di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV "Porta di Napoli", quale approvazione di variante urbanistica allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3,4 e 6 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004;

-disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, rendendo nota l'avvenuta approvazione del progetto definitivo inerente la realizzazione a cura di R.F.I. di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV "Porta di Napoli" quale approvazione di Variante allo strumento urbanistico generale vigente;

-Dare atto che la variante Urbanistica di che trattasi, diviene efficace il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

-Disporre la pubblicazione del progetto sul sito web dell'Amministrazione Comunale all'indirizzo www.comune.afragola.na.it e il deposito presso la Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, degli elaborati progettuali dell'opera in oggetto e degli atti deliberativi relativi.

Il Dirigente Settore A.T./LL.PP.
Ing. Nunzio Boccia

Il Sindaco
On. Dott. Domenico Tuccillo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Determinazione del Commissario n. 331 del 07/08/2014
Oggetto:"Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (NA)". Positiva conclusione della conferenza di Servizi.
CUP: I34E10003700001; CIG: 53887866E1;
VISTO
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 160 del 17/07/2014, di nomina del - Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 11 del 30.12.2013 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014" e successive variazioni;
VISTO ALTRESÌ
- il D.Lgs. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. 207/2010 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – come modificato dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106;
CONSIDERATO CHE
- con l'Ordinanza n. 2/3920 del 01/06/2011 del Commissario delegato ex OPCM 3920/2011 art. 14 c. 1 e 2, l'ARCADIS viene individuata quale soggetto attuatore di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 c. 3, dell'OPCM n. 3849/2010 e dell'art. 14, c. 3, dell'OPCM n. 3920/2011;
- ai sensi dell'art. 2 della predetta Ordinanza Commissariale l'ARCADIS, quale soggetto attuatore, provvederà ad attuare ed eseguire, nelle forme e nei modi previsti dal D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e relativo regolamento d'attuazione, tutti gli adempimenti connessi alla progettazione, approvazione, appalto, direzione e collaudo delle opere relative al superamento dei contesti di criticità in atto nei territori di Ischia (Napoli), frazione Pilastri, Nocera Inferiore (Salerno) e Casamicciola Terme (Napoli);
- con l'ordinanza n. 5/3920 del 26 Settembre 2011 del Commissario delegato ex OPCM 3920 del 28/01/2011 art. 14 c. 1 e 2, a rettifica di quanto disposto con Ordinanza n. 37 del 31 dicembre 2010 del cessato Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3849/2010, il progetto "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in località Pilastri del comune di Ischia (NA)" è stato classificato di livello "definitivo" anziché "esecutivo";
- per l'attuazione e l'esecuzione dell'intervento di "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in località Pilastri del comune di Ischia (NA)", si è provveduto, con determina Commissariale n. 224 del giorno 07/07/2011, alla nomina del Responsabile del Procedimento;
- con nota prot. Commissario ARCADIS n. 1545 del giorno 15/12/2011 del Responsabile Unico del Procedimento, è stata formulata la richiesta di indizione di una Conferenza dei Servizi (con indicazione degli enti interessati alla partecipazione) per l'acquisizione di tutti i pareri necessari ai fini di accelerare l'iter di approvazione del progetto in questione e quindi all'esecuzione delle opere in esso previste;
- con determinazione del Commissario ARCADIS n. 421 del 22/12/2011, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, è stata indetta una Conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, assensi, nullaosta, approvazioni, ecc., sul progetto definitivo *"Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (Na)";*
- con il predetto atto di indizione della Conferenza il Commissario ARCADIS ha provveduto alla nomina quale Presidente della Conferenza, nonché della relativa Segreteria della Conferenza;
- con nota prot. 228 del 16/01/2012, il Commissario ARCADIS, ha provveduto a convocare la Conferenza di servizi rendendo disponibile sul sito internet dell'ARCADIS la visione del progetto agli stessi soggetti invitati ad esprimere il proprio compiuto parere;
- con prot. n. 251 del 09/02/2012, acquisita agli atti di ARCADIS al prot. 706 del 09/02/2012, l'Autorità di Bacino della Campania nord occidentale ha richiesto chiarimenti ed integrazioni;

- in data 20/02/2012 si è regolarmente svolta la prima riunione di conferenza di servizi nella quale, come riportato nel relativo verbale allegato alla presente determinazione, è stato acquisito il parere della Provincia di Napoli Area Assetto del Territorio Direzione Urbanistica che ha rappresentato *"allo stato attuale non compete alla scrivente amministrazione l'espressione di parere urbanistico sulla conformità dell'opera di cui all'oggetto ma all'amministrazione comunale",* inoltre come risulta dal medesimo verbale, la seduta è stata "a*ggiornata a data da destinarsi, subordinando la convocazione all'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni presenti in data odierna"*;
- con nota prot. n 5029 del 16/01/2012, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 864 del 22/02/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia ha formulato osservazioni e richiesto integrazioni come di seguito riportato: "*La documentazione prodotta è carente della Relazione Paesaggistica di cui al D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 e delle relative simulazioni. La documentazione Fotografica non è sufficiente a comprendere compiutamente le peculiari caratteristiche del sito d'intervento. La soluzione progettuale trasmessa non tiene conto di quanto disposto dall'art. 6 delle norme Del Piano Territoriale Paesistico che prevedono, al comma 11: "per i fenomeni franosi ed erosivi sono consentiti interventi di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica. Qualora, previa certificazione di istituti scientifici o universitari, venga certificato che la tecnica di ingegneria naturalistica non sia applicabile, saranno consentiti interventi da valutare nella loro complessità ambientale caso per caso" e al comma 12: "I muri di contenimento del terreno vanno realizzati con materiale lapideo a faccia vista, senza stilatura dei giunti; in casi eccezionale quando sia indispensabile ricorrere a strutture armate, esse dovranno essere rivestite in materiale lapideo di tipo tradizionale. Si evidenzia, inoltre, che tutti i muri previsti in progetto, di contenimento come di recinzione, anche di modestissime dimensioni, sono in c.a. con rivestimento in lastre di pietra vulcanica e che già con la nota della Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania n. 2391 del 28.2.2007, in merito al medesimo progetto, veniva evidenziata la necessita dell'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica*. *E' necessario fornire le integrazioni e le modifiche evidenziate per consentire a questo ufficio di esprimere il parere di competenza*";
- con nota prot. 2013 del 27/02/2012, acquisita agli atti di ARCADIS al prot. n. 950 del 27/02/2012, la Provincia di Napoli area Agricoltura, Turismo e Marketing territoriale - Direzione Agraria- Risorse Faunistiche-Agricoltura-Tutela della Flora-Forestazione ha rappresentato che: "*esaminata la documentazione progettuale e considerato che l'opera rappresenta il primo stralcio funzionale di un intervento di sistemazione idrogeologica più generale e complesso di cui necessita l'intera area sottesa dal monte Vezzi, la scrivente Area non ravvisa specifiche competenze in merito in quanto in materia di difesa suolo la competenza ai sensi della vigente legislazione, è attribuita alla Regione*";
- con nota prot. n. 9405 dell'08/03/2012, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 11190 in pari data, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha dichiarato che "*questa soprintendenza non ha competenze nei confronti dell'intervento in argomento*" ;
- con OPCM 4011 del 22 Marzo 2011 l'Assessore alla protezione civile sul territorio e difesa del suolo della regione Campania, è stato confermato Commissario delegato e provvede al completamento delle iniziative necessarie al superamento delle situazioni di criticita' in atto nei territori di Ischia (Napoli) - frazione Pilastri, Casamicciola Terme (Napoli), Nocera Inferiore (Salerno) e Montaguto (Avellino);
- l'ARCADIS con nota prot. n. 2102 del 07/05/2012, ha trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia le richieste integrazioni (Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 e relative simulazioni; Documentazione fotografica integrativa), e contestualmente, ha rappresentato che:
- "Gli interventi di consolidamento previsti nella parte alta del tratto stradale sono graticciate in legno (cfr. tav. VA-G013) che rispondono pienamente al requisito di cui all'art.6, c.11 del PTP;
- I muri di contenimento e recinzione nel tratto iniziale ed intermedio sono previsti a parziale sostituzione di opere della medesima tipologia, preesistenti, realizzate con tecniche miste cls – muratura e c.a. a faccia vista; l'intervento progettato pertanto migliora l'aspetto estetico e paesaggistico in quanto per le nuove realizzazioni è previsto il rivestimento di ogni paramento a vista in pietra vulcanica (cfr. tav. VA-G012 e VA-G013) come previsto dall'art.6 c.12 del PTP."
- per l'attuazione e l'esecuzione dell'intervento di "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in località Pilastri del comune di Ischia (NA)", si è provveduto, con determina Commissariale n. 485 del giorno 28/09/2012, alla nomina di un nuovo Responsabile del Procedimento,

in sostituzione del RUP incaricato con determinazione del Commissario ARCADIS n. 224 del 07 luglio 2011;
- con nota prot. 24596 del 30.10.2012 acquisita agli atti dell'Arcadis al prot. n. 6779 del 31.10.2012, il Comune di Ischia ha espresso "*parere favorevole ai soli fini urbanistici*";
- con nota prot. 842676 del 15/11/2012, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 7296 del 19/11/2012, la Giunta Regionale della Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n 22236 del 20/11/2012, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 7378 del 20/11/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia prescrizioni ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni "*è esclusa dall'approvazione l'ampliamento della sede stradale*. *Per quanto riguarda i muri di contenimento e di recinzione, prendo atto che quelli preesistenti hanno fattura e materiali disparati e dei quali non è dato di conoscere la legittimità, quelli di progetto devono attenersi alle disposizioni che, in materia, prevede il Piano Territoriale Paesistico. Conformemente con quanto previsto dall'art. 9h del P.T.P le recinzioni non dovranno pertanto superare l'altezza di due metri. Pertanto, considerato che in molti casi (es. cfr. tav. 12 Sezioni tipologiche e tav. 15 Muri e muretti di contenimento e recinzione) si riscontra che le previsioni progettuali non sono conformi al dispositivo di norma, il progetto vi deve essere adeguato*. *Sono da escludere, in tutti i casi, le realizzazioni dei muri di recinzione in c.a., che dovranno essere realizzati in pietrame ed i muri di contenimento, che solo in casi eccezionali possono essere realizzati in c.a., dovranno essere rivestiti in materiale lapideo di tipo tradizionale (conci) e non in lastre."*
- con nota Arcadis prot. n. 7458 del 22/11/2012, sono stati chiesti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia *"chiarimenti circa l'assunta prescrizione: È esclusa dall'approvazione l'ampliamento della sede stradale. In particolare, al fine di proseguire con l'iter approvativo della progettazione di che trattasi, si chiede di chiarire se, con la su indicata prescrizione, si intende affermare che codesta Soprintendenza non deve esprimere parere sull'ampliamento stradale, o se invece quest'ultimo sia precluso dalla positività dell'espresso parere"*.
- con nota prot. 23738 del 03/12/2012, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n.7858 del 03/12/2012, la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Napoli e provincia ha specificato che "*con la prescrizione con la quale ha escluso l'ampliamento della sede stradale dal Parere Favorevole del 16.11.2012 protocollo n. 22236, questo ufficio ha reso il PARERE NEGATIVO per l'intervento specificato. L'intervento previsto infatti, se realizzato, comporterebbe la perdita di valori paesistici in aree che il vigente Piano Territoriale Paesistico include tra quelle che racchiudono gli elementi e le aree geologiche, naturalistiche, ambientali, paesistiche, archeologiche di più elevato valore.*
- con nota Protocollo ARCADIS n. 8686 del 18/12/2012, il parere della Soprintendenza è stato trasmesso agli enti partecipanti alla conferenza di servizi*;*
- con nota prot. n. 113778 XV.12 del 03.12.2012, acquisita al prot Arcadis n. 7906 del 04/12/2012, la Provincia di Napoli Direzione Attività Produttive ha reso parere favorevole con prescrizioni;
- in riferimento al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia, prot. n 22236 del 20/11/2012, che ha escluso l'ampliamento della sede stradale di Via Arenella, con nota prot. n. 8972 del 28/12/2012, l'ARCADIS ha chiesto al Commissario Delegato ex OPCM 3920/11 art. 14 c. 1 e c. 2, se "*ritiene di rimettere la questione al Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 241/90 art. 14 quater co.3, in alternativa, si prospetta di stralciare dal progetto il miglioramento della viabilità di fuga, che pur concorre alla mitigazione del rischio idrogeologico, ma non pregiudica l'intervento nel caso in cui sia esclusa. L'attuazione del progetto come sopra riproposto assolverebbe comunque la funzione di regimentare le acque provenienti dal versante, evitandone il ruscellamento incontrollato lungo la via di fuga.*"
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 73 del 02 aprile 2013 sono state fissate le modalità della prosecuzione delle attività in regime ordinario individuando nella figura dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Campania il responsabile della prosecuzione delle attività in regime ordinario;
- la Regione Campania, Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici – Opere Pubbliche – Attuazione, Espropriazione – Soggetto Responsabile ex OCDPC n. 73/0213, con nota prot 2013.0529862 del 22/07/2013, ha rappresentato che "*ritiene di acconsentire all'ipotesi prospettata di*

stralciare il miglioramento della viabilità di fuga dal progetto per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in Località Pilastri del Comune di Ischia";
- i progettisti hanno provveduto ad apportare le su indicate modifiche, e quelle ulteriori richieste in conferenza dei servizi, al progetto di che trattasi che quindi è stato variato nella planimetria e sezioni di intervento, nelle tecniche di esecuzione degli interventi per la realizzazione degli scavi in sicurezza, nelle aree in esproprio ed in occupazione temporanea, nei particolari costruttivi, nel computo metrico estimativo, nonché gli obbiettivi progettuali sono stati limitati alla funzione di regimentazione delle acque provenienti dal versante;
- con nota prot. prot. n. 11844 del 22/10/2013, il Commissario ARCADIS, ha provveduto a convocare la Conferenza di servizi per il giorno 11/11/2013, rendendo disponibile sul sito internet dell'ARCADIS la visione del progetto agli stessi soggetti invitati ad esprimere il proprio compiuto parere sul progetto per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in Località Pilastri del Comune di Ischia;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota prot. MBAC-DR-CAM-DIRCAM 13700 24/10/2013 CI. 34.19.04/99, acquisita al prot. ARCADIS n. 11982/13, ha comunicato che "*in merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione ha già comunicato con nota prot. 3964 del 22/03/2013 che , ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. n del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in c.d.s. in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più soprintendenze di settore. Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia l'espressione in C.d.S. del parere sulla variante progettuale sotto l'aspetto della tutela paesaggistica*."
- il Comune di Ischia, con nota acquisita agli atti di ARCADIS al prot. n. 12385 del 06/11/2013, ha attestato "*che la via Arenella, primo tratto, con inizio da via Acquedotto a via Cà Tavola, è compresa nell'elenco delle strade comunali di cui alla Delibera di C.C. n°5 del 25/05/1965, ed il secondo tratto, da via Cà Tavola alla stazione di compattazione, ossia il tratto che interessa gli immobili censiti in catasto al foglio 16, p.lle n. 1367, 1369, 1370, 1046, 1044, 1708, 1711, 1672 e 1644, è di uso pubblico e la manutenzione è a cura dell'Amministrazione Comunale*";
- la Provincia di Napoli - Area Ecologia, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente-Direzione Tutela Suolo Bonifica Siti Risorse idriche, con nota acquisita agli atti di ARCADIS al prot. n. 12438 del 06/11/2013, ha rappresentato che "*Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto indicata – prot. 009889 del 22/10/2013- indetta per il giorno 11/11/2013, si comunica che, a legislazione vigente, non si ravvisano competenze della scrivente Direzione in merito. La presente viene trasmessa al Dipartimento Viabilità ed alla Direzione Difesa Coste e Risorsa Mare per eventuali adempimenti di competenza*";
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 2278 dell' 11/11/2013, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 12578 del 11/11/2013, ha espresso il seguente parere: "*con riferimento al progetto in oggetto, atteso che lo stesso attiene alla sola realizzazione di lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria in via Arenella e pertanto, non comporta la modifica delle pericolosità e della cartografia del PSAI, risultando applicabile l'istituto della delega al Segretario Generale di cui al regolamento della Delibera Istituzionale n. 8 del 24. 07.2012, si esprime parere favorevole. Al fine di permettere a questa Autorità di poter aggiornare il quadro conoscitivo del reticolo idrografico si chiede di trasmettere il certificato di collaudo finale*";
- la Giunta regionale della Campania – STAP Foreste Napoli, con nota acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n 12594 del 11/11/2013, ha rappresentato che "questo settore è impossibilitato a partecipare alla conferenza di servizi indetta per oggi 11.11.2013, provvederà nei prossimi giorni a trasmettere il parere di competenza, ai sensi dell'art 23 L.R. 11/96, sia codesta Agenzia che alla Provincia di Napoli per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione";
- con nota prot. n. 29595 del 22.10.2013, acquisita agli atti dell'Arcadis al prot. n. 12598 del 22.10.2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia, (in allegato), ha rappresentato che "*ritiene indispensabile, al fine di avere un quadro più completo del sito oggetto dell'intervento nonché delle opere da realizzare e le problematiche ad esse connesse, di eseguire un sopralluogo congiunto direttamente sul luogo con i responsabili di codesta Amministrazione*";
- con nota prot. n. 27035 dell'11/11/2013, agli atti di ARCADIS al prot. n. 12603 del 22/10/2013, il Comune d'Ischia ha espresso parere favorevole ai soli fini urbanistici ed ha sollevato alcune perplessità

legate al mancato ampliamento della sede stradale chiedendo di darne lettura in sede di conferenza di servizi;
- in data 11/11/2013, ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, si è svolta la riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono riportate nel relativo verbale in pari data, che si allega alla presente determinazione, e da cui risulta che "*la decisone conclusiva possa essere presa in giorni trenta, che decorreranno dalla data di ottenimento della Valutazione di Incidenza*".
- con nota prot. 307011 del 21/11/2014 agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 13226 del 25/11/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia, ha espresso parere favorevole all'intervento di che trattasi, con le seguenti prescrizioni:
-"*I muri di contenimento devono sempre seguire l'andamento del terreno retrostante, in modo tale che non diventi un parapetto quando questo declina fino a divenire un tutt'uno con il piano di campagna retrostante. Inoltre evitare di realizzzare i soprastanti bauletti in cemento e, come stabilisce la norma di tutela, il rivestimento dovrà essere di conci in pietra tradizionale montati a giunto aperto, escludendo di fatto, l'utilizzo di lastre;*
- "L'intervento di ingegneria naturalistica per contenere le fasce laterali del terreno, dalle foto-simulazioni, appare eccessivamente invasivo, sarà quindi opportuno utilizzare materiali per meglio mimetizzare gli elementi lignei, magari utilizzando specifiche essenze arboree";
- con nota acquisita al prot. ARCADIS n. 141 del 07/01/2014, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ha rappresentato che le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state trasferite alla Direzione Generale per la Mobilità;
- la predetta nota è stata riscontrata con nota ARCADIS prot. n 661 del 22/01/2014;
- con decreto n. 517 del 01/04/2014, la Giunta Regionale della Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dipartimento 52 - Direzione Generale 5, ha stabilito di "*escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione di VIA – VAS – VI espresso nella seduta del 12/02/2014, il progetto denominato "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella loc. Pilastri nel Comune di Ischia (Na)"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni*:*

1.1. *I movimenti di terra siano limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta siano allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;*
1.2. *La posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.*
1.3. *Si assicuri il corretto smaltimento dei fanghi derivanti dalle vasche; si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;*
1.4. *Si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;*
1.5. *Si limiti il più possibile il taglio e l'esportazione di vegetazione arborea e arbustiva;*
1.6. *Ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;*
1.7. *Si utilizzino specie autoctone;*
1.8. *La prevista stabilizzazione delle scarpate avvenga esclusivamente con i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica emanato con Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002;*
1.9. *Il terreno utilizzato per le terre armate sia prelevato in loco e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;*

Si preveda la sospensione dei lavori per tutto il i periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento o la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori , nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.

1.10. *Che l'amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione di VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di*

varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura."

- con nota prot. 0257266 del 10/04/2014, agli atti dell'ARCADIS al prot. n 4040 dell'11/04/2014, la Giunta Regionale della Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, ha espresso "*parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione prevista della L.R. 11/96 per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (Na). Restano invariate le prescrizioni rappresentate nel parere favorevole espresso dall'ex. STAP Foreste di Napoli, prot 842876 del 15/11/2012.";*
- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot.2796 del 13/03/2014, la Giunta Regionale della Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – UOD 530703 Trasporti su Gomma e Viabilità ha comunicato che "*questa UOD non può esprimere il parere richiesto sulle opere da realizzarsi in quanto la problematica in questione non rientra tra le proprie competenze. Si invita, pertanto, per gli ulteriori adempimenti, a non interessare la scrivente U.O.D.";*
- con nota prot. ARCADIS n. 3476 del 07/04/2014 gli Enti invitati alla conferenza dei servizi sono stati convocati alla riunione conclusiva, fissata per il giorno 23 aprile 2014, alle ore 10,00, presso la sede dell'ARCADIS in via Marchese Campodisola, 21 - 80133 Napoli (Na);
- la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota acquisita al prot. ARCADIS n. 4073 dell'11/04/2014, "*chiede di esplicitare le motivazioni dell'invio della Vs. prot. 3476 del 07/04/2014*", ovvero la convocazione alla conferenza di servizi di che trattasi;
- la nota riportata al punto precedente è stata riscontrata con nota ARCADIS prot. 4307 del 16/04/2014 di cui testualmente si riporta quanto segue "*si rappresenta che codesta UOD è stata convocata alla Conferenza di Servizi relativa ai Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in Località Pilastri del Comune di Ischia, in quanto trattasi di LL.PP. su territorio regionale per i quali si ritiene che codesta UOD eserciti funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento, gestione e controllo. Si rappresenta inoltre che la Direzione Generale per la Mobilità Trasporto su Gomma e Viabilità, con nota prot.155803 del 05/03/2014, indirizzata per conoscenza anche a codesta UOD, ha rappresentato "di non poter esprimere il proprio parere sulle opere da realizzarsi in quanto la problematica in questione non rientra tra le proprie competenze*";
- in data 23 Aprile 2014 si è svolta la riunione conclusiva della conferenza di servizi di che trattasi, le cui risultanze sono riportate nel relativo verbale in pari data, allegato alla presente determinazione, dal quale è emerso che:
- il Comune di Ischia si riporta e conferma il parere favorevole espresso con nota port. n. 27034 dell' 11/11/2013, che si abbia qui per ripetuto e trascritto in uno alle motivazioni di cui alla precedente nota port. n. 27035 dell' 11/11/2013 alla quale pure si riporta, inoltre il parere espresso deve intendersi favorevole anche in relazione alla fattibilità di innesto del progettando sistema fognario con l'attuale sistema fognario esistente in zona"

- il progetto comporta espropri, per i quali è stato avviato il relativo procedimento ex legge, e successivamente all'approvazione da parte dell'ARCADIS del progetto definitivo di che trattasi, lo stesso sarà trasmesso, con relativa istanza e completo della procedura espropriativa, all'Amministrazione comunale di ISCHIA, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- "*i presenti prendono atto che è emerso l'assenso di tutte le amministrazioni partecipanti*";

- "*per quanto concerne le amministrazioni che non hanno espresso il proprio parere e che sono risultate assenti, ai sensi dell'art.14 ter comma 1, 6 e 7 della L.241/90, si può procedere comunque all'assunzione finale*";

- "la presente riunione si chiude pertanto con l'assunzione del parere favorevole sul Progetto definitivo afferente i *"Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (Na)"*

RITENUTO

- di dover procedere alla positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi avente ad oggetto i "*Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (Na)";*

- di dover determinare che il presente provvedimento sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza dei Servizi;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web dell'ARCADIS;

CONSIDERATO altresì che il presente atto non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata per l'Agenzia;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento individuato con determinazione Commissariale n. 485/2012, e del Responsabile della competente Struttura di Missione "Interventi ex OPCM 3920/2011", individuato con Determinazione del Commissario Arcadis n. 173/2012, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'ufficio Affari Generali e Legali individuato con determina Commissariale n. 669/2013.

DETERMINA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di procedere alla positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi avente ad oggetto "*Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (Na)";*
- di determinare che il presente provvedimento sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza dei Servizi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web dell'ARCADIS;

Copia del presente atto sarà trasmessa al Responsabile del Procedimento, al Responsabile della Struttura di Missione *"Interventi ex OPCM 3920/2011",* al Dirigente Ufficio Ragioneria Generale e Risorse Umane, al Comune di Ischia ed al Responsabile ex OCDPC 73/2013.

Napoli, lì

Il Dirigente
Ufficio Affari Generali e Legali
Avv. Luca Martino

Il Commissario
Avv. Giuseppe Carannante

Comune di CAMIGLIANO– Provincia di Caserta - **Avviso di deposito atti relativi alla realizzazione di un Centro di Raccolta in Località Monticello di Giano Vetusto.**

Si rende noto che presso gli Uffici di questo Comune è depositata la Deliberazione C.C. n° 16 del 05/09/2014, unitamente agli elaborati progettuali in essa richiamati con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un centro di raccolta in località Monticello di Giano Vetusto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.
Gli atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compreso i festivi, decorrenti dal 29/09/2014 fino al 29/10/2014.
Eventuali osservazioni potranno essere presentate in carta bollata, all'Ufficio Protocollo dell'ente, fino a trenta giorni dopo il periodo di deposito (entro le ore 12:00 del 29/11/2014).

IL RESPONSABILE UTC

Ing. Pietro PARISI

Comune di Pietravairano – Provincia di Caserta - **Avviso di deposito atti relativi alla realizzazione di un Centro di Raccolta in Località Petrosa.**

Si rende noto che presso gli Uffici di questo Comune è depositata la Deliberazione C.C. n° 12 del 04/05/2014, unitamente agli elaborati progettuali in essa richiamati con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.
Gli atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compreso i festivi, decorrenti dal 29/09/2014 fino al 29/10/2014.
Eventuali osservazioni potranno essere presentate in carta bollata, all'Ufficio Protocollo dell'ente, fino a trenta giorni dopo il periodo di deposito (entro le ore 12:00 del 29/11/2014).

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO
C.A.P. 84068 TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - FAX 901422
C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
PATRIMONIO UNESCO

OGGETTO: AVVISO DI DEPOSITO PRESSO L'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DELLA ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AL PRG

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

DA' NOTIZIA

Del deposito con decorrenza dal 22.09.2014 e per quarantacinque giorni consecutivi della adozione della variante, di cui all'oggetto, predisposta con delibera di G. C. n° 125 del 22.07.2014.

Entro la data del 06.11.2014 chiunque può presentare osservazioni in ordine alla detta adozione con la libera visione di tutti gli atti ed elaborati di cui la stessa è compresa.

Dalla Residenza Municipale, lì 11.09.2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Domenico Giannella

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO
Tel./ Fax 0974-989343
E-mail urbanistica.santamarina@gmail.com

OGGETTO: *Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 dell'08.09.2014 relativa ai lavori di "Adeguamento del sistema fognario-depurativo nel bacino idrografico della valle del Bussento"*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 24 dell'08.09.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per i lavori di "*Adeguamento del sistema fognario-depurativo nel bacino idrografico della valle del Bussento"* ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 24/2014, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Santa Marina, in Via Santa Croce snc, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del comune di Santa Marina, recante la seguente dicitura: "osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di "*Adeguamento del sistema fognario-depurativo nel bacino idrografico della valle del Bussento,* ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 24/2014.

Il Dirigente Area Tecnica
Arch. Giovan Battista Guastalegname

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA DEL SELE

Via Magna Graecia, 341 – CAPACCIO SCALO (Salerno)
Tel. 0828-725038-725577 – Fax 0828-724541

Avviso di deposito copia integrale del Piano di Classifica per il riparto dei contributi consortili - Aggiornamento e della Deliberazione di approvazione del Consiglio dei Delegati Consortile N. 10 del 30.06.2014.

Si dà pubblico avviso che presso la Sede Legale Consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del Piano di Classifica per il riparto dei contributi consortili - Aggiornamento e della deliberazione del Consiglio dei Delegati Consortile N. 10 del 30.06.2014 di sua approvazione.

Il Piano di Classifica è a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Scalo, Lì 11/07/2014

IL PRESIDENTE
- p.a. Vincenzo Fraiese -

OGGETTO: COMUNE DI NOLA – Piazza Duomo,1 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630: Avviso di Approvazione Variante urbanistica; -eliminazione delle incongruenze delle tavole di PRG scala 1:5000 e 1:2000;- riapposizione dei vincoli finalizzati agli espropri nella zone F-H-D1-D2 – rettifica delle norme tecniche di attuazione per la zona D1

IL RESPONSABILE UTC SETTORE URBANISTICA

- Vista la legge n.1150/42,Legge Regionale n.16/2004 e Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n.5/2001,

Rende Noto

Dell'avvenuta approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente PRG ai sensi della L.R. 16/04 e del Regolamento n.5/2011 relativa all' eliminazione delle incongruenze delle tavole di PRG scala 1:5000 e 1:2000;- riapposizione dei vincoli finalizzati agli espropri nella zone F-H-D1-D2 – rettifica delle norme tecniche di attuazione per la zona D1,approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.18 nella seduta del 31.08.2014

Che tutti gli elaborati saranno depositatati e consultabili al pubblico, presso gli uffici del Settore Urbanistica, nei giorni di ricezione: Martedì dalle 9,00 alle 12,00 e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC.

La variante al PRG è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Nola, lì 03.09.2014

Il Responsabile U.T.C.
Settore Urbanistica
ing. Gustavo Anaclerio

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che, questo Comune intende affidare i lavori realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area pip- lotto di completamento- centro servizi, in c.da Pezze di Altavilla Irpina, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it **o sul sito della C.U.C.** www.asmecomm.it

CUP: F67D14000000002 **CIG: 5902285FA6**

Importo a base di gara **€ 1.646.146,64** di cui euro 22.627,29 per oneri sicurezza.

Ricezione offerte: 16/10/2014 Apertura offerte: 22/10/2014

Il Responsabile dell'UTC
geom. Giuseppe MASELLI

COMUNE DI BOSCOTRECASE
(Prov. di Napoli)
ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa A.C. intende procedere all'appalto del servizio di seguito indicato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice dei contratti pubblici, e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83. Servizio: incarico per il patrocinio e la rappresentanza legale in tutte le controversie giudiziarie del Comune di Boscotrecase. C.I.G.: 547227475B. Importo a base di gara € 35.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.. Durata: anni uno dalla sottoscrizione del contratto. Luogo di esecuzione del servizio: studio legale dell'affidatario. Termine ultimo di ricezione delle offerte: 17.10.2014, ore 12,00. Modalità di presentazione ed apertura delle offerte: secondo quanto previsto nel Bando di gara. Il testo integrale del Bando, e tutta la documentazione necessaria per formulare l'offerta, sono visionabili presso il Settore AA.GG. dell'Ente, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Il Bando è altresì disponibile sui siti www. comune.boscotrecase.na.it e www. serviziocontrattipubblici.it. R.u.p.: Caposettore AA.GG. Dott.ssa Olimpia Feliciello
Dalla Residenza Municipale, 29 Settembre 2014

IL CAPOSETTORE AA.GG.
Dott.ssa Olimpia Feliciello

COMUNE DI CASAVATORE DI NAPOLI

Bando di gara

I.1) Comune di Casavatore di Napoli, Piazza G. Di Nocera n. 1, Casavatore di Napoli - 80020 – Italia; Telefono: + 081/2360200; All'attenzione di: dr. Claudio Filippini; Telefono: + 081/2360208; Fax: + 081/7374185; www.comune.casavatore.na.it.

II.1.5) servizio di ristorazione scolastica nelle diverse fasi di approvvigionamento, preparazione, trasporto e consegna presso le scuole dell'infanzia e primarie di Casavatore. Numero medio pasti stimati annui: 54.000. CIG 5906004CAB. II.2.1) Con riferimento alle prestazione indicate nel Capitolato D'Appalto e alla durata contrattuale, prevista per l'anno scolastico 2014/15 l'appalto viene stimato in € 205.200,00 IVA esclusa, Di cui € 540,00 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso . Costo unitario del pasto (soggetto a ribasso) € 3,80 (pasto completo) Iva esclusa

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Termine ricezione offerte: 06.10.2014 ore 12.00;**

IV.3.8) Apertura offerte: 07.10.2014 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.casavatore.na.it.

Il responsabile di area AA.GG./STC - dott. Claudio Filippini

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno 06/11/2014 con inizio alle ore 10:00 presso la Casa Comunale aula consiliare "S. Pertini" si terranno tre distinti procedimenti di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.
Scadenza presentazione offerte: **05/11/2014** - ore 12:00.
Importo a base d'asta:
Lotto N. 1: € 132.800,00;
Lotto N. 2: € 1.500.000,00;
Lotto N. 3: € 150.000,00.
Avviso integrale e allegati disponibili sul sito www.comune.frattaminore.na.it sezione Amministrazione Trasparente sottolivello Bandi di Gara e Contratti.
Info: Tel. +39 0815058259 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
(Dott. Simeone Lupoli)

COMUNE DI GIANO VETUSTO
(Provincia di Caserta)

Tel. 0823 – 871008 – Fax 0823 – 653624

www.comune.gianovetusto.ce.it

ufficiotecnico.giano@asmepec.it

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013 — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali — UNIONE EUROPEA — Assessorato Agricoltura AGC Sviluppo Attività Settore Primario — LEADER — GAL Alto Casertano

FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

Il Comune di Giano Vetusto, indice gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di "**riqualificazione centro di aggregazione comunale sito in località masserie tabasso".** Provvedimento di concessione GAL Alto Casertano n. 38 del 30/06/2014 - CUP: J21E14000320006 -C.I.G. 592530003F - Importo a base d'asta €.77.230,09, oltre ad €.1.749,85 per oneri sicurezza ed €. 661,10 oneri discarica. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; LR. n. 3/07 e s.m.i.)*, secondo quanto riportato nel bando di gara, nel disciplinare di gara, e nel disciplinare delle opere migliorative. Termine di presentazione dell'offerta il giorno 15/10/2014 – ore 12:00 Apertura gara prevista per il 22/10/2014, inizio ore 15:30 presso la sede comunale. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando-disciplinare di gara e migliorie, disponibile in forma integrale nell'albo pretorio del Comune (www.comune.gianovetusto.ce.it), nella sezione "Bandi di gare" del profilo di committenza e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per estratto sul BURC. Ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al RUP. Tel.0823-871008 – fax 0823-653624, o pec ufficiotecnico.giano@asmepec.it nei giorni ed ore indicate sul bando integrale.

Il Responsabile dell'Area Amministrativo / Tecnica
dott. Antonio ZONA

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) * UFFICIO TECNICO *

PUBBLICAZIONE SUL BURC

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 6824 del 24/09/2014 – CIG: 5830668372 – Oggetto: Procedura aperta per l'appalto dell'esecuzione dei lavori di "PERCORSO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA DEI VITIGNI AUTOCTONI E DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI"

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di "**PERCORSO INTEGRATO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA DEI VITIGNI AUTOCTONI E DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI"**
Importo dell'appalto: €. 108.102,67, - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 138,46- IVA esclusa. Categoria prevalente OG2 I–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/10/2014. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: P.I. Giovanni Labagnara (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 24/09/2014.

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

PUBBLICAZIONE SUL BURC

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 6831 del 24/09/2014 – CIG: 5830845582 – Oggetto: Procedura aperta per l'appalto dell'esecuzione dei lavori di "LAVORI DI ADEGUAMENTO E TUTELA DELLA SICUREZZA DELL'ASILO NIDO DI VIA PARALLELA E CENTRO OPERATIVO COMUNALE"

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di "**LAVORI DI ADEGUAMENTO E TUTELA DELLA SICUREZZA DELL'ASILO NIDO DI VIA PARALLELA E CENTRO OPERATIVO COMUNALE"**
Importo dell'appalto: €. **€ 117.597,19**, - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di **€ 1.270,71**- IVA esclusa. Categoria prevalente OG1 I–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/10/2014. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 24/09/2014.

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

PUBBLICAZIONE SUL BURC

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 6827 del 24/09/2014 – CIG: 58353288FE – Oggetto: Procedura aperta per l'appalto dell'esecuzione dei lavori di "LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA S. GUIDI E CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE"

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di "**LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA S. GUIDI E CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE"**
Importo dell'appalto: €. 289.113,51, - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 8.673,40- IVA esclusa. Categoria prevalente OG1 I–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/10/2014. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 24/09/2014

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) – C.F. 84000750657
Avviso di bando di gara CIG: 5908581B47
1.Stazione Appaltante: Comune di Monteforte Cilento; 2.Oggetto: LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA DA DESTINARE A CENTRO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA ALLE PORTE DEL "PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO"; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Monteforte Cilento SA); 5.Categorie SOA: prevalente OG1 – Class. III Bis; 6.Importo: 1.613.386.94 compresi oneri sicurezza oltre onorario progettazione esecutiva € 39.842,37; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8.Durata del contratto: 240 gg.; 9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte: 22/10/2014 10.Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Vertullo tel. 0974/996006 – Fax 0974/996210. Monteforte Cilento lì 11/09/2014. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI MONTEVERDE
Avviso di gara - CIG 5880464866 - CUP C14B13001800006

1) Comune di Monteverde, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Fontana n. 33, 83049 - Monteverde (AV) - Telefono: 082786043 - Telefax: 082786303; comune.monteverde@tiscali.it; www.comune.monteverde.av.it;
2) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: POR Campania FESR 2007/2013 - "Riqualificazione urbana e rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: un paese ed un territorio accessibile" I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Monteverde su intera area urbana e aree limitrofe.
3) Importo a base d'appalto: € 2.714.273,53 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 2.646.416,68 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 67.856,85 + IVA; Categoria prevalente OG3 – Classifica IIIa bis; Categorie Scorporabili: OG1 – Classifica IIIa , OG13 - Classifica Ia , OG10 - Classifica Ia;
4) Termine di esecuzione: gg. 350;
5) Procedura: aperta.
6) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Termine ricezione offerte: 17/10/2014, ore 13,00;
8) Apertura offerte: Il giorno e l'ora dell''apertura delle offerte presso la Sala Consiliare del Comune di Monteverde, sita in via Fontana n. 33, saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo fax o PEC che sarà pubblicata all'Albo Pretorio della stazione appaltante al seguente indirizzo: www.comune.monteverde.av.it
9) Bando integrale di gara cui si rinvia, per quanto non indicato, reperibile su: www.comune.monteverde.av.it.
Il responsabile del servizio tecnico – ing. Maurizio Rosa

COMUNE DI PADULA
Bando di gara

I.1) Comune di Padula, Area Tecnica, Largo Municipio 1, 84034 Padula (Salerno) Tel: 0975-778177 fax: 0975-77553; www.comune.padula.sa.it ufficiotecnico.padula@asmepec.it;
II.1.5) Oggetto dell'appalto: Esecuzione delle opere relative a: "ristrutturazione, adeguamento, ampliamento e allestimento del museo della Casa Natale Di Joe Petrosino" CIG: 591036182F CUP: C36D13002350006
II.2.1) Importo a base d'appalto: € 847.652,76+ IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 825.384,62 + IVA di cui: lavori a corpo: € 282.348,69+ IVA (e/o) lavori a misura: € 565.304,07+ IVA b) per oneri inerenti i piani di sicurezza diretti e indiretti (non soggetti a ribasso) € 22.268,14 + IVA Categoria Prevalente OG 1 Classifica II. Categoria scorporabile OG11 Classifica I €. 208.148,69
II.3) Termine di esecuzione lavori: 243 giorni.
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 08.10.2014 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 14.10.2014 ore 15.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.padula.sa.it.
Il rup - geom. Angelo D'Aniello

COMUNE DI PADULA
Bando di gara

I.1) Comune di Padula, Area Tecnica, Largo Municipio 1, 84034 Padula (Salerno) Tel: 0975-778177 fax: 0975-77553; www.comune.padula.sa.it ufficiotecnico.padula@asmepec.it;
II.1.5) oggetto dell'appalto esecuzione delle opere relative a: "rete idrica Sorgente Sant'Andrea" CIG: 5866219D0C CUP: C39B13000030006.
II.2.1) Importo a base d'appalto: € 2.036.714,32 + IVA a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.936.131,50 + IVA di cui: lavori a corpo: € 1.936.131,50 + IVA (e/o) lavori a misura: b) per oneri inerenti i piani di sicurezza diretti e indiretti (non soggetti a ribasso) € 100.582,82 + IVA; Categoria Prevalente OG 6 Classifica IV.
II.3) Termine di esecuzione lavori: 365 giorni.
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara. IV.1.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 08.10.2014;
IV.3.8) Apertura offerte: 16.10.2014 ore 15.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.padula.sa.it
Il rup - geom. Angelo D'Aniello

STAZIONE APPALTANTE : COMUNE DI PATERNOPOLI Piazza Kennedy, 1 83052 Paternopoli– AV -Tel. 0827 71002 fax 0827 17879 – P. Iva 01570180644
OGGETTO: **Bando gara appalto dei lavori di realizzazione infrastrutture P.I.P. in località fornaci.**
CODICE CIG : 59064046C4;
LUOGO DI ESECUZIONE: via Fornaci;
DESCRIZIONE DEI LAVORI: realizzazione infratrutture;
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € **1.771.739,81** di cui per la sicurezza € **18.350,50**;
TERMINE DI ESECUZIONE: Giorni 360;
CAUZIONE PROVVISORIA: 2% importo complessivo dell'appalto;
REQUISITI MINIMI: I concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; altri requisiti indicati nel bando di gara;
PROCEDURA: Aperta;
AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art.83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.;
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 27/10/2014 ORE 12,00;
APERTURA OFFERTE: 29/10/2014 ORE 16,00;
Per quanto ivi non indicato si vedano il bando di gara con i relativi allegati disponibili sul sito del comune al seguente indirizzo: www.comune,paternopoli.av.it e su www.serviziocontrattipubblici.it
Il Responsabile del Servizio/RUP
Geom. Quirino DI BENEDETTO

COMUNE DI PIETRAROJA
Provincia di Benevento
C. F. e P. IVA. 00158780627
Bando di Gara
PROT. NR 0003583 DEL 09 SETTEMBRE 2014
ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI NR 110 PIANTE DI ALTO FUSTO, IN AGRO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PIETRAROJA

Presso la casa comunale, in Piazza Vittoria, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento ad aggiudicazione definitiva ad unico incanto per la vendita di nr 110 piante di alto fusto di faggio radicate nella XVI sezione boschiva "Coste Palombara" e contrassegnate su apposita specchiatura al colletto radicale con numerazione progressiva dal nr 1 al nr 110 incluso con sovraimpresso il marchio del martello forestale SA522, in dotazione al progettista.
La gara è subordinata alla partecipazione anche di un solo concorrente.
La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di **€uro 15.216,00** (diconsi €uro quindicimiladuecentosedici/00).
Termine di ricezione delle offerte entro le ore 13,00 del giorno 16 ottobre 2014.
Per consentire la partecipazione ad un maggior numero di imprese ed assicurare all'asta la vendita del materiale, saranno ammesse alla gara, oltre alle imprese iscritte all'albo regionale delle ditte boschive, anche imprese iscritte unicamente alla Camera di Commercio o imprese diretto-coltivatrici singole o associate, iscritte come tali presso la CCIA, munite del requisito di legge di cui all'art. 17 comma 1 legge 97/1994 e successive modifiche ed integrazioni.
Tutte le spese inerenti la vendita, stima, Capitolato d'Oneri, l'asta, l'aggiudicazione, contratto, consegna, martellata, misurazione, rilievi, collaudo ecc. restano a carico dell'aggiudicatario.
Per ogni altro chiarimento, requisito e documentazione necessaria, si rammenta al bando integrale sul sito internet: www.comune.pietraroja.bn.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Bello Paolo Maria)

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 1975 del 28.06.2014 – CIG: 5834440C30 – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA DEI LAVORI DI RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE e VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO URBANO COMPRENDENTE PIAZZA DANTE ED AREE CIRCOSTANTI - Codice CUP n. **H83D12000390006** - Codice CIG n**.**

Il Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) - Via Santa Maria – Tel.: 0824 813711 - Fax: 0824 823597, uff.tecnicoslm@libero.it; indice una gara per l'affidamento in appalto dei lavori di RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE e VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO URBANO COMPRENDENTE PIAZZA DANTE ED AREE CIRCOSTANTI. Importo dei lavori posto a base di gara (compreso oneri di sicurezza pari ad € 73.605,94): €. 1.205.000,00, IVA esclusa. Cat. Prev. OG3 - €. 612.478,84 – Categorie scorporabili: OG6 €. 142.080,12 – OS.24 - €. 274.468,65 – OG.10 - €. 79.256,70 – OG.12 - €. 96.715,89.
PROCEDURA: Aperta offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte di gara dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 06/10/2014**. Bando ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore d'Ufficio dei giorni di lavoro, su prenotazione (tel. 0824 813711), e su www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it..

San Lorenzo maggiore Lì 28/06/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto Bando di gara Prot. 1977 del 28.06.2014 – CIG: 583442824C – Oggetto: Procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVO SISTEMA DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PIANA"

Il Comune di San Lorenzo Maggiore, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione) dei lavori di REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVO SISTEMA DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PIANA".

Importo dell'appalto: € 1.498.713,29 - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 10.584,69 - IVA esclusa, compreso oneri per la progettazione esecutiva di €. 36.553,98 IVA esclusa. Categoria prevalente OG6 – Cl. 3.bis. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 06.10.2014**. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it. Responsabile del procedimento: Geom. Antonio Iannotti (tel. 0824 813711 – fax. 0824 813597).

San Lorenzo Maggiore Lì 28/06/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Antonio Iannotti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CUP:E39D14000250004-CIG: 583586327F.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Affidamento del servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani e servizi accessori.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: tutto il territorio Comunale.
5. Natura del servizio: servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani e servizi accessori.
6. Importo: € 3.728.831,25, di cui € 3.542.389,69 per servizio (soggetti a ribasso) ed € 186.441,56 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 02/11/2014.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di bando di gara CUP:E34E14000000002-CIG: 5805940D3E.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: “Lavori di potenziamento delle Infrastrutturazioni ed Impiantistica di Alta Tecnologia in Area per Attività Produttive Comunale.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: area P.I.P. località via Larga.
5. Natura del servizio: servizi/lavori.
6. Importo: € 7.961.473,63 (iva inclusa), l’importo stimato dei lavori, ai soli fini delle qualificazioni dei concorrenti è stimato in € 3.801.225,94 (iva esclusa).
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 21/10/2014.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Avviso di gara per procedura aperta – CUP: **C32F14000020006** CIG: **590151436A**

Il Comune di Tocco Caudio, settore OO.PP., Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0284/8882535 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, indice procedura aperta, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane ingresso centro abitato Friuni. Termine di esecuzione dei lavori 290 giorni; Importo complessivo a base d'appalto €. 828.275,63 + IVA; Categoria prevalente OG3; Categorie scorporabili OG6 e OG10; Termine di ricezione delle offerte entro le ore 13,00 del 20/10/2014; Bando e disciplinare di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio; L'apertura delle offerte sarà comunicata ai concorrenti a mezzo fax.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Aniello G. DE SANTIS

Oggetto: : Comune di Tora e Piccilli c.f. 83000220612 Bando di gara **"Completamento e ammodernamento del centro sportivo Comunale" POR Campania FESR 2007/2013 asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – Sport attività A – completamento di impianti sportivi polivalenti**" CIG ***5905871EE9*** - CUP ***C13B13000070003***.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Tora e Piccilli Località Margherito. Trattasi di Appalto pubblico di lavori consistente nella esecuzione di lavori di completamento degli impiantistici sportivi esistenti e di realizzazione di palazzetto dello sport.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 398.000,00 di cui Euro 11.139,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 200 dalla consegna. Non sono consentite varianti.
Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l'ufficio tecnico comunale (tel. 0823/924227) dalle ore 15,30 alle ore 18,00 nei giorni di Lunedì e Mercoledì
Termini di partecipazione: Il plico deve pervenire entro le ore 12.00 del 13/10/2014 e l'espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 15/10/2014 alle ore 15,30;
Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Tora e Piccilli - Ufficio Tecnico – Piazza Umberto I – cap.81044.
Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 9.760,00;
Finanziamento: P.O.R Campania FESR 2007-2013 obiettivo operativo 6.3. Pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.
Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG 1 Classifica II OG11 Classifica I.
Periodo validità offerta: 180 giorni.
Responsabile del procedimento: Arch. Giovanna Avella tel. 0823 924227 int. 4 , fax 0823924971, e-mail tecnico@pec.comune.toraepiccilli.ce.it.
Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.toraepiccilli.ce.it e all'Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.avcp.it e www.serviziocontrattipubblici.it. Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all'art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giovanna Avella

COMUNE DI TORRE ORSAIA (SA)
Estratto di gara CIG **5912665582**

Il Comune di Torre Orsaria, P.zza Lorenzo Padulo, tel. 0974.985336 - fax 0974.985156, email utc@comune.torre-orsaia.sa.it - www.comune.torre-orsaia.sa.it, indice gara a procedura aperta per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di **Ristrutturazione ed adeguamento della rete fognaria comunale** composta da vari tratti come approvati con deliberazione di G.M. n. 24/2014.
Importo a base d'appalto: E 1.649.115,34 + IVA di cui per lavori (soggetto a ribasso) E 1.065.521,27+ IVA e E 583.594,07 + IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte dovranno pervenire entro le h 12:00 del 22.10.2014, l'apertura avrà luogo il giorno 27.10.2014 alle h 15:30 presso la sede della stazione appaltante.
Il RUP
arch. Michele Galardo

COMUNE DI TREVICO (AV)

Estratto bando di gara CIG 59045561C1 CUP D88G13000130006

Il Comune di Trevico Settore Tecnico Via N. Petrilli 6-83058 Tel. 082796014 fax 96144 municipiotrevico@yahoo.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di "*Completamento impianto sportivo comunale polivalente con palestra e spogliatoi*" – POR Campania FESR 2007/2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte". Importo a base di gara: E. 614.640,46+IVA. Categoria prevalente OG1. Durata appalto: 390 gg.. Scadenza offerte: ore 12 del 13/10/2014.
Il responsabile del procedimento: Geom. Vito G. De Salvatore

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita - Codice Fiscale 90014500640 - Partita Iva 02756930646 - operante per il Comune di Grottaminarda (AV)
Estratto di Bando di gara in data 20/08/2014 con procedura aperta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del sistema fognario urbano e relativi apparati depurativi - V lotto - CUP G67H14000000006 CIG 5773389F4E -
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Grottaminarda (Av), via De Gasperi, 83035 Grottaminarda (Av); tel. 0825-445211 ; fax 0825-446848; e-mail ufficiostaff@comune.grottaminarda.av.it; sito internet www.comune.grottaminarda.av.it ; r.u.p. ing. Giancarlo Blasi. ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: € 3.159.261,57; categoria prevalente OG6; corrispettivo a corpo. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINI ESECUZIONE: giorni 390. FINANZIAMENTO: POR Campania 2007-2013; iniziative di accelerazione della spesa. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 23.09.2014. BANDO INTEGRALE E RELATIVO DISCIPLINARE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .
il Responsabile della Stazione Unica Appaltante ing. Giancarlo Blasi

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio
tel. 0828/725038 fax 0828/724541

Bando di gara procedura aperta

CODICE CIG 56361466CF **CODICE CUP B49D14000080006**

Il Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, indice gara a procedura aperta per l'affidamento e l' esecuzione dei lavori denominati "**PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI CONSORTILI"** ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lett. b) DLgs 163/06.

Fonte Finanziamento opere: Decreto Dirigenziale Regione Campania n.626 del 25/07/2014 - Risorse POR FESR Campania 2007/2013- Asse 3- Energia Avviso pubblico approvato con D.D. n. 301 del 20/03/2014 per un importo complessivo di € 654.408,96

Durata dei lavori: 110 gg. naturali e consecutivi. Categoria prev.: OG1 classe II e categoria scorporabile OS28 classe I .

Importo complessivo appalto: € 512.153,12 (di cui € 7.986,69 oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 12.544,00 per oneri progettazione esecutiva soggetti a ribasso), oltre IVA e Oneri previdenziali.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c. 1, ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo gli elementi di valutazione previsti nel disciplinare di gara al punto VIII. Si procederà, ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 163/2006, alla non aggiudicazione se almeno un offerta non sarà giudicata regolare, idonea e conveniente. Termine ricezione offerte: ore 13:00 del 27.10.2014. L'inizio della procedura di gara verrà comunicato almeno due giorni prima a mezzo PEC. Bando, disciplinare e allegati sono scaricabili dal sito www.bonificapaestum.it sezione bandi; RUP: geom. Roberto Chiarelli.

Il Presidente
P.a. Vincenzo Fraiese

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 59141173BD

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura Aperta per l'affidamento triennale di reagenti per diagnostica immunoematologica e relativa strumentazione in service per il Servizio di Medicina Trasfusionale della ASL; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33696500-0; **II.1.8) Divisione in lotti:** NO; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 330.000,00; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **12/11/2014** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **20/11/2014** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **08/09/2014.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dott. Raffaele Crisci)

Firmato digitalmente da

RAFFAELE CRISCI
CN = CRISCI RAFFAELE
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

Comune di Castel Campagnano (Prov. CE)- C. F. 82001490612 -Tel.0823/863042

Il Comune di Castel Campagnano, piazza avv. Domenico Cotugno, tel. 0823.863042, fax 0823.863616, ESITO procedura aperta per i lavori di SVILUPPO E RINNOVAMENTO VILLAGGI MISURA 322 DEL PSR REGIONE CAMPANIA 2007/2013 RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL BORGO RURALE DI CASTEL CAMPAGNANO -CIG 5754806823- Importo: 840.006,40 €. Imprese partecipanti: 9 (nove). Imprese ammesse: 9 (nove). Sistema di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 53 lett.a) e art.83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..Importo dei lavori comprensivi di sicurezza: euro 840.006,40.Impresa Aggiudicataria: Edil Bianca srl con sede in via Alberto Lupo n°01 Casal di Principe (CE), impresa ausiliata, Scalzone Costruzioni srl con sede in via Santella parco La Perla S.Maria C.V.(CE),impresa ausiliaria. Importo di Aggiudicazione: 816.921,50 euro di cui 8.118,00 per oneri per la sicurezza, ribasso d'asta 2,775%, tempo di esecuzione 192 giorni naturali consecutivi.Aggiudicazione: determinazione Responsabile del Settore Tecnico n. 114 del 11/09/2014.Responsabile del procedimento: Arch. Domenico Marra.Tutti gli atti di gara e la determinazione di aggiudicazione sono disponibili presso la Stazione appaltante e sul sito internet: http://www.comune.castelcampagnano.ce.it

COMUNE DI CASTEL DI SASSO

Provincia di CASERTA

Via San MARCO, 10 – P.I./C.F. 01710120617-Tel 0823/878008 fax 0823/878008

Esito di gara per procedura aperta (ai sensi art. 55, del d.lgs. n. 163/2006) CIG n. 568719776D.

I) Ente appaltante: Comune di Castel di Sasso sede in via San Marco, 10 - 81040 Castel di Sasso (CE).

II) Denominazione conferita all'appalto: Gara per i lavori di "Ristrutturazione dell'Asilo Nido il Loc. San Marco" – POR FESR CAMPANIA 2007-2013, Obiettivo operativo 6.3" città solidali e Scuole aperte D.D. n. 872/2012.

III) Importo dell'appalto: Euro 122'993,38, compreso gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso per Euro 2.129,73 ed oltre IVA.

IV) Procedura: aperta.

V) Criteri aggiudicazione: Offerta economicamente piu' vantaggiosa in termini di: Merito tecnico; Offerta economica.

VI) Aggiudicazione e valore appalto: La Costruenda di Caterino Alfonso & C. s.a.s., Con sede in via E. De Filippo, 3 San Cipriano D'Aversa (CE). Importo di aggiudicazione: Euro 120'515,68 (eurocentoventimilacinquecentoquindici/68), compreso gli oneri di sicurezza per € 2'129,73;

VII) Subappalto: Consentito.

VIII) Data aggiudicazione definitiva: 07/08/2014.

IX) Offerte ricevute: n. 3.

X) L'appalto e' stato oggetto di un bando pubblicato sul BURC n. 20 del 31/08/2014.

Castel di Sasso l', 23/09/2014.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Domenico Ragozzino)

Ente Comune di Frattamaggiore
Codice fiscale 80024820633
Tipologia atto Esito di gara
Numero atto 17053
Data atto 09/09/2014

ESITO GARA

Stazione Appaltante: Comune di Frattamaggiore – Napoli – Ufficio Tutela del Territorio – Tel. 081/8890214 Fax 081 8346616.
Oggetto: affidamento servizio di ricezione, selezione e smaltimento dei rifiuti ingombranti, dei prodotti tessili, dei pneumatici fuori uso, del legno, degli imballaggi in legno e dei metalli.
Importo a base d'appalto: euro 75.000,00 oltre iva al 10%.
Tipo di procedura: gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs 163/2006, con il criterio del prezzo più basso.
Data di aggiudicazione definitiva: Determina Dirigenziale n. 761 del 15/07/2014.
Numero partecipanti: 3
Numero offerte ammesse: 3
Aggiudicatario definitivo: Ditta "Ambiente s.r.l." con sede legale in Torino alla via Bertolotti 7
Importo finale: euro 52.104,15 oltre iva al 10% con un ribasso del 31,89%
Rup: Avv. Valentina Ferraro

Il RUP
Avv. Valentina Ferraro

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
PROVINCIA DI NAPOLI
Via Veseri 5 - 80040 Massa di Somma (NA) P.iva 02985531215
ESITO GARA CONCESSIONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Ente Appaltante: Comune di Massa di Somma, Via Veseri n.5, 80040 Massa di Somma (NA). Tel. 081/7883201, Fax 081/7883223. Oggetto: Procedura aperta ai sensi dello art. 83 del d. lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione impianti sportivi comunali, periodo anni sette. Lotto 1 CIG:Z2F0F0F427, Lotto 2 CIG:Z290F0F47F. Elenco società partecipanti: 1) Associazione Dilettantistica NEW SPORTING CENTER con sede in NAPOLI;2) ASD VOLLEY BALL FLYER con sede in Massa di Somma (NA); 3)A.S.D. MICRI con sede in Volla (NA);Lotto 1: aggiudicato alla ASD MICRI corrispettivo annuo €.5.700,00+IVA- Lotto 2: aggiudicato allaASD VOLLEY BALL FLYER-corrispettivo annuo €. 2.400,00+IVA

Il Responsabile del Servizio
Dott. Modestino Cicinelli

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**. Esito di gara mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di "Riqualificazione Edilizia della Scuola Materna Colombo inerente l'ampliamento del numero delle aule, la sistemazione delle facciate esterne ed il ripristino di due allineamenti murari del muro di confine"

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 436 del 27.05.2014, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Riqualificazione Edilizia della Scuola Materna Colombo inerente l'ampliamento del numero delle aule, la sistemazione delle facciate esterne ed il ripristino di due allineamenti murari del muro di confine". Per un importo complessivo dell'appalto è di € 329.309,26, oltre IVA, così distinto: € 317.262,37, per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 12.046,890 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG1 classifica II

CUP: F56B14000050004 – CIG: 5779322F5F.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 720 del 11.09.2014, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 3 istanze di partecipazione, tutte ammesse. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta L.T.N. S.r.l. con sede in Napoli al Corso Umberto I° n. 109, la quale ha ottenuto il miglior punteggio pari a punti 74,727, e presentando un'offerta economica per il prezzo netto di € 273.162,90, quindi con il ribasso del 13,90% sull'importo a base d'asta di € 317.262,37. Sarà, inoltre, corrisposto alla ditta aggiudicataria la somma di € 12.046,89 quale importo per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso e, quindi, per un importo complessivo contrattuale di € 285.209,79 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore Ing.Giuseppe Savanelli

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT. N.0007419 DEL 11.09.2014
1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:**procedura aperta; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: Appalto lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione centro sociale polivalente alla Via Dello Sport **4.Data d'aggiudicazione** :**25.08.2014; 5.Criterio d'aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa ;**6. Numero di offerte ricevute**: 3 ; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: Associazione Temporanea tra le ditte Tornincasa Francesco(capogruppo) Tornincasa Bruno(mandante)-Via Cremona,12 – Casal di Principe (CE) **8**.**Importo di aggiudicazione**: € 923.686,79 oneri per la sicurezza compresi **9**.**Ribasso offerto**: 7,30% . **10.Valore subappaltabile**: 30% **12. Data di pubblicazione del bando di gara :** 10.06.2014 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura aperta lavori di: **"Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Alessandro Manzoni"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 58163224C0 - N. GARA 5652070

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 253 del 15/09/2014 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 530.000,00 di cui:

– € 311.628,37 importo complessivo lavori; di cui € 224.055,28 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 76.065,17 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 11.507,92 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 218.371,63 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Hanno partecipato n. 172 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 1 operatore economico;
Sono stati ammessi n. 171 operatori economici.

Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 253 del 15/09/2014 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa Appalti Generali 2011 s.r.l.**, con sede in S. Cipriano di Aversa (CE), via Giuseppe Verdi, 32, c.f. e p. IVA 03740990613 con ribasso percentuale pari al **36,764%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 229.256,69**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 141.683,60 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 76.065,17 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
– € 11.507,92 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura negoziata lavori di: **Messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, della scuola media Mauro Leone in Via Manzoni - Impermeabilizzazione lastrico solare palestra"**. Artt. 57, comma 6, 122, comma 7 e 125, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 5767231593 - N. GARA 5608569

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 249 del 10/09/2014 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 52.080,00 di cui:
– € 36.674,57 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta;
– € 597,50 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 14.807,93 per somme a disposizione dell'amm/ne.
Sono stati invitati n. 10 (dieci) operatori economici;
Sono pervenuti n. 5 (cinque) plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 5 (cinque).
Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 249 del 10/09/2014 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa Gruppo Caccavale s.r.l.**, con sede in Saviano (NA), via Palatone, 41, c.f. e p. IVA 06888961213 con ribasso percentuale pari al **43,00%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 21.501,89**, I.V.A. esclusa, di cui:
– € 20.904,39 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 597,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI SALERNO – C.F.: 80000330656 –P.Iva: 00263650657 – PROCEDURA APERTA
Oggetto: Servizi Assicurativi dell'Ente – n° 3 Lotti.
Ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che è stata espletata la gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i relativa ai " SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE – N° 3 LOTTI" - Importo complessivo dell'appalto a base d'asta € 1.320.000,00= comprensivo di imposte per 3 (tre) anni; CIG Lotto 1: 5639446A0D – CIG Lotto 2: 5639484969 – CIG Lotto 3: 5639537527. Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio;
- che, relativamente al Lotto n°1 (RCA e Infortunio Conducente) l'affidamento è avvenuto con il criterio di aggiudica dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs n.163/06;
- che hanno fatto pervenire la propria offerta n.2 compagnie;
- che sono state ammesse n.2 compagnie;
- che aggiudicataria è risultata la compagnia: ALLIANZ S.P.A. - Corso Italia N°23, C.F./P. I.V.A. 05032630963 con il punteggio di 92,97 su 100 e per l'importo annuo contrattuale di € 300.168,29= comprensive di imposta.
- che, relativamente al Lotto n°2 (Infortuni Cumulativa) l'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 82 – comma 2 lett. b) del D.lgs. n.163/2006 – (criterio del prezzo più basso);
- che hanno fatto pervenire la propria offerta n.3 compagnie;
- che sono state ammesse n.2 compagnie;
- che aggiudicataria è risultata la compagnia: LLOYD'S – SINDACATO KILN con sede in Milano, cap 20123, Corso Garibaldi n°86 - Codice fiscale n. 07585850584 e partita I.V.A. n. 10655700150 per l'importo annuo contrattuale di € 35.724,04= comprensive di imposta.
- che, relativamente al Lotto n°3 (Previdenza Complementare Vigili Urbani) l'affidamento è avvenuto con il criterio di aggiudica dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del medesimo D.lgs n.163/06;
- che hanno fatto pervenire la propria offerta n.4 compagnie;
- che sono state ammesse n.2 compagnie;
- che aggiudicataria della gara è risultata la compagnia: UNIPOL Assicurazioni – Agenzia Generale ASSI.MED. SRL con sede in Salerno – Piazza V. Veneto n°39, p. i.v.a. 04280320658 con il punteggio di 93,51 su 100.

Invio all'UPUUE: 10.09.2014.

F.to - IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI – CONTRATTI – ASSICURAZIONI – DEMANIO E PATRIMONIO
Avv. Luigi Mea

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

ESITO DI GARA: Procedura Aperta per l'affidamento del **"Servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti (cod. CER 20.03.07) per anni uno"**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.20 L.55/90, si rende noto che la Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di cui in oggetto è stata esperita in data 17/07/2014, con verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.48 comma 2 D.Lgs 163/2006 in data 03/09/2014.

DITTE PARTECIPANTI: 1)ECOENERGY S.R.L. – Airola (BN) - 2)DI GENNARO S.P.A.– Caivano (NA) – 3) ECOCART S.R.L. – Arzano (NA)- 4) A.T.I. SELEAMBIENTE SRL/VERNIERI ILARIO – 5) A.T.I. AMBIENTE SPA/PLANETARIA SRL – 6) PROSIDER S.A.S. – Airola (BN) -

DITTA AGGIUDICATARIA: **DI GENNARO S.p.a. con sede legale in Napoli** per un importo, al netto del ribasso offerto del 47,15% , e quindi per l'importo netto di € 63.694,50 oltre IVA (€ 3.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - € 20.000,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso - € 40.694,50 importo ribassato)

Il **Capo Settore**
(Ing. Francesco Cicala)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI
C.F. : 80034870636

ESITO DI GARA: Asta Pubblica per l'affidamento del **"Servizio di Trasporto Scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia-primaria-secondaria 1° grado per il periodo 15 settembre 2014/30 maggio 2015 e trasporto urbano a mezzo di navetta circolare per il periodo 15 settembre 2014/14 settembre 2015" CIG 58363357FF.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.20 L.55/90, si rende noto che l'Asta Pubblica per l'affidamento del servizio di cui in oggetto è stata esperita in data 03/09/2014, dichiarata **"DESERTA"** per mancanza di offerte.

Il **Capo Settore V**
(Dott.ssa M.T.Tommasiello)

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA

1. **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 15 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. **Oggetto dell'appalto**: Affidamento dei servizi attinenti l'ingegneria di "Direzione Lavori, contabilità, sicurezza in fase di esecuzione" all'intervento di "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico". Conferimento incarico
3. **Codice CIG** **5835045F72**
4. **Importo a base d'asta**: Euro € 57.440,57;
5. **Tipo procedura**: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.
6. **Professionisti invitati:** 7;
7. **Professionisti partecipanti:** 3;
8. **Professionista aggiudicatario:** RTP Arch. Domenico Boffa, Ing. Antonio Falluto, Arch. Concetta Cusano.
9. **Data di aggiudicazione:** 08/09/2014;
10. **Importo di aggiudicazione**: Euro 56.866,17;
11. **Determina integrale e verbali :** www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA

1. **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 15 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. **Oggetto dell'appalto**: Affidamento dei servizi attinenti l'ingegneria all'intervento di "Sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica Comunale alla Località Monte Cappella – Chiaria. Conferimento incarico-
3. **Codice CIG** **563209362B**
4. **Importo a base d'asta**: Euro € 90.203,25;
5. **Tipo procedura**: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.
6. **Professionisti invitati:** 5;
7. **Professionisti partecipanti:** 3;
8. **Data di aggiudicazione:** 16/09/2014;
9. **Importo di aggiudicazione**: Euro 81.182,93;
10. **Determina integrale e verbali :** www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA

1. **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 15 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. **Oggetto dell'appalto**: Affidamento dei servizi attinenti l'ingegneria di "Supporto esterno al Responsabile Unico del Procedimento" all'intervento di "Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico". Conferimento incarico
3. **Codice CIG** **5835081D28**
4. **Importo a base d'asta**: Euro € 12.000,00;
5. **Tipo procedura**: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.
6. **Professionisti invitati:** 5;
7. **Professionisti partecipanti:** 1;
8. **Professionista aggiudicatario: Geom. Mario Goglia** iscritto all'albo dei geometri della provincia di Benevento al n.° 1626.
9. **Data di aggiudicazione:** 08/09/2014;
10. **Importo di aggiudicazione**: Euro 11.400,00;
11. **Determina integrale e verbali :** www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI VITULANO (BN)
REGIONE CAMPANIA
AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO: **P.S.R. 2007-2013 – PIRAP – Misura 125 sottomisura 2A – Miglioramento fruibilità zone rurali** CUP D54E13000000006 - CIG 5831106CE2.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: *lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.*

NUMERO DI OFFERTE: n. 3 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: COBIT srl con sede in Campoli del Monte Taburno (BN) alla via Nino Bixio;

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: **Euro 182.862,56**, comprensivo di **Euro 4.262,86** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso del **7,89%** , oltre IVA come per legge ;

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.ro __857__ del __09/09/2014__

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali - Graduatorie definitive anno 2014 - Provvedimenti.

La presente deliberazione si compone di n.ro 85 pagine, di cui n.ro 81 allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

In data __04/09/2014__ il Presidente del Comitato Consultivo Zonale propone la presente deliberazione evidenziando che non vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico e attestandone, con la seguente sottoscrizione, che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

IL DIRIGENTE	FIRMA	ONERI A VALERE SUL BILANCIO AZIENDALE
dott. Massimo D'Andrea	____f.to Massimo D'Andrea____	nessuno

PARERI FAVOREVOLI DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI CENTRALI

DATA	FUNZIONE CENTRALE	FIRMA
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

In data ____09/09/2014____, il Dirigente della FC Economico Finanziaria attesta la regolarità	**SI**	**NO**
• Conferma che NON vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico	X	
• in alternativa, attestata la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato ove rimane una disponibilità di _____ euro su una previsione a budget di _____ euro come attestato dal Dirigente proponente. FIRMA ____f.to Maria Anna Fiocco____		X

Il Direttore della Funzione Affari Generali attesta che l'istruttoria della presente proposta di delibera è completa in termini di forma in quanto sono stati prodotti tutti gli atti richiamati e per la stessa sono stati acquisiti i pareri dei Direttori delle Funzioni centrali ritenuti competenti sull'argomento trattato.

Data ____09/09/2014____ FIRMA ____f.to Eliana Ambrosio____

La Direzione Strategica ha espressamente richiesto, per le vie brevi, la seguente attestazione:
si attesta che NON sussistono/SUSSISTONO E VENGONO ALLEGATI PARERI del Collegio Sindacale dalla data di costituzione dell'Azienda su proposte analoghe, per oggetto, materia o normativa utilizzata, ciò al fine di consentire valutazioni omogenee e ispirate ai principi di equità formale e sostanziale.
La presente proposta È GIÀ STATA PRESENTATA e restituita al proponente in data _____ (solo in caso positivo)

Data _____ FIRMA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali - Graduatorie definitive anno 2014 - Provvedimenti.

PREMESSO
che presso l'A.S.L. Salerno ha sede il Comitato Consultivo Zonale costituito ai sensi dell'art. 24 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali;

LETTO
l'art. 21 del citato A.C.N che demanda al predetto organismo il compito di attivare e definire le procedure per la formazione delle graduatorie dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali aspiranti ad incarichi che, per quanto riguarda il presente provvedimento, hanno prodotto istanza entro il termine del 31 gennaio 2013;

VISTO
che le graduatorie provvisorie dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali relative all'anno 2014, ai sensi dell'art. 21, co 8 del vigente A.C.N., sono state pubblicate sul sito web dell'A.S.L. Salerno e presso il Comitato Consultivo Zonale nonché inoltrate ai rispettivi Ordini Professionali della Provincia di Salerno, anche se con ritardo per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati, che hanno determinato nel tempo un ritardo nella elaborazione delle varie graduatorie annuali;

RILEVATO
che sono decorsi i termini stabiliti dal co. 8 e dal co. 9 dell'art. 21 del citato A.C.N.;

CONSIDERATO
che, ai sensi dell'art. 21, co. 10 dell'A.C.N. di categoria, il Comitato Consultivo Zonale ha predisposto le graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali relative all'anno 2014, che le stesse devono essere approvate dal Direttore Generale e, quindi, inviate alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

ATTESTATO
che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

P R O P O N E

- di approvare le graduatorie definitive dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2014, formulate ai sensi e per gli effetti dell'art 21 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali;
- di inviarle alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
f.to dott. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN VIRTU' dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 398 del 31 luglio 2012 e D.P.G.R.C. n. 210 del 1 agosto 2012;

Vista la proposta formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale e valutata l'istruttoria compiuta e le risultanze di tutti gli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati
- di adottare la proposta di cui sopra, così come formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di inviare la presente deliberazione alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Sanitario
f.to *Dott.ssa Anna Luisa Caiazzo*

Si esprime parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
f.to *Avv. Annamaria Farano*

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Antonio Squillante

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- É STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZIENDA AI SENSI DELL'ART. 124 - COMMA 1 - DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL 11/09/2014

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL 11/09/2014

- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____ DEL _____

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, LÌ 11/09/2014

IL DIRIGENTE

f.to Eliana Ambrosio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLERGOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MAROTTA	FRANCA	08/03/1971	23,388
2	GRAVINA	MARIA TERESA	04/03/1966	11,440
3	GROSSI	ORIANO	15/09/1970	10,262
4	SIBILIO	MARIANGELA	11/10/1980	10,079
5	DELFINO	GABRIELE	09/04/1976	9,060
6	SIANI	MARIA CONCETTA	19/03/1979	9,000
7	BALESTRIERI	ANTONELLA	22/08/1981	9,000
8	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	8,455
9	CARFORA	MARIA	19/11/1969	8,000
10	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	8,000
11	D' ORIO	CONCETTA	22/04/1977	8,000
12	AMOROSO	FRANCESCA	24/08/1978	8,000
13	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	6,639
14	BERRA	ADRIANO	24/01/1955	5,000
15	PEZZUTO	FRANCESCO	04/06/1951	4,560

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

ANATOMIA PATOLOGICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MASCOLO	MASSIMO	19/08/1970	23,264
2	PONTI	MARIA RITA COSTANZA	17/05/1958	17,871
3	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	14,048
4	GAROFALO	STEFANIA	03/06/1966	12,159
5	MELLONE	PASQUALE	19/06/1977	8,485
6	SIANO	MARIA	17/12/1980	8,288
7	CIANCIA	GIUSEPPE	14/06/1971	8,000
8	VENTRE	FILOMENA	06/08/1958	8,000
9	NATELLA	VALENTINA	26/11/1980	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	DE NOVELLIS	GIULIA	06/07/1966	26,671
2	FONTANA	IMMACOLATA	22/03/1971	21,079
3	CASTELLANO	GAETANO	23/08/1969	20,079
4	TRAPANI	ERSILIA	22/07/1972	14,999
5	GALLO	GIOVANNI	01/01/1974	14,820
6	ORLANDO	MICHELE	30/05/1969	13,934
7	DE MARTINO	CARMEN JASMINE	14/07/1976	13,289
8	CUOFANO	PAOLA	26/09/1982	11,435
9	BENFIDI	CLORINDA	26/12/1973	11,182
10	PASCALE	GABRIELE	21/06/1980	9,851
11	LA STORIA	CATELLO	23/09/1974	9,692
12	GARGIULO	MARIA	21/03/1983	9,151
13	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	9,000
14	CONSIGLIO	MICOL	25/01/1975	9,000
15	COTENA	SIMONA	25/04/1979	9,000
16	MEGLIO	GIUSEPPINA	14/07/1975	9,000
17	ESPOSITO	MARIANNA	22/09/1983	9,000
18	DE CHIARA	ANNABELLA	09/03/1982	9,000
19	BRITA	MARIO	16/05/1979	8,972
20	DI SARNO	ANTONIA	23/05/1976	8,414
21	PEPE	ELENA	16/06/1981	8,243
22	MASTRIANNI	DOMENICO	06/06/1964	8,000
23	APICELLA	EMANUELA	10/10/1978	8,000
24	SANTORIELLO	ILARIA	06/01/1979	8,000
25	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	8,000
26	MUCHERINO	VERONICA	02/08/1979	8,000
27	PIERRO	FORTUNA	03/03/1980	8,000
28	MAUCIONE	GIANNI	27/08/1976	8,000
29	ESPOSITO	IOLANDA	27/01/1973	8,000
30	GRANATA	ANDREA	27/04/1976	7,412
31	CAPOGROSSO	GIULIANA	04/01/1975	7,000
32	FORINO	ANNA	23/01/1975	7,000
33	PEPE	LIDIA	27/03/1976	7,000
34	PASTORE	SARAH FILOMENA	23/06/1981	6,671
35	DE VITA	SERENA	16/03/1977	6,000
36	SANTONASTASO	DOMENICO PIETRO	16/09/1981	6,000
37	MIGLINO	MICHELE	08/08/1954	5,000
38	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	5,000
39	STABILE	ANTONIO	05/05/1965	5,000
40	CAMMARANO	GIOVANNI	15/12/1975	5,000
41	PASCALE	LUCA	04/03/1978	5,000
42	LUCIANO	ALESSANDRA	17/08/1962	5,000
43	DI DOMENICO	NATALIA	26/06/1979	5,000
44	CAIAZZO	DARIO	17/04/1976	5,000
45	MAUCIONE	ANGELINO	08/10/1949	3,000
46	GAMMALDI	DOMENICO	26/01/1956	3,000
47	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANGIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	8,000
2	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

AUDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	9,754
2	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,125
3	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
4	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	8,000
5	PELUSO	LAURA	20/03/1978	8,000
6	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BIOCHIMICA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	13,884
2	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	9,332
3	PORCARO	MASSIMO	16/05/1958	9,053
4	INGENITO	LUCIA	24/12/1974	8,000
5	DI FONZO	LORENZO MARIA	15/06/1970	8,000

Il Presidente
Il Segretario Dr. Massimo D'Andrea

CARDIOCHIRURGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ALFANO	ANTONIA	10/05/1978	21,885
2	LONGOBARDI	ANTONIO	17/03/1977	17,651
3	TEDESCO	LUCIA	11/08/1980	9,000
4	PRIANTE	ORNELLA	24/07/1979	8,000
5	PIROZZI	FRANCESCO	14/08/1980	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
ATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBU

CARDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PANICO	FRANCESCA	18/06/1974	30,721
2	ARGIENTO	PAOLA	18/01/1979	10,223
3	FELE	NUNZIA	11/03/1980	10,161
4	SCOGNAMIGLIO	GABRIELLA	23/07/1978	9,666
5	CORRADO	LUIGI	30/04/1977	9,459
6	CAPASSO	VINCENZO	08/08/1979	9,410
7	DI SERAFINO	LUIGI	16/03/1980	9,109
8	CASTALDO	FRANCESCA	28/03/1981	9,054
9	DI MICHELE	SARA	13/09/1976	9,030
10	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	9,026
11	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	9,000
12	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	9,000
13	CIOPPA	ANGELO	11/03/1968	9,000
14	MIRANDA	MARIANNA	09/08/1977	9,000
15	GROMPONE	ROSAMARIA	06/01/1976	9,000
16	SIRICO	GIUSY	02/05/1981	9,000
17	NAPPI	FELICE	17/11/1981	9,000
18	WEISZ	SARA HANA	02/09/1982	9,000
19	CONTALDI	CARLA	16/08/1982	9,000
20	DI NARDO	GIANGIACOMO	28/02/1979	8,135
21	RISPOLI	MATTEO	19/08/1959	8,000
22	PIPOLO	ANTONIO	24/04/1959	8,000
23	GRECO	VINCENZO	06/01/1964	8,000
24	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	8,000
25	VISCONTI	GABRIELLA	05/06/1976	8,000
26	REA	ALESSANDRA	23/11/1978	8,000
27	CHIANESE	RAFFAELE	04/11/1979	8,000
28	STIFANO	GIUSEPPE	31/03/1981	8,000
29	GAGLIARDO	MARIA	06/07/1951	7,148
30	SALERNO	MARIANTONIETTA	24/06/1948	7,000
31	PAOLILLO	VINCENZO	10/12/1951	7,000
32	BERARDINO	LORELLA	12/07/1959	7,000
33	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	7,000
34	MARRAZZO	NATALE	16/08/1963	7,000
35	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	7,000
36	QUAGLIA	MICHELE	04/07/1975	7,000
37	CIBELLI	MICHELE	25/08/1976	5,111
38	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	5,090
39	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000
40	VASILE	MARIA	14/04/1965	5,000
41	MELCHIORRE	GAETANA	27/01/1956	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIRURGIA GENERALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CANTELMO	ANITA	08/08/1973	55,420
2	FICO	DOMENICO IVAN	18/02/1978	29,582
3	RUSSO	FEDERICA	19/07/1976	28,319
4	GARGIULO	GIOVANNA	30/10/1974	28,154
5	TRAVAGLINO	ANGELA	29/09/1975	27,885
6	LENTA	ALESSANDRO	15/08/1978	22,387
7	GUIDA	ASSUNTA	11/03/1973	18,693
8	CUTOLO	PIER PAOLO	29/06/1978	17,055
9	SAVIANO	CECILIA	21/11/1974	15,743
10	TORELLI	FRANCESCO	21/07/1970	15,161
11	AIELLO	ANTONINO	20/01/1974	14,726
12	ESPOSITO	MARIA GRAZIA	26/02/1974	11,287
13	OLIVA	GIUSEPPINA	28/04/1978	11,280
14	ALTOBELLI	ANNALISA	28/07/1977	10,880
15	DI LIBERO	LORENZO	15/12/1974	10,658
16	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	10,125
17	IANNI	REMO	21/10/1976	9,767
18	MOTTOLA	ARIANNA	26/07/1976	9,527
19	COPPOLA BOTTAZZI	ENRICO	08/08/1978	9,144
20	DELLA ROCCA	PAOLA	29/03/1973	9,140
21	CIVITILLO	FABIO	18/05/1977	9,024
22	CARDAMONE	BRUNO	20/03/1954	9,000
23	D'ANTONIO	DARIO	22/08/1975	9,000
24	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	9,000
25	TRAMONTANO	SALVATORE	14/09/1980	9,000
26	PETRILLO	PIETRO	19/08/1950	8,000
27	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	8,000
28	DE SANTIS	ANTONIO	15/03/1961	8,000
29	BARDASCINO	LUIGI	30/05/1968	8,000
30	DI LASCIO	PIERPAOLO	29/06/1973	8,000
31	DE FRANCISCIS	SILVIA	18/05/1981	8,000
32	CIRILLO	CLAUDIA	29/09/1977	8,000
33	PAPALEO	DOMENICO	04/03/1978	8,000
34	MASCHIO	ANTONIO	23/02/1974	7,646
35	RAGO	ENZO	30/10/1949	7,000
36	VIGLIOTTI	GENNARO	23/11/1960	7,000
37	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	6,863
38	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	6,000
39	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	6,000
40	FEDELE	CARMELA	01/08/1978	6,000
41	NAPOLI	ANTONIO	17/11/1950	5,000
42	MINNO	PIETRO	14/06/1960	5,000
43	MIGLIORE	GIROLAMO	28/08/1961	5,000
44	CAPPARELLI	GERARDO	29/01/1952	5,000
45	NOTAROBERTO	ALESSANDRO	01/11/1953	3,000
46	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ROMANO	ANTONIO	10/02/1972	20,432
2	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	19,841
3	SACCO	FRANCESCO	14/07/1961	11,249
4	MURANO	TOMMASO	06/10/1970	9,000
5	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	9,000
6	RECCIA	ALFONSO	29/01/1979	9,000
7	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	8,000
8	VICIDOMINI	ANTONIO	12/11/1969	8,000
9	CASSESE	RICCARDO	28/04/1977	8,000
10	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	7,000
11	IORIO	BRUNO	23/09/1965	7,000
12	PUGLIA	FRANCESCO	13/05/1975	6,000
13	SANTELLA	ANTONIO	10/06/1980	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

CHIRURGIA PEDIATRICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	10,692
2	FARINA	ALESSANDRA	13/04/1992	9,000
3	BORRELLI	MICHELA	17/10/1971	8,000
4	ALICCHIO	FRANCESCA	05/05/1979	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

CHIRURGIA PLASTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CANTA	LUIGI	03/05/1973	19,907
2	GRELLA	ROBERTO	12/05/1978	9,588
3	ROSSANO	FERDINANDO	28/02/1979	9,000
4	MOCCIA	LUIGI STEFANO	11/09/1981	9,000
5	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	8,129
6	IORIO	GIOVANNA	29/10/1971	8,000
7	RAIMO	PASQUALE	16/08/1974	8,000
8	IODICE	ANTONIO	27/01/1980	8,000
9	D'ARI	ANTONIO	13/05/1981	8,000
10	CATALDO	CHIARA	09/09/1981	8,000
11	CARFAGNA	ROCCO	14/05/1973	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

CHIRURGIA TORACICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PANICO	CLAUDIO	14/05/1971	45,500
2	PETTERUTI	FRANCESCO	03/07/1966	8,000
3	LAPERUTA	PAOLO	09/04/1974	8,000
4	NAPOLITANO	FILOMENA	18/03/1981	8,000
5	VICIDOMINI	NELLO DANILO	03/01/1981	8,000
6	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

CHIRURGIA VASCOLARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	FARINA	ELEONORA	24/05/1977	9,272
2	D'ANGELO	ANTONIO	20/08/1977	9,120
3	CARDAMONE	BRUNO	20/03/1954	9,000
4	CAPPELLO	ENRICO	07/05/1978	9,000
5	DE ROSA	CARMELA	28/02/1979	9,000
6	FICARELLI	ILARIA	04/07/1981	9,000
7	VIGLIOTTI	GENNARO	23/11/1960	8,000
8	SARACINO	GUIDO	26/06/1968	8,000
9	DI LORENZO	MICHELE	06/09/1978	8,000
10	CASALINO	ALFONSO	16/03/1981	8,000
11	GIUDICE	GIORGIO	08/05/1972	8,000
12	CAPPARELLI	GERARDO	29/01/1952	7,000
13	CUOFANO	MADDALENA	05/03/1957	6,000
14	SPINA	IRENE	21/06/1980	6,000
15	NITADORAKIS	EVANGELOS	13/06/1972	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PIACQUADIO SALA	GIOVANNI	09/03/1971	25,039
2	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	17,589
3	LIGRONE	LUIGI	09/09/1966	16,821
4	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	19/04/1968	15,182
5	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	14,815
6	PISACANE	DANIELA	10/04/1962	14,550
7	DONOFRIO	PAOLA	02/03/1977	13,883
8	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	12,838
9	VITIELLO	PAOLA	22/08/1968	12,579
10	BATTIMIELLO	VALERIA	22/04/1980	11,500
11	VOZZA	GIUSEPPE	25/08/1980	11,470
12	BROGNA	LINA	06/07/1969	11,383
13	RUSSO	NADIA	18/06/1971	11,133
14	AURILIA	ANNA	30/12/1972	10,700
15	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	10,326
16	FULGIONE	ELISABETTA	17/11/1973	9,923
17	AGOZZINO	MARINA	20/01/1979	9,921
18	MAZZA	IVANA MARIA	22/04/1969	9,830
19	DENTE	VALENTINA	18/01/1977	9,647
20	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	9,522
21	CESARE	GIULIA	30/01/1979	9,393
22	VITIELLO	AMALIA	09/04/1965	9,390
23	CICALE	LORENZA	14/10/1978	9,132
24	GHITTI	FRANCESCA	12/05/1981	9,086
25	DI CATERINO	PAOLA	06/07/1983	9,012
26	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	9,000
27	PANARIELLO	LUIGIA	20/06/1982	9,000
28	MORDENTE	INES	24/12/1982	9,000
29	MAUTONE	MARIA GRAZIA	03/07/1965	8,668
30	GALLO	LUCIA	11/08/1981	8,668
31	AIELLO	FRANCESCO SAVERIO	23/11/1978	8,300
32	DEL VECCHIO	MICHELE	12/12/1981	8,096
33	SARNO	ORIELE	04/03/1981	8,090
34	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	8,044
35	NINO	MASSIMILIANO	15/08/1973	8,000
36	DENTE	VALERIA	18/09/1975	8,000
37	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	7,113
38	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	7,018
39	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	7,000
40	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	7,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIABETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CONTE	MARISA	06/05/1971	28,149
2	SARDELLI	LUIGI	21/07/1974	21,147
3	TIRELLI	GILDA	13/10/1978	16,719
4	MAGLIONE	EMILIA	09/06/1973	15,895
5	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	15,254
6	SOLIMENO	STEFANO	20/12/1966	15,157
7	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	12,969
8	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	12,394
9	MINICHIELLO	STEFANA	27/03/1974	10,556
10	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	10,523
11	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	10,214
12	FICO	FRANCESCA	11/01/1979	9,742
13	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	9,338
14	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	9,266
15	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	9,168
16	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	9,061
17	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	9,000
18	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	9,000
19	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	9,000
20	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	9,000
21	D'AMICO	FRANCESCA	11/01/1977	9,000
22	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	9,000
23	VUOLO	LAURA	01/03/1977	9,000
24	MUSCOGIURI	GIOVANNA	14/12/1981	9,000
25	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	8,807
26	PAPPALARDO	LUIGI	14/08/1958	8,699
27	GARINIS	GIORGIA ANNA	29/11/1978	8,558
28	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	8,450
29	RATA	LAURA	09/07/1974	8,273
30	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	8,206
31	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	8,173
32	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	8,156
33	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	8,000
34	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	8,000
35	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	7,707
36	BIONDI	GERARDO	22/10/1957	7,000
37	OLIVA	DOMENICA	29/05/1958	6,080
38	GACCIONE	MARIA	04/03/1967	6,000
39	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	5,000
40	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	5,000
41	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	5,000
42	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	D'AMICO	MARIA ROSARIA	10/08/1964	42,711
2	SERIO	BIANCA	06/01/1977	24,098
3	GRIMALDI	FRANCESCO	15/03/1983	9,523
4	BECCHIMANZI	CRISTINA	19/01/1979	9,000
5	CAMMAROTA	SABRINA	07/07/1978	9,000
6	RICCARDI	CIRA	10/03/1981	9,000
7	FERRARA	IDALUCIA	26/01/1983	9,000
8	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	8,000
9	LANGELLA	MARIA	08/09/1959	8,000
10	IZZO	TIZIANA	11/07/1978	8,000
11	CUCCURULLO	ROSANNA	08/08/1979	8,000
12	CORRADO	ALESSIO	01/03/1979	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

ENDOCRINOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	11,829
2	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	11,664
3	NOTARO	ANTONIO	01/05/1974	11,325
4	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	10,283
5	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	9,213
6	LALLI	ELEONORA	19/10/1974	9,150
7	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	9,137
8	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	9,101
9	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	9,000
10	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	9,000
11	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	9,000
12	VUOLO	LAURA	01/03/1977	9,000
13	MUSCOGIURI	GIOVANNA	14/12/1981	9,000
14	FICO	FRANCESCA	11/01/1979	8,615
15	GARINIS	GIORGIA ANNA	29/11/1978	8,558
16	RATA	LAURA	09/07/1974	8,012
17	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	8,000
18	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	7,630
19	PANELLA	FILOMENA	10/03/1959	7,000
20	GACCIONE	MARIA	04/03/1967	6,630
21	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	6,387
22	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	5,000
23	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	5,000
24	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	GALLO	MARIAPINA	15/05/1973	16,579
2	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

FISIOCHINESITERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	29,753
2	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	23,444
3	BERTELLA	MARIANNA	13/05/1978	20,007
4	PERNA	FRANCESCO	11/11/1976	17,561
5	CONTALDI	MARIA TERESA	31/05/1978	13,904
6	CASILLO	GIUSEPPE	03/11/1964	11,400
7	CERINO	ALESSANDRO	12/08/1973	10,343
8	SEPE	CATELLO	24/02/1968	10,200
9	VIETRI	CINZIA	23/04/1968	10,152
10	PRANDI	LEANDRA GENNY	11/06/1980	9,888
11	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	9,245
12	TROVATO	PAOLA	07/06/1979	9,228
13	DRAMMIS	CARMEN	11/09/1971	9,048
14	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	8,687
15	GROSSO	EUGENIO	25/12/1979	8,636
16	DI DOMENICO	FRANCESCA PAOLA	24/01/1976	8,507
17	DE SENA	PASQUA	10/08/1966	8,414
18	ARGENZIANO	FLAVIO MARCO	05/05/1963	8,000
19	TURCO	GIOVANNI	11/02/1972	8,000
20	SANTANGELO	GIOVANNI	12/05/1972	8,000
21	FALZARANO	CARMELA	31/07/1972	8,000
22	D'ANTONIO	ARTURO	05/03/1978	8,000
23	PETROSINO	ANTONELLA	22/12/1979	8,000
24	DI PIETRO	GIOCONDA	15/12/1955	8,000
25	DONNARUMMA	MONICA	12/04/1964	8,000
26	ABBONDATI	FRANCESCA	24/09/1976	8,000
27	CAPALDO	ANNARITA	28/12/1981	8,000
28	D'AMICO	MARIA	18/06/1973	8,000
29	BORRELLI	GIOVANNI	03/04/1973	7,801
30	RICCIARDELLI	LUCA	26/11/1974	7,000
31	LASKOWSKA	ALEKSANDRA	04/05/1977	7,000
32	SABIA	GINA	08/05/1957	7,000
33	CAVALLARO	CARMEN	11/09/1980	6,444
34	BERTOGLIATTI	SERGIO	27/12/1973	6,147
35	DE MARTINO	PAOLO	31/10/1970	6,000
36	IORILLO	FILIPPO	17/03/1981	6,000
37	LEO	ITALO	30/10/1975	5,390
38	COCOMERO	RAFFAELE	23/09/1957	5,000
39	DI MARTINO	ANNA	01/01/1972	5,000
40	GROMPONE	LUIGI	21/06/1958	3,108

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

FONIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	9,859
2	DI COSTANZO	BRIGIDA	18/01/1973	9,456
3	D'AULOS	FEDERICA	13/10/1975	9,315
4	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,083
5	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
6	ANGELILLO	NICOLA	11/06/1972	8,390
7	RUOSI	MAURIZIO	21/03/1964	8,000
8	PELUSO	LAURA	20/03/1978	8,000
9	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,000
10	TANZILLO	MARIA	16/08/1968	7,456

Il Presidente
Il Segretario Dr. Massimo D'Andrea

GASTROENTEROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	AMORUSO	DANIELA CATERINA	09/04/1977	18,692
2	VESPERE	GIULIANA	17/11/1976	15,087
3	GRAVINA	ANTONIETTA GERARDA	27/11/1980	12,413
4	DE SIMONE	TERESA	15/10/1969	11,975
5	BRUNO	MARIKA	21/10/1979	10,975
6	BUCCI	CRISTINA	27/03/1981	10,116
7	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	9,708
8	REA	MATILDE	07/06/1980	9,242
9	CIAMARRA	PAOLA	05/12/1972	9,000
10	COZZOLINO	ANTONIO	27/08/1975	9,000
11	BOZZI	ROSAMARIA	08/10/1974	9,000
12	DE COLIBUS	PATRIZIA	06/09/1980	9,000
13	TISO	ANGELO	11/12/1980	9,000
14	TESTA	ANNA	22/03/1982	9,000
15	ZINGONE	FABIANA	20/08/1983	9,000
16	CESARO	CLAUDIA	20/02/1982	9,000
17	RUSSO	LUIGI	06/07/1980	8,576
18	RUSSO	MICHELE	10/01/1977	8,144
19	NIOSI	MARCO	10/09/1975	8,000
20	TORTORA	RAFFAELLA	08/10/1980	8,000
21	LUPPINO	ILEANA MARIA	23/11/1980	8,000
22	COMPARE	DEBORA	28/05/1975	8,000
23	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	7,780
24	MANZIONE	ROSA	24/11/1961	7,180
25	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

GENETICA MEDICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ANTIGNANO	VALERIA	17/02/1981	9,000
2	DI GREGORIO	MARIA GRAZIA	12/03/1978	8,000
3	ACQUAVIVA	FABIO	07/11/1975	7,000
4	ALTAMURA	FABIANA	25/01/1980	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

GERIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PUZIO	GIANFRANCO	02/06/1968	31,594
2	COMITALE	EMMA	07/07/1974	29,822
3	ATTANASIO	STEFANIA	19/10/1972	21,026
4	ELIA	ANDREA	10/06/1976	20,920
5	VOLPE	MARIA GIUSEPPINA	19/03/1969	20,657
6	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	18,919
7	D'AURIA	MAURO VALERIANO	29/12/1975	15,098
8	MAZZELLA	FRANCESCA	25/01/1977	13,673
9	DE LORENZO	ANNA	09/04/1977	13,636
10	BRIGHINA	CELESTINA	04/04/1973	13,207
11	CHIRICO	MARIA	06/09/1969	12,306
12	DE ROSA	GIOVANNA	20/05/1980	11,286
13	MACIA' BUSTAMANTE	ANA MARIA DE LOURDES	05/02/1952	11,108
14	DI PALO	DANIELA	25/02/1967	10,690
15	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	10,233
16	PESCE	LAURA	24/01/1967	9,633
17	CERRACCHIO	ERIKA	07/11/1975	9,525
18	CIARAMBINO	TIZIANA	20/06/1975	9,276
19	AMBROSINO	IMMACOLATA	29/01/1981	9,018
20	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	9,000
21	CACCIATORE	FRANCESCO	21/04/1967	9,000
22	MONIELLO	GIOVANNI	30/07/1975	9,000
23	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977	9,000
24	COCCA	CARMEN	15/04/1975	8,656
25	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	8,300
26	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	8,156
27	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	8,096
28	ORLANDO	ROSANNA	07/08/1979	8,030
29	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	8,000
30	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	8,000
31	TAGLIAMONTE	MARIA ROSARIA	11/05/1970	8,000
32	FIORILLO	FRANCESCO	07/07/1973	8,000
33	CALDAROLA	MICHELA	26/01/1975	8,000
34	PANZA	GIUSEPPE	10/10/1980	8,000
35	CICCARELLI	RENATA EDVIGE	26/06/1978	8,000
36	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	8,000
37	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	7,000
38	SONDEREGGER	MATTEO	27/01/1971	7,000
39	NITTOLO	GIOVANNA	30/08/1979	6,156
40	ESPOSITO	FABIO MASSIMO	04/08/1980	6,000
41	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDROCLIMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PASTORE	LUCA	02/06/1965	8,000
2	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	DELLA VECCHIA	ANTONIO	28/08/1979	25,026
2	UGLIANO	DANIELA	16/10/1977	20,388
3	MANZI	ELISABETTA	26/11/1976	19,330
4	ALFANO	VINCENZA	30/08/1977	18,965
5	CUCCARO	PATRIZIA	30/06/1979	15,861
6	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	14,597
7	AVILIA	FILIPPO	04/10/1959	14,521
8	GIANI	ENRICO	18/08/1972	12,412
9	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	10,712
10	DI PALMA	MARIA ANTONIA	17/11/1972	10,355
11	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	10,263
12	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	9,719
13	ANNUNZIATA	ANNALISA	14/07/1978	9,557
14	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	9,000
15	MENSORIO	MARIO MASSIMO	22/03/1979	9,000
16	ESPOSITO	LUCIA	05/03/1981	9,000
17	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,000
18	VERRILLO	GIOVANNA	31/03/1976	8,342
19	CERVASIO	LOREDANA	02/06/1969	8,278
20	CELANO	GIOVANNA	08/12/1963	8,000
21	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	8,000
22	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,000
23	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	8,000
24	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	8,000
25	PIRO	ALESSANDRA	02/06/1978	8,000
26	DE PASCALE	TERESA	09/04/1981	8,000
27	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	8,000
28	GALDO	VALENTINA	27/01/1979	8,000
29	AMBROSINO	MICHELE	16/03/1979	7,045
30	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	7,000
31	MURANO	TOMMASO	06/10/1970	6,000
32	CASCONE	MARIA TERESA	01/01/1979	6,000
33	CICATIELLO	ELPIDIO	02/04/1975	6,000
34	ALBACHIARA	GEMY	24/07/1971	6,000
35	DI LORENZO	VINCENZO	12/04/1981	6,000
36	GRIPPO	NICOLINO	11/03/1970	5,276
37	SPAGNUOLO	DANILO	27/08/1979	5,060
38	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	5,000
39	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	5,000
40	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	5,000
41	AMOROSO	FRANCESCO	02/05/1962	5,000
42	CALIFANO	SALVATORE	19/06/1950	3,000
43	FERRUCCI	DANIELE	11/03/1963	3,000
44	PASCUCCI	RICCARDO	03/04/1979	3,000
45	MARSILIA	ANTONELLA	17/03/1976	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

MALATTIE INFETTIVE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MARTINI	SALVATORE	12/07/1976	14,094
2	POMICINO	ANDREA	31/03/1981	11,757
3	BUONOMO	ANTONIO RICCARDO	09/10/1982	10,922
4	AMENDOLA	FERDINANDO ROSARIO	20/11/1950	9,000
5	DE MATTEIS	GIUSEPPE	31/05/1982	9,000
6	DI MATTEO	FILOMENA	22/08/1977	9,000
7	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	8,000
8	PARRELLA	GIOVANNI	27/01/1976	8,000
9	FORTUNATO	VALENTINA	18/10/1975	7,000
10	COLUCCI	MARIO	08/07/1946	3,000
11	TADDEO	GRAZIA	18/12/1967	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	28,836
2	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	27,950
3	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	25,928
4	DE MARCO	MARINA	10/08/1980	9,000
5	D'ADDEO	GIANPAOLO	18/02/1978	8,000
6	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDICINA INTERNA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	28,836
2	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	27,950
3	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	25,928
4	GUIDA	ANNA	22/07/1978	18,327
5	GAMBARDELLA	MICHELE	08/01/1960	11,340
6	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	10,880
7	FERRARA	IDA	16/09/1961	9,000
8	D'AMICO	FRANCESCA	11/01/1977	9,000
9	LILLI	STEFANIA	08/08/1977	9,000
10	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	9,000
11	DE GIORGI	FRANCESCO	05/02/1978	9,000
12	RESTIVO	LUCIANO	29/12/1978	9,000
13	DE MARCO	MARINA	10/08/1980	9,000
14	PINTO	DANIELA	19/11/1981	9,000
15	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	8,273
16	RINALDI	LUCA	06/01/1975	8,000
17	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	8,000
18	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	5,000
19	ZARRELLA	LUIGI	22/12/1977	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MEDICINA DEL LAVORO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGI TOTALE
1	PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	19,232
2	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	9,122
3	LEO	LUIGI	11/10/1974	9,000
4	AGNONE	MARIANGELA	26/05/1979	9,000
5	DE NANZIO	ANNA RITA	19/01/1975	9,000
6	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	9,000
7	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	8,225
8	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	8,000
9	PECORARO	PAOLO	22/04/1968	8,000
10	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	8,000
11	VALLEFUOCO	CATERINA MARIA	20/11/1968	8,000
12	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	8,000
13	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	7,000
14	DI FILIPPO	DELIA	15/01/1973	7,000
15	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	7,000
16	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	6,000
17	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	6,000
18	MARCHIONE	FRANCESCA	14/03/1961	6,000
19	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	5,000
20	PAOLILLO	MARIO	16/03/1956	5,000
21	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	3,000
22	MARINO	ARISTIDE	02/06/1974	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MEDICINA DELLO SPORT	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	FIORETTI	LILIANA	13/05/1965	21,408
2	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	9,017
3	CANONICO	RAFFAELE	09/06/1976	9,000
4	BUONAURO	ROSA	05/08/1978	9,000
5	SANTORIELLO	VINCENZO	24/04/1978	9,000
6	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,150
7	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	6,000
8	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	5,195
9	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	5,000
10	PELLEGRINO	ANTONINO	25/09/1957	5,000
11	CUCUZZA	ANGELO	03/06/1956	5,000
12	TOTARO FILA	UBALDINA ADDOLORATA	21/04/1950	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MEDICINA LEGALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	SALVIOLI	NICOLETTA	21/07/1976	18,562
2	TUCCILLO	ANIELLO	16/08/1969	16,880
3	TORTORA	ALFONSO	19/01/1963	15,200
4	MAZZA	GIULIANO	08/12/1974	14,348
5	FAILLACE	DANILA	02/06/1980	11,876
6	FORLANI	CLAUDIA	23/07/1970	10,044
7	DE CRISTOFARO	MIMMO	22/04/1977	9,565
8	CAPONE	TERESA	11/12/1982	9,560
9	TROSINO	GIOVANNA	17/09/1970	9,151
10	FATICATO	CATERINA	07/02/1976	9,000
11	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	9,000
12	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	9,000
13	CIOCE	MARIA	22/05/1982	9,000
14	SEVERINO	PASQUALE	19/11/1978	8,319
15	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978	8,294
16	VISONE	DOMENICO	22/11/1975	8,124
17	NUVOLETTA	CARMINE	06/07/1972	8,073
18	LOMBARDI	ANTONIO	13/02/1965	8,000
19	ZINGONE	LETIZIA	29/09/1975	8,000
20	AMIRANTE	CLAUDIO	16/01/1980	8,000
21	PACIELLO	LORIANA	14/01/1982	8,000
22	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	7,618
23	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974	7,351
24	VESTINI	FRANCESCO	11/07/1977	7,000
25	VENEZIANI	FILIPPO	02/02/1967	6,000
26	PETRUZZO	OTTORINO	25/02/1978	6,000
27	DI MARTINO	FRANCESCA	19/01/1979	6,000
28	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	5,000
29	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

MEDICINA NUCLEARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	FIORILLO	GABRIELLA	15/08/1979	10,825
2	D'AMICO	DOMENICO	17/07/1974	8,000
3	ALBANESE	CARMINE	10/06/1967	8,000
4	ZINZI	MADDALENA	30/05/1976	8,000
5	CELENTANO	UMBERTO	27/10/1967	6,000
6	ROSSI	ALFREDO	10/08/1977	6,000
7	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	5,000
8	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MEDICINA TRASFUSIONALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	15,193
2	MARINO	MARINA	07/07/1969	13,573
3	DE PASCALE	MARIA ROSARIA	07/06/1979	8,390
4	CORRADO	ALESSIO	01/03/1979	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	IULA	VITA DORA	17/05/1965	8,592
2	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	5,000
3	TORINO	LEOPOLDO	11/05/1976	3,390

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEFROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	IRACE	ROSARIO	19/06/1959	20,848
2	DI MICCO	LUCIA	17/01/1979	20,501
3	SIRICO	MARIA LUISA	13/04/1979	19,967
4	SERIO	VITTORIO	31/12/1975	15,551
5	MAROTTA	PAOLA	19/06/1977	13,316
6	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	11,532
7	BENCIVENGA	MARIANNA	02/12/1976	10,428
8	NAPPI	RICCARDO	26/10/1978	10,404
9	MASCIA	SARA	26/05/1980	9,246
10	VISCIANO	BIANCA	25/03/1979	9,188
11	CUOMO	VINCENZO	13/02/1969	9,154
12	CELANO	MONIA	30/06/1977	9,012
13	GIANNATTASIO	PAOLO	08/04/1972	9,000
14	CHIRICONE	DANIELA	31/10/1974	9,000
15	ZAMBOLI	PASQUALE	24/07/1975	9,000
16	CIOTOLA	ANNALISA	01/07/1978	9,000
17	SCIGLIANO	RAFFAELE	09/05/1978	9,000
18	FARRE	GIOVANNA	11/03/1979	9,000
19	RUOCCO	CAROLINA	12/06/1979	9,000
20	LAURINO	SIMONA	20/12/1980	9,000
21	MIRANDA	NUNZIA	28/01/1980	9,000
22	TIRINO	GIUSEPPINA	05/11/1973	8,814
23	DI NATALE	GABRIELLA	21/09/1979	8,294
24	AVINO	DEBORAH	25/08/1972	8,162
25	POTA	ANDREA	04/12/1975	8,000
26	CESARE	CONCETTA MARIA	20/12/1976	8,000
27	SCHULZE	JUTTA	02/06/1974	8,000
28	DI GIUSEPPE	DANIELA	05/08/1974	8,000
29	MIRANDA	IDA	30/09/1979	8,000
30	ROTAIA	ELIANA	29/05/1979	8,000
31	ARGENTINO	GENNARO	24/08/1981	8,000
32	APICELLA	LUCA	24/10/1981	8,000
33	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	6,170
34	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	6,024
35	RICCI	EUGENIO	28/01/1951	6,000
36	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	5,000
37	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	5,000
38	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

NEONATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	9,660

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

NEUROCHIRURGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	GALLO	ALESSANDRO CIRO	12/01/1980	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

NEUROSIFIOPATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	8,2304

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

NEUROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PANDOLFI	MARIA	24/03/1975	22,988
2	DE LEVA	MARIA FULVIA	07/08/1976	21,773
3	CICCONE	GIANLUCA	28/07/1972	20,864
4	SQUILLANTE	MASSIMO	24/05/1975	18,560
5	COZZOLINO	AUTILIA	11/12/1977	17,199
6	ALFIERI	GENNARO	01/11/1979	14,625
7	IANNICIELLO	MARTA	09/07/1980	13,320
8	LONGO	KATIA	27/09/1976	12,476
9	PICCOLO	FRANCESCA	08/11/1979	10,013
10	GIUGLIANO	ROSATHEA	03/04/1976	9,982
11	CIAMPA	CLOTILDE	18/08/1982	9,545
12	DE FALCO	ARTURO	21/12/1976	9,440
13	DE VITO	MARIANNA	24/12/1981	9,282
14	TROJSI	FRANCESCA	04/10/1978	9,160
15	FARINA	OLIMPIA	03/10/1980	9,033
16	RANIERI	ANGELO	25/03/1982	9,018
17	SILVESTRO	ANNA	27/11/1965	9,000
18	AMBONI	MARIANNA	29/11/1973	9,000
19	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	9,000
20	SPADERA	ANNAPIA	01/04/1982	9,000
21	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	8,230
22	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	8,000
23	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	8,000
24	VONA	VINCENZA	15/10/1960	7,450
25	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	5,000
26	LA DAGA	ANTONIO	21/06/1956	5,000
27	SMALDONE	TIZIANO	14/03/1964	5,000
28	CIANFRANI	MADDALENA	09/03/1957	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	SPIGAPIENA	RAFFAELLA	07/02/1976	19,595
2	D'AMICO	FULVIO	26/04/1977	18,504
3	DE LUCIA	MARIA CARMELA	29/03/1977	17,125
4	PIRONE	TERESA	10/06/1975	16,619
5	SALERNO	FILOMENA	26/07/1973	15,560
6	CUTOLO	LUISA	05/07/1977	14,366
7	OPERTO	FRANCESCA FELICIA	12/07/1977	13,739
8	ISONE	CLAUDIA	04/11/1980	10,835
9	AMMENDOLA	EDUARDO	09/10/1977	10,767
10	FERRANTE	DIEGO	07/05/1975	10,145
11	LEMBO	CARLA	14/11/1976	9,300
12	CATONE	GENNARO	01/11/1981	9,036
13	FEDERICO	ROSARIO ROMUALDO	05/04/1977	9,000
14	PISANO	SIMONE	13/12/1982	9,000
15	FORMICOLA	FRANCESCA	19/06/1975	8,717
16	SANTORO	ELENA	16/06/1979	8,657
17	VIVACQUA	ARISTIDE	03/01/1951	7,273
18	CHIANESE	MAGDA	22/03/1981	7,000
19	LEONE	MARIA ROSARIA	02/03/1959	5,000
20	SERGI	LUANA	16/11/1969	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
ORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

OCULISTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PAGLIARA	VINCENZO	05/04/1958	120,063
2	ROCCO	CLAUDIO	06/01/1976	47,546
3	IULIANO	ADRIANA	06/06/1976	47,301
4	VELE	PAOLA	02/12/1977	40,260
5	FERRARA	GIUSEPPE	20/09/1972	37,850
6	BREVE	MARIA ANGELICA	31/12/1970	28,371
7	SANTINELLI	ORNELLA	03/09/1979	26,027
8	PICCOLO	ANNA	01/12/1973	23,883
9	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	22,980
10	MELE	LUIGI	21/10/1974	22,838
11	INTRAVAJA	ALFONSO	26/07/1967	21,956
12	DI LAURO	RAFFAELLA	23/10/1974	21,764
13	POLITO	BIAGIO	22/05/1976	19,577
14	MONTESARCHIO	VINCENZO	28/01/1978	17,378
15	SCALA	GIANLUCA	19/09/1970	16,520
16	CIRILLO	SALVATORE ADRIANO	08/07/1976	13,394
17	MASSARO	CRISTINA	11/05/1965	12,456
18	LA ROCCA	VITTORIA	14/01/1976	12,449
19	BIANCO	STEFANIA	16/08/1965	10,031
20	TREMOLATERRA	GIOVANNA	28/07/1963	9,894
21	PELLEGRINO	FABIANA	23/09/1981	9,809
22	CHIARIELLO VECCHIO	ELISABETTA	19/01/1982	9,777
23	VITALE	RAFFAELLA	15/10/1968	9,705
24	CARELLI	ROBERTA	19/03/1983	9,461
25	TENORE	RAFFAELE	10/04/1980	9,459
26	MIRIJELLO	MARIA GRAZIA	19/05/1980	9,192
27	BENUSIGLIO	ENRICO	28/03/1956	9,000
28	DEL BAGLIVO	FRANCESCO	24/07/1960	9,000
29	BABINO	ANTONIO	04/06/1979	9,000
30	IOVINO	CARLO	11/07/1948	8,277
31	FARESE	ELVIRA	30/05/1981	8,227
32	IOVINE	ANTONELLO	14/06/1979	8,018
33	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	8,000
34	PROTA	VANESSA	21/02/1980	8,000
35	MALAGNINO	ANTONELLA	01/04/1956	7,000
36	TROTTA	ELIO	24/06/1956	5,689

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
ORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	TOKKOLA	MARCO	04/12/1973	30,530
2	NUNZIATA	ALESSANDRO	30/01/1977	19,536
3	MENDUNI de ROSSI	ATTILIO	16/04/1967	17,923
4	PENTANGELO	GIOVANNI	23/08/1979	13,851
5	DE CHIARA	ORLANDO	25/07/1977	13,532
6	BROZZI	SIMONETTA	20/06/1960	13,176
7	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	12,991
8	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	10,113
9	TROSINO	ORESTE	25/01/1975	9,360
10	VOLPE	FEDERICO	15/05/1966	9,098
11	MARINO	DANIELA	30/05/1977	9,041
12	MARINIELLO	MAURO	29/10/1977	9,000
13	CELENTANO	MONICA	12/04/1978	9,000
14	SALIERNO	ANTONIO	08/04/1979	9,000
15	AGANGI	MONICA	30/08/1971	9,000
16	ESPOSITO	DAVIDE	13/07/1984	9,000
17	SISALLI	LAURA	20/01/1964	8,488
18	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	04/08/1979	8,200
19	BRAIONE	DOMENICO	10/11/1950	8,000
20	FERRANTE	GIUSEPPE	23/09/1981	8,000
21	PORCELLI	DANIELA	07/09/1985	8,000
22	DI DOMENICO	FABIO	26/10/1960	7,000
23	VUOLO	GIANFRANCO	15/03/1972	7,000
24	BEVILACQUA	ANTONIO	01/04/1970	7,000
25	SAVA	SARA	26/08/1973	6,554
26	SANGIANANTONI	ANTONELLA	26/02/1980	6,346
27	AITELLA	ANTONIETTA	24/04/1968	6,276
28	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	6,108
29	SISALLI	ROBERTO	29/11/1966	6,000
30	PANICO	CARLO	25/08/1980	6,000
31	ROTUNNO	FEDERICO	20/06/1977	5,454
32	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	5,000
33	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	5,000
34	TUFANO	GABRIELLA	01/03/1980	4,683
35	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	4,624
36	CRESCENZO	ILARIA	05/07/1978	4,571
37	IENNACO	GIUSEPPE	27/03/1958	4,437

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
38	NUNZIATA	MONICA	06/12/1979	4,266
39	GNAZZO	NICOLETTA	03/06/1963	4,122
40	SANGIANANTONI	GIANCARLA	26/02/1980	3,989
41	PANDISCIA	MARCO	27/04/1980	3,631
42	MARIGLIANO	ALBA	16/04/1981	3,429
43	BISOGNO	MARCO	26/04/1973	3,391
44	CASILLO	MARIANNA	03/03/1985	3,336
45	MORANO	LUCIA	25/05/1976	3,202
46	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	3,044
47	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	3,000
48	RETTA	ANGELO	20/10/1955	3,000
49	DI STEFANO	PIETRO	24/05/1956	3,000
50	PRESCIUTTI	ROSSANA	05/03/1960	3,000
51	NAPOLI	GIUSTINA	04/03/1964	3,000
52	SODANO	ANGELO RAFFAELE	23/12/1964	3,000
53	LEONE	EMILIA	05/11/1966	3,000
54	CUCCURULLO	PAOLO MARIA	07/04/1975	3,000
55	DI VECE	LUCA	13/03/1976	3,000
56	SALERNO	SIMONA	08/05/1975	3,000
57	PICCIOTTI	MARIA	25/04/1980	3,000
58	MANZO	ALESSIA	21/02/1981	3,000
59	SORRENTINO	MARINA	15/05/1982	3,000
60	GRASSIA	VINCENZO	24/05/1983	3,000
61	NATALE	GRAZIA	27/04/1983	3,000
62	MARIGLIANO	FRANCESCA	12/10/1982	3,000
63	LEO	MARIANTONIETTA	13/11/1975	3,000
64	D'AMATO	GIUSEPPE	28/10/1984	3,000
65	ADDABBO	FRANCESCO	10/07/1984	3,000
66	COSTANZO	ALBERTO	24/09/1987	3,000
67	DE STEFANO	MARIA	14/02/1989	3,000
68	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	2,527
69	BIONDI	ANNA PIA	03/08/1967	2,214
70	DEL VISCOVO	DANIELE	29/03/1973	2,120
71	DE SANTIS	MARCO	31/10/1981	2,105
72	NAPOLI	ANTONIO	17/11/1950	2,000
73	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	2,000
74	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	2,000
75	SCELZA	ANTONIO	21/07/1964	2,000

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

Il Segretario

ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
76	SACCO	FRANCESCO	14/07/1961	2,000
77	CIANCIO	GAETANO	30/10/1958	2,000
78	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	2,000
79	D'ANGELO	PASQUALE	13/01/1973	2,000
80	DEL VECCHIO	GIANLUCA	15/08/1979	2,000
81	IORIO SICILIANO	VINCENZO	15/07/1978	2,000
82	MANZO	GIUSEPPE	04/06/1982	2,000
83	BORRELLI	ROBERTA	11/04/1980	2,000
84	SAVA	ROSSELLA	01/10/1977	2,000
85	LAINO	GIULIANA	08/05/1984	2,000
86	LAINO	LUIGI	06/07/1985	2,000
87	SAVIGNANO	ROBERTO	15/03/1983	2,000
88	ROSSO	CATERINA	29/02/1984	2,000
89	PELUSO	VINCENZO	22/01/1987	2,000
90	PETRACCO	DAVIDE	08/06/1976	1,449
91	FALIVENE	ORSOLA	09/08/1973	1,016
92	DI MARCO	ANTONIO	14/02/1981	0,942
93	PANDISCIA	ALESSIO	06/02/1983	0,400
94	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	0,000
95	PAPA	RAFFAELE	11/03/1962	0,000
96	IORIO	GENEROSO	03/01/1946	0,000
97	ZOLLO	STEFANO	02/07/1973	0,000
98	VERACE	ELIO	17/12/1968	0,000
99	RESCIGNO	PAOLA	04/09/1963	0,000
100	CAPOZZI	GIUSEPPE	25/07/1977	0,000
101	FLORIO	TIZIANA	31/03/1961	0,000
102	PAPINO	VINCENZO	05/01/1973	0,000
103	CORDOVA	ROSARIO	28/10/1984	0,000
104	COSTANZO	RAFFAELE	14/05/1977	0,000
105	RUSU	DANIELA	23/11/1976	0,000
106	FALIVENE	GENNARO	15/07/1978	0,000
107	GRISI	FAUSTO	07/08/1966	0,000
108	SERRITELLA	EMANUELA	09/06/1986	0,000
109	CRINITI	DOMENICO	17/06/1960	0,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONCOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ZINNO	LUIGIA	01/05/1971	26,167
2	MEO	ROSA	14/12/1973	22,404
3	BUCCINO	EMILIA	20/05/1978	10,233
4	D'ANTONIO	ROBERTA	15/10/1974	9,554
5	GIORDANO	PASQUALINA	25/11/1977	9,102
6	SCHETTINO	CLORINDA	04/11/1978	9,000
7	PROPATO	MARIAGRAZIA	14/05/1978	9,000
8	CAVALIERE	CARLA	14/04/1983	9,000
9	D'ANIELLO	CARMINE	02/02/1982	9,000
10	SCAGLIARINI	SARAH	16/04/1982	9,000
11	ALVINO	LINDA	26/05/1973	8,369
12	PIZZOLORUSSO	ANTONIO	21/09/1977	8,090
13	CANNELLA	LUCIA	23/01/1980	8,018
14	FERRAIUOLO	CLAUDIO	10/09/1961	8,000
15	DE CHIARA	ANGELA	22/11/1963	8,000
16	CECERE	SABRINA CHIARA	05/07/1982	8,000
17	DI NAPOLI	MARILENA	21/08/1978	8,000
18	DI STASI	ANTONIO	22/10/1975	7,000

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

Il Segretario

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	8,000
2	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

ORTOPEDIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	RUSSO	FERDINANDO SALVATORE	01/12/1976	21,080
2	RUSSO	AMEDEO	05/02/1953	19,404
3	VERDE	ANTIMO	01/01/1976	18,907
4	FEDERICO	GIAN LUIGI	05/06/1981	17,286
5	FARINARO	PASQUALE	05/08/1978	10,802
6	FARACO	PINA	21/12/1980	10,566
7	LER	SABATO	20/03/1948	10,004
8	CALIENDO	ROBERTO	28/01/1980	9,191
9	FUSCHILLO	VINCENZO	25/09/1978	8,634
10	CAPUA	KATIUSCIA	22/11/1978	8,605
11	CAMMILLI	MARCELLO	09/03/1956	8,000
12	LONGOBARDI	MAURIZIO	01/12/1961	8,000
13	LOFFREDO	MICHELANGELO	19/05/1964	8,000
14	MATTEUCCI	LUDOVICO	29/04/1971	8,000
15	NASTRUCCI	GUGLIELMO	03/10/1980	8,000
16	MONTEROSSO	GIUSEPPE	31/08/1965	7,390
17	LOMBARDI	NICOLA	01/05/1967	7,000
18	CUOMO	SANTINA	11/06/1982	7,000
19	RUSSO	UMBERTO	27/12/1973	6,276
20	DELLE DONNE	GIUSEPPE	05/01/1979	5,810
21	LUCIBELLO	ANIELLO	04/02/1947	5,039
22	DE MAIO	GAETANO	28/11/1946	3,000
23	FALCO	ALFONSO	02/02/1948	3,000
24	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	3,000
25	PASTORE	RAFFAELE	31/03/1966	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ASCIONE	LUIGI	03/12/1969	73,028
2	TIRABASSO	SALVATORE	25/12/1973	28,567
3	CASSESE	EUFEMIA	01/07/1970	26,146
4	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	23,146
5	MARCIANO	LUIGI	02/02/1953	21,377
6	TORTORA DELLA CORTE	MATTEO	11/12/1949	21,020
7	RULLO	VALENTINA	16/02/1977	20,695
8	LAMBERTI	AGATA	13/07/1972	18,912
9	RICCITIELLO	MARILENA	15/02/1974	17,749
10	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	16,054
11	VOLPICELLI	TATJANA	15/12/1976	15,663
12	RUSSO	ALESSANDRO	22/12/1973	15,003
13	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	13,985
14	BATTISTA	LUCIA	09/11/1977	13,504
15	NIGRO	GIANCARLO	31/01/1959	13,171
16	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	12,760
17	CORCIONE	MARIA	29/01/1968	12,284
18	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	12,167
19	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	10,899
20	DONNARUMMA	VINCENZO	06/08/1974	10,799
21	VULLO	GABRIELLA	27/10/1971	10,192
22	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	9,515
23	MAIELLO	MONICA	24/07/1980	9,297
24	GAMBARDELLA	VERONICA	15/12/1978	9,213
25	D'UVA	MARISTELLA	13/01/1973	9,114
26	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	9,090
27	TRABUCCO	ELISABETTA	20/12/1980	9,081
28	GIRALDI	DOMENICO	29/08/1980	9,071
29	METASTASIO	PAOLA	23/04/1963	9,000
30	PECORARO	MARINELLA	04/12/1975	9,000
31	CERROTA	GIUSEPPE	05/10/1977	9,000
32	POPPITI	RAFFAELA	19/11/1978	9,000
33	CARBONE	ILMA FLORIANA	07/09/1981	9,000
34	SORRENTINO	FILOMENA	24/04/1981	9,000
35	CAPRIO	FRANCESCA	02/10/1982	9,000
36	DI CUNZOLO	ANTONIO	23/03/1966	8,950
37	AVOLIO	EDVIGE	19/02/1979	8,729
38	VITELLI	ANGELA	25/05/1977	8,144

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
39	GARGANO	VIRGINIA	24/06/1981	8,060
40	PISCOPO	LUIGI	01/04/1968	8,042
41	CAPUANO	VINCENZO	10/02/1963	8,000
42	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	8,000
43	CORRADO	ZAIRA	06/06/1968	8,000
44	PUCCI	ANNAMARIA	13/05/1978	8,000
45	PEDATA	ROSA	18/04/1978	8,000
46	SCARPA	ALESSANDRA	19/01/1981	8,000
47	AMOROSO	SONIA	29/10/1981	8,000
48	PAGLIARULO	ANGELA	05/03/1981	8,000
49	ZINNA	MARIACONCETTA	07/09/1982	8,000
50	SCALDARELLA	LUCREZIA OLGA	03/03/1980	8,000
51	MONTEVERDE	ANTONIETTA	29/09/1980	8,000
52	COPPOLA	MARINA	30/01/1982	8,000
53	CIARLO	NICOLA ANTONIO	15/07/1972	7,000
54	FASOLINO	MARIACARMEN	07/02/1975	7,000
55	BISOGNI	CATERINA	31/01/1975	7,000
56	FUSCHILLO	GIULIA	13/03/1981	7,000
57	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	6,422
58	DI LEONE	GIUSEPPINA	30/03/1965	6,317
59	ROMANZI	DANIELA	07/10/1979	6,026
60	VAGNETTI	PRIMO	28/07/1956	6,000
61	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	6,000
62	MARINO	ANGELO	29/05/1962	5,396
63	MAGLIANO	ANTONELLA	24/01/1973	5,063
64	LANDO	MARIO	10/01/1949	5,000
65	FERRARA	ROBERTO	10/06/1953	5,000
66	BALZANO	ANGELO	22/12/1964	5,000
67	COPPOLA	ROSA	29/12/1967	5,000
68	SCHIAVO	LAURA LUCIA	07/12/1961	5,000
69	CUOMO	LUIGI	28/07/1976	5,000
70	FASOLINO	ANTONIO	22/09/1944	3,000
71	RIZZO	FERNANDO	29/01/1948	3,000
72	FIERRO	RAFFAELE	18/03/1947	3,000
73	MARMO	VINCENZO	17/01/1953	3,000
74	NALI'	DANTE	15/03/1950	3,000
75	MEMOLI	SALVATORE	23/02/1959	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
TORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMB

OTORINOLARINGOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CATERINO	ROSA	20/03/1975	31,844
2	D'ONZA	MICAELA	17/12/1972	27,349
3	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	20,349
4	IANNECE	GIANCARLO	13/12/1965	20,135
5	IOVINE	RENATA	10/07/1973	19,729
6	CANTONE	ELENA	11/03/1974	16,158
7	DIOMAIUTO	IMMA	18/06/1980	16,150
8	ROCERETO	ERMINIA	15/08/1970	15,572
9	ESPOSITO	ANNALISA	14/04/1965	15,507
10	DI MARIA	FEDERICA	13/03/1976	14,436
11	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	13,515
12	DI MARCO	FRANCESCO	03/09/1969	13,192
13	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	12,812
14	SEVERINO	STEFANIA	18/02/1977	10,924
15	IOVINE	GRAZIA MARIA	01/08/1975	10,897
16	SEQUINO	GIULIANO	20/04/1978	10,511
17	GRASSIA	ROSA	27/04/1979	10,491
18	GIOVENALE	GIOVANNI	18/02/1979	10,037
19	ZECCARDO	ERMELINDA	29/05/1980	9,788
20	NICOLELLA	GENNARO	23/04/1968	9,777
21	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	9,227
22	DI MARTINO	MONICA	19/03/1975	9,144
23	CUZZOCREA	ROBERTO	26/11/1963	9,000
24	GENTILE	MARCELLO	03/06/1962	9,000
25	CAPRISTO	MAURIZIO	12/06/1972	9,000
26	DE SANTIS	CARLA	12/12/1981	9,000
27	CAPASSO	PASQUALE	14/02/1983	9,000
28	RANIERI	ANGELO	30/05/1972	8,467
29	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	8,329
30	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	8,316
31	ALBANESE	LUIGI	20/12/1965	8,093
32	SORRENTINO	GIUSEPPE	01/01/1966	8,087
33	DESIDERIO	SALVATORE	05/03/1976	8,070
34	MALAFRONTE	LUIGI	09/08/1970	8,036
35	ROMANO	DOMENICO	13/07/1979	8,018
36	GIUGLIANO	MARIA	01/09/1978	8,018
37	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	8,000
38	RUOSI	MAURIZIO	21/03/1964	8,000
39	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
TORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMB

OTORINOLARINGOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
40	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	8,000
41	RINALDI	ELIO	18/10/1962	8,000
42	IEZZA	MICHELA	25/12/1973	8,000
43	CRISCUOLI	GAETANO	05/07/1974	8,000
44	CASTALDO	GIOVANNI	22/02/1973	8,000
45	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	8,000
46	ROSSI	GIUSEPPINA	31/01/1981	8,000
47	RANIERI	GRAZIELLA	15/12/1973	7,834
48	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	7,494
49	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	7,060
50	SAVIGNANO	LUISA	02/01/1979	6,306
51	NORINO	GIOVANNA	18/05/1977	6,300
52	NICOLO'	DONATO	28/07/1968	6,270
53	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	6,080
54	TRUSIO	ANTONIO	18/10/1979	6,030
55	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	5,000
56	CALABRESE	RAFFAELE	09/03/1948	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PATOLOGIA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	18,939
2	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	13,884
3	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	12,962
4	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	12,056
5	MARINO	MARINA	07/07/1969	10,978
6	PORCARO	MASSIMO	16/05/1958	9,054
7	VIETRI	MARIA TERESA	10/08/1969	8,000
8	DEL GIUDICE	VINCENZO	07/04/1966	8,000
9	SPERA	PASQUALE	24/11/1971	5,714
10	TREZZA	ANTONIO	14/11/1966	5,000
11	CAPOZZOLO	VINCENZO	27/07/1957	5,000
12	DI DOMENICO	GABRIELE	12/03/1949	3,900
13	MORABITO	MARIO	25/03/1950	3,816
14	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	TORINO	MILENA	21/10/1977	32,766
2	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	30,546
3	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	27,497
4	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	25,255
5	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	23,457
6	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	19,530
7	IODICE	RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/1978	19,529
8	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	17,235
9	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	16,571
10	SARNO	MICAELA	19/05/1980	15,159
11	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	14,563
12	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	13,901
13	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	13,848
14	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	13,636
15	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	11,952
16	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	9,935
17	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	9,554
18	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	9,424
19	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	9,273
20	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	9,148
21	FLORIO	GIUSEPPE	02/02/1968	9,120
22	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	9,057
23	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	9,000
24	SALVATI	VIRGINIA MICHELA	25/09/1966	9,000
25	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	9,000
26	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	9,000
27	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	9,000
28	MARSELLA	MARIA	23/10/1979	9,000
29	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	9,000
30	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	9,000
31	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	8,942
32	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	8,504
33	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	8,336
34	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	8,324
35	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	8,063
36	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	8,000
37	MANGIONE	ARGIA	21/06/1962	8,000
38	ESPOSITO SALSANO	MARIA	30/05/1961	8,000
39	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	8,000
40	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	8,000
41	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	8,000
42	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	8,000
43	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	8,000
44	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	7,111
45	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	7,000
46	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	7,000
47	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	6,805
48	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	6,000
49	VECCHIO	ENRICO	12/08/1955	5,000
50	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	15/06/1959	5,000
51	CALIFANO	FRANCESCO	16/11/1953	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNEUMOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PEDICELLI	ILARIA	24/05/1980	28,829
2	APICELLA	GERARDO	20/12/1970	17,043
3	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	15,586
4	RUSSO	FORTUNA	20/07/1977	9,362
5	MUSELLA	VALENTINA	21/09/1967	9,000
6	PACELLI	GIANMATTEO	04/05/1962	9,000
7	FERRIGNO	FRANCESCO	14/03/1975	9,000
8	SANTAMARIA	ANTONIA PIA	14/06/1979	9,000
9	PALLADINO	FIORENZA	13/04/1978	8,645
10	FABOZZI	IMMACOLATA	14/06/1981	8,300
11	NOVARESE	ANNARITA	08/07/1973	8,270
12	TINTO	ANIELLO	06/11/1978	8,206
13	BERRA	ADRIANO	24/01/1955	8,000
14	SANTORIELLO	CARLO	08/05/1098	8,000
15	ARENARE	GENNARO	05/03/1958	8,000
16	FERRARO	VINCENZO	15/03/1970	7,730
17	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	7,613
18	CAUTERUCCIO	ROSA	10/12/1980	7,602
19	CRUDELE	PIETRO	09/06/1951	7,000
20	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	7,000
21	SANTONICOLA	MARILENA	24/04/1974	6,147
22	BOSELLI	MADDALENA	02/08/1978	6,075
23	ACCURSO	COSIMO	16/06/1962	6,000
24	KOURI	MAGDALINI	05/03/1976	6,000
25	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	5,660
26	FARINA	ELENA	13/01/1976	5,471
27	DE FELICE	ALBERTO	22/08/1957	5,000
28	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	5,000
29	ESPOSITO	MARIA	30/06/1967	5,000
30	VICINANZA	FRANCO	15/09/1954	3,000
31	CALDARA	VINCENZO	20/10/1957	3,000
32	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	GARRAMONE	STEFANIA	05/03/1971	31,872
2	MIRABELLA	ALESSANDRA	20/02/1978	26,528
3	IANDOLO	MARIA AUGUSTA	01/05/1979	26,076
4	DE VITA	LORIS IVAN	06/03/1971	24,889
5	OPPEDISANO	SIMONA	05/04/1977	23,765
6	ORRICO	ADA	13/04/1979	21,159
7	BASSO	RAFFAELE	12/02/1975	21,074
8	IEPPARIELLO	GIANLUCA	11/06/1973	20,492
9	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	19,810
10	ESPOSITO	GENNARO	05/10/1971	18,573
11	NAPOLITANO	VERONICA LUTGARDA	03/04/1975	17,805
12	PIRONE	STEFANIA	02/04/1980	15,287
13	IODICE	VALERIA	27/09/1975	14,982
14	COROMINAS RABASSA	MARIA DOLORES	25/03/1980	14,867
15	MORRONE	ELENA	21/06/1979	14,117
16	PICCIRILLO	MILENA	27/06/1975	13,898
17	PIRARELLA	FIORELLA	06/10/1981	12,671
18	INIZIATO	VALERIA	14/10/1981	12,604
19	SALZANO	ANTONIO	08/06/1977	11,255
20	PETROSINO	MONICA	28/08/1974	11,226
21	FIORE	GERMANO	10/04/1976	11,016
22	MANZI	ANGELA	09/05/1971	10,856
23	PISAPIA	MARISA	10/02/1978	10,028
24	AMATO	EMILIA	02/06/1974	9,980
25	MAZZIOTTI DI CELSO	RAFFAELLA	19/03/1977	9,930
26	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	9,911
27	LAUDATO	ALESSANDRA	06/04/1978	9,298
28	APUZZO	MADDALENA	23/09/1981	9,189
29	FERRARA	RACHELE	30/07/1981	9,080
30	DI CERBO	ARCANGELO	28/03/1977	9,074
31	MERLOTTI	ELEONORA	15/03/1973	9,054
32	BARILLARI	MARIA ROSARIA	14/01/1981	9,000
33	COZZOLINO	PASQUALE	27/11/1973	9,000
34	FIGLIOLIA	GIANLUCA	07/09/1975	9,000
35	PALLADINO	FILIPPO	01/09/1973	9,000
36	AVOLIO	DANIELE	20/12/1979	9,000
37	DI FILIPPO	CARMELA	14/08/1967	8,054
38	PANNONE	GENNARO	30/08/1972	8,008
39	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	8,000
40	DE VIVO	ELISA	03/11/1981	8,000
41	DI GENIO	MONICA	20/06/1975	8,000
42	MILANESE	GUIDO	11/07/1951	8,000
43	SERIO	MARIANGELA	09/04/1977	8,000
44	VENTRA	CARMELO	14/06/1961	8,000
45	RICCI	ALESSIA	16/09/1978	7,236
46	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	7,000
47	RUSSO	DORA	06/12/1978	6,000
48	VIVACQUA	ARISTIDE	03/01/1951	5,273
49	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	5,000
50	MORLICCHIO	ANTONIO	21/05/1951	5,000
51	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSICOLOGIA (Medici)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,282

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICOTERAPIA (Medici)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	BUONGIOVANNI	ANNUNZIATA	18/12/1973	10,593
2	PAUDICE	CIRO	22/03/1949	9,000
3	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	9,000
4	MUSIO	BRUNO	20/06/1949	8,000
5	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	8,000
6	MASSARO	CRISTINA	11/05/1965	6,000
7	PIGNATARO	ROSARIA	10/03/1966	5,000
8	ROMITI	GIULIO	09/09/1958	5,000
9	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	3,000
10	D'ANIELLO	ANITA	08/01/1956	3,000
11	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	3,000

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

Il Segretario

RADIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	D'ALESSANDRO	LUCIA	24/06/1979	33,171
2	MARMO	MARIO	04/10/1979	26,520
3	FERRAIOLI	MARCO	11/12/1979	21,096
4	D'AVANZO	CATERINA	06/07/1981	18,480
5	LALLI	GIANLUIGI	13/04/1973	16,750
6	SASSO	FABIANA	31/01/1977	14,148
7	DE ROSA	FERDINANDO	30/06/1980	12,692
8	DI SERAFINO	MARCO	26/07/1983	12,222
9	CREMONE	MATTEO	19/08/1978	11,800
10	CICALA	DOMENICO	27/05/1981	11,796
11	ROSA	ALESSANDRO	13/05/1976	11,211
12	MARESCA	MARCELLA	23/07/1981	10,851
13	TORO	GABRIELLA	23/09/1981	9,479
14	CALEO	OLIVIERO	30/04/1981	9,426
15	NAPOLI	ELVIRA	31/01/1964	9,425
16	COLLINA	ANNA	22/08/1967	9,000
17	ERRA	PAOLA	29/06/1983	9,000
18	FORESTIERO	SERENA	17/09/1977	8,720
19	PRUDENTE	MARIAEVELINA	25/03/1982	8,639
20	DI GREZIA	GRAZIELLA	20/03/1982	8,594
21	SERAO	NICOLA	09/09/1980	8,486
22	PIGNATELLI di SPINAZZOLA	NICOLETTA	21/12/1978	8,018
23	MESSALLI	GIANCARLO	28/03/1978	8,000
24	MAUTONE	LUCIA	27/12/1980	8,000
25	VECCHIO	ROBERTA	04/06/1974	8,000
26	NAPOLI	MANUELA	12/12/1982	8,000
27	DI RONZA	GIOVANNI	29/03/1979	8,000
28	DE LILLO	MARIA LAURA	10/09/1963	7,000
29	DI COSTANZO	FRANCESCA	07/07/1973	7,000
30	PICCOLO	DARIO	03/07/1978	7,000
31	MANCIURIA	ALESSANDRA	08/02/1979	7,000
32	PAOLETTA	SONIA	10/05/1980	5,834
33	CARTOLANO	GIOVANNA	12/06/1973	5,612
34	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH	AGOSTINO	08/08/1950	5,000
35	CRUDELE	PIETRO	09/06/1951	5,000
36	ESPOSITO	FILOMENA	17/04/1957	5,000
37	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	5,000
38	SANTOPAOLO	ORNELLA	03/11/1967	5,000
39	RIZZO	MARIA GRAZIA	20/08/1981	5,000
40	IAQUINTA	SABRINA	14/08/1977	5,000
41	SGAMBATI	PAOLO	20/06/1979	5,000
42	PISANI	PASQUALE	15/06/1974	3,090
43	CAPOZZI	MICHELE	23/03/1959	3,000
44	SABIA	ANTONIO	15/03/1962	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

RADIOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	GUIDA	GIOVANNA	13/06/1973	8,000
2	BARONE	ARISTIDE	08/01/1959	7,000
3	CUOMO	MARIAGRAZIA	28/04/1978	7,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

REUMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	12,605
2	PARISI	ANNA	31/07/1976	11,688
3	AQUINO	MARIA MADDALENA	06/01/1977	10,010
4	CIMMINO	MICHELE	06/05/1971	9,681
5	COSTA	LUISA	02/01/1979	9,485
6	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	9,000
7	NACLERIO	CATERINA	20/03/1971	9,000
8	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	8,528
9	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	8,450
10	AMATO	PATRIZIA	24/08/1961	8,000
11	GRECO	IDA	21/01/1970	8,000
12	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	7,857
13	PORFIDIO	GIOVANNI ANDREA	23/08/1957	7,222
14	GUGLIUCCI	GIOVANNI	14/04/1972	7,156
15	MONTALBANO	SIMONA	02/05/1982	7,018
16	MARINO	ANNA	11/08/1967	6,821
17	CIOFFI	RAFFAELE	12/08/1975	6,176
18	CASO	FRANCESCO	01/03/1977	6,000
19	PUCA	ILARIA	09/08/1980	6,000
20	MERCHIONDA	ANNA	04/12/1962	5,114

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AM

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	9,000
2	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	8,183
3	LABANCA	FLORA	11/12/1972	6,054
4	COSCIA	LEONARDO	23/05/1981	6,000
5	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	5,000
6	TORRE	CARMELA	20/09/1962	3,045

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

UROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MARSICANO	MARIANO	23/11/1972	31,290
2	CORNACCHIA	MICHELE	26/07/1967	21,929
3	MANNO	GIUSEPPE	13/08/1968	20,798
4	PASTORE	GIUSEPPE	15/07/1979	11,700
5	DELLA VECCHIA	ALDO	21/03/1968	10,364
6	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	9,921
7	RUSSO	ANIELLO	30/05/1971	9,000
8	METTA	GIACOMO	24/01/1974	8,903
9	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	8,735
10	GALASSO	FABIO	28/06/1975	8,495
11	QUATTRONE	CARMELO	02/07/1981	8,452
12	BARBA	CIRO	04/11/1979	8,015
13	MANZI	CRISTINA	20/08/1977	8,009
14	REGA	ANNA	16/02/1959	8,000
15	PANE	UMBERTO	29/04/1971	8,000
16	DE STEFANO	GIACOMO	27/04/1980	8,000
17	PUCCI	LUIGI	11/08/1981	8,000
18	GUADAGNO	VINCENZO	20/01/1952	7,000
19	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	29/03/1977	7,000
20	MUSCARIELLO	RAFFAELE	05/07/1981	6,057
21	DI CARLO	ROSANNA	27/04/1974	6,000
22	CICALESE	CARMINE	24/12/1976	6,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	VITIELLO	MARIA TERESA	10/01/1967	22,500
2	MAIELLO	DANIELA	12/04/1980	16,710
3	BASSO	CARLA	06/08/1956	11,710
4	MORELLI	MARIA LUISA	06/09/1962	11,710
5	LIGUORI	LUCIA	26/04/1970	11,530
6	RINALDI	LUCIA	02/03/1969	12,260
7	PAOLILLO	ROSSELLA	20/03/1976	9,340
8	ROVETTI	ADELE	01/12/1975	9,300
9	MARTORA	ANTONELLA	25/05/1964	9,240
10	KIVEL MAZUY	MANUELA	03/11/1965	9,000
11	COLICIGNO	ROSALIA	10/01/1965	9,000
12	SPAMPANATO	ANTONELLA	18/06/1972	9,000
13	PUNZONE	STELLA	18/02/1973	9,000
14	IORIO	MYRIAM	22/02/1976	9,000
15	CARAVELLI	ANTONELLA	01/11/1975	9,000
16	SALIERNO	MARIANNA	19/03/1977	9,000
17	MARANO	MASSIMILIANO	14/03/1975	9,000
18	MALANGA	ANTONELLA	11/03/1981	9,000
19	MAROTTI	BRUNELLA	22/09/1975	9,000
20	IACCIO	ANNALISA	25/12/1980	9,000
21	CAMPANA	ANNA PAOLA	11/08/1981	9,000
22	GORRESE	MARISA	22/09/1976	9,000
23	RICCIO	ALESSANDRA	31/12/1982	9,000
24	GARGANO	ROSALBA	20/05/1976	9,000
25	CALIENDO	SABRINA	13/05/1981	9,000
26	PEDALINO	PAOLA	01/06/1981	9,000
27	ZAGAMI	MARIA	21/02/1978	9,000
28	SESSA	MARCELLA	24/09/1980	9,000
29	ESPOSITO	SONIA ANNA	04/12/1981	9,000
30	BERSANETTI	ANNALISA	28/10/1978	9,000
31	CALABRESE	MADDALENA	22/01/2981	9,000
32	ALFANO	SETTIMIA	13/07/1983	9,000
33	CRISPO	ALESSIA ANNA	01/12/1982	9,000
34	VANACORE	DANIELA	19/05/1984	9,000
35	D'AMBROSIO	ANNA	11/12/1983	9,000
36	RONGO	MARIA	18/07/1982	9,000
37	DE FEO	ROSA	15/08/1979	9,000
38	PISACANE	ANNA	01/01/1975	8,580

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

Il Segretario

39	CASILLO	ROSAMARIA	28/05/1968	8,490
40	ONNEMBO	GERARDINA	28/04/1979	8,280
41	CARUSO	STEFANIA	21/11/1964	8,000
42	COPPOLA	ROSANNA	07/11/1973	8,000
43	MANDARA	TERESA	05/02/1976	8,000
44	ABATE	GIOVANNA	20/04/1979	8,000
45	LA BRUNA	GIUSEPPE	02/09/1980	8,000
46	LA PORTA	RAFFAELE	12/03/1976	8,000
47	MARESCA	OLGA	15/01/1978	8,000
48	MARI	EMILIA	16/03/1980	8,000
49	COSTANZA	MARIA ROSARIA	01/01/1974	8,000
50	CHIANESE	DONATO	05/08/1982	8,000
51	TORTORA	ROBERTA	27/01/1984	8,000
52	BARONE	ROSALBA	10/01/1980	8,000
53	FELICIELLO	MATTEO	03/06/1977	8,000
54	CALABRIA	DOMINIC	20/09/1981	8,000
55	FRANCI	GIANLUIGI	19/07/1978	8,000
56	MAIONE	CIRO	22/11/1976	8,000
57	DI LEO	TIZIANA	21/02/1972	7,000
58	SPERA	FRANCESCO	26/06/1977	7,000
59	GAETA	SARA	06/10/1981	7,000
60	CRUDELE	VALERIA	15/06/2984	7,000
61	OLIVIERI	PATRIZIA	19/03/1961	6,000
62	SIERVO	GIULIA	18/10/1963	6,000
63	STELLAVATO	ANTONIETTA	10/05/1979	6,000
64	IUORIO	TINA	27/12/1975	6,000
65	DI PRISCO	GIOVANNA	29/07/1970	5,750
66	BERRETTONI	ANGELA	01/07/1952	5,470
67	BASILE	ANNA	08/11/1968	5,230
68	LANDI	LUISELLA	19/06/1959	5,000
69	DI PALMA	SALVATORE	10/01/1971	5,000
70	POSTIGLIONE	MARIA	22/01/1977	5,000
71	D'ANTONIO	FLORIANA	05/06/1975	5,000
72	VITALE	ANNA	10/11/1976	5,000
73	PARADISO	MARIA ANTONIETTA	17/05/1971	5,000
74	MALLARDO	MICHELINA	01/12/1978	5,000
75	D'ESPOSITO	DANIELA	15/08/1981	5,000
76	CAPUANO	LUCIA	18/02/1955	3,000
77	MARINO	FIORENTINO	02/07/1956	3,000
78	MARINO	CLAUDIA	22/03/1968	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

CHIMICI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	AMOROSO	IMMACOLATA	28/08/1975	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICOLOGIA (Psicologi)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	CINQUEMANI	GIUSEPPA	03/11/1966	21,420
2	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	16,270
3	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	16,219
4	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	15,226
5	MARINO	SABRINA	05/05/1966	11,124
6	GLEIJESES	MARIA GLORIA	21/09/1976	10,358
7	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	10,340
8	CRISCITIELLO	MARGHERITA	19/02/1975	10,328
9	RIVIEZZO	PAOLA	28/04/1968	10,226
10	CARUSO	STEFANIA	18/09/1965	10,106
11	MARINO	FRANCESCA	10/11/1977	9,596
12	ROMANO	SERENA	28/09/1976	9,019
13	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	9,000
14	FLORIO	ANTONIA	13/11/1978	9,000
15	GIZZI	NICO	14/10/1982	9,000
16	SALVATI	TIZIANA	02/03/1979	9,000
17	ANDREOZZI	LAURA	18/07/1980	9,000
18	STORNAIUOLO	GIOVANNA	02/05/1981	9,000
19	GAGLIANO	SILVIA	18/02/1971	8,998
20	MASSA	ALESSANDRA	14/06/1975	8,002
21	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	8,000
22	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	8,000
23	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	8,000
24	IMOLETTI	MARIA	11/04/1974	8,000
25	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	8,000
26	AMATURO	ANGELA	20/08/1973	8,000
27	AMENTA	FABIO	28/07/1966	8,000
28	DELLA PORTA	DANIELA	07/06/1977	8,000
29	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/1977	8,000
30	FERRIGNO	ADRIANA	18/06/1972	8,000
31	BROGNA	CARMEN	12/08/1985	8,000
32	CAFIERI	LUANA	04/06/1981	8,000
33	VALDEVIT	ANDREA	31/05/1980	8,000
34	ROCCO	LORENZO	26/02/1982	8,000
35	CAIAZZO	MARIA SILVANA	18/09/1963	7,000
36	SABELLI	MARIA	17/06/1963	7,000
37	BARBERIO	DANIELA	01/10/1968	7,000
38	DE SANTO	ROSA MARIA	11/02/1967	7,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICOLOGIA (Psicologi)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
39	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	7,000
40	BARLETTA	MARIA GIOVANNA	09/01/1980	7,000
41	VECCHIONE	OLGA	11/07/1982	7,000
42	IZZO	MARIA GRAZIA	17/10/1973	7,000
43	IOMMELLI	MARIA	22/04/1979	7,000
44	VITALE	GIULIA	23/08/1971	6,180
45	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	6,000
46	TORRE	GIANDOMENICO	19/07/1982	6,000
47	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	5,000
48	LAVINO	ANNACONSIGLIA	14/10/1959	5,000
49	NAPPI	ROSANNA	12/04/1971	5,000
50	MILANESE	CARLA	22/12/1978	5,000
51	PATRONE	IMMACOLATA	25/05/1976	5,000
52	RICCARDI	CAROLINA	31/12/1977	5,000
53	BUCCINO	CARLA	03/05/1981	5,000
54	PICCININNO	DEBORA	21/12/1981	5,000
55	CAIAZZO	GIOVANNI	29/11/1978	5,000
56	ROMANO	ANNAMARIA	19/01/1982	5,000
57	RUOCCO	ANNA	01/08/1983	3,000
58	CIRULLI	MONIA	01/10/1976	3,000
59	FUSCO	RAFFAELLA	28/08/1981	3,000
60	MASTROLA	ANNA MARIA	29/10/1967	2,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICOTERAPIA (Psicologi)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	16,518
2	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	16,270
3	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	16,220
4	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	16,127
5	RIVIEZZO	PAOLA	28/04/1968	15,226
6	SABELLI	MARIA	17/06/1963	14,631
7	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	13,226
8	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	13,077
9	D'AMATO	SABINA	08/05/1972	12,716
10	IODICE	VALERIA	27/09/1975	11,543
11	MARINO	SABRINA	05/05/1966	11,124
12	GLEIJESES	MARIA GLORIA	21/09/1976	10,358
13	DI CLEMENTE	ROSARIA	08/08/1968	10,340
14	MASTROLA	ANNA MARIA	29/10/1967	10,205
15	CARUSO	STEFANIA	18/09/1965	10,106
16	MARINO	FRANCESCA	10/11/1977	9,596
17	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	9,000
18	FLORIO	ANTONIA	13/11/1978	9,000
19	SALVATI	TIZIANA	02/03/1979	9,000
20	ANDREOZZI	LAURA	18/07/1980	9,000
21	STORNAIUOLO	GIOVANNA	02/05/1981	9,000
22	GIUGLIANO	MARIA	11/06/1982	9,000
23	GAGLIANO	SILVIA	18/02/1971	8,998
24	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	8,334
25	MASSA	ALESSANDRA	14/06/1975	8,002
26	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	8,000
27	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	8,000
28	BARBERIO	DANIELA	01/10/1968	8,000
29	CRISCITIELLO	MARGHERITA	19/02/1975	8,000
30	IMOLETTI	MARIA	11/04/1974	8,000
31	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	8,000
32	ROMANO	SERENA	28/09/1976	8,000
33	AMATURO	ANGELA	20/08/1973	8,000
34	AMENTA	FABIO	28/07/1966	8,000
35	FERRILLO	MARIACARLA	27/06/1979	8,000
36	DELLA PORTA	DANIELA	07/06/1977	8,000
37	CAPOBIANCO	ELISABETTA	09/07/1977	8,000
38	FERRIGNO	ADRIANA	18/06/1972	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

PSICOTERAPIA (Psicologi)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
39	ORLANDO	EVA	26/03/1979	8,000
40	CAFIERI	LUANA	04/06/1981	8,000
41	ARNONE	RITA	14/01/1982	8,000
42	VIVO	ELEONORA	03/10/1981	8,000
43	ROCCO	LORENZO	26/02/1982	8,000
44	LAVINO	ANNACONSIGLIA	14/10/1959	7,113
45	CAIAZZO	MARIA SILVANA	18/09/1963	7,000
46	DE SANTO	ROSA MARIA	11/02/1967	7,000
47	PIERRO	ANNALUCIA	06/11/1980	7,000
48	BARLETTA	MARIA GIOVANNA	09/01/1980	7,000
49	VECCHIONE	OLGA	11/07/1982	7,000
50	IZZO	MARIA GRAZIA	17/10/1973	7,000
51	IOMMELLI	MARIA	22/04/1979	7,000
52	VARALLO	VISSIA	27/11/1980	7,000
53	D'ACUNTO	VITTORIA	29/01/1982	7,000
54	ARENA	LAURA	14/10/1983	7,000
55	VITALE	GIULIA	23/08/1971	6,180
56	POLLIO	RAOUL	28/04/1972	6,000
57	IAGULLI	MARIA	22/11/1981	6,000
58	TORTORELLI	MASSIMO	01/05/1959	5,000
59	ACCARDO	ROSSELLA	13/04/1975	5,000
60	RUGGIERO	GIULIA	20/11/1974	5,000
61	MILANESE	CARLA	22/12/1978	5,000
62	COPPOLA	MARIATERESA	31/03/1975	5,000
63	PATRONE	IMMACOLATA	25/05/1976	5,000
64	MADDALONI	ANTONIETTA	27/04/1982	5,000
65	CIOFFI	VALERIA	12/11/1980	5,000
66	RICCARDI	CAROLINA	31/12/1977	5,000
67	DI CRESCENZO	MARIA ROSARIA	04/03/1977	5,000
68	BUCCINO	CARLA	03/05/1981	5,000
69	CAIAZZO	GIOVANNI	29/11/1978	5,000
70	SCARDONE	EVA	24/09/1978	5,000
71	GALLOZZI	MARINA	27/08/1960	3,000
72	LO SASSO	ANNARITA	20/11/1974	3,000
73	CIRULLI	MONIA	01/10/1976	3,000
74	ESPOSITO	FABIOLA	22/08/1979	3,000
75	ESPOSITO	GIUSEPPINA	27/09/1978	3,000
76	SAVINO	MONICA	05/06/1979	3,000
77	MACRI' FACCIOLO	GIANCARLO	21/07/1975	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

SANITA' ANIMALE (Area A)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	ROMANO	CLAUDIA	06/09/1976	28,897
2	MANCUSO	CLAUDIO	28/04/1963	27,667
3	AMATO	NICOLETTA	04/04/1964	23,174
4	SICILIANO	GRAZIA	02/07/1977	21,251
5	RUGGIERO	RAFFAELE	02/01/1966	20,709
6	DI BARTOLOMEO	LAURA	19/11/1978	18,931
7	DELLA PERUTA	ANNA MARIA	09/02/1971	18,096
8	SIMONE	MICHELE GENNARO SERGIO	19/09/1960	16,807
9	SARNO	LUCIANO	18/11/1973	16,306
10	VARRIALE	VINCENZO	24/05/1966	16,247
11	BARONE	ANNACLAUDIA	15/01/1971	16,241
12	DI GIROLAMO	DANIELA	11/07/1970	16,202
13	SCHETTINI	RITA	05/03/1979	15,964
14	GHIURMINO	GIANBENEDETTO	17/07/1961	15,963
15	D'ERRICO	CATERINA	15/07/1961	15,882
16	NIGRO	LORETA	25/02/1976	15,855
17	ROSANO	DOMENICO	19/01/1967	15,577
18	MARMOLO	PAOLA	09/06/1968	15,364
19	PUZO	CIRIACO MARIANO	07/09/1977	15,292
20	COSTAGLIOLA	CARLA	04/11/1972	15,182
21	LIGUORI	MARIAGRAZIA	20/09/1966	14,973
22	CAGGIANO	RAFFAELE	10/09/1976	14,891
23	LAVEGLIA	GIOVANNI	12/06/1965	14,826
24	ESPOSITO	GIUSEPPE	02/07/1967	14,632
25	CAIOLA	GIANCARLO	18/03/1970	14,417
26	DI FRANCO	MARCELLINO	15/10/1971	14,227
27	RUFRANO	DOMENICO	25/05/1975	14,181
28	MAGLIO	MICHELE	27/12/1955	14,053
29	PEPE	ANGELO SALVATORE	16/08/1975	13,964
30	GIGLIO	FELICE GERARDO	15/05/1966	13,851
31	SIMEOLI	MARIA PIA	18/05/1970	13,767
32	SANNINO	MARIA LAURA	06/08/1971	13,721
33	SIANO	MAURIZIO	26/01/1971	13,693
34	GAUDIO	MARIALUISA	06/05/1973	13,662
35	ZAMPELLI	MATILDE	18/05/1963	13,509
36	VALENTINO	MARIA ROSARIA	15/07/1976	13,310
37	SALVETTI	MARIA	24/10/1962	12,696
38	SEPE	GUIDO	18/03/1969	12,577

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	MOCCALDI	SALVATORE	22/06/1973	12,234
40	SEVERINI	CHIARA	07/07/1969	12,200
41	UMILIO	ALFONSO	06/05/1968	12,052
42	SORIERO	ANGELO RAFFAELE	14/03/1960	11,778
43	DI DATO	STEFANO	07/11/1963	11,640
44	ORABONA	PATRIZIA	23/02/1961	11,577
45	SPOLETO	CLAUDIA	26/01/1982	11,550
46	ANGONE	GIOVANNI	03/08/1957	11,380
47	DE LUCA	ANTONIO	18/11/1969	11,351
48	FIMMANO'	OLIMPIO	01/03/1961	11,226
49	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	11,020
50	LAVORGNA	LUCIANO	03/03/1961	10,787
51	DI VAIA	ROBERTO	02/01/1970	10,662
52	LI PIZZI	MAURIZIO	04/05/1970	10,626
53	MANZOLILLO	GIANFRANCO	06/12/1961	10,509
54	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	10,500
55	LAPERUTA	LUIGI	10/12/1957	10,192
56	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	10,000
57	NIZZA	SANDRA	06/06/1983	10,000
58	TARTAGLIONE	ANTONIO	13/05/1969	9,980
59	DEL VECCHIO	MICHELE	10/08/1957	9,924
60	CAVALLONE	VITO	11/02/1956	9,915
61	CARANNANTE	ANNA	15/06/1962	9,908
62	SEVERINO	CORRADO	16/09/1977	9,572
63	NACCA	ANTONIETTA	05/11/1964	9,560
64	CAROLA	STELLA	17/12/1963	9,448
65	GRANITO	ILARIA	19/04/1975	9,417
66	ROMANO	MAURO	19/02/1971	9,268
67	NAPOLITANO	CARMELA	26/06/1965	9,186
68	SICA	GERARDO	25/10/1964	9,122
69	SPADETTA	MARCELLA	17/06/1966	9,000
70	MALLARDO	KARINA	08/07/1976	9,000
71	BOCCIA	LUCIA	23/04/1978	9,000
72	NIOLI	ANNA	18/10/1977	9,000
73	BALESTRIERI	ANNA	01/06/1973	9,000
74	SILVESTRO	SERGIO	09/09/1978	9,000
75	SILVESTRO	LAURA	20/01/1979	9,000
76	SANTORO	DIONEA	10/06/1985	9,000
77	CEMBALO	DAVIDE	27/02/1980	9,000
78	AURIEMMA	TOMMASO	27/09/1975	9,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	ANTONUCCI	STEFANIA	29/12/1982	9,000
80	DE LELLIS	LUIGI	02/07/1985	9,000
81	DE MARTINO	MARIANNA	11/12/1984	9,000
82	RUSSO	PASQUALE	26/03/1984	9,000
83	DELLA PERUTA	ITALIA	07/10/1975	9,000
84	TISCI	CARMINE	25/04/1965	8,662
85	COCURULLO	SILVIO	28/03/1977	8,600
86	CAIAZZO	CRISTINA	08/09/1977	8,550
87	SASSONE	ISABELLA	19/10/1985	8,017
88	LONGO	FRANCESCO	22/04/1978	8,000
89	GRASSI	CARLO	20/02/1976	8,000
90	ZICARELLI	GASPARE	04/12/1974	8,000
91	PELLINO	MARIA GIOVANNA	19/04/1979	8,000
92	COCCIA	GAETANO	16/05/1978	8,000
93	MARINO	ANNA LUCIA	20/01/1978	8,000
94	DESIO	GAETANO	17/02/1980	8,000
95	MOLA	DANIELA	06/07/1980	8,000
96	IEMMA	LAZZARO	01/01/1982	8,000
97	VIOLA	ELISABETTA	19/03/1977	8,000
98	OPERATO	DANIELA	10/05/1979	8,000
99	CICCARELLI	FRANCESCA	20/11/1984	8,000
100	MINGIONE	LUIGI	31/05/1983	8,000
101	SAITTA	GIOVANNI	16/02/1983	8,000
102	AMBROSIO	SPERANZA	01/08/1960	8,000
103	VUOCOLO	PIETRO	04/05/1967	7,738
104	PERRI	PIETRO	25/09/1975	7,707
105	IODICE	LUIGI	06/04/1966	7,662
106	D'ANGELO	RAFFAELE	06/09/1963	7,617
107	PASSANNANTI	GIOVANNI	01/11/1965	7,536
108	TESAURO	VINCENZO	17/03/1956	7,536
109	D'URSO	FRANCO	12/12/1958	7,401
110	DEL BO	SERENA	18/07/1972	7,250
111	PASCENTE	GERARDO	21/03/1958	7,230
112	CERRONE	PASQUALE	27/03/1969	7,098
113	CARBONARO	ASSUNTA	23/11/1977	7,000
114	ANTONUCCI	MARIA CRISTINA	07/05/1980	7,000
115	DI CERBO	PIETRO	05/08/1979	7,000
116	D'AMBROSIO	AMELIA	26/11/1981	7,000
117	BALZANO	STEFANIA	08/06/1986	7,000
118	VASSO	FRANCO	02/10/1956	6,978

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

119	LETTERIELLO	ROMANO	19/04/1955	6,819
120	SFERRAGATTA	PIETRO	11/03/1978	6,570
121	LOCASCIO	GIACOMO	19/06/1964	6,144
122	IAPAOLO	FEDERICA	25/03/1982	6,000
123	DE LUCA BOSSA	LUIGI MARIA	09/01/1979	6,000
124	MORMILE	GIUSEPPE	19/11/1978	6,000
125	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	6,000
126	PESCE	VINCENZO	22/03/1967	6,000
127	DI DOMENICO	FRANCESCO	11/09/1983	6,000
128	DONZELLI	CINZIA	19/07/1962	6,000
129	MINCHIOTTI	VALENTINA	03/06/1980	6,000
130	SPAGNOLO	GIOVANNI	18/06/1961	5,880
131	INFANTE	FELICE ANTONIO	22/10/1960	5,739
132	MOLINARO	NAZZARO	15/01/1971	5,658
133	IEVOLELLA	PELLEGRINO	13/03/1971	5,346
134	BRUNO	ANTONIO	11/03/1974	5,000
135	PEPE	ROSSANA	17/03/1975	5,000
136	RUGGIERO	FRANCESCO	29/06/1967	5,000
137	MORRONE	VINCENZO	17/05/1959	5,000
138	LASELVA	STEFANIA	14/03/1975	5,000
139	CAMMARANO	ANDREA	08/07/1978	5,000
140	PALMIERI	SIMONE	25/05/1983	5,000
141	NERI	DIANA	19/01/1979	5,000
142	CIFRODELLI	DINA	30/04/1981	5,000
143	BENEDETTO	DOMENICO	24/06/1966	5,000
144	DE ROBERTIS	SILVIA	05/12/1983	5,000
145	PICCIRILLO	SALVATORE	22/04/1971	4,800
146	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	4,782
147	NOCERINO	DOMENICO	14/02/1973	4,782
148	PASCALE	MASSIMO	17/04/1965	4,761
149	RICCARDI	MAURIZIO	18/07/1968	4,257
150	ORGANO	ANNA	28/11/1971	4,000
151	AVETA	ROSARITA	25/11/1963	3,600
152	GRANDE	GIUSEPPE	28/10/1960	3,000
153	AMATO	TERESA	12/05/1965	3,000
154	NISI	LUISA	10/05/1965	3,000
155	FRANZESE	MARIA	05/04/1974	3,000
156	MAROTTA	KATIA	12/07/1971	3,000
157	SORGENTE	FRANCESCO	11/01/1967	3,000
158	MODESTO	LUCA	09/01/1978	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

159	NATURALI	SALVATORE	22/01/1966	3,000
160	LA MARCA	MICHELE	14/06/1960	3,000
161	FIORE	SALVATORE	07/05/1961	3,000
162	LIMONE	GERARDINA	04/12/1973	3,000
163	ROBUSTELLA	LUIGI GASPARE	03/08/1978	3,000
164	VELTRI	BIAGIO	14/12/1955	3,000
165	TORRE	GIUSEPPE	12/08/1978	3,000
166	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	3,000
167	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,000
168	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	3,000
169	CALENDA	GABRIELLA	05/03/1983	3,000
170	MAMMATO	NICOLA	14/07/1970	3,000
171	VICIDOMINI	LUISA	19/04/1981	3,000
172	ALFANO	LUCIO	30/05/1982	3,000
173	DE SIMONE	VERONICA	03/04/1978	3,000
174	MARINO	ROSA	02/05/1958	3,000
175	TADDEO	GRAZIA	18/12/1967	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E DERIVATI (Area B)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	MOMBRU'	MARIA CECILIA	02/05/1962	20,373
2	DELLA VECCHIA	NICOLA	12/06/1971	18,426
3	PASSEGGIO	CIRO	24/06/1965	15,761
4	FIORETTO	FRANCESCA	04/09/1973	15,195
5	LIGUORI	MARIAGRAZIA	20/09/1966	14,973
6	DI RAUSO	TERESA	03/07/1971	12,066
7	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	10,020
8	LEONE	MAURO	09/09/1969	9,000
9	GRASSI	CARLO	20/02/1976	9,000
10	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	9,000
11	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	9,000
12	FIGLIOLIA	CELINE	31/10/1972	9,000
13	VIRONE	LUIGI	20/10/1981	9,000
14	LONGO	FRANCESCO	22/04/1978	9,000
15	RANZO	MANUELA	03/07/1979	9,000
16	ESPOSITO	MARIO	08/11/1982	9,000
17	VISCIANO	LUCA	30/07/1984	9,000
18	MALLARDO	KARINA	08/07/1976	9,000
19	NIOLI	ANNA	18/10/1977	9,000
20	VENTRONE	IOLE	19/01/1982	9,000
21	COSTANZO	IVANA	11/04/1985	9,000
22	TRIFONE	MARINA	21/06/1985	9,000
23	CAPPIELLO	MARIATERESA	03/12/1964	8,846
24	D'ORSI	GIUSEPPE	19/11/1970	8,000
25	SAPIO	ANNALISA	29/12/1977	8,000
26	PERROTTA	SABRINA	19/06/1973	8,000
27	FERRANTE	SALVATORE	27/01/1978	8,000
28	DI MARCO	ISOLINA	27/04/1977	8,000
29	MARRONE	RAFFAELE	18/06/1979	8,000
30	CHIROLLO	CLAUDIA	05/07/1982	8,000
31	TAGLIALATELA	ROSANNA	22/05/1984	8,000
32	LAGANA'	DONATELLA	12/10/1984	8,000
33	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	7,830
34	ROMANO	MAURO	19/02/1971	7,268
35	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	6,782
36	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/1983	6,000
37	PEPE	MILENA	11/08/1984	5,000
38	LAUDATI	PAOLO	17/10/1968	3,000
39	BENEDETTO	DOMENICO	24/03/1966	3,000
40	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,000
41	MAIELLO	FRANCESCO	08/10/1973	3,000
42	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	3,000
43	PARLATO	ALESSANDRO	30/01/1980	3,000
44	CAMMAROTA	DONATELLA	08/11/1982	3,000
45	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	3,000
46	COSTIGLIOLA	ARMANDO ROSARIO	06/10/1977	3,000
47	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	20/05/1978	3,000
48	BRANDO	ANDREA	10/12/1981	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E PRODUZ. ZOOTECNICHE (Area C)	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE PUNTEGGI
1	COCURULLO	SILVIA	28/03/1977	32,347
2	LAVORGNA	LUCIANO	03/03/1961	12,542
3	SCHETTINI	RITA	05/03/1979	11,020
4	PISCOPO	ALESSANDRO MARIA	04/02/1979	11,020
5	DI BARTOLOMEO	LAURA	19/11/1978	10,000
6	GRASSI	CARLO	20/02/1976	10,000
7	MALLARDO	KARINA	08/07/1976	10,000
8	SUANNO	CARMINE	12/06/1979	10,000
9	GRANATA	BARBARA	21/01/1973	10,000
10	NIOLI	ANNA	18/10/1977	10,000
11	NIZZA	SANDRA	06/06/1983	10,000
12	VIRONE	LUIGI	20/10/1981	10,000
13	AVETA	ROSARITA	25/11/1963	9,516
14	SPADETTA	MARCELLA	17/06/1966	9,000
15	LEONE	MAURO	09/09/1969	9,000
16	DI RAUSO	TERESA	03/07/1971	9,000
17	D'ERRICO	CATERINA	15/07/1961	9,000
18	ROMANO	CLAUDIA	06/09/1976	9,000
19	BOCCIA	LUCIA	23/04/1978	9,000
20	BALESTRIERI	ANNA	01/06/1973	9,000
21	SILVESTRO	LAURA	20/01/1979	9,000
22	SILVESTRO	SERGIO	09/09/1978	9,000
23	SPOLETO	CLAUDIA	26/01/1982	9,000
24	RANZO	MANUELA	03/07/1979	9,000
25	CEMBALO	DAVIDE	27/02/1980	9,000
26	ANTONUCCI	STEFANIA	29/12/1982	9,000
27	DE MARTINO	MARIANNA	11/12/1984	9,000
28	TRIFONE	MARINA	21/06/1985	9,000
29	DELLA PERUTA	ITALIA	07/10/1975	9,000
30	FARINA	GIUSEPPE	17/03/1964	8,880
31	LI PIZZI	MAURIZIO	04/05/1970	8,122
32	AMATO	NICOLETTA	04/04/1964	8,000
33	DORSI	GIUSEPPE	19/11/1970	8,000
34	ROMANO	MAURO	19/02/1971	8,000
35	PERRI	PIETRO	25/09/1975	8,000
36	SAPIO	ANNALISA	29/12/1977	8,000
37	PERROTTA	SABRINA	19/06/1973	8,000
38	ZICARELLI	GASPARE	04/12/1974	8,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

39	DI MARCO	ISOLINA	27/04/1977	8,000
40	IEMMA	LAZZARO	01/01/1982	8,000
41	DESIO	GAETANO	17/02/1980	8,000
42	SANTANIELLO	ANTONIO	05/07/1976	8,000
43	MARRONE	RAFFAELE	18/06/1979	8,000
44	VIOLA	ELISABETTA	19/03/1977	8,000
45	GEMMATI	MARCO	18/06/1985	8,000
46	SASSONE	ISABELLA	19/10/1985	8,000
47	CICCARELLI	FRANCESCA	20/11/1984	8,000
48	CHIROLLO	CLAUDIA	05/07/1982	8,000
49	LAGANA'	DONATELLA	12/10/1984	8,000
50	TAGLIALATELA	ROSANNA	22/05/1984	8,000
51	MINGIONE	LUIGI	31/05/1983	8,000
52	SAITTA	GIOVANNI	16/02/1983	8,000
53	AMBROSIO	SPERANZA	01/08/1960	8,000
54	CAVALLONE	VITO	11/02/1956	7,665
55	D'URSO	FRANCO	12/12/1958	7,401
56	BENEDETTO	DOMENICO	24/03/1966	7,008
57	PUZO	CIRIACO MARIANO	07/09/1977	7,000
58	CARBONARO	ASSUNTA	23/11/1977	7,000
59	ANTONUCCI	MARIA CRISTINA	07/05/1980	7,000
60	BALZANO	STEFANIA	08/06/1986	7,000
61	TROIANO	TIZIANA	20/07/1977	6,000
62	STUCCHIO	ROSARIA	18/12/1976	6,000
63	MINCHIOTTI	VALENTINA	03/06/1980	6,000
64	ORGANO	ANNA	28/11/1971	6,000
65	CAIAZZO	CRISTINA	08/09/1977	6,000
66	IAPAOLO	FEDERICA	25/03/1982	6,000
67	DE LUCA BOSSA	LUIGI MARIA	09/01/1979	6,000
68	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/1983	6,000
69	DI DOMENICO	FRANCESCO	11/09/1983	6,000
70	DONZELLI	CINZIA	19/07/1962	6,000
71	BRUNO	ANTONIO	11/03/1974	5,000
72	PEPE	ROSSANA	17/03/1975	5,000
73	TARTAGLIONE	ANTONIO	13/05/1969	5,000
74	RUGGIERO	FRANCESCO	29/06/1967	5,000
75	SEVERINI	CHIARA	07/01/1969	5,000
76	MORRONE	VINCENZO	17/05/1959	5,000
77	LASELVA	STEFANIA	14/03/1975	5,000
78	CAMMARANO	ANDREA	08/07/1978	5,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

79	PALMIERI	SIMONE	25/05/1983	5,000
80	DIANA	NERI	19/01/1979	5,000
81	DE ROBERTIS	SILVIA	05/12/1983	5,000
82	TISCI	CARMINE	25/04/1965	4,000
83	MAIELLO	FRANCESCO	08/10/1973	4,000
84	VINCENZO	GIACOMO	23/07/1976	4,000
85	MAZZARELLA	CARLO	25/07/1974	4,000
86	COSTANTINO	ANTONIO	25/01/1965	3,000
87	LAUDATI	PAOLO	17/10/1968	3,000
88	DI DATO	STEFANO	07/11/1963	3,000
89	VALENTINO	MARIA ROSARIA	15/07/1976	3,000
90	MASSA	GAUDENZIO	03/01/1976	3,000
91	NISI	LUISA	10/05/1965	3,000
92	FRANZESE	MARIA	05/04/1974	3,000
93	SORGENTE	FRANCESCO	11/01/1967	3,000
94	PASCALE	MASSIMO	17/04/1965	3,000
95	PICCIRILLO	SALVATORE	22/04/1971	3,000
96	ROBUSTELLA	LUIGI GASPARE	03/08/1978	3,000
97	CALENDA	GABRIELLA	05/03/1983	3,000
98	VICIDOMINI	LUISA	19/04/1981	3,000
99	BRANDO	ANDREA	10/12/1981	3,000
100	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	20/05/1978	3,000
101	ALFANO	LUCIO	30/05/1982	3,000
102	DE SIMONE	VERONICA	03/04/1978	3,000
103	MARINO	ROSA	02/05/1958	3,000

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI
ELENCO ESCLUSI

MEDICI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
CHIRURGIA GENERALE				
1	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	MANCA BOLLO
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE				
1	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	MANCA BOLLO
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA				
1	MAROTTA	PAOLA	19/06/1977	MANCA SPECIALIZZAZIONE
MEDICINA INTERNA				
1	MAROTTA	PAOLA	19/06/1977	MANCA SPECIALIZZAZIONE
MEDICINA DELLO SPORT				
1	SABIA	GINA	28/05/1957	MANCANZA DATI
NEUROLOGIA				
1	NETRI	MARIA	15/01/1955	MANCA BOLLO
ONCOLOGIA				
1	PESCE	LAURA	24/01/1967	MANCA SPECIALIZZAZIONE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA				
1	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	MANCA BOLLO
2	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	MANCA BOLLO
3	DI MARINO	ORNELLA	14/03/1965	MANCA BOLLO
4	FABIANO	CARMELINA	06/04/1952	MANCA BOLLO
5	LONGO	MAURIZIO	11/10/1962	MANCA SPECIALIZZAZIONE
OTORINOLARINGOIATRIA				
1	MAFFEI	MARIANNA	07/02/1981	MANCA BOLLO
2	RUSSO	ANTONIO	27/02/1951	MANCA BOLLO
PNEUMOLOGIA				
1	BELLOFIORE	BARBARA	13/07/1980	MANCA BOLLO
PSICHIATRIA				
1	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	MANCA BOLLO

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI
ELENCO ESCLUSI

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	BAMONTE	FRANCESCA	06/02/1983	MANCA SPECIALIZZAZIONE
2	DI STASI	DARIO	02/07/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE
3	INGINO	ROSARIA	14/05/1980	MANCA SPECIALIZZAZIONE
4	TESTA	GIOVANNA	08/09/1974	MANCA SPECIALIZZAZIONE

CHIMICI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	GIORDANO	LUCIA	09/10/1974	MANCA SPECIALIZZAZIONE

PSICOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
PSICOLOGIA				
1	AMENDOLA	ANNA	09/10/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE
2	IAGULLI	DANIELA	27/05/1983	MANCA SPECIALIZZAZIONE
3	PALLADINO	ANNA LINDA	02/01/1969	MANCA SPECIALIZZAZIONE
4	PECORARO	ANNALISA	05/02/1982	MANCA SPECIALIZZAZIONE
5	PULZELLA	MAURO	20/08/1974	MANCA SPECIALIZZAZIONE
6	TELESE	GERARDO	02/07/1981	MANCA SPECIALIZZAZIONE

MEDICI VETERINARI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
SANITA' ANIMALE (Area A)				
1	SPAGNOLO	DANIELA	02/08/1979	MANCA SPECIALIZZAZIONE

Il Segretario

Il Presidente
Dr. Massimo D'Andrea

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.1. "Realizzazione di impianti per la produzione di ghiaccio e adeguamento dei depositi per la pesca"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	via Lungolago n.8 80070 BACOLI (NA)
DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***	

AVVISO INTEGRATIVO BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

Con riferimento al bando pubblico pubblicato sul BURC n. 56 del 04.08.2014,

si comunica

che il termine di scadenza del bando è prorogato di ulteriori 30 giorni e pertanto l'istanza di finanziamento, in uno con la documentazione richiesta a corredo, deve essere improrogabilmente presentata entro il 20.10.2014, con le modalità prescritte dal bando in parola.

IL RUP – Responsabile VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.2. "Commercializzazione e trasformazione del pescato e derivati"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	via Lungolago n. 8 80070 BACOLI (NA)
DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***	

AVVISO INTEGRATIVO BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

Con riferimento al bando pubblico pubblicato sul BURC n. 56 del 04.08.2014,

si comunica

che il termine di scadenza del bando è prorogato di ulteriori 30 giorni e pertanto l'istanza di finanziamento, in uno con la documentazione richiesta a corredo, deve essere improrogabilmente presentata entro il 20.10.2014, con le modalità prescritte dal bando in parola.

IL RUP – Responsabile VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 3 -Tracciabilità Prodotti Pesca ed Acquacolture-
AZIONE 1.3.3. "I Mitili di Miseno un Nuovo Presidio del Mare"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	via Lungolago n.8 80070 BACOLI (NA)
DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***	

AVVISO INTEGRATIVO BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

Con riferimento al bando pubblico pubblicato sul BURC n. 58 del 11.08.2014,

si comunica

che il termine di scadenza del bando è prorogato di ulteriori 30 giorni e pertanto l'istanza di finanziamento, in uno con la documentazione richiesta a corredo, deve essere improrogabilmente presentata entro il 27.10.2014, con le modalità prescritte dal bando in parola.

IL RUP – Responsabile VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(*artt.* MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

PSL: AZIONE 1.3.4. "Giusti in Tavola! Master of Food"

43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 3.1 -Azioni Collettive-
Tipologia 6 -Strumenti Formativi Innovativi-
AZIONE 1.3.4. "Giusti in Tavola! Master of Food"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	via Lungolago n.4 80070 BACOLI (NA)
DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***	

AVVISO INTEGRATIVO BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

Con riferimento al bando pubblico pubblicato sul BURC n. 58 del 11.08.2014,

si comunica

che il termine di scadenza del bando è prorogato di ulteriori 30 giorni e pertanto l'istanza di finanziamento, in uno con la documentazione richiesta a corredo, deve essere improrogabilmente presentata entro il 27.10.2014, con le modalità prescritte dal bando in parola.

IL RUP – Responsabile VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

COMUNE DI ORTA DI ATELLA (Prov. di Caserta) – Errata corrige relativa all'avviso pubblicato sul BURC n. 63 del 08/09/2014 relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

SI RENDE NOTO:

che nell'avviso in oggetto per mero errore di trascrizione la delibera di C.C. n. 04, di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Orta di Atella e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), reca la data del 08/07/2012 anziché quella effettiva del 08/07/2014.
Orta di Atella, lì 16/09/2014

Il Dirigente area tecnica
(ing. Adele Ferrante)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 -P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Deliberazione Commissariale N.29 del 04 settembre 2014 dell'Autorità di Ambito Sele – CF 03493760650 – avente per oggetto: Approvazione, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 643 del 27/12/2013, di un unico ambito tariffario anno 2014 per la società "Ausino spa" con unito Programma degli interventi (PdI), redatto ai sensi dell'art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 e Piano Economico Finanziario (PEF) annualità 2014-2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

omissis

DELIBERA

Di approvare il Programma degli interventi (PdI) della società "Ausino spa" per gli anni 2014-2017, redatto ai sensi dell'art. 149 c. 3 del Dlgs. 152/2006 ed il relativo Piano Economico Finanziario (PEF), come allegati alla presente deliberazione;

Di approvare, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 Allegato "A" alla Deliberazione AEEGSI n.643 del 27/12/2013, la nuova articolazione tariffaria ("struttura dei corrispettivi") quale unico ambito tariffario per la società "Ausino spa", così come allegata alla presente deliberazione, a rimodulazione delle strutture tariffarie applicate alle utenze all'inizio anno 2012;

Di approvare per le annualità 2014 e 2015, i moltiplicatori tariffari θ^{a} come riportati nell'allegato Piano Tariffario pari a:

$$\theta^{2014} = 1{,}146; \quad \theta^{2015} = 1{,}077$$

Di prendere atto che l'applicazione, al modello gestionale della società Ausino spa, del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015, ha determinato una variazione tariffaria in termini assoluti contenuta nel limite di cui all'art.9.3 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013, consentendo la integrale applicazione alle utenze dei suddetti moltiplicatori θ^{a} ;

Di stabilire che la società Ausino spa, per l'anno 2014 con decorrenza dal 01/01/2014 e sino all'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, potrà applicare a tutti i servizi erogati la variazione tariffaria massima pari a:

$$\theta^{2014} = 1{,}146$$

quale moltiplicatore delle "quote fisse" e "quote variabili" applicate alle utenze all'inizio anno 2012, così come rimodulate secondo la nuova "articolazione tariffaria" di cui alla presente deliberazione;

Di stabilire che il nuovo regime tariffario unico potrà essere applicato a tutte le utenze ricadenti nei Comuni già in gestione all'Ausino spa alla data del presente atto con decorrenza dal 01/01/2014 e nei Comuni ancora da acquisire in gestione a decorrere dalla data della presa in carico del servizio idrico integrato;

Di stabilire la trasmissione all'AEEG della presente deliberazione e dei relativi allegati per acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art.5 della Deliberazione n. 643/2013;

Di stabilire la trasmissione del presente atto alla società "AUSINO spa" affinché provveda, prima della applicazione del dispositivo, alla pubblicazione, del presente atto sul Settore Tariffe del Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Gatto

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Parente

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Matilde Milite)

COMUNE DI EBOLI
SERVIZIO VAS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - PARERE MOTIVATO

CUP 002
PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SANITARIA E RIABILITAZIONE IN VARIANTE AL PRG – SOC. COOP. ISES a r.l. ex ART.10 L.104/1992

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", recepita a livello nazionale con l'emanazione del Nuovo Codice Ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
VISTA la normativa regionale in materia, in particolare:

- la Legge Regionale n. 16/2004 e s.m.i., articolo 47, che introduce la procedura di V.A.S. nella materia urbanistica;
- il "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1235 del 10/07/2009, come confermato e definitivamente approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 18/12/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;
- gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" approvato, in attuazione dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento VAS di cui sopra, con delibera di Giunta Regionale n. 203 del 5 marzo 2010, pubblicati sul B.U.R.C. del 6 aprile 2010;

RILEVATO, dall'analisi della normativa, che deve essere sottoposto a V.A.S. un piano o programma che determina la realizzazione di un progetto che rientra nell'allegato II o III del D.Lgs. n. 152/2006, mentre, qualora ricada nell'allegato IV, occorre che il piano venga sottoposto a verifica presso la competente Autorità Regionale al fine di definire se occorre effettuare la procedura V.A.S.;
RILEVATO che le aree interessate dal progetto di cui sopra non ricadono in alcuno dei punti di cui agli allegati II o III del citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., analogamente non ricadono in alcuno degli interventi di cui all'allegato IV;
RILEVATO che l'area interessata dal progetto in oggetto:

- non ricade nelle aree protette ai sensi della legge n. 394/91 ("Parco Regionale dei Monti Picentini" e "Riserva Naturale Regionale Fiume Sele – Tanagro"), anzi è ben lontana da esse;
- è esterna alle delimitazioni dei Parchi Nazionali;
- non rientra né in siti classificati di importanza comunitaria (S.I.C.) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, né in zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici (Z.P.S.), né nei siti della Rete Natura 2000, anzi è ben lontana da essi;

PRESO ATTO

- che in ordine alla verifica di assoggettabilità è stata espletata la procedura prevista dalla vigente normativa rispettando il procedimento contenuto negli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania allegati alla DGRC n° 203/2010, in particolare:
- che il soggetto proponente diverso dall'Autorità procedente (il comune) ha elaborato il Rapporto preliminare trasmettendolo al Comune;
- che l'Autorità procedente (Il Comune) ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità all'Autorità competente allegando il Rapporto preliminare (n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico) e i pareri previsti dalla normativa di settore (n. 2 copie cartacee)
- che l'Autorità competente ha indicato al Comune il CUP e le modalità per 'individuazione puntuale dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)
- che l'Autorità competente in sede di incontro con il Comune, ha definito i SCA come da apposito verbale dell'incontro allegato al Rapporto Preliminare trasmesso ai SCA;
- che è stata espletata la procedura di consultazione dei SCA utilizzando la procedura di pubblicazione sul proprio sito web del Rapporto preliminare con allegato il verbale;

- che è stato comunicato, mediante raccomandata AR, ai SCA dove è reperibile il materiale per la consultazione e i termini e le modalità per l'espressione dei pareri di competenza;
- che i SCA hanno trasmesso al Comune (Autorità procedente) i propri pareri espressi nei termini assegnati;

CONSIDERATO che l'Autorità competente istruisce il procedimento ed emette il parere di verifica ai fini di:

- assoggettare il Progetto/programma costruttivo in Variante al PRG ex L. 104/1992;
- escludere il Progetto/programma costruttivo in Variante al PRG ex L. 104/1992 eventualmente definendo anche le necessarie prescrizioni in considerazione del contenuto del Rapporto preliminare e dei pareri formulati dai SCA in sede di consultazione

VISTO il Rapporto Preliminare;
VISTO l'esito della procedura di consultazione dei SCA;
VISTO i pareri formulati dai SCA;
VISTA La relazione istruttoria conclusiva trasmessa dal responsabile servizio VAS che in allegato diventa parte integrante e sostanziale del presente parere motivato;
RITENUTO, pertanto, di poter condividere i contenuti del Rapporto Preliminare, la relazione istruttoria conclusiva, le valutazioni e gli esiti del procedimento di consultazione con gli SCA ed in particolare:

- che i potenziali impatti, derivanti dalla trasformazione dell'area oggetto di variante urbanistica, sono circoscritti e ben definiti nell'ambito della caratterizzazione dell'uso del suolo contenuto nel progetto definitivo della struttura sanitaria
- che nella delibera di CC di approvazione definitiva è opportuno specificare, in termini normativi: Destinazione urbanistica dell'area - Indici e parametri - Prescrizioni tipologiche sull'uso dei materiali
- che il progetto esecutivo deve contemplare una specifica tavola dove siano individuate e descritte le specie vegetali che si intendono piantumare in particolare: - la realizzazione di aree verdi con essenze di alto fusto - la piantumazione di filari di alberature - l'introduzione di specie vegetali autoctone in riferimento alle associazioni già presenti - l'impiego di essenze produttrici di bacche, di semi o di frutti graditi alla piccola fauna - l'impiego di specie arboree ed arbustive sempreverdi;

RITENUTO che non sussistano elementi tali da richiedere ulteriori approfondimenti in tema di valutazione ambientale per quanto contenuto nella relazione istruttoria del responsabile del servizio vas nonché per quanto si evince dal Rapporto Preliminare valutato favorevolmente dagli SCA in sede di consultazione:
che la condizione a base del parere comunque favorevole dell'arpac (verifica di coerenza con il redigendo puc) oltre a discostarsi, in termini di principio, dalla L. 104/92 sia di difficile riscontro visto lo stato dell'arte del PUC, mentre tale condizione può trovare riscontro nel previsto parere di coerenza al PTCP da parte della Provincia di Salerno;

emette parere di non assoggettabilità alla VAS

del progetto della struttura sanitaria di recupero e riabilitazione richiesta dalla società cooperativa ISES a r.l. in variante al PRG vigente ex art. 10 Legge 104/1992

Il presente provvedimento è trasmesso all'Autorità Procedente (Comune) ai fini della pubblicazione sul BURC, sul proprio sito web e sull'Albo Pretorio e di darne comunicazione ai soggetti consultati e all'Autorità competente.

Il responsabile del Servizio VAS
Arch. Antonio Parente

L'Autorità Competente
Ing Rosario La Corte

Castaldo High Tech S.p.A.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto " Realizzazione di un impianto di compostaggio e di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas ", nel Comune di Giugliano In Campania , Provincia di Napoli, in località Via Ponte Riccio – ZONA ASI

La Castaldo High Tech S.p.A., con sede legale in Via Belvedere, 52 – 80127 Napoli e C.F. e P.IVA 04505821217, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Giugliano in Campania
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

17/09/2014 Il richiedente

INERTI ADINOLFI S.R.L.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R5 nel Comune di Battipaglia (SA), al viale della Pace località Castelluccia, proposto dalla società INERTI ADINOLFI S.R.L.**"**
La società INERTI ADINOLFI S.R.L. con sede amministrativa nel comune di Battipaglia (SA) alla via G.Palatucci c/o centro commerciale direzionale l'Urbe B e sede legale ed operativa nello stesso comune al viale della Pace località Castelluccia - CAP 84091 codice fiscale 03732400654 Partita I.V.A 03732400654, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'intervento in oggetto, a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, è stato assoggettato alla procedura di VIA. Copia del progetto, del S.I.A. e della sintesi non tecnica sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Salerno - Settore Ambiente - Ufficio Ecologia e Tutela Ambientale – Via Mauri 61 CAP 84129 SALERNO.
2. Comune di Battipaglia - Servizio Tutela dell'Ambiente - Ufficio Albo Pretorio – Piazza A. Moro – 84091 Battipaglia (SA).

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali -, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Dott. Aniello Alfieri, tecnico della ditta